

ISTITUTO PIO PASCHINI

FONTI PER LA STORIA
DELLA CHIESA IN FRIULI

SERIE MEDIEVALE

18



ELISA PELLIN

I CATAPAN
DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
(1305-1767)



ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO
ROMA 2016

Opera pubblicata con il contributo di



FONDAZIONE
CRUP

Fonti per la
Storia della
Chiesa in Friuli
SERIE MEDIEVALE

Collana diretta da:
Cesare Scalon

Comitato scientifico:
Flavia De Vitt
Reinhard Härtel
Vittoria Masutti
Laura Pani
Cesare Scalon
Elisabetta Scarton
Peter Štih
Andrea Tilatti - Segretario

Coordinamento editoriale di *Egidio Scream*

© Istituto Pio Paschini per
la storia della Chiesa in Friuli
Via Treppo, 5/b
33100 Udine
Tel. 0432-414585
E-mail: info@istitutopiopaschini.org
www.istitutopiopaschini.org

ISBN 978-88-87948-40-0

Tutti i diritti riservati

*A Flavia De Vitt
per tutto quello che mi ha insegnato
per il suo prezioso aiuto
per la sua amicizia.*

Ringraziamenti

Desidero ringraziare Simone e i miei genitori, Cesare Scalon, Paolo Goi, don Chino Biscontin, Andrea Marcon, Giovanna Frattolin, Gilberto dell'Oste, Romano Del Bianco e Markus Maurmair. Un ringraziamento particolare all'Archivio e alla Biblioteca del Seminario di Pordenone, all'Archivio Storico del Comune di Valvasone Arzene, all'Istituto Pio Paschini di Udine, all'Istituto Storico Italiano per il Medioevo di Roma e a Francesco Del Bianco, sindaco di San Martino al Tagliamento.

Elisa Pellin

SOMMARIO

Sigle e abbreviazioni	pag.	11
Fonti inedite e manoscritti	pag.	13
Bibliografia	pag.	15
<i>INTRODUZIONE</i>	pag.	33
I - San Martino e la sua chiesa tra Medioevo ed Età Moderna.	pag.	35
1. <i>Catapan, obituari, necrologi</i>	pag.	35
2. <i>Il territorio</i>	pag.	42
3. <i>San Martino nel Medioevo</i>	pag.	46
4. <i>Dominio veneziano ed età moderna</i>	pag.	53
5. <i>I sacerdoti</i>	pag.	65
6. <i>I camerari</i>	pag.	72
7. <i>Economia, vita di popolo e mestieri</i>	pag.	77
II - Obiti e legati	pag.	85
1. <i>Unità di misura</i>	pag.	85
2. <i>Obiti e legati a confronto</i>	pag.	88
3. <i>Donazioni</i>	pag.	90
4. <i>Riduzione di legati e messe</i>	pag.	99
III - Alcuni aspetti della religiosità.	pag.	103
1. <i>Le settimane</i>	pag.	103
2. <i>Processioni: rogazioni e litanie</i>	pag.	106

3. <i>Le messe di san Gregorio</i>	pag. 109
4. <i>Le confraternite</i>	pag. 110
5. <i>Altari e culto dei santi</i>	pag. 115
IV - Gente di San Martino	pag. 121
1. <i>Nomi di persona</i>	pag. 121
2. <i>I cognomi e le famiglie</i>	pag. 126
3. <i>La gente, gli affetti</i>	pag. 131
V - I manoscritti	pag. 143
1. <i>Il catapan A</i>	pag. 143
2. <i>Il catapan B</i>	pag. 150
3. <i>La lingua</i>	pag. 154
<i>EDIZIONE</i>	pag. 156
Criteri di edizione	pag. 158
I <i>catapan</i> di San Martino	pag. 161
Appendice A	pag. 467
Appendice B	pag. 471
Indice dei nomi di persona	pag. 475
Indice di mestieri, professioni e condizioni	pag. 667
Indice dei toponimi e delle cose notevoli	pag. 677
Glossario	pag. 689

SIGLE E ABBREVIAZIONI

AFDP	Archivio famiglia di Prampero, Udine
APSM	Archivio Parrocchiale di San Martino al Tagliamento
ASDP	Archivio Storico della Diocesi Concordia-Pordenone
«MSF»	«Memorie storiche forogiuliesi»

Non mettiamo le classiche abbreviazioni a., b., f., ff., ecc...?

FONTI INEDITE E MANOSCRITTI

AFDP ARCHIVIO FAMIGLIA DI PRAMPERO, UDINE
VIII, *Corrispondenza e carte: Corrispondenza e carte attività membri di famiglia, b. 11, Funzioni parochiali che corrono nelle feste di precetto, e di devozione via per l'anno nella chiesa di questa Cura di San Martino sopra Valvasone di mese in mese principiando.*

APSM ARCHIVIO PARROCCHIALE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
Matrimoni (1584-1674)
Morti (1584-1674)

ASDP ARCHIVIO STORICO DELLA DIOCESI CONCORDIA-PORDENONE
San Martino al Tagliamento:
- *Catapan A*
- *Catapan B*
- Liber instrumentorum: Liber instrumentorum ecclesiae Sancti Martini de Valvaxono (1319-1764), b. 46

BIBLIOGRAFIA

- ADDOBBATI - BIZZOCCHI - SALINERO, *Italia dei cognomi: L'Italia dei cognomi. L'antroponimia italiana del quadro mediterraneo*, a cura di A. ADDOBATI - R. BIZZOCCHI - G. SALINERO, Pisa 2012.
- Almanacco: Almanacco per le provincie soggette all'Imperiale Regio governo di Venezia per l'anno bisestile 1836*, Venezia 1836.
- ALBERIGO, *Studi e problemi*: G. ALBERIGO, *Studi e problemi relativi all'applicazione del Concilio di Trento in Italia (1945-1958)*, «Rivista storica italiana», 70 (1958), pp. 239-298.
- ALTAN, *Casato nobile*: M.G.B. ALTAN, *Il casato nobile dei signori Conti di Valvasone*, in *Erasmus di Valvasone*, pp. 91-118.
- APPI - APPI, *Tradizioni popolari*: E. APPI - R. APPI, *Tradizioni popolari*, in *Valvason - Volesòn*. Atti del 56° congresso della Società Filologica Friulana (Valvasone 16 settembre 1979), a cura di L. CICERI, Udine 1979, pp. 335-373.
- ARCAMONE, *Magistra Barbaritas*: M.G. ARCAMONE, *Magistra Barbaritas: i Barbari in Italia*, Milano 1990.
- ARIÉS, *Uomo e morte*: P. ARIÉS, *L'uomo e la morte dal Medioevo a oggi*, Roma-Bari 1980.
- ARZARETTI, *Santi e martiri: Santi e martiri nel Friuli e nella Venezia Giulia*, a cura di W. ARZARETTI, Padova 2001.
- BACCICHET, *Valvasone urbana*: M. BACCICHET, *La Valvasone urbana tra progetto e contestazione sociale (sec. XIII-XVI)*, in *Erasmus di Valvasone*, pp. 13-59.
- BANELLI, *Dizionari*: E. BANELLI, *Dizionari toponomastic di Dante. Toponimi di Arta (Ud)*, Pasian di Prato 2001.
- BARBERO - FRUGONI, *Dizionario*: A. BARBERO - C. FRUGONI, *Dizionario del Medioevo*, Roma-Bari 2001.

- BASEOTTO, *Spilimbergo medioevale*: C. BASEOTTO, *Spilimbergo medioevale nel registro notarile di Supertino di Tommaso*, in *Spilimbergo*, pp. 29-58.
- BEGOTTI, *Vicende medievali*, P.C. BEGOTTI, *Vicende medievali*, in *Chiesa di San Martino*, pp. 7-29.
- BEGOTTI, *Visite pastorali*: P.C. BEGOTTI, *Visite pastorali*, in *Chiesa di San Martino*, pp. 225-250.
- BEGOTTI, *Valvasone e viabilità*: P.C. BEGOTTI, *Valvasone e viabilità*, in *Volesson*, pp. 17-25.
- BEGOTTI - BACCICHET - METZ, *Valvasone. Valvasone. Guida all'incontro*, a cura di P.C. BEGOTTI - M. BACCICHET - F. METZ, Fiume Veneto 1996.
- BEGOTTI - GOI, *Confraternite*: P.C. BEGOTTI - P. GOI, *Confraternite religiose dalle origini all'età napoleonica*, in *San Marco di Pordenone. 2 - Vita religiosa, restauro, documenti*, a cura di P. GOI, Pordenone 1993, pp. 649-673.
- BELTRAMINI, *Tricesimo: L'Obituariio di Tricesimo*, a cura di M. BELTRAMINI, Udine 2004.
- BELTRAMINI, *Codroipo*: M. BELTRAMINI, *Il catapan di Codroipo (1551)*, Udine 2007.
- BELTRAMINI - DE VITT, *Pagnacco*: M. BELTRAMINI - F. DE VITT, *I catapan di Pagnacco (1318-1589)*, Roma 2012.
- BELTRAMINI - DE VITT, *Santa Margherita*: M. BELTRAMINI - F. DE VITT, *I catapan di Santa Margherita del Gruagno (1398-1582)*, Roma 2014.
- BENDISCIOLI, *Lutero Martin*: M. BENDISCIOLI, *Lutero Martin*, in *Enciclopedia cattolica*, 7, coll. 1713-1727.
- BERGAMINI, *Amalteo Pomponio*: G. BERGAMINI, *Amalteo Pomponio*, in *NL*, 2, pp. 229-242.
- BERNARDI, *Monetazione del Patriarcato*: G. BERNARDI, *Monetazione del Patriarcato di Aquileia*, Trieste 1975.
- BERNARDI, *Monetazione*: G. BERNARDI, *Monetazione del Patriarcato di Aquileia*, in *Storia e arte del Patriarcato di Aquileia*, Udine 1992, pp. 351-357.
- BERTO, *Liutprando*: L.A. BERTO, *Liutprando, re dei Longobardi*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 65, pp. 292-296.
- BIANCHINI, *Nicoletti Antonio*: C. BIANCHINI, *Nicoletti Antonio, notaio e storico*, in *NL*, 2, p. 1826.

- BIANCO, *Crudel zobia grassa*: F. BIANCO, *La «Crudel zobia grassa». Rivolte contadine e faide nobiliari in Friuli tra '400 e '500*, Gorizia 2010.
- BIASUTTI, *Chiesa nascente*: G. BIASUTTI, *La Chiesa nascente in Friuli e la pieve di Fagagna fino al 1251*, in *Il Catapan di Fagagna. Anno 1450*, a cura di I. ZENAROLA PASTORE, Fagagna 1983, pp. 7-22.
- BLASON SCAREL, *Cammina: Cammina, Cammina... Dalla via dell'ambra alla via della fede*, Catalogo della mostra (Aquileia, Casa Pasqualis, 12 luglio - 25 dicembre 2000), a cura di S. BLASON SCAREL, Aquileia 2000.
- BLONDEL, *Storia del calendario romano*: F. BLONDEL, *La storia del calendario romano*, Roveredo 1747.
- BOERIO, *Dizionario*: G. BOERIO, *Dizionario del dialetto veneziano*, Venezia 1856².
- BORNSTEIN, *Parish Priests*: D. BORNSTEIN, *Parish Priests in Late Medieval Cortona: The Urban and Rural Clergy*, in *Preti nel Medioevo*, pp. 165-193.
- BORTOLAMI, *Spilimbergo a metà Trecento*: S. BORTOLAMI, *Spilimbergo a metà Trecento: una società in formazione*, in *Spilimbergo*, pp. 59-111.
- BOSIO, *Strade romane*: L. BOSIO, *Le strade romane della Venetia e dell'Histria*, Padova 1997.
- BROOKE - BROOKE, *Religione popolare*: R. BROOKE - C. BROOKE, *La religione popolare nell'europa medievale*, Bologna 1989.
- BROZZI, *Sepolcreto romano*: M. BROZZI, *Il sepolcreto romano-altomedievale*, in *San Martino al Tagliamento*, pp. 47-52.
- Buon fedele: Il buon fedele. Le confraternite tra Medioevo e prima età moderna*, «Quaderni di storia religiosa», 5 (1998).
- CAMMAROSANO, *Strutture d'insediamento*: P. CAMMAROSANO, *Strutture d'insediamento e società nel Friuli dell'età patriarchina*, «Metodi e Ricerche», 1/1 (1980), pp. 5-22.
- CAMMAROSANO, *Campagne friulane*: P. CAMMAROSANO, *Le campagne friulane nel tardo Medioevo. Un'analisi dei registri di censi dei grandi proprietari fondiari*, Udine 1985.
- CAMMAROSANO, *Patriarcato: Il Patriarcato di Aquileia. Uno Stato nell'Europa medievale*, a cura di P. CAMMAROSANO, Udine 1999.
- CANOBBIO, *Preti di montagna*: E. CANOBBIO, *Preti di montagna nell'alta Lombardia del Quattrocento (Como 1444-1445)*, in *Preti nel Medioevo*, pp. 221-255.

- CAPITANIO, *San Lorenzo: Il Catapàn di San Lorenzo di Sedegliano*, a cura di E. CAPITANIO, Sedegliano 2001.
- CAPITANIO - DAO, *Dignano*: E. CAPITANIO - N. DAO, *I catapan della Pieve di Dignano tra Medioevo ed età moderna*, Villanova di San Daniele 2012.
- CARRERI, *Storia di Valvasone*: F. CARRERI, *Breve storia di Valvasone e de' suoi Signori dagli inizi al 1806*, «Nuovo Archivio Veneto», 6 (1906), 11/2, pp. 107-158.
- CASADIO, *Bellunello*: P. CASADIO, *Bellunello Andrea, pittore*, in *NL*, 2, pp. 446-452.
- CASSINI, *Itinerario sentimentale*: A. CASSINI, *Itinerario sentimentale*, in *Chiesa di San Martino*, pp. 209-222.
- CASTELLUCCI, *Ministero*: CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Brescia 2002.
- Catechismo: Catechismo della Chiesa cattolica*, Roma 1992.
- CEDARMAS, *Morte*: A. CEDARMAS, *La morte non è uguale per tutti. Usi funebri e sensibilità religiose in Friuli nell'età moderna e contemporanea*, Udine 2010.
- CHARREL - LAGORIO - FERRARI, *Vocabolario*: H. CHARREL - G. LAGORIO - V. FERRARI, *Vocabolario Italiano-Francese e Francese-Italiano*, Torino 1936.
- Chiesa di San Martino: La chiesa di San Martino al Tagliamento. Storia, arte, religiosità*, Pordenone 1996.
- Chiesa, vita religiosa: Chiesa, vita religiosa, società nel Medioevo italiano. Studi offerti a Giuseppina De Sandre Gasparini*, a cura di M. ROSSI - G.M. VARANINI, Roma 2005.
- CHIFFOLEAU, *Comptabilité de l'Au-Delà*: J. CHIFFOLEAU, *La comptabilité de l'Au-Delà. Les hommes, la mort et la religion dans la région d'Avignon à la fin du Moyen Age (vers 1320 - vers 1480)*, Préface de J. LE GOFF, Paris 2011².
- Collezione di leggi: Collezione di leggi e regolamenti pubblicati dall'Imperiale Regio Governo delle province venete dal I di gennaio a tutto giugno 1816*, 3/1, Venezia 1816.
- COLUSSI, *Vita musicale*: F. COLUSSI, *Vita musicale a Valvasone nel secolo di Erasmo*, in *Erasmo di Valvasone*, pp. 145-193.
- COLUSSI, *Erasmo*: F. COLUSSI, *Valvasone (di) Erasmo, poeta, letterato*, in *NL*, 2, p. 2558.
- Conciliorum oecumenicorum: Conciliorum oecumenicorum decreta*, a cura di G. ALBERIGO ed ALTRI, bilingue, ed. italiana a cura di A. NICORA ALBERIGO, Bologna 2013.

- Constitutiones: Constitutiones Patriae Foriulii deliberate a generali Parlamento*, a cura di V. JOPPI, Udine 1900.
- CORBANESE, *Friuli*, 1: G.G. CORBANESE, *Il Friuli, Trieste e l'Istria: dalla Preistoria alla caduta del Patriarcato d'Aquileia*, in *Grande Atlante Storico Cronologico Comparato*, 1, Udine 1984.
- CORBANESE, *Friuli*, 2: G.G. CORBANESE, *Il Friuli, Trieste e l'Istria nel periodo veneziano*, in *Grande Atlante Storico Cronologico Comparato*, 2, Udine 1987.
- COSTANTINI - FANTINI, *Cognomi*: E. COSTANTINI - G. FANTINI, *I cognomi del Friuli*, Latisana 2011.
- CREMONESI, *Sfida turca*: A. CREMONESI, *La sfida turca contro gli Asburgo e Venezia*, Udine 1976.
- DE CERTEAU, *Carlo Borromeo*: M. DE CERTEAU, *Carlo Borromeo, santo*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 20, pp. 260-269.
- DEGANI, *Diocesi di Concordia*: E. DEGANI, *La diocesi di Concordia*, a cura di G. VALE, Udine 1924² (= Brescia 1977).
- DEGANI, *Placito di cristianità*: E. DEGANI, *Il placito di cristianità*, «MSF», 8 (1912), pp. 281-299.
- DEL BALZO DI PRESENZANO, *I del Balzo*: A. DEL BALZO DI PRESENZANO, *A l'asar Bautezar! I del Balzo ed il loro tempo*, Napoli 2003.
- DEL COL, *Storia religiosa*: A. DEL COL, *La storia religiosa del Friuli nel Cinquecento. Orientamenti e fonti*, «Metodi e Ricerche», 2 (1983), 2, pp. 39-56.
- DEL COL, *Inquisizione*: A. DEL COL, *L'inquisizione a Valvasone e contado*, in *Voleson*, pp. 141-198.
- DELL'OSTE, *In burgo novo: In burgo novo in sacrestia hospitalis. La fraterna, l'ospedale e la chiesa di San Giovanni nelle pergamene del Fondo Linzi*, a cura di G. DELL'OSTE, Spilimbergo 2011.
- DELL'OSTE, *Tolmezzo*: G. DELL'OSTE, *Tolmezzo medioevale. Il quaderno dei camerari di S. Martino (1402-1486)*, Tolmezzo 2011.
- DELL'OSTE, *San Pietro martire*: P. DELL'OSTE, *Il convento e la chiesa di S. Pietro martire in Udine*, Udine 1895.
- DE PELLEGRINI, *Passaggio a Spilimbergo*: A. DE PELLEGRINI, *Un documento sul passaggio a Spilimbergo di Beatrice regina di Ungheria nel 1476*, «MSF», 10 (1914), pp. 226-228.

- DE SANDRE GASPARINI, *Confraternita di S. Giovanni*: G. DE SANDRE GASPARINI, *La confraternita di S. Giovanni Evangelista della Morte in Padova e una "riforma" ispirata dal vescovo Pietro Barozzi (1502)*, in *Miscellanea Gilles Gerard Meersseman*, Padova 1970, pp. 765-814.
- DE SANDRE GASPARINI, *Contadini, chiesa, confraternita*: G. DE SANDRE GASPARINI, *Contadini, chiesa, confraternita in un paese veneto di bonifica. Villa del Bosco nel Quattrocento*, Padova 1987².
- DESINAN, *Agricoltura*: C.C. DESINAN, *Agricoltura e vita rurale nella toponomastica del Friuli-Venezia Giulia*, 1, Pordenone 1982.
- DE VITT, *Pievi e parrocchie*: F. DE VITT, *Pievi e parrocchie della Carnia nel tardo Medioevo (secoli XIII-XV)*, Udine - Tolmezzo 1983.
- DE VITT, *Visita*: F. DE VITT, *Una visita pastorale del 1497 in Carnia*, «MSF», 65 (1985), pp. 63-84.
- DE VITT, *Vita della Chiesa*: F. DE VITT, *Vita della Chiesa nel tardo Medioevo*, in P. CAMMAROSANO - F. DE VITT - D. DEGRASSI, *Il Medioevo*, a cura di P. CAMMAROSANO, Tavagnacco 1988, pp. 157-267.
- DE VITT, *Istituzioni ecclesiastiche*: F. DE VITT, *Istituzioni ecclesiastiche e vita quotidiana nel Friuli medioevale*, Venezia 1990.
- DE VITT, *Gemona: Il registro battesimale di Gemona del Friuli 1379 - 1404*, a cura di F. DE VITT, Udine 2000.
- DE VITT, *Abitazioni del clero*: F. DE VITT, *Abitazioni del clero nel Quattrocento friulano*, «Ce fastu?», 77 (2001), 1, pp. 23-48.
- DE VITT, *Chiese, famiglie e villaggi*: F. DE VITT, *Chiese, famiglie e villaggi carnici nel Tre-Quattrocento. Note dai testamenti*, in *Religione nelle campagne*, «Quaderni di storia religiosa», 14 (2007), pp. 205-233.
- DE VITT, *Famiglie del medioevo*: F. DE VITT, *Famiglie del medioevo. Storie di vita in Friuli (secoli XIV-XV)*, Udine 2011.
- DE VITT, *Pellegrini*: F. DE VITT, *Pellegrini del Friuli nel XV secolo*, in *Arbor ramosa. Studi per Antonio Rigon da allievi amici colleghi*, a cura di L. BERTAZZO - D. GALLO - R. MICHETTI - A. TILATTI, Padova 2011, pp. 644-659.
- DE VITT, *Pagnacco*: DE VITT, *La parrocchia di Pagnacco fra Medioevo ed Età Moderna (secoli XIII-XVI)*, in BELTRAMINI - DE VITT, *I catapan di Pagnacco (1318-1589)*, Roma 2012, pp. 41-116.
- DE VITT, *Santa Margherita*: DE VITT, *La pieve di Santa Margherita del Gruagnò fra tardo Medioevo e prima Età Moderna*, in BELTRAMINI -

- DE VITT, *Il catapan di Santa Margherita del Gruagno (1398-1582)*, Pasion di Prato 2014, pp. 35-98.
- DE VITT, *Confraternite*: F. DE VITT, *Confraternite di Battuti fra Medioevo e prima Età Moderna*, in *I Battuti nella Diocesi di Concordia-Pordenone. Studi in memoria di monsignor Cesare Del Zotto*, a cura di R. CASTENNETTO, Pordenone 2014, pp. 29-49.
- DI PRAMPERO, *Vita militare e politica*: G. DI PRAMPERO, *Vita militare e politica dei signori di Gemona conti di Prampero*, Udine 1933.
- Dizionario biografico degli Italiani: Dizionario biografico degli Italiani*, Roma 1960-2014.
- DU CANGE, *Glossarium*: C. DU CANGE DUFRESNE, *Glossarium ad scriptores mediae et infimae Latinitatis*, Francofurti ad Moenum 1681 (= Bologna 1981-1982).
- DUBUIS, *Repas funéraires*: P. DUBUIS, *Repas funéraires, économie familiale et solidarité paroissienne*, in PARAVICINI BAGLIANI - PASCHE, *Parrocchia nel Medioevo*, pp. 279-303.
- Enciclopedia cattolica: Enciclopedia cattolica*, Firenze 1948-1954.
- Enciclopedia del diritto: Enciclopedia del diritto*, Milano 1973.
- Enciclopedia italiana: Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, Roma 1934.
- Erasmus di Valvasone: Erasmo di Valvasone e il suo tempo*. Atti della giornata di studio (Valvasone, 6 novembre 1993), a cura di F. COLUSSI, Pordenone 1996.
- ESPOSITO, *Amministrare la devozione*: A. ESPOSITO, *Amministrare la devozione. Note dai libri sociali delle confraternite romane (secc. XV-XVI)*, in *Buon fedele*, pp. 195-223.
- FINCARDI, *Cioccona*: M. FINCARDI, *La cioccona. Testimonianze letterarie su uno charivari padano*, «La ricerca folklorica. Contributi allo studio della cultura delle classi popolari», 17 (1988), pp. 103-109.
- FORNASIN, *Ambulanti*: A. FORNASIN, *Ambulanti, artigiani e mercanti. L'emigrazione dalla Carnia in età moderna*, Caselle di Sommacampagna 1998.
- FRAU, *Dizionario toponomastico*: G. FRAU, *Dizionario toponomastico del Friuli - Venezia Giulia*, Udine 1978.
- FURLAN, *Sacchis Giovanni Antonio*: C. FURLAN, *Sacchis Giovanni Antonio detto Il Pordenone*, in *NL*, 2, pp. 2204-2215.

- GAFFURI, *Prediche*: L. GAFFURI, *Prediche a confraternite*, in *Buon fedele*, pp. 53-82.
- GALBIATI, *Carlo Borromeo*: G. GALBIATI, *Carlo Borromeo, santo*, in *Enciclopedia cattolica*, 3, coll. 853-861.
- GARGIULO, *Turchi*: R. GARGIULO, *Mamma li Turchi. Il Leone e la Mezzaluna*, Pordenone 2006.
- GENTILE, *Mattinata*: M. GENTILE, *Una mattinata a Parma. Per la storia dello "charivari" in ambiente urbano del Quattrocento*, in *Medioevo dei poteri. Studi di storia per Giorgio Chittolini*, a cura di M.N. COVINI [et al.], Roma 2012, pp. 337-346.
- GHERDEVICH, *Insempiamenti e viabilità medievale*: D. GHERDEVICH, *Insempiamenti e viabilità medievale nel Friuli Venezia Giulia: nuovi dati dall'analisi spaziale*. Atti del Convegno *Geografie del popolamento: casi di studio metodi e teorie*, Grosseto 24-26 settembre 2008, Siena 2008, pp. 41-49.
- GHERDEVICH, *Viabilità antica*: D. GHERDEVICH, *Viabilità antica nel Friuli venezia Giulia*, in *Feudo e comunità. Il Friuli collinare dall'età medievale all'età napoleonica*, a cura di L. CARGNELUTTI, Udine 2011, pp. 61-71.
- GIRGENSOHN, *Tech (di) Ludovico*: D. GIRGENSOHN, *Tech (di) Ludovico, patriarca di Aquileia*, in *NL*, 1, pp. 811-821.
- GOI, *Ecclesia Sanctorum*: P. GOI, *Ecclesia Sanctorum Jacobi et Philippi subtus villam Arzenutti*, in *San Martino al Tagliamento*, pp. 11-32.
- GOI, *Il santo, la casa, le cose*: P. GOI, *Il santo, la casa, le cose*, in *Chiesa di San Martino*, pp. 151-182.
- GOTTFRIED, *Progetto tecnico*: A. GOTTFRIED, *Il progetto tecnico e i suoi strumenti. Quaderni del manuale di progettazione edilizia. Fondamenti*, Lavis (Trento) 2006.
- GRAND - DELATOUCHE, *Storia agraria*: R. GRAND - R. DELATOUCHE, *Storia agraria del medioevo*, Milano 1968.
- GRECO, *Chiesa*: G. GRECO, *La Chiesa in Italia nell'età moderna*, Roma-Bari 1999.
- GREGORIO MAGNO, *Dialoghi*: GREGORIO MAGNO, *Opere di Gregorio Magno. Dialoghi*, 4, a cura di B. CALATI - A. STENDARDI, 2001.
- GRI, *Catapàn e comunità*: G.P. GRI, *Il catapàn e la comunità larga*, in *CAPITANO, San Lorenzo*, p. 14.
- GRI, *Percorsi, incontri e scontri*: G.P. GRI, *Percorsi, incontri e scontri di croci rogazionali in area friulana*. Atti del convegno *Rogazioni e processioni*

- nell'arco alpino*, Asiago 14 maggio 1999, «Annali di San Michele», 14 (2001), pp. 161-176.
- GRILLI, *Aquileia*: A. GRILLI, *Aquileia: il sistema viario romano*, «Antichità Alto Adriatiche», 15/1 (1979), pp. 242-254.
- GUERRIERO - LEONARDI, *Libro dei santi: Il grande libro dei santi. Dizionario enciclopedico*, a cura di E. GUERRIERO - C. LEONARDI, Torino 1998.
- GULLINO, *Grimani Marino*: G. GULLINO, *Grimani Marino, patriarca di Aquileia*, in *NL*, 2, pp. 1380-1381.
- HERLIHY, *Famiglia*: D. HERLIHY, *La famiglia nel Medioevo*, Roma-Bari 1999.
- IACOPO DA VARAZZE, *Legenda aurea*: IACOPO DA VARAZZE, *Legenda aurea*, a cura di A. - L. VITALE BROVARONE, Torino 1995.
- ISERLOH - GLAZIK - JEDIN, *Riforma e controriforma*: E. ISERLOH - J. GLAZIK - H. JEDIN, *Riforma e controriforma. Crisi-Consolidamento-Diffusione missionaria (XVI-XVII sec.)*, in *Storia della Chiesa*, diretta da H. JEDIN, 6, Varese 1975.
- JEDIN, *Conclusioni*: H. JEDIN, *La conclusione del Concilio di Trento (1562-1563). Uno sguardo retrospettivo a quattro secoli di distanza*, Roma 1964.
- JEDIN, *Concilio di Trento*: H. JEDIN, *Storia del Concilio di Trento*, Brescia 1973-1981².
- JEDIN, *Storia dei concili*: H. JEDIN, *Breve storia dei concili. I ventuno concili ecumenici nel quadro della storia della Chiesa*, Brescia 1983⁶.
- KLAPISCH-ZUBER, *Mattinata*: C. KLAPISCH-ZUBER, *La «mattinata» médiévale d'Italie*, in *Le charivari. Actes de la table ronde organisée à Paris, 25-27 avril 1977*, a cura di J. LE GOFF - J.C. SCHMITT, Paris - La Haye - NewYork 1981, pp. 149-163.
- KLAPISCH-ZUBER, *Famiglia*: C. KLAPISCH-ZUBER, *La famiglia e le donne nel Rinascimento a Firenze*, Roma-Bari 1988.
- Kriegskarte 1798-1805: Kriegskarte 1798-1805. Il Ducato di Venezia nella carta di Anton von Zach. Das Herzogtum Venedig auf der Karte Antons von Zach*, Treviso 2005.
- LAI, *Peste*: E.C. LAI, *A peste, fame et bello... Donne, streghe e benandanti. Vita quotidiana e Inquisizione nel Friuli del XVII secolo*, Pasian di Prato 2009.
- LE GOFF, *Purgatorio*: J. LE GOFF, *La nascita del purgatorio*, Torino 1996.

- LEICHT, *Parlamento*: P.S. LEICHT, *Il Parlamento della Patria del Friuli, sua origine, costituzione e legislazione (1231-1420)*, Udine 1903 (= Udine 1975).
- LEICHT, *Diritto privato*: P.S. LEICHT, *Storia del diritto italiano. Il diritto privato. Parte prima. Diritto delle persone e di famiglia. Lezioni*, Milano 1960.
- LEMAITRE - LEMAITRE, *Solidarités*: N. LEMAITRE - J.L. LEMAITRE, *Un test des solidarités paroissiales: la prière pour les morts dans les obituaires*, in PARAVICINI BAGLIANI - PASCHE, *Parrocchia nel Medioevo*, pp. 255-278.
- Libera Nos. Libera Nos. Santi e simboli nella devozione colta e popolare*, Catalogo della mostra (Modena, chiesa di San Paolo, 18 novembre 2000 - 25 febbraio 2001), a cura di D. DAMERI [et al.], Modena 2000.
- LUCHINI, *Chiesa parrocchiale*: L. LUCHINI, *La chiesa parrocchiale*, in *Chiesa di San Martino*, pp. 135-149.
- LUCHINI, *San Martino*: L. LUCHINI, *San Martino al Tagliamento. Storia Arte Lavoro Cronaca*, San Vito al Tagliamento 1969.
- MAIELLO, *Calendario*: F. MAIELLO, *Storia del calendario. La misurazione del tempo, 1450-1800*, Torino 1994.
- MÁLYUSZ, *Mattia I Corvino*: E. MÁLYUSZ, *Mattia I Corvino re d'Ungheria*, in *Enciclopedia italiana*, 22, pp. 598-600.
- MANFREDI, *Trevisan Ludovico*: A. MANFREDI, *Trevisan Ludovico, patriarca di Aquileia e umanista*, in *NL*, 2, pp. 2507-2515.
- MEERSEMAN, *Ordo fraternitatis*: G.G. MEERSEMAN, *Ordo fraternitatis. Confraternite e pietà dei laici nel Medioevo*, in collaborazione con G.P. PACINI, Roma 1977.
- MELANI, *Diritto medievale*: M. MELANI, *Dottrine generali di storia del Diritto medievale. Diritto medievale e cenni di Diritto moderno*, s. l. 2008.
- MENIS, *Storia del Friuli*: G.C. MENIS, *Storia del Friuli: dalle origini alla caduta dello stato patriarcale (1420)*, Udine 1996⁹.
- MERCATI - PELZER, *Dizionario ecclesiastico: Dizionario ecclesiastico*, a cura di A. MERCATI - A. PELZER, Torino 1953.
- METZ, *Archivio parrocchiale*: F. METZ, *L'archivio parrocchiale*, in *Chiesa di San Martino*, pp. 251-316.
- METZ, *Le chiese e i preti*: F. METZ, *Le chiese e i preti in Valvasone fra XIV e XVI secolo*, in *Erasmus di Valvasone*, pp. 391-428.
- METZ, *Pietà e liturgie*: F. METZ, *Pietà e liturgie*, in *Chiesa di San Martino*, pp. 31-99.

- METZ, *Storia e "divozione"*: F. METZ, *Storia e "divozione" della miracolosa Madonna di Cordovado*, in *Madonna di Cordovado*, a cura di P. GOI, Cordovado 2002, pp. 11-62.
- MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 1: T. MIOTTI, *Castelli del Friuli - 1. Carnia, feudo di Moggio e capitaneati settentrionali*, Udine 1977.
- MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 3: T. MIOTTI, *Castelli del Friuli - 3. Le giurisdizioni del Friuli orientale e la Contea di Gorizia*, Udine 1979.
- MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 4: T. MIOTTI, *Castelli del Friuli - 4. Feudi e giurisdizioni del Friuli occidentale*, Udine 1980.
- MIOTTO, *Chiesa venuta dal fiume*: S. MIOTTO, *La chiesa venuta dal fiume. Storia e arte di Santa Maria di Bevazzana, ora a Lignano*, Tavagnacco 1995.
- MOR, *Feudi d'abitanza*: C.G. MOR, *I "feudi d'abitanza" in Friuli*, «MSF», 53 (1973), pp. 50-106.
- MOR, *Feudo di Spilimbergo*: C.G. MOR, *Il feudo di Spilimbergo*, in *Il duomo di Spilimbergo 1284-1984*, a cura di C. FURLAN - I. ZANNIER, Spilimbergo 1985, pp. 9-22.
- MOR, *Pievi e feudi*: C.G. MOR, *Pievi e feudi nella diocesi di Concordia*, in *La chiesa concordiese 389-1989*, 2, Fiume Veneto 1989, pp. 37-67.
- MORANDINI - ROMEO, *Tessitori: Tessitori di Carnia. Il sapere tecnico nel libro di tacamenti di Antonio Candotto (XVIII secolo)*, a cura di G. MORANDINI - C. ROMEO, Gorizia 1991.
- MORASSI, *1420-1797*: L. MORASSI, *1420-1797. Economia e società in Friuli*, Tavagnacco 1997.
- MUZZARELLI, *Guardaroba medievale*: M.G. MUZZARELLI, *Guardaroba medievale. Vesti e società dal XIII al XVI secolo*, Bologna 1999.
- NL, 1: *Nuovo Liruti. Dizionario biografico dei Friulani, 1. Il Medioevo*, a cura di C. SCALON, Udine 2006.
- NL, 2: *Nuovo Liruti. Dizionario biografico dei Friulani, 2. L'età veneta*, a cura di C. SCALON - C. GRIGGIO - U. ROZZO, Udine 2009.
- NUBOLA, *Chiese delle comunità*: C. NUBOLA, *Chiese delle comunità. Diritti consuetudinari e pratiche religiose nella prima età moderna. Qualche spunto di ricerca*, in *Fonti ecclesiastiche per la storia sociale e religiosa d'Europa, XV-XVIII secolo*, a cura di C. NUBOLA - A. TURCHINI, Bologna 1999, pp. 441-464.
- Nuovo Pirona: Il Nuovo Pirona: vocabolario friulano*, a cura di G. FRAU, Udine 2004².

- PAGNUCCO, *Rivis nel Medioevo*: V. PAGNUCCO, *Rivis nel Medioevo. Vecchie e nuove congetture*, «Ce Fastu?», 79 (2003), pp. 67-92.
- PAPADOPOLI, *Monete di Venezia*: N. PAPADOPOLI, *Le monete di Venezia. Dalle origini a Cristoforo Moro*, 1, s.l. 1893.
- PARAVICINI BAGLIANI - PASCHE, *Parrocchia nel Medioevo: La parrocchia nel Medioevo. Economia, scambi, solidarietà*, a cura di A. PARAVICINI BAGLIANI - V. PASCHE, Roma 1995.
- PASCHINI, *Storia del Friuli*: P. PASCHINI, *Storia del Friuli*, Udine 1975³.
- PASCHINI, *Notizie storiche*: P. PASCHINI, *Notizie storiche della Carnia. Da Venzone a Monte Croce e Camporosso*, Udine - Tolmezzo 1971³.
- PÀSZTOR, *Beatrice d'Aragona*: E. PÀSZTOR, *Beatrice d'Aragona, regina d'Ungheria*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 7, pp. 347-349.
- PATRIA, *Confrarie*: L. PATRIA, *Gli spazi dello Spirito: confrarie e comunità in val di Susa (secc. XIII-XV)*, in *Buon fedele*, pp. 135-157.
- PAVAN, *Arba*: L. PAVAN, *Le pergamene di Arba conservate presso l'Archivio Storico Diocesano di Pordenone*. «Atti dell'Accademia "San Marco" di Pordenone», 13/14 (2011-2012), pp. 669-751.
- PAVAN, *San Martino*: L. PAVAN, *Le pergamene di San Martino al Tagliamento conservate presso l'Archivio Storico Diocesano di Pordenone*. «Atti dell'Accademia "San Marco" di Pordenone», 15 (2013), pp. 795-854.
- PEDANI FABRIS, *Turchi e Friuli*: M.P. PEDANI FABRIS, *I Turchi e il Friuli alla fine del Quattrocento*, «MSF», 74 (1994), pp. 203-224.
- PELLIN, *San Pietro*: E. PELLIN, *I Necrologi del capitolo di San Pietro in Carnia (1287-1789)*, Roma 2012.
- PERESSINI, *Angelo Adalardis*: R. PERESSINI, *Angelo Adalardis pievano di Spilimbergo (1533-1566)*, Montereale Valcellina 2011.
- PERESSINI, *Barbiero et ciroico*: R. PERESSINI, «*Barbiero et ciroico*». *Mestieri a Spilimbergo nel XVI secolo*, «Il Barbacian», 49/1 (2012), pp. 19-22.
- PERESSINI, *Baptizatorum Liber*: *Baptizatorum Liber. Il primo registro dei battesimi di Santa Maria Maggiore di Spilimbergo (1534-1603)*, a cura di R. PERESSINI, Pordenone 2015.
- PERFETTI, *Tempo di Erasmo*: T. PERFETTI, *Il tempo di Erasmo di Valvasone nelle fonti d'archivio locali*, in *Erasmo di Valvasone*, pp. 127-144.
- PERUSINI, *Antiche usanze*: G. PERUSINI, *Antiche usanze friulane*, «Lares», 15 (1949), pp. 58-65.

- PERUSINI, *Vita di popolo*: G. PERUSINI, *Vita di popolo in Friuli. Patti agrari e consuetudini tradizionali*, Firenze 1961.
- PETRI, *Ciamps e loucs*: N. PETRI, *Nons di Ciamps e Loucs a Darzin e San Lurins. Toponomastica del Comune di Arzene*, Roveredo in Piano 1999.
- Pieve in Friuli: La pieve in Friuli*. Atti del convegno (Pieve di Rosa, 30 aprile 1983), Camino al Tagliamento 1984.
- Pievi e parrocchie in Italia: Pievi e parrocchie in Italia nel basso Medioevo (sec. XIII-XV)*. Atti del VI convegno di Storia della Chiesa in Italia, Firenze 21-25 settembre 1981, Roma 1984.
- PINI, *Città medievali*: A.I. PINI, *Città medievali e demografia storica*, Bologna 1996.
- PINTO, *Diritto canonico: Commento al Codice di diritto canonico*, a cura di P.V. PINTO, Città del Vaticano 2001.
- PRESSACCO, *Tropi, prosule e sequenze*: G. PRESSACCO: *Tropi, prosule e sequenze del messale aquileiese. Un primo censimento*, Udine 1995.
- Preti nel Medioevo: Preti nel Medioevo*, «Quaderni di storia religiosa», 4 (1997).
- PROSPERI, *Missioni popolari*: A. PROSPERI, *Missioni popolari e visite pastorali in Italia tra '500 e '600*, «Ricerche di storia sociale e religiosa», 46 (1994), pp. 29-44.
- RIBIS, *Rizzolo: Il Catapan di Rizzolo in Friuli (1307 - 1610)*, a cura di G. RIBIS, Udine 2002.
- RIGON, *Clero e città*: A. RIGON, *Clero e città. «Fratalea cappellanorum», parroci, cura d'anime in Padova dal XII al XV secolo*, Padova 1988.
- ROSSEBASTIANO - PAPA, *Nomi di persona*: A. ROSSEBASTIANO - E. PAPA, *I nomi di persona in Italia. Dizionario storico ed etimologico*, Torino 2005.
- ROSSET, *Annia*: G.F. ROSSET, *La "Annia" e la viabilità romana in Friuli*, «Sot la Nape», 56 (2004), pp. 30-31.
- ROSSET, *Norico*: G.F. ROSSET, *La via al Norico o "via per compendium" e la viabilità romana in Friuli*, «Sot la Nape», 57 (2005), pp. 75-78.
- ROSSET, *Giulia*: G.F. ROSSET, *Viabilità romana in Friuli. L'erudito sanvitese Giambattista Zuccheri (1793-1869) e la cosiddetta "via Giulia"*, «Sot la Nape», 58 (2006), pp. 13-16.
- ROSSI, *Margini di libertà: Margini di libertà: testamenti femminili nel Medioevo*, Atti del convegno internazionale (Verona, 23-25 ottobre 2008), a cura di M.C. ROSSI, Caselle di Sommacampagna 2010.

- RYDER, *Ferdinando I d'Aragona*: A. RYDER, *Ferdinando I (Ferrante) d'Aragona, re di Napoli*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 46, pp. 174-189.
- SACCOCCI, *Circolazione monetaria*: A. SACCOCCI, *La circolazione monetaria nel Patriarcato di Aquileia*, in *Storia e arte del Patriarcato di Aquileia*, Udine 1992, pp. 359-375.
- SACCOCCI, *La moneta*: A. SACCOCCI, *La moneta: produzione e circolazione*, in *Storia di Cividale nel Medioevo. Economia, società, istituzioni*, a cura di B. FIGLIUOLO, Cividale del Friuli 2012, pp. 171-183.
- San Martino al Tagliamento: San Martino al Tagliamento. La chiesetta dei Santi Filippo e Giacomo ad Arzenutto: un restauro in Friuli*, "Relazioni della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici e storici del Friuli-Venezia Giulia", 9, Pordenone 1993.
- SCALON, *Presentazione*: C. SCALON, *Presentazione*, in CAPITANIO, *San Lorenzo*, p. 7.
- SCALON, *Anniversari di Cividale*: C. SCALON, *I libri degli anniversari di Cividale del Friuli*, Roma 2008.
- SCHWEDLER, *Randeck (di) Marquardo*: G. SCHWEDLER, *Randeck (di) Marquardo, patriarca di Aquileia*, in *NL*, 1, pp. 718-725.
- SCIPIONI, *Andria*: N.C. SCIPIONI, *Andria*, in *Enciclopedia cattolica*, 1, coll. 1212-1213.
- SELLA, *Glossario*: P. SELLA, *Glossario latino-italiano. Stato della Chiesa - Veneto - Abruzzi*, Roma 1944.
- SELLA - VALE, *Rationes decimarum: Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV. Venetiae, Histria, Dalmatia*, a cura di P. SELLA - G. VALE, Roma 1941 (= 1972).
- SENECA, *Età veneta*: F. SENECA, *L'età veneta (fino a tutto il Cinquecento)*, in *La chiesa concordiese 389-1989*, 2, Fiume Veneto 1989, pp. 87-99.
- SENSI, *Eremitismo italiano*: M. SENSI, *Alfonso Pecha e l'eremitismo italiano di fine secolo XIV*, «Rivista di Storia della Chiesa in Italia», 47 (1993), 1, pp. 51-80.
- SINOPOLI, *Litanie*: C. SINOPOLI, *Meditare le Litanie*, Bologna 1992.
- SIST, *San Giovanni*: P. SIST, *I catapan di San Giovanni di Casarsa*, Roma 2010.
- Spilimbergo: Spilimbergo medioevale: dal libro di imbreviature del notaio Supertino di Tommaso (1341-1346)*, a cura di S. BORTOLAMI, Spilimbergo 1997.

- STOPANI, *Vie di pellegrinaggio nel Medioevo*: R. STOPANI, *Le vie di pellegrinaggio nel Medioevo. Gli itinerari per Roma, Gerusalemme, Compostella*, Firenze 1995.
- TILATTI, *Chiatte pan*: A. TILATTI, *Chest è... il chiatte pan... Alcune note sugli obituari parrocchiali in Friuli*, «MSF», 83 (2003), pp. 113-130.
- TILATTI, *Obituari parrocchiali*: A. TILATTI, *Chest è il libri dai anniversaris et messis ... il quâl libri al si chlamme il chiatte pan ... Prime note sugli obituari parrocchiali in Friuli*, in *Chiesa, vita religiosa*, pp. 631-645.
- TILATTI, *Bertrando*: A. TILATTI, *Saint-Geniès (di) Bertrando, patriarca di Aquileia*, in *NL*, 1, pp. 765-774.
- TILATTI, *Gregorio*: A. TILATTI, *Montelongo (di) Gregorio, patriarca di Aquileia*, in *NL*, 1, pp. 553-563.
- TILATTI, *Trivignano*: A. TILATTI, *I catapan di Trivignano Udinese (secoli XIV-XVI)*, Roma 2006.
- TILATTI, *Eremitismo quattrocentesco*: A. TILATTI, *Tracce di eremitismo quattrocentesco in Friuli. Suggestioni di lettura per un documento di Valentino Valentinis (1458)*, «Ce Fastu?», 87 (2011), 1, pp. 57-70.
- TILATTI, *Abbazia: L'abbazia di Santa Maria di Sesto nell'epoca moderna (secoli XV-XVIII)*, a cura di A. TILATTI, Pasian di Prato 2012.
- TIRELLI, *Turchi*: A. TIRELLI, *I turchi nel Medio Friuli*, in CAPITANIO, *San Lorenzo*, pp. 15-17.
- TORRE, *Devozioni*: A. TORRE, *Il consumo di devozioni. Religione e comunità nelle campagne dell'Ancien Régime*, Venezia 1995.
- TREBBI, *Francesco Barbaro*: G. TREBBI, *Francesco Barbaro, patrizio veneto e patriarca di Aquileia*, Udine 1984.
- TREBBI, *Patriarca*: G. TREBBI, *Il Patriarca Francesco Barbaro e la Patria del Friuli*, in *Il Patriarcato di Aquileia tra Riforma e Controriforma*, Atti del convegno di studio, Udine (Palazzo Mantica) 9 dicembre 1995, a cura di A. DE CILLIA - G. FORNASIR, Udine 1996, pp. 61-94.
- TREBBI, *1420-1797*: G. TREBBI, *Il Friuli dal 1420 al 1797. La storia politica e sociale*, Udine-Tricesimo 1998.
- TUCCI, *Pesi e misure*: U. TUCCI, *Pesi e misure nella storia della società*, in *Storia d'Italia*, 5/1, Torino 1974, 583-612.
- TURATO - DURANTE, *Dizionario*: G.F. TURATO - D. DURANTE, *Dizionario etimologico veneto italiano*, Padova 1985.

- VAUCHEZ, *Ermite de France et d'Italie: Ermites de France et d'Italie (XI-XV siècle)*, Atti del Convegno (Pontignano, 2000), a cura di A. VAUCHEZ, Roma 2003.
- VENANZIO FORTUNATO, *Vita di san Martino*: VENANZIO FORTUNATO, *Vita di san Martino di Tours*, a cura di G. PALERMO, Roma 1985.
- Venanzio Fortunato: Venanzio Fortunato e il suo tempo*. Convegno internazionale di studio, Valdobbiadene (Chiesa di S. Gregorio Magno), 29 novembre 2001 - Treviso (Casa dei Carraresi) 30 novembre - 1 dicembre 2001, Treviso 2003.
- VERONESE, *Rivis e dintorni: Rivis e dintorni. Per una storia della comunità e del suo territorio*, a cura di G. VERONESE, Rivis al Tagliamento 2007.
- VICARIO, *Annotazioni linguistiche*: F. VICARIO, *Annotazioni linguistiche al catapan di San Lorenzo di Sedegliano*, in CAPITANIO, *San Lorenzo*, pp. 9-12.
- Voleson: Voleson. 90° Congrès de Societât Filologiche Furlane*. Voleson, ai 29 di Setembar dal 2013, par cure di P.C. BEGOTTI - P. PASTRES, Udine 2013.
- VOVELLE, *Morte*: M. VOVELLE, *La morte e l'Occidente dal 1300 ai giorni nostri*, Roma-Bari 1993.
- WATAGHIN, *Monasterium*: G.C. WATAGHIN, *Monasterium... in locum qui vocatur Sexto. L'archeologia per la storia dell'abbazia di Santa Maria di Sesto*, in *L'abbazia di Santa Maria di Sesto fra archeologia e storia*, a cura di G.C. MENIS - A. TILATTI, Fiume Veneto 1999, pp. 3-51.
- WILLAERT, *Restaurazione*: L. WILLAERT, *La restaurazione cattolica dopo il Concilio di Trento (1563-1648)*, in *Storia della Chiesa dalle origini fino ai nostri giorni*, a cura di A. FLICHE - V. MARTIN, 18/1, Torino 1966.
- ZANETTI, *Monete e zecche*: G. ZANETTI, *Nuova raccolta delle monete e zecche d'Italia*, 2, Bologna 1779.
- ZARDIN, *Riforma e confraternite*: D. ZARDIN, *Riforma e confraternite nella Milano di Carlo Borromeo*, in *Buon fedele*, pp. 235-263.
- ZIN, *Uomini e acque*: L. ZIN, *Uomini e Acque - 2. Il Meduna*, San Vito al Tagliamento 1998.
- ZOZZOLOTTO, *Tempo dei molini*: S. ZOZZOLOTTO, *Il tempo dei molini. Acque, proprietà e lavoro nei feudi degli Spilimbergo tra medioevo ed età moderna*, Udine 2005.
- ZUCCON - PASTRES, *Valvasone: Valvasone. Arte e armonie dell'Antico Borgo Friulano*, a cura di A. ZUCCON - P. PASTRES, Treviso 2011.

La mettiamo qua oppure dopo l'occhiello dell'introduzione?

*Hinc pete rapte vias, ubi Julia tenditur Alpes,
Altius assurgens, et mons in nubila pergit.
Inde Foro Juli de nomine principis exi,
Per rupes, Osope, tuas, qua labitur undis,
Et super instat aquis Reunia Tiliamenti,
Hinc Venetum saltus, campestria perge per arva,
Sub montana quidem castella per ardua tendens.
Aut Aquilejensem si fortasse accesseris urbem,
Cantianos Domini nimium venereris amicos,
Ac Fortunati benedictam martyris urnam:
Pontificemque pium Paulum cupienter adora
Qui me primaevis converti optabat ab annis
Si petis illud iter, qua se Concordia cingit,
Augustinus adest pretiosus Basiliusque.*

Venanzio Fortunato, *Vita Sancti Martini*, IV, vv. 651-664

INTRODUZIONE

I
SAN MARTINO E LA SUA CHIESA
TRA MEDIOEVO ED ETÀ MODERNA

1. Catapan, obituari, necrologi

La funzione primaria di un *catapan*¹, fonte accomunata nelle sue caratteristiche ad *obituari*, *necrologi* e *libri degli anniversari*², era quella di registrare i nomi dei fedeli defunti che sarebbero stati ricordati dal clero attraverso la celebrazione di messe di suffragio e preghiere³. Nella Bibbia, la prima testimonianza del fatto che a Dio sono graditi orazioni e sacrifici a vantaggio dei trapassati viene riportata nel secondo Libro dei Maccabei⁴. Solo dal XII secolo, però, si diffuse l'idea che

¹ Sul significato del termine *catapan* esistono due ipotesi. La prima lo fa derivare dal greco *κατάπαν*, ovvero "libro che serve a tutto", dal momento che in esso venivano registrati, assieme ad obiti e lasciti a favore della chiesa, anche note storiche (TILATTI, *Trivignano*, pp. 31-35; DE VITT, *Pagnacco*, pp. 41-44; PELLIN, *San Pietro*, p. 31). La seconda sostiene un'origine più popolare in quanto, in area friulana, quel vocabolo valeva per "accatta pane" col significato esteso di "libro in cui si annotavano le elemosine dei fedeli per il sostentamento del clero": SCALON, *Presentazione*, p. 7; BELTRAMINI, *Tricesimo*, pp. 14-15; TILATTI, *Obituari parrocchiali*, pp. 635-636; SCALON, *Anniversari di Cividale*, pp. 43-58.

² Lo studio di questo genere di manoscritti è già stato ampiamente trattato in numerosi lavori. Si rimanda pertanto a BIASUTTI, *Chiesa nascente*, pp. 21-22; ZENAROLA PASTORE, *Fagagna*, p. 27; TILATTI, *Obituari parrocchiali*, pp. 631-645; ID., *Trivignano*, pp. 31-32; SCALON, *Anniversari di Cividale*, pp. 43-58.

³ CHIFFOLEAU, *Comptabilité de l'Au-Delà*, pp. 332-344. In generale LEMAITRE - LEMAITRE, *Solidarités*, pp. 255-278.

⁴ Nel libro si narra la vicenda di Giuda che capeggiò la difesa degli ebrei contro i nemici pagani occupanti la sua terra. In tale contesto egli aveva scoperto che i soldati caduti in battaglia il giorno precedente avevano peccato d'idolatria. Allora mise insieme una colletta di circa 2.000 dracme d'argento, che inviò a Gerusalemme affinché si offrisse un sacrificio espiatorio per quei soldati. E, prima di quell'oblazione, fece pregare che la colpa commessa fosse pienamente perdonata da Dio (II Mac 12, 38-46).

il Purgatorio, luogo intermedio tra Paradiso ed Inferno, fungesse - come spiegato da Le Goff - da spazio di purificazione per «coloro che muoiono nella grazia di Dio» e rappresentasse il luogo in cui la pena ultraterrena poteva «essere abbreviata per mezzo degli interventi dei vivi». Nel Medioevo, quindi, prese piede nella cristianità la pratica di pregare per la salvezza delle anime degli estinti, non invocando più soltanto la loro protezione dall'Aldilà⁵. Tale mutamento di mentalità portò a dedicare una parte della messa (il *Memento*) alla preghiera per i morti e contribuì alla diffusione di manoscritti come quelli di San Martino al Tagliamento, nei quali veniva radunata come un gregge buona parte della comunità e in cui emergevano le differenze di ceti, cultura e patrimonio della gente in essi ricordata⁶.

In che modo si pregava per l'anima di un defunto? Innanzitutto attraverso la messa, alla quale i congiunti erano tenuti a partecipare in occasione dell'anniversario della dipartita. Nei giorni precedenti tale ricorrenza, il sacerdote o il camerario (l'amministratore dei beni di una chiesa o di una confraternita) comunicava alla famiglia l'approssimarsi di quella celebrazione, consentendo a tutti di prendervi parte. Obbedendo alle precise volontà del fedele passato a miglior vita, volontà puntualmente riportate in questo genere di fonti, gli eredi potevano destinare al celebrante un'elemosina in denaro, alla chiesa l'affitto annuo di un terreno, all'intera comunità una generosa distribuzione di cibo⁷. Di frequente il testatore ordinava d'essere ricordato ogni anno nel giorno della propria morte o di quella dei suoi avi mediante una sola messa, ma non sono rari i casi in cui egli ne chiedeva diverse da dirsi in uno o più giorni.

⁵ ARIÉS, *Uomo e morte*, pp. 177-179; CHIFFOLEAU, *Comptabilité de l'Au-Delà*, pp. 391-425; LE GOFF, *Purgatorio*, pp. 7-16 e 55-56. Dio permette che le preghiere e le opere buone vadano immediatamente a beneficio dei defunti, per la loro e per la Sua stessa gioia. Egli infatti, amando di un amore infinito ogni Sua creatura, vuole che ciascuna goda al più presto della gloria eterna, attendendo con infinito desiderio di stringerla al Suo cuore di Padre: *Catechismo*, pp. 273-274.

⁶ Sulla democratizzazione della messa di suffragio per i defunti si vedano: RIGON, *Clero e città*, pp. 202-203 e PELLIN, *San Pietro*, pp. 111-112.

⁷ Come spiega Flavia De Vitt, va tenuto presente che «la possibilità di giovare alle anime dei morti da parte dei vivi ha fondamentalmente tre aspetti: la preghiera privata o collettiva, la celebrazione della messa e l'elemosina»: DE VITT, *Pagnacco*, p. 41. Anche EAD., *Santa Margherita*, pp. 47-48.

Almeno fin dal XV secolo la chiesa di San Martino al Tagliamento possedeva un *catapan* su cui venivano segnati i nomi dei defunti, le loro volontà, i loro lasciti. Da quella parrocchia oggi sono giunti a noi due obituari, il primo compilato tra il 1426 ed il 1576 (ma contenente anche numerose registrazioni trecentesche), che chiamerò A, il secondo realizzato tra il 1570 ed il 1767, B. Rimandando ai capitoli “Obiti e legati” e “I manoscritti” per una trattazione più approfondita, ritengo sufficiente fornire qui qualche esempio dei lasciti presenti in quei registri. Nel secondo decennio del Quattrocento ser Artico figlio di ser Antonio di Valvasone cedette alla chiesa un manso e volle che il prete facesse il suo anniversario con 6 messe e ne celebrasse altre due, una il giorno seguente e l'altra quello ancora successivo (22 luglio); verso la metà del XV secolo Nicola detto Vescapo donò alla chiesa di San Martino una casa con alcuni campi ed ordinò che ogni anno il sacerdote officiasse il suo ricordo con 6 messe (6 gennaio); nel 1460 Domenica figlia di Antonio Amoroso da Arzenutto e moglie di Giorgio stabilì che ogni anno, nel giorno della sua dipartita, si dicessero per lei tre messe e che, per ciascuna, fossero dati al sacerdote 8 soldi ed uno per la celebrazione della vigilia (2 novembre); dopo il 1568 Domenica vedova di Francesco Gonella lasciò alla confraternita dei Santi Giacomo e Filippo del denaro ed un paramento sacerdotale chiedendo la celebrazione di due messe all'anno nel giorno di san Nicolò da Tolentino⁸ (21 marzo).

⁸ Santo venerato nel Sanmartinese e titolare di un altare, assieme ai santi Sebastiano e Rocco, nella parrocchiale. Si veda GOI, *Il santo, la casa, le cose*, p. 153.



Carta I – Friuli - Venezia Giulia



Carta II – Centri di destra e sinistra Tagliamento menzionati nei catapan



Carta III – Le strade



Carta IV – La roggia dei Mulini attraverso il Sanmartinese

2. Il territorio

Il comune di San Martino al Tagliamento sorge al centro della campagna pordenonese estendendosi tra Arzene, San Giorgio della Richinvelda e Valvasone, comuni posti sulla riva destra del fiume Tagliamento. Sulla sponda opposta, oltre quel confine naturale che separa la provincia di Pordenone da quella di Udine, sorge Sedegliano. Poco meno di 4 chilometri a sud di San Martino, spicca il borgo murato di Valvasone che, dal Medioevo, strinse a sé le genti sanmartinesi sotto il profilo sia giurisdizionale che ecclesiastico (Carte I e II). Risalgono al XIII secolo le prime attestazioni scritte della *villa Sancti Martini iuxta* o *supra Valvasonum*⁹, che testimoniano il legame esistente tra i due centri.

Nel territorio in cui sorse San Martino, verosimilmente tra il IX e l'XI secolo si costituirono le ville di Arzenutto e Postoncicco presso le quali, nei secoli successivi, si distinsero anche le borgate di Bando, Riva e Pozzo. Intorno al Mille quei due villaggi erano piccoli agglomerati di capanne di legno costruite nel mezzo d'una campagna solcata da un'importante via romana risalente all'età imperiale: la via Germanica o Giulia¹⁰ (Carta III). Quest'arteria aveva origine a Concordia Sagittaria (nei pressi dell'attuale Portogruaro), costeggiava la sponda destra del Tagliamento fino a Pinzano, attraversava il corso d'acqua e procedeva per Gemona immettendosi nella via Iulia Augusta, che conduceva ai paesi d'Oltralpe¹¹. Più a sud c'era la via Postumia che,

⁹ LUCHINI, *San Martino*, p. 10. Nell'appendice del *catapan* più antico si riporta la seguente nota, risalente al 1426: «In Christi nomine amen. Anno Domini millesimo quatrocentesimo vigesimo sexto indictione III^a emtus fuit iste liber anniversariorum ecclesie Sancti Martini de supra Valvasonum, Appendice A (f. 49v). Inoltre PAVAN, *San Martino*, n. 10 e 11.

¹⁰ BEGOTTI, *Vicende medievali*, pp. 17-18. Per la realizzazione della Carta III ho utilizzato CORBANESE, *Friuli*, 1, pp. 78-83; WATAGHIN, *Monasterium*, pp. 3-51; BLASON SCAREL, *Cammina*, pp. 75-90, 162-163, 264; ROSSET, *Annia*; ID., *Norico*; ID., *Giulia*. Nella cartina ho segnato le vie di comunicazione con linee differenti per farne individuare più agevolmente il percorso.

¹¹ Venanzio Fortunato, poeta e agiografo nativo di Valdobbiadene, nonché vescovo di Poitiers, nel 565 partì da Ravenna per raggiungere Tours, ove si recò per pregare sulla tomba di san Martino. Durante quel pellegrinaggio percorse la via Germanica e, del suo viaggio, parlò nella Vita sancti Martini, in cui diede testimonianza delle località che toccò, dei luoghi fortificati che vide e del paesaggio friulano di allora.

da Genova, percorreva tutta la Gallia Cisalpina (l'odierna Pianura Padana) arrivando a Concordia, ove si univa alla via Annia che terminava ad Aquileia¹². A nord, invece, correva una delle numerose vie "ungaresche", chiamate così in seguito alle incursioni ungariche del X secolo. Questa strada immetteva dal Veneto in Friuli, passando per i paesi pedemontani di Caneva e Polcenigo, terminando a Pinzano. Un'altra *Strata Hungarorum*, coeva della suddetta, attraversava il Goriziano, toccava Codroipo, Casarsa e l'odierna Pordenone, finendo ad Oderzo¹³. Il territorio in cui sorgeva San Martino si trovava, quindi, al centro di un importante reticolo di strade fra cui spiccava la via Germanica che, durante l'intero Medioevo, fu una fondamentale via di comunicazione tra l'Italia orientale ed il Norico. Infatti, mediante quest'arteria si favorivano gli scambi economici tra la montagna ed il mare¹⁴ nonché il passaggio di devoti pellegrini diretti ai porti di Latisana e Venezia per imbarcarsi alla volta della Terrasanta¹⁵. Non è un caso che proprio ad Arzenutto, villaggio attraversato da quella strada, furono eretti - a partire dall'XI-XII secolo - la chiesetta dei Santi Giacomo e Filippo¹⁶ col suo cimitero e l'oratorio di Sant'Antonio Abate, detto anche "di Sant'Antonio Molinaro" poiché costruito nei

Su di lui: VENANZIO FORTUNATO, *Vita di san Martino*; GUERRIERO - LEONARDI, *Libro dei santi*, pp. 1918-1921. Più in generale: VENANZIO FORTUNATO. Sulla viabilità: GHERDEVICH, *Insedimenti e viabilità medievale*, p. 42; ID., *Viabilità antica*, pp. 61-62; BEGOTTI, *Valvasone e viabilità*, pp. 20-22.

¹² GRILLI, *Aquileia*, pp. 242-254; BOSIO, *Strade romane*, pp. 44-57; GHERDEVICH, *Insedimenti e viabilità medievale*, pp. 41-43; ID., *Viabilità antica*, pp. 61-64.

¹³ CORBANESE, *Friuli*, 2, pp. 51-76; ARCAMONE, *Magistra Barbaritas*; MENIS, *Storia del Friuli*, pp. 258-259.

¹⁴ Si pensi all'importante mercato carnico di Tolmezzo, istituito verso la metà del Duecento per volere del patriarca Gregorio da Montelongo (TILATTI, *Gregorio*, pp. 553-563). Va tenuto presente che, da quasi un secolo prima, ogni mercante in transito per Gemona doveva versare un dazio, una tassa destinata alle casse patriarcali (PASCHINI, *Notizie storiche*, pp. 52-53, 62-64).

¹⁵ GRILLI, *Aquileia*, p. 251; STOPANI, *Vie di pellegrinaggio nel Medioevo*; GHERDEVICH, *Insedimenti e viabilità medievale*, p. 42. Sui pellegrinaggi si veda la ricca bibliografia in DE VITT, *Famiglie del Medioevo*, p. 180, note 213-215.

¹⁶ La chiesetta dei Santi Giacomo e Filippo, luogo di sosta dei romei, era custodita da un «romito» incaricato di assistere i pellegrini diretti a Roma, Compostella o ai porti sull'Adriatico (GOI, *Ecclesia Sanctorum*, pp. 14 e 21).

pressi di un mulino, che fungeva da ospizio per viandanti, mercanti, curiali e cavalieri¹⁷.

I toponimi degli abitati contigui a San Martino offrono indizi importanti circa le caratteristiche del territorio (Carta II). *Arzenutto* era diminutivo di Arzene, comune ad esso limitrofo, il cui nome deriva da “argine”, dall’opera di contenimento di corsi d’acqua¹⁸. Quel villaggio si era sviluppato proprio accanto alla *Roggia dei Mulini*¹⁹, che nasceva nei pressi di Lestans e terminava a San Giovanni di Casarsa, rifornendo d’acqua potabile uomini e animali (Carta IV). Non è certa l’epoca di realizzazione di quel canale artificiale che costeggiava la via Germanica in diversi punti, ma pare fuor di dubbio che esso servisse a far defluire le acque piovane mantenendo pulita la carreggiata e a convogliare rivoli e ruscelli evitando la formazione di zone paludose e malsane.

Il nome di *Postoncicco* trae origine dallo sloveno “pustínca”, diffusi in terra friulana col significato di “terra incolta ed improduttiva” e si riferiva a quelle aree che erano state abbandonate per diverse ragioni (in seguito ad alluvioni, dopo la morte dei legittimi proprietari o successivamente alle incursioni ungheresi del X secolo), ma che vennero poi ripopolate da genti slave, forse per volere dei patriarchi aquileiesi²⁰. Oltre ai *catapan*, anche due documenti dei primi anni del Quattrocento²¹ ricordano la località di *Bando*, abitato sorto nei pressi di Postoncicco ed oggi scomparso. È possibile che in origine esso si chiamasse invece *Bano* o *Banno*²², derivando dal termine giuridico in uso nei secoli XI e XII ed indicante l’autorità che i signori locali

¹⁷ LUCHINI, *San Martino*, p. 40; CASSINI, *Itinerario sentimentale*, p. 213; DE VITI, *Famiglie del Medioevo*, p. 181, note 216-217.

¹⁸ FRAU, *Dizionario toponomastico*, p. 29; BEGOTTI, *Vicende medievali*, pp. 7-9.

¹⁹ ZIN, *Uomini e acque*, pp. 88-89; ZOZZOLOTTI, *Tempo dei molini*, pp. 68-69. Per il percorso della Roggia dei Mulini si vedano le mappe in *Kriegskarte 1798-1805*, 2, pp. 551-586, tav. XV.10 e XV.11.

²⁰ FRAU, *Dizionario toponomastico*, p. 95; DESINAN, *Agricoltura*, pp. 314-316; BEGOTTI, *Vicende medievali*, p. 9; PETRI, *Ciamps e loucs*, p. 138.

²¹ Si trova testimonianza del toponimo *Bando* in PAVAN, *San Martino*, n. 10 e 11.

²² Tra gli obiti di A il primo compilatore scrisse «Banno» al 20 gennaio ed al 1° giugno. Il 6 di quel mese vergò «Obierunt Veneria et Thomas filii Bulani de Banno». Tale nota precede un obito datato 1388, perciò si è portati a concludere che il toponimo fosse usato in quella forma prima di tale data. Il 23 gennaio, poi, fu scritto da mano quattrocentesca «Bano de Postoncicho».

esercitavano su coloro che risiedevano nel circondario d'un castello, fossero essi liberi, servi, piccoli proprietari o coltivatori terrieri²³. Ci si chiede, allora, se presso quel luogo i castellani di Spilimbergo o di Valvasone imponessero qualche privilegio specifico oppure riscuotessero oneri particolari dai contadini slavi giunti a lavorare i terreni abbandonati dagli antichi coloni. Forse quel toponimo, che dal Quattrocento si fissò nella forma "Bando" (dando origine al cognome "Bandolin"), indicava più semplicemente una zona bandita, interdetta, un podere recintato destinato all'allevamento di bestiame²⁴. Trovandosi Postoncicco nei pressi del Tagliamento, è verosimile che Bando fosse una località destinata al pascolo sulle sue rive, proprio come accadeva per le comunità di Gaio di Spilimbergo²⁵ e di Morsano²⁶. Insomma, esso sarebbe stato un luogo il cui accesso era vietato essendo di proprietà privata.

Nei *catapan* sanmartinesi, dalla seconda metà del XIV secolo agli inizi del XVII, è menzionato l'abitato di *Riva* di Postoncicco. Come detto, esso si spingeva fino alla sponda del Tagliamento. È probabile che Riva definisse proprio la sua vicinanza all'argine, anche perché la località del comune di Sedegliano che sorge specularmente a San Martino oltre l'ampio letto di quel fiume, prende appunto il nome di Rivis. Per concludere la carrellata sugli abitati di quella terra, si ricordano *Pozzo* di Arzenutto e *Pozzo* di San Martino, riportati nei manoscritti anche nella forma friulana *Poç* e in quella latina *Puteus*. Essi indicavano due località in cui probabilmente esisteva un pozzo o una cisterna per attingere l'acqua o in cui v'era la presenza di una pozza, d'una sorgente o d'un acquitrino²⁷.

²³ Detenere quel diritto, significava per il feudatario giudicare le liti, punire i malfattori, imporre tasse e pedaggi (BARBERO - FRUGONI, *Dizionario*, pp. 26-27). Si veda la voce "bannum" in DU CANGE, *Glossarium*, pp. 558-561.

²⁴ DESINAN, *Agricoltura*, pp. 131-132.

²⁵ Il toponimo *Gaio* deriverebbe dal longobardo "gahagi" che significa "luogo chiuso", "recintato" e "terreno bandito" poiché riservato ai signori: FRAU, *Dizionario toponomastico*, p. 65; MOR, *Pievi e feudi*, p. 46. Nella grava del Tagliamento, ad un chilometro circa da Gaio, verso nord, c'è un luogo chiamato "il Bando", che rafforzerebbe questa interpretazione. Si veda DELL'OSTE, *In burgo novo*, p. 160, n. 195 ove si nomina la località "Sora Bant" presso Gaio. Inoltre: *Collezione di leggi*, p. 287.

²⁶ *Ivi*, p. 289.

²⁷ FRAU, *Dizionario toponomastico*, p. 96.

3. *San Martino nel Medioevo*

Scrivendo Pier Carlo Begotti, cercando di stabilire in quale secolo si fosse sviluppato il territorio di San Martino: «Se *Postonnicco* richiama le terre un tempo abbandonate e poi rese produttive e *Arzene* l'imbrigliatura dei corsi d'acqua per permetterne la lavorazione e l'abitabilità, *Arzenutto* ricorda una fase dell'insediamento e *San Martino* ne è la traduzione agiografica e insieme propiziatoria. Perciò si dovrà trarre la conclusione che i villaggi all'intorno siano sorti secondo un coerente proposito di sviluppo, in tempi ravvicinati l'un l'altro»²⁸. Prendendo in esame i risultati delle analisi archeologiche effettuate tra il 1983 e il 1987 sulle sepolture tardoantiche ed altomedievali rinvenute nell'area cimiteriale della chiesetta dei Santi Giacomo e Filippo di Arzenutto (databile forse all'XI-XII secolo)²⁹ e considerando la nascita del culto di san Martino, la sua diffusione in epoca carolingia ed il significato che la venerazione di quel santo racchiudeva in sé - essendo egli il patrono dei più poveri, il difensore delle genti contro il Male, la fame, la carestia, il freddo ed il cattivo raccolto - pare verosimile che una prima chiesa intitolata al vescovo di Tours, e di conseguenza l'omonimo villaggio, potesse risalire a poco prima del Mille³⁰. Allora è lecito chiedersi per quale motivo, se Arzenutto, Postonnicco e San Martino fossero sorti pressoché in contemporanea, soltanto quest'ultimo abitato arrivò a dominare sugli altri. Una risposta è offerta dalla centa che in esso venne eretta, probabilmente tra il XII ed il XIII secolo, a protezione del suo edificio di culto, posto sopra un terrapieno, nel quale si riuniva la comunità³¹.

A questo punto vale considerare San Martino e la sua chiesa all'interno di un più ampio contesto ecclesiastico e feudale. Nel 996 l'imperatore Ottone III emanò un decreto nel quale donava al vescovo concordiese Benno le terre comprese tra i fiumi Livenza e Tagliamento, riconoscendo al presule l'autorità civile su di un territorio diocesano a cui venivano confermate prerogative già acquisite da tempo³². Come

²⁸ BEGOTTI, *Vicende medievali*, p. 16 e, in generale, pp. 7-19.

²⁹ GOI, *Ecclesia Sanctorum*, p. 11; BROZZI, *Sepolcreto romano*, pp. 47-51.

³⁰ BEGOTTI, *Vicende medievali*, pp. 17-18; METZ, *Pietà e liturgie*, p. 32.

³¹ MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 4, pp. 330-331; BEGOTTI, *Vicende medievali*, pp. 21-22; METZ, *Pietà e liturgie*, p. 32.

³² DEGANI, *Diocesi di Concordia*, pp. 86-90, 103-106.

avveniva nel resto d'Italia, all'interno delle diocesi erano sparsi edifici di culto, cappelle ed *oratoria*, che facevano capo alle pievi. Queste, presumibilmente a partire dal V secolo, erano le uniche chiese (a parte le cattedrali) che possedevano un fonte battesimale ed un camposanto e che godevano dell'ufficiatura di un sacerdote residente. Costituivano quindi il centro d'aggregazione di più comunità, stanziate in una vasta area rurale, che ad esse accorrevano in occasione di importanti feste religiose, per battesimi o funerali³³. Nel 1186 papa Urbano III pose sotto la protezione della Santa Sede l'intero territorio della diocesi di Concordia, il cui vescovo era suffraganeo di Aquileia e vassallo del patriarca. La bolla riportava la prima enumerazione delle pievi diocesane tra le quali compariva anche quella di San Giorgio della Richinvelda, anche detta "di Cosa", la cui vasta giurisdizione si estendeva anticamente tra il fiume Meduna, nella destra Tagliamento, e la frazione di Grions di Sedegliano, sulla sponda sinistra³⁴. Se nel 1177 quella pieve era stata unita alla mensa del capitolo di Concordia assieme alle cappelle soggette³⁵, già all'epoca della bolla papale essa aveva perduto la propria autorità sulla riva sinistra ove, per le difficoltà legate all'attraversamento del Tagliamento e a causa della distanza da San Giorgio, la più agevole e raggiungibile chiesa di Turrída era stata eretta a matrice³⁶.

Quella di Cosa risultava una delle *plebes* più estese dell'intera diocesi e la sua giurisdizione ecclesiastica si sovrapponeva ai feudi di

³³ Per un approfondimento: DE VITT, *Pievi e parrocchie*, pp. 33-34; *Pieve in Friuli; Pievi e parrocchie in Italia*; DE VITT, *Vita della Chiesa*; EAD., *Istituzioni ecclesiastiche*.

³⁴ Su quella sponda sorgevano i villaggi di Rivis, Turrída, Redenzicco e Grions, anticamente soggetti alla pieve di San Giorgio. Considerando l'intitolazione degli edifici di culto, è molto probabile che vi fosse un legame tra questi abitati e quelli prospicienti della riva destra del Tagliamento. Infatti, sia a Rivis che ad Arzene sorge una chiesa dedicata a santa Margherita, mentre a Turrída, come a San Martino, è presente un tempio intitolato al vescovo di Tours. Inoltre DEGANI, *Diocesi di Concordia*, pp. 112-117; MOR, *Pievi e feudi*, pp. 43 e 57; BEGOTTI, *Vicende medievali*, p. 20.

³⁵ DEGANI, *Diocesi di Concordia*, pp. 141-142; METZ, *Chiese e preti*, p. 403.

³⁶ Nella bolla del 1186, tra le pievi soggette alla diocesi di Concordia viene menzionata anche la «plebs de Ripis», la "pieve di Rivis" ovvero di Turrída: PAGNUCCO, *Rivis nel Medioevo*, pp. 67-92. In generale: VERONESE, *Rivis e dintorni*.

Spilimbergo³⁷ e Valvasone³⁸. La coesistenza di quei tre poteri sulle medesime terre, dalla fine del Duecento portò a dei sostanziali mutamenti politici ed istituzionali³⁹. Le due casate avevano avuto origine entrambe nell'XI secolo, quando i rispettivi capostipiti ottennero terre e diritti in Friuli offrendo in cambio lealtà ed aiuto militare.

³⁷ Secondo Carlo Guido Mor, la dinastia degli *Spengerberch*, meglio nota come *Spilimbergo*, ebbe origine dai signori "de Cusa", una famiglia di ministeriali carinziani scesi in Friuli verso la metà del XII secolo al seguito dei principi ecclesiastici e da questi investiti di alcuni diritti e terre nella Patria. Si stanziarono presso il villaggio di Cosa, centro amministrativo di un vasto feudo che inglobava Spilimbergo, la pieve di San Giorgio e parte di quella di Travesio. Solo successivamente i "de Cusa" si trasferirono (forse!) nel castello di Maniago, lasciando che a Spilimbergo si insediassero una nuova famiglia di ministeriali carinziani, magari un ramo della loro stessa stirpe, la quale prese il nome da quel centro. A metà del Duecento il feudo degli Spengerberch era costituito dal *castrum* e dal borgo omonimi, dall'intero piviere di Cosa (tranne Valvasone con Arzenutto, allora feudo degli Sbroiavacca, vedi nota seguente) con le ville in esso presenti, da numerosi villaggi delle pievi di Travesio e Maniago, oltre a beni disseminati tra Zoppola e, sull'altra sponda del Tagliamento, Turrída. Nel 1268 Walterpertoldo II, fedele vassallo del patriarca Gregorio da Montelongo, ottenne da questi metà del castello di Valvasone in cui risiedere come feudo d'abitanza: privilegio che venne confermato nel 1281 quando Giovanni di Zuccola, nipote di Walterpertoldo, ribadì al pricipie ecclesiastico la sua fedeltà. MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 4, pp. 384-401; MOR, *Feudo di Spilimbergo*, pp. 11-16; BASEOTTO, *Spilimbergo medioevale*, pp. 29-32.

³⁸ Il primo documento che attesta l'origine non priva di ombre di questa casata risale al 1218. In esso vennero citati i fratelli Ulvino e Bonfante, feudatari appartenenti alla famiglia degli Sbroiavacca, preposti al controllo e alla difesa d'uno dei guadi sul Tagliamento ma restii a sottomettersi al patriarca. Nel 1236 quella schiatta si divise ed il ramo di Ulvino assunse il nome "di Valvasone", stabilendosi presso il *castrum* dell'omonimo villaggio. Imparentatisi mediante matrimonio con i "di Spilimbergo", i Valvasone risiedettero presso il loro castello per breve tempo, in quanto nel 1268 il patriarca Gregorio da Montelongo punì il nipote di Ulvino, Corrado, a causa della sua insubordinazione e lo privò del feudo che, come spiegato nella nota precedente, passò per metà nelle mani di Walterpertoldo di Spilimbergo, cugino del ribelle. Tra quelle due casate c'erano stretti legami dettati, oltre che da ragioni di sangue, da interessi politici ed economici (BORTOLAMI, *Spilimbergo a metà Trecento*, pp. 69-70). Si vedano MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 4, pp. 441-451; MOR, *Feudo di Spilimbergo*, pp. 13, 15-16; BACCICHET, *Valvasone urbana*, pp. 17-18; ALTAN, *Casato nobile*, pp. 95-97 e le rispettive bibliografie.

³⁹ Per avere un'idea circa la suddivisione del territorio tra feudo di Spilimbergo, feudo di Valvasone e piviere di San Giorgio si veda MOR, *Feudo di Spilimbergo*, p. 13.

Vassalli fedeli al patriarca, gli Spilimbergo ebbero da lui beni e rendite su un territorio molto ampio attorno al loro castello, mentre gli antipatriarchini signori di Valvasone, discendenti da un ramo della famiglia degli Sbroiavacca⁴⁰, legata ai conti di Gorizia, nella seconda metà del Duecento dovettero abbandonare il fortilizio valvasonese, che passò prima nelle mani degli spilimberghesi e poi in quelle dei signori di Cucagna⁴¹. In una politica di spartizione territoriale operata dai patriarchi per garantirsi la sudditanza di entrambe le famiglie, nel 1293 il feudo di Spilimbergo venne smembrato in due parti: a nord dominava l'omonimo castello con l'antica pieve di San Giorgio, a sud il *castrum* di Valvasone, acquisito dai Cucagna. Questa divisione non poteva non suscitare delle rivalità tra i due lignaggi, desiderosi di estendere il proprio controllo nell'ambito istituzionale, sociale e religioso della terra che abitavano⁴².

Per affrancarsi anche ecclesiasticamente dalla soggezione agli Spilimbergo e alla pieve di Cosa, i Valvasone fecero pressione sull'autorità religiosa, tanto che nel 1330 ricevettero l'autorizzazione ad avviare la costruzione, nel borgo, della chiesa di Santa Maria e San Giovanni Evangelista (a cui fu legata un'indulgenza di 40 giorni). Dotata di un fonte battesimale, d'un cimitero e di due sacerdoti che officiavano l'edificio sacro e le vicine chiese arzenesi di Santa Margherita e di San Michele, nel 1355 essa fu staccata dall'antica matrice di San Giorgio

⁴⁰ Da un lato i "di Cosa" si affermarono come "di Spilimbergo", dall'altro gli "Sbroiavacca" come "di Valvasone": *Ivi*, 11-16.

⁴¹ Secondo Mario Giovanni Battista Altan, il capostipite di questa famiglia fu Odorico di Auspegche, il quale scese in Friuli nell'XI secolo al seguito del patriarca Popone. Nel secolo successivo alcuni membri di quel lignaggio si stabilirono presso Faedis, località collinare da cui trassero il nome prima di assumere l'appellativo di "Cucagna". Vicinissimi al patriarca, essi occupavano una posizione di rilievo sotto il profilo amministrativo, politico, militare e diplomatico. Nel 1293 il feudo d'abitanza di Valvasone passò nelle mani di Simone di Cucagna, che acquistò per 500 marche di denari aquileiesi tutti i diritti su quelle terre divenendone l'unico signore: ALTAN, *Casato nobile*, pp. 93-103. Inoltre MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 3, pp. 167-181.

⁴² MOR, *Feudi d'abitanza*, pp. 57-58. Nel 1332 si determinarono chiaramente i confini giurisdizionali del feudo di Valvasone, che comprendeva gli abitati di Arzenutto, Postoncicco e San Martino (sfiorando Domanins e San Giorgio della Richinvelda), Arzene, Sant'Osvaldo, Torricella, Tabina e Casamatta: *Id.*, *Feudo di Spilimbergo*, pp. 13 e 16.

e i signori di Valvasone ottennero il diritto di giuspatronato sulla nomina dei vicari preposti all'ufficiatura delle due chiese di Arzene. Tale prerogativa fu confermata con la bolla vescovile del 1359 ma, questa volta, si specificò che anche il prete beneficiato a San Martino sarebbe stato scelto da quei feudatari⁴³.

I registri redatti dai camerari di San Martino testimoniano che tale chiesa esisteva sicuramente nel 1319, che almeno da quell'anno vi officiava un sacerdote e che essa era dotata di un cimitero precedentemente al 1339⁴⁴. Se si esclude il fonte battesimale, di cui la chiesa era sprovvista, in essa erano riconoscibili gli elementi distintivi di una parrocchia, tratti che garantivano all'edificio religioso che ne godeva e alle comunità che vi si raccoglievano attorno una non trascurabile autonomia. Nel villaggio poco distante di Arzenutto sorgeva la chiesetta dei Santi Giacomo e Filippo, edificio forse risalente all'XI-XII secolo, nei cui pressi venivano sepolti i defunti già in epoca tardoantica⁴⁵. Due presenze, quelle di San Martino ed Arzenutto, di tutto rispetto all'interno della giurisdizione ecclesiastica di San Giorgio, da cui Valvasone voleva staccarsi. Rimanere alle dipendenze di quella matrice, legata ai signori di Spilimbergo, significava per il feudo confinante riconoscersi ancora suddito di quella casata. Ma, guadagnando il titolo di parrocchia per una delle sue chiese, sottraendo a San Giorgio l'effettivo controllo sulle *capellae* di Arzene e San Martino, Valvasone depauperava il feudo spilimberghese, arricchendo il proprio.

La bolla che il vescovo di Concordia Pietro da Clausello⁴⁶ emanò nel 1359, da un lato dispensava le comunità di San Martino ed Ar-

⁴³ DEGANI, *Diocesi di Concordia*, pp. 134, 370-371; METZ, *Chiese e preti*, pp. 391-417. Nel più antico *catapan* di San Martino, il 4 gennaio si riporta: «1481 multi perierunt a peste in Valvason inter quos obiit venerabilis vir Iohannes de Florentia plebanus Valvasoni ac frater Marchus de Asinio, etiam obiit presbiter Leonardus et presbiter Antonius, omnes beneficiatos in Valvasono. Postquem veniunt presbiter Tomas Teotonicus, simil obiit a peste, eodem anno obiit Gualterius beneficiatus in Arzino». Questa nota fornisce testimonianza di quanto scritto relativamente alla presenza di sacerdoti beneficiati presso le chiese di Arzene. Inoltre, il sacerdote che officiava la parrocchia di Valvasone era definito *plebanus*, nel senso di "parroco".

⁴⁴ ASDP, *San Martino al Tagliamento, Liber instrumentorum*, ff. 1r e 2r; METZ, *Chiese e preti*, pp. 403-404.

⁴⁵ GOI, *Ecclesia Sanctorum*, p. 11; BROZZI, *Sepolcreto romano*, pp. 47-51.

⁴⁶ DEGANI, *Diocesi di Concordia*, pp. 223-226.



zene, in caso di tempo avverso, dal portarsi alla matrice sangiorgina durante la quaresima per fare esaminare i fanciulli sul catechismo⁴⁷, riducendo anche l'obbligo di recarvisi in processione per le annuali rogazioni, dall'altro imponeva alle due comunità e ai loro sacerdoti di «onorare» la pieve la terza domenica dopo Pasqua attraverso l'offerta di un quantitativo prestabilito di cera. I fedeli di San Martino ed Arzene, inoltre, avrebbero dovuto visitare annualmente nel giorno di santo Stefano, patrono della diocesi⁴⁸, la cattedrale concordiese, al cui capitolo era stata incorporata San Giorgio, . Infine, la chiesa madre manteneva il diritto di indire i placiti di cristianità⁴⁹, assemblee periodiche finalizzate al controllo della vita religiosa e morale del territorio ad essa soggetto⁵⁰.

⁴⁷ Con la bolla del 1359, in caso di tempo avverso gli *scrutinia puerorum* avrebbero potuto avere luogo nella chiesa di Santa Margherita di Arzene o in quella di San Martino: BEGOTTI, *Vicende medievali*, pp. 22-23.

⁴⁸ DEGANI, *Diocesi di Concordia*, pp. 60 e 372.

⁴⁹ Dinanzi a questa sorta di tribunale si dovevano presentare tutti i capifamiglia e i membri del clero operante in una comunità. A ciascuno di loro venivano posti dei quesiti per evitare che si diffondessero eresie e si commettessero atti contrari alla morale cristiana. DEGANI, *Placito di cristianità*, pp. 281-299; DE VITT, *Istituzioni ecclesiastiche*, pp. 13-21; CANOBBIO, *Preti di montagna*, pp. 223 e seguenti.

⁵⁰ BEGOTTI, *Vicende medievali*, pp. 22-23; METZ, *Chiese e preti*, pp. 395-397.

Lo smembramento che dapprima separò Valvasone dalla matrice di Cosa e, in un secondo momento, San Martino dalla chiesa di Valvasone, non mutò in maniera eclatante la situazione della chiesa sanmartinese. Se si esclude il battesimo, sacramento che continuava ad essere impartito presso il fonte della matrice sangiorgina, San Martino rimaneva legata all'antica pieve ormai solo mediante deboli manifestazioni di devozione e non era vincolata a Valvasone se non per la potestà di quest'ultima sulla scelta del suo curato⁵¹. Dunque è lecito domandarsi quando la chiesa di San Martino passò dal grado di *capella* a quello di parrocchia, dal momento che nessun decreto vescovile ufficializzò mai quello "status", essendo essa sprovvista di fonte battesimale. È interessante notare la varietà terminologica con cui tale chiesa veniva ricordata nell'arco di quasi due secoli e come la maggior parte di quei vocaboli concorressero pure a definire una sua "parrocchialità"⁵². In un decreto del 1463 la si definiva *plebs* ed il suo sacerdote era chiamato col termine latino *plebanus*⁵³, da cui il friulano *plevan* valeva per "parroco". In due elenchi delle chiese della diocesi di Concordia, stilati tra il 1446 ed il 1489, egli era chiamato *cappellano*. Nel XVI secolo la chiesa era detta *parrocchia* ed il prete officiante *curato*, *vicario curato* e *rettore*⁵⁴. Nei due *catapan* era lo stesso prete Giacomo del Lupo a definirsi «*rector parochialis ecclesie*»⁵⁵ nel 1570, mentre dal 1589 don Girolamo Veneziani si firmava sia *parcho* che *curato*⁵⁶. Risale al 1626 il titolo di *pievano* con cui si riconosceva don Pietro Marisco Albini⁵⁷, imitato per circa un secolo dai successori Cosimo Rossitis, Palmerino Pinni, Giovanni Battista Venier e Giacomo di Prampero⁵⁸.

⁵¹ BEGOTTI, *Vicende medievali*, p. 23.

⁵² Esempi sono riportati in METZ, *Pietà e liturgie*, p. 99.

⁵³ GOI, *Ecclesia Sanctorum*, p. 22. Inoltre DE VITT, *Pievi e parrocchie*, p. 104, nota 84.

⁵⁴ BEGOTTI, *Vicende medievali*, p. 24; METZ, *Pietà e liturgie*, p. 99.

⁵⁵ *Catapan*, 17/8.

⁵⁶ *Catapan*, 2/3, 15/4, 23/7.

⁵⁷ *Catapan*, Appendice B (f. 99r).

⁵⁸ *Catapan*, 7/3, 28/3, 28/4, 30/4, 22/6, 23/6, 25/6, 30/7, 31/7, 9/8, 28/8, 8/9, Appendice B (f. 97v).

4. *Dominio veneziano ed età moderna*

Il 1420 fu un anno cruciale per il Friuli. La Repubblica di Venezia, anche per garantire una maggiore difesa al proprio Stato in lotta contro gli Asburgo, era riuscita nell'impresa di sottomettere la Patria, il cui territorio risultava strategicamente importante perché confinava con i possedimenti dell'Impero. Di certo le discordie esistenti tra i nobili friulani, presi a combattersi piuttosto che a fare fronte comune contro i Veneziani, avevano agevolato quel dominio. L'amministrazione della giustizia civile e criminale venne affidata ad un luogotenente, appartenente al patriziato veneziano, che si stabilì ad Udine⁵⁹. Egli ebbe l'incarico di presiedere il Parlamento, di investire suoi fedeli e gli fu concessa giurisdizione diretta sulle ville prima possedute dal patriarca, tra le quali si ricordano Orcenico di Sotto e Cevraia, entrambe presso Zoppola e distanti circa 5 chilometri da San Martino. Esautorato di beni, poteri e supremazia sull'intera Patria, per quasi 20 anni il patriarca Ludovico di Teck⁶⁰ osteggiò, anche con mezzi violenti, la Serenissima con lo scopo di ritornare in possesso del Friuli. Ma la morte lo colse nel 1439 e al suo posto fu scelto il veneziano Ludovico Trevisan⁶¹ il quale, dopo lunghe trattative con Venezia, nel 1445 accettò il concordato che la Serenissima impose. Cessava così il diritto di indipendenza del Friuli che diventava ufficialmente parte della Repubblica e sarebbe stato amministrato da un provveditore generale⁶². In cambio Venezia si impegnava a proteggere il patriarca ed il suolo friulano, la cui difesa però non ebbe successo in occasione

⁵⁹ Dal 1420 al luogotenente veneziano venne affiancato anche un maresciallo, addetto al controllo delle strade e della sicurezza pubblica. Furono apportate drastiche modifiche anche al Parlamento, fortemente limitato nella sua autonomia e nella gestione della politica estera, tanto che il nuovo consiglio fu costituito da soli 6 deputati, metà della destra e metà della sinistra Tagliamento. Alle sedute, indette dal luogotenente, il patriarca non poté più partecipare, esautorato del suo potere di principe ecclesiastico. Venezia si sostituì a lui nell'investire il conte di Gorizia al fine di tenerlo fedele a sé. PASCHINI, *Storia del Friuli*, pp. 744-749.

⁶⁰ GIRGENSOHN, *Tech (di) Ludovico*, pp. 811-821.

⁶¹ MANFREDI, *Trevisan Ludovico*, pp. 2507-2515.

⁶² PASCHINI, *Storia del Friuli*, pp. 749-755; SENECA, *Età veneta*, pp. 87-99 e bibliografia relativa; TREBBI, *Patriarca*, pp. 68-69.

delle terribili incursioni turche che, negli ultimi decenni del Quattrocento, ne avrebbero devastato il territorio⁶³.

Risale al 1476 la nota riportata nel più antico *catapan* di San Marino: il 4 gennaio si fa memoria del passaggio di Beatrice d'Aragona⁶⁴, figlia di re Ferrante di Napoli⁶⁵ e sposa di Mattia Corvino, sovrano d'Ungheria⁶⁶. Infatti, nel settembre di quell'anno la principessa aragonese attraversò il Friuli diretta verso la patria del futuro consorte e, in tale occasione, ebbe modo di trascorrere una notte presso il castello di Spilimbergo, ospite del conte Albertino. Per il rischio di incappare nelle bande turche, che in quei giorni avevano raggiunto Villach e Lubiana, la sovrana s'era fatta scortare da una nutrita schiera di soldati, cavalieri e nobili, tra i quali era presente anche suo zio Francesco II del Balzo, duca d'Andria⁶⁷. Beatrice raggiunse incolume l'Ungheria, ma i Turchi si fecero sempre più minacciosi sui confini orientali del Friuli, desiderosi di infiltrarsi nelle terre del nemico veneziano. In seguito a ripetute fasi di avvicinamento, nell'ottobre del 1477 essi riuscirono a penetrare in Friuli sbaragliando le deboli milizie inviate dalla Serenissima alla salvaguardia dei confini. In sole due settimane le rapidissime bande di guerrieri bosniaci, guidate dal capitano di origine albanese Hasan Bey⁶⁸ saccheggiarono, bruciarono e rasero al suolo centinaia di villaggi della pianura, dall'Isonzo al Piave⁶⁹. Uomini e

⁶³ PASCHINI, *Storia del Friuli*, pp. 759-765; TREBBI, *1420-1797*, pp. 7-44. Sui Turchi: PEDANI FABRIS, *Turchi e Friuli*, pp. 203-224 e, in generale, GARGIULO, *Turchi*.

⁶⁴ PÀSZTOR, *Beatrice d'Aragona*, pp. 347-349.

⁶⁵ Ferdinando I d'Aragona (1424-1494), anche detto Ferrante o don Ferrando, era l'unico figlio maschio di Alfonso V d'Aragona il quale lo nominò, seppur illegittimo, suo erede al trono di Napoli nel 1440. Grazie al matrimonio tra la figlia Beatrice (1457-1508) e Mattia Corvino re di Ungheria (1443-1490), nel 1476 Ferrante stabilì un importante legame di parentela con la casa ungherese, anch'essa molto attenta alle pericolose mire espansionistiche veneziane: RYDER, *Ferdinando I d'Aragona*, pp. 174-189.

⁶⁶ MÁLYUSZ, *Mattia I Corvino*, pp. 598-600.

⁶⁷ DE PELLEGRINI, *Passaggio a Spilimbergo*, pp. 226-228. Il duca Francesco II del Balzo, o de Baux, sposò Sanzia di Chiaromonte, sorella di quella Isabella di Chiaromonte che andò in moglie a Ferrante di Napoli, con il quale generò Beatrice. Sulla famiglia del duca: DEL BALZO DI PRESENZANO, *I del Balzo*. Inoltre SCIPIONI, *Andria*, coll. 1212-1213.

⁶⁸ PEDANI FABRIS, *Turchi e Friuli*, pp. 205-208.

⁶⁹ La tattica delle milizie turche, inadatte alle operazioni di assedio, consisteva nel

vecchi furono massacrati, mentre donne e bambini vennero deportati. In seguito a tale disastro, Venezia mandò nuove truppe, organizzò *cernide* composte da contadini addestrati alla meglio ed ordinò ai feudatari di tenere pronte le milizie in caso di ulteriori attacchi. Fu proprio grazie a queste misure che l'anno seguente i Turchi furono fermati sull'Isonzo e, nel 1479, la Repubblica stipulò con loro una tregua ventennale⁷⁰.

Oltre alle perdite umane, a villaggi rasi al suolo, a chiese profanate ed incendiate, tutti i raccolti e le derrate alimentari erano stati distrutti, gli animali massacrati e le scarse condizioni igieniche conseguenti a quel massacro favorirono la diffusione di malattie. Alcuni mesi prima dell'incursione, in Friuli vi era stata un'invasione di locuste che avevano divorato i raccolti e, in seguito al passaggio dei Turchi, si intensificò l'epidemia di peste già in atto dal 1475 e che avrebbe raggiunto un nuovo picco nel 1481⁷¹. Da una nota riportata nel *catapan* più antico apprendiamo che quell'anno furono falciati dal terribile morbo diversi ecclesiastici di Valvasone. Si tratta del parroco Giovanni da Firenze⁷², di frate Marco da Arzene, dei preti Leonardo

fare procedere in avanscoperta piccoli reparti a cavallo, seguiti dal resto delle truppe, disposte in colonne. Da queste sciamavano sul territorio decine di contingenti minori che, accumulato il maggior numero di ricchezze nel minor tempo possibile, si ricompattavano col grosso della truppa. Conquistare un ricco bottino era l'intento principale delle loro incursioni, che avvenivano rapidamente, razziano e depredando tutto ciò che incontravano. Avrebbero invece bruciato e raso al suolo quello che reputavano inutile (derrate alimentari ed edifici), risparmiando solamente donne e bambini, che trascinavano via con sé come prigionieri: GARGIULO, *Turchi*, pp. 84-90. Inoltre: PEDANI FABRIS, *Turchi e Friuli*, pp. 203-224; TREBBI, *1420-1797*, pp. 7-44.

⁷⁰ PASCHINI, *Storia del Friuli*, pp. 759-763; GARGIULO, *Turchi*, pp. 103-106 e bibliografia relativa.

⁷¹ CREMONESI, *Sfida turca*, pp. 128-131. Sulle ondate di peste si veda PINI, *Città medievali*, p. 275 e bibliografia relativa; MORASSI, *1420-1797*, p. 88.

⁷² Secondo le indagini di Fabio Metz, il prete fiorentino Giovanni officiava a Valvasone nel 1475 ed avrebbe lasciato quel borgo prima del 16 agosto 1481, quando fu investito dello stesso incarico prete Giacomo da Potenza (METZ, *Chiese e preti*, p. 425). Pertanto egli morì prima di tale data.

ed Antonio⁷³, titolari di un beneficio⁷⁴, di prete Tommaso Teutonico e di prete Gualtiero, officiante ad Arzene⁷⁵. Nel 1481 nelle due località morirono ben 200 persone.

In seguito a tali calamità, il Friuli si riprese faticosamente ma, allo scadere dell'accordo ventennale stipulato nel 1479, i Turchi si sentirono liberi di saccheggiare nuovamente i territori veneziani con un'incursione che si sarebbe rivelata di gran lunga peggiore della precedente. Fu l'allora ultrasessantenne Iskender Beg⁷⁶ che il 28 settembre 1499 condusse un esercito di 15.000 uomini alla volta del ben noto Friuli. Pose il campo presso Roveredo in Piano e da lì le sue bande si lanciarono per alcuni giorni, incontrastate, su paesi e villaggi della campagna friulana, spingendosi fino alle porte di Treviso e Mestre. Il 3 ottobre il comandante musulmano diede ordine di ripiegare verso l'Isonzo, trascinando con sé circa 10.000 prigionieri. Giunse quindi sulle sponde di un Tagliamento in piena e, dovendolo far guadare da un enorme numero di ostaggi, ordinò ai suoi di sgozzare gli anziani e gli uomini robusti (che sarebbero potuti fuggire durante l'impegnativa traversata), risparmiando quasi esclusivamente nobili o benestanti in grado di riscattare la propria vita in cambio di denaro, donne e bambini. Mai ostacolato dall'inetto e codardo provveditore veneziano Andrea Zancani, l'esercito musulmano ritornò in terra bosniaca dopo solo una settimana di saccheggi, durante la quale razzìò, distrusse ed incendiò 132 villaggi della pianura friulana, 60 del Goriziano e del Carso, ed un numero imprecisato di abitati al di là della Livenza. Durante ogni scorreria, gli infedeli dettero alle fiamme case, stalle e fienili, ammazzarono gli animali da cortile ed il bestiame, sottraendo o guastando le scorte alimentari di ogni comunità che si trovava sul

⁷³ Nell'elenco dei rettori di San Martino sono ricordati i preti notai Antonio, curato della chiesa omonima nel 1463, e Leonardo figlio di Nicolò da Venezia, attivo in quel villaggio dal 1463 al 1466 (METZ, *Pietà e liturgia*, p. 99). Forse erano loro i titolari di un beneficio a Valvasone nel 1481.

⁷⁴ Nello statuto emanato dal nobile Giacomo Giorgio di Valvasone nel 1479, vengono elencati i sacerdoti allora officianti in loco. Si tratta del prete vicario Giovanni e dei cappellani Marco e Leonardo, quest'ultimo alle dipendenze della famiglia del conte Giacomo Giorgio (COLUSSI, *Vita musicale*, pp. 168-169).

⁷⁵ *Catapan*, 4/1.

⁷⁶ GARGIULO, *Turchi*, p. 176, nota 33.

loro passaggio⁷⁷. Quell'incursione fu talmente cruenta e terrificante che anche il più antico *catapan* ne fa memoria:

1499 de setembrio corse li Turchi in la Patria de Friolii e pasono la Legue<n>tia e corseno fina asai Cassarsa, apreso a Cordin<ons> e fiseno asai cristiani, fra piçoli e grandi mancho più de quindesem millia anime fra morti et menadi via, fra li quali apreso a Valvason a mezo miaro, sul Taiamento fra taliati a pezzi più di doi miara de homeni⁷⁸.

La nota non risparmia la brutalità e la violenza di quei razziatori che impalarono (*fiseno*), uccisero o deportarono poco più di 15.000 persone. Mezzo migliaio (*mezo miaro*) di essi apparteneva al gruppo dei coraggiosi uomini delle cernide che, nei pressi di Valvasone, opposero resistenza ad Iskender Beg. Sebbene animati da legittimi sentimenti di vendetta, essi non erano sufficientemente preparati a fronteggiare un nemico così spietato, tanto che le bande turche li fecero a pezzi e consegnarono al proprio comandante le teste di 260 di loro⁷⁹. Ma le atrocità degli incursori non terminarono in quel frangente poiché essi sgozzarono ben 2.000 (*doi miara*) prigionieri sulle sponde del Tagliamento: una mattanza confermata nei numeri da diverse fonti⁸⁰.

Dai registri dei camerari di San Martino apprendiamo che anche in quel villaggio i Turchi fecero dei prigionieri che quasi certamente non ritornarono più a casa. Il 13 febbraio del 1500 il mastro tessitore Lorenzo Silan da Arzenutto fece testamento e, in quelle sue volontà, rivolse un pensiero alla figlia Leonarda, rapita durante la scorreria dell'ottobre precedente, alla quale destinò 200 lire di soldi piccoli nel caso, un giorno, ella fosse tornata dalla prigionia⁸¹.

⁷⁷ Su tutte queste vicende: PASCHINI, *Storia del Friuli*, pp. 763-765; TREBBI, *1420-1797*, pp. 47-61; TIRELLI, *Turchi*, pp. 15-17; GARGIULO, *Turchi*, pp. 145-169.

⁷⁸ *Catapan*, Appendice A (f. 49r).

⁷⁹ CARRERI, *Storia di Valvasone*, pp. 150-151; CORBANESE, *Friuli*, 2, p. 69; MORASSI, *1420-1797*, p. 89; GARGIULO, *Turchi*, p. 157.

⁸⁰ DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 514; CORBANESE, *Friuli*, 2, pp. 68-72; GARGIULO, *Turchi*, pp. 157 e 185, nota 83.

⁸¹ ASDP, *San Martino al Tagliamento, Liber instrumentorum*, ff. 69v-70r; METZ, *Archivio parrocchiale*, p. 255.

In seguito al disastroso passaggio turco, le comunità di tutto il Friuli si dedicarono a ricostruire interi villaggi e a ripararne gli edifici sacri, ora più che mai centri di riferimento sociale e spirituale per delle popolazioni provate da lutti e sciagure⁸². A San Martino, tra il 1505 ed il 1510, nel luogo in cui sorgeva la chiesa medievale ne fu edificata una nuova⁸³ e, su di una delle sue pareti laterali esterne, tra il 1518 ed il 1525 vennero fatti affrescare dal pittore Giovanni Antonio de Sacchis, detto Il Pordenone⁸⁴, un enorme San Cristoforo ed un Cristo depresso tra la Maddalena e San Giovanni⁸⁵. Il medesimo senso di rinascita si avvertì anche presso la chiesa di Arzenutto, ove la confraternita dei Santi Giacomo e Filippo fece abbellire l'edificio con un'edicola lignea a sportelli mobili (un *Flügelaltar* risalente con buona probabilità al 1504) raffigurante la Vergine col Bambino, le cui portelle furono decorate da Pietro da San Vito. A partire dal 1515, lo stesso artista realizzò anche il ciclo di affreschi dell'abside della chiesuola campestre⁸⁶.

Agli inizi del Cinquecento, in Friuli si determinarono nuovi assetti della politica europea: nel 1508 si combatté la guerra tra Venezia e gli Asburgo e, alla fine dello stesso anno, fu costituita la Lega di Cambrai (nella quale confluirono Massimiliano d'Asburgo, i sovrani di Francia e Spagna, papa Giulio II ed alcuni principi italiani) per osteggiare la Serenissima⁸⁷. La politica che quest'ultima applicava sul suolo friulano portò i comuni rurali a perdere i diritti acquisiti a fatica nei secoli e a subire gravi espropri a beneficio della nobiltà⁸⁸. Come spiega dettagliatamente Furio Bianco, in tutta la Patria (ed anche nel Sanmartinese) il malcontento delle comunità rurali crebbe in modo esponenziale a causa «dei provvedimenti di natura economica, giuridica e giurisdizionale, formulati dal Parlamento o adottati autonomamente dalla nobiltà castellana e dal ceto proprietario, lesivi

⁸² TIRELLI, *Turchi*, pp. 16-17.

⁸³ *Catapan*, Appendice A (f. 49r). La nuova chiesa fu consacrata il 21 ottobre 1512 dal vescovo concordiese Giovanni Argentino (METZ, *Archivio parrocchiale*, p. 256).

⁸⁴ FURLAN, *Sacchis Giovanni Antonio*, pp. 2204-2215.

⁸⁵ LUCHINI, *Chiesa parrocchiale*, p. 138.

⁸⁶ *Ivi*, p. 140; *Chiesa di San Martino*, pp. 122-177.

⁸⁷ PASCHINI, *Storia del Friuli*, pp. 770-774; TREBBI, *Francesco Barbaro*, pp. 103-108.

⁸⁸ BIANCO, *Crudel zobia grassa*, pp. 21-22, 62-69.

degli interessi contadini: la revisione degli antichi patti colonici, il duro rifiuto a corrispondere a massari, affittuari e intermediari gli eventuali miglioramenti apportati su terreni e masi, la progressiva trasformazione dei censi in denaro in canoni in natura - in concomitanza alle vicende del mercato e al manifestarsi di un primo trend ascendente dei prezzi agricoli - l'estensione della pratica degli escomi (cessazione di locazione, ndr) per i coltivatori insolventi, la subordinazione del conduttore alle scelte economiche e produttive del locatore, la lenta e varieforme penetrazione di capitali cittadini, l'allargamento delle superfici coltivate attraverso l'erosione dei vastissimi comparti collettivi, l'espansione delle prerogative signorili sia per quanto atteneva alla sfera giurisdizionale che a quella economico-fiscale»⁸⁹.

Il 27 febbraio del 1511 contadini e popolani giunsero a Udine da diverse parti del Friuli per festeggiare il giovedì grasso, ma l'occasione si tramutò in una rivolta feroce dei ceti più poveri contro la ricca e privilegiata nobiltà locale, contro il malgoverno veneziano e la sua politica repressiva. Nei giorni successivi la rivolta si estese all'intero Friuli, ove furono dati alle fiamme decine di castelli ed uccisi i nobili che vi risiedevano⁹⁰. Anche i fortificati di Valvasone, Spilimbergo e Zoppola, prossimi a San Martino, subirono la stessa sorte.

Sebbene nei *catapan* parrocchiali non si accenni al concilio di Trento (1545-1563), le decisioni che ne scaturirono furono vistosamente accolte nel Sanmartinese, come nel resto della diocesi di Concordia⁹¹. Durante tale assemblea la Chiesa si espresse con risolutezza riguardo a dogmi e sacramenti, ordinò che fossero migliorate l'istruzione e la disciplina del clero, fornì linee guida nell'amministrazione delle chiese e diede maggiore autorità ai vescovi nell'eseguire severi controlli sulla moralità e sulla vita spirituale delle comunità⁹². In un'ottica controriformistica che si opponeva alla Riforma protestante avviata da Martin

⁸⁹ BIANCO, *Crudel zobia grassa*, p. 22.

⁹⁰ PASCHINI, *Storia del Friuli*, pp. 767-778; BIANCO, *Crudel zobia grassa*, pp. 32-36.

⁹¹ TREBBI, *Patriarca*, pp. 75-94.

⁹² *Conciliorum oecumenicorum*, pp. 684-689, 693-718; ALBERIGO, *Studi e problemi*, pp. 239-298; JEDIN, *Conclusioni*, pp. 97-126; TREBBI, *Francesco Barbaro*, pp. 104-105, 179, 197-239; CASTELLUCCI, *Ministero*, pp. 165-187. In generale: JEDIN, *Concilio di Trento*.

Lutero⁹³, quel mutamento di mentalità toccò anche la chiesa di San Martino, che registrò delle novità in ambito liturgico, culturale ed artistico. Infatti, durante la prima fase del concilio tridentino furono commissionate al pittore Pomponio Amalteo⁹⁴, genero del de Sacchis, la pala dell'altar maggiore (1548) e quella dell'altare della Vergine del Rosario (1557). Poi, a concilio concluso, nella chiesa sorsero le confraternite del Corpo di Cristo (o del Santissimo Sacramento) e del Santissimo Nome di Dio⁹⁵, vennero apportate numerose migliorie ad altari ed arredi sacri e si intensificarono le visite pastorali, i cui resoconti, giunti sino a noi, offrono interessanti testimonianze sulla vita del clero e della comunità⁹⁶.

Prima del concilio di Trento, gli strumenti che il vescovo o i suoi delegati possedevano per controllare la condotta religiosa e morale dei fedeli erano le visite pastorali ed i placiti di cristianità. Mentre le prime rientravano negli obblighi vescovili sin dalla tarda antichità, dei secondi abbiamo notizia dagli inizi del XII secolo⁹⁷. Un altro mezzo di cui la Chiesa si serviva per combattere e sopprimere l'eresia era il tribunale dell'Inquisizione. Esso fu istituito nella prima metà del Duecento ma, dalla metà del XVI secolo, obbedendo alle disposizioni postridentine, acquistò forza e rigore nella lotta contro protestantesimo, delitti contro la fede, pratiche magiche e bestemmie⁹⁸.

Nella diocesi di Concordia, durante l'episcopato di Pietro Querini⁹⁹ (1546-1584), si assistette alla repressione delle idee riformiste di Lutero, opera continuata con maggiore intransigenza dal successore Matteo Sanudo¹⁰⁰ (1585-1615) il quale si impegnò, in un'ottica di rinnovamento, a far apportare migliorie agli edifici di culto, a dif-

⁹³ BENDISCIOLI, *Lutero Martin*, coll. 1713-1727.

⁹⁴ BERGAMINI, *Amalteo Pomponio*, pp. 229-242.

⁹⁵ Sulle confraternite in San Martino si veda il capitolo "Alcuni aspetti della religiosità".

⁹⁶ METZ, *Pietà e liturgia*, pp. 34-47 e 75-91; BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 225-250.

⁹⁷ DEGANI, *Placito di cristianità*, pp. 282 e 286; DE VITT, *Visita*, pp. 63-64; EAD., *Istituzioni ecclesiastiche*, pp. 13-21. Interessante anche PROSPERI, *Missioni popolari*, pp. 29-44.

⁹⁸ WILLAERT, *Restaurazione*, pp. 65-66; ISERLOH - GLAZIK - JEDIN, *Riforma e controriforma*, pp. 548-555, 601-603, 782-789; TREBBI, *Francesco Barbaro*, pp. 286-304; LAI, *Peste*, pp. 241-244, 250-256. In generale: GRECO, *Chiesa*.

⁹⁹ DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 246; DEL COL, *Storia religiosa*, p. 44.

¹⁰⁰ DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 247-248; DEL COL, *Storia religiosa*, p. 45.

fondere la dottrina cristiana attraverso il catechismo, ed eliminare qualsiasi manifestazione eretica attraverso l'Inquisizione. A differenza di quanto accadde in Friuli ai processi per eresia (a fine '500 essi rappresentavano oltre la metà del totale ma, nella prima metà del '600, risultavano considerevolmente ridotti), quelli per magia e stregoneria registrarono un'impennata nel XVII secolo, superando la metà delle udienze complessive¹⁰¹. Tra il Cinque e il Settecento il Sant'Uffizio fece esaminare dal suo tribunale anche uomini e donne di San Martino: nel dicembre del 1595 iniziò il processo contro alcuni avventori di un'osteria che avevano mangiato del cibo proibito - uova e formaggio¹⁰² - la vigilia della festa dei santi Simone e Giuda. Due di quei clienti, Giacomo de Cati e Domenico del Bon da Postoncicco, sono ricordati nelle pagine dei *catapan*¹⁰³ e furono entrambi condannati a reggere una candela accesa del peso di una libbra, stando in ginocchio e a capo scoperto sull'uscio della chiesa durante la messa pasquale, al termine della quale il sacerdote avrebbe esposto alla comunità l'errore da loro commesso. Inoltre, per completare la penitenza, nel giorno del venerdì santo il de Cati si sarebbe dovuto recare a piedi nudi alla chiesa di San Nicolò, presumibilmente presso la Richinvelda¹⁰⁴.

Assieme ai due di Postoncicco fu processato anche un contadino di Arzenutto, Antonio Scodellaro detto Fornasier, colpevole di aver pronunciato delle bestemmie ereticali giocando ai dadi. Per espiare la sua colpa, egli fu obbligato a digiunare a pane e acqua per tutto il venerdì santo, giorno in cui avrebbe portato il crocifisso in processione, scalzo e a capo scoperto¹⁰⁵. Quella penitenza, però, non bastò a redimere lo Scodellaro che seguì a pronunciare espressioni blasfeme contro Dio, Cristo, la Vergine e i santi. Nell'aprile del 1599 il curato di San Martino Girolamo Veneziani scrisse al vicario episcopale denunciando il Fornasier come bestemmiatore ed eretico.

¹⁰¹ *Ivi*, pp. 42-46.

¹⁰² Sul cibo proibito in determinati periodi dell'anno liturgico si veda GRAND - DELATOUCHE, *Storia agraria*, p. 203.

¹⁰³ Giacomo de Cati compare nel manoscritto più recente il 17/5. Invece, diverse sono le registrazioni che riportano Domenico del Bon, dal 1579 al 1638. Si veda l'indice dei nomi in appendice.

¹⁰⁴ DEL COL, *Inquisizione*, p. 148.

¹⁰⁵ *Ivi*, p. 148.

Di lì a breve giunsero allo stesso vicario le testimonianze di numerosi compaesani che avevano udito Antonio rivolgere impropri al cielo e così, nel luglio di quell'anno, egli fu arrestato dai conti di Valvasone e consegnato al vescovo di Concordia. Da allora lo Scodellaro subì numerosi interrogatori da parte dell'Inquisizione e, poiché negava di aver pronunciato ciò di cui era stato accusato, il Sant'Ufficio ordinò che venisse torturato. Nel febbraio 1601 fu destinato per ben due volte alla "tortura della corda" e, durante quel supplizio, confermò alcune delle accuse rivoltegli. Dopo due anni dall'inizio del processo, Antonio fu costretto ad abiurare pubblicamente e fu condannato ad alcune penitenze¹⁰⁶. Preme sottolineare che questa vicenda riguarda quasi certamente un uomo ricordato nel più recente *catapan* di San Martino. Infatti, in corrispondenza del 24 luglio venne registrato il lascito in cui mastro Giovanni Maria Scodellaro detto Fornasier donò del denaro alla chiesa per far celebrare una messa in memoria della defunta nuora Oliva, moglie di suo figlio Antonio. Quella nota risale al 1589, ovvero 10 anni prima del processo che Antonio Scodellaro subì all'età di 28 anni. Il 25 luglio compare il legato che nel 1614 Antonio destinò a favore del padre Giovanni Maria, qui detto solamente Scodellaro, e il 27 luglio si riporta la donazione che i due figli del defunto Antonio, Filippo e Giovanni Antonio Fornasieri, fecero nel 1627 per garantire una messa in suffragio per l'anima del padre. Ritengo che l'Antonio Scodellaro Fornasier bestemmiatore fosse lo stesso di cui, nel *catapan*, si dice:

1614 adi 15 febraro Antonio quondam mastro Zan Maria Scodelaro contò nella cassa granda del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10 et questi alla presenza de Lunardo dell'Ava podestà della villa et de mastro Valantin Gri cargnelo et questi accioché li camerarii de detta scola sian obligati di far celebrar messa una ogn'anno per il quondam suo padre

¹⁰⁶ Egli avrebbe retto una candela accesa sull'uscio della pieve di Sant'Andrea a Portogruaro e della parrocchiale di Arzene durante la messa solenne in tre giorni festivi prestabiliti; per 6 anni si sarebbe dovuto confessare e comunicare 4 volte l'anno; per 4 anni si sarebbe recato alla chiesa della Madonna a Cordovado; per 10 anni avrebbe recitato ogni venerdì i 7 salmi penitenziali ed ogni sabato il rosario; annualmente avrebbe consegnato al tribunale le lettere scritte dal suo curato come prova delle avvenute penitenze, pagando inoltre le spese del processo: DEL COL, *Inquisizione*, pp. 149-154.

et dar de ellemosina al sacerdote soldi 8. Adì detto il sopra nominato Antonio contò alla presenza dei sudeti altre lire 15 soldi 10 nella cassa granda della chiesa de San Martin et questi a accioché dai camerarii della detta chiesa si facci celebrar messa una all'anno per l'anima del sopra nominato suo padre et dar al sacerdote soldi 8¹⁰⁷.

Viene da concludere che, in seguito al processo, alle torture e grazie alle penitenze, lo Scodellaro si fosse convertito o, perlomeno, avesse mostrato una nuova devozione ed un rinnovato rispetto in materia di fede. E i suoi figli, mediante il legato del 1627, avrebbero fatto celebrare una messa per la salvezza della sua anima¹⁰⁸.

Tra le vicende che segnarono il Friuli tra '600 e '700 si ricorda la Guerra di Gradisca che oppose Venezia a Ferdinando arciduca d'Austria per il controllo del fortilizio gradischese, strategico baluardo meridionale della contea goriziana. Il conflitto iniziò nell'autunno 1615 per concludersi nel giugno 1618, quando fu firmato il trattato di Madrid, grazie al quale vennero anche ridefiniti i confini del Friuli e dell'Istria, messi in sicurezza da nuove incursioni degli slavi Uscocchi¹⁰⁹ che, dalla metà del XVI secolo, rappresentavano un serio pericolo per i territori istriani e dalmati soggetti alla Serenissima¹¹⁰.

San Martino non fu toccato né da quel conflitto né dai successivi scontri diplomatici che si combatterono tra Venezia e l'Impero. In effetti, la vita che i sanmartinesi condussero nei secoli XVII e XVIII risulta uniforme e priva delle tinte forti che segnarono le pagine della sua storia fino al Cinquecento¹¹¹. Vanno però segnalati alcuni avvenimenti importanti. Nei primi mesi del 1628 in tutto in Friuli si assistette ad una grave carestia che durò anche per i due anni seguenti.

¹⁰⁷ *Catapan*, 27/7.

¹⁰⁸ *Catapan*, 27/7.

¹⁰⁹ In seguito alla conquista turca dei Balcani, conclusasi nel 1526, lungo i confini austro-ungheresi si costituirono gruppi di Uscocchi (che significa letteralmente "fuggiaschi, profughi"), slavi che condussero una tenace guerriglia contro i Turchi. Presto si spinsero in Istria e sulla costa dalmata, compiendo incursioni piratesche in tutto l'adriatico. Nel 1617, grazie all'intervento di Venezia e dell'Austria, furono deportati nell'entroterra croato. Si veda la voce uscocchi in *Enciclopedia italiana*, pp. 840-841.

¹¹⁰ PASCHINI, *Storia del Friuli*, pp. 831-839; CORBANESE, *Friuli*, 2, pp. 178-183, 185-217.

¹¹¹ PASCHINI, *Storia del Friuli*, pp. 841-862.

Agli scarsi raccolti di cereali e all'alta mortalità di animali d'allevamento si sommarono «la mala influenza di febbri maligne e la fame», che spinsero molti uomini e donne a lasciare le campagne cercando cibo e riparo in centri quali Latisana, Pordenone e Udine. Fu proprio nel capoluogo friulano che, durante la primavera del 1629, vennero registrati i primi casi dell'epidemia di peste che scoppiò l'autunno dell'anno seguente. Mentre nelle aree urbane si stima morì il 30% della popolazione, in quelle rurali i decessi ammontarono ad oltre il 40%¹¹². I *catapan* di San Martino, pur elencando i trapassi dei suoi fedeli, non riportano quasi mai le cause di morte dei defunti per i quali si chiedevano preghiere e messe di suffragio. È verosimile che anche qui, come a Travesio e in altri paesi della destra Tagliamento, si morisse principalmente per «fame e febbre, fame e flusso, fame, cataro e vecchiaia», oltre che per tifo e dissenteria¹¹³. In seguito alla crisi del 1628-1631 vi fu una graduale ripresa demografica che durò per tutto il Settecento. La coltivazione del mais (importato dall'America) contribuì a combattere le morti per carenza di cibo ma non impedì alle epidemie di diffondersi in una popolazione malnutrita. Nella seconda metà del XVII secolo si ricordano una carestia (1670), un'epidemia (1682) ed un'inondazione (1695), mentre nel secolo successivo le cronache raccontano di affezioni all'apparato respiratorio quali polmoniti e pleuriti, responsabili di un gran numero di decessi (1714 e 1730), di epidemie di vaiolo (1736 e 1779), di un forte e prolungato abbassamento della temperatura che provocò seri danni alle coltivazioni (1709, 1740 e 1751) e di una grave siccità (1763 e 1782), a cui seguirono importanti rincari sui prezzi dei cereali nei mercati dell'intero Friuli¹¹⁴.

Riguardo alla gente di San Martino, anche nel XVIII secolo essa fu soggetta al controllo da parte del Sant'Uffizio. Nell'agosto del 1701 un uomo, di cui si fa menzione nel *catapan* più recente, si presentò di fronte all'inquisitore per denunciare un fatto di negromanzia a cui aveva assistito. Si trattava del notaio Livio Gri¹¹⁵ che, una sera dell'anno precedente, mentre rincasava, trovandosi nei pressi di Valvasone, si

¹¹² MORASSI, *1420-1797*, pp. 98-105.

¹¹³ *Ivi*, p. 102.

¹¹⁴ *Ivi*, p. 105-111.

¹¹⁵ *Catapan*, 30/4.

era fermato in un'osteria ove aveva conosciuto un tale Giovanni da San Martino, il quale millantava poteri magici nei confronti delle armi da fuoco e possedeva, a detta di molti suoi compaesani, fama di guaritore di uomini e animali¹¹⁶. Anche il curato don Palmerino Pinni¹¹⁷, nel 1733 cappellano a Valvasone, venne denunciato dalla diciottenne Tommasina Pellarina per avere pronunciato delle eresie. Il sacerdote infatti, conversando qualche tempo prima con la giovane, le aveva assicurato che «gli atti disonesti con vergine non sono da confessarsi», confondendola ed alimentando in lei una serie di dubbi, corroborati anche dal fatto che quel sacerdote aveva una «poco buona fama». Ma, sia la denuncia del Gri che quella della Pellarina, come molte altre effettuate nel Settecento, non ebbero alcun seguito¹¹⁸.

5. I sacerdoti

L'indice di mestieri, professioni e condizioni della gente ricordata nei due *catapan*, posto in appendice, offre un colpo d'occhio significativo anche su coloro che prestavano servizio presso la chiesa di San Martino. Nei registri sono nominati 75 ecclesiastici che svolgevano diversi incarichi in quell'edificio di culto o nelle chiese del circondario: vi erano semplici preti, cappellani e parroci, questi ultimi detti anche "curati" e "pievani"¹¹⁹. Molti di essi, avendo dimestichezza con i libri e la scrittura, svolgevano pure la professione di notaio¹²⁰ e redigevano le volontà testamentarie dei loro compaesani. Ci si riferisce a Pietro de Canteriis da Parma (parroco dal 1473 al 1512), Leonardo Necher da San Vito al Tagliamento (1543-1569), Giacomo del Lupo da Arzenutto (1569-1588), Girolamo Veneziani da Settimo (1588-1617), il valvasonese Giovanni Battista Silvestris (1617-1633), Giovanni

¹¹⁶ DEL COL, *Inquisizione*, pp. 160-161.

¹¹⁷ *Catapan*, 15/1, 14/4, 10/6, 12/7, 5/8, 28/8, Appendice B (f. 97v).

¹¹⁸ DEL COL, *Inquisizione*, p. 161.

¹¹⁹ Il curato di San Martino era spesso indicato col termine *plebanus*, da intendersi "parroco".

¹²⁰ I preti notai erano mediatori tra i ceti più bassi e quelli più elevati della società. Compiendo il mandato sacerdotale e svolgendo simultaneamente l'incarico di pubblici ufficiali, riuscivano a garantirsi delle entrate dignitose. RIGON, *Clero e città*, pp. 93-100; PELLIN, *San Pietro*, p. 50.

Battista del Silan (attivo a San Martino nel 1625 e nel 1629), Pietro Marisco Albini da Porcia (1633-1645) indicato anche come dottore in legge e procuratore del clero di Concordia, Giacinto Gastaldis da Piacenza (1646-1656), il pordenonese Cosimo Rossitis (1656-1674), Palmerino Pinni da Valvasone (1674-1695), Giovanni Battista Venier (1695-1714), Stefano de Stefani da Arzenutto e Giacomo della nobile famiglia dei conti di Prampero¹²¹ (1714-1754), dei quali parlerò anche nel capitolo relativo a “I manoscritti”¹²². Vi erano poi don Damiano Miani e don Antonio Bellis, entrambi economisti incaricati di sostituire il curato veneziano Giovanni Battista Venier il quale, per diversi anni, fu al centro della causa tra i signori di Valvasone - che detenevano il diritto di giuspatronato nell’elezione del parroco di San Martino - e la stessa comunità¹²³. Negli obituari si menzionano pure il chierico Osvaldo Gri ed un frate, Candido figlio di Biagio d’Alessio da Arzenutto.

Va sottolineato che le informazioni che ci giungono su quei sacerdoti dopo il concilio di Trento, da quando cioè si fecero molto più frequenti e meglio documentate le visite pastorali, sono ben più corpose di quelle d’epoca preconciare. Grazie al primo *catapan* si sa che nel 1427 era vicario a San Martino Nicola da Valvasone, figlio del mastro sarto Purino e di Benvenuta. L’obito di famiglia, scritto al 27 ottobre, riporta con precisione le linee del suo gruppo parentale in quanto, assieme ai genitori, vennero ricordati anche i suoi figli Daniele, Lorenzo, Pietro Purino e Benvenuta, prole che prete Nicola generò con Candida, sua concubina. Si fece inoltre memoria di Orsola, moglie di suo figlio Daniele, dei genitori di lei, Matteo Rubini e Domenica, e dei figli di Daniele ed Orsola: Antonia, Bonaventura, Maria ed Antonio Gagliardo, suoi nipoti. Non deve stupire se a quel tempo alcuni sacerdoti vivevano con una donna generando con lei, dei figli. Nel registro più antico, infatti, si ricordano Andrea figlio di prete Corrado¹²⁴, Antonio figlio di prete Benedetto cappellano di

¹²¹ Sulla casata dei di Prampero: DI PRAMPERO, *Vita militare e politica*; MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 1, pp. 213-220.

¹²² Per l’elenco dei preti di San Martino, METZ, *Pietà e liturgie*, p. 99. Inoltre si veda l’indice di mestieri, professioni e condizioni in appendice.

¹²³ BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 234-237.

¹²⁴ *Catapan*, 7/5.

San Martino¹²⁵, Nicolusso figlio di prete Giacomo da Prata¹²⁶, vicario della pieve di San Giorgio di Cosa, e Ramella figlia di prete Bontà da Valvasone¹²⁷. La Chiesa condannava qualsiasi forma di concubinato ecclesiastico ed intimava ai sacerdoti di allontanare quelle donne dalle proprie abitazioni per non contravvenire al diritto canonico. Alcuni fedeli denunciavano all'autorità ecclesiastica la presenza di concubine ma, nell'intera comunità, vi era una certa tolleranza verso i preti che tenevano con sé una convivente poiché, in tal modo, essi avrebbero distolto lo sguardo dalle donne del villaggio in cui svolgevano il ministero¹²⁸.

Anche prete Giacomo del Lupo, figlio di Daniele da Arzenutto e curato di San Martino dal 1569 al 1588, era un sacerdote dalla condotta tutt'altro che irreprensibile. Poiché egli aveva bestemmiato Dio e la Madonna giocando a carte e a "trappola" e poiché teneva con sé una donna di nome Santina, nel 1580 fu inquisito e condannato dal vescovo di Concordia. In seguito la pena fu sospesa ma, durante la visita pastorale di 4 anni più tardi, prete del Lupo confessò al delegato vescovile che Santina s'era sposata e trasferita nei pressi di Aviano e che, in canonica assieme a lui, viveva un'altra donna da cui egli aveva avuto due figli. Un sacerdote tutt'altro che esemplare, don Giacomo, se si pensa che, durante quella stessa ispezione, venne pure processato per aver maledetto dei fanciulli¹²⁹.

¹²⁵ *Catapan*, 6/8.

¹²⁶ *Catapan*, 28/9.

¹²⁷ *Catapan*, 12/6. Nel 1362 prete Bontà Puccachini da Valvasone era vicario nel medesimo borgo murato (METZ, *Chiese e preti*, pp. 421 e 423).

¹²⁸ Tale pratica era diffusa in tutta Italia, soprattutto nelle aree più isolate e distanti dai dettami imposti da Roma. PASCHINI, *Notizie storiche*, p. 25; TREBBI, *Francesco Barbaro*, pp. 115-119; DE VITT, *Vita della Chiesa*, pp. 232-236; EAD., *Istituzioni ecclesiastiche*, pp. 218-222; BORNSTEIN, *Parish Priests*, pp. 173-174; DE VITT, *Abitazioni del clero*, pp. 38-39; PELLIN, *San Pietro*, pp. 48-49. Nel 1215 il concilio Lateranense IV si era espresso severamente contro i sacerdoti incontinenti, prevedendo per essi pene severe: *Conciliorum oecumenicorum*, p. 242. Si manifestò ancor più intransigenza nel concilio di Basilea del 1435 (*Ivi*, pp. 485-487). Sui processi ad alcuni sacerdoti che manifestarono il proprio interesse verso donne del paese mentre le confessavano: DEL COL, *Inquisizione*, pp. 161 e 163-165.

¹²⁹ METZ, *Pietà e liturgie*, p. 99; BEGOTTI, *Visite pastorali*, p. 227.

I verbali delle visite pastorali effettuate a San Martino in epoca moderna¹³⁰ testimoniano come gli ecclesiastici ospitassero comunemente nella propria casa alcune parenti o serve che si occupavano di governarne la dimora. È il caso di prete Cosimo Rossitis, che viveva assieme ad un nipote (coniugato, con una figlia) e a due domestiche, o di don Damiano Miani, che abitava con la sorella nubile¹³¹.

Quali erano i compiti dei curati¹³² a San Martino? Come ribadito nel concilio di Vienne (1311-1312) ed in quello di Firenze (1439), i sacerdoti celebravano le messe di precetto *pro populo* e quelle in suffragio dei defunti, amministravano i sacramenti battezzando i nuovi nati, confessando, comunicando e dando l'estrema unzione ai moribondi¹³³. Essi seguitarono a svolgere tali mansioni anche dopo il concilio di Trento (1563), dedicandosi ad insegnare la dottrina cristiana ai fanciulli ed istruendo le levatrici, donne che si trovavano spesso a dover battezzare neonati in pericolo di vita¹³⁴. La riforma tridentina riguardò altresì il matrimonio: i parroci erano tenuti ad annunciare in chiesa, per tre giorni festivi consecutivi, i nomi dei futuri sposi e, qualora non vi fossero impedimenti, li avrebbero uniti e benedetti, scrivendone i nomi in un registro apposito¹³⁵. I curati, poi, guidavano i funerali e conducevano le processioni comandate dalla Chiesa, quelle votive del comune e quelle rogazionali, istruivano i laici sulle orazioni da pronunciare, sui comandamenti, sui misteri della fede e cantavano con essi le litanie alla Vergine¹³⁶. Inoltre erano

¹³⁰ ASDP, *Visite Pastorali*; BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 225-250.

¹³¹ TREBBI, *Francesco Barbaro*, p. 116; BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 230 e 235.

¹³² Sui compiti dei ministri ordinati si veda CASTELLUCCI, *Ministero*, pp. 161-181. Inoltre DEL COL, *Storia religiosa*, pp. 39-56; ALBERIGO, *Studi e problemi*, pp. 239-298.

¹³³ *Conciliarum oecumenicorum*, pp. 387-388; CASTELLUCCI, *Ministero*, p. 165.

¹³⁴ Nel Sanmartinese erano tre le comari approvate dal curato: una a San Martino, una a Postonicco ed una ad Arzenutto (BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 230 e 236). Anche TREBBI, *Patriarca*, p. 77. In generale: *Conciliarum oecumenicorum*, pp. 684-689, 693-718.

¹³⁵ *Ivi*, pp. 755-759. Nel più antico registro di matrimoni che furono celebrati a San Martino dal 1584 si riporta la formula: «premissis tribus denunciacionibus in ecclesia tribus diebus festivis inter missas solemnias, nulloque impedimento in contrarium apparente»: APSM, *Matrimoni (1584-1674)*, f. 1 e seguenti.

¹³⁶ BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 229-237.

tenuti ad avvisare i familiari dei defunti quando si approssimava la celebrazione dei loro anniversari, proprio come veniva specificato in numerosi legati dei due *catapan*:

1529 adì 16 marzo Aulivo fiol de Zorzi dell'Ongaro lassò alla giesia de San Martino ducati cinque con incarco di far ogn'anno il suo anniversario con messe do, dando per una d'offerta soldi otto computa<n>do la vigilia et il sacerdote debba dar aviso a suoi heredi della celebratione di dette messe¹³⁷.

I parroci svolgevano queste mansioni da soli oppure si facevano aiutare dai cappellani. Poiché a metà del Seicento la popolazione di San Martino si aggirava sulle 500 unità ed arrivò a contare ben 800 anime agli inizi del secolo successivo¹³⁸, l'autorità ecclesiastica incoraggiava la collaborazione tra sacerdoti operanti nella medesima parrocchia, invitandoli a rendersi utili quantomento nell'espore il catechismo ad una comunità in forte crescita¹³⁹.

Durante la visita pastorale che il vescovo Paolo Valaresso¹⁴⁰ compì a San Martino nel 1695, don Damiano Miani lamentò che i sacerdoti residenti nella sua curazia non attendevano che egli celebrasse la messa festiva presso la parrocchiale prima di officiare nelle cappelle e nelle chiesuole a loro assegnate e che nemmeno nei giorni feriali quelli aspettavano il suono delle campane di San Martino per iniziare a dir messa. Inoltre, denunciò che il parroco di Valvasone ed il pievano di San Giorgio sconfinavano entro la sua cura, amministrando i sacramenti anche presso alcune abitazioni sanmartinesi, e celebravano messe di suffragio spettanti alla sua parrocchia al fine di intascare le elemosine previste per quei servizi¹⁴¹. Col passare degli anni sorsero

¹³⁷ *Catapan*, 17/1.

¹³⁸ Su aspetti demografici in Friuli tra '600 e '700 si veda MORASSI, *1420-1797*, p. 98-111.

¹³⁹ METZ, *Pietà e liturgie*, pp. 85-86; BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 229-230 e 235-237. Sull'evoluzione demografica in Friuli tra Seicento e Settecento si veda MORASSI, *1420-1797*, pp. 98-111.

¹⁴⁰ Sul vescovo Paolo Valaresso (1693-1724) si veda DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 249.

¹⁴¹ BEGOTTI, *Visite pastorali*, p. 235.

ulteriori questioni legate al diritto che qualche prete di passaggio a San Martino rivendicava, di officiare le messe solenni in veste di diacono o suddiacono. Durante la visita che lo stesso Valaresso fece nel 1702 a don Antonio Bellis da Prata, sostituto del curato Giovanni Battista Venier, il vescovo ordinò che nessun sacerdote, locale o forestiero, osasse più ribellarsi alla volontà e all'autorità del parroco. In tale occasione, prete Giovanni Maria Gri fu sospeso *a divinis* per 6 mesi, poiché aveva disturbato la messa festiva nella parrocchiale avanzando il diritto di precedenza sugli altri ecclesiastici¹⁴².

Nel più recente *catapan* don Miani e don Bellis vengono sempre indicati come “preti economi”. Tale epiteto rappresenta una novità per ciò che riguarda i compiti del sacerdote che, fino al Seicento, delegava ad amministratori laici la completa gestione patrimoniale della sua chiesa. Negli ultimi anni del XVII secolo, invece, il parroco accentrava su di sé nuove funzioni, occupandosi in prima persona di intascare lasciti, di riscuotere affitti e di consigliare l'investimento di somme di denaro al fine di farle fruttare, come testimoniato nel legato del 25 aprile:

21 aprile 1694 contò Zuanna relita del quondam Giacomo Machor [...] lire 31 per una messa perpetua d'esser celebrata per l'anima del quondam Giacomo suddetto de lei marito [...]. Predetti denari d'anteditta messa immediatamente furono ricevuti da messer Giovanni Maria Vegnudo cameraro de San Martino dimorante in Postencicho et fu esortato da me pre Damiano Miani economo a dovere investir medesimi denari per haver il più sicuro perpetuamente. Testimonii de ciò sono stati messer Leonardo Pittar cameraro nuovo elletto de San Martino et messer Giuseppe Chinapp monaco di questa chiesa; essa messa dovrà esser celebrata dal reverendo parochio dando soldi 12. Il primo maggio anno sudetto si portò l'accennata donna Zuanna, contò in mane de me preditto economo lire una acciò fusse dato principio l'anno corrente il dir essa messa.

In questa donazione, accanto a don Damiano, c'erano due camerari ed il sagrestano (*monaco*) di San Martino, ma è fuor di dubbio che il protagonista della gestione patrimoniale della parrocchia fosse lo

¹⁴² *Ivi*, pp. 235-236.

stesso sacerdote. Già nel 1641 il *catapan* più recente attestava un'evoluzione, un cambiamento dei compiti del parroco. Il 25 gennaio di quell'anno don Pietro Marisco Albini aveva ricevuto da Romano Spelat detto Grapel una vera d'oro e, obbedendo alle volontà della defunta Barbara, moglie di Romano, l'aveva venduta. Don Pietro aveva poi impegnato parte del ricavato per sostenere le spese per la realizzazione delle croci poste sul sagrato della chiesa¹⁴³. Questi due esempi mostrano come, anche in una piccola parrocchia della campagna friulana quale San Martino, avesse attecchito tra i sacerdoti la nuova mentalità controriformistica diffusasi in seguito al concilio di Trento.

Nel 1695 don Miani era coadiuvato da Osvaldo Gri e Giovanni Maria Gri, entrambi residenti nel Sanmartinese. Sette anni più tardi il vescovo concesse al curato un cappellano che lo aiutasse nella celebrazione delle messe feriali, senza che ciò intaccasse il reddito del parroco. Nel 1708 nella curazia erano presenti ben 7 sacerdoti: il Venier, i suddetti Gri, Giacomo di Prampero e Giovanni Battista Mauro, tutti menzionati nel *catapan* più recente, nonché Domenico Bernardis e Carlo Gri. Durante la visita del 1727 gli ecclesiastici residenti in loco e dipendenti dal parroco di Prampero erano il Mauro, don Giacomo Sillano, i chierici Osvaldo Gri e Valentino Lenardoni, il quale però non viene menzionato nei due obituari¹⁴⁴.

Alle dipendenze del sacerdote stava il sagrestano (*monachus, monachus* o - in friulano - *muini*). Nei due registri se ne contano 4: tre sono ricordati nel *catapan* più antico (Gualtiero custode della chiesetta dei Santi Giacomo e Filippo, Vitale e Nicola padre di Domenico), mentre ser Giuseppe Chinappo viene nominato nel manoscritto più recente in una nota datata 1694. Come riportato nella visita pastorale del 1593¹⁴⁵, il curato, i camerari ed i rappresentanti del comune erano incaricati di scegliere la persona più idonea all'apertura e chiusura degli usci delle chiese, calcolare i turni per la celebrazione delle messe e suonare le campane al mattino, a mezzogiorno e ai vesperi, scandendo così il tempo di ogni giornata. Anche la chiesetta di Arzenutto vantava

¹⁴³ *Catapan*, 4/7.

¹⁴⁴ BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 235-237.

¹⁴⁵ *Ivi*, p. 227.

il suo sagrestano, addetto alla custodia dell'edificio e all'assistenza di quei «romitti» che vivevano ritirati nei pressi della chiesuola¹⁴⁶. Sono quattro gli eremiti ricordati nei *catapan* che vivevano presso quell'edificio: Elena, che morì nel 1362¹⁴⁷, Giacomo figlio di Leonardo di Giovanni di Andrea da Tramonti¹⁴⁸, citato in una nota del 1584, Domenico figlio di Paolo del Piccio da Prata (1607)¹⁴⁹ e Domenico di Vit (1636)¹⁵⁰.

6. I camerari

Accanto al curato operavano i camerari, espressione laica della comunità religiosa. Amministratori della chiesa e delle confraternite che in essa si riunivano, si occupavano della manutenzione dell'edificio sacro, di promuovere collette, riscuotere quanto disposto dai fedeli nei legati a favore di chiesa e clero, gestire le risorse economiche e materiali, redigere libri di conti, reclutare la manodopera per eseguire lavori di sistemazione e ingaggiare artisti a cui commissionare opere d'arte¹⁵¹. In uno dei più antichi lasciti testamentari pervenutici, redatti nel Sanmartinese e risalente al 1319, Donella da Arzenutto donò alla chiesa le decime di 4 dei suoi campi in cambio di preghiere per l'anima sua e dei suoi defunti. Già allora erano presenti *in loco* dei camerari incaricati di raccogliere quelle donazioni¹⁵².

Dalla seconda metà del XV secolo, a San Martino erano in tre ad essere eletti ogni anno tra la gente del comune che, di norma, sceglieva un camerario per ciascuno dei villaggi di Arzenutto, San Martino e Postoncico. Nel 1486 la terna era composta da Candido di Biagio Pelizone da Arzenutto, Biagio di Domenico di Martinuzzo

¹⁴⁶ GOI, *Ecclesia Sanctorum*, pp. 14 e 21. Sull'eremitismo in generale si veda SENSI, *Eremitismo italiano*, pp. 51-80; VAUCHEZ, *Ermite de France et d'Italie*. In Friuli: TILATTI, *Eremitismo quattrocentesco*, pp. 57-70 e bibliografia relativa.

¹⁴⁷ *Catapan*, 25/9.

¹⁴⁸ *Catapan*, 15/8.

¹⁴⁹ *Catapan*, 13/9, 24/12.

¹⁵⁰ *Catapan*, 28/12.

¹⁵¹ GOI, *Ecclesia Sanctorum*, p. 23; METZ, *Archivio parrocchiale*, pp. 253-279; NUBOLA, *Chiese delle comunità*, pp. 442-451; PERESSINI, *Angelo Adalardis*, p. 67.

¹⁵² ASDP, *San Martino al Tagliamento, Liber instrumentorum*, f. 1r; PAVAN, *San Martino*, p. 802.

da San Martino e Baldassarre di Antonio Bandolin da Postoncicco¹⁵³. Consuetudine confermata nel 1585, quand'erano in carica Giorgio dell'Ava da Arzenutto, Antonio di Bernardino Truant da San Martino e Giuseppe di Ovoledo da Postoncicco¹⁵⁴.

Grazie ai registri compilati dai camerari¹⁵⁵ si evince che buona parte delle spese che essi dovevano affrontare consisteva nei compensi che spettavano al clero officiante la parrocchiale e le cappelle del territorio, al sagrestano, ai cantori, ai maestri di scuola. Gli stessi membri della tesoreria percepivano uno stipendio. Vi erano poi le uscite finalizzate alla manutenzione dell'edificio, all'acquisto di paramenti sacri e suppellettili, di olio e cera per l'illuminazione. Infine, la cameraria doveva provvedere economicamente al soggiorno del vescovo o di personaggi illustri in visita presso la parrocchia¹⁵⁶.

Nei due *catapan* furono segnati ben 734 legati¹⁵⁷, disposizioni che prevedevano la donazione di beni a chiese, cappelle, altari e confraternite in cambio di preghiere e messe di suffragio. Qualora gli eredi e i loro successori non avessero adempiuto alle volontà dei testatori defunti, i camerari intervenivano personalmente presso gli insolventi al fine di riscuotere i loro debiti con la chiesa. Il 19 ottobre 1622 ser Pasqualino Molinaro lasciò del denaro alla cameraria della confraternita del Santissimo Nome di Dio per la celebrazione di due messe annuali per sua madre Osvolda, «quali danari sborsò al reverendo curato come appare nel libro de' debitori et creditori a carta 15»¹⁵⁸; si testimonia qui l'esistenza di un registro tenuto dagli amministratori della parrocchia e delle fraterne in essa presenti.

Durante la visita pastorale del 1536 il vicario del vescovo Marino Grimani¹⁵⁹ avvertì che la morosità dei sanmartinesi stava rappresentando un problema per le casse della parrocchia, perciò ammonì i

¹⁵³ PAVAN, *San Martino*, n. 30.

¹⁵⁴ *Ivi*, n. 123.

¹⁵⁵ Ci si riferisce al *Libro dei camerari*, al *Liber instrumentorum* e a numerosi registri di conti, tutti attualmente conservati presso l'Archivio della Curia Vescovile di Concordia-Pordenone, nel fondo di San Martino al Tagliamento.

¹⁵⁶ METZ, *Archivio parrocchiale*, pp. 253-279.

¹⁵⁷ Per un approfondimento si veda il capitolo "Obiti e legati".

¹⁵⁸ *Catapan*, 21/8.

¹⁵⁹ Sul vescovo Marino Grimani (1533-1545): DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 245; GULLINO, *Grimani Marino*, pp. 1380-1381.

camerari e li responsabilizzò nella riscossione dei debiti. Nel 1552 fu il vescovo Pietro Querini che intimò ai debitori di San Martino, Arzenutto e Postoncicco di pagare le messe *pro remedio animae* regolarmente celebrate dai sacerdoti, minacciando di scomunicare quei camerari che non provvedevano alla riscossione. Poiché, nonostante quelle disposizioni, l'insolvenza non era scoraggiata, nel 1584 il vicario apostolico Cesare De Nores¹⁶⁰ stabilì che alla carica di camerario poteva accedere solamente colui che non fosse stato debitore o parente di uno di essi. Nel 1593 i provvedimenti del vescovo Matteo Sanudo si fecero ancora più duri, in quanto egli proibì ai popolani morosi di entrare in chiesa e vietò loro la sepoltura cristiana. Quattro anni più tardi egli concesse agli insolventi, per saldare il dovuto, 15 giorni di tempo allo scadere dei quali sarebbe giunta la scomunica. Durante la visita del 1600, per porre rimedio al preoccupante deupauperamento delle entrate della chiesa, il Sanudo ribadì le precedenti pene minacciando di ricorrere al braccio secolare. Nominò quindi due procuratori, incaricati esclusivamente d'incassare il denaro a nome della parrocchia, i quali avrebbero intascato per tale servizio il 10 per cento del totale riscosso¹⁶¹. I prescelti furono Giovanni Molinaro da Arzenutto, camerario della confraternita dei Santi Giacomo e Filippo tra il 1582 ed il 1607, ed il carnico Valentino Gri (anche detto "del Grillo"), procuratore della congregazione del Santissimo Sacramento tra il 1610 ed il 1617¹⁶². I *catapan* riportano i nomi di altri tre individui incaricati, in anni molto diversi, di svolgere tale mansione: Giovanni Battista del Coz, camerario e procuratore della confraternita del Santissimo Nome di Dio nel 1635, Giovanni Battista Gri, camerario della stessa tra il 1685 ed il 1708 nonché procuratore della chiesa di San Martino e, infine, Leonardo Zanier, procuratore di quest'ultima nel 1727.

Oltre ai camerari della parrocchiale ve n'erano altri che gestivano le entrate delle confraternite che si riunivano presso quell'edificio

¹⁶⁰ Su Cesare De Nores, vescovo di Parenzo e visitatore diocesano: DEGANI, *Diocesi di Concordia*, pp. 282 e seguenti.

¹⁶¹ BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 226-228.

¹⁶² Sui questi due camerari/procuratori, menzionati largamente nel *catapan* più recente, si consulti l'indice dei nomi di persona e l'elenco dei mestieri e delle professioni in appendice.

sacro o presso altre chiese¹⁶³. Sono circa 200 i camerari il cui nome è presente nei due *catapan* e di cui si dà un elenco nell'indice di mestieri, professioni e condizioni. Di essi, 145 prestavano servizio per San Martino, 39 per le camere della chiesa e della confraternita dei Santi Giacomo e Filippo di Arzenutto, 21 amministravano i beni della fraterna del Santissimo Sacramento, 17 erano camerari di quella del Santissimo Nome di Dio e soltanto 2 della chiesa della Beata Vergine di Postoncico. Alcuni svolgevano l'incarico di tesoriere per più chiese e sodalizi: è il caso di Giacomo di Martinuzzo da Postoncico che, a metà del Cinquecento, fu camerario della parrocchiale, della chiesa di Arzenutto e della sua confraternita.

Giacomo figlio del mugnaio Antonio, tra il 1537 ed il 1549, fu camerario della chiesa di San Martino e di quella dei Santi Giacomo e Filippo, nonché *gastaldo* della confraternita avente sede in quest'ultima. Nell'Italia longobarda il termine "castaldus/gastaldus"¹⁶⁴ indicava colui che custodiva e gestiva i beni del re e, successivamente, il vocabolo fu esteso a designare chi svolgeva l'incarico di amministratore al servizio di duchi, patriarchi, vescovi e grandi proprietari. I *catapan* sanmartinesi testimoniano la presenza di tre gastaldi legati alla chiesa di Arzenutto e alla sua confraternita: si tratta del già ricordato Giacomo di Antonio¹⁶⁵ (nel 1537), di Domenico Coz da Postoncico¹⁶⁶ (1582) e di Giovanni figlio di Marco della Coza¹⁶⁷ del medesimo villaggio (1584). Poiché nei registri ciascuno di essi viene menzionato sempre assieme ad uno o due camerari, è probabile che, ad Arzenutto, il gastaldo fosse uno dei tre amministratori in carica, scelto come loro rappresentante¹⁶⁸.

Nel più antico obituario, in corrispondenza dell'8 settembre è riportato il legato di Stefano figlio del defunto Domenico di Mugnes-

¹⁶³ Sulle confraternite presenti a San Martino si veda il capitolo "Alcuni aspetti della religiosità".

¹⁶⁴ Si vedano le voci "gastaldus" in DU CANGE, *Glossarium*, 4, pp. 40-41 e "ciastàlt, gastàlt, giastàlt" in *Nuovo Pirona*, p. 141. Inoltre BARBERO - FRUGONI, *Dizionario*, p. 134.

¹⁶⁵ *Catapan*, 31/3.

¹⁶⁶ *Catapan*, 31/5.

¹⁶⁷ *Catapan*, 15/8.

¹⁶⁸ Nel 1548 Leonardo figlio di Biagio del Silan da Arzenutto era gastaldo della confraternita dei Santi Giacomo e Filippo con i camerari Giacomo figlio di Martino Gonella da Postoncico e Leonardo fu Giorgio del Lupo da Arzenutto: PAVAN, *San Martino*, n. 94. Si confronti anche BEGOTTI - GOI, *Confraternite*, p. 657.

so, che nel 1431 donò 50 lire ai tesorieri della parrocchiale a patto che questi facessero celebrare in sua memoria una messa all'anno. La somma venne consegnata da Stefano a Biagio di Omia da Arzenutto, a Buono e a Giovanni Sgarlino, la più antica terna di camerari di San Martino ricordata nei *catapan*.

Durante la visita pastorale del maggio 1593, il vescovo Matteo Sanudo ordinò alla cameraria di acquistare quanto prima un forziere in legno nel quale sarebbero stati conservati atti, libri, registri e denari della chiesa. Tale cassa avrebbe dovuto possedere una serratura con tre chiavi, tenute dal curato, dal podestà e da uno dei camerari. Quattro anni più tardi il forziere non era stato ancora comperato, così il Sanudo minacciò di sospendere *a divinis* il parroco e di scomunicare i tesorieri¹⁶⁹. Evidentemente tale minaccia sortì gli effetti sperati poiché, nei primissimi anni del Seicento, compaiono nel secondo *catapan* le prime attestazioni di quella «cassa grande». Il 27 aprile si scrive:

1601 adì 20 april Pelegrina quondam Domenigo della Cozza ha esborsato in la cassa grande della chiesa <de> ser San Martin de contadi lire 15 soldi 10 alla presentia de Francesco Chinap et Zuane Scodelaro, camerarii della sudeta chiesa, et li contò ser Battista Martinuzo alla presentia di me pre Hieronimo Venetiani curato, con pato che li camerarii che saranno d'anno in anno facciano celebrar per l'anima sua messa una dando de elemosina soldi 8.

Il 30 aprile si fa menzione della «cassa delle tre chiavi» mostrando come, oltre un secolo dopo il suo acquisto, essa fosse ancora in uso presso la camera sanmartinese:

Adì 30 giugno 1714 il signor Lunardo Venier per adempir al testamento del quondam reverendo don Giovanni Battista Venier di lui zio esborsò nella cassa delle tre chiavi lire 124 accioché dalli soprintendenti e camerari della veneranda chiesa di San Martino sii annualmente fatto celebrare messe quatro.

¹⁶⁹ BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 227-228

7. Economia, vita di popolo e mestieri

I numerosi lasciti testamentari contenuti nei due *catapan* forniscono spunti interessanti per la ricostruzione della vita economica e sociale della comunità rurale di San Martino. In epoca tardo-medievale quell'insediamento era costituito da un insieme di campi, prati e pascoli pertinenti all'intero villaggio e da piccoli appezzamenti recintati prossimi alle abitazioni dei contadini che coltivavano quelle terre¹⁷⁰. L'unità agricola si basava sul manso¹⁷¹, comprendente il *sedime* (ovvero la casa con stalla, aia, cortile ed orti circostanti) ed i terreni più estesi destinati alle colture di cereali (frumento, siligo, avena, miglio e segale), di legumi (soprattutto fave) e della vite¹⁷². Coloro che risiedevano in quelle fattorie e ne coltivavano la terra, pagavano al proprietario un affitto con canone fisso, in natura, in denaro o in forma mista.

Negli obituari il termine *campo / campum* viene usato senza che ne sia specificata l'estensione e ciò fa pensare che con esso si indicasse il "campo alla grande", unità di misura diffusa nei territori soggetti alla diocesi di Concordia ed equivalente a 5.000 metri quadrati¹⁷³. Vicino alle abitazioni vi erano prati (*braide e baiarzi*) e piccoli appezzamenti coltivati generalmente ad ortaggi e alberi da frutto (*horti*)¹⁷⁴. In uno dei legati dell'11 gennaio si riporta:

1597 adi 7 ottubrio Domenego del quondam Francesco Chinap morse il dì sudeto et lasciò alla chiesa de San Martin lire 15 soldi 10, alla scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10 et altre lire 15 soldi 10 alla scola de San Iacomo Filippo [...] et questi sopra il campo della Coda confina con la braideta del reverendo curato de San Martino [...]

¹⁷⁰ È probabile che la località di Bando di Postoncicco, prossima alle acque del fiume Tagliamento, traesse il proprio nome dalla presenza di una tenuta recintata, privata e "bandita", destinata all'allevamento e al pascolo di bestiame: DESINAN, *Agricoltura*, pp. 131-132. Si veda il paragrafo relativo a "Il territorio".

¹⁷¹ PERUSINI, *Vita di popolo*, pp. XV-XIX e pp. 164-165; CAMMAROSANO, *Strutture d'insediamento*, pp. 8-13; ID., *Campagne friulane*, p. 96; BARBERO - FRUGONI, *Dizionario*, pp. 164-166.

¹⁷² GRAND - DELATOCHE, *Storia agraria*, pp. 285-295, 304-306, 309 e 315; MORASSI, *1420-1797*, pp. 179-186, 216-219.

¹⁷³ PAVAN, *Arba*, pp. 670-671.

¹⁷⁴ In generale: DESINAN, *Agricoltura*, pp. 69-140.

et lasciò alla scola sudeta del Santissimo Sacramento sopra altra pezeta di terra altre lire 15 soldi 10 sfrancabile.

Tra il XII e il XIII secolo nel villaggio di San Martino fu eretta una centa con lo scopo di proteggere il suo edificio sacro, cuore della comunità¹⁷⁵. Sfruttandone il solido muro, vennero addossate a quella cortina diverse case. Di una di queste si fa menzione il 31 agosto e il 31 dicembre, giornate in cui fu segnato il lascito che, nel 1362, Simeone figlio del defunto Domenico fece a favore del sacerdote officiante a San Martino. A lui Simeone donò la propria casa, costruita sulla centa (*domus de cortina*), in cambio di preghiere per sé e per i suoi defunti¹⁷⁶. Alcune abitazioni erano in muratura (*de muro*)¹⁷⁷, altre possedevano una copertura in coppi¹⁷⁸, mentre le più modeste erano fatte in legno con il tetto di paglia (*domus de legnamine*)¹⁷⁹. Nel *catapan* recente desta attenzione il legato scritto il 9 agosto nel quale Orsola Maura, figlia del defunto Antonio Truant e vedova di Domenico Mauro, nel 1752 ordinò la celebrazione di 5 messe (per sé, per i genitori e per il marito) presso l'altare del Santissimo Rosario nella parrocchiale e

per cautione de legati sopradetti lassia una casa con sottoportico, granaro et mezza la lobia commune¹⁸⁰ giusto li confini, cioè a mattina strada pubblica, a mezzodi Zuanne Truant, a sol a monte sudetto Truant et alli monti la capella di San Nicolò.

In questo come in numerosi altri lasciti, sono elencati con estrema precisione i confini di una casa, di un orto o di un campo. Non erano le dimensioni d'una proprietà a contraddistinguerla, ma erano i suoi confini che ne permettevano l'identificazione, proprio come il nome,

¹⁷⁵ MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 4, pp. 330-331; BEGOTTI, *Vicende medievali*, pp. 21-22; METZ, *Pietà e liturgie*, p. 32.

¹⁷⁶ Lo stesso legato fu ricopiato nel *catapan* più recente al 23 agosto.

¹⁷⁷ *Catapan*, 25/8, 31/10, 11/11, 31/12.

¹⁷⁸ *Catapan*, 7/11.

¹⁷⁹ *Catapan*, 31/12.

¹⁸⁰ Con *lobia*, termine derivato dal latino tardo "laubia", si indicava la loggia porticata, quella parte di edificio che comunicava direttamente con l'esterno su uno o più lati.

il patronimico e la provenienza consentivano il riconoscimento di una persona all'interno della comunità. Allo scopo di individuare più agevolmente i campi, venivano assegnati loro degli appellativi (di cui si dà l'elenco completo nell'indice dei toponimi e delle cose notevoli) che si rifacevano ai cognomi dei proprietari o a quelli dei confinanti (campi *degli Ongari, de Silla e Drio li Zanati*), alle piante che in essi crescevano (campi *in Baraz, del Melors e dei Venchiaruti*)¹⁸¹, alle caratteristiche morfologiche del terreno (campo *della Griva o delle Grovie*)¹⁸², all'utilizzo per cui erano destinati (campo *dell'Armentaressa* e campetto detto *Il Pascul*, adibiti a pascolo per il bestiame)¹⁸³, alla vicinanza di edifici di culto (campo detto *Sotto San Giacomo Filippo*) e alle località in cui quegli appezzamenti si trovavano (campo detto *In Poselva* e braide *di Sora Villa, de Ripis e de Arzenutto*)¹⁸⁴.

Nel villaggio di San Martino, costituente un comune rurale assieme alle ville di Arzenutto e Postoncicco, si riuniva la vicinia¹⁸⁵, un'assemblea di capifamiglia che nominava annualmente il sindaco (*decano*)¹⁸⁶, i giurati e i camerari. Sono una ventina i decani ricordati negli obituari sanmartinesi: tre di loro erano di Rauscedo, uno di Arzene, uno di Arzenutto, uno di Cosa e uno di Gaio. Della maggior parte di essi non si specificava la provenienza, mentre 4 erano quelli di San Martino. A coadiuvare i decani nel presiedere le vicinie, nell'amministrare la giustizia e nel provvedere all'ordine pubblico, v'erano due giurati. Gli unici ricordati nel *catapan* più recente sono Bernardino del Silan e Pietro Stefani, entrambi in carica nel 1710.

¹⁸¹ Con "Baraz" si intende rovo e, in generale, qualsiasi pianta spinosa, "Melors" segnalava la presenza di alberi da frutto, meli nello specifico, mentre "Venchiareto" indicava una zona imboscata a salici, le cui fronde flessibili erano utilizzate per realizzare cesti. FRAU, *Dizionario toponomastico*, pp. 31, 79-80; DESINAN, *Agricoltura*, pp. 207-208 e 324-326; PETRI, *Ciamps e loucs*, p. 174.

¹⁸² Con Griva/Grovie/Grovis si intende "grava", ovvero un terreno ghiaioso e pianeggiante lungo le rive di un fiume: DESINAN, *Agricoltura*, pp. 322-323; BANELLI, *Dizionari*, pp. 189-190.

¹⁸³ DESINAN, *Agricoltura*, pp. 157-158.

¹⁸⁴ Cfr. PAVAN, *San Martino*, p. 798. Per una panoramica sugli agrotoponimi si veda DESINAN, *Agricoltura*.

¹⁸⁵ Si veda la voce "vicinie" in *Nuovo Pirona*, p. 1272.

¹⁸⁶ Nel legato del 25 luglio il *catapan* più recente si riferisce a Leonardo dell'Ava chiamandolo "podestà". È il 1614 ed è la prima volta che nei due registri viene usato questo termine.

Nello stesso obituario sono 4 gli uomini che ricoprivano l'incarico di podestà tra il Seicento ed il Settecento: si tratta di Leonardo dell'Ava, Battista del Lupo, Vincenzo Volpatto detto del Bon e Giovanni del Bon da Postoncico.

Come s'è visto, un territorio ricco di campi coltivati come quello in cui sorge San Martino, portò la sua gente a dedicarsi quasi esclusivamente all'agricoltura. Ma, nonostante la percentuale di contadini fosse preponderante, dal tardo Medioevo in paese era presente un cetto medio costituito da artigiani, dediti a diverse attività e spesso definiti *mastri* poiché proprietari di bottega¹⁸⁷ (Tabella 1). Tra di essi è annoverata la *magistra* Giovanna, figlia di Domenico di Paolo di Cristoforo da Arzenutto, di cui però ignoriamo la professione¹⁸⁸. V'erano poi fabbri¹⁸⁹, ruotai, fabbricanti di scodelle e di serrature. C'era chi si dedicava al commercio, chi realizzava e riparava calzature, chi lavorava pelli e pellicce e chi svolgeva la professione di barbiere. Negli obituari si fa menzione anche di due massari e d'un carbonaio, tutti e tre provenienti da Fanna, di un barcarolo, di un falconiere, d'un paio di servi armentari che badavano al bestiame e di alcuni sagrestani preposti alla cura degli edifici sacri.

Tabella 1 - Mestieri, professioni e condizioni

armentario	dottore in legge	pellicciaio
barattiere	eremita	pievano
barbiere	fabbro	podestà
barcarolo	falconiere	prete
borsaio	famiglio	prete economo
camerario	frate	procuratore
cancelliere	gastaldo del conte	ruotaio
cappellano	gastaldo della chiesa	sagrestano
carbonaio	giurato del comune	sarto
cavaliere	massaro	scodellaio
chierico	mugnaio	scrivano
ciabattino	notaio	serraturaio
conte	padrona/e di bottega	tessitore
decano	parroco	

¹⁸⁷ Sulle botteghe in età moderna: MORASSI, *1420-1797*, pp. 260-272.

¹⁸⁸ *Catapan*, 2/1.

¹⁸⁹ Su fabbri, muratori e falegnami: MORASSI, *1420-1797*, pp. 280-289.

Interessante, e sicuramente non isolato, è il caso del mugnaio Andrea da Postoncicco, morto nel 1439 e nonno del mugnaio Leonardo del Fresco¹⁹⁰, che mostra il tramandarsi d'un mestiere tra i membri della stessa famiglia¹⁹¹. Nonno e nipote svolgevano tale professione nei mulini di San Martino. Uno di quegli edifici è citato in un legato del 30 aprile e, l'11 giugno, si nomina anche il *molino di Romanzin*. Inoltre, poco distante dalla cappella dei Santi Giacomo e Filippo ad Arzenutto, sorgeva l'oratorio di Sant'Antonio Molinaro, così chiamato poiché eretto nei pressi di un mulino¹⁹².

Si ricordano anche due famigli¹⁹³ che tra Cinque e Seicento prestavano servizio presso le dimore di compaesani benestanti: si tratta dei domestici Giacomo Navarons e Giuseppe da Tauriano i cui padroni, rispettivamente Valentino Gri e Domenico del Silan da Arzenutto, mossi da sentimenti d'affetto nei loro riguardi e desiderosi di ricambiare l'aiuto da quelli ricevuto, versarono del denaro alla chiesa per far celebrare in loro memoria messe di suffragio¹⁹⁴.

Tra le pagine dei *catapan* sono menzionati 11 sarti, alcuni dei quali giungevano da paesi di montagna¹⁹⁵. Proveniva da Claut mastro Antonio figlio di Candusso, mentre due dei 4 tessitori ricordati nel registro più antico erano originari della Carnia: si tratta dei consanguinei Girolamo e Nicolò Parusat da Mediis, presso Socchieve. Del paese carnico di Ampezzo era il già ricordato Valentino Gri, spesso consultato dai camerari per stabilire il valore di tessuti, corredi, tovaglie e paramenti sacerdotali che la chiesa riceveva dai fedeli per messe *pro remedio animae*. Egli abitava a San Martino almeno dal 1577, quando presenziò alla donazione di Caterina figlia del defunto Olivo Ongaro, la quale lasciò alla parrocchiale

¹⁹⁰ *Catapan*, 24/7, 7/11.

¹⁹¹ GRAND - DELATOCHE, *Storia agraria*, pp. 605 e seguenti; PERESSINI, *Baptizatorum Liber*, p. 524. Inoltre, sui mugnai in età moderna, MORASSI, 1420-1797, pp. 232-246.

¹⁹² LUCHINI, *San Martino*, p. 40; CASSINI, *Itinerario sentimentale*, p. 213. In una compravendita del febbraio 1541 si cita un arativo piantumato posto nei pressi della casa della famiglia dei mugnai dei Santi Giacomo e Filippo, detto *La braida del molin*, di cui si specificavano i confini (PAVAN, *San Martino*, n. 83).

¹⁹³ DE VITT, *Pagnacco*, p. 98.

¹⁹⁴ *Catapan*, 15/12 e 7/11.

¹⁹⁵ PERESSINI, *Baptizatorum Liber*, pp. 519-520.

una pianetta de bompasina sotil con una † de cordella de seda rossa et un camise et un amitto et un mantille con una covertella per elemosine del altare, le qual tutte robbe sumano alla valuta de lire 15 soldi 10¹⁹⁶.

Di *mastro Valantin del Grilgio* ci giungono attestazioni scritte fino al 1617. Sappiamo che egli era figlio di Pietro Gri, era sposato con Domenica, padre di Osvaldo e nonno di Valentino. Se egli giunse a San Martino con la qualifica di mastro sarto, nei 40 anni che trascorse in quel villaggio fu anche camerario¹⁹⁷ e procuratore della confraternita del Santissimo Sacramento. Dalla Carnia portava con sé una professionalità, una dimestichezza nel far di conto ed una cultura non comuni se venne scelto dai nuovi compaesani per amministrare i beni della loro chiesa.

Gli esempi qui citati attestano l'esistenza in età moderna di flussi migratori di sarti e tessitori che scendevano, soprattutto dalla Val Tagliamento e da Tolmezzo, verso la pianura friulana¹⁹⁸. Infatti, sin dal XVI secolo la Carnia era un'area rinomata per la produzione di stoffe di lana grossa dette *grisi*¹⁹⁹ e gli artigiani che provenivano da quel territorio montuoso erano considerati eccellenti professionisti. Di certo i maestri di bottega che si trasferivano in pianura erano mossi dal desiderio di fare fortuna sfruttando la propria specializzazione. È probabile che anche a San Martino si fossero stabilite maestranze competenti nella realizzazione di stoffe di lino e cotone, oltre a quelle qualificate nella tessitura di grossi filati di lana o di canapa²⁰⁰.

¹⁹⁶ *Catapan*, 22/1.

¹⁹⁷ PAVAN, *San Martino*, n. 124.

¹⁹⁸ MORASSI, *1420-1797*, pp. 273-279; FORNASIN, *Ambulanti*, pp. 27-28.

¹⁹⁹ Il vocabolo *grisi* significa "grigi". Forse il cognome del sarto Valentino derivava da un'apocope (caduta della sillaba finale) del termine *grisi*, generando *gri*. Questa parola, in friulano, vuol dire "grillo". È possibile che il sarto Valentino fosse giunto dalla Carnia col cognome "Gri", che a San Martino mutò in "del Grilgio" o "del Grillo".

²⁰⁰ MORASSI, *1420-1797*, pp. 290-316, 342-375, 395-421; FORNASIN, *Ambulanti*, pp. 133-154; PERESSINI, *Baptizatorum Liber*, pp. 519-520. Nel paragrafo relativo alle "Donazioni" si elencano i termini usati nei lasciti effettuati dalle donne. Tra essi si fa riferimento anche alla *mezzalana renana*, un tessuto misto costituito da fibre di lino, cotone, canapa e lana, la quale veniva infeltrita con un ago secondo lo stile renano di "Walford" (*Catapan*, 10/11). Inoltre si menziona il *panno latino*, un tessuto di lana infeltrita e resa, in tal modo, impermeabile (*Catapan*, 20/11). Si veda MORANDINI - ROMEO, *Tessitori*, p. 20.

Alcune persone si trasferirono dalla Valcellina in gruppo o, perlomeno, si riunirono a San Martino in seguito all'insediarsi d'uno di loro in quel villaggio. Tale presenza è attestata nel più antico *catapan* dove, al 30 settembre, si celebrava la memoria di Michele figlio di Pietro di Lisa abitante a Cimolais, dei clautani Floriano figlio di Lorenzo, Antonio Facchin, Antonio figlio di Candussio di Martino e Daniele figlio del già ricordato mastro sarto Antonio. Se dai loro obiti si evince che all'epoca dell'annotazione Floriano abitava ancora a Claut, i suoi compagni risiedevano oramai tutti nel Sanmartinese.

In questo territorio viveva un folto numero di notai, scrivani e cancellieri che lavoravano, sia privatamente presso le proprie dimore, sia alle dipendenze dei signori di Valvasone, per quella cancelleria. Sono 45 i notai nominati nei due obituari, 4 dei quali erano anche sacerdoti. Del totale, 26 prestavano servizio nel borgo murato, redigendo ivi atti e testamenti anche per la gente di San Martino e trascrivendo nei *catapan* parrocchiali gli estratti dei lasciti per fini pii che riguardavano quella chiesa²⁰¹. Una ventina proveniva da Valvasone e là risiedeva, tre erano originari di San Martino, tre di Arzenutto e 5 giungevano dalle vicine località di Aurava, Barbeano, Meduno, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo. Era della bassa pordenonese Giacomo da Prata, notaio a Valvasone almeno tra il 1520 ed 1544, mentre Domenico Rubeis da Bugnins di Camino e Fabio Puppa, notaio a Nogaredo di Corno, provenivano da due paesi posti sulla riva opposta del fiume Tagliamento. Oltre ai 6 di cui non viene specificata l'origine, Nicola da Treviso ed Aloisio Soldano da Padova prestavano entrambi servizio per i signori di Valvasone nella prima metà del Cinquecento. I due notai veneti furono chiamati dai nobili di quel borgo per svolgere presso il loro castello l'importante incarico di cancellieri. In un contesto di inurbamento, il restante ceto notarile "foresto" imitava la moltitudine di artigiani che abbandonava le campagne cedendo alla prosperità del borgo e, dai villaggi circostanti a San Martino, si riversava nel centro valvasonese, ricco di attività umane grazie alle quali poteva trarre sostentamento²⁰².

²⁰¹ PAVAN, *San Martino*, p. 800. Per l'elenco dei notai di cui si fa menzione nei *catapan* si veda l'indice di mestieri, professioni e condizioni posto in appendice. Molti di essi si trovano elencati anche in PERFETTI, *Tempo di Erasmo*, p. 144.

²⁰² DELL'OSTE, *In burgo novo*, p. 34; PERESSINI, *Baptizatorum Liber*, pp. 512-514.

Nei due obituari si riconoscono alcune famiglie in cui la professione notarile si tramandava tra i membri di una stessa casa. Mi riferisco al notaio Giovanni Antonio de Melchioribus e di suo figlio Pietro; di Giovanni Battista Beltrame, notaio e cancelliere nel 1585, di Mario Beltrame attivo nel 1597 e di Antonio Beltrame, rogante nel 1651. Ci sono i fratelli notai Vincenzo Necher († 1550) e Giovanni Leonardo Necher, curato di San Martino dal 1545 al 1569. Altre due famiglie di notai valvasonesi erano quelle dei Pinni, da cui provenivano Florio (1720) ed Eusebio (1727-1729), e dei Nicoletti, con Giacomo o Giovanni Giacomo (1730-1750), alla cui casa appartiene quell'Antonio che fu notaio, storico ed autore del manoscritto *Ecclesiastica monumenta castrì et terrae Valvasoni*, redatto verso la metà del XVIII secolo ed oggi conservato presso l'Archivio Parrocchiale di Valvasone²⁰³. Per concludere, della già ricordata famiglia carnica dei Gri facevano parte i notai Livio (1710) e Pietro (1750), che abitavano nel villaggio di San Martino²⁰⁴, ove rogavano.

²⁰³ BIANCHINI, *Nicoletti Antonio*, p. 1826.

²⁰⁴ Data la vicinanza tra San Martino e Spilimbergo, è interessante notare le analogie tra i mestieri praticati in quelle due località. Si veda PERESSINI, *Barbiero et ciroico*, pp. 19-22.

II

OBITI E LEGATI

1. *Unità di misura*

Prima di analizzare le donazioni riportate nei *catapan* e valutare la loro consistenza, mi soffermerò sulle unità di misura espresse nei registri obituari, sia che queste consistessero in denaro, sia che si riferissero al peso o alla capacità di cibi e recipienti. Va tenuto presente che questi lasciti coprono un arco cronologico di oltre 4 secoli e, in un periodo così ampio, il valore della moneta comprensibilmente mutò in seguito a fenomeni d'inflazione o svalutazione, a crisi economiche causate da guerre, pestilenze e carestie, all'affermazione di nuovi conii²⁰⁵. Data l'ampiezza dell'argomento, mi occuperò di tracciare qui le linee essenziali relative alle unità di misura in uso in Friuli in epoca tardo-medievale.

Il territorio di San Martino dipendeva ecclesiasticamente dalla diocesi di Concordia, tuttavia le monete che vi circolavano nei secoli in cui fu realizzato il *catapan* più antico erano prodotte da alcune città venete e, in larga parte, dalla zecca di Aquileia. Dalla metà del XII secolo a Friesach, in Carinzia, fu avviata la produzione di nuove monete d'argento che giunsero subito in terra friulana. Qui, per volere del patriarca, si realizzarono denari di tipo frisacense, molto simili a quelli carinziani, la cui coniazione si protrasse ininterrottamente dalla seconda metà del XII secolo fino alla dominazione veneziana. Il sistema di conto usato Oltralpe era estraneo a quello friulano, tuttavia esso fu assunto dall'autorità patriarcale divenendo la base per la definizione dei prezzi in Friuli fino all'età moderna. La *marcha denariorum frisacensium* prodotta in Patria e detta *marcha aquilegensium*, era costituita da 160 denari aquileiesi. I patriarchi, intenzionati a fare in modo che la loro moneta potesse essere utilizzata sia nell'area carinziana che in

²⁰⁵ MORASSI, *1420-1797*, pp. 87-88, 202-206.

quella veneta, cercarono di mantenere sempre un rapporto fisso fra i denari frisacensi conati ad Aquileia e la *libra denariorum* di Venezia. Pertanto, secondo uno stabile sistema di cambio, una marca dei primi valeva 20 lire veneziane, mentre un denaro aquileiese corrispondeva a 12 denari veneziani, ovvero ad un soldo della lira veneta²⁰⁶.

Negli obituari di San Martino sono molto frequenti i lasciti pecuniari elargiti secondo quantità consuete: è il caso dell'offerta di 15 lire e 10 soldi²⁰⁷ alla chiesa o alle confraternite per la celebrazione di messe, e delle elemosine di 8 o 10 soldi (più raramente di 5, 6 o 7 soldi) lasciate ai sacerdoti per l'ufficiatura delle funzioni sacre. Nei registri si contano anche *denari piccoli* o *veronesi*, *ducatti*, *scudi*, *ongari*, *cecchini*, *marcelli*, i già ricordati *frisacensi* ed un *aureum*, una moneta d'oro.

Per ciò che concerne i generi alimentari, l'unità di misura che quantificava granaglie e legumi era lo stajo (*staro*), utilizzato nell'Italia settentrionale fino all'adozione del sistema metrico decimale. Esso era suddivisibile in 6 o 8 *pesenali*, in 4 *quarte* e in 16 *quartaroli*²⁰⁸ e in Friuli, nel Basso Medioevo, variava da villaggio a villaggio e da città a città oscillando tra i 72,27 litri di Tolmezzo, i 73,16 di Udine, i 76,58 di San Daniele e gli oltre 89 di Spilimbergo²⁰⁹. Nei manoscritti sanmartinesi si registravano più frequentemente derrate alimentari misurate in *quarte*. I legati del 21 febbraio, 3 aprile e 7 luglio specificavano che quelle di frumento e *siligo*²¹⁰, oltre alle *orne* di vino per la chiesa ed il clero, andavano calcolate «ad mensuram Valvasoni», secondo l'unità usata nel centro da cui San Martino dipendeva. Una sola volta il *catapan* più antico riporta il lascito di ½

²⁰⁶ SACCOCCI, *La moneta*, pp. 182-183. Più in generale: PAPADOPOLI, *Monete di Venezia*; BERNARDI, *Monetazione del Patriarcato*, pp. 7-77; ID., *Monetazione*, pp. 351-357. Inoltre SACCOCCI, *Circolazione monetaria*, pp. 359-375.

²⁰⁷ Anche nel *catapan* di San Giovanni di Casarsa sono particolarmente frequenti le donazioni in denaro per l'ammontare di questa somma: SIST, *San Giovanni*, p. 96.

²⁰⁸ SELLA, *Glossario*; PERUSINI, *Vita di popolo*, pp. 250-254 e 267-268; RIBIS, *Rizzolo*, p. 124.

²⁰⁹ PERUSINI, *Vita di popolo*, pp. 250-252; TUCCI, *Pesi e misure*, pp. 583-612.

²¹⁰ Anche noto come *triticum aestivum*, il siligo è una graminacea la cui farina non raffinata veniva utilizzata per la realizzazione di un pane di qualità inferiore (DE VITT, *Chiese, famiglie e villaggi*, pp. 218-219).

orna di frumento. Fatto insolito, questo, poiché l'*orna* era una misura di capacità usata in genere per i liquidi. Nella *Nuova raccolta delle monete e zecche d'Italia del 1779*, Guido Antonio Zanetti segnalò che nel 1298, in terra patriarcale, «vino orne una fa a misura di mercato vino conzi due»²¹¹ e, considerando che prima del dominio della Serenissima il *conzo* friulano valeva mediamente una settantina di litri, nel tardo Medioevo l'*orna* di Valvasone ne contava poco più di 132. Proprio come lo staio, anche l'*orna* variava da località a località: a Udine misurava 79,30 litri, a Portogruaro 91,60, a San Vito 97,40 e a Spilimbergo 150,44²¹². Nei *catapan* il vino veniva quantificato anche in secchi. In uno dei legati dell'11 luglio si riporta l'espressione «unam sitillam vini», in cui *sitilla* rappresenta il volgarizzamento del latino "situla" (secchia), unità utilizzata durante l'intero Medioevo per contare la capacità dei liquidi, che a Cividale corrispondeva a poco meno di 14 litri²¹³.

Riguardo alle misure di superficie, il 18 gennaio il registro più recente riporta il lascito che un fedele fece nel 1590 destinando alla chiesa «un certo pezeto dell'orto triangolo posto appresso l'horto del prete [...] di capacità tole 119 in circa». La *tola*²¹⁴, in italiano "tavola" e in friulano "taule", era un'antica misura di superficie, sottomultipla del *campo*, usata in buona parte del nord Italia. In epoca rinascimentale sia a Pordenone che a Treviso essa valeva 4,16 metri quadrati perciò, stando a questa misura, l'orto triangolare in questione doveva estendersi su poco meno di 500 metri quadri²¹⁵.

²¹¹ ZANETTI, *Monete e zecche*, p. 310.

²¹² PERUSINI, *Vita di popolo*, pp. 255-258.

²¹³ Corrispondente ad un secchio, nell'Antichità la *situla* era un recipiente realizzato in materiale fittile o bronzeo che fungeva da contenitore per i liquidi durante le cerimonie (DU CANGE, *Glossarium*, VII, p. 499, *sub voce*). PERUSINI, *Vita di popolo*, p. 258.

²¹⁴ Derivava dallo *scripulum* romano, un quadrato dal lato di lunghezza pari a 10 piedi, ovvero una pertica. Dall'Alto Medioevo quest'ultima fu aumentata a 12 piedi, portando la tavola a misurare 144 piedi quadrati. Nel nord-est la pertica ne valeva 6, pertanto una tavola poteva corrispondere ad una sola pertica quadrata (misurando 36 piedi quadrati) oppure a 4 pertiche quadrate (36 piedi quadrati x 4 = 144 piedi quadrati). Si veda PERUSINI, *Vita di popolo*, p. 247.

²¹⁵ Nel Rinascimento a Treviso e a Pordenone un campo misurava poco più di 5.200 metri quadrati, corrispondenti a 1.250 tavole. Da ciò si desume l'estensione di una tavola in 4,16 m². Si veda GOTTFRIED, *Progetto tecnico*, pp. 48-49.

2. *Obiti e legati a confronto*

Le semplici registrazioni del trapasso dei fedeli, anche dette *obiti*, sono ben 5.151, tutte presenti soltanto nel più antico manoscritto A, realizzato tra il 1426 ed il 1576. Il recente B, inaugurato nel 1570 e compilato fino al 1767, contiene invece esclusivamente *legati*, ossia disposizioni che stabilivano la consistenza di lasciti per fini pii in cambio di messe in suffragio per la propria anima o per quella dei congiunti. I legati del primo ammontano a 261, quelli del secondo a 459 (dei quali meno di una decina furono ricopiati dal registro più antico). Va considerata, poi, l'appendice di A, costituita da due fogli pergamenei in cui compaiono obiti, legati e annotazioni storiche relative alla chiesa di San Martino. In essi si contano 47 note obituarie e 14 lasciti che, sommati a tutti gli altri, portano a 5.198 obiti e 734 legati, per un totale di 5.932 registrazioni.

Molte note obituarie, proprio come accadde per i legati, non furono segnate nel giorno effettivo della morte di un fedele ma in corrispondenza della dipartita del capostipite o di un altro membro della sua famiglia. Nel corso dei secoli si crearono così degli obiti "a grappolo", costituiti da decine di persone imparentate fra loro, le cui registrazioni spesso sconfinavano oltre il giorno del trapasso del *pater familias* o del fondatore, andando ad occupare anche le giornate successive²¹⁶. Ad esempio, in corrispondenza del 15 luglio furono registrati gli obiti delle consorti, dei figli e dei nipoti dei fratelli Martino e Venuto Scodellaro da Arzenutto. La notazione della morte dei membri di quella famiglia (di cui le prime note obituarie risalgono alla metà del Quattrocento) continua nelle giornate comprese tra il 16 e il 21 luglio, tanto da raggiungere, in circa un secolo²¹⁷, la somma ragguardevole di ben 81 parenti. V'è poi il caso del mugnaio Antonio da Arzenutto, i cui 25 congiunti furono tutti segnati, nei primissimi anni del Cinquecento, al 28 febbraio, o quello dei Chinappo da San Martino che, dal 29 aprile al 6 maggio, riunirono nel *catapan* oltre 120 familiari (deceduti tra il 1486 ed il 1558), di cui 29 vennero

²¹⁶ Si veda nello specifico PELLIN, *San Pietro*, pp. 107-108. Inoltre TILATTI, *Trivignano*, pp. 93-96 e 100.

²¹⁷ Se le prime note obituarie di questa famiglia risalgono alla metà del '400 (*Catapan*, 15/7), uno degli obiti più recenti è databile al 1558 (*Ivi*, 20/7).

registrati soltanto al 1° maggio ed i legati di un esiguo numero dei quali furono scritti anche nei giorni successivi al 6 di quel mese.

Questo genere di raggruppamenti per famiglie rappresenta il tratto distintivo del manoscritto più recente nel quale, in corrispondenza dei fogli 97r, 97v e 98r (riportati in “Appendice B”), sono elencati i cognomi della gente di San Martino, Arzenutto e Postoncicco, col riferimento alla pagina del *catapan* in cui fu scritto il lascito corrispondente. È proprio in questi elenchi che sta la differenza tra A e B. Mentre nel primo necrologio le note obituarie più antiche erano segnate nel giorno della morte del fedele, consuetudine in uso sino al tardo Medioevo, nel secondo registro non contava più la giornata del trapasso, ma piuttosto che il ricordo del defunto si celebrasse assieme a quello dei membri della sua stessa casa. E ciò rappresenta il segno evidente del mutamento della mentalità e delle consuetudini che presero piede dopo il concilio di Trento²¹⁸.

Nel *catapan* A si riscontra una prevalenza di obiti maschili (2.742 contro i 2.409 femminili), al contrario di ciò che accade per i lasciti, disposti in maggior numero da donne (sono 116 i legati maschili e 145 quelli femminili). Nel registro recente, invece, sono gli uomini a dare più disposizioni per fine pio: se ne contano 280 contro 179. Il proliferare in B di lasciti testamentari fondati soprattutto da uomini, protagonisti di una devozione che nel *catapan* più antico coinvolgeva prevalentemente le donne, va spiegato considerando anche gli aspetti sociali, culturali e culturali dei secoli in cui fu compilato. La nascita di nuove confraternite, un rinnovato coinvolgimento maschile a processioni, rogazioni e celebrazioni solenni rappresentano un indizio importante della vitalità controriformistica, della *pietas* e del fervore che nei secoli XVI e XVII motivava anche gli uomini di San Martino a fondare lasciti pii per la celebrazione di messe *pro remedio animae*²¹⁹.

²¹⁸ Se nel Sanmartinese la devozione dei membri di un nucleo familiare si traduceva nella volontà d’essere ricordati tutti insieme, in un’unica giornata o in giornate prossime, come riportato all’interno dei *catapan*, nel Piemonte post tridentino diversi gruppi parentali ottennero il diritto di gestire altari e cappelle campestri, a cui legavano il proprio cognome, trasmettendo tale privilegio per linea di successione maschile: TORRE, *Devozioni*, pp. 155-197.

²¹⁹ ZARDIN, *Riforma e confraternite*, pp. 235-263.

3. Donazioni

Per ogni membro di una comunità, compiere una donazione alla propria chiesa, ad altari o a confraternite, devolvere alla sua cameraria una somma di denaro o cederle un bene, si traduceva in un'azione che andava oltre il mero gesto materiale. Significava offrire il proprio contributo alla costruzione di un altare, alla riparazione dell'edificio sacro, alla realizzazione di una pala raffigurante il santo patrono o, più semplicemente, al mantenimento del curato o di un altro prete. Era un modo per sentirsi parte attiva della collettività, attraverso un gesto che rendeva ogni donatore protagonista responsabile del bene comune²²⁰.

Di che genere e di quale entità erano i beni donati o impegnati nei lasciti dei *catapan*? La gente di San Martino era solita destinare alla sua chiesa, a quelle di Arzenutto e di Postoncicco, alle confraternite²²¹ che si riunivano presso quei luoghi di culto, delle offerte di denaro. Ai sacerdoti che celebravano le messe di suffragio i fedeli lasciavano un'elemosina assieme a del cibo, costituito quasi esclusivamente da frumento, fave, segale o *siligo* e da vino. Al contrario di altri registri di anniversari²²² in cui, tra le donazioni più cospicue, vi era l'olio per l'illuminazione degli edifici di culto, i presenti obituari riportano solamente due oblazioni di libbre d'olio per la "luminaria" di San Martino e l'offerta di alcune monete per l'acquisto di tale prezioso combustibile.

A questo punto va fatta una considerazione, tanto ovvia quanto necessaria: chi donava un bene (mobile o immobile che fosse), del denaro, una rendita o un affitto, doveva esserne padrone e ne doveva poter disporre liberamente. Nella società medievale, regolata da leggi che traevano origine dal mondo romano e germanico, ogni famiglia era retta e guidata da un *pater familias*. Con il matrimonio, la moglie

²²⁰ Sulle donazioni contenute nei testamenti si veda CHIFFOLEAU, *Comptabilité de l'au-Delà*, pp. 227-229.

²²¹ Sulle confraternite si veda il paragrafo corrispondente all'interno del capitolo "Alcuni aspetti della religiosità".

²²² Un esempio è offerto dai necrologi di San Pietro in Carnia, in cui le donazioni d'olio per l'illuminazione di chiese e cappelle ammontavano al 40% dei legati, quasi uguagliando le offerte di denaro, pari al 48% (PELLIN, *San Pietro*, pp. 122-123). Anche DE VITT, *Santa Margherita*, p. 80.

portava al marito una dote, che andava a sommarsi alle sostanze del coniuge e che poteva essere riscattata in situazioni particolari²²³. Come riportato nelle *Constitutiones Patriae Foriulii*, promulgate nel 1366 dal patriarca Marquardo di Randeck²²⁴ e più volte riviste durante la dominazione veneta, alla donna era concesso di fare testamento impegnando tutti i beni che portava con sé dalla casa paterna, quelli ricevuti dal coniuge come *Morgengabe* o *dismontadura*²²⁵ e quelli donatili da parenti ed amici in occasione delle nozze. Ella avrebbe potuto destinare anche i doni ricevuti dal marito durante la loro unione²²⁶.

Se la preponderanza nel *catapan* più antico di lasciti disposti da donne è giustificata da un insieme di pietà, fede e da una spiccata sensibilità femminile, va anche detto che molti di quei legati traducevano la volontà di vedove che gestivano in completa autonomia i beni ereditati dal marito defunto²²⁷. Nella prima metà del Quattrocento Domenica vedova di Perussino da Riva di Postoncicco lasciò alla chiesa un terreno per una messa annuale, offrendo al prete 8 soldi in elemosina²²⁸. Nel luglio del 1530 Oliva vedova del mastro ruotaio Martino versò nelle mani dei camerari 15 lire e 10 soldi affinché, con quel denaro, essi acquistassero una quarta di frumento e facessero dire una messa, ogni anno nel giorno dei santi Fabiano e Sebastiano (20 gennaio), per lei, per il marito e per i suoi parenti²²⁹. Nel lascito che Maria vedova di Leonardo Chinappo fece prima del 1537, la testataria donò una tovaglia (*thabolea*) alla chiesa di San Martino. Nel gennaio del 1541 la stessa Maria rese l'anima a Dio ma, prima

²²³ *Constitutiones*, CV-CXIII, pp. 60-65. Si veda inoltre LEICHT, *Diritto privato*, pp. 129-245; ID., *Parlamento*, pp. 167-179; PERUSINI, *Vita di popolo*, pp. 223-227; HERLIHY, *Famiglia*, pp. 3-143; DE VITT, *Famiglie del Medioevo*, pp. 103-106.

²²⁴ SCHWEDLER, *Randeck (di) Marquardo*, pp. 718-725.

²²⁵ Per *Morgengabe* s'intendeva il "dono del mattino" che il marito faceva alla moglie il giorno successivo alla prima notte di nozze. *Dismontadura* o "descensura" indicava il dono maritale offerto alla consorte nel momento in cui questa scendeva da cavallo per entrare nella casa coniugale: LEICHT, *Diritto privato*, pp. 187-199; KLAPISCH-ZUBER, *Famiglia*, pp. 165-166; HERLIHY, *Famiglia*, pp. 65-66; DE VITT, *Famiglie del Medioevo*, pp. 85-88.

²²⁶ *Constitutiones*, CXII, p. 64.

²²⁷ MELANI, *Diritto medievale*, p. 277; DE VITT, *Famiglie del medioevo*, pp. 103-104. Sui testamenti delle donne si veda ROSSI, *Margini di libertà*.

²²⁸ *Catapan*, 7/5.

²²⁹ *Catapan*, 4/7.

di morire, ordinò che a quella donazione fossero aggiunte anche due quarte di frumento, una per il sacerdote che avrebbe celebrato le esequie, l'altra per la parrocchiale²³⁰. Interessante è il lascito che Domenica figlia del defunto Pietro di Omia fece alla chiesa di San Martino verso la metà del Cinquecento. Ella offrì una tela di cotone con l'obbligo che i camerari ne facessero fare un paramento per il sacerdote; donò inoltre una federa (*intimella*) ed un paio di lenzuola di lino (*lintheaminum*) affinché, durante la celebrazione delle messe di san Gregorio²³¹, si pregasse per la sua anima e per quella di sua madre Filippa²³².

Proprio come accadeva a San Giovanni di Casarsa, a Codroipo, a Dignano e a Pagnacco, comunità della pianura friulana non molto distanti da San Martino²³³, i lasciti delle donne erano costituiti principalmente da capi d'abbigliamento (camicie, vestiti, guarnacche²³⁴, ovvero ampie sopravvesti con maniche lunghe che proteggevano dal freddo e dalla pioggia, nonché *bombasine*, teli realizzati con del cotone economico anche detto "bambagia") o da elementi provenienti dal loro corredo (tovaglie, lenzuola e *fornimenti da letto*, coperte, drappi, fazzoletti di lino e di seta, tessuti in cotone, lana e *mezzelane*²³⁵, federe ed imbottite di piume, dette *plumaci*)²³⁶. Esse offrivano anche manufatti destinati al servizio liturgico come camici (*camisi*)²³⁷, paramenti sacerdotali (*amitto* e *pianetta con cordelle di seta*)²³⁸, tovaglie d'altare (*mantille*²³⁹ e *covertelle*) e candele (*una candilina verde* del valore di

²³⁰ *Catapan*, 5/5.

²³¹ Sulle messe di san Gregorio si veda il paragrafo all'interno del capitolo "Alcuni aspetti della religiosità".

²³² *Catapan*, 17/9.

²³³ In questi villaggi erano frequenti le donazioni femminili di parte del corredo a favore di chiese e confraternite. Tali oblazioni consistevano frequentemente in tovaglie ricamate o in paramenti sacerdotali, offerti con l'intento di abbellire la celebrazione della messa. BELTRAMINI, *Codroipo*, p. 47; SIST, *San Giovanni*, pp. 95-96; CAPITANIO - DAO, *Dignano*, pp. 103-104; DE VITT, *Pagnacco*, p. 82.

²³⁴ *Catapan*, 17/7.

²³⁵ Con *mezzalana* si intendeva un tessuto misto costituito da fibre di lino, cotone, canapa e lana che spesso veniva infeltrito e reso così impermeabile: MORANDINI - ROMEO, *Tessitori*, p. 20.

²³⁶ In generale: MUZZARELLI, *Guardaroba medievale*.

²³⁷ VICARIO, *Annotazioni linguistiche*, p. 9.

²³⁸ *Catapan*, 22/1.

²³⁹ VICARIO, *Annotazioni linguistiche*, p. 10.

una lira²⁴⁰). Come riportato nell'Appendice del manoscritto più antico, in un legato privo di data ma redatto con buona probabilità entro la prima metà del Cinquecento, Girolama figlia di Bartolomeo Secolan fece alla chiesa l'insolito dono di «unam cusenam cum sua cusinella»²⁴¹ ovvero un guanciale corredato di un *piumacciuolo*. Il 4 luglio Romano Spelat detto Grapel, osservando le ultime volontà della consorte Barbara, morta nel gennaio del 1641, consegnò a prete Pietro Marisco Albini la vera d'oro della donna affinché fosse venduta e, col denaro ricavato, si dessero «lire 15 soldi 10 alli camerari della chiesa di San Martin, acciò li facino ogn'anno celledrar una messa perpetuamente dal sacerdote beneficiante in San Martino pregando per l'anima sua et suoi deffonti». Poi il curato annotò di aver investito la somma «a conto delle croci messe sopra le piramidi del sagrato», cuspidi in pietra realizzate per soddisfare gli ordini del vescovo Sanudo in seguito alla visita pastorale da lui effettuata nel maggio del 1625²⁴². Per concludere il discorso relativo alle elargizioni femminili, in corrispondenza del 22 dicembre Lucia figlia di Domenico Mussato lasciò alla chiesa suddetta una *zoia*, un gioiello²⁴³.

In un solo caso si registra la donazione di biancheria effettuata da un uomo: si tratta di Bernardino Truant che, nel 1512, diede alla parrocchiale una tovaglia d'altare (*mantile*)²⁴⁴ in cambio di messe per i genitori trapassati. Ciò ribadisce che i beni facenti parte del corredo

²⁴⁰ *Catapan*, 27/8.

²⁴¹ Per le voci “cussìn” e “cussinèlo”: BOERIO, *Dizionario*, p. 215.

²⁴² BEGOTTI, *Visite pastorali*, p. 229. Il vescovo stabilì che si rinforzasse il muro di cinta dell'area cimiteriale a ridosso della cinta entro cui sorgeva la parrocchiale e che il cancello d'entrata al camposanto fosse costituito da due parallelepipedi in pietra sormontati dalle suddette piramidi, sulla sommità delle quali sarebbero state poste due croci di metallo dorato (METZ, *Pietà e liturgia*, p. 64). Dal Libro dei camerari si apprende che i lavori di recinzione e sistemazione delle piramidi d'ingresso all'area cimiteriale durarono circa un decennio, dal 1632 al 1642. Le piramidi furono allocate nel 1639 e alla realizzazione di tali lavori operò una squadra di tagliapietre e muratori medunesi sotto la direzione dei mastri Giuseppe Casella, Olivo e Francesco (METZ, *Archivio parrocchiale*, p. 267).

²⁴³ Nonostante il vocabolo *zoia* sia stato tradotto con “gioiello”, rimane il dubbio che quel termine fosse usato a San Martino per indicare genericamente un “campo” o una misura per appezzamenti di terra: PERUSINI, *Vita di popolo*, p. 270.

²⁴⁴ *Catapan*, 5/8. I “mantelli” decorati con merli e ricami che un pievano di Dignano destinò agli altari delle chiese a lui affidate (CAPITANIO - DAO, *Dignano*, p. 104), vanno intesi come tovaglie d'altare (VICARIO, *Annotazioni linguistiche*, p. 10).

d'una donna erano di proprietà e pertinenza esclusivamente femminile, dalla cui gestione gli uomini erano totalmente estromessi²⁴⁵. Perciò è verosimile che il drappo che Bernardino offrì alla chiesa come pio lascito provenisse dal corredo di sua madre e che fosse stato da lui ereditato alla morte di quest'ultima.

Oltre ad un'esigua quantità di legati che prevedevano offerte di oggetti d'arredamento (mobili, suppellettili varie ed una coppia di candelabri di ferro) o di materiale da costruzione (prevalentemente *calcina*, composto edile ricavato dalla calce), si registra una ricca percentuale di oblazioni di beni immobili quali campi, prati, orti, mansi e case di legno e di pietra²⁴⁶. Alcune di quelle abitazioni erano costruite addossate alla cinta, altre presso l'androne della chiesa di San Giacomo di Valvasone²⁴⁷, altre ancora all'interno del *Burgo Novo* di quella stessa cittadina. A tal proposito, nel 1429 Nicolusso figlio di Stefano di Marcotto donò alla chiesa di San Martino una casa di pietra con il tetto ricoperto di coppi, situata presso quella borgata di Valvasone²⁴⁸.

Alcuni fedeli lasciarono alla chiesa sanmartinese tutto il loro avere e molti destinarono al clero in essa officiante affitti di campi e abitazioni, livelli che sarebbero stati riscossi puntualmente dai camerari con l'approssimarsi dell'anniversario della morte del defunto.

Interessante è il blocco di legati di A registrati il 24 marzo, traducanti le volontà di più membri di una stessa famiglia. È il caso di Anna moglie di Giacomo del Silan che lasciò una tovaglia alla chiesa di San Martino. Alla sua donazione seguì quella di Leonardo figlio di

²⁴⁵ DE VITT, *Famiglie del medioevo*, pp. 57-65.

²⁴⁶ Il 24 dicembre il manoscritto A riporta uno dei legati più antichi, risalente al 1407. Esso rappresenta l'estratto del testamento di Domenico detto Sambotto, il quale donò metà della sua casa alla chiesa di San Martino e a quella dei Santi Giacomo e Filippo in cambio di una messa. Al legato seguirono gli obiti di Domenico e della moglie Flora.

²⁴⁷ Dedicato a san Giacomo apostolo, questo era uno dei più antichi luoghi di culto di Valvasone, già esistente nel 1320 ed eretto probabilmente tra la fine del XII secolo e gli inizi del XIII (METZ, *Chiese e preti*, pp. 404, 406 e 410; ZUCCON - PASTRES, *Valvasone*, p. 104).

²⁴⁸ *Catapan*, 7/11. Poiché il legato è datato 1429, col termine "Burgo Novo" si intendeva quella parte di abitato protetto dalla seconda cinta difensiva di Valvasone, opera murata che venne realizzata a partire dal 1350. I lavori di costruzione della terza iniziarono invece dopo il 1440: BACCICHET, *Valvasone urbana*, pp. 21-27.

Giorgio del Silan, che offrì alla parrocchiale 5 ducati in cambio di due messe, per ognuna delle quali stabilì che i suoi congiunti versassero al sacerdote un'elemosina di 9 soldi; infine egli lasciò altri 5 ducati alla chiesa dei Santi Giacomo e Filippo chiedendo d'esser ricordato durante la celebrazione del suo anniversario. Anche il figlio di Leonardo, Giorgio del Silan, donò 5 ducati alle chiese oggetto dell'oblazione paterna e, proprio come il genitore, ordinò che si facessero dire due messe a suffragio della sua anima, dando per ciascuna 9 soldi. Seguirono infine i lasciti di Veneria e Tolentina, mogli rispettivamente di Leonardo e Giorgio, che vollero essere ricordate nelle funzioni del giorno di san Gregorio (3 settembre). Purtroppo colui che registrò i lasciti delle due donne omise il contenuto delle loro donazioni.

Bernardino figlio di Mattia Cesconi da Arzenutto destinò alla chiesa di San Martino l'affitto di due quarte di frumento, obbligate sopra un suo campo detto *Lo Campo de Grem*, concedendo ai suoi eredi la possibilità di affrancarsi da tale onere in qualsiasi momento. In cambio egli ordinava che i camerari facessero celebrare ogni anno la sua memoria con due messe, una per sé e una per la defunta consorte Domenica²⁴⁹. Anche ser Biagio del Villano lasciò in perpetuo alla chiesa una quarta di segale, da riscuotersi sopra un suo campo detto *La Presa*, a patto che i camerari facessero dire ogni anno una messa in suffragio della sua anima, dando un'offerta di 8 soldi. Il lascito di ser Biagio fu estratto dal suo testamento, dettato nel 1483, nel quale egli aveva stabilito che il figlio Giovanni ereditasse quel campo e che né lui né i suoi eredi lo potessero vendere ad alcuno, né impegnare. Inoltre, se Giovanni non avesse pagato ogni anno il lascito di segale previsto, la chiesa di San Martino sarebbe divenuta la legittima proprietaria di quell'appezzamento²⁵⁰. Il 30 luglio è riportato il sunto delle ultime volontà di Martino figlio di Domenico Truant. Nel documento, redatto il 2 luglio 1532, egli aveva donato alla chiesa 15 denari con i quali i camerari avrebbero acquistato dallo stesso Truant una quarta di frumento da destinare al clero locale. Tale somma era stata versata da Bernardino, fratello di Martino, ai camerari Domenico Cesconi da Arzenutto, Domenico di Biagio di Martinuzzo da San Martino e Pietro figlio di Leonardo da Postoncicco. Questi erano tenuti a far celebrare

²⁴⁹ *Catapan*, 1/10.

²⁵⁰ *Catapan*, 29/10.

ogni anno, nel giorno dei santi Canzio, Canziano e Canzianilla (31 maggio), una messa in suffragio dell'anima di Martino e il sacerdote avrebbe dovuto ricordare agli eredi del legatario la celebrazione del suo anniversario.

Da queste tre ultime donazioni si traggono spunti interessanti per alcune riflessioni. Innanzitutto, nell'ultimo degli esempi, si specificava che il prete aveva l'obbligo di avvisare eredi e parenti del defunto all'approssimarsi dell'annuale messa *ad memoriam*. Nei *catapan*, infatti, si adottano comunemente le espressioni «sacerdos teneatur dare notitiam heredibus et successoribus», «notificare debeant herradibus suis» e «dando notitia alla casa». Per un devoto era estremamente importante che alla celebrazione in suo ricordo convenissero familiari e successori e che questi pregassero tutti insieme per la salvezza della sua anima²⁵¹. Anche in questo caso emerge l'autorità propria di ciascun legato che, tratto da un testamento, traduceva la volontà di un fedele, la quale andava rispettata ed onorata dal clero e dall'intera comunità²⁵².

Inoltre, da quegli esempi emerge la consuetudine di pagare un lascito mediante affitti o rendite di beni immobili, per i quali veniva versata annualmente una somma prestabilita fino alla *francazione*. Tale termine indicava il riscatto d'un bene, la liberazione, per gli eredi di colui che stabiliva l'entità dell'elemosina, dall'obbligo di pagamento. Ogni legato, essendo a tutti gli effetti un contratto tra un fedele, che cedeva alcune sue sostanze in cambio di preghiere, e la chiesa, che riceveva quelle sostanze e ne celebrava la memoria, prevedeva la possibilità di recedere da quell'impegno, liberando così

²⁵¹ Consuetudine testimoniata anche nell'altra sponda del Tagliamento, proprio come emerge dai *catapan* della pieve di Dignano: CAPITANIO - DAO, *Dignano*, p. 90.

²⁵² Si veda la voce "Legato di culto" in *Enciclopedia del diritto*, XXIII, p. 773. Inoltre PINTO, *Diritto canonico*, can. 1299 e 1300, pp. 747-748. Citando Philippe Ariés: «L'alternativa del moribondo nel Medioevo era questa: o non smettere di godere dei temporalia, uomini e cose, e perdere la propria anima [...], o rinunciarvi e conquistare l'eterna salvezza: temporalia aut aeterna? Il testamento, dunque, è stato il mezzo religioso e quasi sacramentale di guadagnare gli aeterna senza perdere del tutto i temporalia, di associare le ricchezze all'opera della salvezza. È in qualche modo un contratto di assicurazione concluso tra l'individuo mortale e Dio, con la mediazione della Chiesa; un contratto con due finalità: [...] un "passaporto per il cielo" e un "lasciapassare sulla terra"» (ARIÉS, *Uomo e morte*, p. 219).

entrambe le parti. Nei *catapan* la formula «cum auctoritate francandi» o «cum pacto francandi» traduce proprio quella facoltà. All’atto della formulazione di un legato, il desiderio del testatore era quello d’essere ricordato attraverso orazioni e messe per il maggior tempo possibile. Perciò, più elevato fosse stato il numero di anniversari per lui celebrati, più frequenti sarebbero state le preghiere che avrebbe ricevuto. Per un fedele la preghiera *pro remedio animae* detiene ancor oggi un potere straordinario poiché, grazie ad essa, si abbrevia la permanenza dell’anima in Purgatorio facendole guadagnare più rapidamente il Paradiso²⁵³. La consistenza economica di un legato era, di norma, accessibile alle tasche degli eredi del legatario: in tal modo si sarebbe garantito il pagamento dell’obbligo e sarebbero state celebrate le corrispondenti messe di suffragio. La francazione, invece, era generalmente più consistente, stabilita da regole precise di diritto civile ed ecclesiastico²⁵⁴. Quella “liberazione” veniva incontro agli eredi i quali, versando una somma significativa in un’unica soluzione, ottenevano il completo godimento del bene oggetto del legato. Anche la chiesa trovava soddisfazione in quel cospicuo compenso che suppliva le tanto modeste quanto garantite elemosine annuali degli eredi del defunto.

Nei cinque casi di affrancamento del manoscritto A, i legati risalenti al 1529 e al 1530²⁵⁵ prevedevano il pagamento di 5 ducati, mentre quelli rogati nel 1538, 1543 e 1566²⁵⁶ la somma di 15 lire e 10 soldi. Il 13 aprile 1543 Antonio Carniello da Postoncicco stabilì che si dicesse una messa per la sua anima nel giorno di santa Caterina (29 aprile o 25 novembre) e che i suoi eredi versassero ogni anno alla chiesa di San Martino l’affitto di una quarta di frumento, obbligata su di una sua casa in muratura costruita nel cortile in cui egli abitava a Postoncicco. In questo caso Antonio concedeva agli eredi di

²⁵³ *Catechismo*, pp. 273-274; LE GOFF, *Purgatorio*, pp. 55-56.

²⁵⁴ Ancor’oggi il Codice civile prevede che le prestazioni perpetue di qualsiasi genere possano essere affrancate in ogni istante mediante la «capitalizzazione al 100 per 5 tanto della somma dovuta in denaro, quanto di una somma pari al valore dei generi o derrate da corrispondere a titolo di prestazione». Si veda la voce “affrancazione” in MERCATI - PELZER, *Dizionario ecclesiastico*, I, p. 44; PINTO, *Diritto canonico*, can. 120, pp. 73-74.

²⁵⁵ *Catapan*, 15/9 e 28/9.

²⁵⁶ *Catapan*, 16/2, 24/11 e Appendice A (f. 49v).

riscattare l'affitto dell'immobile consegnando in un'unica soluzione 15 lire e 10 soldi²⁵⁷.

In B le francazioni sono ben più numerose (se ne contano 23) ed il loro valore pecuniario variava tra le 4 lire e 7 soldi, le 15 lire e 10 soldi, i 5, 10 e 20 ducati e, per finire, si poteva estinguere un lascito anche in cambio della cessione di un pezzo del proprio orto. Nell'ipotesi che gli eredi di un legatario (non necessariamente suoi stessi parenti) fossero tutti passati a miglior vita, tale estinzione portava alla cessazione del lascito: in quel caso non ci sarebbero stati successori che avrebbero potuto versare le somme pattuite, conducendo il legato ad un esaurimento naturale. Il *catapan* B riporta al 5 agosto il lascito di ser Odorico figlio del defunto Giovanni Molinaro. Nel 1680 egli «consignò» a don Palmerino Pinni un campo del valore di 20 ducati; inoltre Odorico si impegnò affinché fossero pagate ogni anno al sacerdote due quarte di frumento in cambio di 4 messe, due in memoria della moglie Marietta e due per la salvezza della sua stessa anima. Dopo alcuni anni don Pinni scrisse a margine di quel legato: «Queste sono andate inesigibili l'anno 1688 non potendo più pagare»²⁵⁸. L'impossibilità di pagamento può derivare dal fatto che, a tal data, non vi fossero eredi di Odorico Molinaro ancora in vita, oppure che i suoi congiunti vivessero nell'indigenza e non avessero il denaro necessario per quelle messe.

Al momento dell'estinzione d'un legato mediante il versamento della somma corrispondente, esso non aveva più ragione d'esistere all'interno di un *obituario*, che svolgeva la funzione di *memorandum* sia per il clero, che celebrava il ricordo dei defunti, sia per i camerari, che riscuotevano quanto stabilito nei lasciti. Per questo motivo il registro più antico possiede oltre un centinaio di legati depennati da segni diagonali d'espunzione²⁵⁹. Ma l'estinzione di un lascito non interrompeva però la memoria del trapassato, per il quale il sacerdote e la comunità seguitavano a pregare durante il *Memento* della messa. Tale consuetudine, di cui non si fa esplicita menzione in nessun legato dei *catapan*, portò ad un consistente incremento del numero di fedeli

²⁵⁷ *Catapan*, 24/11.

²⁵⁸ *Catapan*, 5/8.

²⁵⁹ DE VITT, *Santa Margherita*, p. 52.

per cui il clero doveva celebrare il ricordo, sollevando il problema della cosiddetta “riduzione dei legati”, questione estranea al primo registro ma riguardante il più recente.

4. Riduzione di legati e messe

Soprattutto a seguito della Controriforma, dagli inizi del Seicento anche a San Martino si verificò una tale proliferazione di lasciti *ad pias causas* da mettere in difficoltà i curati. Questi, ritrovandosi con un numero spropositato di messe *pro remedio animae* da celebrare ogni giorno dell’anno, difficilmente riuscivano a portare a termine quel compito²⁶⁰.

Nella visita pastorale che, nell’aprile del 1670, il vescovo concordiese Agostino Premoli²⁶¹ fece al curato di San Martino Cosimo Rossitis, quest’ultimo confidò al superiore d’essere stato più volte costretto a rinunciare all’ufficiatura degli anniversari, in quanto il numero delle messe risultava troppo elevato perché fossero dette da un unico sacerdote. A don Cosimo era stato affiancato un giovane prete e, in passato, egli s’era fatto aiutare da altri ma, ciononostante, l’impresa quotidiana risultava ardua. Quella difficoltà oggettiva aveva persino spinto il Rossitis ad interpellare la curia romana per fare ridurre la mole di messe²⁶². Non si sa quale fu l’esito di tale richiesta, ma evidentemente la situazione non mutò se una trentina d’anni dopo, nel 1699, i legati risultavano così numerosi da dover essere scritti

²⁶⁰ ARIÉS, *Uomo e morte*, pp. 209-210.

²⁶¹ Vescovo di Concordia dal 1667 al 1692: DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 249.

²⁶² Il Rossitis seguiva l’esempio di don Pinni il quale, già nel 1565, aveva presentato domanda per la riduzione della messe. In “Appendice B” si riporta: «1656 li 18 luglio, io don Palmerino Pini pievano di San Martino, appresso la casa dell’illustrissimo signor conte Marc’Antonio Prampero, circa le 22 hore del giorno, presentai la lettera della sacra Congregazione per la reddutione delle messe registrate come appare nel libro manoscritto in carta ordinaria con suoi cartoni, sì che habetter(?) pro admissa ex parte pontificis, e benché non s’habbia havuto l’adempimento ex parte episcopi, perché pretendo deva esso nuovo pagamento et hoc ad normam successionis», Appendice B (f. 97v). METZ, *Pietà e liturgie*, p. 72; BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 230-233.

in un gran numero di fogli ed incorniciati in sacrestia. Nella visita pastorale del 1708, il parroco don Giovanni Battista Venier mostrò al vescovo Paolo Valaresso l'ammontare di anniversari da dover celebrare presso i vari altari della sua chiesa raggiungendo un totale di oltre 480 messe annue²⁶³. La cifra fu uguagliata nel 1727 ma, nel 1783, scese a 295²⁶⁴ e ciò fa supporre che, durante quei sessant'anni, qualche parroco avesse provveduto ad alleggerire la mole di legati.

Come s'è visto, per celebrare un numero enorme di messe di suffragio si ricorreva all'aiuto di altri sacerdoti, alcuni dei quali già residenti presso la curazia di San Martino²⁶⁵. Nel 1702 il vescovo Valaresso concesse a don Venier un cappellano che officiasse le messe feriali, istruisse la comunità e, soprattutto, la cui presenza non andasse ad intaccare il reddito del parroco²⁶⁶. La questione del reddito non era cosa da poco nell'ingranaggio dei lasciti per fini pii, in quanto ogni anno il curato percepiva dalla cameraria della sua chiesa, come autotassazione dell'intera comunità, una certa somma di denaro: in cambio svolgeva il suo incarico di pastore e diceva messa per le anime dei trapassati²⁶⁷. Oltre a quel "salario", egli riceveva direttamente dai fedeli le elemosine per l'officiatura degli anniversari. Ma, nel caso in cui egli avesse dovuto accogliere dei coadiutori, questi avrebbero condiviso con lui il suo beneficio, mangiato alla sua tavola ed intascato pure le offerte per le messe officiate in sua vece.

Vescovi e curia romana si resero conto della serietà di tale problema, di cui parroci e curati si lamentavano da tempo, e concessero delle periodiche *sanationes* degli *onera missarum* (riduzioni degli obblighi

²⁶³ *Ivi*, p. 236.

²⁶⁴ METZ, *Pietà e liturgie*, p. 72

²⁶⁵ Grazie ai verbali delle visite pastorali sappiamo che, durante la cura dell'economista don Damiano Miani (1695), operavano in parrocchia anche don Osvaldo Gri e don Giovanni Maria Gri (BEGOTTI, *Visite pastorali*, p. 235) e che, sotto la cura di prete Giovanni Battista Venier (1695-1714), erano a lui sottoposti i sacerdoti Giacomo di Prampero, Giovanni Battista Mauro, Giovanni Maria Gri, Domenico Bernardis, Carlo Gri ed Osvaldo Gri: *Ivi*, p. 236.

²⁶⁶ *Ibidem*.

²⁶⁷ Nel 1670 don Cosimo Rossitis ricevette dalla camera 300 lire per la celebrazione annuale delle messe di suffragio: *Ivi*, p. 230.

delle messe)²⁶⁸. Già nel 1593 il vescovo Matteo Sanudo²⁶⁹ permise a don Girolamo Veneziani di eliminare dal *catapan* i legati non più riscuotibili o esigibili, al fine di mettere ordine nella gestione di una parrocchia come quella di San Martino che, tra i suoi fedeli, annoverava un altissimo numero di debitori²⁷⁰.

Pertanto, se da un lato si segnalavano richieste crescenti di messe *pro remedio animae* e sempre più fedeli inadempienti, dall'altro v'era un clero numericamente insufficiente per officiare quelle messe e sempre meno denaro a disposizione dei sacerdoti, i quali vedevano il patrimonio parrocchiale ridursi inesorabilmente. Inoltre, va considerato che il valore monetario di ciascuna oblazione mutava nel tempo come mutava quello del denaro e che una ricca donazione cinquecentesca nel Settecento risultava di certo svalutata²⁷¹. In conclusione, la fondazione dei lasciti per fini pii s'era trasformata nei secoli in un complesso sistema che conglobava aspetti economici (offerte e donazioni), liturgici (messe e preghiere), devozionali e di mentalità (nascita di confraternite), artistici (realizzazione di altari ed opere d'arte) e sociali²⁷². Ma nel XVIII secolo, per diverse ragioni, esso risultava difficilmente disciplinabile e contenibile.

²⁶⁸ Nel moderno Diritto canonico: «Ogni riduzione o commutazione degli oneri pii, gravanti i legati, è riservata alla Santa Sede, a meno che il disponente non abbia esplicitamente investito di tale facoltà l'Ordinario, oppure il provvedimento non si sia reso indispensabile per incolpevole diminuzione dei redditi o per impossibilità, comunque sopravvenuta, di eseguire la pia volontà». Si confronti la voce "legato pio" in *Enciclopedia cattolica*, coll. 1027-1032. Inoltre PINTO, *Diritto canonico*, can. 1308 e 1310, pp. 753-755.

²⁶⁹ Matteo Sanudo il Vecchio resse la diocesi di Concordia dal 1585 al 1622: DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 247.

²⁷⁰ BEGOTTI, *Visite pastorali*, p. 227. Sulla questione dei fedeli insolventi si veda al cap. 1 il paragrafo "I camerari".

²⁷¹ VOVELLE, *Morte*, p. 132.

²⁷² In generale: CHIFFOLEAU, *Comptabilité de l'Au-Delà*.

III

ALCUNI ASPETTI DELLA RELIGIOSITÀ

1. *Le settimane*

Oltre alle messe di suffragio, la comunità pregava per i suoi defunti anche in occasione delle elemosine o *settimine*. Alcune di queste distribuzioni di cibo venivano elargite in determinate festività del calendario liturgico (al termine delle processioni del Venerdì Santo, di quelle che si svolgevano nei giorni precedenti l'Ascensione e durante la festa di san Marco oppure di quelle che conducevano a chiese e santuari²⁷³), altre nella ricorrenza della morte dei fedeli che le ordinavano; in ogni caso erano sempre accompagnate dalla recita di preghiere. Tale consuetudine era diffusa anche nel Sanmartinese, almeno tra il XIV ed il XVII secolo. Infatti, nei giorni prefissati dal testatore, i camerari di San Martino, eseguendo le disposizioni riportate nei *catapan*, ripartivano tra ciascuna famiglia del villaggio beneficiato il cibo prestabilito, cosicché ognuna di esse, nel mettersi a tavola per godere di quelle pietanze, ricordasse la generosità del legatario e pregasse per lui²⁷⁴. Questo genere di beneficenza era destinata a tutti i compaesani del donatore, non solamente ai più indigenti, rappresentando quindi un collante sociale di grande importanza per l'intera comunità²⁷⁵. Tale momento di aggregazione, atteso con gioia da tutti, era per la famiglia del defunto un motivo di lustro, in quanto mostrava la solidità economica di quel nucleo e la sua posi-

²⁷³ NUBOLA, *Chiese delle comunità*, pp. 458-459; METZ, *Pietà e liturgie*, p. 68 e 81; Id., *Archivio parrocchiale*, pp. 265 e 282.

²⁷⁴ GRAND - DELATOCHE, *Storia agraria*, pp. 216-217; ZENAROLA PASTORE, *Fagagna*, pp. 25-26; DUBUIS, *Repas funéraires*, pp. 279-303; NUBOLA, *Chiese delle comunità*, pp. 457-464; CAPITANIO, *San Lorenzo*, pp. 218-220; BELTRAMINI, *Codroipo*, pp. 43-44; DELL'OSTE, *Tolmezzo*, pp. 108-112; DE VITT, *Pagnacco*, p. 81.

²⁷⁵ TORRE, *Devozioni*, pp. 81-88; DE VITT, *Santa Margherita*, pp. 82-83.

zione all'interno della collettività²⁷⁶. Non va però dimenticato che le settimane possedevano una valenza religiosa prima che conviviale, essendo sorte come occasioni di preghiera per la salvezza delle anime dei suoi fondatori.

L'elemosina riportata da prete Pietro da Parma nell'obituario più antico al 12 novembre (scritta in quello recente al 14 dello stesso mese) è legata alla sentenza che coinvolse, nel 1474, le comunità di San Martino, Arzenutto e Postoncicco. Il provvedimento considerava il lascito che Giovanni Zotto, figlio di Venuto da Riva, aveva fatto nel 1455 a favore della chiesa sanmartinese, a cui destinava la sua casa, alcuni campi ed altri beni. Giunta quasi vent'anni dopo, la delibera stabilì che i tre villaggi distribuissero ogni anno alla propria gente un'elemosina - qui detta *fava*²⁷⁷ - costituita da pane ottenuto dalla macinazione d'uno staio di frumento e da un'orna di vino, offrendo ai fedeli «il disnare (cioè da mangiare) secondo la lor possibilitade». Si sarebbero poi celebrate 10 messe di suffragio per Giovanni e per tutti i benefattori che, in passato, avevano donato qualche bene alla chiesa. Il 30 aprile si riporta parte del testamento di Cristoforo padre di Tommaso, atto rogato il 5 settembre 1484. Oltre ad un lascito a favore della chiesa e del curato di San Martino, Cristoforo ordinò che suo figlio, assieme a nipoti ed eredi, offrisse ai compaesani una «colatione honesta» il primo giorno delle litanie (ovvero il lunedì precedente la festa dell'Ascensione)²⁷⁸ in cambio di tre messe di suffragio per la sua anima.

Il 21 febbraio compare il sunto delle ultime volontà di Martino figlio del defunto Olivo del Villan da Postoncicco, il cui testamento fu rogato il 2 febbraio 1547, il quale destinò alla chiesa una quarta di siligo ed un'orna di vino secondo la misura in uso a Valvasone, a condizione che i camerari portassero metà di quel vino nel luogo

²⁷⁶ DUBUIS, *Repas funéraires*, pp. 302-303; NUBOLA, *Chiese delle comunità*, pp. 458-460; DE VITT, *Chiese, famiglie e villaggi*, pp. 207 e 218-219; CEDARMAS, *Morte*, pp. 79-83; DELL'OSTE, *Tolmezzo*, pp. 108-110; PELLIN, *San Pietro*, pp. 126-127.

²⁷⁷ L'elemosina "delle fave", diffusa nel Sanmartinese quasi certamente già nella seconda metà del XIV secolo, aveva luogo tra novembre e dicembre e prevedeva la distribuzione di fave cotte, pane e carne ai poveri del luogo: METZ, *Pietà e liturgie*, p. 72. Si veda anche ID., *Archivio parrocchiale*, p. 254 ove si menziona la "fava" che ebbe luogo il 2 dicembre 1487.

²⁷⁸ Sulle "litanie" si veda il paragrafo seguente.

detto *Al Petron*²⁷⁹ e colà lo distribuirono ai compaesani al termine della processione della vigilia dell'Ascensione.

L'11 luglio Maddalena moglie del fu Daniele di Martinuzzo consegnò ai camerari sanmartinesi 7 ducati e ½ con i quali far acquistare un bene immobile che avrebbe reso l'affitto annuo d'una quarta di frumento e di un secchio di vino. Il pane preparato con quel grano e tale bevanda andavano elargiti ai membri della confraternita dei Santi Giacomo e Filippo e a coloro che avrebbero seguito la croce durante la processione del Venerdi Santo. Questa settimana fu ricopiata nel *catapan* più recente in corrispondenza del 30 gennaio. In quel registro il 4 febbraio si legge parte del testamento di Maria, figlia dello stesso Daniele di Martinuzzo, rogato il 23 giugno del 1577. A quel tempo Maria era vedova ed aveva a suo carico alcuni figli non ancora maggiorenni, gli interessi dei quali erano curati da ser Antonio Molinaro da Arzenutto e da Giacomo Chinappo da San Martino, nominati loro tutori alla morte del marito della donna. Nonostante quest'ultima avesse «perso la loquella» e fosse in punto di morte, i suoi congiunti sapevano che ella desiderava fondare un legato a favore della chiesa. Perciò quei due garanti, assieme al cognato Olivo di Gasparino da Postoncico, marito di sua sorella Antonia, destinarono alla chiesa 42 staia di frumento e 34 orne di vino chiedendo che ogni anno si dicessero due messe in sua memoria. Ordinarono inoltre che i camerari portassero 2 orne di vino alla processione annuale alla chiesa di Santa Maria di Bevazzana²⁸⁰, nei pressi di Latisana, e che in quel luogo le distribuirono tra i pellegrini, tenuti a pregare per l'anima di Maria e dei suoi defunti.

Delle altre settimane del registro recente, quella del 25 agosto è la copia della già ricordata elargizione che il più antico riporta al 30 aprile. Si conta, poi, quella di Leonardo figlio di Giorgio dall'Ava, il quale volle si distribuirono tre quarte di frumento il terzo giorno

²⁷⁹ Come ricorda Fabio Metz, il "Petron" era un cippo in pietra che segnava il limite settentrionale della giurisdizione dei signori di Valvasone, a cui apparteneva il territorio di San Martino, in uno dei punti in cui quella confinava col feudo degli Spilimbergo (METZ, *Pietà e liturgie*, p. 80).

²⁸⁰ Sulla chiesa di Bevazzana: MIOTTO, *Chiesa venuta dal fiume*, pp. 13-49. Per un approfondimento si rimanda al paragrafo seguente.

delle rogazioni²⁸¹. Nell'elemosina del 19 novembre, Francesco figlio di Giacomo del Bon destinò annualmente per la sua chiesa una quarta di frumento con cui far produrre del pane da offrire «ad petitionum» (a pezzi) ai suoi compaesani al termine della processione della vigilia dell'Ascensione. Per concludere, donna Marietta fece consegnare alla confraternita del Santissimo Nome di Dio da suo marito ser Giovanni Battista del Coz due staia e tre quarte di frumento, ordinando che con quella farina venisse preparato del pane «per la festa»²⁸².

2. Processioni: rogazioni e litanie

Nei *catapan* vengono spesso nominate le *rogazioni*, processioni propiziatorie durante le quali i fedeli supplicavano Dio affinché preservasse uomini e animali da pestilenze ed eventi bellici e perché risparmiasse la terra e i suoi frutti da terremoti, incendi e carestie²⁸³. Quei cortei, costituiti da almeno un membro di ogni nucleo familiare, percorrevano il territorio del villaggio al seguito della propria croce, simbolo di coesione e identità²⁸⁴. Durante le processioni il sacerdote pronunciava le litanie²⁸⁵, brevi invocazioni rivolte a Dio, alla Vergine e ai santi, a ciascuna delle quali i fedeli rispondevano con la formula latina *ora pro nobis o libera nos Domine*. Nel *Registrum epistolarum* di papa Gregorio Magno il termine *litanìa* indicava la processione che il 25 aprile di ogni anno si compiva a Roma, dalla basilica di San Lorenzo in Lucina fino a quella di San Pietro. Nel Messale Romano preconciare quel giorno era detto “delle litanie (o rogazioni) maggiori”. Le tre giornate di preparazione alla festa dell'Ascensione erano dette invece “delle litanie (o rogazioni) minori”, le

²⁸¹ *Catapan*, 4/11. Il terzo giorno delle rogazioni corrispondeva al mercoledì antecedente la festa dell'Ascensione.

²⁸² *Catapan*, 9/12. Riguardo alle settimane che andavano distribuite al termine della processione del giorno di san Marco, di cui nei *catapan* non si fa menzione, si veda METZ, *Pietà e liturgie*, p. 81.

²⁸³ APPI - APPI, *Tradizioni popolari*, p. 344.

²⁸⁴ GRAND - DELATOUCHE, *Storia agraria*, p. 203; GRI, *Percorsi, incontri e scontri*, pp. 161-162.

²⁸⁵ Il termine greco *litaneia* si traduce nel plurale latino *litaniae* ed assume il significato di “preghiera che si esprime attraverso la supplica e l'intercessione”. Si veda SINOPOLI, *Litanie*, pp. 7-23.

quali venivano acclamate durante i cortei rituali del lunedì, martedì e mercoledì antecedenti l'Ascensione²⁸⁶. Nell'esempio riportato al paragrafo precedente, la settimana del 30 aprile, quella che Cristoforo padre di Tommaso volle elargire ai suoi compaesani, doveva essere distribuita il primo giorno delle litanie, cioè il lunedì antecedente l'Ascesa di Gesù al cielo. Invece Leonardo figlio di Giorgio dall'Ava prevede che la sua elemosina fosse offerta alla comunità il mercoledì che precedeva tale festa, essendo quello il terzo giorno delle rogazioni.

A San Martino il corteo rogazionale partiva dalla parrocchiale al seguito del curato, orante e benedicente con aspersorio ed acqua santa. Alle spalle del sacerdote c'erano gli uomini che reggevano croce, vessilli e ceri e ad essi si accodava la comunità di fedeli che percorreva l'intero territorio soggetto alla curazia, sino ai confini con le terre di Domanins e Rauscedo²⁸⁷. Come s'è detto, tali cerimonie erano strettamente legate alla distribuzione caritativa di cibo²⁸⁸ e non era infrequente che alle processioni si aggregassero anche compaesani privi di motivazioni religiose, mossi solamente dal desiderio di attingere facilmente a quelle ghiotte provviste. Il rischio che tali elargizioni degenerassero in una sorta di gaudente banchetto non era così remoto se, nella visita pastorale del 1597, il vescovo di Concordia Matteo Sanudo il Vecchio aveva «calcato la mano sul limitare le distribuzioni gratuite di cibo»²⁸⁹. Ciononostante, nella comunità era radicata la convinzione che quella beneficenza sarebbe stata gradita a Dio, sia perché atto generoso verso il prossimo, sia perché strumento capace di incentivare la partecipazione di tutti ai sacri cortei. Ciascuno si augurava che le suppliche rivolte al Padreterno sarebbero state da Lui ascoltate, ottenendo le benedizioni richieste per la terra e i suoi prodotti.

Nei due manoscritti il 30 gennaio e l'11 luglio si riporta l'usanza di compiere la processione nel giorno del Venerdì Santo. Il 21 febbraio, 3 aprile e 19 novembre vengono ricordati i cortei della Vigilia dell'Ascensione e il 4 febbraio si fa menzione della processione che

²⁸⁶ *Enciclopedia cattolica*, VII, coll. 1417-1419 e X, coll. 1084-1086; SINOPOLI, *Litanie*, pp. 7-23.

²⁸⁷ METZ, *Pietà e liturgie*, pp. 80-82.

²⁸⁸ CAPITANIO - DAO, *Dignano*, p. 87.

²⁸⁹ METZ, *Pietà e liturgie*, pp. 80-81.

conduceva i fedeli fino alla chiesa di Santa Maria di Bevazzana²⁹⁰. Presso quell'edificio era conservata una statua lignea della Vergine col Bambino, davanti alla quale si recavano i pellegrini provenienti da diverse parti del Friuli²⁹¹. L'abitato di San Martino dista una cinquantina di chilometri da Bevazzana ed è verosimile che la processione costeggiasse per la maggior parte del percorso la sponda destra del Tagliamento, percorrendo i territori di Valvasone, Casarsa, San Vito, Morsano, scendendo fino a San Michele, attraversando il corso d'acqua forse nei pressi di Latisana e raggiungendo, sull'altra sponda, il paesino in cui sorgeva la chiesa. Di certo il lascito di Maria figlia di Daniele di Martinuzzo, risalente al 1577, testimonia una particolare devozione alla statuina lignea della Vergine, distributrice di grazie e di misericordia, che non legava a sé soltanto quella donna, chiamata col

²⁹⁰ I primi documenti che parlano di una chiesa dedicata a Santa Maria a Bevazzana, presso Latisana, sono riconducibili alla fine del '400, quando nei suoi pressi si insediarono i monaci eremitani agostiniani legati al convento di Sant'Antonio di Latisana, colà chiamati dai signori locali, la famiglia Vendramin di Venezia, che nel 1457 aveva acquisito la giurisdizione su quel territorio. Si ipotizza che, tra il IV secolo (epoca a cui risalgono i resti di un edificio altomedievale di culto) ed il XV secolo, su quel sito vi fosse sempre stata una chiesa, a cui fu annessa una struttura monastica con un piccolo ospizio per viandanti e pellegrini che utilizzavano il Tagliamento per i loro spostamenti. Infatti Bevazzana era l'avamposto di Latisana e quest'ultima, soprattutto nel Basso Medioevo, era un porto fiorente che difendeva la propria autonomia dai conti di Gorizia, signori del luogo. La cappella di Santa Maria sorgeva sull'argine del fiume Tagliamento ed era periodicamente colpita dalle inondazioni di quel corso d'acqua. Probabilmente questo fu il motivo principale per cui gli agostiniani ne abbandonarono il convento insalubre. A ciò va sommato un netto calo del numero di fedeli che frequentavano il complesso e che si recavano a Santa Maria quasi esclusivamente per commemorare i propri defunti. In età moderna l'edificio passò nelle mani di privati ma, ciononostante, quella chiesuola rimase nel cuore della piccola comunità bevazzanese. Infatti, nella cappella si conserva una scultura lignea raffigurante la Madonna col Bambino venerata per secoli dai fedeli, non soltanto locali, i quali vi organizzavano processioni periodiche per invocare l'intercessione della Vergine. Nel 1967, ignorando l'opposizione degli abitanti della zona, la chiesa fu smontata e ricostruita nell'anonima pineta di Lignano Sabbiadoro, con l'intento di salvare il suo bel ciclo di affreschi quattrocenteschi dai danni delle piene del Tagliamento. Con quella scelta, già allora molto discussa, essa venne sradicata dal suo contesto culturale e sociale per essere inserita in uno ad essa estraneo: ΜΙΟΥΤΟ, *Chiesa venuta dal fiume*, pp. 13-49.

²⁹¹ Sulla devozione alla statua lignea e sulla provenienza dei pellegrini: *Ivi*, pp. 107-108 e 125 (nota 180).

nome della madre di Cristo, ma l'intera comunità. Infatti, nel *Libro dei camerari* di San Martino, tra le spese sostenute da quei tesoreri nel 1500, veniva annotato che in tale anno essi s'erano procurati tre secchi di vino da destinare ai pellegrini in visita alla chiesa di Bevazzana²⁹². Se già allora questa rappresentava una meta consueta per i devoti sanmartinesi, doveva certamente esistere una ragione, a noi ignota, per la quale essi prediligevano tale pia destinazione²⁹³.

3. Le messe di san Gregorio

Come testimoniato nei *catapan*, anche a San Martino venivano celebrate le cosiddette "messe di san Gregorio". Con questa espressione s'indicava l'ufficiatura per 30 giorni consecutivi di 30 messe a suffragio di un'anima del Purgatorio, pratica pia istituita da papa Gregorio Magno²⁹⁴.

Anche la gente di San Martino credeva fermamente nel potere del sacrificio eucaristico come efficacissimo strumento di liberazione delle anime dalle pene e dal peccato. Nel registro più antico ammontano

²⁹² METZ, *Archivio parrocchiale*, p. 255.

²⁹³ In seguito i fedeli di San Martino fecero pellegrinaggi anche alla chiesa della Madonna di Campagna a Cordovado (processione che avvenne nel 1607) e a quella della Madonna delle Grazie a Valvasone (nel 1760): METZ, *Archivio parrocchiale*, pp. 265 e 282; ID., *Storia e "divozione"*, pp. 11-62. Inoltre si recarono al santuario di Madonna di Rosa nel 1714 e nel 1718 (ID., *Pietà e liturgie*, p. 68).

²⁹⁴ Gregorio Magno, nel IV libro dei Dialoghi, riportò una vicenda che ebbe come protagonista un suo confratello, morto dopo essere stato da lui scomunicato per aver intascato delle monete d'oro senza la sua autorizzazione. Gregorio, allora abate, lo lasciò nella scomunica anche dopo il trapasso e lo fece seppellire all'esterno del suo monastero. Questo gesto voleva essere d'esempio per i confratelli ma, più il tempo passava, più egli provava rimorso e compassione per il defunto. Decise perciò di far dire per lui una messa quotidiana per i successivi 30 giorni. La notte del trentesimo, il trapassato apparve in sogno ad un confratello confidandogli d'essere stato finalmente accolto nella gloria celeste. Ciò dimostrò che la serie ininterrotta di celebrazioni di suffragio era stata decisiva per la salvezza dell'anima del peccatore e da allora si diffuse la pratica di far dire quelle 30 messe per i defunti costretti ad espiare le proprie colpe in Purgatorio. GREGORIO MAGNO, *Dialoghi*, IV, 10; IACOPO DA VARAZZE, *Legenda aurea*, pp. 237-252; SCALON, *Anniversari di Cividale*, p. 45; CAPITANIO - DAO, *Dignano*, pp. 90-91; DE VITT, *Pagnacco*, p. 80; EAD., *Santa Margherita*, pp. 73-74.

ad una decina i fedeli che destinarono un legato alla chiesa e ai sacerdoti per la celebrazione delle messe gregoriane. Nove di essi erano donne, le quali donarono alla chiesa lenzuola e tovaglie, attingendo dal loro corredo: Veneria moglie di Leonardo del Silan e sua nuora Tolentina, Dina moglie di Giacomo Scodellaro, Domenica figlia di Pietro di Omia, Pasqua moglie di Giuseppe Cesconi, Orsola moglie di Leonardo Cesconi, Domenica moglie di Antonio de Colotta, Giacoma moglie di Giorgio Carniello e donna Leonarda moglie di Giacomo Ongaro²⁹⁵. L'unico rappresentante maschile che fondò un legato ordinando d'essere ricordato in tali celebrazioni è Sebastiano figlio di Martino di Martinuzzo²⁹⁶.

Come già considerato nel capitolo relativo ad "Obiti e legati", la preponderanza in A di lasciti fondati da delle donne traduce la loro sensibilità religiosa, la pietà, la devozione, l'attaccamento alla preghiera, la loro certezza dell'Aldilà. Non v'è traccia di questo genere di celebrazioni nel *catapan* più recente, pertanto si è portati a concludere che, quantomeno dalla seconda metà del XVI secolo e nella comunità di San Martino, quella pratica fosse entrata in disuso.

4. Le confraternite

Il 16 luglio 1527 Francesco figlio del defunto Giovanni Cilla da Arzenutto ordinò ai camerari della «parochia» di San Martino di far dire ogni anno una messa in sua memoria nel giorno della sua morte ed inoltre volle che i «confratres» dei Santi Giacomo e Filippo ne celebrassero una il giorno successivo a tale ricorrenza. Diede quindi 20 lire a ciascuna tesoreria, stabilendo che il sacerdote officiante ricevesse 10 lire per ogni messa²⁹⁷. Nel 1586 Domenica moglie di ser Antonio Molinaro da Arzenutto lasciò 15 lire e 10 soldi alla confraternita del Santissimo Sacramento a patto che i camerari di San Martino, nella cui chiesa aveva sede il sodalizio, ne facessero celebrare ogni anno la memoria²⁹⁸. A partire dal 1589 la medesima somma fu versata in piccole rate alla stessa fraterna da Giorgio del Silan detto dell'Ava;

²⁹⁵ *Catapan*, 24/3, 17/7, 17/9, 29/9, 1/10, 1/11, 22/11 e 27/11 bis.

²⁹⁶ *Catapan*, 11/7.

²⁹⁷ *Catapan*, 13/7.

²⁹⁸ *Catapan*, 19/8.

in tal modo egli rispettava la volontà della defunta moglie Leonarda, desiderosa di far celebrare una messa annuale di suffragio per la salvezza della sua anima²⁹⁹. Nel giugno del 1625 Elisabetta moglie di ser Battista Truant consegnò ai camerari Angelo del Silan e Giovanni Antonio Ongaro 40 lire, destinate metà alla confraternita del Santissimo Nome di Dio e metà alla chiesa di San Martino, affinché fosse fatta dire ogni anno, da entrambe le camerarie, una messa *ad memoriam* per lei³⁰⁰. Nel 1695 ser Francesco del Grillo, uomo devoto e benestante, in punto di morte lasciò 20 ducati alla chiesa di San Martino e 10 rispettivamente alla «scola» del Santissimo Sacramento, a quella del Santissimo Nome di Dio e a quella dei Santi Giacomo e Filippo. In cambio ordinò che ognuna di quelle congregazioni celebrasse in perpetuo due messe nel mese di gennaio, assieme a quelle destinate ai suoi predecessori³⁰¹. Nel 1731 Domenico figlio del defunto Giacomo Micho da Postoncicco offrì 12 ducati alla fraterna della Beata Vergine del Rosario per due messe perpetue da officiarsi annualmente presso l'omonimo altare nella chiesa di San Martino³⁰².

Tali esempi mostrano come, tra tardo Medioevo ed Età Moderna, attorno alla parrocchiale ruotassero diverse confraternite, anche dette “scuole”. Queste associazioni laiche, sorte in tutta Europa dal Medioevo, erano costituite da fedeli desiderosi di seguire l'esempio di Cristo e mettere in pratica la sua dottrina. Per fare ciò essi si riunivano con l'intento di soccorrere il prossimo, fare opere di carità ed aiutare i bisognosi con la distribuzione di elemosine. Ma la motivazione profonda che portava alla fondazione d'una “fratelea”, o al divenirne membro, era la ricerca intima di espiazione, penitenza e purificazione, condividendo con i fratelli il patimento di Gesù e dei santi³⁰³. Inoltre è innegabile che ciascun sodalizio rappresentasse anche un collante sociale, capace di rinsaldare preesistenti legami di solidarietà tra gli abitanti dello stesso villaggio o di villag-

²⁹⁹ *Catapan*, 10/11.

³⁰⁰ *Catapan*, 28/2.

³⁰¹ *Catapan*, 15/9.

³⁰² *Catapan*, 15/2.

³⁰³ MEERSSEMAN, *Ordo fraternitatis*; ARIÉS, *Uomo e morte*, pp. 212-213; TORRE, *Devozioni*, pp. 81-103; CHIFFOLEAU, *Comptabilité de l'Au-Delà*, pp. 267-281; DE VITT, *Confraternite*, pp. 29-49.

gi contigui³⁰⁴. Ci si può chiedere che significato assumessero per quelle associazioni i lasciti contenuti negli esempi sopra indicati. Ebbene, tali donazioni erano l'esplicita manifestazione del rapporto che le confraternite avevano con la comunità in cui erano inserite e traducevano il sentimento che quella collettività nutriva nei loro riguardi. Chi predisponeva un lascito a favore di un sodalizio intendeva contribuire alla finalità umanitaria che animava lo stesso ma chiedeva anche, attraverso messe e preghiere perpetue, d'essere ricordato dalla pluralità di fedeli³⁰⁵.

Ritornando alle confraternite di San Martino, il primo degli esempi riportati si riferisce al sodalizio legato alla cappella dei Santi Giacomo e Filippo di Arzenutto, dalla quale esso prese il nome. Tale fraterna, negli obituari ricordata anche col nome di "San Giacomo Filippo" o dei "Santi Filippo e Giacomo", venne riconosciuta ufficialmente dal vescovo di Concordia Antonio Feletto³⁰⁶ in un documento del 1463³⁰⁷ e fu proprio grazie all'impegno dei suoi confratelli che, due anni più tardi, furono avviati i lavori di ristrutturazione della chiesetta ove l'associazione si riuniva³⁰⁸. Prima del 1527 (anno a cui risale il lascito preso in esame) nei due *catapan* si fa largamente menzione dell'edificio sacro di Arzenutto e dei suoi camerari, ma non si parla mai di quella confraternita. Grazie alla donazione che Giovanni figlio di Gaspare di Bertolo da Arzenutto fece al sodalizio attraverso ser Antonio Molinaro del medesimo villaggio, si apprende che, nel 1586, per i confratelli fu possibile acquistare il gonfalone, simbolo di identità ed appartenenza³⁰⁹.

³⁰⁴ GRAND - DELATOUCHE, *Storia agraria*, pp. 218-223; DE SANDRE GASPARINI, *Confraternita di S. Giovanni*, pp. 765-814; EAD., *Contadini, chiesa, confraternita*, pp. 116 e 121; GAFFURI, *Prediche*, pp. 53-82; PATRIA, *Confrarie*, pp. 138-140.

³⁰⁵ ESPOSITO, *Amministrare la devozione*, p. 202.

³⁰⁶ DEGANI, *Diocesi di Concordia*, pp. 241-242.

³⁰⁷ GOI, *Ecclesia Sanctorum*, pp. 21 e 28. Sugli statuti della confraternita: LUCHINI, *San Martino*, pp. 37-38.

³⁰⁸ GOI, *Ecclesia Sanctorum*, p. 12. Il 18 febbraio 1548 fu redatto un documento comprovante la francazione di Bernardino figlio di Giovanni Antonio Volpe da Valvasone da alcuni obblighi che egli aveva nei confronti della confraternita dei Santi Giacomo e Filippo. Quell'atto fu rogato nella sede della suddetta fraterna, la quale allora si riuniva nel vicolo della casa del parroco: PAVAN, *San Martino*, n. 94.

³⁰⁹ *Catapan*, 11/9. Anche GOI, *Ecclesia Sanctorum*, p. 19.

Tabella 2 - Le confraternite

confraternita	fondazione	sede presso la chiesa di
Santi Giacomo e Filippo	1463	Ss. Giacomo e Filippo di Arzenutto
Santissimo Corpo di Cristo	1585	S. Martino
Santissimo Nome di Dio	1622	S. Martino
Beata Vergine del Rosario	1670-1675	S. Martino

Nella chiesa di San Martino avevano sede tre fraterne. Quella del Santissimo Corpo di Cristo (o del Santissimo Sacramento) era la prima ad esservi fondata, dietro incoraggiamento di prete Giacomo del Lupo nel dicembre del 1585³¹⁰. Aperta sia agli uomini che alle donne, si fornì da subito di statuti, d'un registro su cui segnare i nomi dei suoi membri e d'uno per scrivere lasciti e legati; inoltre ebbe un libro di indulgenze ed un gonfalone con croce astile da portare nelle processioni che si tenevano ogni terza domenica del mese. Inizialmente i confratelli si riunivano presso l'omonimo altare che abbandonarono dopo alcuni anni, privilegiando l'altar maggiore³¹¹. Profondamente devoti al Corpo di Cristo, essi celebravano solennemente la festa del *Corpus Domini* con la messa cantata e la tradizionale processione³¹².

La seconda confraternita sanmartinese era quella del Santissimo Nome di Dio. L'autorità civile e religiosa guardava alla bestemmia con severità, imponendo anche gravi pene ai bestemmiatori. Pertanto, in un contesto post-conciliare e controriformistico, la Chiesa si fece ancor più intransigente contro chi pronunciava espressioni ingiuriose contro Dio, i santi e le cose sacre. Fu per premiare con indulgenze i buoni cristiani impegnati ad estirpare simili peccati e per lottare contro la bestemmia, che nel 1622 il frate domenicano Benedetto Rizzardis da Portogruaro, già vicario del convento di San Pietro Martire di Udi-

³¹⁰ METZ, *Archivio parrocchiale*, pp. 260 e 263.

³¹¹ Durante la visita pastorale del vescovo Cappello, avvenuta nel maggio del 1653, fu annotato che la confraternita del Santissimo Corpo di Cristo aveva sede presso l'altar maggiore, quello consacrato a san Martino: BEGOTTI, *Visite pastorali*, p. 229.

³¹² METZ, *Pietà e liturgia*, pp. 37-39.

ne³¹³, fondò quella fraterna a San Martino³¹⁴. Il sodalizio, aggregato dal 1625 all'arciconfraternita romana del Santissimo Nome di Dio di Santa Maria sopra Minerva, si riuniva presso l'altare già intitolato a San Mattia (o Matteo) ma, entro il terzo decennio dell'Ottocento, il suo culto finì per essere abbandonato e dimenticato³¹⁵.

Nei lasciti sopra riportati, si ricorda anche la confraternita della Beata Vergine del Rosario, avente sede presso l'omonimo altare. Il culto di Maria era già largamente diffuso nel territorio di San Martino in epoca medievale e, quantomeno dalla metà del XIV secolo, nella chiesetta dei Santi Giacomo e Filippo esisteva un altare in suo onore. Dal resoconto della visita pastorale del 1616 si evince che quello che un tempo era stato l'altare del Corpo di Cristo era divenuto luogo destinato alla venerazione della Madonna³¹⁶. Dal 1639 su di esso era posto un libretto di litanie lauretane che potevano essere recitate dai fedeli assieme alla corona del rosario per ricevere particolari indulgenze³¹⁷. La confraternita nacque tra il 1670 ed il 1675 e nel 1678 il suo altare fu abbellito con un quadro raffigurante i 15 misteri del Rosario, opera realizzata da Domenico Soldi³¹⁸ e ricordata nel *catapan* B in corrispondenza del legato di Romano di Vignut da Postoncicco. Come si riporta il 18 giugno, quest'ultimo

contò lire 31 acciò si dicesse una messa annualmente nella chiesiolla di Postonzico et si obligò il prete l'anno 1677 li 13 zugno per l'anima del quondam Giacomo di Vignut suo padre, havendo dati detti dinari al pittore per il quadro fatto delli Misteri del Santissimo Rosario posto all'altare della Beata Vergine Maria nella nostra chiesa.

³¹³ Si veda DELL'OSTE, *San Pietro martire*.

³¹⁴ METZ, *Archivio parrocchiale*, p. 266.

³¹⁵ METZ, *Pietà e liturgie*, pp. 40-44; BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 228-229.

³¹⁶ Dal 1616 non si menziona più l'altare del Corpo di Cristo in quanto esso risultava dedicato alla Vergine: BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 228-229.

³¹⁷ METZ, *Pietà e liturgie*, pp. 44-45. Il 15 marzo 1644 si spesero poco più di 7 lire per rinnovare l'indulgenza legata all'altare della Madonna. Il 3 agosto 1675 se ne versarono 6 «par far firmare al vescovo diocesano l'indulgenza» per quello stesso altare: ID., *Archivio parrocchiale*, pp. 268 e 270.

³¹⁸ ID., *Pietà e liturgie*, p. 45; BEGOTTI, *Visite pastorali*, p. 233.

Nel gennaio di quell'anno, Maria Bidula moglie di ser Giovanni Battista del Grillo, consegnò al curato 62 lire per far celebrare una messa presso l'altare del Santissimo Nome di Dio e presso quello della Beata Vergine. Anche in tal caso il sacerdote impiegò tale somma per pagare a Domenico Soldi il quadro da lui realizzato³¹⁹.

5. *Altari e culto dei santi*

Come s'è visto, ciascuna confraternita si riuniva presso un altare e stringeva, con il santo titolare, un legame spirituale fatto di devozione ed affetto. Nel foglio 49r del *catapan* più antico (riportato in "Appendice A"), il notaio Marco Antonio Gisello ricordava che il 21 settembre³²⁰ 1512, nel giorno di san Matteo, il vescovo concordiese Giovanni Argentino³²¹ consacrò la chiesa di San Martino di Valvasone. In quel frangente furono benedetti anche l'altar maggiore, intitolato al santo patrono e a Ognissanti, nonché i due altari laterali, l'uno dedicato all'apostolo Mattia e ai santi Francesco, Giovanni e Paolo, l'altro ai santi Sebastiano, Rocco e Nicolò da Tolentino³²².

Soprattutto dagli inizi del Seicento la parrocchiale subì diversi rimaneggiamenti e fu commissionato un gran numero di opere per soddisfare l'azione riformatrice della Chiesa voluta da san Carlo Borromeo³²³ ed attuata sistematicamente anche nella diocesi concordiese³²⁴.

³¹⁹ *Catapan*, 15/1.

³²⁰ L'originale riporta "octobris", ma la festa di san Matteo è celebrata il 21 settembre, come scritto sul calendario di A.

³²¹ DEGANI, *Diocesi di Concordia*, pp. 244-245.

³²² *Catapan*, Appendice A (f. 49r): «Millesimo quingentesimo duodecimo, die vingesimo primo mensis octobris, in quo die celebrationis festum sancti Mathie consecrata fuit ecclesia Sancti Martini iurisdictionis Valvasoni per reverendum dominum Ioannem Argentinum episcopum Concordiensis et altare capelle magne consecratum fuit in honorem beati Martini et festi Omnium Sanctorum in altare vero lateris superioris in honorem sanctorum Matheis apostoli, Francisci et Ioannis ac Pauli, altare vero lateris inferioris in honorem Sanctorum Sebastiani, Rochi et Nicolai de Tolentino». Inoltre GOI, *Il santo, la casa, le cose*, p. 153.

³²³ Si veda GALBIATI, *Carlo Borromeo*, coll. 853-861; DE CERTEAU, *Carlo Borromeo*, pp. 260-269.

³²⁴ GOI, *Il santo, la casa, le cose*, pp. 156-175.

È in tale contesto che si realizzarono tele raffiguranti santi il cui culto era già molto sentito tra quelle genti friulane o la cui immagine soddisfaceva un simbolismo ben accolto dal movimento riformatore. Ne sono due esempi la pala di Pomponio Amalteo³²⁵ destinata all'altare maggiore, riprodotte i Santi Martino, Giorgio, Giovanni Battista e Stefano³²⁶, e quella che rappresentava la Madonna col Bambino circondata dai Santi Sebastiano, Rocco e Francesco d'Assisi, posta sulla mensa del Santissimo Corpo di Cristo³²⁷.

Proprio come accadeva per le confraternite, anche alcuni altari beneficiavano delle donazioni di fedeli devoti. Prima del 1476, Bernarda moglie del fabbro Bartolomeo donò una tovaglia (*manti*) all'altare della Madonna³²⁸ e nel 1542 Giovannina vedova di Pietro di Sebastiano Guerra ne lasciò una a quello del Corpo di Cristo³²⁹. Solo nel *catapan* più recente, a partire dal XVII secolo si diffuse tra i fedeli la consuetudine di chiedere che le messe di suffragio fossero celebrate anche presso vari altari della parrocchiale. Erano moltissimi i

³²⁵ Nato a Motta di Livenza nel 1505 ma sanvitese d'adozione, Pomponio Amalteo sposò la figlia del suo maestro Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone, autore - quest'ultimo - dell'affresco di San Cristoforo realizzato nel 1518 su di una parete esterna della chiesa di San Martino. L'Amalteo dipinse pale ed affreschi per numerose chiese sparse in tutto il Friuli. Su di lui BERGAMINI, *Amalteo Pomponio*, pp. 229-242.

³²⁶ La pala dell'altar maggiore fu realizzata dall'Amalteo nel 1549 e raffigura Cristo nella gloria di tutti i santi, san Martino, titolare della chiesa, santo Stefano protomartire, patrono della diocesi di Concordia e titolare della cattedrale in cui aveva sede il capitolo dei canonici (alla cui mensa era stata aggregata alla fine del XII secolo la pieve di San Giorgio di Cosa da cui San Martino dipendeva), e san Giovanni Battista, titolare della chiesa di Valvasone, eretta nel XIV secolo con la volontà di rendersi indipendente dall'antica pieve di San Giorgio, inglobando anche San Martino. Sul fondale si intravede un minuscolo san Giorgio, titolare di quella matrice da cui, secoli prima, v'era stata la scissione. La scelta di rappresentare proprio tali santi rispondeva ad una particolare esigenza simbolica e "politica" della comunità, che incaricò il curato Leonardo Necher di elaborare un soggetto da proporre all'Amalteo (METZ, *Pietà e liturgie*, pp. 51-52). Per un inquadramento storico: BEGOTTI, *Vicende medievali*, pp. 18-24.

³²⁷ Pala risalente al 1557 e rappresentante alcuni dei santi che, da secoli, erano titolari di altari in San Martino: GOI, *Il santo, la casa, le cose*, pp. 151-175, in particolare p. 163.

³²⁸ *Catapan*, 4/1.

³²⁹ *Catapan*, 3/12.

devoti che lasciavano elemosine in denaro per far compiere il proprio anniversario presso l'altare della Beata Vergine del Rosario, pochi coloro che prediligevano quello del Santissimo Nome di Dio e soltanto uno ordinava d'essere commemorato presso quello di San Martino.

Il 24 gennaio 1586 Pellegrino figlio di Francesco da Postoncicco ordinò d'essere ricordato ogni anno con due messe nel giorno della sua dipartita e lasciò 31 lire di piccoli alla confraternita dei Santi Giacomo e Filippo di Arzenutto,

li qual denari il sopradetto Piligrin ha exborsato alli camerari in tanta calzina³³⁰ et altre robbe per fabbricar la capella per lire 25 soldi 8 et il restante in tanta bona valuta contadi lire 5 soldi 12, che fa lire 31³³¹.

Non sappiamo con certezza a quale «capella» si riferisse il devoto Pellegrino ma, avendo egli effettuato quella donazione alla cameraria della chiesetta campestre di Arzenutto, è molto probabile che la cappella da realizzare, o ristrutturare, fosse quello stesso edificio sacro, ove allora erano presenti solo l'altar maggiore, intitolato ai due santi apostoli, e quello della Vergine. Nella visita pastorale del settembre di due anni prima, il delegato vescovile ordinava che l'altare della Madonna andasse distrutto e che il maggiore fosse rifatto ed ornato secondo dettami precisi³³². Nel libro di conti della chiesa dei Santi Giacomo e Filippo, quell'anno venne segnato il pagamento che i camerari effettuarono a più riprese al mastro Olivo Pillin «per far la capella et altar et mutar la pillà et disfar l'altar»³³³.

Sul calendario dei due registri si trovano segnate le dedicazioni di diversi altari. Il 21 settembre, festa di san Matteo apostolo ed evangelista, si ricorda la consacrazione della parrocchiale e, in tal giorno, i camerari allestivano l'altare del vescovo di Tours destinando 8 denari al celebrante. Il 4 ottobre, giorno di san Francesco, venivano illuminati con candele tutti gli altari della chiesa. Lo stesso accadeva la domenica successiva a san Martino, giorno in cui si festeggiava la dedicazione dell'edificio e si versavano al curato 20 soldi o il cor-

³³⁰ Si intenda «calcina» per l'edilizia.

³³¹ *Catapan*, 5/5.

³³² BEGOTTI, *Visite pastorali*, p. 227.

³³³ GOI, *Ecclesia Sanctorum*, pp. 13 e 28; METZ, *Archivio parrocchiale*, p. 260.

rispettivo in candele³³⁴. Però, al contrario di quanto riportato nel *catapan* più antico, il copista che nel 1570 inaugurò il manoscritto B annotava che «la dedication, over sagra della giesia de Santo Martino, è sempre la dominica avanti la festa de san Martino»³³⁵. La domenica seguente quella festività si celebrava anche la consacrazione dell'altare di San Francesco, così come riportato l'11 novembre da una nota quattrocentesca. In quella circostanza i fedeli potevano beneficiare di un'indulgenza e l'altare intitolato al poverello d'Assisi veniva illuminato con delle candele. Per concludere, il 5 dicembre si ricordava che la dedicazione dell'altare di San Nicolò³³⁶ andava festeggiata nella giornata di quel santo. Ma, poiché la nota fu scritta il giorno prima della festa di san Nicolò vescovo di Bari (nato al cielo il 6 dicembre), è verosimile che chi appuntò tale promemoria avesse confuso il santo da Tolentino, ricordato il 10 settembre e a cui l'altare in questione era dedicato, con il suo omonimo barese.

Note quattrocentesche del manoscritto più antico menzionano anche alcuni altari presenti in altri edifici di culto. Mi riferisco a quello della chiesa dei Santi Giacomo e Filippo ad Arzenutto, la cui consacrazione si celebrava la domenica successiva alla festa di santa Margherita³³⁷, dell'altare di Santa Maria di Barbeano³³⁸ e di quello della chiesetta di San Giacomo a Valvasone³³⁹, consacrato l'ultima domenica di novembre³⁴⁰.

Pare doveroso fare alcune osservazioni in merito al culto dei santi nella terra di San Martino. Sfogliando le pagine dei *catapan* ci si trova catapultati in un mondo rurale fatto di semplice quotidianità,

³³⁴ *Catapan*, 12/11.

³³⁵ *Catapan*, 14/11.

³³⁶ Si intenda l'altare dei Santi Sebastiano, Rocco e Nicolò da Tolentino.

³³⁷ *Catapan*, 12/7.

³³⁸ *Catapan*, 22/7.

³³⁹ Dedicato a san Giacomo Apostolo, quello era uno dei più antichi luoghi di culto del borgo murato, già esistente nel 1320 e forse eretto tra la fine del XII secolo e gli inizi del secolo successivo (METZ, *Chiese e preti*, pp. 404, 406 e 410; ZUCCON - PASTRES, *Valvasone*, p. 104). Nel luglio del 1449 presso tale edificio si riunì un'assemblea di nobili e di abitanti di Valvasone per decidere la costruzione di una nuova chiesa. Trentacinque anni dopo venne consacrato il nuovo tempio, intitolato al Santissimo Corpo di Cristo (BACCICHET, *Valvasone urbana*, pp. 31, 34-35; BEGOTTI - BACCICHET - METZ, *Valvasone*, pp. 7 e 17).

³⁴⁰ *Catapan*, 24/11.

di lavoro svolto nei campi o presso le botteghe, del trascorrere lento delle stagioni, di ore scandite dal rintocco delle campane. Campane che richiamavano a raccolta nel giorno di festa e che ricordavano a tutti la medesima provenienza: una fratellanza generata, prima, da un unico Padre e derivata, poi, dall'appartenenza ad una stessa comunità. E la fede in Dio e nei santi, talvolta mescolata a superstizioni e credenze, talaltra bigotta e carica di esteriorità, traduceva l'umano bisogno d'assistenza e sostegno nelle difficoltà quotidiane, di protezione dal male fisico, d'aiuto contro avversità e calamità naturali, di benedizione per tenere lontani i contrasti coi vicini, i saccheggi, le invasioni, le guerre³⁴¹.

La devozione a Cristo e ai santi traspare anche dagli obituari di San Martino e mostra come ogni membro della comunità fosse legato ad una chiesa, ad un altare, ad una confraternita o più semplicemente al santo di cui portava il nome o a quello venerato (ed invocato) di preferenza nella sua famiglia. È impossibile sondare le vicende personali di ogni individuo per determinare l'origine di quell'affetto³⁴², ma è sufficiente ribadire che molti fedeli ricordati nei due *catapan* (quindi vissuti in un arco temporale molto ampio) stabilivano nei loro lasciti testamentari d'essere ricordati attraverso messe di suffragio che andavano celebrate in giorni da loro prefissati. Per fare un esempio, Domenica vedova di Francesco Gonella lasciò alla confraternita dei Santi Giacomo e Filippo del denaro ed un paramento sacerdotale. Inoltre ella stabilì che si facesse il suo ricordo con due messe durante la festa di san Nicolò da Tolentino³⁴³. Uno sparuto numero di fedeli chiese che il proprio anniversario fosse celebrato in giorni particolari: quello dei santi Antonio, Bartolomeo, Benedetto, Biagio, Canzio, Canziano e Canzianilla, Caterina, Giacomo e Filippo, Giorgio, Giovanni e Paolo, Giuseppe, Gregorio, Luca evangelista, Martino, Mattia, il già ricordato Nicolò da Tolentino, Nicolò di Bari, Rocco, Severino e Valentino³⁴⁴. Pasqua moglie di Benvenuto

³⁴¹ Anche attraverso le rogazioni si supplicava la protezione divina contro tali eventi nefasti. Sulle rogazioni si veda APPI - APPI, *Tradizioni popolari*, p. 344. Sul culto dei santi e sulla devozione popolare: *Libera Nos*, pp. 13-14 e seguenti.

³⁴² PELLIN, *San Pietro*, pp. 125-126.

³⁴³ *Catapan*, 21/3.

³⁴⁴ Sul culto dei santi a San Martino: METZ, *Pietà e liturgie*, pp. 47-51. Più in generale: *Libera Nos*.

di Martinuzzo da Postonicchio ordinò per sé una messa annuale nel giorno della Visitazione di Maria (31 maggio), facendo versare a tale scopo 15 lire e 10 soldi da suo figlio Romano³⁴⁵. Nell'aprile del 1560 la medesima somma fu ceduta ai camerari sanmartinesi dal figlio di Mattia del Bon, il quale chiedeva per sé una messa da farsi dire ogni anno la domenica delle Palme³⁴⁶.

³⁴⁵ *Catapan*, 11/5 e 9/7.

³⁴⁶ *Catapan*, 15/11.

IV GENTE DI SAN MARTINO

1. Nomi di persona

L'indice dei nomi di persona posto a fine volume non pretende di rappresentare l'esatta e completa configurazione della popolazione di San Martino e dei villaggi ad esso limitrofi tra '300 e '700, poiché non tutte le persone che vissero - e morirono - in quel lasso di tempo furono registrate nei *catapan*. Frequentemente, molti individui venivano ricordati più di una volta nelle note obituarie e, spesso, secondo elementi distintivi differenti: talvolta solo con il cognome, talaltra assieme ai nomi dei loro familiari o al luogo di provenienza. Ad esempio, il 15 ottobre si nomina Comone da Arzenutto padre di Domenico e Francesco, ma non è certo che egli fosse lo stesso Comone padre di Francesco da Arzenutto registrato il 19 maggio o, piuttosto, il Comone da Arzenutto, padre di Francesco e nonno di Caterina e Domenico, del 14 luglio. In mancanza di altre fonti che provino che quelli citati sono a tutti gli effetti la medesima persona, mi sono limitata ad elencare ciascun individuo con le parentele ed i patronimici che compaiono nei manoscritti, operando degli accorpamenti solo quando certa. Pertanto, le cifre che si presenteranno qui di seguito non costituiscono l'esatto numero degli abitanti di quei villaggi, il totale dei battezzati o la percentuale effettiva di uomini e donne vissuti tra Medioevo ed Età Moderna in quest'area della pianura friulana. Intendono piuttosto fornire uno spaccato quanto più verosimile possibile di quale fosse il vivere a San Martino attraverso l'analisi di due obituari: manoscritti certamente carichi di informazioni che, però, non risultano fonti demograficamente esaustive o conclusive³⁴⁷.

Tra i nomi più antichi alcuni traggono origine da delle località. *Arzenutto*, *Postoncicco*, *Cosano*, *Degnano*, *Domanisio* e *Vivarario* deri-

³⁴⁷ Cfr. DE VITT, *Gemona*, pp. 56-70; TILATTI, *Trivignano*, pp. 89-90.

vano da villaggi prossimi a San Martino, ed anche *Aviana*, *Barbeana*, *Basegliano* e *Vacillana* nascono da Aviano e dai tre paesi di Barbeano, Baseglia e Vacile, nel circondario di Spilimbergo. V'è poi una donna chiamata *Ravenna*. Ad essi si aggiungono *Sedrano*, che si rifà al nome dell'abitato sito nei pressi di San Quirino, e *Carniello* (ovvero "abitante della Carnia", subregione montuosa del Friuli). Sono registrati obiti di individui chiamati anche coi nomi di città e paesi situati ben oltre i confini della Patria. È il caso di *Trevisana* e *Fiorentina*, *Etiopia*, *Galiussa* (da Galla o Gallia), *Galizia*, *Gerusalemme* (di cui si ignora se fosse stato attribuito ad un uomo o ad una donna), *Pola* e *Provenza*.

Tra le note obituarie più antiche (che il primo compilatore ricopiò probabilmente da un manoscritto trecentesco oggi perduto) si distinguono numerosi appellativi d'origine germanica, tra cui i maschili *Adalpreto*, *Ardemano*, *Detrico*, *Gomba*, *Gumpretto*, *Icimano*, *Ingalmario*, *Liendo*, *Liutprando* (che riporta alla mente la dominazione longobarda in terra friulana)³⁴⁸, *Moscardo*, *Otto*, *Sigardo*, *Sipoldo*, *Vart*, *Vercingetorige* e *Volfram*, oltre ai femminili *Altiarda*, *Bellingarda*, *Crunelda*, *Elsa*, *Engherada*, *Galla*, *Ingaralda*, *Inghelenda*, *Irspurga*, *Lucarda*, *Richelda*, *Sicarda* e *Vinelda*. Tra i nomi slavi spiccano *Bulia*, *Dobra*, *Gola*, *Radia*, *Radionda*, *Radiva* e *Stoina*, per le donne, e *Bullano*, *Drago*, *Obrinco*, *Radiuccio*, *Radivuccio*, *Stoiano* e *Storano* per gli uomini³⁴⁹.

Numerosi sono anche i nomi d'ascendenza friulana: *Cuta* (derivante da *Francescuta* = Franceschetta, *Marcuta* = Marchetta, *Pascuta* = Pasquetta o *Zancuta* = Giannetta), il femminile *Fovetta* ed il maschile *Favitino* (da *favite* = scricciolo), *Marzutta* (= Marchetta o Marzolina), *Nassuta* (= nata), *Pasutta* (da *pasûta* = pasciuta, sazia o da *pâs* = pace), *Tariussa* (forse vezzeggiativo di *Tarsia*), *Barbasino* (da *barba* = zio), *Curto* (= corto), *Fantussio* (da *fantûs* = ragazzino), *Fruzirino* (da *frut* = bambino), *Livisito* (da *Luis* = Luigi) *Morussio* (da *môr* = moro), *Mugnesso* (da *mugnès* = mugnaio), *Mussio* (da *Giacomussio*), *Paiussio* (da *paja* = paglia), *Parussio* (da *parussule* = cinciallegra), *Perussino* (= Pietruccino, vezzeggiativo di *Pieri*), *Sambotto* (forse da intendersi

³⁴⁸ Re dei Longobardi dal 712: BERTO, *Liutprando*, pp. 292-296.

³⁴⁹ Per documentare l'origine di buona parte di essi si è consultato ROSSEBASTIANO - PAPA, *Nomi di persona*.

“Zanbotto”, derivato da Giovanni Battista con suffisso diminutivo attenuato *-otto*), *Teierino* (da *tajer* = tagliere) e *Volcherio* (da *folc* = folgore o dal nome tedesco *Volker*)³⁵⁰.

Tra i nomi di donna scritti dal primo compilatore e risalenti al Tre-Quattrocento si segnalano *Adalmora*, *Allegranza*, *Altiarda*, *Altiscenda*, *Belenda*, *Bellingarda*, *Demilla*, *Diamante*, *Diana*, *Donella*, *Engherada*, *Giuditta*, *Inghelenda*, *Irspurga*, *Maldinda*, *Malgabita*, *Manfrisa*, *Morostella*, *Morostia*, *Nida*, *Omia*, *Pivessa*, *Potenziana*, *Primiera*, *Ramella*, *Richelda*, *Rodolissa*, *Suppertina*, *Temporina*, *Valleforita* e *Verimpura*. Tra i maschili: *Adalpreto*, *Amico*, *Ardemanno*, *Arpo*, *Biscutto*, *Bullano*, *Buonuomo*, *Cerdostano*, *Damasio*, *Esgarlino*, *Fancello*, *Fruzirino*, *Galla*, *Galvano*, *Gonella*, *Grimaldo*, *Gumpretto*, *Ingalmario*, *Liendo*, *Marsilio*, *Moscardo*, *Mulo*, *Musetto*, *Obrinco*, *Offuso*, *Prodano*, *Rumerio*, *Sipoldo*, *Sitigoio*, *Sterpone*, *Strinello*, *Terdostano*, *Tresmano* e *Visolfo*.

Giovanni, nome dell’apostolo prediletto da Gesù, si trova assegnato a ben 753 persone ed è l’appellativo maschile usato con maggiore frequenza in entrambi i *catapan*. Si riscontra una certa devozione anche nei confronti dei discepoli Pietro e Giacomo, quest’ultimo titolare, assieme al compagno Filippo, della chiesetta di Arzenutto. Frequenti risultano i nomi dei santi medievali Antonio (abate o da Padova), Domenico di Guzman, fondatore dell’Ordine dei Predicatori, Francesco d’Assisi e Nicola di Bari, patrono di bambini e giovani. Comprensibilmente diffuso è *Martino*, santo patrono che diede il nome sia alla chiesa dedicata al vescovo di Tours che all’abitato in cui essa sorse. Con una certa frequenza ci si imbatte in *Venuto*, ipocoristico di *Benvenuto*, che veniva assegnato ai neonati con chiaro significato benaugurante.

Tabella 3 - Nomi maschili

753 Giovanni	247 Nicola
535 Domenico	229 Antonio
383 Giacomo	210 Francesco
269 Leonardo	151 Martino
254 Pietro	139 Venuto

³⁵⁰ Si vedano ROSSEBASTIANO - PAPA, *Nomi di persona* e COSTANTINI - FANTINI, *Cognomi*.

Secondo la devozione popolare, portare il nome di un santo significa ancor'oggi chiederne il patrocinio, essere da questo accompagnati nel cammino terreno e protetti contro il male fisico e spirituale. Inoltre il nome proprio rappresenta da sempre un "bene simbolico" capace di ricordare alcuni antenati e di legare chi lo porta ad una comunità³⁵¹. Non stupisce che l'appellativo femminile più diffuso nei registri risulti *Maria*, madre di Cristo ed acerrima nemica del demonio, portato da 312 donne. Seguono i nomi delle sante Caterina d'Alessandria, Lucia, Margherita ed Elisabetta (madre di Giovanni il Battista o d'Ungheria), a cui vanno aggiunti *Giovanna*, *Giacoma*, *Antonia* e *Francesca*, corrispettivi femminili di quei santi ed apostoli già citati e particolarmente cari alle genti sanmartinesi³⁵².

Tabella 4 - Nomi femminili

312 Maria	80 Giacoma
165 Caterina	76 Antonia
134 Lucia	70 Pasqua
118 Margherita	64 Elisabetta
89 Giovanna	58 Francesca

Molto frequenti sono i nomi doppi, assegnati sia a uomini che a donne. Ben 203 dei 753 *Giovanni* presentavano un nome composto: si contano 52 *Giovanni Battista*, 26 *Giovanni Antonio*, 25 *Giovanni Giacomo*, 22 *Giovanni Maria*, 15 *Giovanni Daniele* e *Giovanni Domenico* e così via. Tra le 312 *Maria*, invece, vi sono 9 *Maria Maddalena* e soltanto per 10 donne il nome della Vergine era seguito da *Adelaide*, *Anna*, *Caterina*, *Giacoma*, *Monica*, *Natalina*, *Oliva*, *Samaritana*, *Tarsia* e *Teodora*³⁵³.

Nei *catapan* molte persone portavano un nome legato alla Natività (ci si riferisce a *Natale*, *Natalia* e *Natalina*), o alla Passione di Cristo nell'Orto degli Ulivi, al Sabato Santo e alla Resurrezione (*Olivo* ed *Oliva*, *Sabata* e *Sabatino*, *Pasqua*, *Pasquale* e *Pasqualino*). Fanno

³⁵¹ DE VITT, *Gemona*, p. 56. Si veda anche *Libera Nos*.

³⁵² DE VITT, *Gemona*, pp. 62-70.

³⁵³ *Ivi*, pp. 63-65.

parte di questo gruppo anche i nomi *Palma*, attribuito a 52 donne, e *Palmerino*, derivati dalla palma del martirio - simbolo di santità che appartiene alla tradizione biblica e all'iconografia cristiana³⁵⁴ - o dalla festa che celebra l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme, la domenica delle Palme³⁵⁵. Rispetto ai 535 *Domenico*, sono solo 34 le donne che portano il nome del giorno del Signore e del santo di Guzman. Una manciata di uomini si chiama *Salvatore* e soltanto uno *Paradiso*. Si ricordano anche gli appellativi legati al culto dei tre Magi: 5 sono i *Baldassarre*, 4 i *Melchiorre*, 14 i *Gaspare* e tre le *Gasparina*.

Al momento della nascita, a molti bambini si ponevano nomi comprensibilmente affettuosi e propizi. È il caso di *Abbondanza*, *Amoroso*, *Bella*, *Benedetto/a*, *Benvenuto/a*, *Bondi*, *Bontà* (usato sia per i maschi che per le femmine), *Buonola*, *Buonuomo*, *Carina*, *Carissima*, *Cortesina*, *Clemente*, *Desideratola*, *Diolaiuti*, *Diolavante*, *Dobra* e *Drago* (che in slavo significano rispettivamente "buona" e "caro"), *Fantebono*, *Fedele*, *Florido*, *Grazia* e *Grazioso*, *Innocente*, *Libera*, *Nascimbene* (sia al maschile che al femminile), *Natola*, *Omia* (ipocoristico di *Omnibene*: "che abbia ogni bene") *Pace*, *Pazienza*, *Prospero*, *Puruzza*, *Radia/Radiva* (dallo slavo "felice"), *Serena*, *Stella*, *Stoina/Stoiano* (in slavo "perseverante"), *Vera*, *Verimpura* e *Zolia* (derivante con buona probabilità dal santo martire aquileiese Zoilo³⁵⁶).

Un gruppo di nomi, sparuto se confrontato con quello foltissimo che attinge da santorali e martirologi, è legato al mondo vegetale, a piante e fiori. Oltre ai già annoverati *Oliva* e *Olivo*, *Palma* e *Palmerino*, spiccano tra gli uomini: *Fiore*, *Fiorito*, *Florio*, *Giacinto*, *Giglio*, *Meluccio*, *Migliacco*, *Oliviero*, *Pagliano*, *Pagliero*, *Paiussio*, nonché *Monte* e *Pascolo*. Tra le donne invece: *Fiorenza*, *Fiorissa*, *Fiorita*, *Flora*, *Giglia*, *Rosa*, *Tiglia*, *Vallefiorita* e *Viola*. Tra queste ultime si contano anche una *Gemma* ed una *Zecchina*, che portano il nome di una pietra preziosa e di una moneta d'oro.

Alcuni appellativi traggono origine dalle sacre scritture. Dall'Antico Testamento discendono *Adamo* e *Adamotta*, mentre provengono

³⁵⁴ *Enciclopedia cattolica*, col. 650, sub voce.

³⁵⁵ Si veda la voce "palme" in *Enciclopedia cattolica*, col. 654-657. In quel giorno la tradizione cristiana prevede la benedizione di rametti d'ulivo recisi, sostituiti "occidentali" delle più esotiche palme con cui la gente di Gerusalemme salutò l'entrata di Cristo in città.

³⁵⁶ ARZARETTI, *Santi e martiri*, p. 58.

dal Nuovo Testamento *Fanuele* (padre di Anna, colei che profetizzò su Gesù al momento della sua presentazione al Tempio) ed i nomi degli apostoli *Pietro, Andrea, Giacomo, Giovanni, Simone, Filippo, Bartolomeo, Tommaso, Matteo e Taddeo* (l'apostolo Giuda Taddeo)³⁵⁷. Dall'episodio della donna di Samaria che incontrò Gesù al pozzo e che lo riconobbe come Messia, vicenda narrata nel Vangelo di Giovanni³⁵⁸, deriva il nome proprio *Samaritana*.

Ad una manciata di persone furono attribuiti nomi tratti dalla mitologia o dalla letteratura classica, quali *Baccino* (vezzeggiativo di Bacco), *Cassandra* e *Cassandro, Diana, Erculia* ed *Orazio*. Si registra anche un uomo chiamato *Percival*, come l'eroe della saga bretone di re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda. Cinque individui sfoggiavano un nome altisonante: *Cato* (forse Catone), *Costantino, Cesare, Vercingetorige* (condottiero gallico del I secolo a. C.) e *Tisia* (oratore e logografo siracusano del V secolo a. C.). Infine, il primo compilatore segnò l'obito di un certo *Venceslao* che portava il nome del santo, duca di Boemia, vissuto nel X secolo ed oggi patrono della Repubblica Ceca.

2. I cognomi e le famiglie

Prendendo in esame i cognomi presenti in entrambi gli obituari, si riscontra una loro sostanziale evoluzione nei secoli. Le attestazioni più antiche del manoscritto A, quelle ricopiate dai primi compilatori da registri trecenteschi oggi perduti, forniscono solo raramente i cognomi dei fedeli ricordati, dimostrando che allora l'uso del "nome di famiglia" non aveva ancora preso piede. In quegli obiti si riportavano comunemente solo il nome proprio, quello d'un familiare, l'eventuale soprannome e, talvolta, la provenienza. La combinazione di questi elementi rendeva un individuo riconoscibile ed "unico" per la sua comunità, per il sacerdote che ne avrebbe celebrato il ricordo, per Dio, a cui sarebbero salite le preghiere e le suppliche per la salvezza della sua anima³⁵⁹. Riporto alcuni degli esempi più antichi di A: «Obit

³⁵⁷ Mt 10, 2-4.

³⁵⁸ Gv 4, 1-42.

³⁵⁹ TILATTI, *Trivignano*, p. 100.

Blonda dicta Mengarda mater Odorici quondam Omie»³⁶⁰, oppure «Obiit Iacobus quondam Gombe de Sancto Laurencio, pater presbiteri Pauli cappellani Sancti Martini»³⁶¹ o ancora «Obierunt Stephanus quondam Mugnìs patris Vignuti et Cilia eius uxor et Leonardus filius supradicti Vignuti»³⁶².

Alcuni di quei nomi propri (soprattutto maschili, più raramente femminili) col tempo si consolidarono in cognomi, arrivando a distinguere interi gruppi familiari³⁶³. È il caso della ricordata Omia da Arzenutto, vissuta nella seconda metà del XIV secolo, il cui nome divenne distintivo per i suoi discendenti, tanto che il cognome d'Omia o di Omia si ritrova ancora a metà del Cinquecento. Lo stesso vale per gli eredi d'un tale Martino, chiamato dai suoi compaesani col vezzeggiativo Martinuccio, che portò i suoi discendenti a distinguersi col cognome di Martinuzzo. Anche Chinappo scaturì probabilmente da Chino, come Sgarlin provenne da Esgarlino³⁶⁴, Cesconi o de Cescon da Francesco, Bortolussi e Bortolusso da Bortolo, Colussi da un antenato di nome Nicola, soprannominato Nicolusso. Tra le pagine dei *catapan* si incontrano diversi Ballaritti che dovettero l'appellativo al Ballarut figlio di Comone da Arzenutto. I de Gonella presero il nome dal capostipite Gonella da Postoncicco, vissuto nella prima metà del Quattrocento.

Appartengono ai cognomi derivati da patronimici anche d'Alessio, de Cati, de Stefani, del Bon, di Vegnut (Venuto), di Zuanut (Giovanutto) e Lenardon. Dai matronimici invece provengono de Colotta (Nicolotta), d'Oliva e della Martina. Altri traggono origine da soprannomi o sottolineano caratteri fisici o psicologici: Capoduro, Longo, Malfatto, Muto, Nasot (nasone), Spelat, Sutil (sottile), Nether (negro, di carnagione o capelli scuri), del Piccio (che perpetua il soprannome di Giacomo detto Pich³⁶⁵ ricordato diverse volte tra le registrazioni più antiche di A), Taso (tasso o taccio, dal verbo "tacere"), Zotto (zoppo), della Sapa (zappa) e Zuchulin (zoccoletto o

³⁶⁰ *Catapan*, 5/1.

³⁶¹ *Catapan*, 22/2.

³⁶² *Catapan*, 16/9.

³⁶³ Sulla nascita dei cognomi si veda il saggio di ADDOBBATI - BIZZOCCHI - SALINERO, *Italia dei cognomi*. Per i cognomi del Friuli: COSTANTINI - FANTINI, *Cognomi*.

³⁶⁴ *Catapan*, 27/6.

³⁶⁵ *Catapan*, 18/6.

capretto). Se un cognome si fissava nei secoli nominando tutta la sua discendenza in *di Guerra*, v'era, di contro, anche la casata *della Pace*.

Interessante è il gruppo di cognomi nati dai mestieri, dalle professioni e dalle cariche ricoperte dai membri di quella famiglia: Caligaro, Degan (decano, sindaco), del Pittaro (allevatore di galline e tacchini), del Fabro, di Mugnesso (mugnaio), Facchin, Fornasier, Gastaldis/Gastaldut, Mazzolo (Maçol e Mazul), Maniscalco (nelle sue varianti Marisco, Mariscalca e Miniscalco), Molinaro, Pelizon, Scodellaro e Tagliaferro.

Alcuni derivavano da toponimi quali Bandolin (da Bando), Carniello (proveniente dalla Carnia), Cordenos (da Cordenons), Cosans/della Cosana (riferito al villaggio di Cosa, poco distante da San Martino), de Sil/del Silan/del Silanut (originario di Sile, abitato prossimo a Casarsa), de Cilla/del Cillan (derivato dal toponimo Vacile, paesino vicino a Spilimbergo, e dal nome proprio corrispondente: *Vacillana*), della Trevisana, Napoletano, Navarons (come gli abitati presso Meduno e Spilimbergo), Secolan (da Sequals), Sestentis (da Sesto al Reghena), Tedeschi, Tramontin e Veneziani. Accanto a questi, si annoverano i cognomi che si riferiscono ai microtoponimi del Pozzo, del Villan, Pedimont, Petron e Villuta. Alcuni, come nel caso di Gri o del Grillo, Lovo o del Lupo e Mussato (moscerino, zanzara) si rifanno al mondo animale.

Il cognome Turco ricorda le scorrerie di bande musulmane che devastarono il Friuli a fine Quattrocento³⁶⁶: esse furono così colme di atrocità da segnare indelebilmente la memoria dei sopravvissuti e da impressionare gli animi delle generazioni che seguirono tanto che, ancor'oggi, v'è rimasta traccia nella toponomastica di questa terra. Gli appellativi del Croat e Schiavo (Schiapo, Sclavo, Sclavut) indicavano la provenienza slava di alcuni individui, forse coloni giunti a ripopolare il territorio di San Martino in seguito alle incursioni ungheresi del X secolo³⁶⁷.

³⁶⁶ Sulle incursioni turche del 1477 e del 1499 si veda il paragrafo "Dominio veneziano ed età moderna".

³⁶⁷ Gli Ungari erano un popolo di allevatori, pastori e cacciatori. Non interessati alla conquista di territori, compivano razzie e saccheggi per accaparrare ricchi bottini. Nei loro attacchi rapidi ed imprevedibili si servivano di diversi cavalli e di un gran numero di carri su cui mettevano i beni saccheggiati. Interessati ad accumulare quante più ricchezze possibile, torturavano ed uccidevano chi opponeva

Tabella 5 - Cognomi più diffusi

Carniello	del Cilla / del Cillan	Lenardon
Cesconi	del Coz	Martinuzzo
Ceserato	del Lupo / Lovo	Molinaro
Chinappo	del Silan	Mussato
de Cati	del Villano	Ongaro
de Colotta	Gonella	Scodellaro
del Bon	Gri / del Grillo	Truant

Come già esposto nel capitolo relativo ad “Obiti e legati”, la maggior parte dei defunti ricordati nei necrologi sanmartinesi non veniva registrata nel giorno della dipartita ma, piuttosto, in corrispondenza dell’obito di un antenato, spesso del capostipite di quella famiglia³⁶⁸. Prendendo in considerazione la casa dei Chinappo, 7 dei suoi membri furono iscritti nel *catapan* più antico il 29 aprile; il 1° maggio ne vennero registrati 29. Fino al 12 di quel mese ne furono elencati altri 93 che, sommati ai precedenti, porta ad un totale di ben 129 individui. Ricostruire le linee genealogiche di famiglie come questa, viva nel territorio sanmartinese per secoli, risulta impresa troppo ardua poiché, attraverso gli obiti di molti suoi membri (ma non di tutti!)

loro resistenza, facendo prigionieri donne e bambini per renderli schiavi. In Friuli le incursioni ungare iniziarono nell’898 e si conclusero nel 954. Abbandonando il suolo friulano, essi lasciavano dietro di sé un territorio devastato e spopolato a tal punto che si ipotizza che i patriarchi Rodoaldo e Giovanni, dal 963 al 1019, abbiano fatto giungere in Patria un gran numero di coloni, soprattutto slavi, i quali si sarebbero stanziati nelle terre devastate, rimettendole a coltura (CORBANESE, *Friuli*, 1, pp. 156-164 e 332-336; MENIS, *Storia del Friuli*, pp. 169-173 e 182-186). Quei gruppi etnici si integrarono rapidamente con le genti locali assorbendone la lingua ma lasciarono traccia di sé nella toponomastica dei luoghi che ripopolarono. Di ciò rimane testimonianza anche a San Martino nel toponimo Postoncicco, che in slavo significa “terra incolta” (FRAU, *Dizionario toponomastico*, pp. 16 e 95). Tra i paesi del Medio Friuli, sull’altra sponda del Tagliamento, il villaggio di Gradisca di Sedegliano riporta nel nome un’eco slava, proprio come tutti quegli abitati nei pressi di Codroipo (Biauzzo, Lestizza, Lonca, Virco e Zompicchia) che sorsero sulla via battuta dagli Ungari (*Ivi*, pp. 34, 74, 75, 125 e 128).

³⁶⁸ GRI, *Catapàn e comunità*, p. 14.

si scoprono varie discendenze, diramatesi dal capostipite Bertolo o Bertolusso soprannominato Chinappo³⁶⁹, nato poco prima della metà del Quattrocento, marito di Pellegrina e padre di Antonio, Daniele, Domenico, Giacomo, Giovanni, Mattia e Nicola, i quali generarono a loro volta nuovi rami.

Lo stesso discorso può essere fatto per gli Scodellaro, le cui origini risultano ancora più difficili da sondare, in quanto tale cognome indicava in principio il mestiere che svolgevano alcuni dei suoi membri e solo in seguito si fissò come appellativo distintivo di quel gruppo parentale. Nell'obituario A, l'antenato di cui è accertata l'appartenenza a quella famiglia risulta Zenussio, marito di Uliana, padre di Martino e di Venuto Scodellaro da Arzenutto. Poiché Venuto morì nel 1479³⁷⁰ e la seconda moglie Giacoma nel 1485, si pensa che Zenussio fosse nato nei primi decenni del XV secolo. Zio di Venuto, probabilmente coetaneo di Zenussio, era il mastro serraturaio Domenichino³⁷¹, il quale abitava a Venezia. Come nell'esempio precedente, i nomi dei familiari e dei numerosissimi discendenti dello Scodellaro vennero elencati in giornate successive, soprattutto dal 15 al 22 luglio, raggiungendo in quegli 8 giorni un totale di 81 congiunti. Anche nel caso di questa dinastia, da Zenussio discesero diversi rami e quello di suo figlio Venuto, padre di Battista, a sua volta padre di Gottardo, che ebbe come figlia Caterina, madre di Domenico, conta ben 6 generazioni.

Il cognome Truant o Trovant, affermatosi nei primi decenni del Cinquecento, risulta molto più frequente nel *catapan* B che in A. In quest'ultimo, il ricordo dei membri di quella casa si celebrava soprattutto tra il 30 luglio e l'11 agosto, ma in maniera discontinua. Sono 33 le persone menzionate in quei giorni ma va detto che molte di quelle registrazioni consistevano in lasciti per fini pii indicando, da un lato, la devozione di quella famiglia e, dall'altro, la sua condizione economica e il suo status sociale. Infatti molti suoi membri svolgevano incarichi di responsabilità nella comunità di San Martino e ciò induce a pensare che quella dei Truant non fosse una famiglia di contadini analfabeti. Ci si riferisce a ser Battista Truant, procuratore e tutore di alcuni fanciulli rimasti orfani di padre tra il 1593 ed il 1618, e ai 14 camerari provenienti da quella casa che, tra il Cinquecento ed il

³⁶⁹ *Catapan*, 1/5.

³⁷⁰ *Catapan*, 15/7.

³⁷¹ PAVAN, *San Martino*, n. 20.

Seicento, amministrarono i beni della chiesa sanmartinese, di quella dei Santi Giacomo e Filippo di Arzenutto e delle confraternite che si riunivano nella parrocchiale.

Per concludere, vale spendere due parole sui del Bon, famiglia di Postonicco il cui capostipite fu il massaro Giovanni proveniente da Fanna, presso Meduno. Il suo obito, assieme a quello della moglie Elisabetta, dei figli Abbondanza, Agnese, Antonio, Francesco, Pietro e del nipote Gaspare, furono registrati dal primo compilatore del più antico *catapan*. Grazie ad alcuni documenti quattrocenteschi³⁷² in cui si nomina il camerario Bertolusso, altro nipote del massaro di Fanna, si ipotizza che il capostipite Giovanni fosse nato attorno al 1360 e che suo figlio Giovanni Bono³⁷³, padre di quel camerario Bertolusso e di Caterina, Gaspare, Leonardo e Melchiorre, fosse venuto al mondo nell'ultimo decennio del XIV secolo. Fu proprio Giovanni Bono a fornire ai figli e alla loro discendenza il suo secondo nome "Bono" che evolvette subito nel patronimico *del Bon*. Tra il 9 e il 22 novembre i membri di quella famiglia ammontano ad 85 individui.

3. *La gente, gli affetti*

Chiunque si avvicini ad un obituario, sia egli studioso, semplice appassionato o curioso, non può fare a meno di avvertire l'umanità e il profondo rispetto che pervadono le sue pagine. Un riguardo che i sacerdoti possedevano nei confronti dei fedeli che in quelle erano ricordati, una deferenza che la comunità manifestava per i propri defunti, una particolare attenzione che anche i notai ed i camerari mostravano verso i devoti testatori che lasciavano qualche bene alla chiesa.

Nonostante i registri contengano quasi esclusivamente nomi di trapassati e loro disposizioni testamentarie, nella fitta trama di obiti e legati si intravedono i timidi merletti dei rapporti umani, degli affetti e delle emozioni. Certamente va considerato il mutamento di mentalità che si ebbe, tra Medioevo ed Età Moderna, nei confronti della morte. Infatti, dopo il concilio di Trento la coscienza comune

³⁷² PAVAN, *San Martino*, n. 30-32.

³⁷³ *Catapan*, 9/11.

portò a pratiche colme di cerimoniali barocchi, ad un'amplificazione della tragicità del trapasso e al proliferare smodato di richieste di messe di suffragio per liberare le anime dei defunti dallo stallo del Purgatorio³⁷⁴. Ma tutto ciò non faceva altro che enfatizzare un sentire comune proprio dell'essere umano: il dolore per la perdita di un caro non può essere insegnato o imposto da nessuna cultura. Si pensi allo strazio che rappresentò la morte di Maria moglie di Antonio di Leonardo del Ceserat, la quale lasciò questo mondo «cum duobus gemellis in sinu suo», incinta di due bimbi³⁷⁵. Lo stesso vale per diverse coppie di gemelli che si spensero ancora piccini: Giovanna e Giuseppa figlie di Romano del Gastaldut³⁷⁶, Biagio e Giovanni Antonio di Domenico di Martinuzzo³⁷⁷, Biagio e Maddalena figli del mastro ruotaio Pietro³⁷⁸, Mattia e Pasqua di Giacomo di Martinuzzo³⁷⁹, Maria Maddalena e Maria Caterina figlie di Domenico Ongaro³⁸⁰.

La delicatezza verso quei bambini che salivano al cielo in tenera età traspare in uno degli obiti del 13 novembre, in cui si riporta: «Obierunt Roça neçuta et Menia et Iohannes filii supradicte Marie uxoris Menici». Dietro al termine *neçuta*, nipotina, è nascosto tutto l'amore che la nonna Maria serbava in cuore per la piccola Rossa. L'obito di «Simon filius [...] Simonis, qui fuit poschumus» testimonia l'affetto che la moglie di Simone di Bernardino del Villano, deceduto prima di tenere in braccio il figlio che ella portava in grembo, provava per il marito. La donna infatti chiamò il bambino postumo (*poschumus*) proprio con il nome del padre³⁸¹.

Sia il Medioevo che i primi secoli dell'Età Moderna furono funestati da un'alta mortalità causata da pestilenze, malattie, fame e malnutrizione. Moltissimi obiti “di famiglia”, in cui si trovano elencati i nomi dei giovani figli defunti accanto a quelli dei genitori o di altri parenti adulti, testimoniano la consuetudine di chiamare i neonati col nome di alcuni loro fratelli già saliti al cielo, perpetuando nei nuovi nati

³⁷⁴ VOVELLE, *Morte*, pp. 254-267.

³⁷⁵ *Catapan*, 5/4.

³⁷⁶ *Catapan*, 9/1.

³⁷⁷ *Catapan*, 30/6.

³⁷⁸ *Catapan*, 3/7.

³⁷⁹ *Catapan*, 10/7.

³⁸⁰ *Catapan*, 1/12.

³⁸¹ *Catapan*, 27/12. Sui figli postumi: DE VITT, *Gemona*, pp. 66-67.

la memoria dei figli perduti³⁸². È il caso dell'obito della famiglia di Andrea da Postoncicco, che riunì la moglie Lucia, i genitori Nicola e Venturada e lo zio paterno Bruno da Campolongo. Seguirono i suoi 9 figli, al primo dei quali era stato posto il nome di nonno Nicola; poi venivano Domenica, Venceslao, Leonardo, un altro Nicola (che ci informa della morte del primogenito), Paolo, Daniele, Domenico ed un'altra Domenica, come la secondogenita³⁸³. Il 15 novembre al legato stabilito da Peressino figlio di Venuto da Riva di Postoncicco seguono gli obiti dei suoi 12 figli: Odorico, Domenico, Giorgio, Lucia, Venuto (che portava il nome del nonno paterno), un'altra Lucia, Veneria, Daniele, Pietro, Candido, Paolo e Barbeana. Il 4 novembre si celebrava il ricordo dei tre figli di Stefano di Comone, tutti e tre chiamati Giovanni. La consuetudine di assegnare ad un bimbo il nome di un parente è mostrata anche nell'obito di Odorico figlio di Amico, che chiamò il figlio con il nome di suo padre³⁸⁴.

Imbattersi nelle registrazioni dei trapassi di una prole numerosa non lascia indifferenti. Il 24 giugno si celebrava il ricordo di Elisabetta, figlia di primo letto di Stefano, della moglie di quest'ultimo Margherita da Gradisca e dei loro 11 figli: Filippa, Agata, Maria, Domenica, Domenico, Nicola, Vidussio, Pace, un'altra Maria, Cut (forse Marco o Francesco) e Giovanni. Ma la progenie più copiosa di entrambi i *catapan* è quella di Nicola detto Rubeo e di sua moglie Venuta. Infatti, l'8 agosto il primo compilatore scrisse nel manoscritto antico i nomi dei 13 figli di quella coppia: Bortolusso, Antonio, Urbano, Domenico, Odorico, Leonardo, Paolo, Pietro, Domenica, Maria, Antonia, un'altra Antonia ed un'altra Domenica. Se da un lato far segnare tutti assieme i nomi dei figli risultava utile ai fini della celebrazione della loro memoria, da compiersi in un'unica giornata (e forse in un'unica messa), dall'altro quel gesto riuniva simbolicamente la progenie, come in vita, anche nell'Aldilà. Soprattutto quando i bimbi morivano ancora in fasce, o di pochi anni, per un genitore era di conforto immaginare quei piccoli defunti riposare in paradiso assieme agli altri figli, in una sorta di celeste tomba di famiglia³⁸⁵.

³⁸² *Ivi*, pp. 71 e 78.

³⁸³ *Catapan*, 29/7.

³⁸⁴ *Catapan*, 1/9.

³⁸⁵ ARIÉS, *Uomo e morte*, p. 27; GRI, *Catapan e comunità*, p. 14; TILATTI, *Trivignano*, p. 95.

Poiché molti degli obiti “familiari” venivano redatti da un unico copista in una sola giornata e senza aggiunte posteriori, si è portati a ritenere che i trapassi dei membri di quelle case non fossero registrati immediatamente, ma soltanto in un secondo momento, anche a distanza di anni. Nel frattempo, la memoria degli estinti era custodita nell’ambito domestico, per essere successivamente riversata nel *catapan* in un’unica soluzione³⁸⁶. Questo è ciò che accadde al parentado di Venuto figlio di Stefano di Mugnesso, l’obito del quale fu scritto dal primo compilatore di A, in corrispondenza del 24 agosto, assieme a quelli dei suoi 9 figli (Caterina, Ermacora, Flora, Giovanna, Giovanni, Leonarda, Leonardo, Nicola, Odorico) e a quello dei suoceri (Biagio figlio di Sambotto e Palma, genitori della moglie Domenica). Su un totale di 15 persone, in quell’obito “di famiglia” si erano coperte 4 generazioni.

Nell’obituario più recente è segnata la dipartita di Domenico detto Tampez proveniente da Tramonti, il quale morì improvvisamente il 14 agosto 1590 nelle “stánzie” (un locale della casa contadina al pian terreno ove erano riposti piccoli attrezzi per il lavoro nei campi)³⁸⁷ dei del Lupo ad Arzenutto. In seguito alla sua morte, in quel magazzino fu rinvenuta una certa somma di denaro e, poiché il camerario Antonio Molinaro e don Girolamo Veneziani vennero a sapere che, in vita, il Tampez aveva espresso il desiderio di essere ricordato con una messa perpetua, parte del gruzzolo - evidentemente nascosto in quel locale da Domenico - fu destinata a soddisfare la sua volontà e parte fu consegnata a suo fratello³⁸⁸.

Accadeva spesso che le donne morissero di parto lasciando i consorti soli con dei figli da allevare. Ma avveniva anche il contrario e, in tal caso, le vedove avrebbero dovuto proteggere la prole facendo le veci dei mariti. Perciò i coniugi *relitti* si univano di frequente in seconde nozze, aiutandosi a vicenda ed accudendo i bambini³⁸⁹. Nel 1545 Francesco figlio del defunto Cristoforo lasciò alla chiesa di San Martino una quarta di frumento affinché i camerari facessero celebrare ogni anno una messa per la salvezza della sua stessa anima, di quella della prima moglie Domenica e di quella della seconda Maria. Tale

³⁸⁶ *Ivi*, pp. 93 e 119.

³⁸⁷ Vedi *Nuovo Pirona*, p. 1110, *sub voce*.

³⁸⁸ *Catapan*, 29/12.

³⁸⁹ PELLIN, *San Pietro*, pp. 108-109.

legato venne confermato 11 anni dopo da suo figlio Mattia, che fece nuovamente segnare gli obiti della madre e della matrigna³⁹⁰. Nel 1650

Auliva vedova del quondam ser Battista Lovo in secundis notis, volendo sodisfare alla buona mente del detto quondam marito, contò alla veneranda scola del Santissimo Nome di Dio ducati X con questo, che i camerari che di tempo in tempo sarano li facino celebrare dal proprio sacerdote ogn'anno messe do, come appare nel testamento del detto quondam ser Battista dando d'ellemosina lira 1 per messa³⁹¹.

Le donne che si risposavano portavano con sé nella dimora del nuovo consorte i figli nati dalla precedente unione³⁹². Nel *catapan* più antico ci si imbatte in tre individui che rimasero orfani di padre e le cui madri si unirono nuovamente in matrimonio. Si tratta di Giovanni, figliastro di Ferro e padre di Adelaide³⁹³, di Domenica, figliastra di Giovanni di Meinardo³⁹⁴ e di Lucia «filia Chandidi et filiastra quondam Stephani filii quondam Dominici Mugnesi»³⁹⁵. Il 2 dicembre si nomina un'altra Lucia, figlia di Leonardo da Coderno di Sedegliano. Grazie all'obito del padre si evince che Leonardo rimase vedovo e si risposò con una donna di nome Natalia, la quale si occupò di Lucia come sua *madrigna* fin quando la fanciulla lasciò la casa paterna per unirsi in matrimonio con Giovanni Rodolfo³⁹⁶.

Alcuni lasciti traducono il legame o i sentimenti d'affetto che esistevano tra i membri di una stessa famiglia. Nelle disposizioni che diede Simeone figlio di Domenico da Arzenutto nel 1362, egli lasciò due quarte di frumento alla chiesa di San Martino ed una casa di pietra al prete della parrocchia. Inoltre ordinò al sacerdote di celebrare le vigilie della sua dipartita sopra la sua tomba, pregando per l'anima sua e per quella dei suoi antenati³⁹⁷. Nel *catapan* più recente

³⁹⁰ *Catapan*, 30/9.

³⁹¹ *Catapan*, 24/8.

³⁹² KLAPISCH-ZUBER, *Famiglia*, pp. 285-303.

³⁹³ *Catapan*, 16/8.

³⁹⁴ *Catapan*, 6/9.

³⁹⁵ *Catapan*, 26/9.

³⁹⁶ *Catapan*, 2/12.

³⁹⁷ *Catapan*, 31/12. Sui defunti e sul cimitero di San Martino: METZ, *Pietà e liturgie*, pp. 62-67.

è riportato un lascito del 1618 in cui viene espressa senza riserve la riconoscenza d'una vedova verso il marito defunto. Si tratta di Maria moglie di Giovanni del Villano la quale,

volendo esser gratta et ricordevole della buona compagnia fatagli da esso Giovanni suo marito ha esborsato di man fuori lire 15 soldi 10, acciò li camerari della chiesa siano obligati far celebrar ogn'anno una messa per l'anima di detto suo marito³⁹⁸.

La somma che Maria consegnò nelle mani del curato Giovanni Battista Silvestris, alla presenza di Marco Mussatto, servì per «la fabbrica della casa del prete», meno 10 soldi per la celebrazione di una messa in suffragio del marito.

Senza contraddire quanto esposto finora riguardo all'umanità che emerge dallo studio degli obituari, pare doveroso occuparsi anche del rovescio della medaglia. La comunità sanmartinese, proprio come vale per qualsiasi collettività, non viveva in un idillio agreste patinato, fatto solo di bontà e buoni sentimenti. Il legato del 25 dicembre descrive una situazione del tutto insolita, unica nei due *catapan*. Quattro uomini di San Martino, Olivo fu Giovanni di Gasparino, mastro Biagio del Villano, Giacomo fu Andrea di Martinuzzo e Florido Sovran, il 24 febbraio del 1586 destinarono alla confraternita del Santissimo Sacramento 15 lire e 10 soldi. Fecero questa donazione per sé e per tutti coloro che si trovarono «a far la matinata a ser Antonio Truant», chiedendo al sacerdote di pregare per le loro anime e per quelle dei benefattori della chiesa, ordinando che fosse celebrata ogni anno per tutti loro una messa dando al prete 8 soldi.

Con l'espressione «fare la matinata» si indicava un rituale attestato nelle città e campagne di tutta l'Europa occidentale tardo medievale e moderna ed estinto solo in tempi molto recenti. Definita comunemente col termine francese *charivari*³⁹⁹, questa pratica goliardica consisteva «in una chiassata, prodotta con tamburi, pentole e strumenti assordanti» a danno soprattutto di coloro che si univano

³⁹⁸ *Catapan*, 8/6.

³⁹⁹ Letteralmente «chiasso, rumore, frastuono». E ancora: «Chiasso prodotto con padelle, casseruole, fischiotti che si faceva davanti alla casa delle vedove che si sposavano di nuovo», CHARREL - LAGORIO - FERRARI, *Vocabolario*, p. 123.

in seconde nozze, violando le «norme non scritte della comunità in campo matrimoniale e sessuale»⁴⁰⁰. Essa si concludeva, poi, «quando la vittima accettava di pagare un'ammenda al gruppo, offrendo da bere e da mangiare»⁴⁰¹.

Grazie ai registri anagrafici di San Martino, conservati presso la medesima parrocchia, è possibile ricostruire con certezza alcuni momenti della vita di ser Antonio. Egli, in seguito alla morte della consorte Margherita, passata a miglior vita dopo il 7 aprile del 1581⁴⁰², si unì in seconde nozze con Osvalda, vedova di Giacomo Gonella⁴⁰³. Il matrimonio di Antonio ed Osvalda venne celebrato il 17 febbraio 1586⁴⁰⁴, perciò è probabile che la “mattinata” che i sanmartinesi fecero agli sposi avesse avuto luogo all'alba del 18 o, addirittura, durante la loro prima notte di nozze. Forse quella *charivari* fu solo uno scherzo rumoroso per festeggiare il compaesano cinquantenne⁴⁰⁵ o forse venne organizzata per estorcere a ser Antonio del cibo o del denaro. Ma per quale motivo i quattro di San Martino fondarono un legato a favore della confraternita del Santissimo Sacramento? Ritengo possibile che, durante la settimana intercorsa tra il matrimonio di ser Truant e la fondazione del lascito, il gruppo di goliardi abbia avuto modo di meditare sulla sua impresa cameratesca (di cui purtroppo ignoriamo i dettagli) e, magari, alcuni partecipanti la confessarono al curato. Tant'è che il rimorso che quei sanmartinesi provarono per aver schernito la coppia di sposi, sommato forse al timore d'essere per questo giudicati severamente nell'Aldilà, li condusse a stabilire un pio legato riparatore cosicché, attraverso le preghiere dell'intera

⁴⁰⁰ BARBERO - FRUGONI, *Dizionario*, p. 72. Inoltre KLAPISCH-ZUBER, *Famiglia*, pp. 142-143.

⁴⁰¹ BARBERO - FRUGONI, *Dizionario*, p. 72. Inoltre KLAPISCH-ZUBER, *Famiglia*, pp. 142-143.

⁴⁰² *Catapan*, 23/2.

⁴⁰³ *Catapan*, 26/3. Al momento delle nozze Osvalda aveva circa 49 anni e questo lo si desume dal suo atto di morte, che avvenne il 1° giugno 1611, quando la donna aveva 76 anni: APSM, *Morti* (1584-1674), f. 51. Ringrazio Romano del Bianco di San Martino per le preziose informazioni fornitemi su Antonio Truant ed Osvalda, contenute nei registri parrocchiali sanmartinesi di matrimoni e morti.

⁴⁰⁴ APSM, *Matrimoni* (1584-1674), f. 1.

⁴⁰⁵ Nel 1581 ser Antonio aveva due figli maggiorenni, Battista e Bernardino (*Catapan*, 23/2 e 24/2), nati presumibilmente entro il 1560. Pertanto il Truant può aver emesso i primi vagiti tra il 1530 ed il 1540.

comunità ed una messa annuale per le loro anime, avrebbero potuto espiare il loro peccato trovando pace e conforto.

Vari documenti notarili e diversi resoconti delle visite pastorali sono testimoni della litigiosità degli abitanti di San Martino, capaci di accapigliarsi addirittura per guadagnare un posto in cimitero, spezzando «casse e corpi di defonti ultimamente sepolti, et ancora intieri», come esposto dal parroco don Daniamo Miani al vescovo Paolo Valaresso durante la visita pastorale del maggio del 1695⁴⁰⁶. In tale frangente don Miani denunciava l'ignoranza di quella gente semplice in fatto di dottrina cristiana e lamentava un'assidua frequentazione delle osterie da parte dei fedeli, anche nei giorni dedicati al Signore e soprattutto mentre in chiesa venivano celebrati gli uffici divini⁴⁰⁷. Era proprio nelle taverne che si giocava a carte e, durante quel passatempo, a causa dell'ebbrezza generata dall'alcool, si pronunciavano bestemmie ed eresie⁴⁰⁸. Tra il Seicento e il Settecento i preti confessavano al visitatore che in paese si mettevano al mondo figli illegittimi, spesso allontanati immediatamente dal villaggio⁴⁰⁹, che v'erano «contadini poco docili», che alcuni rustici erano dediti al ballo e alle gozzoviglie in tempo di carnevale e che altri prendevano parte alle processioni rogazionali solo per godere della distribuzione di cibo e vino che ne seguiva⁴¹⁰. Come ricordava don Giacomo di Prampero, curato a San Martino tra il 1714 ed il 1754, nella notte tra il primo e il due novembre

incominciano queste genti a sonar le campane per i loro morti, e per abuso inveterato continuano tutta la notte facendo nel campanile polenta, bevendo, mangiando a piena panza con mille bagordi, né mai si ha potuto levar cotesta usanza⁴¹¹,

⁴⁰⁶ BEGOTTI, *Visite pastorali*, p. 235.

⁴⁰⁷ METZ, *Pietà e liturgie*, p. 86.

⁴⁰⁸ *Ibidem*; DEL COL, *Inquisizione*, pp. 148 e 160-161.

⁴⁰⁹ GOI, *Ecclesia Sanctorum*, p. 23; METZ, *Pietà e liturgie*, p. 86.

⁴¹⁰ GRAND - DELATOUCHE, *Storia agraria*, p. 205; METZ, *Pietà e liturgie*, p. 86; BEGOTTI, *Visite pastorali*, pp. 228, 233 e 235. La Chiesa, opponendosi ad un consumo eccessivo di cibo e bevande, voleva evitare che quelle occasioni di convivio degenerassero in feste licenziose dominate da risa, giochi, oscenità e risse (CEDARMAS, *Morte*, pp. 85-86). Sui tentativi dei vescovi di richiamare i fedeli alla moralità si veda NUBOLA, *Chiese delle comunità*, pp. 462-463.

⁴¹¹ AFDP, VIII, *Corrispondenza e carte*, f. 85v; CEDARMAS, *Morte*, p. 83.

usanza che aveva lo scopo di chiamare a raccolta i defunti per offrire loro del cibo e li invitava a tornare nell'oltretomba dopo la mezzanotte, obbedendo al suono delle campane⁴¹². Questa tradizione era osteggiata dalla Chiesa poiché rappresentava un retaggio di antichi riti pagani e perché spesso sfociava in una sfrenata baldoria. Ma nemmeno tutti i sacerdoti esibivano un comportamento morale consona alla veste che indossavano: v'era chi malediceva i bambini e bestemmiava, come fece don Giacomo del Lupo negli ultimi decenni del Cinquecento⁴¹³, chi teneva con sé una concubina, chi aveva da lei dei figli, e chi, come don Palmerino Pinni nella prima metà del XVIII secolo, approcciava le donne del paese durante la confessione⁴¹⁴.

Ciononostante la comunità dei vivi trovava pace e riposo tra le pagine dei *catapan*, ove si riversava creando un nuovo *populus* in cui le controversie, le distinzioni sociali e di "classe" risultavano annullate dalla morte. Proprio come la vita di ciascun cristiano, fosse egli rustico o aristocratico, passava attraverso delle tappe obbligate quali il battesimo, la confessione, la comunione, la cresima e, sovente, il matrimonio o l'accesso agli ordini sacri⁴¹⁵, anche il riposo eterno, preceduto dall'unzione per i moribondi, garantiva la prosecuzione di quella uguaglianza. Il suffragio e le preghiere erano garantite a chiunque facesse parte della comunità dei figli di Dio, nella quale tutti si trovavano sul medesimo piano sociale. Questa "democratizzazione" della morte balza agli occhi nelle pagine degli obituari ove, nelle stesse

⁴¹² La notte dei morti del 1710, forse a causa del continuo martellare, la campana grande si ruppe fessurandosi. Già nel 1707 si erano guastate due delle campane forgiate alcuni mesi prima dai fonditori udinesi della ditta Franco, così i camerari di San Martino cercarono giustizia facendo causa a quegli artigiani che, tra il 1707 ed il 1712, si videro costretti a rifondere e riparare i bronzi difettosi (METZ, *Archivio parrocchiale*, pp. 274 e 277).

⁴¹³ Sulle abitudini immorali di alcuni preti nel Sanmartinese si veda il paragrafo su "I sacerdoti". Inoltre BEGOTTI, *Visite pastorali*, p. 227; DEL COL, *Inquisizione*, pp. 141-198.

⁴¹⁴ *Ivi*, pp. 161 e 163-165.

⁴¹⁵ Nel 1215 papa Innocenzo III indisse il Concilio Lateranense IV da cui fu imposto l'obbligo per tutti i cristiani di confessarsi e comunicarsi almeno una volta l'anno, in occasione della Pasqua, oltre che partecipare alla messa domenicale e delle feste di precetto (*Conciliorum oecumenicorum*, p. 245; JEDIN, *Storia dei concili*, pp. 71-75; BROOKE - BROOKE, *Religione popolare*, pp. 115-120 e 130).

giornate, venivano ricordate persone appartenenti a diversi ceti⁴¹⁶: è il caso del cavaliere Simone († 1377) figlio del defunto Rizzardo signore di Valvasone, il cui obito seguì quello dei rustici Michele, Antonia e Nicola Peruz, padre di Postoncicco e nonno di Fantussio⁴¹⁷. Anche la dipartita dello stesso Rizzardo di Cucagna († 1337) si inserisce tra quelle dei semplici popolani Benvenuto figlio di Suppertina, Domenica e Lucia, rispettivamente moglie e figlia di Galvano, Rosa figlia di Armanno ed Enrico detto Tilone da Sant'Odorico⁴¹⁸. L'8 ottobre 1495, la morte del «nobilis et generosus dominus Iacobus Georgius ex nobilibus dominis comitibus Valvasoni»⁴¹⁹ fu segnata tra quelle di Giovanni Giacomo da Arba, del cugino di questi, Natale, della nipote Pellegrina, dei suoi fratelli Marco, Mattia e Pasquale, della moglie Romana e dei loro figli Mattia e Lucia, assieme a quelle del fratello Giovanni Antonio e dei suoi familiari⁴²⁰. Nicolotta, madre di prete Bontà da Valvasone è ricordata nel giorno in cui vennero registrati gli obiti di Fiorito figlio di Domenico di Venuto, dei quattro figli di Francesco di Comone da Arzenutto, della nipote di Francesco, Lucia, figlia di suo fratello Domenico e della sorella Oliva⁴²¹. Infine l'obito del patriarca aquileiese Bertrando di Saint-Geniès⁴²², assassinato in prossimità della chiesetta di San Nicolò alla Richinvelda il 6 giugno 1350, fu preceduto, nel *catapan* più antico, da quelli di Rinella figlia di Flumiano, di Giacomina madre di Maria e di Filippa figlia di Mario e seguito da quello di Giovanni di Negro da Turrída⁴²³.

⁴¹⁶ Sulla democratizzazione del testamento: CHIFFOLEAU, *Comptabilité de l'Au-Delà*, pp. 38-41 e 65-66.

⁴¹⁷ *Catapan*, 23/4.

⁴¹⁸ *Catapan*, 17/5.

⁴¹⁹ Il nobile Giacomo Giorgio di Valvasone, tra gli anni '50 e gli anni '80 del Quattrocento, diede il via ad un'importante serie di lavori di restauro e di riorganizzazione del suo borgo fortificato: BACCICHET, *Valvasone urbana*, pp. 26-33 e 38-44; COLUSSI, *Vita musicale*, pp. 168-169.

⁴²⁰ *Catapan*, 8/10.

⁴²¹ *Catapan*, 5/11.

⁴²² TILATTI, *Bertrando*, pp. 765-774.

⁴²³ *Catapan*, 4/6.

Non ci è dato di sapere se, per ricordare le anime di quei trapassati, venissero officiate più messe ogni giorno o se si pronunciassero tutti i loro nomi durante il *Memento* di un'unica celebrazione. Quel che conta è sottolineare l'importanza di un genere di fonte, quella dei "libri dei morti", che riportava dettagliatamente l'ossatura su cui si strutturava la società dei "vivi" ma che si basava su delle leggi differenti, non dipendenti da consuetudini e gerarchie "umane", quanto dominate da un'etica cristiana fondata sulla fraternità.

V
I MANOSCRITTI

1. *Il catapan A*

Il più antico dei due obituari di San Martino, che chiamo convenzionalmente A, è conservato presso l'Archivio Storico della Diocesi di Concordia-Pordenone nel fondo parrocchiale di San Martino al Tagliamento⁴²⁴. È costituito da 50 fogli pergamenei delle dimensioni di mm 240 x 335, rilegati in 6 fascicoli secondo la regola di Gregory, che prevede che il lato pelo d'una pergamena sia contrapposto al lato pelo della successiva e il lato carne al lato carne. I fogli presentano una numerazione originaria progressiva da 1 a 50 sull'angolo in alto a destra di ciascun *recto*. Talvolta si trovano annotati anche altri numeri, aggiunti da mani più recenti sull'angolo esterno superiore della pagina, sia sul *recto* che sul *verso*. Le tavole in legno che compongono la coperta misurano mm 250 x 340 e sono in ottimo stato di conservazione.

Il manoscritto venne restaurato negli anni '90 dal Laboratorio Restauro Libri "Raimondo Milio" di Roma e, durante tale recupero, fu commesso un errore nella fascicolatura. Infatti il foglio 43 (mutilo e contenente le giornate dall'8 al 15 dicembre) ed il foglio 46 (16-23 novembre) vennero uniti alle altre pergamene l'uno al posto dell'altro. Nella trascrizione, però, ho riportato il contenuto di quelle pagine nella posizione originaria corretta.

Come ogni necrologio, il *catapan A* possiede una struttura calendariale in cui, ad ogni giorno del mese, corrispondono *Nonae*, *Idi* e *Kalendae* proprie del sistema cronologico latino. Nel calendario sono segnati in inchiostro rosso le lettere dalla *a* alla *g*, che distinguevano i giorni della settimana ed erano dette *dominicali*⁴²⁵, una serie di

⁴²⁴ ASDP, *Archivio Parrocchiale di San Martino al Tagliamento*, b. 15.

⁴²⁵ Quello delle lettere dominicali era un sistema, in uso nel Medioevo, che assegnava al 1° gennaio la lettera *a*, al 2 la *b*, al 3 la *c*, fino al 7 a cui corrispondeva la

numeri chiamati *aurei*⁴²⁶ (che servivano a stabilire il periodo in cui sarebbe caduta ogni anno la Pasqua) ed il nome del santo o della festa liturgica da celebrare. Sul totale di 212 festività, il copista che realizzò il calendario ne rubricò 62, scrivendole in maiuscolo poiché feste di precetto⁴²⁷, mentre vergò le restanti 128 in inchiostro nero. In seguito al confezionamento dell'obituario, altre 22 feste vennero aggiunte dai primi due compilatori, la cui scrittura risulta facilmente riconoscibile. Va segnalato che colui che redasse il calendario di tanto in tanto commise alcuni errori, scrivendo *kalendas* invece che *idus*⁴²⁸ o *nonas*⁴²⁹ e, soprattutto, non rispettando la progressione nel computo dei giorni⁴³⁰.

g, per poi ricominciare con la *a* all'8 e così via. Tale metodo definiva le settimane dell'intero anno e consentiva ai sacerdoti che maneggiavano quotidianamente gli obituari di stabilire rapidamente in quali giorni sarebbero cadute le domeniche e le feste mobili. Vedi MAIELLO, *Calendario*, p. 21; PELLIN, *San Pietro*, pp. 68 e 74.
⁴²⁶ Assieme al *Ciclo quindicennale dell'Indizione*, a quello del *Sole* (anche detto della *lettera dominicale*) della durata di 28 anni, fu creato il *Ciclo della Luna*, ovvero dei *Numeri d'oro* o di *Metone*. Quest'ultimo era un astronomo ateniese del V secolo che scoprì che ogni 19 anni le lunazioni si ripetevano mediamente negli stessi giorni e tale sistema serviva per determinare il periodo in cui sarebbe caduta la Pasqua, festa mobile legata alla prima luna piena di primavera, ed alle ricorrenze religiose ad essa correlate (BLONDEL, *Storia del calendario romano*, pp. 100-113; la voce "Calendario" in *Enciclopedia cattolica*, III, col. 353-357; MAIELLO, *Calendario*, pp. 22-23; PELLIN, *San Pietro*, pp. 68-69, 73-74). Per fare un esempio su come si presenta la rubrica del *catapan* A, il 5 gennaio si riporta: «XIX. E. NONAS. VIGILIA EPIPHANIE» in cui XIX è il numero aureo, E indica la lettera dominicale, in tale giorno cadono le none e si celebra la vigilia dell'Epifania; il 6 reca scritto: «VIII. F. VIII IDUS. EPIPHANIA DOMINI» ove VIII è il numero aureo, F è la lettera dominicale e VIII sono i giorni mancanti alle idi; il 7 gennaio: «G. VII IDUS » in cui G è la lettera dominicale e mancano VII giorni alle idi, e così via.

⁴²⁷ METZ, *Pietà e liturgie*, p. 52. Secondo il Codice di diritto canonico, per "feste di precetto" si intendono quelle festività in cui la Chiesa stabilisce per i fedeli l'obbligo di partecipare alla messa astenendosi dalle attività quotidiane che impediscono il culto da rendere a Dio, che turbano la gioia propria del giorno del Signore o il riposo della mente e del corpo: PINTO, *Diritto canonico*, can. 1247, p. 716.

⁴²⁸ *Catapan*, 11/2.

⁴²⁹ *Catapan*, 3/4.

⁴³⁰ Dal 12 al 15 luglio la rubrica riporta ogni giorno: VIII IDUS, VII IDUS, VI IDUS e V IDUS, quando invece avrebbe dovuto segnare IV IDUS, III IDUS, II IDUS e IDUS.

Nel santorale si ricordavano ogni giorno uno o più santi⁴³¹ e, accanto a quelli venerati dall'intera cristianità, compaiono anche i martiri aquileiesi Ilario e Taziano (16 marzo), Canzio, Canziano e Canzianilla (31 maggio), Ermacora e Fortunato (12 luglio), Proto (11 settembre), Crisogono (9 settembre) e san Pio I papa (11 luglio), originario di Aquileia⁴³². Tra i martiri celebrati nella diocesi di Trieste il santorale di A riporta Giusto (2 novembre), patrono della città, Sergio e Bacco (7 ottobre) ed il vescovo protomartire Apollinare (23 luglio). Invece, l'unico santo appartenente al *proprio* di Concordia era Stefano (2 agosto), protomartire e patrono di quella diocesi, il rinvenimento delle cui spoglie si festeggia il 3 agosto.

Ogni foglio di A è suddiviso in 4 spazi, corrispondenti a 4 giornate, ad eccezione della pagina contenente il primo di ogni mese: sotto la rubrica, che riporta le *kalendae*, il numero di giorni e di lune, le ore di luce e di tenebra⁴³³, il copista lasciò uno spazio vuoto e, sotto di esso, rubricò la prima giornata di quel mese⁴³⁴. Così facendo, i successivi compilatori del *catapan* ebbero a disposizione due spazi in cui segnare la memoria dei defunti del primo d'ogni mese. Nella trascrizione ho scelto di riportare le registrazioni una di seguito all'altra, nell'ordine in cui si presentano nel manoscritto.

Un'altra particolarità riguarda il 27 novembre, data che viene segnata nel calendario due volte. Pertanto nella trascrizione le note obituarie di quei giorni sono state scritte rispettivamente sotto la dicitura 27 e 27(bis).

Il 4 giugno si celebra la memoria del patriarca Bertrando di San Genesio⁴³⁵, ferito a morte presso la chiesetta campestre di San Nicolò alla Richinvelda il 6 giugno del 1350. Accanto a quell'obito, all'angolo superiore sinistro del foglio, uno dei redattori di A realizzò uno schizzo del defunto principe ecclesiastico, il cui semplice profilo pare più una caricatura che un'effigie commemorativa.

⁴³¹ Sul culto dei santi a San Martino, METZ, *Pietà e liturgie*, pp. 47-62.

⁴³² PRESSACCO, *Tropi, prosule e sequenze*, p. 14; ARZARETTI, *Santi e martiri*, pp. 25-53.

⁴³³ Ad esempio: «KALENDAE. APRILIS HABET DIES XXX, LUNA XXIX. NOX HABET HORAS X, DIES XIII».

⁴³⁴ Secondo lo stesso esempio: «G. APRILIS».

⁴³⁵ Sul patriarca Bertrando si veda TILATTI, *Bertrando*, pp. 765-774.

Il primo *catapan* fu compilato dopo il 1426, anno in cui, secondo quanto scritto sul foglio 49v (nella trascrizione inserito in “Appendice A”), esso venne acquistato dalla chiesa sanmartinese⁴³⁶; da allora quasi una ventina di copisti si alternarono alla registrazione di obiti e legati fino al 1576. Sebbene esso fosse stato inaugurato verso la fine degli anni '20 del Quattrocento, vi si contano 80 registrazioni datate al Trecento, la più antica delle quali risale al 1305, quando morì Meinardo signore di Valvasone⁴³⁷. Esse attestano l'esistenza di un manoscritto precedente da cui vennero riportate note degne di memoria, vuoi per la fama dell'individuo ricordato, vuoi per l'importanza dei lasciti per fini pii. Ne sono un esempio l'obito del nobile Rizzardo di Cucagna⁴³⁸, signore di Valvasone, passato a miglior vita nel 1337 e il legato di Enrico Contan da Ampezzo, deceduto nel 1331, il quale stabilì che ogni anno nel giorno di san Giorgio i suoi congiunti donassero due denari alla chiesa di San Martino e 18 al sacerdote che avrebbe officiato la messa per l'anima sua e dei suoi defunti; ordinò inoltre che gli eredi partissero da Ampezzo, località carnica da cui egli proveniva, per celebrare la sua memoria nella chiesa di San Martino⁴³⁹.

Dall'analisi delle pergamene dell'*Archivio Parrocchiale di San Martino al Tagliamento*, conservate presso l'Archivio Storico della Diocesi di Concordia-Pordenone, si riscontrano grandi analogie tra la grafia del notaio Melchiorre figlio del mastro cerusico Baldassarre da Valvasone e quella del primo compilatore dell'obituario. Melchiorre redasse documenti almeno tra il 1407 ed il 1428⁴⁴⁰, pertanto è ragionevole supporre che sia stato lui a copiare e registrare gli obiti più antichi di A. Egli vergò, con grafia elegante ed ordinata, un'ottantina di obiti e legati, 74 dei quali sono datati al Trecento e solo 6 al secolo

⁴³⁶ «Anno Domini millesimo quattrocentesimo vigesimo sesto indictione IIII^a emtus fuit iste liber aniversariorum ecclesie Sancti Martini de supra Valvasonum», Appendice A (f. 49v).

⁴³⁷ *Catapan*, 28/10.

⁴³⁸ *Catapan*, 17/5.

⁴³⁹ *Catapan*, 1/3.

⁴⁴⁰ ASDP, *Archivio Parrocchiale di San Martino al Tagliamento*, b. 15, n. 12a-12b, 16-18; PAVAN, *San Martino*, pp. 808-810.

successivo⁴⁴¹. I limiti cronologici delle note da lui riportate vanno dal 1305 al 1442. Questo corrobora la mia tesi, secondo cui il *catapan* A fu composto a partire dal 1426 e non, come sostiene Fabio Metz, dal 1326⁴⁴². Se così fosse stato, al primo compilatore sarebbe risultato impossibile segnare note obituarie per oltre un secolo, fino al 1442. Invece, se egli avesse iniziato la sua opera di trascrizione nel secondo quarto del Quattrocento, avrebbe potuto copiare le annotazioni trecentesche da una fonte più antica, svolgendo il suo incarico fino agli anni '40 del XV secolo.

Al notaio Melchiorre si affiancò un secondo copista (a lui contemporaneo), il quale segnò un numero esiguo di note. Nelle giornate del 26 e 27 gennaio questa seconda mano aggiunse alla rubrica i nomi dei santi Policarpo e Giovanni Crisostomo, a cui seguirono immediatamente gli obiti scritti dal notaio. In altri casi (1°, 30 e 31 agosto) fu il secondo copista ad inaugurare le registrazioni di quei giorni, alle quali si aggiunsero le note di Melchiorre. Tra gli obiti della seconda mano si contano 6 legati recanti un riferimento cronologico: 4 di essi risalgono al 1362, uno al 1372 ed uno al 1392. Ciò dimostra che i due redattori realizzarono il loro lavoro alternandosi e completando ciascuno l'opera dell'altro.

Successivamente si avvicendarono alla scrittura del *catapan* prete Pietro de Canteriis da Parma⁴⁴³ che compilò un discreto numero di

⁴⁴¹ Nella trascrizione del *catapan* A, tutte le registrazioni annotate dal primo compilatore sono state scritte in corpo espanso per segnalare, a prima vista, la loro paternità. Per fare un esempio, le note «O b i i t P a l m a . O b i i t A n t i o c h a , M ° C C C L V » che si leggono al 3/1 furono vergate dalla sua mano.

⁴⁴² Metz sostiene che il *catapan* più antico fu compilato dal 1326 (METZ, *Pietà e liturgie*, p. 52). Ma il f. 49v, trascritto in "Appendice A", riporta: «Anno Domini millesimo quatrocentesimo vigesimo sesto indictione IIII^a emtus fuit iste liber anniversariorum ecclesie Sancti Martini de supra Valvasonum». Da un'attenta analisi paleografica si evince che la q di quatrocentesimo fu vergata sopra la t di trecentesimo dal medesimo copista, accortosi dell'errore commesso. Pertanto il registro fu inaugurato dopo essere stato acquistato nel 1426.

⁴⁴³ Prete Pietro de Canteriis da Parma fu rettore della parrocchia di San Martino dal 1473 fino alla sua morte, avvenuta nel 1512: LUCHINI, *San Martino*, p. 18; METZ, *Pietà e liturgie*, p. 99. Nei *catapan* se ne celebra la memoria il 3 febbraio, giorno della sua dipartita. Sullo stipite sinistro della porta minore della chiesa di San Martino fu scolpita l'iscrizione: «1508 adi 3 aprilis, miser pre Piero da Parma, Andrea Compagno et Michel d'Arba et Grigor de Martinuco camerari de la giesa de San Martin» (LUCHINI, *Chiesa parrocchiale*, p. 138).

note tra il 1477 ed il 1508, il rettore di San Martino Giovanni Leonardo Necher, spesso firmatosi solamente Leonardo Necher⁴⁴⁴, le cui registrazioni all'interno dei due obituari coprono un arco di tempo che va dal 1545 al 1568, ed il prete notaio Giacomo del Lupo (1570-1588)⁴⁴⁵. A redigere un discreto numero di legati furono anche alcuni notai di Valvasone: Leonardo figlio di maestro Mattia che scrisse un lascito nel 1500, Marco Antonio Gisello che ne compilò alcuni tra il 1508 ed il 1529⁴⁴⁶, il cancelliere valvasonese Aloisio Soldano da Padova (1525-1551)⁴⁴⁷, Giacomo da Prata (1540-1543)⁴⁴⁸, Raffaele Soardo (1544-1558)⁴⁴⁹ e Pietro de Melchioribus, che ricopiò nell'obituari parti di testamenti rogati da altri notai o da sé medesimo tra il 1530 ed il 1543⁴⁵⁰.

Complessivamente, tra il 1426 ed il 1576, anno in cui morì Agostino di Biagio d'Alessio⁴⁵¹, si avvicendarono alla registrazione di A 16 compilatori, 6 dei quali risultano ignoti. Questi ultimi segnarono obiti e legati nel Quattrocento e tra essi uno svolse il suo incarico almeno dal 1438 al 1465. Si conosce invece l'identità di tutti coloro che scrissero sull'obituari nel XVI secolo, manifestando la tendenza a registrare il proprio nome, fosse quello di un prete o di un notaio.

Il manoscritto A si conclude al foglio 48v con le registrazioni del 31 dicembre. Segue il foglio 49, trascritto in "Appendice A", i cui margini interni risultano consunti e rovinati da muffe. Esso contiene obiti, legati ed alcune note che testimoniano il passaggio devastante dei Turchi in Friuli nel 1499, la consacrazione della parrocchiale di San Martino nel 1512, il già ricordato acquisto del *catapan* da parte

⁴⁴⁴ Giovanni Leonardo Necher da San Vito al Tagliamento fu parroco dal 1543 al 1569: METZ, *Pietà e liturgie*, p. 99.

⁴⁴⁵ Giacomo del Lupo, figlio di Daniele Lupo da Arzenutto, resse la parrocchia di San Martino dal 1569 al 1588: *Ibidem*.

⁴⁴⁶ La sua attività notarile è testimoniata tra il 1504 ed il 1528: PERFETTI, *Tempo di Erasmo*, p. 144.

⁴⁴⁷ Si veda la citazione in nota in METZ, *Chiese e preti*, p. 411.

⁴⁴⁸ Giacomo figlio di Francesco da Prata svolse la professione notarile a Valvasone tra il 1528 e il 1543: PERFETTI, *Tempo di Erasmo*, p. 144.

⁴⁴⁹ Notaio tra il 1542 ed il 1544: *Ibidem*.

⁴⁵⁰ Il notaio valvasonese Pietro de Melchioribus, che seguì le orme del padre Giovanni Antonio, fu attivo tra il 1527 ed il 1536. *Ibidem*; PAVAN, *San Martino*, pp. 824-829.

⁴⁵¹ *Catapan*, 23/9.

della chiesa nel 1426 e la memoria secondo la quale, nel giorno di santa Lucia del 1438, fu abbattuta dal mastro carbonaio Cristoforo da Fanna la grande quercia (chiamata «ruvore», dal latino *robur* = rovere, quercia)⁴⁵² che allora dominava l'interno della centa di San Martino⁴⁵³. A chiudere il manoscritto c'è il foglio 50, di cui rimane soltanto un brandello sul quale sono annotati i nomi di 13 defunti.

Nel registro compaiono 513 note obituarie e legati recanti la data. Oltre alle 80 registrazioni trecentesche di cui ho già parlato occupandomi del primo compilatore, 121 risalgono al Quattrocento, 311 al Cinquecento e soltanto una al secolo successivo. Infatti, il 30 maggio del 1678 il curato don Palmerino Pinni ricevette da Battista Domenico Lenardon del denaro per celebrare messe di suffragio per i suoi familiari defunti ed utilizzò lo spazio corrispondente al 28 agosto per registrare tale elemosina. Evidentemente questa nota serviva al sacerdote solo come promemoria, poiché fu lui stesso a depennarla. Non sappiamo perché egli si fosse servito proprio di quel foglio di A per segnare tale appunto, considerato che, ai tempi del Pinni, l'obituario usato dalla chiesa sanmartinese era il più recente *catapan* B, di cui parlerò a breve.

Per ciò che riguarda lo stato di conservazione, il registro A risulta in ottime condizioni. Sul margine interno ed inferiore di alcune pagine è presente qualche traccia di muffa che però non impedisce la lettura di quanto in esse riportato. Sporadici sono fori da bruciatura e macchie scure. Di poco più frequenti risultano le lacune per caduta di materia, nelle quali o l'inchiostro diviene illeggibile a causa del passare del tempo, oppure si presentano delle rasure che hanno intenzionalmente cancellato quanto segnato in precedenza. Nella trascrizione si è data puntualmente giustificazione di queste lacune segnandolo nelle note a piè pagina.

Quasi ciascun foglio mostra dei legati depennati con segni obliqui, il che testimonia l'estinzione dei medesimi, vuoti a causa della franchizzazione degli stessi (ovvero della liberazione dagli obblighi che gli eredi

⁴⁵² DESINAN, *Agricoltura*, pp. 221-222.

⁴⁵³ Comunemente in passato al centro dei villaggi dominava un grande albero sotto il quale il popolo si riuniva per discutere e prendere decisioni comuni. Il testamento che Danella da Arzenutto dettò nel 1319 fu redatto dal notaio Sumpreto da Faedis proprio sotto la grande quercia di Arzenutto (METZ, *Archivio parrocchiale*, p. 253; PAVAN, *San Martino*, n. 1b).

di un *de cuius* avevano nei confronti della chiesa), vuoi per la morte di quegli eredi con la conseguente cessazione del legato, poiché nessuno avrebbe più provveduto a pagare per la memoria del legatario⁴⁵⁴. Accanto ai lasciti depennati si incontrano spesso numeri progressivi o lettere. Questi servivano ai camerari per rintracciare agevolmente testamenti ed atti (da cui tali legati erano stati copiati nei *catapan*) conservati nei “libri dei camerari” o in altri registri.

2. Il *catapan* B

Anche il più recente *catapan* B è conservato presso l'Archivio Storico della Diocesi concordiese, nel fondo *Archivio Parrocchiale di San Martino al Tagliamento*⁴⁵⁵ e negli anni '90 subì un recupero conservativo ad opera del già menzionato Laboratorio “Raimondo Milio” di Roma. Il registro è costituito da 98 fogli pergamene ai quali fu aggiunto un duerno (fogli 99r, 99v e 100r), rilegato ad inizio manoscritto ma la cui trascrizione è stata inserita in “Appendice B”, contenente lasciti seicenteschi e note settecentesche. I fogli misurano mm 165 x 230 e possiedono una numerazione progressiva, da 1 a 98, sull'angolo superiore destro di ciascun *recto*. La coperta di cartone, delle dimensioni di mm 180 x 240, è stata sostituita durante il recente restauro.

Ogni pagina è suddivisa in due giornate e lascia intravedere una rigatura di 12 linee per ciascun giorno. Mentre A contava un gran numero di registrazioni, scritte in modo serrato su qualsiasi spazio vuoto del foglio, B presenta diversi spazi bianchi. Non si segnalano rasure, fori di bruciatura o tracce di muffa. Solo in rari casi si riscontrano delle note scritte con inchiostro smunto, ma in nessun caso risultano illeggibili. Qualche macchia è visibile solamente sui margini dei primi e degli ultimi fogli del *catapan*. Ciononostante, il suo stato di conservazione è eccellente.

Il manoscritto fu inaugurato nel 1570 da Francesco Bonino e Francesco Bressan, artigiani incaricati di predisporre le pergamene,

⁴⁵⁴ Sulla riduzione di legati e messe si veda il paragrafo corrispondente nel capitolo “Obiti e legati”.

⁴⁵⁵ ASDP, *Archivio Parrocchiale di San Martino al Tagliamento*, b. 55.

di assemblarlo e di scriverne i legati, così come riportato dal *Libro dei camerari* relativamente al pagamento effettuato per tale lavoro⁴⁵⁶. In B, quindi, furono riportati diversi lasciti antecedenti quella data, in alcuni casi ricopiati da testamenti o atti notarili allora conservati presso la camera della chiesa di San Martino⁴⁵⁷. La prima mano, del Bonino o del Bressan, segnò 120 legati i cui limiti cronologici vanno dal 1331 al 1570. Quello risalente al 1331 si riferisce alle ultime volontà del già ricordato Enrico Contan da Ampezzo (le cui disposizioni testamentarie compaiono in A al 1° marzo e in B al 17 febbraio) e ciò mostra come solo molto raramente in B ci si imbatta in donazioni ricopiate dall'obituario più antico poiché ritenute rilevanti per la sostanza delle stesse. Un altro esempio riguarda il legato di prete Pietro de Canteriis da Parma, morto il 3 febbraio del 1512 e ricordato da entrambi i manoscritti in quella giornata.

La medesima mano compilò anche le tavole contenute nei fogli 97r, 97v e 98r nelle quali si elencavano i nomi delle famiglie di San Martino, Postoncicco ed Arzenutto, i cui legati erano destinati alla chiesa e al clero officiante la parrocchiale.

A differenza del registro più antico, B contiene esclusivamente lasciti testamentari. Dal 1570 si avvicendarono alla loro redazione numerosi curati di San Martino, quali il già ricordato Giacomo del Lupo (le cui note sono datate dal 1570 al 1588), Girolamo Veneziani (1587-1613)⁴⁵⁸, Pietro Marisco Albini (1593-1641)⁴⁵⁹, Giovanni Battista Silvestris (1610-1633)⁴⁶⁰, Giovanni Battista del Silan (1625-1629), Giacinto Gastaldis da Piacenza (1643-1655)⁴⁶¹, Palmerino Pinni (1656-1688)⁴⁶², Cosimo Rossitis (1667)⁴⁶³, Giovanni Battista

⁴⁵⁶ METZ, *Pietà e liturgie*, p. 61 ed inoltre Id., *Archivio parrocchiale*, p. 259.

⁴⁵⁷ PAVAN, *San Martino*, pp. 795-854.

⁴⁵⁸ Girolamo Veneziani da Settimo fu parroco a San Martino dal 1588 al 1617: METZ, *Pietà e liturgie*, p. 99.

⁴⁵⁹ Prete Pietro Marisco Albini da Porcia resse la parrocchia dal 1633 al 1645: *Ibidem*.

⁴⁶⁰ Originario di Valvasone e parroco dal 1617 al 1633: *Ibidem*.

⁴⁶¹ Proveniente da Piacenza, succedette Marisco Albini dal 1646 al 1656: *Ibidem*.

⁴⁶² Sacerdote valvasonese curato di San Martino tra il 1674 ed il 1695: *Ibidem*.

⁴⁶³ Prete Cosmo o Cosimo Rossitis da Pordenone fu parroco dal 1656 al 1674: *Ibidem*.

Venier (1704-1729)⁴⁶⁴, il parroco notaio Stefano de Stefani da Arzenutto (1711-1733) e Giacomo di Prampero (1711-1752)⁴⁶⁵. Vi sono poi i legati scritti da prete Biagio Clementino da Vicenza, vicario ad Arzene (1576), dal prete economo Damiano Miani (1694-1695) e dal camerario Antonio Ongaro (1710). Complessivamente si riconoscono 14 compilatori.

Le singole registrazioni di B recanti la data sono 442: 6 sono i legati trecenteschi, 11 quelli quattrocenteschi, 180 risalgono al Cinquecento, 208 al Seicento e 37 al Settecento. Il 13 giugno si riporta la data più recente dell'intero manoscritto: si tratta della francazione⁴⁶⁶, ovvero della liberazione dall'obbligo di pagamento, del legato di Giovanna vedova di Giovanni Maria di Vegnut da Ravis la quale, nel 1655, aveva destinato annualmente 5 ducati alla confraternita del Santissimo Nome di Dio ed una lira al sacerdote che avrebbe celebrato la messa a suffragio della sua anima. Tale francazione avvenne nel 1767.

In entrambi i registri si segnalano sovrapposizioni cronologiche: se per A un esempio è rappresentato dalla giornata del 19 luglio (in cui sono segnati nell'ordine, uno di seguito all'altro, obiti datati 1550, 1551, 1552, 1465, 1513 e 1567), per B risulta emblematico il 28 febbraio (in cui si susseguono i legati del 1597, 1600, 1605, 1616, 1625, 1582, 1644 e 1645). Nei due *catapan* tale "disordine cronologico" è giustificato dal fatto che chi riportava una nota obituaria o un legato non li scriveva sempre di seguito a quelli che li precedevano ma, talvolta, li segnava su di un margine o negli spazi vuoti della pagina (o delle pagine seguenti!), spazi che venivano poi colmati da successive registrazioni. Ma, come detto, è probabile che alcuni lasciti fossero stati copiati da altri documenti o da fogli volanti in un tempo successivo (talvolta anche decenni) alla loro redazione.

Il calendario di B risulta molto semplificato rispetto a quello di A. Innanzitutto non v'è traccia del sistema cronologico latino basato su *None, Idi e Kalende*. Sono spariti i *numeri aurei*, di cui forse nella seconda metà del XVI secolo, non si comprendevano più né il signi-

⁴⁶⁴ Il veneziano Giovanni Battista Venier succedette al Pinni dal 1695 al 1714: *Ibidem*.

⁴⁶⁵ Proveniente dalla nobile famiglia dei conti di Prampero, fu parroco di San Martino dal 1714 al 1754: *Ibidem*.

⁴⁶⁶ Per un approfondimento si veda il paragrafo relativo alle "Donazioni" all'interno del capitolo "Obiti e legati".

ficato né l'utilità. Pertanto sono segnati esclusivamente il numero del giorno e la *lettera dominicale* corrispondente, di cui solo la *a* è vergata in inchiostro rosso. Il santorale, realizzato da Bonino e da Bressan, è ridotto all'osso: si contano 90 festività, tra nomi di santi e feste liturgiche, 42 delle quali sono rubricate⁴⁶⁷. Nonostante questa estrema semplicità, l'iniziale di ciascun mese si presenta miniata in modo pregevole con colori vivaci e decorata a motivi floreali e geometrici.

In 6 lasciti ci si imbatte nelle insolite sigle P.P.P.P. e P.P.P.P.P.⁴⁶⁸, scritte sempre dalla mano di don Pinni ed indicanti, senza dubbio, un acronimo. Forse si rifacevano alla consueta formula latina *Parentes Pii Posuerunt* (ovvero "fatto fare per volontà dei familiari devoti") o piuttosto, viste le iniziali del nome e cognome di quel sacerdote, potevano valere più semplicemente "Prete Palmerino Pinni Parroco Pievano".

A differenza del registro più antico, in cui i legati depennati risultano molto frequenti, il più recente presenta soltanto due casi: il 10 giugno, in cui il lascito di Romano di Vegnut da Postonicchio fu cancellato e spostato al 18 dello stesso mese, e il 10 dicembre, ove il legato di Giacomo Truant risulta espunto e ricopiato al giorno seguente.

Il *catapan* B appare disseminato di croci scritte a matita a margine di quasi tutti i legati, il che fa supporre che i camerari o i sacerdoti che maneggiavano quotidianamente tale registro avessero adottato quei segni per ricordare l'estinzione d'un lascito, senza eliminarlo in maniera vistosa e poco "estetica", riconoscendo al manoscritto una preziosità ed un valore artistico che andavano ben oltre la sua funzione pratica dell'essere "libro dei defunti". Raramente ci si imbatte in *manicule* e cancelletti (#), realizzati per richiamare l'attenzione sul contenuto di alcune note testamentarie.

⁴⁶⁷ Per un approfondimento su santi e devozione si veda *Ivi*, pp. 47-62. Dice bene Metz, sottolineando «come dal confronto tra il santorale del *Catapan* vecchio e quello invece riportato dal *Catapan* nuovo [...] sia stato operato uno sfoltoimento radicale, oltre che dei legati, anche dei Santi e come i pochi sopravvissuti siano quelli che ritornano nella devozionalità locale e corrispondano in buonissima parte a quelli che si potevano (e si possono) vedere affrescati nelle chiese della zona» (*Ivi*, p. 61).

⁴⁶⁸ *Catapan*, 21/5, 22/5, 12/7, 10/12, 11/12, Appendice B (f. 98v).

3. *La lingua*

Nel più antico obituario di San Martino è usato largamente un latino medievale, costellato di errori ortografici, imprecisioni nelle desinenze e nella declinazione di alcuni vocaboli. Numerose sono anche le registrazioni scritte in un veneto quattro-cinquecentesco, caratterizzato da vocaboli dialettali e da un'ortografia incerta. Il manoscritto più recente, invece, è stato interamente composto in italiano, il cui lessico risulta attinto anche dalla lingua friulana e dal dialetto veneto. Si tenga presente che entrambi i registri furono compilati da numerosi redattori, buona parte dei quali, pur trovandosi ad annotare ripetutamente le medesime formule notarili, probabilmente non possedeva una solida preparazione scolastica. Se a ciò si somma la differente provenienza degli stessi copisti, fossero questi sacerdoti, camerari o notai, è facilmente giustificabile il ventaglio linguistico esibito dai *catapan* sanmartinesi.

È bene spendere due parole in merito ai refusi commessi di frequente dai compilatori, affinché chi ne legga la trascrizione e si imbatta in termini riportati con una grafia lontana dalla lingua corrente, non creda che essi siano il frutto di una svista da parte della curatrice del volume. Infatti, per dare l'idea dell'evoluzione della lingua usata nei registri, s'è scelto di riportare tutti i vocaboli nella forma in cui si presentano nel manoscritto, segnando in nota che quella trascritta risulta essere la lezione originale, eventualmente informando dell'errore nel caso possa dare adito ad equivoci.

Un esempio è fornito dai vocaboli: *augosto* (agosto), *duis* e *dui* (due), *dreto* (dietro), *filol*, *fiolu* e *filola* (figlio/a), *fradagla* ("fratalea", confraternita), *giugno* (giugno), *mader* (madre), *mazo* (marzo), *mità* (metà), *mogler* (moglie), *publicca* (pubblica), *qeli* (quelli), *riceputo* e *riceputto* (ricevuto), *Rinchilvelda* (Richinvelda), *sopra* (sopra), *squola* (scuola) e *vingiliis* (vigilie). Come detto, obiti e legati di A presentano sovente errori nelle concordanze o nelle desinenze: ad esempio «Maria et Bernardi filie dicti Georgii», «Catarina filia dominus Utusius» (ignorando il caso genitivo), «Obierunt Venutus et uxor eius Lucia, patris et matris Savine» (con il genitivo *patris et matris* al posto del nominativo *pater et mater*).

Ci si imbatte spesso in termini derivati dal latino quali *sellas* e *sitillam*, provenienti da "situla" (unità di misura usata per i liquidi),

gnoale e *noval* da “annuale” (per indicare “anniversario”) e *thaboleam*, il cui significato di “tavola” va esteso ad indicare “tovaglia”; ma anche in vocaboli veneti, quali *fornase* (fornace) e *trozo* / *trozzo* (sentiero)⁴⁶⁹, e friulani quali *barba* (zio). Di frequente si incontrano parole come *casa*, *casetta*, *mesa* e *cusina* che vanno intese “cassa”, “cassetta”, “messa” e “cuscino” possedendo tutte una -s sorda scritta erroneamente scempia e non geminata. L’uso della *h* non ancora canonizzato entro regole precise, porta ai seguenti esempi: *à* (ha), *havuto* / *hauto* (avuto), *farge* (“farghe”, che in dialetto significa “fare a lui o a loro”) e *pregeno* (preghino). Lo stesso vale per il fonema costituito dalla palatale laterale sonora -*gl* che viene reso graficamente nei seguenti modi: *Grilgio* (Griglio → Grillo), *filg* (figlio), *filgiolo* / *fillgiolo* (figliolo) e *molgier* (moglie).

⁴⁶⁹ Dal latino medievale *trogium* derivano il friulano *troi* ed il veneto *trozo*: BOERIO, *Dizionario*, p. 770; DESINAN, *Agricoltura*, p. 137; TURATO - DURANTE, *Dizionario*, p. 248; *Pirona*, p. 1219.

EDIZIONE

CRITERI DI EDIZIONE

La trascrizione congiunta di entrambi gli obituari di San Martino è stata conformata a criteri ben precisi utilizzati dalle recenti edizioni di necrologi pubblicate dall'Istituto Pio Paschini.

Il manoscritto più antico, contraddistinto nell'apparato critico con la lettera "A", riporta in maiuscoletto i giorni rubricati (*lettere dominicali*, calendario giuliano con *Kalendae*, *Nonae* ed *Idi*, santi e festività liturgiche) ed in tondo obiti e legati dei defunti. La mano del primo compilatore appare in un carattere spaziato, separato da un "a capo" dalle registrazioni delle mani successive, riportate invece in tondo normale l'una di seguito all'altra. Il contenuto del *catapan* più recente, chiamato "B", è restituito in corpo ridotto sotto la trascrizione di A. I suoi legati, generalmente piuttosto lunghi, sono trascritti l'uno sotto l'altro ed intervallati da degli "a capo".

Come spiegato nel capitolo relativo a "I manoscritti", B non risulta copia di A (fatta eccezione per una manciata di legati) e il suo calendario presenta talvolta santi o feste liturgiche non annoverate nell'obituario più antico: in tal caso quelle festività sono state trascritte in maiuscoletto ma in corpo ridotto rispetto al santorale di A.

Nella trascrizione delle registrazioni obituarie si è adottato un criterio conservativo restituendo il testo così come si presenta nell'originale: i nomi dei defunti sono stati elencati dall'alto in basso e da sinistra a destra ed in nota si è segnalata l'eventualità in cui essi avessero sconfinato anche sui margini della pergamena. Spesso in B ci si imbatte in legati molto ampi il cui contenuto va a colmare, senza soluzione di continuità, lo spazio di diverse giornate. In questo caso quei lasciti sono stati trascritti sotto il giorno in cui ha avuto inizio la loro registrazione, segnalando in nota le giornate che hanno riempito.

Si sono sciolte tutte le abbreviazioni pur trascrivendo, così come si presentano nei *catapan*, i nomi composti Gio Antonio, Gio Batta, Gio Maria e simili. È stata fatta una distinzione tra *u* e *v*, si sono normalizzate le *j* in *i* e sono state mantenute le *y* qualora presenti all'interno delle parole: se nella desinenza, sono state rese *ii* (es. Nicolay => Nicolaii). Si sono riportate integralmente *Ϸ* e *ϸ* ed è stata

inserita la punteggiatura moderna utilizzando lettere maiuscole ove necessario. Le iniziali dei mesi sono state scritte in minuscolo e, alla 3^a persona singolare del verbo avere, s'è mantenuta la *à*.

Gli indici dei nomi di persona, dei luoghi e delle cose notevoli hanno subito invece una normalizzazione (di cui si dà spiegazione nella legenda degli stessi) per presentarsi nella forma italiana corrente. In essi i nomi composti abbreviati quali Gio Antonio, Gio Batta, Gio Maria e simili sono stati sciolti in Giovanni Antonio, Giovanni Battista, Giovanni Maria. Nell'indice, questi sono sempre stati posti di seguito ai nomi singoli pertanto, nell'esempio riportato, essi compaiono dopo l'elenco di tutti i Giovanni. Infine, nella normalizzazione degli indici, s'è provveduto a sostituire la *ç* con la *z*.

Entro le parentesi uncinatae < > sono state inserite lettere o parole che sanano lacune commesse involontariamente da chi scrisse. Le lacune non colmabili sono state indicate con tre punti all'interno delle parentesi quadre [...] e se n'è specificata in nota l'ampiezza. I tre asterischi *** indicano gli spazi volutamente lasciati bianchi dal copista. Talvolta in A compaiono due o 4 puntini di sospensione che, nella trascrizione, si è provveduto a restituire fedelmente. Laddove lo scioglimento di un termine risulti dubbio o non vi sia un'interpretazione, lo si è segnalato attraverso un punto di domanda fra parentesi tonde (?). Ciascuna rasura, correzione ed integrazione al testo originale è stata giustificata in nota. La trascrizione è corredata da un apparato di note paleografiche, contraddistinte da lettere dell'alfabeto, e di note storiche in cifre arabe, entrambe poste all'apice.

N^o 3 - Cagno detto de bian porto nella pastinaga d'Aspinato A.P.B. con
pietra n^o 4 - à frutto trà grande, picola, confina come
nel contr^o bisogno, di quantità à misura di terra di L. - 2 g. - 1^a li. 12

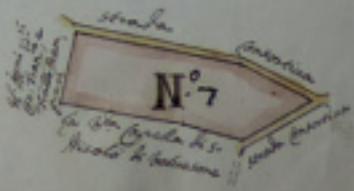
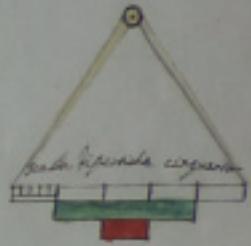
N^o 4 - Cagno detto de bian porto nella pastinaga d'
Aspinato A.P.B. con pietra n^o 4 - à frutto, al quale
ripalti a monozia, confina come nel contr^o bisogno,
di quantità di - - - - - L. - 3 g. - 2 li. 12

N^o 5 - Cagno detto de bian porto nella pastinaga d'
Aspinato A.P.B. con pietra n^o 4 - à frutto, al quale
ripalti a monozia, confina come nel contr^o bisogno,
di quantità di - - - - - L. - 1 g. - 1^a li. 12

N^o 6 - Cagno detto de bian porto nella pastinaga d'
Aspinato A.P.B. con pietra n^o 4 - à frutto, al quale
ripalti a monozia, confina come nel contr^o bisogno,
di quantità di L. - 2 g. - 1^a li. 12

N^o 7 - Cagno detto de bian porto nella pastinaga d'
Aspinato A.P.B. con pietra n^o 4 - à frutto, al quale
ripalti a monozia, confina come nel contr^o bisogno,
di quantità di - - - - - L. - 1 g. - 1^a li. 12

N^o 8 - Cagno detto de bian porto nella pastinaga d'
Aspinato A.P.B. con pietra n^o 4 - à frutto, al quale
ripalti a monozia, confina come nel contr^o bisogno,
di quantità di - - - - - L. - 1 g. - 1^a li. 12



Tav. 2: Foglio catastale di alcuni campi menzionati nei Catapan con misure e confini.
 (Archivio Curia Vescovile Concordia Pordenone, San Martino al Tagliamento,
 Catastico della Chiesa di San Martino - 1726, b. 15, VIII, 1/1, f. 3)

adi 21 febru 1552

Nota come meo camerario benedetto de' camerari di domini de' camerari
meo dal bo' de' pisto di do' auene abate suo uoce et e' conueno
de' domini de' sancti uide' et de' de' la pallone' luy' luy' in dno e'
pensionis luy' luy' auca' uoce' et suo con' dny' con' a' quora'
suo' genti' luy' luy' e' conueno' et mag' suo' luy' luy'
con' luy' ma' p'p'io

Ita' fo' pagato al soprast' meo Pomponio p' Martin' de' villa' b'ngo
de' Cognit' et Lombardo de' Nicol' camerari' et su' Martin' come
opre' p' suo' scritto' adi . . . februa' 1552 due' no' gior' 1249

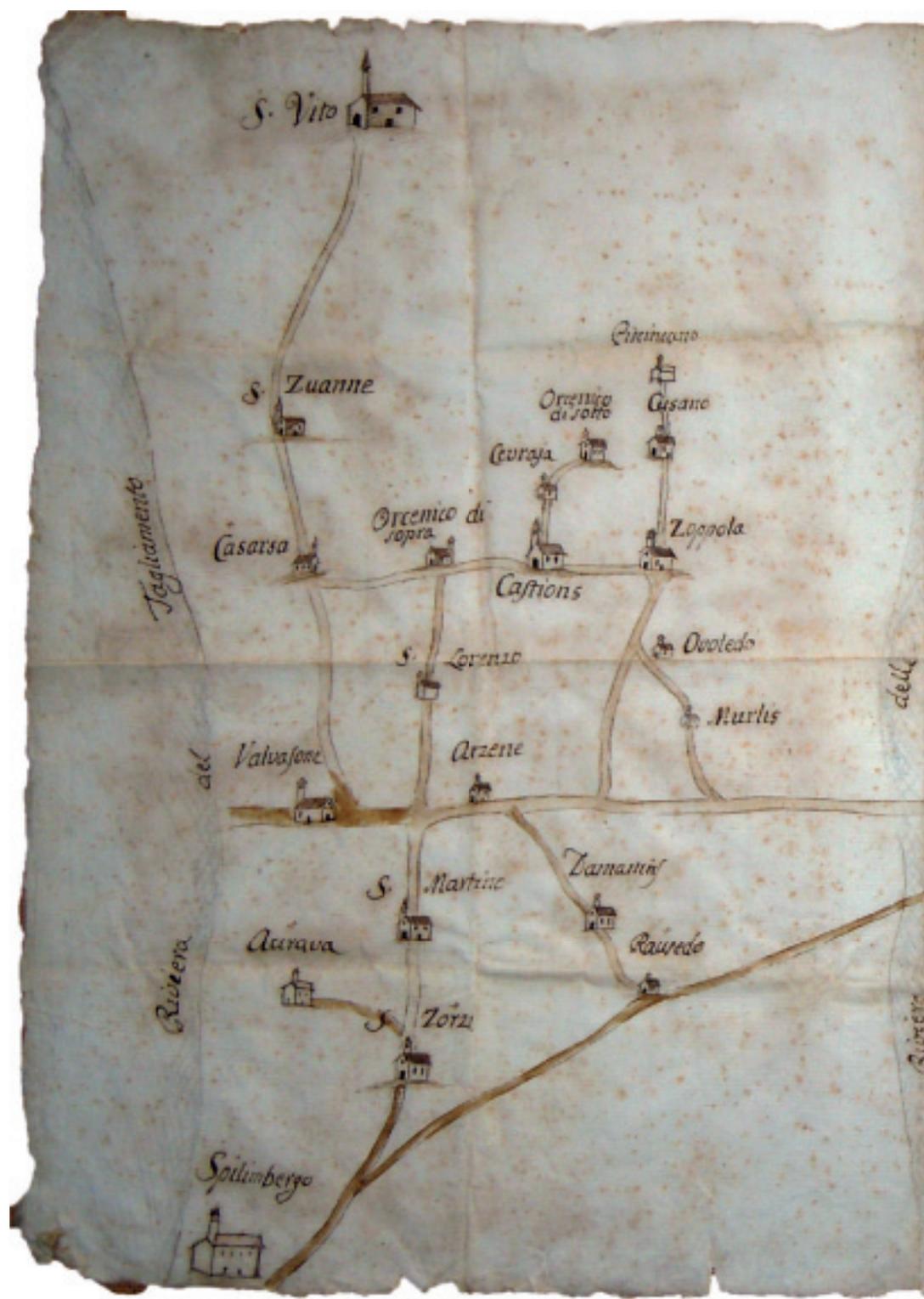
adi 25 februa' 1554

R. mi pomponio Amaltheo pittor' da Bernaroli del Sila' conueno
la' d'uenno' et marti' del Vila' la' post' luy' luy' p' contoli
la' paga' del' anno' p'xente' ducati uinci' . . . 1249
che' sono' in' turo' + 1249

Tav. 3: Ricevuta del pagamento effettuato nel 1552 e nel 1554 dai camerari di San Martino a favore del pittore Pomponio Amalteo (Archivio Curia Vescovile Concordia Pordenone, San Martino al Tagliamento, *Liber instrumentorum Sancti Martini de Valvaxono*, 1552-1751, b. 46, VIII, 1/6, f. 1)



Tav. 4: *Pala di San Martino*, realizzata tra il 1547 e il 1549 da Pomponio Amalteo per l'altare maggiore della parrocchiale.



S. Vito

S. Zuanne

Cicinoro

Oremico di sotto

Casano

Gevaja

Oremico di sopra

Zappola

Casarsa

Castions

S. Lorenzo

Ovotodo

Murlis

Valvasone

Arzene

S. Martino

Zannarin

Racvedo

Accava

S. Zorzi

Spilimbergo

Tagliamento

Riviera

della

Riviera

Disegno d'acqua della situazione di Valvasone con la
 distanza delle Ville vicine

Catana distante da Valvasone Miglia	N. 2 a
Cetta distante da S. Vito, Miglia	N. 3 c a
Stremio di sopra distante da Valvasone	N. 4 c a
S. Lorenzo	N. 4 c a
Castioni	N. 4 c a
Cervasa	N. 4 c a
Orientico di sotto	N. 4 c a
Covasio	N. 4 c a
Pivincassa	N. 5 c a
Zoppola	N. 5 c a
Oloredo	N. 5 c a
Musilj	N. 5 c a
Arzake	N. 5 c a
S. Martino	N. 5 c a
S. Zorzi	N. 5 c a
Tamassini	N. 5 c a
Pausede	N. 5 c a
Tamassini a Spilimbergo	N. 6 c a
S. Zorzi a Spilimbergo	N. 5 c a
Quarava distante da Valvasone Miglia	N. 7 c a
e da Spilimbergo	N. 5 c a

Cordenone



Tav. 5: Mappa dei principali abitati della Destra Tagliamento menzionati nei Catapan con le distanze espresse n miglia, sec. XVIII (Archivio Storico del Comune di Valvasone).

FEVRARI

habet dies xxviii.

i D. Brigide virginis.

1576 adi 6 luis D. Constantia relicta d. g. & Mathia martinuzo sana resutu proprio in remission th. s. peccati lasso alla g. s. di miser s. Martin contadi Zis gio coli qually fu co' vratto vn camise di Zila facti p. il para mta noua fu s. p. in d. d. camise cony Zio gio il v. s. t. n. d. i. m. t. n. t. i. m. a. n. i. t. i. b. a. n. i. v. s. a. & s. p. t. i. t. u. t. s. e. a. l. l. t. n. e. m. o. l. i. n. a. r. e. s. i. t. i. c. h. e. t. e. c. a. r. a. n. i. c. a. m. i. r. a. r. i. j. t. d. i. t. t. a. g. i. s. i. a. c. o' p. a. t. t. o. c. h. i. o. g. n. i. a. n. n. o. u. l. c. a. m. i. r. a. r. i. c. h. i. s. a. r. a. n. o. p. p. i. t. u. a. l. m. e. n. t. e. s. i. a. n. o. o. b. l. i. g. a. t. i. f. a. r. e. i. l. s. u. o. a. n. n. u. i. u. s. a. r. i. u. c. o' u. n. a. m. i. s. s. a. b. n. a. d. o. d. i. f. l. i. m. o. s. i. m. a. c. o. n. y. — 7 8

2 E. Purificano Marie.

la qual missa sia celebrata nel di de l' Annunziatione d. g. & Mathia suo marito s. p. s. i. t. u. s. h. u. s. p. e. t. e. r. o. r. e. l. l. a. g. i. s. i. a. d. i. s. m. a. r. t. i. n. g. s.

SS 1587 adi 17 7bris

D. Constantia relicta d. g. & Mathia martinuzo sana illio g. s. lasso alla f. t. a. d. l. s. a. n. t. i. s. i. m. o. s. a. n. t. o. p. l. a. n. i. m. a. s. u. a. c. o. n. y. Z. i. b. q. l. i. g. u. a. l. l. i. s. p. e. s. s. e. r. e. t. d. i. s. u. a. m. i. t. r. o. b. i. t. a. a. l. l. i. c. a. m. i. r. a. r. i. v. s. c. o' p. a. t. t. o. e. t. c. i. l. i. c. i. o. n. i. c. h. i. l. i. c. a. m. i. r. a. r. i. c. h. i. s. a. r. a. n. o. p. p. i. t. u. a. l. m. e. n. t. e. s. i. a. n. o. o. b. l. i. g. a. t. i. f. a. r. e. i. l. s. u. o. a. n. n. u. i. u. s. a. r. i. u. c. o' u. n. a. m. i. s. s. a. b. n. a. d. o. t. e. t. h. i. m. o. s. i. m. a. p. d. o. t. t. a. m. i. s. s. a. — — 7 8
F. s. i. r. a. d. s. a. p. d. i. s. i. l. l. e. c. o. n. y. s. i. t. u. s. h. u. s. p. e. t. e. r. o. r. e. l. l. a. g. i. s. i. a. d. i. s. m. a. r. t. i. n. g. s.

Tav. 6: Catapan B (f.).

I *CATAPAN*
DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

KALENDAS. IANUARIUS HABET DIES XXXI, LUNA XXX.
NOX HABET HORAS XVI^(a), DIES VIII.

(1) III. A. IANUARIUS. CIRCUMCISIO DOMINI.

Obiit Valantina uxor Romani della Coza. Obiit Tomas filius Baptiste della Coza. Obiit Marcus filius quondam Dominici della Coza. Obiit Catherina filia Romani della Coza. Obiit Valantinus filius Baptiste della Coza. Obiit altera Catherina filia suprascripti Romani. Obiit Baptista quondam Dominici della Coza. 1565 obiit Romanus filius suprascripti quondam Dominici. Obierunt Dominicus et Valantinus filii suprascripti quondam Baptiste della Coza.

Domenego de Lonardo Chinapo lassò alla giesia de San Martino una quarta di formento semel tantum; item lassò alla fraternita de San Iacomo Filippo lire 15 soldi 10 con patto a francar et con patto che li camerari facciano ogn'anno il suo anniversario con una messa, li quali danari forno esborsadi per Francesco Chinap a Domenego Culota et Piero Ceserat¹ camerari, 1559, 9 febraro.

(2) B. IIII NONAS. OCTAVA SANCTI STEPHANI.

Obiit Mathiussa uxor Petri del Cozo, dedit unum mantile ecclesie Sancti Martini pro anima eius et suorum defunctorum. Catherina filia Romani de Christopho. 1485 obitus de Zohanne del Cozo, pare de Matia e de Tonio. Obitus de Maria moier^(b) del dito Zohanne del Cozo. Obitus de Vignuda, obiti de Lunardo e Domenego fioli del supradito Zohanne e dona Maria supradita. Obitus de Antonio fio de Zohanne del Cozo supradito e fradel de Mathia. Obitus de Mathia fio de Zohanne del Cozo supradito. Obitus de Zohanne Antonio fio del supradito Mathia del Cozo. Obitus de Iacomo fio del dito Mathia del Cozo e de Chaterina sua moier. Obiit Ursula

^(a) XVI corretto su XVII.

^(b) Precede ma con segno d'espunzione.

¹ Pietro figlio del defunto Giacomo (PAVAN, *San Martino*, n. 92). Si veda il Ceseratto era camerario anche nel 1547 6/5.

moier de Domenico fiol del quondam Pauli de Christoful de Arzinut. Obierunt Laurencius et Mathia filii sopradicti Dominici. Obiit Chatherina uxor Mathie Chozi. Obiit Zuana filia Dominici. Obiit Valantinus filius Dominici. Obiit Chaterina filia Dominici. Obiit Zuanna magistra filia Dominici et eius uxor magistra, dedit unum mantile pro anima eius et suorum defunctorum^(a). 1551 obitus^(b) de Maria fiolla^(c) del quondam Mathia del Coz. Obitus de Menia fiolla de Marc. Obitus de Chatarina fiolla de Marc. 1551 obitus de Domeni fiol de Paulo de Christoful. Obiit Blasia filia Marci de Christoful^(d).

1567 adì 18 decembrio, Maria quondam Zuan Chinap esborsò a Domenego Culota et Artico del Cargnel, camerari della fraternita de San Iacomo Filippo, lire 15 soldi 10 con questo che li camerari facciano ogn'anno il suo anniversario con una messa dando al sacerdote soldi otto.

(3) XI. c. III III^(e). OCTAVA SANCTI IOHANNIS.

Obiit Palma. Obiit Antiocha, M^oCCCLV. Obiit Paulus frater Tolotti. Obiit Talottus filius Marie. Obiit Vida filia Talotti. Obiit Maria mater Pauli et Bortholotti. Obiit Margarita filia Bortholotti.

Obitus de maistro Novello favvero, padre de Bertolamio e de Leonardo. Obitus de Bastiano, obitus de Galvano, obitus de Angelo, obitus de Domeni fioli del dito maistro Novelo favvero. 1486 obitus de Zan Battista, obitus de Susana fioli del dito maistro Novelo favvero. Obitus de Mathia, obitus de Zohanne Danielo fioli de Bertolamio che fu de maistro Novello supra dito e de Bernarda che fu de Zandaniel da Valvason, pare de Bernarda. Obitus de pre Antonio fio de Zandaniel supra dito e fradel de la dita Bernarda.

1568 die 10 martii^(f) Zuan Maria fiol de Bernardin Chinap lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10 con questo

^(a) Obiit Zuanna ... defunctorum *aggiunto sul margine sinistro con segno di richiamo.* ^(b) *Precede obitus de Domeni del Coz con segno d'espunzione.*

^(c) *Precede sua moglier con segno d'espunzione.* ^(d) 1551 obitus de Domeni ... Christoful *aggiunto a margine del 3 gennaio con segno di richiamo.* ^(e) *Così A.*

^(f) *La seconda i corretta su o.*

che^(a) li camerari siano obligadi ogn'anno di far il suo anniversario con una messa dando al sacerdote soldi 8, li quali danari fono esborsadi per Francesco Cilla et Valentin del Scilan, curatori delli pupilli del quondam Zuan Antonio, a Domenego Culota et Pelegrin del Scilan² camerari. Da esser publicato al suo luoco a carta [...] ^(b).

1568 adì 8 martio Zuan Antonio quondam Bernardin Chinap lassò alla fraternita de San Iacomo Filippo lire 15 soldi 10 con questo che li camerari facciano ogn'anno il suo aniversario con una messa, li quali danari fono esborsadi per Francesco del Cilla et Valentin del Scilan, curatori delli pupilli del soprascritto Zuan Antonio, a Lonardo del Fabro et Pelegrin de Cathi camerari. Da esser publicato al suo luoco a carta 73^(c).

- (4) D. II NONAS. OCTAVA SANCTORUM INNOCENTIIUM.
 Obiit Dominicus. Obiit Brunetta filia Iacobi.
 Obiit Dominicus dictus Mul et uxor eius
 Maria, patris et matris ^(d) Iacobi quondam
 Blançe. Obiit Agnes filia Nicolai.
 Dona Bernarda moier de Bertolamio favro ha donato al altare de
 Sancta Maria uno mantil per anima sua e de tuti li soi defunti.
 Millesimo quadrantissimo septuagessimo sexto, uxor rex
 Ongarie transivit per Forum Iulium et stetit unam noctem in
 Spilinbergo, que erat filia rex Feranti rex Napulie³, cum multa

^(a) 1568 ... che scritto al 2 gennaio. ^(b) Da esser ... [...] aggiunto sul margine destro al 2 gennaio. ^(c) Da esser ... 73 aggiunto sul margine sinistro. ^(d) Così A.

² Mastro Pellegrino, figlio di Daniele di Antonio del Silan da Arzenutto, nel maggio del 1570 vendette alla chiesa di San Martino il campo detto *Lo Baiarzo*, posto nei pressi del suo villaggio (PAVAN, *San Martino*, n. 116). Inoltre *Catapan*, 4/1, 30/1, 8/4, 9/5, 12/5, 11/7, 16/7, 3/11, 4/11 e 15/11.

³ Ferdinando I d'Aragona (1424-1494), anche noto come Ferrante o don Ferrando, era l'unico figlio maschio di Alfonso V

d'Aragona, il quale lo nominò, seppur illegittimo, suo erede al trono di Napoli nel 1440. Per volere del padre, Ferdinando ricevette un'educazione militare e letteraria. Grazie al matrimonio tra sua figlia Beatrice (1457-1508) e Mattia Corvino re d'Ungheria (1443-1490), nel 1476 egli stabilì un importante legame con la casata ungherese, anch'essa attenta alle pericolose mire espansionistiche veneziane: RYDER, *Ferdinando I d'Aragona*, pp. 174-189.

comittiva equestrum et pedestrium, inter quos erat dux Andrie⁴, multis aliis comittibus et multis militibus et multis nobilibus et teneri curerent quasi per totum Foro Iulium et volebant [...] reginam^(a) apud Arzonum si potuissent et non potuerunt⁵.

1481 multi perierunt a peste in Valvason inter quos obiit venerabilis vir Iohannes de Florentia⁶ plebanus Valvasoni ac frater Marchus de Asinio, etiam obiit presbiter Leonardus et presbiter Antonius⁷, omnes beneficiatos in Valvasono. Postquam veniunt presbiter Tomas Teoticus, simil obiit a peste, eodem anno obiit Gualterius beneficiatus in Arzino, obierunt [...] inter^(b) Valvasonum et Arzino ducentas personas.

Zuanina molgier del quondam Bernardin de Chinap de Arzinut lassò alla gesia di San Martino contadi lire 15 soldi 10 per la qualli Francescho de Cilla et Valantin dell Sillan, curatori delli pupilli del quondam Zuan Antonio, hano exb<u>rsato manualmente videlicet a Domeni di Cullotta et a Piligrin del Sillan camerari de detta gesia, con pacto che ogni anno li camerari che sarano perpetualmente

^(a) Precede lacuna per circa 10 lettere.

^(b) Precede lacuna per circa 4 lettere.

⁴ Il duca d'Andria qui ricordato era Francesco II del Balzo, o de Baux, zio di Beatrice d'Aragona. Egli infatti aveva sposato Sanzia di Chiaramonte, sorella di quella Isabella andata sposa a Ferrante di Napoli. Si veda DEL BALZO DI PRESENZANO, *I del Balzo*. Inoltre *Andria* in *Enciclopedia Cattolica*, coll. 1212-1213.

⁵ La nota si riferisce al passaggio in Friuli di Beatrice d'Aragona, figlia di re Ferrante e sposa di Matteo Corvino re d'Ungheria, che avvenne nell'ottobre del 1476. La sovrana, scortata da un nutrito gruppo di cavalieri, trascorse una notte presso il castello di Spilimbergo (DE PELLEGRINI, *Passaggio a Spilimbergo*, pp. 226-227).

⁶ Su prete Giovanni da Firenze: METZ, *Chiese e preti*, p. 425. Secondo le indagini di Metz, prete Giovanni avrebbe lasciato Valvasone prima del 16 agosto 1481, data in cui fu investito dello stesso incarico prete Giacomo da Potenza. Secondo la nota riportata nel *catapan*, quella di Giovanni non sarebbe stata una partenza da Valvasone, ma piuttosto una dipartita da questo mondo.

⁷ Nell'elenco dei rettori di San Martino sono annoverati i preti notai Antonio, curato nel 1463, e Leonardo figlio di Nicolò da Venezia, attivo dal 1463 al 1466 (METZ, *Pietà e liturgie*, p. 99). È possibile che fossero loro i beneficiati a Valvasone nel 1481.

siano obligadi far il suo aniversario con una mesa, dando per detto al sacerdote soldi 8. Da esser publicato al suo luoco a carta 73^(a).

Adì 28 novembre 1634 Betta quondam Domenego Chinapo esborsò nelle mani de' camerari della chiesa de San Martin lire quindici soldi dieci et questo acciò li detti camerari, et che sarano de tempo in tempo, facino ccelebrare [una] messa perpetuamente per il sacerdote beneficiante in detta chiesa, pregando per l'anima sua et suoi defunti. Et io Pietro Marisco Albini pievano ho fatta la presente nota.

(5) XIX. E. NONAS. VIGILIA EPIPHANIE.

Obiit Agnes filia Nicholai. Obiit Dominicus filius Iohannis quondam Michaelis. Obiit Paulus filius Michalucii. Obiit Martha uxor Nicholaii. Obiit Manus de Rivarotta. Obiit Morassia. Obiit Blonda dicta Mengarda mater Odorici quondam Omie. Obiit *** mater Richalde.

Obitus de Maria fia de ser Zuan dito Berto fio de ser Chomuzo dito Villan. Obiit Zuan Brun filg del Villan, fradel del Culau de Villan. Obiit Francesc filg de Zuan Brun del Villan. Obiit Denel pari de Vignuda moglier de Zuan Brun. Obiit Lena mari de la dicta Vignuda moglier de Zuanbrun. Obiit Vignuda moglier de Zuan Brun del Villan. Obiit Culau fradel de Zuan Brun fiol de Villan de San Martin. Obitus de Tonio fio de Colao. Obitus de Anna fia del dito Tonio. Obiit Novella filia Romani della Coza. Petrus quondam Mathie del Cozo in suo testamento notato manu venerabilis presbiteri Leonardi Necher⁸ sub 1554 die 5 augusti, legavit ecclesie Sancti Martini pro anima eius et eius uxoris Mathiuse et omnibus eius defunctis^(b) frumenti starum unum cum pacto francandi quecumque et cum^(c) onere faciendi ccelebrare missas quatuor in die sancti Blasii vel in

^(a) Da esser ... 73 aggiunto sul margine sinistro. ^(b) pro anima - defunctis aggiunto sul margine sinistro con segno di richiamo. ^(c) cum aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.

⁸ Sul prete notaio Giovanni Leonardo Necher da San Vito si veda PAVAN, *San Martino*, n. 90.

cratinum cum solidis octo pro qualibet missa. Qui Petrus, volens se liberare a suprascripto onere, exbursavit Petro del Ongar, Sebastiano del Fabro et Sebastiano Martinucci camerariis ecclesie suprascripte ducatos decem in ratione librarum sex solidorum 4^{or} per ducatum, ut patet manu suprascripti presbiteri Leonardi sub 1556 die vero undecima februarii^(a).

1578 adì 18 ottobrio Libera molgier de Aulivo fiol del quondam Bastian di Chinap de Santo Martin lassò alla gesia de Santo Martino per l'anima sua et de suo marito Aulivo contadi lire 15 soldi 10, li qualli exborsò suo marito Aulivo in tante bone monede a Lenardo de Zuan de Drea cameraro de detta gesia, con pacto che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano obligadi far celebrar per l'anima sua et de suo marito una messa, dando per elemosina al sacerdote soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo⁹ rector de ditta gesia scrissi.

(6) VIII. F. VIII IDUS. EPIPHANIA DOMINI.

Obiit Gracia uxor Stephani quondam Anthonii de Arçenuto. Obiit Nicolaus filius Martini. Obiit Maria. Obiit Dominica. Obiit Augustinus filius Bulie. Obiit Iohannes. Obitus de Cholao dito Vasscapo. Obitus de Toni fio del dito Cholao. Obiti de Bortolusa e Ana fie del dito Toni^(b). Obitus de Colao dito Vascapo il quale ha lasado una cassa e alcuni campi e ha ordinato a li soi heredi che li diti campi no se possa vendere né inpegnare e che li diti herede debiano ogni anno dar a li camerari de Sancto Martino una marcha con questo, che li diti camarari faza ogni anno il suo ricordo con messe seii.

1589 adì 15 marzo Iacomo Chinapo et Olivo de Gasparin suo neppote, per ad'impir alla buona volontà della quondam Angela,

^(a) qualibet ... februarii *aggiunto al 6 febbraio con segno di richiamo.* ^(b) Obitus de Cholao ... Toni *espunto.*

⁹ Nella casa del prete notaio Giacomo del Lupo, figlio di Daniele di Giorgio del Lupo e rettore di San Martino, furono rogati diversi documenti nel 1570 (PAVAN, *San Martino*, n. 113, 115, 116 e 117).

neza del dito Iacomo et moglie del sudetto Olivo, hanno dato di man fuori a Angelo Molinaro et compagni camerari de San Martino un campo di terra in circa vocato Lo Campo soto Aurava infra li suoi confini come apar per man de messer Domenego Rubeis notaro in Valvason soto l'anno, mese et giorno di sopra, con pato che ogn'anno li camerarii di detta chiesa faccino celebrar per l'anima sua et altri suo' deffunti messe sei, dando per ciascuna de ellemosina soldi otto, cioè soldi 8. Et io pre Hieronimo Venetiani retor della sudetta chiesa de commun alli sudetti ho notato come di sopra.

1590 adì 26 zugno Olivo sopra detto, con la presentia de Zuane del quondam Vincenzio Zuchulin da Basaldiela cognato di esso Olivo, volendo ad'empir alla bona volontà della quondam donna Lunarda moglie del supra scritto Olivo et sorela del sudetto Zuane, hanno dato a Angelo dell'Ongaro come camerario dela scola del Santissimo Sacramento un vestido de baratin et una mezalana stimata da mastro Valantin del Grilo¹⁰ lire 15 soldi 10, con pato che ogn'anno s'habbi di far el suo anniversario con una messa. Et io pre Hieronimo Venetiani retor in San Martin.

(7) G. VII IDUS. VALENTINI MARTIRIS^(a).

Obiit Maria uxor Andree de Pustuncicho matris^(b) Armanni. Obiit Iohannes de Agaro. Obiit Franciscus filius Iacobi. Obiit Anuta. Obiit Martussa. Obiit Mutissa. Obiit Daniel frater Antyoche de Cosa. Obiit Agnes filia Candidi.

Obiit Francischina filia Sebastiani del Favro. Obiit Francischina uxor Sebastiani del Favro. 1513 adì 11 zugno

^(a) VALENTINI MARTIRIS *abraso*. ^(b) *Così A.*

¹⁰ Su messer Valentino figlio del carnico Pietro Gri o del Grillo abitante a San Martino: PAVAN, *San Martino*, n. 124. Inoltre *Catapan*, 22/1, 23/1, 23/2, 24/2, 7/4, 27/8, 29/9 e 19/12.

obiit magister Leonardus faber filius sopradicti^(a) magistri Novelli fabri. Dona Menia molgier del sopradictu Leonardo à dato a la giesia de messer San Martin uno mantil et una tovaglia per l'anima sua et de tuti li soi defucti. Obiit Maria fiola del dicto Lenardo. Obiit Menia uxor Novelli filii soprascripti magistri Leonardi fabri, 1516 die 12 octubris, que legavit ecclesie Sancti Martini unam thaboleam pro anima sua. Obiit Leonardus filius Antonii fabri. Obiit Ioannes filius Antonii fabri. 1528 adì 28 mai obiit Antonius faber filius magistri Leonardi soprascripti. Obiit Leonardus filius Novelli fabri. 1536 adì 16 luio obiit Dominicus filius quondam Leonardi fabri. Obiit Mathias filius Dominici soprascripti. Die 24 iunii 1544 obiit Iacobo figlio de Novello de fabro de Arcinutti. Obiit Bartolomeus filius Novelli fabri, 1552^(b). Obitus de Dianora Susana fiolla de Bastian del Fabro. 1553 die *** obiit magister Novellus faber filius magistri Leonardi fabri¹¹ suprascripti^(c).

1579 adì 20 february Lucia molgier del quondam Mathia de Chinapo in remission delli soi peccati lassò per l'anima sua alla giesia de Santo Martin contadi lire 15 soldi 10, li qualli Zuan suo fiolo exborsò a Zuan del Ongaro cameraro de ditta giesia, con pacto che ogni anno perpetualmente li camerari che sarano pro tempore siano obligadi far celebrar una messa per l'anima sua et delli soi morti dando de elemosina soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo scrissi.

1579 adì 20 february Lena fiola del quondam Marco della Coza de Pustuncicho lassò in remission delli soi peccadi per l'anima sua alla giesia de Santo Martino contadi lire 15 soldi 10, li qualli Zuan suo fradello exborsò a Zuan de l'Ongaro cameraro de detta giesia,

^(a) *Precede fili con segno d'espunzione.* ^(b) Bartolomeus ... 1552 *aggiunto sul margine sinistro con segno di richiamo.* ^(c) Obiit magister ... suprascripti *aggiunto sul margine sinistro all'8 gennaio con segno di richiamo.*

¹¹ Mastro Novello figlio di Leonardo del Fabbro da Arzenutto era camerario nel n. 60, 85 e 92. Anche *Catapan*, 1/7 e 29/10. 1534 e nel 1542: PAVAN, *San Martino*,

con pacto che ogni anno perpetualmente li camerari che sarano pro tempore siano obligadi far celebrar per l'anima sua et de tutti li soi morti una messa, dando de elemosina al sacerdote soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo scrissi.

(8) XVI. A. VI IDUS.

Obierunt Henricus et Druseda de Arçinutto. Obiit Galicia mater Adamucii. Obiit Dracus filius Iacobi de Vivario. Obierunt Hermacora, Leonarda, Iohannes, Katarina, Leonardus filii Venuti.

1433 obitus de Ceschina uxor Antoni Pilizon. Obitus de Tonio Pelizo d'Arzenuto. Obitus de Menega fia de Candido e de Angela sua moiere. Obitus de Iohanne, obitus de Domeni fioli del dito Candido e de Angela supradita. Obiti de Menega e de Pasqua e de Domeni fradeli de Candido e de Iacomo e de Stephano. Obitus de Blaxio fio de Stephano fio che fu de Antonio supradito. Obitus de Flora fia de Candido de Antonio supradito e de Angela sua moiere. Obitus de Domenicus filius quondam Stefani. Obiit Iohannes filius Nicolut. Obiit Franciscus filius Iohannes Candidi. Obitus de Zuanna uxor quondam Stefani supradicti. Obiit Angela uxor Candidi Gastalduti. Obiit Hisabet filia Romani. Obiit Chaterina filia Mathie Gastalduti.

1589 adi 15 settembre Franceschina relita del quondam Olivo fu del quondam Sebastian Chinap volendo essequir alla bona volontà del quondam sopra nominato suo marito, qual testando lasciò alla scola del Santissimo Sacramento de livello lira 1 soldi 1½ sopra la sua casa de muro et cortivo però francabile in lire 15 soldi 10, con pato però che ogn'anno li camerarii di detta confraternita faccino celebrar per l'anima sua messa una dando al sacerdote de ellemosina soldi 8. Et io pre Hieronimo Venetiani pregato dalla sudeta scrissi.

(9) V. B. V IDUS.

Obierunt Siardus et Margarita uxor eius, pater et mater Iuliani. Obiit Dominicus filius Mingarde, pater Symeonis. Obiit Catarina filia Leonardi. Obiit Palma filia

Pageri. Obiit Dominicus^(a). Obiit Valterius.
Obiit Pertoldus.

Obierunt Zuanna et Iosepha gemine et filie Romani Gastalduti. 1520 adì 23 lui obiit Menia filia Iohannis dicti Gastalduti. Obiit Philippus filius Iohannis. Obierunt Romanus et Mathias fratres et filii quondam Stefani Gastalduti. Obiit Iohannes¹² filius Candidi^(b). Obiit Dominica filia Romani Gastalduti. 1537 adì 6 avosto obiit Chandidus Gastalduti qui reliquit ecclesie Sancti Martini urnam mediam vini et quartas duas frumenti et ecclesie Sanctorum Filippi et Iacobi urnam mediam vini et presbiteri sellas duas vini, semel tantum pro anima eius et omnium suorum defunctorum. 1538 adì 5 novembris obiit Simon filius Leonardi Gastalduti. 1539 adì 2 febrar obiit Iohannes Franciscus filius Leonardi. Die 27 ianuarii 1544 obitus sorore de Candidi. Obiit Marcus filius Ioannis Candidi dicti Gastaldut. 1553 die primo settembris obiit Dominicus filius Leonardi suprascripti del Gastaldut.

1593 adì 17 april Zuane del quondam Battista Ceserat della vila da Vivar hora habitante in Arzinuto, volendo essequir alla bona volontà della quondam Patientia sua moglie fu figliola del quondam Francesco Chinap da San Martino, si obliga dar et pagar alla giesia di San Martino ogn'anno alli tempi debiti in contadi lira 1 soldi 1½ acciò che li camerarii faccino celebrar per l'anima sua messa una, dando soldi 8 de ellemosina fin che si francarà con lire 15 soldi 10; qual lasso detto Zuane assecura sopra la casa et cortivo da lui hora abituato, confina a sol levado Antonio Molinaro, a mezo di la strada publica et a sol a monte la stradela verso sedin del prete tenuto per li Pricci de Arzenut et alla montagna il Molinaro et la stradela ditte. Fu presente Bernardin de Culota et Iacomo Coradin da Settimo et

^(a) *La prima i corretta su e.* ^(b) *Candidi aggiunto nell'interlinea sopra Mathie con segno d'espunzione.*

¹² Il 20 dicembre 1536 Giovanni figlio di Candido Gastaldutti vendette alla chiesa di San Martino un sedime con casa d'abitazione posto nella villa di Arzenutto (PAVAN, *San Martino*, n. 69).

io pre Hieronimo Venetiani. Il dì 16 ottobre 1605 il sudetto Zuane si sfrancò con lire 15 soldi 10 contadi al signor Antonio Molinaro camerario^(a).

(10) C. IIII IDUS. PAULI PRIMI HEREMITE ET CONFESSORIS.

Obierunt Iohannes et Subetta parentes quondam Iacobi de Maniaco. Obiit Iuliana uxor Saraphini. Obiit Raynerius. Obiit Nicolaus quondam Morassini. Obiit Mingarda uxor Venuti, mater Marcotti. Obiit Veçilus pater Tonsi. Obiit Angnes mater Tonsi. Obiit Betha mater Primere de Bragulis.

Obiit Ioannes Iacobus filius Mathie Gastalduti. Obiit Martinus filius Mathie. Obiit Polonia coniunx Mathie. Obiit Mathias filius Dominici Gastalduti. Obiit Leonarda et Catherina filie Dominici Gastalduti. 1558 die xx iunii obiit Maria uxor Petri quondam Gastalduti. Obiit Marcus filius Piligrini Gastaldut. Obiit Valantinus filius Piligrini Gastaldut. Obiit Ioanna filia Antonii del Gastaldut. Obiit Zanina fiola de Piero del Gastaldut. Obiit Lucia uxor Dominici del Gastaldut. Obiit Veronica uxor quondam Romani del Gastaldut. Obiit Serena uxor Petri del Gastaldut, 1563 die primo mai. Obiit Daniel quondam Mathie del Gastaldut. Obierunt Maria et Pirisina filie suprascripti Danielis. 1564 obiit Leonardus filius quondam Candidi del Gastaldut. Obiit domina Margarita uxor suprascripti Leonardi del Gastaldut. Obiit Francischina filia Gotardi del Gastaldut. 1593 adì 21 novembrio Domenigo figliolo de Iacomo Chinap de San Martino contò a Iacomo Molinaro de Arzenut camerario della scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10 accioché ogn'anno li camerarii di detta scola facciano celebrar messa una per l'anima della quondam Isepa sua madre, dando al sacerdote de ellemosina soldi 8. Et io pre Hieronimo Venetiani curato scrissi.

Adì 11 decembre 1636 Franceschina relita di Daniel Chinappo esborsò nelle mani de Giovanni Antonio del Ongaro et compagni camerari lire trentauna, acciò che li camerari che sarano de tempo

^(a) Il dì ... camerario *aggiunto al 10 gennaio sul margine destro.*

in tempo facino ccelebrar dal sacerdote beneficiante ogn'anno messe due, una per l'anima de dito Daniel et l'altra per l'anima de dita Franceschina. Et io Pietro Marisco Albini pievano de San Martin ho fato la presente nota.

(11) XI. D. III IDUS. IGINI PAPE ET MARTIRIS.

Obiit Dominicus filius Tini. Obiit Sabeta mater Dominici. Obiit Maria uxor Andree de Carnea, mater Hendrici. Obiit Diottus de Arçino pater presbiteri Petri plebani Aviani¹³. Obiit Symona filia Iohannis quondam Stephanatti.

Obiit domina Iacoba uxor quondam magistri Novelli del favro que legavit ecclesie Sancti Martini quartam urnam frumenti de livello annuatim solvendam^(a) per filios ac nepotes cum pacto francandi quemcumque libras quindecim cum dimidia cum hoc^(b), quod camerarii faciant annuatim ccelebrare unam^(c) missam pro anima eius et cetera. Obiit Ioannes filius Marci del Favro. Obiit Sebastianus filius Antonii del Favro.

Testamento del 1596 adì primo settembrijo per man de Iacomo Antonio Brandolo^(d). 1597 adì 7 ottubrijo Domenego del quondam Francesco Chinap morse il dì sudeto et lasciò alla chiesa de San Martin lire 15 soldi 10, alla scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10 et altre lire 15 soldi 10 alla scola de San Iacomo Filippo, apar per man de me Iacomo Antonio Brandolo notaro in Valvason et questi sopra il Campo della Coda confina con la braideta del reverendo curato de San Martino, pagando fin che si fracarano li suoi heredi, sì alla chiesa come alle scole, ogn'anno lira 1 soldi 2 con oblijo per ciascun delli camerarii di far ccelebrar messa una, dando per cadauna

^(a) solvendam scritto nell'interlinea. ^(b) hoc aggiunto nell'interlinea. ^(c) unam aggiunto nell'interlinea. ^(d) Testamento ... Brandolo scritto sul margine superiore.

¹³ Prete Pietro figlio di Deotto da Arzene fu vicario a Valvasone nel 1378 (METZ, *Chiese e preti*, pp. 421 e 423). Anche *Catapan*, 20/10.

al sacerdote soldi 8. Et più giorni tre quanti^(a) che passasse da questa vita, lasciò alla scola sudeta del Santissimo Sacramento, sopra altra pezeta di terra, altre lire 15 soldi 10 sfrancabile, di pagar dalli detti suoi heredi ancora lira 1 soldi 2 con carico d'una messa all'anno, intendendo sì per sudete messe da esser celebrate per l'anima sua, de padre, madre, fratello et moglie in tutto messe 4, lira 1 soldi 2. Io pre Hieronimo Venetiani curato de sudeta vila con la presentia de Maria fu^(b) sua moglie^(c).

(12) II. E. II IDUS.

Obiit Odoricus filius Sigardi. Obierunt Mulus et Maria eius uxor, pater et mater Iacobi. Obiit Bonben. Obiit Bertha. Obiit Nicolaus. Obiit Rossittus maritus Radie. Obiit Dominica filia Iohannis.

Petrus quondam Romani Candidi ligavit ecclesie Sancti Martini de livello^(d) duas quartas frumenti annuatim solvendas super uno campo vocato Lo Campo de Meza Via cum auctoritate francandi quemcumque cum ducatis quinque, cum quod camerarii teneantur facere suum anniversarium cum duabus missis, unam pro anima dicti Petri et alter pro anima sue quondam uxoris Serene, ut patet manu presbiteri Leonardi Necher rectoris Sancti Martini sub 1568, die 20 aprilis et dictas missas dicantur in crastinum suorum anniversariorum.

Adì 8 gienaro 1635 Maria moglie di Francesco Chinappo esborsò lire quindici soldi dieci nelle mani di ser Antonio Trovant cameraro della scola del Santissimo Nome di Dio, acciò li camerari che sarano di tempo in tempo di detta scola facino celledrar una messa pregando per l'anima sua et di suoi deffunti, vedi altri aniversarii de Chinapi carta 15^(e). Io Pietro Marisco pievano ho fatta la presente nota.

^(a) *Precede lasciò con segno d'espunzione.*

^(b) *fu aggiunto nell'interlinea.*

^(c) *di pagar ... moglie scritto al 12 gennaio.*

^(d) *de livello aggiunto nell'interlinea.*

^(e) *vedi ... 15 aggiunto sul margine sinistro.*

- (13) F. IDUS. OCTAVA EPIPHANYE.
 Obiit Dominicus filius Laurentii. Obiit Varnerius. Obiit Palma amita Syardi. Obiit Nicolaus molendinarius. Obiit Francisca mater Francisci et Nicolaii fratrum.
 [...] 1538^(a) in die Epiphanye obiit Pelegrina filia magistri Paschalis fabri de Collo habitante in Sancto Martino. Obiit Maria uxor suprascripti magistri Pasqualis, 1548 die 7^a februarii. Obiit suprascriptus magister Pasqualis de Colle habitans in villa Sancti Martini.
 1590 adì 30 settembre mastro Piero quondam Roman Fabro de San Martino et Anna sua sorela, volendo eseguir alla bona volontà della quondam Bernardina sua madre et alla bona volontà della quondam Maria sua sorela, hanno datto et esborsato a mastro Valantino de Grilo^(b) et compagni camerari della chiesa di San Martino in tanti contadi per ciascuna delle sudette, cioè madre et sorela, lire 15 soldi 20, in tutto lire trentauna, cioè lire 31 soldi 0, accioché li camerarii facciano celebrar ogn'anno una messa; quali dannari sono stati lassati la mità alla sudetta chiesa di San Martino rimborsati da essi camerarii, l'altra da mastro Zan Maria delli Scodelari de Arzenuto, camerario della scola del Santissimo Sacramento, accioché li sii fatto il suo anniversario de una messa all'anno da essi camerarii, che sarà una per chiesa, dando per ellemosina al sacerdote soldi 16.
- (14) X. G. XIX KALENDAS. FELICIS IN PINCIS MARTIRIS.
 Obiit Maria uxor Çolie. Obiit Iohannes filius Francisci. Obiit Leonardus filius Pauli. Obiit Gerardus vir Palme. Obierunt Antonius et Iohannes filii Marci quondam Amici. Obiit Radiva uxor Andree dictus Raffolt.
 Martin Stefanato lassò alla gesia de San Martino ducati cinque et forno esborsadi et li camerari sono tenuti di far pregar per l'anima sua con messe doi.

^(a) *Precede rasura per 2 righe.*

^(b) *de Grilo aggiunto nell'interlinea.*

1605 adì 13 aprile dona Isabeta moglie de mastro Piero Fabro sudeto contò a ser Battista Truant camerario della scola del Santissimo Sacramento in tanta bona moneta lire 15 soldi 10, i quali di subito dal detto Battista furon messi nella cassa grande alla presentia della detta et mia, con carico che i camerari facessero celebrar messa una all'anno per^(a) l'anima sua e contar al sacerdote de elemosina soldi 8. 1605 adì 24 agosto Anna moglie de Zuane de Andrea da Rausset fu figliola di mastro Roman Fabro di San Martino ha esborsato in mano de ser Antonio Molinaro de Arzenuto come camerario della chiesa di San Martino de contadi lire 15 soldi 10 et questi accioché ogn'anno li camerari di detta chiesa siano obligati di far celebrar messa una per l'anima sua et dar al sacerdote d'elemosina soldi 8. Io pre Hieronimo Venetiani curato scrissi.

- (15) A. XVIII KALENDAS. MAURI ABBATIS.
 Obiit Venuta dicta Pivessa mater Henrici et Iohannis. Obiit Sabeta filia Comoni. Obiit Iohannes pater Martinelli. Obiit Agnes uxor Veçili. Obiit Maria Monica. Obiit Gisla. Obiit Bortholùs filius Agnetis. Obiit Iohannes filius Iuliani. Obiit Mingarda uxor Andree.

Anniversario de Olivo fiol de Iacomo de l'Ongaro, lo qual lassò alla giesia de Santo Martino quarta una di formento da esser pagata da suoi heredi con patto a francar con lire 15 soldi 10, con conditione che ogn'anno si faccia il suo anniversario con una messa.

1678 li 15 genaro madonna Maria Bidula moglie di messer Zan Battista Gri diede lire 62 a me pre Palmerino Pini acciò li fossero celebrate due messe ogni anno, una all'altar del Santissimo Nome di Dio, l'altra all'altar della Beata Vergine Maria nella chiesa di San Martino; li dinari li contai al pittore per haver fatto li misterii del Santissimo Rosario in quadro, qual stà all'altare della Beata Vergine.

^(a) *Precede dando con segno d'espunzione.*

- (16) XVIII. B. XVII KALENDAS. MARCELLI PAPE ET MARTIRIS.
 Obiit Nicolaus filius Armanucii. Obiit
 Meniussa filia Pivesse. Obiit Francischina
 filia Iohannis quondam Stephanatti. Obiit
 Ravena. Obiit Çilia mater Maria. Obiit Octo.
 Obiit Iohannes molendinarius.

Georgio quondam Zuan Ongaro de Santo Martino lassò alla
 giesia de San Martino dui petie di terra poste nel territorio de
 Santo Martino, una di quarte tre di seme in loco ditto Le
 Forchiatis et l'altre è di seminatura di quarta una in loco ditto
 Le Cisutis¹⁴, con conditione che nell'avenire ogn'anno si faccia
 il suo anniversario con doi messe et che debbano avisar li suoi
 heredi della celebratione di dette messe, appar per man de
 messer Marc'Antonio Ghisello¹⁵ nodaro in Valvason.

1522 adì 17 agosto donna Gnese moglie de ser Aulivo de
 l'Ongaro manualmente esborsò ducati cinque alli camerari de
 San Martino, con^(a) conditione che ogn'anno si faccia il suo
 anniversario con messe do per l'anima sua et di Thomasina
 moglie.

1669 messer Francesco Gri fece scrivere messe tre per la quondam
 madonna Maria sua moglie e due per sé al Santissimo Nome di Dio,
 cedendo un livello delli Battistussi et il resto contò il dinaro, quale
 fu posto in cassa et poi fu dato al signor Domenico Beltrame lire
 300 essendo altri dinari di altra raggione. Consegnato ad Agnul
 Leonardon^(b).

- (17) VII. C. XVI KALENDAS. ANTONII ABBATIS.
 Obiit Fruçirinus filius Migutti. Obierunt
 Paulus, Nicolaus, Venerius, Iacobus,
 Dominicus, Iohannes et Iohannes et Vidussa
 fratres Aulive. Obiit Ygnano.
 Obiit Venarie usoris Odorici de Fant.

^(a) B con con. ^(b) Consegnato - Leonardon *aggiunto sul margine sinistro*.

¹⁴ PAVAN, *San Martino*, n. 51. il 1527 (PAVAN, *San Martino*, n. 35, 39,

¹⁵ Il notaio Marco Antonio Gisello da 41, 44, 45, 47, 50 e 85). *Catapan*, 3/2,
 Valvasone redasse alcuni atti tra il 1510 ed 19/2, 24/2, 13/7, 31/7, 15/11 e 30/11.

Del soprascrito Aulivo dell'Ongaro. 1529 adì 16 marzo Aulivo fiol de Zorzi dell'Ongaro lassò alla giesia de San Martino ducati cinque con incarco di far ogn'anno il suo anniversario con messe do, dando per una d'offerta soldi otto computando la vigilia et il sacerdote debba dar aviso a suoi heredi della celebratione di dette messe.

1573 adì 14 zenaro Baptista del quondam Iacomo del Ongar lassò alla gesia de San Martino in remision delli soi peccatti contadi lire 15 soldi 10, con pacto che li camerari che sarano ogni anno siano obligatti far il suo aniversario con una messa, dando de elemosina soldi 8 con pacto a franchar. Et io pre Iacomo Lupo rector scrissi.

(18) D. XV KALENDAS. PRISCE VIRGINIS.

Obiit Margarita filia Francissci. Obit Berthos de Urcinico. Obit Iohannes faber. Obierunt Andreas, Bayba uxor Martini Stefanatti que legavit ecclesie Sancti Martini ducatos v et bene fuerunt soluti et camerarii tenentur orare pro anima sua.

1585 adì 27 marzo Betta molgier del quondam magistro Piero Sillan di Arzinut, stava in Santo Martino, lasiò alla giesia de Santo Martino un par di lenzoli chreii de valutta de lire 15 soldi 10 per l'anima sua, con pacto che ogni anno perpetualmente li camerari che sarano pro tempore siano obligati far il suo anniversario con una messa, dando per elemosina soldi 8. Io pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino.

1590 adì 3 mazo Zanuto del quondam Antonio dell'Ongaro di San Martino et Rafael del quondam Battista Scilan di Arzenuto commissarii delli heredi del quondam Battista dell'Ongaro, volendosi deliberar et franchar delli livelli, si pagino per li lassi fatti dal quondam Olivo de Iacomo dell'Ongar et da Battista suo fratello supra scritti, dano et concedano a ser Antonio Molinaro, a ser Antonio Trovant¹⁶ et a Isiepo del [...] camerarii^(a) della chiesa

^(a) *Precede lacuna per circa 5 lettere.*

¹⁶ Antonio figlio del defunto Bernardino Truant da San Martino, assieme ai camerari Antonio di Martinuzzo da Arzenutto e a Giuseppe Carniello da Postoncicco, nel 1576 presenziò alla permuta effettuata col nobile letterato

Erasmus da Valvasone. La cameraria cedeva al signore una casa in quel borgo murato e riceveva da lui in cambio un campo a Postoncicco (PAVAN, *San Martino*, n. 121 e 123). *Catapan*, 21/1, 1/2, 23/2, 24/2, 28/2, 26/3, 25/12.

di San Martino per tal francatione, con consentimento del podestà et commun di detta vila, un certo pezeto dell'orto triangolo posto appresso l'horto del prete, confina a sol levado detto reverendo, a mezo di la strada publicca, a sol a monte detti heredi et similmente alla montagna; tal luoco è di capacità tole 119 in circa et tal luoco habbi da posseder il sacerdotte con carico di celebrar ogn'anno le doi messe senza altra ellemosina et essi heredi de cetero non siino tenuti di pagar alcun livelo, né meno li camerarii di dar al sacerdotte per li detti lassi alcuna ellemosina. Fu presente Lunardo de Chinapo et mastro Piero Fabro et io pre Hieronimo Venetiani, così dalli sudetti ricercato^(a).

- (19) XV. E. XIII KALENDAS. MAURI, MARTHE, AUDIFEIX ET ABACUC MARTIRUM.

Obierunt Palma et Iohannes parentes Piçuli. Obiit Primera filia Iohannis. Obierunt Iuditta uxor Arçinutti et Margarita eius filia. Obiit Viola filia Odorici. Obiit Petrus.

- (20) III. F. XIII KALENDAS. FABIANI ET SEBASTIANI MARTIRUM.

Obiit Radiva uxor Bertoli. Obiit Gervasius frater Iuliani. Obiit Francischa filia Stephani quondam Comoni. Obiit Susanna. Obiit Margarita mater Fusce. Obiit Susanna mater Muli. Obiit Bruna uxor Martini de Banno. Obiit Veneria uxor Meiaci et filia Martini Sabotti. Obiit Palma mater Piçuli de Pustuncicho. Obiit Ricarda. Obiit Iohannes filius Tomasii. Obiit Stephanus.

1596 adì 15 agosto Antonio et Domenego furno del quondam Ongaro dell'Ongaro, volendo essi fratelli essequir alla bona volontà della quondam Ellena sua madre, qual morse alli 15 ottobrio 1595 et lassò che detti suoi figlioli ogn'anno facessero celebrar una messa per l'anima sua, onde non havendo hora la commodità di esborsar

^(a) camerari della chiesa ... ricercato *scritto al 19 gennaio*.

il dannaro, obligano sopra il campeto de Via de San Zorzi infra suoi confini di pagar alla scola del Santissimo Sacramento ogn'anno in^(a) contadi lira 1 soldi 2 de piccoli con potersi francar con lire 15 soldi 10 a suo beneplacito, con pato che li camerarii che saranno d'anno in anno far celebrar una messa per l'anima della sudeta sua madre, dando al sacerdote di ellemosina soldi 8. Fu presente Martin Truant et Piero del quondam Agnolo de Michiel.

1606, 2 decembrio fu fatta la francation de questo lasso da Francisco figliolo de ser Daniel de Agnolo da Gradisca soto Spelimbergo con lire 15 soldi 10 et pagamento di tutti li <he>redi con la presentia dei camerarii di sudet anno^(b).

- (21) G. XII KALENDAS. AGNETIS VIRGINIS ET MARTIRIS.
Obiit Agatha filia Syardi. Obiit Petrus filius Tonsi. Obiit Bonitas mater Venute. Obiit Bortholottus filius Dominici.

1576 adi 3 decembrio Flurida molgier de Antonio Ros de Santo Odericho habita al presente in Santo Martino, in remission delli soi peccatti per l'anima sua, lassò alla gesia de messer Santo Martino lire di piccoli quindese soldi dieci, li qualli exborsò manualmente in tante bone monette d'argento a ser Antonio Truant et a ser Antonio Molinaro camerari de ditta gesia, con pacto che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano obligatti far celebrar ogni anno una messa dando de elemosina al sacerdote contadi soldi 8. Presenti Iosepho de Curben et Machari de Machari, tutti doi de Aurava, et io pre Iacomo Lupo^(c) rector de ditta gesia notai.

- (22) XII. A. XI KALENDAS. VINCENTII ET ANASTASII MARTIRUM.
Obiit Margarita uxor Iohannis quondam Dominici. Obiit Maria. Obiit Palma. Obiit Marchisana mater Flore uxor Sambotti. Obiit Subetha filia Francisci.

1577 adi 3 luio Caterina fiola del quondam Aulivo del Ongaro de Santo Martino, in remission delli soi peccatti lassò alla gesia di Santo

^(a) Precede di pagar con segno d'espunzione. ^(b) 1606 ... anno aggiunto sul margine sinistro. ^(c) Lupo aggiunto nell'interlinea.

Martino una pianetta de bompasina sotil con una † de cordella de seda rossa et un camise et un amitto et un mantille con una covertella per elemosine del altare, le qual tutte robbe sumano alla valuta de lire 15 soldi 10, con pacto che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano obligati far celebrar una messa per l'anima sua et de suo padre et madre et per tutti li soi morti, dando de elemosina al sacerdote contadi soldi 8. Presenti mastro Valantin del Grilgio de Impezio et messero Antonio fiol del quondam Mathia del Pitaro de Arzine et io pre Iacomo Lupo rector de ditte gesia scrissi.

1591 adi 30 zugno Antonio ditto Rosso^(a) ha esborsato a Pelegrin de Cesco et compagni camerarii della chiesa de San Martino contadi lire 15 soldi 10, acciò ogn'anno dalli camerarii si facci l'anniversario per l'anima del quondam Lunardo suo figliolo, qual morse alli 10 april 1591, con una messa dando al sacerdote soldi 8.

(23) I. B. X KALENDAS. EMERENTIANE VIRGINIS ET MARTIRIS. Obiit Catarina uxor Martini quondam Diotti de Arçino. Obiit Flora filia Petri quondam Venuti de Ripa¹⁷. Obiit Benvenuta filia Candidi. Obiit Gretta. Obiit Maria. Obiit Venutus pater Dominici et Petri. Obiit Margarita mater Marchisane de Turrida. Obiit Francis filii Dominici filii Iohannis de Bano de Postoncicho.

1594 adì 5 zugno Fiorida del quondam Antonio ditto Rosso da San Odorigo, volendo eseguir alla bona volontà del sudetto suo marito, ha esborsado a ser Antonio Molinaro de Arzenuto in luoco de Iacomo suo figliolo, camerario della scola del Santissimo Sacramento, ducati cinque cioè lire 31 soldi 0 accioché li camerarii de ditte scola ogn'anno in perpetuo facciano celebrar messe doi per l'anima del

^(a) Antonio ditto Rosso *nell'interlinea, sopra Florida sopra nominata con segno d'espunzione.*

¹⁷ Forse si tratta di Pietro figlio di Venuto da Riva di Postoncicco (27/8), nominato nel *catapan* più antico anche il 2/4, 2/8 e 25/10. Il 1° luglio 1382 Pietro acquistò da Lorenzo detto Missio figlio di Martia da Mereto un manso posto in Arzenutto (PAVAN, *San Martino*, n. 9).

sudetto suo marito, dando al sacerdote' per ciascuna de ellemosina soldi 8. Et de più la ditta ha contado al sopra nominato Molinaro altre lire 15 soldi 10 accioché si facci celebrar ogn'anno messa una per l'anima del quondam Lunardo suo figliolo, dando al sacerdote de elle<mo>sina soldi 8. Et io pre Hieronimo Venetiani curato in San Martino scrissi.

(24) C. IX KALENDAS. THYMOTEEI APOSTOLI.

Obiit Sabatinus Morettus filius Compagni.
Obiit Belenda mater Nicolette. Obiit Venuta quondam Gole. Obiit Antonius Nicolusii quondam Gole.

Obierunt Antonia uxor Christofori quondam Iacobi a Lupo et Ursula filia supradicti Christofori.

1606 adi 15 april Iacomo Coradin detto della Rossa, volendo adempir alla bona volontà della sudeta donna Fiorida, ha contado nella cassa grande lire 15 soldi 10 alla scola del Santissimo Sacramento alla presentia di Francesco Chinapo camerario di detta scola et alla presentia di Domenigo Chinapo et questi acciò che dalli camerarii ogn'anno li sii fatto celebrar messa una, dando al sacerdote per l'obligatione in contadi soldi 8.

1611 adi 29 novembrio Iacomo quondam Zanut Ongaro contò a Colau Avoledo camerario della chiesa de San Martin lire 15 soldi 10 et questi per adimpir alla bona volontà della quondam Madalena sua madre, qual morse alli 3 zenaro 1610, accioché li camerari che saranno d'anno in anno faccino celebrar, per l'anima della detta, messa una et di subito il detto li messe nella cassa grande a la presenza de detto Iacomo et di me pre Hieronimo.

1624 adi 27 gennaio Elena moglie di Giorgio Ongaro ha esborsato in mano di messer Pasqualino Molinaro cameraro della scuola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10, acciò li camerari di essa scuola siino tenuti et obligati ogn'anno in perpetuo far celebra' una messa per l'anima sua et questa nel tempo che correrano li suoi aniversari et essi danari furno esborsati alla presenza di ser Battista Truant et ser Osvaldo Grillo et al sacerdote se li dia soldi 10^(a).

^(a) siino - soldi 10 scritto al 25 gennaio.

- (25) IX. D. VIII KALENDAS. CONVERSIO SANCTI PAULI APOSTOLI. Obiit Michael dictus Mecha pater Iacobi. Anno Domini M^oCCCC^oVI^o obiit nobilis et egregius miles dominus dominus Ricardus de Valvasono.

1635 adì 9 decembre Agnolo quondam Piero Villuta habitante in Valvason esborsò nelle mani delli camerari lire quindeci soldi dieci et questi acciò li detti camerari facessero celledrar messa una dal sacerdote beneficiante in questa villa per l'anima di Anna sua moglie fu figliola di Iacomo del Ongaro. In fede di deto, io Pietro Marisco pievan di San Martin ho fato la presente nota.

- (26) E. VII KALENDAS. POLICARPI EPISCOPI ET MARTIRIS. Obiit Iacobina uxor Nicolai^(a) barbitonsoris de Ripis. Obiit Maria filia Iohannutti quondam Çermanetti. Obiit Antonia filia Corradi. Obiit Maria filia Iohannis quondam Meynardi. Obiit Çanuta soror quondam Marci. Obiit Palma. Obiit Margarita. Obiit Hirspurga.

Adì 23 aprile 1636 Maria relita del quondam Iacomo Ongaro esborsò alli camerari della chiesa di San Martino lire quindeci et soldi dieci, acciò ogn'anno de tempo in tempo li camerari che sarano facino celledrar una messa dal sacerdote beneficiante pregando per l'anima sua et de suoi defonti. Et io Pietro Marisco Albini ho fatto la presente nota.

1651 li 17 febraro Daniele quondam Antonio dell'Ongaro lasciò per l'anima sua l'interesse di ducati 5 da pagarsi dalli suoi heredi ogn'anno alla reverenda confraternita del Santissimo Nome di Dio sopra un campo da lui aquistato da Valentino Lunardone come appar nel testamento da me curato, notato et consegnato nelle mani del signor Antonio Beltrame nodaro in Valvasone, con patto li camerari le facino ogn'anno celebrare dal proprio curato, per l'anima sua, messa una, dando al sacerdote di elemosina lira 1 et io pre Giacinto Gastaldi curato ho fatto la presente nota.

^(a) Nicolai *scioglimento incerto*.

1655 li 20 maggio Pasqua figliola del detto Daniele francò et il denaro fu datto a livello in altri a Zuanne Ongaro.

- (27) XVII F. VI KALENDAS. IOHANNES CRISOSTOMI.
Obiit Gratia filia Dominici quondam Agathe.
Obiit Barnaba filius Syardi. Obiit Leonardus
filius Pich. Obiit Menesi. Obiit Gisla. Obiit
Albertus filius Nicolaii.

1480 donna Catherina moglie del quondam Paulo de Martinuz de San Martino lassò alla giesia di detta villa uno campo sopra Postoncico rezudo per Marchiol de Bandolin, lo qual fu de Zanin del Cila, con questo che li camerari facciano ogn'anno il suo anniversario con una messa.

1519 donna Florida moglie de Biasio Martinuzzo ha dado manualiter alli camerari de San Iacomo Philippo lire 15 soldi 10 con conditione che facciano celebrar ogn'anno il suo anniversario con una messa.

- (28) VI G. V KALENDAS. AGNETIS SECUNDO¹⁸.
Obiit Leonardus filius Missi de Bando. Obiit
Philippus filius Michaelis baratherii. Obiit
Agnes filia Stephani quondam Mugnessi.
Obiit Venuta uxor Pichi. Obiit Bertha.

1520 adi xx^{ti} marzo donna Veronica moier de Lonardo Martinuz ha esborsado a li camerari della giesia de San Martin lire 15 soldi 10 con incarco perpetuo di far ogn'anno il suo anniversario con una messa, dando aviso del giorno che si celebrerà a suoi heredi. Appar per man de messer Iacomo da Prata¹⁹ nodaro in Valvason. Item la

¹⁸ Sant'Agnese fu martirizzata il 21 gennaio, giorno della sua festa. Come riportato da Iacopo da Varazze, il corpo della giovane fu sepolto e vegliato per 7 giorni dai suoi genitori, L'ottavo essi videro la figlia defunta circondata da un coro di vergini in vesti d'oro e, accanto ad esse, un candido agnello. Da allora «propter hanc visionem celebratur festum

Agnetis secundo», cioè una seconda volta. IACOPO DA VARAZZE, *Legenda aurea*, pp. 137-141.

¹⁹ Il notaio valvasonese Giacomo figlio di Francesco da Prata redasse degli atti almeno tra il 1537 ed il 1541 (PAVAN, *San Martino*, n. 70-73, 76-84). *Catapan*, 24/5, 3/7, 28/9 e 24/11.

soprascripta donna Veronica esborsò ad Antonio Culota et Artico del Cargnel et Ioanne Antonio Chinapo camerari de San Iacomo Filippo lire 15 soldi 10, acciò per detta chiesa li sia fatto ogn'anno il suo anniversario con una messa nel giorno de san Iacomo Philippo.

(29) A. IIII KALENDAS. VALERII EPISCOPI.

Obiit Flumia uxor Laurentii. Obiit Martinus frater presbiteri Petri de Arçino. Obiit Gerdruta soror Martini. Obiit Candidus filius Nicolaii de Carnea. Obiit Antonius filius Petri quondam Venuti. Obiit Potentiana filia Leonardi.

Anniversario di donna Maria moglie di Georgio Martinuz qual esborsò a Domenego Scodellaro²⁰, Piero della Cozza et^(a) Domenego Mussat camerari della giesia de San Martino contadi lire 15 soldi 10, acciò siano tenuti comprar una quarta di formento de affitto et ogn'anno facciano celledrar il suo anniversario con messa una et habbia il sacerdote per l'oblazione soldi otto, dovendola celebrar il dì de santi Zuanne et Paulo.

1535 adì 25 zugno donna Maria moglie di messero Domenego Martinuccio dette et esborsò alli camerari de San Martino lire 15 soldi 10 con questo, che ogn'anno li facciano il suo annoal con una messa dicendola il zorno de san Gregorio et offeriscano al sacerdote soldi otto.

(30) XIII B. III KALENDAS. GEMINIALI EPISCOPI.

Venuta filia Iohannis decani. Obiit Iohannes filius Fantusii.

Madalena moglie di Daniel^(b) Martinuzzo esborsò a Domenego Culotta et Pellegrino del Scilano camerari de messer San Martino ducati sette et mezzo con patto che comprino un ben stabile che renda de affitto

^(a) Anniversario ... et scritto al 28 gennaio. ^(b) Daniel corretto su Domenego.

²⁰ Domenico Scodellaro era camerario nel 1550 (PAVAN, *San Martino*, n. 98). *Catapan*, 7/7 e 7/11.

all'anno formento quarta una et vin secchia una et il detto formento farlo in pane et destrubuirlo alli fratelli che accompagneranno la croce il dì de vener santo et ad altri che saranno con detta croce et medesimamente detta secchia di vino destrubuirla per amor de Dio. Al Pietron^(a).

1652 dì 27 decembre Zuanne Ongaro, satisfacendo alla buona volontà del quondam Giovanni Antonio suo padre, esbursò lire 31, qual dinaro fu posto in cassa alla veneranda scola del Santissimo Sacramento con patto li camerari di detta scola li facino celebrare per l'anima del detto quondam suo padre ogn'anno dal proprio sacerdote, che di tempo in tempo sarà, messa una, dandoli di ellemosina lira 1.

(31) III C. II KALENDAS. CIRI ET IOHANNIS MARTIRUM.
Obiit presbiter Maurus. Obiit Usa. Obiit Meynardus.

1573 adì 27 settembre ser Mathia de Martinuzzo lasò alla gesia di San Martin ducati 20 sopra un campo in campagna, come consta nel suo testamento notado per man del egregio messer Camillo Clementino di Valvason, per li quali ducati 20 si costituise soi fioli, videlicet l' eccellentissimo signor Giosepho Boncompagno et set Baptista fradelli, pagar ogni ano fin alla francatio formento in formento starum 1, con in caricho che li camerari che sarano ogni anno siano obligati far il suo anniversario con messe sei, dando per cescheduna per elemosina contadi soldi 10. 1573 adì detto item lassò il soprascripto alla fraternita di San Iacomo Philippo un campo ademandato delli cinque ecclesis^(b) per man fora, con pacto che li camerari che sarano ogni anno siano obligati far il suo anniversario con misse 3, dando de elemosina per una contadi soldi 10, le qual tutte messe siano celebrate in un giorno, come consta nel suo testamento. Et io pre Iacomo Lupo scrissi. Et io Giosepho Boncompagno figliolo del quondam ser Mathia mi sottoscrivo di mia man propria per nome mio et di mio fratello.

1587 adì 7 marzo notto io pre Iacomo Lupo qualmente ser Baptista de Compagno fiolo del quondam ser Mathia ha franchato il legatto con la gesia de Santo Martino con ducati n° 20, il qual m'ha consegnato

^(a) Al Pietron *aggiunto sul margine destro con manicola.* ^(b) Così B.

come apar per man del egregio messer Domenigo Rubeiis de Bugnins nodaro sotto di sopra^(a).

1593 adì 21 marzo Pasqua moglie de ser Battista Martinuz morse il dì sudeto et donò alla chiesa de San Martino un par de lenzuoli, quali furno consegnati a Meni Truant cameraro^(b) et qeli accioché ogn'anno le sii fatto celebrar una messa il dì de san Antonio per l'anima sua.

^(a) 1587 ... sopra *aggiunto sul margine sinistro*.

^(b) cameraro *aggiunto nell'interlinea*.

KALENDAS. FEBRUARIUS HABET DIES XXVIII, LUNA XXIX.
NOX HABET HORAS XIII, DIES X.

(1) D. FEBRUARIUS. IGNATII EPISCOPI ET MARTIRIS ET BRIGIDE VIRGINIS.

Obiit Gisla de Urgnes. Obiit Iohannes Solus. Obiit Antonius filius Odorici. Obiit Michael de Provesano. Obiit Mingarda filia Iohannis. Obiit Flumia soror presbiteri Petri. Obiit Petrus filius Nicolaii. Obiit Candusius frater Savine. Obierunt Andrea et Antonia eius uxor, patris et matris^(a) Nicolotte uxoris Candidi quondam Paiusii.

Obierunt Laurencius filius Dominici de Pustincich, Daniel filius supradicti et la Paxe sua filia. Obiit Zohanne de Bando. Obiti de Domenegi, Toni filio del^(b) dito Domenego. Obitus de Zohanne fio del dito Domeni. Obitus de Francescho fio de Domeni. Obitus de Divante. Obitus de Domenego Bandolin. Obitus de Caterina fia del dito Bandolin. Obitus de Francescho. Obitus de Margarita mare de Lucia de Zohan de Bando. Obitus de Pasina fia del dito Dome<ne>gi del Zan de Bando. Obitus de Matio fil de Francescho. Obitus de Agata moier de Antonio Bandolin. Obitus de Lena fia de Baldesar Bandolino²¹. Obitus de^(c) Lena fia de Vegnuda moier^(d) de Baldesar. Obitus de Marchior fio de la dita Agata e Antonio. Obitus de Baldesar fradel del dito Marchior. Obitus de Iuliana fia de Baldesar supradito e de Vegnuda sua moiere, 1502 de setembrio. Obitus de Menega moier de Francescho Bandolin habitante in Bando. Obitus de Dorathea, obitus de Katerina, obitus de Nastasia fioli che fu' de Colao Chinapo e de Andrina moier del dito Colao Chinapo. Obiit Pasca uxoris Iohannis filii dicti Chati. Obiit

^(a) Così A. ^(b) A del del. ^(c) Precede de fia con segno d'espunzione. ^(d) Precede de Bal de con segno d'espunzione.

²¹ Baldassarre Bandolino da Postoncico, figlio di Antonio e fratello di Melchiorre, fu camerario di San Martino nel 1538 (PAVAN, *San Martino*, n. 71 e 72).

Balthesar filius dicti Iohannis. Obitus Gratia uxor Antonii filii Chati. Obit Dominicus eius frater. Obit Novela neza dicti quondam Merchioris. Obit Gratia uxor Antoni que legavit unum mantile pro anima eius et suorum defunctorum ecclesie Sancti Martini. Obit Romanus filius Gratie soprascripte. Obit Melchiore filius Sebastiani.

1576 adì 6 luio donna Constanza relicta del quondam ser Mathia Martinuzo, sana, mutu^(a) proprio in remission delli soi peccatti, lassò alla gesia di miser San Martin contadi lire 15 soldi 10, co li qualli fu compratto un camise di tella sottil per il paramento novo, fu speso in ditto camise contadi lire 10 soldi 10, il restante dette in tante monette bone, videlicet a ser Antonio Truant et a ser Antonio Molinaro e Articho del Cargnel camerarii de ditta gesia, con pacto che ogni anno li camerari che sarano perpetualmente siano obligatti far il suo anniversario con una missa dando de elemosina contadi soldi 8, la qual messa sia celebratta nel di dello aniversario del quondam ser Mathia suo marito. Io pre Iacomo Lupo rector della gesia di San Martin scrissi^(b).

- (2) XI. E. XIII NONAS. PURIFICATIO SANCTE MARIE VIRGINIS. Obit Veneria mater Dominice uxoris Galvagni. Obit Floridus de Açano frater Margarite. Obit Adaleyta mater Palme. Obit Venutus filius Armanni patris Antonie. Obit Zuvana muyer de Zane Zaçii. Obierunt Bertul de Arba vir Floride et Flor filia quondam Iohannis Zaczii. Obit Benedeta necza^(c) de Flor de Zuan de Czacz. Obit Clara uxor Ioannis Chati. Obit Antonius filius Balthasaris chiamato Chati. Obierunt Iohannes Antonius et Maria et Madalena et Bortholomea filii Sebastiani. Obit Vignuta uxor Balthasaris chiamato Chati que reliquit ecclesie Sancti Martini unum mantile pro anima sua. Obit Petrus Antonius filius Iacobi de Chati. Obierunt Menia et Margarita filie Iacobi Chati. Obit Agnes uxor Sebastiani Chati. Obit Maria filia soprascripti

^(a) Così B. ^(b) la qual ... scrissi scritto al 2 febbraio. ^(c) Precede f con segno d'espunzione.

Sebastiani. Obiit Ioannes chiamato Pirin. Obiit Leonardus suus filius. Obiit Benedictus eius filius. Obiit Franciscus filius Blasii. Obiit Maria filia Blasii filii Francisci Chati de Pustuncicho. Obiit Augustina filia Blasii Chati. Obiit Bastiano de Cato. Obiit Iohane Domenico figliolo de Danieli de Cato. Obiit Maria figlia de Daniel de Cato. Obierunt Iohannes Baptista et Menia filii Danielis suprascripti de Cati. Obiit Catherina uxor Mathiæ filii Iacobi de Cati.

1587 adi 17 setembrio donna Constantia relicte del quondam ser Mathia Martinuso, sana Iddio gratia, lassò alla fraternita del Santissimo Sacramento per l'anima sua contadi lire 16 li qualli exborsò di sua man propria alli camerari, videlicet con pacto et condicione che li camerari che sarano pro tempore ogni anno siano obligati far il suo aniversario con una messa, dando de elemosina per ditta messa soldi 8. Presenti Baptista del Sillan et io pre Iacomo Lupo, suo rector, notaii.

(3) XIX. F. IIII NONAS. BLASII EPISCOPI ET MARTIRIS.

Obiit Nicolaus filius Stephani Marcotti²². Obiit Çensor. Obiit Dispensa. Obiit Martinus. Obiit Martinus de Provesano pater Venute. Obierunt Iohannes et Iohannes et Leonardus fratres et filii Iacobi quondam Meche. Obiit Sabeta filia Albani.

Obiit Nichollao de Provisan pater de Maria. Obiit venerabilis dominus presbiter Petrus quondam ser Ioannis de Cantheriis de Parma²³, capellanus ecclesie Sancti Martini, die tercio mensis

²² Il 7 dicembre 1406 il nobile Giovanni da San Daniele vendette a due uomini di San Martino un manso, sito nei pressi di Bando di Postoncicco e condotto da Nicolussio figlio di Stefano Marcotti abitante a Valvasone (PAVAN, *San Martino*, n. 10).

²³ Prete Pietro de Canteriis da Parma fu rettore della chiesa di San Martino dal 1473 fino alla sua morte, avvenuta nel 1512 (LUCHINI, *San Martino*, p. 18; METZ, *Pietà e liturgia*, p. 99). Nel maggio

del 1476 egli redasse il testamento di Andrea del fu Matteo da Zagabria (PAVAN, *San Martino*, n. 27) e, nel 1486, fu testimone della concessione di un livello (PAVAN, *San Martino*, n. 31). Sullo stipite sinistro della porta laterale della chiesa di San Martino fu scolpita l'iscrizione: «1508 adi 3 aprilis, miser pre Piero da Parma, Andrea Compagno et Michel d'Arba et Grigor de Martinuco camerari de la giesa de San Martin» (LUCHINI, *Chiesa parrocchiale*, p. 138).

februarii 1512, qui legavit prefate ecclesię Sancti Martini ducatos decem cum hoc, quod camerarii ipsius ecclesię teneantur annuatim in perpetuum celebrari facere pro anima sua in die obitus sui missas quatuor, prout de dicto legato latius constat instrumentum scriptum manu mei Marci Antonii de Gisellis de Valvasono sub die vigesimonono februarii 1512. Obiit Maria Magdalena filia Bernardini de Cati. Obiit Andriana uxor suprascripti Bernardini. Obiit Mathias filius Iacobi de Cati, 1552 die 20 octobris. Obiit Anna filia Bernardini de Cati.

Adì 3 febraro 1512 morì il reverendo messer pre Piero da Parma che fu de quondam Zuan de Canteriis pievano della giesia de San Martino, lo qual lassò a detta giesia ducati x con patto che ogn'anno facciano celebrar il suo annoal con messe quattro, como appar per man de messer Marc'Antonio Ghisello.

(4) VIII. G. II NONAS. GILBERTI CONFESSORIS.

Obiit Andrea dictus Dea de Arçino. Obiit Sabeda uxor Deotti de Arçino mater presbiteri Petri. Obiit Iohannes filius Radivucii de Çavraya²⁴. Obiit Nicolaus filius Dominici Comoni. Obiit Agnes filia Iohannis quondam Bolye. Obiit Anastasia filia Iohannis quondam Bolie de Arçinuto. Obiit Cristina. Obiit Vulcherius. Obiit Petrus. Obiit Grima. Obiit Leonarda. Obiit Agnes uxor Symeonis. Obitus de Zuan fiol de Tomaxiz d'Arzenuto. Obiit Tomaxino d'Arzinuctu et obiit Antonia fiola de Thomasino.

1577 adì 23 zugno Maria fiola del quondam Daniel de Martinuzo de Santo Martino nel suo ultimo fine havea determinato de far un legatto alla gesia de messer Santo Martino et a non potere per haver perso la loquella et^(a), acìò che la sua ultima volontà sia valida, ser

^(a) 1577 ... et scritto al 3 febbraio.

²⁴ Il 10 maggio 1354 si presentò nel palazzo del Comune di San Vito al Tagliamento Omado figlio di Radivo da Cevraia, accusato da due uomini della

morte di Zanutto da Orcenico Inferiore. Per mancanza di prove Omado fu assolto dall'accusa (PAVAN, *San Martino*, n. 5).

Antonio Molinaro de Arzenuto contutor de ditti minori et Iacomo Chinapo de Santo Martino tutor de ditti minori, con la presentia de Aulivo de Gasparin marido de Tonia fiola del quondam Danel de Martinuzo per satisfar alla volontà de dona Maria sopra nominata, voluntariamente per nome della detta Maria lassano a la gesia de Santo Martino formento in formento stari 42 et vini orne 34, con pacto che li camerari che saranno pro tempore ogni anno sia obligati a far il suo anniversario con messe doi, dando per messa soldi 8 et che ogni anno sian obligati condur al tempo che si anderà alla Madona della Bevezana²⁵ vin orne 2, il qual vin si distribuirà a quelli che anderano del comun alla Bevezana, a ciò pregeno il Signor Idio per l'anima sua et de tutti li soi morti obligando detto Aulivo sopradetto pagar detto formento et vino, obligando senò pagare ditto formento et vino la metà della braida del Cullo, posta in le pertinentie de Arzenuto a sol levado, la qual confina con quelli del Lovo de Arzenuto a sol levado, a mezo dì et a sol a monte con il ditto Aulivo et, ogni qual volta che no pagerà, la gesia posse andar al possesso de detta metà della braida, con reservatio che si possono franchar con ducati vinticinque quandocumque et la gesia li faccia la sua fina remission. Presenti mastro Prospero seredulario de Valvason et ser Zuan Truant et ser Baptista Truant, tutti doi de Santo Martino et io pre Iacomo Lupo rector in Santo Martino scrissi^(a).

Adì 20 febraio 1618 ser Battista di Mattia Martinuz da San Martino lassò sotto li 18 del corente alla chiesa di San Martino ducati 20 quali ha sopra un campo delli Ongari, come apare per istromento rogato da ser Zuan Antonio Casson sotto li 18 del corente, con patto che la detta chiesa sia tenuta far ogn'anno celebrare il suo aniversario con messe 6, con dar per cadauna soldi 10.

^(a) che si anderà ... scrissi *scritto al 5 febraio*.

²⁵ Sul pellegrinaggio alla chiesa di Santa Maria di Bavazzana, presso Latisana, si veda il paragrafo "Processioni: rogazioni e litanie". Inoltre MIOTTO, *Chiesa venuta dal fiume*, pp. 13-49.

- (5) A. NONAS. AGATE VIRGINIS ET MARTIRIS.
 Obiit Gisla mater Francisce. Obierunt Petrus et Franciscus filii Ture. Obiit Iusta filia Symeonis. Obierunt Dominica et Vivianus pater et mater Marie, Tinus eius frater, Venutus eius frater. Obiit Subetha uxor Iacobi de Lupo de Arçinutto. Obiit Leonardus. Obiit Artuycus. Obiit Moscardus. Obiit Bartholomea uxor Antonii filii Dominici de Pustuncicho.
 1550 die v^a februarii obiit ser Vincentius Necher frater domini presbiteri Leonardi rectoris Sancti Martini²⁶.
- (6) XVI. B. VIII IDUS. DOROTHEE VIRGINIS.
 Obiit Agnesutta uxor Iohannis quondam Deotti de Arçino. Obiit Benevenuta filia Marie. Obiit Veneria mater Symeonis.
 1583 adi 4 mazo Aulivo quondam Zuan de Gasparin de Pustuncicho, al presenti habita in Santo Martino, lassa per l'anima sua alla gesia di Santo Martino contadi lire 15 soldi 10, con incargo che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano obligadi a farli il suo anniversario per l'anima sua et de tutti li soi defonti una messa, dando al sacerdote de elemosina soldi 8, li qual denari exborsò alli camerari del presente anno. Et io pre Iacomo Lupo rector scrissi.
 1629 adi 11 luglio Andrea quondam Iacomo de Martinuzzo motu proprio lasciò alla veneranda chiesa di San Martino un suo prato posto in via di Fana qual confina a sol levato la ruppa, a mezo giorno strada publica, a sol a monte Pietro Castelano et alli monti prato del signor Giovanni Francescho Prampero, con obligo che li camerari di detta chiesa siino obligati ogn'anno far celebrar dal sacerdote beneficiante messe quatro per l'anima sua et de sua antenati dando la consueta elemosina et furonvi presenti messer Lodovico Picetti bresciano et ser Antonio Truant. Pre Giovanni Battista Sillan scrisse^(a).

^(a) detta chiesa ... scrisse *scritto all'8 febbraio*.

²⁶ Obito scritto dallo stesso don Leonardo Necher, fratello del defunto Vincenzo.

(7) v. c. vii Idus.

Obiit Maria filia Venuti de Pustuncicho.
Obiit Tresmanus filius Leonardi. Obierunt
Iulianus frater Iacobi et Dominica eius filia.
Obiit Nicolaus filius Dominici quondam
Bullani.

Anniversarii de quelli de Guerra. 1586 adi 13 marzo Aulivo fiol del quondam Zuani de Gasparin de Postuncicho motu proprio lassò alla fraternita del Santissimo Sacramento contadi lire 31 soldi 0 con pacto che li camerarii che sarano pro tempore siano obligatti far ogni anno perpetualmente il suo anniversario per l'anima sua et di sua molgie Antonia et de tuti li soi morti messe doi in un giorno, dando de elemosina per ciaschuna contadi soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo rectore notai.

(8) d. vi Idus.

Obiit Arçinuttus filius Dominici Pagani.
Obiit Berta. Obiit Mingarda soror Iohannis.
Obiit Catarina filia Francisci. Obiit Martinus
pater Bortholotti de Sancto Martino. Obiit
Palma mater Agnetis de Tesis.

Obiit Zovand fylius de Venutu de Ryva. Obiit Catarina ag<n>ia de Zovand de Vegnito de Riva. Obiit Zuan fiolo de Vegnudo de Squdelar d'Azenuto. Obitus de Pasqua fiola de Maria fiola che fu de Vegnudo Scudelad. Obitus de Menega fia de la supradita Maria de Scudelad.

1672 adi 28 agosto Cattarina fu moglie di Francesco della Rossa di San Martino lasciò sopra li suoi drappi messa una al Santissimo Nome di Dio onde detto Francesco contò a me sottoscritto ducati 5, ducati cinque, quali furono datti a livello a Battista Macor de Postoncico. Item il sudetto anno et giorno fu fatto l'instrumento per mano del signor Nicolò Sottile cancelliere de Valvasone. Pre Cosmo Rossitis curato di San Martino.

(9) XIII. E. v Idus. APOLONIE VIRGINIS ET MARTIRIS.

Obiit Bortholomeus. Obiit Nicolaus frater
Pauli. Obiit Iohannes filius Stephani
quondam Leonardi. Obiit Arçenuttus
barbanus quondam Nicolaii de Arçinutto.

Anniversarii de Zuan Maria de Zulian de Istrago sta a Santo Martino. 1580 adì ultimo aprile Lucia molgier de Zuan Maria de Zulian de Istrago motu proprio lassò alla gesia di Santo Martino in remission delli soi peccadi una bonbasina et una mezalana naranzina de valuta de lire 15 soldi 10 tutte doi con pacto che, ogni qualvolta che darano li detti contadi, li debiano dar li detti vesti et questo in termino de doi mesi, con pacto che ogni anno perpetualmente li camerari che sarano pro tempore siano obligati far il suo aniversario con una messa dando soldi 8. Et queste robe le recevete Domeni Culotta de Santo Martino cameraro, presente Piero de Guera de Arzinuto et io pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino scrissi.

- (10) II. F. IIII IDUS. SCOLASTICE VIRGINIS.
Obiit Dominicus dictus Furlanus. Obiit Valter. Obiit Peregrinus. Obiit Michela uxor Antonii *** mater Dominice.

15 febraro 1680 Sabbida di Rosul contò lire 31 acciò si scrivesse una messa perpetua alla scolla del Santissimo Sacramento per l'anima sua in perpetuo et il dinaro fu dato a livello come appare.

- (11) G. III KALENDAS^(a). DESIDERII EPISCOPI.
Obiit Stephanus pater Leonardi quondam Feretti. Obiit Symeon filius supradicti Leonardi. Obiit Michael. Obiit Armannus pater Dominici. Obiit Tilia. Obiit Stephanus. Obiit Dominica dicta Piçola filia Pauli. Obiit Dominica de Arçinutto.

Donna Zuanna fiola del Villan da San Martino lassò alla gesia de San Iacomo Filippo una casa, con condition che ogn'anno li facciano il suo anniversario con una messa, dando al sacerdote soldi otto.

Venuta moglie de Angelo del Villano lassò alla gesia de San Martino lire 15 soldi 10, li quali danari hebbe Mathia del Bon et Cantin Scodellaro camerari, cioè lire 12. Il restante hebbe Iacomo de Cathi

^(a) Così A.

et Daniel Spelado²⁷ camerari con conditione che ogn'anno si faccia il suo anniversario con una messa, dando al sacerdote soldi 8.

(12) X. A. II IDUS. FUSCE VIRGINIS.

Obiit Romana mater Pitri de Carnea. Obiit Agatha filia Zuliani. Obiit Cilia. Obiit Adam pater Stephani. Obiit Venuta filia Vart. Obiit Zetor pater Iacobi. Obiit Thomasina uxor Antonii dicti Pup. Obierunt Margarita filia Salvatoris et Agnes sua filia. Obiit Flumianus de Arba pater Marculine uxoris Candidi quondam Piccii. Obiit Iohannes filius Candidi. Obiit Iohannes frater dicte Marculine. Obiit Iacobus filius Marci.

Antonia moglie di Hieronimo del Villano lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10, li quali hebbe Valentin de Guerra²⁸ et Battista del Villano camerari, con incarco di far ogn'anno il suo anniversario con una messa con soldi otto.

Adì 24 novembre 1640 Francesco Chinappo quondam Sgualdo ha esborsato nelle mani di me Pietro Marisco Albinì lire quindici soldi dieci da esser datti alli camerari della scola del Santissimo Sacramento acciò detti camerari et che siiano di tempo in tempo facino celledrar dal sacerdote beneficiante in San Martino una messa, pregando per l'anima sua et de suoi defonti et io sopradetto Pietro ho fatto la presente nota et il danaro consegnato alli camerari cio<è> Antonio Travant.

(13) B. IDUS.

Obierunt Leonardus Longus et Sophia uxor eius. Obiit Durica mater Arçinnuti. Obiit Franciscus. Obiit Franciscus. Obiit Iacobus pater Agathe. Obiit Dominica. Obiit Margarita filia Nati.

²⁷ Su Daniele figlio di Nicola del Spelat da Arzenutto e Giacomo de Cati da Postoncicco, camerari nel 1546 si veda PAVAN, *San Martino*, n. 91. Inoltre Cata-

pan, 2/4, 2/10, 18/11 e 28/12.

²⁸ Su Valentino di Guerra da San Martino: PAVAN, *San Martino*, n. 91. *Catapán*, 10/7, 2/8, 7/8 e 29/12.

Febrero 1695, gnoale de domenica, ser Domenico figliolo del signor Battista Moruti d'Arzenut ha contato in tanta buona moneta curiale, in presenza di me Damiano Miani economo et delli qui sotto nominati testimoni, cioè a Osgualdo Martinuz pure d'Arzinut, camerario della veneranda scuola de' Santi Filippo e Giacomo apostoli, id est^(a) esborsò antedetto Domenico all'accennato cameraro ducati cinque de lire 6 soldi 4 l'uno^(b) per una messa perpetua d'esser celebrata in medesima chiesa d'Arzinut in gnoal sudetto, scilicet^(c) feriale per non inferir pregiudicio alla messa parochiale, e quella per l'anima del prenomenato Domenico Moruz d'esser celebrata dal proprio parochio in detta chiesa, non essendo inpedito, dandoli de elemosina lire una; inoltre contò a me sudetto curato lire una, acciò si dasse principio di stante dir la messa ed io ho dato esta elemosina al reverendo pre Giovanni Maria Gri. Testemoni Domenico Bin et Bortolo Bortolùs ambi d'Arzinut. Poi ho incaricato la conscienza al cameraro de la sudetta investita scuola per eternar il pro et capitale.

(14) XVIII. C. XVI KALENDAS. VALENTINI PRESBITERI ET MARTIRI. Obiit Margarita dicta Museta. Obiit Magdalena filia Dominici quondam Agathe. Obiit Ançillutus frater Venuti de Pustuncicho.

Mastro Zuane Ongaro figlio di mastro Zorzi Ongaro fece scrivere due messe perpetue, lasciando alla veneranda chiesa di San Martino un Campo della Rupa circa di quarte 3 di terreno, confina a mezzodi Zuan Iacun Fabro, a sera la Rupa, a monti Iacun Genardon, a sol levado strada consortiva, sopra il quale obliga pagare annualmente alla chiesa formento quarte 1 alla raccolta, incominciando l'anno 1693 a pagare. Consignate a Battista Peruz cameraro^(d).

^(a) id est *aggiunto nell'interlinea sopra* cioè *con segno d'espunzione*. ^(b) de lire 6 soldi 4 l'uno *aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo*. ^(c) *Aggiunto nell'interlinea su* cioè *con segno d'espunzione*. ^(d) Consignate ... cameraro *aggiunto sul margine destro*.

(15) VII. D. XV KALENDAS.

Obiit Fusca^(a) filia Sambotti. Obiit Iohannes quondam Hermanni de Pustuncicho.

10 genaro 1731 Domenico quondam Giacomo Micho de Pustonzicco lasciò alla scola della Beata Vergine del Santissimo Rosario ducati n° 12 da lire 6 soldi 4 l'uno per due messe perpetue d'essere celebrate al detto altare, qual dinaro è stato compreso nel livello stipulato dalla reverenda chiesa di San Martino col clero inferiore di Concordia, appar instrumento del dì 10 settembre 1730 per mano del signor Giacomo Nicoletti^(b) nodaro de Valvasone, come in quello instrumento.

(16) E. XIII KALENDAS. IULIANE VIRGINIS ET MARTIRIS.

Obiit Lucia nepta Margarusse de Turrida. Obiit Iohannes dictus Truculinus de Domanisio. Obierunt Franciscus et Iustina filii Michaelis de Bando. Obiit Vinelda de Rudincicho. Obiit Petrus. Obiit Martha uxor Henrici. Obiit Maria filia Iohannis.

1538 indictione xi^{ma} die 17 mensis maii obiit Olivus quondam Martini Villani de Pustoncicho²⁹, qui reliquit camere ecclesie Sancti Martini supra Valvasone unum livellum quarte unius frumenti annuatim solvendum per suos heredes aut per possidentes domum suam in Pustincicho sitam in suo curtivo, cum pacto quod heredes sui possint eam franchare cum lire 15 solidos 10, qui camerarii teneantur celebrari facere per presbiterum beneficiatum in dicta ecclesia missam unam et ei dare solidos octo et teneantur vocare antinatos suos. Presentibus Antonio Carnelo quondam Leonardi et Martino quondam Cecuti Gonelle de Pustonzicho, Dominico quondam Gerardi Cosati del Desman Paduani districtus habitante Valvasoni et Francisco filio magistri Baldeseris de Merano habitante

^(a) a *corretta su e.* ^(b) *Aggiunto nell'interlinea su signor Rocco Carmenato con segno d'espunzione.*

²⁹ Olivo figlio di Martino del Villano (PAVAN, *San Martino*, n. 47). *Catapan*, da Postoncicco era camerario nel 1526 1/6.

Valvasoni. Et ego Aloys Soldano³⁰ notarius Patavinus Valvasoni cancellarius de mandato Odorici filii dicti quondam Olivi³¹ scripsi. Obiit Simon filius Mathię del Villan. Zontar francatio diti livelli quartę unius frumenti manu mei Raphaelis Suardi³² notarii Valvasoni sub 1547 indictione quinta die vero sabbati vigesima sexta mensis februarii.

Adì 16 febbraio 1643 Lucia moglie di Zacomo Silan esborsò alli camerari del Santissimo Nome di Dio in tanti contadi lire 15 soldi 10 con obbligo a detti camerari che pro tempore sarano di farli celebrare ogn'anno dal reverendo di questo loco che sarà pro tempore messa una, dando a detto reverendo d'ellemosina soldi 10, qual dinaro da detti camerari fu posto alla presenza di me pre Giacinto Gastaldis di Piasenza curato di questo loco nella caseta di detta fraterna.

- (17) XV. F. XIII KALENDAS. FAUSTINI ET IOVITE MARTIRUM. M^oCCC^oLXXXII^o de Postuncicho di sua bona scientia et voluntate dimisit et dedit cui vere etatem sue domus de muro quam habet in Valvasone, scilicet parte volte hac condit ecclesie annuatim teneantur et debeant facere fieri suum aniversar<ium> dote frixacenses^(a) IIII^{or} hac etiam pro animabus patris et^(b). Obitus Dominice uxoris Iacobi dictus Vilan. Obitus de Zuana fiola^(c) de Colao del Vilan. 1455 obitus de Iacomo dito Villan pare de Cholla e del Brum. Mathias filius Michahelis filius Nicolai de condam Iacobi Vilani. Iacobus filius Martini. Obiit Sabeda

^(a) *Precede videlicet unam missam dando eraso.* ^(b) M^oCCC^oLXXXII^o ... et *con segno d'espunzione.* ^(c) fiola aggiunto nell'interlinea.

³⁰ Sul notaio e cancelliere Aloisio Soldano, figlio di Antonio Soldano da Padova: PAVAN, *San Martino*, n. 36. Nel marzo 1542 egli risultava presente ad una compravendita ma, impossibilitato a rogarla a causa di una sua non specificata infermità, incaricò il figlio Antonio di redigerla al suo posto (PAVAN, *San Martino*, n. 85, 86 e 87). Inoltre *Catapan*, 20/2, 28/3, 31/3, 1/6,

2/6, 15/9, 19/9, 28/9, 16/11, 20/11, 1/12 e 2/12.

³¹ Odorico figlio di Olivo del Villan da Postoncicco era camerario nel 1541 (PAVAN, *San Martino*, n. 81, 82, 83, 84).

³² In una compravendita del luglio 1547, Raffaele figlio di Luigi Soardo da Valvasone era definito «giovane notaio». Si veda PAVAN, *San Martino*, n. 86, 91, 92, 106 e 107.

filia Martini^(a) filius Culau Villani. Obiit Forlena filia del dicto Martin. Obiit Pascha filia Michaelis. 1490 obitus de Martin quondam Colao Vilan da San Martin. Obitus de Pasqua fia del dito Martin. Obiit Hisabeta moiere del dito Martin del Vilan. Obitus de Menega fia del dito Martin e dela dita Ysabeta. Obitus de Menega fia de Piero del Cozo e de Zohanna sua moier.

Colau Bergamasco de Francesco del Toso lassò alla giesia de San Martin lire 70 per l'anima sua et suoi defonti con pato a farli dir messe 4 dando di elemosina soldi 10.

1331 Hendrigo Contan de Impetio³³ padre del signor Zuntulin obligò li suoi heredi a pagar ogn'anno alla giesia de San Martino denari doi et altri doi al prete beneficiante in ditta gesia per il suoi anniversario^(b) et debbano pagar ogn'anno il dì de san Zorzi, altramente che debbano andar fori del suo territorio qual lui ha in Impetio.

(18) IIII. G. XII KALENDAS.

Obiit Venuda filia Uliane. Obiit Ita. Obiit presbiter Morettus de Sancto Georgio. Obiit Dominica filia Bertossi quondam Rodulfi. Obiit Iacobus filius Blasutti. Obiit Iohanna filia Bertossi quondam Rodulfi.

Obitus de Gasparo fio de Piero del Cozo supradito, 1491 e de dona Zohanna molier sua. Obitus de Lunardo, obitus de Grigorio fioli de Aulivo et de dona Dorathea moier del dito Aulivo. Obitus de Dorigo del Patriarcha e de dona Menega moier del dito Odorigo, padre e madre de la dita Dorathea moier del dito Aulivo abitanti in Blaucio. E dito Odorigo. Obitus de Iacomo fio de Piero del Cozo e de Zohanna. Obitus de Iacomo fio de Ieronimo fio de Piero del Cozo supradito, 1508 del mese de agosto. Obitus de Zuanna moglier de Piero del Chozo, 1511 adì 12 novembre. Obiit Zanina filia de Hieronimo fiol de

^(a) *Precede Mich con segno d'espunzione.*

^(b) *Precede et è con segno d'espunzione.*

³³ Anche *Catapan*, 1/3.

Piero del Chozo. Obiit Franciscus filius supradicti Heronimi. Obiit Hieronimus filius Petri Chozi. Obierunt Romanus filius Petri Choçi et Ioanes eius filius et Iacobus eius filius et Iuliana uxor Laurencii Petri Cocii^(a) et Iohannes eius filius. Obiit Maria filia Laurencii.

Adì 18 febraro 1643 Gaspero Bertolusso de San Martino esbursò alli camerari della fraterna del Santissimo Nome di Dio in tanti contadi lire 15 soldi 10 con obligo a camerari di detta fraterna che pro tempore sarano di farli celebrar ogn'anno messa una per l'anima della^(b) quondam Caterina sua moglie, dando al reverendo sacerdote che sarà pro tempore d'ellemosina soldi 10, qual dinaro fu posto dalli camerari alla presenza di me pre Giacinto Gastaldis di Piasente curato di questo loco di San Martino nella camera di detta fraterna.

(19) A. XI KALENDAS.

Obiit Laçera filia Compagni. Obiit Andreas. Obiit Symon. Obiit Odoricus. Obiit Dominicus dictus Piva. Obiit Venutus filius Dominici. Obiit Agnes uxor Petri. Obiit Vincencius filius Candidi Cape. Obiit Desiderata uxor Petri filii Francisci quondam Tonsi. Obiit Martinus quondam Belende. 1520 obiit Iohannes Iacobus filius Dominici filii Petri Choci de Pustuncicho. Obiit Menia filia Dominici Chozi. Obiit Hyeronimus filius Dominici Choci. Obiit Zana moier de mastro Domenigo rodar fiolo de Piero del Chozo. Obierunt Iacobus et Ma<r>tinus filii Georgii Choçi. 1531 obiit Georgius filius Petri Chozi. Obiit Flurita uxor Novelli. Obiit Romana uxor Dominici Chozi. Obitus^(c) de Iuliana fiolla del quondam Lorenzo del Coz. Obiit Benedictus filius suprascripti Georgii del Coz. Obiit Bernardina uxor suprascripti Georgii. Obiit Georgius filius suprascripti Benedicti.

^(a) *Precede Col con segno d'espunzione.*

^(b) *Precede di Caterina con segno d'espunzione.*

^(c) *Precede 1551 eraso.*

Martin fiol de Domeni Trivant lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10, li quali danari hebbe Domenego de Blas de Cescon d'Arzinuto³⁴ et Domenego de Blas de Martinuz da San Martin et Piero di Lonardo di Zuan de Postuncico camerari, con patto che ogn'anno si faccia il suo anniversario il dì de san Cancian con una messa, facendo avisati li suoi heredi.

Domenego Trivant lassò una quarta di formento ogn'anno sopra un suo campo posto sopra villa, como appar nella ratification fatta per Bernardin suo fiol et notata per man de Marc'Antonio Ghisello nodaro in Valvason adì 21 zenaro del 1528, con questo che ogn'anno si faccia il suo anniversario con una messa.

(20) XII. B. X KALENDAS.

Obiit Romeus de Maniacho. Obiit Constantina uxor Golle. Obiit Daniel dictus Oculus Pulçi. Obiit Venuta uxor Armanni. Obiit Venutus quondam Rinaldi.

Obiit Georgius filius Odorici filii de Aulivo de Vilanis. Obiit Ioannes Baptista filius sopradicti Odorici Vilani. Obiit Katherina moglier de Durì fiol de Aulivo Vilan, la qual lassò una thovaglia a la gesia per l'anima sua. Obiit Dorothea uxor Olivi Vilani que reliquit unam tobaliam pro anima sua. Obiit Oliva filia Martini. Obiit Martina filia Urbani. 1532 adì 21 febrar obiit Urbanus filius Aulivi Vilani de Pustuncicho. Obiit Menia filia Odorici Vilani. Obiit^(a) Ioannes Dominicus filius Martini Vilani. 1543 die 3 aprilis Dorico figliolo de Olivo

^(a) *Precede* Obiit Iohannes Dominicus filius Martini *eraso*.

³⁴ Domenico figlio di Biagio Cesconi da Arzenutto nel 1526 vendette a suo zio Mattia il livello di uno staio di frumento da pagare annualmente alla festa di san Giacomo. Nel 1540, essendo egli debitore nei confronti della chiesa di San Martino, le cedette parte di una casa in

pietra sita ad Arzenutto. L'anno seguente le vendette un arativo situato presso il mulino dei Santi Giacomo e Filippo, nello stesso villaggio (PAVAN, *San Martino*, n. 48, 57, 58, 78, 83 e 84). Anche *Catapan*, 30/7 e 28/9.

dal Villan de Pistincihio³⁵. 1543 indictione prima adì marti 26 de zugno obiit^(a) Catharina moier de Martin de Olivo del Villan de Pustonzicho dete libras 15 solidos 10 a la camara dela chiesa de messer San Martin, iurisdictione de Valvason et mantile uno dopio, presenti Constantin quondam Baptista del Scudelar de Arzinito³⁶, Mathia quondam Martin del Bon de Pustonzicho et Mathia quondam Bernardin de Villan de San Martin³⁷, camerari de dicta iesia acceptanti per la dicta camera cum questa condicione, che dicti camerari ogni anno nel tempo de li anniversarii de li prefati del Villan siano obligati far dir una messa in perpetuo per l'anema sua cum solidis octo pro messa et dar noticia a la sua fameglia et parentella. Presenti Baptista quondam Lorenzo del Bianco de Arzene et Antonio quondam mastro Dominico de Vida de Valvason testimonii et mì, Alovise Soldan canceller, scrissi de voluntà de le parte. 1551 adì 24 febraro Zuannina moglie de Bernardin Trivant lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10 con patto che li camerari ogn'anno facciano celebrar una messa, li quali danari Bernardin

^(a) obiit scritto nell'interlinea.

³⁵ Il 16 settembre 1538 i fratelli Odo-rico e Martino (*Catapan*, 20/2, 21/2, 22/2, 2/6 e 3/6), figli del defunto Olivo del Villan da Postoncicco, vendero alla chiesa di San Martino un campo, arato e piantumato, sito nelle pertinenze di Domanis in località detta *La Presa* (PAVAN, *San Martino*, n. 73).

³⁶ Cantino o Costantino figlio di Battista Scodellaro da Arzenutto fu camerario anche nel 1532, 1534 e 1551 (PAVAN, *San Martino*, n. 56, 61, 100 e 104). Nel 1540 egli era podestà e, assieme ai giurati Girolamo de Colotta da San Martino (*Catapan*, 31/10, 1/11 e 18/11) e Mattia di Bortolusso del Bon da Post-

oncicco, vietò pubblicamente il taglio della legna nel bosco detto *El Pascut* (PAVAN, *San Martino*, n. 80 e 83). Nel 1545, essendo Costantino in debito con la chiesa di San Martino di un affitto non versato, cedette a quest'ultima tutti i suoi diritti sulla braida del mulino dei Santi Giacomo e Filippo ad Arzenutto (PAVAN, *San Martino*, n. 87). Inoltre *Catapan*, 22/2, 2/6, 17/7, 20/7, 21/7, 29/10, 24/11 e 28/12.

³⁷ Mattia figlio di Bernardino del Villano da San Martino era camerario nel 1526, 1528, 1529, 1534 e 1541: PAVAN, *San Martino*, n. 47, 52, 53, 54, 60, 82 e 83. Si veda *Catapan*, 2/6.

suo marito esborsò como appar per man del Clementino nodaro in Valvason et il sacerdote habbia per l'oblazione soldi 8.

Piero fiol de Bernardin soprascritto lassò alla fraternita de San Iacomo Philippo lire 15 soldi 10, li quali danari hebbe da Bernardin suo padre Antonio Culota et Bortholomio de Bertul³⁸ et Aulivo del Bon camerari, con incarco di far celebrar ogn'anno una messa^(a).

(21) I. C. IX KALENDAS.

Obiit Gut filius Busuti nepotis Catarine.
Obiit Bortholottus de Arçinuto. Obiit
Michael filius^(b) Nati.

Obiit Menea mare de Francenco de Mychele dello Santolo de Ryvyz. Obiit Martinus quondam Aulivi del Villan de Postencicho³⁹, legavit ecclesię Sancti Martini in et super uno suo campo sito in pertinentiis Omanins vocatum La Presa, tentum per Mathiam filium Iacobi de Victor de Meneghel de dicta villa Omanins, unam quartam silliginis et unam urnam vini ad mensuram Valvasoni cum hac condicione, quod camerarii teneantur conducere mediam urnam dicti vini in vigilia Ascensionis ad locum vocatum Lo Petron et ibi distribuere dictum vinum amore Dei et quod teneantur dicta die facere celebrare^(c) unam missam dando solidos octo et unam vigiliam cum uno solido^(d), pro anima eius et omnium suorum defunctorum^(e); patet manu mei presbiteri Leonardi Necher, sub die secunda februarii 1547.

Bernardin quondam Domenego Trivant lassò alla giesia de San Martino ducati x a lire 6 soldi 4 per ducato et alla giesia de San Iacomo Philippo ducati cinque, con patto che quella de San Martin

^(a) Bernardin suo padre ... messa *scritto al 21 febbraio*. ^(b) A filius filius. ^(c) celebrare *aggiunto nell'interlinea*. ^(d) et unam vigiliam ... solido *aggiunto a fine legato con segno di richiamo*. ^(e) pro anima ... defunctorum *aggiunto sul margine sinistro*.

³⁸ Bartolomeo figlio di Bertolo Secolan da Arzenutto era camerario della confraternita dei Santi Giacomo e Filippo nel 1551 (PAVAN, *San Martino*, n. 106). Si veda *Catapan*, 6/8.

³⁹ Si veda *Catapan*, 20/2, 21/2, 22/2, 2/6 e 3/6.

faccia ogn'anno il suo anniversario con messe quattro il dì de san Benedetto, overo in doman, et la fraternita de San Iacomo Philippo con messe do, dando per ciascuna soldi otto, li quali danari Georgio⁴⁰ suo fiol esborsò a tutte doi le giesie, como appar per man de messer pre Leonardo Necher nodaro. Morì l'anno 1562 adì 5 marzo.

(22) D. VIII KALENDAS. CATHEDRA SANCTI PETRI.
Obiit Leyta soror Philippe. Obiit Iacobus quondam Gombe de Sancto Laurencio, pater presbiteri Pauli cappellanus Sancti Martini. Obiit Lucia filia Petri de Ripa.

Patet locatio de suprascripto campo manu mei presbiteri Leonardi Necher sub die prima marcii 1547. Obiit Catherina uxor^(a) quondam Odorici suprascripti del Villani de Postencicho. Obiit Angela filia quondam Aulivi del Villan. Obiit^(b) Leonardus filius quondam Odorici del Villan, 1558 die 28 iunii. Obiit^(c) Dorotea filia Baptiste del Villan, 1558 die . . iulii. Obiit Simona uxor Baptiste del Villan et filia Cantini del Scodellar. Obiit Leonardus filius Nicolai del Villan. Obiit Martinus filius Baptiste del Villan. Obiit Baptista suprascriptus filius Urbani del Villan.

Madalena moglie di Zorzi Trivant lassò alla giesia de San Martin ducati cinque con questo, che ogn'anno si faccia il suo anniversario la vigilia dell'Assumption della beata Vergine del mese d'agosto con messe do, dando per ogn'una soldi 8. Li quali ducati 5 Zorzi suo marito esborsò 1564 adì xi marzo, appar per man del soprascritto messer pre Lonardo. Morì del 1563 alli 13 agosto.

Mathia ditto Mazzul quondam Francesco fratello de Domenego decano lassò alla giesia de San Martino ducati x, acciò li fosse fatto il suo anniversario con un sacerdote dandoli soldi sei.

^(a) *Precede quondam con segno d'espunzione.* ^(b) *Precede Obiit suprascriptus Martinus quondam Olivi del Villan suprascripti con segno d'espunzione.*

^(c) *Precede Obiit Catherina uxor suprascripti Martini con segno d'espunzione.*

⁴⁰ Giorgio figlio di Bernardino Truant nel 1552 (PAVAN, *San Martino*, n. 106).
da San Martino era camerario della confraternita dei Santi Giacomo e Filippo
Catapan, 7/8.

(23) IX. E. VII KALENDAS. VIGILIA.

Obiit Adeleyta de Barbiano. Obiit Rodolissa.
Obiit Megliorina filia Mingarde quondam
Fantiboni. Obiit Iohannes filius Armani.
Obiit Maria filia Marci. Obiit Marcus
quondam Mingarde.

Obiit Susana uxor Iacobi del Villan. Obiit Nicolaus quondam
*** del Villan.

1581 adi 7 aprile donna Margaretta molgie de ser Antonio Truant de Santo Martino motu proprio lassò alla gesia di Santo Martino per l'anima sua et delli soi defunti contade lire quindese e meza, videlicet lire 15 soldi 10, con pacto che li camerari che sarano pro tempore siano obligadi ogni anno far il suo anniversario con una messa dando de elemosina soldi 8. Et talli denari ha exborsati ser Baptista suo filgiolo a Iacomo Chinap cameraro, in presentia di mastro Valantino del Gri de Impezo, habita in Santo Martino, et mia. Io pre Iacomo Lupo scrissi.

(24) F. VI KALENDAS. MATHIE APOSTOLI.

Obiit Petrus filius Nicolusii dicti Rubeii. Obierunt Dominicus et Antonia filii supradicti Nicolusii dicti Rubei de Pustuncicho. Obiit Mingarda. Obiit Palma mater Iacobine de Cosa. Obiit Florentina filia Migutti. Obiit Magna mater Iacobine. Obiit Candusius quondam Pivisse. Obiit Iohannes filius Mengarde. Obiit Dominicus Scappin de Aurava.

Dominicus filius Mathie Ceschoni de Arzenutto⁴¹ legavit ecclesie Sancti Martini libras quindecim cum dimidia parvorum, cum quibus camerarii teneantur emere quartam unam frumenti de livello perpetuali annuatim solvendi dicte ecclesie, cum quibus

⁴¹ Del presente lascito si fa riferimento in una compravendita effettuata il 15 maggio 1528 da Orlando figlio del defunto Lorenzo Giusto da Orce-nico Superiore (PAVAN, *San Martino*,

n. 52). Domenico figlio di Mattia Cesconi da Arzenutto era camerario nel 1541 (PAVAN, *San Martino*, n. 78, 81-84 e 93). Inoltre *Catapan*, 28/9 e 16/11.

pecuniis emptum^(a) fuit dicta quarta frumenti ab Orlando Iusti de Urcinico, prout de dicto legato facto constat manu Marci Antonii Giselli de Valvasono die 8 maii 1528 et de emptione dicte quarte frumenti die 15 mensis suprascripti, cum hoc quod camerarii ipsius ecclesie annuatim et in perpetuum celebrari facere debeant in die sancti Mathie pro anima sua et eius parentum missam unam.

1581 adì 7 aprile Bidin fiol de ser Antonio Truant di Santo Martin lassò alla gesia di Santo Martino per l'anima sua contade lire quindise e meza, videlicet lire 15 soldi 10, con pacto che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano obligati ogni anno perpetualmente far il suo anniversario con una messa danda de elemosina soldi 8. Et detti denari ha exborsadi ser Baptista suo fratello a Iacomo Chinap de Santo Martin, presenti mastro Valantin del Grilo soprascritto et mia. Io pre Iacomo Lupo scrissi.

(25) XVII. G. V KALENDAS.

Obiti Leonarde uxoris Francisci de Comon et Agate uxoris Dominici Balariti et Nicolai et Danielis et Helisabet filii Dominici dicti Balariti de Arçinuto.

Obiit Leonardus quondam Ciotte.

1591 adì 27 marzo morse Zuane del quondam Zorzi Truant et lassò alla scola del Santissimo Sacramento ducati 5 et altri ducati 5 alla chiesa di San Martino, accioché dalli camerarii della scola fusse fatto celebrar ogn'anno messe doi et dalli camerarii della chiesa altre messe doi; per li quali ducati diese, cioè ducati 10, Menego suo figliolo obliga il campo chiamato In Via di San Zorzi con pagar all'anno, fin che si francarà a la scola lire 2 soldi 3½ et alla chiesa altre lire 2 soldi 3½. Et io Domenigo Trivant^(b) afermo ut supra. Nota che Battista Truant francò li ducati 5 della chiesa de San Martin l'anno 1615 adì 4 zugno.

^(a) Così A. ^(b) Trivant aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.

(26) VI. A. IIII KALENDAS.

Obiit Auliva uxor Odorici de Rauseto. Obiit Venuta filia Dominici. Obiit Sabeda filia Zuliani. Obiit Dominica filia dicti Zuliani. Obiit Lucia uxor Nicolaii Francisci. m^occcc^oxxxiii^o obitus Nicolaii dicti Bergamaschi quondam Francisci Tonsi, qui legavit ecclesie Sancti Martini libras septuaginta pro anima sua et suorum defunctorum. Obiit Leonardus filius Blasii Omie de Arzinutto.

1593 adi 9 novembre Domenigo quondam Zuane Truant sopra nominato morse il dì sudeto et lasciò sopra li suoi beni alla scola del Santissimo Sacramento ducati cinque et alla chiesa di San Martino altri ducati cinque, con carico a uno et altro camerario delle sudete chiesa et scola di far celebrar ogn'anno messe doi, fa messe quatro, di dar al sacerdote del luoco de ellemosina per ciascuna messa soldi 10. Olivo Cassino fu barba del sudeto Menego et Battista Truant, ambi duui commissarii delli pupili et heredi dei sopra nominati, volendo eseguir ut supra, hanno assecurato il già detto lasso sopra il campo chiamato In Via di San Zorzi. Et io pre Hieronimo Venetiani curato di San Martino, pregato dalli sopra scritti commissarii, ho fato quanto di sopra. Nota che il sopra detto Battista Truant francò li ducati 5 della chiesa di San Martino l'anno 1615 adi 4 zugno.

Maria fu figliola del quondam Zuane Truant sopra nominato, morse del 1597 adi 6 zenaro et lasciò alla scola del Santissimo Sacramento ducati n^o 5 acciò che li fusse fatto celebrar ogn'anno dalli suoi heredi messe doi dando al sacerdote de ellemosina per ciascuna soldi 8, onde per assecura di tal lasso Bernardin ditto Bedin Truant^(a), qual fu marito della ditta et herede, volendo ad'empir il suo volere et testamento apar per man dell'egregio messer Zambattista Stela di Valvason⁴² soto l'anno 1596 adi 25 decembrio, assecura detto

^(a) Truant *aggiunto nell'interlinea*.

⁴² Il notaio Giovanni Battista Stella nel 1576 redasse la permuta effettuata presso il castello di Valvasone tra la cameraria di San Martino ed il nobile letterato Erasmo (COLUSSI, *Erasmo*, p. 2558).

La prima cedeva al signore una casa nel borgo murato e riceveva in cambio da lui un campo situato a Postonicco (PAVAN, *San Martino*, n. 121). *Catapan*, 23/3 e 23/10.

lascio sopra la braida dreto casa fu^(a) d'essa Maria di pagar fin alla francation alla già detta scola ogn'anno in contadi lire 2 soldi 3½. Et io pre Hieronimo Venetiani curato di detta villa pregato scrissi^(b).

(27) B. III KALENDAS.

Obiit Auliva de Zopula filia Marie. Obiit Franciscus quondam Corradusii. Obiit Pascutta uxor dicti Francisci. Obierunt Catarina et Iohannes filii Antonii quondam supradicti Francisci. Obierunt Lamfrancus et Adeleyta parentes Francisci et Palme. Obierunt Pelegrinus, Iohannes Franciscus filii supradicti Antonii.

Obiit Tonio Marcone de San Martino. Obiit dona Maria uxor del dit Toni^(c) de Marchon e mare de Zua<n> e de Pasqua^(d) moier de Domenego de Chinapo.

(28) XIII. C. II KALENDAS.

Obiit Iacomina uxor Francisci de Bando. Obiit Benevenuta de Gradisca mater Marie uxoris Stephani quondam Comoni. Obiit Michael pater Dominice de Arba. Obiit Indriacius pater Rombaldi. Obiit Mussius de Sandulo.

Obitus de Zohanne fio de Dorigo de Comello da Zopola. Obitus de Vegnuda moier del dito Zohanne, fia de^(e) Antonio molinar de Arzinuto. Obitus de Diana moier de Daniel fio del dito Zohanne da Zopola, fia che fu de Piero de la Sapa da Cusan. Obiti de Zohanne Antonio fio de Daniel supradito e de Diana supraditta. Obitus de Tadea, obitus de Zan Maria, obitus de Zan Francescho fioli del dito Daniel e de Maria moier del dito Daniel. Obitus de Baptista fio de Iacomo^(f) fio de Antonio molinar da Porcilli habitante a presso a Valvason. Obitus de

^(a) fu *aggiunto nell'interlinea*. ^(b) de ellemosina ... scrissi *scritto al 27 febbraio*.

^(c) A dittoni. ^(d) e de Pasqua *aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo*.

^(e) A fia de fia de. ^(f) *Precede An con segno d'espunzione*.

Margarita fia de Iacomo supradito e de Katerina sua molier. Obitus de Foscha mare de Lucia moier de Antonio molinar. Obitus de Michel, obitus de Iacoma sua moier, pare e mare de Antonio molinar supra dito. Obitus de^(a) Bernardin^(b) fio de Antonio supradito. Obiti de Zan Iacomo fio del dito Daniel e de Maria sua molier. Obitus de Tadea fia de Iacomo e de Chatarina de Antonio da Porcilis. Obitus de Daniel fio del dito Zohanne de Comel da Zopola, 1505. Obitus de Zan Baptista fio del dito Daniel. Obitus de Zan Baptista fio de Zohanne fio del dito Daniel. Obitus de Lucia moier de Antonio da Porcilis. Obitus de Zanina moier de Bernardino fio del dito ser Antonio. Obiti de Blaxio e de Maria fioli del dito Bernardino de ser Antonio supradito. Obitus de Gasparina fia de Iacomo de Antonio supradito. Obitus de Iacoma fia de Lazaro fio del dito ser Antonio.

Piero fu^(c) figliolo de Martin Truant morse alli 13 zenaro 1597 et lasciò alla scola del Santissimo Sacramento ducati 5, acciò che dai camerarii della scola li fusse fatto celebrar ogn'anno per l'anima sua messe doi dando al sacerdote per ciascuna de ellemosina soldi 8. Onde volendo Battista Truant ad empir la bona volontà di esso suo neppote, assecura detto lascio fin alla francation sopra la braida ditta Sora Villa di pagar all'anno in contadi lire 2 soldi 3½. Et io pre Hieronimo Venetiani curato pregato scrissi.

1600 adi 16 settembre morse Antonio Truant et lassò alla chiesa di San Martin de contadi lire 15 soldi 10 et^(d) alla scola del Santissimo Sacramento altre lire 15 soldi 10, accioché dai camerarii li sii fatta celebrar messa una, in tutto messe doi, et sii dato al sacerdote de ellemosina in tutto soldi 16.

1605 adi 14 agosto Osvalda relita del quondam Antonio Truant ha esborsato in mano de ser Antonio Molinaro camerario della scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10, accioché li sii fatto celebrar ogn'anno dai camerarii messa una con dar per l'oblazione al sacerdote soldi 8.

1616 adi 2 decembrio ser Battista Truant volendo essequir alla buona volontà del quondam Bernardin suo figliolo, qual morse alli

^(a) A de de. ^(b) Precede Ant Ieronimo con segno d'espunzione. ^(c) fu scritto nell'interlinea. ^(d) et aggiunto nell'interlinea.

15 luo, ha esborsato nella cassa granda della scola del Santissimo Sacramento de contadi lire 20, acciò li camerarii che si trovarano d'anno in anno facciano celebrar per l'anima sua messa una dando d'ellemosina soldi 8. Adì ditto in detta cassa ha esborsato Fiorida moglie del detto Battista altre lire 15 soldi 10 per l'anima sua acciò, come dissopra, dalli camerarii si facci ogn'anno celebrar messa una dando soldi 8. Adì ditto il già detto Battista ha posto nella cassa granda della chiesa de San Martin lire 16, secondo anco la volontà bona del sopra nominato Bernardin suo figlio, et questi acciò li camerarii della detta chiesa ogn'anno faccin celebrar messa una, soldi 8. Fu presente Roman de Vegnud camerario della detta chiesa.

Adì 24 giugno 1625 dona Elisabetta moglie di ser Battista Truant esborsò lire 40 soldi 0, venti alla scuola del Santissimo Nome di Dio et venti alla chiesa di San Martino acciò li camerari, sì del una come del altra, siino obligati far celebrare ogni anno dal prete una messa per l'anima sua et dare al sacerdote per ciascuna soldi 10, quali dinari furno messi in cassa alla presenza d'Agnolo Scilano et di Giovanni Antonio Ongaro camerari et della detta donna.

1582 adì 4 februaryo Antonio fiol del quondam Biasio de Gabriel de Gradischa de Sedeano mutu^(a) proprio lassò alla gesia di Santo Martino in remission delli soi peccadi per l'anima sua contadi lire 15 soldi 10 di piccoli, con pacto che ogni anno perpetualmente li camerari che sarano siano obligati far celebrar una messa per l'anima sua et delli soi morti dando^(b) di elemosina per ditta messa soldi 8, li qual denari ha exborsado alli camerari, videlicet a ser Zuan Truant et ser Meni Sillan et a Iacomo di Gasparin in presentia mia. Et io pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino notai.

1644 li 18 maggio Antonio Trovant satisfacendo a quanto era tenuto per comando del quondam Batista Trovant suo avo paterno esborsò in mano di Iacomo Silano cameraro della veneranda chiesa di San Martino di contadi lire 27, havendo sino sotto la cameraria di Giovanni Antonio Ongaro esbursato al medesimo altre lire 35, che in tutto fanno lire 62 e con obligo alli detti camerari, come a quelli che di tempo in tempo saranno, che faccino dal proprio curati celebrare per l'anima del soprascritto Battista in ciascun anno messe n° 4.

^(a) Così B. ^(b) Precede una lettera espunta.

1645 li 4 marzo Giorgio Trovant satisfacendo alla buona volontà del quondam Zuanne suo padre esbursò nelle mani di Pilligrino Chinappo cameraro della veneranda fraternita del Santissimo Sacramento di contadi lire 15 soldi 10 con obligo ad esso cameraro, come a quelli che di tempo in tempo sarano, di far celebrare per l'anima sua dal proprio curato messa una in ciascun anno. Item il sudetto esbursò in mano di Pellegrino quondam Francesco Chinappo cameraro della scola del Santissimo Nome di Dio lire 15 soldi 10 con obligo come di sopra d'una messa al anno.

KALENDAS. MARCIUS HABET DIES XXXI, LUNA XXX.
NOX HABET HORAS XII, DIES XII.

(1) III. D. MARCIUS.

Obiit Antonia filia Bianchi quondam Mauri.
Obiit Iacobus filius Pive. Obiit Stephanus
molendinarius viri Iacobine. Obiit Ialem⁴³.
Obiit domina Iacobina soror Adami. Obiit
Iacobus filius Martini de Bando. M^oCCCXXXI
obiit Henricus Contani de Impetio⁴⁴ pater
domini Zuntulini qui iudicavit pro anima sua
et parentum suorum denarios^(a) duos ecclesie
Sancti Martini, idem^(b) presbiteri officianti
dicte ecclesie per suo anniversario et debent
exire de territorio quod ipse habitabat in
Impecio et debent solvere in festo sancti^(c)
Georgii.

Obitus de Zohanne Sclavo armentare in Arzenuto, 1502.

Colau ditto Vescapo lassò alla giesia de San Martino una casa et alcuni campi et ordinò che li suoi heredi possedessero ditta casa et campi pagando però d'affitto ogn'anno a detta giesia una marcha, non potendo detti suoi heredi vender né impegnar detta casa et campi, con incarco a detta giesia di far ogn'anno il suo anniversario con messe sei, soldi 8.

Agnese moglie di Domenego Mussat lassò alla fraternita de San Iacomo Filippo lire 15 soldi 10, obligando li suoi heredi a pagar ogn'anno formento quarta una fin che si francheranno cioè de livello, obligando li camerari ogn'anno a far il suo anniversario con una messa, soldi 10.

^(a) denarios *aggiunto nell'interlinea*. ^(b) idem *aggiunto nell'interlinea, preceduto da ottod con segno d'espunzione*. ^(c) i *corretta su o*.

⁴³ Da intendersi *Ierusalem*, "Gerusalemme". ⁴⁴ *Catapan*, 17/2.

- (2) E. VI NONAS.
 Obiit Flumius pater Venturade uxoris
 Coradusii. Obiit Petrus filius Iacobi. Obiit
 Petrus pater Iacobine qui fuit de Carnea.
 Obiit Petronella filia Armanucii. Obiit
 Petrus filius Armanucii.
 Obitus de Zorzo Schiavo compare de Zan de Gonella.
 1649 li 6 settembre Antonio Trovant lasciò alla veneranda
 confraternita del Santissimo Sacramento et Santissimo Nome di
 Dio un livello, risquode da Mattia Luvit sopra la casa da lui habitata
 posta in Arzinutto fra li suoi confini, di lire 3 soldi 16 all'anno, acciò
 li camerari di dette confraternita le facino celebrar dal sacerdote
 officiante ogn'anno messe do, una cioè per confraternita, dando al
 celebrante lira 1 per messa.
- (3) XI. F. V NONAS.
 Obiit Petrus dictus Spel pater Dominice de
 Vivario. Obiit Maria filia Petri. Obiit Fosca
 mater Venerie uxoris Rodulfi de Pustuncicho.
 1581 adì 17 ottobre Rudigonda molgier del quondam Antonio de
 Musato di San Martino motu proprio lassò alla gesia di San Martino
 in remission delli soi peccati per l'anima sua a contadi lire 15 soldi
 10, con pacto che li camerari che sarano pro tempore ogni anno siano
 obligatti far celebrar il suo anniversario per l'anima sua et di tutti li
 soi defunti per elemosina della qual sia datto soldi 8, li quali denari
 la ditta exborsò alli camerari, videlicet a Meni Sillan d'Arzinut et a
 Iacomo del quondam Zuan di Gasparin di Pustuncicho. Presenti
 Piero della Zuana d'Omanins et io pre Iacomo Lupo <de> Santo
 Martino notaii.
- (4) G. III NONAS.
 Obiit Stephanus filius Venuti. Obiit domina
 Drussa mater Icilini. Obiit Flumianus pater
 Francisce uxoris Iohannis.
 1584 adì 9 zugno Lucia fiola del quondam Iacomo Menegon de
 Tramonti di Mezo motu proprio in remission delli soi peccadi lassò
 alla gesia di Santo Martin contadi lire 15 soldi 10, li qualli Antonio
 suo fratello exborsò alla ditta gesia in tanti contadi, con pacto che li
 camerari che sarano pro tempore ogni anno perpetualmente siano

obligatti far il suo anniversario con una messa, dando per ditta soldi 8. Presenti Lenardo di Menigello d'Omanins et Paulo del quondam Toni de Bulf di Santo Odorico et io pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino notaii.

1651 li 6 mazo ser Domenego Trovant satisfacendo alla volontà d'Orsola vedova del quondam Pietro Venetiano, sua madre, esbursò alla veneranda scola del Santissimo Nome di Dio ducati 5, acciò li camerari le facino celebrare per l'anima sua ogn'anno dal proprio curato messa una, dando al medesimo d'elemosina lira 1.

(5) XIX. A. III NONAS.

Obiit Venuta filia Arzinutti. Obierunt Iohannes dictus Livisit et uxor eius Tuniusa de Sancto Laurentio. Obiit Benevenutus filius Bortholotti quondam Rodulfi.

1593 adì 8 april Bastian del quondam Domenigo Mussat, volendo essequir alla bona volontà della quondam Maria sua moglie si obliga dar et pagar ogn'anno ai tempi debiti contadi lira 1 soldi 1½ alla chiesa di San Martino, con pato che li camerarii che saranno d'anno in anno faccino celebrar per l'anima della sudeta messa una, dando de ellemosina soldi 8 assicurando detto livello o lasso sopra il casal drio la casa della sua habitation con francarsi a suo beneplacito con lire 15 soldi 10. Fu presente messer Eusebio Caligaro et figliolo de messer Domenigo del Pin da Valvason et io pre Hieronimo Venetiani curato in San Martino scrissi.

(6) VIII. B. II NONAS.

Obiit Mingarda mater Iohannis et Varnerii. Obiit Margarussa uxor Martinucii de Sancto Martino. Obiit Iacobus filius Leonardi quondam Ferrette.

1617 adì 8 mazo Chatarina moglie de Marco Mussato dette alcuni drapi de lin a Piero Lunardon et compagni camerarii della chiesa de San Martin, estimati da mastro Valantin del Gri lire 12 et più de contadi nella cassa granda lire 3 soldi 10, accioché dai camerarii di detta chiesa li facci celebrar messa una all'anno et li pagì soldi 8.

1647 li 7 decembre Lucia moglie di Battista Macor, volendo adempire alla buona volontà della quondam Pasqua sua madre esbursò in mano di me pre Giacinto Gastaldis curato et camerari della veneranda

fraternita del Santissimo Nome di Dio lire 15 soldi 10, qual denaro fu posto nella casetta di detta fraterna con obbligo alli camerari che di tempo in tempo stiano, debbano far celebrare dal proprio curato messa una ogn'anno dando al sacerdote d'ellemosina soldi 10.

- (7) c. NONAS. PERPETUE ET FELICITATIS VIRGINUM ET MARTIRUM. Obiit Peregrinus frater Sabade. Obiit Maria filia Nicolaii quondam ***. Obiit Odoricus pater Cere. Obierunt Francisca, Agnes et Dominica filie Leonardi dicti Çaci. Obitus Françise uxoris Christofori olim Meniguti de Arçinuto. Obiit Veg<n>uta filia de Cristofano de Menegut.

1651 li 27 maggio ser Giorgio Trovant, satisfacendo alla volontà del quondam Martin suo avo, renuntiò alla chiesa di San Martino un suo livello cavà da Battista Macor detto Batistutto di Postuncico de lire 3 soldi 5 all'anno^(a), con questo li camerari facino ogn'anno celebrare dal proprio sacerdote per l'anima del detto quondam Martin messe do^(b) et messe una per la quondam Gratia sua moglie dando d'elemosina al celebrante soldi 10 per messa et, in caso il detto Battista non pacasse, l'obbligo che ser Giorgio all'pagamento^(c) di dette lire 3 soldi 5.

1667 adì 22 giugno Maria moglie di messer Domenigo Trovant nelli suoi ultimi giorni lasciò al Santissimo Nome di Dio una messa perpetua et un'altra alla fraterna del Santissimo Sacramento, che fussero celebrate dal sacerdote officiante, havendo a questo effetto il sudetto Domenigo havuto dalla sua dotte tanta della sua mobilia nella restitutione che fece a messer Paulo Tolussio da Thesis per nome di Battista figliolo di detta Maria, che perciò il sudetto Domenigo lasciò^(d) ducati x di capitale che riscuoté da Giovanni Battista di Cesco di Postoncicho da esser scosso dalli camerari di detta fraterna et ciò alla presenza di^(e) Iacomo de Agnolo da Thesis fratello della quondam Maria et Paulo Tolussio anco da Thesis suo cognato.

^(a) de lire 3 soldi 5 all'anno *aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.*

^(b) *Precede tre con segno d'espunzione.* ^(c) *Così B.* ^(d) *lasciò aggiunto nell'interlinea.*

^(e) *Precede de con segno d'espunzione.*

Testimonii Andrea Fumo da Goritia mio servitore^(a) et Ioseffo di Pelegrin di San Querin. Et io pre Cosmo Rossitis pievano ho posto la presente nota in libro, pregato dalle parti^(b).

- (8) XVI. D. VIII IDUS.
 Obiit Venuta de Ovoletto mater Mingarde, Iohannis et Antonii. Obiit Dominica mater Bortholotti. Obiit Artichus. Obiit Stephanus. Obiit Petrus. M^oCCCC^oXXXII^o obiit ser Arzinut de Arzinut.
- (9) V. E. VII IDUS. SANCTORUM QUADRAGINTA MARTIRUM.
 Obiit Iacobus de Maniaco. Obiit Beneventus filius Parusii. Obiit Helena filia Provincie. Obiit Gerdruta. Obiit Iohannes frater Morostelle.
 Obiit Barbara filia de Perisino de lo Lopo de Arzinutto.
 1689 Toni Truant fece scrivere due messe per Battista^(c) Meni Truant suo padre al Santissimo Nome di Dio, con obbligo di pagar una quarta di formento all'anno sopra il campo detto del Pozzalar per andar alla Rinchilvelda. Consignato ad Agnul Lenardon cameraro^(d).
- (10) F. VI IDUS.
 Obiit Iohannes filius Venuti. Obierunt Menguart, Antonia. Obiit Geppa.
- (11) XIII. G. V IDUS.
 Obiit Maria filia Iohannis. Obiit Nicolotta filia Iohannis quondam Michaelis. Obiit Alprettus. Obiit Maria uxor Missi de Bando. Obierunt Çuanna et Antonia filie Morasce cognate quondam Sabotti. Obiit Rodolfus filius Nicolaii molendinarii. Obierunt Venutus et Dyana eius uxor, patris et matris^(e) Nicolaii molendinarii.

^(a) servitore *scioglimento incerto*. ^(b) figliolo ... parti scritto all'8 marzo. ^(c) Battista *scioglimento incerto*. ^(d) Consignato ... cameraro *aggiunto sul margine destro*. ^(e) Così A.

Obierunt Pa<s>chuta, Cumina, Minie, Domi, Zuvan, Toni filii^(a) de Chollao de Pupi et Zuvan de Dignan, Chaterina uxor eius.

1543 adi 13 marzo il reverendo messer pre Francesco della Barbeana lassò alla giesia de San Martino una sua decima qual paga Daniel Ceserat⁴⁵, con incarco di far celebrar ogn'anno messe cinque, dando per ciascuna soldi diese.

(12) II. A. IIII IDUS. GREGORII PAPE.

Obiit Basta soror Sabate. Obiit Nicolaus filius Marchotti. Obierunt Sabeda et Cristina sorores et mater Berte uxoris Pauli. Obiit Dominicus dictus Curtus. Obiit Fumia uxor Antonii vidularii. Obiit Iciman.

Obierunt Stefanus dicto Puculinus et Palma uxor eius et Antonius filius eius de Çopola, patris et matris^(b) Polonie uxoris Nicolai filii Iacomucii dicti Vilan. Obierunt Ia<co>bus Lexi de Arzenuto et dona Chatarina sua muyer. Obiit Michel filol de Tomaxin. 1543 die 13 martii obiit venerabilis presbiter Franciscus della Barbeana⁴⁶, qui legavit ecclesię Sancti Martini una decima quam solvit Daniel del Ceserat, cum onere faciendi celledrare annuatim missas quinque dando per qualibet missa soldos decem.

(13) B. III IDUS.

Obiit Agnes filia Andree. M^oCCCLV obierunt Maria uxor Candidi filii Paiusii, Leonardus et Maria filii supradicti Candidi. Obiit

^(a) *Precede Donat con segno d'espunzione.*

^(b) *Così A.*

⁴⁵ Daniele Ceserat era camerario nel 1549 (PAVAN, *San Martino*, n. 96 e 97). Anche *Catapan*, 12/3 e 31/3.

⁴⁶ Prete Francesco Barbeano o da Barbeano fu parroco di San Martino dal 1512 al 1543. Qualche giorno prima della sua morte egli fece testamento e lasciò alcuni beni alla cappella del Santissimo Corpo

di Cristo a Valvasone, ove ordinò d'essere sepolto, assieme ai curati di San Martino e di Arzene che l'avevano preceduto (LUCHINI, *San Martino*, p. 18; METZ, *Pietà e liturgie*, pp. 64 e 99). Al suo posto subentrò prete Giovanni Leonardo Necher da San Vito al Tagliamento che trascrisse nel *catapan* il legato di prete Francesco.

Philippa eius filia. Obiit Margarita uxor Iohannis quondam Deotti. Obiit Romanus pater Morascie. Obiit Dominicus filius Henrici.

Anniversarii de quelli di Culota. Lonardo quondam Bertholotto da Pozzo lassò perpetualmente lire do de oglio alla luminaria de San Martino da esser pagata ogn'anno da suoi heredi sopra una braida posta fra li pradi de Arzinuto et quelli de Arzene.

Antonio Culotta del quondam Bernardin Culotta ha lassado alla gesia di San Martino contadi lire 15 soldi 10 di pizzoli, li qualli Lenardo suo fiolo ha exborsadi a Zuan del Ongaro et a Iosepho del Spelado⁴⁷ et a Piligrin de Catti⁴⁸ camerari della ditta gesia, con pacto che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano obligadi far il suo anniversario con una messa, per la qual daga al sacerdote contadi soldi^(a) 8, il qual morse del 1568^(b).

(14) x. c. II IDUS.

Obierunt Venuta uxor Iohannis quondam Dominici et Bortholottus eius filius. Obiit Venutus Pinguis pater Chrispine. Obiit Andreas. Obiit Vitus. Obiit Dominicus filius Penç. Obiit Franciscus Bortholusii de Thauriano. Obiit Veçel pater Iohannis. 1593 adi 7 april Isepo del quondam Dominicco Culota, volendo ad'empir alla bona volontà della quondam Beta sua moglie, si obliga dar et pagar ogn'anno al tempo debito et consueto alla chiesa di San Martino de contadi lira 1 soldi 1½ per fin che si francarà, con pato che li camerarii ogn'anno faccino celebrar messa una per l'anima della

^(a) Precede lire 0. ^(b) camerari della ... 1568 scritto al 14 marzo.

⁴⁷ Su Giuseppe figlio di Damiano del Spelat da Arzenutto si veda PAVAN, *San Martino*, n. 106, 119 e 120. Inoltre *Catapan*, 1/4, 5/4 e 15/4.

⁴⁸ Giovanni Ongaro da San Martino, Giuseppe del Spelat da Arzenutto e Pel-

legrino de Cati da Postonicco erano camerari nel 1573 (PAVAN, *San Martino*, n. 119 e 120). Su questa terna si veda *Catapan*, 5/4 e 15/4. Sull'Ongaro anche 19/8, 28/8, 30/9 e 3/11. Sul de Cati 19/3, 12/5 e 10/8.

sudetta et altri suoi deffonti, obliga per tal lasso il casaeto appresso la sua casa et fu presente Iacomo Chinap et io pre Hieronimo Venetiani curato in villa de San Martino.

- (15) XVIII. D. IDUS.
 Obiit Hyrcula uxor Bortholotti. Obiit Nicolaus filius Pauli filii Stephani Mugnissci⁴⁹. Obiit Rodolphus filius Migutti. Obiit Constança mater Palmusse et uxoris Iacobi de Arba. Obiit Nicolaus pater Lucie. Obiit Dominisi. Obiit Maria Adaleyta filia Pauli. Obiit Iacobus Paccutti pater Armanni. Obiit Maria filia Dominici Vilani et uxor Francesci Corz. . et Daniel et Mathiussa et Zuana filii supradicti Francesci Corz.
- (16) XVIII. E. XVII KALENDAS. SANCTORUM HELLARI ET TACIANI MARTIRUM.
 Obiit Margarita. Obiit Sabeta mater Marie. Obiit Franciscus filius Iohannis decani. Obiit Pellegrinus pater Flori. Obiit Martussa. Obiit Odorigatius pater presbiteri Leonardi. Obiit Benevenuta mater Bullie. Obiit Pellegrinus pater Bullie.
- (17) VII. F. XVI KALENDAS.
 Obiit Susanna de Tesis mater Margarite. Obierunt Iohannes dictus Bonettus et eius uxor Margarita, Valter et uxor eius Dominica, pater et mater Flore de Cosa. Obiit Alegrança mater Lucie de Casarsa.
- (18) G. XV KALENDAS.
 Obiit Iacobina filia Tinucii. Obiit domina Benevenuta uxor Migutti decani.

⁴⁹ Paolo figlio di Stefano di Mugneso da Arzenutto era camerario di San Martino nel 1407 (PAVAN, *San Martino*, n. 12a e 12b). *Catapan*, 12/7, 10/8, 18/9 e 12/10.

- (19) XV. A. XIII KALENDAS. IOSEPH SPONSI VIRGINIS.
 Obiit Valleflorita. Obiit dominus Franciscus
 quondam domini Maynardi de Valvaxono⁵⁰,
 M^oCCCXL. Obiit Iohannes filius Nicolaii
 quondam Tonsi. Obiit Gerdruta. Obiit
 Auliva filia de Monti.

Anniversario di Anna relitta quondam Martin Gonella, la qual lassò alla fraternità de San Iacomo Filippo lire 15 soldi 10, li quali danari hebbe Pelegrin de Cathi et Iacomo quondam Andrea Martinuzzo et Lonardo del Fabro camerari, con obligo di far ogn'anno il suo anniversario con una messa, dando al sacerdote soldi otto et uno per le vigilie.

Iacoma moglie di Iacomo Gonella lassò alla fraternita de San Iacomo Philippo quarta una di formento da esser pagata per il soprascripto suo marito, così contentando in presentia di molti testimoni, con patto a francar con lire 15 soldi 10. Et li camerari siano obligati ogn'anno di far il suo annual con una messa, dando al sacerdote soldi 8 et uno per le vigilie, dovendosi celebrar il dì de san Rocco, over il giorno seguente, 1565^(a). Sfrancato^(b).

- (20) IIII. B. XIII KALENDAS.
 Obiit Blasius frater Leonardi. Obierunt Tura
 et eius uxor Francischa. Obierunt Iohannes
 et Claudius filii Leonardi quondam Ferrette.
 Obiit Blasia filia Dominici quondam Paiusii.
 Obiit Gregorius pater Richelde. Obiit
 Catarina uxor Nicolaii de Aurava. Obiit
 Venutus dictus Guerre de Gradisca.

^(a) Et li ... 1565 *scritto al 20 marzo*. ^(b) Sfrancato *aggiunto sul margine sinistro*.

⁵⁰ Francesco figlio di Meinardo da Valvasone, camerario delle chiese di San Martino e dei Santi Giacomo e Filippo di Arzenutto, nell'agosto del 1339 ricevette in dono da Stefano de Secchis da

Postonicco (*Catapan*, 8/5 e 13/11) la decima su un terreno che quest'ultimo teneva a livello assieme a Venuto da Riva di Postonicco (27/8): PAVAN, *San Martino*, n. 2.

Osvalda moglie di Iacomo Gonella esborsò a ser Mathia Martinuz, Francesco del Cila et Marco del Bon, camerari della giesia de San Martino, lire 15 soldi 10 con patto che ogn'anno facciano celebrar una messa il dì de san Rocco over il dì seguente, dando al sacerdote soldi 8 et uno per le vigilie, 1568 adì XIII aprile.

(21) C. XII KALENDAS. BENEDICTI ABBATIS.

Obiit Blasius filius Francisci quondam Ferrete. Obiit Venerius decanus de Rausceto et Galiana eius uxor. Obiit^(a) Suffia. Obiit Detricus.

Obiit Leonardus filius quondam Francisci de Sillanis. Obiit Leonarda uxor suprascripti Leonardi. Obiit Maria filia Valantini de Sillanis.

Salvator fiol quondam Martin Gonella lassò alla giesia de San Martin lire 15 soldi 10 con patto che li camerari li facciano celebrar ogn'anno una messa il giorno de san Rocco over il dì seguente, dando al sacerdote soldi 8 et uno per le vigilie, 1568 adì 29 zugno.

Menega relitta quondam Francesco Gonella lassò alla fraternità de San Iacomo Philipppo ducati cinque, cioè lire 17 soldi 0 in danari et uno paramento de sacerdote con incarco alli camerari di far celebrar ogn'anno il suo anniversario con messe doi nel giorno de san Nicolò del Tolentino, cioè alli 10 settembre^(b). Appar per man de messer Hieronimo Robino nodaro in Valvason.

(22) XII. D. XI KALENDAS.

Obiit Dominica uxor Francisci quondam Ferette. Obiit Odoricus. Obiit Pellegrinus dictus Cappa pater Candidi.

Obierunt I<0>hanes Daniel filius Iacobi de Postincico et Dominicus et Dominicus et Matiusa filii dicti Iacobi. Obiti de Lunardo e Andrea e Michiel e Subeta e Maria^(c) fiolii de supradito Iacomo. Obiit Georgius filius Dominici de Sillanis qui legavit duas quartas frumenti ecclesie Sancti Martini et Sanctorum Philippi et Iacobi semel tantum. Obiit Antonia

^(a) *Precede et F con segno d'espunzione.* ^(b) *cioè ... settembre aggiunto sul margine destro da mano successiva.* ^(c) *e Maria aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.*

uxor supradicti Georgii. Obierunt Maria et Bernardi filie^(a) dicti Georgii. Obiit Zuana uxor Novelli de la Silana. Obiit Petrus filius Novelli soprascripti, 1535 adì 8^(b) novembrio. Obiit Novellus pater Dominici chiamato Vidon⁵¹. Obiit Zanina. Obiit Ioannes Baptista filius Dominici, 1524 adì 4 agusti. Obiit Ioannes Iacobus filius Bernardini Silani, 1534 adì 6 mai. Obiit Iacoba filia Bernardi Sillani, 1539 adì 13 novembris. Obiit Beta moier de Bernardini Sillani. 1540 adì 10 febrar obiit Gratia uxor Francisci Sillani. 1540 adì 30 avosto obiit Pascha filia Leonardi Sillani. 1540 adì 11 novembris obiit dona Margarita uxor Leonardi Sillani⁵² que legavit unum paramentum ecclesie Sancti Martini et unam tableam pro anima eius et suorum defunctorum^(c).

1572 adì 13 luio, notto qua magistri^(d) Iacomo del quondam Martin de Gonella di Postuncicho⁵³ per il lasso della quondam Iacoma sua molgier exborsa alli camerari, videlicet a Lenardo Culotta di San Martino⁵⁴ et a magistro Marco Zuanatto de Arzinuto et a Valantin del Bon camerari della gesia de San Iacomo Philippo, de contadi lire 15 soldi 10 de pizzoli, sfrancha de ditto legato impresentia de magistro Zuan della Zotta de Valvason et de Baptista del Ongar di San Martino. Et io pre Iacomo Luppo per comission delli parti scrissi.

^(a) Così A. ^(b)8 scritto nell'interlinea. ^(c) et unam ... defunctorum aggiunto al 23 marzo con segno di richiamo. ^(d) Così B.

⁵¹ Nel marzo 1532 Novello, figlio di Domenico del Silan da Arzenutto e padre di Domenico detto Vidone, vendette alla chiesa dei Santi Giacomo e Filippo il livello di una quarta di frumento su di un suo piccolo prato posto nelle pertinenze di San Giorgio della Richinvelda (PAVAN, *San Martino*, n. 56). Anche *Catapan*, 23/3 e 26/3.

⁵² Leonardo figlio di Biagio del Silan da Arzenutto nel 1548 era gastaldo della

confraternita dei Santi Giacomo e Filippo (PAVAN, *San Martino*, n. 94). *Catapan*, 18/7.

⁵³ Giacomo figlio di Martino Gonella da Postoncicco era camerario nel 1548 (PAVAN, *San Martino*, n. 94 e 96).

⁵⁴ Leonardo figlio di Mattia de Colotta da San Martino era camerario di quella chiesa nel 1570 (PAVAN, *San Martino*, n. 113). Anche *Catapan*, 17/8.

(23) I. E. X KALENDAS.

Obiit Micla. Obierunt Dominicus et Leonardus filii Leonardi quondam Bortholotti. Obiit Thomasina filia Dominici filii Leonardi quondam Bortholotti. Obiit Benevenuta filia Iacobi. Obierunt Venutus et uxor eius Lucia, patris et matris^(a) Savine. 1563 die v iunii obiit Bernardinus quondam Bortolomei de Sillanis⁵⁵. Obiit Mathias de Sillanis. Obiit Susana uxor dicti Mathie. Obierunt Daniel et Hieronimus et Pascutta fillii suprascripti Mathie. Obiit Lena uxor etiam suprascripti Mathie. 1540 die . . madii obiit Magdalena uxor Dominici dicti Vidoni de Sillanis. Obiit Menia uxor suprascripti Novelli. Obierunt Iereph, Ioanna, Maria et Daniel filii suprascripti Dominici dicti Vidoni. Obiit Dominicus filius Bernardini suprascripti. Obiit Dominicus dictus Vidoni de Sillanis⁵⁶ filius quondam Novelli de Sillanis. 1550 obitus de Margarita moglie^(b) de Iacomo de la Sillana la qual laxa una tavaglia alla gesia de San Martin. Obiit Magdalena filia Leonardi quondam Georgii de Sillanis. Obiit Susana filia Iacobi de Sillanis. Obiit Zuana filia Iacobi suprascripti. Obiit Mathias filius Iacobi de Sillanis.

1574 adì 3 mazo Francescho Gonella de Postuncicho lassò alla fraternita di San Iacomo Philippo in remission delli soi peccati per l'anima sua et di tutti li soi morti contadi lire 15 soldi 10, per li quali obliga il baiarzo drio la casa con li soi confini con pacto che soi fioli siano obligatti pagar ogni anno il livelli^(c) de li lire 15 soldi 10 et, non pagando, che la gesia possa meter man in detto campo senza contradiction di persona alcuna, riservando il detto Francesco a soi fioli che si possino franchar quandocumque, con condition che li i camerari che sarano pro tempore ogni anno siano obligati far il suo

^(a) Così A. ^(b) Precede Margari con segno d'espunzione. ^(c) Così B.

⁵⁵ Bernardino di Bartolomeo del Silan è ricordato in PAVAN, *San Martino*, n. 107.

⁵⁶ Su Domenico detto Vidone figlio di Novello del Silan da Arzenutto si veda PAVAN, *San Martino*, n. 89.

aniversario per l'anima sua et de tutti li soi defunti con una messa, dando per ditta messa contadi soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo rector in San Martino de comission qui scrissi^(a).

(24) F. IX KALENDAS.

Obiit Nicolusius filius Venuti de Ripis. Obiit Maria filia Iohannis quondam Stephanatti. Dedicatio ecclesie Sanctorum apostolorum Philippi et Iacobi. Obiit Antonius.

Obiit Anna uxor Iacobi de Sillan que legavit ecclesie Sancti Martini unam toboleam. Obiit suprascriptus Iacobus. Obiit Susana filia suprascripti Iacobi. Obiit Leonardus quondam Georgii de Sillaniis qui legavit ecclesie Sancti Martini ducatos quinque in ratione librarum sex solidorum 4^{or} per ducatum, cum hoc quod camerarii teneantur facere suum anniversarium cum missis duabus dando pro qualibet missa solidos 9; ite<m> legavit ecclesie Sanctorum Philippi et Iacobi etiam ducatos quinque^(b) ut supra, cum onere et faciendi suum anniversarium ut supra. Georgius filius suprascripti Leonardi legavit suprascriptis ecclesiis ducatos quinque pro qualibet ecclesia ut patet manu mei pre Leonardi Necher sub 1568 die 16 augusti, cum hoc quod dictus teneatur facere suum anniversarium cum missis duabus dando pro qualibet missa solidos novem et cetera. Obiit Veneria uxor suprascripti Leonardi que legavit ut celebrentur pro anima eius misse sancti Gregorii et celebrate fuerunt. Obiit Tolentina uxor suprascripti Georgii que legavit ut celebrentur misse santi Gregorii pro anima sua et bene celebrate fuerunt. 1585 adì 29 ottobrio Iacomo detto il Gonella de Pustuncicho mutu^(c) proprio lassò per l'anima sua alla gesia di Santo Martino ducati cinque val lire 31 et altri ducati cinque alla fraternita di messer San Iacomo Philippo, con pacto che ogni anno perpetoualmente^(d) li camerari de dette gesie siano obligatti far il suo anniversario con messe doi per gesia, dando per messa come sta nel suo testamento notado per man del egregio Stella cancelier di Valvason, li qual denari Osvalda so molgier ha exborsadi a tutti doi li gesie in presentia mia. Fu presente

^(a) con una messa ... scrissi scritto al 24 marzo. ^(b) Precede 4^{or} con segno d'espunzione. ^(c) Così B. ^(d) Così B.

Nocet de Catti et Iosepho del Cargniel de Pustuncicho⁵⁷ et io pre Iacomo Lupo de mia man propria notai^(a).

- (25) IX. G. VIII KALENDAS. ANNUNCIATIO SANCTE MARIE VIRGINIS. <Obitus> Amici. Obiit Nicolaus pater Venute. Obitus Peternelle matris eiusdem Venute. Obiit Veneria soror Venute. Obiit Petrus filius Musetti viri Venute. Obiit Rubeus molendinarius pater Vidusius. m°cccc°xxxiii° obiit ser Domini dito Digan de San Martin. Obierunt ser Iachomo dictus Pupii et Vegnuda sua muyer 1449. Obitus de Francesco fio de Zuan de Sil e nevodo de Francesco de Comon e del Balariti, el [...] Francesco^(b) morì el dì del anunciation de la mesera dona Madona soto millesimo 1457. 1482 obitus de Domenego del Cillana. Obiit Paulina uxor Iohannis del Corz de Chiandit de Sambot. Obitus de Zohanne Cozo de Postonciho, 1472 adì 15 de luyo. Obitus de Blasio filio de Andrii supradito. Obitus de Lena fia del dito Blaxio. Obitus de Zohane Daniel fio de Zorzi fio quondam de Iacomo. Item dona Lucia moiere de Matia quondam Ceserati lasa uno mantil ala gesia de San Iacomo e Filippo^(c) per l'anima sua e di soi. Obitus de Zohanne Lunardo, obitus de Zan Iacomo fioli de Andrea e de dona Menega del Ceserato. Obitus de Maria Iacoba fia de Andrea supradito. Obitus de Domeni Ceserato. Obitus de Laurenza moier del dito. Obitus de Blaxio fio de Andrea del Ceserato fio del supradito Domeni.

^(a) anniversario ... notai scritto al 25 marzo.

^(b) Precede lacuna per circa 5 lettere.

^(c) Precede Ph con segno d'espunzione

⁵⁷ Giuseppe Carniello da Postoncicco, assieme ai camerari Antonio di Martinuzzo da Arzenutto e ad Antonio di Bernardino Truant da San Martino, nel 1576 presenziò ad una permuta con il

nobile letterato Erasmo da Valvasone. La cameraria cedette al signore una casa in quel borgo murato e ricevette da lui un campo a Postoncicco (PAVAN, *San Martino*, n. 121).

(26) A. VII KALENDAS.

Obiit Çera uxor Armanni. Obiit Dominicus de Vivario. Obierunt Auliva filia Iohannis de Flayban et Subetha mater eius.

Obierunt Fumia uxor Dominici de Vivario et Venutus, Odoricus, Georgius filli supradicti Dominici de Vivario. Obierunt Marculina uxor Danielis quondam Dominici de Vivario et Dominico, Iacobus, Dominica, Ursula, Alixe et Pasca filiorum^(a) supradicti Danielis. Obitus Indri fio de Denel de Pich de Arzenuto. Obiit Helena moyer del ditto Indri e fya de Nadal. Obiit Daniel filius Dominici de Vivaro. Obiit Iacobus filius dicti Daniel. Obiit Toni filius Iacobi. Obiit Michel filius Dominici frater^(b) Matheii. Obiit Lunardus filius Matheo de Denel del Pich. Obiit Martinus filius supra dicti Mahteii. Obiit Oliva flya dicti Mathei. Obiit Menega filia de Lucia uxor Mathei. Obitus de Lunardo fio de Domeni Cillana. Obitus de Pasqua fia del supradito Domenego Cillana. Obitus de Daniel fio de Francescho de Domeni Cilana e de Lucia sua moier. Obitus de Antonia moier de Domeni Cilana supradito, mader de Novel^(c), la quale lasò uno mantil a San Iacomo Philipo et quarte 2 de formento per una volta tanto per l'anima sua il quale formento lasò al prete che beneficia in San Martino. Dona Menia à dato uno mantil per l'anima sua a la giesia de San Martin. 1531 adì 12 setembris obiit Menia uxor quondam Andree Ceserati. Obierunt Doricus et Lenar f*>*olii mastri Romani sutoris Ceserati.

1589 adì 28 decembrio Tonia figliola del quondam Salvador Gonela passò a miglior vita et lasciò in mano de donna Osvalda, relita del quondam Iacomo Gonela et hora moglie de ser Antonio Truvant, de contadi lire 15 soldi 10, accioché fussero contadi alli camerarii de San Martino et per tale ogn'anno li fusse fato il suo anniversario in sopra ditto giorno dalli camerarii che si trovaranno esser. Quali^(d) lire 15 soldi 10 essa donna Osvalda contò a ser Antonio Molinaro come camerario il dì 22 zenaro^(e) 1590 alla presentia di me pre Hieronimo Venetiani parochio in San Martino.

^(a) Così A. ^(b) Precede supradicti eraso. ^(c) mader de Novel *aggiunto a fine legato con segno di richiamo.* ^(d) Precede ogn'anno con segno d'espunzione. ^(e) Aggiunto nell'interlinea su febraio con segno d'espunzione.

1603 adì 11 novembrio Lutia quondam Piero de Loz ha dato de man fuori alla chiesa de San Martin ducati cinque accioché dalli camerarii che sarano d'anno in anno si facci celebrar messe doi per l'anima de suo padre et madre et altri suoi deffonti et sii dato al sacerdote per ciascuna messa de elemosina soldi otto, in tutto soldi 16. Io pre Hieronimo Venetiani scrissi.

(27) XVII. B. VI KALENDAS.

Obiit Palma quondam Maurinceti. Obiit Venuta uxor Armanucii. Obierunt Maria et Lucia filie quondam Iohannis Mingarducie. Millesimo quinquegesimo die 22 mensis ianuarii obiit magister Laurentius de la Silana de Arzituto qui condidit suum testamentum scriptum et notatum manu mei Leonardi notari de Valvesono sub ipso millesimo, die 13 mensis februarii, qui legavit camere ecclesie Sancti Martini de villa Sancti Martini in districto Valvasoni ducatos decem cum hoc, quod camerarii ipsius ecclesie emerere debeant unum bonum stabile pro ipsis decem ducatos quod reddat star<um> unum frumenti singulo anno predictae ecclesie cum hoc, qui camerarii ipsius ecclesie teneantur singulis anno celebrare facere cum missis tribus suum anniversarium pro anima sua et suorum defunctorum et Chatarine eius uxoris, cum pacto quod camerarii qui pro tempore emerunt notificare debeant herradibus^(a) suis quandocumque volent celebrare facere dictas missas. Obiit Bartholomeus frater predicti magistri Laurentii, 1509 die decimo mensis aprilis. 1530 adì 24 novembris obiit Nicolaus Spelati. Obiit Susana eius uxor. Obiit Antonia uxor Danielis Spelati. Obiit Leonarda filia Danielis Spelati^(b).

1608 adì 21 settembrio Lutia oltra scritta contò a ser Antonio Molinaro camerario dell'anno presente lire 15 soldi 10 accioché li camerarii della chiesa di San Martin facciano celebrar ogn'anno messa una per l'anima sua et dei suoi morti, dà per ellemosina al sacerdote celebrante soldi 8.

1610 adì 22 settembrio Lutia sopra detta ha contado nella cassa granda, alla presentia di me pre Hieronimo Venetiani et de mastro

^(a) Così A. ^(b) 1530 ... Spelati scritto in uno spazio vuoto del legato precedente.

Valantin del Gri procurator, lire 15 soldi 10 et questi alla chiesa di San Martino, acciò li sii fatta celebrar messa una all'anno, dando al sacerdote de ellemosina soldi 8.

(28) VI. C. V KALENDAS.

Obiit Dominicus filius Sygardi. Obiit Valentinus filius Milisi. Obiit Basta quondam Missi de Bando. Obiit Iohannes frater Lucie de Quaderno matris Rodulfi de Pustucicho. Obiit Dominica Sorutta. Obiit Sabadinus faber. Obiit Arçinuttus filius Iohannis. Obiit Petrus filius Venuti. Obiit Morassius pater Adaylete.

1501 adì 19 de aprile fe' testamento, il quale scrixe ser Nicholao et notare publico et canzelerio di signori in Valvason, e questo fu Matia Ceserato^(a). Obiit Ioannes Iacobus filius Michaelis de Silanis. Obierunt Daniel et Hieronimus fioli de Mathie Sillani. Obiit Susana uxor Danielis Sillane. Obiit Ioannes Iacobus filius Blasii^(b). 1501 adì 19 de aprile Mathia Ceserato fe' il suo ultimo testamento il quale scripxe il nobel homo ser Nicolao da Trevixio, nodare pubblico di magnifici signor in Valvasono. Dito Mathia lasò a la gesia de San Martino e de San Iacobo Philipo una sua caxa posta in Valveson in Burgo Novo con questa conditione, che anuatim li camerarii siano obligati a fare fare messe 2 per gesia; item lasa a la gexia de San Iacobo Philipo stara uno de formento per una volta tanto e una orna de vino semel tantum e, caumque che per li heredi fuse dato a le dite gexie lire 25 per zascuno, a loro rimagna lassà a li heredi. 1534 indictione septima die decimo quinto mensis february, Antonius decanus favro legavit perpetuum legatum per ser Mathias Ceseratum ecclesiis Sancti Martini et Sanctorum Iacobi et Philippi de supra Valvason, per Ioannem Ceseratum et fratres, sive per donam Casandram uxor ser Nascimboni de Sancto Vito, Cantinus (?)^(c) de Ceseratum

^(a) 1501 ... Ceserato *con segno d'espunzione*. ^(b) Obiit Susana ... Blasii *scritto sul margine superiore della pagina* ^(c) *Scioglimento incerto per due parole su febraio con segno d'espunzione*.

ut constat instrumento manu mei Aloysi Soldani Patavini cancellerii Valvasoni, cum exbursando libras 50. Presentibus Iacobo quondam Olivi Ungari et Antonio Carnelo ac Iohanne del Cila camerariis Sancti Martini et Iohanne Mussati et Leonardo Percilupi camerariis Sanctorum Iacobi et Philippi, presentibus ser Ioseph filius ser Iohannis Baptiste de la Pace de Scadernum, ser Bernardino quondam Leonardi Sclavuti, Gaspere quondam Christofori de Mediolano et Gasperino quondam Antonii Gasparini testibus^(a).

1639 adi 27 giugno Maria moglie di Domenego di Iusso de Urcinis de Sopra esborsò nelle mani de mastro Olivo Fornaciero⁵⁸, Iacomo del Ongaro et Zuamaria de Duins camerari, accioché detti camerari et che sarano dopo di loro di tempo in tempo perpetuamente faciano celledrar una messa dal sacerdote beneficiante in San Martino per l'anima di Catharina fu moglie del quondam Valantin Gonella de Coz, madre di detta Maria, et per tal effetto esborsò lire 15 soldi 10. Et io Pietro Marisco Albini pievano di San Martino ho fatto la presente nota.

(29) D. IIII KALENDAS.

Obiit Maria uxor Mauri de Rausceto. Obiit^(b) Stephanus filius Philippi nepotis Vegnuti de Riva.

Obiit Pirina filia quondam Georgii Cesarati. Obiit Leonarda^(c) filia Iacobi Cesarati. Obiit Bernardina filia supradicti Iacobi. Obiit Lena eius filia. Obiit Vicentius filius Iohannis eius fratris. Obiit Petrus filius Blasii. Obiit Georgius Cesarati, 1513 die decimo mensis febrararii. Obiit Lucia uxor supra dicti Georgii que legavit ecclesie Sancti Martini unum mantile pro anima eius et suorum defunctorum. Obiit Blasuta uxor Ioannis filii

^(a) 1534 ... testibus scritto sul margine sinistro. ^(b) Precede Obiit Rodulfus de Pustucicho pater Sambotti con segno d'espunzione. ^(c) Obiit Pirina ... Leonarda scritto al 28 marzo.

⁵⁸ Il camerario Olivo Fornasier è menzionato nella compravendita di un campo che ebbe luogo nell'aprile del 1570. Il terreno oggetto del contratto confinava con un podere del Fornasier (PAVAN, *San Martino*, n. 112). Si veda *Catapan*, 30/9.

sopradicti Georgii Ceserati. Obiit Georgius filius sopradicti Ioannis, 1521 adì 27 augusti. Obiit Zanina uxor Ioannis Ceserati. 1519 adì 3 novembre obiit Novella uxor Novelli Ceserati. Obiit Hyeronimus filius sopradicti Novelli. Obiit Danielis filius Blasii. Obiit Iacobus filius soprascripti Georgii. Obiit Baptista filius Iacobi Ceserati. Obiit Philippus filius magistri Blasii Ceserati. 1527 adì 5 mazo obiit Maria uxor Iacobi Ceserati que legavit ecclesie Sancti Martini unum mantile pro anima sua et unam taboleam ecclesie Sanctorum Philippi et Iacobi. Obiit Bernardinus filius Iacobi Ceserati. Obiit magister Leonardo rotarius Ceserat^(a). Obiit Alovisia filia Antonii de Ceserat. Obiit Zanina uxor suprascripti Antoni de Ceserat.

(30) XIII. E. III KALENDAS.

O b i i t M a r g a r i t a m a t e r D o m i n i c i d e P u s t u c i c h o .

1512 adì 17 zenar obiit Petrus Ceserati, obiit Maria eius uxor, obiit Menia filia dicti Petri, obiit Ioannes Maria, obiit Leonardus, obiit Franciscus filii suprascripti Petri [...]. Obiit^(b) Zuan Daniel fiol de mastro Leonardo Ceserato. Obiit Zorzio fiol del soprascripto Leonardo. Obiit Iacobus filius soprascripti Leonardi. Obiit Maria filia magistri Novelli rotharii. 1528^(c) obiit Zorgius filius Ioannis Ceserati. Obiit Leonarda filia Ioannis soprascripti. 1530 adì 7 marzo obiit Mathias filius Georgii Ceseratti qui legavit presbitero quartas duas formenti et urnam unam vini semel tantum. Obiit Blasius chiamato Cantin filius Georgei Ceserati. Obiit Valantinus filius Ioannis Ceserati. 1531 adì 2 marzo obiit Menia filia Ioannis Ceserati. 1537 adì 17 zenar obiit Iacobus filius Francisci Ceserati. 1540 obiit Mathia Ceserat filius magistri Novelli Ceserati. 1540 obiit Franciscus filius Iacobi Ceserati. Obiit Magdalena filia Ioannis Ceserati, 1540 adì 24 december. Obiit Bartholamea filia quondam magistri^(d) Blasii Ceserati.

^(a) Ceserat *aggiunto nell'interlinea*. ^(b) *Precede rasura corrispondente a circa 10 lettere*. ^(c) *Precede 1529 con segno d'espunzione*. ^(d) *Precede Iacobi Ceserati con segno d'espunzione*.

(31) II. F. II KALENDAS.

Obiit Brunetta mater Gule. Obiit Benedictus filius Petri.

[...] 1543^(a) adì 10 octubrio obiit Anna fia de magistro Novel Ceserat. Zuannes Hendricus olim Petri Ceseratti de Arzinutto reliquit fraternitati Sanctorum Iacobi et Philippi ducatos quinque extrahendos de hereditate sua cum hoc, quod gubernatores dicte fraternitatis annuatim teneantur celebrari facere pro anima eius missam unam prout de dicto legato apparet in eius testamento manu rogato Aloysii Soldani sub 1525 die septimo mensis marcii et de hoc Aulivus quondam Ioannis Toedeschi camerarius et Iacobus quondam Antonii mollendinari, gastaldio ipsius confraternitatis, iusserunt mihi Petro in presente catapano notam facere, 1537 die 14 aprilis. Obiit Anna filia magistri Danielis Ceserati que obiit in 1550 die 10 iulii. Obiit magister Daniel del Ceserat suprascriptus. Obiit Georgius filius Dominici del Ceserat. Obiit Denariuzza mulier magistri Daniellis Ceserati qui reliquit unam tobaleam ecclesie Sancti Martini pro anima sua. Obiit Ioannes Antonius filius suprascripti magistri Danielis.

1449 adì 6 aprile Zorzi Schiavo ha lassado alla giesia de San Martin ducati disisette quali esborsò all' hora alli camerari presente gran parte del comun, acciò li sia fatto ogn' anno il suo anniversario con messa una, dando al sacerdote soldi otto.

Donna Lucia moglie di Zorzi habitante in Vivaro dette manualmente alli camerari della giesia de San Martino ducati vinticinque con questo, che ogn' anno li facciano il suo anniversario con messe tre, dando per ciascuna soldi otto.

^(a) *Precede rasura per circa 50 lettere.*

KALENDAS. APRILIS HABET DIES XXX, LUNA XXIX.
NOX HABET HORAS X, DIES XIII.

(1) G. APRILIS.

Obiit Daniel. Mathiussa filia^(a) Francisci quondam Chandidi Sabotti de Pustuncicho^(b). Obiit Birtulina mater Lucie de Rodincicho. Obiit Petrus filius Bartholomei de Putheo. Obiit Sabida filia Laurentii Silani. 1541 in die natalis Domini obiit Bartholomea filia Blasii Ceseratis. Obiit Maria filia Dominici. Obiit Agnes coniunx Blasii Ceserati. Obiit Madalena figlia de Pietro de Cesaratti. Obitus de Bortholomeus filius Bastiani Ceserati. Obitus de Valantinus filius Ioannes Ceserati. 1549 adì 6 de octubris obitus de Ioanes filius Georgii Ceserati <de> Arzinuti⁵⁹. 1544 obitus de Vignuda moglier del quondam Roman del Spelat la qual lasò una tavaglia a San Martin per la anima sua. Obitus de Maria fiolla de Ioseph del Spelat. 1551 obitus de Antonio figliol de Ioseph de Spelat. Obiit Susana uxor Danielis del Spelat⁶⁰. 1552 obitus de Lenàrt figliol de Iacomo del Spelat. Obiit Daniel filius quondam Nicolai del Spelat. Obiit Daniel filius Ioannis del Spelat. Obiit Ioannania^(c) uxor Ioannis del Spelat que reliquit unam tobaleam fraternitati Sanctorum Iacobi et Philippi. Obiit Iohannes filius Nicolaii. Obiit Palma uxor Curti. Obiit Iohannis et Henrici eius filii. Blasii filii quondam Candidi olim Sanboti. Obitus de Maria fiola de el dito Biassio. Obitus

^(a) filia scritto nell'interlinea.

^(b) Mathiussa ... Pustuncicho con segno d'espunzione.

^(c) Così A.

⁵⁹ Giovanni figlio di Giorgio Ceserato da Arzenutto fu camerario nel 1536 (PAVAN, *San Martino*, n. 62, 64, 66 e 68).

⁶⁰ Da un documento del 1540 si evince che il terreno di Daniele del Spelat da

Arzenutto confinava col sedime di un tale Giovanni di Francesco del medesimo villaggio. Non sappiamo, però, se quel Daniele fosse figlio di Giovanni del Spelat o di Nicola (PAVAN, *San Martino*, n. 77).

de Redolfo pater Samboti. Obitus de Maria uxor Cesco^(a) del Cozo^(b). Obiit Matiusa fia del Cescho supradito del Cozo quondam Samboti. Obitus de Piero fio de Nadal quondam Cescho. Obitus de Zohana fia del^(c) dito Nadal de Cescho. Obitus de Maria moier de Nadale de Cescho. Obiti de Lucia e Mathia e de Michel e de Iacomo e de Bernardino, obiti de Zohanna e de Piero fioli e fiole del dito Nadal de Cescho. 1477 obitus de Cescho quondam de Candido de Sanbot pare de Nadal. Obitus de Maria moier del dito Cescho. Obitus de Lucia fia de Daniel fio de Nadal de Cescho, 1495. Obitus de Sabada fia de Daniel de Cescho che fu de Samboto. Obitus de Nadale quondam de Cescho de Samboto padre de Iohanne e de Daniel e de Lunardo fradeli. Obitus de Lunardo fio de Cescho che fu de Candido de Sanboto fradel de Daniel de Cescho. Obiit Chaterina filia Bernardini. Obierunt Florita et Zanina fiole de Francesco. Obiit Legranza moier de Mathias. Obiit Paschua filia Bernardini. Obiit Menia^(d) uxor Danielis. Obiit Daniel 1529 adì ultimo novembris. Obierunt Philippa et Anna filie Bernardini. Obiit Ioannes Antonius filius Bernardini^(e). 1560 adì 7 aprile Mathia quondam Martin del Bon lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10. Con questo li camerari siano tegnudi ogn'anno di far il suo anniversario con una messa dando al sacerdote soldi otto, li quali danari esborsò Olivo fiol di Mathia soprascritto a Iacomo de Cathi cameraro. 1527 adì 25 settembrio Francesco fiol de Melchior Bono lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10 con patto che ogn'anno li sia fatto il suo anniversario con una messa dando soldi 8, li quali danari esborsò Mathia de Martin del Bon a Zuanne mollinaro et Nadal quondam Bon et Bernardin Trivanto della soprascritta giesia camerari.

- (2) XI. A. IIII NONAS.
Obiit Agatha uxor Leonardi quondam Ferette.
Obiit Iohannes filius Petri filii Venuti de

^(a) Aggiunto nell'interlinea su Chichus con segno d'espunzione. ^(b) Precede F con segno d'espunzione. ^(c) A del del. ^(d) Precede Pas con segno d'espunzione

^(e) Danielis... Bernardini scritto al 2 aprile

Riva⁶¹. Obiit Lucia uxor Iohannis quondam Fant.

Obiit Petrus filius Natalis de Tramontio. Obitus de Zuan Domenico, obitus de Valantin fili foli de Tonin de Zuan de Cescho de Pustunçicho. 1540 adì 17 febrar obiit Iacobus filius quondam Francisci de Cesco. [...] Obierunt^(a) Daniel, Ioannes Antonius, Ioanna filii Francisci quondam Danielis Ceschi. Obiit Ioanna filia suprascripti Francisci^(b). Obiit Franciscus suprascriptus filius quondam Danielis Ceschi. Obiit Nicolaus Tolentinus filius quondam Menici Ceschi. Obiit Menicus suprascriptus filius quondam Leonardi Ceschi. Obiit Iacobus filius Ioannis de Cesco. Obiit Rosa uxor suprascripti Iacobi. Obierunt Ioannes Dominicus et Bernardina filii suprascripti Iacobi. Obierunt Ioannes Iacobus et Florita filii Marci de Cesco. Obiit Romanus filius suprascripti Marci de Cesco.

1546 adì x ottobrio Nicolò quondam Martin del Bon lassò alla giesia de San Martino ducati cinque con li quali s'habbia da comprar un ben stabile et li camerari siano tegnudi ogn'anno far celebrar per l'anima sua et sua moglier Maria messe do, dando per ciascuna soldi otto, li quali danari hebbe Zuan Mussat, Daniel Spelado et Iacomo de Cathi camerari^(c).

(3) B. III KALENDAS^(d).

Obiit Scenor filius Marsilii. Obiit Francisca mater presbiteri Pauli. Obiit Çaninnus vir domine Viole de Valvasono. Obiit Palma mater Iacobine.

Obiit Dominicus filius quondam Georgii del Ceserat⁶² 1562, 4 ianuarii. 1545 die 21 novembris cum sit quod magister

^(a) Precede rasura per quasi due righe. ^(b) Francisci aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo. ^(c) Daniel ... camerari scritto al 3 aprile. ^(d) Così A.

⁶¹ Forse si tratta di Pietro figlio di Venuto da Riva di Postoncicco (*Catapan*, 27/8), nominato nel *catapan* più antico anche il 23/1, 2/8 e 25/10. Il 1° luglio 1382 Pietro acquistò da Lorenzo detto Missio figlio di Mattia da Mereto un

manso posto in Arzenutto (PAVAN, *San Martino*, n. 9).

⁶² Domenico figlio di Giorgio Ceserat da Arzenutto era camerario nel 1551 e 1552: PAVAN, *San Martino*, n. 101, 102, 103 e 104.

Novellus de Ceserat⁶³ pluries dum vixit dixisset Ioanni eius fratri ac omnibus sue familie quod volebat legare fraternitati Sanctorum Philippi et Iacobi, celebrate in ecclesia Sanctorum Iacobi et Philippi in pertinentiis Arzinutti, unam quartam frumenti annuatim solvendam per suos heredes super omnibus suis bonis cum auctoritate francandi quemcumque cum libras quindecim cum dimidia, onerando dictam fraternitatem quod teneatur facere suum anniversarium annuatim cum una missa, dando pro dicta missa soldos octo, hinc est quod suprascriptus Ioannes cum consensu Dominici eius fratri ac Petri et Antonii eius nepotum et ipse dixit et pro quibus promisit de rato in propriis bonis constitutus coram me notario et testibus infrascriptis, nolens omnimodo adimplere voluntatem dicti magistri Novelli eius fratris, promisit et se obligavit nomine suo, Dominici eius fratris ac nomine suprascriptorum suorum nepotum, pro quibus promisit ut supra solvere annuatim dicte fraternitati cum conditionibus suprascriptis, videlicet et de francando et de missa celebranda, unam quartam frumenti ad mensuram Valvasoni et hoc promisit camerariis dicte fraternitatis, absentibus tamquam presentibus et mihi notario infrascripto uti publice persone stipulanti et acceptanti nomine suprascripte fraternitatis et cetera. Presentibus domino presbitero Dominico Napolitano et ser Vincentio Necher frater mei notario testibus et cetera. Ego presbiter Iohannes Leonardus Necher rector Sancti Martini, publicus imperiali auctoritate notarius rogatus a suprascripto Ioanne scripsi fideliter, et cetera.

Zuannina moglie di Gregorio del Bon lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10 con questo, che li camerari siano tegnudi a far ogn'anno il suo anniversario con una messa offerendo al sacerdote soldi otto, li quali danari hebbe Mathia del Villan et Zuan Iacomo de Michel et Domenego Cargnel camerari da Mathia fratello del soprascritto Georgio. Francesco fiol quondam Iacomo del Bon lassò alla giesia de San Martino formento quarta una con questo, che li camerari facciano far ditto formento ogn'anno in pane et destrubuirlo la vigilia dell'Ascensione a quelli che accompagneranno la crose al Petron.

⁶³ Mastro Novello Ceserato era camerario della confraternita dei Santi Giacomo e Filippo nel 1539 (PAVAN, *San Martino*, n. 76). Inoltre *Catapan*, 30/3 e 31/3.

(4) XIX. C. II NONAS.

Obiit Thomasinus de Cosa. Obiit Margarita filia Pichi. Obiit Catarina filia dominus Utusius. Obiit Iohannes Philippus filius Nicolaii a Puteo de Arçinutto.

Obiit Bernardinus quondam Danielis Ceschi. Obiit Magdalena uxor Pelegrini Ceschi. Obiit Dominica uxor Francisci Ceschi. Obiit Maria uxor suprascripti Bernardini. Obiit Ioannes Baptista filius Pellegrini de Cesco. Obiit Antonius filius quondam Ioannis de Cesco, 1564 die ***. Obiit Iohannes Leonardus filius quondam Dominici de Cesco, qui legavit ecclesie Sancti Martini unam quartam frumenti solvendam per suam heredem cum pacto francandi quemcumque attamen quod teneatur solvere quousque se liberaverit ab ipso onere frumentum cum onere faciendi celebrare unam missam pro anima sua^(a). Obiit Gratia filia Pellegrini de Cesco. Obiit Marcus quondam Iacobi de Cesco qui obiit die XI maii 1565 et legavit ecclesie Sancti Martini quartas duas frumenti cum pacto francandi quemcumque cum hoc, quod camerarii teneantur facere suum anniversarium cum duas missas annuatim in die obitus sui et cetera.

Valentin quondam Gregorio del Bon lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10 acciò li camerari facciano celebrar ogn'anno una messa dando soldi otto, li quali danari Mathia del Bon, a^(b) Mathia del Villan et Domenego Cescon camerari.

Lorenzo fiol del soprascritto Gregorio lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10 con patto che li sia fatto ogn'anno il suo anniversario con una messa.

(5) VIII. D. NONAS. VINCENCII CONFESSORIS.

Obiit Benvenuta uxor Pauli et filia Martini de Rausceto. Obierunt Salattinus et uxor eius Susana. Obiit Andreas eius filius, pater Dominice uxoris Pilini. Obiit Dominica mater presbiteri Arçinutti.

Obitus Charine filie Iohannis de Bando. 1562 die 6 decembris^(c).

Obiit Petrus quondam Iacobi del Ceserat, 1562 die 21 decembris.

^(a) cum onere ... sua *aggiunto sul margine sinistro con segno di richiamo.* ^(b) *Precede* hebbe *con segno d'espunzione.* ^(c) 1562 ... decembris *aggiunto sul margine sinistro.*

Obiit Pascutta uxor quondam Iohannis del Ceserat, 1563 die 15 aprilis. Obiit Oliva uxor suprascripti Petri, 1563 die 6 maii. Obiit Sebastianus filius magistri Leonardi del Ceserat, 1563 die 15 septembris. Obiit Donata uxor suprascripti Sebastiani, 1564 die 26 novembris. Obiit magister Pellegrinus filius quondam Ioannis del Ceserat. Obiit Novelus filius suprascripti Pellegrini, 1564 die 19 decembris. Iacobus filius suprascripti Ioannis del Ceserat. Obiit Antonius filius suprascripti Leonardi. Obiit Maria uxor suprascripti Antonii cum duobus gemellis in sinu suo. Obiit Alivisia filia suprascripti Antonii, 1565 prima februarii. Obiit Baptista filius suprascripti Dominici del Ceserat. Obiit Ioannes filius suprascripti Dominici.

Magdalena moglie del soprascritto Gregorio del Bon lassò alla giesia de San Martin lire 15 soldi 10 con conditione che ogn'anno si faccia il suo anniversario con una mesa, soldi 10.

Menia molgier del quondam Lorenzo del Bon lassò alla giesia di San Martin lire 15 soldi 10 de pizoli, li qualli Martin del Bon suo cognado li datti in tanti drapi extimadi per magistro Zuan et Francesco Cargnelli sartori in detto loco a Zuan del Ongaro et Iosepho del Spelado et a Pelegrin de Catti camerari della detta giesia, con pacto et condicion che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano tenuti farle il suo aniversario con una messa dando soldi 8, morì del 1572.

(6) E. VIII IDUS.

Obierunt Daniel, Maria et Colotta et Maria filii Rodulfi. Obiit Stephanus pater Venerie uxoris Rodulfi. Obiit Fosca uxor Stephani *** Venerie. Obiit Dominicus de Fana. Obiit Intilia mater Gisle.

Obiit Ioannes Petrus, obiit Ioannes Franciscus et alius Petrus filii Natalis de Tramontio habitantis in Arzinutto. Obiit suprascriptus Natalis in 1557 in die sancti Martini. Obiit Valantinus filius suprascripti Natalis de Tramontio. Obiit Ioannes Maria filius Michaelis. Obiit Nataluttus filius suprascripti Michaelis de Tramontio. 1565 in die sancti Martini^(a).

^(a) 1565 ... Martini *aggiunto sul margine sinistro*.

1576 adì 22 decembrio Zuan fiol del quondam Pieri del Bon de Pustuncicho nel suo fin lassò alla gesia de messer Santo Martino in remission de li soi peccatti per l'anima sua lire quindese e meza, videlicet lire 15 soldi 10, con pacto che li camerari che saranno ogni anno perpetualmente siano obligatti far una messa per l'anima sua dando al sacerdote soldi 8, li qual denari Nocit di Catti de Pustuncicho li ha hauti del detto Zuan del Bon per avanti et obliga il suo cassal che è drio la sua casa per li detti lire 15 soldi 10 con pacto che ogni volta che si vorà francar si possa francar et, fin tanto non si francherà, pagi ogni anno alla gesia contadi lira 1 soldi 1½ secondo la parte. Et io pre Iacomo Lupo scrissi.

- (7) XVI. F. VII IDUS.
 Obiit Barbasinus quondam domini Bertatii.
 Obiit Tausina. Obiit Palma filia Iohannis.
 Obierunt Bernardus et Leyta eius uxor, patris
 et matris^(a) Stephani de Urcinicho.

1584 adì 20 zenaro Susana fiola del quondam Lorenzo del Bon de Pustuncicho lassò alla gesia di Santo Martin in tanti drapi, videlicet cavi 6 et un marcello, li quali^(b) drapi extimadi per mastro Valantin del Griglio de Impezzo contadi lire 15 soldi ***, con pacto che li camerari che saranno pro tempore ogni anno perpetualmente siano obligadi far il suo aniversario con una messa dando de elemosina soldi 8, le qual robbe Valantin del Bon et suo fratello Domeni dettero alli camerari in mia presentia. Et io pre Iacomo Lupo notai.

- (8) V. G. VI IDUS.
 Obiit Michael filius Aylete. Obiit Petrus
 filius Iacobi. Obiit Venutus filius Odorici
 filii Paiusii.

1569 die 15 octobris Pascha Michaelis del Tramontin de Arçinutto dedit et exbursavit Dominico Cullotte, Iacobo de Martinucio et Piligrino del Sillan camerariis ecclesie Sancti Martini, acceptantibus nomine dicte ecclesie libras 15 soldos 15 parvorum cum onere faciendi celebrare missam unam pro anniversario dicte Pasche cum soldos octo.

^(a) Così A. ^(b) B qualli con l'espunta.

1603 adì 27 april Anzelicha fu moglie del quondam Isepo del Bon ha contado nella cassa grande di San Martin alla presentia delli camerarii di detta chiesa lire 15 soldi 10, accioché ogn'anno si facci celebrar per l'anima del sudeto suo marito messa una, dando di ellemosina soldi 8.

1606 adì 3 novembre Menega moglie di Domenigo del Bon esborsò alla scola del Santissimo Sacramento contadi lire 15 soldi 10 quali, alla presentia di me pre Hieronimo Venetiani, furon posti nella cassa granda da ser Antonio Molinaro camerario, con pato che li camerarii di detta scola faccessero celebrare ogn'anno messa una, soldi 8.

1623 adì 10 ottobre Angelica fu moglie del quondam Iseppo di Romano ha contato in mano del reverendo curato lire 15 soldi 0, acciò ogni anno li camerari li faccino celebrar una messa per l'anima sua et si dia al sacerdote soldi 10; di questi danari si dette debito al detto reverendo in libro de debitori et creditori a carta numero ***.

(9) A. V IDUS.

Obiit Martinus filius Albi. Obiit dominus Gumprettus de Valvasono.

Adì 13 agosto 1627 Pascuta moglie di Iseppo del Bon à sborsato in mano di ser Osvaldo Grillo, cameraro del Santissimo Sacramento, lire 15 soldi 10 come apparirà a entrata di sua cameraria, acciò li camerari che pro tempore sarano siino obligati ogn'anno far celebrare dal proprio sacerdote nel tempo de suoi annuali per l'anima della quondam Maria del Bon sua sorella messe 1, dando soldi 10.

1633 adì 9 aprile Pascuta moglie quondam Iseppo del Bon esborsò in mano di ser Osvaldo Grillo cameraro della scuola del Santissimo Sacramento lire 31 soldi 0, con obbligo che li camerari ogni anno faccino celebrare dua messe per l'anima del quondam Iseppo suo marito et ciò fece alla presenza di me pre Giovanni Battista Silvestris curato, dando al sacerdote soldi 20.

(10) XIII. B. IIII IDUS.

Obiit Iacobina uxor Stephani. Obiit Candidus filius Stephani quondam Comoni. Obiit Dominicus filius Palme.

Adì 19 marzo 1638 Maria figliola de Domenego del Bon esborsò nelle mani delli camerari della chiesa di San Martin lire quind<e>ci soldi dieci et questo acciò li detti camerari che sarano de tempo in tempo

facino celebrare una messa dal sacerdote beneficiante pregando per l'anima sua et de suoi defunti. Cameraro Pellegrin Chinapo et io Pietro Marisco Albini pievano ho fatto la presente nota.

(11) II. C. III IDUS.

Obiit Dominica filia Laurentii. Obiit Petrus filius Nicolaii Comoni. Obiit Francischa dicta Nigra filia Flore. Obiit Palma filia Iacobi Rubei. Obiit Petrus de Fracta. Obiit Nicolaus pater Baccini.

1399 Tin de Zuan d'Arman de Pustuncico lassò meza una sua casa alla giesia de San Martino, obligando detta giesia a far celebrar ogn'anno una messa dando soldi 5.

Menia moglie de Pirisin de Riva⁶⁴ lassò uno campo di terra alla giesia de San Martino, con patto che li camerari facciano ogn'anno il suo anniversario con una messa dando soldi otto.

(12) X. D. II IDUS.

Obierunt Petrus et Tonsus fratres Francisci et filii quondam Venuti quondam Iohannis de Rivalto. Obiit Daniel filius Blasotti. Obiit Philippus filius Leonardi Longi. Obiit Henricus Brunetti. Obiit Fusca filia Bunisii. Obiit Iohannes filius Sambotti.

1680 li 16 aprile messer Vincenzo Bolpato detto del Bon rinoncìo un livello annuo di lire 8 soldi 19 da riscuotersi da Sef del Bon detto il Gobbo di Postonzico quest'anno incominciando, cioè dell'1680 alla Madonna d'agosto, acciò li fossero celebrate messe n° 4 in perpetuo dalli camerari della veneranda chiesa di San Martino quali incominciarono a farle dire il corrente anno, cioè messa una per messer Zuane suo padre, messa una per donna Sualda sua madre et messe due per il reverendo domino Giosepe suo fratello. La sentenza appare per mano del ser Nicolò Sottile nodaro in Valvasone, obligando detto messer Vincenzo Bolpato tutti li suoi beni stabili presenti, futuri per sicurezza. Ceduto a Valantin Lenardon cameraro li 16 aprile 1680^(a).

^(a) Ceduto ... 1680 *aggiunto sul margine sinistro*.

⁶⁴ Lascito copiato da quello del 7/5.
Inoltre PAVAN, *San Martino*, n. 14.

(13) E. IDUS.

Obiit Michael de Laseia. Obiit Franciscus filius Bunisii. Obiit Antonia uxor Dominici quondam Andree. Obiit Dominicus dictus Sgarlo. Obiit Maria Longa.

Benedetto fiol de Domenego de Gasparin lassò alla fraternita de San Iacomo Filippo meza quarta di formento con patto a francar, soldi 8.

1576 adi 29 zenaro Iacomo fiol del quondam Zuan de Gasparin de Pustuncicho con consentimento de suo fratello Aulivo in remission delli soi peccatti, per zello de carità, lassa et dà manualmente alla gesia di San Martin contadi lire 15 soldi 10, li qualli li dà a ser Baptista Martinuso cameraro, con pacto che la ditta gesia ogni anno sia obligatta far celebrar una messa per l'anima sua et de suo fratello et di tutti li soi morti dando notitia alla casa, dando de elemosina contadi soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo.

(14) XVIII. F. XVIII KALENDAS. TIBURTII, VALERIANI ET MAXIMI MARTIRUM.

Obiit Dominica uxor Venerii. Obiit Dominicus filius Fruçerini. Obiit Francisca uxor Iohannis. Obiit Censora soror Palmuse. Obiit Contana filia Iohannis. Obiit Dominicus Drivaç pater Marie.

1680 li 16 aprile Sef del Bon fece scrivere due messe, una per il quondam Meni suo padre, l'altra per Maria sua madre, obligandosi pagare alla veneranda chiesa di San Martino una quarta di formento all'anno et io don Palmerino Pini le scrissi in libro et consignai al cameraro. Consignata a messer Valantin Lenardon cameraro li 16 aprile 1680^(a).

1707 per il quondam messero Roman di Vignut di Postoncico messa 1 alla Beata Vergine di Postoncico da celebrarsi nel mese di aprile.

1707 per la quondam donna Sabbada moglie di messer Giovanni Battista di Vignut messa una alla Beata Vergine di Postoncico da celebrarse nel mese di aprile. [Messero] Giovanni Battista et Giacomo fratelli di Vignut obblegano per le suddette 2 messe il suo bearzo

^(a) Consignata ... 1680 *aggiunto sul margine destro*.

sotto la casa di^(a) campi uno in circa sino alla francatione. Et io pre Giovanni Battista Venier ho annotato le suddette 2 messe con autorità di monsignor illustrissimo et reverendissimo vescovo Valaressa⁶⁵.

(15) VII. G. XVII KALENDAS.

Obiit Amigottus pater Iohannis de Bando. Obiit Venuta soror Palmusse. Obiit Andreas de Turrida. Obiit Dominicus dictus Spel de Vivario. Obiit Filippus filius Dominice.

Anniversarii di quelli di Zuan di Drea. Lenardo del quondam Pieri de Zuan di Drea zelu proprio lasò alla gesia di San Martin contadi lire 15 soldi 10, li qualli denari exborsò manualmente in presentia mia alli camerari, videlicet a Zanut del Ongaro et a Piligrin di Catti et a Iosepho del Spelado, con pacto che li camerari che sarano pro tempore ogni anno perpetualmente siano obligadi farli il suo anniversario con una messa dando contadi soldi^(b) 8, 1573 adì 7 aprile. Et io pre Iacomo Lupo scrissi.

1589, 31 decembro il sopra nominato Lunardo de^(c) Andrea zelu proprio ha esborsato a ser Antonio Molinaro camerario della sudeta chiesa di San Martino contadi lire 15 soldi 10 et questi in nome et per nome de Vegnuda sua consorte, accioché li camerarii che si trovaranno d'anno in anno li facciano celebrar una messa dando al sacerdote di ellemosina soldi 8. Et io pre Hieronimo Venetiani curato in San Martino scrissi^(d).

(16) A. XVI KALENDAS.

Obiit Gerardine filia Petri Pive. Obiit Leyta filia Ros de Pustuncicho. Obierunt Miguttus de Bando et Basta eius uxor. Obiit Iohannes filius Nicolaii.

1640 adì ultimo decembre Pascuta figliola del quondam Iacomo de Zuan de Drea de Pustoncicho ha esborsato nelle mani de Antonio

^(a) B di di. ^(b) Precede lire 0. ^(c) Lunardo de *aggiunto nell'interlinea*. ^(d) de Vegnuda ... scrissi *scritto al 16 aprile*.

⁶⁵ Sul vescovo concordiese Paolo Valaresso si veda DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 249.

Trovante cameraro della chiesa di San Martino et compagni, acciò ogn'anno facino ccelebrare una messa in perpetuo per l'anima sua et io Pietro Marisco Albini ho fatta la presente nota.

- (17) XV. B. XV KALENDAS. ANICETI PAPE ET MARTIRIS.
 Obiit Bernardus frater Francisce de Ystrato.
 Obiit Iacobus faber. Obiit Odoricus filius Iohannis filii Armanetti. Obiit Stanson filia Pive. Obiit Venutus de Arba pater Venerie. Obiit Lucia filia Candidi.
 Obierunt Sabida filia Iohannis Choç et Stefanus et Blaxi de supradito filii. Obitus de Lorenzo padre de Francescho Zoto. Obiti de Laurenza e de Laurenza, obitus de Vignuda, obitus de Andrina, obitus de Maria fioli del dito Franzescho^(a) e de dona Malgarita. Obitus de Blaxio fio de Zohanne fio de dito Francescho e de dona Margarita.

- (18) IIII. C. XIII KALENDAS.
 Obiit Martussa filia Paiussi. Obiit Iacobus filius Mathei. Obiit Iohannes filius Rodulfi. Obiit Dominicus Laurentii de Pustuncicho. Obiit Gratia uxor To quondam Veçeli.
 1653 li 30 settembre donna Maria quondam ser Giacomo Lunardone esborsò, essendo cameraro dela veneranda confraternita del Santissimo Sacramento ser Francesco Gri, lire 31, qual dinaro fu subito posto in casa grande, con questo che li camerari di tempo in tempo sarano facino celebrare per l'anima sua ogn'anno dal proprio sacerdote officiante messa una, dando di elemosina lira 1.
 1655 li 8 agosto ser Lenardo Lunardone satisfacendo alla buona volontà della quondam Maria sua moglie, esborsò in mano delli camerari della veneranda fraterna del Santissimo Nome di Dio lire 31 con obligo alli camerari di detta, che di tempo in tempo sarano, di far celebrar ogn'anno per l'anima della detta quondam Maria una messa dal proprio sacerdote, dando di ellemosina lira 1. Qual denaro con degli altri li 26 detto fu datto a livello al detto Lunardone.

^(a) Franzescho *aggiunto sul margine destro con segno di richiamo.*

(19) D. XIII KALENDAS.

Obiit Iacobus filius Pensii. Obiit donna Adayleta uxor Leonardi sartoris. Obierunt Daniel et eius filius Petrus de Aurava.

Anniversari de quelli de Cathi. Donna Lucia moglie di Domenego Bandolin lassò alla giesia de San Iacomo Filippo perpetualmente formento quarte do sopra una sua casa in Valvason et, non pagando li suoi heredi, chi la giesia vadi al possesso della casa con conditione che ogn'anno li facciano cellebrar messe do, 1472. Il soprascritto incarco fu francato del 1532 adì 5 settembre per Biasio fiol de Francesco Bandolin con ducati 5, con li quali danari fu comprato un'altra respension de formento quarte 2, appar per man de messer Zuantonio de Melchioribus⁶⁶.

(20) XII. E. XII KALENDAS.

Obiit domina Galiana. Obiit Odoricus decanus. Obiit Milisus ser Paiusii. Obiit Mingarda uxor Nicolaii Carnelli.

1588 adì 2 marzo Antonia relicta quondam Daniel de Catti di Pustuncicho lassò alla fraternita di Santo Iacomo Philipo contadi lire 15 soldi 10 per l'anima sua, con pacto che li camerari che sarano pro tempore ogni anno siano obligatti far fare il suo anniversario con una messa dando soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino notai, li qual denari Nocit suo fiolo li ha fatti boni alli camerari in una sua vendita adì ditto per man del egrigio Bugnins come apar sopra.

1606 adì 25 novembro Maria quondam Pelegrin de Chati ha datto de man fuori a Isepo quondam Roman camerario della chiesa de San Martin contadi lire 15 soldi 10, quali esso Isepo di subito li ha posti nella cassa grande alla presentia di me pre Hieronimo Venetiani curato in questa villa et questi accioché ogn'anno dai camerari li sii fatto celebrar messa una per l'anima sua et dei suoi deffonti dando soldi 8.

⁶⁶ Il notaio Giovanni Antonio de Melchioribus, padre del notaio Pietro (*Catapan*, 4/11 e 16/11), redasse documenti

almeno tra il 1478 ed il 1539 (PAVAN, *San Martino*, n. 28, 29, 31, 34, 42, 43, 46, 49, 51-54, 57, 59, 74 e 75).

- (21) I. F. XI KALENDAS.
 Obiit domina Margarita. Obiit Leyta uxor
 Migutti. Obiit Pelegrina filia Gisle.
 Obiit Bertulus da Arba e da Postuncicho.
- (22) G. X KALENDAS. SOTHERIS ET GAII PAPE ET MARTIRUM.
 Obiit Andreas pater Marie. Obiit Lucia mater
 Gole.
 M^oCCCC^oXXXVIII^o adi VI avrili Gorzi Schiavo à dado a la giesia
 de San Martin duchati dixessete, i qual duchati à ricevudi i
 camerari, zoè ser Domenego e Zuane Zoto d'Arzenuto e Bertoldo
 da Postuncicho presente parte del comun, con co<n>dizioni
 che i diti chamberarii faza ogno anno el so aniversario cum una
 messa dagando soldi VIII. Obiti de Piero e Maria fioli de Gorgii
 sora scritto. Item lo sopra dito Zorzi Schiavo à lassado alla giesia
 de San Martin ducati x con condicion che li camerari de la
 ditta glesia fazano fare lo so anniversario ogni anno cum uno
 sacerdote dagando soldi VIII, y quali denari hano reçevudi ser
 Domenego e Bartolo e Zuan Zotto da Danel de Pupe presente
 parte del commun e questo sie altresì scritto qua da dito in
 lo mese de octobrio in dì de san Severin. Donna Lucia uxor
 Gergii habitantis Viveri dedit ecclesie Sancti Martini ducatos
 vigintiquinque videlicet Blasio Villani, Merchiorri Boni de
 Postuncicho, Natali de Argenutto camerariis dicte ecclesie
 cum hoc, quod camerarii teneantur facere suum anniversarium
 cum tribus missis dando solidos VIII. Lucia uxor Georgii et
 Thomasius filius dicti Georgii et Lucie.
 Non posso figurarmi d'onde accada che sia stata levata l'altra parte
 di questa carta; non stupisco però perché ne ho veduto di più buone
 et di più belle⁶⁷.
- (23) IX. A. IX KALENDAS.
 Obiit Dominicus Belende. Obiit Michael.
 Obiit Tunia. Obiit Nicolaus Peruus pater

⁶⁷ Nota scritta da don Palmerino Pinni p. 99). Il Pinni si riferisce al taglio del
 da Valvasone, curato di San Martino tra foglio 30, che eliminò le giornate del
 il 1674 ed il 1695 (METZ, *Pietà e liturgie*, 21/4 e del 23/4.

Pustucichi patris Fantusii. Anno M^oCCCLXXVII
 obiit nobilis miles dominus Symon⁶⁸ quondam
 domini Ricardi de Valvaxono⁶⁹.

(24) B. VIII KALENDAS. GEORGII MARTIRIS.
 Obiit Vida mater Michaelis. Obiit
 Herdemannus Piricini de Aviano. Obiit
 Nicolaus filius decani de Gayo.

(25) XVII. C. VII KALENDAS. MARCI EVANGELISTE.
 Obiit Nicolaus Blanculini de Arba. Obiit
 Nicolotta filia Paieri. Obiit Stephanus
 sartor. Obiit Acela mater Massuti. Obiit
 Domanisio.

21 aprile 1694 contò Zuanna relita del quondam Giacomo Machor, stanciava in Postencicho sotto questa cura al presente essa donna habita in villa de San Zuanne de Casarsa, cioè in tanta buona moneta curiale idest veneta, cioè lire trenta e una dico lire 31 per una messa perpetua d'esser celebrata per l'anima del quondam Giacomo suddetto de lei marito, qual messa dovrà esser detta d'anno in anno sopra l'altare di San Martino in questa veneranda chiesa parochiale. Predetti denari d'anteditta messa immediatamente furono ricevuti da messer Giovanni Maria Vegnudo cameraro de San Martino dimorante in Postencicho et fu esortato da me pre Damiano Miani economo a dovere investir medesimi denari per haver il più sicuro perpetuamente. Testimonii de ciò sono stati messer Leonardo Pittar cameraro nuovo elletto de San Martino et messer Giuseppe Chinapp monaco di questa chiesa; essa messa dovrà esser celebrata dal reverendo paroco dando soldi 12. Il primo maggio anno sudetto si portò l'accennata donna Zuanna, contò in mane de me preditto economo lire una acciò fusse dato principio

⁶⁸ Il nobile Simone di Valvasone nel dicembre 1372 fu arbitro nella controversia tra la cameraria della chiesa di Santa Margherita di Arzene ed il contadino Andrea di Guglielmo da Valvasone (PAPAN, *San Martino*, n. 8a e 8b).

⁶⁹ Sulla famiglia dei di Valvasone: MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 4, pp. 441-451; MOR, *Feudo di Spilimbergo*, pp. 13 e 15-16; BACCICHET, *Valvasone urbana*, pp. 17-18; ALTAN, *Casato nobile*, pp. 95-97. Inoltre si veda il paragrafo "San Martino nel Medioevo".

l'anno corrente il dir essa messa in qual gnoal in d'Arzinut^(a) essendo solenità de' Santi Filippo et Giacomo apostoli publicae^(b) alla messa grande accennata messa, diedde però pria sudetta elemosina di lire una al menzionato reverendo pre Osgualdo Gri, acciò in dimane che cata gnoal di domenica dovesse celebrar all'altare di San Martino per sodesfar la mente ut notaii^(c).

(26) VI. D. VI KALENDAS. CLETI ET MARCELLINI PAPE ET MARTIRUM. Obiit Zuanna uxor Zanetti quondam Armannetti. Obiit Armannettus pater Zanutti. Obiit Dominica mater dicti Zanutti. Obiit Zanettus eius filius. Obiit Uliana soror Zuana uxor Zaneti quondam Armannetti. Obierunt Uliana, Corraduç, Stephanus, Fosca filii Francisci e Pascutta de Sancto Martino. Obiit Albus eius frater de Turrida. Obierunt Franciscus et uxor eius Venuta, patris et matris^(d) Dominice uxoris Cumucii quondam Armannetti. Obierunt Iohannes, Leonardus, Antonius, Iana, Catarina, Daniel, C^(e).

(27) E. V KALENDAS. Obiit Pausius de Arçinuto pater Candidi. Obiit Candida filia Francisci quondam Pauli. Antonia uxor Danielis del Lovo dedit et effectualiter exbursavit Georgio de Trivant, Iacobo Martinucii et Iacobo del Cargnel⁷⁰ uti camerariis ecclesie Sancti Martini acceptantibus nomine suprascripte ecclesie libras quindecim cum dimidia cum hoc, quod camerarii teneantur facere anniversarium pro dicta Antonia annuatim cum una missa in die sancti Valantini, vel in crastinum, cum soldos octo. 1568 die 25 mensis aprilis obiit Antonia uxor Danielis suprascripta.

^(a) *Precede Post con segno d'espunzione.* ^(b) *Scioglimento incerto.* ^(c) fu esortato ... notaii scritto al 26 aprile. ^(d) Così A. ^(e) Così A.

⁷⁰ Giacomo figlio di Giorgio Carniello (PAVAN, *San Martino*, n. 111). *Catapan*, da Postoncico era camerario nel 1570 9/10.

1554 adì 5 agosto Piero quondam Mathia del Cozzo lassò alla giesia de San Martino uno staro di formento con patto a francar, con incarco alla giesia di far ogn'anno il suo anniversario con messe quattro nel giorno de san Biasio over il dì seguente, dando per ciascuna soldi 8; appar per man de messer pre Lonardo Necher sotto di soprascritto. 1601 adì 20 april Pelegrina quondam Domenigo della Cozza ha esborsato in la cassa grande della chiesa <de> ser San Martin de contadi lire 15 soldi 10 alla presentia de Francesco Chinap et Zuane Scodelaro, camerarii della sudeta chiesa, et li contò ser Battista Martinuzo alla presentia di me pre Hieronimo Venetiani curato, con pato che li camerarii che saranno d'anno in anno facciano celebrar per l'anima sua messa una dando de elemosina soldi 8^(a).

(28) XIII. F. IIII KALENDAS. VITALIS MARTIRIS.

Obiit magister Bartholomeus. Obiit Franciscus de Bando. Obiit Dominica filia Venuti quondam Agathe. Obiit Caterina uxor Favitini de Cosa. Obierunt Maria et Iohana filie Dominici decani de Sancto Martino. Obitus de Menega fia de Menigo che fu de ser Piero Luvo e de dona Donada. Obitus de dona Simona moiere de Tomaxo che fu de ser Piero Luvo, 1479 mensis setembris. Obitus de Iacomo^(b) de Pitao. Obitus de Zorzi fiol del dito. Obitus de Lucia fia de Christofaro^(c) del Luvo, moier che fu del dito Iacomo. Obitus de Vicentio fio de Tomaxo del Luvo. Obiti de Menega e Menega fiole del dito Tomaxo. Obitus de Tonino fio de Tomaxo supradito. Obito de Pasquale fio del supradito Tonin e de Lucia sua moier, 1499. Obitus de Antonia uxor de Tomaxo supradito, la quale laxò uno mantil a la gexia de San Martino per l'anima sua. Obiit Zorzi figlo del dito Tomaxo. Obiit Dominicus filius quondam Antoni. Obiit Vignuta moglie de Vincenzo fiol che fu de Toni del Lovo. Obiit Maria Magdalena filia Vicentii sopradicti. Obiit Vincencius filius Mathie del Lovo^(d).

^(a) camerarii della ... 8 scritto al 28 aprile. ^(b) Precede Iacomo espunto. ^(c) Precede Christop espunto. ^(d) Obiit Vincentius ... Lovo aggiunto sul margine sinistro.

1707, 2 decembre per il signor don Giovanni Battista Venier piovano di questa chiesa et per la quondam donna Cattarina Manuzona Cordenossa in solidum messe n° 7 da celebrarsi nel mese di aprile annualmente obbligandomi io sudetto piovano di pagare il prosimo alla francatione da farsi ogni volta che io vorò, cioè quandocumque, et queste messe intendo siano celebrate per iure^(a) dell'instromento fatto per mano del signor Steffano de Steffani dal dì 3 novembre 1706, il qual capitale è di ducati 35 come pure consta nelle divisioni manuzone de dì 8 maggio 1707 fatta dal signor Giovanni Battista Gri P.P. deputato dalla Giustizia et cetera et io pre Giovanni Battista Venier oltrascritto ho annotato le sudette messe n° 7 per autorità impartitami dall'illustrissimo et reverendissimo monsignor vescovo⁷¹ Valaresso^(b).

- (29) III. G. III KALENDAS. PETRI MARTIRIS.
 Obit Martinus Missus. Obit Varnerius.
 Obit Elica uxor Martini Rubei. Obit Sabina filia Fantusii. Obit Dominica uxor Fantusii, anno Domini M^oCCCXXXVII^o^(c). Obit Symon quondam Fancelli de Arçinutto⁷² qui morabatur in Valvason.
 Obitus de Bertolamio fio de Daniel Chinapo, 1491. Obitus de Laure<n>zo fio de Stephano fio de Antonio Chinapo⁷³, 1490.
 Obitus de Sebastian fio de Zorzi fio de Daniel Chinapo, 1495.
 Obitus de Angela fia de Danielo Chinapo, la quale mori del 1510 adì 6 de novembrio. Obitus de Francesco fiolo de Zohanne e de Barbara de Daniel Chin<a>po. Obit Driina uxor Culau

^(a) iure *scioglimento incerto*. ^(b) Battista Venier ... Valaresso *scritto al 29 aprile*
^(c) VII *espunto e poi riscritto*.

⁷¹ DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 249.

⁷² Fancello figlio di Monicato da Arzenutto e di Donella, abitante a Valvasone, testò il 30 maggio 1319 (PAVAN, *San Martino*, n. 1a). Anche *Catapan*, 2/9 e 27/12.

⁷³ Antonio di Chinappo da Arzenutto nel 1469 era gastaldo della confraternita dei Santi Giacomo e Filippo di Arzenutto assieme ai camerari Domenico di Pietro del Lupo (*Catapan*, 30/7) e Giovanni di Gonella da Postoncicco (4/8): GOI, *Ecclesia Sanctorum*, p. 12.

Chinapi que legavit unum mantile ecclesie Sancti Martini pro anima sua. Obiit Anna filia Danielis. Obiit Lucia filia Leonardi Lupi. Obiit Novella filia Mathie Lupi. Obiit Mathias Lupus. Obiit Valentinus filius Danielis Lupi. Obiit Anna et^(a) Lucia filię Leonardi Lupi. Obiit Stella uxor eius. Obiit Petrus filius Danielis^(b). Obiit Vincentius filius quondam Antonii del Lovo. Obiit Maria Anna filia suprascripti Vincentii. Obiit Thomasa dicta Masutta uxor Augustini del Lovo que reliquit unam tobaleam ecclesię Sancti Martini. Obiit Danella uxor suprascripti Vincentii de Lovo. Obierunt Lucia mulier Georgi et Petrus filius Georgi Lupo. Obiit Pascha uxor Augustini. Obiit Georgius filius Augustini. Obiit Ioannes filius Augustini. Obiit Ioannes Georgius filius supradicti. Obiit Dominicus filius Augustini suprascripti. Obiit Iacobus filius Thome del Lupo^(c). 1560, 10 marcii obitus Ioseph filii Georgii del Lupo. Obiit Francischina filia Mathiuçi del Lovo. Obiit Georgius quondam Leonardi del Lovo. Obiit Angelus filius suprascripti Georgii. Obiit Dominicus filius quondam Vincentii del Lovo^(d).

Adi 13 luglio 1710 confesso io Antonio Ongaro cameraro attuale della veneranda chiesa di San Martino sopra Valvasone aver riceputto alla presenza delli sotto schritti testimonii dal reverendo don Giovanni Battista Venier piovano di detta chiesa a bon conto del cappitale oltra schritto ducati 15, dico quindici, che fanno lire 93 soldi 0, con^(e) il pro dependenti da quelli sino al giorno d'oggi, che sonno lire 3 soldi 5, alla presenza di messer Martin Truant et di mastro Pietro figlio del quondam Giovanni Giachomo Bonifatio, tutti due di San Martino.

(30) A. II KALENDAS.

Obiit Paius. Obiit Morettus quondam Marie. Obiit Dominicus Ribiol. Obiit Alegrança soror Donate. Obiit Donata uxor Bortholusii quondam Nicolaii Cette. Obierunt Iohannes et Venuta fratres supradicte Donate.

^(a) *Precede filia espunto.* ^(b) *Obiit Petrus ... Danielis aggiunto sul margine sinistro con segno di richiamo.* ^(c) *Obierunt Lucia ... Lupo aggiunto sul margine sinistro.* ^(d) *1560 ... Lovo aggiunto sul margine sinistro.* ^(e) *n corretta su l.*

Obiit Augustinus quondam Georgii del Lovo, 1556 die ultimo februarii. Obiit Leonardus quondam Georgii de Lupis, 1558 die ultimo martii. Obiit Magdalena uxor Georgii de Lupis. Millesimo quadringentesimo octuagesimo quarto, indictione secunda die quinto mensis septembris, presentibus providis viris ser Francischo quondam Blaxio Alexii, Georgio quondam Iacobi Cesarini, Iacobo quondam Benevenuti Scutelarii, Antonio quondam Chinapi, Iacobo quondam Leonardo Martinucci, Paulo quondam Christofori de Menigutis omnibus habitantibus in Arzinito, Georgio quondam ser Iohannis Ungarii habitante in Sancto Martino iurisdictione dominorum de Valvason testibus ad hoc vocatis et rogatis in domo Christofori presentis testatoris, videlicet dictus Christoforus, sanus mente et intellectus, nolens ab intestatu decedere ut melius potuit et servit, nominavit et^(a) primo reliquit animam suam Creatori suo Yesu Christo; secundo corpus in cimiterio Sancti Martini; testavit et reliquit campum unum ecclesie Sancti Martini vocato In Poselva, obligato anuatim solvens dicte ecclesie quartas duas frumenti persolvendi perpetualiter cum hac, conditione quod Tomas vel heredes possent semper laborare solvendo tamen fictum supradictum et, si non solvant, predicta tunc ecclesia debeat possidere semper. Item reliquit quartam unam frumenti et urnam unam boni vini sacerdoti beneficianti in dicta ecclesia Sancti Martini supra unum campum supra villa qua itur ad molendinum perpetualiter et hii sunt confines: versus meridiem est strata publica, versus sol ocasum est terra ecclesie Sancte Marie de Portunonis. Item dictus legavit qui Tomas cum nepos et heredes eius facere unam colationem honesta omnibus contentis postuma in [...] prima^(b) die litaniarum et cum hac conditione quod ecclesia et sacerdos teneantur orare pro cuius, sacerdos dicant misas duas et ecclesiam unam tamen perpetualiter dicantur.

Adì 14 luglio 1710, più riceputto io sudetto Antonio Ongaro cameraro come sopra dal reverendo sudetto pre Giovanni Battista Venier pivovano in contadi ducati 20, fanno lire 124 soldi 0, et per li procorsi dipendenti di quelli in contadi lire 4 soldi 7, li quali sonno

^(a) et aggiunto nell'interlinea.

^(b) Precede lacuna per circa 15 lettere

per l'intiera franchatione delle oltra schritte messe sette perpetue, alla presenza di messer Vincenzo Volpatto podestà et del signor Pietro Steffani et di Bernardin Sillan giuratti del comune. Adì detto et questi danari furono datti a livello alla presenza delli sudetti homini a messer Lunardo Lenardon con la pieceria di messer Giovanni Giachomo Lenardone, come appar in stromento di mano del sopradetto ser Livio Gri nodaro in San Martino sotto il sudetto giorno, così scritto. Adì 30 giugno 1714 il signor Lunardo Venier per adempir al testamento del quondam reverendo don Giovanni Battista Venier di lui zio esborsò nella cassa delle tre chiavi lire 124 accioché dalli soprintendenti e camerari della veneranda chiesa di San Martino sii annualmente fatto celebrare messe quatro con questo nome San Martino, d'esser celebrate perpetuamente al giorno d'hoggi, in fidem Stefano di Stefani procuratore e parroco nodaro. Adì 6 agosto 1714 il soldo sopradetto fu investito a livello francabile nella persona di ser Valentin Gri, appar instrumento per mano del spettabile signor Antonio di Horti nodaro, io sudetto.

Li 27 aprile 1725 Giovanni Battista del quondam Giovanni Antonio Pittaro, stava alla Rechenvelda sotto questa cura et ora in Provesano, ha dato ducati 12 da lire 6 soldi 4 l'uno per messe 2 perpetue dal celebrarsi ogn'anno, una al Santissimo Sacramento e l'altra al Santissimo Rosario. Adì del gnoal et anno, il suddetto denaro fu dato a livello al chierico in fieri, figlio del signor Giovanni Battista Macora de Valvasone, coll'assenso degli intervenienti camerari et commun di San Martino in ragion di 7 per 100, come appar in strumento di mano del segretario Steffano de Steffani nodaro d'Arzenuto, avendo obbligato in specie uno pezzo di comunale plantumato e vitigato sotto Postonzicco confina ***. Giacomo di Prampero⁷⁴ pievano ho scritto de licentia episcopi^(a).

^(a) Giacomo ... episcopi *aggiunto sul margine sinistro*.

⁷⁴ Proveniente dalla nobile famiglia dei conti di Prampero, prete Giacomo fu parroco di San Martino dal 1714 al 1754 (METZ, *Pietà e liturgie*, p. 99). Su

quella casata si veda DI PRAMPERO, *Vita militare e politica*; ΜΙΟΥΤΙ, *Castelli del Friuli*, 1, pp. 213-220.

KALENDAS. MADIUS HABET DIES XXXI, LUNA XXX.
NOX HABET HORAS VIII, DIES XVI.

- (1) XI. B. MADIUS. APOSTOLORUM PHILIPPI ET IACOBI.
Dedicatio ecclesie Sanctorum Philippi et Iacobi.
Obiit Daniel de Basagella pater Pacis.
Obitus de Bortoluso dito Chinapo^(a) marido de dona Pelegrina [...]. Obiti^(b) de sier Piero de Lovo fradelo de Cristofallo e suo fioli Tomax e Domenego e so moier Menega. Obitus de Florida fia de Domenego fio quondam de ser Piero Lovo. Obitus de Maria fia de Tomaxo fio de sier Piero de Lovo. Obitus de Matia fio de Domenego fio de Bertoluso dito Chinapo. Michael filius Danielis quondam Burtulusii de Sancto Martino. Petrus filius Dominici Chinap. Laurencius filius Danielis de Chinapi. Obiit in Christo Bertulus dictus Chinapi. Mathias filius Dominici, Petrus filius dicti Dominici, Michael, Laurencius, Elena fratres et filii dicti Dominici. Obiit Ouliva filia Danielis Chinapi <de> Sancto Martino. Iohanes filius quondam Bertuli^(c) Chinapi. Mathias filius Bertulusii Chinapi. Burtulusius filius Nicolai et Andrina, de Marcho filio Iacobi quondam Bertol, mater eius Paulina^(d). Anna filia Iacobi. Obiit donna Pelegrina uxor Burtolusi Chinapi [...], item^(e) dicta Pelegrina dedit unum mantile ecclesie Valvasoni. Obiit Andrea filg de Domenigo Chinappi. Obiit Vignuda fya de Toni de Chinapp . . Obiit Tonia fya de Zuan Brun, uxor Danielis Chinapp de San Martin. Obiit Zuana fya de Toni Marchon uxor Dominici Chinappi. Obitus de Vegnuda fia de Toni Chinapo. Obitus de dona Ursula moier de Daniel de Chinapo. Obitus de Bernardo filio Culao et Andrina mater eius. Obiit Susana filia Dominici, mater Iohanna. Obiit Laurencius^(f) filius de Antonio^(g).
Lonardo fiol de Domenego de Cesco lassò alla giesia de San Martin una quarta di formento da esser pagata da suoi heredi con patto a francar, con patto però che paghino il formento fin che si liberaranno

^(a) dito Chinapo *aggiunto nell'interlinea, con segno di richiamo.* ^(b) *Precede rasura per una riga.* ^(c) *Precede Dominici Chinapi con segno d'espunzione.* ^(d) et Andrina ... Paulina *aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.* ^(e) *Precede rasura per circa 40 lettere.* ^(f) *Precede Anto con segno d'espunzione.* ^(g) Obitus de Bernardo ... Antonio *aggiunto nell'interlinea.*

de ditto incarco, con patto che li camerari ogn'anno li facciano celebrar una messa per l'anima sua, soldi 10.

1594 Pelegrin de Cesco si francò con tanta materia de fornase, fu alla suma de lire 15 soldi 10.

(2) C. VI. NONAS. ATANASII EPISCOPI ET CONFESSORIS.

Obiit Mathias filius Bortholotti. Obiit Iohannes pater Hendrigine. Obiit Maria filia Rodulfi. Obiit Philippus vir Mingarde quondam Fantiboni. Obiit Benevenuta mater Margarite.

Obitus de dona Domenega moiere del supradito Toni che fu del Pizolo. Obitus de Colao Chinapo fradel de Domeni Chinapo e de Daniel, fradeli. Obitus de Lorenzo fio del supradito Colao. Obitus de Lucia fia del dito Colao e de dona Andriina. Obiit Nadal fiolo de Toni Chinapo. Obitus de Candito fiolo de Iacomo e de Paulina. Obitus de Martin fiolo de Daniel Chinapo che fu de Bertolùs supradito e de dona Lunarda. Obitus de Culao fio de Tonio Chinapo e de dona Pasqua sua moiere. Obitus de Ursula fia de Daniel Chinapo e de dona Lunarda 1486, fu la noval de Domeni Chinapo fradel de Tonio e Iacomo e Daniel. Obitus de Tonia, obitus de Maria, obitus de Blasio fiolo che fu de Colao fradel del dito Domeni. Obitus de Lunarda moier de Daniel supradito. Obitus de Novelo fio del dito Domeni Chinapo.

Marco quondam Iacomo de Cesco, morì alli 12 mazo 1565 et lassò alla giesia de San Martino quarte do de formento con patto a francar con questo, che li camerari li facciano ogn'anno il suo annoal nel giorno della sua deposition con messe do, soldi 20.

1592 adì 4 agosto Vegnudo quondam Battista de Vegnudo da Postincicho et fu zenaro del sudetto Marcho contò a Domenigo del quondam Zuane Truant camerario della sudetta chiesa per francation delle sudette quarte de formento lire trentauna, cioè lire 31.

(3) XIX. D. V NONAS. INVENTIO SANCTE CRUCIS. ALEXANDRI, EVENTII ATQUE IUVENALIS MARTIRUM.

Item invencione Sancte Crucis semper est dedicacio ecclesie Sancti Michaelis de Domanins.

Obierunt Stephanus et Gasparina filii

Michaelis. Obiit Francisca filia Francisci quondam Mugnisi. Obiit Dominicus pater Amici. Obiit Venuta uxor Stephanatti de Arçinuto. Obiit Symon Boscarinus. Obiit Rosa filia Comoni. Obiit Filippus vir Dominice. Obiit Maria filia Arçinutti nepotis Marcotti.

Obiit Iacomo fiolo de Domenego Mugnessi dito Zila. 1497 obitus de dona Pasqua fia de Antonio^(a) Vaschapo, moier de Antonio Chinapo. Obitus de Katerina fia che fu de Colao Chinapo e de dona Andrina. Obitus de Bernardina fia de la dita Katerina. Obitus de Benedeta moier de Cichuto Chinapo, sorela de Baptista Scudelaro, 1502, [...] la^(b) quale lasò i mantil a la gexia de San Martino. Obitus de Florida moier de Daniel Chinapo. Obitus de Maria de Carnea moier de Cechuto Chinapo, 1506. Obitus de Menega fia che fu de Colao Chinapo. Obitus de Andrina sua moier. La quale Menega fu moier de Francescho Bandolino, 1507. Obitus de Andrina madre de la dita Menega, la quale lasò i mantil a la gesia de San Martino. Obitus de Antonio Chinapo padre de Stephano e de li fradelli. Obitus de Uliva moier dal dito Stephano. Obiit Nicolaus filius Fluriti Chinapi. Obiit^(c) Leonardus filius Fluriti Chinapi. Obiit Susana filia Fluriti Chinapi.

1579 adi 17 mazo Magdalena molgier de Ciprian del Cargniello de Pustuncicho et fiola del quondam Marco de Cescho lassò per l'anima sua alla gesia di Santo Martino contadi lire 15 soldi 10, con pacto che li camerari che sarano ogni anno siano obligadi far il suo anniversario con una messa dando soldi 8, per li qual lire 15 soldi 10 Ciprian suo marido obliga alla gesia il campo del Casal nel qual va di seme staro 1, con doi piante, confina a sol levado con Zuan de Chinap, a mezo di con il beiarzo de Meni del Bon, a sol a monte la via publica, alli monti una via consortiva, con questo pacto che ogni volta che il ditto Cipriano non pagarà il livello alla gesia, possi andar al possesso del sopra detto campo et obliga in forma tutti li soi beni mobili et stabili presenti et futuri. Presenti Roman del quondam

^(a) Antonio *aggiunto nell'interlinea* su Colao *espunto* lettere. ^(b) *Precede rasura per circa 30* ^(c) *Precede Leonardi Chinapi eraso.*

Piero del Cargniello et Zuan Antonio fiol del quondam Mathia del Piter de Arzene, il qual legatto fu fatto et notado essendo alla presentia Domini Culotta de Santo Martino et Marco del Bon de Pustuncicho camerari de detta gesia. Et io pre Iacomo Lupo rettor nottai^(a).

(4) VIII. E. IIII NONAS. FLORIANI MARTIRIS.
Obiit Curtisana uxor Dominici. Obiit Dominicus vir Diamante. Obiit Petrus frater Leonardi. Obiit Rosa filia Gole. Obiit Gerdrudis filia Iohannis.

Obiit Maria filia Fluriti de Chinappo. Obitus de Antonia madre <de> Chaterina moier del dicto Florito. Obiit Stefanus Chinapi. Obierunt Dominicus et Veronica filii sopradicti Stefani Chinapi. 1525 adì 17 zenar obiit Leonardus filius Iacobi Chinapi qui reliquit ecclesie Sanctorum Martini et Philippi Iacobi ornam unam vini et quartam unam frumenti semel tantum pro anima eius et suorum defunctorum. Obiit Maria Magdalena, obiit Pascha filie Dominici Chinapi. Obiit Ioannes filius Dominici. Obiit Leonarda filia Dominici Chinapi. Obiit Floritus Chinapi. Obiit Indrigo Chinapo. Obiit Pascha, obiit Iacoba filie Bernardini Chinappi. Obiit Dominicus filius Baptiste Chinappi. Obiit Leonardus filius Francisci Chinappi. Obiit Ioannes filius Sebastiani Chinappi. Obiit Maria filia Bernardini Chinappi. Obiit Menia uxor Ioannis filii Fluriti Chinappi. Obiit Maria eius filia. Obiit Ioannes filius Bastiani, 1534 adì 9 agusti. Obiit Ioannes Antonius filius Francisci Chinapi. Obiit Menia filia Dominici Chinappi. 1539 obiit Zuanna uxor Francisci Chinappi que reliquit unam tableam ecclesie Sancti Martini.

1586 adì 24 zenaro Piligrin di Cescho di Postuncicho motu proprio lassò alla gesia de Santo Martino contadi lire 31^(b) soldi 0 con^(c) pacto che li camerari che sarano pro tempore siano obligatti far il suo aniversario con doi messe, le qual messe siano celebrate in un giorno dando notitia alla casa, li qualli denari ha exborsado alli camerari

^(a) in forma ... nottai scritto al 4 maggio. ^(b) 31 corretto su 15. ^(c) Precede 10 con segno d'espunzione.

videlicet a ser Baptista Truant et a Zorzi del Sillan et Iosepho de Ovoledo⁷⁵ camerari, presenti il reverendo pre Romano Gambelino de Casarsia et il reverendo messer pre Iacomo Ribano de Santo Odorico. Et io pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino notai^(a).

- (5) F. III NONAS. COTARDI EPISCOPI ET CONFESSORIS.
 Obiit Bartholomeus cognatus Dominici Berthaldi. M^oCCC^oLXXXVIII obiit Tinus quondam Iohannis Armandi de Pustuncicho qui dimisit dimidiam domum suam ecclesie Sancti Martini et pro eius anima camerarii tenentur facere annuatim celebrari unam missam cum quinque solidis. Obiit Agnesutta neptis Arçinutti. Obiit Veneria uxor dicti Tini. Obiit Çilius pater Galiane de Tesis. Obierunt Iacobina filia Iacobi quondam Tini, Francisca filia supradicti Iacobi. Maria uxor quondam Leonardi Chi<na>ppi dedit unam thabileam ecclesie Sancti Martini. 1537 obiit Ioannes filius Fluriti Chinappi. 1539 adì 5 novembris obiit Angela filia sopradicti Fluriti. Obiit Ioannes filius Antonii Chinappi. 1538 adì 5 zenar obiit Zuanna uxor Francisci Chinappi. Obiit Hieronimus filius Francisci. 1541 adì 22 zenar obiit Maria uxor quondam Leonardi Chinappi, que reliquit unam quartam frumenti ecclesie Sancti Martini et unam sacerdoti semel tantum et unam taboleam ecclesie Sancti Martini. 1539 adì 12 febrar obiit Bernardinus filius Stefanus Chinapi. Obiit Alvisa eius filia. Obiit Antonius Peios^(b) de Chargna maritus Chatherine filie Stefani Chinapi. Obierunt Victor et Andrea filii soprascripti Antoni. Obiit Anna filia Dominici Chinapi^(c). 1586 adì 24 zenaro Piligrin soprascritto motu proprio lassò alla fraternita de Santo Iacomo Philipo contadi lire 31 di pizoli, con

^(a) Iosepho ... notaii scritto al 5 maggio.

^(b) Precede Ino con segno d'espunzione.

^(c) Andrea ... Chinapi scritto al 6 maggio.

⁷⁵ Giuseppe di Ovoledo da Postoncicco era camerario di San Martino anche nel 1585 (PAVAN, *San Martino*, n. 123). Si veda *Catapan*, 28/5.

pacto che li camerari che sarano pro tempore siano obligati far il suo anniversario con doi messe, le qual siano celebrate in un giorno dando aviso alla casa, li qual denari il sopradetto Piligrin ha exborsato alli camerari in tanta calzina et altre robbe per fabrichar la capella per lire 25 soldi 8 et il restante in tanta bona valuta contadi lire 5 soldi 12, che fa lire 31. Presenti il reverendo messer pre Romolo Gambellino di Cosarsia et il reverendo messer pre Iacomo Ribbano di Santo Odorico con la solita elemosina de soldi 8 et così de sopra. Et io pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino.

- (6) XVI. G. II NONAS. IOHANNIS ANTE PORTAM LATINAM.
Obiit Dominica. Obiit Dominicus qui dicebatur Valdinus. Obiit Dominicus decanus pater Petri et Iohannis fratrum. Obierunt Omia mater Blaxii et Martinus filius supradicti Blasii.
Obiit Antonius filius Floriti Chinapi. 1548, adì 8 ap<r>ile obitus de Katherina uxor magistri Antonii Peios Charnei que legavit ecclesie Sancti Martini unam tobaleam pro anima sua. Obiit Franciscus quondam filius Bernardini Chinapi. Obierunt Ioseph et Ioanna fratres et filii Sebastiani Chinapi. Obiit Catherina uxor quondam Floriti Chinap que obiit 1556 die 26 novembris. 1558 die^(a) 17 ienuarii Hyeronima uxor Francisci Chinappi obiit. 1558 die 19 mensis octobris obiit Dominicus filius quondam Leonardi Chinapi qui reliquit ecclesie Sancti Martini unam quartam frumenti solvendam semel tantum per suos heredes pro anima sua et suorum defunctorum. Item legavit fraternitati Sancti Iacobi Philippi libras 15 solidos 10 cum onere faciendi missam unam annuatim, quas libras 15 solidos 10 Franciscus Chinap exbursavit Dominico Cullotte et Petro Ceserat, 1559 die 9 settembris. Obiit Thomasina filia Leonardi Chinap. 1590 adì 10 agosto Pelegrin de Cesco sopra nominato lassò alla confraternita del Santissimo Sacramento de contadi ducati diese, cioè 10, de quali per nome suo et per l'anima de suoi lire 45 soldi 10 et lire 15 soldi 10 per ad empir alla bona volontà del quondam Domenigo suo genaro, accioché ogn'anno nel tempo delli suoi annuali

^(a) *Precede all con segno d'espunzione.*

s'habbi dalli camerarii di far celebrar messe quatro in un giorno et il prete di detto luoco habbi di far intender al detto et alli suoi di casa et de ellemosina dalli detti camerari s'habbi di dar de ellemosina per ciascuna soldi 8. Sudeti danari imborsò per nome della scola mastro Zan Maria Scodelar alla presentia de tutti quanti li fratelli.

(7) v. a. NONAS.

Obiit Rumia. Obiit Dominicus. Obiit Andreas filius Danielis. Obiit Andrea filius presbiteri Coradi rectoris ecclesie Sancti Martini.

Obitus de^(a) Menia moier che fo de Peressi de Riva⁷⁶, la qual lassa 1 campo de terra a la giexia de San Martin, con pato e condicion che i diti chamerarii sia tegnudi de far ogno ano el so aniversario cum una messa dagando solidos 8. Obiti de Lunarda e Maria e Madalena e Menia, de Fomia e Iacomo e Peressin e Simon e Domenego fiolli de Dorigo del Pich d'Arzenuto. Obiti de Iachomo e de Menega fioli de Vegnuda moier de Durì del Pich. 1567 die 18 decembris Maria quondam Ioannis Chinap dedit et exbursavit Dominico Cullotè et Articho del Cargnel camerariis fraternitatis Sanctorum Iacobi et Philippi acceptantibus nomine dicte fraternitatis libras quindecim cum dimidia cum hoc, quod dicta fraternitas teneatur facere celebrare pro dicta Maria annuatim unam missam dando pro dicta soldos octo.

1590 adì 5 novembrio Maria moglie de Pelegrin de Cescò già detto ha contado a mastro Zan Maria Scodelaro come camerario della scola del Santissimo Sacramento contadi lire quindese soldi diese, accioché ogn'anno si facci celebrar dalli camerarii una messa per l'anima sua dando al sacerdo' soldi 8. Fu presente mastro Valantin de Grilo et mastro Biasio del Vilan.

^(a) de scritto nell'interlinea.

⁷⁶ Il 25 ottobre 1423 la signora Domenica, vedova di Peressino da Riva di Arzenutto (*Catapan*, 11/4), ottenne dal tribunale dei signori di Valvasone che i nipoti Giovanni e Filippo le restituissero

il campo *de Grem*, lasciatole in eredità dal marito. Tale appezzamento era destinato alle doti delle figlie che ella aveva avuto dal primo matrimonio (PAVAN, *San Martino*, n. 14). *Catapan*, 31/7.

1595 adì 6 febraro Rosa moglie de Vegnud de Vegnud, volendo essequir alla bona volontà della quondam Novela sua madre fu moglie del quondam Marco de Cesco, ha dato a Andrea Martinuzo cameraro della scola del Santissimo Sacramento una bompasina stimata da mastro Valantin del Grilo lire 9 et il resto lire 6 soldi 10 ha esborsato de man fuori, accioché li camerarii che saranno d'anno in anno facciano celebrar messa una per l'anima della sudetta sua madre dando al sacerdote de ellemosina soldi 8. Et io pre Hieronimo Venetiani scrissi^(a).

(8) B. VIII IDUS. APPARITIO SANCTI MICHAELIS ARCHANGELI. Obiit Dominicus. Obiit Gerdrudis uxor quondam Stephani a Sechis⁷⁷. Obiit Birtulina mater Lucie de Quarderno.

Obiit Martinus quondam Domenici Chinap. Obiit Baptista filius suprascripti Martini. Obierunt Maria, Dominica, Martinus et Lucia filii Mathie de Chinap. Obiit Sabida uxor suprascripti Martini. Obierunt Ioannes et Chaterina filii suprascripti Mathie Chinap. Obiit Elisabet uxor quondam Domenici Chinap que legavit ecclesie Sancti Martini frumenti quartam unam semel tantum solvendam et unam tobaleam Sancto Iacobo Philippo. Obierunt Thomas et Ciprianus filii supradicti Mathie de Chinap. Obiit Lena uxor Iacobi Chinap. Obiit Iohannes Daniel filius suprascripti Iacobi. Obiit Ioanna uxor suprascripti Mathie de Chinap.

1607 adì 4 febraro Chatarina relita del quondam Pelegrin de Cesco contò nella cassa granda di San Martin alla presentia di me pre Hieronimo Venetiani et di Domenigo Chinapo camerario de detta chiesa lire 15 soldi 10, accioché dalli camerari di essa chiesa si facci celebrar una messa all'anno per l'anima sua dando al sacerdote soldi 8.

^(a) Valantin ... scrissi *scritto all'8 maggio*.

⁷⁷ Gertrude era moglie di Stefano della Secca o de Secchis da Postoniccio (*Catapan*, 13/11). Suo marito testò il 7 agosto 1339 e, tra le sue disposizioni, le lasciò 4 buoi, due vacche, due vitelli, due maiali, il raccolto della biada e tutto il vino in suo

possesso. Inoltre destinò a Gertrude e a Venuto da Riva di Postoniccio, col quale egli teneva un terreno a livello, una cavalla con puledra, altri armenti, suppellettili e masserizie della sua casa e del magazzino (PAVAN, *San Martino*, n. 2).

1625 adì 17 maggio Battista di Domenico Macor da Postoncicho si è obligato sino sotto l'anno 1617 pagare alla scuola del Santissimo Sacramento formento quarta 1 sopra un suo campo detto dell'Armentarezza, confina a sol levato beni di messer Pietro Cozzo, a mezo giorno terre di Daniel Ongaro, a sol a monte terre lavorate da Battista di Guerra et alli monte l'Armentarezza, con obligo che detta scuola faccia ogni anno celebrare dal curato di San Martino messe tre per l'anima del quondam Domenico suo padre et a questo fu presente et testimone Iseppo Spelato et mastro Roman Fabro et vole che si desse al sacerdote d'elemosina soldi 30^(a).

- (9) XIII. C. VII IDUS. GREGORII EPISCOPI.
 Obiit Ardeman. Obiit Lucia uxor Dominici.
 Obiit Henricus. Obiit Ivanus. Obiit Georgia.
 Obiit Demont. Obiit Elica filia Marci filius
 Amici. Obiit Marchixana uxor Nicolaii fabri
 de Arçinutto. Obiit Rodolfus.
 Obitus de Toni fio de Indrì e de dona Madalina. Obitus de dona
 Katarina mare de la dita Madalina. Obitus de Domenego fio de
 dona Xubeta, marido de la dita dona Katarina e pare de la dita
 dona Madalina. 1568 die . . martii obiit Ioannes Maria filius
 quondam Bernardini Chinap qui legavit ecclesię Sancti Martini
 libras quindecim cum dimidia cum hoc, quod camerarii dicte
 ecclesię teneantur facere suum anniversarium cum una missa
 in die sancti Ioseph vel in crastinum et dicte libre quindecim
 cum dimidia exbursate fuerunt per Franciscum de Cilla et
 Vallintinum del Sillan curatores pupillarum quondam Iohannis
 Antonii. Dominico Cullotte et Pellegrino del Sillan camerarii
 suprascriptę ecclesię acceptantibus nomine suprascriptę ecclesię
 et cetera.
 Maria moglie de Zanin de Zimpello lassò alla giesia de San Martino
 et de San Iacomo Filippo ducati x con questo, che li camerari delle
 ditte giesie sia tegnudi a far il suo anniversario con una messa con
 soldi sei per l'anima sua et suoi defonti.
 Adì 5 agosto 1636 Gratia moglie di Bernardin di Cesco esborsò
 nelle mani di Giovanni Antonio Ongaro cameraro di San Martino

^(a) fu presente ... 30 scritto al 9 maggio.

lire quindecim soldi dieci et queste acciò ogn'anno li camerari che sarano de tempo in tempo facino celledrar dal reverendo pievano una messa per^(a) l'anima sua et io Pietro Marisco Albini pievano ho fatta la presente nota di mia mano^(b).

(10) II. D. VI IDUS. GORDIANI ET EPIMACHI MARTIRUM.

Obiit Mingarda. Obiit Menegonus pater BIRTHOLINE. Obiit Iacobus. Obiit Mengus. Obiit Michael de Bando. Obiit Palma mater Brunette, socrus Venuti de Ripa. Obiit Odoricus filius quondam domini Francisci de Valvaxono⁷⁸. Obiit Florença mater Gisle uxoris Iohannis Tonsi. Obiit Uliana uxor Colusii textoris de Arçinutto. Obiit Dominicus. Obiit Demilla. Obiit Dominicus verçius pater Iacobi. Obiit Paulina mater Dominic. Obiit Symona soror supradicte Uliane.

Obitus Margarite uxoris Iohannis de Bando. Obitus Catarine filie Dominici filii Iohannis de Bando. Obitus de Zuan de Bando pare de Domenego da Postincicho. Obitus de Francesco pare de Lucia moier de Domenego da Postincicho. Obitus de Margarita mare de la dita Lucia moier del dito Domenego. Obitus de Matio dito Mazol fio de Francesco e de Margarita e fradello de Lucia. Obitus de Francesca fia del dito Francesco e de Margarita e suor de la dita Lucia. Obiti de Lorenzo e Francesco e Zuan Daniel e Vivante e Paxina fioli de Domenego e de Lucia da Postincicho. Obitus de Domenego de la Maura Degani de San Martin, fradello de Francesco pare de Lucia moier de Domenego da Postincicho.

1645 li 30 marzo Giovanni Battista figliolo del quondam Bernardino di Cesco di Postuncico per adempire quanto li era stato imposto

^(a) *Precede ogn'anno con segno d'espunzione.* ^(b) *cellebrar ... mano scritto al 10 maggio.*

⁷⁸ Odorico figlio di Francesco di Valvasone testò il 9 maggio 1344 (PAVAN, *San Martino*, n. 3 e 4).

dal detto quondam suo padre esbursò nelle mani di Pellegrino quondam Francesco Chinappo, cameraro della veneranda fraternita del Santissimo Nome di Dio, lire 15 soldi 10 acciò esso cameraro, come quelli che di tempo in tempo sarano, facino ccelebrare dal proprio curato ogn'anno per l'anima^(a) del quondam Bernardin suo padre messa una et io pre Giacinto Gastaldis piovano ho fatto la detta nota di mia mano.

(11) E. V IDUS.

Obiit Antonius. Obiit Leonarda uxor Canciani. Obiit Antonius filius Bertolii et Cilie de Arçinut. Obiit Iohannes de Rodeglano pater Dominice uxoris Nicolaii. Obiit Agnes uxor Henrici de Puteo. Obiit Iacobus filius Leonardi Longi.

Obitus de Gasparin fio de Toni fio de Domenego da^(b) Postincicho. Obitus de Zuane fio de Domenego Bandulin da Postencicho e de dona Lucia. Obitus de Toni fio del dito Domenego e de dona Lucia. Obitus de dona Lucia moier de Domeni Bandolin, la quala lasò per l'anima sua a la gexia de San Iacomo e San Filippo^(c) quarte 2 de formento perpetualmente supra una sua casa e, se per caso che li parenti non deser li dite quarte e de formento, lasa che alora la gexia i trase supra la caxa perpetualmente la goldesse e fessei dire doue messe, la quale casa è in Valvason, 1472. 1532 adì 5 setembris noto come Biasio fiol de quondam Francescho del Bandolin habitante in Bando ha dato a Domenigo de Vignudo de Arzinut et a Zuan del Cilla camerari de la giesia de Santi Iacomo et Philipo ducatos cinque, parte in oro et parte in moneda per la^(d) quale è scripta qui de sopra; item dicti camerari anno contesate in uno altro logo cum li dicti ducati cinque come consta carta scripta de ser Zuan Antonio de Melchioribus nodar de Valvasone et che dicti camerari non posano domandar più niente al dicto Biasio et soi heredi dicti ducati cinque.

^(a) Precede il quondam B con segno d'espunzione. ^(b) Precede da Sp con segno d'espunzione. ^(c) e San Filippo aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.

^(d) A la la.

Pasca moglie di Vegnudo de Martinuzzo de Pustuncico lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10, quali danari esborsò Roman suo fiol ad Antonio Culota et Piero del Bon camerari, con patto che ogn'anno li sia fatto il suo anniversario con una messa nel giorno della Visitation della Madonna, dando al sacerdote soldi otto.

1560 adì 3 d'ottobrio Lucia moglie di Sebastian de Martinuzzo effettivamente esborsò alli camerari della giesia de San Martino lire 15 soldi 10, con conditione che ogn'anno si faccia celebrar per l'anima sua una messa dando soldi 8 al sacerdote.

- (12) X. F. IIII IDUS. NEREI, ARCHILEI ATQUE PANCRATII MARTIRUM. Obiit Stoianus filius Morassii. Obierunt Maria et Ayleta so<ro>res et filie Mingarde. Obiit Açella de Maniaco mater Iacomine. Obiit Leonardus dictus Blanc de Arçinutto pater Flumiani. Obiit Catarina filia Dominici filii Comoni.

Obiit Agnula filia Danielis Chinapi. Obiit Ioannis maritus Barbare. Obiit Franciscus, obierunt Menia et Auliva filii dicte Barbare. 1568 martii obiit Ioannes Antonius quondam Bernardini Chinap qui legavit fraternitati Sanctorum Iacobi et Philippi libras quindecim cum dimidia cum hoc, quod camerarii teneantur facere suum anniversarium annuatim cum una missa in die sancti Ioseph vel in crastinum et dicte libre quindecim cum dimidia exbursate fuerunt per Franciscum de Cilla et Valantinum del Sillan curatores pupillarum quondam supradicti Ioannis Antonii, Leonardo del Fabro et Pellegrino de Cati camerariis suprascripte fraternitatis acceptantibus nomine suprascripte fraternitatis et cetera. Obiit Ioannina uxor quondam Bernardini Chinap, pro qua Franciscus de Cilla et Valentinus del Sillan curatores pupillarum quondam Ioannis Antonii exbursaverunt libras quindecim cum dimidia^(a) ecclesie Sancti Martini videlicet Dominico Cullotte et Pellegrino del Sillan uti camerariis suprascripte ecclesie cum hoc, quod camerarii

^(a) exbursaverunt . . . dimidia *aggiunto in calce al legato con segno di richiamo.*

teneantur annuatim facere suum anniversarium cum una missa in die sancti Ioseph et cetera.

Donna Auliva moglie de mastro Martin rodar esborsò manualmente alli camerari de San Martin lire 15 soldi 10 con patto che ogn'anno facciano celebrar il sua annoal con una messa, item lassò una tovaglia, soldi 10.

Leonarda molgie del quondam Baptista de Martinuzo di Postunciho lassò alla gesia di San Martino contadi lire 15 soldi 10 per l'anima sua et delli soi defunti, li qualli denari ha exborsati Valantin del Bon in questo modo, videlicet lire 10 soldi 10 et lire 5 in un mantille extimato per maestro Bastian Cargnel, li qual denari ha ricevute Iacomo de Chinap de San Martin cameraro per nome de ditta gesia, con pacto che li detti camerari ogni anno siano obligati far il suo anniversario con una messa, dando soldi 8 per elemosina, videlicet soldi 8^(a).

(13) G. III IDUS.

Obiit Odoricus filius Barelli, vir Agathe. Obiit Vegnuda filia Andree.

1579 adì 24 agosto Caterina molgier de Martin de Molinari di Pustuncicho sana lassò alla gesia di Santo Martino contadi lire 15 soldi 10, li qualli exborsò manualmente chi dette una bombasina et una camisa crea extimade per mastro Valantin cargniello contadi lire 13 et contadi che dette in tanta moneda lire 2 soldi 10, con pacto che li camerari che sarano siano obligatti ogni anno perpetualmente far il suo anniversario con una messa, dando per ditta de elemosina contadi soldi 8. Presente Daniel fiol del quondam Francesco di Loz et Paschut fiol del quondam Mathia Voltan de Sedran.

(14) XVIII. A. II IDUS. BONIFACII MARTIRIS.

Obiit Morostia mater Dominici. Obiit Galicia filia Pellegrini de Sancto Martino. Obiit Miguttus decanus. Obiit Bortholotta filia Iacobi sartoris.

1586 adì 28 ottobri Iacomo Molinaro di Pustuncicho lassò per l'anima sua alla gesia de Santo Martino contadi lire 15 soldi 10, li qualli so

^(a) li detti ... 8 scritto al 13 maggio.

fiol Zuan à exborsato alli^(a) camerari come apar in stara 1 sigalla et vin orna 1 per il passatto, con pacto che ogni anno perpetualmente li camerari che sarano pro tempore siano obligatti far il suo anniversario con una messa dando soldi 8. Presente il reverendo messer pre Iacomo Ribano capellano di Santo Georgio et Articho Cargnel de Pustuncicho. Et io pre Iacomo Lupo notai.

(15) VII. B. IDUS.

Obiit Meynardus vir Dominice. Obiit Volfram. Obiit Prodanus pater Bertrami. M^o CCC^o LXXII obiit Miguttus de Sancto Laurencio frater Coraducii. Obiit Marculina uxor Antonii.

1593 adi 12 zugno Martin del quondam Bastian de quelli di Vignud de Postincicho, volendo essequir alla bona volontà del quondam Zorzi suo fratello, qual morse l'anno 1591 adi 17 marzo, ordinò che il detto suo fratello lasciasse di man fuori doi suoi pradeti chiamati Le Cede, overo pezze poste in via de Raussedo confina a sol levado Domenigo Truant, a mezo di il detto, a sol a monte detto Martin et all'a^(b) monte Battista Martinuz, disse che il detto Martin renontia ditti pradi con carricco alli camerarii di San Martin per tal lasso sii fatto celebrar ogn'anno per l'anima de ditto Zorzi messe doi con dar de ellemosina per ciascuna al sacerdote soldi 8. Fu presente Andrea Martinuzi quondam Piero et io pre Hieronimo Venetiani curato scrissi^(c).

(16) C. XVII KALENDAS.

Obiit Sipoldus. Obiit Elica filia Nicolaii Carnelli. Obierunt Iohannes et Dominicus eius filius, pater Marie de Ovoletto. Obiit Agnes uxor eiusdem Iohannis. Obiit Dominica filia Amici de Pustuncicho. Obiit Iacobus filius Dominici de Puteo.

Obiit Magdalena filia Ioannis Prizi. Obiit Auliverus filius antescrpti Ioannis Prizi. Obiit Iacobus filius Ioannis Pricci.

^(a) *Precede dalli con segno d'espunzione.*

^(b) *Precede sol con segno d'espunzione.*

^(c) *per tal ... scrissi scritto al 16 maggio.*

1593 adì 9 settembre Zuane del quondam Iacomo Molinaro^(a), volendo essequir alla bona volontà della quondam Zuana sua madre, s'obliga di pagar ogn'anno alla chiesa di San Martino contadi lira 1 soldi 2 accioché li camerarii facciano celebrar messa una per l'anima della sudeta sua madre et per tal lasso, fin che si francarà, obliga il campo ditto della Mita, soldi 10. Presenti il reverendo messer pre Horatio et Iacomo Chinapo camerario.

(17) XV. D. XVI KALENDAS.

Obiit Beneventus filius Suppertime. Obiit Dominica uxor Galvagni. Obiit Lucia filia dicti Galvagni. M^oCCCXXXVII obiit nobilis et egregius vir dominus Ricardus militis de Cucanea⁷⁹ et dominus de Valvasone. Obiit Rosa filia Armanni. Obiit Henricus dictus Tilonus de Sancto Odorico.

1593 adì 16 luio Vegnud de Vegnud ha contadi alli camerarii della scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10, accioché ogn'anno li camerarii facciano celebrar messa una per l'anima sua dando d'elemosina al sacerdote soldi 8.

Rosa fu moglie de Vegnud et figliola del quondam Marco de Cesco morse l'anno 1596 adì *** settembre et lassò alla chiesa de San Martino ducati otto, sopra il campo ditto Campuzo lavorato per il deto Vegnud^(b) confina a sol levado con detti, a mezo di il baiarzut de Iacomo Chati, a sol a monte i cavreti^(c) li ai monti^(d), un campo o stradella de Pelegrin de Cesco, con^(e) caricho alli camerarii che saranno d'anno in anno di far celebrar messe tre per l'anima sua, apar per man de messer Iacomo Antonio Brandolo nodaro de Valvason soto

^(a) Molinaro *aggiunto nell'interlinea*. ^(b) il deto Vegnud *aggiunto nell'interlinea sopra Agnelo del Cargnel con segno d'espunzione*. ^(c) v *corretta su p.* ^(d) i cavreti ... monti *aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo*. ^(e) *Precede et all con segno d'espunzione*.

⁷⁹ Sulla famiglia di Cucagna: MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 3, pp. 167-181. Da prendere con le pinze la notizia secondo cui Rizzardo era figlio di quel Simone di Cucagna che, nel 1293, ac-

quistò per 500 marche di denari aquileiesi tutti i diritti sul castello di Valvasone e sulle sue terre, divenendone l'unico signore (ALTAN, *Casato nobile*, pp. 93-103).

il sudeto anno 1596 adi *** settembre, francabile soldi 10^(a). 1616, 29 ottobre francado per Lonardo del Bidul^(b).

(18) IIII. E. XV KALENDAS.

Obiit Iohannes quondam Tonsi de Rivis.
Obiit Dominicus filius Armandi et filius
Çera.

1597 adi 7 zugno morse Zuane del quondam Iacomo de Riva et lasciò alla chiesa de San Martin lire 15 soldi 10 sopra il casaletto appresso casa, di pagar all'anno in contadi lira 1 soldi 1½ fin che li suoi heredi si francaranno, con patto che ogn'anno li camerarii facciano celebrar messa una dando al sacerdote soldi 8. Io pre Hieronimo Venetiani scrissi apar per man de messer Iacomo Antonio Brandolo.

1611 adi 22 settembre Zuane della Martina de Tauriano ha esborsato nella cassa grande del Santissimo Sacramento de contadi lire 15 soldi 10, accioché ogn'anno si habbi da far celebrar messa una da detti camerarii per l'anima del quondam Colau suo figliolo dando de ellemosina soldi 8. Fu presente Colau studedo^(c) et Domenigo del Bon.

(19) F. XIII KALENDAS. PRUTENTIANE VIRGINIS.

Obiit Bortholotta uxor Mauri. Obiit Miguttus
filius Iacobi. Obiit Agnes uxor Fanti de
Arçinutto.

Obitus Francisci quondam Communi patris olim Ballaritti de
Arzinutto.

1597 adi 14 ottobre morse il dì sudeto Menia fu moglie del quondam Vegnud de Vegnud et lassò alcuni drapi de più sorte alla scola de Santissimo Sacramento de valuta de lire 15 soldi 10 accioché ogn'anno le fusse fatto celebrar dalli camerarii ogn'anno ut supra messa una, dando de ellemosina soldi 8.

1616 adi 29 ottobre noto come Lunardo del Bidul de Tramontio ha francato il lasso della quondam Rosa fu figliola del quondam Marco de Cesco et moglie de Vegnud de quelli de Vegnud con ducati 8 et pro de passati fin per tutto l'anno presente 1616 et apar in estrat del 1616 carta n° 15, come vedrà in detta postilla.

^(a) camerari che ... 10 scritto al 18 maggio. ^(b) 1616 ... Bidul aggiunto sul margine sinistro. ^(c) Così B.

- (20) XII. G. XIII KALENDAS. SANCTI BERNARDINI CONFESORIS.
Obiit Adamotha. Obiit Venuta filia Petri
Gole.

1643 a di 18 maggio Florida relitta del quondam Domenego Mussato de Maniaco esbursò in mano de ser Filippo Furnasiero et Pilgrino quondam Francesco Chinappo camerari della scola del Santissimo Nome di Dio in tanti contadi lire 15 soldi 10 con questo che essi camerari, come quelli che di tempo in tempo saranno, che faccino celebrare dal proprio curato, che pur di tempo in tempo sarà, una messa in ciascun anno per l'anima del detto quondam suo marito.

1656 li 10 gennaio Lucia moglie di ser Batista Macor detto Batistusso esbursò alla fraterna del Santissimo Nome di Dio ducati 5, con patto le sia ogn'anno celebrato dal proprio curato per l'anima sua messa una, dandoli di elemosina lira 1. Qual denaro fu posto nella cassetta di detta scola.

- (21) I. A. XII KALENDAS. FLORE ET CONSTANTINI. HELENE REGINE.
Obiit Meynardus. Obiit Iohannes Minigus.
Obiit Minga. Obierunt Maria uxor quondam
Nicolaii et Petrus eius filius. Obierunt
Dominicus et uxor Iacomina de Ignano,
patris et matris^(a) Lucie. Obiit Çilibertus
frater Subethe.

1676 li 5 maggio Catterina moglie del quondam Roman Castellan da Postonzich morse et lassò alla veneranda chiesa di San Martino mezza quarta di formento all'anno obligando un campetto in detta villa chiamato il Pascut, quale tiene Matthia Petron suo cognato, promettendo esso pagarlo annualmente, acciò se li dica dal reverendo sacerdote una messa ogni anno in perpetuo. P.P.P.P.P. Consignato a Battista Lenardon cameraro^(b).

- (22) B. XI KALENDAS.
Obiit Omia mater Venerie. Obiit Mathias
filius Bortholotti. Obiit Maria. Obiit
Margarita filia Repretti. Obiit Dominica

^(a) Così A. ^(b) Consignato ... cameraro *aggiunto sul margine destro*.

mater Nicolaii frater^(a) Pauli. Obiit Dominica filia Desiderati de Barbiano, soror Marie. 1676^(b) Anna moglie del quondam Meni Castellan da Postonzich renoncìo alla veneranda chiesa di San Martino mezza quarta di formento da risquotersi da messer Vincenzo del Bon, o Bolpat, quale s'obligò pagarlo annualmente incominciando il presente anno 1676, acciò il cameraro pro tempore li faccia celebrar una messa all'anno. P.P.P.P.P. Consignato a Battista Lenardon cameraro^(c).

1673 li 3 settembre Zan Battista di Cesc si lasciò due messe alla Madonna di Postonzico havendo ricevuti ducati dieci intro^(d) Pietro Bonifatio a livello, obligando il cortille et casa sua^(e) come appare da instrumento del ser Nicolò Sottile, li quali denari riceve il prete et dice le messe o le fa dire, pagando lire 4 soldi 7½ li heredi di messere Pietro Bonifatio alla Madonna d'agosto: lire 2 per le due messe et lire 2 soldi 7½ si compra l'oglio per la lampada della chiesiola della Beata Vergine di Postonzico.

(23) IX. C. X KALENDAS.

Obiit Auliva soror Leonardi. Obiit Iacobina uxor Iohannis Radive. Obiit Sabina uxor Nicolaii dictus Paruns. Obiit Franciscus filius Iohannis de Bando. Obiit Gabrielis filius Pascalis. M^oCCCXXXVII obiit nobilis domina Hels⁸⁰ uxor nobilis viri domini Ricardi militis de Valvasono.

Iacomo Cargnel fiol de Aulivo de Impezzio lassò alla giesia de Sancto Martino ducati otto, con questo che li camerari siano tegnudi ogn'anno di far il suo anniversario con una messa dando soldi sei,

^(a) Così A. ^(b) Il secondo 6 corretto su 7. ^(c) Consignato ... cameraro *aggiunto sul margine destro*. ^(d) Scioglimento incerto. ^(e) sua *aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo*.

⁸⁰ Si tratta della nobile Elsa figlia di Enrico di Prampero e moglie di Rizzardo di Valvasone. Suo marito morì nel 1355 (ALTAN, *Casato nobile*, p. 98) ma, nel *catapan*, non è stata segnata quella

dipartita. Esiste però un altro Rizzardo, signore di Valvasone che, come Elsa, morì nel 1337 ed il cui obito fu registrato nel *catapan* A il 1715.

li quali danari Daniel del Pup esborsò a Daniel del Pich et a Colau del Villan et al Coz camerari di detta giesia, soldi 10.

Donna Catherina moglie de Antonio Cargnel lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10, con patto che ogn'anno sia celebrato il suo annual con una messa il dì de santa Catherina, li quali danari esborsò Antonio Cargnel suo marido a Mathia del Bon et Biasio de Bortholo del Scilan⁸¹ come camerari, 1530 adi 2 novembrio, soldi 10.

(24) D. IX KALENDAS.

Obiit Iohannes filius Dominici quondam Armanni. Obierunt Iohannes et Leonardus de Quaderno fratres Lucie. Obiit Agatha mater Candidi. Obiit Dominicus quondam Pauli pater Iohannis.

Adì 13 aprile 1543 anniversario de Antonio Cargnel de Pustuncico, lo qual lassò alla giesia de San Martin formento quarta una de affitto sopra una sua casa per lui habitata posta in Postoncico con patto a francar con lire 15 soldi 10, con incarco a detta giesia di far celebrar ogn'anno il suo anniversario con una messa il dì de sancta Catherina. Appar per man de messer Iacomo da Prata nodaro in Valvason sotto dì 12 marzo 1544, soldi 10.

1651 li 3 maggio Domenego del Cargnel et fratelli, satisfacendo alla bona volontà del quondam Pietro suo padre et Zuanne sorella del detto quondam Pietro, si obligano sopra tutti li suo' beni presenti et venturi sino alla francatione pagare ogn'anno alli camerari della veneranda confraternita del Santissimo Nome di Dio lire 4 soldi 7, con questo le facino celebrare ogn'anno dal proprio curato messe do, cioè una per cadauno.

1653 li 3 giugno Domenego sopradito esborsò in mano di ser Domenego Truant cameraro per la francatione lire 62. Qual denaro fu poi dato a livello al signor Carlo Cozzi.

⁸¹ Biagio figlio di Bartolomeo del Silan *Martino*, n. 71 e 72). Anche *Catapan*, fu camerario anche nel 1538 (PAVAN, *San* 18/7, 7/10, 4/11 e 1/12).

- (25) XVII. E. VIII KALENDAS. URBANI PAPE ET MARTIRIS.
 Obiit Norandus. Obiit Stephanus pater Venuti. Obierunt Bertholus et Diolavantius fratres Venuti. Obiit Iacobus filius Francisci quondam Pauli.

1592 adì 16 settembre Maria moglie de Articho del Cargnelo ha esborsato manualmente alli camerarii della chiesa di San Martino lire 15 soldi 10, accioché li camerarii che saranno d'anno in anno facciano celebrar per l'anima sua una messa il giorno di santa Catharina dando al sacerdote de ellemosina soldi 8.

1608 adì 19 april Maria moglie de Domenigo del Cargnel ha dato de man fuori a Colau de Avoledo camerario della scola del Santissimo Sacramento contadi lire 15 soldi 10, accioché dai camerarii ogn'anno sii fatta celebrar messa una per l'anima sua et suoi deffunti dando al sacerdo' secondo il solito soldi 8. Adì ditto il detto Colau contò li sudeti dannari in cassa grande alla presentia di me pre Hieronimo Venetiani^(a).

- (26) VI. F. VII KALENDAS. ELEUTERII PAPE ET MARTIRIS.
 Obiit Dominica filia Francisci quondam Bortholotti de Puteo. Obiit Lucia mater Missi de Bando. Obiit Andreas vir Palme.

Adì 15 gennaio 1610 Pietro figliolo di Roman del Cargnello, volendo adempire la buona volontà di suo padre quale lasciò in testamento, de faccer far scriver dua messe per l'anima sua^(b) di^(c) qui e che egli ha dato il presente anno vino orna 1 apreciato lire 15 soldi 10, che per apunto ne il capitale di una messa et del altra si obliga pagar ogni anno soldi 22 sino a che si sfrancherà, obligando a ciò et per ciò un campo per quarte 2 di seme posto in luoco detto In Prat, in fede io pre Giovanni Battista Silvestris. 1623 adì 23 gennaio Pietro sopradetto si sfrancò.

1649 li 29 novembre Madalena di Pietro Cargnello di Postonchico esbursò nelle mani di Francesco^(d) Gri cameraro della veneranda scola del Santissimo Nome di Dio lire 16, qual denaro fu posto nella

^(a) et suoi ... Venetiani scritto al 26 maggio. ^(b) Precede de Giovanna con segno d'espunzione. ^(c) Precede moglie con segno d'espunzione. ^(d) Precede Giulio con segno d'espunzione

casetta con questo, che li camerari saranno di tempo in tempo facino celebrare annualmente una messa per l'anima sua dal proprio curato officiante.

(27) G. VI KALENDAS. IOHANNIS PAPE ET MARTIRIS.

Obiit Musitus. Obiit Cerdostanus. Obiit Sclauna. Obiit Verra. Obiit Dominica mater Venute de Ystrato. Obiit Marchotus. Obiit Catarina uxor Marchotti. Obiit Ulianus dictus Mussus filius quondam Barberii de Ripis.

1576 adì 6 decembrio Zuana molgier di Roman del Cargnello de Pustuncicho lassò per l'anima sua alla gesia di Santo Martino un suo campo di terra posto sotto Pustuncicho chiamato Le Cisutte⁸² con questi confini, videlicet a sol levado la via che va a Valvason, a mezo di il campo posseduto per ser Francesco di Piazza di Valvason, alli monti la via del molin, con incargo che li camerari pagano l'affitto per ratta che tocherà a ditto campo, con pacto che ogni anno li camerari che saranno siano obligatti far celebrar perpetualmente messe seii con pacto che li heredi possino ditto campo riscoder con ducati vinti, come consta nel suo testamento più difusamente notado per man del egregio messer Piero Platheo de Medun, notado del 1575 adì 6 del mese de zugno, soldi 10. Et io pre Iacomo Lupo ho notado^(a).

(28) XIII. A. V KALENDAS.

Obiit Iohannes. Obiit Marcha de Barbiano uxor Desiderati. Obiit Francisca filia Leonardi.

Adì 25 aprile 1586 notto io pre Iacomo Lupo qualmente il sopra detto Roman del Cargniel francatto con contadi ducati vinti a lire 6 soldi 4 per ducato, li qual denari ha vuto li camerari videlicet Zorzi del Sillan et Baptista de Truant et Iosepho de Ovoledo camerari de ditta gesia di Santo Martino, presente Nocint di Catti di Postuncicho et Pelegrin del Gargniel de Pustuncicho et io pre Iacomo Lupo notaii.

^(a) vinti ... notado scritto al 28 maggio.

⁸² Si veda PAVAN, *San Martino*, n. 51.

(29) III. B. IIII KALENDAS.

Obiit Iohannes vir Cute. Obierunt Adam, Daniel. Obiit anno Domini M^oCCC^oXXVI Sabeta filia Dominici.

1628 Maria quondam Domenicho del Cargnello contò a camerari della veneranda chiesa lire 15 soldi 10, acciò ogni anno facino celebrare dal proprio sacerdote una messa per l'anima sua dando al celebrante soldi 10.

1685 li 16 maggio Agnul et fratelli Cargnelli o Castellani contorono lire 45 et per il restante come appare si costituirono di pagar formento quarta 1 quartaroli 2, quali dinari io consignai a Giacomo Truant, quale pagherà per l'avenire il gio' et (?) il formento per messe tre alla scola del Nome di Dio quest'anno incominciando. Consegnato a messer Zan Battista Gri cameraro^(a).

(30) C. III KALENDAS. FELICIS PAPE ET MARTIRIS.

Obiit Cancianus. Obiit Palma. Obiit Iacobina filia Armandi. Obiit Franciscus filius Petri quondam Curtisini.

1634 adì 30 maggio Michiel della Martina habitante in Arzenuto esborsò nelle mani di ser Osgualdo Grillo cameraro primo della scola del Santissimo Sacramento, acciò di anno in anno per li camerari che sarano di tempo in tempo facino cellebrar una messa per l'anima della quondam Luchina sua consorte, per la francatione della quale esborsò nelle mani come di sopra lire quindici soldi dieci, val lire 15 soldi 10. Et io Pietro Marisco Albini curato di San Martino ho fatta la presente nota alla presentia di ser Francesco Chinapo et Domenego Spellato, quali danari furono messe in cassa.

(31) XI. D. II KALENDAS. CANCI, CANCIANI ET CANCIANILLE. PETRONILLE VIRGINIS.

Obiit Murus de Rausceto pater Agate. Obiit Maldinda. Obiit Sabeda mater Subethe. Obiit Indricus de Pustuncicho. Obiit Palma mater Dominici Bortholotti. Obiit Michael pater Venute.

^(a) Consegnato ... cameraro *aggiunto sul margine destro*.

1582 adi 20 zenaro Betta molgier de Drea del quondam Piero Martinuzzo sta a Postuncicho lassò alla fraternita di San Iacomo Filippo per l'anima sua contadi lire 15 soldi 10, li qualli il sora detto Andrea ha dato alli camerari, videlicet a Domeni Coz de Pustuncicho gastaldo et a Zuan Molinaro d'Arzinutto et a Zuan Carer de Santo Martin camerari passati, vin orne 2, lo qual fu apreciato lire 11 et il restante dette in tanta valuta di moneda a Iacomo del quondam Andrea Martinuzo contadi lire 4 soldi 10, con pacto che ogni anno perpetualmente li camerari che sarano pro tempore siano obligati far il suo anniversario con una messa dando soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino scrissi.

1689 lunedì 17 maggio Bernardino di Cesc contò lire 62 a me, acciò si celebrassero due messe annualmente alla Beata Vergine Maria di Postonzic, quali denari furono dati a mastro Giacomo Bonifatio a livello per lire 4 soldi 7½ obligando tutto il suo et in spetie il cortivo et case che abita, costituendosi piezo Maria sua moglie et Daniel Ongaro, quale obliga una stanza che abita in San Martino, di coppo, cioè quella che sta il ser Ottaviano Argenti. Fu fatto l'instrumento per mano del ser Antonio de Zorzi nodaro in Aurava^(a).

8 maggio 1694 contarono messer Giuseppe del quondam Domenico de Cesch assieme et in solidum con messer Osgualdo del quondam Giovanni Maria di Cesch della villa di Postencich consobrini, cioè in nome de messer Giovanni Maria Vegnudo cameraro di San Martino, alla presenza di me pre Damiano Miani economo in tanta buona moneta veneta, cioè moneta curiale d'argento alla summa de ducati dieci fanno lire sessanta e due, dico lire 62 et, ille con, io sudetto economo incaricai la conscienza al cameraro predetto il dover far più presto sii possibile l'investita de detti denari per ricavarne perpetualmente il pro, acciò fosser celebrate ogn'anno sopra l'altare del Nome del Signor Iddio, situato in questa parochial chiesa, due messe sussequentemente dal infrascrito reverendo parochio, una per l'anima del quondam Domenico di Cesch et l'altra per l'anima del quondam Giovanni Maria di Cesch, dando [...] ^(b) lire una sopra essa meglio appar in questo libro a carta 45.

^(a) Fu fatto ... Aurava *aggiunto sul margine sinistro*.

^(b) *Lacuna per circa 12 lettere.*

KALENDAS. IUNIUS HABET DIES XXX, LUNA XXIX.
NOX HABET HORAS VI, DIES XVIII.

(1) E. IUNIUS.

Obiit Venuta mater Mingarde. Obiit Çenus dictus Peruus. Obiit Dominicus. Obiit Rodolfus de Banno.

Obitus de Tenporina moier de Lunardo de Colota. Obiit Stefano filio de Lonardo de Colotta de San Martino.

Obiit Crimuça uxor Fantiboni. Obiit Rodolfus. Obiit Roça. Obiit Martinus. Obiit Iacobus.

Olivo quondam Martin del Villan de Postuncico lassò alla giesia de San Martino una quarta di formento de livello da esser pagata da suoi heredi sopra una sua casa posta in Postuncico nel suo cortivo, con patto a portersi francar con lire 15 soldi 10 con conditione che li camerari facciano ogn'anno il suo anniversario con una messa dando soldi otto et dar aviso a suoi parenti. Appar per man de messer Alovisio Soldano cancelliero in Valvason 1538, 17 mazo.

(2) XIX. F. IIII NONAS. MARCELLI, PETRI ATQUE HERASMI MARTIRUM.

Obiit Stephanus filius Nicolaii. Obiit Auliverius frater Margarite de Turrita. Obiit Symeon filius Bortholotti. Obiit Arçinuto. Obiit Iacobus quondam Blançe de Arçinuto. Obiit Leonardus filius Dominici. Obiit Lombardus vir Brunette. Obiit Sytigoi. Obiit Ermigar. Obiit Philippa. Obiit Armannus.

Catherina moglie de Martin d'Olivo del Villan de Postuncico dette lire 15 soldi 10 et uno mantil doppio a Constantin del Scodelar, Mathia del Bon et Mathia de Bernardin del Villan de San Martin camerari della giesia de San Martin, con conditione che ogn'anno si faccia il suo annoal con una messa dando soldi otto et dar aviso a suoi parenti. Appar per man del soprascrito Soldano cancelliero sotto di xxvi zugno 1543.

- (3) VIII. G. III NONAS.
 Obiti Danielis et Iacobi, Iohannis, Filiph, Nicolaii filii Iacomucii filii quondam Armaneti de Sancto Martino.
 Obit Veneria uxor Antonii Morosi. Obierunt Matheus et eius uxor Dominica, patris et matris^(a) dicti Antonii et Symona filia supradicti Antonii. Obierunt Nicolaus, Culotta, Valentinus, Leonardus, Dominicus, Benvenuta, Iohannes et Iohannes filii Iohannis de Dentis.
 Martin quondam Aulivo del Villan de Pustuncico lassò alla giesia de Santo Martin sopra uno suo campo posto nelle pertinentie de Omanins chiamato La Presa, tegnudo per Mathia fiol de Iacomo Meneghel de Omanins, una quarta di segala et orna una de vino alla misura de Valvason, con patto che li camerari ogn'anno facciano condur la vigilia della Sensa orna meza de vino al Petron et dispensarla per amor de Dio et anco in tal giorno far celebrar una messa dando soldi otto et uno per le vigilie. Appar per man de messer pre Lonardo Necher sotto dì 2 februaryo 1547. Soldi 10.

- (4) XVI. A. II NONAS.
 Obit Rinnella filia Flumiani. Obit Iacomina mater Marie. Obit Filippa filia Marii. Anno Domini M^oCCC^o quinquagesimo obiit venerabilis dominus patriarcha Bertrandus⁸³ Aquilegensis et fuit interfectus iuxta ecclesiam Sancti Nicolaii de Richivedo⁸⁴, cuius anima in pace requiescat, amen. Obit Iohannes filius Nigri de Turrida.
 1483 anniversario de Biasio del Villan il qual lassò perpetualmente una quarta di segala alla giesia de San Martino sopra uno campo

^(a) *Così A.*

⁸³ Sul patriarca Bertrando: TILATTI, *Bertrando*, pp. 765-774. Egli morì il 6 giugno ma nel *catapan* la sua memoria è riportata il 4 dello stesso mese.

⁸⁴ Sull'angolo superiore sinistro del foglio è presente un ritratto del patriarca Bertrando.

detto La Presa andando ad Amanins, lo qual campo lassò al fiol di Zuan suo fiol con conditione che né lui né suoi heredi lo potesse mai né vender né impegnar. Et, non pagando ditta quarta segala, che all' hora la giesia sia herede di detto campo con obligo a detta giesia di far celebrar ogn' anno messa una dando soldi sette et uno per le vigilie.

1585 adi 25 agosto Catharina del quondam Niccolò del Vilan da Postincicho et moglie de Bortholusso Petonel lasciò alla chiesa di San Martin^(a) come apar nel suo ultimo testamento fatto nell' anno et giorno come di sopra per man de messer Zam Battista Beltrame di Valvason quarte tre di frumento de livello, cioè lire 3 soldi 5 accioché ogn' anno sii fato celebrar per l' anima sua et del quondam suo padre et madre messe tre il giorno di san Bartholamio et per tal livello obliga un suo campo vocato Lo Campo de Silla posto nelle pertinentie de Postincicho. Soldi 10.

- (5) V. B. NONAS. SANCTI BONIFATII MARTIRIS.
 Obit Odoricus filius Andree de Pustuncicho.
 Obierunt Iacobus quondam Fosculi et Venuta eius uxor de Curianonis. Obit Franciscus filius Tonsi. Obit Iacomina soror Marie.
 Obit Odoricus dictus Moscar et uxor eius Leonarda. Obit Lucia filia Nicolai dicti Ços. Obit Iacobus sartor.
 Obitus de Iachomo molinar da Postencicho pare de Zorzi.
 Obiti de Zuane e Daniel fioli del dito Iachomo molinar da Postencicho e Domenego e Domenego e Matiusa e Maria fioli del sopra dito Iachomo. Obiti de Lunardo e Andrea e Michiel e Xubeta fioli del sopra dito Iachomo mulinar da Postencicho.
 Gratia uxor quondam Iacobi. Obit Agata fia de Antonello da Blauzo moier de Zorzo fio de Iacomo molinar da Postuncicho.
 Obiti de Zohane Baptista e de Zohanne Antonio e Antonio omnes filii Georgii e de dona Agata, fradeli de Iacomo.
 1586 Aliva molgie de Vincenzo del Villan de Pustuncicho lassò alla gesia de Santo Martino un vestido et una mezalana celestina di valuta di lire 15 soldi 10 per l' anima sua, con pacto che ogni anno per petualmente li camerari de ditta gesia che sarano pro tempore

^(a) alla chiesa ... Martin *aggiunto sul margine sinistro con segno di richiamo.*

siano obligati farli il suo aniversario con una messa dando soldi 8. Pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino.

1587 adi 29 marzo Battista Cescon ditto il Dinuzo, volendo essequir alla buona volontà della quondam Catarina fu figliola del quondam Iacomo del Vilan et neza del sudeto Battista, la qual lasciò alcuni drapi de lin hauti da esso Battista suo barba furno nell'amontar de lire 15 soldi 10, acciocché per l'anima sua fusse fatto celebrar messa una all'anno dalli camerarii della chiesa di San Martin, onde il detto et sudeto Battista obliga tal lasso il campo ditto Li Cisuti⁸⁵ overo campo dissoto de quarte 2 in circa in tra li suoi confini, di pagar all'anno a detta chiesa in contadi lira 1 soldi 2 fin alla francatione. Fu presente Andrea Martinuz cameraro et Domeni del Silan, soldi 10. Et io pre Hieronimo Venetiani scrissi^(a).

(6) c. VIII IDUS.

Obierunt Veneria et Thomas filii Bulani de Banno. M^oCCCLXXXVIII obierunt Matheus filius Tini de Sancto Martino et Francisca soror dicti Tini. Obiit pater Martini et Dominici et Subethe. Obiit Antonia uxor Dominici de Sancto Martino. Obierunt Maria, Elica, Thomas, Uliana, Francischa, Catarina, Tomas, Candida, Anna, Maria, Iohannes, Martinus filii supradicti Dominici.

1599 adi 24 febraro Anna moglie de mastro Olivo del Vilan contò a mastro Valantin del Grilo camerario della scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10, acioché ogn'anno se li facci celebrar messa una per l'anima sua dando al sacerdote di ellemosina soldi otto, soldi 8.

Anna relita del quondam mastro Olivo sudeto del 1602 adì primo novembrio contò a Pelegrin de Cesco camerario della Scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10, accioché si facci celebrar ogn'anno messa una dai camerarii de detta scola per l'anima del sopra nominato suo marito dando al sacerdote de ellemosina soldi 8.

^(a) acciocché ... scrissi *scritto al 6 giugno*.

⁸⁵ Si veda PAVAN, *San Martino*, n. 51.

(7) XIII. D. VII IDUS.

Obiit Henricus de Aurava. Obiit Dominica filia Venuti de Bando. Obiit Blasius filius Çaçi. Obiit Pilinus de Pravesano pater Venute et Margarusse. Obiit Dominicus filius Petri.

1600 adì 18 febraro mastro Olivo del Vilan, volendo essequir alla bona volontà del quondam Ellena sua amia fu moglie del quondam Matia, ha esborsato a Francesco del quondam Osvaldo Chinap cameraro della chiesa di San Martin lire 15 soldi 10, accioché ogn'anno si facci celebrar messa una per l'anima della sudeta sua amia ogn'anno et al sacerdote si dii de ellemosina soldi 8.

(8) II. E. VI IDUS.

Obiit Bonannus de Cosa. Obiit Dominica filia Venuti de Rivis. Obiit Maria eius nepta. Obiit Iohannes filius Dominici fratris Parusii. Obiit Flumia uxor Saccuti. Obiit Indrigotta uxor Adami.

1611 adì 25 settembrio P<elegr>in del quondam Iacomo de quelli del Vilan ha esborsato de man fuori nella cassa granda de contadi lire 15 soldi 10 alla scola del Santissimo Sacramento, accioché li camerarii de detta scola facci celebrar ogn'anno messa una per l'anima sua dando de ellemosina soldi 8. Fu presente Battista Truant camerario della sudeta scola et Andrea de Martinuz.

1618 adì 2 luglio Maria del quondam Giovanni del Vilan volendo esser gratta et ricordevole della buona compagnia fatagli da esso Giovanni suo marito ha esborsato di man fuera lire 15 soldi 10, acciò li camerari della chiesa siano obligati far celebrar ogn'anno una messa per l'anima di detto suo marito et ciò esborsò in mano del curato alla presenza di Marco Mussatto, quali danari servirno^(a) per la fabrica della casa del prete dando al sacerdote soldi 10.

^(a) Così B.

- (9) F. V IDUS. PRIMI ET FELICIANI MARTIRUM.
Obiit Voricus. Obiit Iohannes filius Bernardina.

1625 adì 10 agosto^(a) Pellegrin del quondam Iacomo del Vilan ha esborsato lire 15 soldi 10 alli fratelli della scuola degli apostoli Santi Iacomo et Filippo, acciò da quelli ogni anno li sii fatto celebrare dal proprio curato ne tempi de sua annuali per l'anima sua messe una dando al sacerdote d'elemosina soldi 10, quali danari si missero in cassa come nel libro di quella. Item il sudetto contò alli camerari della scuola del Santissimo Nome di Dio altre lire 15 acciò li facessero celebrar una messa ut supra, quali danari si missero nella cassetta alla presenza di Giovanni Antonio Onghero et Nadal Lunardone camerari.

- (10) X. G. IIII IDUS.
Obiit Curtisana uxor Nicolaii. Obiit Margarita filia Dominici filii Marie quondam Venuti.

1638 adì ultimo ottobre Dominico quondam Zuane del Villan detto Paruzzo esbursò nelle mani di ser Battista Lunardon et Lenardo della Rossa camerari di San Martin lire 15 soldi 10^(b) et questi acciò li presenti camerari facesse ogn'anno celledar dal sacerdote beneficiante in questa villa messa una per l'anima di Menega sua sorella. Et io Pietro Marisco Albini pievano ho fatta la presente nota.

1677^(c) addì 9 zugno Roman di Vegnut contò in mano mia lire trenta una, dico lire 31, acciò sia celebrata annualmente una messa nella chiesiolla della Beata Vergine Maria a Postonzico per l'anima di suo padre quondam ser Giacomo di Vegnuto et io Palmerino Pini ho fata la presente nota conservando li dinari sino a che capita occasione d'investirli^(d). Portato alli 18 detto.

- (11) A. III IDUS. BARNABE APOSTOLI.
Obiit Diolaiutus filius Mingarde de Bando.
Obiit Mathia. Obiit Arçinuttus filius Mathei. Obiit Armanus filius Laurentii de Pustucicho. Obiit Oliva filia Olivi.

^(a) Così B. ^(b) lire 15 soldi 10 *aggiunto nell'interlinea.* ^(c) Precede 1671 adì con segno d'espunzione. ^(d) 1677 ... investirli *con segno d'espunzione e ricopiato al 18 giugno.*

Menega di Vignut fece scrivere per sé una messa alla fraterna del Santissimo Nome di Dio per il capitale di lire 31, obbligando il suo cortile che habita in Postonzico appresso il molino di Romanzin di consenso di Zan Maria et Pietro fratelli, suoi figli. Consignata a Nard Pittaro cameraro^(a).

- (12) XVIII. B. II IDUS. BASILIDIS, CIRINI, NALURIS ET NAÇARI MARTIRUM.

Obiit Clara filia Francisci quondam Fovete.
Obiit Ramella filia domini presbiteri Bontatis.

Donna Lucia Collognata di San Daniel fece scrivere una messa al Santissimo Sacramento contando lire 31, dico lire trenta una, quali furono impiegati in servitio della chiesa come appare nelle spese dell'anno 1693. Messa perpetua^(b).

- (13) VII. C. IDUS. ANTONII CONFESSORIS.

Obiit Parùs. Obiit Tença. Obiit Bona uxor Stephani de Mussuto. Obiit Maria quondam Desiderati uxor Dominici de Arçinuto. Obitus Iohannis quondam Rinaldi. Obiit Ruprettus de Pustuncicho. Hic camerarii ecclesie Sancti Martini tenentur facere annuatim anniversarium Zilielmi de Valvasono cum duobus sacerdotibus cum quinque solidis pro quolibet pro decima Sancti Laurentii. Obierunt Pellegrinus et Antiocha filii Symonis de Barbiano.

1655 li 16 maggio Zuanna relicta del quondam Giovanni Maria di Vignut detto da Rivis lasciò alla scola del Santissimo Nome di Dio ducati 5 da esser esborsati dalli suoi heredi con obligo alli camerari di far ogn'anno celebrar per l'anima sua dal proprio sacerdote messa una, dando di ellemosina lira 1 come appar dal suo testamento notato per mano di me pre Giacinto Gastaldis curato et dato presso il signor Turi nodaro in Valvasone. 1767, 13 settembre francato in atti dal signor Fabio Puppa nodaro in Nogaredo di Corno.

^(a) Consignata ... cameraro *aggiunto sul margine sinistro*. ^(b) Messa perpetua *aggiunto sul margine sinistro*.

(14) D. XVIII KALENDAS.

Obiit Margarita filia Zuliani. Obiit
 Dominicus dictus Gonçius de Curianonis
 pater Marie. Obiit Odoricus de Barbiano.
 Obierunt Nicolaus frater Petri, Dominicus et
 Iacobus filii eiusdem Nicolaii. Obiit Talia.
 Obiit Vinelda. Obiit Venuta filia Albani.
 Obiit Dominicus filius Blasii dicti Utussi.
 Obiit Hermannus filius Blasii.

In tal giorno li camerari della giesia de San Martino sono ob<|>igati
 di far l'anniversario de Zilielmo de Valvason con doi sacerdoti
 dando per ciascuno soldi cinque et questo per la decima de San
 Lorenzo.

(15) XV. E. XVII KALENDAS. VITI, MODESTI ATQUE CRESCENTIE
 MARTIRUM.

Obiit Hermacora soror Venuti de Puteo.
 Obiit Bartholomeus filius Nicolaii. Obiit
 Brunetta uxor Migutti de Bando. Obiit Petrus
 filius Leonarde quondam uxoris Iohannis
 Rinaldi. M^oCCC^oLXXVI obiit Tinus pater Petri
 et Iacobi. Obierunt Stephanus et eius uxor
 Maria, pater et mater Desiderate. Obiit
 Martinus filius Mathiusii frater Dominici.
 Obiit Agita filola de Iachomo de Blax de Omiia.

8 maggio 1694 ser Giuseppe del quondam Domenico di Cesch et ser
 Osgualdo del quondam Giovanni Maria parimenti de Cesch della
 villa di Postuncicho, in presenza di me pre Damiano Miani economo
 contarono effettivamente in tanta buona moneta curiale ducati dieci de
 lire 6 soldi 4 per ducato in mano di messer Giovanni Maria Vegnudan
 cameraro de San Martino, acciò il medesimo cameraro et altro che di
 tempo in tempo s'atroverà sii tenuto ogn'anno far celebrare sopra l'altare
 del Nome di Dio situato in cotesta parochial chiesa messe due all'anno,
 sussequentemente dal messero reverendo parochio con dandoli lira 1
 soldi 0 per messa d'elemosina; et in oltre anteditti Ioseffo ed Osgualdo
 di Ceschi consobrini contarono in mane di me sudetto economo lire
 due, acciò de presente si dasse principio dir esse messe sopra detto
 altare, una per l'anima del quondam Domenico sudetto et l'altra per
 l'anima del quondam Giovanni Maria Ceschi e così gli anni venturi sarà

obligato il cameraro^(a) per esse corrisponder al curato di questa chiesa lire due all'anno, celebrate però, o fatte celebrar, sopra medesimo altare antedette due messe de mane, per esser gnoal di domenica, fu stabilito da me sudetto economo dover celebrar come ut supra le dette due messe dando lira, anzi immediatamente le lire due, una al messero reverendo pre Osgualdo Gri et l'altra al messero reverendo pre Giovanni Maria Gri. Per sudetta a quanto di sopra fu prepagato da me economo a il cameraro^(b) sudetto investito de predetti denari per ricavarre con sicurezza il pro. Più chiaramente appare in questo libro nel mese di maggio a carta 41, che fusser non esser stato comodo di carta, in questa ho portato la presente nota ad perpetuum mei memoriam. Presenti sono stati chiamati da me messer Giuseppe Chinapi monaco e mastro Giacomo Bonifacio fabro^(c).

(16) IIII. F. XVI KALENDAS.

Obiit Leonarda soror Tonse. Obiit Iohannes filius Michalucii. Obiit Ottobonus pater Conpretti de Valvaxono. Obierunt Zunita neptis Mute et Palma soror eius. Obiit Margarita filia Blaxie.

Obiti de Domenego del Mozo da Cordenos e so moier Katarina e so fiolo Colao. Obiti de Katarina e Gracia e Agustina e Fiorixa e Zuane e Iacomo e Katarina fioli de Antonio fiolo de sora dito Domenego del Mozo de Cordenos. Obitus de Vegnudo fiolo de Stefano de Mugnexi d'Arzenuto el qual à lasado mezo un maxo in Postencicho a la giexia de San Martin cum pato e condiciom^(d) che i chame<ra>rii della dita giexia sia tegnudi de far ogno ano e' so' aniversario cum IIII messe dagandoii per zascaduna soldii VIII. Domenicus filius Antonii condam Dominici de Cordono, Maria, Dominicus^(e) dictus Moç filius Antonii. Obitus de dona Iuliana moier che fu de Antonio Mugnes de Arzinuto 1484, la quale lasò uno mantil a la gexia per l'anima sua, de li soii. E de dona Iacoma. Obitus de Novella fia de Stephano de Mugneso de Arzinuto, 1485. Obitus de

^(a) il cameraro *aggiunto nell'interlinea.*

^(b) il cameraro *aggiunto nell'interlinea.*

^(c) dimani ... fabro *scritto al 16 giugno.*

^(d) Così A.

^(e) *Precede Antonius filius Dominici con segno d'espunzione.*

Antonio Mugneso avo de Stephano, 1487. Obiti de Bertolamio fio de Stephano Mugnes e de Iacoma sua mare. Obitus de Zan Francescho fio de Stephano supradito. Obitus de Daniulusa mader de Stephano. Obitus de Iacoma moier de Stephano supradito.

- (17) G. XV KALENDAS. ALEXII CONFESSORIS.
Obiit Iohannes frater Michaelis fabri. Obiit Iohannes frater Palme.

Obitus de Maria fia de Domenego e de Gasparina. Obitus de Novella fia^(a) de Stephano Mugnes del 1510. Obitus de Beta fia de Domeni e de Gasparina. Obitus de Gasparina moier de Domenego supra dito, 1510. Obiit Novella filia Stephani. Obiit Maria filia Dominici. Obiit Maria filia Novelli. Obiit Menia filia sopradicti Stephani. Obiit Florita filia supradicti. 1677 li 14 novembre Meni Truant obliga la casa nella quale habita acciò si celebri una messa annualmente per l'anima di Lucia quondam sua moglie, pagando alla fraterna del Santissimo Sacramento quartarioli due di formento all'anno. Consignato al cameraro presente^(b).

- (18) XII. A. XIII KALENDAS. MARCELLI ET MARCELLIANI MARTIRUM.
Obiit Iacobus pater Brunete. Iacobus dictus Pichus.

Obiit Iachobus filius Francisii de Griluns.

Roman di Vignut di Postonzin^(c) contò lire 31 acciò si dicesse una messa annualmente nella chiesiolla di Postonzico et si obligò il prete l'anno 1677 li 13 zugno per l'anima del quondam Giacomo di Vignut suo padre, havendo dati detti dinari al pittore per il quadro fatto delli Misteri del Santissimo Rosario posto all'altare della Beata Vergine Maria nella nostra chiesa.

Adì 2 maggio 1727 donna Maddalena moglie di Giacomo di Venuto di Postonzico contò lire 62, fanno ducati 10 da lire 6 soldi 4 l'uno, perché si celebri due messe perpetue nella chiesa di San Martino all'altar della Beatissima Vergine del Santissimo Rosario, qual denaro fu consegnato al procuratore signor Lunardo Zanier e da lui messo alla presenza di me, podestà et cameraro, in cassa grande della sagrestia per

^(a) Così A. ^(b) Consignato ... presente *aggiunto sul margine destro*. ^(c) Così B.

essere investito. Io Giacomo de Prampero ho fatto la detta nota con licenza de monsignor illustrissimo et reverendissimo Erezzo vescovo de Concordia⁸⁶.

- (19) I. B. XIII KALENDAS. GERVASII ET PROTASII MARTIRUM.
Obiit Iustina. Obierunt Cus, Symon filius
Dominici.

Giugno^(a). Iacomo del quondam Biasio Domia de Arzinuto⁸⁷ lassò alla giesia de San Martino ducati cinque sopra una casa posta in Arzinuto, videlicet la casa vecchia de muro con l'intrata over porta grande sopra la via, per li quali 5 ducati li suoi heredi paghino ogn'anno formento quarte do con patto a francar e la giesia sia obligata di far il suo anniversario con doi messe. Appar per man de messer Aloisio Soldano nodaro in Valvason. Soldi 10.

- (20) C. XII KALENDAS. SILVERII PAPE ET MARTIRIS.
Obitus Odorici patris Martini. Obiit
Corradus filius Francisci de Pustuncicho.
Obiit Maria mater Brunete.

1583 il di 2 marzo mastro Marco di Zuanut d'Arzinut motu proprio lassò alla gesia della fraternita di Santo Iacomo Philippo una quarta di formento da esser pagatta delli soi heredi per fin che si francherano, obligando il suo campo delli verzi posto nelli pertinentie d'Arzinut et obliga la casa di copo posta in Arzenuto, con pacto che ogni volta che vorano li soi heredi possino fra<n>carsi con contadi lire 15 soldi 10, con questo che li camerari di detta gesia siano obligatti far celebrar il suo anniversario con una messa dando de elemosina soldi 8. Presenti li camerari et io pre Iacomo Lupo rector notai.

^(a) *Scritto sul margine sinistro.*

⁸⁶ Prete Giacomo di Prampero si riferisce al vescovo concordiese Giacomo Maria Erizzo, vescovo dal 1724 al 1760 (DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 250).

⁸⁷ Nel maggio 1424 Giacomo figlio di Biagio d'Omia da Arzenutto (*Catapan*, 15/6, 13/9 e f. 49r) si presentò assieme a suo padre a Portogruaro davanti al vesco-

vo concordiese Enrico di Strassoldo per ottenere giustizia contro Agnese, figlia di Perussino da Riva (11/4, 7/5 e 15/11). Giacomo sosteneva che Agnese lo avesse preso in sposo sebbene ella negasse di aver mai contratto matrimonio con lui. Il vescovo dichiarò nulla tale unione (PAPAN, *San Martino*, n. 15).

1585 adì 20 zugno Alovisa molgier del quondam mastro Marco soprascripto è franchatta del legatto del quondam suo marito con li contadi lire 15 soldi 10, li quali mi ha exbursato a mi pre Iacomo Lupo, presenti Piligrin del Cargniel di Postuncicho et di Marco Lovomio fratello. Et io pre Iacomo Lupo notaii.

(21) IX. D. XI KALENDAS.

Obiit Mingarda amita Dominici et Stephani fratres. Obiit Galiana uxor Martini de Bando. Iohanuttus et Bertulina eius soror. Obiit Gervasius filius Martini de Bando.

Giugno^(a). 1665 adì 26 agosto messer Battista di Venuto renoncìo una quarta di frumento alla fraterna del Santissimo acquistata da Domenego Cargnello sotto il giorno et anno sudetto. La paga signor Batta Macor di Postoncico affineché dal reverendo officiante ogn'anno siino dette due messe per Maria sua consorte, appar per mano del signor Francesco Turi cancellier de Valvasone, dando al sacerdote lira 1 per messa.

(22) E. X KALENDAS. PAULINI EPISCOPI.

Obiit Otusius filius Maynardi. Obiit Stephanus. Obierunt Mathias quondam Fusci et Sabita eius uxor de Curianonis. Obiit Subetha filia Rodulfi.

Adì 12 maggio 1735 mastro Biasio Moro d'Arzenuto fece notare da me Giacomo di Prampero pievano messe n° 2, cioè una che lassìo de legato Francesco deffonto di lui figlio alla Beata Vergine cioè all'altare del Santissimo Rosario et l'altra che lassia il detto messero Biasio Moro all'altare medesimo, ambe due perpetue per l'anime loro, costituendo de capitale ducati sedici^(b) cioè ducati otto^(c) per messa da lire 6 soldi 4 l'una, per il qual capitale obbliga il sudetto mastro Biasio un campo in pertinenze d'Arzenuto chiamato dei Melors, confina a sol levado Antonio Cordenos detto ***, a mezzodì Battista quondam Domenego Lenardon, a sol a monte il sudetto Lenardon et alli monti il Cordenos, per il qual capitale pagherà ogn'anno sino alla francatione da farsi quamdocumque in ragion di 5 per 100, dico

^(a) Scritto sul margine sinistro. ^(b) sedici aggiunto nell'interlinea sopra quattordici con segno d'espunzione. ^(c) otto corretto su sette.

5 per cento, lire 5, dico lire cinque soldi nessuno da principiarsi oggi il frutto. Presenti il reverendo don Giacomo Sillano d'Arzenuto et Antonio della Rossa di San Martino^(a) testimonii^(b).

(23) XVI. F. IX KALENDAS. VIGILIA.

Obiit Dominica. Obiit Venerius. Obiit Iohannes quondam Mauri de Cimpello patris Dominice uxoris Galvagni. M^oCCCLXXVIII obiit Laurentius filius Iacobi. Obiit Stephanus filius Lazari de Gradisca.

Adì 27 marzo 1746 Lenardo figlio di Iseppo Bu<r>tolusso fece notare in questo una messa perpetua per sua sorella Valentina deffonta all'altare della Beatissima Vergine del Rosario con acciò esborsato alla chiesa ducati 7 da lire 6 soldi 4 l'uno in contadi alla presenza del chierico Sgualdo Gri et Nicolò del Net d'Arzene et li 15 settembre 1747 furono dati a livello a Giovanni Battista quondam Domenico Lunardone di Arzenuto, appar in stromento per mano di Sgualdo Lunardon nodaro di detto loco. Più il di predetto 15 settembre 1747 il reverendo don Giovanni Battista Mauro quondam Mattia ha esborsato ducati 40 di lire 6 soldi 4 l'uno per esserle celebrate in perpetuo messe 5 dalla sudetta chiesa di San Martino, quali denari furono dati a livello al sudetto Giovanni Battista quondam Domenico Lunardon come appar nel suo instromento. Il qual denaro fu esborsato alla mia presenza et de messero Sgualdo quondam Giulio Gri e di domino Pietro Antonio Gri cameraro attuale. Giacomo di Prampero pievano di San Martino de licentia scrissi^(c).

(24) VI. G. VIII KALENDAS. IOHANNIS BAPTISTE.

Obierunt Arman de Taxis filius Adam et Philippa eius uxor. Obiit Leonardus filius Candidi. Obierunt Subetha filia Stephani et Margarita eius uxor et Philippa, Aghitus, Maria, Dominica, Dominicus, Nicolaus,

^(a) di San Martino *aggiunto nell'interlinea*. ^(b) francatione ... testimonii *scritto al 23 giugno*. ^(c) Domenico Lunardone ... scrissi *scritto al 24 giugno*.

Vidùs, Pax, Maria, Cut, Iohannes filii Stephani et Margarite de Gradisca. Obiit Maria uxor Zanini de Cimpello que legavit ducatos x ecclesiarum Sancti Martini et Sanctorum Iacobi et Philippi cum hoc, quod camerarii dictarum ecclesiarum tenentur facere suum aniversarium cum una missa et cum sex solidis pro eius anima et suorum defunctorum.

(25) A. VII KALENDAS.

Obiit Iacobus pater Nusse de Rivolto. Obiit Dominicus filius Francisci. Obierunt Dominicus frater Marie et Çunussonus pater eius. Obiit Veçelus. Obiit Vinta mater Cumussi. Obierunt Iohannes et Radiva uxor eius, patris et matris Margarite de Azano. Obiit Nicolaus filius Fanti. Obiit Christoforus filius Bianchi. Obiit Piçola dicta Tonsa. m^occc trigesimo nono obiit Petrus dictus Golla.

Adì primo febraro 1750 la quondam signora Santa moglie del quondam signor Christofolo Tacchinetti e nepote del quondam signor Antonio Micheli lassìo alla sudetta chiesa di San Martino con un suo codicilo fatto per mano del signor Giacomo Raimondi cancelliere di Valvasone un pezzeto di campo, mezzo in circa, chiamato La Coda lavorato presentemente *** confina a levante stradella che sende a Valvasone, a mezzo di conte Domenico di Valvasone, a sera la sudetta chiesa di questo loco, ai monti trozzo sive via di Molen. Giacomo di Prampero pievano de licentia ordinavii.

(26) XIII. B. VI KALENDAS. IOHANNIS ET PAULI MARTIRUM.

Obiit Rubinus filius Martusse. Obiit Martinus filius Talotti. Obiit Leonardus quondam Ferette. Obiit Franciscus frater eius. Obierunt Lucharda mater Clementi, Iacobus dictus Missius filius Armandi de Bando. Obiit Andreas filius Aulivi de Flaybano. Obiit Petrus.

(27) III. C. V KALENDAS.

Obiit Margarita uxor Esgarlini de Sancto Martino. Obiti patris <et> matris Gratie uxor Dominici quondam Agathe. Obit Maria mater Marchole.

Obitus Dominice uxoris Iohannis filii Filipi de Arçinuto⁸⁸.

Anniversarii de quelli de Paulo. Francesco che fu di Christophoro lassò alla giesia de San Martino formento quarta una da esser pagata da suoi heredi, con patto a francar con lire 15 soldi 10 et con condition che li camerari ogn'anno facciano il suo anniversario con una messa, soldi 10.

1592 Piero de quelli de Paulo lassò alla scola del Santissimo Sacramento lire 46 soldi 10 consignati per sua mercede haveva di haver da ser Filipo barchariol da Valvason, de quali esso Filipo ha confessato esserli debitor come apar per man de messer Domenigo Rubeis prometendo di pagar all'anno finché si francarà lire 3 soldi 5, accioché se li faccia ogn'anno il suo anniversario con messe tre, dando per ciascuna soldi 8.

(28) D. IIII KALENDAS. LEONIS PAPE. VIGILIA.

Obiit Leyta mater Iohannis de Thexis. Obit Dominica filia Dominici. Obit Çanuttus decanus Chose. Obit Nicholaus armentarius maritus Catarine.

Obierunt Nicolao e so moier Comina da Cossa, padre e mader de Menega e de Antonia. Obiti de Iacomo e Zuane e Daniel e Philippo e Fiorixa e Vegnuda e Pasqua fioli de Cristofolo che fo de Iacomo de Lovo d'Arzenuto. Obit Çorçu filiu de Piero del Lovo de Arçenuto. Obit Nicolau fiol de dito Falo. Obit Francesco fiol dal sora deto Cristofalo dal Lovo. Petrus filius Dominici. Pascha filia Tomaxii quondam Lupi. 1575 adi 20 aprili obiit^(a) Daniel filius quondam Georgii Lupi, pater presbiteri Iacobi rectoris ecclesie Sancti Martini⁸⁹.

^(a) A obiit obiit.

⁸⁸ Su Giovanni di Filippo da Riva di Arzenutto e sua moglie Domenica si veda *Catapan*, 27/9.

⁸⁹ L'obito di Daniele, figlio di Gior-

gio del Lupo e padre di prete Giacomo, venne registrato da quest'ultimo, parroco della chiesa di San Martino nel 1575.

- (29) XI. E. III KALENDAS. APOSTOLORUM PETRI ET PAULI.
 Obiit Andrea. Obiit Marquardus frater Meynardi. Obierunt Iacobus quondam Turi, Margirùs eius uxor. Obierunt Francescha [...], Iulianus^(a), Dominicus, Iacobus filii Martinucii de Sancto Martino. Obierunt Balbina et Annita fiolle de Pauli del ditto Martinuçi. Obiit Leonardo nevud del dito Martinuç^(b) [...].
 Obiit in Christo Martinuço fiolo de Vegnud de Palma de Barbiaz, Leonardo fiol de Martinuç, Pieri fiol de Pauli, Sabida fiola de Pauli. Obitus de dona Zuana moier che fo de Paulo de Martinuç. 1458 adì 5 avosto obiti de Paulo fio de Martinuz de San Martin e fio de dona Lunarda e fradelo de Domenego e barba de Iachomo, de Iulian e de Michael e suo fio Vegnudo. Obitus de dona Menega fia quondam de Iachomo de Tin, soror de dona Lunarda e de Domenego. Obitus de Francesco fio de Domenego e de dona Vegnuda. Obiit Leonarda fya de Iachom de Tin uxor de Martiniuz. Obiit^(c) Lunart^(d) filg de Iacum e de Agnola. Obiit Meniga fya de Iachom sopra dito. Obiit^(e) Zuan filg de Domenego. Obiit^(f) Simon filg de Domenego de Martinucz. Obiit Vignuda fia de Blas de Omiia uxor de Martiniucz^(g) de Postinzich. Obitus de Zovanne, obitus de Filippo fioli de Zuliano de Martinuzo^(h).
- (30) F. II KALENDAS. COMMEMORATIO SANCTI PAULI.
 Obiit Ciunusius frater Misoni.
 Petrus Lupus frater Cristophori de Arçinuto, Barbara filia quondam Petri, Georgius filius Petri Pirisini quondam Lupi, Nicolaus, Comina eius uxor de Cosa mater Menie. Obiit donna Menega uxor quondam Petri Lupi, mater de Domenego⁹⁰ e

^(a) Precede rasura per circa 5 lettere. ^(b) Segue rasura per circa 20 lettere. ^(c) Precede pater Dominici quondam Martinucz con segno d'espunzione. ^(d) Lunart aggiunto nell'interlinea sopra Linhart con segno d'espunzione. ^(e) Precede e de Agnola con segno d'espunzione. ^(f) Precede e de Venuda con segno d'espunzione ^(g) Precede parola illeggibile espunta. ^(h) Segue e dona Iacoma con segno d'espunzione.

⁹⁰ Domenico, figlio di Pietro del Lupo della confraternita dei Santi Giacomo e di Domenica, nel 1469 era camerario Filippo di Arzenutto assieme a Giovanni

Thomasii. M^oCCCC^oLXX die 9 ianuarii obiit Zuan Benedet filius Dominici Lupi. Obiit Vincencius de Chasarsa sozero de Thomas de Pieri Luvo. Obitus de Piero fio de Domenego de Piero Luvo. Obiit Petrus quondam Andree de Martinucio. Obierunt Nicolaus, Dominicus, Iacobus et Georgius filii suprascripti Petri de Martinucio. 1477 obitus de Domenego de Martinuzo. Obitus^(a) de Zulianno. Obitus de Michele. Obitus de Zorzo fio de Iacomo de Martinuzo. Obitus de Zohana fia de Iacomo de Martinuz. Obitus^(b) de Geronimo, obitus de Anna, obitus 1484^(c) de Bernardino fioli de Iacomo de Martinuzo. 1480 obitus de dona Caterina moiere che^(d) fu de Paulo de Martinuzo, la quala lasa uno campo a la gexia de miser San Martin, lo quale è supra Postincicho, rezudo per Mailchiore del Bandolan lo quale fu de Zanin del Cillan, lasò con questa condition che li camerarii siano obligati ogni anno a fare il suo aniversario con una messa per l'anima sua. Obitus de Caterina fia che fu de Zulian de Martinuzo. Obitus de Domenego, obitus de Elena fioli de Be<n>venuto de Martinuzo e de dona Simona, 1484. Obiti de Zanuta e de Lunarda fioli che fu de Domeni Martinuzo. Obiti de Martin e de Piero fioli de Domeni Martinuzo, 1481. Obitus de Lucia fia de Domeni Martinucio. Obierunt Biasius et Iohannes Antonius gemini fioli Dominici Martinucii. Obiit Daniel filius sopradicti Andree Compagni. Item dona Fiorita uxor quondam Biasii Martinucii ha dato uno camise a la giesia de misser San Martin per l'anima sua et de li soi morti, 1514.

^(a) *Precede* barba de Iacomo e de Vegnudo *con segno d'espunzione*. ^(b) *Precede* e de dona Angella *con segno d'espunzione*. ^(c) 1484 *aggiunto nell'interlinea, con segno di richiamo*. ^(d) *Precede* de *con segno d'espunzione*.

di Gonella da Postoncico (*Cataplan*, 4/8) ed al gastaldo Antonio di Chinappo da Arzenutto (29/4): GOI, *Ecclesia Sanctorum*, p. 12. Nel 1479 Domenico del Lupo effettuò alcuni pagamenti alla cameraria di cui faceva parte, commissionando uno dei due angeli cerofori dipinti nella chiesetta campestre dal pittore Andrea Bellunello

attorno al 1480 (CASADIO, *Bellunello*, pp. 446-452). Sopra l'angelo si legge: «Questo anzolo à fato fare Domenego de Piero Lovo per sua devocione» e, ai suoi piedi, compare la figura del committente inginocchiato in veste di Battuto, reggente un cero (GOI, *Ecclesia Sanctorum*, pp. 15, 30, 168 e 169).

KALENDAS. IULIUS HABET DIES XXXI, LUNA XXX.
NOX HABET HORAS VIII, DIES XVI.

- (1) XIX. G. IULIUS. OCTAVA SANCTI IOHANNIS BAPTISTE. VIGILIA. [...] uxoris^(a) Iacobi. Obiit Dominicus filius Iohannis a Dente. Obiit Pasuta uxor Adami. Obitus de Zohanna fia de Domeni Martinuzo supradito. Obiti de Dorathea e de Bertalamio fioli de Iacomo de Martinuzio. Obitus^(b) de Daniel fio de Andrea che fu de Domenego Martinuzo supradito. Obitus de Blaxio fio che fu <de> Domenego supradito, 1496. Obitus de Iacomo de Martinuzio par de [...] e^(c) de Zohanne fradeli, 1501. Obitus de Piero fio de Blaxio supradito e de Florida la quale ha donado uno mantil a la gexia de San Martino. Obitus de Piero fio del dito Blas <e> de Florida supradita. Obitus de Novella fia de Andrea Martinuzio et [...] sua^(d) moier. Item dona Florida supradita ha donado uno mantil a la gesixia^(e) de San Iacomo et Philipo per l'anima sua e de li soi antecesor. Obiit Ioanne Ioseppe figlio de Iacobo de Ioanne mulinaro. 1519 dona Fiorida moier che fu de Biasio de Martinuzo ha dado annualiter a li camerari de San Iacomo e Filippo lire quindesi soldi 10 cum questo, che ditti camerari ogni anno li debino far lo suo anniversario cum una messa. Obiit Svaialdus filius Dominici Martinucii. Obiit Martinus filius Leonardi Martinucii. Obiit Bastiana filia Dominici Martinucii. Obiit Francischina filia Marcii Martinucii. Obierunt Oliverius et Maria filii suprascripti Marci de Martinus. 1537 allì 4 agosto obiit Leonardus filius quondam Blasii Martinutii. Obiit Francischina filia Osvaldi Martinutii^(f). Obiit Venutus dictus Pecturittus. Obiit Raffinus filius Tomasine. Obiit Martha. Obiit Gisla. Obiit Margarita filia Albani. 1476 obitus de Maria, obitus de Vegnuda folii^(g) de Novello

^(a) Precede lacuna per circa 15 lettere. ^(b) Precede e dona Angellina eraso. ^(c) Precede lacuna per circa 8 lettere. ^(d) Precede lacuna per circa 6 lettere. ^(e) Così A. ^(f) 1519 - Martinutii scritto sul margine superiore del foglio. ^(g) Così A.

favro. Obitus de dona Menica moiere del dito maistro Novello favro habitante in Arzinto. Obitus de Vignudo che fu de Paulo de Martinuccio [...] 1503^(a) il dì de santa Margarita de luio. Obiti de Zoha<n>e fio del dito Tomaxo e de Franceschina moier del dito Tomaxo. Obitus de Antonio fio che fu de Iacomo de Martinuccio, 1504 adì 17 de marzo. Obitus de Lucia fia de Michele di Civraia e de [...] moiere^(b) de Zohane de Iacomo de Martinutio. Obitus^(c) de Menega moier de Grigorio chi fu de Vegnudo Martinuccio⁹¹, 1508. Obitus de Tarsia moier de Zohane che fu de Iacomo de Martinuccio, fia de Nicholao da Castione, la quale donò i mantil a San Iacomo e Filippo per l'anima sua e di soii antecesor. Obitus de Blaxio fio de Domeni de Martinuccio. Obiit^(d) Madalena uxor Mathie molendinarii filii Vignuti de Martinucii. Obiit Maria filia Ioannis molendinarii, 1517 adì 23 novembris^(e). Obitus de Domeni. Obiit Simona moier de Vignut. Obiit donna Agnula moier de Mathia supra scritto. Obitus de Genet sua fiole. Obitus de [...] de^(f) Iacomo^(g) [...].

- (2) VIII. A. VI NONAS. VISITATIO SANCTE MARIE VIRGINIS. PROCESSI ET MARTINIANI MARTIRUM.
Obiit Margarita. Obierunt Leonardus et Pelegrinus filii Nicolai de Puteo. Obiit Pellegrina filia Chandidi. Obiit^(h) Dominica uxor Michaelis de Sancto Floriano. Obiit domina Dobra que dicebatur Miussa, amita Marte.

^(a) Precede rasura per circa una riga. ^(b) Precede rasura per circa 8 lettere.
^(c) Precede de Martinuccio 1505 con segno d'espunzione. ^(d) Precede che de Blaxio Martinuccio con segno d'espunzione. ^(e) Obiit Madalena ... novembris aggiunto sul margine sinistro. ^(f) Precede lacuna per circa 10 lettere. ^(g) Segue lacuna per circa 10 lettere. ^(h) Precede de Sancto Floriano con segno d'espunzione.

⁹¹ Gregorio figlio di Venuto di Paolo arato e piantumato. Nel 1523 egli vendette per la stessa somma due campi alla chiesa sanmartinese (PAVAN, *San Martino*, n. 35 e 45).

Obitus de Andrea dito Compagno⁹² fio che fu de Domeni Martinuccio, 1508 del mese de agosto. Obitus de Simone fio de Paulo de Martinuccio habitante in la villa de Cusigno, 1508. 1509 adì 28 de zenare dona Flora che fu de Diviante da Cordenons, moier che fu de Andrea Martinuccio, sorela de Zan Piero da Cordenos, <à> donato a Sancto Martino i mantil per l'anima sua e di soii antecessori. Tomaso de Piero Luvo, il quale morì il dì de san Iacomo et Filippo 1484. Obitus de dona Simona moier de Veg<n>udo de Martinutii. Obitus de Menea e de Menea fiolo de Thomaxo de Piero Luvo. Obitus de Zorzi fio de Tomaxo e padre de Agustin. 1500 obitus de Tonino fio de Tomaxo supradito. Obitus de Paschal fio del sopradito Tonino. Obitus de Auliva fia del sopradito Tonino e de Lucia sua moier. Obitus de Novella fia de Zorzi fio de Tomaxo supradito. 1529 adì 29 decembris Iacomo de Martinus fiol de Andrea obiit. Et Madalena sua moglier obiit del 1530, lasò una tovala pro anima sua a la giesia. Obitus de Zuan fiol de Iacomo de Martinutio.

(3) B. V NONAS.

Obiit Benevenutus quondam Varnerii. Obiit Dominicus filius Berthulusii de Carnea. Obiit Dominica uxor Nicola quondam Sigardi. Obiit Odoricus pater Pençii. Obiit Benevenuta de Gradischa mater Marie uxoris Stephani Comoni. Dedicatio ecclesie Sancti Leonardi de Provesano. Obierunt Sterponus et Dominica eius uxor, patris et matris^(a) Nicolaii molendinarii.

Obierunt Simona filia Gregorii et Dominicus filius Martini. Obiit Leonarda filia magistri Thommaso. Obierunt Blasius et Magdalena gemini et filii magistri Petri rotarii. Obiit Florida

^(a) Così A.

⁹² Nel 1538 Pietro figlio del defunto Andrea di Martinuzzo detto Compagno (Catapan, 30/6, 1/7) vendette alla chiesa di San Martino un livello annuo di 2 quarte e mezza di frumento (PAVAN, *San Martino*, n. 71).

uxor Antonii filii Iacobi molendenarii que reliquit unum aureum ecclesie Sancti Martini pro anima eius et eius parentum. Obiit Flurita filia magistri Petri rotharii. Obierunt Benedictus filius et Zuanna filia magistri Petri rotharii. Obiit Baptista filius Pauli de Martinucii. Obiit Mathias molendenarius et Ioannes Daniel eius filius. Obiit Thadeus filius magistri Petri rotharii. Obiit Menia uxor Gregorii Martinucii. 1540 adì 20 marzo dona Veronica moier de Lenardo de Martinuzo de San Martino à lassado et exborsado per l'anima sua una volta tanto alla giesia de San Martin contadi lire 15 soldi 10, con li quali li camerari abbiano comprar un ben stabile con pacto che li camerari della dicta giesia siano obligadi a far ogni anno in perpetuo per l'anima de dicta Veronica lo suo anniversario con una messa dando notitia alla casa; camerari Iacomo del Ongar de San Martino, Zuan Iacomo de Michel de Leonardo de Arzinuto⁹³ et Vignudo de Tomas de Martinuzo de Postunçicho⁹⁴ con questo, che 'l prete sia obligado a dar notitia alla casa et io Iacomo da Prata nodaro de Valvason, comission de li camerari, de mia man scrissi ne lo presente catapan. Item suprascripta dona Veronica dedit et exbursavit Antonio Cullotte, Articho del Cargnel et Iohanne Antonio del Chinap uti camerariis fraternitatis Sancti Iacobi Philippi acceptantibus nomine suprascripte fraternitatis libras 15 solidos 10 cum hac conditione, quod ipsa fraternitas teneatur facere suum anniversarium cum una missa in die sanctorum Iacobi Philipi prima die maii^(a).

Anniversarii de quelli di Spelat. 1618 adì 10 giugno Maria di Roman Spelat ha dato alla chiesa di San Martino lire 15 soldi 10 acciò li

^(a) Item suprascripta ... maii *scritto al 4 luglio*.

⁹³ Su Giovanni Giacomo figlio di Michele Lenardon, originario di Arba ma abitante ad Arzenutto, si veda PAVAN, *San Martino*, n. 93, 95 e 107.

⁹⁴ Sui camerari Giacomo di Olivo Ongaro da San Martino, Giovanni Giacomo di Michele Lenardone da Arzenutto e

Venuto di Tommaso di Martinuzo da Postoncicco: PAVAN, *San Martino*, n. 62, 67, 69, 70, 74, 75, 77 e 79. Nel 1536 Venuto vendette un livello annuo alla parrocchiale e, nel 1540, anche una casa di pietra a Valvasone (PAVAN, *San Martino*, n. 79).

camerari siano obligati far ogn'anno celebrar una messa per l'anima di Patienza sua sorella con dare al prete per ellemosina soldi 10. Lire 15 soldi 10.

- (4) XVI. C. IIII NONAS. ODORICI EPISCOPI ET CONFESSORIS.
 Obiit Pangus de Cimpello. M^oCCCLII dominus
 Utusius de Arçinuto et Nide eius filie. Obiit
 Iacomina uxor Dominici. Obiit Stephanus
 pater Dominice. Obiit Venturada uxor
 Coradusii. Obiit Alesya mater Iohannis et
 Radive.

Obiit Venutus quondam Thomę molendinarii de Martinuzo.
 Obiit Romanus filius suprascripti Venuti. Obierunt magister
 Petrus rodarius et Georgius et Pelegrina sui filii. Obiit Gregorius
 frater dicti magistri Petri et Mathia suus filius. Obiit Paulus
 et obiit Leonarda et Susana sue filie. Obiit Luca suus filius.
 Obierunt magister Martinus rotarius et Flurita sua filia. Obiit
 Bernardina filia magistri Martini rotaris. Obiit Novela moier
 che fo de mastro Piero rodar. Obiit Nathalina filia quondam
 Gregorii Ma<r>tinius. 1530 adì 25 luio dona Auliva moier
 che fo de mastro Martin rodar ha dado a li chamerarii
 manualmente^(a) de San Martin in contadi lire quindesi soldi
 diesi cum questo pacto, che diti chamerarii debiano comper
 una quarta de formento et ogni anno fazano celebrar una messa
 in el zorno de san Fabian et Sebastian per l'anima sua et de
 suo marito et de tuti li soi parenti, et una tovaglia. Obiit Oliva
 filia^(b) Iacobi quondam Martini de Martinuzo.

Adì 25 gienaro 1641 morse Barbara moglie di Roman Spelat decto
 Grapel, lasciò che fosse venduta una sua vera d'oro et, del danaro
 che ricavarà, sii dato lire 15 soldi 10 alli camerari della chiesa di San
 Martin, acciò li facino ogn'anno^(c) celebrar una messa perpetuamente
 dal sacerdote beneficiante in San Martino pregando per l'anima
 sua et suoi deffonti et così detto Roman suo marito diede de man
 fuori l'istessa vera a me Pietro Marisco Albini acciò cavarsi detto
 danaro come feci et fu speso da me a conto delle croci messe sopra

^(a) *Precede de con segno d'espunzione.*
scritto al 3 luglio.

^(b) *A figlia con g espunta.*

^(c) *Adì ... anno*

le piramidi del sagrato, come si vedrà nelli miei conti di questo anno dove saranno nominati detti danari et così io pievano sopradetto ho fatta la presente nota.

(5) v. d. III NONAS.

Obiit Maria. Obiit Pascalis quondam Adami. Obiit Mingarda filia Leonardi Longi. Obiit Nicolaus filius Andree de Sancto Laurentio. Obiit Martinucius filius Martini de Bando. Obiit Venutus filius Armandi de Bando. Obiit Cristina uxor Venuti de Bando. Obiit Galvanus pater Arçinuti. Obiit Venutus filius dicti Arçinuti.

Obiit Zanina filia Vignuti Martinucii, 1533 adì 27 iulii^(a). Obiit Antonius filius Gregorii Martinucii. Obiit Vicentius filius magistri Petri rodarii de Martinuciis. 1536 adì 11 novembris obiit magister Thomaz faber. Obiit Bonus filius Vignuti molindinarii. Obiit Flurida. Obiit Mathia filius Vignuti molindinarii de Pustuncicho. Obiit Cecilia uxor Sebastiani quondam Martini de Martinucio que reliquit una toboleam ecclesie Sancti Martini. Obierunt Simona et Iohannes Leonardus et Iohannes Dominicus filii suprascripti Sebastiani. Iohannes Baptista quondam Iacobi Martinucii et Antonia eius uxor qui dederunt manualiter et donaverunt pro animabus eorum ecclesie Sancti Martini unum mantile, item donaverunt etiam ecclesie Sanctorum Philippi et Iacobi alterum mantile ut supra. Obiit suprascriptus Ioannes qui legavit ecclesie suprascripte Sancti Martini semel tantum frumenti quartas duas et bene datum fuit. Obierunt Magdalena filia Iacobi Martinucii, Oliva filia Baptiste Martinucii. Obiit Simon filius Sebastiani de Martinucio.

Matthia della Donna fece scriver una messa perpetua al Santissimo Nome di Dio per la quondam Menia sua moglie, io consignai ducati 5 cioè lire 31 a Giacomo Truant in contanti, quale deve pagare annualmente il pro da questo giorno, incominciando li 14 aprile 1685, dominica. Cameraro messer Zan Battista Gri^(a).

^(a) *Precede lettera illeggibile con segno d'espunzione.*
sul margine destro.

^(b) *Cameraro ... Gri aggiunto*

- (6) E. II NONAS. OCTAVA APOSTOLORUM PETRI ET PAULI.
 Obiit Visolfus pater Mariuçe. Obiit Venuta filia Pellegrini. Obiit Francisca filia Candidi M^oCCC^oXLVIII. Obiit Manfrisa mater Iacobi et Vezeli. Obiit Henricus filius Venuti filii Nicolaii dictus Ços. Obiit Benevenuta filia Venuti. Obiit donna Oliva mater Iohannis et Nicolaii, filii Nicolusii de Arçinutto.

1547 die 22 aprilis obiit donna Antonia relicta quondam Ioannis Baptiste molendinarii de Martinuzo⁹⁵, mota zelu et devotione quam habet erga ecclesiam Sancti Martini dedit et effectualiter exbursavit partim in auro et partim in promptis pecuniis venetis Ioanni Musato et Danieli del Spelat camerariis ecclesie Sancti Martini acceptantibus et recipientibus nomine suprascripte ecclesie ducatos quindecim in ratione librarum sex solidorum quatuor pro ducato, cum quibus ducatis quindecim dicti camerarii emere debeant aliquid bonum stabile quid reddat dicte ecclesie annuatim de affictu, starum unum cum dimidio cum hac tamen condicione, quod camerarii dicte ecclesie teneantur annuatim facere celebrare pro dicta Antonia et pro anima suprascripti Iohannis Baptiste eius mariti missas sex dando pro qualibet solidos octo et cetera. Ego presbiter Iohannes Leonardus Necher rector Sanctini^(a) Martini, publicus imperiali auctoritate notarius suprascriptis omnibus interfui rogatusque fideliter scripsi et publicavi et cetera^(b).

Li 26 luglio 1685 zobia, Pietro Bolduc mollinaro contò per quattro messe lire 124, dico lire cento vinti quattro, alla veneranda fraterna del Santissimo Nome di Dio, acciò annualmente fossero celebrate messe due per l'anima sua et altre messe due per l'anima di Domeniga Mariscalca sua quondam moglie.

^(a) *Così A.* ^(b) solidos octo ... cetera scritto al 7 luglio.

⁹⁵ Il mugnaio Giovanni Battista di Martinuzzo da Arzenutto testò il 27 settembre 1546. In quest'atto chiese di essere sepolto nel cimitero di San Martino nella tomba di famiglia e lasciò alla moglie Antonia una casa in pietra con il tetto di coppi, le sue pertinenze

ed un campo. Nominò erede universale il nipote Giacomo, figlio di suo fratello Antonio (*Catapan*, 10/7 e 20/8), che avrebbe provveduto a pagare una persona che accudisse Antonia (PAVAN, *San Martino*, n. 90). Inoltre *Catapan*, 13/8.

(7) XIII. F. NONAS.

Obiit Georgius quondam Blasii Martinucii. Obiit Hieronimus filius suprascripti Georgii. 1547 die 26 iunii obiit Maria uxor quondam Georgii suprascripti non immemor se morituram dedit et exbursavit in tot monetis venetis Dominico Scutellario, Petro della Coza et^(a) Dominico Mussato uti camerariis ecclesie Sancti Martini acceptantibus et recipientibus nomine suprascriptę ecclesię libras quindecim cum dimidia, cum quibus libris quindecim cum dimidia dicti camerarii teneantur emere unam quartam frumenti de affictu ad mensuram Valvasoni et quod dicta ecclesia teneatur annuatim facere celerare pro dicta Maria missam unam, dando pro dicta missa solidos octo et cetera. Ego presbiter Iohannes Leonardus Necher rector Sancti Martini, publicus imperiali auctoritate notarius rogatus scripsi et publicavi et cetera et quod dicta missa celebretur in die sanctorum Ioannis et Pauli et cetera.

Adì 24 febraro 1733 Zuanne Spelat de Postonzicco fece un legato d'una messa perpetua alla Beata Vergine di Postinzicco con ducati 6 da lire 6 soldi 4 l'uno e tal denaro, unito ad altri ducati 37 che tutta la summa ascende a ducati 43, instrumentato fu sotto il giorno sudetto per mano del signor Steffano de Steffani nodaro d'Arzenutto et tutta la detta summa fu data a livello a Giacomo quondam Iseppo del Bon a 5 per 100, il quale francò altro livello che aveva con il signor Livio Gandino di Valvason et io Giacomo di Prampero feci come sopra, tal nota de licentia ordinavii.

(8) II. G. VIII IDUS.

Obiit Armelina. Obiit Maria. Obiit Raynerius. Obiit Leonardus. Obiit Bernardinus. Obiit Gisla uxor Petri. Obiit Iohannes Fanti pater Leonardi. Obiit Dominicus filius Flumiani. 1535 adì 25 zugno dona Maria moglier de mastro Domenigo Martinucio⁹⁶ ha dato manualmente a li chamerarii de San Martin

^(a) et scritto nell'interlinea.

⁹⁶ Domenico figlio di Biagio di Martinuzzo da San Martino era camerario anche nel 1551 e 1552 (PAVAN, *San Martino*, n. 100 e 105). *Catapan*, 19/2, 30/7 e 28/9.

lire quindesi soldi 10 cum questo, che dicti chamberarii ogni anno li debiano far una messa in el zorno de san Gregorio papa dando soldi octo. Obierunt Martinus et Lucretia et Magdalena filii Marci de Martinucio. Obiit Georgius filius Danielis de Martinucio. Obiit Ioannes filius suprascripti Georgii. Obiit Dominicus quondam Blasii de Martinucio. 1560 die 3 octubris dona Lucia uxor Sebastiani de Martinuzo^(a) dedit et exbursavit manualiter camerariis ecclesie^(b) Sancti Martini libras quindecim cum dimidia, cum hoc quod dicti camerarii teneantur emere unam quartam frumenti de livello vel de affictu pro dicta ecclesia et dicta ecclesia teneatur annuatim facere suum anniversarium cum una missa, dando pro dicta missa solidos octo; presente Baptista quondam Urbani del Villan et Petro quondam Mathia della Coza de Postuncicho ambobus et <ego> presbiter Ioannes Leonardus de comissione partium scripsi^(c).

Tonia Truant di Pietro Truant fece scrivere una messa perpetua alla veneranda chiesa di San Martino, obbligando Bidin Truant in spetie un pezzo di terra appresso la chiesiolla sopra San Martino et in genere tutti li suoi beni mobili et s<t>abili. Consignata a messer Valantin Lenardon cameraro 1691 li 5 genaro, venerdì^(d).

(9) A. VII IDUS.

Obiit Nasinbene filia Pellegrine. M^oCCCXLVII obiit Curtisinus. Obiit Suffigia filia Guarnerii. Obiit Stoyna.

Obitus Lucie uxoris Nicolaii quondam Zecut et socrus Bartolucii de Sancto Martino. Obiit Pasca uxor Benevenuti de Martinucio de Postuncico pro qua Romanus eius filius exbursavit Antonio Cullotte de Sancto^(e) et Petro del Bon de Postuncico camerariis ecclesie Sancti Martini acceptantibus nomine suprascripte libras quindecim cum dimidia, cum hoc quod camerarii teneantur annuatim facere suum anniversarium cum una missa in die Visitatio Beate Marie, dando pro dicta missa solidos octo. Obiit Elisabet filia suprascripte Pasche.

^(a) uxor Sebastiani de Martinuzo *aggiunto nell'interlinea*. ^(b) ecclesie *aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo*. ^(c) et dicta ecclesia ... scripsi *scritto al 9 luglio con segno di richiamo*. ^(d) Consigliata ... venerdì *aggiunto sul margine sinistro*. ^(e) Così A.

Olivo Spellado contò lire 31 a messer Domenigo Steffani cameraro del Santissimo Nome di Dio li 9 luglio 1691 acciò li fosse scritta una messa perpetua per l'anima sua.

- (10) X. B. VI IDUS. SEPTEM FRATRUM MARTIRUM. RUFINE VIRGINIS ET MARTIRIS.

Obierunt Nicolotta, Michael filii Nicolaii quodam Cete de Sancto Martino. Obiit Petrus de Tesis frater Adami. Obiit Dominica mater Nicolaii de Rodeyano.

Obiit Iacobus quondam Antonii de Martinucio de Arzituto dedit manualiter ecclesię Sancti Martini de villa Sancti Martini libras parvorum septem cum dimidia quas recepit Valantinus de Guerra, Franciscus de Zanat et Sebastianus de Martinucio de Postencicho, camerarii suprascripte ecclesię. Obiit Daniel filius quondam Georgii de Martinucio. Obiit Maria uxor Antonii filii Iacobi Martinucii. Obierunt Mathias et Pasca gemini filii Iacobi de Martinucio. Obiit Antonius filius Danielis^(a). Obierunt Francischina et Hieronima filię Osvaldi de Martinucio. Obiit Pacientia filia suprascripti Ioannis.

- (11) C. V IDUS. PII PAPE ET MARTIRIS.

Obiit Armannus de Bando pater Martini. Obiit Odoricus quondam Fanti. Obiit Maria. Obiit Adam frater Martini. Obiit Tomasius filius Nicolaii. Obiit Agnes filia Bertosii. Obiit Catarina filia Dominici Bullani. Obiit Adayleta.

Obiit^(b) Sebastianus quondam Martini de Martinucio qui legavit celebrari missas sancti Gregorii pro anima eius et bene celebrate fuerunt. Obiit suprascriptus Iacobus qui dedit et manualiter camerariis Sanctorum Iacobi et Philippi libras septem cum dimidia et legavit frumenti quartas 2 pro una vice tantum et bene solutum fuit. Obiit Baptista quondam Martini de Martinucio. Magdalena uxor quondam Danielis de

^(a) Danielis *aggiunto nell'interlinea*.

^(b) *Precede lacuna per una riga*.

Martinucio dedit et exbursavit Dominico Cullotte et Pellegrino de Sillanis camerariis ecclesie Sancti Martini acceptantibus nomine suprascripte ecclesie ducatos septem cum dimidio in ratione librarum sex solidorum 4^{or} pro ducato, cum hoc quod camerarii teneantur emere aliquid bonum stabile quod reddat suprascripte unam quartam frumenti et unam sitillam vini et dictum frumentum facere in pane et dictum panem distribuere in die Veneris Sanctis fratribus fraternitatis Sanctorum Iacobi et Philippi qui ibunt cum dicta fraternitate post crucem et aliis et comitantibus dictam crucem unum vero distribuere dicta die amore Dei.

(12) II. D. VIII IDUS. HERMACORE ET FORTUNATI MARTIRIS ET SANCTE MARGARETE VIRGINIS ET MARTIRIS.

Obiit Daniel filius Nicolai quondam Cumutii quondam Armanneti de Sancto Martino. Obierunt Paulus quondam Stephani Mugnis⁹⁷ et Vegnuta eius uxor. Iacobus et Daniel eorum filii. Obierunt Vuergentus et uxor eius Tonia, pater et mater Catarine uxoris Marchotti. Obierunt Henricus, Benevenuta fratres supradicte Caterine. Obiit Franciscus filius Nicolai quondam Francisci Tonsi. Obierunt Dominica et Dominicus filii supradicti Francisci.

Consecratio ecclesie Sanctorum apostolorum Filippi et Iacobi est prima dominica post festum sancte Margarite et camerarii teneantur çingere dictus altari^(a) cum candula et dare sacerdoti celebrare in dicta ecclesia perpetualiter solidos VIII.

Obiit dona Chaterina moier de Francesco de Cilla. Obiit Maria filia de Domeni de Cilla^(b), laxò alla ecclesia de Santi Iacobo et Filippo uno mantile et uno fazol de sete. 1538 obitus de Menia moglier de Bernardi del Cilla⁹⁸ la qual lasò a la giesia

^(a) Così A. ^(b) i *corretta su e.*

⁹⁷ *Catapan*, 15/3, 10/8 e 18/9.

⁹⁸ Su Bernardino del Cilla si veda PAVAN, *San Martino*, n. 91.

de San Martin et de San Iacobo Philipo una tavalia per una, per l'anima sua. Obitus de Susana fiola de Tonia del Cilla. Obitus de Iacobo filioli de Zuan del Cilla. Obitus de Daniel figlioli del dicto Zuan, 1541 adì 9 novembris. Obitus de Zuan del Cilla. Obiit Catarina figliola de Ioanne de Cilla, laxò una tovaglia alla ecclesia de San Martino per l'anima sua.

Zorzi dell'Ava lasciò et cesse un livello di lire 131 con li Pittari o Lovi di Arzenutto, l'instrumento del quale io pre Palmerino Pini cessi et consignai a Giacomo Truant cameraro et che riscuotesse il resto dalla casa per l'importar di messe 10 all'anno, quali lui deve far dire il presente anno 1675, havendo io sodisfatto per l'anno 1674, del quale hebbi in contanti da Matthia dell'Ava la sodisfattione il giorno di oggi li 28 agosto 1675, ma si devono dire di luglio alli 12 o 13 conforme il comodo P.P.P.P.

1680 li 13 novembre Matthia dell'Ava fece scrivere una messa per la quondam Margarita^(a) dell'Ava obligandosi pagare mezza quarta di formento all'anno alla fraterna del Santissimo Nome di Dio et io don Palmerino Pini la scrissi in libro. Consignata a mastro Zan Antonio Fachin cameraro del Santissimo Nome di Dio^(b).

(13) E. VII IDUS. ANACLETI PAPE ET MARTIRIS.

Obiit Agustina soror Agathe. Dona Flora in Christo.

Obiit Franciscus quondam Ioannis Cille de Arzinutto die 16 iulii 1527, qui legavit ecclesie Sancti Martini libras viginti parochia et alias viginti fraternitati Sanctorum Iacobi et Filippi, cum hoc quod camerarii dicte ecclesie Sancti Martini facere debeant anniversarium suum in die obitus sui missam unam et in crastinum camerarii Sanctorum Iacobi et Filippi facere debeant aliam missam dando sacerdoti solidos decem pro missa prout apparet manu mei Marci Antonii Ziselli die et millesimo, confratres et camerarii manualiter receperunt predictas libras 40. Obitus Iacobi nepotis quondam dicti Francisci et filii Ioannis sui filii. Obiit Dominicus quondam Ioannis Cille de Arzinutto die quartodecimo octobris 1529, qui legavit ecclesie Sancti

^(a) *B Margarita con la terza a espunta. sinistro.*

^(b) *Consignata ... Dio aggiunto sul margine*

Martini quartas^(a) duas frumenti in perpetuum solvendum in et super uno campo dicto In Cavo de li Bayarcii, ut apparet in testamento scripto manu ser Ioannis Antonii de Melchioribus notarii, iuxta eius confines, hoc pacto quod faciant celebrare duas missas cum duis^(b) vigiliis. In Christo [...] ^(c). Require intra^(d). Obitus de Vegnuda che fu de Pelegrin de Bando, moiere de Zohanne de Cila. Obitus de Blasio, de Piero, obitus de Susana fioli del dito Zohanne del Cila. Obitus de Stephano fio del dito Zohanne. Obitus de Zohanne del Cila pare de li diti, 1486. Obitus de Andrea, obitus de Lucia fioli del dito Iohanne. Obitus de Piero fio del dito Zanino. Obitus de Vegnuda fia del dito. Obitus de Bernardino fio de Francescho e de Catarina. Obitus de Lunardo fio Domenego. Obiit^(e) Zohanina fia del dito. Obitus de Bernardina fia de Andrea. Obitus de Maria fia del dito. 1522 adi 28 setembris Menia moglier del quondam Bortholomio dela Silana morì te el millesimo soprascripto^(f). Francesco quondam Zuan de Cila d'Arzinto lassò alla giesia de San Martino contadi lire 20 et alla giesia de San Iacomo Filippo altre lire 20, con patto che li camerari de San Martino facciano ogn'anno il suo anniversario con una messa, dando al sacerdote soldi x. Et il giorno seguente la camera de San Iacomo Filippo ne faccia celebrar un'altra dando similiter soldi x, li quali danari all' hora manualmente esborsò como appar per man de messer Marc'Antonio Gisello nodaro sotto di 16 luio 1527.

(14) X. F. VI IDUS.

Obiit Dominicus de Flaybano vir Mariusse.
Obiit Galiussa uxor Iohannis dictus^(g) Dau.
Obiit Hengerat mater Çiotta. Obierunt
Iohannes dictus Dau M^oCCC^oLXXI, Dominicus
et Samaritana eius filii. Obiit Luprantus.
Obiit Francisca filia Pirusii. Obiit
Corradusius decanus de Arçinuto. Obiit^(h)

^(a) Precede unum camp con segno d'espunzione. ^(b) Così A. ^(c) Lacuna per circa 20 lettere. ^(d) Require intra scritto sul margine sinistro. ^(e) Precede e Vegnuda sua moiere eraso. ^(f) 1522 ... soprascripto aggiunto sul margine sinistro. ^(g) Così A. ^(h) Precede V con segno d'espunzione.

Vitalis filius Pichi. Obiit Margarita filia Dominici quondam Venuti de Puteo. Obiit Maria de Barbiano. Obierunt Demont mater Gratie de Rausceto et Donatus eius generus. Obiit Dominicus dictus Ballaritti filius Francisci quondam Comoni de Arzinutto in m^occcc^oxxx^oiiii^o die viiii^o mensis iulii. Item notandum supradictus Franciscus quondam Comoni et dictus Dominicus eius filius dictus Balaritti unanimiter legaverunt camere ecclesie Sancti Martini certas decimas sitas in villa Sancti Martini et Arzinuti pro parte et altera pars in Casteglone, cum hoc quod camerarii qui pro tempore erunt teneantur perpetualiter facere eorum anniversarium cum sex sacerdotibus, dando pro quolibet sacerdote solidos vii⁹⁹. Obiti de Zuan de Sil e de Michiel e de Agita so folii. Obitus de Paulo fio de Domenego de Mugnes d'Arzenuto, pare de Domenego dito el Cilia d'Arzenuto. 1565 ultima ianuarii obiit Iosehp filius quondam Bernardini de Sillanis. Obitus de Francesco fio de Zuan de Sil e nevodo de Francesco de Comon e de Balariti, el qual morì el dì de sancta Maria de marzo 1457. 1476 obitus de dona Caterina moiere de Iohanne de Sile, fia de Domenego Balareto. Obitus de Bernardina fia de Domeni de Zan de Sil. 1482 obitus de Domenego filio^(a) de Zan del Sil d'Arzenuto. Adì 12 maii 1516, Zuan Iacomo fiol de Blas del Zilan morì te el milesimo soprascripto. Maria moglier del dito Blasio morì te el milesimo zoè el dì de santo Iacomo 1520. Zuan Iacomo filio del dicto Biasio morì te il 4 de avosto 1526^(b).

Domenego quondam Zuan Cila lassò alla giesia de San Martino quarte do de formento da esser pagate perpetualmente sopra uno suo campo ditto In Cavo li Baiarci, con patto che ogn'anno facciano celebrar dui messe con doi vigilie. Appar per man de messer Zuan Antonio de Melchioribus nodaro 14 ottobre 1529, soldi 2.

Domenego detto Cila lassò alla giesia de San Martino et a quella de San Iacomo Filippo insieme, uno campo posto sopra la villa de

^(a) *Precede de con segno d'espunzione.* ^(b) Adì 12 ... 1526 *aggiunto sul margine sinistro.*

⁹⁹ Il medesimo legato fu ricopiato in B il 1^o settembre.

Postuncico tegnudo per Martin del Scodelar, con patto che li camerari di dette giesie siano obligate far celebrar una messa dando soldi 8. 1600 adì 29 ottobrio Ciprian quodam Francesco Cila volendo adimpir alla buona volontà della quondam Madalena sua moglie, qual morse alli 2 del sudeto mese, ha dato di man fuori a Iacomo Molinaro et compagni camerarii della scola del Santissimo Sacramento drapi de lin de più sorte alla soma de lire 15 soldi 10 estimati da mastro Pier Gri cagnelo, con pato che li camerarii diino al saccerdote per l'oblacione ogn'anno soldi 8. Pre Hieronimo Venetiani.

(15) G. V IDUS. QUIRICI ET IULITE MARTIRUM.

Obiit Odoricus. Obiit Martinus. Obiit Andreas quondam Armanni, pater Dominici et Petri Sgarlini. Obiit Dominica filia Petri Sgarlini. Obiit Maria filia Candidi quondam Pencii. Obiit Terdostan. Obiit Tariussa filia Palme. Obiit Andreas.

Obitus de Lucia moier de Vegnudo de Scudelaro d'Arzenuto. Obiti de Zuan e Menia e Margarita e Phelipa e Matio, fioli e sorelle, de sora dito Vegnudo. Zuan Domeni fiol de Blasio^(a) del Zilan de Sancto Bartholomio, morì ad el^(b) 1520, 2^a iulii. Obiti de Zuan e Matio e Toni e Domeni e Maria e Agita fioli de Martin fio quondam de Zenus Scodelar e de dona Madalena. Sabeda filia Martini filius Çenusii Scodelarii. Lucia filia Venuti quondam Çenusii Scodelarii^(c). Iohanes Petrus filius Venuti. Uliana mater Venuti de Arçinuto. Obitus de Bernardina fia de Iacomo et de Menega fia de Coluso de Voletto, 1477. Obitus de dona Maria fia de Vegnù Scudelare, 1477. Obitus de maistro Menegin¹⁰⁰ saraduraro barba de Vegnù Scudelare, habitante a Venexia. Obitus de Leonardo, obitus de Zohanne, obitus de Ieronimo fioli del dito maestro Menegin. Obitus de Vignù

^(a) Su Blasio *scritto erroneamente a penna Daniel da mano moderna.* ^(b) e *corretta su i* ^(c) *Precede co espunto.*

¹⁰⁰ Nel 1444 il mastro serraturaio Domenichino, figlio del defunto Nicola da Arzenutto e zio di Zenussio Scodellaro, vendette un terreno a Giovanni del fu Filippo da Arzenutto (*Catapan*, 27/6 e 27/9), PAVAN, *San Martino*, n. 20 e 30.

Scodelare pare de Iacomo et Battista et Tonio fradelli, 1479 adì primo mese decembrio. Obitus de Tomaxo fio de Tonio [...]. Obitus^(a) de Iacomo Philippo fio del dito Tomaxo. Obiti de Benedeta et Agnese soreli et fioli del dito Tomaxo. 1539 obitus de Marc fiol del quondam Blas del Silan. 1545 die 16 settembris obiit Benedictus filius Bortolomei dela Sillana.

Vignudo fiol de Stefin Mugnes de quelli de Cila d'Arzituto lassò alla giesia de San Martino mezo un suo maso posto in Postoncico, con condition che li camerari facciano ogn'anno il suo anniversario con messe quattro dando per ciascuna soldi otto.

Stefano quondam Domenego Mugnes lassò alla giesia de Santo Martin contadi lire cinquanta, le quali hebbe Blasio de Omia et Zuan Sgarlin camerari 1430, con patto che li facciano celebrar ogn'anno una messa dando al sacerdote soldi 10^(b).

(16) IIII. A. XVII KALENDAS.

Obiit Leonardus filius quondam Dominici filii quondam Pauli de Pustucicho. Obiit Franciscus filius Venuti dicti Tayafferri. Obierunt Iohannes, Florita, Phillippa, Lucia et Dominicus filii Adami de Pustuncicho. Obierunt Benevenuta, Uliana sorores et filie Antonii filii Dominici quondam Margarite de Pustuncicho. Obiit Stephanus.

Obitus de Tonio fiolo de Vignù Scudelar, fradelo de Iacomo e de Baptista fradelli 1481. 1485 fu lo novalo de dona Iacoma moier del dito Vignù Scudelaro. 1485 fu l'anoale de Vegnuda fia de Iacomo Scudelaro. 1490 fu l'anoval de Iacomo fio che fu de Vegnudo supradito, fradel de Baptista. 1496 fu l'anoval de Domenega fia de Colùs d'Avoletto, moier de Iacomo Scudelar supradito. 1502 obitus de Vegnudo fio de Baptista Scudelare. Obitus de Menega fia de Vegnudo Scudelare. Obitus de Tonio fio de Bernardino de Vegnudo supradito. Obitus de Zohanina fia de Lunardo Scudelare. Obitus de Novela fia de Domeni Scudelare. Baptista Scodelar reliquit ecclesie Sancti Martini

^(a) *Precede lacuna per circa 10 lettere.*

^(b) *10 aggiunto nell'interlinea sopra cinque con segno d'espunzione.*

candelabra due ferrea pro anima ipsius et suorum defunctorum. 1512 obiit Maria uxor Gothardi filii Baptiste Schotelaris. Obiit Bernardinus et obiit Dominica filii Nicolai Scutellarii. 1557 die XXIII mensis novembris obiit Baptista filius quondam Blasii Sillani. Obiit Constantia filia magistri Piligrini cerdonis de Sillanis. Obiit Mathias quondam magistri Danielis dela Sillana, 1566 die 6 augusti. Obiit magister Bartholomeus quondam Blasii de Sillanis^(a).

1595, 15 april Valantin quondam Antonio Luovo volendo essequir alla buona volontà del^(b) quondam Domenigo suo zio, ha dato de man fuori a ser Battista Truant camerario della chiesa overo scola del Santissimo Sacramento in contadi ducati cinque, cioè lire 31, accioché dalli camerarii che saranno d'anno in anno si facci celebrar messa una per l'anima del sudeto Domenigo et un'altra per l'anima della quondam Anna fu consorte del ditto Domenigo, dando de ellemosina per ciascuna al sacerdote celebrante soldi 8. Et io pre Hieronimo Venetiani curato in ditto luoco scrissi.

(17) B. XVI KALENDAS. ALEXII CONFESSORIS.

Obiit Venuta uxor Antonii quondam Venuti Tayaferro.

Obiit Valentina filia suprascripti Nicolai del Scodellar. 1516 adi 24 iunii obiit Bernardinus filius quondam Iacobi Scotelarii. Obiit Francisca uxor Leonardi Schotelaris. Obierunt Antonius et Iustus filii sopra dicti Leonardi. Obiit Bernardina filia Baptiste Schotelaris. 1517 obiit Zuan Baptista fiol de Gothardo Schodelar. 1519 adi 23 augusti obierunt Iacoba e Caterina filie Constantini Schotellario. Obiit Philippus filius Constantini Schotelari. Obiit Leonarda filia Constantini Schotellaris. Obiit Iacobus filius Dominici Schotelaris. Obiit Iacobus^(c) filius quondam Gotardi del Scodelar. Obierunt Battista Schotelaris et uxor eius Zuana. Obiit Iacoba uxor Gothardi Schotelaris. 1540 adi 29 aprile obiit dona Maria uxor Dominici Schotelaris que legavit ecclesie Sancti Martini unam tableam et unum ma<n>tile ecclesie Sanctorum Philippi et Iacobi. Obiit Ioanes

^(a) 1557 ... Sillanis *aggiunto sul margine sinistro.* ^(b) del *corretto su della con segno d'espunzione.* ^(c) *Precede Iohannes con segno d'espunzione.*

filius Vignuti Schotellaris. Obiit Ioannes Baptista filius Simonis Scotellarii. Obiit Dominicus filius Chatherine filie Gotardi Scutellaris, 1551. Obiit Vignut filiol de Simon del Scodellar. Obiit Maria quondam Baptiste Scutellarii. Obiit Dina uxor Iacobi Scutellari que reliquit ut celebrarentur misse sancti Gregorii pro anima eius.

1606 adi 2 settembre Cia del quondam Francesco de Cila ha dato di man fuori a Francesco de Chinapo camerario della scola del Santissimo Sacramento un paro de lenzuoli stimati da mastro Valantin Grilo lire 12 et una guarnaza de valuta de lire 3 soldi 10, in tutto lire 15 soldi 10, accioché li camerarii habbino di far celebrar per l'anima sua ogn'anno messa una dando soldi 8.

1607 adi 24 agosto, la sudeta Cia ha dato de man fuori un lenzuol nuovo de lin estimado lire 7 et più contadi lire 8 soldi 10, in tutto lire 15 soldi 10, et questi a Colau del quondam Isepo de Ovoledo camerario della scola del Santissimo Sacramento, accioché i camerarii che saranno d'anno in anno faccino celebrar per l'anima del quondam Francesco fu suo marito messa una, dando al sacerdote de ellemosina soldi 8.

(18) XII. C. XV KALENDAS. SIMPHORIOSE CUM SEPTEM FILIIS SUIS MARTIRUM.

Obiit Emma mater Agnesutte. Obierunt Iacobus et filia sua Mutissa. Obiit Sabeda uxor Iacobi. Obiit Philippa uxor Dominici quondam Armanni de Tesis. Obiit Sabatinus. Obiit Vinelda. Obiit Odoricus.

Obierunt Paulus et Mugnissa [...] de^(a) Santi Filip Iacomo de Arçinut. Obitus de Odorico fio de Bertolamio Cilana. Obitus de Bernardina fia del dito Bertolamio Cilana e dona Menega. Obiit Chatherina coniunx magistri Laurencii textoris, 1529 adi 29 augusti. Obiit Elena coniunx Michaeli filii Bartholomei de Sillanis. 1533 adi primo febrar obiit Daniel filius Bartholomei Sillani. 1543 adi 7 aprilis obiit Maria muglere de Lanardo Silana. Obiit Marcho figlio de Lonardo de Silana. Obiit Salvatore figlio del sopradicto Lanardo Silana. 1540 adi 26 zenar obitus de

^(a) *Precede rasura per circa 20 lettere.*

Blas del quondam Bortholamio del Sila<n>. Obiit Gotardus Scutellarius¹⁰¹ qui legavit ecclesiis Sancti Martini et Sancti Philippi et Iacobi vini urnas quinque solvendas in annis quinque, videlicet urnam mediam unicumque ecclesie in quolibet anno et legavit presbitero Sancti Martini unam quartam frumenti semel tantum et legavit ecclesie Sancti Martini unam tobaleam. Obiit Dominicus filius Iohannis Iacobi Scutellarii, 1553 die 22 aprilis.

1613 adi 15 settembre, la sopra detta Cia ha datto de man fuori a Osvaldo del Gri camerario della scola del Santissimo Sacramento un paro de lenzuoli et una camisa estimati per mastro Valantin del Gri lire 16 accioché dai camerarii di detta confraternita li sii fatta celebrar messa una all'anno per l'anima sua et altri suoi deffonti con dar de ellemosina al sacerdote soldi otto, cioè soldi 8.

(19) I. D. XIII KALENDAS.

Obiit Demont soror Martini et Russetti. Obiit Lucia soror Petri. Obiit Damas.

1550 la vigilia de santa Lucia obitus de Michiel del quondam Bortholomio dela Silana. Obitus de Zuan Baptista fiol de Agustin dela Silana. 1551 dona Antonia moglier del quondam mastro Daniel del Sillan et figliolla del quondam Antonio de Zafon de Chastions à dado alla giesia de misser Santo Martino uno mantille per la anima sua. 1552 adi 25 marcio obitus de Antonia moglier del quondam mastro Daniel del Sillan la qual lassò una tabalea alla gesia delli Apostoli Philipo e Iacomo^(a). Item in 1465 del mese de novembre obiit Dominicus detto Cillan d'Arzenut lo qual laga a la glesia de Sancto Martino un campo e a la glesia de Sanctorum Iacomo e Filipo, cum patto che li camerarii saronò debian far una messa e dar soldi VIII per la ditta missa e lo campo che lassa sie sopra la villa de Pustuncicho

^(a) la qual ... Iacomo *aggiunto sul margine destro*.

¹⁰¹ Gottardo figlio di Battista Scodelaro da Arzenutto nel 1539 vendette alla chiesa di San Martino il livello annuo di un campo da lui tenuto e lavorato (PAVAN, *San Martino*, n. 74).

retto per Martin del Scodellar. Obiit Andrea fiol de Zuan fiol del Cilla. Obiit Maria fiolo^(a) del sudetto Zuan. 1513 obiit Antonia mater Andree et Francisci et Dominici [...]. Obiit^(b) Ursula uxor Andree de Cila. Obiit Agata molier de Domenico. Obiit Daniel filius soprascripti Dominici. Obiit Zanina filia de Ioannis satularis de Cilla. Obiit Inocens filius Ioseph de Cilla. Obiit Valentinus filius quondam Ioannis cerdonis de Cilla. Obiit Michael filius Augustini de Sillanis. Obiit Susana uxor magistri Laurencii de Sillanis 1567, 5 ianuarii.

(20) E. XIII KALENDAS. MARGARITE VIRGINIS.

Obiit presbiter Iacobus de Spilimbergo frater presbiteri Alexandri. Obiit Iacobus frater Leonarducii de Pustuncicho, pater Leonardi Longi. Obiit Aulivus de Flaybano barbanus Pascute.

Obiit Francisca fia de Iohane de Ci<lla>. Obiit Ciprianus filius quondam Ioannis Cille. Obiit Magdalena uxor Francisci de Cilla. Obitus de Maria fia de ser Zuan Brun fio de ser Chomuzo dito Villan. Obiit Ursula filia quondam Zanini de Cilla. Obiit Mathias filius Bernardini de Cilla. Obiit Magdalena filia Petri de Cilla. Obiit Antonia uxor quondam Andree de Cilla que legavit ecclesie Sancti Martini unam tobaleam. Obiit Sabbida filia Baptiste de Cilla. 1558 die ultimo martii obiit Susana uxor Cantini Scutelarii. Obiit Dominicus filius Ioanis Scutelarii. Obierunt Ioannes, Catherina et altera Catherina filii Venuti del Scodellar. 1558 die ultima novembris obiit Dominicus filius quondam Iacobi del Scodellar¹⁰². Obierunt Gaspar et Pellegrinus filii Simonis del Scodellar. Obiit Susana uxor^(c) Ioannis del Scodellar. Obiit Venuta uxor Iosephi de Cilla.

^(a) Così A. ^(b) Precede lacuna per circa 20 lettere. ^(c) Precede filia con segno d'espunzione.

¹⁰² Su Domenico figlio di Giacomo Scodellaro da Arzenutto: PAVAN, *San Martino*, n. 51 e 81.

Pelegrina et Valantinus filius suprascripti Iosephi de Cilla.
1568 die 12 martii obiit Maria uxor Baptiste de Cilla. Obiit
Iacobus filius suprascripti Baptiste de Cilla^(a).

- (21) IX. F. XII KALENDAS. PRAXEDIS VIRGINIS.
Obiit Palma filia Çençi. Obiit Thomas.
Obierunt Venutus et Leyta uxor eius, pater
et mater Venute et Henrici fratrum. Obiit
Utissa mater Frixe. Obiit Michael nepos
Curtisini. Obiit Venutus filius Henrici
quondam Pusii de Arçino. Obiit Iacomina
uxor Stephani Marchotti de Arçinuto.
Obierunt Iacobus, Leonardus, Iohannes,
Catarina, Anna, Mathia, Antonia filii
Stephani quondam Marcotti de Arçinuto.
Obiit Marcottus frater Stephani.
1547, 6 maii obiit Leonardus quondam Iacobi del Scodellar¹⁰³.
Obiit Anna filia quondam Nicolai del Scodellar. 1562 die 16
augusti obiit Philippus filius suprascripti quondam Leonardi
qui legavit ecclesie Sancti Martini ducatos quinque in ratione
librarum sex solidrum 4^{or} per ducatos, quos ducatos quinque
recepit Franciscus de Zanat camerarius suprascripte ecclesie
a suprascripto Philippo cum hoc, quod cameraris teneantur
annuatim facere suum anniversarium cum duabus missis,
dando per qualibet missa solidos octo. Obiit Constantinus
quondam Baptiste del Scodellar. Obiit Ioannes filius suprascripti
Constantini. Obiit Catherina filia suprascripti Ioannis. Porto
a augusto.
- (22) G. XI KALENDAS. MARIE MAGDALENE.
Obiit ser Arthicus quondam ser Antonii de Valvesono, legavit
ecclesie Sancti Martini medium mansum retum per Iacobum
Feretinum (?)^(b) vero dicti mansi legavit presbitero officianti

^(a) 1568 ... Cilla *aggiunto sul margine superiore della pagina*. ^(b) *Scioglimento incerto per cinque lettere*.

¹⁰³ Su Leonardo figlio di Giacomo Scodellaro e fratello di Domenico: PAVAN, *San Martino*, n. 51, 52 e 81.

in dicta ecclesia Sancti Martini anuatim camerarii perpetuo teneantur facere anuatim suum anniversarium cum missis VI et debent dare pro celibet missa frixacenses VII et dictus presbiter teneatur celebrare perpetuo anuatim duas missas pro anima eius, videlicet unam in crastinum ipsius anniversarii facti, aliam missam die proxime tunc sequenti.

Dedicatio altaris in ecclesie Sancte Marie de Barbiano.

Obiit Iacomina filia Francisci quondam Dominici del Scodellar. 1565 die 6 iulii obiit Iosephus quondam Nicolai del Scodellar qui legavit ecclesie Sancti Martini ducatos quinque cum hoc, camerarii teneantur anuatim facere celebrare missas duas, unam pro anima eius et alteram pro eius matris Polonie.

Ser Artico quondam ser Antonio de Valvason lassò alla giesia de San Martino mezo maso rezudo per Iacomo Feretino. L'ammessaro veramente di detto mezo maso lassò al prete beneficiato in detta chiesa et questo acciò ogn'anno si faccia il suo anniversario con messe sei dando per ciascuna frixichieri sette, soldi 10^(a). Il sacerdote veramente sia obligado ogn'anno di celebrar messe do, una il giorno dietro il suo anniversario et l'altra il giorno seguente.

- (23) XVII. A. X KALENDAS. APOLINARIS EPISCOPI ET MARTIRIS. Obierunt Iohannes et Bartholomea filii Petri quondam Gole. Obiit Marcus filius Amici. Obiit Vitalis monachus. Obierunt Iohannes et uxor eius Duriga, pater et mater Venute que fuit de Rudincicho. Obierunt Andreas et uxor eius Talia, pater et mater Agnetis uxoris Venuti Bullie. Obierunt Martinus, Sedranus, Henricus, Iacobus, Pellegrinus, Blanca, Agnetis fratres dicte Agnetis. Obiit Martinus eorum avus. Obiit Dominica uxor Venuti de Bando. Obiit Bortolomea uxor Dominici Gasparini, que dedit unam tobaleam ecclesie. Obierunt Marcus et Catherina filii Dominici Gasparini. Obiit Antonius filius quondam Gasparini. Obiit

^(a) soldi 10 aggiunto nell'interlinea.

Novella filia suprascripti Antonii. Obiit Dominica Valantina filia etiam suprascripti Antonii. Obiit Ioannes filius suprascripti Gasparini. Obiit Iacoba uxor suprascripti Ioannis. Obiit Victor filius suprascripti quondam Gasparini¹⁰⁴. Obiit Ioannes Baptista filius Mathie quondam Victoris Gasparini. Obiit Sabida uxor suprascripti Mathie. Obiit Valentinus filius Petri Gasparini. Obiit Thomas filius suprascripti Petri. Obiit Valantina filia quondam Tome et Benedette de Turida. Obiit Petrus filius suprascripti Thome. Obiit Benedictus filius Dominici Gasparini qui legavit fraternitati Sancti Iacobi et Philippi mediam quartam frumenti solvendam cum pacto francandi.

Anniversarii de quelli de Fornasari.

Adì 31 agosto 1589 mastro Olivo quondam Lunardo Scodelar ditto Fornasier ha dato di man fuori a Menego de Cila come camerario della scola del Santissimo Sacramento de contadi alla mia presenza lire 20 soldi 0, con pato però ch'ogn'<anno> li camerarii faccino celebrar, sì per l'anima sua come de altri passati suoi deffonti, messa una dando de ellemosina soldi otto, cioè soldi 8. Ditto ancora contò a ser Antonio Molinaro camerario della chiesa di San Martin altre lire 20 soldi 0 accioché sii fatta celebrar come di sopra una messa. Ditto ut supra de più ancora esborsò a Marino Ceserato camerario della chiesa di San Iacobo Filipo altre lire 20 soldi 0 et accioché ogn'anno li fusse fatta celebrar messa una, dando de ellemosina al sacerdotte soldi otto, cioè soldi 8. Et io pre Hieronimo Venetiani parochio in San Martino fui presente et ho notato ut supra^(a).

- (24) VI. B. IX KALENDAS. CRISPINE VIRGINIS ET MARTIRIS. VIGILIA. Obiit Petrus. Obiit Arpus. Obierunt Iohannes et Vida, pater et mater Iacomine de Sancto Laurentio. Obiit Iacobus filius Iohannis. Obiit Sabeda ava quondam^(b) Fanti. Obierunt

^(a) Ditto ut ... supra scritto al 24 luglio. *segno di richiamo.*

^(b) quondam aggiunto nell'interlinea con

¹⁰⁴ Vittorio figlio di Gasparino di Giovanni Andrea da Postoncicco era camerario nel 1536 e 1537 (PAVAN,

San Martino, n. 67, 69 e 70). Inoltre *Catapan*, 2717.

Dominica, Venuta, Margarita filie Nicolaii quondam Tonsi de Arçinuto. Obierunt Petrus, Dominicus, Marchora filii quondam Tonsii de Riva.

Obiit ser Andreas molendarius de Pustincich, 1439. 1476 obiit Zan Andrea pater Antonii et Batiste de Postincicho. Obitus de dona Lunarda uxor domini Iohannis^(a) Andre de Postincicho. Obitus de Tonio fiolo del dito Zan Andrea da Postunicicho. Obitus de Susana fia del dito Tonio. Obitus de Domenego fio del supradito Zan Andrea, 1485. Obitus de Antonia fia del dito Domenego. Obitus de Menia fia de Sandro molinare moiere de Leonardo dito Slavio. Obitus de Chaterina. Obitus de Zohanne Baptista fiolo^(b) del dito Leonardo e de Beta fia de Zan Andrea, molier del dito Leonardo. Obitus de Susana fia de Domeni fio del dito Zan Andrea. Obitus de Zohanne Mathia fio de Gasparino, de Zan Andrea e dona Pasqua, 1503. Obitus de Zohanne fio de Domeni fio de Zan Andrea e de Beta Trovanta sua moier del dito Domeni. Obitus de Tonio fio de Zan Andrea supradito.

1589, 24 ottobrio mastro Zan Maria Scodelaro ditto Fornasier contò al prete lire 15 soldi 10 in nome delli camerarii della scola del Santissimo Sacramento et questi per sodisfar alla bona volontà della quondam Oliva moglie de Antonio suo figliolo, qual morse il dì 21^(c) settembre 1589, et questi accioché ogn'anno dalli camerarii che si attrovaranno li sii fatto il suo anniversario, qual ricorrerà il dì 21^(d) settembre et sarà il dì immediate da poi la festa di san Matheo del mese di settembre. Soldi 10 poi forno contadi a Domeni Cila camerario.

(25) C. VIII KALENDAS. IACOBI APOSTOLI.

Obiit Bonifacius gener Rumerii. Obierunt Benevenuta, Dominica, Lucia, Petrus fratres et filii Comucii de Pustuncicho. Obiit Petrus

^(a) *Precede And con segno d'espunzione.* ^(b) *Precede obitus de con segno d'espunzione.* ^(c) 1 corretto su 7 ^(d) 1 corretto su 5.

filius dicti Cumucii. Obiit Venuta uxor Nicolaii quondam Crat. Obiit Leonardus filius Pellegrini.

Obierunt Franciscus quondam Maure de Sancto Martino, Franchischine eius filia, Leonardus eius filius. Obiit Culotta filia^(a) Mazole. Obierunt Zuanis e Colota fiolli de supra dicto Mazolo. Obiit Mathias dictus Maççolo quondam Francisci fratris Dominici decani de Sancto Martinus, eo qui reliquit ecclesie Sancti Martini ducatos decem cum hoc, quod camerarii teneantur facere anniversarium suum annuatim solvendo uni sacerdoti solidos sex. Obiit Blaso, obiit Lenardo, obiit Iacomo fioli dal ditto Maçolo. Obiti de Toni Moroxo e so moier Katarina. Obiti de Philipa e de Bastiano e de Domenega fioli de Lunardo de Zan Andrea supradito e de Vegnuda sua moiere. Obitus de Florida moier de Andrea del dito Zan Andrea. Obitus de Nadal, obitus de Tonio, obitus de Zan Maria, obitus de Maria fioli et filie del dito Andrea de Zan Andrea. Obitus de Bartholomia e obitus Bortholomio fioli de Maria moglier de Drea de Zuan de Drea, la qual à dato una tovaglia uguale a la giesia de San Martino, 1512. Obiit Andreas pater Baptiste. Obiit Baptista filius supradicti Andreę. Obiit Susana filia Leonardi. Obiit Leonarda filia Leonardi. Obiit Vignuta uxor Leonardi Ioannis Andreę. Obiit Anna filia Petri filii supradicti Leonardi. 1614 adì 15 febraro Antonio quondam mastro Zan Maria Scodelaro contò nella cassa granda del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10 et questi alla presenza de Lunardo dell'Ava podestà della villa et de mastro Valantin Gri cargnelo et questi accioché li camerarii de detta scola sian obligati di far celebrar messa una ogn'anno per il^(b) quondam suo padre et dar de ellemosina al sacerdoti soldi 8. Adì detto il sopra nominato Antonio contò alla presenza dei sudeti altre lire 15 soldi 10 nella cassa granda della chiesa de San Martin et questi a accioché dai camerarii della detta chiesa si facci celebrar messa una all'anno per l'anima del sopra nominato suo padre et dar al sacerdoti soldi 8.

^(a) *Precede eius con segno d'espunzione.*

^(b) *Precede per suo con segno d'espunzione.*

(26) XIII. D. VII KALENDAS. PASTORIS PRESBITERI ET MARTIRIS. Obiit Bonomon pater Iohannis. Obiit Radie filie Iohannis quondam Curti. Obiit Ursula filia Dominici nepotis Venuti de Puteo. Obiit Dominicus filius Bortholoti. Obiit Berta. Obiit Hermannus.

Obitus de Zuanne fiol de Lenardo Schiavuto. Obiit Mathia fiol de Bastian fiol de Lenardo supradicto. Obitus de Lenardo Schiavuto padre de Bastian Schiavuto. Obiit Gasparinus filius Ioannis quondam Gasparini. Obiit Ioanna uxor Georgii Gasparini. 1517 obiit Gasparinus Ioanis Andree qui reliquid ecclesie Sancti Martini^(a) quartas duas frumenti et mediam^(b) urnam^(c) vini semel tantum pro anima sua. Obiit Ioannes Maria filius Victoris. Obiit Ioannes filius Dominici Ioannis Andree. Obitus Zani fili quondam Gasparini. Obiit Dominicus filius Leonardi. Obiit Philippa filia Dominici filii Gasparini¹⁰⁵. Obiit Iacobus filius Dominici Gasparini. Obiit Zanina filia Venturini. Obiit Maria filia Gasparini. 1540 adì 27 febrarii obiit dona Pascha moier de Gasparini de Zuan de Drea. Obiit Anna filia Ioannis Gasparini. Obiit Gasparinus filius Ioannis Gasparini. Obiit Anna filia Ioannis Gasparini.

1635 adì 4 maggio morse Iacomo Fornasiero et lasciò nel suo testamento che fossero esborsate lire quarantasei soldi dieci alli camerari della scola del Santissimo Sacramento, acciò essi ogn'anno facessero celledar da sacerdote beneficiante messe tre, una per suo avo Iacomo, l'altra per suo padre Lenardo et la terza per l'anima sua^(d), quali danari furono esborsati da messer Sgualdo Grilo suo zio alla presentia de donna Iacoma madre del predetto Iacomo et del signor Giovanni Battista Cozzo procuratore della chiesa et io Pietro Marisco Albini pievano ho fatta la presente nota.

^(a) *La seconda i corretta su s.* ^(b) *Precede unam con segno d'espunzione.* ^(c) *Precede et con segno d'espunzione.* ^(d) *sua aggiunto nell'interlinea.*

¹⁰⁵ Il 20 gennaio 1537 Domenico figlio del defunto Gasparino di Giovanni Andrea da Postoncico cedette alla chiesa di San Martino un campo sito a Postoncico nella località detta *Lo Campo de grovis* (PAVAN, *San Martino*, n. 70). Anche *Catapan*, 29/10.

(27) III. E. VI KALENDAS. PANTALEONIS MARTIRIS.

Obiit Venuta uxor Leonardi quondam Ciotte. Obiit Leonardus filius Vinerusii. M^oCCCC^oXX obiit Margarita filia Iohannis Sontichi olim uxoris Danielis filius Pupeii. Obiit Pupe. Obiit Iohannes nepos Rubeii. Obiit Franciscus pater Iohannis supradicti et Dominica neptis supradicti Rubeii. Obiit Morassius.

1527 adì 8 novembris obiit Leonardus Ioannis Andree qui legavit ecclesie Sancti Martini quartas duas frumenti et urnam mediam vini semel tantum pro anima sua. Obiit Franciscus filius Iacobi. Obierunt Leonardus filius Iacobi et Susana eius filia. 1538^(a). Obierunt Piero de Lonardo de Andrio de Pistincicho e Ioanne Iacobo¹⁰⁶ figlio de Lonardo sopra dicto. Obiit Catarina moglere de Ioanne Iacobo figlo de Lonardo de Pistincicho. Obiit Maria figlia de Ioanne Iacobo sopra dicto. Obiit Helena uxor Victoris Gasparini. Obiit Lucia uxor Andree Ioannis Andree que legavit fraternitati Sancti Iacobi et Philippi unam tobaleam. Obiit Maria Magdalena filia Mathie de Gasparino. Obiit Ioannes Franciscus filius predicti Mathie Gasparini. Obiit Andreas quondam Petri Ioannis Andree. Obiit Chatherina uxor suprascripti Petri.

1627, 26 febraio ser Filippo et Giovanni Antonio fratelli Fornasieri contarno in mano di ser Battista Ongaro, ser Giacomo Lunardone et Iseppo del Sale camerari di San Martino, cioè nella vendita da loro fatta a detta chiesa di San Martino d'una certa loro caseta posta in Arzinutto come appar in strumento per mano del signor Giovanni Pietro Plateo nodaro di Valvasono sotto il dì sopra notato lire 15 soldi 10, acciò li camerari ogn'anno facino celebrare dal sacerdote officiante messa una per l'anima del quondam ser Antonio suo padre.

^(a) *Aggiunto sul margine sinistro.*

¹⁰⁶ Giovanni Giacomo figlio del defunto Leonardo di Giovanni Andrea da Postoncicco nel 1539 vendette alla chiesa il livello gravante su una sua casa di pietra, con il tetto di coppi, posta in un terreno recintato nei pressi di Postoncicco (PAVAN, *San Martino*, n. 75).

(28) F. V KALENDAS. NAÇARII, CELSI, VICTORIS ET INNOCENTII MARTIRUM.

Obiit Marculina mater Dominici. Obierunt Iohannes et Pellegrinus filii Pupeii. Obiit Dorlicus.

Obiti de Redolfo e de Nadal so^(a) fio i qual à lasado una so chaxa posta in Valvaxon de moro^(b) a la giessia de San Martin, cum pato e cundicione che i diti chamerari faza ogno ano el so aniversario cum IIII messe dagando solidos VIII per una. Obiti de Subeta moier de sora dito Nadal e Katarina soa fiolla. Obitus de Cholao fio del Pupe d'Arzenuto. Obitus de Petrusa da Degnan moier del dito Cholao. Obitus de Daniel fio del dito Pupe d'Arzenuto, pare de Greguol. Obitus de Menega fia de Collao fradelo de Toni da Domanis moier quondam de Greguol fio del dito Daniel de Pupe. Obiit Francescha moglier de Denel de Pupeii in M^o IIII^c LXV. Obiit Maria figlia de Gregor Pupeii. Obiit Zuan Andrea filg del dicto Gregor Pupeii. Obiit Benedeto fio de Grigol. Obiit Maria Madalena moier de Grigol, da Sancta Voca. Obitus de Zohanne Daniel da Maniago zener de Grigol de Pupe d'Arzinuto. Obitus de Zohanne fio del dito Zohanne e de dona Angela. Obitus de dona Lena fia de Pupe d'Arzinuto agna de Grigoli, la qual lasò lire cinquanta a San Martin et altro tante a San Iacomo e San Philipo con questo, che fuse dito prout a schaua gexia due messe per l'anima sua. Li 15 aprile [...] missero^(c) Giorgio e Francesco fratelli figli del quondam Antonio fu del quondam Giorgio Ongari furon sententiati dall'eccellentissimo Adulardis¹⁰⁷ auditor in Valvasone, a pagar il legato lasciato dal fu Daniel quondam Pasqualin Ongaro al Santissimo Nome di Dio di messe 5 all'anno e saldar anco tutti li decorsi che restano anni 7 spirati l'agosto 1749, che 'l capital è di ducati 25 in ragion di 5 per 100 doppo la parte del serenissimo prencipe che avanti ciò a 7 per 100. Nodaro signor Giovanni Giacomo Nicol<etti>^(d).

^(a) Precede f con segno d'espunzione. ^(b) Così A. ^(c) Precede lacuna per circa 5 lettere. ^(d) Li 15 ... Nicol<etti> scritto su un foglietto cartaceo incollato al 28 luglio.

¹⁰⁷ Dalla famiglia Adalardis di Aurava di San Martino nel 1754 e 1755 proveniva anche prete Pietro, parroco (METZ, *Pietà e liturgia*, p. 99).

(29) XI. G. IIII KALENDAS. FELICIS, SIMPLICII, FAUSTINI ET BEATRICIS MARTIRUM.

Obiit Rodolfus pater Bortholotti. Obiit Francisca filia Radi de Sancto Laurentio. Obierunt Nicolaus frater Bruni de Campolongo et Venturada uxor dicti Nicolai, patris et matris^(a) Andree de Pustuncicho, Lucia uxor dicti Andree, Nicolaus, Dominica, Vinceslaus, Leonardus, Nicolaus, Paulus, Daniel, Dominicus et Menega filii dicti Andree de Pustuncicho.

Obitus de Grigol de Pupe padre de Daniel e de Domeni fradeli. Obitus de Oliva fia de Daniel supradito. Obitus de Pasqua moier del dito Grigol, 1499. Obitus de Domeni fio de Grigol Pupe. Obitus de Daniel da Maniago marito de dona Iuliana, cusin de Grigol de Pupe, 1429^(b). 1457 adì 29 luio obitus de Iachomo fio de Zuan dito Choz de Pustoncicho. Obitus de Catarina fia de Zuan [...] del^(c) Choz. Obiit in Christo Pasqua [...] Iohannis^(d) dictis Coz. Obitus de Daniel fio de Grigol de Pupe sopradito, 1502. Obitus de Zohanna moier del supradito Daniel. Obiti de Dorigo e de Iacomo e de Madalena e de Lucia e de Iacoma e de Menia fioli del dito Daniel e de la dita Zohanna. Obitus de ***.

1692 li 18 genaro venerdì, Francesco Truant fece scrivere messe due per la quondam Elisabetta sua madre alla scholla del Santissimo Nome di Dio obligando un prado di via di Fana di tre campi in circa et tutto il suo mobile et stabile, volendo dare annualmente alla detta scholla, alla raccolta, formento quarte una, incominciando quest'anno. A Romanzin consignato^(e). Adì 15 giugno 1750 fu francato dalli figli quondam Martin Truant. Giovanni Antonio Nicoletti nodaro di Valvasone.

^(a) Così A. ^(b) Obitus de Daniel da Maniago ... 1429 *aggiunto sul margine sinistro*. ^(c) *Precede lacuna per circa 5 lettere*. ^(d) *Precede lacuna per circa 5 lettere*. ^(e) A Romanzin consignato *aggiunto sul margine destro*.

(30) A. III KALENDAS. ABDON ET SENEN MARTIRUM.

Obiit Petrus frater Dominici. Obiit Pellegrinus. Obiit Adal. Obiit Iohannes filius Corradusii. Obierunt Elyca mater Constantine et Iohannes de Bando. Obiit Bernardinus vir Mingarde. Obiit Daniel pater Nicolaii de Barbiano.

Aniversario de Martin figliol de Domeni Trivant, lo quale lassò a la giesia de San Martin denari 15 con li quali li camerari de dicta giesia debiano comprare una quarta de formento de ditto a la gesia predicta, li quali denari Bernardino suo fratello in presentia de testimonii infrascripti ha exbursatto in oro la sua parte a Domenico de Blas de Ceschon de Arzinutto et Domenigo de Blas de Martinuzo de San Martino et Piero de Lenart de Zuan de Pustincicho, camerari de la dicta giesia, con questo che siano obligati a farli far ogni anno una messa in lo dì de san Cantian, dando il prete noticia a li soi, presenti Zuan de Bocchus, et Marcho de Zuannus de Arzinutus, in Valveson 1532 die secundo iulii. 1535 adì 4 avosto obiit Dominicus filius Martini soprascripti. Obiit Mathias filius Bernardini Trivantis. Obiit Gratia uxor Martini Trivantis, 1537 adì 9 marcii^(a).

17 luglio 1730 Zuanne del Bono de Postonzicco podestà in quest'anno del commun de San Martino contò in mano a Zorzi Bozzer cameraro della reverenda chiesa di Postunzicco^(b), dico Postonzicco, lire 186 soldi 0, fano ducati 30 de capitale per messe n° 5 annue per^(c) l'anima sua et suoi deffonti in ragion di ducati sei de capitale per messa. Detto giorno signora Teresa Gri relitta quondam Livio Gri contò in mano a Giovanni Pietro Miniscalco cameraro della reverenda chiesa di San Martino per messe 2 dal corpo del legato di messe 12 lasciate da domino Giovanni Battista Gri suo missiere^(d) a questa veneranda chiesa come appar suo testamento l'anno 1729 li 26 dicembre per mano del signor Eusebio Pinni nodaro di Valvasone, lire 74 soldi 8 in ragion di ducati sei per messa di capitale. Giacomo di Prampero pievano de licentia illustrissimi presulis. Adì 10 settembre 1730 li

^(a) filius Martini ... marcii *scritto al 31 luglio*. ^(b) Postunzicco *corretto su San Martino*. ^(c) 17 luglio ... per *scritto al 29 luglio*. ^(d) suo missiere *aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo*.

sudetti capitali furono investiti e aggiunti al corpo dei ducati 100 dati a livello francabile al clero inferiore di Concordia per supplire al debito del capitale et pro che il detto clero aveva con la pia casa di Cordovado, appar in stromento dell'anno e giorno sudetti per mano di^(a) domino Osvaldo quondam Giovanni Battista Lenardon nodaro d'Arzenuto, li 24 dicembre 1739^(b) appar l'instrumento di francatione, mentre versò il sudetto capitale francato per mano ut supra. Giacomo di Prampero pievano de licentia presulis scrissi^(c).

(31) XIX. B. II KALENDAS.

Obiit Petronella filia Venuti. Obiit Catarina filia Fantusii. Obierunt Lucia, Georgius, Daniel, Veneria, Lucia, Dominicus, Venutus filii Perussini¹⁰⁸ et Dominice¹⁰⁹ eius uxoris. Obiit Varnerius filius Venute sorores^(d) Philippis de Rivis. Obierunt Petrus, Lucia et Palma.

Obiit Mahias filii Bernardini Trivantis. Obiit Gratia uxor Martini Trivantis, 1537 adì 8 marcii. Questa infra scripta va a l'altro lato a la fine et [...]. Obitus^(e) de dona Sabeda fia de Lanardo dicto Loser moiere de Domeni de Andrin de San Martin. Anuale de Romano e de Zan Andrino e de Nadalina e de Novela fioli e filie de Zorzi Trovante. Obitus de Domeni Trovante e de Petrusa moier del dito Zorzi. Aniversario de Domenego de Trivant lo qual lassa quarta una di formento

^(a) *Precede del Nicoletti nodaro de Valvasone con segno d'espunzione.* ^(b) li 24 ... 1739 *scritto sul margine superiore del foglio.* ^(c) debito ... *scrissi scritto al 31 luglio.* ^(d) *Così A.* ^(e) *Precede lacuna per circa 7 lettere.*

¹⁰⁸ Il 12 maggio 1424 Giovanni figlio di Filippo Benvenuto da Arzenutto, parente di Perussino figlio di Venuto da Riva (*Catapan*, 11/4, 7/5 e 15/11), accompagnò la nipote Agnese figlia di Perussino a Portogruaro davanti al vescovo concordiese Enrico di Strassoldo. Biagio

d'Omia (15/6, 19/6, 13/9 e f. 49r) e suo figlio Giacomo sostenevano che Agnese avesse accettato quest'ultimo come sposo sebbene ella negasse di aver contratto con lui matrimonio. Il vescovo dichiarò nulla l'unione (PAVAN, *San Martino*, n. 15).

¹⁰⁹ *Catapan*, 11/4 e 7/5.

ogni anno a la giesia de San Martin sopra uno suo campo posto sopra villa como appar la ratification facta de ditto legato fatta per Bernardin suo fiol, scripta per man di Marco Antonio Gisello nodar di Valvason, adì 21 zenar 1528, cum questo che li camerari debiano far celebrar ogni anno messa una per la anima sua. Zuan fiol del supradito Zorzo de Trivant. Lonardo fiol de Martin. Baptista fiol de Martin.

Adì 16 agosto 1750 messer Angelo del Bon lassì di legato messe n° 2 per l'anima sua, così Maria moglie del quondam Zuanusio del Bon lassì messa una, come pure Pasqua moglie del quondam sudetto Angelo lassia messe due per le anime loro, da dover esser fatte ccelebrare dai camerari, o sian procuratori pro tempore della chiesa di Pustonzicco, avendo esborsato per li suoi legai messer Zuanne del Bon padre del detto quondam messer Angelo al cameraro Sgualdo Cesarin ducati 35 da lire 6 soldi 4 l'uno, quali furono subito dati a livello a 5 per 100 a Giacomo et Antonio fratelli Mioni de Pustonzicco, avendo obbligato un loro bearzo in detta villa con la pieggeria di Bernardino^(a) figlio di Sgualdo d'Agnelo detto Frasanchino. Giacomo de Prampero pievano de licentia presidis.

^(a) Bernardino *aggiunto nell'interlinea sopra Sgualdo con segno d'espunzione.*

KALENDAS. AUGUSTUS HABET DIES XXXI, LUNA XXX.
NOX HABET HORAS X, DIES XIII.

(1) VIII. C. AUGUSTUS. VINCULA SANCTI PETRI.

Obitus Leonardi quondam Bertoloti a Puteo, qui legavit perpetualiter libras duas olei luminarie Sancti Martini annuatim solvendas per eius heredes super una sua braida sita inter prata Arçinuti et prata Arçini. Obiti Bertosii quondam Redulfi et Lucie uxoris eius, pro quibus camerarii debent perpetuo annuatim facere celebrari missam unam cum quinque solidis. Obiit Iohannes Tasus. Obiit Franciscus Mutus. Obierunt Symon coniux Radive, Franciscus, Petrus, Iohannes, Agnes, Elena, Maria filii dicti Symonis. Obiit Iohannes filius Dominici et Malgarite de Pustuncicho. Obitus Nicolote olim uxoris quondam Leonardi quondam Bertoloti a Puteo Sancti Martini. Obierunt Nadal filol de Agustin de Bandi, Zuana filola de supradito e Chatarina fiola de soprat^(a) dito. Obiit Agustin fiolo de Zuan massar de Orngnes. Obiit Çuani fiolu de Agustin de Bando. Obitus de Nadal fio de Agustin de Bando. Obiit dona Ianna filia del Vilan da^(b) Sancto Martin la quala lasò una caxa a la gexia de San Iacomo Filippo con questa condicion, che i camerari siano tenuti a fare il suo aniversario con una messa ogni anno per l'anima sua. Obierunt Leonardus, Pellegrinus filii Francisci Paiusii. Obierunt Iohannes Francesco, Caterina, Sabeda, Andriola filii Nicolaii a Puteo. Obierunt Petrus et Paulus filii Colusii de Pustuncicho. Obiit Katarina mater Iohannis Virçuti. Obiit Blasuttus pater Veçeli. Obiit Petrus filius Mauri. Obiit Maria uxor Flumiani. Obiit Guiruçus frater Berta. Obiit Iulianus frater Provenche de Vacilo^(c). Obiit Marcus filius Arçinuti filii Stefani Comoni. Obierunt Iacobus et Margarita filii Fanti.

^(a) Così A. ^(b) da aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo. ^(c) de Vacilo aggiunto sul margine destro con segno di richiamo.

Donna Iacoma moglie de mastro Novel favro lassò alla giesia de San Martino quarta una de formento de livello da esser pagata ogn'anno da suoi figlioli et nevodi con patto a francar con lire 15 soldi 10, obligando la giesia a far ogn'anno il suo annoal con una messa, soldi 10.

(2) D. IIII NONAS. STEPHANI PAPE ET MARTIRIS.

Obierunt Odoricus quondam Paiussi, Candidus eius frater, Franciscus eius filius, Philippa filia Francisci. Obierunt Bortholùs, Antonius, Urbanus, Dominicus, Doricus, Leonardus, Paulus, Petrus, Menega, Maria, Anthonia et Anthonia et Dominica filii Culau dictus Rubeus et Vegnuda eius uxor. Obiit Adayleta. Obiit Dominica uxor Comonis, M^oCCCXLVII. Obiit Stanson filia Agathe. Obiit Benevenutus filius Tonsi. Obiit Venuta soror Subethe et filie Antonii de Barbiano. Obiit Marculina soror suprascripte Venute et Subette sorores. Obiit Margarita filia Iacobi filii quondam Venuti de Riva. Obiit Lucia filia quondam Petri filii Venuti de Riva¹¹⁰.

1580 adì ultimo zenaro donna Domeniga molgier del quondam Sebastian del Fabro de Arzinuto, sana Iddio gratia motu proprio in remission delli soi peccadi, per l'anima sua lassa et dà alla gesia di messer Santo Martin in tante bone monede contadi lire 15 soldi 10^(a), con pacto tamen che li camerari che sarano pro tempore ogni anno siano obligadi perpetualmente farli celebrar per l'anima sua et di suo marito una messa dando de elimosina contadi soldi 8. Presenti ser Iacomo fiol del quondam mastro Osvaldo de Sequals habitante in Porto Gruaro et Zuan Antonio fiol del quondam Mathia del Pitar d'Arzine et io pre Iacomo Lupo notai.

^(a) 1580 ... 10 scritto al 1° agosto.

¹¹⁰ Forse si tratta di Pietro figlio di Venuto da Riva di Postoncicco (*Catapan*, 27/8) nominato nel *catapan* più antico anche il 23/1, 2/4 e 25/10. Il 1° luglio

1382 Pietro acquistò da Lorenzo detto Missio figlio di Mattia da Mereto un manso posto in Arzenutto (PAVAN, *San Martino*, n. 9).

- (3) XVI. E. III NONAS. INVENCTIO CORPORIS SANCTI STEPHANI. Obiit Richelda. Obiit Petrus filius Dominici. Obiit Dominica filia Iacobi. Obierunt Catarina, Maria, Candida, Anna, Martinus, Thomadus et Maria filii Dominici decani de Sancto Martino. Obiit Antonia uxor dicti Dominici. Obiit Catarina filia Nicolai filii Venute de Puteo. Obierunt Paulus, Georgius, Leonarda, Antonia filii Dominici Marchoti. Obiit Margarita filia Gele. Obiit Nicolaus filius Pageri.

Obierunt Vivarus Sabbade, Leyta uxor Vivari, Daniel, Cholaus filii Vivarii, Iachobus, Sabida filii Vivarii. Obierunt Ursula et Lucia filie Vivari. Obiit in Christo Martinus filius Hendriçi. Obiit in Christo Dominica filia Hendriçi de Sancto Martino. Iohanes et Christoforus filius Hendriçi. Obitus de Toni fio de Hindrì e de dona Madalena. Obitus de dona Katarina mare de la dita dona Madalena. Obitus de Domenego fio de^(a) Matiùs fradel de Francesco marido de la dita dona Katarina e pare de la dita dona Madalena. Hendricus filius Vivarii. Antonius filius Hedrici de Sancto Martino. Obiit Menia filia Hendrici. Obiit Lucia filia de Andrin de Sancto Martino. 1474 adì 25 mensis decembris obitus de dona Nadalina moier de Andrì suprascripto. Obitus de Daniel suo fradel, de la dita dona Nadalina, fradel de Domeni, fioli de la dita. Obitus de Bernardino, obitus de Andrin, obitus de Daniel fioli de Domeni del dito Andrin. Obitus de Maria fia de Domeni de Andrin. Obitus de Zorzi fio de Domeni Trovante. Obitus de Domeni padre del dito Zorzi 1503. Obitus de Antonia sua moglier.

1600 adì 27 mazo Iacomo quondam Marco del Fabro volendo eseguir alla bona volontà della quondam Maria sua sorela, qual morse alli 12 agosto 1598, ha esborsato a ser Antonio Molinaro cameraro dell'anno presente come apar in estrato dell'anno 1599^(b) carta 57, lire 15 soldi 10 accioché li camerarii ogn'anno facciano celebrar messa una per l'anima della sudeta, soldi 8, cioè alla chiesa de San Martin.

^(a) *Precede de dona con segno d'espunzione.* ^(b) *Con 5 corretto su 6.*

(4) v. F. II NONAS. IUSTINI PRESBITERI ET MARTIRIS.
 Obiit Sabeda da Urgnese uxor Zesi. Obierunt Florida filia Adam, Menego, Iohannes, Zuanna, Philippa, Lucia et Lucia filii Adami. Obiit Sabeda, Drea^(a), Maria, Zuvana^(b), Gregorius, Leonardus filii Gonelle zeneri supradicti Adami. Obiit Sabeda filia Petri Curtisini. Obierunt Çanninus quondam Iohannis Boni de Casarsa et Venuta eius uxor. Obiit Petrus gener Pive. Obiit Marcus quondam Amici de Pustucicho.

Obiit Iacomo Filippo filius Gondella de Postcecho. Obiit Donat filg de Gonella. Obiit Menega filia de Zuan de Gonella. Obitus de Tomassio de Cechuto de Zan de Gonella. Obiti de Zohanne de Gonella¹¹¹ pare de Cechuto e de Francescho fradelli, 1482. Obitus de Lucia moiere del dito Zan de Gonella, 1490. Obitus de Susana fia de Cechuto de Zan supradito. Obitus de Colao [...] fradel^(c) de Zan de Gonella. Obitus de Iacoma moier del dito [...]. Obitus^(d) de Domeni fio del dito [...]. 1501^(e) obitus de Cechuto Gonella pare de^(f) Daniel e de Martin. Obitus de Lunardo fio de Daniel de Gonella, 1511 e de Iacoma. Obiit Franciscus de Gonella.

1671 adi 23 agosto Zuanne Peruzzo esborsò ducati cinque per una messa perpetua per Maria moglie del quondam Zuanne Peruzzo, quali ducati cinque furono datti a livello a Domenego Fabro de Rauseto con altri ducati 45, che in tutto fanno ducati 50, di ragione della scola del Santissimo Nome di Dio fu fatto testamento per mano del signor Nicolò Sottile nodaro de Valvasone li anno et giorno sudetti, la qual messa è notata nel libretto dell'anniversarii nel mese de giugno. Et io pre Cosmo Rossitis curato de San Martino ho fatto la presente nota.

^(a) Drea aggiunto sul margine destro. ^(b) Maria, Zuvana aggiunto sul margine sinistro. ^(c) Precede rasura per circa 8 lettere. ^(d) Precede rasura per circa 6 lettere. ^(e) Precede rasura per circa 6 lettere. ^(f) A de de.

¹¹¹ Giovanni di Gonella da Postoncico nel 1469 era camerario della confraternita dei Santi Giacomo e Filippo di Arzenutto assieme a Domenico di Pietro del Lupo (*Catapan*, 30/7) ed al gastaldo Antonio di Chinappo da Arzenutto (29/4): GOI, *Ecclesia Sanctorum*, p. 12.

(5) G. NONAS. FESTUM SANCTE MARIE DE NIVE. DOMINICI CONFESSORIS.

Obiit Antonia filia Iacobi filii Stephani. Obiit Vivianus. Obiit Turpinus filius Migutti. Obiit Iacoma filia Dominici. Obierunt Paulus, Antonius, Lunarda, Georgius filii Stephani quondam Marchotti. Obiit Dominica filia Candidi. Obiit domina Nida de Rivarota mater domine Agnesutte. Obierunt Christoforus, Bonitas, Venuta, Dominica filii Petri de Provexano.

1518 adì 8 decembris Bernardinus filius quondam Dominici de Trivatis dedit unum mantile ecclesie Sancti Martini pro animabus patris et matris suorumque defunctorum. Obiit Blasius filius Martini. Obiit Bernardina, obiit Maria Magdalena et^(a) obiit Maria filie Martini Truantis. 1551 adì 24 febraro morete Zuanina quondam Blas de Martinuz et moier de Bernardino de Truant, la qual lasò lire 15 soldi 10 alla gesia di San Martin per l'anima sua, cum pacto che li camerari li debian far il suo anniversario ogni anno con una mesa dandoli soldi 8^(b). 1551 adì 22 luio Bernardin de Truvant soprascrito se liberò del legato fato per dita quondam sua moier con lire 15 soldi 10 come apar per man del Clementin nodaro in Valvason, quali exbursò da Meni de Truant, (?)^(c) Scilan et da Meni de Leserat camerari predicte al reverendo messer pre Simon de Paulis et Francisco Zampastin de Arzino^(d).

1680 li 18 agosto messer Odorico Mollinaro quondam Zuane consignò un campo per capitale di ducati 20 obligandosi pagare al reverendo curato pro tempore annualmente formento quarte due acciò quello gli celeri messe quattro, cioè due per la quondam sua moglie madonna Marietta et due per lui, come appare per scritto fatto di mia mano don Palmerino Pinni^(e). Queste sono andate inesigibili l'anno 1688 non potendo più pagare^(f).

^(a) Precede filii con segno d'espunzione. ^(b) dandoli soldi 8 aggiunto sul margine sinistro con segno di richiamo. ^(c) Scioglimento incerto per circa 5 lettere. ^(d) Meni de Leserat ... Arçino aggiunto al 6 agosto con segno di richiamo. ^(e) 1680 ... Pinni con segno d'espunzione. ^(f) Queste ... pagare aggiunto sul margine destro

- (6) XIII. A. VIII IDUS. SIXTI, FELICISSIMI ET AGAPITI MARTIRUM. TRASFIGURATIO SALVATORIS^(a).

Obiit Antonius filius presbiteri Benedicti cappellanus Sancti Martini et nepotis domine Pasce. Obiit Catarina filia Blasii quondam Sambotti. Obiit Mingarda soror Candidi. Obiit Adalmora mater Meyda. Obiit Marquardus vir quondam Ingelenda de Arçino Maiori.

Obiit Dominicus filius Georgii Trivant. Obiit Antonia filia Antonii Trivant. Obiit Ioseph filius Georgii Trivant. Obiit Ioannina filia Antonii Trivant. Obiit Petrus filius Bernardini Trivant qui legavit fraternitati Sancti Iacobi et Philippi libras quindecim cum dimidia, cum onere faciendi celebrare missam unam in anno pro anima eius et suprascriptus Bernardinus exbursavit suprascriptas libras 15 solidos 10 Antonio Cullotte, Bortolomeo Bertuli et Aulivo^(b) filio Mathie del Bon camerarii suprascripte fraternitatis et cetera.

1688 li 17 agosto messer Valantin Lenardon fece scrivere una messa perpetua alla fraterna del Santissimo Nome di Dio per l'anima della quondam madonna Gratia sua moglie, obligando un campo detto della Griva per due quartaroli de formento all'anno sopra di esso. Consignato a Roman di Vignut cameraro in estratto^(c).

1689 messer Valantin Lenardon fece scrivere due messe al Santissimo Nome di Dio, una per il quondam messer Battista suo fratello, l'altra per sé, obligando di pagar una quarta di formento all'anno ut supra. Consignato ad Agnul Lenardon cameraro^(d).

- (7) II. B. VII IDUS. DONATI EPISCOPI ET MARTIRIS.

Obierunt Palma et Iohannes fratres et filii Venerii. Obiit Agetha mater Francisce. Obiit Cilia uxor Martini quondam Stephanatti. Obierunt Iusta et Maria filie supradicti Martini. Obiit Dominica filia Muli.

^(a) TRASFIGURATIO SALVATORIS *aggiunto nell'interlinea in inchiostro scuro.*

^(b) *Precede Anto con segno d'espunzione.* ^(c) Consignato ... estratto *aggiunto sul margine destro.* ^(d) Consignato ad Agnul ... cameraro *aggiunto sul margine destro.*

Obiit maistor Petrus faber de Spillinberg. Obiit Maria uxor suprascripti quondam Petri Trivant. 1562 die vero 10 augusti, Bernardinus quondam Dominici Trivant, qui legavit ecclesię Sancti Martini^(a) ducatos decem in ratione librarum sex solidorum 4^{or} pro ducato et ecclesię Sancti Iacobi Philippi ducatos quinque in ratione ut supra, cum hoc quod camerarii Sancti Martini teneantur facere annuatim suum anniversarium in die sancti Benedicti de mensis martii vel in crastinum cum missis 4^{or} et dicta die camerarii Sancti Iacobi Philippi teneantur etiam facere suum anniversarium perpetualiter cum duabus missis dando per qualibet missa solidos octo, quos ducatos decem receperunt a Georgio filio suprascripti Bernardini¹¹², Valantinus de Guera et Franciscus de Zanat et Sebastianus de Martinucio^(b) uti camerarii suprascripte ecclesię Sancti Martini. Ducatos vero quinque receperunt Iacobus de Martinucio et Franciscus de Gonella camerarii suprascripte ecclesię Sancti Iacobi Philippi, presentibus Petro quondam Gregori del Bon de Postecicho et Petro quondam Georgii del Cargnel de dicta villa et Leonardo filio Antonii Cullotte de Sancto Martino et cetera, suprascriptus vero Bernardinus obiit 1562 die 5 martii. Ego presbiter Iohannes Leonardus Necher rector suprascripte ecclesię Sancti Martini, publicus imperiali auctoritate rogatus scripsi, publicavi et cetera^(c).

1706, 19 settembre in caso notato non fosse in questo il legato d'una messa del Santissimo Rosario per il quale lassìo Santo Lunardon alli messere Livio et messere Gandini il capitale di ducati 5 da essere corisposto ogn'anno dalli detti messeri per paghamento di detto legato lire 2 soldi 3, obbligato sopra una casa, curtivo et corte posto nelle pertinenze d'Arzenuto, una stanza del detto cortivo particolarmente obbligata confina a mattina eredi quondam Giacomo Lunardon, mezzo di curtivo di sotto, a sera la casa prima confinante, alli monti

^(a) Martini *aggiunto nell'interlinea*. ^(b) o *corretta su i*. ^(c) et Franciscus de Zanat ... cetera *scritto al 9 agosto con segno di richiamo*.

¹¹² Giorgio figlio di Bernardo Truant fu camerario della chiesa dei Santi Gia- como e Filippo nel 1534 e nel 1540 (PAVAN, *San Martino*, n. 61 e 76).

Pietro Lunardon, appar in strumento li 3 settembre 1711 per mano di domino Steffano de Steffani nodaro d'Arzenuto. Giacomo di Prampero de licentia presidis.

- (8) x. c. vi IDUS. CIRIACI, LARGI ET SMARAGDI MARTIRUM. Obiit magister Petrus barbitonsoris vir Viole. Obiit Uliana uxor Symonis quondam Bortholotti. Obiit Francisca filia Iohannis quondam Stephani Mugnessi de Arçinutto. Obiit Iacoma filia Dominici de Puteo. Obierunt Martinus et Superclina, pater et mater Sabade uxoris Dreotti de Arçino. 1527 adì 10 dicembris obiit Antonia uxor Leonardi chiamato Cichino de Gonella que reliquit presbiteri beneficianti in ecclesia Sancti Martini unam quartam frumenti semel tantum. Obiit Leonardus, obiit Maria filii Martini Gonelle. Obiit Angella uxor Danielis Gonelle. Obiit Daniel de Gonella. Obiit Dominicus filius Danielis Gonelle. Obiit Silvester filius Martini Gonelle. Obierunt Sebastianus et Iohannes filii Danielis Gonelle. Obiit Menia filia Leonardi Gonelle de Pustuncicho, 1539 adì 25 setembris. Obiit Martinus filius quondam Leonardi de Gonella de Pustuncicho. Maria figlia de Iacobo de Gonnella. Obiit Auliva figlia de Iacobo de Gonella. Obiit Ioanna uxor Francisci Gonelle. Obiit Ursula filia quondam Danielis de Culùs de Casarsia et uxor Salvatoris de Gonella, 1558 die 29 setembris. 1684 Florida Petrona moglie di Mattia Mazzetta obligossi pagar quartaroli 2 di formento sopra un campetto di sua raggione acciò li fosse detta una messa perpetua paga alla veneranda chiesa. Consignato a messer Valantin Lenardon cameraro^(a). L'anno 1733 fu francato da Valantin de^(b) Martin (?)^(c) del Coz, ser Domenico Luovo cameraro come per atti del signor Nicolò Bortuzzi nodaro in (?)^(d).

^(a) Consignato ... cameraro *aggiunto sul margine sinistro*. ^(b) Valantin de *aggiunto nell'interlinea*. ^(c) *Scioglimento incerto per 8 lettere*. ^(d) *Scioglimento incerto per 7 lettere*.

- (9) D. V IDUS. ROMANI MARTIRIS. VIGILIA.
 Obiit Odoricus filius Leonardi Torondi.
 Obiit Iacomina uxor Muli, mater Lucie.
 Obiit Odoricus pater Iacobi a Lupo. Obiit
 Tiarda eius filia. Obierunt Iacobus pater
 Subethe et Candidus eius frater. Obiit Leyta
 filia Dominici. Obiit Auliva filia Leonardi
 quondam Michaelis.

1752 adi 17 genaro Orsola Maura figliola del quondam Antonio Truant, relita quondam Menego Mauro, lassio de legato messe n° 2 del Santissimo Rosario, parimente lassio de legato per il quondam sudetto suo consorte messa n° 1 del Santissimo Rosario, item lassia altre due messe all'altare del Santissimo Rosario, cioè una per sua madre et una per suo padre e per cautione de legati sopradetti lassia una casa con sottoportico, granaro et mezza la lobia commune giusto li confini, cioè a mattina strada pubblica, a mezzodi Zuanne Truant, a sol a monte sudetto Truant et alli monti la capella di San Nicolò, i quali legati fece notare Zuanne Truant come lasciato procuratore dalla sudetta defonta e sudette messe sono in ragione di ducati 7 per messa da poter francarsi in tre volte. Il scritto consta in testamento sotto li 7 decembre 1750 per mano del signor Pietro Gri nodaro di San Martino. Giacomo di Prampero pievano de licentia presidis^(a).

- (10) XVIII. E. IIII IDUS. LAURENTII MARTIRIS.
 Obiit Ingilenda. Obiit Dominicus. Obiit
 Catarina filia Pivisse. Obiit Benevenuta
 filia Nicolaii. Obiit Leonardus filius Venuti
 quondam Stephani Mugnis. Obiit Magdalena
 filia Dominici filii Bulani. Obiit Iacobus
 filius Pauli filii quondam Stephani Mugnis¹¹³.
 Obierunt Odoricus frater Fanti, Iohannes,
 Blasius, Nicolaus, Subetha, Uliana, Venuta,

^(a) procuratore ... presidis *scritto al 10 agosto*.

¹¹³ *Catapan*, 15/3, 12/7, 18/9 e
 12/10.

Lucia et Maria filii Odorici supradicti. Obierunt Leonardus filius Bortholoti et Lucia eius uxor, Nicolaus eius frater, Dominica et Venutus filii supradicti Leonardi quondam Bortholoti. Obierunt Maria uxor Arçinuti, Domussa, Iohannes, Antonius, Nicolaus eius filii, Henricus et Francisca eius cognata. Obierunt Magdalena, Nicolotta, Venuta, Dominicus pater eius omnes de Cordinons. Obierunt Ceschina, Bartholomeus et Iohannes filii Dominici et Maria de Puteo. Obitus de Zohanne fio de ***. Obiit Menia uxor Francisci de Gonella. Obitus de Vignuda fia de [...] supra^(a) dito et [...]. Obiit^(b) Anna relicta quondam Martini Gonella que legavit fraternitati Sanctorum Iacobi et Philippi libras quindecim cum dimidia cum hoc, quod camerarii teneantur facere suum anniversarium cum una missa in die sancti Rochi^(c) vel in crastinum, dando solidos 8 pro missa et unum pro vigilia et immediate Iacobus filius suprascripte Anne exbursavit suprascriptas libras 15 solidos 10 Pellegrino de Cati, Iacobo quondam Andree Martinucii et Leonardo quondam Dominici de Fabro, presentibus Baptista quondam Osoaldi et Mion quondam Baptiste <et> Dominico Stephani de Medes Carnie habitantes Postonic.

- (11) VII. F. III IDUS. TIBURTII ET SUSANNE MARTIRUM.
Obiit Michael filius Nicolaii quondam Michael. Obiit Iacobus filius Symonis. Obiit Viola mater Bertholi. Obiit Iohannes filius Nicolaii. Obiit Francisca filia Bortholoti quondam Rodolfi. Obierunt Dominica filia Bortoloti et Catarina filia Francisci Bortolotti.
1563 die 13 augusti obiit Magdalena uxor Georgii Trivant que legavit ecclesię Sancti Martini ducatos quinque in ratione

^(a) *Precede lacuna per circa 5 lettere.*

^(b) *Precede rasura per circa 20 lettere.*

^(c) *Rochi aggiunto nell'interlinea.*

librarum sex solidorum 4^{or} pro ducato cum hoc, quod camerarii teneantur facere suum anniversarium in vigilia Assumptionis Beate Marie de mense augusti cum missis duabus, dando pro qualibet missa solidos octo. 1564 die 11 martii Georgius suprascriptus exbursavit ducatos quinque in ratione ut supra Iacobo de Martinucio et Iacob del Cargnel ut patet manu mei presbiteri Leonardi Necher.

Anniversario di Redolf et Nodal suo fiol il qual lassò alla giesia de San Martino una casa posta in Valvason, acciò ogn'anno li facciano il suo annoal con quattro messe, dagando soldi otto per ciascuna. Lena del Pup d'Arzinutto lassò alla giesia de San Martin lire cinquanta et altre tante alla giesia de San Iacomo Filippo, con questo che ogn'anno li facciano celebrar messe do per ciascuna di dette giesie, soldi 10.

Annoal quondam Redolf et di Lucia sua moglier per li quali li camerarii sono obligadi perpetualmente di far celebrar una messa con soldi cinque.

(12) G. II IDUS. CLARE VIRGINIS.

Obiit Martinus filius Nicolaii. Obiit Armilina uxor Buscheti de Tesis. Obiit Dominica filia Nicolaii quondam Blance. Obiit Pelegrina filia Nicolaii. Obiit Margarita uxor Rodulfi. Obiit Paulus filius Toloti. Obiit Maria. Obiit Dominicus Cargnellus.

Obiit Dominica. Obierunt Dinussa et eius filius Iohannis patris Dominici dicti Capparutii. 1565 in die Pentecostes obiit Iacoba uxor Iacobi Gonella que legavit fraternitati Sanctorum Iacobi et Phillipi quartam unam frumenti solvendam annuatim per suprascriptum suum maritum sic contentantem coram me et multis ceteribus cum auctoritate francandi quenunque^(a) cum libris quindecim cum dimidia, attamen solvatur frumentum usque ad francandum cum onere faciendi suum anniversarium cum una missa cum solidis octo et unam pro vigilia in die sancti Rochi vel in crastinum. 1568 die 14 aprilis Osvalda

^(a) Così A.

uxor Iacobi Gonella dedit et exbursavit ser Mathie Martinucio, Francisco de Cilla et Marco del Bon camerariis ecclesie Sancti Martini acceptantibus nomine suprascripte ecclesie Sancti^(a) Martini libras quindecim cum dimidia, cum hoc quod camerarii teneantur annuatim facere suum anniversarium cum unam missa in die sancti Rochi vel in crastinum, dando pro dicta missa solidos octo et unum pro vigilia.

1689 messer Zan Iacum Miniscalco fece scrivere due messe per il quondam Matthia suo padre al Santissimo Nome di Dio obligando tutto il suo havere.

1689 Daniel Ongaro fece scrivere messe cinque al Santissimo Nome di Dio, cioè una per sé, una per Antoni, una per Pauli, una per Iacum suoi fratelli et una per Cattarina sua moglie, obligando l'horto che tiene mastro Zorzi Ongaro qui in San Martino di sua ragione, quale è obligato pagar lire 10 soldi 17½ all'anno per lui alla fraterna. Consignato ad Agnul Lenardon^(b).

27 genaro 1715 Giovanni Pietro Miniscalcho si francò delle infrascritte due messe con l'esborsar de lire 10 e furono dati a livello a Battista Lenardon quondam Domenego^(c).

(13) xv. A. IDUS. YPOLITI ET SOCIORUM EIUS. ET SANCTE CONCORDIE^(d).

Obiit Iacobus Vezuta. Obiit Margarita filia Dominici filii Nicolaii monachi. Obierunt Iacoma mater Francisce, Vidùs, Catarina et Agnes eius filii. Obierunt Nicolaus et eius uxor Romana, pater Bullani et Francisca soror Bulani. Obiit Iacobus filius Tonsi. Obiit Agnes uxor Venuti quondam Bulie. Obiit Francisca filia Francisci quondam Pauli. Obiit Bilincarda filia Catarine. Obiit Nicolota filia Nicolaii de Trivisana. Obiit Benedictus frater Venute de Ystrato. Obiit Maria filia Coradusii. Obiit Paulus filius

^(a) Sancti *aggiunto nell'interlinea*. ^(b) Consignato ... Lenardon *aggiunto sul margine sinistro*. ^(c) 27 genaro ... Domenego *scritto sul margine sinistro*. ^(d) ET SANCTE CONCORDIE *aggiunto posteriormente nell'interlinea*.

Candidi quondam Gole. Obiit Laurentius nepos presbiteri Pauli. Obiit Dominica de Vivario mater Venerie. Obiit Margarita filia Henrici de Arba, nepta Marculine uxoris Candidi quondam Penzii. Obiit Nicolaus filius Odorici quondam Fanti de Arçinuto. 1568 die 29 iunii obiit Salvator filius quondam Martini de Gonella qui legavit ecclesie Sancti Martini libras quindecim cum dimidia, cum hoc quod camerarii teneantur facere suum anniversarium cum una missa in die sancti Rochi vel in crastinum, dando pro dicta missa solidos octo et unum pro vigilia. Obierunt Martinus et Lucia filii suprascripti Salvatoris de Gonella.

Antonia relitta quondam Battista mollinaro de Arzinuto lassò manualmente alla giesia de San Martino ducati quindese con li quali s'habbi a comprar un ben stabile che rendi ogn'anno formento quarte sei et li camerari siano obligati di far ogn'anno il suo annoale con messe sei, dando per ciascuna soldi otto per l'anima sua et di suo marito. Appar per man de messer pre Lonardo Necher nodaro¹¹⁴.

- (14) IIII. B. XIX KALENDAS. EUSEBII CONFESSORIS. VIGILIA.
 Obiit Stella uxor Iacobi. Obierunt Subetha et Venuta eius filia. Obierunt Mathiusius et Iohannes eius filius. Obiit Leonarda filia Francisci quondam Mugnesii. Obiit Uliana filia Dominici quondam Pauli. Obiit Marcucius nepos Toni quondam Dau. Obiit Adam. Obiit Iohannes. Obiit Iacob filius Francisci. Obierunt Savina uxor Parusii et Lucia eius filia. Obiit Blasetha uxor Pauli. Obierunt Dominica, Inçarat, Sabeda fili et fradelli. Obiit Petrus Taurini. Obierunt Uliana filia Nicolaii, Martinus eius frater. Obiit Francisca filia Nicolaii quondam Iohannis Michaelis. Obiit Savina

¹¹⁴ Si veda il legato del 6/7, scritto dallo stesso prete Necher.

filia Rodulfi. Obiit Nicolaus filius Iacobi quondam Zuliani. Obierunt Nicolaus quondam Michilucii, Maria et Nicolaus eius filii. Obiit Martinus Tramontinus. Obierunt Leonardus et Nicolaus filii Dominici quondam Pauli. Obiit Iohannes filius Symonis. Obiit Iacobus quondam Bertulusii. Obiit Martinus quondam Pauli supradicti. Obierunt Dominica uxor Nigri de Turrida et Agnes eius filia. Obiit Catarina uxor Nicolaii quondam Pupe, Pascuta, Cumina, Dominica, Dominico, Antonius, Iohannes filii dicti Nicolaii. Obiit Lucia filia Dominici. Obiit Leonarda filia Venuti.

Obitus de Zuane fio de Domenego de Zuan de Bando e de dona Lucia, habita in la vila de Postencich. Obitus de Toni fio del dito Domenego Bandulin.

1575 adi 8 februaryo Gratia molgier del quondam Iacomo Martinuzo molinaro de Arzinuto in remission delli soi peccati et de suo fiol Pelegrino lassò alla gesia de San Martino ducati cinque^(a), val lire 31 soldi 0 de pizoli, con pacto che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano obligati far celebrar perpetualmente messe doi, una per l'anima sua et l'altra per suo fiol Pelegrino, le qual messe siano celebrate tutte doi in un giorno dando notitia alli soi heredi, dando per elemosina per ciascheduna contadi soldi 8. Li qual denari adi ut supra Antonio suo fiolo exborsò alli camerari infrascritti, videlicet a ser Baptista Martinuzo et a Marco del Fabro de Arzinuto et a Valantin del Bon in tanta bona valuta. Et io pre Iacomo Lupo rector scrissi. Porto la 2 carta.

- (15) c. XVIII KALENDAS. ASSUMPTIO BEATE MARIE VIRGINIS. Obierunt^(b) Vera mater Viduni, Açela filia Iacobi Rubeis. Obiit Iusta soror Marie. Obiit Iaconina quondam Migutti.

1584 adi 6 mazo Iacomo di Lenardo di Zuan di Drea di Tramonto essendo romitto della gesia di Santo Iacomo Philippo lassò alla gesia

^(a) 1575 ... cinque scritto al 13 agosto. ^(b) Precede rasura corrispondente a 5 righe.

di Santo Iacomo Filippo per l'anima sua contadi lire 15 soldi 10, li qualli ser Antonio Molinaro d'Arzenuto exborsò a Zuan di Marco della Cozza gastaldo et a Menicozzo di Pustucicho et a Marc Ceserat d'Arzinut camerari, con pacto che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano obligatti far il suo aniversario con una messa, dando de elemosina soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino notai.

- (15) XII. D. XVII KALENDAS. SANCTI ROCHI CONFESORIS^(a).
 Obierunt Lena, Antonia, Laurenza, Auliva, Iohannes Philippus, Mathie filii Zannusii quondam Michilusii d'Arzinutto. Obiit Bortolottus de Puteo. Obierunt Dominicus et Iacomina filia Fanti. Obiit Radionda mater Pascuti. Obiit Leyta dicta Ferreta mater Leonardi. Obiit Nicolaus filius Bulie. Obierunt Maria uxor Bortoloti, Dominicus Colote, Catarina filia dicti Dominici, Iustus et Dominicus filii Dominici quondam Leonardi Bortoloti. Obiit Vuaç. Obiit Bertol Mucinus barbitonsor filius Radivucii. Obiit Miniussa mater Leonardi. Obiit Leyta filia Iohannis filiastris Feri. Obierunt Saraffinus et Margarita eius filia. Obiit Iohannes filius Marie.
 Obitus Benevenuti filii Christofori quondam Miniguti de Arçinuto. 1570 die 23 iulii^(b) magister^(c) Simon scutelarius de Arzinuto reliquit ecclesie Santorum Philippi et Iacobi libras parvorum quindecim cum dimidia pro anima sua et suorum defunctorum, quas exbursavit Aulivo Musato de San Martino et Valantino Sillano de Arzinut, camerariis ecclesie Sanctorum Philippi et Iacobi, in totis monetis usualibus cum hac conditione quod camerarii annuatim teneantur celebrari facere suum anniversarium cum una messa, dando pro elemosina soldos octo^(d).

^(a) SANCTI ... CONFESORIS *aggiunto posteriormente sul margine superiore.* ^(b) *Precede iunii con segno d'espunzione.* ^(c) *Precede a con segno d'espunzione.* ^(d) *anniversarium ... octo aggiunto al 17 agosto con segno di richiamo.*

1596 adì 22 settembriò ser Zuane Molinaro volendo essequir alla bona volontà della quondam donna Catharina sua consorte, qual morse alli 28 agosto 1596, ha datta de man fuori a Bernardin Colota et compagni camerarii della scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10 et altre lire 15 soldi 10 a Agustin del Silanut¹¹⁵ et compagni camerarii della chiesa di San Martin, accioché ogn'anno se li facci celebrar, sì dalla scola come dalla chiesa, messa una dando al sacerdote per ciascuna de ellemosina soldi 8. Io pre Hieronimo Venetiani curato scrissi.

- (17) I. E. XVI KALENDAS. OCTAVA SANCTI LAURENTII MARTIRIS. Obiit Iohannes filius Venuti. Obiit Lucia uxor Francisci. Obiit dominus presbiter Paulus de Sancto Laurentio, M^oCCCLXXXII. Obierunt Fante filius Nicolaii de Arzinto et Lucia eius filia. Obiit Franciscus filius Henrici quondam ser Utusii. Obiit Nicolaus filius Daniel de Andrea. Obiit Laurentius. Obierunt Venutus eius nepos, Bilinus, Çana filia Catarine.

1570 die 22 iunii obiit Peligrina uxor magistri Simonis scutelarii de Arzinto et filia quondam Michaelis de Castio<n>s habitantis in Omaninsio, que reliquit pro anima sua et suorum defunctorum ecclesie Sancti Martini libras quindecim cum dimidia solidorum parvorum, quos exbursavit Leonardo Culotta de Sancto Martino et Petro del Cargnello de Pustuncicho camerariis dicte ecclesie, cum conditione quod annuatim camerarii qui pro tempore erunt teneantur celebrari facere suum anniversarium cum una missa dando soldos octo. Et ego presbiter Iacobus Lupus rector parochialis ecclesie rogatus scripsi^(a).

1613 adì 27 zenaro Zuane del quondam Antonio Molinaro de Arzenut volendo ad'empir alla bona volontà del sudeto suo padre ha contado nella cassa granda alla presenza delli camerarii de San Martin

^(a) Et ego ... scripsi *aggiunto al 18 agosto con segno di richiamo.*

¹¹⁵ Su Agostino del Silanut da Arzenutto: PAVAN, *San Martino*, n. 124.

duccati diese de lire 6 soldi 4 per ducato alla chiesa de San Martin, accioché dai camerarii di detta si facci celebrar messe doi^(b) all'anno dando soldi diese de ellemosina al sacerdote; item alla confraternita del Santissimo Sacramento ducati cinque con patto di far celebrar messa una all'anno dando al sacerdote soldi diese; item alla scola di Santi Iacomo Filippo ducati altri cinque con carico alli camerarii di far celebrar messa una, dando come dissopra al sacerdote soldi diese tutte per l'anima del supra nominato ser Antonio et per i suoi deffonti, lire 28, Hieronimo Venetiani. Morse il sudeto Antonio Molinaro il dì 17 agosto 1612^(b).

(18) F. XV KALENDAS. AGAPITI MARTIRIS.

Obiit Antonius filius Arçinuti. Obierunt Marcus, Venuta, Gratia, Maria filii Arçinuti. Obiit Dominica filia Dominici de Arçinuto. Obiit Iohannes. Obiit Dominicus filius Palme. Obiit Gerdrudis. Obiit Iohannes filius Mathiusii. Obiit Agnes filia Iohannis de Arçinuto. Obiit Franciscus quondam Tramontini. Obiit Gerdrutis filia Pençi. Obiit Margarita filia Dominici Bolani^(c). Obiit Venuta uxor Iohannis molendinarii. Obierunt Rasma et Chandidus eius filius, mater Subethe de Melareto.

1651 li 10 maggio ser Odorico quondam Zuanne Molinaro, volendo adempire alla pia volontà del detto quondam Zuanne suo padre, s'obligò a pagare ogn'anno alla veneranda chiesa di San Martino l'interesse di ducati 20, che sono lire 8 soldi 14, sino alla francatione, con questo li camerari siano obligati farli celebrare per l'anima sua dal proprio sacerdote sarà di tempo in tempo messe 8 all'anno, dandoli d'ellemosina soldi 10 per messa et questo fece alla presenza di ser Domenego Trovant cameraro. Et io pre Giacinto Gastaldis curato scrissi, come me si sotoscrisse il detto ser Odorico. Et io Odorico Molinaro prometto come di sopra.

^(a) doi aggiunto nell'interlinea sopra quatro con segno d'espunzione. ^(b) item alla scola ... 1612 scritto al 18 agosto. ^(c) Bolani aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.

(19) IX. G. XIII KALENDAS.

Obiit Iacobus filius Bortoloti. Obiit Peregrinus filius Candidi^(a) Cape. Obiit Mathia quondam Martinucii. Obiit Venutus filius Iacobi quondam Tini. Obiit Iacobus filius Coradi. Obierunt Iohannes et Venuta filii Dominici de Sancto Martino. Obierunt Comucius filius Nicolaii quondam Michaelis et Zuanna eius soror. Obiit Leonarda mater Benevenuti. Obiit Philippus pater Petri de Ripas. Obiit Iacobus filius Iohannis. Obiit Palma uxor Nicolaii dictus Albus de Arba. Obierunt Symon et Bruna eius uxor de Turrida. Obiit Menego filius Nicolaii quondam Francisci Tonsi. Obiit Daniel filius Dominici quondam Iohannis de Armaneto. 1586 adi 27 decembrio Domeniga molgie di ser Antonio Molinaro di Arzinito nel suo fin lassò alla fraternita del Santissimo Sacramento posta nella giesa di messer Santo Martino, contadi lire 15 soldi 10 per l'anima sua, con pacto che li camerari che sarano ogni anno siano obligatti perpetualmente far celebrar una messa per l'anima sua, dando per detta de elemosina soldi 8, li qual denarii suo marido ser Antonio exborsò alli camerari videlicet a Zuan del Ongaro di Santo Martino et a Andrea Martinuzo di Pustuncicho so colega. Et io pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino notai.

(20) A. XIII KALENDAS. BERNARDI ABBATIS.

Obiit Catarina uxor Blasii filius^(b) Iohannis quondam Mingarde. Obiit Lucia filia Iohannis dictus Dau. Obiit Omia mater Dominici. Obiit Pelegrinus pater Iohannis. Obierunt Ticianus et Iohannes et Iohannes filii quondam Nicolaii de Puteo. Obiit Subetha filia Bortoloti. Obiit Catarina filia Nicolaii. Obiit Margarita filia Pichi.

^(a) *Precede Cape con segno d'espunzione.* ^(b) *Così A.*

Iacomo quondam Antonio di Martinuzo de Arzenuto dette manualmente alla gesia di Santo Martin della villa di Santo Martino contadi lire 7 soldi 10 per l'anima sua, li qualli ha recevuto Valantin di Guera, Francesco di Zuanut et Sebastian di Martinuzo de Pustuncicho camerari della supra ditta gesia, soldi 10.

1589, 11 zugno Antonio Molinaro contò a Domenigo de Cila e compagni camerarii del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10, accioché ogn'anno si facci l'anniversario per l'anima della quondam Maria sua figliola. Soldi 10. Et io pre Hieronimo Venetiani retor in San Martino fui presente et ho notato ut supra.

(21) XVII. B. XII KALENDAS.

Obiit Catarina filia Nicolai Chadure. Obiit Antonius filius Candidi et Marie filie Samboti. Obiit domina Verimpure mater Francischuti. Obiit Odoricus filius Iacobi quondam Agathe. Obiit Stephanus filius Michalucii. Obiit Agatha uxor Iaconotti.

1603 adi 12 decembrio Antonio Molinaro sopra nominato contò nella cassa grande alla presentia^(a) de Battista Truant camerario lire 20 alla chiesa di San Martin et questi per l'anima del quondam Iacomo suo figliolo accioché dalli camerarii ogn'anno li fusse fatta celebrar messa una dando al sacerdote soldi 8.

1622 adi 19 ottobre messer Pasqualino Molinaro contò alla scuola del Santissimo Nome di Dio lire trentauna, acciò li camerari di quella ogni anno faccino celebrare messe 2 per^(b) l'anima della quondam Osvalda sua madre, quali danari sborsò al reverendo curato come appare nel libro de' debitori et creditori a carta n° 15, messe 2 soldi 20.

(22) VI. C. XI KALENDAS. OCTAVA SANCTE MARIE. TIMOTHEI, YPOLITI ET SINPHORIANI MARTIRUM.

Obiit Ingalmarii filius Agathe. Obiit Petrus filius Nicolai. Obiit Viola filia Venuti de Puteo. Obiit Iohannes filius Nicolusii

^(a) 1603 ... presentia scritto al 20 agosto.

^(b) Precede una con segno d'espunzione

quondam Gole. Obiit Antonius filius ser Candidi quondam Stephani. Obiit Volricus. Obiit Flumiana mater Agnete de Aviano.

1640 adì 27 febraro donna Iacoma quondam ser Zuane Molinaro esborsò nelle mani di ser Antonio Trovant cameraro della scola del Santissimo Sacramento lire trentauna et questi acciò li camerari che sarano di tempo in tempo perpetualmente facino celledrar messe due, una per la detta donna Iacoma et l'altra per ser Iacomo suo figlio morto pochi giorni prima et io Pietro Marisco Albini pievano ho fatto la presente nota. Li danari furono subito messi nella cassa granda.

(23) D. X KALENDAS. VIGILIA.

Obierunt Antonius filius Candidi et Maria de Pustuncicho. M^oCCCLVIII obiit domina Agnes mater Henrici. Obiit Iohannes filius Stephani. Obiit Iustus filius Blaxii. Obiit Iudita mater Marie. Obierunt Vacillana mater Venerie de Arba et Dominica eius soror. Obiit Tomasina neptis Perusse. Obiit Egidius frater Vidusius. Obiit Armannus pater Leyte. Obiit Rupretus. Obiit Mingarda. Obiit He<n>ricus filius Iohannis quondam Livisiti de Sancto Laurencio. Obiit Bruneta uxor Petri.

1372 Toso quondam Veceli de Arzinutto lassò al prette de Santo Martino perpetualmente una sua casa posta in Valvason, con patto che il detto sacerdote faccia ogn'anno il suo annoal con messe quattro con frixichieri quattro per ciascuna.

1362 Simon fiol quondam Domenego lassò una sua casa di cortina al sacerdote beneficiato in San Martino, il qual sacerdote sia obligato far le vizilie et pregar per l'anima sua et de suoi defonti.

(24) XIII. E. IX KALENDAS. BARTHOLOMEI APOSTOLI.

Obierunt Doricus, Colaui, Leonardus, Machorus et Iohannes, Flora, Zuanna, Catarina et Leonarda filii Vegnuti quondam Stephani Mugnis. Obiit Blaxius molendinarius filius quondam Sambotti

patris Menege uxoris Vegnuti quondam
Stephani Mugnis et Palma uxor supradicti
Blasii Sambottu.

1650 li 28 decembre Auliva vedova del quondam ser Battista Lovo in secundis notis, volendo sodisfare alla buona mente del detto quondam marito, contò alla veneranda scola del Santissimo Nome di Dio ducati x con questo, che i camerari che di tempo in tempo saranno li facino celebrare dal proprio sacerdote ogn'anno messe do, come appare nel testamento del detto quondam ser Battista dando d'ellemosina lira 1 per messa. E portato in questo a carta 67^(a).

(25) III. F. VIII KALENDAS

M^oCCC^oLXXII^o obitus Tonsi quondam Veceli de Arçinuto et dictus legavit presbitero Sancti Martini perpetualiter unam suam domum de muro posita in Valvesono tali pacto, quot dictus sacerdos teneatur facere annuatim quatuor missas pro anima eius, cum quatuor frixacensibus pro colibet.

Obierunt Stephanus pater Raffini et Miculotta filia Raffini. Obiit Rosa carnella mater Bunuce. Obiit Dominicus Iacobi quondam Tini. Obiit Pasca uxor Iohannis Stephanati.

Donna Antonia moglie di Daniel Lovo effetualmente esborsò alli camerari della giesia de San Martino lire 15 soldi 10 con questo, che li camerari siano tegnudi ogn'anno di far celebrar il giorno de san Valentino^(b) over il giorno seguente una messa, dando al sacerdote soldi otto.

1484 adì 5 settembre^(c) Christophoro del Lovo d'Arzinuto lassò alla giesia de Santo Martino uno campo chiamato In Poselva, con patto che sempre ditto campo resti a suoi heredi pagando però quarte do de formento ogn'anno de affitto et, non pagando, che detto campo sia della sudetta giesia et ogn'anno li sia fatto il suo annoal con una messa [soldi 10]. Item lassò una quarta di formento et orna una di vino al sacerdote beneficiante in ditta giesia sopra uno suo campo detto Sopra Villa et queste sono li confini: verso mezo giorno è la

^(a) E portato ... 67 aggiunto sotto la rubricatura. ^(b) Precede Martino con segno d'espunzione. ^(c) 1484 ... settembre aggiunto posteriormente da mano diversa.

strada publica, a sol a monte è le terre de Santa Maria de Pordenon et il sacerdote sia obligato di celebrar ogn'anno per l'anima sua messe do. Item lassò che Thomaso suo nevodo et suoi heredi facciano ogn'anno una colation honesta a quelli che anderanno drio la crose il primo giorno delle letanie^(a).

- (26) G. VII KALENDAS. ÇEFERINI PAPE ET MARTIRIS.
 Obierunt Crunelda, Niculota uxor Dominici Comonis. Obiit Petrus filii^(b) Dominici filii Comonis. Obiit Venuta soror Nicolaii. Obiit Minigutus filius Iohannis Miniguti. Obiit Iohannes filius Iacobi quondam Veçeli. Obiit Iacobus Bust de Aviano frater Catarine quondam Marcoti. Obierunt Venuta filia Pasce quondam Iohannis et Sabeda eius filia. 1585 adi 21 decembrio Antonia molgie di Marco Lovo d'Arzinuto motu proprio lassò alla fraternita di Santo Iacomo Philipo contadi lire 15 soldi 10 per l'anima sua et di suo marito et delli soi morti, con pacto che li camerari che sarano pro tempore siano obligati far il suo anniversario ogni anno con una messa dando soldi 8, li qual denari exborsa alli camerari videlicet a Antonio de Spelat et a Piligrin de Trivant. Io pre Iacomo Lupo.
- (27) XI. A. VI KALENDAS.
 Obiit Altiarda mater Iacobi. Obiit Dominicus. Obiit Gisla. Obiit Daniel frater Margarite de Curianonis. Obiit Nicolaus frater Primere de Curianonis. Obiit Uliana filia Marcoti. Obiit Leyta filia Leonardi. Obierunt Agnes uxor Venuti de Riva de Pustuncicho¹¹⁶, Iohannes

^(a) Item lassò una ... letanie *scritto al 26 agosto*. ^(b) *Così A.*

¹¹⁶ Venuto da Riva di Postoncicco teneva con Stefano de Secchis da Postoncicco (*Catapàn*, 8/5 e 13/11) un terreno a livello e fu da quest'ultimo nominato erede universale il 7 agosto 1339 (*PAVAN, San Martino*, n. 2).

filius Iohannis Mengardi. Obiit Dominicus pater Cilie de Tesis. Obiit Tomada soror Savine. Obiit Franciscus filius Pauli, frater Menici. Obiit Uliana filia Bortoloti. Obiit Lucia filia Michaelis.

Obitus Iachobi et Iohannes Baptista^(a) filii Pirisini filii quondam Iacobi de Lupo de Arzinuto. Obitus Nicolai filii Iacobi filii Dominici quondam Leonàr a Puteo¹¹⁷.

1580 adì 9 magio Maria molgier de Bartholomio de Zulian di Strago detto il Turcho habita al presente in Omanins lassa alla gesia di Santo Martino una bombasina, extimada per mastro Valantin del Grilgio sartor in Santo Martino et il restante in tanti contadi alla suma de lire quindese, la qual bonbasina l'ha extimada lire 8 et una candilina verde extimada lira 1 soldi 0 et il restante che è lire 7 soldi 10, che suma lire 15 soldi 10, con pacto che ogn'anno li camerari che sarano perpetualmente facino il suo anniversario con una messa, dando al sacerdote contadi soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo scrissi.

(28) B. V KALENDAS. AUGUSTINI EPISCOPI ET DOCTORIS ET SANCTI DANIELIS PROPHETE^(b). SANCTI DANELLIS PROPHETE^(c).

Obiit Venerius pater Palme. Obierunt Iacobus et Leonardus filius Nicolaii. Obiit Utulina mater Dominici de Arzinuto. Obiit Iacobus frater Coradi. Obiit Stephanus quondam Carnelli. Obiit Altiarda filia Morassi. Obiit Leonardus filius Iohannis Zazi. Obierunt Leonardus et Catarina filii Venuta de Puteo. Obiit Iacobus filius Tini. Obiit Dominicus filius Iohannis. Obiit Uliana filia Iohannis quondam Mingarde. Obiit Gedrudis filia

^(a) et Iohannes Baptista *aggiunto sul margine destro con segno di richiamo.*

^(b) ET DOCTORIS ... PROPHETE *aggiunto posteriormente in inchiostro scuro.*

^(c) SANCTI DANELLIS PROPHETE *aggiunto nell'interlinea in inchiostro scuro.*

¹¹⁷ Nel 1407 Domenico figlio del defunto Leonardo da Pozzo di San Martino, in quel villaggio lavorava un manso di proprietà del figlio di Cumutino da Valvasone (PAVAN, *San Martino*, n. 12a).

Sambotti. Obiit Catarina filia Iohannis Mengarde. Obiit Leonardus filius Stephani Marcotti. Obiit David filius Iohannis quondam Stephanati.

Antonia Lenardona quondam Nadal messa 1 Santissimo Sacramento. Cattarina Lenardona di Meni Lenardon messa 1 Santissimo Sacramento. Nadal Lenardon messa 1 Santissimo Nome di Dio. Piero Lenardon quondam Nadal messa 1 Santissimo Nome di Dio. Battista Meni Lenardon messe due al Santissimo Nome di Dio. Contati a me, don Palmerino Pini pievano di San Martino, Battista Meni Lenardon li 30 maggio 1678 scudi 14, cechino uno, due ongar, fanno(?) 8.

1586 adì ultimo decembrio Antonia molgie de Marco Lovo di Arzinut mutu^(a) proprio lassò alla fraternita del Santissimo Sacramento contadi lire 15 soldi 10, li qualli exborsò a Zuanut del Ongar di Santo Martino camerario de detta fraternita, con pacto che li camerari che sarano pro tempore ogn'anno perpetualmente facino il suo anniversario con una messa per l'anima sua et de tutti li soi defunti dando soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo notai.

1590 adì 28 febraro morse Marcho Luovo et lassò alla chiesa di San Iacomo Filipo lire 15 soldi 10 con caricho che li camerarii che saranno d'anno in anno facciano celebrar messa una per l'anima sua, dando al sacerdote soldi otto, cioè soldi 8.

- (29) XIX. C. IIII KALENDAS. DECOLATIO SANCTI IOHANNIS BAPTISTE. Obiit Verra mater Morasce. Obiit Amada mater Venute uxoris Martini quondam Stephanati. Obiit Savina uxor Cappe de Pustuncicho. Obiit Cumina filia Iohannis Zazi. Obiit Dominicus pater Dominice. Obiit Margarita filia Iohannis. Obiit Nicolaus filius Candidi.

1590 adì 20 settembrio Agustin Luovo nepote del sopra nominato Marcho dette alli camerarii di detto anno^(b) vin orna una, valse lire dodese et il dì 25 agosto 1591 contò a Colau de Cescon camerario

^(a) Così B. ^(b) 1590 ... anno scritto al 28 agosto.

di detto anno lire tre soldi quindese per francatione di detto legato. Et io pre Hieronimo Venetiani scrissi.

1591 adi 13 decembrio Agustin Luovo sudeto contò a Bernardin Culota camerario della chiesa di San Martin per francation de legato fatto dal sudeto Marcho suo barba de lire 3^(a) soldi 10, con quali si faccia ogn'anno celebrar per l'anima de ditto Marcho et suoi deffunti una messa^(b), dando al sacerdote secondo il solito soldi 8. Nota ancora come per avanti esso Agustin dette alli camerarii dell'anno passato per il ditto legato vin orna una per lire 12 soldi 0, che fa in tutto lire 15 soldi 10. Et io pre Hieronimo Venetiani curato scrissi.

- (30) VIII. D. III KALENDAS. FELICIS ET ADAUTI MARTIRUM.
Obitus Nicolai quondam Iohannis Michaelis qui dimisit unum plumacium pro usu sacerdotis ecclesie Sancti Martini ut oret pro eo et Pelegrini et Iohannis eius filiis.

Obierunt Antonius, Iacobus, Cescha, Michaelis et Iohannes filii supradicti Nicolai. Obierunt Iacobus filius Dominici quondam Venuti de Riva, Margarita eius filia. Obierunt Stephanus et Leonardus filii Iacobi. Obiit Vinturata filia Durici. Obiit Dominicus filius Petri filii Dominici quondam Malgarite. Obiit Dominica filia Iohannis quondam Margarite.

1597 adi 24 aprile^(c) morse Patienza fu moglie de Agnolo Luovo la quale lasciò che suo marito sudeto desse di man fuori alla scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10, acciò ogn'anno li fusse fatto celebrare una messa il giorno di san Zorzi dalli camerarii che s'attrovarano de anno in anno, i quali danari il già detto Agnolo contò a Iacomo de Chinapo camerario^(d) della scola del Santissimo Sacramento il dì primo febraro 1598, soldi 10.

Masuta fu figliola del quondam Tonin Luovo, morse alli 12 marzo 1598 et lassò alla chiesa di San Martin drapi de più sorte, estimati da mastro Piero Gri cagnello alla suma de lire 31, forno consignati a Bernardin Culota camerario et questi accioché ogn'anno li fusse

^(a) Precede 15 con segno d'espunzione. ^(b) una messa aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo. ^(c) aprile corretto su mazo. ^(d) La seconda a corretta su o

fatto celebrar messe doi, dando per ciascuna de ellemosina soldi otto. Margarita fu moglie de Augustin Luovo, morse del 1598^(a) alli 26 marzo, per l'anima della quale Augustin detto, havendo hauti alcuni drapi de lin lasciati dalla detta nell'elemosina de lire 15 soldi 10, per i quali è stato assicurato sopra il campo drio de Zanaro fu Tino che si francarà da pagar all'anno lira 1 soldi 2 alla scola del Santissimo Sacramento, con pato di far celebrar messa una et dar de ellemosina soldi 8^(b). 1617 adì 30 marzo Iacomo quondam Augustin del Luovo francò detto lasio.

(31) E. II KALENDAS

M^oCCC^oLXII^o obitus Simeonis filii quondam Dominici qui reliquid domum suam de cortina sacerdoti celebranti in ecclesia Sancti Martini, qui sacerdos teneantur^(c) facere vigiliis et orare pro animabus omnium suorum defunctorum.

Obiit Franciscus filius Iohannis. Obiit Veneria filia Fantusii. Obiit Petrus quondam Seraphini. Obiit Catarina filia Candidi. Obierunt Maria et Candidus filii Fanti. Obierunt Cumucius et Antonius filii Torondi. Obiit Utusius frater Compagni. Obierunt Agatha et Çenus et Nicolaus filii Petri quondam Tini. Obierunt Petrus quondam Tini, Catarina eius filia, Çuanna filia Iacobi quondam Tini. Obiit Iohannes filius Margarite. Obiit Leonardus filius Venuti de Puteo.

1610 adì 4 zenaro Pasqua moglie de Battista Luovo contò nella cassa granda del Santissimo Sacramento alla presentia di me pre Hieronimo Venetiani et de Domenigo Chinapo camerario de detta confraternita del Santissimo Sacramento de contadi lire 15 soldi 10, accioché fusse per ogn'anno fatto celebrar dai camerarii per l'anima sua messa una et dar al sacerdote de ellemosina soldi 8.

^(a) del 1598 *aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.* ^(b) de lire 15 ... soldi 8 scritto al 31 agosto. ^(c) Così A.

1612 adì 12 marzo morse Agnolo del quondam Tonin Luovo qual lasciò de contadi lire 15 soldi 10 alla scola del Santissimo Sacramento, accioché dalli camerarii de detta scola si facci celebrar ogn'anno messa una per l'anima sua et sii dato al sacerdote de ellemosina soldi 8. Sopradetti dannari furon posti nella cassa granda da Augustin suo fratello alla presenza di me pre Hieronimo Venetiani et Pasqualin Molinaro.

1616 adì 7 mazo Pasqua moglie de Battista Luovo ha contado nella cassa granda del Santissimo Sacramento con la presenza de Francesco de Chinap camerario de detta scola lire 15 soldi 10, con pato che li camerarii della detta scola faccino ogn'anno celebrar una messa per l'anima sua dando al sacerdote soldi 8. La detta contò ancora nella cassa sudeta di Santi Iacomo Filippo altre lire 15 soldi 10 con la presenza de Zanut quondam Meni Silan et questi per l'anima de Battista suo marito accioché detti camerarii faccino celebra<r> messa una, soldi 8.

1617 adì 17 marzo morse Maria fu moglie de Augustin Luovo qual esborsò nella cassa grande del Santissimo Sacramento lire 31 soldi 10 con la presenza de Battista Luovo et Zanut Silan et questi per l'anima sua et altri suoi deffunti et accioché fussero celebrate doi messe all'anno et dalli camerarii fusse dato al sacerdote soldi 16. Guarda a carta 66. Vede qui oltra altri anniversari de questa casa.

KALENDAS. SEPTEMBER HABET DIES XXX, LUNA XXIX.
NOX HABET HORAS XII, DIES XII.

(1) XVI. F. SEPTEMBRIS. SANCTORUM DUODECIM FRATRUM. EGIDII
ABBATIS.

Obiit Iohannes filius Mathei. Obiit Maria.
Obiit Catarina filia Nicolusii. Obiit Leonarda
uxor Albi. Obiit Nicolaus quondam Iohannis
Michaelis. Obiit Maria uxor Michaelis. Obiit
Agatha filia Iohannis quondam Rodolfi.
Obierunt Elica mater Venuti quondam
Dominici, Antonius eius filius. Obiit
Mingarda filia Leonarde Carnela. Obiit
Sabeda filia Martini de Bando. Obiit Iacob
frater Gisla. Obiit Martinus frater Marie
uxoris Pientii.

Obiit Lucia filia Agnes de Bando. Obiit
Iacobus filius Petri. Obiit Odoricus filius
Dominici de Vivario. Obiit Iacobus filius
Agathe. Obierunt Petrus et Dominica filii
Iohannis, Iacobus, Nicolaus et Venutus
filii Iohannis Dau. Obiit Catarina filia
Iacobi quondam Agathe. Obiit Stephanus
de Tesis. Obiit Iacobus filius Pelegrini.
Obierunt Blasuttus filius olim Blasoti et
Iohannes filius Blasoti. Obiit Arçenutus.
Obiit Benevenuta filia Dominice. Obiit
Catarina filia Venute quondam Agathe. Obiit
Paulus frater Nasscibene. Obierunt Odoricus
filius Amici et Amicus et Elica eius filii.
Obiit Gratusius pater Blaxii et Leonardi de
Arçinuto. Obiit Margarita filia Mathiusii.
Anniversarii de quelli de Scilanut de Arzinutto. Francesco quondam
Comon et Domenego Ballariti suo fiol insieme lassorno alla camera de
San Martino certe sue decime, in San Martino et Arzinuto per certa
parta, et un'altra parte in Casteions, con patto che ogn'anno sia fatto
lo suo annoal con sei sacerdoti, dando per ciascuno soldi sette¹¹⁸.

¹¹⁸ Lascito copiato da quello scritto
nel *catapan* A il 14/8.

(2) v. g. IIII NONAS. ANTONINI MARTIRIS.

Obiit Leyta mater Iacobi de Barbiano. Obierunt Leonardus et Iohannes filii Guerruce. M^oCCCXXVIII obiit domina Donella¹¹⁹ mater domini Offusi. Obiit Nicolaus filius Seraffini. Obiit Viana mater Flumie, M^oCCCLV. Obierunt Lucia et Miguttus filii Marcotti. Obiit Henricus filius ser Utusii in M^oCCCLXXIII. Obiit Filippa filia Morassii quondam Bianchi. Obiit Iohannes. Obiit Nicolaus filius Iohannis Petri. Obiit Vidiusius de Pustuncicho.

1605 adì 2 april Domenigo quondam Augustin del Silanut volendo essequir alla bona volontà della quondam Antonia fu sua consorte, qual havendo lasciato alla scola del Santissimo Sacramento alcuni drapi de lino che furon alla valuta de lire 15 soldi 10, acciò dai camerarii ogn'anno li fusse fatta celebrar per l'anima sua messa una onde, havendosi il detto Domenigo prevaluto de essi drapi et volendo disincaricar l'anima sua, ha securato detto lasso sopra il campo dell'Armentaressa infra li suoi confini di pagar fin alla francatione ogn'anno in contadi lira 1 soldi 2. Soldi 10. Et fu presente Osvaldo Grilo et Domenego Guera et io pre Hieronimo Venetiani curato in detta villa scrissi.

(3) A. III NONAS.

Obiit Malgarita filia Paieri. Obiit Carissima. Obiit Agnes filia Gole. Obiit Ingaralda uxor Nicolaii Çosi, M^oCCCLVIII. Obiit Iohannes de Arçino frater presbiteri Petri plebani Aviani¹²⁰, M^oCCCLXVIII. Obiit Agnisuta uxor Baldassari de Ripis. Obiit Stoianus. Obiit Leonardus. Obiit Dominica mater Venute. Obiit Maria filia Verre. Obiit Petrus filius

¹¹⁹ Moglie di Monicato da Arzenutto e madre di Fancello, Offuso e Vertusio, Donella acconsentì che nel 1319 suo figlio Fancello (*Catapan*, 29/4 e 27/12)

donasse alla chiesa di San Martino la decima di un suo terreno sito ad Arzenutto (PAVAN, *San Martino*, n. 1a e 1b).
¹²⁰ *Catapan*, 11/1 e 20/10.

quondam Migutti. Obiit Antonius filius
Dominici. Obiit Margarita uxor Antonii
quondam Iohannis. Obiit Maurencius vir
Blanche. Obiit Dominicus frater Richelde.
Obiit Venutus quondam Bullie de Sancto
Martino, M^oCCCLXXXVIII.

Adi 19 febraro 1636 ser Battista quondam ser Mathia Lovo de Arzituto consegnò un suo campo nelle pertinentie de Arzituto per stara uno seme sotto San Iacomo et Filippo, aquistato da Valentin et Nadal Lunardon de detta villa per ducati 40, come appar in strumento di mano del egregio domino Livio Gandino nodaro in Valvason, a me infrascritto curato consegnato, tra questi confini: a sol levado strada publica, a mezzo di detto Valantin Lunardon, a sol a monte campo della chiesa di San Martino chiamato Il Campato¹²¹, alle monti campo del beneficio di San Martino et questo con incarico al curato che sarà di tempo in tempo successivamente in perpetuo di far celledrar messe dodici in due giorni, cioè sei per l'anima sua et sei per l'anima di Valentina sua consorte, il qual carica io Pietro Marisco Albini facendo tutto a nome mio quanto a nome de miei successori, ho accettato adhempiendo alla pia volontà del detto ser Battista dichiarando di più che in caso che detto campo fusse riscosso da detti venditori o suoi heredi, il danaro debba esser dal istesso curato, che sarà a quel tempo, investito o in campi o livelli, acciò del tratto si possa in ogni tempo eseguir da detto curato la pia volontà di ser Battista. Et io Pietro Marisco Albini dottor delle leggi, pivano di San Martino et procurator del clero de Concordia ho fatta la presente nota di commissione di ser Battista predetto^(a).

(4) XIII. B. II NONAS.

Obiit Helica uxor Strinelli. Obiit Palma
uxor Paradisi. Obiit Dominicus filius Zoi.
Obiit Venuta filia Mechael. Obiit Verùs uxor
Pelegrini. Obiit Mathia filia Rodulfi. Obiit

^(a) tempo in tempo ... predetto scritto al 4 settembre.

¹²¹ Il terreno chiamato *Il Campat* viene menzionato anche in una compravendita del 1545 (PAVAN, *San Martino*, n. 88).

Iohannes filius Petri. Obiit Catarina filia Bortholoti. Obierunt Filipus et Vegnuda filii Samboti. Obiit Sabe filia Venuti. Obiit Comonus pater Dominici et Nicolaii. M^oCCCLVIII obiit Helica filia Armanni. Obiit Palma dicta Mora. Obiit Superclina mater Stephani. Obierunt Leonarda et Nascibene filie Venerusii.

[...]^(a).

(5) II. c. NONAS.

Obiit Iohannes filius Purusii. Obiit Iacobus sacerdos. Obiit Sicarda. Obiit Artuicus. Obiit Andreas filius Odorici. Obiit Gisla. Obiit Pelegrinus. Obiit Benevenuta filia Vidoni. Obiit Dominica mater Nusse. Obiit Stephanus filius Armanni de Çera. Obiit Antonia filia Francisci. Obierunt Iohannes filius Girardi de Fana et Subetha eius uxor et Petrus eius filius.

Anniversarii oltra scritti de quelli del Luovo sono ancora qui li infrascritti. 1616 adì 30 mazo Iacomo quondam Augustin del Luovo volendo adempir alla buona volontà del quondam Daniel Luovo suo cugino, qual morse l'anno 1616 adì 16 mazo, ordinò che per l'anima sua fusse esborsato lire 15 soldi 10 alla chiesa de San Martino, acciò li camerarii de detta faccessero celebrar per l'anima sua ogn'anno messa una, più ancora altra messa per l'anima del quondam suo padre, item un'altra messa per sua madre et fusse dato per ciascuna lire 15 soldi 10, che fano in tutte tre lire 46 soldi 10. Più detto Iacomo volendo anco sodisfar ad altre lire 15 soldi 10 per una messa lasciata per il quondam Augustin suo padre, però havendo dato de man fuori et renociato il campo detto Drio li Zanati de capacità de campo va quarte tre mesurate, ha beneficiato alla chiesa non solamente le quatro sudete partite dei lassi, ma ancora l'altra per la quondam Malgarita fu sua madre, come a tergo apare per francatione, che così li camerarii si chiamano sodisfatti.

^(a) *Rasura per circa 40 lettere.*

(6) D. VIII IDUS.

Obiit Villa. Obiit Margarita. Obiit Katarina filia Stephani quondam Leonardi. Obiit Isotta mater Dominica de Puteo, que fuit de Vivario. Obiit Dominica uxor Iacobi Fantiboni. Obiit Dominica filiastra Iohannis quondam Maynardi. Obiit Iaconothus decanus. Obiit Margarita filia Endrici. Obiit Venuta mater Bortholoti quondam Simeonis. 1626 adi 12 Ogosto donna Romella moglie del quondam Culau d'Avoledo contò al messero reverendo curato lire 15 soldi 10 come aparisce alla sua partida nel libro grandò sotto quest'anno, acciò li camerari pro tempore siino obligati far celebrar dal proprio prete una messa per l'anima del sopradetto Culau suo marito. 1638 adi 20 agosto contò alli camerari^(a) della chiesa di San Martino lire 15 soldi 10, acciò perpetuamente ogn'anno faciano celledrar una messa pregando per l'anima sua, quali danari hebbe il reverendo curato et furono fatti buoni nelli suoi conti alla chiesa et furono esborsati dalla detta Romella.

(7) X. E. VII IDUS.

Obiit Bortholothus quondam Symeonis. Obiit Philippa filia Bortholoti. Obierunt Nascimbene uxor Andree quondam Maynardi de Arçinuto et filius eius Almericus. Obierunt Maria et Martin filii Pelegrine. Obierunt Odoricus et Palma eius uxor de Sancto Laurentio, mater Dominice. Obiit Magdalena uxor Iacobi quondam Stephani. Obiit Candùs filius Fantusii.

1646 li 22 agosto ser Battista Lovo passò da questa all'altra vita, havendo prima lasiato alla reverenda fraternita delli Santi Apostoli Filippo e Giacomo un livello annuale sopra un suo campo descritto nel suo testamento notato per mano del signor Horatio Agostinis nodaro di Spilimbergo et capital de in Valvasone di lire 8 soldi 14, con questo che li camerari di detta fraternita siano tenuti et obligati

^(a) c *corretta su de.*

ogn'anno farli celebrare dal proprio sacerdote che sarà di tempo in tempo messe do per l'anima sua, dando ad esso sacerdote d'elemosina lira una per messa.

1650 li 28 dece<m>bro Oliva relita del quondam ser Battista Lovo sopraditto esbursò alla scola del Santissimo Nome di Dio, satisfacendo al volere del detto quondam ser Battista ducati x, con questo li camerari facino celebrare ogn'anno per l'anima del detto ser Battista dal proprio curato messe do dandoli d'elemosina lira 1 per messa.

- (8) F. VI IDUS. NATIVITAS SANCTE MARIE VIRGINIS.
Obiit Dominicus filius Martini. Obiit Gregorius filius Milussi. M^oCCCLXXI obiit Venuta uxor Iacobi quondam Agathe. Obiit Girardus. Obiit Martinus filius Mingarde quondam Fantiboni. Obiit Leonardus filius Nicolaii quondam Michilucii. Obiit Stephanus filius Mathiusii.

Obiit Stefanus quondam Dominici Mugesii qui legavit camere ecclesie Sancti Martini libras solidorum quincaginta cum hac siquidem condicione, quod camerarii ipsius ecclesie anuatim semper taneantur fieri facere missam unam dando solidos quinque sacerdoti qui celebrabit; quas libras quincaginta habuit Blaseus de Omia, Iohanes Sgarlinus et Bonus camerarii in M^oCCCC^oXXXI^o. Obiit Menea uxor de Venuto filius Stefani Munges.

Adì 2 settembre 1710 Giovanni Battista quondam Domenico Lenardon, per supplire le sue obbligazioni in virtù di aggiustamento tra essi Lenardon, fece scrivere due messe perpetue d'esser celebrate all'altare della Beata Vergine del Rosario di questa chiesa per l'anime delli quondam Domenico, Valentin, Agnelo et Giacomo fratelli Lenardon, il qual Giovanni Battista sudetto si obbligò pagare lire 4 soldi 7 all'anno principiando il presente anno 1710, per le quali obbligò un suo campo arativo^(a) plantumato e vitigato di quantità di quarte 3 in circa, confina a mattina strada publica, a mezzo di il signor Florio Pinni, a sol a monte heredi del quondam Francesco Gri in luoco della veneranda chiesa di San Francesco et alli monti la corte

^(a) *La prima a corretta su p.*

del signor piovano de San Martino. Item un altro prado nelli Pradi de mezo appresso La Bassa, confina a mattina l'illustrissimo signor conte Pramperi, a mezo di parte li medesimi signori conti et parte Battista et fratello di Venuto di Postoncico, a sol a monte domino Giovanni Battista Gri et alli monti il signor Giovanni Battista Lioni di San Zorzi, possessi di presente dal medesimo Giovanni Battista Lenardon sudetto. Et io pre Giovanni Battista Venier pievano ho scritte le sudette due messe con autorità impartitami da monsignor illustrissimo et reverendissimo vescovo¹²² di Concordia^(a).

- (9) XVIII. G. V IDUS. CRISOGONI MARTIRIS.
Anniversarium dedicationis ecclesie Sancti Stefani de Gradisca de sub Spinimbergo est prima dominica ante festum Exaltationis sancte Crucis.

Obiit Maria filia Margarite. Obiit Michalucius filius Stephanati. Obiit Michaelis filius Martini quondam Stephanati. Obiit Adaleyta filia Zunuti. Obiit Mingarda uxor Armanucii. 1477 die nono mensis presentis obiit Antonius quondam Iohannis Andre de Postuncicho qui fuit [...] orabit^(b) ego presbiter Petro [...] cum^(c) una^(d) [...].

Antonio quondam Peregrino de Postuncico lassò alla camera de San Martino una sua casa posta nel Borgo Novo de Valvason et alcuni fornimenti da letto con questo, che li camerari in perpetuo facciano ogn'anno celebrar il suo anniversario con messe tre. Soldi 10.

- (10) VII. A. IIII IDUS.
Obiit Leyta de Fratta. Obiit Subetha filia Iohannis Mingarduce. Obiit Agatha mater Iohannis. Obiit Ivanus. Obiit Maria filia Dominici quondam Agathe. Obiit Agnes filia Dominici quondam Venuti de Riva. Obiit

^(a) Bassa ... Concordia scritto al 10 settembre. ^(b) Precede lacuna per circa 25 lettere. ^(c) Precede lacuna per circa 5 lettere. ^(d) Segue lacuna per circa 20 lettere.

¹²² Paolo Valaresso (1693-1724): DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 249.

Niculota uxor Chandidi quondam Panti. Obiit dominus Olcherius. Obiit Symon filius Venuti quondam Torondi. Obiit Dominica filia Cavodurii. Obiit Verra fili^(a) Nicolaii. Obiit Agnesuta filia Dominici Pot. Obiit Iohannes filius Dominici quondam Venuti de Riva^(b). Obiit Maria filia Andree. Obitus Martiasse.

(11) B. III IDUS. PROTI ET IACINCTI MARTIRUM.

Obiit Venutus filius Tini filii Iohannis. Obiit Aldemannus. Obiit Paulus filius Fantusii. Obiit Franciscus filius Arçinuti. Obiit presbiter Albertus plebanus Arbe, M^oCCC^oLVIII. Obiit Venutus scodellarius filius Menici de Riva. Obiit Leonarda filia Venuti. Obiit Candùs filius Purusii. Obiit Franciscus filius Candide. Obiit Lucia filia Odorici. Obiit Maria filia Albani. Obiit Ursulina filia Perussi. Obiit Iacobus filius Iohannis quondam Maynardi.

Zuane quondam Iacomo Sequalano lassò alla fraternita de San Iacomo Filippo formento quarta una da esser pagata ogn'anno da suoi heredi con patto a francar con lire 15 soldi 10, pagando ogn'anno il formento fin che si francheranno con incarco alla fraternita di una messa, appar per man di Raphael Soardo, soldi 10.

1586 adì 2 zenaro Zuan fiol del quondam Gasparo de Berthol di Arzinuto lassò alla fraternita di Santo Iacomo Philippo contadi lire 15 soldi 10, li qualli ser Antonio Molinaro di Arzinuto exborsò a comprar il confalon, con in cargo che li camerari che sarano pro tempore siano obligatti far celebrar una messa per l'anima sua dando soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo <de> Santo Martino.

^(a) Così A. ^(b) Riva aggiunto nell'interlinea.

(12) x. c. II IDUS.

Obiit Dominica filia Stephani. Obiit Leonardus frater Sabade. Obiit Catarina filia Nicolusii. Obiit Altiana filia Fantiboni. Obiit Gerdrudis uxor Candidi. Obiit Christoforus filius Paieri. Obiit Iohannes filius Nicolai Comonis. M^oCCC^oLVIII obiit dominus Iohannes de Valvasono. Obiit Maria. Obiit Adaleyta soror Danielis. Obiit Elica mater Mingarde. Obiit Cristina filia Odorici. Obiit Meynarducius pater Petri fabri. Obiit Iohannes Rodulfi. Obiit Superclina uxor Musuti. Obiit Petrus quondam Fantiboni. Obiit Gisla uxor Blaxii. Obiit Venutus dictus Rotundus. Obiit Iacobus filius Francisci quondam Iohannis Comoni. Obiit Desiderata eius filia. Obiit Franciscus filius Indrionus^(a), pater Candide.

Obiit Uliana filia [...]. Obitus^(b) de Biaxio d'Omia quondam fio de Iacomo^(c) de Zulian. Obitus de Martin fio de Biaxio d'Omia. Obitus de Gracia fia del dito Blaxio. Obitus de Tomaxa fia del dito Biaxio d'Omia. Obitus de Lunardo^(d) fio de Zuane fio de Biaxio d'Omia. Iacobus, Gracia, Leonarda, Ellena fratres et fili Iohannis filius quondam Blasii Omie. Lucia filia Marchi de Urcinico^(e), Nadalina uxor quondam Blaxii Omie. Obiit Tomaxa filia del dito Zan de Blas d'Omia. Obitus de Ursula fia de Zan de Blas de Omia. Obitus de dona Maria moier de Zan de Blas Ommia, 1481 de^(f) novembrio.

(13) IIII. D. IDUS.

Obierunt Iacobus quondam Iuliani et eius uxor Omia, Peregrinus eius filius et Menega eius uxor, Culau eius filius. Obiit Catarina uxor Blasii Omie. Obierunt Culotta uxor

^(a) Così A. ^(b) Precede lacuna per circa 7 lettere. ^(c) de Iacomo aggiunto nell'interlinea sopra de Biaxio con segno d'espunzione. ^(d) Precede Berto con segno d'espunzione. ^(e) Precede o con segno d'espunzione. ^(f) de scritto nell'interlinea.

supradicti Blaxii, Iohannes, Iohannes et Iohannes, Daniel, Martinus, Margarin et Leonarda filii supradicti Blaxii. Obiit Zuanina mater Fusce de Vivario. Obiit Martinus pater Mathie. Obiit Vegnuda uxor Iohannis Mengarde. Obiit Martinus filius Iacobi quondam Blance. Obiit Cardina. Obiit Nastasia mater Margarite. Obiit Symon frater Tonsi de Cisterna. Obierunt Iacobus et uxor eius Dominica soror Armeline.

Obierunt Menega, Francesco, Çuana foli de Çuan Çoto de Arçinuto. Obierunt Iacomo, Menega foli de Francesco de^(a) Çuan Çotu de Arçinuto. Obitus de Katarina fia de Zuan [...] de^(b) San Martin, moier de Iachomo fio de Biagio d'Omia. Obitus de Iachomo fio de Biagio d'Omia¹²³. Obiti de Domenego e de Tonia e Lucia e Menega foli de Iachomo fio de^(c) Biagio d'Omia. Obiit Christoforus de la Mora pater Marchi. Iohannes filius Christofori. Obiit Denel filius Marci in Arzenuto. 1482^(d) obitus de Michel, obitus de Leonardo, obitus de Zohanne foli de Blas fiolo de Zan de Blas de Ommia. Obitus de Maria Samaritana moier de Marcho. Obitus de Filipa moier de Vignuduzo de Arzino.

1607 adi 17 april Domenigo del quondam Paulo Pich da Prata hora romito alla chiesa de Santi Iacomo et Filippo ha contado nella cassa grande dico del Santissimo Sacramento contadi in bona valuta de Arzenuto lire 20 con la presentia de domino Antonio Molinaro camerario di detta scola et più fu presente ancora Zan Daniel del Silan et questi accioché dai camerarii de detta scola se li facci celebrar ogn'anno messa una dando de ellemosina al sacerdote soldi 8, sì per l'anima sua come per l'anima de suoi passati.

^(a) Precede dal con segno d'espunzione. ^(b) Precede rasura per circa 6 lettere.

^(c) A de de. ^(d) 1482 aggiunto nell'interlinea.

¹²³ *Catapan*, 19/6.

(14) E. XVIII KALENDAS. EXALTATIO SANCTE CRUCIS ET CORNELI ET CIPRIANI MARTIRUM.

Obierunt Petrus dictus Paier, Candùs et Francischa eius filii. Obiit França uxor Pertoldi. Obiit Martussa mater Milis. Obiit Sabeda uxor Nicolaii. Obierunt Iohannes et Nicolaus filii Venuti Bullani. Obiit Nicolaus filius Leonardi. Obiit Leonardus pater Michaluçi, M^oCCCL.

Obiit Iacobus Cargnellus filius Aulivi de Inpecio qui legavit ecclesie Sancti Martini ducatos VIII cum hac condicione, quod camerarii dicte ecclesie teneantur annuatim facere suum anniversarium cum una missa dando solidos VI, li quali dinari Danel de Puppe i de' a Danel de Piccho e a Culao del Villan e al Coç si como camerari de l'anno de M^oCCCCLI¹²⁴.

Obitus de Pasqua fia de Blasio de Zan Blas Omnia. Obitus de Michel fio de Blaso de Zan Blas Omnia. Obitus de Maria fia de Martin fio de Zan Blas Omnia. Obitus de Zohanne fio de Blas supradito. Obitus de Zan de Blas de Omnia [...]. 1491^(a) obitus de Zohanne. Obitus de Daniel fio de Martino [...]. 1496^(b) obitus de Lucia^(c) fia del supradito Martin. Obitus de Bernardina fia de Iacomo che fu de Zan de Blas Omnia supradito. Obitus^(d) de Menega moier de Blaxio fio de Zan de Blaxio Omnia supradito. Obitus de Blaxio fio del dito Zan de Blas Omnia marido de la dita Menega. Obitus de Mathia, obitus de Luca fioli de Domenego fio che fu de Blas de Zohanne de Blas Omnia. Obiti de Zan Baptista e de Michel fioli de Iacomo de Zan de Blas Omnia^(e).

^(a) Precede rasura per circa 25 lettere. ^(b) Precede rasura per circa 15 lettere.

^(c) Precede ci con segno d'espunzione. ^(d) Precede obitus de con segno d'espunzione.

^(e) Michel fioli ... Omnia scritto al 15 settembre con segno di richiamo.

¹²⁴ Il medesimo obito è riportato al 23/5.

- (15) XII. F. XVII KALENDAS. NICOMEDIS MARTIRIS.
Obiit Dominica uxor Paiusii. Obiit Mingarda filia Marcoti. Obiit Uliana eius filia. Obiit dominus Henricus. Obiit Polanus frater domini Bonitatis. Obiit Venuta filia Venuti. Obiit Henricus. Obierunt Mingarda filia Iohannis de Puteo et Iohannes eius filius. Obiit Petrus filius Francisci quondam Pauli. Obierunt Dominicus et Ionta uxor eius, pater et mater Misoti. Obiit Bertholus faber pater Petri. Obiit Maria filia Vignudacii. Obiit Laurentius filius Iohannis Rodolfi. Obierunt Iohannes, Martinus filii Rosseti.
Obiit 1435 Dominica uxor Benevenuti de Arçenutto. Obitus de Martino fio che fu del dito Zohanne de Ommia. Obitus de Novella fia de Iacomo de Zan de Blas Ommia. Obitus de Roman fio de Pasqua de Zohanne de Blas supradito. Obitus de Francescho frade del dito Roman. Obiit Dorothea filia Leonardi filii Martini Omie. 1529 die 15 augusti obiit Iacobus quondam Iohannis Blasii d’Ommia, qui reliquit pro eius anima ecclesie Sancti Martini ducatos quinque et hoc supra domum suam in Arzinuto, videlicet domum veterum est^(a) de muro construitam cum introytu vie sive porte maioris, pro quibus ducatis solvantur heredes sui et nepotes quartas duas frumenti annuatim dicte ecclesie reservantibus dictis suis heredibus iure franchandi dictum affictum et hoc onere eius fecit contentantibus nepotibus suis et heredibus. Presentibus Iohanne quondam Iacobi Martinutii¹²⁵ et Domenico Scotelario et aliis (?)^(b) presentibus. Et ego Aloysius Soldano cancellarius ad requisitionem Leonardi quondam Antonii nepotis dicti quondam Iacobi et (?)^(c) premissa scripsi ad perpetuam eius memoriam. Ecclesia tenetur facere anniversarium dicti Blasii cum duabus missis.

^(a) est scritto nell’interlinea. ^(b) Scioglimento incerto corrispondente ad una parola.

^(c) Scioglimento incerto corrispondente a due parole.

¹²⁵ Giovanni figlio di Giacomo di rio nel 1524 (PAVAN, *San Martino*,
Martinuzzo da Arzenutto era camera- n. 46). Inoltre *Catapan*, 1/4 e 16/11.

1695 primo settembre domino Francesco Gri morse il dì sudeto et lasciò come appar dal suo testamento alla veneranda chiesa di San Martino ducati 20, alla veneranda scola del Santissimo Sacramento in detta chiesa ducati 10, alla veneranda scola del Santissimo Nome di Dio ducati 10, alla veneranda scola delli Santi Apostoli Giacomo et Filippo ducati 10, tutti da lire 6 soldi 4 l'uno, che fanno in tutti ducati 50, con carico et obbligo all'intervenienti et camerari che pro tempore saranno di far la veneranda chiesa celebrar messe per l'anima del detto Francesco messe 4 in anno et le predette venerande scole messe due per cadauna, parimenti ogni anno perpetuamente, dando di elemosina per cadauna messa lira 1 al sacerdote che la celebrerà, dovendo queste esser celebrate dalli religiosi che saranno di quella casa et non essendo dalli suoi dalli^(a) più propinqui et non essendo di questi dalli reverendi parrochi o altri, dovendo esser queste celebrate il mese di genaro insieme con tutte le altre de suoi antenati, nel modo come sopra dovendo li eredi di detto Francesco pagar il più delli ducati 50 come sopra sino alla francatione, con patto espresso che detti eredi si possano francare ad ogni suo piacere quodcumque et in 4 volte senza contradictione alcuna, sotto obligamento generale di tutti li suoi beni in forma. Et io pre Giovanni Battista Venier pievano ho annotato le sudette messe con autorità de monsignor illustrissimo et reverendissimo vescovo¹²⁶, tutto che siano state lasciate prima che io venissi qui ma non erano state notate^(b).

(16) I. G. XVI KALENDAS. EUPHEMIE, LUCIE ET GEMINIANI MARTIRUM.

Obierunt Stephanus quondam Mugnis¹²⁷ patris Vignuti et Cilia eius uxor et Leonardus filius supradicti Vignuti. Obierunt Maria filia Pauli Mugnis et soror Menici et Maria et Leonardus et Culotta filii supradicti

^(a) dalli aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo. ^(b) dando di elemosina ... notate scritto al 16 settembre.

¹²⁶ Paolo Valaresso: DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 249.

¹²⁷ Nel 1407 Stefano figlio di Mugnesso teneva un manso di proprietà

dei fratelli Bartolomeo e Giovanni da Valvasone (PAVAN, *San Martino*, n. 12a e 12b).

Menici. Obiit Maria filia Nicolaii. Obiit Adalpretus. Obiit Alsubetha filia Pasculi. Obiit Pelegrinus filius Petri. Obiit Martinus de Fratta. Obiit Nicolaus filius Tini. Obiit Petrus filius Armanucii. Obiit Venuta filia quondam Andree. Obierunt Iohannes filius Gule, Lucia filia Petri^(a).

1528 adì 9 aprilis^(b) obiit Angela uxor Ma<r>tini patris Leonardi et Natalis. Obiit Martinus filius Leonardi. 1528 adì 17 aprilis obiit Angela uxor Iacobi filii Ioannis de Omia. Obierunt Iacobus filius Petri et Thomas filius Petri fili^(c) Blasii de Omia. Obiit Daniel filius Natalis Omie. Obiit Petrus filius Blasii Omie. Obiit Pasca filia suprascripti Blasii Omie. Obiit Iacobus filius Francisci de Omia. Obiit Natalis filius Martini Blasii de Omia.

(17) A. XV KALENDAS.

Obierunt Venutus et Agnes eius uxor, patris^(d) Marie. Obiit Ursulina filia Marie. Obiit Iacomellus de Barbiano. Obiit Bonisius filius Rodulfi. Obiit Iacobus filius Nicolaii quondam Francisci Tonsi. Obiit Venuta filia Iohannis Meneruc. Obiit Martinus filius Pichi. Obiit Dominicus filius Francisci. Obiit Sabeda filia Mathiusius.

Obiit Dominica filia quondam Petri de Omia que legavit ecclesie Sancti Martini suam bombasinam cum camerarii facere debeant unum paramentum et legavit etiam intimellam, item legavit unum par linteaminum pro celebratione missarum sancti Gregorii pro anima eius et pro anima Philippa^(e) eius matris. Obiit Tisia uxor quondam Natalis de Omia que legavit unum mantile frate<r>ni<ta>ti Sanctorum apostolorum Philippi et Iacobi pro anima sua et cetera. Obiit Orlandus filius Marci de Omia. Obiit Franciscus quondam Iacobi de Omia. Obiit Ioannes Iacobus filius suprascripti Francisci. Obiit Anna filia suprascripti Francisci.

^(a) Obiit Petrus ... Petri *aggiunto sul margine sinistro.* ^(b) aprilis *aggiunto nell'interlinea.* ^(c) *Precede f con segno d'espunzione.* ^(d) *Così A.* ^(e) *Così A.*

Adì 17 genaro 1717 gli oltrascritti legati per i quali gli eredi di messer Francesco Gri oltrascritti hanno pagati li pro sino l'anno 1716 sotto il giorno suddetto, messer Giovanni Battista Gri erede, al nome anco di messer Giovanni Pietro Gri di lui fratello, francò con l'esborso di ducati 50 da lire 6 soldi 4 l'uno sotto la cameraria di mestro Antonio Ongaro come cameraro della reverenda chiesa di San Martino che ricevé per il legato di San Martino et della reverenda schola di San Filippo Giacomo^(a) ducati 30, altri ducati 10 ricevé Giulio Gri cameraro del Santissimo Nome di Dio, altri ducati 10 Biasio Moro cameraro attuale del Santissimo Sacramento, essendo seguito l'instromento sotto del giorno sudetto et anno, per mano del spettabile signor Antonio de Zorzi nodaro d'Aurava, come in questo foglio de licentia presulis io Giacomo di Prampero pievano.

(18) IX. B. XIII KALENDAS.

Obiit Catarina filia Venuti quondam Stephani quondam Munies de Arcinuto. Obierunt Pelegrina, Iacobus et Lucia filii Nicolaii de Puteo. Obierunt Candidus et Paulus filii Perusii. Obiit Petrus filius Nicolaii a Puteo de Sancto Martino. Obiit Menesinus de Arba. Obiit Iacomina eius uxor, patris et mater Lucie uxoris Nicolaii quondam Francisci de Arcinuto. Obiit Daniel filius Pauli quondam Stephani Mugnesi¹²⁸. Obierunt Guirruça et Iacobus eius filius frater presbiteri Pauli. Obiit Amicus pater Marci. Obiit Radiùs frater Belende. Obiit Nicolaus quondam Venuti de Puteo. Obierunt Agnes uxor supradicti Nicolaii et Leonardus eius filius, Cancianus et Cantianus et Venuta filii supradicti Nicolaii et Catarina eius filia.

^(a) reverenda schola di San Filippo Giacomo *aggiunto nell'interlinea sopra schola del Corpo di Cristo con segno d'espunzione.*

¹²⁸ *Catapan*, 15/3, 12/7 e 10/8.

Obierunt Miniguttus de Puteo et Maria eius
uxor.
Obiit Dominigo filol de Iachomo de Collota.

(19) c. XIII KALENDAS.

Obiit Henricus filius Fruçirini. Obiit
Antonius filius Odorici quondam Amici.
Obiit Petrus filius Amici. Obiit Henricus
de Cavatio. Obiit Venuta uxor Francescutti.
Obiit Chandùs filius Thyopa. Obiit Iohannes
frater Misse qui morabatur in Siquals. Obiit
Iohannes quondam Bullie de Arçinuto.
Obiit Margarita mater Marculine. Obiit
Dominicus. Obiit Franciscus filius Henrici
quondam ser Utusii. Obiit Dominica filia
Odorici. Obiit Birtulina soror Sabade uxoris
quondam Leonardi Nasute, M^oCCCLIII.

(20) XVII. D. XII KALENDAS. EUSTACHII ET SOCIORUM EIUS. VIGILIA.

Obiit Iohannes filius Petri Scarlini. Obiit
Lucia uxor quondam Dominici decani,
matris^(a) Iohannis. Obierunt Venutus et Palma
fratres Dominici quondam Andree. Obiit
Iohannes filius Tonsi. Obiit Leonardus filius
Baste. Obiit Vegnutus filius Agathe, frater
Dominici. Obiit Catarina filia Dominici.
Obiit Veneria mater Martini. Obiit Morassa
mater Uliane et Dominice. Obiit Petrix.
Obiit Leonardus. Obiit Uliana filia Francisci
quondam Mugnisi. Obiit Agnes dicta Ava.
Obierunt Iohannes et Dominica eius uxor,
pater et mater Radive de Curianonis,
M^oCCCLXII. Obiit Iohannes pater Nicolai.
Obiit Venutus nepos Francisci quondam
Agathe. Obiit Vita uxor Iohannis dicti Bulia.
Obiit Agnes uxor Petri filii Venuti. Obiit
Philippus filius Sambotti.

^(a) Così A.

[...] Obitus^(a) de Biagio d'Aleso¹²⁹ pare de Francesco. Obitus de Menega fia del dito Francesco fio quondam de Biagio d'Aleso. Obitus de Sabeda fia del dito Francesco^(b). Obitus de Uliana uxor quondam de Biagio d'Alexi, mare de Francesco fio quondam del dito Biagio d'Aleso. Ieorgius filius Franc*>*sci de Arçinuto. Obiit Iacomo Philipo fio de Francescho quondam Blas. 1475 obitus de fra Candido fradel de Francescho che fu de Blas d'Arzenuto. Obitus de Lunardo fio del dito Francescho. Obitus de Maria fia de Francescho supradito. Obitus de Stephano fio de Culao fio de Francescho de Alexio, 1484.

1676 vigilia di san Matthei<a>, messer Valantin Gri quondam Osvaldo lasciò messe n° 8 per l'anima sua alla veneranda chiesa di San Martino a bon conto delle quali suoi figliuoli contorono ducati 30, quali furono investiti da Osvaldo Truant cameraro dell'anno 1677 in livello et per le altre pagano li medesimi suoi figliuoli l'interesse, cioè per ducati 15, essendo compresa anco una messa per detta Catterina sua moglie, che sono 9, et questa al Santissimo Nome di Dio. Consignato a Battista Lenardon cameraro del presente anno il testamento fatto et sottoscritto di proprio pugno, né mai da esso rihavuto^(c).

- (21) VI. E. XI KALENDAS. MATHEI APOSTOLI ET EVANGELISTE.
 Consecracio istius ecclesie Sancti Martini semper est in festo sancti Metei apostoli et evangeliste et camerarii dicte ecclesie teneantur perpetualiter çingere altari Sancti Martini et dare sacerdot celebrante in dicta ecclesia friscenses VIII^(d).
 Obiti Antoni filii quondam Iohannis dicti Dau et Venarie dicte Agnisute, patris et matris Iohannis et Nicolaii fratres et Marie sororis dicti Antoni. Obitus Dominici filii quondam dicti Antoni dicti Au.

^(a) Precede rasura per circa 30 lettere. ^(b) del dito Francesco aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo. ^(c) Consignato ... rihavuto aggiunto sul margine sinistro.

^(d) et camerarii ... VIII aggiunto posteriormente con segno di richiamo.

¹²⁹ Nel 1496 Biagio d'Alessio da Arzenutto era già defunto (PAVAN, *San Martino*, n. 33).

Obiit Maria uxor Iohannis. Obiit Çanina soror Belende uxoris Amici. Obiit Çanina filia Amici. Obiit Petrus filius Pauli. Obiit Iohannes pater Agnetis de Rausceto. Obiit Nicolaus quondam Francisci. Obiit Catarina filia Venuti scodellarii. Obitus Anne. m^occcl obiit dominus Supertinus plebanus Arbe¹³⁰. Obiit Petrus filius Marci filii Amici.

Obitus de Fantina fia de Blaxio d'Alexio et de Antonia del Ceserato. Obiit Maria uxor Domeneco filius Pauli Mugissi, item laga^(a) la decta Maria una tolvalgia allo preti che sia tenuto de orare per lei, item lassa una libra oleii ad ecclesia Sancti Martini, preando perpetuo^(b). Obiit Nandus filius de Tonio Dau. Obitus de Colao filio de Tonii Dau de Santo Martin. Obitus de Maria fia de Mathia e de Lucia fio de Francescho d'Alexio supradito. Obitus de Andrino fio de Blaxio de Francescho d'Alexio. Item dona Paulina moier de Francescho d'Alexio ha donato uno mantillo a la gesia de San Martin, 1492 adì 21 de novembrio. Obitus de Maria fia de Iacomo de Blas de Francescho de Alexi, 1503.

Filipo fiol de Lonardo del Scodellaro lassò alla giesia de San Martino ducati 5, quali effetualmente esborsò con questo patto, che ogn'anno li sia fatto il suo anniversario con messe do, dando per ciascuna soldi 8.

Ioseppo quondam Nicolò Scodellar lassò alla giesia de San Martino ducati cinque acciò li camerari ogn'anno facciano il suo anniversario con messe do per l'anima sua et sua madre Polonia, soldi 10.

Mastro Simon Scodellaro lassò alla fraternita di San Iacomo Filippo lire 15 soldi 10, le quali esborsò ad^(c) Aulivo de Mussato et Valentin Scilan camerari con patto che ogn'anno si faccia il suo anniversario con una messa dando soldi otto, 1570 adì 23 iulii.

^(a) Così A. ^(b) preando perpetuo *abraso*. ^(c) ad aggiunto nell'interlinea.

¹³⁰ Il pievano di Arba Supertino preenziò al testamento di Stefano de Secchis da Postoncicco (*Catapan*, 8/5 e 13/11) dettato il 7 agosto 1339 (PAPAN, *San Martino*, n. 2).

(22) F. X KALENDAS. MAURITII CUM SOCIIS SUIS MARTIRUM.
 Obierunt Nicholaus Bellagamba pater Gonelle
 et uxor eius Catarina. Obiit Philippus frater
 Adam de Postencicho. Obiit Leonarda uxor
 Petri Cuchi. Obiit Iacobus frater Dominica
 de Milla. Obiit Catarina filia Venuti filii
 Dominici quondam Venuti de Riva. Obierunt
 Benevenuta et Agatha filie Argoti. Obiit
 Miniguttus decanus de Arçino. Obiit
 Iohannes. Obierunt Henricus, Nicolaus,
 Dominicus, Benevenuta fratres Marculine
 uxoris Candidi Pioni. Obiit Philippus
 frater Adami. Obiit Antonia filia Francisci
 quondam Comoni. Obiit Ricarda filia Petri.
 Obiit Thomas filius Nicolai frater Rodulfi
 de Postuncicho¹³¹. Obiit Symeon. Obiit
 Leonardus. Obiit Men<e>ga.

Obierunt Armellina, Matalena, Stefanus, Tomasina, Zuvandus,
 Zuvanda fillgioli quondam lo predetto Nicolao Bellagamma,
 fratelli quondam Honella fillgio quondam sopradicto Nicolao
 Bellagamma che fo de la villa de Andreis. Obitus de Daniel
 dito Gonela fio quondam de Nicholao Bellagamba d'Andrees,
 pare de Zuane e de Cholao e de Zorzi. Obitus de Katarina fia
 d'Adam uxor quondam del dito Daniel dito Gonela. Obitus
 de Armelina fia de Zorzi fio del dito Daniel. Obitus de Donà
 fio del sora dito Daniel dito Gonela. Obiit Maria Magdalena
 filia Leonardi Cesconi, 1558 die 28 mensis ienuarii. Obiit
 K<a>terina uxor^(a) Danielis Cesconi. Obiit 1558 die 8 mesis
 maii Leonardus filius quondam Augustini de Cescon. Obiit
 Susana filia suprascripti Leonardi de Cescon.

1570 adì 22 luo Piligrina moglie de mastro Simon Scodelar lassò
 alla giesia de Santo Martino lire 15 soldi 10, le quali esborsò all' hora

^(a) *Precede n con segno d'espunzione.*

¹³¹ Nel 1407 i fratelli Nicola e Rodolfo da Postoncicco coltivavano un man-
 so di proprietà dei fratelli Bartolomeo
 e Giovanni da Valvasone (PAVAN, *San
 Martino*, n. 12a e 12b). *Catapan*, 2/11
 e 17/11.

alli camerari presenti con patto che ogn'anno li fusse fatto celebrar il suo annoal con una messa dando soldi otto.

1574 adì 11 mazo Iacomo fiol del quondam Vignudo Scodelar d'Arzinut lassò alla gesia de San Martino lire 15 soldi 10 li qualli esborsò Baptista suo fratello alli camerari presenti, con patto che ogni anno li sia fatto il suo anniversario con una messa dando soldi 8.

(23) XIII. G. IX KALENDAS. LINI PAPE ET MARTIRIS.

Obiit Iohannes faber filius magistri Bertoli fabri. Obiit Margarita filia Antonii quondam Menici. Obiit Margarita de Pustuncicho. Obiit Iohannes filius Candidi. Obiit Çenus filius Tini. Obierunt Iacomina uxor Leonardi dicti Çaci et Georgius eius filius. Obiit Dominica uxor Iohannis Meynardi. Obierunt Radiva et Martinus eius filius. Obiit Durentus filius Raynerii. Obiit Mingarda mater Miguti et uxor Francisci. Obiit Franciscus filius Bortoloti. Obierunt Iohannes et Uliva filii Leonardi filii Bortoloti de Puteo. Obiit Agnes uxor Guerce. Obiit Temporina uxor Iohannis. Obiit Lucia filia Manusii.

Obitus de Zan Baptista fio de Mathia e de Lucia de Francescho Alexio. Obitus de Cristina fia de Blaxio e de Bartolina sua moiere. Obitus de Francescho fio che fu de Blaxio d'Alexio, pare de Blasio e de Colao e de Mathia fradeli, 1498. Obitus de Beta fia de Zan Daniel de Pordenon. Obitus de Daniel fio de Colao de Cescho. Obitus de Madalena fia de Colao de Francescho^(a) de Blasio d'Alexio. Obitus de Iacomo fio de Blaxio che fu de Francescho d'Alexio. 1508 obitus de Tonio fio de Domenego de Blas supradito. Obitus de Pascha. Obiit Auliva filia Mathie. Obiit Iacoba filia Augustini. Obiit Antonia uxor Blasii quondam Francisci que reliquit unam tableam pro anima sua. Obiit Novella filia Iacobi. Obiit Antonius filius Augustini filii Blasii Ceschoni. Obiit Maria filia Dominici Ceschoni. 1524 adì 25

^(a) *Precede fradel con segno d'espunzione.*

zugno obiit Lucia moier de Mathia de Ceschon la qual dete a la giesia de San Martin uno mantil per l'anema sua. 1576 adì 8 avosto obiit Agustinus filius Blasii Ceschoni.

1574 adì primo mazo Piligrina molgier del quondam Bastian Scodelar lassò alla giesia di San Martino per l'anima sua doi bonbasini con li qualli si facia un paramento, li qualli sono di valuta di lire 20, con pacto che ogni anno li camerari della giesia siano obligadi far il suo anniversario con una messa dando soldi 8, li qual bombasini Battista suo cognado li dette di man fora.

(24) III. A. VIII KALENDAS.

Obierunt Margarita soror Nicolaii Rubeii et uxoris Zanusii et mater Natalis, Benvegnuta, Maria et Maria, Uliana filia Zanusii et Margarite supradicte. Obierunt Michelucius quondam Stephanati et uxor eius Auliva, patris et matris^(a) Zanusii et Nicholaii molendinarii. Obierunt Iohannes et Thomas fratres quondam et filii supradicti Stephanatti. Obiit Pasca uxor supradicti Iohannis. Obiit Maria uxor supradicti Thomasii. Obiit Menego quondam Stephanatti. Obierunt Vegnuta uxor Martini quondam Stephanatti, Daniel, Iusta, Cilia et Margarita filii supra<dicti> Martini et Vegnute.

Obiit in Christo Nicholas filius Christofori de Menegut. Ixabeta, Agnes, Leonardus, Antonius, Symeon, Dominicus, Maria filii Christofori de Menegut de Puteo. Obiit in Christo Radiva, la qual lasò uno chamiso a la giexia de San Martin. Obiit in Christo Agnes mater Radive. Obitus de Ixabeta fia de Cristofallo de Menegut e de^(b) Oliva. 1474 obiit Antonius filius Iohanis del Degano da Cordenos. Obiit Vegnù del Degan pater Iohannis del Degano. Obitus de Cristofalo che fu de Meneguto, pater Pauli et Colaii. Obitus de dona Vignuda moier de Christoforo supra dito. Obitus de Christoforo fio

^(a) Così A. ^(b) e donna scritto nell'interlinea.

de Colao supra dito. Obiti de Zohanne, de^(a) Maria fioli de Nicolò supradito. Obitus de dona Oliva moier de Christoforo supradito, la quala lasò ducati 5 a^(b) Mathia Ceserato con questo ch'el fese ben per l'anima sua. Obiit Mathia filius Bernardini Ceschoni. Obiit Susanna muglere che fo de Agustin de Lexio, 1543 adì 26 madii^(c).

1576 adì 9 marzo Francescho Scodelar fiol del quondam Domenigo Scodelar de Arzinuto exborsò in man de Marco del Fabro de Arzinuto contadi lire 15 soldi 10, qualli lassò alla gesia di San Martin per l'anima sua con in cargo che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano obligati far il suo anniversario con una messa dando de elemosina al sacerdotte soldi 8, la qual messa sia celebrata il secondo vener de marzo. Furono presenti Baptista fiol del quondam Osvaldo della Rossa de Postuncicho et mastro Piero Molinaro de Spilimbergo, qual al presente sta con ser Antonio Molinaro de Arzinut. Et io pre Blas Clementin vicentino et vicario de Arzine scrissi.

(25) B. VII KALENDAS.

Obiit Iohannes filius Andree. Obiit Zohanna filia Francisci quondam Candidi Paiusii. Obiit Margarita filia Odorici. Obiit Leonardus generus Amici. Obiit Dominica soror Corradi decani. Obiit Andreas frater Dominice de Arba. Obiit Radia mater Dominice de Arba. Obiit Ianis filius Symonis de Belgrado, M^oCCCLX. Obiit Viola uxor Odorici filii Paiusii. Obiit Helena heremita Sanctorum Philipi et Iacobi in M^oCCCLXII. Obiit Odoricus pater Dominici Curtisini. Obiit Iohannes frater Çiota. Obiit Vineria filia Iohannis Bulie. Obierunt Lucia filia Venuti Bulie et Francisca filia quonadm Iohannis Bulie. Obiit Petrus filius Candidi. Obiit Pelegrina filia Stephani fratris Marci. Obiit Mathia filius quondam Bonitatis.

^(a) *Precede f con segno d'espunzione.* ^(b) *Precede scioglimento incerto.* ^(c) Obiit Mathia ... madii *aggiunto sul margine superiore del foglio.*

Obitus de Zuana moier de Cholao fio de Biaxio de Pilizon. Obitus de Ieronimo del Buia habitante in Pordenon. Obitus de Zan Daniel fio del supradito. Obitus de Chaterina moier^(a) del dito Ieronimo. Obitus de Zan Batista, obitus de Domeni, obitus de Antonio fioli del dito Zan Daniel^(b). Obitus de Francescho fio de Biasio d'Alexio, il quale lasò i caxa in Valvason obligada a pagare ducati 10 perfino ad anni 3 li fioli la scodeno, in quanto che non pagano li fioli et li heredi diti ducati diece alora romagna a la gexia libera perpetualmente. Obitus de Beta moier de Colao fio del supradito Francescho, fia che fu de Zan Daniel da Pordenon.

1576 adi 30 marzo Maria molgier del quondam Francescho Schodelar de Arzituto in remission delli soi pegadi lassò alla gesia di San Martin contadi lire 15 soldi 10 per l'anima sua, li qual denari Mathia suo fiol exborsò a mi, pre Iacomo Lupo, che li dovessi dar alli camerari presenti con incargo che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano obligati far celebrar una messa per l'anima sua dando de elemosina contadi soldi 8. Presenti Valantin della Bona de San Lorenzo et Zuan fiol de ser Antonio Molinaro de Arzitut, dando aviso alli heredi quando si celebrerà ditto anniversario. Et io pre Iacomo Lupo beneficiato nottato scrissi.

- (26) XI. C. VI KALENDAS. CIPRIANI ET IUSTINE MARTIRUM.
 Obiit Philippus filius Leonardi. Obiit Bartholomeus frater Marcotti. Obiit Çaninus filius quondam Menguti. Obiit Zulianus filius Sambotti. Obiit Matheus filius Francisci filii Samboti. Obiit Petrus filius Dominici quondam Malgarite, frater Iohannis. Obiit Pertoldus de Pravesano. Obiit Cunisius pater Agathe de Tomba. Obiit Duria filia Pole. Obiit Blaxius pater Agnes. Obiit Avondantia uxor Girardi. Obiit Symon pater Bortolotti. Obierunt Francisca et Dominica filie Iohannis filii Stephani Mugnesi. Obiit Radiva uxor

^(a) Precede I con segno d'espunzione.

^(b) Precede Ieronimo de eraso.

Dominici quondam Margarite. Obiit Lucia filia Chandidi et filiastra quondam Stephani filii quondam Dominici Mugnesi. Obiit Henricus filius Francisci quondam Fancelli. Obiit Iohannes frater Marculine de Arba. Obiit Odoricus filius Francisci Comoni. Obierunt Danùs et Catarina filii Cumucii filii Stephani Marcoti. Obiit Michael frater Martini et Iohannis de Arçinuto.

Obitus de Antonio Pelizone. Candidus, Iohanes, Dominicus fratres et filii Antonii Piliçoni. Antonius filius Blaxii Pilçoni. 1477 fu anuale de Menea et Pasqua et de Domenego fradeli de Iacomo quondam Antoni Pelizono. Obitus de Antonia^(a) fia del dito Iacomo. Obiti de^(b) Antonio e^(c) de dona Lena fia de la Pivessa. Obitus de Domeni fio de Candido che fu <de> Antonio supradito. Obitus de Zohanne Batista fio del supradito Candido. Obitus de Domeni fradel del dito Candi<do>.

1574 adi 26 aprile Benedetta molgier del quondam mastro Simon Scodelaro de Arzinuto lassò alla gesia di Santo Martino ducatti cinque, val lire 31, per l'anima sua et di suo marito mastro Simon, qualli exborsò Baptista fiol del quondam^(d) Zuan Scodelaro suo nepote alli camerari del presente anno, il qual dette et vendete il campo della Bapha come apar et messe a conto in detto instrumento detti ducati cinque, con pacto che ogni anno perpetualmente li camerari che sarano pro tempore siano obligadi far celebrar messe doi, una per l'anima sua et l'altra per suo marito mastro Simon, dando de elemosina per ciascuna soldi 8, val soldi 16. Et io pre Iacomo Lupo rector dela gesia di Santo Martin notaii.

- (27) D. V KALENDAS. COSME ET DAMIANI MARTIRUM.
Obiit Venutus de Puteo filius quondam Iohannis de Puteo, pater Nicolaii. Obierunt Iohannes et Cilia filii Iacobi quondam Iuliani. Obiit Michael pater Nicolaii

^(a) A Anotonia. ^(b) Precede i con segno d'espunzione. ^(c) Precede supradito 1477 con segno d'espunzione. ^(d) 1574 ... quondam scritto al 25 settembre

dicti Caput Durum. Obiit Michael eius filius. Obiit Catarùs filia Petri de Riva. Obierunt Petrus filius Venuti de Riva et Duricus eius filius. Obierunt Philippus, Iacobus, Bortholùs, Georgius filii Iohannis filii Philippi quondam Venuti de Riva¹³², Dominica uxor supradicti Philippi. Obierunt Franciscus et Lucia, pater et mater Antonie uxoris Gale. Obiit Maria filia Iacobi Rubei. Obiit Dominicus Rubeus pater Frise. Obiit Venerius pater Leon<a>rdis de Sancto Martino. Obiit Teierinus de Rausceto. Obiit Marçuta. Obiit Dominicus pater Dominica de Puteo qui fuit de Vivario.

Obierunt Menea fiola de Zuane de Riva e Iacomo so nevodo de el dito Zuane de Riva. Obitus de dona Cescha moier che fu de Tonio Pilizon supra scripto, mader de Iacomo e de Candido e de Domeni e de Stefano fradelli. Obitus de Iacomo fio che fu de Antonio Pilizo<n>, fradel de Candido e de Stefano. Obitus de^(a) Stefano fradel de Candido supradito. Obitus de Tonio fio del dito Stephano. 1537 adì 6 avosto obiit Chandidus Gastaldut. Obiti de Maria fia de Zohanne Antonio fio de Paulo de Menegutu e de Bertolamea moier del dito Zoan Antonio. Obiit Blasius filius Iohannis Antonii. Obiit Thomasina uxor Pauli. Obiit Bartholomea uxor Ioanis Antoni, 1540 adì 10^(b) mazo. 1541 adì primo zenar obiit Iacobus filius Ioannis Antoni. 1539 adì 20 febrar obiit Thomasa filia Mathie de Christoful. Obiit Ioannesantonijs quondam Pauli. Obiit Pelegrinus filius Bernardini de Pauli.

^(a) *Precede Ant con segno d'espunzione.* ^(b) *10 scritto nell'interlinea.*

¹³² Nell'aprile del 1444 Giovanni figlio di Filippo di Venuto da Riva acquistò un terreno ad Arzenutto e, come scritto in un atto del 1450, egli ricevette indietro dal figlio adottivo

Domenico, figlio naturale del fabbro Candido da Cordenons, tutti i beni che aveva a lui donato (PAVAN, *San Martino*, n. 16, 20 e 22).

1585 adì 7 zugno Philippo fiol de mastro Zuan Maria Scodilaro d'Arzenuto lassò alla fraternita di Santo Iacomo Filippo in remission delli soi peccadi motu proprio contadi lire 15 soldi 10 con pacto che li camerari siano obligadi far ogni anno perpetualmente il suo aniversario con una messa, dando per elemosina al sacerdote contadi soldi 8. Presente il reverendo messer pre Piero Antonio di Laurentiis retor in Omanins et Iacomo Souvran habitador del Albertis di Pordenon, qualli denari mastro Zuan Maria exborsò in man mia. Et io pre Iacomo Lupo rector della gesia notaii.

(28) XIX. E. IIII KALENDAS.

Obiit Iohannes filius Morascie. Obit Pelegrinus filius Nicolaii de Bando. Obit Catarina filia Bortoloti. Obit Petrus quondam Laurentii. Obit Nicolusius filius domini presbiteri Iacobi de Prata vicarii plebis Sancti Georgii. Obit Agnes filia Tini filii Iohannis. Obit Dominica uxor Candidi filii Paiusii. Obit Martinus frater Berte. Obit Sabeda da Arba. Obit Bortolottus filius Iohannis. Obit Adaleyta mater Dominice^(a) de Arba. Obierunt Doricus filius Dominici de Orcenico, Antonia uxor eius.

1530 indictione 3^a die ultima mensis septembris Dominicus et Bernardinus fratres filii quondam Mathie Cesconi de Arzinutto¹³³ confessi fuerunt se de oneri singulis annis solvere camere ecclesie Sancti Martini pro anima quondam patris sui quartas duas frumenti supra una domo sita in retro^(b) ecclesiam Corporis Cristi in Valvasono^(c), cum pacto francandi cum ducatis quinque ut per quondam patrem suum in extremis dixerunt, ordinatum extitisse, onerantes tamen camerarios qui pro tempore erunt de celebrari faciendo missas duas pro aniversario

^(a) e *corretta su a e scritta nell'interlinea.* ^(b) retro *scioglimento incerto.* ^(c) in Valvasono *aggiunto sul margine sinistro con segno di richiamo.*

¹³³ Sui fratelli Bernardino e Domenico 84. Inoltre *Catapan*, 24/2, 1/10, 16/11 Cesconi: PAVAN, *San Martino*, n. 78 e e 17/11.

del quondam patris eorum ut de predictis constat instrumento manu mei Aloysii quondam domini Antonii Soldani civis Padue ad presens cancellarii Valvasoni, dando solidos octo pro qualibet missa. Obiit Daniel^(a) filius Bernardini. 1532 indictione 5^a die 15^{ma} mensis decembris Dominicus quondam Mathie Cesconi testatoris ut supra franchavit dimidiam decimam obligatam de qua supra existentibus camerariis Dominico quondam Blasii Cesconi, Dominico quondam Blasii Martinucii et Petro quondam Leonardi, Iohannes Andres de Pustoncicho ut constat instrumento manu Aloysii Soldani Valvasoni cancellarii. 1535 die 18 octobris Dominicus quondam Mathie Cesconi de Arzinuto testatoris ut supra franchavit totum legatum dictarum duarum quartarum frumenti, exbursando prout exbursavit libras 15 solidos 10 Sebastiano Guerre de Sancto Martino¹³⁴, Ioanni Ceserati de Arzinuto et Petro quondam Mathie de la Coza de Postunzicho¹³⁵, camerariis ecclesie Sancti Martini, presentibus et recipientibus item Leonardus dicto Bot del Favro et Bastiano del Sanaculo habitantes in Valvason, como apar notado per man de mi Iacomo de Prata nodaro in Valvason^(b). Obiit Elena filia Bernardini Ceschoni, 1547 die undecima novembris. Obiit Anna Sebastiana filia suprascripti Bernardini. Obiit Pellegrinus filius suprascripti Bernardini. 1543 obiit Anna figlia de Bastian de Paulo. Obiit Madalena figlia de sopradicto Bastian de Paulo. Obiit Benedictus filius suprascripti Sebastiani. Obiit Magdalena filia Bernardini de Pauli^(c).

1585 adi 25 decembre Alovisa molgie di mastro Aulivo Scodelar d'Arzinuto muto proprio lassò alla gesia di Santo Martino contadi lire 15 soldi 10 con pacto et condition che ogni anno perpetualmente

^(a) *A Danielis con is espunto.* ^(b) 1535 ... Valvason *aggiunto sul margine sinistro con segno di richiamo.* ^(c) 1543 ... Pauli *aggiunto sul margine superiore del foglio.*

¹³⁴ Sebastiano figlio di Pellegrino di Guerra da Arzenutto era camerario anche nel 1524 e nel 1536 (PAVAN, *San Martino*, n. 46, 62, 64-66 e 68). Inoltre *Catapan*, 27/11, 29/11 e 3/12.

¹³⁵ Pietro figlio di Mattia Cozzi o della Cozza da Postoncicco era camerario anche nel 1530 e nel 1536 (PAVAN, *San Martino*, n. 55, 62, 66 e 68).

li camerari che sarano pro tempore siano obligati far celebrar una messa per l'anima sua et delli soi defonti dando de elemosina contadi soldi 8, li qualli denar exborsò a ser Baptista di Truant cameraro et io pre Iacomo Lupo notaii.

(29) VIII. F. III KALENDAS. DEDICATIO BASILICE SANCTI MICHAELIS ARCHANGELI.

Obiit Pasca uxor Baptistę Cesconi. Obierunt Lucię, Chaterina et Dominicus filii suprascripti Baptistę. Obiit Iosepha uxor Iosephi Cesconi. Obiit Iacobus filius quondam Dominici Cesconi. Obiit Iacoba uxor quondam Dominici Cesconi. Obiit Ioanna uxor Mathię que reliquit duo linteamina pro celledatione missarum sancti Gregorii et unam tobaleam ecclesie Sancti Martini. [...] Obiit ^(a) Dominicus filius Danielis Ceschoni. Obiit Oliva filia Baptistę Cesconi. Obiit Elena filia Iacobi Ceschoni. Obiit Simon filius Augustini Ceschoni. Obiit Ioannes Iacobus filius Ioannis Ceschoni, 1539 adi ultima augusti. Obiit Pasqua uxor infrascripti Dominici Cesconi. Obiit Dominicus Cesconi qui reliquit presbitero Sancti Martini quartam unam frumenti semel tantum solvendam. 1553 obitus de Pasqua moglier de Ioseph de Ceschon, la qual lasò una tovaia alla crose de Santo Martin et un par de lenzoli per le messe de santo Gregorio et dixerunt. Obitus de Maria fia de Ioseph de Ceschon.

1586 adi 27 ottobrio Francischina molgie de Baptista fiol del quondam Zuan Schodelaro de Arzinuto lassò alla gesia di Santo Martino contadi lire 15 soldi 10 per l'anima sua, con pacto che li camerari che sarano pro tempore perpetualmente siano obligati far il suo aniversario ogni anno con una messa, per elemosina della qual diano al sacerdote soldi 8, li qual denari Baptista suo marido exborsò a mi pre Iacomo Lupo. Presente mastro Valantin del Grilgio di Santo Martino et Baptista Cescho<n> detto il Dinuso d'Arzinut et io pre Iacomo Lupo scrissi.

(30) G. II KALENDAS. IERONIMI PRESBITERI.

Obiit Leonardus Nasute pater Vinirusii. Obierunt Thomasinus, Hendricus et Nussa filii Corradi. Obiit Morassa. Obiit Antonius filius Iohannis. Obiit Liendus filius Dominici de Sancto Georgio.

^(a) *Precede rasura per circa 70 lettere.*

Obiit Antoninus quondam Peregrini de Postuncicho qui legavit camere ecclesie Sancti Martini suam domum sitam in Burgo Novo de Valvesono et aliqua supelectilia sua cum hoc, quod camerarii ipsius ecclesie debeant perpetuo annuatim facere suum anniversarium cum tribus in missis [...]. Obitus^(a) Catarine filie Pelegrini quondam Dominici de Pauli et Uliane. Obiit^(b) Zovandus de Bando filius Corradus de Postcicho. Obierunt^(c) Catarina, Paxyna, Francensco, Daniele deto Vinat filii de Domeneco de Zovandi de Bando. Margarita uxor Iohandi de Bando. Obitus de Michel fio de Piero de Lixa habitant in Cimolaise. Obitus de Floriano fio^(d) de Laurencio habitant in Clauso. Obitus de Antonio de Fachin de Claudio. Obitus de Antonio fio de Canduso de Martin de Claude. Obitus de Daniel fio de maistro Antonio sartor de Claude. 1545 die 25^(e) octobris obiit Franciscus quondam Christophori qui legavit ecclesie Sancti Martini frumenti quartam unam cum hoc, quod camerarii teneantur facere celebrare annuatim pro anima sua et Menie primę uxoris et Marie eius secunde uxoris missam unam et cum hoc etiam pacto, quod quicumque sui heredes voluerint se francare a dicto honore solvendi dictam quartam frumenti quod possint liberare libris quindecim cum dimidia. Et Mathias^(f) filius suprascripti Francisci ratificavit et affirmavit omnia suprascripta mihi notario infrascripto, mandavit etiam omnia suprascripta in presenti catapano facere notam. Ego presbiter Iohannes Leonardus Necher rector Sancti Martini, suprascripta omnia ex comissione suprascripti Mathie, scripsi manu propria et cetera, die undecima augusti 1556. Obierunt Menia et Maria suprascriptę uxores suprascripti Francisci. Obierunt Floreanus et Ioaninus filii suprascripti Francisci.

1586 ad ultimo novembrio Lucia molgie di mastro Zuan Maria Scodelaro di Arzinut mutu^(g) proprio lassò alla gesia di Santo Martino contadi lire 15 soldi 10 per l'anima sua et di soi morti, con pacto che li camerari che sarano pro tempore ogni anno perpetualmente siano obligatti far

^(a) Precede rasura per circa 20 lettere. ^(b) Precede rasura per circa 8 lettere. ^(c) Precede p con segno d'espunzione. ^(d) Precede O con segno d'espunzione. ^(e) Precede hoc con segno d'espunzione. ^(f) 1519 ... Martinutii scritto sul margine superiore del foglio. ^(g) Così B.

il suo aniversario con una messa dando soldi 8, li qual denari exborsò in tanta bona moneta alli camerari videlicet a Meni di Cilla. Presenti Piligrin del Cargniel et Zuan del Ongaro di Santo Martin tutti doi. Et io pre Iacomo Lupo scrissi.

1617 adì 17 marzo Chatarina quondam Battista Scodelaro detta Catina ha esborsato nella cassa grande della chiesa de San Martin lire 15 soldi 10 et questo accioché li camerarii che sarano d'anno in anno faccian celebrar messa una per l'anima sua, dando al sacerdotte per ellemosina soldi 8. Fu presente Battista Luovo podestà della villa et^(a) messero Lunardon camerario.

1586 adì ultimo novembrio Lucia molgie di mastro Zuan Maria Scodelaro de Arzinut motu proprio lassò alla fraternita del Santissimo Sacramento posta in la gesia di Santo Martino contadi lire 15 soldi 10, li qualli exborsò in tanta bona moneta alli camerari, videlicet a Zuan del Ongaro di Santo Martino, con pacto che ogni anno perpetualmente li camerari che sarano pro tempore facino il suo anniversario con una messa per l'anima sua et delli soi defunti dando soldi 8. Presenti Meni de Cilla d'Arzinut et Piligrin del Cargniel di Santo Martino et io pre Iacomo Lupo rector feci.

Adì 20 luglio 1636 Vignudo Scodelaro, per adempir la pia volontà di Pellegrina sua sorella, esborsò nelle mani di Giovanni Antonio Ongaro et Domenego Perruzzo di Postoncicho, camerari della veneranda chiesa di San Martino, lire quindici soldi dieci acciò ogni anno facessero celledar dal sacerdote beneficiante conforme al ordinario una messa pregando per l'anima di detta Pellegrina. Et io Pietro Marisco Albini pievano ho fatto la presente nota.

Adì 18 agosto 1639 Antonia relita di Iacomo Scodelaro esborsò nelle mani dei camerari Olivo Fornasiero et Iacomo Ongaro lire quindici soldi dieci, accioché detti camerari et che sarano di tempo in tempo della chiesa di San Martin facino ogn'anno perpetualmente celledar messa una dal sacerdotte beneficiante in San Martin per l'anima di detto Iacomo suo marito. Et io Pietro Marisco Albini pievano ho fatta la presente nota.

^(a) A et et.

KALENDAS. OCTUBER HABET DIES XXXI, LUNA XXX.
NOX HABET HORAS XIII, DIES X.

- (1) XVI. A. OCTUBER. REMIGII EPISCOPI ET CONFESSORIS.
Obiit Iohannes. Obierunt Marcus filius
Pelegrini, Catarina^(a) filia Iohannis. Obiit
Veneria mater Iohannis. Obierunt Iacomina
amita Venute uxoris Barnabe, Cumina amita
eiusdem Venute.

[...] 1552^(b) adì 2 de marzio obitus de Menia moglier de Mathia
de Christophul. 1552 adì 8 de marzio obitus de Mathia fiol
del quondam Francesco de Christophul de Arzinut. Obiit
venerabilis presbiter Simon filius suprascripti Francisci de
Christophul.

Obierunt Nicolotta uxor Henrici et Catarina
eius filia. Obiit Nida filia Henrici quondam
ser Utusi. Obiit Francisca filia Thomasii.
Obiit Pelegrina filia Tini. Obiit Leonardus
filius Dominici quondam Flumiani. Nota
quod anniversarius ecclesie Sancti Leonardi
de Provesano est semper sequenti dominica
fori Rudincicho.

- 1 566 die 18 martii obiit Ursula uxor quondam Leonardi Cesconi
qui reliquit par unum lintheaminum ut cellebrarentur missas
sancti Gregorii pro anima sua et bene dicte fuerunt. Bernardinus
quondam Mathie Cesconi legavit ecclesie Sancti Martini de
livello quartas 2 frumenti in et super uno campo vocato Lo
Campo de Grem¹³⁶, cum auctoritate francandi quemcumque
ut patet manu presbiteri Baldassaris capell<an>i Valvasoni, cum
hoc quod camerarii teneantur facere suum anniversarium cum
duabus missis, unam pro anima dicti Bernardini et alteram pro
anima suę uxoris Menie tempore suorum anniversariorum.
Anniversarii de quelli de Chinap d'Arzinuto.

^(a) A Cætarina. ^(b) *Precede rasura per una riga.*

¹³⁶ La medesima località nelle perti- PAVAN, *San Martino*, n. 14, 108, 109 e
nenze di San Martino è ricordata in 111.

1608 adì 9 marzo Driana moglie de Battista Chinapo ha esborsado nella cassa granda della scola del Santissimo Sacramento de contadi lire 26 soldi 10 alla presentia mia et de Domenigo del Fabro cameraro della detta confraternita e questi per l'anima sua et accioché li camerarii che saranno pro tempore celebrar ogn'anno per l'anima sua et de suoi deffunti mesa una dando al sacerdote soldi 8.
Vede alli anniversarii delli Chinapi di San Martino a carta 1^(a).

(2) v. B. VI NONAS.

Obiit Volricus. Obiit Venutus de Rausceto gener Pasculi. Obiit Mingarda uxor Francisci quondam Iohannis de Bando. Obiit Venuta uxor Iohannis, filie Iohannis de Arçinuto. Obiit Anna filia Fusce. Obierunt Cilia et Uliana sorores et filie Pauli quondam Mugnessi de Arçinuto. Obiit Andreas de Gaio pater Agathe et Meca. Obiit Petrus de Gaio frater Agathe. Obiit Nicolusius filius Dominici. Obiit Subetha filia Stephani, M^oCCCC^oXXIII^o. Obiit Dominicus pater Pupeii de Arçinuto.

Obiit Nicolaus dictus Nicoluso Rubeus de Arçenuto qui legavit ecclesie Sancti Martini seu chamare dicte ecclesie^(b) unam suam domum sitam in Valvasone in Burgo Novo, cum hac conditione ut chamerarii dicte ecclesie teneantur perpetuo facere suum aniversarium cum unam missa, solidos VII et pro vigilie, que domus est in capite androne. 1547 die tertia madii Iohannes Iacobus quondam Michaelis ad quem suprascripta domus pervenit pro quadam emptione facta per quondam eius patrem, promisit pro suprascripto legato suprascripte domus Ioanne^(c) Musato, Iacobo de Cati, Danieli del Spelat camerariis ecclesie Sancti Martini^(d) stipulantibus et accipientibus nomine suprascripte ecclesie de cetero solvere annuatim cum

^(a) Vede ... 1 *aggiunto sul margine destro*. ^(b) seu ... ecclesie *aggiunto sul margine destro con segno di richiamo*. ^(c) *Precede* promisit solvere *con segno d'espunzione*.

^(d) Martini *aggiunto nell'interlinea*.

auctoritate francandi quandocumque cum libris quindecim cum dimidia, incipiens solvere hoc anno presenti frumenti quartam unam; presentibus Daniele de Cati, Marco del Cargnel et ceteribus et cetera. Ego presbiter Iohannes Leonardus Necher de commissione partium scripsi et cetera.

1625 adi 18 ottobre donna Andreina relita del quondam Battista Chinappo d'Arginuto ha esborsato alli camerari della veneranda chiesa di San Martino lire 31 soldi 0 acciò ogni anno li sii fatto celebrare messe 2, una per lei et l'altra per il detto Battista suo marito, quali denari si missero in casa come nel libro di quella a carta 2, dando al sacerdote per ciascuna soldi 10.

14 ottobre 1661 messer Georgio dell'Ava di Arzenuto lasciò per l'anima sua due messe perpetue, una al Santissimo Nome di Dio et l'altra alla fraterna delli Santi Apostoli Giacomo et Filippo, con carica alli camerari di detta fraterna di farli celebrare anualmente le sudete due messe dando al sacerdote officiante lira 1 per messa. Adì 14 novembre 1662 Matthia et fratelli suoi eredi francaron con ducati 10, cinque per parte, il detto legato, qual denaro fu posto in cassa.

(3) C. V NONAS.

Obiit Siardus pater Albani. Obiit Catarina filia Stephani. Obierunt Odoricus et Dominica fratres et filii Francisci Comonis. Obiit Iacobus filius Pienç. Obiit Dominica mater Savine, uxor Blasii. Obierunt Lucia et Iohannes filii Candidi. Obiit Francisca filia Bulie. Obiit Pelegrinus filius Nicolaii quondam Iohannis Michaelis. Obiit Franciscus. Obierunt Leonardus sartor de Valvason, Savina filia Micholusii. Obiit Antonius filius Cumucii.

Adì 25 settembre 1707 il quondam Zuanne Gri figlio del quondam Valentin lasciò, come appar nel suo testamento per mano del reverendo pre Antonio Bellis fu economo di questa chiesa, messe quattro alla veneranda chiesa di detto loco et messe due alla scola del Santissimo Nome di Dio in detta chiesa et oggi che sono li 26 giugno 1708 è comparso Giulio Gri suo fratello et, volendo supplir alla mente del detto Zuanne suo fratello, si obbligò a pagar l'interesse di anno in anno sino alla francatione di ducati 30, quali sono il capitale

delle messe sei qui sopra notate sotto obbligatione di tutti li suoi beni, et in specie obliga^(a) la braiduzza qui vicina a casa chiamata^(b) Temech¹³⁷, confina a mattina Giovanni Pietro Gri, mezodi, sol a monte et alli monti strada publica, Iulius et cetera. Et in caso non paghasse di poter sequestrar, irevocar et quidquid et cetera con obbligo alli camerari che saranno pro tempore di farli celebrar ogni anno le sudette messe sei come sopra. Presenti il signor Antonio de Zorzi et Martin^(c) Chinappo testimonii et io pre Giovanni Battista Venier pivano ho notato le sudette sei messe con auctorità dattame da monsignore illustrissimo et reverendissimo vescovo¹³⁸ et cetera et da me fu letta la sudetta notta alla presenza del cameraro Giovanni Battista di Vignut et di domino Giovanni Battista Gri procuratore della veneranda chiesa et fu da tutti firmata et cetera come pure da Giulio Gri. Francato li 9 novembre 1711 come in libro bolato carta 285.

- (4) XIII. D. IIII NONAS. FRANCISCI CONFESSORIS.
 Obit Cumina mater Margirusse de Tesis.
 Obit Iacomina uxor Çiotte de Arçinuto in
 M^oCCC^oXLIIII^o. Obit Marcus. Obit Pelegrina
 mater <***> filius quondam Andree. Obit
 Paulus de Sancto Martino pater Dominici
 et Francisci. Obit domina Subetha magistri
 Odorici quondam Francisci de Valvasono.
 Obit Odoricus filius Iohannis Andree. Obit
 Petrus filius Domini<ci> quondam Pauli.
 Obit Bruna uxor Sambotti. Obit Va<l>ter
 filius Rivalti.
 [...] In^(d) fefesti^(e) sancti Francisci et chamerarii dicti ecclesie
 Sancti Martini tenentur çingere altaris^(f) perpetualiter cum
 candela.

^(a) obliga aggiunto nell'interlinea. ^(b) chiamata Temech aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo. ^(c) Martin aggiunto nell'interlinea sopra Osval con segno d'espunzione. ^(d) Precede rasura per circa 16 lettere. ^(e) Così A. ^(f) Precede dictos con segno d'espunzione.

¹³⁷ La località *Temech* o *Timich*, situata nelle pertinenze di San Martino, è ricordata in PAVAN, *San Martino*, n. 114.

Si veda anche *Catapan*, 31/12.

¹³⁸ Paolo Valaresso: DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 249.

[...] ^(a) Obitus de Zuanne fio de Oliva e suo pare Michiel e Margarita suo moier. Obitus de Zuan Filippo fradelo de Nadal fio de Zuan de Oliva. Obiti de Lorenza, Tonia e Lena soror<es> de Nadal, fie de Zuani de Oliva. Obitus de Domene fio de Nadal e ^(b) de dona Vegnuda. Obiti de Lunardo e Piero Paule e Katarina e Margarita e Margarita fioli de Nadal e de dona Vegnuda e nevodi de Zuan de Oliva d'Arzenuto. Obiti de Domene fio de Chontesa da Redencih e Xubeta suo moier, pare e mare de dona Vegnuda moier del sora dito Nadal d'Arzenuto. Obitus de Margarita da Milaret moier che fo del Roso d'Arzenuto, barba de Nadal d'Arzenuto ^(c).

(5) II. E. III NONAS.

Obierunt Radivus et Iacobus eius filius pater Agnetis de Sancto Quirino. Obiit Dominica filia Mathei. Obiit Iohannes frater Agnetis. Obiit Iohannes molendinarius. Obiit Iohannes filius Francisci Samboti. Obiit Blasius filius Sambotti. Obierunt Daniel, Lucia, Bortolus, Michael, Candidi filii Iohannis filii Candidi quondam Sambotti. Obiit Venuta filii ^(d) Iohannis Longi.

Obitus de Nadale, fo 1476, che fu de Iohane de Auliva d'Arzinuto, marì de dona Vegnuda ^(e). Obitus de Iacomo fio del dito Nadale. Maria filia Iacobi filius Natalis de Arçinuto. Obiit Natal fio de Zuan de Auliva pater Leonhardi et Iacobi et Iohanis in M^o III^o LXVIII^o. 1476 obitus de Vincenzo che fo de Nadal. Lunardo et Cristofol et Zohanne fradelli che fu de Nadal [...]. Obiit ^(f) Domeni fio de maistro Zohanne che fu de Nadale. Obitus de Oliva fia de Lunardo. Obitus de Zohanne fio de Lunardo supra dito. Obitus de Temporina fia de Christofaro e de Caterina. Obitus de dona Bernarda mare de la dita Katerina moier de Tofol supradito. Obitus de Colao de Viola da Degnan. Obitus de dona Sabata moier de Lunardo de Nadal, fia che fu de Andri pare de Domeni.

^(a) *Precede rasura per una riga.* ^(b) *Precede fio de con segno d'espunzione.* ^(c) *de dona Vegnuda moier ... Arzenuto aggiunto al 5 ottobre con segno di richiamo.* ^(d) *Così A.* ^(e) *Obitus de Nadale ... Vegnuda scritto su rasura.* ^(f) *Precede rasura per circa 25 lettere.*

Bernardin di Cesc contò lire 62 per due messe al Santissimo Nome di Dio, quali dinari furono dati ad interesse lire 31 a Battista Colona et lire 31 a Giacomo Lenardon, obligando tutti li suoi beni uno per l'altro. Et Agnul Lenardon era cameraro, l'istrumento fu fatto dal signor Florio Pin.

(6) F. II NONAS.

Obiit Philippa filia Iohannis quondam Maynardi. Obiit Cumina filia Nicolaii. Obierunt Dominica filia Symonis, presbiter Leonardus vicarius Valvasonis et Arçini. Obiit Christoforus filius quondam Iacobi quondam Blance. Obiit Daniel. Obiit Pelegrina filia Francisci. Obiit Ricarda Roxa filia Dominici. Obierunt Iohannes quondam Decani et Dominica eius uxor. Obiit Benedicta filia Dominici. Obiit Antonia filia quondam Choxandri^(a).

1485 obitus de dona Cristina dita Vegnuda madre de Lunardo e de Tofolo e de Zohanne fradeli, fioli de Nadal suprascripto. Obitus de Tomaxo fiolo de Tofolo de Nadale supra dito. Obitus de Caterina fia de Michel d'Arba e de Menega fia de Lunardo de Nadal. Obitus de Maria fia de Tofol supradito. 1496 fu l'annual de Lunardo fio de Nadal supradito, pare de Mathia. Obitus de Simon fio de Tofol supradito. Obitus de maistro Zohanne fio de Nadal supradito, 1499. Obitus de Menega fia che fu de Lunardo de Nadal supradito, moier de Michel d'Arba, 1500. Obitus de Iacomo fio de Mathia che fu de Lunardo de Nadal. Obitus de Mathia che fu de Leonardo supradito.

Donna Betta Miniscalca fece scrivere una messa perpetua alla fraterna di San Giacomo Filippo havendo contato lire 31 al cameraro di detta fraterna Iseppo Pittaro, quali furono dati ad interesse a Giacomo Lenardon quondam Iseppo, obligando tutti li suoi beni et in spetie la casa che abita, fece l'istrumento il signor Antonio di Zorzi di Aurava dell'1690^(b), li 20 agosto.

^(a) Choxandri *scioglimento incerto*.

^(b) Così B.

- (7) X. G. NONAS. MARCI PAPE. SERGI, BACHI, MARCELLI ET APULEI.

Obiit Iohannes filius Candidi. Obiit Benedictus pater Temporine. Obiit Flumiusius filius Benedicti de Arçino. Obiit Nicolaus Caput Duro. Obiit Iohannes quondam Blance. Obierunt Lucia et Dominica filie Petri Sgarlani. Obiit Iacobus filius Francisci. Obiit Clara filia Candide, M^oCCCLXXX. Obiit Candidus filius Pioni. Obiit Maria filia Marculine de Arba. Obiit Iohannes Fornecii qui morabatur cum Coraducio.

Obitus de Ana fia che fu de Bertuluzo Bon^(a), moier de Michel d'Arba, 1510. Obiit Leonardus filius Michaelis de Arba. Michel de Arba, zener che fo de Lenardo de Nadal de Arzinutto, lassa ducati zinke a la giesia de Sant Martin, per li quali ducati zinke consegna a li camerari tante piegore^(b) cum questo, che debiano far ogni anno in perpetuum lo anniversario per la anima sua e de li soi cum messi doi, dando soldi septe per messa et uno per vigilia chiamando li heredi a dicto anniversario da esso fatto; li camerari erano Blas di Musat, Grigor del Bon e Blas Sillan¹³⁹, adì 20 septembris 1522. Obiit Leonardus filius quondam Michaelis de Michel. Obiit Mathia filius Ioannis Iacobi Michaelis. Obiit Leonarda filia Leonardi Michaelis. Obiit Antonia uxor quondam Michaelis que legavit unum mantile ecclesie Sanctorum Philippi et Iacobi. Obiit Iohannes Iacobus filius Michaelis. Obierunt Maria et altera Maria filie Leonardi Michaelis, pro qua Antonius Leonardus eius filius dedit ecclesiis Sancti Martini et Sanctorum Philippi et Iacobi unam quartam frumenti pro una vice tantum pro qualibet ecclesia. Obiit Iohannes Maria, obiit Maria Oliva filii Angeli Michaelis. Obiit Thomasa.

^(a) Bon *aggiunto nell'interlinea*. ^(b) Così A.

¹³⁹ Su questi tre camerari si veda PAVAN, *San Martino*, n. 44 e 45.

- (8) XVIII. A. VIII IDUS.
Obiit Iohannes faber. Obiit Leonardus filius Iohannis. Obiit Iacobina uxor Maynarducii. Obierunt Iohannes de Flebant et Catarina eius uxor et Silvester eius filius.
Obiit Ioannes Iacobus filius Michaelis de Michaelis de Arba. Obiit Natalis filius Leonardi quondam Michaelis de Arba. Adì octo de questo mese presente del 1495 obiit nobilis et generosus dominus Iacobus Georgius ex nobilibus dominis comitibus Valvasoni. Obiit Piligrina filia Angelli Michaelis. Obiit Paschalis, obiit Marchus, obiit Mathias filii Michaelis. Obiit Natalis filius Ioanis Antoni, 1529 adì 24 octubris. Obiit Romana uxor Ioanis Iacobi que reliquit unum mantile pro anima sua. Obiit Mathia, obiit Lucia filii Ioannis Iacobi. Obiit Zuan filius Ioannis Antoni de Michaele. 1542 adì 10 febrar obiit Auliva filia Ioannis Petri de Rauseto et uxor Ioannis Antonii filii Michaelis de Arba. Obierunt Magdalena et Natalis filii soprascripti Ioannis Antonii que reliquid unum mantile ecclesie Sancti Martini et unam thabileam ecclesie Sanctorum Philippi et Iacobi.
- (9) VII. B. VII IDUS. DIONISII, RUSTICI ET ELEUTERII MARTIRUM.
Obiit Sabeda mater presbiteri Pauli, M^oCCCLX.
Obiit Elicha filia Petri. Obiit Venuta uxor Marcotti. Obiit Lucia filia quondam Odorici, M^oCCCLXII. Obierunt Venutus dictus Rulius de Sancto Georgio et Agatha eius uxor. Obierunt Mauris et Leonardus eorum filii. Obiit Nicolaus filius Baste. Obiit Antonius filius Vidoni gastaldi dominorum de Valvasone.
Obiit Antonius molendinarius. Obiit Maria uxor dicti Antonii. Obiit Filipus filius dicti Antonii molendinarii. Obiit Antonius filius dicti Filipii. Obiit Maria fia de Blas de Philipp et Veronica fia del dito Blas de Philipp. Obiit Blaso quondam Philippi pare de Tonio e de Menega fradeli^(a). Obitus de Domeni

^(a) pare de Tonio e de Menega fradeli *aggiunto sul margine destro*.

fradel del dito. Obitus de Zan Francescho fio de Nadal fradel del dito Blaso, 1477 adì 25 marzo. Obitus de Lucia moier del dito Blaxio. Obitus de Menega^(a) moier de Antonio fio del dito Blaxio de Philipo, 1489. Obitus de Agnese fia de Antonio de Blas de Phil*>*po. 1561 obiit Magdalena uxor Angeli de Arba que legavit ecclesię Sancti Martini libras 15 cum dimidia, quas recepit a suprascripto Angello Georgius Trivan, Antonius molendinarius de Martinucio et Iacobus del Cargnel uti camerarii suprascriptę ecclesię, cum hoc quod teneantur facere^(b) suum anniversarium in die sancti Luce evangelistę cum una missa, dando solidos 8 pro dicta missa^(c).

(10) C. VI IDUS. CERBONI EPISCOPI ET CONFESSORIS.

Obiit Nicolaus filius Dominici quondam Comoni. Obiit Bortholottus filius Iohannis. M^oCCCLXII obiit Stephanus filius Venuti de Ripis. Obiit Franciscus nepos Dominici quondam Agathe. Obierunt Franciscus, Margarita et Nicolaus filii Dominici. Obiit Indricus. Obiit Cuniça uxor Armandi. M^oCCC^oLXXXX obiit Franciscus quondam Tonsi patris Nicolai et Petri. Obiit Blasius filius Dominici quondam Zunuti de Sancto Martino. Obiit Odoricus filius Pençi. Obiit Antonius filius Pellegrini de Arba. Obiit Ioannes Antonius quondam Michaelis de Arba. Obiit Florida uxor suprascripti Ioannis Antonii. Obiit Blasia uxor quondam Ioannis Michaelis de Arba que legavit unum mantile ecclesię Sancti Martini. Obiit Petrus filius Angeli de Arba.

(11) XV. D. V IDUS.

M^oCCCLXXVII obiit Coradius pater Francisci. Obiit Iohannes quondam Mingarde. Obiit Culotta uxor Blasii filii Iacobi quondam

^(a) *Precede Luci con segno d'espunzione.* ^(b) *A facere facere.* ^(c) *suprascripte ecclesie ... missa aggiunto al 10 ottobre con segno di richiamo.*

Zuliani. Obierunt Margarita, Daniel, Leonarda, Iohannes^(a) et Iohannes filii dicti Blasii. Obiit Venuta filia Cape. Obierunt Margarita et Zunta et Michela mater et sorores domini presbiteri Hermanni capelanus ecclesie Sancti Martini. Obiit Omia Pedimont. Obierunt Dominicus, Barbiana et Petrus filii Dominice de Barbiano. Obiit Dominica filia Martini. Obiit Venuta quondam filia Bartholomei. Obiit Pelegrina filia Petri^(b) [...].

Nicolò Rosso de Arzinuto lassò alla giesia de San Martin una sua casa posta in Valvason in Borgo Novo, con conditione che la camera della ditta giesia faccia ogn'anno il suo anniversario con una messa dando soldi sette et uno per le vigilie.

Zorzi Schiavon ha lassado alla giesia de San Martin ducati diese, con conditione che li camerari facciano ogn'anno il suo annual con una messa dando soldi otto, quali danari furno effeualmente all'ora esborsadi alli camerari de ditta giesia.

(12) III. E. III IDUS.

Obiit Lucia filia Stephani quondam Comoni. Obiit Agnes filia Iohannis quondam Venuti scodellarii. Obiit Margarita filia Bortolotti. Obiit Iacobus filius Iohannis filii quondam Malgarite. Obiit Andreas filius Nicolaii qui stabat cum Bulano. Obiit Iacobus filius Stephani quondam Marcotti. Obiit Mingarda uxor Iohannis Bulie.

m^occcc^oxxxiiii^o obitus Dominici filii Danielis filii Pypei de Arzinuto. Obiit Franciscus quondam Iohannis Dominici del Favro de Valvasono. Obierunt Geor^ggius, Marcus, Maria Tarsia filii suprascripti Francisci.

^(a) Iohannes *aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.*

^(b) *Segue rasura per circa 20 lettere.*

(13) F. III IDUS.

Obiit Ca<n>didus filius Coradusii in
M^oCCC^oLXVIII^o. Obiit Nicolaus de Istrato
pater Venute. Obiit Iacomina filia Marie.
Obiit Maria filia Paieri. Obierunt Avundantia
mater Provenche et Omia ava eiusdem. Obiit
Leonardus filius Tinucii. Obierunt Elicha
et eius filius Dominicus, mater Venturate
Coradusii uxoris. Obiit Matheus. Obiit
Dominicus frater Agnetis de Tesis.

Anniversarii de quelli del Gastaldut de Arzinuto. Piero quondam
Roman de Candido lassò alla giesia de San Martino de livello formento
quarte do sopra uno campo detto de Meza Via, con patto a francar
con ducati cinque et con incarco alla giesia di far ogn'anno il suo
annual con messe do. Appar per man de messer pre Lonardo Necher.
Soldi 10.

1605 adi 7 marzo Tomat fu del quondam Piero de Chiandit de
Arzenut, volendo ad'empir alla bona volontà del quondam Nadal
suo fratello, esborsò in mano de Martin Truant contadi lire 15
soldi 10 come cameraro della chiesa di San Martino, accioché fusse
fatta celebrar messa una all'anno per l'anima del sudetto suo fratello
Nadal dando al sacerdotte secondo il solito de ellemosina soldi 8.
Fu presente ser Zuane Molinaro et Zan Daniel Ceserat et io pre
Hieronimo Venetiani scrissi^(a).

(14) XII. G. II IDUS. CALIXTI PAPE ET MARTIRIS.

Obiit Leonarda filia Ricarde. Obierunt
Margarita filia Bianchi et Dominicus filius
Bianchi. Obiit Mingarda nepta Agnetis de
Tesis. Obiit Iacobus filius Marci. Obiit
Philippus filius Nicolaii. Obiit Dominica
filia Stephani. Obiit Michael pater Nicolaii
in M^oCCCLXVIII. Obiit Agnes filia Colusse.
Obiit Desiderata mater Dominici. Obiit
Nadalia soror Dominici. Obiit Vegnutus
filius Venudacii. Obiit Tomas filius Stephani.

^(a) fusse fatta ... scrissi *scritto al 14 ottobre*.

M^oCCC^oXXV obiit dominus presbiter Henricus de Sancto Georgio. Obierunt Margarita et Daniel filii Venuti.

(15) I. A. IDUS.

M^oCCCLXXX obiit Margarita neptis Venuti a Puteo. M^oCCCLXXXVIII obiit Michael de Arçinuto. Obiit Petrus quondam fabri, pater Nicolotte. Obiit Savina uxor Dominici quondam Comoni de Arçinuto. Obiit Flumianus filius Petri quondam Agate. Obiit Nicolaus filius Arcotti. Obiit Leonardus filius quondam Menici Bischi de Arçino.

(16) B. XVII KALENDAS. GALLI ABBATIS.

Obitus Filipi filii quondam Iacobi quondam Parusi de Poç. Obitus Matie filii Francisci quondam Comoni de Arçinuto. Obiti Leonarde et Tomasii filii Dominici Balarite et Burtulusii et Nicolote filii Francisci quondam Comoni et Odorici filii Dominici Balarite. Obiit Dominicus de Spino pater Iuditte de Açano. Obiit Dominica mater Agnetis. Obierunt Margarita uxor Iohannis molendinarii de Arçinuto et Benevenuta eius filia. Obierunt Maria et Uliana sorores et filie dicte Margarite de Arçinuto. Obiit Benevenuta filia Iohannis molendinarii. Obierunt Maria, Daniel et Subetha filii Dominici Ballaritti.

(17) IX. C. XVI KALENDAS.

Obitus Martini quondam Stefanati cuius anniversarium camerarii tenentur perpetuo facere anuatim cum uno sacerdote dando sibi solidos VIII pro missa et vigiliis.

Obierunt Odoricus et Catarina de Talmasons, pater et mater uxoris Petri^(a) Sgarlini de Sancto Martino. Obierunt Andreas filius

^(a) Petri *aggiunto nell'interlinea.*

supradicti Petri, Leonardus et Martinus et Maria eius fratres. Obierunt Leonardus et Iacobus filii supradicti Petri Sgarlini. Obiit Lucia filia Candidi quondam Cape. Obierunt Dominica, Maria filie dicti Petri Garle. Obierunt Nicolaus, Dominica, Daniel, Natalis, Maria filii Iohannis quondam Petri Sgarlini. Obiit Uliana de Gradisca socrus dicti Iohannis quondam supradicti Petri Sgarlini de Sancto Martino. Obitus Marie filie Iohannis filii quondam Petri dicti Sgarlini.

- (18) D. XV KALENDAS. LUCE EVANGELISTE.
 Obierunt Iohannes et Venuta filii Blaxii^(a) Candidi filii Stephani Mugnessi. Obiit Valterina. Obiit Iacomina uxor Iacobi Rubei. Obiit Dominica mater Beraldini de Cimpello. Obiit Venuta filia Nicolaii. Obiit Dominica filia Pauli filius Marie, M^oCCCLXI. Obierunt Subetha uxor Sachi, Pellegrinus pater Nicolaii dictus Cossius, M^oCCCLXII. Obiit Pasculus dictus Saccus pater Maure. Obiit Lucia filia Alberti de Sequals.

- (19) XVII. E. XIII KALENDAS.
 M^oCCCLXXXVIII obiit Nicolusius filius Gole. Obierunt Martinus, Maria, Catarina, Pelegrina, Venuta eius filii. Obiit Iacoma filia Antonii filii Dominici quondam Margarite. Obiit Agnesuta filia Leonardi Longi. Obiit Desiderata mater Subethe uxoris Torondi. Obiit Antonius pater dicte Subethe. Obiit Iohannes quondam Dominici quondam Pauli. Obiit Blasia eius filia. Obierunt Petrus quondam Pichi et Fumia eius uxor, patris et matris^(b) Dorici et Fumia filia supradicti Odorici.

^(a) Blaxii *aggiunto nell'interlinea.* ^(b) Così A.

- (20) VI. F. XIII KALENDAS.
 Obiit Lucia filia Miculi. Obiit Venutus filius Galvagni. Obiit Veneria uxor Stephani. Obierunt Radivus et Malgabita^(a) et Antonius eorum filius. Obiit Armannutius pater Venuti in M^oCCCLXXVIII. Obiit presbiter Petrus plebanus Aviani¹⁴⁰. Obiit Pelegrinus vir Palme. Obiit Matheus filius Katarine de Trivisana.
 Obiit Anna filia Danielis filii Pupati.
- (21) G. XII KALENDAS. URSULE CUM SOCIIS SUIS. YLARIONIS ABBATIS.
 Obiit Henricus quondam Pusii de Arçino. Obiit Cristoforus frater Agnetis de Curianonis. Obiit Catarina amita Venute. Obiit Sabeda filia Tinucii. Obiit Margarita filia Armanni. Obiit Iohannes filius Coradusii de Pustuncicho.
- (22) XIII. A. XI KALENDAS.
 Obiit Veneria soror Symonis. Obiit Sabetha filia Martini. Obiit Maria uxor Tomaxii. Obiit Auliva mater Agnetis de Rausceto. Obierunt Nicolaus, Michael et Benevenus fratres Agnetis de Rausceto. Obiit Iohannes dictus Bulia pater Venuti in M^oCCCLXII. Obiit Dominicus quondam Pagani.
- (23) III. B. X KALENDAS. SEVERINI EPISCOPI ET CONFESSORIS.
 Obierunt pater <et> mater Agnatis. Obiit Petrus filius Tomasii. Obiit Catarina filia Michilucii. Obiit Iohannes de Fracta de Valvason. Obierunt Leonardus, Nicolaus

^(a) *Così A.*

¹⁴⁰ *Catapan*, 11/1 e 3/9.

filii Pelegrini filii Dominici quondam Pauli. Obierunt Mingarda et Venuta sorores Agnetis uxoris Fanti. Obierunt Martinus pater Helica et uxor eius Natalia.

Obitus de Zo<r>zi Schiavo à lassado a la giexia de San Martin ducati x, con condizion che i diti camerari faza el so aniversario ogni ano cum una parte dando solidos VIII e i diti chamberari ser Domenego e Bartolo e Zuan Zoto <de> Arezenudo, i diti duchati x da Daniel de Pupe presente parte del commun¹⁴¹.

1607 adì 14 marzo mastro Iacomo et Domenigo del quondam mastro Tomaso delli Scilani, insieme et in solidum, hanno contado alla scola de San Iacomo et Filippo ducati n° 20 de lire 6 soldi 4 per ducato et questi per l'anima del quondam Battista fu figliolo de Antonio Scilan nominato Fiorin, cognato del sopra scritto mastro Iacomo de Zan de Drea et barba del sopra scritto Domenigo, accioché ogn'anno dalli camerarii de essa confraternita fusse fatto celebrar messe otto, dando per ciascuna de ellemosina soldi 8. Fu presente Iacomo del Fabro camerario de detta scola, ser Battista Truant et ser Zuane Molinaro. Nota che li detti et sudeti danari furon spesi nel livello de Cavedal de ducati n° 40 fatto con Battista Luovo l'anno 1606 per man del Stella cancellario di Valvason.

(24) C. IX KALENDAS.

Obiit magister Petrus de Sancto Martino. Obiit Dominica uxor Nicolaii. Obiit Agnetis filia Bartholomei. Obiit Francisca filia Mathie quondam Martinucii. Obiit Maria uxor Caput Duro. Obiit Durisin qui fuit de Carnea.

Adì 10 aprile 1618 Iacum di Zuan di Drea da Postoncico, per adempire alla volontà buona del quondam Giovanni Battista Silan suo cognato, s'obliga pagar soldi 22 l'anno alla scuola delli Santi Filippo et Iacomo sin a che, con lire 15 et 10, non si sfrancherà obligando a ciò et per ciò il campo delle Grovie¹⁴², cioè una mettà

¹⁴¹ Il medesimo legato è riportato il 22/4.

¹⁴² Su tale località: PAVAN, *San Martino*, n. 70.

con pianta et rivale cofina con un campo della chiesa di Valvasone et a mezo dì con la strada publica, acciò li fratelli faccino celebrare ogn'anno una messa per l'anima sua dando al sacerdote soldi 10.

- (25) XI. D. VIII KALENDAS. CRISANTI ET DARIE MARTIRUM.
Obiit Sabeda filia Francisci. Obiit Aviana.
Obierunt Dominicus filius Venuti de Ripis,
Franciscus filius Petri quondam Venuti
de Ripa¹⁴³. Obiit Petrus piliçarius. Obiit
Bortholottus filius Iohannis. Obiit Michael
filius Dominici Pagani. Obiit Richarda soror
Iohannis. Obiit Henricus pater Margarite
de Urcinico. Obiit Iulianus pater Pascutti.
- (26) E. VII KALENDAS. EVARISTI PAPE ET MARTIRIS.
Obierunt Dominicus, Agnes, Menia, Barbiana,
Daniel, Petrus, Candùs, Paulus, Veneria,
Venutus, Lucia, Dominicus, Georgius ***.
Obiit Veneria mater Francisce uxoris Bianchi
quondam Mauri. Obiit Lucia uxor Blasii.
Obiit Agatha mater Agnetis de Sancto
Quirino. Obiit Nicolaus filius Bortholotti.
Obiit Pellegrina filia Iacobi quondam Tini.
- (27) XIX. F. VI KALENDAS. VIGILIA.
Obiti Purini magistri sartoris^(a) et Benevenute, patris et matris
domini presbiteri Nicolaii de Valvexono vicharius Sancti Martini
et Petri Purini et Danielis et Benevenute et Laurencii filiis
suprascripti presbiteri Nicolaii et Ursule uxoris supra scriti
Danielis cerdonis et Antonie et Boneventure et Marie et Antonii
Gaiardi filiis suprascripti magistri Danielis cerdonis, requiescant
in pace amen, M^oCCCC^oXXVII indicione v^(b). Obitus Ursule dicte

^(a) magistri sartoris *aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.* ^(b) v *aggiunto nell'interlinea.*

¹⁴³ Si veda *Catapan*, 23/1, 2/4, 2/8 e 27/8.

Chandide filie quondam Matheii dicti Rubini et Dominice dicte Rubei, patris et matris dicte Ursule et dicte Candide [...] concubine dicti presbiteri Nicolai de Valvesono sepulta fuit in Valvesono <die sancte> Scolastice entrante mensis februarii.

- (28) VIII. G. V KALENDAS. APOSTOLORUM SIMONIS ET IUDE.
Aniversarium cumsecracionis ecclesie Sancti Michaelis de Arçino est in festo sanctorum Simeonis et Iude.

Obiit Gerardus. Obiit Elica mater Purusie.
Obiit Viola. M^o CCCV obiit dominus
Maynardus de Valvasono. Obierunt Candida
et eius filia Menia de Barbiano. Obiit Venuta
mater Hermanni. Obiit Iohannes a Dente
quondam Leonardi. Obiit Pelegrina amita
Leonardi. Obiit Contessa uxor^(a) Symonis.
Obiit Dominica filia Arcotti.

[...] Obiit^(b) in Christo Iacobus Culotte, Menie eius uxor, Venuta de Arçinuto, Franciscus, Dominicus, Antonius fratres et filii Iacobi Culote. Marie mater Margarete. Filippa filia Iacobi de Sancto Martino. Menia uxor Francissi. Leonarda, Matheus, Marie fratres et filii. Petrus, Iacobus fratres et filii Francissi. Culota mater Francissi. Timpurina uxor Leonardi. Stephanus filius dicti Leonardi.

- (29) A. IIII KALENDAS.

Obitus de Malgarita da Arzino fiola de Toni Turcho. Obitus de Domeni fio de Filippo fio che fu de Iacomo Colota. 1483 fu l'annuale de ser Biagio del Vilan, padre de Iohanne e de Stefano, il quale lasò una quarta de segala perpetualmente^(c) a le gexia de San Martino supra uno campo chiamato La Presa andagando a Mani<n>s, con questa conditione che li camarari fazano ogni anno lo aniversario suo con una messa, dagando soldi sete^(d) e uno per la vilia sua e questo fu fato per suo testamento, presente Zorzi del Ungaro e Martin del Vilan e Bertulusio del Bon e multi altri, li quali son scripti in il suo testamento, il quale campo lasò al fiolo de Iohanne con questa

^(a) Precede fi con segno d'espunzione. ^(b) Precede rasura per 5 righe. ^(c) Precede spazio vuoto per 15 lettere. ^(d) Precede VIII eraso.

conditione, ch'el no 'l potese vendere né inegnare maii, né luii né li soii herede<s> e sempre romagnesse a la sua casa pagando paro ogni anno la dita quarta de segala in quanto che 'l non la pagasse, che la gesia sia sua herede. 1490 obitus de dona Lucia moier del dito ser Blaxio, la quale lasò un mantil a la gesia de San Martin. 1532 die 19 martii obiit Stephanus quondam Iacobi Antoni de Arzinutto et reliquit pro anima eius ecclesie Sanctorum Iacobi et Filipi libras quindecim cum dimidia [...] habuerunt^(a) Cantinus del Schodelar et Novellus^(b) quondam Leonardi fabri et Antonius Gasperini uti camerarii¹⁴⁴ ipsius ecclesie a Leonardo quondam Petri Lupi¹⁴⁵ [...] camerarii^(c) [...] una^(d) missa pro anima eius ipsius, Dominico quondam Gasperini, Iohanne Iacobo quondam^(e) [...] ^(f).

(30) XVI. B. III KALENDAS.

Nota quod dedicatione Sancte Margarete de Ripis est prima dominica post festum Omnium Sanctorum et indulgentia duorum anorum et XL dierum.

Obierunt Agnes filia Stephani Comoni, Odoricus, Bortulusius, Culotta filii Francisci Comoni. Obit Catarina filia Fradelli. Obit Agnisuta uxor Milisi. Obit Benevenuta uxor Francisci filius Candidi quondam Paiusii. Obit Menia mater Missi et ava Subethe de Melereto. Obierunt Martinus et Veneria, Borthulusius et Menia filii Mathie.

[...] Obitus^(g) de Philipo fio de Iacomo Colote supradito e de Margarita. Obitus de Florida fia de Bernardio de Colota e de Maria sua molier, sorela de Candido e di Fradeli. Obiti de Lunardo e di Iohanne foli de Bernardino de Colotta. Obitus^(h)

^(a) Precede lacuna per circa 8 lettere.

^(b) Novellus aggiunto nell'interlinea

sopra Leonardus con segno d'espunzione.

^(c) Precede lacuna per circa 8 lettere.

^(d) Precede lacuna per circa 20 lettere.

^(e) Segue lacuna per circa 10 lettere.

^(f) 1532 - quondam scritto sul margine sinistro.

^(g) Precede rasura per circa 15 lettere.

^(h) Precede Obitus de Iacomo eraso.

¹⁴⁴ Su questi tre camerari: PAVAN, *San Martino*, n. 56.

da Arzenutto era camerario anche nel 1545, 1546 e 1548 (PAVAN, *San Marti-*

¹⁴⁵ Leonardo figlio di Pietro del Lupo

no, n. 86-89 e 94).

de Antonia fioli de Bernardino del Pozo supradito. Obitus de Zanino quondam de Iacomo Colota da San Martino, 1477. Obiti de Iacomo e de Maria fioli de Zanino supradito e de dona Zohana. Obitus de Zohanna moier del dito Iohanino de Colota. Obitus de Menega moier che fu de Leonardo de Colota dal Pozo, agna de Bernardino. Obiti Elene, Tonie, Hieronimi nepot<um> de Bernardini Culotę. Obitus [...]^(a) Bernardinus filius Antonii de Chulota.

- (31) v. c. II KALENDAS. VIGILIA.
 M^oCCC^oLXII Dominicus dictus Rubeus de (?) Arçinuti et ligavit unam suam domum de muro que est post cavam ecclesie Sancti Martini et est penes domum dicte ecclesie sacerdoti perpetualiter celebranti in dicta ecclesia Sancti Martini ita quod dictus sacerdos tenetur orare pro ipso et pro suis defunctis perpetualiter. Obiti Candrii et Marie eius uxoris de Arçinuto et Francisci çeneris dicti Candrii, patris Cischini et Michaelis filii predicti Francisci. Obiti Laurencii fratris quondam Francisci dicti Candri et Sabede uxoris supradicti Laurencii et Leonardi et Francisci filii suprascripti Laurencii. Obiit dompne Meneca uxor Francissci de Arzinutti. Obiit Lunarda filia Francissci predicti. Obitus Matthei filii Francissci predicti. Obiit Maria filia Francissci predicti. Obitus de Piero fio del sora dito Francesco. Obitus de Iachomo fio del dito Francesco. Obitus de Chollota mare del dito Francesco de Arzinuto. Obiit Hieronimus filius quondam Philippi Cullotte¹⁴⁶ qui obiit 1557 die 20 aprilis. Adì 10 aprile 1618 messer Lenardo del Ava, per adempir alla buona volontà della quondam Maria sua moglie qual lassò che li fusse

^(a) *Precede lacuna per circa 20 lettere.*

¹⁴⁶ Su Girolamo figlio di Filippo de Colotta da San Martino si veda PAVAN, *San Martino*, n. 75, 96 e 97. Nel 1540 egli era giurato del comune e, assieme al suo omologo Mattia di Bortolusso del Bon da Postoncicco e al podestà Costantino di Battista Scodellaro da

Arzenutto (*Catapan*, 20/2), vietò pubblicamente il taglio della legna nel bosco detto *El Pascut* (PAVAN, *San Martino*, n. 80). Nel 1549 era camerario della confraternita dei Santi Giacomo e Filippo di Arzenutto. Anche *Catapan*, 1/11 e 18/11.

celebrato ogni anno una messa per l'anima sua, prometté pagare alla chiesa di San Martino soldi 22 ogn'anno sin a che, col pagar lire 15 soldi 10, si sarà sfrancato et perciò obliga un campo chiamato Valar alla presenza di Culau di Avoledo cameraro et ser Battista Truant procuratore et di Battista Lovo et Iacum di Zuan di Drea con pagar per messa^(a) soldi 10. Item il sopradetto prometté et s'obliga come sopra di pag<a>re alla squola^(b) del Corpus Domini soldi 22 acciò si celebri ogn'anno una messa per l'anima del quondam Battista suo fratello, soldi 10. Item il sopradetto prometté ut supra pagar soldi 22 acciò la scuola delli Apostoli Iacomo et Filippo faci celebrar una messa ogni anno per l'anima del quondam Tomaso di Clementi, già marito di Giovanina al presente sua moglie, soldi 10.

^(a) *Precede la con segno d'espunzione.*

^(b) *Così B.*

KALENDAS. NOVEMBER HABET DIES XXX, LUNA XXIX.
NOX HABET HORAS XVI, DIES VIII.

- (1) D. NOVE<M>BER. FESTIVITAS OMNIUM SANCTORUM. ET SANCTI CESARII MARTIRIS.

Obierunt Venutus et uxor eius Radiva di Sancto Quirino. Obiit Elica mater Canciani. Obiit Margarita mater Dominici dicti Mugnessi. Obiit Bondi filia Iohannis de Maniacho. Obierunt Omia, Lucharda. Obiit Valter monachus Sancti Philippi. Obiit Stephanus pater Michaluçi. Obiit Iohannes filius dicti Stephani. Obiit Venuta soror Gisle. Obiit Iohannes filius Coradusii. Obiit Pertoldus de Sancto Georgio. Obierunt Iacobus et Maria uxor eius et Parusius de Casteglono, pater et mater et frater Venute quondam Gole. Obiit Roça. Obiit Maria. Obiit Venuta filia Dominici Paiusii.

Obiit Margareta filia Leonardi Cullotte¹⁴⁷. Obiit K<a>therina filia Hieronimi Culote. Obiit Pascha filia Antoni Culote. Obiit Andreas filius Hieronimi Culote, 1527 adì prima decembris. Obiit Maria uxor Antoni Culote que reliquit ecclesie Sancti Martini unum mantile et unam tableam pro anima eius. Obiit Ioannes Iacobus filius Antoni Chulote. Obiit Ioseph^(a) filius Hyeronimi Culote. Obiit Maria uxor quondam Bernardini Culote que reliquit unam tobaliam ecclesie Sancti Martini pro anima ipsius, 1532. Obiit Catherina filia Dominci Cullotte. Obiit Dominica soror Antonii Cullotte. Obiit Venuta uxor Hieronimi Cullotte. Obiit Nadalina filia Leonardi Cullotte. Obiit Ioannes filius suprascripti Leonardi. Obiit Antonius quondam Bernardini Cullotte. Obiit Dominica uxor suprascripti

^(a) *Precede Iophe con segno d'espunzione.*

¹⁴⁷ Leonardo figlio del defunto Girolamo de Colotta da San Martino (*Cata-* *pan*, 31/10) era camerario nel 1570 (PAVAN, *San Martino*, n. 116).

Antonii quę reliquit duo linteamina pro celebratione missarum sancti Gregorii et reliquit unam tobaleam ecclesię Sancti Martini et unam Sanctorum Philippi et Iacobi. Obiit Catherina filia Dominici Cullotte. [...] Obitus^(a) de Domeni fio de Zuneto d'Armaneto pare quondam de Biaxio, el qual à lassado lire 50 a la giexia de misser San Martin^(b) per anima soa e dei suo passadi, i qual daneri à ricevudo Chollao fio del Villan e Daniel del Pih e Zuan Choz per nome de la giexia de misser San Martin, cum pato che i camerari sia tegnudi perpetualmente de far el suo aniversario ogni ano cum I^a messa dagando solidos x e un soldo de villie, 1457 adi 28 otubrio. Obiit Zohane Domene filio de Zahane de Blas. Obitus de Domeni fio de Stefano de Blas, 1424. 1481 obitus de Stephano fio de Blas del Vilan habitant in Arzinut. Obitus de Agnese moier de Tonio fio de Stephano de Blas supradito^(c).

Lonardo quondam Georgio del Silan de Arzinuto lassò alla giesia de San Martino^(d) ducati cinque acciò li sia fatto ogn'anno il suo anniversario con messe do, dando per ciascuna soldi nove. Et ancora lassò alla fraternita de San Iacomo Filippo altri ducati cinque con incarco di messe do ut supra.

(2) XIII. E. IIII NONAS. COMMEMORATIO OMNIUM FIDELIUM DEFUNCTORUM. ET SANCTI IUSTI MARTIRIS.

Obierunt Venuta filia quondam Biscuti et uxor Blaxi Firattini, Palma uxor dicti Blasii, Blasia filia Palma, Lucia filia dicti Blasi, Daniel suus vir, Leonardus et^(e) Iohannes fratres supradicti Blasii. Obiit Margarita uxor Stephani Comoni. Obiit Michael filius Dominice soror Coradusii. Obiit Pasca filia Nicolaii fratris Rodulfi de Pustuncicho¹⁴⁸.

^(a) *Precede rasura per due righe.* ^(b) *Precede Man con segno d'espunzione.*

^(c) 1481 ... supradito aggiunto sul margine destro al 2 novembre. ^(d) Martino aggiunto nell'interlinea sopra Iacom con segno d'espunzione. ^(e) et scritto nell'interlinea.

¹⁴⁸ *Catapan, 22/9 e 17/11.*

Obierunt Iacobus et Petrus filii Venuti. Obiit Dolricus. Obiit Iacobus filius^(a) Stephani. Obiit in Christo millesimo cccc°LX Menia filia Antonii Amorosii de Arçinuto habuit consilium cum viro suo Georgio, dimiserunt unam domum ecclesie Sancti Martini^(b) in androna Sancti Iacobi prope domum Dominici Martinucii de Sancto Martino, cum condicione quod camerarii dicte ecclesie Sancti Martini teneantur facere suum anniversarium cum tribus missis, dando pro missa solidos VIII et hoc quod perpetualiter fiet et unum pro vigilia¹⁴⁹. Obitus de Maria moier de Zohanne che fu de ser Blaxio del Vilanii supradito la qual <lassò uno> mantil a la gesia de San Martino per l'anima sua. Obitus de Zohanna sorela del dito Zohanne del Vilan.

Anniversario di Georgio fiol del soprascritto Lenardo qual lassò a tutte doi le soprascritte giesie ducati cinque per ciascuna, acciò ciascuna di esse giesie li facciano ogn'anno il suo annoal con mese do, dando per ciascuna soldi nove.

Anniversario de mastro Lorenzo della Scilana qual lassò alla giesia de San Martino ducati x con i quali s'habbi da comprar un ben stabile che renda ogn'anno formento stara uno, con patto che li camerari facciano nell'avenire ogn'anno il suo anniversario con messe tre et debbano avisar li suoi attinenti, soldi 10^(c).

1603 adì 14 mazo Domeniga et Michiel del Silan, volendo ad'empir alla bona volontà della quondam Agnese sua madre qual morse alli 19 febraro 1591, hanno dato alli camerarii dell'anno passato in tanto vin et cetera alla soma de lire 15 soldi 10, accioché ogn'anno sii fatto celebrar dai camerarii della chiesa di San Martin messa una et dan per l'oblacione al sacerdote soldi 8. Io pre Hieronimo Venetiani scrissi.

^(a) A filius filius. ^(b) ecclesie Sancti Martini *aggiunto sopra il legato*. ^(c) alla giesia - 10 scritto al 3 novembre.

¹⁴⁹ Legato ricopiato in B al 12/11.

(3) II. F. III NONAS.

Obiit Dyana filia Francisci quondam Pauli. Obiit Birtulina uxor Pauli de Sancto Martino. Obierunt Dyana, Catarina et Margarita filie dicti Pauli. Obiit Petrus filii Iacobi quondam Tini de Sancto Martino. Obiit Petrus filius Paieri. Obiit Thomas filius Michilucii. Obiit Margarita filia Stephani. Obiit Iacobus filius Ricarde. Obiit Benevenuta filia Sigardi. Obitus de Maria moier che fu de Stephano de Blas del Vilan. Obitus de Iacomo fio de la sopra dita Maria <moier> de Stephano del Vilan, 1507. Obiit Morassa de Ianzutto mogler de Pelegrin de Arcinus che sta sora a Valvason, la qual laga VIII ducati a la fradagla de Santo Iacomo e Filippo.

1579 adì 27 februaryo Zorzi fiol del quondam Lenardo del Sillan de Arzinut alla mia presentia ha exborsado a mastro Pelegrin del Sillan de Arzinut et a Marco di Musato de Santo Martin camerari della fraternita di Santo Iacomo Philippo contadi lire 31 soldi 0 et quetti^(a) in franchation del legatto de suo padre, qual lassò alla sora ditta gesia come di sopra apar nel suo legatto in presentia delli sotto scritti testimonii, videlicet di Zuan del Ongar di Santo Martin et di Pelegrin di Cescho di Pustuncicho. Et io pre Iacomo Lupo scrissi.

(4) G. II NONAS. VITALIS ET AGRICOLE MARTIRUM.

Obiit Scanson filia Pelegrini. Obiit Stephanus. Obiit Veneria. Obiit Venuta filia Virutie. Obiit Catarina uxor Sambotti. Obiit Francisca filia Stephani. Obierunt Nicolaus et Venuta eius filia, pater Fanti. Obiit Cosanus de Cosa filius Comoni. Obiit Pupa uxor Mauri de Arçinuto. Obiit Maurus pater Pelegrini. Obiit Iohannes filius Menici. Obiit Margarita ava Agnetis uxoris Fanti. Obierunt Antonius Trevisanus et Diamant eius uxor. Obierunt Iohannes, Iohannes

^(a) Così B.

et Iohannes filii Stephani Comoni. Obiit Dominica filia Petri de Riva. Obiit Venutus quondam Bulie. Obierunt Iohannes frater Venuti et Agnes uxor Venuti, Bartholomea uxor Bartholomeii quondam Venuti, Antonius filius dicti Bartholomeii, Mingarda mater dicti Iohannis, Lucia, Venutus quondam Bulie, Bortholomeus filius Venuti Bullye.

1530 die secundo novembris Mathias quondam Martini Boni et Blasius quondam Bertolomei Silan¹⁵⁰ tamquam camerarii ecclesie Sancti Martini fuerunt contenti et confessi se habuisse libras quindecim cum dimidia solidorum ab Antonio dicto Chagnello de Pustunzicho, vigore unius legati facti ab Caterina dicti Antonii uxore ipsius ecclesie pro eius anima, que omnia dicti camerarii dederunt mihi Petro filio ser Ioannis Antonii de Melchioribus¹⁵¹, ut notarem cum pacto quod faciant celebrare ei unam missam omni anno in perpetuo, videlicet in die festi sancte Chaterine. Obiit Ioanes Daniel filius Leonardi, obiit Sebastianus, obiit Iacoba, obiit Valantinus filii Leonardi del Frescho.

1579 adi primo aprile Zorzi fiol del quondam Lenardo del Sillan de Arzinut alla presentia mia ha exborsado a mastro Peligrin del Sillan d'Arzinut et a Marco di Musatto di Santo Martin camerari della fraternita di Santo Iacomo Philippo contadi lire 31 soldi 0 et questi in franchation del legatto fatto per il detto Georgio come apar di sopra nel suo legatto in presentia delli sottoscritti testimonii, videlicet di Iacomo de Chinap di Santo Martino et di Iacomo detto Bertos di Arzinuto. Et io pre Iacomo Lupo scrissi.

Lunardo quondam Zorzi dell'Ava¹⁵², volendo essequir alla volontà di detto suo padre qual morse alli 20 marzo 1590, accioché li camerarii della scola del Santissimo Sacramento facciano celebrar ogn'anno, si

¹⁵⁰ Su questi due camerari: PAVAN, *San Martino*, n. 52-54.

¹⁵¹ Il notaio Pietro figlio del nobile notaio Giovanni Antonio de Melchioribus trascrisse nel *catapan* i sunti di due atti da lui rogati nel 1527 (*Cata-*

pan, 16/11) e nel 1530. Redasse documenti anche tra il 1532 ed il 1536 (PAVAN, *San Martino*, n. 55, 56, 60-69).

¹⁵² Giorgio dell'Ava da Arzenutto era camerario di San Martino nel 1585 (PAVAN, *San Martino*, n. 123).

obliga a pagar di lasso a detta scola lire 2 soldi 1 ½ fin che si francarà et obliga la braiduzza appreso il suo cortivo hora habitato soldi 10. Pre Hieronimo Venetiani dal detto Lunardo ricevuto. Il contra scritto Zorzi dell'Ava lasciò alla chiesa de San Martin frumenti stara un, con pato che quarte tre siino destribuite in l'an il terzo di delle rogazioni et l'altra la chiesa si resservi tal lasso asservito sopra il campo ditto dei Venchiaruti posseduto per Zorzi de Culota et fratello, apar nel suo testamento fatto per man [...]tella^(a) sotto il presente anno 1590^(b).

(5) X. A. NONAS.

Obierunt Iohannes Çaçi, Pasinus quondam Çaçi, Iacobus, Iustus, Odoricus, Iohannes, Pasinus, Catarina, Cumina, Dominica, Agnusuta eius filii. Obiit Iohannes frater Antonii filii Venuti de Avoletto. Obiit Iacobus filius Iacobi quondam Stefani. Obiit Mingarda. Obiit Odoricus. Obiit domina Nicolota mater domini presbiteri Bonitatis de Valvasono. Obiit Floritus filius Dominici Venuti. Obierunt Iacobus et Lucia filii Francisci Comonis. Obierunt Iacobus et Iohannes fratres et filii Francisci Comonis. Obierunt Lucia filia Dominici quondam Comoni de Arçinutto, Auliva filia supradicti Comoni.

Obierunt in Christo Iacobus filius Danielis d'Amanis, Dominicus filius dictti Iacobi, Petrus filius Iacobi filius Danielis d'Amanis, Maria filia Vinarie^(c). [...] Obiit^(d) Toni filiolo de Daniel d'Amanis. Obiit Daniel fio de Iacomo dito de supra. Obiit Gratia fia del dito Iacomo. Obiit Colao de Zaneto da Cossa. Obitus de Geronimo fio de Zorzi d'Amanis che fu de Iacomo supradito. Obiti de Zohan Lunardo e de Domeniga fioli de Lunardo fiolo che fu de Iacomo supradito, 1482. Obitus de Gratia fia de Zorzi d'Amanis. Obitus de Blaxio fio del dito Zorzi e de dona Polonia. Obitus de Romana fia de Lunardo

^(a) Precede lacuna per circa 4 lettere. ^(b) Il contra ... 1590 scritto al 6 novembre.

^(c) Precede Iacobi con segno d'espunzione. ^(d) Precede lacuna per circa 30 lettere.

fradel del dito Zorzi. Obitus de dona Helena moier de Iacomo scrivan d'Amanis, 1488. 1543 Antonio Carniel maritus de Catarina la qual [...] messa^(a) alla gesia de messer [...] nel^(b) di de sancta Caterina^(c).

1580 adì 2 mazo Zorzi fiol del quondam Lenardo del Sillan d'Arzinuto alla mia presentia ha exborsado a Meni di Culotta et a Marco del Bon et essendo il sora detto Zorzi suo colega camerari della gesia di Santo Martin, contadi lire trenta^(d) e una, videlicet lire 31, et questi in franchation del legatto del quondam suo padre, qual lassò alla sora ditta gesia come di sopra apar nel suo legatto in presentia di Osvaldo fiol del quondam Francesco Chinapo et mastro Piero Fabro, tutti doi della villa di Santo Martino. Et io pre Iacomo Lupo scrissi.

1580 adì 2 mazo Lenarda molgier de Zorzi del Sillan d'Arzinuto motu proprio per l'anima sua lassò alla gesia di Santo Martin contadi lire 15 soldi 10, con pacto che ogni anno li camerari che sarano pro tempore sian obligadi far il suo anniversario con una messa, dando de elemosina soldi 8. Presenti Osvaldo Chinapo et mastro Piero Fabro, tutti doi de Santo Martin. Et io pre Iacomo Lupo scrissi^(e).

(6) B. VIII IDUS. LEONARDI CONFESSORIS.
[...] eius^(f) filie.

Obierunt Venutus scodellarii et Agnes eius uxor, patris et matris^(g) Iohannis supradicti, Agnes et Mathiussa filie supradicti Iohannis. Obiit Agnes uxor Marci. Obiit Barbasinus. Obiit Sabeda filia Odorici, M^oCCC^oLXI. Obierunt Pensus pater Candidi et Maria uxor eius. Obiit Leonardus. Obiit Iacobus Tomas de la Mossa de Sancto Georgio. Obiit Leyta uxor Venuti de Ripis. Obierunt Matheus, Dominicus et Petrus. M^oCCCLXI obierunt Dominicus filius Comoni, Palma uxor Iacobi.

^(a) Precede lacuna per circa 10 lettere. ^(b) Precede lacuna per circa 7 lettere.
^(c) 1543 ... Caterina aggiunto sul margine sinistro. ^(d) Precede 31 con segno d'espunzione. ^(e) messa - scrissi scritto al 6 novembre. ^(f) Precede rasura per circa 25 lettere ^(g) Così A.

Obitus de Martino Scudelaro [...]. Obitus^(a) de dona Madalena fia de Andri de Arba moier del dito Martin, la qual lasò uno mantil a la fradalia de San Iacomo Philipo per l'anima sua. Item dona Lena che fu^(b) moier de Iacomo scrivàn lasò i mantil a la gexia de San Martin per l'anima sua. Obitus de Maria. Obitus de Lena fia de Zorzi de Amanis che fu de Iacomo scrivàn suprascripto. Obitus de Domeni fio de Zorzi che fu de Iacomo scrivàn da Omanins e de dona Polonie. Obitus de Uliana sorela de Polonia che fu de Zorze supradito e moier de Lunardo d'Amanis. Obiit Polonia uxor Georgii de la Cosana. Obiit Hieronimus filius Danielis Cosans.

1580 adì 29 agosto Zorzi fiol del quondam Lenardo del Sillan d'Arzituto alla mia presentia ha exborsado a Iacomo de Chinap di Santo Martino et a Cichuto del Sillan de Arzituto camerari de ditta gesia contadi lire 31 soldi 0 et questi in franchation del suo legato come apar in chatapan nel suo lasso. Presenti Domenigo Culotta di Santo Martino et di Simon fiol de Zuan Carcos de Tauriano. Et io pre Iacomo Lupo scrissi.

(7) XVIII. C. VII IDUS.

Obiit Flumia mater Nati. Obierunt Riçotus et uxor eius Amada, pater et mater Nicolusse de Urcinico Superiori. Obiit Petrus filius Iohannis. Obiit Bartholomeus filius Sigardi. Obiit Menia. Obiit Artuicus. Obiit Maria soror Iohannis quondam Meynardi. Obiit Meynardus de Arçinuto, M^oCCCLIII. Obiit Agnes filia Iohannis. Obiit Dominica uxor Meynardi. Obiit Francisca filia Venuti. Obiit Curtisina mater Danielis de Cosa. Obiit Martinus pater Cosani de Cosa. Obierunt Palma et Philippa filie Iohannis Maynardi. Culùs quondam Stephani Marchoti legavit unam domum ecclesie Sancti Martini que^(c) est murata et coperta de coppis, iacens in

^(a) *Precede rasura per circa 15 lettere.*

^(b) *fu aggiunto nell'interlinea.*

^(c) *Precede*

Valvason in contrata que dicitur Burgo Novo, chon fines sunt hec: a mane domus Bertoli zeneris quondam Iohannis Çaci, a sero Martinus et Symon fratres et filii Andreuça de Gradisca, a meridie via publica, tali pacto et condicione quod camerarii dicte ecclesie teneantur facere suum anniversarium cum duobus sacerdotibus, dando cuilibet sacerdoti solidos VII et hoc perpetualiter debent facere et hoc fuit de M^oCCCC^oXXVIII die XVII mensis madii.

Obiti Matiuse et Lucie et Leonardi filii Michaelis filii Andree de Postonçisco. Obiti de Zorzi e de Beta fioli del dito Michiel. Obitus de Benedeta neza del dito Michiel. Obitus de dona Vignuda moiere che fu de Michel del Frescho quondam de Andrea molinaro. Obitus de Zohanne fiolo de Leonardo. Obitus de Iacoma fia del dito Leonardo e de dona Iuliana del Frescho. Obitus de Sabata sorella de dona Iuliana. Obitus de Lunardo del Frescho. Obitus de Zovanina fia del dito Lunardo molinaro. Obitus de Menia fia de Tonio che fu de Leonardo del Frescho e de Katerina sua moier. Obiit Angela filia Antoni. Obitus de Iuliana mader de Antonio e de Zorzi fradeli. Obitus de Zohanne fio del dito Zorzi de Lunardo del Frescho. Obiit Maria. Obiit Angela filia Antoni. Obiit Beta. Obiit Georgius filius Leonardi Freschi. [...] Dona^(a) Dominica moglier de^(b) quondam Antonio Gonella et fiola del supradito Lenardo del Fresco de Pustuncico à lasato a la giesia de San Iacobo e Philippo ducati cinque di lire 6 soldi 4 per ducato tra danari e lo preparamento del sacerdote, videlicet lire 17 de danari e lo resto in lo preparamento over fornimento del sacerdote, con questo patto che li camerari in dicta giesia fazano far ogni ano per l'anima sua do messe nel zorno de san Nicolò de Tolentino, presente Dominico scodelar et Iacobo de Anthoni^(c) mollinar camerarii de la dita giesia et Henrico de Chinappo de San

^(a) *Precede lacuna per circa 10 lettere, sul margine sinistro.* ^(b) *mogliera de aggiunto sul margine sinistro con segno di richiamo.* ^(c) *de Anthoni scioglimento incerto.*

Martino et Barnabio de Zimolinus de Arzinut, 1542 e Ioseppe figlio de Iacobo Carniero et messer Hieronimo Rubius nodaro de Valvason che scrisse de comissione dicte partis^(a).

1586 adi 2 ottobrio Domeni Sillan de Arzinut motu proprio et per descargar la sua consie<n>tia per adimpir la volontà del quondam Daniel fiolo del quondam Bernardin di Sillan, il qual nel suo ultimo fine lassò un legato alla gesia di Santo Martin di contadi lire 15 soldi 10, con pacto che ogni anno li camerari che sarano pro tempore ogni anno perpetualmente facino il suo aniversario con una messa dando soldi 8. Item adi ut supra, il ditto Domeni Silla<n> di Arzinuto per nome del quondam Iosepho suo fameio di Tauriano, il quale lassò alla gesia de Santo Martino lire 15 soldi 10 per li qualli li camerari de ditto gesia che sarano pro tempore siano obligati far il suo aniversario^(b) ogni anno con una messa dando soldi 8. Per li qualli doi legati il ditto Meni Sillan obliga pagar ogni anno il livello a rason de 7 per cento et, non pagando, il ditto obliga la sua parte della braida a presso l'orto del prete et generalmente tutti li soi beni mobili et stabili, presenti et futuri, con pacto che 'l ditto Meni possi francarsi con lire 15 soldi 10 alla volta. Presenti Francesco Cilla de Arzinuto^(c) et Marco de Musato di Santo Martino, alli qualli legati sono sta' presenti Iacomo di Chinapo di Santo Martino et Meni de Cilla camerari. Et io pre Iacomo Lupo rettore di Santo Martino notai^(d).

- (8) VII. D. VI IDUS. QUATUOR CORONATORUM MARTIRUM.
Obiit Uliana filia Berardini. Obiit Henricus de Bando vir Lucia. Obiit Paulus filius Parusii. Obiit Dominicus filius Stephani. Obiit Dominicus filius Çiotte. Obiit Michael filius Caput Duro. Obiit Iohannes filius Dominici quondam Andree. Obierunt Meynardus et uxor eius Galiana, pater Venute de Ovoletto. Obiit Antiocha uxor Nicolai. Obiit Matheus pater Margarete. Obierunt Dominicus et Palma eius uxor, Venerius

^(a) videlicet lire ... partis scritto all'8 novembre. ^(b) n corretta su d. ^(c) gesia de Santo ... Arzinuto scritto all'8 novembre. ^(d) et Marco ... notai scritto al 9 novembre.

et Maria eius filii. Obierunt Bartholomeus et uxor eius Benevenuta, mater et pater Margarite de Turrita. Obierunt Dominica uxor Dominici et Antonius eius filius. Obiit Margarita filia Petri quondam Margarite de Pustuncicho.

Obitus de dona Maria moiere de Zohanne del Cozo. Obitus de Aulivo fiolo del dito Zohanne del Cozo e de la dita dona Maria. Obitus de Anna fia de Zorzi fio de Martin de Bertolus del Bon infrascripto e de Bernardina moier del dito Zorzi. Obitus de Blaxio fio de Nadal de Bertolus e de Beta sua moier. Obitus de Vendramina moier de Martino de Bertolus supradito, la quale laxò uno mantil a la gesia de San Martino per l'anima sua. Obitus de Lunardo che fu de Bertolucio del^(a) Bon. Obitus de Marcho fio del dito Lunàr e de Madalena sua moier, 1510. Obiit Valantinus filius sopradicti Leonardi Liotii. Obiit Beta fiola de Burthulusio del Bon. Obiit Ioseph fiolo de Mathia mulinar del Bon. Obiit Antonius filius^(b) Bete soprascripte. Obiit Floreanus filius Mathie molinarii. Obiit Madalena moier che fo del mastro Leonardo del Bon que reliquid unam thobaleam per anima sua. Obiit Anna filia Dominici Boni^(c).

1616 adì ultimo april Zuane del quondam Giulio Silan ha esborsado nella cassa grande alla presenza de Francesco Chinap camerario della scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10 et questi accioché dai camerarii de detta scola si facci celebrar messa una ogn'anno per l'anima della quondam Zanina fu sua consorte et si dian al sacerdote soldi 8.

(9) E. V IDUS. DEDICATIO BASILICE SALVATORIS. ET TEODORI MARTIRIS.

Obierunt Iohannes massarius qui fuit de Fana pater Iohannis Bonus¹⁵³ et uxor eius

^(a) *Precede de Bertolucio con segno d'espunzione.* ^(b) *Precede e con segno d'espunzione.* ^(c) *Obiit Anna ... Boni scritto sotto la rubricatura del 9 novembre.*

¹⁵³ Giovanni detto "Lu Bon" o Giovanni Bono, figlio del massaro Giovanni da Fanna, fu camerario di San Martino nel 1428 (PAVAN, *San Martino*, n. 18).

Subetha, Franceschus, Petrus, Antonius et Agnes filii supradicti Iohannis massarii. Obiit Gaspar filius supradicti Iohannis Boni. Obiit Vondantia filia supradicti Iohannis massarii. Obiit Octus. Obiit Bontadusius. Obiit Girardina mater Petri Pive. Obiit Iohannes filius Reffini. Obiit Altiscenda de Pustuncicho. Obiit Odoricus filius Flore. Obiit Martinus de brayda de Ripis pater Lucie uxor Dominici quondam Pauli. Obiit Francisca quondam Morandi. Obiit Culotta filia Chandri.

Obitus de Katarina fiola de sora dito Zuan Bon. Obitus de Domeni fradelo de Zuan Bon fio quondam de Zuan masaro de Fana. Obitus de Maria fia de Bortolùs fio de Zuan Bon. Obitus de Gasparin fio de Bortolùs fio de Zuan Bon. Michael filius Andre molendinari. Dominicus filius^(a) Payanii de Amanis. Margarita uxor dicti Payani. Paulus, Nicolaus fratres et filii Dominici Payani. Iohannes Boni et Pascha eius uxor de Pustuncicho. Çuana filia Merchioli^(b). Obiti de Novello filio de Marchion da Postoncicho, sua mare Menega. Obiti de Iacomo Philipo e de Iacoma fioli de Bertolùs de Zan Bon. Obitus de Abundantia fia de Martino de Bertolusio de Zan Bon e de dona Vendramina. Obitus de Menia de Martin supradito. Obitus de Maria Madalena fia de Nadal de Bertolùs del Bon supradito. Obitus de Piero fio de Nadal supradito. Obitus de Pascha fiola de Martin. Obitus de Iacobo fio de Zuane fio de Martin del Bon.

1587 adi 14 settembre Caterina relictà del quondam Iacomo Liosic di Gradisca et madre di Bernardin del quondam Iosepho del Sillan di Arzinut lassò alla gesia di Santo Martin per l'anima sua una camisa cria di sopra et una mezalana bianca di valuta di contadi lire 15 soldi 10 tutti doi, qualli il sora detto Bernardino so fiolo ha dato alli camerari, videlicet a ser Zuan Truant et a Giulio del Sillan, con pacti che perpetualmente li camerari che sarano pro tempore siano obligatti far il suo aniversario ogni anno con una messa, dando de

^(a) *Precede fill con segno d'espunzione.*

^(b) *Precede Burtulusii con segno d'espunzione.*

elemosina al sacerdote soldi 8. Presente Zuan Maria fiol del quondam Osvaldo Martinuzo d'Arzinuto et io pre Iacomo Lupo notai.

- (10) xv. f. III IDUS. TRIPHONIS, RESPICII ET NINPHE MARTIRUM. Obierunt Leonardus quondam Torondi et uxor eius Bartholomea, Anthonius, Symon et Iohannis, Menega, Bella, Tomaxina et Vegnuta filii supradicti Leonardi. Obierunt Iacobus de Lupo et uxor eius Uliana et Agnes eius filia et Cilia eius cognata. Obierunt Culaus et Venutus fratres et filii Odorici sartoris. Obiit Odoricus sartor. Obiit Luysius filius supradicti Colaii. Obiit Subetha uxor Iacobi de Lupo. Obiit Odoricus de Rul de Sancto Georgio. Obiit presbiter Odoricus. Obiit Iohannes quondam Martusse, pater Milisi. Obiit Georgius filius Dominici. Obierunt Dominica et Venuta filie Flore. Obiit Agatha uxor Armani de Sancto Martino. Obiit Stephanus faber. Obierunt Iohannes et eius filii Martinus et Gratia de Turrita, vir Venute dicte Çule, M^oCCCLXVIII. Obiit Leonardus dictus Çacius. Obitus Leonardi dicti Uriç neptis Martinucii de Sancto Martinum. Obitus de Novello. Obitus de Piero, obitus de Zohanne Rainaldo dito Colmeno fioli de Marchion e de Maria che fu de Zan Bon¹⁵⁴. Obiti de Zohanne e de Andrea fioli de Tonio e quondam de Leonardo fioli del dito Antonio e de Lucia. Obitus de Merchion che fu^(a) de Za<n> Bon supradito pare de Zohanne, de Tonio, Francescho fradeli. Obitus de Bertolusio¹⁵⁵ fradel del dito Merchion, pare de Martino e

^(a) fu aggiunto nell'interlinea.

¹⁵⁴ Si veda *Catapan*, 9/11.

¹⁵⁵ Il 7 febbraio 1486, in casa di Bortolusso figlio di Giovanni Bono da Postoncico, fu venduta alla chiesa di San Martino parte di una decima di pro-

prietà degli Scodellaro. In quello stesso anno Bortolusso era camerario della parrocchiale (PAVAN, *San Martino*, n. 30-32). Inoltre *Catapan*, 7/10, 29/10, 8/11, 9/11, 14/11 e 22/11.

Nadal¹⁵⁶ e Leonardo fradeli, 1495. Obitus de Lena fia de Nadal de Bertolusio. Obitus de Menia uxor dicti Bertolusi, la quala lasò I mantil^(a) [...] ^(b).

1589 adì 16 mazo Zorzi Silan ditto dell'Ava, volendo essequir alla bona volontà della quondam donna Lenarda sua moglie, qual testando lasciò fusse contado alla confraternita del Santissimo Corpo di Cristo lire 15 soldi 10, quali non havendo commodità al presente di esborsar, s'obliga pagar ogn'anno fin alla francatione, de contadi lira 1 soldi 1½ et accioché ogn'anno li sii fatta celebrar dalli camerarii di detta confraternita messa una, d'ellemosina soldi 8. Et io pre Hieronimo Venetiani pregato dal sudetto ho fatto ut supra.

1589 adì 24 luio Zuana moglie de Michiel Scilan ha dato a Menego Cila camerario della scola del Santissimo Sacramento una mezalana renana et un lenzuol de lin nuovo stimadi da mastro Agnolo Scilan sartor lire 15 soldi 10, con pato però che li camerarii saranno d'anno in anno faccino celebrar per l'anima sua et suoi deffonti messa una, dando d'ellemosina soldi 8. Et io pre Hieronimo Venetiani fui presente et ho notato ut supra. Li sudetti drapi li hebbe Polonia et il danaro fu contado da Valantin Luovo a mastro Zan Maria Scodelaro camerario della ditta scola l'anno 1591 adì 20 ottobre.

(11) IIII. G. III IDUS. MARTINI EPISCOPI ET CONFESSORIS.

Obiti Nicolai de Çete patris Burtulusii et Agate et Chaterine et Dominice et Subete filie Burtulusii quondam Nicolaii et Palme sororis predicti Burtulusii et Iacoba sororis predicti Burtulusii. Obiit Iacobina uxor Miculi. Obiit Lucia de Arba. Obiit Iusta filia Paiusii. Obiit presbiter Petrus de Sancto Iohanne. Obiit Niculotta filia Petri. Obiit Nicolaus filius Comoni. Obiit Elica de Provesano mater Sabade. Obiit Palma filia Marie. Obierunt Iacobus vir eiusdem Palme, Iohannes et

^(a) *Segue lacuna per circa 10 lettere* ^(b) *de Bertolusio ... mantil scritto sul margine destro.*

¹⁵⁶ Figlio di Bortolusso di Giovanni tino nel 1517 (PAVAN, *San Martino*, Bono, Natale fu camerario di San Mar- n. 41).

Georgius eorum filii. Obiit Stephanus molendinarius. Obiit Antiocha dicta Alba mater Agathe uxoris Nicolaii. Obiit Venerius frater uxoris Clerici de Valvasono. Obiit Ruprettus. Obiit Andreas. Obiit Georgius qui nuncupatur. Obiit Iohannes filius Çili de Tesis frater Galiane. Obiit Benedictus pater Floride uxoris Cosani.

Notum sit omnibus vobis quod dedicatio et consecratio istius altaris Sancti Francisci, qui est hic in ista ecclesia Sancti Martini, indulgentia eius semper est prima dominica post festum sancti Martini et camerarii tenentur çingere dicti altaris cum candela et dare sacerdos^(a) celebrante in dicta ecclesia frixacenses VIII perpetualiter.

Obitus de Venuda fia che fu de Bertol Saculan, moier de Francischo de Marchion del Bon supradeto, 14[...]2^(b).

1532 adi 19 marzo Stefano quondam Iacomo Antonio de Arzinuto lassò alla giesia de San Iacomo Filippo lire 15 soldi 10 quali con effetto esborsò, con patto chi li facciano celebrar ogn'anno una messa per l'anima sua, soldi 10.

Domenego Rosso d'Arzinuto lassò al prete de San Martino una sua casa de muro appresso il sagrado et appresso la casa dela giesia al sacerdote de ditta giesia acciò che sia tegnudo a pregar per lui et suoi defonti, 1362.

(12) A. II IDUS. MARTINI PAPE ET MARTIRIS.

Nota quod dedicatio ecclesie Sancti Martini est prima dominica post festum Martini et camerarii tenentur çingere ecclesiam et altare ipsa die et dare sacerdoti solidos xx aut candelas^(c).

Obiti Pasce filie quondam Iohannis Digane et Morase a mite dicti Iohannis. Obiit Maria filia Nicolusii. Obierunt Antonia et Odoricus filii Nicolusii quondam Odorici Paiusii. Obiit Odoricus filius Paiusii. Obiit Uliana uxor eius. Obiit Mingarda uxor Marconi de Fana. Obiit Petrus

^(a) Così A. ^(b) Precede lacuna corrispondente ad un numero. ^(c) Nota ... candela scritto sul margine superiore.

vir Mingarde. Obiit Clara filia Dominici quondam Pauli. Obiit Antonius filius Comucii filii Çaneti quondam Armanetti, m^oCCCLXX. Obiit Nussa mater Marie. Obiit Iana filia Comucii. Obiit Varnerius. Obiit Catarina filia Fradelli. Obiit Odoricus dictus Fradel filius Nicolaii. Obierunt Iohannes et Odoricus fratres et filii Pilini filii Nicolaii dicti Ços. Obiit Iohannes filius Comucii. Obiit Bonitas et filiorum eius Iacobus, Dominica, Bortulina uxor Rochi. Obiit Nicolotta filia Dominici de Pustuncicho. Obiit Blasius dictus Parùs de Arçinuto in millesimo CCCLXXXIX. Obiit Martinus. Obiit Phaniel. Obiit Bortholotta filia Bullanius. 1454 adì 9 de novembro^(a) obitus de Zuan Zoto fio quondam de Vegnù de Riva, à lassado a questo dì prexe<n>te a la giexia de misser San Martin campi 4 de tera e un pra', i qual campi se chiama In Baraz¹⁵⁷, el pra' sie a rente la stra' che va da Domanins a Valvexon, chon pato e condicion che i chamberari sia tegnudi ogni anno perpetualmente de far el suo anniversario con mese 4 pagando per ogni mesa soldi 7 e un soldo per le vilie. E questo laso à rezevudo Toni de Mugnes e Domenego de Chinapo¹⁵⁸ e Toni fio de Domenego Bandolin¹⁵⁹ chomo camerarii in prexencia de Zuan Choz e Cholao del Vilan e Biaxio del Domenego del Villan et Christofallo de Chollao de Vegnù dal Pozo e Fra<n>cesco de Biaxio d'Aleso. Obitus de Filippo de Vegnù de Riva. Obitus de Menega moier quondam de Fillipo de Vegnù de Riva, pare^(b) e mare de el sora scritto Zuan Zoto. Obitus de dona Agnese moier del dito ser Zuan Zota. Item lo

^(a) adì ... novembro *aggiunto nell'interliea con segno di richiamo.* ^(b) *Precede e mare con segno d'espunzione.*

¹⁵⁷ Sulla località si veda PAVAN, *San Martino*, n. 103.

¹⁵⁸ Sul camerario Domenico Chinapo: PAVAN, *San Martino*, n. 24b.

¹⁵⁹ Sul camerario Antonio figlio di Domenico Bandolin: PAVAN, *San Martino*, n. 24b.

soprascrito Zuan Zot lega ancora a la dita ecclesia tuto el teren che havea in Bando, cum questo che li camerari che saranno de ano in anno sia atignudi ogni anno far lo so anniversario cum IIII^{or} messe, dagando per ogni messa soldi VIII^(a). 1474 adì 22 novembris fu fato una sententia per la comunità de Sancto Martino et Arzituto et Postinciho, presente tuto il comun, presente mi pre Piero da Parma¹⁶⁰ rector de la dita glesia, consultado la dita comunità, il ben zoè campi et altre roba et casa li quale havean lasado Iohanne Zoto fio che fu de Vegnù da Riva a la gexia de Sancto Martino, come apare in el suo testamento scripto per il nobile homo ser Zorzo notaro in Valvason, il qual testamento fu del millesimo quadrigenteximo quinquageximo quinto, indictione tercia, die prima mensis marcii. Unde la dita comunità sententiorne che annuatim se debesse fare una certa fava^(b), zoè uno staro et starum^(c) formenti et unam ornam <vini> et questo fu sententiado, che ogni anno fusse facto il suo aniversario^(d) con il prete, bone dagando^(e) per messa soldi 8 per zaschadun prete et il disnare sego<n>do la lor possibilade et anchora per tute quelle anime la quale àno lasado qualche cossa a la dita gexia de misser Sancto Martin nostro governadore^(f).

Domenego fiol de Zuanut d'Armanet lassò alla glesia de San Martino contadi lire 50 soldi 0 quali con effetto esborsò alli camerari, con patto che ogn'anno li facciano celebrar una messa dando soldi sette et uno per le vigilie, 1457 adì 27 ottobre.

1460 Menia fiola de Antonio Amoroso de Arzituto insieme con Georgio suo marido lassorno alla glesia de San Martin una casa posta nell'androna de San Iacomo appresso la casa de Domenego Martinuz de San Martino, con conditione che li camerari facciano ogn'anno il suo anniversario con messe tre, dando per ciascuna soldi otto¹⁶¹.

^(a) et Christofallo ... VIII aggiunto al 13 novembre con segno di richiamo. ^(b) certa fava aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo. ^(c) Così A. ^(d) il suo aniversario aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo. ^(e) A dagando dagando. ^(f) 1474 ... governadore aggiunto lungo il margine sinistro del 12, 13 e 14 novembre, con segno di richiamo.

¹⁶⁰ *Catapan*, 3/2.

¹⁶¹ Il legato si trova scritto anche al 2/11.

- (13) XII. B. IDUS. BRICII EPISCOPI ET CONFESSORIS.
Obiit Stephanus a Seghis¹⁶². Obiit Dominicus dictus Martius de Sequals. Obiit Condrada. Obiit Mingarda mater Venuti. Obiit Varnerius. Obiit Gerdirut. Obiit Odoricus filius Iohannis Longi. Obiit Desideratus de Barbiano pater Marie uxoris Menici quondam Venute de Puteo de Arçinuto. Obiit Symeon eius filius. Obierunt Roça neçuta et Menia et Iohannes filii supradicte Marie uxoris Menici. Obiit Iohannes. Obiit Adalprettus. Obiit Marchisana uxor Nicolaii. Obiit Leonardus filius Colusii quondam Odorici de Arçinuto in M^oCCC^oLXXXIII. Obiit Omia soror dicti Leonardi. Obiit Brunalt. Obiit Iohannes. Obiit Morusius calcifex. M^oCCC^oLXII obiit presbiter Paulus capellanus ecclesie Sancti Martini filius Leonardi quondam Nassute. Obiit Sabeda uxor Andree. Obiit Ursulina filia Cap Duro. Obierunt Marcucius et Margirùs eius uxor et soror eius Dominica. Obiit Radiva filia Dominici quondam Venuti de Riva.
Colùs quondam Stefano Marcot lassò alla giesia de San Martino una sua casa posta in Valvason in Borgo Novo, confina a sol levado con la casa di Bertholo Zenins che fu de Zuan Faci, a sol a monte con Martin et Simon fratelli fioli de Andreuza de Gradisca, a mezo giorno con la via publica, con patto che li camerari siano obligati ogn'anno di far il suo anniversario con doi sacerdoti, dando per ciascuno soldi sette, 1429 adi 17 mazo.
Zuan Zotto de Riva lassò alla giesia de San Martino tutto il suo terren che haveva in Bando acciò li sia fatto ogn'anno il suo annoal con messe quattro, dando per ciascuna soldi otto.

¹⁶² Stefano della Secca o de Secchis da (PAVAN, *San Martino*, n. 2). *Catapan*, Postonicco testò il 7 agosto 1339 8/5.

(14) I. C. XVIII KALENDAS.

Obitus Pauli filii quondam Iohannis de Denti.

Obierunt Iacobus et Antonia filie^(a) supradicti Pauli. Obierunt Valentinus, Leonardus, Culau et Nicholotta filii supradicti Iohannis del Dente. Obiit Symona filia Antonii Morosi. Obiit Mathia de Maura pater Antonii Morosi. Obierunt Menega uxor supradicti Mathie, Georgius, Culano, Lucia filii supradicti Mathie. Obierunt Veneria uxor Anthonii Morosi, Vegnuta et Catarina filie supradicti Antonii et Leonardus eius filius. Obiti Iacobi a Blancha patris Catarine, Iohannis eius filius. Obiit Symona soror Antonii Morosi. Obiit Cilia filia Siardi. Obiit Palma.

1519 in die vigesimo quinto obiit Martinus filius quondam Burthulisii del Bon de Pustincicho qui ligavit mediam ornam vini et mediam urnam frumenti ecclesie Sancti Martine^(b) et quarta<m> unam frumenti semel tantum presbitero beneficianti semel tantum. 1520 die^(c) vigessim septimo obiit^(d) Helisabet soror supradicti Martini. Obiit Iacobus filius Natalis del Bon. Obiit Antonius filius Helisabet. Obiit Helisabet mater eius. Obiit Zanina filia Natalis del Bon.

Nota che la dedication, over sagra della giesia de Santo Martino, è sempre la dominica avanti la festa de san Martino. Li camerari sono obligadi di cinger la giesia et altar et dar al sacerdote soldi xx^{ti}, over la cintura della giesia et altare.

1454 Zuan Zotto fiol de Vegnudo de Riva lassò alla giesia de San Martino campi 4 et uno prado, li campi si chiamano In Baiarz et il prado è apresso la strada che va ad Amanins a Valvason, con patto di far ogn'anno il suo anniversario con messe quattro, dando per una soldi 7 et uno per le vizilie. Il qual lasso considerando, il comun ordinorno per sententia a pieno comun che ogn'anno si facesse una fava con far celebrar messe 6 dando per una soldi 8 et masenar per

^(a) Così A. ^(b) Così A. ^(c) Precede a con segno d'espunzione. ^(d) Precede o con segno d'espunzione.

il pasto formento stara 1 et vin orna una et dar da disnar secondo la posibilitade et questo per l'anima de tutti i benefattori di detta giesia, 1474 adi 22 novembrio.

(15) D. XVII KALENDAS.

Obitus Pirisini quondam Venuti de Riva de Postočicho qui legavit camere ecclesie Sancti Martini unum suum campum situm in loco qui dicitur Lo Barat et chamberarii ecclesie Sancti Martini tenentur omni anno facere suum aniversarium cum uno sacerdote, dante sibi solidos VI, quinque pro missa et unum pro vigiliis.

Obierunt Odoricus, Dominicus, Georgius, Lucia, Venutus, Lucia, Veneria, Daniel, Petrus, Candidus, Paulus, Barbiana filii supradicti Perissini et Francisca eius soror. Menia uxor^(a) Francisci^(b) Boni dedit unum mantile ecclesie Sancti Martini pro anima sua. Obierunt Ioannes, Dominicus, Maria et altera Maria filii Svaldi de Arba habitanti in Postencicho. 1560 die 7 aprilis obiit Mathias quondam Martini del Bon qui legavit ecclesie Sancti Martini libras 15 solidos 10, cum quod camerarii teneantur facere annuatim suum anniversarium cum una missa, dando solidos octo pro dicta missa et omnis filius suprascripti Mathie exbursavit dictas libras 15 solidos 10 Iacobo del Cati camerario acceptanti pro dicta ecclesia, presentibus Daniele quondam Natalis Zantoni de Rivis et Leonardo filio Sebastiani Chinapi et cetera et dicta missa dicatur in dominica Palmarum.

Domenego Cescon de Arzinto lassò alla giesia de San Martino lire 15 soldi 10 con li quali danari fu comprato una quarta di formento de livello da Orlando de Iusto de Urcenico, con patto che ogn'anno facciano li camerari celebrar messa una nel giorno de san Mathia. Appar per man de messer Marc'Antonio Gisello adi 8 mazo 1528, soldi 10.

1569 adi 15 ottobrio Pasca de Michel Tramontin esborsò a Domenego Culota et Iacomo de Martinuzzo et Pelegrin del Silan camerari della giesia de San Martino lire 15 soldi 10 con incarco di far celebrar ogn'anno una messa dando soldi 8.

^(a) *Precede x con segno d'espunzione.*

^(b) *Precede Bo con segno d'espunzione.*

(16) IX. E. XVI KALENDAS.

Obiit Manus filius Iohannis Armanni.
 Obiit Iacobinam filiam^(a) quondam Tini.
 Obiit Gerdruta. Obiit Brusinus de Casarsa.
 Obierunt Iacomina uxor Dominici quondam
 Agathe, Petrus eius filius. Obiit Agatha
 mater Dominici. Obiit Venutus filius Iacobi
 quondam Gemme de Sancto Laurentio¹⁶³.
 Obierunt Dat frater Ruçeri, Dominicus filius
 Pelegrini. Obierunt Daniel, Magdalena,
 Venuta, Fusca et Iacomina filie Catarine.
 Obiit Thamasina uxor quondam Iacobi del Bon que reliquit
 unam tobaleam. Obiit Inocentius filius quondam Gregorii del
 Bon. Obiit Anna filia quondam Nicolai del Bon. Obiit Gregorius
 filius Mathię del Bon. Obiit Iacobus filius quondam Iohannis
 del Bon. Obiit Thomas filius Leonardi del Bon^(b). Obiit Olivus
 filius suprascripte Mathię del Bon^(c). 1527 adì 15 setembris obiit
 Gregorius filius quondam Martini Boni qui reliquit ecclesie
 Sancti Martini mediam urnam boni vini et quartam unam
 frumenti presbitero beneficianti semel tantum pro anima sua et
 suorum defunctorum. 1527 adì 25 setembris obiit Franciscus
 filius quondam Melchioris Boni qui reliquit ecclesie Sancti
 Martini libras quindecim cum dimidia hac conditione, quod
 chamberarii teneantur annuatim face<re> aniversarium^(d) suam^(e)
 idest unam missam dando solidos octo, quos quidam numos
 in presentia mei, Petri notarii de Melchioribus, habuerunt et
 receperunt a Matia quondam Martini Boni de^(f) Pustunzico
 videlicet Iohannes molendinarius et Natalis quondam Boni
 et Bernardinus quondam Dominici Truant¹⁶⁴ de eadem villa

^(a) Così A. ^(b) Obiit Inocentius ... Bon *aggiunto sul margine superiore della pagina*. ^(c) Obiit Olivus ... Bon *aggiunto sul margine destro*. ^(d) A aniversafrium *con f espunta*. ^(e) Così A. ^(f) 1519 ... Martinutii *scritto sul margine superiore del foglio*. ^(g) *Precede de Pu con segno d'espunzione*.

¹⁶³ Giacomo figlio di Gemma da San Lorenzo era padre anche di prete Paolo e, nel 1382, aveva già reso l'anima a Dio (PAVAN, *San Martino*, n. 9).

¹⁶⁴ Bernardino figlio di Domenico Truant da San Martino era camerario nel 1536, 1545, 1546 e 1551 (PAVAN, *San Martino*, n. 67, 69, 86-89 e 101).

tamquam camerarii ipsius ecclesie quos receperunt sub 1530, indictione tercia, die secundo mensis novembris^(a).

1530 adì ultimo settembre Domenego et Bernardin fratelli et figlioli de Mathia de Cescon d'Arzinto confessorno di pagar alla giesia di San Martino formento quarte do sopra una casa posta dietro la giesia del Corpo de Christo de Valvason con pato a francar con ducati 5 et questo di ordine di suo padre soprascritto mentre fusse in extremis, con patto che ogn'anno li sia fatto il suo anniversario con messe do. Appar per man de messer Alovisio Soldano nodaro in Valvason, soldi 10. Il qual livello fu francato in dui volte per detti suoi fioli.

(17) F. XV KALENDAS.

Obiti Georgii et Marie filii Dominici Balariti de Arcinuto. Obiit Petrus filius Ture. Obiit Pedrusius pater^(b) Ture. Obiit Candùs filius Petri. Obiit Margarita filia Antonii quondam Dominici quondam Margarite. Obiit Lucia uxor Iohannis Rodulfi. Obiit Iohannes quondam Rodulfi. Obierunt Agnes et Anna filie Nicolai fratris Rodulfi de Pustuncicho¹⁶⁵.

1527 adì 23 octubrio obiit Beta uxor Natalis Boni que reliquit presbitero quartam una<m> frumenti semel tantum pro anima sua et suorum defunctorum. Obierunt Leonardus et Burtulusius filii Ioannis Boni¹⁶⁶. 1536 adì 10 febraiarii^(c) obiit Natalis Boni qui reliquit presbitero quartam unam frumenti semel tantum et ecclesie duas quartas semel tantum pro anima sua et suorum defunctorum. Obiit Mathias. Obiit Romanus filius Francisci del Bon. Obiit Ioseph filius Ioannis del Bon. Obiit Susana filia quondam Leonardi Bortolusii del Bon. Obiit Magdalena filia Dominici del Bon. Obiit Maria uxor Nicolai Boni filia quondam Mathei molendinarii Martinuzo de Postencicho. Obierunt Susana, Ioanna et Ioannes Dominicus filius et filie

^(a) de Pustunzico ... Novembris *aggiunto sul margine sinistro con segno di richiamo*.

^(b) *Precede f con segno d'espunzione.* ^(c) *Così A.*

¹⁶⁵ *Catapan, 2/11.*

¹⁶⁶ *Catapan, 9/11.*

dicte Marię et dicti Nicolai. Obierunt Venuta et Ioseph filii suprascripti Francisci del Bon. Obiit Ioannes filius quondam Natalis del Bon¹⁶⁷. Obierunt Pascuta et Natalia filie Iacobi del Bon.

Bernardino quondam Mathia Cescon lassò alla giesia de San Martino quarte do di formento sopra uno campo detto In Grem¹⁶⁸ con patto^(a) a francar, con conditione che ogn'anno celebrar messe do per l'anima sua et di sua moglie. Appar per man de messer pre Baldassar capellano in Valvason, soldi 10. Francato per Battista suo figliolo^(b).

Francesco fiol de Biasio de Alessio de quelli de Cescon lassò sopra una sua casa in Valvason con patto che, se li suoi heredi in termine de anni tre non esborsano ducati diexe, che all'ora sia della giesia de San Martino libera perpetualmente.

(18) XVII. G. XIII KALENDAS. DEDICATIO BASILICARUM PETRI ET PAULI.

Obiit Venuta uxor Rubeii de Pustuncicho. Obiit Leonardus filius Michaelis. Obiit Agnes filia Iohannis quondam Rodulfi. Obiit Subetha filia Odorici de Arçino.

1546 die x^{ma} octobris Nicolaus quondam Martini del Bon de Postencicho, motus zelo caritatis et devotionis quam habet erga ecclesiam Sancti Martini in villa Sancti Martini iurisdictionis Valvasoni, dedit et exbursavit effectualiter in promptis et numeratis pecuniis venetis Ioanni Musato, Daniele Spelato, Iacobo de Cati, camerariis dicte ecclesie Sancti Martini acceptantibus et recipientibus nomine suprascripte ecclesie Sancti Martini, ducatos quinque in ratione librarum sex solidorum quatuor pro ducato, cum quibus ducatis dicti

^(a) Bernardino ... patto *scritto al 16 novembre*. ^(b) Francato ... figliolo *aggiunto sul margine destro*.

¹⁶⁷ Giovanni figlio di Natale del Bon nel 1536 vendette alla chiesa di San Martino il livello annuo di una quarta di frumento da riscuotersi sopra una sua casa dal tetto in coppi, posta a Val-

vasone (PAVAN, *San Martino*, n. 65).

¹⁶⁸ La medesima località, nelle pertinenze di San Martino, viene ricordata in PAVAN, *San Martino*, n. 108, 109 e 111.

camerarii teneantur emere aliquod bonum stabile quod reddat dicte ecclesie annuatim medium starum frumenti, pro quo frumento came<ra>rii pro tempore erunt teneantur facere anniversarium annuatim pro dicto Nicolao et eius uxore Maria, filia quondam Mathei molendinarii de Martinuzo de Postencicho, cum duobus missis videlicet unam pro quolibet eorum, dando pro missa solidos octo^(a). Presentibus Vincentio quondam Tonini del Lovo et Dominico filio Hieronimo Culotte et cetera. Ego presbiter Ioannes Leonardus Necher rector Sancti Martini, publicus imperiali auctoritate notarius rogatus scripsi fideliter. Et dicte misse dicantur in die sancti Nicolai episcopi et confessoris. Coram me notato et etiam infrascripto^(b).

1578 adì 14 aprile Michael fiol del quondam Nodal Tramuntin de Arzinto motu proprio in remission delli soii peccadi lassò alla fraternita di messer Santo Iacomo Philippo ducatti cinque qualli exborsò alli camerari, videlicet a Iacomo del quondam Drea di Martinuzo et a Marcho fiol del quondam Daniel del Lovo et a Valantin del quondam Cecho del Bon¹⁶⁹, tutti tre camerari, con pacto che ogni anno li camerari che sarano pro tempore siano obligadi far il suo anniversario con messe doi per elemosina, delli qualli dageno alli sacerdoti per ceschaduno contadi soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo rector delli animi in detto loco scrissi.

(19) VI. A. XIII KALENDAS. PONCIANI PAPE ET MARTIRIS. HELISABET VIDUE.

Obiit Mingarda. Obiit Leonardus filius Friçirini. Obiit Iohannes de Bando. Obiit Martinus frater Iohannis de Bando. Obiit Candùs quondam Paiusii de Arçinuto.

Obiit suprascriptus Nicolaus filius quondam Martini del Bon. Obiit Zanina uxor quondam Gregorii del Bon que reliquit

^(a) octo aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo. aggiunto sul margine sinistro.

^(b) Coram ... infrascripto

¹⁶⁹ Nel 1585 Valentino figlio del defunto Francesco del Bon da Postoncico vendette alla chiesa di San Martino

un campo posto nelle pertinenze del suo villaggio (PAVAN, *San Martino*, n. 123).

ecclesie Sancti Martini libras quindecim cum dimidia, cum hoc quod camerarii qui erunt pro tempore teneantur <facere> suum anniversarium cum una missa^(a) cum solidos octo, quas libras quindecim cum dimidia habuerunt Mathias del Villan et Iohannes Iacobus quondam Michaelis et Dominicus del Cargnel camerarii suprascripte ecclesie [...] Gregorii^(b) a^(c) Mathia frater suprascripti Gregorii. Obiit Franciscus filius quondam Iacobi del Bon qui legavit ecclesie Sancti Martini frumenti quartam unam cum hoc, quod camerarii qui erunt pro tempore faciant dictum frumentum in pane et in vigilia Ascensionis distribuunt dictum panem ad petitionum comitantibus cruces. Obiit Valentinus quondam Gregorii del Bon qui legavit ecclesie Sancti Martini libras quindecim cum dimidia cum hoc quod camerarii teneantur facere suum anniversarium cum una missa, dando solidos octo pro dicta missa et dictas libras quindecim cum dimidia receperunt a Mathia del Bon, Mathias del Villan et Dominicus Cesconi camerarii suprascripte ecclesie.

1586 adi 16 marzo mastro Michael Tramontino d'Arzinuto lassò alla fraternita del Santissimo Sacramento posta nella gesia di Santo Martino contadi lire 31 de pizoli per l'anima sua et di sua molgier Pascha con questo pacto, che ogni anno li camerari de detta fraternita sian obligati far il suo anniversario con doi messe dando de elemosina soldi 8 per ceschaduna messa, li qual denari il detto ha exborsado a mi pre Iacomo Lupo in tanta bona valuta, presente Andrea de Martinuzo de Pustuncicho cameraro de detta fraternita. Et io pre Iacomo Lupo notai detto legato.

(20) B. XII KALENDAS.

Obiit Palma uxor Leonardi. Obiit Iohannes filius Mathiusii. Obiit Pascutus vir Dominice. Obiit Paulus filius Francisci quondam Pauli. Obiit Iohannes filius dicti Francisci.

^(a) missa aggiunto nell'interlinea.
un segno espunto.

^(b) Precede rasura per circa 20 lettere.

^(c) Precede

Die octavo mensis novembris 1540 obiit magister Hieronimus Parusat textor de Mediis Carne habitans villa Sancti Martini qui pro anima sua (?)^(a) mihi notario, venerabilis dominus presbiter Franciscus Berbeanus sibi presbitero reliquit unum vestitum pani latini cum hoc, quod daret ecclesie Sancti Martini marcelos tres et fratavia Sanctorum Iacobi Philippi marcelos tres, quod presbiter Franciscus exbursavit, me notario, presentibus Odorico del Villan et Dominico de Cesconis iussori^(b), solidos 30 et per dicta fratavia dictis camerariis solidos 30, de quibus rogatus fui sub die 7 decembris 1540. Presentibus ser Bertheolameo de Valvasono et Tadeo Hermacore et ego Aloysius Soldano Valvasoni cancellarius rogatus scripsi. Item obiit 1528 Magdalena premissi magistri Hieronimi uxor que reliquit ecclesie Sancti Martini pro anima sua unam tobaleam. Obiit Cesar filius magistri Andrici de Carnea. Obiit Valantinus Marchiol filius antedicti, 1558 die 8^a mensis maii. Obiit Blasius filius magistri Andrici Parusat de Carnea.

1586 adì 16 marzo il sopra detto mastro Michael Tramontin de Arzinuto lassò alla fraternita di Santo Iacomo Filippo contadi lire 31 de pizoli per l'anima sua et di so molgier Pascha, con pacto che li camerari che sarano pro tempore ogni anno siano obligati far il suo aniversario con messe doi dando de elemosina per ceschuna soldi 8, li qual denari ha exborsati in mia presentia alli soi compagni camerari in tanta bona valuta. Et io pre Iacomo Lupo rector notaii detto legatto.

1605 adì 31 marzo Maria fu moglie del sudeto mastro Michiel Tramontino ha dato di man fuori alli camerarii della chiesa di San Martino de contadi lire 15 soldi 10, accioché ogn'anno sii fatto celebrar per l'anima sua messa una, dando soldi 8 al sacerdote. Io pre Hieronimo Venetiani scrissi.

^(a) *Scioglimento incerto per circa 8 lettere.*

^(b) *iussori scioglimento incerto.*

(21) XIII. C. XI KALENDAS. PRESENTATIO MARIE.

Obierunt Iohannes, Dominicus, Franciscus, Iacobus, Uliana, Catarina et Dominica filii et filie Rodulfi.

Obiit Leonardus filius Antoni del Frescho, 1534 adì ultimo decembris. Obierunt Iacoba, Iuliana, Zuan, Daniel, Valantina, Bastian filioli del soprascripto Leonardo. Obiit Petrus quondam Gregorii del Bon. Obiit Laurentius filius quondam suprascripti Gregorii del Bon. Obiit Gregorius filius quondam Mathiè del Bon. Obiit Magdalena uxor suprascripti Gregorii que legavit ecclesię Sancti Martini libras 15^(a) cum dimidia cum onere faciendi celerare annuatim pro anima sua missam unam. Obiit Pascutta uxor Marci del Bon. Obiit Romanus filius quondam Nicolai del Bon. Et nota quod suprascriptus Laurentius legavit ecclesię Sancti Martini libras 15 cum dimidia cum onere faciendi celerare missam unam pro anima sua. Obiit Dominicus filius quondam Leonardi del Bon. Obiit Maria uxor suprascripti Dominici. Obiit Venuta uxor Leonardi del Bon. Obiit Novellus nepos suprascripti Leonardi del Bon. Leonardus filius suprascripti Dominici del Bon^(b).

1590 adì 6 mazo Maria relita del quondam Mathia de Cescon, volendo essequir alla bona volontà di detto^(c) suo marido, qual lasciò che fusse esborsado o assicurado sopra il campo soto li horti ducati cinque, da esser francadi dalli suoi heredi a ogni beneplacito et questi alla scola del Santissimo Sacramento in San Martino, accioché ogn'anno li camerarii di detta scola siano tenuti di far celebrar messa una per l'anima del sudeto Mathia et un'altra per l'anima di Maria suo^(d) consorte, dando per ciascuna al sacerdote de ellemosina soldi 8 et che dalli detti suoi heredi si pagi per fin alla francation in contadi lire 2 soldi 3½ all'anno. Adì ditto la sudetta Maria et Domenigo suo figliolo contarno al prete di detto luoco alla presentia de Colau del quondam Isepo Cescon per francation d'una delle sopra scritte messe in tanta buona moneta lire 15 soldi 10 et il prete li contò a mastro Zan Maria Scodelaro camerario.

^(a) 15 aggiunto nell'interlinea. ^(b) Leonardus ... Bon aggiunto sul margine sinistro. ^(c) Precede suo con segno d'espunzione. ^(d) Così B.

(22) III. D. X KALENDAS. CECILIE VIRGINIS ET MARTIRIS.
Obierunt Venuta uxor Syardi et Agnes eius filia. Obiit Leonardus. Obiit Voldoricus filius Fradoni de Ravoscedo.

Obiit Bortulusius filius quondam Ioannis del Bon¹⁷⁰. Obiit Elisabet filia Leonis del Bon. 1546 adi 20 marzo obiit dona Meniga uxor quondam Francisci de Gonella et soror Antonii Charnelli de Pustunçicho, que reliquit unum paramentum et unam tableam pro anima sua et suorum defunctorum ecclesie Sancti Martini. Obiit Maria filia Marci. Obierunt Ioannes Dominicus et Georgius filii Iacobi Charnelli. Obierunt Andrea et Anna filii Antonii Charnelli. Obierunt Iacobus et Iacoba filii Dominici^(a) filii Dominici Charnelli. Obierunt Ioannes Dominicus et Helena filii Marci Carnelli. Obiit Iacoba uxor quondam Georgii del Cargnel que ordinavit^(b) quod celebrarentur misse sancti Gregorii pro anima sua. Obiit Novella filia Iacobi del Cargnel. Obiit Blasius filius Petri Cargnelli. Obiit Ioannes Baptista filius Petri Cargnelli. Obiit Sebastianus filius dicti Petri^(c).

22 novembrio 1591 Colau del quondam Isepo Cescon contò a mastro Zan Maria Scodelaro camerario della scola del Santissimo Sacramento lire quindese soldi diese, cioè lire 15 soldi 10, con pato che li camerarii saranno d'anno in anno siano obligati di far celebrar messa una per l'anima sua et delli suoi deffunti dando de ellemosina al sacerdote soldi 8.

22 marzo 1597 Menia fu molglie del sudeto contò al prete in nome della scola sudeta del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10, accioché ogn'anno dalli camerarii li sii fatto celebrar messa una per l'anima sua dando al sacerdote soldi 8. Et poi li furno fatti buoni alli camerarii per la provision, overo ellemosine delle offerte per le messe dei lassi.

^(a) *Precede a con segno d'espunzione.* ^(b) *Precede reli con segno d'espunzione.*

^(c) Petri Cargnelli ... Petri scritto al 23 novembre.

¹⁷⁰ Su Giovanni Bono si veda *Catapan*, 9/11.

(23) E. IX KALENDAS. CLEMENTIS PAPE ET MARTIRIS.

Obiit Martinus frater uxoris Sambotti. Obierunt Michael et uxor eius Dominica filia Berardini. Obiit Palmuça de Ignano mater Aulive.

Obiit Ioannes Maria filius suprascripti Petri. Obiit Hieronimus filius suprascripti Marci del Cargnel. Obiit Marcus del Cargnel suprascriptus filius quondam Georgii del Cargnel. Obiit Iosepha filia suprascripti Petri del Cargnel.

1611 adi 17 novembrio Zuane da Valarean sta in Arzenut contò nella cassa granda della chiesa de San Martin contadi lire 15 soldi 10 et questi per nome et in nome de messer Nadal fu del quondam Piero d'Endrigo de Cassarsia et questi sudeti dannari, accioché dai camerarii de ditta chiesa fusse fatta celebrar ogn'anno una messa per l'anima del sopra detto suo padre et madre, dando de ellemosina al sacerdote soldi 8.

1616 adi 25 luio il sudeto ser Nadal contò nella sudeta cassa granda altre lire 15 soldi 10 et queste per nome de Chatarina sua consorte, accioché dai camerari de detta chiesa di San Martin si facci celebrar messa una all'anno^(a) per l'anima della sopra ditta suo^(b) consorte. Fu presente Piero de Lunardon camerari et Iacomo Ongaro. Si darà al sacerdote soldi 8.

(24) XI. F. VIII KALENDAS. GRISOGONI MARTIRIS.

Nota quod dedicacio altaris Sancti Iacobi de Valvasono semper est ultima dominica mensis novembris^(c).

Obiit Helyca. Obierunt Venutus et Venuta uxor eius. Obierunt Pupa et Venuta filie Tini de Sancto Martino. Obiit Martinus decanus de Ravosceto.

Die 13 aprillis 1543 obiit Antonius Cargnelli de Pustunzicho qui legavit pro anima sua ecclesie Sancti Martini quartam unam frumenti de affectu annuatim per solvendam per suos heredes in et super una sua domo de muro contacta in eius cortivo pro eum^(d) habitatam loco et foco, sitam in Pustunzicho, cum

^(a) all'anno aggiunto sul margine destro.
sul margine superiore.

^(b) Così B.

^(c) Nota ... novembris scritto

^(d) Così A.

condicione quod camerarii dicte ecclesie teneantur facere unam missam pro anima sua in die festivitatis sancte Chatarine, cum condicione et pacto quod dicti sui heredes possint ad omne eorum beneplacitum se franchare cum libris 15 solidis 10 tempore Mathie quondam Bernardini a villa de Sancto Martino et Mathie quondam Martini del Bon de Pustunzicho et Chantini quondam Baptiste Scutelarii de Arzinuto camerariorum de quibus rogatus fui ego Iacobus Pratensis notaius Valvasoni ut de predictis conferentem notam sub die 12 martii 1544, presentibus domino presbitero Dominico de regno Napolitano ad presens capellano Sancti Martini et Petro quondam Iacobi Petri Odorici de Zoppola, testibus vocatis et rogatis. Obiit Romano de Antonio Carniero 10 februarii 1544 obiit^(a).

1692 li 23 novembre, dominica, Menego Fabro quondam Marco fece scrivere due messe alla chiesa di San Martino, obligando la casa di coppo posta in Arzenutto quale confina a sol levato con Battista Colona, a sol a monte con la strada publica, dovendo pagare lire 4 soldi 7½ all'anno in contadi al cameraro pro tempore per la celebratione di do messe. Consignato a Battista Perus cameraro^(b).

1704, 30 novembre per il quondam Lenardo Beltrame messe n° 6 alli altar della Beata Vergine del Santissimo Rosario et, volendo Osvalda sua moglie et Antonia sua figl<i>a satisfar a quanto ha disposto il sudetto nella sua morte, s'obligano a pagar il pro delli ducati 30 annualmente obligando il sudetto come le sudette un cortivo posto in Arzenuto, confina a mattina et mezodì li heredi Gandini, a sol a monte strada publica della villa et alli monti campi lavorati dalli Lenardoni della veneranda chiesa, alla presenza del signor domino Giovanni Maria Gri et di messer Giovanni Pietro Gri et io pre Giovanni Battista Venier piovano ho annotato le sudette messe con autorità dell'illustrissimo egregio reverendissimo monsignor vescovo¹⁷¹ Valaresso^(c).

^(a) Così A. ^(b) Consignato ... cameraro *aggiunto sul margine sinistro*. ^(c) monti ... Valaresso *scritto al 25 novembre*.

¹⁷¹ Paolo Valaresso (1693-1724): DEGANI, *Diocesi di Concordia*, p. 249.

- (25) G. VII KALENDAS. CATHERINE VIRGINIS ET MARTIRIS.
 Obiit Margarita mater Philippe uxor Marci.
 Obiit Venuda uxor Pauli de Istrato mater
 Eliche. Obiit Bertha.
 Obiit Georgius filius Periscini quondam Iacobi a Lupo. 1560
 die . . . augusti^(a) obiit Catherina filia Dominici Cargnel que
 legavit ecclesie unam tobaleam. Obiit Agnes uxor suprascripti
 Dominici que legavit ecclesie una<m> tobaleam. Obiit
 Dominicus suprascriptus filius quondam Antonii del Cargnel.
- (26) XIX. A. VI KALENDAS. PETRI ALEXANDRI MARTIRIS.
 Obiit Valterina uxor Martini Rubeii. Obiit
 Petrus filius Dominici quondam Agathe.
 Obiit Nicolaus filius Petri.
- (27) VIII. B. V KALENDAS.
 Obiit Iohannes filius Nicolai molendinarii.
 Obiit Agnisuta soror Lucie. Obiit Dominica
 mater Georgii. Obiit Benevenutus decanus
 de Ravosceto pater Martini.
- (27^{bis}) VIII. B. V KALENDAS.
 M^oCCCLXXIII obierunt Leonardus filius
 Candidi quondam Paiusii et Iacoma filia
 dicti Candidi. Obiit Masotta uxor Venerii.
 Die 10 agusti 1540 obiit Domenia muglere de Bastiano de
 Guerre. Obiit domina Leonarda uxor quondam Iacobi del
 Ongar, que legavit ducatum unum presbitero beneficiante in
 ecclesia Sancti Martini cum hoc, quod teneatur missas sancti
 Gregorii pro anima eius, item legavit dictam ecclesiam unum
 mantile. Obiit Olivus filius suprascripti Iacobi qui legavit
 suprascriptam ecclesiam frumenti quartam unam, solvendam per
 suum^(b) cum auctoritate francandi quemcumque cum libris
 15 cum dimidia cum hoc, quod dicta ecclesia teneatur facere
 celeriter unam missam perpetualiter pro anima sua. Obiit
 Georgius filius Ioannis Antonii del Ongar.

^(a) 1560 . . . augusti *aggiunto sul margine sinistro.*

^(b) *Precede inf con segno d'espunzione.*

1651, 24 ottobre donna Iacoma relitta del quondam Biasio Silano di Arzinuto lasciò alla veneranda scola del Santissimo Sacramento ducati x, con obligo alli camerari di far celebrare dal proprio curato che di tempo in tempo sarà messe do, una per l'anima sua et una per il quondam Biasio suo marito. Item lasciò alla scola del Santissimo Nome di Dio altri ducati x con obligo come di sopra appar il testamento per mano del signor Antonio Beltrame nodaro e cancelliero di Valvasone, dando di elemosina al celebrante lira 1 per messa, con questo che li suoi heredi debbano esborsare questi denari in tre anni né possino essere aste<nu>ti a tal esburso prima. 1654 li 23 aprile mastro Giorgio Moro zenaro della soprascritta Giacoma esborsò alla scola del Santissimo Nome di Dio ducati sette, dico ducati 7, e furono datti con altri a livello al signor Carlo Cozzi. 1655 li 8 agosto il soprascritto mastro Giorgio Moro esborsò alla scola del Santissimo Sacramento ducati 7, dico ducati sette, et li 26 detto, an<no> detto, gli altri furono datti a livello al signor Adrian Bosinello di Spilimbergo.

(28) c. IIII KALENDAS.

Obierunt Nicolaus et Bartholomeus filii Candidi quondam Paiusii. Obiit Clara filia Candidi quondam Paiusii. Obiit Blasutta filia Nicolotta uxor Candidi Paiusii.

Obierunt Antonia, Dominicus, Petrus, Leonardus, Dominicus fratres et filii Georgii filius Iohannis Ungari^(a), Pascha filia Dominici dictus^(b) Guera de Sancto Laurentio, Filippa uxor Iohannis Ungari. Obitus de dona Lisa uxor Antoni Ungari^(c) que legavit unam tovaliam et unum mantilum et ad^(d) Sanctos Iacobum Philipum [...] 1473^(e). 1477 obitus de Antonio fiolo de Zorzio Ungaro. Obitus de Oliva fia del dito Antonio. Obitus de Ventura fia del dito Antonio de Zorzi Ungaro, 1484. Obitus de Lucia fia de Aulivo de Zorzi Ungaro e de sua moier Tomaxina. Obitus de Susana fia de Bla<s>io del Ungaro.

^(a) Così A. ^(b) Così A. ^(c) Ungari aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.
^(d) Precede unum mantilum con segno d'espunzione. ^(e) Precede rasura per circa 18 lettere.

Obitus de Katerina fia de Olivo de Zorzi Ungaro. Obitus de Angella moier de Pelegrino dito Guera, la quale morì il dì de santa Maria Madalena.

- (29) XVI. D. III KALENDAS. SATURNINI MARTIRIS. VIGILIA.
 O biit Uliana quondam Petri de Ripa.
 O biit presbiter Iohannes de Casarsa. O biit
 Mingarda uxor Compagni et mater Iohannis
 et Moretti.

Obitus Petri quondam Garle patris Pauli et Iohannis. Obitus Christopori filii Iohannis filii quondam Petri Sgarlini. Obierunt [...] fiol^(a) de Zorzi e Pasqua fiola de Guerra da San Laorenzo^(b). MCCCCXXXI adì XIII de abril^(c) donavit ecclesie Sancti Martini dompna^(d) Margarita uxor Petri Scarlino libras xxxv de sollidis et pro anima sua [...]. Obitus^(e) de Pelegrino de Guera padre de Bastiano. Obiti de Zohanina e de Antonia fioli del dito Bastiano e de Pasqua moier del dito Bastian. Obitus de Tomasina da Zopola moier de Olivo de Zorzi Ungaro 1507, la quale lasò un mantilo a la gesia de San Martino per l'anima sua. Anual de Zorze Ungaro fiolo che fu <de> Zohanne Ungaro, padre de Antonio et Olivo e de Blaxio fradeli, el quale morì del 1508 adì 28 del mese de agosto. Obitus de Zohane Pelegrino fio de Bastian che fu de Pelegrin de Guera^(f). O biit Pascha uxor Bastiani Guerre. O biit Angela filia Bastiani Guerre. 1521 adì 25 novembris obiit Valentinus filius Sebastiani Guerre.

- (30) V. E. II KALENDAS. ANDREE APOSTOLI.
 Teremotus fuit ... O biit Laçara. O biit
 Terdostanus. O biit Martinus. O biit
 Leonardus filius Michaelis. O biit Iohannes
 filius quondam Bunisii. O biit Adaleta uxor
 Venerii obiit^(g).

^(a) Precede rasura per circa 10 lettere. ^(b) fiol ... Laorenzo con segno d'espunzione.
^(c) Così A. ^(d) Precede xxxv libras sollidorum con segno d'espunzione. ^(e) Precede legato eraso per 4 righe e sovrascritto dagli obiti successivi. ^(f) de Guera scritto sul margine sinistro. ^(g) Così A.

Georgius quondam Ioannis Ungari de Sancto Martino legavit ecclesię Sancti Martini duas suas petias terre sitas in pertinentiis Sancti Martini, quarum prima est quartarum trium seminis vel circa in loco dicto Forchatte, alia est quantitatis unius quarte seminis in loco vocato Cisuttis¹⁷², cum conditione quod camerarii teneantur annuatim et in perpetuum celebrari facere suum anniversarium cum duabus missis, ita tamen quod sacerdos teneatur dare notitiam heredibus et successoribus dicti Georgii de dictis duabus missis sic celebrandis, prout de dicto legato facto constat manu Marci Antonii notarii de Gisellio de Valvasone, sub 1508 die 28 augusti. Obitus de Maria uxoris del dito Zorzo Ungaro. Annual de Simon fio de Aulivo Ongaro fio che fu de Zorzo supradito, 1511. Obit supradicto Franciscus filius supradicti Aulivi Ungari. Obit Iacoba filia Blasii Ongari et Iohannes Albus eius nepos. 1517 adì 6 febraris obiit magister Blasius rotharius filius Georgii Ungari. Obit Sebastianus filius Leonardi filii Aulivi Ongaro. Obit Iohannes Ioseph filius Leonardi. Obit Maria filia magistri Blasii rotharis. Obit Simona filia Leonardi. Obit Martinus filius Leonardi nepotis dicti Aulivi.

Perissino quondam Vegnudo de Riva de Postoncico lassò alla camera de San Martino uno suo campo posto in loco ditto Lo Barat, con conditione che li camerari ogn'anno facciano il suo anniversario^(a) con una messa dando soldi cinque et uno per le vizilie.

Adì 15 agosto 1731 Orsola Colussa detta dei Giordani d'Arzenutto sul confine della mia cura per andar a Valvasone lassò ducati sei già esborsati da suoi eredi, sotto el giorno sudetto, all'altar del Santissimo Rosario per una messa perpetua in questa chiesa; li ducati sono de lire 6 soldi 4 l'uno, ora questi eredi abitano nei lochi del Leone alla Richinvelda.

Adì 28 novembre 1736 Nadal quondam Francesco Cosarin abitante in Postonzicco ha fatto una messa perpetua all'anno all'altare della Beatissima Vergine del Santissimo Rosario in chiesa matrice di

^(a) *La seconda i corretta su o.*

¹⁷² Si veda PAVAN, *San Martino*, n. 51.

San Martino per il capitale di ducati 6 importa il pro a 6 per cento all'anno di lire 2 soldi 5 con instrumento rogato li 7 ottobre 1734 e consegnato alla chiesa sudetta, nel quale instrumento si costituisce livellario al detto Cosarin Antonio quondam Daniel Ongaro di San Martino, per aver ricevuto a livello francabile come in detto instrumento il capitale di ducati sei di lire 6 soldi 4 l'uno. Appar detto in strumento per mano del quondam signor Giacomo Nicoletti nodaro de Valvasone, laonde in avvenire doverà detto Antonio Ongaro corrispondere al detto altare del Santissimo Rosario lire 2 soldi 5 per la sudeta messa annuale per li 18 novembre e francando doverà esborsare detto capitale al cameraro pro tempore del sudetto altare per essere reinvestito a cauzione. Io Giacomo di Prampero piovano.

KALENDAS. DECEMBER HABET DIES XXXI, LUNA XXX.
NOX HABET HORAS XVIII, DIES VI.

(1) F. DECEMBER. CANDIDI EPISCOPI ET CONFESSORIS.

Obiit Tundina mater Marci. Obierunt Bortulus, Antonius, Menia, Urbanus, Maria, Petrus filii Rubeii de Pustuncicho. Obierunt Obrincus, Odoricus et Antonia eius filii.

1522 adì 17 avosto dona Gnese moglier de ser Aulivo de l'Ongaro ha dato manualmente a li chamerari de messer San Martin ducati cinque, zoè ducati 3 d'oro et doi de bona moneta, cum questo che li dicti chamerari siano obligati ogni anno far celebrar messe doe, una per l'anima sua et l'altra per l'anima de Thomasina moglier che^(a) fo del soprascrito Aulivo; item dete una tovaglia alla giesia de San Martin et una tovaglia a li gloriosi apostoli Sancti Iacobo et Philippo, li quali denari et robe ricevete Blas Musato et Blas del Silan et Gregor del Bon chamerari et sia obligato el sacerdote da' aviso quando celebrerà^(b) due messe. La suprascripta Gnese morì a 4 octubris. 1524 adì 16 de marzo moritte Aulivo fiol che fo de Zorzi del Ongaro el qual lassa a la giesia de San Martin ducati cinque cum incargo de farge far messe do ogni anno per l'anima sua et diede soldi otto per messa cumputando la vigilia; el sacerdote deba dar uticia al erede. Obiit Pelegrinus filius Dominici Ongari. Obierunt Maria Magdalena et Maria K<a>thaterina gemine et filie Domenici Ongaris. Obiit Dominicus filius Olivi Ongari, 1525 adì 25 decembris. Obiit Leonardus filius Olivi Ongari. Obiit K<a>thaterina filia Iacobi Ongari. Obiit Maria filia Iacobi. Obiit Olivus filius Leonardi Ongari. Obiit Ioannes Baptista filius Iacobi Ungari. Obiit Maria Theodora filia magistri Antoni de l'O<n>garo. Obiit Iacoba filia Petri Ongari. 1535 adì 10 avosto obiit dona Menia uxor quondam magistri Blasii rotharii de l'Ongaro que reliquit ecclesie Sancti Martini unum mantile pro anima sua. Obiit Anna filia magistri Antoni rotharii de l'Ongaro. Obiit Ioannes Maria filius Georgii Ongari. 1538 adì

^(a) *Precede del con segno d'espunzione.*

^(b) *A celebrerà con e espunta.*

7 decembris obiit dona Leonarda coniunex^(a) magistri Antoni rotharii que reliquit ecclesie Sancti Martini unum mantile et unam thaboleam pro anima sua. 1538 obiit Magdalena uxor quondam magistri Leonardi rotharii Ongari que reliquit unum mantile pro anima sua. Obiit Maria filia^(b) Iacobi Ongari.

Matthia Ceserat lassò alla giesia de San Martino et a quella de San Iacomo Filippo una sua casa posta in Valvason nel Borgo Novo con patto che ogn'anno facciano dette giesie celebrar il suo annual con messe do per ciascuna di loro et suoi heredi si possano francar con esborsar lire 25 per ciascuna giesia. Il qual legato fu francato del 1534 per Matthia Ceserat como appar per man de messer Alovisio Soldano nodaro et cancelliero in Valvason. Soldi 10. Item lassò alla giesia de San Iacomo Filippo per una volta tanto vin orna una et formento stara uno.

(2) XIII. G. IIII NONAS. BIBIANE VIRGINIS ET MARTIRIS.

Obierunt Leonardus de Quaderno et Nadalia eius uxor, madrigna Lucie de Quaderno uxoris Iohannis Radulfi. Obiit Margarus filia Cristine de Bando.

Obiit Antonius quondam Blasii Ungari, 1546. Obiit Dominicus filius suprascripti Antonii. Obiit Catherina uxor Georgii del Ongaro. Obiit Thomasina uxor Petri del Ongaro. Obiit Zuan Maria fiol de Zorzo del Ongaro, 1550 adì 29 septembris. 1552 de agosto obitus de Zorzo fiol del quondam Aulivo del Ongaro. Obitus de Ongar Sgarlin fiol del quondam Zorzo de Ongar. Obiit Iacobus quondam Aulivi del Ongar. Obiit Caterina filia Menis del Ongar. Obiit Ioannes Dominicus filius Ioanni dicti l'Ongar del Ongar. Obiit Oliva filia suprascripti Olivi. Obiit Iacobus filius Baptistę del Ongar. Obiit Maria filia suprascripti Olivi. Obiit Olivus filius Antonii del Croat de Sancto Odorico. Hendrigo quondam Piero Ceserat de Arzinuto lassò alla fraternita de San Iacomo Filippo ducati cinque da esser cavati della sua heredità con conditione che ogn'anno li camerari facciano celebrar messa una como appar per man de messer Alovisio Soldano, 1525 adì 7 marzo. Soldi 10.

^(a) *A coniuganex con ga espunto.*

^(b) *Precede fil con segno d'espunzione.*

(3) II. A. III NONAS.

Obiit Iohannes filius Venuti quondam Stephani Mugnesii. Obiit Pellegrinus filius quondam Candidi Cape. Obiit Baselganus pater Armanni. Obiit Dominica uxor Dominici Morassii. Obiit Franciscus filius Bartholomei.

Obiit Dominicus filius Sebastiani Guerre. Obiit Ioannis Daniel filius Petri de Guerra. 1540 in die sancti Sebastiani obiit Sebastianus Guerre qui legavit ecclesie Sancti Martine^(a) urnam mediam vini semel tantum et quartam unam frumenti presbitero semel tantum pro anima sua. 1542 adì 24 febrar obiit Petrus filius quondam Sebastiani Guerre¹⁷³. Obiit Dominicus filius suprascripti Petri, Ioannina uxor suprascripti Petri dedit unam toboleam altari Corporis Christi. Obiit Sebastiana filia Valantini de Guera. Obiit Margareta uxor suprascripti Valantini. Obiit Ioannina uxor quondam Petri de Guera.

Mastro Novello Ceserat lassò sopra tutti i suoi beni alla fraternita de San Iacomo Filippo formento quarta una alla misura de Valvason con patto a francar, como appar per man de messer pre Lonardo Necher nodaro, con lire 15 soldi 10 con incarco a detta fraternita di far celebrar ogn'anno il suo anniversario con una messa dando al sacerdote soldi otto.

Caterina molgie de Iosepho Ceserato de Arzinut lassò alla gesia de San Martin una camisa crea de sora et un lenzolo de telle doi, de valuta de lire 15 soldi 10, per l'anima sua, con pacto che li camerari ogni anno perpetualmente sian obligatti far il suo anniversario con una messa dando soldi 8; fu del 1572 adì 11 aprile.

(4) B. II NONAS. BARBARE VIRGINIS ET MARTIRIS.

Obiit Agnes mater Philippi. Obiit Nicolaus pater Lucie uxoris Morassii quondam Bianchi. Obiit Antonius filius Margirusse

^(a) Così A.

¹⁷³ Su Pietro figlio di Sebastiano di Guerra: PAVAN, *San Martino*, n. 82.

uxoris Stephani. Obierunt Dominicus et Cuniça, pater et mater dicte Margarusse et vir eius Andreas. Obiit Stephanus filius Francisci.

1578 adì 21 ottobre Lucia molgier de Iosepho Ceserato lasò in remission delli soi peccadi per l'anima sua alla gesia de Santo Martin contadi lire 15 soldi 10, con pacto che ogni anno perpetualmente li camerari che sarano pro tempore siano obligati far celebrar una messa per l'anima sua et di suo marido Iosepho et per tutti li soi morti dando de elemosina contadi soldi^(a) 8. Presenti Iosepho del quondam Domeni Cargniel de Postuncicho et Meni fiol del quondam Augustin del Sillan¹⁷⁴ de Arzinuto. Et io pre Iacomo Lupo de comission notaii.

(5) X. C. NONAS. SABBE ABBATIS.

Obierunt Venutus et Lucia fratres Vinerie de Arba. Obiit Iacobus pater Codol. Obiit Mingarda filia Blason. Obiit Venerus frater Iohannis quondam Dominici de Darda. Obiit Vidalus de Rauscedo.

Nota quod dedicatio altaris Sancti Nicolai semper est in die sancti Nicolaii.

1587 adì 3 marzo Anadalia relictà del quondam Domeni Ceserat da Arzinut lassò alla gesia di Santo Martino contadi lire 15 soldi 10 per l'anima sua et delli soi morti con questo pacto, che li camerari che sarano pro tempore perpetualmente siano obligati far il suo aniversario con una messa, dando per detta soldi 8. Li qualli denari Mathia suo fiol exborsò in tanta bona valuta alli camerari, videlicet a Iacomo Chinapo et a Meni de Cilla d'Arzinut camerari, presente ser Domenigo Rubeiis nodari in Valvaso<n> et ser Zuani Truant de Santo Martino. Et io pre Iacomo Lupo notaii.

^(a) *Precede* lire 0.

¹⁷⁴ Domenico figlio di Agostino del campo situato nelle pertinenze del suo Silan da Arzenutto nell'aprile del 1570 villaggio (PAVAN, *San Martino*, n. 112). vendette alla chiesa di San Martino un

- (6) D. VIII IDUS. NICOLAI EPISCOPI ET CONFESSORIS.
 M^oCCC^oLXVII^o obiit Margarita filia Sambotti.
 Obierunt Stephanus filius Nicolaii Suçii et
 Peregrinus frater eius. Obiit Galicia filia
 Iacobi. Obiit Nicolaus dictus Çosius.
 1589 adì 12 luglio Marcho quondam Piero Ceserato et Lutia ditta
 Cia sua moglie obligano a pagar per fin che esbursarano lire 15 soldi
 10 ogni anno alla scola del Santissimo Sacramento lira 1 soldi 1½,
 assecurando detto livello sopra il campo della Reffosca posto nelle
 pertinentie de Arzenuto infra li suoi confini, con pacto che li camerarii
 che saranno d'anno in anno di far celebrar messa una dando soldi 8.
 1613 adì 25 mazo Osvaldo quondam Lunardo de quelli de Ceserat,
 volendo ad'empir alla bona volontà del sudeto suo padre, qual lasciò
 che si dovesse dar de man fuori de contadi lire 15 soldi 10 alla scola
 del Santissimo Sacramento, onde non havendo hora la commodità
 di esborsar detto dennaro, assecura detto lasso sopra il casal di casa
 sua fra li suoi confini de pagar fin alla francation all'anno a detta
 scola lira 1 soldi 2, accioché li camerarii che saran d'anno in anno
 faccian celebrar messa una per l'anima de detto.
- (7) XVIII. E. VII IDUS. AMBROSII EPISCOPI ET CONFESSORIS.
 M^oCCC^oLI obiit Venutus Longus de Arçinuto
 pater Marchotti. Obierunt Clara filia
 Iohannis quondam Dominici Pauli, Uliana
 et Petrus Paulus filii supradicti Iohannis,
 Roprettus. Obiit Rosa. Obiit Michaelis.
 Obiit Dominica uxor Francisci. M^oCCC^oLXVIII
 obiit Maria filia Tonsi quondam Veçeli de
 Amico.
 1637 adì 9 novembre messer Lorenzo Provesan esborsò nelle mani
 del cameraro della scola del Santissimo Nome di Dio lire quindeci
 soldi dieci et questi acciò il predetto cameraro che sarà di tempo in
 tempo faci celledar ogn'anno dal sacerdote beneficiante in questa
 villa una messa per l'anima sua et suoi defonti et io Pietro Marisco
 Albini pievano ho fatto la presente nota.
- (8) F. CONCEPTIO MARIE.
 1641 adì 15 settembre Maria relita de Piero Medon di Argine et
 figliola di Zuan Daniel Ceserato esborsò nelle mani de messer Sgualdo

Grillo cameraro della chiesa de San Martino lire quindici soldi dieci et queste acciò detto cameraro, et che sarano di tempo in tempo, faciano celledrar ogn'anno dal sacerdote beneficiante una messa perpetuamente per l'anima del detto Zuan Daniel suo padre et io Pietro Marisco Albini pievano ho fatto la presente nota.

- (9) G.
 1625 messer Giovanni Battista Cozzio, per adempire la buona volontà della quondam madonna Marieta sua consorte, quale lasciò alla scuola del Santissimo Nome di Dio lire 62, acciò li camerari pro tempore siino obligati far celebrar dal proprio sacerdote messe 4 dando d'elemosina soldi 10, ha dato a Giovanni Antonio Ongaro et Nadale Lunardone camerari formento stare 2 quarte 3, monto lire 49 soldi 10, quale da camerari si fece in pane per la festa et in oltre lire 12 soldi 10 quali si missero nella cassetta alla presenza de predetti et altri, in fede io pre Giovanni Battista Silan curato feci.
- (10) A.
 1676, dico 1677 incomincia. Giacomo Truant si obligò di pagar quartarioli due di formento all'anno alla veneranda chiesa di San Martino incominciando pagare il corrente anno alla raccolta, acciò si celebrasse una messa ogni anno per l'anima della quondam sua madre Maria Truanta moglie del quondam suo padre Zuane Truant, obligando tutti li suoi beni et in specie la casa nella quale abita al presente. P.P.P.P.^(a)
 1683 li 11 decembre Vincenzo di Bidin obligò tutto il suo, acciò si scrivesse una messa perpetua per Tonia sua moglie alla scolla del Santissimo Nome di Dio. Consignata a Mattia dell'Ava cameraro^(b).
- (11) B.
 Giacomo Truant consignò mezza quarta di formento obligando tutti li suoi beni in genere et in spetie la casa nella quale habita, acciò sia celebrata annualmente una messa per la quondam Maria del quondam Zuan Truant moglie et sua madre alla veneranda chiesa di San Martino et incomincia pagare l'anno 1677 a san Giacomo. P.P.P.P. Consignato a Battista Lenardon cameraro. Obligo de San Martino, s'intende cioè che lo scriva nell'estrato della chiesa^(c).

^(a) 1676 ... P. *legato espunto*. ^(b) Consignata ... cameraro *aggiunto sul margine sinistro*. ^(c) Consignato ... chiesa *aggiunto sul margine sinistro*.

(12) c.

1691 mastro Zan Toni Fachin consegnò due quarte di formento sopra un campo in Crip, confina a sol levato Battista Peruz, a mezzo di strada consortiva, a sol a monte la veneranda chiesa di San Martin, alli monti il simile, acciò dal cameraro della veneranda chiesa gli siano celebrate ogni anno messe quattro per l'anima sua. Consignato a messer Zan Iacomo Lenardon cameraro^(a). Adì 14 aprile 1727 messer Daniel Facchin si francò come appar istrumento per mano di nodaro Eusebio Pinni di Valvasone.

(13) D. LUCIE VIRGINIS ET MARTYRIS.

Adì 8 novembrio 1540 morì mastro Nicolò Parusat de Medeis de Cargna tessador qual lassò alla giesia de San Martino marceli tre et altri tre alla giesia de San Iacomo Filippo, quali danari furno esborsadi per il reverendo messer pre Francesco della Barbeana a dette giesie. 1407 Domenego Sambot lassò meza una sua casa alla giesia de San Martino et San Iacomo Filippo con tal patto che li camerari siano regnudi di far il suo anniversario con una messa ogn'anno, dando al sacerdote soldi cinque.

(14) E.

1362 adì 26 settembrio Guiruzza fiol quondam Lonardo Nasot lassò al prete beneficiato in San Martino una sua casa de legname a fin che ditto sacerdote preghi Iddio per lui.

1597 adì 3 febraro morse ser Matia del Culo de Arzene et lasciò che li suoi heredi dovessero esborsar alla chiesa, over scola de San Filippo et Iacomo, ducati n° 13 acciò li camerarii di essa scola dovessero far celebrar per l'anima sua messe doi il giorno della festa di san Iacomo et^(b) Filippo et altre doi messe nel giorno della consecratione di detta chiesa onde, non havendo il modo Battista suo neppote et suo herede fu del quondam Hieronimo del Culo di esborsare tal lasso al presente, obliga a detta chiesa sopra la braida da loro chiamata de Arzenuto appresso il terren de quelli del Lovo de ditto Arzenutto, con pagar all'anno il livelo di sette per cento ogn'anno fino che si francarà, accioché come di sopra li camerarii facciano celebrar le sudete messe

^(a) Consignato ... cameraro *aggiunto sul margine sinistro.* ^(b) et *aggiunto nell'interlinea.*

dando de ellemosina per ciascuna soldi 10. Fu presente Pascuto del Pitar et Zuane Molinaro de Arzenuto et io pre Hieronimo Venetiani scrissi. Apar per man de messer Mario Beltrame sotto il di 30 zenaro 1597^(a).

(15) F.

1612 adì 15 zugno Battista Truant contò nella cassa grande del Santissimo Sacramento lire 31 alla presentia de mastro Valantin Gri procurator della scola del Santissimo Sacramento et alla presenza de Battista Luovo et detti dannari esborsadi accioché li camerarii di detta faccino celebrar messa una per l'anima del quondam Mathia Tasin, qual morse alli 17 agosto 1611, et un'altra messa si celebri dico ogn'anno per l'anima de Tea fu figliola del sudeto Mathia et moglie de mastro Zuane del Vilan, soldi 10.

1613 adì 25 mazo mastro Valantin del Gri cagnelo ha esborsato nella cassa granda del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10 alla presenza de Battista Chinap et di me pre Hieronimo Venetiani et questi accioché dalli camerarii de detta scola si facci celebrar messa una all'anno per l'anima del quondam Iacomo Navarons qual fu fameio de detto mastro Valantin, soldi 10.

(16) G. XVII KALENDAS.

M ° C C C X X V I I o b i i t d o m i n u s H e n r i c u s
falconerius¹⁷⁵ filius domini Bonitatis. Obiit
Philippus molendinarius. Obiit Philippus
pater Philippe uxoris Marci.

Obitus Christofori quondam Meneguti, patris Pauli et Colaii.
1649 li 4 aprile Zan Antonio Lunardone essendo vicino a morte disse che il quondam suo padre *** prima morisse li lasciò da risquotere certi danari da uno di Maniaco con li quali li faccia scrivere dui messe perpetue alla chiesa di San Martino e, non le havendo fatte scrivere, benché havese riscoso esso denaro né quello speso a beneficio di casa

^(a) Apar ... 1597 *aggiunto sul margine destro.*

¹⁷⁵ Enrico falconiere fu nominato nel *pan*, 29/4, 2/9 e 27/12) e nella donazione di Donella, vedova di Monicato. (PAVAN, *San Martino*, n. 1a e 1b).

sua, onde non volendosi partire con tal incarico, ordinò a me pre Giacinto Gastaldis curato notassi queste due messe in catapano come faccio, ordinando ad Osgualdo ivi presente suo fratello, con carco a Pietro suo figliolo absente, dovessero essi per sua comodità esbursare alla veneranda chiesa di San Martino lire 31, acciò li camerari che sarano di tempo in tempo facino celebrare dal sacerdote officiante esse due messe per l'anima del^(a) detto quondam suo padre ogn'anno.

(17) XVII. A. XVI KALENDAS.

Obiit Anastasia amita Ciotta. Obiit Iohannes filius Dominici de Pustuncicho. M^oCCC^oLXIII obierunt magister Franciscus filius Venuti de Ripis et Iohannes eius filius.

Anniversarii de quelli de Michelon d'Arzituto. Michel de Arba zenero de Lonardo de Nadal de Arzituto lassò ducati cinque alla giesia de San Martino, li^(b) quali danari consignò alli camerari con^(c) questo che ogn'anno debbano far lo suo anniversario con messe do, dando soldi sette per messa et uno per le vizilie, dando notitia a suoi heredi. Madalena moglie de Angelo de Arba lassò alla giesia de Santo Martino lire 15 soldi 10 quali esborsò manualmente, con condition che ogn'anno li facciano il suo annoal con messa una nel giorno de san Luca dando al sacerdote soldi 8.

(18) VI. B. XV KALENDAS.

M^oCCC^oXLVII obiit Odoricus de Ravosceto. Obiit Iohannes filius Antonii quondam Dominici Sgherla de Sancto Georgio. Obiit Iacomina. Obiit M^oCCCL Iohannes de Puteo.

1573 Zuantoni Michelon lassò alla gesia di San Martin per l'anima sua contadi lire 15 soldi 10, li qualli Agnul suo fiolo exborsò alli camerari con pacto che li camerari che sarano ogni anno siano obligatti far il suo aniversario con una messa, dando de elemosina al sacerdotte soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo rector scrissi.

1590 adi 16 aprile Agnolo quondam Zan Antonio sudeto, volendo ad'empir alla sua buona volontà, lassa alla chiesa di San Martino di pagar all'anno lira 1 soldi 1½ con francarsi con lire 15 soldi 10.

^(a) Precede del con segno d'espunzione. ^(b) Precede per con segno d'espunzione. ^(c) Precede ducati cinque con segno d'espunzione.

Item per sua moglie altri lira 1 soldi 1½ alla fraternita del Santissimo Sacramento, accioché si facci ogn'anno celebrar per ditta chiesa messa una et dall'altra dalli camerari^(a) di detta scola con francarsi come si ha detto di sopra con lire 15 soldi 10 per ciascuna a suo beneplacito et per ciò assecurò detto in censo a lemosina sopra il campo suo detto della^(b) [...].

(19) c. XIII KALENDAS.

Obiit Stephanus pater Palma^(c) cagnella.
Obiit Iohannes filius Blasii quondam Omie de Arçinuto. Obiit Palma mater Morastie.
Obiit Elyca filia Pelegrini. Obiit Vidonus de Carnea. Obiit Auliva filia Leonardi.

1608 adi 23 febraro Piero de Michiel francò li doi ultra scritti lassi fatti dal quondam Agnolo suo padre et foron messi li dannari dalli camerarii nella cassa granda con presentia di me pre Hieronimo Venetiani. Fu presente mastro Valantin del Grillo habita in San Martino et mastro Iacomo figliolo de Lunardo de Zan de Drea da Postincicho. Et io pre Hieronimo Venetiani retor in la chiesa de San Martino così ricercato scrissi.

1608 adi 7 febraro morse Chatarina fu moglie de Lunardo Lunardon, qual lasciò per l'anima sua una mezalana et una bombasina, estimate tal robbe da mastro Piero del Gri cagnelo lire 15 soldi 10 et furon consignate a Piero Lunardon camerario della chiesa de San Martin, accioché havessero carico li camerarii di detta chiesa di far celebrar ogn'anno per l'anima della sopra detta^(d) Chatarina messa una, dando al sacerdote soldi 8.

(20) XIII. D. XIII KALENDAS. VIGILIA.

Obiit Sabeda filia Venuti quondam Agathe.
Obiit Dominicus dictus Marchoncinus de Pustucicho pater Antonii. Obiit Iacobus filius Nicolai Comoni.

Obitus de Tonia moier de Colao de Redolfo. Obiti de Antonio, Bertoluxa e Ana e Tomaxo e Bon e Agnexe e Bortoluxa fioli de neze e nevodi de sura dito Colao. Obiti de Redolfo e Zuane so

^(a) camerari aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo. ^(b) Segue lacuna per circa 5 lettere. ^(c) Così A. ^(d) detta aggiunto nell'interlinea con segno di richiamo.

fiolo e Luzia so moier, avo e pare e mare de suradito Cholao. Obit Thomas filius de Toni de Culau de Redolf fradel de Zuan, lu qual Thomas morava a Madriz. Obit Domeni fradel de Toni Muschat pare de Agnola e de Thomas. Obit Sabede mare de Toni Muscat e de Culau e de Domeni. Obitus de Colao Schiapo. Obitus de Tonio Musato pare de Odorigo padraino^(a) de Zohanne de Tomaxo. Obitus de dona Menega moier del dito Tonio. Obitus de Tonio fio de Odorigo supradicto. Obitus de Tonia fia del dicto Tonio, sorella de Odorigo. Obitus de Zohanne fio de Tonio Vaschiapo pare de Domeni e de Blaxuto. Obitus de Pasqua fia de Dorì e de dona Maria. Obitus de Gratia mare de Tonia moier che fu de Colao Musato, ava de Blas e de Domeni. Obitus de Maria fia de Colao da Teses. Obitus de Trivisana, obitus de Agata, obitus de Lucia, obitus de Piero fioli del supradito Colao da Teses.

1610^(b) adi 10 novembrio Michiel del quondam Pelegrin Lunardon, volendo essequir alla bona volontà della quondam Madalena fu sua moglie, qual morse il dì 4 ottobrio, ha dato de man fuori a Domenigo Chinap camerario della scola del Santissimo Sacramento drapi de lin, cioè lenzuoli, doi et una mezalana tutto estimati da mastro Valantin del Gri lire 15 soldi 10, accioché ogn'anno dai camerarii si facci celebrar messa una et sii dato al sacerdote di offerta soldi 8.

1614 adi 12 luio Iacomo quondam Agnolo Lunardon, volendo ad'empir alla buona volontà della quondam Pasqua fu sua consorte, qual morì alli 24 decembrio 1613, et lasciò che detto suo marito desse de man fuori come hora ha fatto lire 15 soldi 10 alla chiesa de San Martin con la presenza de ser Zuane de Valerean et de Lunardo Colota camerarii della sudeta chiesa, quali esti et^(c) sudetti dannari il detto Iacomo li contò nella cassa granda, accioché dai camerarii ogn'anno si facci celebrar messa una per l'anima del sudetto dando soldi 8.

1617 adi 24 decembre Lorenzo quondam Pellegrino Lenardon, per adempir la volontà di Lena sua moglie, quale morì li 10 ottobre del presente anno, ha dato lire 15 soldi 10 a Culau d'Avoledo et Zan Maria Spelad camerarii della chiesa de San Martino con obbligo di farli dir ogn'anno una messa per l'anima sua, soldi 10.

^(a) Così A. ^(b) 1 corretto su 0. ^(c) Precede camerarii con segno d'espunzione.

- (21) III. E. XII KALENDAS. THOME APOSTOLI.
Obierunt Iacobus dictus Codolus et Dominica eius uxor, pater et mater Subethe. Obiit Migulaus. Obiit Dominicus filius Iohannis filii Dominici quondam Pauli.

Obierunt Angelus, Pasqual filii ser Matheii Mazul, Dominicus filius Mazul. Obitus de ser Colauo da Teses avonno de^(a) Domeni e de Blaxio fradelli, 1495. Obiti de Lunarda fia de Durigo Musat e de Maria sua moiere e de Menega fia de Blaxio Musato e de Lunarda sua moiere. Obiti de Madalena fia de Dorigo Musato e de Maria moiere del dito Odorigo Musato. Obitus de Domeni de Musato che fu de Iohanne, pare de Iohanne e de Colao fradeli. Obiit Odoricus Musatus. Obiit Iacobus fradi de Blaxio Musatus. Obiit Odaricus filius Thomasuti Musati. Obiit Thomas filius quondam Odorici Musati. Obiit Menia filia Ioannis Musati. Obiit Lunarda uxor Blasii Musati. Obiit Maria Magdalena filia Ioannis Musati. Obiit Antonia mater Blasii Musati. Obiit Leonardus filius Blasii Musati. Obiit Maria mater Iohannis Musati que reliquit unam taboleam. Obiit Simona filia Nicolai Musati. Obiit Francisca coniunx Ioannis Musati que <reliquit> ecclesie Sancti Martini unam thableam.

1583 adi 4 maio Lugretia molgie de Piligrin della Cosana d'Arzinuto lassò alla gesia di Santo Martin per l'anima sua contadi lire 15 soldi 10 qualli exborsò alli camerari del presente anno Pelegrin suo marito con questo pacto, che ogni anno perpetualmente li camerari che sarano pro tempore siano obligatti far il suo anniversario per l'anima sua et di suo marido con una messa, dando per detta messa de elemosina contadi soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo scrissi.

- (22) F. XI KALENDAS.
Obiit Candùs filius Iohannis. Obiit Stephanus dictus Albus pater Dominici molendinarii. M^oCCC^oXXXVI obiit Misius de Bando.
1526 obiit Nicolaus filius Dominici Musati. Obitus Ioannis Musati. Obiit Valantinus filius Nicolai Musati. Obiit Lucia soror Nicolai que legavit unam zoiam ecclesie Sancti Martini.

^(a) A de de.

Obiit Bernardinus filius Ioanis Musati. Obiit Natalina filia Thomasuti. Obiit Iacobus filius Pauli Musati. Obiit^(a) Gratia uxor Blasii Musati. Obiit Ioannes Baptista filius Ioannis Musati. Obierunt Maria et Blasia filie Pauli Musati. Obiit Leonardus filius Pauli Musati. Die 4 decembris 1543 obiit Blasio de Musciacto¹⁷⁶. Obiit Leonarda filia dicti Blasii Mussati. Obiit Dominicus filius Aulivi Musat. Obiit Dominica filia Pauli Mussati. Obiit Lucrecia uxor^(b) Aulivi Mussatti. Obiit Dominicus filius Antonii Mussate. Obiit Francisca filia dicti Antonii Mussat. Obiit Ioannes Franciscus filius Aulivi Mussati. Obiit Daniel filius Aulivi Mussat. Obiit Ioannes filius quondam Odorici Mussat¹⁷⁷.

1624^(c) adì 27 ottobre Pietro Lunardone esborsò a messer Domenico Molinaro d'Arginutto cameraro della veneranda chiesa di San Martino lire 15 soldi 10, quali forno posti nella cassa grande da esso cameraro alla presenza del sudetto Pietro et del reverendo curato et questi ha esborsato, acciò li camerari ogn'anno faccino celebrar una messa per l'anima della quondam Catterina sua moglie et per elemosina diano al proprio curato soldi 10.

1638 adì 12 aprile Battista figliolo di Iacomo Lunardone di Arzinito esborsò nelle mani di Lenardo della Rossa cameraro della scola de San Iacomo et Filippo lire quindici soldi dieci et questi per un lasio del detto quondam Iacomo suo padre, acciò li camerari che saranno di tempo in tempo facino celledrar dal sacerdote beneficiante messa una pregando per l'anima del detto quondam padre et suoi deffonti et io Pietro Marisco Albini pievano ho fatto la presente nota. Li danari sono stati dal detto cameraro messi in casa.

^(a) A Obiit obiit. ^(b) Precede filia con segno d'espunzione. ^(c) Precede 1618 adì 26 gennaio Maddalena da Sualdo del G con segno d'espunzione.

¹⁷⁶ Su Biagio figlio di Giovanni Musatto di Antonio Vescapo: PAVAN, *San Martino*, n. 35, 37, 39, 40, 44 e 45. Biagio fu camerario della chiesa di San Martino nel 1523. Su di lui: *Catapan*, 20/12, 21/12 e 23/12.

¹⁷⁷ Giovanni fu camerario anche nel 1534, 1538 e 1546. Nel 1536 vendette alla sua chiesa un livello annuo di mezzo staio di frumento (PAVAN, *San Martino*, n. 59, 64, 71, 72 e 91). Si veda *Catapan*, 28/3, 2/4, 6/7, 2/10, 18/11 e 28/12.

(23) XI. G. X KALENDAS.

1558 sexto februarii obiit Lucia filia Leonardi del Mussat. Obierunt Valentinus et Ioannes Dominicus filii Pauli Musati. Obiit Anna filia Aulivi Musati. 1557 die 6 februarii^(a) obiit Agata uxor Dominici Mussat que legavit fraternitati Sanctorum Iacobi et Philippi libras 15 solidos 10 cum hoc, quod camerarii teneantur facere suum anniversarium cum una missa et, quod usque dictus Dominicus solverit dictas libras 15 solidos 10, solvere debeant unam quartam frumenti de livello et cetera. Obiit Pasqualis quondam Blasii Mussat, 12 februarii 1558. Obiit Lucia uxor quondam Ioannis Mussat. Obiit Odoricus filius Olivi de Mussat. Obiit Lucia uxor suprascripti Dominici que legavit una<m> tobaleam pro anima sua.

1597 adi 2 marzo Menia moglie de mastro Valantin del Grilo cargnelo ha contado in mano del reverendo curato in nome della scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10, accioché dalli camerarii di essa scola si facci celebrare ogn'anno per l'anima sua messa una, dando al sacerdote de ellemosina soldi 10. La sudeta ha esborsato ancora alli camerarii della chiesa di San Martino altre lire 15 soldi 10 accioché ogn'anno le sii fatto celebrar messa una dando al sacerdotte de ellemosina soldi 10.

1613 adi 15 settembre la sudeta Menia ha contato nella cassa lire 15 soldi 10 drio della scola de Santi Iacomo Filippo et questi accioché dai camerarii le sii fatto celebrar ogn'anno per l'anima sua messa una et per altri suoi deffonti et sii dato al sacerdote soldi 10.

(24) XIX. A. IX KALENDAS. VIGILIA.

Anno Domini M^oCCCC^oVII^o die xxvii mensis februarii presentibus Antonio quondam Iohannis Dau, Martino quondam Stephani, Bonetto quondam Dominici, Dominico quondam Venuti testibus rogatis et cetera, Dominicus dictus Sambottus dimisit dimidiam unam suam domum ecclesie Sancti

^(a) 1557 ... februarii *aggiunto sul margine sinistro.*

Martini et Sanctorum Philippi et Iacobi, tali pacto et conditione quod camerarii teneantur facere suum anniversarium cum una missa annuatim et cum solidos v. Obierunt Flora uxor Sambotti et Sambottus eius vir.

Obiit Antonius quondam Ioannis Mussatti¹⁷⁸. Obiit Ioannes Maria filius suprascripti Antonii. Obiit Lucia uxor quondam Ioannis del Villan. Obiit Odoricus filius Olivi de Mussat. Obiit Francisca filia quondam suprascripti Antonii Mussat.

1617 adì ultimo zugno Zuane Molinaro contò nella cassa granda della scola del Santissimo Sacramento lire 15 soldi 10 et nella cassa granda della chiesa de San Martin altre lire 15 soldi 10 et questi per l'anima del quondam Meni Picho fu romitto alla chiesa de Santi Iacomo Filippo et accioché li camerarii facciano celebrar messa una per ciascuna, sono messe doi, soldi 16.

1618 adì 22 gennaio Osvaldo de mastro Valantin del Gri ha esborsato lire 31 quali dà alla scuola del Santissimo Sacramento, acciò da detta ogni anno si faccia celebrar messe dua per l'anima del detto mastro Valantino suo padre, quali danari da Francesco Chinapo cameraro et da Giovanni Battista curato di detta villa di San Martino forno messi nella cassa grande soldi 8 per messa, soldi 16.

1618 adì 25 gennaio Maddalena moglie di Sgualt del Gri ha esborsato lire 15 soldi 10 a Francesco Chinap cameraro della scuola del Santissimo Sacramento posta nella chiesa di San Martin, acciò ogni hanno^(a) si faccia celebrare da camerari della detta scuola una messa per l'anima sua dando al sacerdote soldi 8, quali dinari si missero nella cassa grande alla presenza di me pre Giovanni Battista Silvestris curato di detta chiesa, soldi 10.

^(a) *Così B.*

¹⁷⁸ Forse Antonio figlio di Giovanni Mussato che, nel dicembre del 1570, vendette alla confraternita dei Santi Giacomo e Filippo di Arzenutto il li-

vello annuo di una quarta di frumento sul campo detto *Lo Chiasal drio de la Cullota*, nelle pertinenze di San Martino (PAVAN, *San Martino*, n. 118).

(25) X. B. VIII KALENDAS. NATIVITAS DOMINI NOSTRI YESU CHRISTI.

Obiit Pelegrinus filius Iohannis quondam Coradi. Obiit Mingarda uxor Nicolaii.

Obitus 1472 de ser Culao del Vilan. Obitus de Toni fiolo del supradito Colao del Vilan. Obitus de dona Polonia uxor dicti Colaii que dimisit unum camisum ecclesie Sancti Martini et unum mantilium ad Sanctos Iacobum et Philippum pro anima. Obitus de Viola, obitus de Filippo fioli^(a) de Michel e de dona Lunarda fia de ser Zohanne molinar da Urava. Obitus de Zechina sorella de Domeni de Piero Luvo, moier che fu de Toni supradito. Obitus de Domeni fio del dito Tonio del Vilan. Obitus de Iacomo fiolo del dito Tonio e de dona Cechina. Obitus de Pasqua, obitus de Mathia fioli de Michel supradito e de dona Lunarda. Obitus de dona Vignuda moier che fu de Zan Brun del Villano, 1482. Obitus de Lunardo fiolo de Michel sora dito e de dona Lunarda. Obitus de Michel del Vilano, 1499^(b). Obitus de dona Lunarda moier del dicto Michel, fia che fu de Zan molinar d'Aurava, 1499. Obitus de Madalena fia che fu de Antonio supradito e de Cechina sua moier. Obitus de Zorzi fio chi^(c) fu de Michel e de Lunarda supradita, 1502. Obitus de Paulina fia del dito Tonio e Zechina sua mare, sorella de Domeni e de Tomax Luvo.

1586 adì 24 february Aulivo quondam Zuan di Gasparin de Pustunchicho sta a Santo Martin, mastro Blas del Villan, Iacomo quondam Andrea di Martinuzo et Florido del Sovran, tutti di Santo Martin, zelu charitatis per nome suo et di tutti che sono statti a far la matinata a ser Antonio Truant, lassano alla fraternita del Santissimo Sacramento posta in la gesia di Santo Martin contadi lire 15 soldi 10 per li animi sui et di tutti li benefactori, con pacto che li camerari che sarano pro tempore siano obligati far celebrar una messa per li animi sui ogni anno, dando al sacerdote che l'ha offerta soldi 8. Et io pre Iacomo Lupo notaii^(d).

^(a) *Precede obitus con segno d'espunzione.* ^(b) 1499 scritto nell'interlinea. ^(c) *Precede de con segno d'espunzione.* ^(d) camerari ... notai scritto al 26 dicembre.

(26) C. VII KALENDAS. STEPHANI PROTHOMARTIRIS.

Obiit Ita mater Flore de Maniaco. Obiit Marcus filius Stephani.

1477 obitus de ser Cescho quondam Candidi de Sanboto, pare de Nadal. Obitus de dona Maria uxor dicti Ceschi. Obiit Petro filio Natalis quondam Ceschi. Obiit Iohanna filia dicti Natalis. Obitus de Lucia fia Daniel de Cescho supradito. Obitus de Michael fio de Francescho del Vilan che fu^(a) de Michel del Vilan e de Madalena moier del dito Francescho, 1507. Obitus de Madalena mader del dito Michel e fia che fu^(b) de Tonio Chinapo e de Pasqua. Obitus de Iacomo fio che fu de Stephanus del^(c) Vilan. Obitus de Maria madre del dito Iacomo, moier che fu de Stephano Vilan. Obitus de Me<ne>ga fia che fu de Michel del Vilan e de Leonarda sua moiere. Obitus de Angello fio che fu de Tonio del Vilan e de Cechina sua moier, 1510. Obitus de Bernardino fio de Michel supradito, 1511.

1624 adi 3 febraio Maddalena mogl di Osvaldo Grillo contò a Giovanni Antonio Ongaro cameraro della scuola del Santissimo Nome di Dio lire 15 soldi 0 acciò dal sacerdote della chiesa li si facesse celebrar da camerari ogni anno messe una per l'anima sua et se li dette per elemosina soldi 10, quali dinari si missero nella casetta. 1640 adi 26 febraro Maria figliola di messer Osgualdo Grillo contò nelle mani di Bortolus Bortolus cameraro della scola del Santissimo Nome di Dio lire 16 et questi acciò ogn'anno fosse fatta celebrar dal sacerdote beneficiante messa una per l'anima sua et in remissione de sua peccati, Pietro Marisco pievano. Vedi folio 97.

(27) XVI. D. VI KALENDAS. IOHANNIS EVANGELISTE.

Obiit Dominicus dictus Mugnessius pater Nicolaii. Obiit Franciscus filius Fancelli de Arçinuto¹⁷⁹.

^(a) Fu con aggiunto nell'interlinea.

^(b) Fu con aggiunto nell'interlinea.

^(c) A del del.

¹⁷⁹ Su Fancello: *Catapan*, 29/4, 2/9. Il 29/4 si fa memoria dell'altro figlio di Fancello, Simone.

Obiit Maria filia Angeli. Obiit Franciscus filius supradicti Michaelis Vilani. Obiit Menia filia Angeli Vilani. Obiit Agnes uxor Mathie Vilani. Obiit Pascha filia, obiit Susana filia Ioannis Vilani. Obitus Michaelis filius Mathię Vilani. Obiit Marina Susana filia Ioannis Vilani. Obiit Maria filia Ioannis Vilani [...]. Obiit^(a) Petrus filius Mathie. Obiit Valantinus filius Ioannis. Obiit Florianus filius Simonis. Obiit Susanna filia de Simonis de Villani. Catarina figlia de Simonis del Villan, Micheli figli de Simone supra dicto. 1544 die 16 agusti obiit Antonio figlio de Mactia de Villano. Obiit Bernardina moglere de Mactia. Obiit Anna figlia de Mactia. Obiit Bastiana figlia de Mactia dicto Villana^(b) sopra dicto. Obiit alia Sebastiana etiam filia suprascripti Mathię Villani. Obiit Simon filius Bernardini del Villan. Obiit Simon filius suprascripti Simonis, qui fuit poschumus^(c). Obiit Dominica uxor suprascripti Bernardini que legavit ecclesię Sancti Martini frumenti quartam unam semel tantum et quartam unam frumenti presbitero Sancti Martini etiam semel tantum.

1607 adì 28 settembre Ursula da Pofavri ha esborsato in la cassa granda della scola del Santissimo Sacramento con la presentia di Domenigo del Fabro camerario et con la presentia de Iacomo de Lunardon et mia de contadi lire 15 soldi 10 et questi accioché li camerarii che sarano d'anno in anno faccino celebrar messa una con dar al sacerdote de ellemosina soldi 8. Pre Hieronimo Venetiani curato in detta villa scrissi.

(28) V. E. V KALENDAS. SANCTORUM INNOCENTIIUM.

Obierunt Bortholina uxor Zanussii et filia Iohannis Mariani de Gradischa et Iohannes eius filius.

Obiit Venuta uxor Angeli Villani que legavit ecclesię Sancti Martini libras quindecim cum dimidia cum hoc, quod camerarii dictę ecclesię teneantur anuatim facere suum anniversarium cum una missa dando solidos octo pro dicta missa et Mathias del Villan exbursavit libras duodecim Mathię del Bon et Cantino

^(a) *Precede rasura per circa 20 lettere.*

^(b) *Così A.*

^(c) *Così A.*

Scutellario camerariis dictę ecclesię, reliquos vero videlicet libras tres et soldos decem exbursavit Ioanni Musato, Iacobo de Cati et Danieli del Spelat camerariis^(a) etiam dictę ecclesie ad presens presentibus Daniele de Cati et Marco del Cargnel et dederunt mihi presbitero Ioanni Leonardo rectori Sancti Martini ut in presenti catapano facerem notam. Obiit Ioannes filius Bernardini del Villan de Sancto Martino.

1636 adi 11 marzo Domenego di Vit romitto a San Iacomo et Filippo esborsò nelle mani de camerari della scola de detti Santi lire 15 soldi 10, acciò detti camerari che sarano de tempo in tempo facino cellebrar ogn'anno una messa dal sacerdote beneficiante in San Martin pregando per l'anima sua et in remissione de suoi peccati et io Pietro Marisco Albino pievano ho fatto la presente nota.

- (29) F. IIII KALENDAS. THOME ARCHIEPISCOPI ET MARTIRIS.
 Obiit Vegnuda nepta quondam Venuti de Ripa. Obiit Mambilia. Obierunt Daniel filius Iohannis Uliane, Leonardus, Venuta eius filii. Obiit Candidus quondam Cape quondam Pelegrini.
 Obiit Iacoba filia suprascripti Ioannis del Villani. Obiit Antonius filius quondam Blasii de Filipo, chiamato Vazul. Obierunt Petrus et Lucia et Leonarda et Valantin et Lodovicus filii et filie sopradictus^(b) Antonio chiamato Vazul. Obiit Menia uxor Antoni chiamato Vazul^(c). Obiit Ioannes suus filius. Obiit Iacoba filia quondam Ioannis del Villan. Obiit Chaterina filia Marci del Villan. Obiit Ioannes filius Matie del Villan. Obiit Bastiana filia Mathie del Villan. Obiit Ioannes Baptista filius Hieronimi del Villan. Obiit Antonia uxor Hieronimi del Villan qui legavit ecclesię Sancti <Martini> libras 15 solidos 10 cum onere unius misse cum solidis octo et dictas libras 15 solidos 10 recepit Valentinus Guera et Baptista del Villan camerarii suprascriptę ecclesię a Hieronimo viro suprascriptę Antonię die 6 iulii 1559, suprascripte vero Antonia obiit die 11 iunii 1559.

^(a) *Seconda i corretta su o.* ^(b) *Così A.* ^(c) *u corretta su a.*

1590 adì 14 agosto Domenigo ditto Tampez tramontino morì nelle stanze di quelli del Luovo de Arzenuto al quale, da poi morto, fu li trovato da ser Antonio Molinaro de Arzenuto circa lire 24 de moneta, parte de quali furno spesi nel deposito et parte nel settale. Venuto poi alle orecchie di detto Molinaro et di me, pre Hieronimo Venetiani retor di questa chiesa di San Martino, la volontà del sudetto Domenigo di lasciar per l'anima sua lire 15 soldi 10, accioché in perpetuo dalli camerarii di San Martino li fusse fatta celebrar una messa, dando de ellemosina soldi 8 secundo il consueto, furno contadi lire 15 soldi 10 a Pelegrin de Cescho alla presentia de un fratello del supra nominato Tampez et il restante de detto dannaro avanzava fu consegnato a esso suo fratello^(a).

(30) XIII. G. III KALENDAS.

Obiit Petrus dictus Barbitunsor de Ripis. Obierunt Iohannes Robustus, Stansulina uxor eius et filia Paiusii. Obiit Daniel. Obierunt Argottus, Nicolotta eius filia.

Obitus de Durì del Pih dito Saculan d'Arzenuto pare de Bertol e fradelo de Daniel e de Piero Spel. Venuta uxor Odorici de Arçinuto, Nicolaus filius Bertoli filius quondam Odorici de Arçinuto. Obitus de Colao fio de Bertol supradito. Obitus de Domeni fio del supradito Bertol, 1483. Obitus de Blaxio che fu de Filippo, pare de Tonio e de Domeni fradeli e marido de dona Lucia. Obitus de dona Menega fia de Grigolo de Pupe, moiere de Antonio fio del supradito Blaxio de Philipo, 1489 de zenaro. Obitus de Agnese fia de Antonio supradito e de Menega supradita, 1489 adì 15 zugno. Obitus de Novella fia de Zohanne de Bertol Saculan e de Roxa sua moier. Obitus de Bertol Saculan pare de Dorì e de Fradeli. Obitus de Dorigo fio de Bertol Saculan supradito, pare de Do<me>nego e de Fradeli. Obiit Antonius filius Bertuli Sacolani. Obiit Ioannes Iacobus filius sopradicti Antonii. Obiit Leonardus filius sopradicti Antoni. Obiit Daniel filius quondam Odorici. Obiit Leonardus filius Odorici Secolani^(b). Die 24 iunii 1543 obiit Domenio figlio de Iacomo de Bertulo^(c).

^(a) Pelegrin ... suo fratello *scritto al 30 dicembre*. ^(b) Obiit Leonardus ... Secolani *scritto al 31 dicembre*. ^(c) Die 24 ... Bertulo *aggiunto sul margine sinistro*.

1591 adì 23 decembris madonna Gabriela moglie de messer Alvise Sestentis da San Zorzi ha datto et esborato manualmente ducati cinque, cioè lire 31 soldi 0, alli camerarii dell'anno presente di San Martino, con patto che ogn'anno li camerarii saranno d'anno in anno facciano celebrar per l'anima sua messa una et un'altra per l'anima de Zan Domenigo suo figliolo dando al sacerdote per ciascuno, secondo il solito, soldi 8, val soldi 16.

- (31) II. A. II KALENDAS. SILVESTRI PAPE ET CONFESSORIS.
 M^oCCC^oLXII die XXIV mensis augusti obiit Simeon filius quondam Dominici de Arçinuto qui legavit ecclesie Sancti Martini duas quartas frumenti, item sacerdoti perpetualiter celebranti in ecclesia Sancti Martini legavit unam suam domum de muro cui hec sunt confines: versus oriente posidet Sanbotus filius Rodulfi de Pustoncicho, versus solis ocasum est domus Stefenati quondam Bonneti de Arçinuto, tali pacto quod dictus sacerdos facere vigilias supra suam sepulturam et rogare pro ipso et pro suis defuntis. M^oCCC^oLXII die XXVI mensis setembris <obiit> Gueruciam^(a) filius quondam Leonardi Nasute qui legavit sacerdoti perpetualiter celebranti in ecclesia Sancti Martini unam suam domum de legnamine pro anima sua [...] rectum^(b) suorum ita quod dictus sacerdos teneatur rogare Deum pro me. Obiit Angela uxor Odorici. Obiit Dominicus filius Leonardi Berthuli Secolani. Obiit Daniel filius Leonardi suprascripti. Obiit Antonius filius Stefani. Obiit Maria uxor Stefani, 1552 adì 2 avosto. Obiit Pellegrina uxor Bertoli Sacolani. Obiit Petrus filius Ioannis Bertoli. Obiit Magdalena filia Ioanis Sacolani. Obiit Pascuta filia Bartolomei Sacolani¹⁸⁰. Obiit (?)^(c) Magdalena filia Bertoli Sacolani^(d).

1640 adì 26 febraro Maria moglie di ser Zuan Francesco Grillo esborsò nelle mani di Bortolùs Bortolùs lire 15 soldi 10 come cameraro della scola del Santissimo Nome di Dio et questi accioché li camerari che

^(a) Così A. ^(b) Precede macchia di muffa su circa tre lettere. ^(c) Scioglimento incerto per circa 6 lettere. ^(d) Obiit Magdalena ... Sacolani aggiunto sul margine sinistro.

¹⁸⁰ Si veda PAVAN, *San Martino*, n. 59.

sarano de tempo in tempo facino celledrar una messa ogn'anno per l'anima sua et in remission de suoi peccati et io pre Pietro Marisco Albini pievano ho fatto la presente nota.

1651 li 17 febraro fu steso a me pre Giacinto Gastaldis curato di questo loco il reverendo domino Lucretio Matiusio^(a) curato d'Omanisio come ser Osgualdo Gri, nella sua confessione a lui fatta, haver lasciato alla veneranda scuola del Santissimo Sacramento l'interesse di ducati x, alla scola del Santissimo Nome di Dio l'interesse parimente di ducati x, alla scola delli Santi Apostoli Giacomo et Filippo l'interesse di altri ducati x et alla veneranda chiesa di San Martino di questo loco l'interesse di altri ducati x, con questo li camerari le facino celebrare ogn'anno per l'anima sua dal proprio officiante messe do per scola et messe do la chiesa, che in tutto fano messe 8, dando d'elemosina al sacerdote lira 1 per messa et questo sopra una sua braida di Temec¹⁸¹ confina a sol levado la strada publica, a mezzo di una via consortiva, a sol a monte et ai monti strada publica con patto espresso, non pagando i suoi heredi il soprascritto interesse, li camerari possino andar al possesso della braida senza contradicione alcuna, con questo però che si possino francare esbursando li infrascritti ducati 40. Et ser Francesco figliolo del soprascritto ser Osgualdo, facendo per sé e per suo fratello ser Valentino contento pagare li soprascritti livelli sino alla francatione.

1655 li 22 agosto ser Francesco Gri soprascritto contò ducati 30 per francatione delli Santi Apostoli Giacomo et Filippo, chiesa di San Martino et Santissimo Sacramento, quali ducati furono posti nelle loro casse. Li 26 detto tal denaro fu dato a livello al signor Botinello, se francò delli altri x ducati al Santissimo Nome di Dio, furono datti a livello a Zuanne, pagarà et conterà Menego Lenardone de Arzenuto.

^(a) Lucretio Matiusio *aggiunto nell'interlinea sopra* Christoforo N *con segno d'espunzione.*

¹⁸¹ *Catapan, 3/10.*

APPENDICE A

f. 49r

1512 in die sancti Blasii obiit dominus presbiter Petrus de Parma¹⁸² rector ecclesie Sancti Martini qui legavit dicte ecclesie Sancti Martini decem ducatos, condicione quod dicti camerarii tenentur anuatim facere suum anniversarium cum septem sacerdotibus^(a) dando cuilibet^(b) sacerdoti solidos septem.

Obiit Mathias filius quondam Bernardini del Villan. Obiit Ioannes Baptista filius Pascute del Villan. Obiit Maria filia quondam Matiùç del Villan. Obiit Franciscus filius Bernardini del Villan.

1499^(c) de setembrio corse li Turchi in la Patria de Friolii e pasono la Legue<n>tia e corseno fina asai Cassarsa, apreso a Cordin<ons> e fiseno asai cristiani, fra piçoli e grandi mancho più de quindesem millia anime fra morti et menadi via, fra li quali apreso a Valvason a mezo miaro, sul Taiamento fra taliati a pezzi più di doi miara de homeni.

Millesimo quingentesimo duodecimo, die vingesimo primo mensis octobris, in quo die celebrationis festum sancti Mathie consecrata fuit ecclesia Sancti Martini iurisdictionis Valvasoni per reverendum dominum Ioannem Argentinum¹⁸³ episcopum Concordiensis et altare capelle magne consecratum fuit in honorem beati Martini et festi Omnium Sanctorum in altare vero lateris superioris in honorem sanctorum Matheis apostoli, Francisci et Ioannis ac Pauli, altare vero

^(a) cum septem sacerdotibus *aggiunto sul margine destro.* ^(b) *Precede pro quolibet con segno d'espunzione.* ^(c) *Precede serie di numeri in cifre arabe, da 1 a 20, su di una riga.*

¹⁸² *Catapan, 3/2.*

dia, pp. 244-245. Inoltre METZ, Archivio parrocchiale, p. 256.

¹⁸³ Sul vescovo concordiese Giovanni Argentino: DEGANI, *Diocesi di Concor-*

lateris inferioris in honorem Sanctorum Sebastiani, Rochi et Nicolai de Tolentino.

1549 adì 2 mazo è stato senado el conto de le messe de li anniversarii de la giesia de San Martin tra li camerari videlicet Iacomo del Ongaro, Iacomo Molinaro et Vignudo Molinaro¹⁸⁴ et mi pre Lonardo rector de San Martin, le quale messe sono n° 109, le quale messe montan in tutto lire quarantado, soldi tredese, videlicet lire 42 soldi 13, non computando messe do del quondam Iacomo de Biasio d'Omia¹⁸⁵ soldi 16, item una messa de Zanina moier de Bernardin Trivant soldi 8, item una messa pro Zanina moier del quondam Gregor del Bon soldi 8.

Obiit Ioannes quondam Iacobi Sacolani qui legavit fratalea Sanctorum Iacobi et Philippi [...] cum^(a) pacto francandi [...] et^(b) francaverit. Patet testamentum manu Rafaelis [Soardi] 1566. Obitus de Zohanna moier de Iacomo Saculan, 1508. Obitus de Zohanne fiolo de la dita Zohanna^(c) et de Iacomo supradito.

Obiit Dominicus filius Odorici Secolani. Obiit Menia et obitus de Leonardo fioli de Odorigo Secolani, 1520 adì 8 setembris. Obiit Nicolaus filius Odorici Secolani. Obiit Stefanus filius Antoni Secolani. Obiit Leonarda filia Stefani. Obiit la Zuana uxor quondam Antoni suprascripti. Obierunt Pelegrinus et Ioseph fili Bartholomei et Chatherina eius filia. Obiit Iacobus Secholanus. Obiit Philippa uxor Iacobi soprascripti. Obiit Antonia filia Iacobi Seculani. Obiit^(d) Antonius filius Iacobi. Obiit Blasius filius Iacobi. Obiit Daniel filius Iacobi Seculani.

Obiit Hieronima filia Bortolomei Saculani¹⁸⁶ que reliquit ecclesie Sancti Martini unam cusenam cum sua cusinella et unam tobaleam

^(a) *Precede lacuna per circa 30 lettere.* ^(b) *Precede lacuna per circa 40 lettere.* ^(c) *Precede Iaco con segno d'espunzione.* ^(d) *A Obiit obiit.*

¹⁸⁴ Sui camerari Giacomo Ongaro da San Martino, Giacomo Molinaro da Arzenutto e Venuto da Postoncico si veda PAVAN, *San Martino*, n. 95.
¹⁸⁵ *Catapan*, 19/6.
¹⁸⁶ PAVAN, *San Martino*, n. 59.

dicte ecclesie et unam ecclesię <Sanctorum> Philippi et Iacobi. Obiit Angelus filius suprascripti Bortolomei.

f. 49v

In Christi nomine amen. Anno Domini millesimo quatuorcentesimo^(a) vigesimo sexto indictione IIII^a emtus fuit iste liber aniversariorum ecclesie Sancti Martini de supra Valvasonum.

Item isti scripti aniversarii qui tenentur facere chamberarii istius ecclesie Sancti Martini pro istis qui dimiserunt bona sua istius ecclesie Sancti Martini et suorum defunctorum perpetuum tenentur facere pro animabus eorum et suorum defunctorum.

In primis Pertival quondam Armandi de Postonçicho cum^(b) una missa cum v solidis.

Item pro Çelichina de Valvexono cum duabus missis cum v solidis pro colibet.

Item pro Maria uxoris quondam Çanini de Çinpelo cum una missa cum solidis vi.

Item pro ser Articho^(c) de Valvesono cum vi missas et debent dare pro colibet missa frixacenses vi et sacerdos dicte celebrare duas missas pro anima eius et suorum defunctorum.

Item pro Bertosia quondam Redulfi et uxor eius cum una missa cum v solidis.

Item pro Antonio quondam Peregrini de Postonçicho cum tribus missis cum vi solidis pro colibet.

Item pro Martino quondam Stefenati cum una missa cum vi solidis pro missa et pro vingiliis.

Item pro Nicolusino quondam Dominici olim Marcoti de Valvesono cum duabus misis cum frixacensibus vi^(d) pro colibet missa.

Item pro ser Nicolao dicto Nicolusio Rubeo de Arçenuto suum aniversarium cum una missa et vigilia dando solidos vi pro toto.

[...] Blasius^(e) filius Francisci de quondam Blasii de Alexiis, 1477 die vegesimo primo mensis novembris.

1566 die 14 decembras^(f) obiit Ioannes Antonius quondam Iacobi

^(a) quatuorcentesimo *scritto su* trecentesimo. ^(b) *Precede mi con segno d'espunzione.* ^(c) *o corretta su as espunto.* ^(d) *vi aggiunto nell'interlinea.* ^(e) *Precede rasura per circa 20 lettere.* ^(f) *Così A.*

Bertoli Sacolani qui in suo testamento legavit fraternitati Sanctorum Iacobi et Philippi quartam unam frumenti solvendam per suos heredes annuatim cum auctoritate francandi quemcumque cum libris 15 cum dimidia, cum hoc quod camerarii teneantur facere suum anniversarium cum una missa in festo Omnium Sanctorum vel tres dies antea vel post.

In mille<simo> et IIII^c et xxxviii^o al dì de sancta Lucia fo batù zussu el ruvoro grande in de San Martin per magistro Cristofolo charbonaro de Fana, ai XII de decembrio.

Obitus de Zohanni fio de Domenego de Mugnes dito Cillan. Questi son li fioli de Francescho Cilla. Piero. Obiit Vegnuda fia de Zanel Cila. Obiit Bernardino fio de Francescho. Obitus de Lunardo fio de Domene. Obitus de Zanina fia del dito. Obitus de Bernardina fia de Andrea del Cilla. Obitus de Stepano fio de Zanino supra. Obitus de Andrea supradito. Obitus de Maria fia de Andrea supradito.

Item in m^o IIII^o LXVIII^o essendo camerarii Blas del Villan, Domeni de Martinucz e Domeni de Silana forono fata rason de le messe de la camera: montavano le misse 46, che montavano libre xviii^o soldi IIII^o, presenti Zorzii Ongaro e Gregor Pupe.

f. 50r

Michael. Obiit Susana. Michaelon misse 2. Iacoba de Zuan de Blas misse 2. Francesco de Cilla missa una. Dominico suo fratello misse 2. Mathia de Cescho misse 2. Dominico suo fiol missa una. Bernardin de Trivant missa una. Dona Auliva moier del quondam mastro Martin rotharo de Martinuzo missa una. Ser Aulivo de l'Ongaro misse 2. Dona Agnese misse 2. Dona K<a>terina uxor^(a) Antoni Cagnelli missa una.

^(a) *Precede x con segno d'espunzione.*

APPENDICE B

f. 97r

TAVOLA DEL PRESENTE CATHAPAN

IN SANTO MARTINO:

Chinappi a carte	1
Ongari a carte	5
Martinuz et de Compagno a carte	8
quelli de Guerra a carte	11
del Villan	12
Trivanti	14
Mussati et Vescapi	17
Culotta	20
queli del Gri	95 et 73 tergo
Cozzio91	
Gri	56 et 68 tergo
Pittaro32t ergo	
Mauro59	
Daniel Ongaro a carte	60

f. 97v

PUSTUNCICO:

Quelli de Gonella	22
del Bon a carte	25
Gasparini a carte	28
de Cathi a carte	30
Cozzi a carte	32
Ceschi a carte	33
Martinuzi	36
del Cargnello	39
del Villan	41
di Vignut	44 et 45
del Bon	56
Miotto	12 tergo
Cesarin	88
Angelo del Bon carte	56 tergo

1656 li 18 luglio, io don Palmerino Pini pievano di San Martino, appresso la casa dell'illustrissimo signor conte Marc'Antonio Prampero, circa le 22 hore del giorno, presentai la lettera della sacra Congregazione per la reddutione delle messe registrate come appare nel libro manoscritto in carta ordinaria con suoi cartoni, sì che habetter(?) pro admissa ex parte pontificis, e benché non s'habbia havuto l'adempimento ex parte episcopi, perché pretendo deva esso nuovo pagamento et hoc ad normam successionis.

f. 98r

ARZINUTO:

De Zuanat over de Omia a carte	46
Malfatto et de Paulo a carte	48
del Spelad a carte	50 tergo
de Cilla a carte	52
Fornasari a carte	55
Favri a carte	57
Mollinari et Martinuz	60
del Lovo carte	63
Scilanutti a carte	65
Sequalani a carte	68
Scodellari	70
Chinappi a carte	73
del Gastaldut a carte	76
Scilani a carte	81 et 78 et 87
Cesconi et Tramontini	85
Ceserati a carte	89
Micheloni a carte	93 et 29
de la Martina	40
Colussi sive Giordani	88
Lenardon a carte	58
Zuane Spelado a carte	50 tergo
Francesco Moro	46
Biasio Moro	46
Valentina Bortolussa figlia di mestro	
Iseppo Bortolusso carte	46
il reverendo prete Giovanni Battista	
quondam Mattia Mauro carte	46 tergo
signora Santa Tacchinetti carte	47

f. 98v

La chiesa per messe di camera	lire 143 soldi 13
et più lire 3	
et più lire 1	
et più soldi 10	
et più	soldi 10

per don Cosmo messe 24 per anni cinque [...] 1679^(a), si dicono il mese de ottobre 1675, 1676, 1677, 1678, 1679, P.P.P.P. et si ha sodisfatto pienamente sino al [...] per^(b) cessation d'obbligo con l'entrata.

La scuola del Santissimo Sacramento	lire 36 soldi 8
et più	soldi 20
et più	soldi 10
et più	soldi 10
et più	soldi 10
per Domenico Macor	lira 1 soldi 10
per Maria del Ben	lire 0 soldi 10
1633 per dua messe	lira 1 soldi 0
1634 per una messa	lire 0 soldi 10
1635 per messe tre	lira 1 soldi 10
1635 per una messa	lire 0 soldi 10

49 anni di corso vedon gli legati fatti doppo et così della chiesa.

Alfonso di Prampero
Domenico Livio Grillo

La scuola di San Iacomo et Filippo	lire 31
ancora per fatiche	lira 1
et più	lira 1
et più	[...]
et più per la man et che pagano	lire 8
et più	soldi 10
1638	[...]

Veder li leggati doppo l'anno [...]83^(c)

^(a) *Precede lacuna per circa 6 lettere.*
Precede lacuna per due cifre.

^(b) *Precede lacuna per circa 15 lettere.* ^(c)

La scuola del Santissimo Nome di Dio	lira 1
et più	soldo 1
et più	lire *** soldi ***
et più	lire *** soldi ***
et più	lire 21
1634 per una missa	lire ***

f. 99r

1636 adì 7 marzo nota che il reverendo pievano di San Martino et^(a) obligato far celledrar messe quatro il giorno immediate dopo li morti per l'anima di messer Battista Martinuzzo, qual per tal effetto lasciò il campo della Custion sopra Postuncicho. Item il detto è obligato far celledrar il mese di marzo ogn'anno messe dodici in due giorni, per messer Battista Lovo 6 et altre 6 per donna Valantina sua moglie, per un campo detto Sotto San Iacomo Filippo, vedi in questo la nota in carta 66. Pietro Marisco Albini pievano. Item è obligatto far celledrar in loco delli camerari per Andrea quondam Iacomo Martinuzo messe quatro per un prado detto A Dreutto, in questo [...]. Item^(b) è obligado dir messe do per il quondam Antonio de Valentin come in catapan a carta 51^(c).

1680 li 24 agosto giorno di san Bertolomeo [...] Mollinari^(d) diede al prete un campo in li prati di Domanins citato Prà di Venchiari, come appare nella scrittura facta et che il prete dicesse ogni hano due messe per [...] e^(e) due per [...] il^(f) campo li tragono li suoi [...] alla^(g) raccolta vanno quarte di formento al prete.

24 novembre 1679 Zan Battista del Fabro [...] tre^(h) stare di formento al prete acciò li dicesse due messe all'anno; il formento valeva lire 20 il staro.

f. 99v

1694, 24 decembris presentato nella curia (?)⁽ⁱ⁾ con con un processo et intimato come in quello^(l).

f. 100r

Die prima martii 1755 presentatum in officio communis et ut in procura (?)^(m) signata presentis diei.

^(a) Così B. ^(b) Precede rasura per una riga. ^(c) 51 scioglimento incerto. ^(d) Precede lacuna per circa 10 lettere. ^(e) Precede lacuna per circa 5 lettere. ^(f) Precede lacuna per circa 20 lettere. ^(g) Precede lacuna per circa 8 lettere. ^(h) Precede lacuna per circa 10 lettere. ⁽ⁱ⁾ Scioglimento incerto per circa 7 lettere. ^(l) Nota illeggibile per due righe. ^(m) Scioglimento incerto per circa 5 lettere.

INDICE DEI NOMI DI PERSONA

Gli indici dei nomi di persona, dei mestieri, professioni e condizioni, dei toponimi e delle cose notevoli sono stati compilati in italiano. Al fine di rendere più agevole la consultazione, negli elenchi sono state inserite anche le varianti grafiche latine, volgari e friulane che compaiono nel manoscritto, seguite dalla voce italiana corrispondente. Gli individui menzionati nei *catapan* sono stati elencati alfabeticamente secondo il nome di battesimo. Qualora presenti, sono stati segnati anche: cognome, soprannome, luogo di provenienza, grado di parentela, professione e condizione. I nomi doppi seguono sempre i nomi singoli (es. Giovanni del Bon, Giovanni Andrea da Postoncico, Giovanni Daniele di Leonardo).

I manoscritti presentano molte varianti grafiche per ciascun cognome. Per collegare più agevolmente ciascun individuo alla famiglia di provenienza, si è scelto il cognome nella forma più vicina all'italiano corrente o quello sopravvissuto sino ad oggi. Ad esempio, le varianti de Lupis, de Lupo, del Lovo, del Luovo, del Luvo, Lovi, Lovo, Lupi, Lupo, Luppo, Lupus e Luvo sono state normalizzate in "del Lupo". Lo stesso vale per dell'Ongar, dell'Ongaro, Ongar, Ongari, Onghero, Ungarii, Ungaro, Ungarus ed Umgarus ricondotto a "Ongaro".

Ogni nome riporta la data (giorno.mese) in cui l'individuo viene citato nei manoscritti. Se in un obito o legato si specifica l'anno, quest'ultimo viene posto fra parentesi tonde. È preceduto da una † nel caso le persone menzionate siano morte in quella precisa giornata. La lettera (B) sta ad indicare che la registrazione corrispondente è contenuta nel manoscritto più recente. Quando invece non compaiono altre indicazioni, l'obito appartiene al più antico *catapan* A.

Il 14 ottobre si riporta l'obito di Ermengarda nipote di Agnese da Tesis. Poiché non sappiamo se Agnese fosse la zia o la nonna di Ermengarda, nell'indice s'è scelto di ricorrere alla seguente dicitura:

“Agnese da Tesis, z. o no. di Ermengarda”. Sono numerosi i casi analoghi.

Le sigle app.A e app.B rimandano alle appendici dei *catapan* A o B.

cam.: camerario, cgn.: cognome, cogn.: cognata/cognato, cu: cugina/cugino, d.: domina/dominus/donna, dt.: detta/detto, f.: figlia/figlio, fr.: fratello, gen.: genero, ma.: madre, mag.: magister/magistra, mar.: marito, mo.: moglie, nip.: nipote, no.: nonna/nonno, not.: notaio, nu.: nuora, p.: padre, piev.: pievano, pre.: prete, proz.: prozia/o, S.: san/santa/santo, Ss.: santi, SS.: Santissimo, ser: messer, sor.: sorella, spn.: soprannome, su.: suocera/suocero, v.: vedi, z: zia/ zio.

Abbondanza di Giovanni da Fanna mas-saro, 9.11	Adamo p. di Caterina mo. di Daniele dt. Gonella, 22.9
Abbondanza di Martino di Bertolusso del Bon e di Vendramina, 9.11	Adamo p. di Pasquale, 5.7
Abbondanza ma. di Provenza, nip. di Omia, 13.10	Adamo p. di Stefano, 12.2
Abbondanza mo. di Gerardo, 26.9	Adamotha v. Adamotta
a Blanca v. dalla Bianca	Adamotta, 20.5
Abundantia v. Abbondanza	Adamuccio di Galizia, 8.1
Acela/ Açela/ Açella v. Azzella	Adamucius v. Adamuccio
Adal/ Adaleta/ Adaleyta v. Adelaide	Adamus v. Adamo
Adalmora ma. di Meida, 6.8	Adayleta v. Adelaide
Adalpretto, 16.9, 13.11	Adelaide, 11.7, 30.7, 2.8
Adalprettus/ Adalpretus v. Adalpretto	Adelaide da Barbeano, 23.2
Adam v. Adamo	Adelaide da Fratta, 10.9
Adamo, 29.5, 14.8	Adelaide di Armanno, 23.8
Adamo da Postoncicco, fr. di Filippo, 22.9	Adelaide di Domenico, 9.8
Adamo da Postoncicco, p. di Domenico, Filippa, Fiorita, Giovanna, Giovanni e Lucia, su. di Gonella, 16.7, 4.8	Adelaide di Ermengarda, sor. di Maria, 12.5
Adamo fr. di Filippo, 22.9	Adelaide di Giovanni f. adottivo di Ferro, 16.8
Adamo fr. di Giacomina, 1.3	Adelaide di Giovanni, 9.9
Adamo fr. di Martino, 11.7	Adelaide di Leonardo, 27.8
Adamo fr. di Pietro da Tesis, 10.7	Adelaide di Morassio, 28.3
Adamo mar. di Enricotta, 8.6	Adelaide di Rosso da Postoncicco, 16.4
Adamo mar. di Pasutta, 1.7	Adelaide dt. Ferretta, ma. di Leonardo, 16.8
Adamo p. di Armanno da Tesis, 24.6	Adelaide ma. di Domenica da Arba, 28.9
	Adelaide ma. di Giacomo da Barbeano, 2.9

- Adelaide ma. di Giovanni da Tesis, 28.6
 Adelaide ma. di Michele, 8.4
 Adelaide ma. di Palma, 2.2
 Adelaide mo. di Bernardo, ma. di Stefano da Orcenico, 7.4
 Adelaide mo. di Lanfranco, ma. di Francesco e Palma, 27.2
 Adelaide mo. di Leonardo sarto, *d.*, 19.4
 Adelaide mo. di Migutto, 21.4
 Adelaide mo. di Venerio, 30.11
 Adelaide mo. di Venuto, ma. di Venuta ed Enrico, 21.7
 Adelaide mo. di Venuto da Rivis, 6.11
 Adelaide mo. di Vivaro di Sabata, 3.8
 Adelaide sor. di Daniele, 12.9
 Adelaide sor. di Filippa, 22.2
 Adeleyta v. Adelaide
 a Dente v. de Dentis
 Adrian v. Adriano
 Adriana mo. di Bernardino de Cati, 3.2
 Adriana v. Andreina mo. di Battista Chinappo
 Adriano Bosinello da Spilimbergo, *ser*, 27.11(bis)(B) (1654)
 Adulardis, *cg.*., 28.7(B)
 Adulardis uditore a Valvasone, 28.7(B) (1749)
 Agata da Tomba, f. di Cunissio, 26.9
 Agata di Andrea da Gaio, 2.10
 Agata di Antioca dt. Alba, mo. di Nicola, 11.11
 Agata di Antonello da Biauzzo, mo. di Giorgio di Giacomo da Postonciccio mugnaio, *d.*, 5.6
 Agata di Argotto, 22.9
 Agata di Bertolusso di Nicola di Cetta, 11.11
 Agata di Giacomo, 13.2
 Agata di Giacomo di Biagio di Omia, 15.6
 Agata di Giovanni da Sile, 14.7
 Agata di Giovanni di Rodolfo, 1.9
 Agata di Giuliano, 12.2
 Agata di Martino di Zenussio scodellaio, 15.7
 Agata di Mauro da Rauscedo, 31.5
 Agata di Nicola da Tesis, 20.12
 Agata di Pietro di Tino, 31.8
 Agata di Siardo, 21.1
 Agata di Stefano e Margherita da Gradisca, 24.6
 Agata ma. di Agnese da S. Quirino, 26.10
 Agata ma. di Candido, 24.5
 Agata ma. di Domenico, 10.10, 26.11
 Agata ma. di Domenico, no. di Maddalena, 14.2
 Agata ma. di Domenico, no. di Maria, 10.9
 Agata ma. di Domenico e Venuto, 20.9
 Agata ma. di Domenico mar. di Giacomina, 16.11
 Agata ma. di Domenico mar. di Grazia, 27.6
 Agata ma. di Francesca, 7.8
 Agata ma. di Francesco, 20.9
 Agata ma. di Giacomo, no. di Caterina, 1.9
 Agata ma. di Giacomo, no. di Odorico, 21.8
 Agata ma. di Giacomo mar. di Venuta, 8.9
 Agata ma. di Giovanni, 10.9
 Agata ma. di Ingalmario, 22.8
 Agata ma. di Pietro, no. di Flumiano, 15.10
 Agata ma. di Stanson, 2.8
 Agata ma. di Venuta, no. di Caterina, 1.9
 Agata ma. di Venuto, 20.12
 Agata ma. di Venuto, no. di Domenica, 28.4
 Agata mo. di Antonio Bandolin, 1.2
 Agata mo. di Armanno da S. Martino, 10.11
 Agata mo. di Domenico Ballaritti da Arzenutto, 25.2
 Agata mo. di Domenico del Cilla, 19.7
 Agata mo. di Domenico Mussato, 23.12 († 1557)
 Agata mo. di Giacomotto, 21.8
 Agata mo. di Leonardo di Ferretta, 2.4
 Agata mo. di Odorico di Barello, 13.5
 Agata mo. di Venuto dt. Rulio da S. Giorgio della Richinvelda, ma. di Leonardo e Mauro, 9.10
 Agata sor. di Agostina, 13.7
 Agatha/ Agetha/ Aghitus v. Agata
 Agita v. Agata
 Agnas/ Agnes v. Agnese

- Agnelo v. Angelo
 Agnese, 23.10, 26.10
 Agnese, *d.*, app.A (f. 50r)
 Agnese da Aviano, f. di Flumiana, 22.8
 Agnese da Bando, ma. di Lucia, 1.9
 Agnese da Cordenons, sor. di Cristoforo, 21.10
 Agnese da Rauscedo, f. di Giovanni, 21.9
 Agnese da Rauscedo, f. di Oliva, sor. di Benvenuto, Michele e Nicola, 22.10
 Agnese da S. Quirino, f. di Agata, 26.10
 Agnese da S. Quirino, f. di Giacomo di Radivo, 5.10
 Agnese da Tesis, f. di Palma, 8.2
 Agnese da Tesis, sor. di Domenico, 13.10
 Agnese da Tesis, z. o no. di Ermengarda, 14.10
 Agnese di Andrea, 13.3
 Agnese di Andrea e Italia, nip. di Martino, mo. di Venuto di Bulia, 23.7
 Agnese di Antonio di Biagio di Filippo e Domenica, 9.10, 30.12 († 1489)
 Agnese di Bartolomeo, 24.10
 Agnese di Bertossio, 11.7
 Agnese di Biagio, 26.9
 Agnese di Candido, 7.1
 Agnese di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, 24.9
 Agnese di Domenica, 16.10
 Agnese di Domenica mo. di Negro da Turrida, 14.8
 Agnese di Domenico di Venuto da Riva, 10.9
 Agnese di Francesca di Giacoma, 13.8
 Agnese di Giacomo del Lupo mar. di Uliana, 10.11
 Agnese di Giovanni, 7.11
 Agnese di Giovanni da Arzenutto, 18.8
 Agnese di Giovanni da Fanna massaro, 9.11
 Agnese di Giovanni di Bulia da Arzenutto, 4.2
 Agnese di Giovanni di Rodolfo da Postoncico, 17.11
 Agnese di Giovanni di Venuto scodellaio, 12.10
 Agnese di Gola, 3.9
 Agnese di Leonardo dt. Zazo, 7.3
 Agnese di Margherita di Salvatore, 12.2
 Agnese di Nicola, 4.1, 5.1
 Agnese di Nicola fr. di Rodolfo da Postoncico, 17.11
 Agnese di Nicolussa, 14.10
 Agnese di Simone mar. di Radiva, 1.8
 Agnese di Stefano di Comone, 30.10
 Agnese di Stefano di Mugnesso, 28.1
 Agnese di Tino di Giovanni, 28.9
 Agnese di Tommaso di Antonio di Venuto di Zenussio scodellaio, 15.7
 Agnese di Venuta mo. di Siardo, 22.11
 Agnese dt. Ava, 20.9
 Agnese ma. di Bertolusso, 15.1
 Agnese ma. di Enrico, *d.*, 23.8 († 1358)
 Agnese ma. di Filippo, 4.12
 Agnese ma. di Michele del Silan e Domenica, 2.11(B) († 1591)
 Agnese ma. di Radiva, 24.9
 Agnese mo. di Antonio di Stefano di Biagio del Villano, 1.11
 Agnese mo. di Biagio Ceserato, 1.4
 Agnese mo. di Domenico Carniello, 25.11
 Agnese mo. di Domenico Mussato, 1.3(B)
 Agnese mo. di Enrico da Pozzo, 11.5
 Agnese mo. di Fante, nip. di Margherita, 4.11
 Agnese mo. di Fante, sor. di Ermengarda e Venuta, 23.10
 Agnese mo. di Fante da Arzenutto, 19.5
 Agnese mo. di Giovanni p. di Domenico, 16.5
 Agnese mo. di Giovanni Zoto, *d.*, 12.11
 Agnese mo. di Guiruzza, 23.9
 Agnese mo. di Marco, 6.11
 Agnese mo. di Mattia del Villano, 27.12
 Agnese mo. di Nicola di Venuto da Pozzo, ma. di Leonardo, 18.9
 Agnese mo. di Olivo Ongaro di Giorgio di Giovanni Ongaro, *d.*, 16.1(B) (1522), 1.12 († 1522)
 Agnese mo. di Pietro, 19.2
 Agnese mo. di Pietro di Venuto, 20.9
 Agnese mo. di Sebastiano de Cati, 2.2
 Agnese mo. di Simeone, 4.2
 Agnese mo. di Vecelio, 15.1
 Agnese mo. di Vecelio, ma. di Tonso, 10.1

- Agnese mo. di Venuto, 17.9
 Agnese mo. di Venuto da Riva di Poston-
 cicco, 27.8
 Agnese mo. di Venuto di Bulia, 13.8,
 4.11
 Agnese mo. di Venuto scodellaio, ma. di
 Giovanni, 6.11
 Agnese nip. di Nicola di Rodolfo, 20.12
 Agnese sor. di Giovanni, 5.10
 Agnesuta v. Agnesutta
 Agnesutta di Domenico Pot, 10.9
 Agnesutta di Emma, 18.7
 Agnesutta di Leonardo Longo, 19.10
 Agnesutta di Nida da Rivarotta, *d.*, 5.8
 Agnesutta di Pasino di Giovanni Zazi,
 5.11
 Agnesutta mo. di Baldassarre da Rivis,
 3.9
 Agnesutta mo. di Giovanni di Deotto da
 Arzene, 6.2
 Agnesutta mo. di Miliso, 30.10
 Agnesutta nip. di Arzenutto, 5.5
 Agnesutta sor. di Lucia, 27.11
 Agnesutta v. Veneria dt. Agnesutta
 Agneta v. Agnese
 Agnexe v. Agnese
 Agnisuta/ Agnisute v. Agnesutta
 Agnola v. Angela
 Agnolo/ Agnul v. Angelo
 Agnula v. Angela
 Agnusuta v. Agnesutta
 Agostina di Antonio di Domenico del
 Mozo da Cordenons, 16.6
 Agostina di Biagio di Francesco de Cati,
 2.2
 Agostina sor. di Agata, 13.7
 Agostinis, cgn., 7.9(B)
 Agostino Cesconi, p. di Leonardo, 22.9
 Agostino Cesconi, p. di Simone, 29.9
 Agostino da Bando, f. di Giovanni mas-
 saro da Orgnese di Cavasso Nuovo,
 p. di Caterina, Giovanna, Giovanni,
 Natale, 1.8
 Agostino del Lupo, f. di Antonino del
 Lupo, fr. di Angelo, 31.8(B) (1612)
 Agostino del Lupo, mar. di Margherita, p.
 di Giacomo, 30.8(B) (1598), 5.9(B)
 Agostino del Lupo, mar. di Maria,
 31.8(B) (1617)
 Agostino del Lupo, mar. di Tommasa dt.
 Masutta, 29.4
 Agostino del Lupo, nip. di Marco del
 Lupo, 29.8(B) (1590, 1591)
 Agostino del Silan, p. di Giovanni Battis-
 ta e Michele, 19.7
 Agostino del Silan da Arzenutto, p. di
 Domenico, 4.12(B)
 Agostino del Silanut, cam., 16.8(B)
 (1596)
 Agostino del Silanut, p. di Domenico,
 2.9(B)
 Agostino di Biagio di Francesco di Bia-
 gio d'Alessio, mar. di Susanna, p. di
 Antonio e Giacoma, 23.9 († 1576),
 24.9
 Agostino di Giorgio del Lupo, 30.4 (†
 1556)
 Agostino di Giorgio di Tommaso di Pie-
 tro del Lupo, 2.7
 Agostino di Bulia, 6.1
 Agostino mar. di Pasqua, p. di Dome-
 nico, Giorgio, Giovanni e Giovanni
 Giorgio, 29.4
 Agustín v. Agostino
 Agustina v. Agostina
 Alba v. Antioca dt. Alba
 Albano di Siardo, 3.10
 Albano p. di Elisabetta, 3.2
 Albano p. di Margherita, 1.7
 Albano p. di Maria, 11.9
 Albano p. di Venuta, 14.6
 Albanus v. Albano
 Albertis da Pordenone, 27.9(B) (1585)
 Albertis, cgn., 27.9(B)
 Alberto da Sequals, p. di Lucia, 18.10
 Alberto di Nicola, 27.1
 Alberto piev. di Arba, 11.9 († 1359)
 Albertus v. Alberto
 Albini v. Marisco Albini
 Albo, spn., 19.8, 22.12
 Albo da Turrída, fr. di Pasquetta, 26.4
 Albo mar. di Leonarda, 1.9
 Albo p. di Martino, 9.4
 Albus v. Albo
 Albus v. Nicola dt. Albo, Stefano dt. Albo
 Aldemannus v. Ardemanno
 Alegança v. Allegranza
 Alesii v. Alessia

- Alessandro fr. di pre. Giacomo da Spilimbergo, pre., 20.7
Alessi v. d'Alessio
Alessia ma. di Giovanni e Radiva, 4.7
Alexander v. Alessandro
Alfonso di Prampero, app.B (f. 98v)
Alice di Daniele di Domenico da Vivaro, 26.3
Aliva v. Oliva
Alivisia v. Aloisia
Alix v. Alice
Allegranza ma. di Lucia da Casarsa, 17.3
Allegranza mo. di Mattia, 1.4
Allegranza sor. di Donata, 30.4
Almerico di Nascimbene mo. di Andrea di Meinardo da Arzenutto, 7.9
Almericus v. Almerico
Aloisia di Antonio Ceserato, 29.3
Aloisia di Antonio di Leonardo Ceserato, 5.4 († 1565)
Aloisia di Bernardino di Stefano Chinappo, 5.5
Aloisia mo. di Marco di Zuanut da Arzenutto, 20.6(B) (1585)
Aloisia mo. di Olivo Scodellaro da Arzenutto, 28.9(B) (1585)
Aloisio di Nicola di Odorico sarto, 10.11
Aloisio Sestentis da S. Giorgio della Richinvelda, mar. di Gabriella, *ser*, 30.12(B) (1591)
Aloisio Soldano da Padova, f. di Antonio, not. e cancelliere di Valvasone, *ser*, 16.2 (1538), 20.2 (1543), 28.3 (1534), 31.3 (1525), 1.6(B) (1538), 2.6(B) (1543), 15.9 (1529), 19.6(B), 28.9 (1530, 1532), 16.11(B) (1530), 20.11 (1540), 1.12(B) (1534), 2.12(B) (1525)
Alovisa/ Alovisia v. Aloisia
Alovisè/ Alovìsio v. Aloisio
Aloys/ Aloysius/ Aloysus v. Aloisio
Alpretto, 11.3
Alpretus v. Alpretto
Alsubetha v. Elisabetta
Altiana di Fantebono, 12.9
Altiarda di Morassio, 28.8
Altiarda di Odorico, sor. di Giacomo del Lupo, 9.8
Altiarda ma. di Giacomo, 27.8
Altiscenda da Postonicco, 9.11
Altiscenda v. Altiscenda
a Lupo v. del Lupo
Alvisa v. Aloisia
Alvise v. Aloisio
Amada v. Amata
Amata ma. di Venuta mo. di Martino di Stefanatto, 29.8
Amata mo. di Rizzotto, ma. di Nicolussa da Orcenico Superiore, 7.11
Amico, 25.3
Amico da Postonicco, p. di Domenica, 16.5
Amico da Postonicco, p. di Marco, 4.8
Amico di Domenico, 3.5
Amico di Odorico di Amico, fr. di Elica, 1.9
Amico mar. di Belenda sor. di Giovannina, p. di Giovannina, 21.9
Amico p. di Marco, 14.1, 23.7, 18.9
Amico p. di Marco, no. di Elica, 9.5
Amico p. di Marco, no. di Pietro, 21.9
Amico p. di Odorico, no. di Amico ed Elica, 1.9
Amico p. di Odorico e Pietro, 19.9
Amico p. di Vecelio, 7.12
Amico su. di Leonardo, 25.9
Amicotto p. di Giovanni da Bando, 15.4
Amicus v. Amico
Amigottus v. Amicotto
Amorosius v. Amorofo
Amorofo, 2.11
Amorofo, cgn., 3.6, 25.7, 12.11(B), 14.11
Ana v. Anna
Anadalia v. Natalia
Anastasia di Giovanni di Bulia da Arzenutto, 4.2
Anastasia di Nicola Chinappo e Andreina, 1.2
Anastasia ma. di Margherita, 13.9
Anastasia z. di Ciotta, 17.12
Ancillotto fr. di Venuto da Postonicco, 14.2
Ançillutus v. Ancillotto
Andre v. Andrea
Andrea, 18.1, 19.2, 14.3, 29.6, 15.7, 4.10, 11.11
Andrea Ceserato, f. di Domenico Ceserato, mar. di Domenica, 25.3, 26.3

- Andrea Ceserato, p. di Biagio, 25.3
 Andrea da Arba, p. di Maddalena mo. di Martino di Venuto scodellaio, 6.11
 Andrea da Gaio, p. di Agata, Mecca e Pietro, 2.10
 Andrea da Postoncicco, f. di Nicola fr. di Bruno da Campolongo e di Venturata, mar. di Lucia, p. di Daniele, Domenica, Domenico, Leonardo, Nicola, Paolo e Venceslao, 29.7
 Andrea da Postoncicco, mar. di Maria, 7.1
 Andrea da Postoncicco, p. di Giovanni, no. di Giacomo, 23.10(B), 24.10(B)
 Andrea da Postoncicco, p. di Leonardo, 27.7 (1538)
 Andrea da Postoncicco, p. di Odorico, 5.6
 Andrea da Postoncicco mugnaio, p. di Michele del Fresco mar. di Venuta, 7.11
 Andrea da Postoncicco mugnaio, mag., 24.7 († 1439)
 Andrea da Rauscedo, p. di Giovanni, 14.1(B)
 Andrea da S. Lorenzo, p. di Nicola, 5.7
 Andrea da Tramonti, p. di Giovanni, no. di Leonardo, 15.8(B)
 Andrea da Turrida, 15.4
 Andrea del Cilla, f. di Antonia, mar. di Orsola, 19.7 (1513)
 Andrea del Cilla, mar. di Antonia, 20.7
 Andrea del Cilla, p. di Bernardina e Maria, app.A (f. 49v)
 Andrea di Antonio Carniello, 22.11
 Andrea di Antonio e Lucia, 10.11
 Andrea di Antonio Peios di Carnia e Caterina di Stefano Chinappo, 5.5
 Andrea di Armano, p. di Domenico e Pietro Sgarlino, 15.7
 Andrea di Carnia, mar. di Maria, p. di Enrico, 11.1
 Andrea di Daniele, 7.5
 Andrea di Domenico di Bertolusso Chinappo, 1.5
 Andrea di Giacomo da Postoncicco mugnaio, 5.6
 Andrea di Giacomo di Martinuzzo, 6.2(B) (1629)
 Andrea di Giacomo di Martinuzzo, app.B (f. 99r)
 Andrea di Giovanni Andrea, mar. di Lucia, 27.7
 Andrea di Giovanni Andrea da Postoncicco, mar. di Fiorita e di Maria, p. di Antonio, Battista, Giovanni Maria, Maria, Natale, 25.7 (1512)
 Andrea di Giovanni Daniele di Giacomo da Postoncicco, 22.3
 Andrea di Giovanni del Cilla, 19.7
 Andrea di Giovanni del Cilla da Arzenutto, p. di Bernardina e Maria, 13.7
 Andrea di Girolamo de Colotta, 1.11 († 1527)
 Andrea di Gonella, 4.8
 Andrea di Martinuzzo, 8.6(B) (1611)
 Andrea di Martinuzzo, f. di Pietro, abitante a Postoncicco, mar. di Elisabetta, p. di Giacomo, 19.3(B), 15.5(B) (1593), 31.5(B) (1582)
 Andrea di Martinuzzo, p. di Giacomo cam., 10.8, 18.11(B), 25.12(B)
 Andrea di Martinuzzo da Postoncicco, cam., 7.5(B) (1595), 5.6(B) (1587), 19.8(B) (1586), 19.11(B) (1586)
 Andrea di Meinardo da Arzenutto, mar. di Nascimbene, 7.9
 Andrea di Nicola, abitante con Bullano, 12.10
 Andrea di Odorico, 5.9
 Andrea di Olivo da Flaibano, 26.6
 Andrea di Pietro di Giovanni Andrea, 27.7
 Andrea di Pietro Sgarlino da S. Martino, 17.10
 Andrea di pre. Corrado, 7.5
 Andrea di Salattino, p. di Domenica, 5.4
 Andrea dt. Compagno, f. di Domenico di Martinuzzo, mar. di Flora da Cordenons, p. di Daniele, Giacomo, Novella e Pietro, 30.6, 1.7, 2.7 († 1508)
 Andrea dt. Drea da Arzene, 4.2
 Andrea dt. Raffolt, mar. di Radiva, 14.1
 Andrea fr. di Domenica da Arba, 25.9
 Andrea Fumo da Gorizia, 7.3(B) (1667)
 Andrea mar. di Antonia, p. di Nicolotta, 1.2
 Andrea mar. di Ermengarda, 15.1

- Andrea mar. di Italia, p. di Agnese, Bianca, Enrico, Giacomo, Martino, Pellegrino e Sedrano, 23.7
 Andrea mar. di Margherusa di Domenico e Cunizza, 4.12
 Andrea mar. di Palma, 26.5
 Andrea mar. di Sabata, 13.11
 Andrea p. di Agnese, 13.3
 Andrea p. di Daniele, 17.8
 Andrea p. di Domenico e Sabata mo. di Leonardo di Natale d'Oliva, 5.10
 Andrea p. di Domenico, 13.4, 8.11
 Andrea p. di Domenico, Palma e Venuto, 20.9
 Andrea p. di Giovanni, 25.9
 Andrea p. di Maria, 22.4, 10.9
 Andrea p. di Michele, mugnaio, 9.11
 Andrea p. di Venuta, 13.5, 16.9
 Andreas v. Andrea
 Andreina di Francesco Zoto e Margherita, 17.4
 Andreina mo. di Battista Chinappo, 1.10(B) (1608)
 Andreina mo. di Battista Chinappo da Arzenutto, *d.*, 1.10(B) (1608), 2.10(B) (1625)
 Andreina mo. di Nicola Chinappo di Bertolusso, ma. di Caterina, Domenica e Lucia, *d.*, 29.4, 1.5, 2.5, 3.5
 Andreino da S. Martino, mar. di Natalina, p. di Daniele, Domenico e Lucia, 3.8 (1474)
 Andreino da S. Martino, p. di Domenico mar. di Sabata, 31.7
 Andreino di Biagio di Francesco di Biagio d'Alessio, 21.9
 Andreino di Domenico di Andreino da S. Martino, 3.8
 Andreola di Nicola da Pozzo, 1.8
 Andreotto da Arzene, mar. di Sabata di Martino e Superclina, 8.8
 Andreuça/ Andreuza v. Andreuzza
 Andreuzza da Gradisca, ma. di Martino e Simone, 7.11 (1429), 13.11(B) (1429)
 Andri v. Andrea/ Andreino
 Andriana v. Adriana
 Andricus v. Enrico
 Andrii v. Andrea
 Andriina/ Andrina v. Andreina
 Andrin/ Andrino v. Andreino
 Andrio v. Andrea
 Andriola v. Andreola
 Angela di Antonio di Leonardo del Fresco mugnaio, 7.11
 Angela di Daniele Chinappo, 29.4 († 1510), 12.5
 Angela di Domenico di Nicola di Rodolfo, 20.12
 Angela di Fiorito Chinappo, 5.5 († 1539)
 Angela di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, mo. di Giovanni Daniele da Maniago, ma. di Giovanni, *d.*, 28.7
 Angela di Olivo del Villano, 22.2
 Angela di Sebastiano di Pellegrino di Guerra, 29.11
 Angela mo. di Candido del Gastaldut di Antonio Pelizone, 8.1
 Angela mo. di Daniele di Gonella, 8.8
 Angela mo. di Giacomo di Giovanni di Biagio di Omia, 16.9 († 1528)
 Angela mo. di Giacomo di Tino, ma. di Leonardo, 29.6
 Angela mo. di Martino di Biagio di Omia, 16.9 († 1528)
 Angela mo. di Mattia mugnaio di Venuto di Paolo di Martinuzzo, ma. di Ginetta, 1.7
 Angela mo. di Odorico di Bartolomeo Secolan, 31.12
 Angela mo. di Olivo di Gasparino, nip. di Giacomo Chinappo, 6.1(B)
 Angela mo. di Pellegrino dt. Guerra, 28.11
 Angelica mo. di Giuseppe del Bon, 8.4(B) (1603, 1623)
 Angelica mo. di Giuseppe di Romano, 8.4(B) (1623)
 Angelichina da Valvasone, app.A (f. 49v)
 Angelino di Drussa, 4.3
 Angella v. Angela
 Angello/ Angellus v. Angelo
 Angelo Carniello, 29.5(B) (1685)
 Angelo da Arba, mar. di Maddalena, 9.10 (1561)
 Angelo da Arba, p. di Maddalena, 17.12(B)

- Angelo da Arba, p. di Pietro, 10.10
 Angelo da Gradisca di Spilimbergo, p. di Daniele, 20.1(B)
 Angelo da Tesis, p. di Giacomo e Maria, 7.3(B) (1667)
 Angelo de Michiel, p. di Pietro, 20.1(B)
 Angelo del Bon, app.B (f. 97v)
 Angelo del Bon, f. di Giovanni del Bon, mar. di Pasqua, *ser.*, 31.7(B) († 1750)
 Angelo del Lupo, f. di Antonino del Lupo, fr. di Agostino, 31.8(B) († 1612)
 Angelo del Lupo, mar. di Pazienza, 30.8(B) (1597, 1598)
 Angelo del Silan, cam., 28.2(B) (1625)
 Angelo del Silan, sarto, 10.11(B) (1589)
 Angelo del Villano, f. di Antonio del Villano e Zecchina, mar. di Venuta, p. di Domenica e Maria, 11.2(B), 26.12 († 1510), 27.12, 28.12
 Angelo di Bartolomeo Secolan, app.A (f. 49r)
 Angelo di Giorgio di Leonardo del Lupo, 29.4
 Angelo di Giovanni Antonio Michelin, p. di Pietro, 18.12(B) (1573, 1590), 19.12(B)
 Angelo di Matteo Mazzolo, 21.12
 Angelo di Michele da Arba, p. di Giovanni Maria, Maria Oliva e Pellegrina, 7.10, 8.10
 Angelo di Novello mag. fabbro, 3.1
 Angelo di Pietro Villuta, abitante a Valvasone, 25.1(B) (1635)
 Angelo Giorgio Truant, cam., 9.10 (1561)
 Angelo Leonardon, 16.1(B) (1669), 12.8(B) (1689)
 Angelo Lenardon, cam., 9.3(B) (1689), 6.8(B) (1689), 5.10(B)
 Angelo Lenardon, fr. di Domenico, Giacomo e Valentino, 8.9(B)
 Angelo Lenardon, p. di Giacomo, 20.12(B)
 Angelo Molinaro, cam., 6.1(B) (1589)
 Angelo Ongaro, cam., 6.1(B) (1590)
 Angelus v. Angelo
 Agnes v. Agnese
 Anita di Paolo di Martinuzzo da S. Martino, sor. di Balbina, 29.6
 Anna, 21.9
 Anna di Antonio Carniello, 22.11
 Anna di Antonio di Nicola del Villano, 5.1
 Anna di Antonio di Nicola dt. Vescapo, 6.1
 Anna di Antonio Ongaro mag., 1.12
 Anna di Bernardino, sor. di Filippa, 2.4
 Anna di Bernardino de Cati, 3.2
 Anna di Bertolusso del Bon, mo. di Michele da Arba, 7.10 († 1510)
 Anna di Daniele Ceserato mag., 31.3 († 1550)
 Anna di Daniele Chinappo, 29.4
 Anna di Daniele di Pupat, 20.10
 Anna di Domenico Chinappo, 5.5
 Anna di Domenico da S. Martino mar. di Antonia, 6.6
 Anna di Domenico decano di S. Martino, 3.8
 Anna di Domenico del Bon, 8.11
 Anna di Fosca, 2.10
 Anna di Francesco di Giacomo di Omia, 17.9
 Anna di Giacomo di Bertolusso Chinappo, 1.5
 Anna di Giacomo di Martinuzzo, 30.6
 Anna di Giacomo Ongaro, mo. di Angelo di Pietro Villuta, 25.1(B)
 Anna di Giorgio di Martino di Bertolusso del Bon e di Bernardina, 8.11
 Anna di Giovanni di Gasparino, 26.7
 Anna di Leonardo del Lupo, 29.4
 Anna di Mattia del Villano, 27.12
 Anna di Nicola del Bon, 16.11
 Anna di Nicola fr. di Rodolfo da Postonicchio, 17.11
 Anna di Nicola Scodellaro, 21.7
 Anna di Novello Ceserato mag., 30.3 († 1543)
 Anna di Olivo Mussato, 23.12
 Anna di Pietro di Leonardo di Giovanni Andrea da Postonicchio, 25.7
 Anna di Romano del Fabbro da S. Martino e Bernardina, mo. di Giovanni di Andrea da Rauscedo, 13.1(B) (1590), 14.1(B) (1605)
 Anna di Sebastiano di Paolo, 28.9 († 1543)

- Anna di Stefano di Marcotto da Arzenutto, 21.7
- Anna mo. di Domenico Castellan da Postonicco, 22.5(B) (1676)
- Anna mo. di Giacomo del Silan, 24.3
- Anna mo. di Martino Gonella, ma. di Giacomo, 19.3(B), 10.8
- Anna mo. di Olivo del Villano, 6.6(B) (1599, 1602)
- Anna nip. di Nicola di Rodolfo, 20.12
- Anna z. di Valentino di Antonio del Lupo, mo. di Domenico, 16.7(B)
- Anna Sebastiana di Bernardino di Mattia Cesconi da Arzenutto, 28.9
- Annetta, 7.1
- Annita v. Anita
- Anthoni/ Anthonius v. Antonio
- Antonia v. Antonio
- Antioca, 3.1 († 1355)
- Antioca da Cosa, sor. di Daniele, 7.1
- Antioca di Simone da Barbeano, sor. di Pellegrino, 13.6
- Antioca dt. Alba, ma. di Agata mo. di Nicola, 11.11
- Antioca mo. di Nicola, 8.11
- Antiocha v. Antiocha
- Antonello da Biauzzo, p. di Agata mo. di Giorgio di Giacomo da Postonicco mugnaio, 5.6
- Antoni v. Antonio
- Antonia, 10.3, 23.4
- Antonia Ceserato, mo. di Biagio d'Alesio, ma. di Fantina, 21.9
- Antonia del Cilla, ma. di Susanna, 12.7
- Antonia di Antonio de Zafon da Castions, mo. di mag. Daniele del Silan, *d.*, 19.7 (1551, † 1552)
- Antonia di Antonio Mussato, 20.12
- Antonia di Antonio Truant, 6.8
- Antonia di Bernardino di Nicolotta del Pozzo, 30.10
- Antonia di Bianco di f. Mauro, 1.3
- Antonia di Cassandro, 6.10
- Antonia di Corrado, 26.1
- Antonia di Daniele di Martinuzzo da S. Martino, mo. di Olivo di Gasparino, 4.2(B) (1577)
- Antonia di Daniele ciabattino f. di pre. Nicola da Valvasone, 27.10 († 1427)
- Antonia di Domenico di Giovanni Andrea da Postonicco, 24.7
- Antonia di Domenico di Marcotto, 3.8
- Antonia di Francesco, 5.9
- Antonia di Francesco di Comone, 22.9
- Antonia di Francesco e Lucia, mo. di Galia, 27.9
- Antonia di Giacomo di Antonio Pelizone, 26.9
- Antonia di Giacomo di Biagio di Omia, 13.9
- Antonia di Giacomo di Stefano, 5.8
- Antonia di Giacomo Secolan, app.A (f. 49r)
- Antonia di Giorgio di Giovanni Ongaro, 28.11
- Antonia di Giovanni Bruno, mo. di Daniele di Bertolusso Chinappo da S. Martino, 1.5
- Antonia di Giovanni d'Oliva, 4.10
- Antonia di Giovanni di Michelussio da Arzenutto, 16.8
- Antonia di Grazia, mo. di Nicola Musato, 20.12
- Antonia di Leonardo Beltrame ed Osvalda, 24.11(B) (1704)
- Antonia di Morasca cogn. di Sambotto, 11.3
- Antonia di Nicola di Bertolusso Chinappo, 2.5
- Antonia di Nicola dt. Rubeo e Venuta, 2.8
- Antonia di Nicola e Giacomina da Cosa, sor. di Domenica, 28.6
- Antonia di Nicolusso di Odorico di Papiussio, 12.11
- Antonia di Nicolusso dt. Rubeo, 24.2
- Antonia di Paolo di Giovanni de Dentis, 14.11
- Antonia di Rubeo da Postonicco, 1.12
- Antonia di Salvatore Gonella, 26.3(B) († 1589)
- Antonia di Sebastiano di Pellegrino di Guerra, 29.11
- Antonia di Stefano di Marcotto da Arzenutto, 21.7
- Antonia di Tommasino da Arzenutto, 4.2
- Antonia Lenardona, f. di Natale Lenardon, 28.8 (1678)

- Antonia ma. di Andrea, Domenico e Francesco del Cilla, 19.7 († 1513)
- Antonia ma. di Biagio Mussato, 21.12
- Antonia ma. di Caterina mo. di Fiorito Chinappo, 4.5
- Antonia mo. di Andrea, ma. di Nicolotta, 1.2
- Antonia mo. di Andrea del Cilla, 20.7
- Antonia mo. di Battista Molinaro da Arzenutto, 13.8(B)
- Antonia mo. di Biagio di Francesco di Biagio d'Alessio, 23.9
- Antonia mo. di Cristoforo di Giacomo del Lupo, 24.1
- Antonia mo. di Daniele de Cati da Postoncicco, 20.4(B) (1588)
- Antonia mo. di Daniele del Lupo, 27.4 († 1568)
- Antonia mo. di Daniele del Lupo, *d.*, 25.8(B)
- Antonia mo. di Daniele del Spelat, 27.3 († 1530)
- Antonia mo. di Domenico da S. Martino, 6.6
- Antonia mo. di Domenico decano di S. Martino, 3.8
- Antonia mo. di Domenico della Cilana, ma. di Novello, 26.3
- Antonia mo. di Domenico di Agostino del Silanut, 2.9(B)
- Antonia mo. di Domenico di Andrea, 13.4
- Antonia mo. di Domenico Truant, 3.8
- Antonia mo. di Giacomo Scodellaro, 30.9(B) (1639)
- Antonia mo. di Giorgio di Domenico del Silan, 22.3
- Antonia mo. di Giovanni Battista di Giacomo di Martinuzzo, 5.7
- Antonia mo. di Giovanni Battista di Martinuzzo mugnaio, *d.*, 6.7 († 1547)
- Antonia mo. di Girolamo del Villano, 12.2(B), 29.12 († 1559)
- Antonia mo. di Guargento, ma. di Benvenuta, Caterina ed Enrico, 12.7
- Antonia mo. di Leonardo dt. Cichino di Gonella, 8.8 († 1527)
- Antonia mo. di Marco del Lupo da Arzenutto, 26.8(B) (1585), 28.8(B) (1586)
- Antonia mo. di Michele da Arba, ma. di Leonardo, 7.10
- Antonia mo. di Nicola di Rodolfo, 20.12
- Antonia mo. di Odorico di Domenico da Orcenico, 28.9
- Antonia mo. di Olivo di Gasparino da Postoncicco, 7.2(B)
- Antonia mo. di Tommaso del Lupo, 28.4
- Antonia mo. di Vincenzo di Bernardino, 10.12(B)
- Antonia nip. di Bernardino de Colotta del Pozzo, 30.10
- Antonia Truant di Pietro, 8.7(B) (1691)
- Antonino del Lupo, p. di Angelo e Tommasutta, 30.8(B), 31.8(B)
- Antonino del Lupo, p. di Vincenzo, 18.11
- Antonino di Pellegrino da Postoncicco, 30.9
- Antonino di Tommaso del Lupo di Pietro del Lupo, mar. di Lucia, p. di Oliva e Pasquale, 28.4 (1499), 2.7 († 1500)
- Antoninus v. Antonino
- Antonio, 24.3, 11.5
- Antonio Amoroso, f. di Matteo e Domenica, mar. di Veneria, p. di Simona, 3.6
- Antonio Amoroso, mar. di Caterina, 25.7
- Antonio Amoroso da Arzenutto, f. di Mattia de Maura, fr. di Simona, mar. di Veneria, p. di Caterina, Domenica, Leonardo, Simona e Venuta, 2.11 (1460), 12.11(B) (1460), 14.11
- Antonio Bandolin, mar. di Agata, p. di Melchiorre e Baldassarre, 1.2
- Antonio Bellis, pre. economo di S. Martino, 3.10(B) (1707)
- Antonio Beltrame da Valvasone, not. e cancelliere di Valvasone, *ser*, 26.1(B) (1651), 27.11(bis)(B) (1651)
- Antonio Carniello, cam., 28.3 (1534)
- Antonio Carniello, f. di Leonardo, 16.2 (1538)
- Antonio Carniello da Postoncicco, fr. di Domenica mo. di Francesco Gonella, mar. di Caterina, p. di Andrea, Anna, Domenico Carniello e Romano, 23.5(B) (1530), 24.5(B) (1543, 1544), 5.11 († 1543), 22.11, 24.11 († 1543), 25.11, app.A (f. 50r)

- Antonio Ceserato, mar. di Giovannina, p. di Aloisia, 29.3
- Antonio Chinappo, f. del Pizolo v. Antonio di Bertolusso Chinappo
- Antonio Chinappo, mar. di Pasqua, p. di Maddalena, 26.12
- Antonio Chinappo, p. di Giovanni, 5.5
- Antonio Chinappo, p. di Stefano, no. di Lorenzo, 29.4 (1493)
- Antonio Chinappo da Arzenutto, 30.4 (1484)
- Antonio Cordenos, 22.6(B) (1735)
- Antonio Cosarin Ongaro, f. di Daniele Ongaro da S. Martino, 30.11(B) (1734, 1736)
- Antonio da Arzenutto, p. di Stefano, 6.1
- Antonio da Arzenutto, p. di Venuta mo. di Giovanni de Comello, mugnaio, 28.2
- Antonio da Aurava, f. di Giorgio, not., ser, 31.5(B) (1689), 17.9(B) (1717), 3.10(B) (1708), 6.10(B) (1690)
- Antonio da Barbeano, p. di Elisabetta, Marcolina e Venuta, 2.8
- Antonio da Domanins, fr. di Nicola, z. di Domenica, 28.7
- Antonio da Porcia abitante a Valvasone, f. di Michele e Giacoma, mar. di Lucia, p. di Bernardo, Giacomo e Lazzaro, mugnaio, 28.2
- Antonio Dau da S. Martino, f. di Giovanni dt. Dau, fr. di Maria, mar. di Veneria dt. Agnesutta, p. di Domenico, Giovanni, Nando e Nicola, 21.9
- Antonio de Bulf da S. Odorico, p. di Paolo, 4.3(B)
- Antonio de Colotta, cam., 28.1(B) (1520), 20.2(B), 11.5(B)
- Antonio de Colotta, cam., 3.7 (1540), 6.8
- Antonio de Colotta, f. di Bernardino de Colotta, p. di Leonardo, 13.3(B) († 1568)
- Antonio de Colotta, fr. di Domenica, mar. di Maria, p. di Giovanni Giacomo e Pasqua, 1.11
- Antonio de Colotta, p. di Bernardino de Colotta, 30.10
- Antonio de Colotta da S. [***], cam., 9.7
- Antonio de Colotta da S. Martino, p. di Leonardo, 7.8 (1562)
- Antonio de Zafon da Castions, p. di Antonia, 19.7
- Antonio decano, fabbro, 28.3 (1534)
- Antonio del Croat da S. Odorico, p. di Olivo, 2.12
- Antonio del Fabbro, p. di Sebastiano, 11.1
- Antonio del Fresco, p. di Leonardo, 21.11 (1534)
- Antonio del Gastaldut, p. di Giovanna, 10.1
- Antonio del Lupo, p. di Domenico e Vincenzo, 28.4, 29.4
- Antonio del Lupo, p. di Valentino, 16.7(B)
- Antonio del Silan dt. Fiorin, p. di Giovanni Battista e Tommaso, 23.10(B)
- Antonio del Spelat, cam., 26.8(B) (1585)
- Antonio del Villano, f. di Nicola del Villano, mar. di Zecchina di Pietro del Lupo, p. di Angelo, Domenico, Giacomo, Maddalena e Paolina, 25.12, 26.12
- Antonio della Rossa da S. Martino, 22.6(B) (1735)
- Antonio di Agostino di Biagio di Francesco di Biagio d'Alessio, 23.9
- Antonio di Andrea di Giovanni Andrea da Postonicchio, 25.7
- Antonio di Arzenutto, 18.8
- Antonio di Baldassarre di Giovanni di Cato, 2.2
- Antonio di Bartolomeo di Venuto di Bulia, 4.11
- Antonio di Bartolomeo Secolan, p. di Giovanni Giacomo e Leonardo, 30.12
- Antonio di Bernardino de Colotta, mar. di Domenica, 1.11
- Antonio di Bernardino di Venuto di Zenussio scodellaio, 16.7
- Antonio di Bertolo e Giglia da Arzenutto, 11.5
- Antonio di Bertolusso Chinappo, fr. di Daniele, Domenico e Giacomo, mar. di Domenica e di Pasqua Vescapo, p. di Lorenzo, Natale, Nicola, Stefano e Venuta, 1.5, 2.5, 3.5 (1497)

- Antonio di Biagio di Filippo, mar. di
Domenica di Gregorio di Pupe, p. di
Agnese, 9.10 (1489), 30.12 (1489)
- Antonio di Biagio di Gabriele da Gradi-
sca di Sedegliano, 28.2(B) (1582)
- Antonio di Biagio Ongaro, p. di Dome-
nico, 2.12 († 1546)
- Antonio di Candido, 23.8
- Antonio di Candido di Stefano, 22.8
- Antonio di Candido e Maria, nip. di
Sambotto, 21.8
- Antonio di Candussio di Martino da
Claut, p. di Daniele, mag. sarto, 30.9
- Antonio di Cato, mar. di Grazia, 1.2
- Antonio di Cristoforo di Menegutto da
Pozzo, 24.9
- Antonio di Daniele da Domanins, 5.11
- Antonio di Daniele di Giorgio di Marti-
nuzzo, 10.7
- Antonio di Dau, z. o no. di Marcuccio,
14.8
- Antonio di Domenica mo. di Domenico,
8.11
- Antonio di Domenico Bandolin, cam.,
12.11 (1454)
- Antonio di Domenico Bandolin da Pos-
toncicco e Lucia, p. di Gasparino,
11.5
- Antonio di Domenico Bandolin di Gio-
vanni da Bando, 14.8
- Antonio di Domenico da Postoncicco,
1.2
- Antonio di Domenico da Postoncicco,
mar. di Bartolomea, 5.2
- Antonio di Domenico del Mozo da Cor-
denons, 16.6
- Antonio di Domenico di Biagio di Fran-
cesco di Biagio d'Alessio, 23.9 (†
1508)
- Antonio di Domenico, 3.9
- Antonio di Domenico, p. di Margherita,
23.9
- Antonio di Domenico di Margherita, p.
di Giacoma, 19.10
- Antonio di Domenico di Margherita, p.
di Margherita, 17.11
- Antonio di Domenico di Margherita da
Postoncicco, p. di Benvenuta e Uli-
ana, 16.7
- Antonio di Domenico dt. Marconcino
da Postoncicco, 20.12
- Antonio di Domenico mag. f. di Vita da
Valvasone, 20.2 (1543)
- Antonio di Domenico Sgarlino da S.
Giorgio della Richinvelda, p. di Gio-
vanni, 18.12
- Antonio di Elica mo. di
Domenico, 1.9
- Antonio di Elisabetta di Bertolusso del
Bon, 8.11, 14.11
- Antonio di Enrico da S. Martino e Mad-
dalena, 3.8
- Antonio di Enrico e Maddalena, 9.5
- Antonio di Filippo di Antonio mugnaio,
9.10
- Antonio di Fiorito Chinappo, 6.5
- Antonio di Francesco di Corradusso,
27.2
- Antonio di Gasparino, cam., 29.10
(1532)
- Antonio di Gasparino, p. di Gasparino,
28.3
- Antonio di Gasparino, p. di Novella e
Domenica Valentina, 23.7
- Antonio di Giacomo de Colotta, 28.10
- Antonio di Giacomo di Daniele di Do-
menico da Vivaro, 26.3
- Antonio di Giacomo di Martinuzzo, 1.7
(† 1504)
- Antonio di Giacomo di Martinuzzo, mar.
di Maria, 10.7
- Antonio di Giacomo Menegon da Tra-
monti di Mezzo, fr. di Lucia, 4.3(B)
(1584)
- Antonio di Giacomo mugnaio, mar. di
Fiorita, 3.7
- Antonio di Giacomo Secolan, app.A (f. 49r)
- Antonio di Giacomuzzo, 3.10
- Antonio di Giacomuzzo di Giovanni
di Armanetto da S. Martino, 26.4,
12.11 († 1370)
- Antonio di Giorgio da Aurava, 31.5(B)
(1689), 17.9(B) (1717), 3.10(B)
(1708), 6.10(B) (1690)
- Antonio di Giorgio di Giacomo da Pos-
toncicco mugnaio e Agata, 5.6
- Antonio di Giorgio di Giovanni Onga-
ro, p. di Oliva e Ventura, 28.11 (†
1477), 29.11

- Antonio di Giorgio Ongaro, p. di Giorgio e Francesco, 28.7(B)
 Antonio di Giovanni, 30.9
 Antonio di Giovanni, mar. di Margherita, 3.9
 Antonio di Giovanni da Fanna massaro, 9.11
 Antonio di Giovanni Dau, 24.12 (1407)
 Antonio di Giovanni de Cesco, 4.4 († 1564)
 Antonio di Giovanni de Cesco da Postoncicco, p. di Giovanni Domenico e Valentino, 2.4
 Antonio di Giovanni del Coz, fr. di Mattia, 2.1
 Antonio di Giovanni del Degano da Cordonens, 24.9 († 1474)
 Antonio di Giovanni Mussato, p. di Francesca e Giovanni Maria, 24.12
 Antonio di Giovanni Andrea da Postoncicco, p. di Susanna, 24.7 (1476), 9.9 († 1477)
 Antonio di Giovanni Daniele da Valvasone, fr. di Bernarda, pre., 3.1
 Antonio di Giovanni Daniele di Girolamo del Buia, 25.9
 Antonio di Giovanni Maria Scodellaro dt. Fornasier, mar. di Oliva, 24.7(B) (1589), 25.7(B) (1614)
 Antonio di Giuseppe del Spelat, 1.4 († 1551)
 Antonio di Grazia mo. di Giacomo di Martinuzzo mugnaio da Arzenutto, 14.8(B) (1575)
 Antonio di Gregorio di Martinuzzo, 5.7
 Antonio di Horti, not., 30.4(B) (1714)
 Antonio di Leonardo Ceserato, mar. di Maria, p. di Aloisia, 5.4
 Antonio di Leonardo del Fresco mugnaio e Giuliana, mar. di Caterina, p. di Angela e Domenica, 7.11
 Antonio di Leonardo di Torondo, 10.11
 Antonio di Leonardo mag. fabbro, p. di Giovanni, Leonardo e Sebastiano, mag. fabbro, 7.1 († 1528), 11.1
 Antonio di Leonardo Scodellaro, 16.7
 Antonio di Marco di Amico, 14.1
 Antonio di Margherussa mo. di Stefano, 4.12
 Antonio di Maria mo. di Arzenutto, 10.8
 Antonio di Martino di Zenussio scodellaio, 15.7
 Antonio di Martinuzzo, mugnaio e cam., 9.10 (1561)
 Antonio di Martinuzzo da Arzenutto, p. di Giacomo, 10.7, 20.8(B)
 Antonio di Mattia del Pittaro da Arzene, ser, 22.1(B) (1577)
 Antonio di Mattia del Villano, 27.12 († 1544)
 Antonio di Melchiorre del Bon, 10.11
 Antonio di Mugnesso, cam., 12.11 (1454)
 Antonio di Mugnesso da Arzenutto, mar. di Giuliana, no. di Stefano di Mugnesso da Arzenutto, 16.6 (1484, † 1487)
 Antonio di Nicola del Villano, 5.1
 Antonio di Nicola di Giovanni Michele, 30.8
 Antonio di Nicola di Pupe, 11.3, 14.8
 Antonio di Nicola dt. Rubeco e Venuta, 2.8
 Antonio di Nicola dt. Vescapo, 6.1
 Antonio di Odorico, 1.2
 Antonio di Odorico di Amico, 19.9
 Antonio di Odorico Mussato, 20.12
 Antonio di Ongaro Ongaro ed Elena, 20.1(B) (1596)
 Antonio di Pellegrino da Arba, 10.10
 Antonio di Pellegrino da Postoncicco, 9.9(B), app.A (f. 49v)
 Antonio di Pietro di Venuto, 29.1
 Antonio di pre. Benedetto cappellano di S. Martino, 6.8
 Antonio di Radivo e Malgabit, 20.10
 Antonio di Rubeco da Postoncicco, 1.12
 Antonio di Stefano, 31.12
 Antonio di Stefano di Biagio del Villano, mar. di Agnese, 1.11
 Antonio di Stefano di Francesca mo. di Antonio Pelizone, 27.9
 Antonio di Stefano di Marcotto, 5.8
 Antonio di Stefano dt. Puculino da Zoppola e Palma, 12.3
 Antonio di Torondo, 31.8
 Antonio di Valentino, app.B (f. 99r)
 Antonio di Valvasone, p. di Artico, ser, 22.7, 22.7(B)

- Antonio di Venuta da Ovoledo, 8.3
 Antonio di Venuto da Ovoledo, fr. di Giovanni, 5.11
 Antonio di Venuto di Zenussio scodelaio, fr. di Battista e Giacomo, p. di Tommaso, 15.7, 16.7 († 1481)
 Antonio di Venuto Tagliaferro, mar. di Venuta, 17.7
 Antonio di Vidone gastaldo dei signori di Valvasone, 9.10
 Antonio dt. Carniello da Postoncicco, mar. di Caterina, 4.11 (1530)
 Antonio dt. Dau v. Antonio Dau
 Antonio dt. Pup, mar. di Tommasina, 12.2
 Antonio dt. Rosso v. Antonio Rosso
 Antonio dt. Vazul, f. di Biagio di Filippo, mar. di Domenica, p. di Giovanni, Leonarda, Lodovico, Lucia, Pietro e Valentino, 29.12
 Antonio fabbro v. Antonio di Leonardo mag. fabbro
 Antonio Facchin da Claut, 30.9
 Antonio Fornasier, p. di Filippo e Giovanni Antonio, *ser*, 27.7(B)
 Antonio fr. di Daniele Ongaro, Giacomo e Paolo, 12.8(B)
 Antonio Gagliardo di Daniele ciabattino f. di pre. Nicola da Valvasone, 27.10 († 1427)
 Antonio Gonella, mar. di Domenica di Leonardo del Fresco mugnaio, 7.11
 Antonio mar. di Eufemia, borsaio, 12.3
 Antonio mar. di Desiderata, p. di Elisabetta mo. di Torondo, 19.10
 Antonio mar. di Lucia, p. di Andrea, Giovanni e Leonardo, 10.11
 Antonio mar. di Marcolina, 15.5
 Antonio mar. di Maria, p. di Filippo, mugnaio, 9.10
 Antonio mar. di Michela, 10.2
 Antonio Marcon da S. Martino, mar. di Maria, 27.2
 Antonio Marcon, p. di Giovanna mo. di Domenico Chinappo, 1.5
 Antonio Micheli, z. o no. di Santa mo. di Cristoforo Tacchinetti, *ser*, 25.6(B)
 Antonio Mioni da Postoncicco, fr. di Giacomo, 31.7(B) (1750)
 Antonio Molinaro da Arzenutto, mar. di Domenica, p. di Giacomo, Giovanni e Maria, abitante con Pietro Molinaro da Spilimbergo, tutore minorile e cam., *ser*, 9.1(B) (1589, 1605), 14.1(B) (1605), 18.1(B) (1590), 21.1(B) (1576), 23.1(B) (1594), 1.2(B) (1576), 4.2(B) (1577), 28.2(B) (1605), 26.3(B) (1590), 27.3(B) (1608), 8.4(B) (1606), 15.4(B) (1589), 23.7(B) (1589), 3.8(B) (1599, 1600), 15.8(B) (1584), 17.8(B) († 1612), 19.8(B) (1586), 20.8(B) (1589), 21.8(B) (1603), 11.9(B) (1586), 13.9(B) (1607), 24.9(B) (1576), 25.9(B) (1576), 29.12(B) (1590)
 Antonio Mussato, f. di Nicola di Rodolfo e Sabata, fr. di Domenico e Nicola Mussato, mar. di Domenica, p. di Antonia, Giovanni, Odorico e Tommaso abitante a Madrisio, 20.12
 Antonio Mussato, p. di Domenico e Francesca, 22.12
 Antonio Mussato da S. Martino, mar. di Rudigonda, 3.3(B)
 Antonio nip. di Giovanni, 3.4 (1545)
 Antonio nip. di Nicola di Rodolfo, 20.12
 Antonio Ongaro, mag., cam., 29.4(B) (1710), 30.4(B) (1710), 17.9(B) (1717)
 Antonio Ongaro, mar. di Leonarda, p. di Anna e Maria Teodora, mag. ruotaio, 1.12
 Antonio Ongaro, mar. di Lisa, 28.11 (1473)
 Antonio Ongaro, p. di Daniele, 26.1(B)
 Antonio Ongaro da S. Martino, p. di Giovanni, 18.1(B)
 Antonio p. di Giacomo cam. e gastaldo della confraternita dei Ss. Giacomo e Filippo, mugnaio, 31.3, 7.11 (1542)
 Antonio p. di Leonardo nip. di Giacomo di Giovanni di Biagio di Omia, 15.9
 Antonio Peios di Carnia, mar. di Caterina di Stefano Chinappo, p. di Vittorio e Andrea, mag., 5.5, 6.5 (1548)
 Antonio Pelizo v. Antonio Pelizone

- Antonio Pelizone, f. di Biagio Pelizone, mar. di Francesca e Lena, p. di Candido, Domenica, Domenico, Giacomo, Giovanni e Pasqua, 26.9, 27.9
- Antonio Pelizone da Arzenutto, mar. di Franceschina, 8.1
- Antonio pre. a Valvasone, 4.1 († 1481)
- Antonio Rosso da S. Odorico, abitante a S. Martino, mar. di Fiorita, p. di Leonardo, 21.1(B) (1576), 22.1(B) (1591), 23.1(B)
- Antonio Secolan, mo. di Giovanna, p. di Stefano, app.A (f. 49r)
- Antonio Soldano da Padova, p. di Aloisio Soldano not. di Valvasone, 28.9
- Antonio Trevisano, mar. di Diamante, 4.11
- Antonio Truant, cam., 12.1(B) (1635), 12.2(B) (1640), 22.8(B) (1640), 16.4(B) (1640)
- Antonio Truant, f. di Domenico Truant, 9.3(B) (1689)
- Antonio Truant, nip. di Battista, 28.2(B) (1644)
- Antonio Truant, p. di Antonia e Giovannina, 6.8
- Antonio Truant, p. di Orsola Maura mo. di Domenico Mauro, 9.8(B) (1752)
- Antonio Truant, *ser*, 6.2(B) (1629)
- Antonio Truant da Arzenutto, 2.3(B) (1649)
- Antonio Truant da S. Martino, f. di Bernardino, mar. di Margherita e di Osvalda, p. di Battista e Bernardino, cam., *ser*, 18.1(B) (1590), 21.1(B) (1576), 1.2 (B) (1576), 23.2(B) (1581), 24.2(B) (1581), 28.2(B) († 1600, 1605), 26.3(B), 25.12(B) (1586)
- Antonio Turco, p. di Margherita da Arzene, 29.10
- Antonio Vescapo, p. di Giovanni, no. di Biagio e Domenico Mussato, 20.12
- Antonio Vescapo, p. di Pasqua mo. di Antonio Chinappo, 3.5 (1497)
- Antonius v. Antonio
- Antoniusa da S. Lorenzo, mo. di Giovanni dt. Livisit, 5.3
- Antyoca v. Antioea
- Anuta v. Annetta
- Anzelicha v. Angelica
- Apollonia, 10.11(B) (1591)
- Apollonia di Stefano dt. Puculino da Zoppola e Palma, mo. di Nicola del Villano, 12.3
- Apollonia mo. di Giorgio della Cosana, 6.11
- Apollonia mo. di Mattia del Gastaldut, 10.1
- Apollonia mo. di Nicola del Villano, *d.*, 25.12
- Apollonia mo. di Nicola Scodellaro, ma. di Giuseppe, 22.7, 21.9(B)
- Apollonia sor. di Uliana, mo. di Giorgio da Domanins, ma. di Domenico, *d.*, 5.11, 6.11
- Arçenutus/ Arçinuto/ Arçinuttus v. Arzenutto
- Arcotto p. di Domenica, 28.10
- Arcotto p. di Nicola, 15.10
- Arcottus v. Arcotto
- Ardeman v. Ardemanno
- Ardemanno, 9.5, 11.9
- Ardemanno di Perussino da Aviano, 24.4
- Argenti, cgn., 31.5(B)
- Argentino, cgn., app.A (f. 49r)
- Argotto p. di Agata e Benvenuta, 22.9
- Argotto p. di Nicolotta, 30.12
- Argottus v. Argotto
- Arman/ Armandus v. Armano
- Armanet/ Armaneto v. Armanetto
- Armanetto da S. Martino, p. di Giacomuzzo, no. di Nicola, 3.6, 12.7
- Armanetto mar. di Domenica, p. di Giacomuzzo e Giovanni, 26.4
- Armanetto p. di Giovanni, 1.11, 12.11, 12.11(B) (1457)
- Armanetto p. di Giovanni, no. di Domenico, 19.8
- Armanetto p. di Giovanni, no. di Odorico, 17.4
- Armanettus/ Armanetus/ Armannettus/ Armannetus v. Armanetto
- Armano, 2.6
- Armano da Bando, p. di Giacomo dt. Misso, 26.6
- Armano da Bando, p. di Martino, 11.7
- Armano da Bando, p. di Venuto, 5.7

- Armanno da Postoniccico, p. di Giovanni, 11.4(B) (1399), 5.5
 Armanno da Postoniccico, p. di Percival, app.A (f. 49v)
 Armanno da Rivarotta, 5.1
 Armanno da S. Martino, mar. di Agata, 10.11
 Armanno da Tesis, f. di Adamo, mar. di Filippa, 24.6
 Armanno da Tesis, p. di Domenico mar. di Filippa, 18.7
 Armanno di Basegliano, 3.12
 Armanno di Giacomo Paccutti, 15.3
 Armanno di Giovanni di Armanno, 16.11
 Armanno di Lorenzo da Postoniccico, 11.6
 Armanno di Maria mo. di Andrea da Postoniccico, 7.1
 Armanno mar. di Cunizza, 10.10
 Armanno mar. di Venuta, 20.2
 Armanno mar. di Zera, p. di Domenico e Stefano, 26.3, 18.5, 5.9
 Armanno p. di Adelaide, 23.8
 Armanno p. di Andrea, no. di Domenico e Pietro Sgarlino, 15.7
 Armanno p. di Antonia e Venuto, 2.2
 Armanno p. di Domenico, 11.2
 Armanno p. di Domenico, no. di Giovanni, 24.5
 Armanno p. di Elica, 4.9 (1358)
 Armanno p. di Giacomina, 30.5
 Armanno p. di Giovanni, 23.2, 16.11
 Armanno p. di Margherita, 21.10
 Armanno p. di Rosa, 17.5
 Armannus v. Armanno
 Armanutius v. Armanuccio
 Armanuccio mar. di Ermengarda, 9.9
 Armanuccio p. di Nicola, 16.1
 Armanuccio p. di Pietro, 16.9
 Armanuccio p. di Pietro e Petronella, 2.3
 Armanuccio p. di Venuta, 27.3
 Armanuccio p. di Venuto, 20.10 († 1379)
 Armanucius v. Armanuccio
 Armanus v. Armanno
 Armanussio mar. di Lucia, 23.9
 Armelina/ Armellina/ Armilina v. Ermelina
 Arpo, 24.7
 Arpus v. Arpo
 Arthicus/ Articho v. Artico
 Artico, 5.2, 8.3, 5.9, 7.11
 Artico Carniello, cam., 2.1(B) (1567), 1.2 (B) (1576), 7.5 (1567)
 Artico Carniello, cam., 28.1(B) (1520), 3.7 (1540)
 Artico Carniello, mar. di Maria, 25.5(B) (1592)
 Artico Carniello da Postoniccico, 14.5(B) (1586)
 Artico di Valvasone, f. di Antonio di Valvasone, *ser*, 22.7, 22.7(B), app.A (f. 49v)
 Artuicus/ Artuycus v. Artico
 Arzenutto, 1.9
 Arzenutto da Arzenutto, *ser*, 8.3 († 1442)
 Arzenutto di Domenica, pre., 5.4
 Arzenutto di Domenico Pagani, 8.2
 Arzenutto di Galvano, p. di Venuto, 5.7
 Arzenutto di Giovanni, 28.3
 Arzenutto di Matteo, 11.6
 Arzenutto di Odorica, 13
 Arzenutto di Stefano di Comone, p. di Marco, 1.8
 Arzenutto mar. di Giuditta, 19.1
 Arzenutto mar. di Maria ma. di Antonio, Domussa, Enrico, Giovanni e Nicola, 10.8
 Arzenutto nip. di Marcotto, p. di Maria, 3.5
 Arzenutto p. di Antonio, Grazia, Marco, Maria e Venuta, 18.8
 Arzenutto p. di Francesco, 11.9
 Arzenutto p. di Venuta, 5.3
 Arzenutto z. di Nicola da Arzenutto, 9.2
 Arzenutto z. o no. di Agnesutta, 5.5
 Arzinut/ Arzinuto/ Arzinuttus v. Arzenutto
 a Sechis/ a Seghis v. de Secchis
 Au v. Dau
 Augustin/ Augustinius/ Augustinus v. Agostino
 Augustina v. Agostina
 Auliva v. Oliva
 Auliverius/ Auliverus v. Oliviero
 Aulivo/ Aulivus v. Olivo
 Ava, spn., 20.9

- Ava v. Agnese dt. Ava
Aviana, 25.10
Avoledo, cgn., 24.1(B)
Avundantia v. Abbondanza
Ayleta v. Adelaide
Azzella da Maniago, ma. di Giacomina,
12.5
Azzella di Giacomo Rubeis, 15.8
Azzella ma. di Masutto, 25.4
- Baccino di Nicola, 11.4
Baccinus v. Baccino
Baiba mo. z. di Martino Stefanatti, 18.1
Balareto/ Balarite/ Balariti v. Ballaritti
Balarut v. Ballaritti
Balbina di Paolo di Martinuzzo da S.
Martino, sor. di Anita, 29.6
Baldassar v. Baldassarre
Baldassarre Bandolin, f. di Antonio Bandolin e Agata, fr. di Melchiorre, mar. di Venuta, 1.2
Baldassarre cappellano di Valvasone, pre., ser, 1.10, 17.11(B)
Baldassarre da Merano, abitante a Valvasone, p. di Francesco, mag., 16.2 (1538)
Baldassarre da Rivis, mar. di Agnesutta, 3.9
Baldassarre dt. Cati, f. di Giovanni di Cato, mar. di Venuta, p. di Antonio, 1.2, 2.2
Baldassarus v. Baldassarre
Baldesar/ Baldesare/ Baldeseris v. Baldassarre
Ballariti/ Ballaritti/ Ballaruti v. Ballaritti
Ballaritti (Balareto, Balarite, Balariti, Balarut, Ballariti, Ballaritti, Ballaruti), cgn./spn, 25.2, 25.3, 14.7, 1.9(B), 16.10, 17.11
Ballarut da Arzenutto, f. di Comone, fr. di Francesco, 19.5
Ballaruti v. Domenico dt. Ballaritti
Balthazaris/ Balthesar v. Baldassarre
Bandolin (Bandolino, Bandulin, de Bandolin, del Bandolan, del Bandolin), cgn., 1.2, 19.4(B), 3.5, 11.5, 30.6, 14.8, 12.11
Bandolino/ Bandulin v. Bandolin
Baptista/ Baptistus v. Battista
- Barbara di Daniele Chinappo, mo. di Giovanni, ma. di Francesco, 29.4
Barbara di Perussino del Lupo da Arzenutto, 9.3
Barbara di Pietro del Lupo, 30.6
Barbara mo. di Giovanni, ma. di Francesco, Domenica e Oliva, 12.5
Barbara mo. di Romano del Spelat dt. Grapel, 4.7(B) († 1641)
Barbasino, 6.11
Barbasino di Bertato, 7.4
Barbasinus v. Barbasino
Barbeana, 26.10
Barbeana di Domenica da Barbeano, 11.10
Barbeana di Perussino, 15.11
Barbeano, cgn., 20.11
Barberio da Rivis, p. di Uliano dt. Musso, 27.5
Barberyus v. Barberio
Barbiana v. Barbeana
Barbiano/ Barbianus v. Barbeano
Barbiaz v. Barbeano
Barbitonsore, spn., 30.12
Barbitunsor v. Pietro dt. Barbitonsore
Barello p. di Odorico mar. di Agata, 13.5
Barellus v. Barello
Barnaba de Zimolino da Arzenutto, 7.11 (1542)
Barnaba di Siardo, 27.1
Barnaba mar. di Venuta nip. di Giacomina, 1.10
Barnabio v. Barnaba
Bartholomea v. Bartolomea
Bartholomeus/ Bartholomio v. Bartolomeo
Bartholomia v. Bartolomea
Bartolina v. Bertolina
Bartolo cam. v. Bertoldo da Postonicchio, cam.
Bartolo v. Bartolomeo
Bartolomea di Biagio Ceserato mag., 30.3, 1.4 († 1541)
Bartolomea di Maria mo. di Andrea di Giovanni Andrea da Postonicchio, 25.7 († 1512)
Bartolomea di Pietro di Gola, sor. di Giovanni, 23.7
Bartolomea di Sebastiano, 2.2

- Bartolomea mo. di Antonio di Domenico da Postoncicco, 5.2
 Bartolomea mo. di Bartolomeo di Venuto di Bulia, 4.11
 Bartolomea mo. di Domenico di Gasparino, 23.7
 Bartolomea mo. di Giovanni Antonio di Paolo di Menegutto, ma. di Maria, 27.9 († 1540)
 Bartolomea mo. di Leonardo di Torondo, 10.11
 Bartolomeo, 9.2
 Bartolomeo, cam., 23.10
 Bartolomeo, mag., 28.4
 Bartolomeo cogn. di Domenico Bertaldi, 5.5
 Bartolomeo da Pozzo, p. di Pietro, 1.4
 Bartolomeo del Silan, fr. di Lorenzo del Silan da Arzenutto mag., 27.3 († 1509)
 Bartolomeo del Silan, mar. di Domenica, 13.7
 Bartolomeo del Silan, p. di Benedetto, 15.7 (1545)
 Bartolomeo del Silan, p. di Bernardino, 23.3
 Bartolomeo del Silan, p. di Biagio cam., 23.5(B) (1530)
 Bartolomeo del Silan, p. di Biagio cam., 4.11
 Bartolomeo del Silan, p. di Biagio, Daniele e Michele, 18.7 (1533), 19.7
 Bartolomeo della Cilana, mar. di Domenica, p. di Bernardina e Odorico, 18.7
 Bartolomeo di Bertolo, cam., 20.2(B), 6.8
 Bartolomeo di Biagio del Silan mag., 16.7
 Bartolomeo di Candido di Paiussio, 28.11
 Bartolomeo di Daniele Chinappo, 29.4 († 1491)
 Bartolomeo di Domenico e Maria da Pozzo, 10.8
 Bartolomeo di Giacomo di Martinuzzo, 1.7
 Bartolomeo di Maria mo. di Andrea di Giovanni Andrea da Postoncicco, 25.7 († 1512)
 Bartolomeo di Nicola, 15.6
 Bartolomeo di Novello mag. fabbro da Arzenutto, mar. di Bernarda, p. di Giovanni Daniele e Mattia, fabbro, 3.1, 4.1, 7.1 († 1552)
 Bartolomeo di Sebastiano Ceserato, 1.4
 Bartolomeo di Sigardo, 7.11
 Bartolomeo di Stefano di Mugnesso da Arzenutto e Giacoma, 16.6
 Bartolomeo di Valvasone, *ser*, 20.11 (1540)
 Bartolomeo di Venuto di Bulia, mar. di Bartolomea, p. di Antonio, 4.11
 Bartolomeo dt. il Turco, f. di Giuliano da Istrago abitante a Domanins, mar. di Maria, 27.8(B) (1580)
 Bartolomeo fabbro v. Bartolomeo di Novello mag. fabbro
 Bartolomeo fr. di Marcotto, 26.9
 Bartolomeo mar. di Benvenuta, p. di Margherita da Turrida, 8.11
 Bartolomeo p. di Agnese, 24.10
 Bartolomeo p. di Francesco, 3.12
 Bartolomeo p. di Venuta, 11.10
 Bartolomeo Secolan, f. di Odorico del Piccio dt. Secolan da Arzenutto, mar. di Pellegrina, p. di Antonio, Domenico, Fratello, Giacomo, Giovanni, Leonardo, Maddalena, Nicola e Odorico, 30.12 (1483), 31.12, app.A (f. 49v)
 Bartolomeo Secolan, p. di Angelo, Caterina, Girolama, Giuseppe, Pasquetta e Pellegrino, 31.12, app.A (f. 49r)
 Bartolomeus v. Bartolomeo
 Basegliano p. di Armano, 3.12
 Baselganus v. Basegliano
 Basta di Misso da Bando, 28.3
 Basta ma. di Leonardo, 20.9
 Basta ma. di Nicola, 9.10
 Basta mo. di Migutto da Bando, 16.4
 Basta sor. di Sabata, 12.3
 Bastian/ Bastiano/ Bastianus v. Sebastiano
 Bastiana v. Sebastiana
 Batista v. Battista
 Batistutto, spn., 7.3(B)
 Batta v. Battista
 Battista Cesconi dt. il Dinusso da Arzenutto, z. di Caterina di Giacomo del Villano, 5.6(B) (1587), 29.9(B) (1586)

- Battista Cesconi, mar. di Pasqua, p. di Caterina, Domenico, Lucia e Oliva, 29.9
- Battista Ceserato da Vivaro, p. di Giovanni da Arzenutto, 9.1(B)
- Battista Chinappo, 15.12(B) (1613)
- Battista Chinappo, p. di Domenico, 4.5
- Battista cogn. di Pellegrina mo. di Sebastiano Scodellaro, 23.9(B) (1574)
- Battista Chinappo da Arzenutto, mar. di Andreina, 1.10(B) (1608), 2.10(B)
- Battista Colona, 5.10(B), 24.11(B) (1692)
- Battista de Compagno, f. di Mattia di Martinuzzo, *ser.* 31.1(B) (1587)
- Battista del Cilla, mar. di Maria, p. di Giacomo, 20.7 (1568)
- Battista del Cilla, p. di Sabata, 20.7
- Battista del Lupo, 31.8(B) (1617), 23.10(B) (1606), 31.10(B) (1618), 15.12(B) (1612)
- Battista del Lupo, mar. di Oliva, *ser.* 24.8(B), 7.9(B) († 1646)
- Battista del Lupo, mar. di Pasqua, 31.8(B) (1610), 31.8(B) (1616)
- Battista del Lupo, mar. di Valentina, *ser.* app.B (f. 99r)
- Battista del Lupo, podestà di S. Martino, 30.9(B) (1617)
- Battista del Silan, 2.2(B) (1587)
- Battista del Silan da Arzenutto, p. di Raffaele, 18.1(B)
- Battista del Villano, cam., 12.2(B), 29.12 (1559)
- Battista del Villano, mar. di Simona, p. di Dorotea, 22.2 (1558)
- Battista della Coza, p. di Tommaso e Valentino, 1.1
- Battista di Antonio Truant, fr. di Bernardino, *ser.* 24.2(B) (1581)
- Battista di Biagio del Silan, 16.7 († 1557)
- Battista di Domenico Ceserato, 5.4
- Battista di Domenico della Coza, p. di Domenico, 1.1
- Battista di Domenico Lenardon, 22.6(B) (1735)
- Battista di Domenico Macor da Postonciccio, 8.5(B) (1625)
- Battista di Giacomo Ceserato, 29.3
- Battista di Giacomo di Antonio da Porcia mugnaio abitante a Valvasone, 28.2
- Battista di Giacomo Lenardon da Arzenutto, 22.12(B) (1638)
- Battista di Giacomo Ongaro, 17.1(B) (1573)
- Battista di Giacomo Ongaro, fr. di Olivo, 18.1(B) (1590)
- Battista di Giovanni Scodellaro da Arzenutto, mar. di Franceschina, 29.9(B) (1586)
- Battista di Giovanni Scodellaro, nip. di Benedetta mo. di Simone Scodellaro, 26.9(B) (1574)
- Battista di Giovanni Andrea da Postonciccio, 24.7 (1476)
- Battista di Girolamo del Culo, nip. di Mattia del Culo, 14.12(B) (1597)
- Battista di Guerra, 8.5(B) (1625)
- Battista di Lorenzo del Bianco da Arzene, 20.2 (1543)
- Battista di Maria mo. di Domenico Truant, 7.3(B) (1667)
- Battista di Martino di Domenico Chinappo, 8.5
- Battista di Martino di Domenico Truant, 31.7
- Battista di Martino di Martinuzzo, 11.7
- Battista di Martinuzzo, cam., *ser.* 14.8(B) (1575), 13.4(B) (1576)
- Battista di Martinuzzo, mar. di Pasqua, *ser.* 31.1(B) (1593), 15.5(B) (1593)
- Battista di Martinuzzo, *ser.* 27.4(B) (1601), app.B (f. 99r) († 1626)
- Battista di Martinuzzo da Postonciccio, mar. di Leonarda, 12.5(B)
- Battista di Mattia del Lupo da Arzenutto, mar. di Valentina, *ser.* 3.9(B) (1636)
- Battista di Mattia di Martinuzzo da S. Martino, *ser.* 4.2(B) (1618)
- Battista di Mattia di Martinuzzo, fr. di Giuseppe Boncompagno, *ser.* 31.1(B) (1573)
- Battista di Osvaldo, 10.8
- Battista di Osvaldo della Rossa da Postonciccio, 24.9(B) (1576)
- Battista di Paolo di Martinuzzo, 3.7
- Battista di Truant, cam., *ser.* 28.9(B) (1585)

- Battista di Urbano del Villano da Postoniccio, p. di Martino, 22.2, 8.7 (1560)
- Battista di Venuto, mar. di Maria, *ser*, 21.6(B) (1665)
- Battista di Venuto da Postoniccio, p. di Venuto, 2.5(B)
- Battista di Venuto Scodellaro da Arzenutto, fr. di Giacomo, 22.9(B) (1574)
- Battista di Venuto Scodellaro di Zenussio scodellaio, fr. di Antonio e Giacomo, p. di Bernardina, Gottardo e Venuto, 15.7, 16.7 (1481, 1490, 1502), 17.7
- Battista Domenico Lenardon, 28.8 (1678)
- Battista dt. Battistusso Macor, mar. di Lucia, 20.5(B) (1656)
- Battista fr. di Leonardo dell'Ava, 31.10(B)
- Battista fr. di Valentino Lenardon, *ser*, 6.8(B)
- Battista Lenardon, cam., 21.5(B) (1676), 22.5(B) (1676), 20.9(B) (1677), 11.12(B) (1677)
- Battista Lenardon, cam., *ser*, 10.6(B) (1638)
- Battista Lenardon, f. di Domenico, 12.8(B) (1715)
- Battista Macor dt. Batistutto da Postoniccio, 8.2(B) (1672), 7.3(B) (1651), 21.6(B) (1665)
- Battista Macor, mar. di Lucia, 6.3(B) (1647)
- Battista molinaro da Arzenutto v. Giovanni Battista di Martinuzzo da Arzenutto
- Battista Moruti da Arzenutto, p. di Domenico, *ser*, 13.2(B) (1695)
- Battista Ongaro, 18.1(B)
- Battista Ongaro, cam., *ser*, 27.7(B) (1627)
- Battista Ongaro, p. di Giacomo, 2.12
- Battista Ongaro da S. Martino, 22.3(B) (1572)
- Battista p. di Bernardino di Mattia Cesconi, 17.11(B)
- Battista p. di Mione, 10.8
- Battista Peruz, cam., 24.11(B) (1692), 12.12(B) (1691)
- Battista Scodellaro, fr. di Benedetta mo. di Francescutto Chinappo, 3.5 (1502)
- Battista Scodellaro, mar. di Giovanna, 17.7
- Battista Scodellaro, p. di Caterina dt. Caterina, 30.9(B)
- Battista Scodellaro, p. di Maria, 17.7
- Battista Scodellaro da Arzenutto, p. di Costantino cam., 20.2, 21.7, 24.11
- Battista Truant, 15.12(B) (1612)
- Battista Truant, cam., *ser*, 14.1(B) (1605), 8.6(B) (1611), 16.7(B) (1595), 21.8(B) (1603), 23.10(B) (1607)
- Battista Truant, cam., *ser*, 4.5(B) (1586), 28.5(B) (1586)
- Battista Truant, f. di Antonio Truant da S. Martino e Margherita, *ser*, 23.2(B) (1581)
- Battista Truant, mar. di Fiorita e di Elisabetta, p. di Bernardino, *ser*, 28.2(B) (1597, 1616, 1625)
- Battista Truant, no. di Antonio Truant, 28.2(B)
- Battista Truant, procuratore e tutore minorile, *ser*, 25.2(B) (1615), 26.2(B) (1593, 1615), 31.10(B) (1618)
- Battista Truant, *ser*, 24.1(B) (1624)
- Battista Truant da S. Martino, *ser*, 4.2(B) (1577)
- Battistus v. Battista
- Battistussi, cgn., 16.1(B)
- Battistusso v. Battista dt. Battistusso
- Bayba v. Baiba
- Bedin, spn., 26.2(B)
- Bedin v. Bernardino Truant
- Belenda ma. di Domenico, 23.4
- Belenda ma. di Martino, 19.2
- Belenda ma. di Nicoletta, 24.1
- Belenda sor. di Giovannina, mo. di Amico, 21.9
- Belenda sor. di Radiuccio, 18.9
- Bella di Leonardo di Torondo, 10.11
- Bellagamba, cgn., 22.9
- Bellagamma v. Bellagamba
- Bellingarda di Caterina, 13.8
- Bellis, cgn., 3.10(B)
- Beltrame, cgn., 16.1(B), 26.1(B), 4.6(B), 24.11(B), 27.11(bis)(B), 14.12(B)

- Beltrame di Prodanò, 15.5
 Benedetto v. Benedetto
 Benedetta da Turrìda, mo. di Tommaso di Pietro di Gasparino, ma. di Valentina, 23.7
 Benedetta di Domenico, 6.10
 Benedetta di Tommaso di Antonio di Venuto di Zenussio scodellaio, 15.7
 Benedetta mo. di Simone Scodellaro da Arzenutto, z. o no. di Battista Scodellaro, 26.9(B) (1574)
 Benedetta nip. di Flora di Giovanni Zazi, 2.2
 Benedetta nip. di Michele del Fresco di Andrea mugnaio da Postoncicco, 7.11
 Benedetta sor. di Battista Scodellaro, mo. di Francescutto Chinappo, 3.5 († 1502)
 Benedetto cappellano di S. Martino, nip. di Pasqua, p. di Antonio, 6.8
 Benedetto da Arzene, p. di Flumiussio, 7.10
 Benedetto di Bartolomeo del Silan, 15.7 († 1545)
 Benedetto di Domenico di Gasparino, 13.4(B), 23.7
 Benedetto di Giorgio di Pietro del Coz, p. di Giorgio, 19.2
 Benedetto di Giovanni dt. Pirin, 2.2
 Benedetto di Gregorio di Daniele di Pupa da Arzenutto, 28.7
 Benedetto di Pietro, 31.3
 Benedetto di Pietro mag. ruotaio, 3.7
 Benedetto di Sebastiano di Paolo, 28.9
 Benedetto fr. di Venuta da Istrago, 13.8
 Benedetto p. di Fiorita mo. di Cosano, 11.11
 Benedetto p. di Temporina, 7.10
 Benedicta/ Benedeta v. Benedetta
 Benedictus v. Benedetto
 Benedut v. Benedetto
 Benevenuta v. Benvenuta
 Benevenuto/ Benevenutus/ Benvenus v. Benvenuto
 Benvegnuta v. Benvenuta
 Benvenuta da Gradisca, ma. di Maria mo. di Stefano Comone, 28.2, 3.7
 Benvenuta di Antonio di Domenico di Margherita da Postoncicco, 16.7
 Benvenuta di Argotto, 22.9
 Benvenuta di Candido, 23.1
 Benvenuta di Domenica, 1.9
 Benvenuta di Giacomo, 23.3
 Benvenuta di Giacomuzzo da Postoncicco, 25.7
 Benvenuta di Giovanni da Arzenutto mugnaio, 16.10
 Benvenuta di Giovanni de Dentis, 3.6
 Benvenuta di Guargento ed Antonia, sor. di Enrico e Caterina, 12.7
 Benvenuta di Margherita mo. di Giovanni da Arzenutto mugnaio, 16.10
 Benvenuta di Margherita sor. di Nicola Rubei, 24.9
 Benvenuta di Maria, 6.2
 Benvenuta di Martino da Rauscedo, mo. di Paolo, 5.4
 Benvenuta di Nicola, 10.8
 Benvenuta di pre. Nicola da Valvasone, 27.10 († 1427)
 Benvenuta di Sigardo, 3.11
 Benvenuta di Venuto, 6.7
 Benvenuta di Vidone, 5.9
 Benvenuta ma. di Bulia, 16.3
 Benvenuta ma. di Margherita, 2.5
 Benvenuta mo. di Bartolomeo, ma. di Margherita da Turrìda, 8.11
 Benvenuta mo. di Francesco di Candido di Paiussio, 30.10
 Benvenuta mo. di Migutto decano, *d.*, 18.3
 Benvenuta mo. di Purino mag. sarto, ma. di pre. Nicola da Valvasone, no. di Pietro Purino, 27.10 († 1427)
 Benvenuta sor. di Marcolina mo. di Candido Pioni, 22.9
 Benvenuto da Arzenutto, mar. di Domenica, 15.9 (1435)
 Benvenuto decano di Rauscedo, p. di Martino, 27.11
 Benvenuto di Bertolotto di Rodolfo, 5.3
 Benvenuto di Cristoforo di Menegutto da Arzenutto, 16.8
 Benvenuto di Guarniero, 3.7
 Benvenuto di Leonarda, 19.8
 Benvenuto di Martinuzzo, mar. di Simona, 30.6 (1480)
 Benvenuto di Martinuzzo da Postoncicco, mar. di Pasqua, 9.7

- Benvenuto di Oliva, fr. di Agnese da Rauscedo, 22.10
- Benvenuto di Parussio, 9.3
- Benvenuto di Suppentina, 17.5
- Benvenuto di Tonso, 2.8
- Benvenuto Scodellaro da Arzenutto, p. di Giacomo, 30.4
- Beraldino da Cimpello, f. di Domenica, 18.10
- Beraldinus v. Beraldino
- Berardinus v. Bernardino
- Berbeanus v. Francesco Barbeano
- Bergamasco, spn., 17.2(B), 26.2
- Bergamasco v. Nicola dt. Bergamasco
- Bernarda di Giovanni Daniele da Valvasone, sor. di pre. Antonio, mo. di Bartolomeo di Novello mag. fabbro, ma. di Mattia e Giovanni Daniele, *d.*, 3.1, 4.1
- Bernarda ma. di Caterina mo. di Cristoforo di Natale d'Oliva, *d.*, 5.10
- Bernardin v. Bernardino
- Bernardina di Andrea di Giovanni del Cilla da Arzenutto, 13.7, app.A (f. 49v)
- Bernardina di Bartolomeo della Cilana e Domenica, 18.7
- Bernardina di Battista di Venuto di Zenussio scodellaio, 17.7
- Bernardina di Caterina di Nicola Chinappo, 3.5
- Bernardina di Domenico di Giovanni da Sile, 14.7
- Bernardina di Giacomo Ceserato, 29.3
- Bernardina di Giacomo di Giovanni de Cesco, 2.4
- Bernardina di Giacomo di Giovanni di Biagio di Omia, 14.9
- Bernardina di Giacomo di Venuto di Zenussio scodellaio e Domenica di Nicolusso da Ovedo, 15.7 († 1477), 16.7
- Bernardina di Martino mag. ruotaio, 4.7
- Bernardina di Martino Truant, 5.8
- Bernardina ma. di Anna e Pietro di Romano del Fabbro da S. Martino, 13.1(B)
- Bernardina ma. di Giovanni, 9.6
- Bernardina mo. di Giorgio di Martino di Bertolusso del Bon, ma. di Anna, 8.11
- Bernardina mo. di Giorgio di Pietro del Coz, 19.2
- Bernardina mo. di Mattia del Villano, 27.12
- Bernardina mo. di Romano del Fabbro da S. Martino, ma. di Anna, Maria e Pietro, 13.1(B)
- Bernardino, 8.7
- Bernardino Ceschoni v. Bernardino di Francesco di Biagio d'Alessio
- Bernardino Chinappo, p. di Francesco, Giacoma, Maria e Pasqua, 4.5, 6.5
- Bernardino Chinappo da Arzenutto, mar. di Giovannina, p. di Giovanni Maria e Giovanni Antonio, 3.1(B) (1568), 4.1(B), 9.5, 12.5
- Bernardino da S. Martino, p. di Mattia cam., 24.11
- Bernardino de Cati, mar. di Adriana, p. di Anna e Maria Maddalena, 3.2
- Bernardino de Cesco, 5.10(B)
- Bernardino de Cesco, mar. di Grazia, 9.5(B) (1636)
- Bernardino de Cesco, mar. di Maria, 31.5(B) (1689)
- Bernardino de Cesco da Postonicco, p. di Giovanni Battista, 10.5(B)
- Bernardino de Colotta, 9.1(B) (1589)
- Bernardino de Colotta, cam., 16.8(B) (1596), 29.8(B) (1591), 30.8(B) (1598)
- Bernardino de Colotta, f. di Antonio de Colotta, 30.10
- Bernardino de Colotta, mar. di Maria, p. di Antonio, 1.11
- Bernardino de Colotta, p. di Antonio de Colotta, 13.3(B)
- Bernardino de Colotta del Pozzo, nip. di Leonardo de Colotta del Pozzo e Domenica, mar. di Maria, cogn. di Candido e Fratello, p. di Antonia, Fiorita, Giovanni e Leonardo, 30.10
- Bernardino del Cilla, p. di Mattia, 20.7
- Bernardino del Pozo v. Bernardino de Colotta del Pozzo
- Bernardino del Silan, giurato del Comune, *ser.*, 30.4(B) (1710)

- Bernardino del Silan, p. di Daniele, 7.11(B)
- Bernardino del Silan, p. di Giuseppe, 14.7
- Bernardino del Villano da S. Martino, f. di Michele del Villano, mar. di Domenica, p. di Giovanni e Simone, 26.12 († 1511), 27.12, 28.12
- Bernardino del Villano da S. Martino, p. di Francesco e Mattia cam., 20.2, 2.6(B) (1543), app.A (f. 49r)
- Bernardino di Antonio mugnaio v. Bernardo di Antonio da Porcia
- Bernardino di Antonio Truant da S. Martino, fr. di Battista, 24.2(B) (1581)
- Bernardino di Bartolomeo del Silan, p. di Domenico, 23.3 († 1563)
- Bernardino di Battista Truant, 28.2(B) († 1616)
- Bernardino di Daniele de Cesco, mar. di Maria, 4.4
- Bernardino di Domenico di Andreino da S. Martino, 3.8
- Bernardino di Domenico Truant, 19.2(B) (1528)
- Bernardino di Domenico Truant, fr. di Martino, p. di Mattia, 30.7 (1532), 31.7 (1528)
- Bernardino di Domenico Truant, p. di Giorgio, 21.2(B) († 1562), 7.8 († 1562)
- Bernardino di Domenico Truant da Postoncico, cam., 16.11 (1530)
- Bernardino di Francesco del Cilla, app.A (f. 49v)
- Bernardino di Francesco di Biagio d'Alesio, p. di Mattia, 24.9
- Bernardino di Francesco di Giovanni Cilla e Caterina, 13.7
- Bernardino di Giacomo Ceserato, 29.3
- Bernardino di Giacomo di Martinuzzo, 30.6 († 1484)
- Bernardino di Giacomo di Venuto di Zenussio scodellaio, 16.7 († 1516)
- Bernardino di Giovanni Mussato, 22.12
- Bernardino di Giuseppe del Silan da Arzenutto e di Caterina, 9.11(B) (1587)
- Bernardino di Leonardo Schiavutto, *ser*, 28.3 (1534)
- Bernardino di Mattia Cesconi da Arzenutto, mar. di Domenica, p. di Anna Sebastiana, Battista, Daniele, Elena e Pellegrino, 28.9 (1530, 1547), 1.10, 16.11(B) (1530), 17.11(B)
- Bernardino di Natale di Francesco del Coz, 1.4
- Bernardino di Nicola Scodellaro, 16.7
- Bernardino di Osvaldo d'Agnello dt. Franchino, 31.7(B) (1750)
- Bernardino di Paolo, p. di Maddalena, 28.9
- Bernardino di Paolo di Menegutto, p. di Pellegrino, 27.9
- Bernardino di Stefano Chinappo, p. di Aloisia, 5.5 († 1539)
- Bernardino di Venuto di Zenussio scodellaio, p. di Antonio, 16.7
- Bernardino mar. di Ermengarda, 30.7
- Bernardino p. di Anna, Filippa e Giovanni Antonio, 2.4
- Bernardino p. di Caterina e Pasqua, 1.4
- Bernardino p. di Domenica mo. di Michele, 23.11
- Bernardino p. di Pasqua, 1.4
- Bernardino p. di Uliana, 8.11
- Bernardino Silani, mar. di Elisabetta, p. di Giovanni Giacomo e Giacomina, 22.3 (1534, 1539)
- Bernardino Truant, 8.7(B) (1691)
- Bernardino Truant, cam., 1.4(B) (1527)
- Bernardino Truant, f. di Domenico Truant, mar. di Giovannina di Biagio di Martinuzzo, p. di Pietro, 20.2(B) (1551), 5.8 (1518, 1551), 6.8, app.A (f. 49r) (1549), app.A (f. 50r)
- Bernardino Truant, p. di Mattia, 31.7
- Bernardino Truant dt. Bedin, mar. di Maria di Giovanni Truant, 26.2(B) (1596, 1597)
- Bernardinus/ Bernardio v. Bernardino
- Bernardo del Cilla, mar. di Domenica, 12.7 (1538)
- Bernardo di Antonio da Porcia abitante a Valvasone, mar. di Giovannina, p. di Biagio e Maria, mugnaio, 28.2
- Bernardo di Giorgio di Domenico del Silan, 22.3
- Bernardo di Nicola di Bertolusso e Andreina, 1.5

- Bernardo fr. di Francesca da Istrago, 17.4
 Bernardo mar. di Adelaide, p. di Stefano da Orcenico, 7.4
 Bernardus v. Bernardo
 Berta, 12.1, 28.1, 8.2, 26.7, 25.11
 Berta di Sabata, mo. di Paolo, 12.3
 Berta sor. di Guiruzzo, 1.8
 Berta sor. di Martino, 28.9
 Bertalamio v. Bartolomeo
 Bertaldi, cgn., 5.5
 Bertato p. di Barbasino, *d.*, 7.4
 Bertatus v. Bertato
 Bertha v. Berta
 Berthaldi v. Bertaldi
 Bertheolameos v. Bartolomeo
 Berthol/ Bertholo/ Bertholus v. Bertolo
 Bertholotto v. Bertolotto
 Berthos v. Bertossio
 Berthulus v. Bertolo
 Berthulusius v. Bertolusso
 Berto v. Giovanni dt. Berto
 Bertol v. Bertolo
 Bertolamea v. Bartolomea
 Bertolamio v. Bartolomeo
 Bertoldo da Postoncicco, cam., *ser*, 22.4 (1450)
 Bertolina di Domenicone, 10.5
 Bertolina ma. di Lucia da Coderno, 8.5
 Bertolina ma. di Lucia da Redenzicco, 1.4
 Bertolina mo. di Biagio d'Alessio, ma. di Cristina, 23.9
 Bertolina mo. di Paolo da S. Martino, 3.11
 Bertolina sor. di Giovanni, 21.6
 Bertolina sor. di Sabata mo. di Leonardo Nasute, 19.9 († 1353)
 Bertolius v. Bertolo
 Bertolo da Arba, mar. di Fiorita, 2.2
 Bertolo da Arba e da Postoncicco, 21.4
 Bertolo da Arzenutto, p. di Gaspare, 11.9(B)
 Bertolo di Viola, 11.8
 Bertolo dt. Chinapo v. Bertolusso dt. Chinappo
 Bertolo fr. di Diolavante e Venuto, 25.5
 Bertolo gen. di Giovanni Zazi, 7.11 (1429)
 Bertolo mar. di Giglia da Arzenutto, p. di Antonio, 11.5
 Bertolo mar. di Radiva, 20.1
 Bertolo Mucino, f. di Radivuccio, barbiere, 16.8
 Bertolo p. di Bartolomeo, 20.2(B)
 Bertolo p. di Bartolomeo cam., 6.8
 Bertolo p. di Giovanni fabbro, mag. fabbro, 23.9
 Bertolo p. di Pietro, fabbro, 15.9
 Bertolo Secolan, p. di Venuta mo. di Francesco di Melchiorre del Bon, 11.11
 Bertolo Secolan v. Bartolomeo Secolan
 Bertolo Zenins, 13.11(B) (1429)
 Bertolotto da Arzenutto, 21.2
 Bertolotto da Pozzo, 16.8
 Bertolotto da Pozzo, p. di Francesco, no. di Domenica, 26.5
 Bertolotto da Pozzo, p. di Leonardo, 23.9
 Bertolotto da Pozzo, p. di Leonardo mar. di Nicolotta, 13.3(B), 1.8
 Bertolotto da S. Martino, f. di Martino, 8.2
 Bertolotto di Domenica, 8.3
 Bertolotto di Domenico, 21.1
 Bertolotto di Giovanni, 28.9, 10.10, 25.10
 Bertolotto di Maria, fr. di Paolo, p. di Vita e Margherita, 3.1
 Bertolotto di Rodolfo, 29.7
 Bertolotto di Rodolfo, p. di Benvenuto, 5.3
 Bertolotto di Rodolfo, p. di Francesca, 11.8
 Bertolotto di Simone, 26.9
 Bertolotto di Simeone e Venuta, p. di Filippa, 6.9, 7.9
 Bertolotto di Venuta mo. di Giovanni, 14.3
 Bertolotto mar. di Erculia, 15.3
 Bertolotto mar. di Maria, p. di Leonardo, no. di Domenico de Colotta, 16.8
 Bertolotto p. di Caterina, 4.9, 28.9
 Bertolotto p. di Domenica e Francesco, no. di Caterina, 11.8
 Bertolotto p. di Domenico, 26.7
 Bertolotto p. di Elisabetta, 20.8
 Bertolotto p. di Francesco, 23.9
 Bertolotto p. di Giacomo, 19.8
 Bertolotto p. di Leonardo, 23.3

- Bertolotto p. di Leonardo e Nicola, 10.8
 Bertolotto p. di Margherita, 12.10
 Bertolotto p. di Martino, 26.6
 Bertolotto p. di Mattia, 2.5, 22.5
 Bertolotto p. di Nicola, 26.10
 Bertolotto p. di Paolo, 12.8
 Bertolotto p. di Simeone, 2.6
 Bertolotto p. di Simone mar. di Uliana, 8.8
 Bertolotto p. di Uliana, 27.8
 Bertolotus v. Bertolotto
 Bertolucio v. Bertolusso
 Bertolùs/ Bertolusio/ Bertoluso v. Bertolusso
 Bertolussa nip. di Nicola di Rodolfo, 20.12
 Bertolusso Bortolùs, cam., 26.12(B) (1640), 31.12(B) (1640)
 Bertolusso Bortolùs da Arzenutto, 13.2(B) (1695)
 Bertolusso del Bon da Postoncicco, f. di Giovanni Bono di Giovanni da Fanna, fr. di Melchiorre, mar. di Domenica, p. di Anna, Elisabetta, Gasparino, Giacoma, Giacomo Filippo, Leonardo Lioti, Maria, Martino e Natale, 7.10, 29.10 (1483), 8.11, 9.11, 10.11 († 1495), 14.11, 17.11, 22.11
 Bertolusso di Agnese, 15.1
 Bertolusso di Carnia, p. di Domenico, 3.7
 Bertolusso di Francesco di Comone da Arzenutto, 16.10, 30.10
 Bertolusso di Giovanni Bono v. Bertolusso del Bon
 Bertolusso di Giovanni di Candido di Sambotto, 5.10
 Bertolusso di Giovanni di Filippo di Venuto da Riva, 27.9
 Bertolusso di Mattia, 30.10
 Bertolusso di Nicola di Bertolusso Chinappo e Andreina, 1.5
 Bertolusso di Nicola di Cetta, mar. di Donata, p. di Agata, Caterina, Domenica ed Elisabetta, 30.4, 11.11
 Bertolusso di Nicola dt. Rubeo e Venuta, 2.8
 Bertolusso di Rubeo da Postoncicco, 1.12
 Bertolusso dt. Chinappo v. Bertolusso dt. Chinappo
 Bertolusso dt. Chinappo da S. Martino, mar. di Pellegrina, p. di Daniele, Domenico, Giacomo, Giovanni, Mattia e Nicola, 1.5, 2.5
 Bertolusso p. di Giacomo, 14.8
 Bertolusso Petonel, mar. di Caterina di Nicola del Villano da Postoncicco, 4.6(B) (1585)
 Bertoluxa v. Bertolussa
 Bertos, spn., 4.11(B)
 Bertos v. Giacomo dt. Bertos
 Bertosias v. Bertossio
 Bertosio/ Bertosius/ Bertossus v. Bertossio
 Bertossio da Orcenico, 18.1
 Bertossio di Rodolfo, mar. di Lucia, p. di Domenica e Giovanna, 18.2, 1.8, app.A (f. 49v)
 Bertossio p. di Agnese, 11.7
 Bertramus v. Beltrame
 Bertrando patriarca di Aquileia, *d.*, 4.6 († 1350)
 Bertrandus v. Bertrando
 Bertul/ Bertulus v. Bertolo
 Bertulina v. Bertolina
 Bertulo/ Bertulus v. Bertolo
 Bertulusio/ Bertulusius/ Bertuluzo v. Bertolusso
 Bertuluzo Bon v. Bertolusso del Bon
 Beta/ Betha/ Betta v. Elisabetta
 Biagetta di Nicolotta mo. di Candido di Paiussio, 28.11
 Biagetta mo. di Giovanni di Giorgio Cesserato, 29.3
 Biagetta mo. di Paolo, 14.8
 Biagia di Domenico di Paiussio, 20.3
 Biagia di Giovanni di Domenico di Paolo, 19.10
 Biagia di Marco di Cristoforo, 2.1
 Biagia di Palma mo. di Biagio Firattino, 2.11
 Biagia di Paolo Mussato, 22.12
 Biagia ma. di Margherita, 16.6
 Biagia mo. di Giovanni di Michele da Arba, 10.10
 Biagio Ceschoni v. Biagio di Francesco di Biagio d'Alessio
 Biagio Cesconi, p. di Domenico cam., 28.9

- Biagio Cesconi da Arzenutto, p. di Domenico cam., 19.2(B), 30.7 (1532)
- Biagio Ceserato, mar. di Agnese, p. di Bartolomea e Filippo, mag., 29.3, 30.3, 1.4 (1541)
- Biagio Clementino da Vicenza, pre. vicario ad Arzene, 24.9(B) (1576)
- Biagio d'Alessio, mar. di Antonia Ceserato, p. di Fantina, 21.9
- Biagio d'Alessio, mar. di Bertolina, p. di Cristina, 23.9
- Biagio d'Alessio, p. di Francesco, 23.9, 25.9, 12.11 (1454), app.A (f. 49v)
- Biagio d'Alessio Cesconi, p. di Francesco, 17.11(B)
- Biagio d'Alessio da Arzenutto, mar. di Uliana, p. di frate Candido e Francesco, 30.4, 20.9
- Biagio del Silan, f. di Bartolomeo del Silan, cam., 23.5(B) (1530), 18.7 († 1540), 7.10 (1522), 4.11 (1530), 1.12 (1522)
- Biagio del Silan, p. di Bartolomeo, mag., 16.7
- Biagio del Silan, p. di Battista, 16.7
- Biagio del Silan, p. di Marco, 15.7
- Biagio del Silan da Arzenutto, mar. di Giacoma, 27.11(bis)(B)
- Biagio del Silan da S. Bartolomeo, mar. di Maria, p. di Giovanni Domenico e Giovanni Giacomo, 14.7 (1516), 15.7 (1520)
- Biagio del Villano, cam., 22.4
- Biagio del Villano, f. di Domenico di Giovanni di Armanetto, mar. di Lucia, p. di Giovanna, Giovanni e Stefano, cam., *ser.*, 4.6(B) († 1483), 29.10 († 1483), 1.11 (1424), 2.11, 3.11, app.A (f. 49v) (1469)
- Biagio del Villano da S. Martino, mag., 7.5(B) (1590), 25.12(B) (1586)
- Biagio di Andrea di Domenico Ceserato, p. di Lena, 25.3
- Biagio di Bernardo di Antonio da Porcia mugnaio, 28.2
- Biagio di Biagiotto, 1.9
- Biagio di Candido di Sambotto, p. di Maria, 1.4
- Biagio di Candido di Stefano di Mugneso, 18.10
- Biagio di Domenico del Villano, 12.11 (1454)
- Biagio di Domenico di Giovanni da S. Martino, 10.10
- Biagio di Domenico di Martinuzzo, fr. gemello di Giovanni Antonio, mar. di Fiorita, p. di Leonardo e Pietro, 30.6, 1.7 († 1496)
- Biagio di Enrico Parusat mag. di Carnia, 20.11
- Biagio di Fante fr. di Odorico, 10.8
- Biagio di Filippo di Antonio mugnaio, mar. di Lucia, p. di Antonio dt. Vazul, Domenica, Domenico, Maria e Veronica, 9.10 (1477, 1489), 29.12, 30.12
- Biagio di Francesco Bandolin, abitante a Bando, 19.4(B) (1532), 11.5 (1532)
- Biagio di Francesco di Biagio d'Alessio, mar. di Antonia, p. di Agostino, Andreino, Domenico e Giacomo, 21.9 (1503), 23.9 (1498), app.A (f. 49v) (1477)
- Biagio di Francesco di Ferretta, 21.3
- Biagio di Gabriele da Gradisca di Sedegliano, p. di Antonio, 28.2(B)
- Biagio di Giacomo di Giuliano, mar. di Nicolotta, p. di Daniele, Giovanni, Leonarda e Margherita, 11.10
- Biagio di Giacomo Secolan, app.A (f. 49r)
- Biagio di Giorgio da Domanins e Apollonia, 5.11
- Biagio di Giovanni del Cilla da Arzenutto, 13.7
- Biagio di Giovanni del Coz, 17.4
- Biagio di Giovanni di Biagio di Omia, mar. di Domenica, p. di Domenico, Giovanni, Martino, Michele e Pasqua, 13.9 (1482), 14.9
- Biagio di Giovanni di Ermengarda, mar. di Caterina, 20.8
- Biagio di Giovanni di Francesco Zoto e Margherita, 17.4
- Biagio di Giovanni Antonio di Paolo di Menegutto, 27.9
- Biagio di Grazioso da Arzenutto, fr. di Leonardo, 1.9
- Biagio di Martino Truant, 5.8

- Biagio di Martinuzzo, mar. di Fiorita, 27.1(B) (1519), 30.6
- Biagio di Martinuzzo, p. di Domenico, 8.7
- Biagio di Martinuzzo, p. di Giorgio e Girolamo, 7.7
- Biagio di Martinuzzo, p. di Giovannina mo. di Bernardino Truant, 5.8
- Biagio di Martinuzzo da S. Martino, p. di Domenico cam., 30.7 (1532), 28.9
- Biagio di Martinuzzo da S. Martino, p. di Domenico, 19.2(B)
- Biagio di Mattia dt. Mazzolo, 25.7
- Biagio di Natale di Bertolusso del Bon e di Elisabetta, 8.11
- Biagio di Nicola di Bertolusso Chinappo, 2.5
- Biagio di Omia da Arzenutto e di Giacomo di Giuliano, mar. di Caterina, Natalina e Nicolotta, p. di Daniele, Giacomo, Giovanni, Grazia, Leonarda, Leonardo, Margherita, Martino, Pasqua, Pietro, Tommasa e Venuta, cam., 26.2, 6.5, 15.6, 19.6(B), 29.6, 15.7(B) (1430), 8.9 (1431), 12.9, 13.9, 14.9, 15.9, 16.9, 19.12, app.A (f. 49r)
- Biagio di Pietro Carniello, 22.11
- Biagio di Pietro mag. ruotaio, fr. gemello di Maddalena, 3.7
- Biagio di Sambotto, mar. di Palma, fr. di Domenica mo. di Venuto di Stefano di Mugnesso, p. di Caterina, mugnaio, 6.8, 24.8, 5.10
- Biagio di Stefano di Antonio Pelizone, 8.1
- Biagio di Zazo, 7.6
- Biagio dt. Cantino, f. di Giorgio Ceserato, 30.3
- Biagio dt. Parùs da Arzenutto, 12.11 († 1399)
- Biagio dt. Utussio, p. di Domenico ed Ermanno, 14.6
- Biagio Firattino, fr. di Giovanni e Leonardo, mar. di Palma e mar. di Venuta di Biscutto, p. di Lucia, 2.11
- Biagio fr. di Leonardo, 20.3
- Biagio mar. di Domenica ma. di Savina, 3.10
- Biagio mar. di Gisella, 12.9
- Biagio mar. di Lucia, 26.10
- Biagio Martinuzzo v. Biagio di Martinuzzo
- Biagio Moro, app.B (f. 98r)
- Biagio Moro da Arzenutto, p. di Francesco, mag., cam., 22.6(B) (1735), 17.9(B) (1717)
- Biagio Mussato, f. di Giovanni di Antonio Vescapo e di Antonia, fr. di Giacomo, nip. di Grazia e Nicola da Tesis, mar. di Grazia e di Leonarda, p. di Domenica, Leonarda, Leonardo e Pasquale, cam., 7.10 (1522), 1.12 (1522), 20.12, 21.12 (1495), 22.12 († 1543), 23.12
- Biagio Ongaro, f. di Giorgio di Giovanni Ongaro, mar. di Domenica, p. di Antonio, Giacomina, Maria e Susanna, mag. ruotaio, 28.11, 29.11 (1508), 30.11 († 1517), 1.12, 2.12
- Biagio p. di Agnese, 26.9
- Biagio p. di Daniele, 29.3
- Biagio p. di Francesco, Agostina e Maria, 2.2
- Biagio p. di Giacomo, 18.2
- Biagio p. di Giovanni, app.A (f. 50r)
- Biagio p. di Giovanni Giacomo, 28.3
- Biagio p. di Giusto, 23.8
- Biagio p. di Pietro, 29.3
- Biagio p. di Vecelio, 1.8
- Biagio Pelizone, p. di Antonio Pelizone e Nicola mar. di Giovanna, 25.9, 26.9
- Biagione p. di Ermengarda, 5.12
- Biagiotto p. di Biagio e Giovanni, 1.9
- Biagiotto p. di Daniele, 12.4
- Bianca da Arzenutto, ma. di Giacomo, 2.6
- Bianca di Andrea e Italia, nip. di Martino, sor. di Agnese, 23.7
- Bianca ma. di Giacomo, 4.1, 6.10
- Bianca ma. di Giacomo, no. di Martino, 13.9
- Bianca ma. di Giovanni, 7.10
- Bianca ma. di Nicola, no. di Domenica, 12.8
- Bianca mo. di Maurenzio, 3.9
- Bianco di Mauro, mar. di Francesca di Veneria, 26.10
- Bianco di Mauro, p. di Antonia, 1.3

- Bianco p. di Cristoforo, 25.6
 Bianco p. di Domenico e Margherita, 14.10
 Bianco p. di Morassio mar. di Lucia, no. di Filippa, 2.9, 4.12
 Biasio/ Biasius/ Biassio v. Biagio
 Biaxio v. Biagio
 Bilincarda v. Bellingarda
 Bilino, 17.8
 Bilinus v. Bilino
 Bin, cgn., 13.2(B)
 Bionda dt. Ermengarda di Omia, ma. di Odorico, 5.1
 Birtholina/ Birtulina v. Bertolina
 Bischì, cgn., 15.10
 Biscutto p. di Venuta mo. di Biagio Firrattino, 2.11
 Biscutus v. Biscutto
 Blanc, spn., 12.5
 Blanc v. Leonardo dt. Blanc
 Blanca/ Blanca v. Bianca
 Blanchus v. Bianco
 Blanculini, cgn., 25.4
 Blancus v. Bianco
 Blas v. Biagio
 Blasetha v. Biagetta
 Blaseus v. Biagio
 Blasia v. Biagia
 Blasio/ Blasius/ Blasiutus v. Biagio
 Blaso v. Biagio
 Blason v. Biagione
 Blasottus/ Blasotus v. Biagiotto
 Blasuta/ Blasutta v. Biagetta
 Blasuttus v. Biagio
 Blax/ Blaxi/ Blaxio/ Blaxius v. Biagio
 Blaxia v. Biagia
 Blaxuto v. Biagio
 Blonda v. Bionda
 Bocchus, cgn. v. Giovanni de Bocco
 Bolani, cgn., 18.8
 Bolduc, cgn., 6.7
 Bolia v. Bulia
 Bolpat v. Vincenzo Volpatto dt. del Bon
 Bolpat/ Bolpato v. Volpatto
 Bolya v. Bulia
 Bomben, 12.1
 Bon v. Buono
 Bon v. Giovanni Bono
 Bona v. Buona
 Bonanno da Cosa, 8.6
 Bonannus v. Bonanno
 Bonaventura di Daniele ciabattino f. di pre. Nicola da Valvasone, 27.10 († 1427)
 Bonben v. Bomben
 Boncompagno v. Giuseppe Boncompagno
 Bondi di Giovanni da Maniago, 1.11
 Bonetto, spn., 17.3
 Bonetto da Arzenutto, p. di Stefanatto, 31.12
 Bonetto di Domenico, 24.12 (1407)
 Bonettus v. Bonetto
 Boni v. del Bon
 Bonifacio, cgn., 29.4(B), 22.5(B), 31.5(B), 15.6(B)
 Bonifacio gen. di Rumerio, 25.7
 Bonifacius v. Bonifacio
 Bonisius v. Bonissio
 Bonissio di Rodolfo, 17.9
 Bonissio p. di Fosca e Francesco, 12.4, 13.4
 Bonissio p. di Giovanni, 30.11
 Bonitas v. Bontà
 Bonnetus v. Bonetto
 Bono v. Giovanni Bono
 Bonomon v. Buonomo
 Bontà da Valvasone, f. di Nicolotta, p. di Ramella, pre., *d.*, 12.6, 5.11
 Bontà di Pietro da Provesano, 5.8
 Bontà fr. di Polano, *d.*, 15.9
 Bontà ma. di Venuta, 21.1
 Bontà p. di Bortolina, Domenica e Giacomo, 12.11
 Bontà p. di Enrico falconiere, *d.*, 16.12 (1327)
 Bontà p. di Mattia, 25.9
 Bontadiusus v. Bontadussio
 Bontadussio, 9.11
 Bontatis v. Bontà
 Bonuccia di Rosa di Carnia, 25.8
 Bonus v. Bono/ Buono
 Bortholamio v. Bartolomeo
 Bortholina v. Bortolina
 Bortholo v. Bortolo
 Bortholomea v. Bartolomea
 Bortholomeus/ Bortholomio v. Bartolomeo

- Bortholotta v. Bortolotta
 Bortholotti v. Bortolotti
 Bortholotto/ Bortholottus/ Bortholotus
 v. Bertolotto
 Bortholùs/ Bortholusso/ Bortholusii/
 Bortholusius/ Borthulusius v. Bertolusso
 Bortolina di Bontà, mo. di Rocco, 12.11
 Bortolina di Giovanni Mariani da Gradisca,
 mo. di Giovanni, ma. di Giovanni,
 28.12
 Bortolo del Silan v. Bartolomeo del Silan
 Bortolomea v. Bartolomea
 Bortolomeo/ Bortolomeus v. Bartolomeo
 Bortolotta di Bullano, 12.11
 Bortolotta di Giacomo sarto, 14.5
 Bortolotta mo. di Mauro, 19.5
 Bortolotti, cgn., 31.5
 Bortolottus/ Bortolotus v. Bertolotto
 Bortoluccio da S. Martino, gen. di Lucia
 mo. di Nicola di Francescutto, 9.7
 Bortolucius v. Bortoluccio
 Bortolùs, cgn., 13.2(B), 26.12(B),
 31.12(B)
 Bortolùs/ Bortolusius/ Bortoluso v. Bertolusso
 Bortolusa v. Bortolussa
 Bortolussa, cgn., app.B (f. 98r)
 Bortolussa di Antonio di Nicola dt. Vescapo,
 6.1
 Bortolussa nip. di Nicola di Rodolfo,
 20.12
 Bortolussi/ Bortolusso, cgn., 18.2(B),
 14.3, 23.6(B), app.B (f. 98r)
 Bortoluxa v. Bortolussa
 Bortulina v. Bortolina
 Bortulusius v. Bertolusso
 Bortuzzi, cgn., 8.8(B)
 Boscarino, cgn., 3.5
 Boscarinus v. Boscarino
 Bosinello, cgn., 27.11(bis)(B)
 Bot, spn., 28.9
 Bot v. Leonardo del Fabbro dt. Bot
 Botinello, *ser*, 31.12(B) (1655)
 Bozzer, cgn., 30.7(B)
 Brandolo, cgn., 11.1(B), 17.5(B),
 18.5(B)
 Brun v. Bruno
 Bruna mo. di Martino da Bando, 20.1
 Bruna mo. di Sambotto, 4.10
 Bruna mo. di Simone da Turrida, 19.8
 Brunaldo, 13.11
 Brunalt v. Brunaldo
 Brunetta v. Brunetta
 Brunetta di Giacomo, 4.1, 18.6
 Brunetta di Maria, 20.6
 Brunetta di Palma, 10.5
 Brunetta ma. di Gola, 31.3
 Brunetta mo. di Lombardo, 2.6
 Brunetta mo. di Migutto da Bando, 15.6
 Brunetta mo. di Pietro, 23.8
 Brunetti, cgn., 12.4
 Bruno (Brun), cgn., 1.5
 Bruno da Campolongo, fr. di Nicola mar.
 di Venturata, 29.7
 Bruno di Giacomo dt. Villan, 17.2
 (1455)
 Brusino da Casarsa, 16.11
 Brusinus v. Brusino
 Bugnins v. Domenico Rubeis da Bugnins
 Bulanus v. Bullano
 Bulia, spn., 20.9, 22.10
 Bulia da Arzenutto, ma. di Giovanni, no.
 di Agnese e Anastasia, 4.2, 19.9
 Bulia da S. Martino, ma. di Venuto, 3.9
 Bulia di Pellegrino e Benvenuta, 16.3
 Bulia ma. di Agostino, 6.1
 Bulia ma. di Giovanni, Lucia e Venuto,
 13.8, 25.9, 12.10, 4.11
 Bulia ma. di Nicola, 16.8
 Bulia ma. di Venuto mar. di Agnese, 23.7
 Bulia p. di Francesca, 3.10
 Bulia v. Giovanni dt. Bulia
 Bullani, cgn., 11.7, 14.9
 Bullano abitante con Andrea di Nicola,
 12.10
 Bullano da Bando, p. di Tommaso e Veneria,
 6.6
 Bullano di Nicola mar. di Romana, fr. di
 Francesca, 13.8
 Bullano p. di Bortolotta, 12.11
 Bullano p. di Domenico, no. di Nicola,
 7.2, 10.8
 Bullanus v. Bullano
 Bullia/ Bullia v. Bulia
 Bunisius v. Bonissio
 Bunucia v. Bonuccia
 Buona mo. di Stefano di Mussuto, 13.6

- Buono cam., 8.9 (1431)
 Buono di Venuto da Postoniccico mugnaio, 5.7
 Buono nip. di Nicola di Rodolfo, 20.12
 Buonuomo p. di Giovanni, 26.7
 Burtolusus/ Burtulusius v. Bertolusso
 Burtulusius v. Bertolusso
 Buschetto da Tesis, mar. di Ermellina, 12.8
 Buschetus v. Buschetto
 Bust, cgn., 26.8
 Busut v. Busutto
 Busutto nip. di Caterina, p. di Gutto, 21.2
 Butolusso v. Bertolusso
- Caligaro, cgn., 5.3(B)
 Camillo Clementino, not. da Valvasone, *ser.*, 31.1(B) (1573)
 Cancianus v. Canziano
 Candida concubina di pre. Nicola da Valvasone, ma. di Benvenuta, Daniele Lorenzo e Pietro Purino 27.10
 Candida di Domenico da S. Martino mar. di Antonia, 6.6
 Candida di Domenico decano di S. Martino, 3.8
 Candida di Francesco di Enricone, 12.9
 Candida di Francesco di Paolo, 27.4
 Candida ma. di Chiara, 7.10 (1390)
 Candida ma. di Domenica da Barbeano, 28.10
 Candida ma. di Francesco, 11.9
 Candido Cape v. Candido di Capa
 Candido da Arzenutto, p. di Pietro, 13.10(B)
 Candido del Gastaldut, f. di Antonio Pelizone, mar. di Angela, p. di Domenico, Giovanni Battista e Leonardo, 8.1, 9.1 († 1537), 10.1, 26.9, 27.9 († 1537)
 Candido di Agata, 24.5
 Candido di Biagio d'Alessio da Arzenutto, fr. di Francesco, frate, 20.9 († 1475)
 Candido di Capa di Pellegrino, p. di Lucia, Pellegrino e Vincenzo, 19.2, 19.8, 17.10, 3.12, 29.12
 Candido di Corradusso, 13.10 († 1368)
- Candido di Fante, 31.8
 Candido di Francesca mo. di Antonio Pelizone, 27.9
 Candido di Giacomo Chinappo e Paolina, 2.5
 Candido di Giovanni di Candido di Sambotto, 5.10
 Candido di Gola, p. di Paolo, 13.8
 Candido di Nicola di Carnia, 29.1
 Candido di Paiussio, fr. di Odorico, 2.8
 Candido di Paiussio, mar. di Domenica, 28.9
 Candido di Paiussio, mar. di Maria, p. di Leonardo, Filippa e Maria, 13.3 (1355)
 Candido di Paiussio, mar. di Nicolotta, 1.2
 Candido di Paiussio, mar. di Nicolotta, p. di Bartolomeo, Chiara, Giacomo, Leonardo e Nicola, 27.11(bis) (1373), 28.11
 Candido di Paiussio, p. di Francesco, 25.9, 30.10
 Candido di Paiussio da Arzenutto, 27.4
 Candido di Panto, mar. di Nicolotta, 10.9
 Candido di Pellegrino dt. Cappa, 22.3
 Candido di Penzio e Maria, 6.11
 Candido di Penzio, mar. di Marcolina z. o no. di Margherita di Enrico da Arba, 13.8
 Candido di Penzio, p. di Maria, 15.7
 Candido di Perussino, 18.9, 15.11
 Candido di Piccio, mar. di Marcolina di Flumiano da Arba, 12.2
 Candido di Pione, 7.10
 Candido di Rasma, fr. di Elisabetta da Mereto, 18.8
 Candido di Sambotto, p. di Biagio, 1.4
 Candido di Sambotto, p. di Giovanni, 5.10
 Candido di Sambotto, p. di Giovanni del Corz, 25.3
 Candido di Sambotto da Postoniccico, p. di Francesco, 1.4 nota, 26.12
 Candido di Stefano, p. di Antonio, *ser.*, 22.8
 Candido di Stefano di Comone, 10.4
 Candido di Stefano di Mugnesso, p. di Biagio, 18.10

- Candido fr. di Ermengarda, 6.8
 Candido fr. di Fratello e Maria mo. di Bernardino de Colotta, 30.10
 Candido fr. di Giacomo p. di Elisabetta, 9.8
 Candido mar. di Gertrude, 12.9
 Candido mar. di Maria di Sambotto, p. di Antonio, 21.8
 Candido p. di Agnese, 7.1
 Candido p. di Antonio, 23.8
 Candido p. di Benvenuta, 23.1
 Candido p. di Caterina, 31.8
 Candido p. di Domenica, 5.8
 Candido p. di Francesca, 6.7 (1348)
 Candido p. di Giovanni, 23.9, 7.10
 Candido p. di Giovanni e Lucia, 3.10
 Candido p. di Leonardo, 24.6
 Candido p. di Lucia, 17.4
 Candido p. di Lucia f. adottiva di Stefano di Domenico di Mugnesso, 26.9
 Candido p. di Nicola, 29.8
 Candido p. di Pellegrina, 2.7
 Candido p. di Pietro, 25.9
 Candido p. di Romano, 12.1
 Candido p. di Romano, no. di Pietro, 13.10(B)
 Candido Pioni, mar. di Marcolina, 22.9
 Candidus/ Candito v. Candido
 Candrus v. Cassandro
 Candus/ Canduso/ Candusius v. Candussio
 Candussio, 26.10
 Candussio di Etiopia, 19.9
 Candussio di Fantussio, 7.9
 Candussio di Giovanni, 22.12
 Candussio di Martino da Claut, p. di Antonio mag. sarto, 30.9
 Candussio di Paiussio da Arzenutto, 19.11
 Candussio di Pietro dt. Pagliero, 14.9
 Candussio di Pietro, 17.11
 Candussio di Pivissa, 24.2
 Candussio di Purussio, 11.9
 Candussio fr. di Savina, 1.2
 Cantianus v. Canziano
 Cantin v. Biagio dt. Cantino
 Cantino Scutellario v. Costantino Scodellaro
 Cantinus del Scodellaro v. Costantino Scodellaro
 Cantinus v. Costantino
 Canziano, 30.5
 Canziano di Elica, 1.11
 Canziano di Nicola di Venuto da Pozzo, 18.9
 Canziano mar. di Leonarda, 11.5
 Cap Duro v. Capoduro
 Capa di Pellegrino, p. di Candido, 19.2, 19.8, 17.10, 3.12, 29.12
 Capa p. di Venuta, 11.10
 Capelli, cgn., 1.10
 Capoduro, cgn./spn., 21.8, 27.9, 7.10
 Capoduro mar. di Maria, 24.10
 Capoduro p. di Domenica, 10.9
 Capoduro p. di Michele, 8.11
 Capoduro p. di Orsolina, 13.11
 Capoduro v. Nicola dt. Capoduro
 Cappa da Postoncicco, mar. di Savina, 29.8
 Cappa v. Pellegrino dt. Cappa
 Capparuti v. Domenico dt. Capparuti
 Caput Duro/ Caput Durum v. Capoduro
 Carcos, cgn., 6.11(B)
 Cardina, 13.9
 Carer, cgn., 31.5(B)
 Cargnel/ Cargnelli/ Cargnello/ Cargnellus/ Cargnelo/ Cargniel/ Cargniello v. Carniello
 Carina di Giovanni da Bando, 5.4
 Carissima, 3.9
 Carlo del Coz, *ser.*, 24.5(B) (1653), 27.11(bis)(B) (1654)
 Carmenato, cgn., 15.2(B) nota
 Carnela v. Carniella
 Carnelli/ Carnello/ Carnellus/ Carnelo v. Carniello
 Carniel/ Carniello v. Carniello
 Carniella, cgn., 1.9
 Carniello (Cargnel, Cargnelli, Cargnello, Cargnellus, Cargnelo, Cargniel, Cargniello, Carnelli, Carnello, Carnellus, Carnelo, Carniel, Carniello, Carniero, Chargnello, Chargnellus, del Cargnel, del Cargnello, del Cargnelo, del Cargniel, del Cargniello, del Chargnel, del Gargniel), cgn., 2.1(B), 28.1(B), 1.2 (B), 16.2, 24.3(B), 28.3, 3.4(B), 5.4(B), 20.4, 27.4, 3.5(B), 7.5, 12.5(B), 13.5(B), 14.5(B), 16.5, 23.5(B),

- 24.5(B), 25.5(B), 26.5(B), 27.5(B),
28.5(B), 29.5(B), 20.6(B), 21.6(B), 3.7,
7.8, 11.8, 12.8, 17.8, 14.9, 30.9(B),
2.10, 9.10, 4.11, 5.11, 7.11, 19.11,
22.11, 23.11, 24.11, 25.11, 4.12(B),
28.12, app.A (f. 50r), app.B (f. 97v)
- Carniello p. di Stefano, 28.8
- Carniero v. Carniello
- Cassandra v. Cassandra
- Cassandra mo. di Nascimbone da S.
Vito, *d.*, 28.3 (1534)
- Cassandro da Arzenutto, ma. di Maria,
su. di Francesco, no. di Franceschino
e Michele, 31.10
- Cassandro p. di Antonia, 6.10
- Cassandro p. di Nicolotta, 9.11
- Cassino, cgn., 26.2(B)
- Casson, cgn., 4.2(B)
- Castellan/ Castellani/ Castellano, cgn.,
6.2(B), 21.5(B), 22.5(B), 29.5(B)
- Catarina v. Caterina
- Catarùs v. Caterina
- Caterina, 24.7
- Caterina della Trevisana, ma. di Matteo,
20.10
- Caterina di Adamo, mo. di Daniele dt.
Gonella di Nicola Bellagamba, 22.9
- Caterina di Agostino da Bando, 1.8
- Caterina di Antonia, mo. di Fiorito Chi-
nappo, 4.5
- Caterina di Antonio Amoruso da Arze-
nutto, 14.11
- Caterina di Antonio di Domenico del
Mozo da Cordenons, 16.6
- Caterina di Antonio di Francesco di Cor-
radusso, 27.2
- Caterina di Bartolomeo Secolan, app.A
(f. 49r)
- Caterina di Battista Cesconi, 29.9
- Caterina di Bernarda, mo. di Cristoforo di
Natale d'Oliva, ma. di Temporina, 5.10
- Caterina di Bernardino, 1.4
- Caterina di Bertolotto, 4.9, 28.9
- Caterina di Bertolusso di Nicola di Cet-
ta, 11.11
- Caterina di Biagio di Sambotto, 6.8
- Caterina di Candido, 31.8
- Caterina di Costantino Scodellaro, 17.7
(† 1519)
- Caterina di Domenico, 20.9
- Caterina di Domenico Ballaritti, mo. di
Giovanni da Sile, *d.*, 14.7 († 1476)
- Caterina di Domenico Bandolin, 1.2
- Caterina di Domenico Bullani, 11.7
- Caterina di Domenico Carniello, 25.11
(1560)
- Caterina di Domenico da Postoncicco e
Lucia, 10.5
- Caterina di Domenico da S. Martino
mar. di Antonia, 6.6
- Caterina di Domenico de Colotta, 16.8,
1.11
- Caterina di Domenico decano di S. Mar-
tino, 3.8
- Caterina di Domenico del Gastaldut,
10.1
- Caterina di Domenico di Comone, 12.5
- Caterina di Domenico di Gasparino, 23.7
- Caterina di Domenico di Giovanni da
Bando, 30.9
- Caterina di Domenico di Paolo di Cri-
stoforo da Arzenutto, 2.1
- Caterina di Domenico Ongaro, 2.12
- Caterina di Elisabetta mo. di Natale di
Rodolfo, 28.7
- Caterina di Fantussio, 31.7
- Caterina di Francesca di Giacoma, 13.8
- Caterina di Francesco, 8.2
- Caterina di Francesco di Bertolotto, 11.8
- Caterina di Fratello, 30.10
- Caterina di Giacomo dalla Bianca, 14.11
- Caterina di Giacomo del Villano, nip.
di Battista Cesconi dt. il Dinusso,
5.6(B)
- Caterina di Giacomo di Agata, 1.9
- Caterina di Giacomo Ongaro, 1.12
- Caterina di Giacomuzzo di Giovanni di
Armanetto, 26.4
- Caterina di Giacomuzzo di Stefano di
Marcotto, 26.9
- Caterina di Giovanni, 1.10
- Caterina di Giovanni Bono di Giovanni
da Fanna, 9.11
- Caterina di Giovanni da S. Martino, mo.
di Giacomo di Biagio di Omia, 13.9
- Caterina di Giovanni del Cilla, 12.7
- Caterina di Giovanni di Costantino Sco-
dellaro, 21.7

- Caterina di Giovanni di Ermengarda, 28.8
- Caterina di Giovanni dt. Coz da Postoncico, 29.7
- Caterina di Girolamo de Colotta, 1.11
- Caterina di Giuliano di Martinuzzo, 30.6
- Caterina di Gottardo Scodellaro, ma. di Domenico, 17.7 (1550)
- Caterina di Guargento ed Antonia, mo. di Marcotto, 12.7
- Caterina di Leonardo, 9.1
- Caterina di Marco del Villano, 29.12
- Caterina di Marco di Cristoforo, 2.1
- Caterina di Marcotto, sor. di Giacomo Bust da Aviano, 26.8
- Caterina di Mattia Chinappo, 8.5
- Caterina di Mattia del Gastaldut, 8.1
- Caterina di Michele da Arba e Domenica di Leonardo di Natale d'Oliva, 6.10
- Caterina di Micheluccio, 23.10
- Caterina di Natale d'Oliva e Venuta, 4.10
- Caterina di Nicola, 20.8
- Caterina di Nicola Capoduro, 21.8
- Caterina di Nicola Chinappo e Andreina, ma. di Bernardina, 1.2, 3.5
- Caterina di Nicola da Pozzo, 1.8
- Caterina di Nicola del Villano da Postoncico, mo. di Bertolusso Petonel, 4.6(B) (1585)
- Caterina di Nicola di Venuta da Pozzo, 3.8
- Caterina di Nicola di Venuto da Pozzo, 18.9
- Caterina di Nicolotta mo. di Enrico, 1.10
- Caterina di Nicolusso, 1.9, 12.9
- Caterina di Nicolusso di Gola, 19.10
- Caterina di Odorico dt. Fratello, 12.11
- Caterina di Olivo di Giorgio Ongaro, 28.11
- Caterina di Olivo Ongaro da S. Martino, 22.1(B) (1577)
- Caterina di Pasino di Giovanni Zazi, 5.11
- Caterina di Paolo da S. Martino, 3.11
- Caterina di Pellegrino di Domenico di Paolo e Uliana, 30.9
- Caterina di Pietro di Tino, 31.8
- Caterina di Pietro di Venuto da Riva, 27.9
- Caterina di Pivissa, 10.8
- Caterina di Rodolfo, 21.11
- Caterina di Romano di Cristoforo, 2.1
- Caterina di Romano della Coza, 1.1
- Caterina di Simone del Villano, 27.12
- Caterina di Stefano, 3.10
- Caterina di Stefano Chinappo, mo. di Antonio Peios di Carnia mag., 5.5, 6.5 († 1548)
- Caterina di Stefano di Leonardo, 6.9
- Caterina di Stefano di Marcotto da Arzenutto, 21.7
- Caterina di Utussio, 4.4
- Caterina di Venuta da Pozzo, 28.8
- Caterina di Venuta di Agata, 1.9
- Caterina di Venuto, 8.1
- Caterina di Venuto di Domenico di Venuto da Riva, 22.9
- Caterina di Venuto di Stefano di Mugnesso da Arzenutto, 24.8, 18.9
- Caterina di Venuto scodellaio, 21.9
- Caterina di Venuto Scodellaro, 20.7
- Caterina dt. Catina, f. di Battista Scodellaro, 30.9(B) (1617)
- Caterina Lenardona, f. di Domenico Leonardon, 28.8 (1678)
- Caterina ma. di Bellingarda, 13.8
- Caterina ma. di Daniele, Fosca, Giacomina, Maddalena e Venuta, 16.11
- Caterina ma. di Giovanna, 17.8
- Caterina ma. di Giovanni Virzuti, 1.8
- Caterina Manuzona da Cordenons, *d.*, 28.4(B)
- Caterina mo. di Antonio Amoroso, 25.7
- Caterina mo. di Antonio Carniello, 5.11 (1543)
- Caterina mo. di Antonio Carniello, *d.*, 23.5(B) († 1530), app.A (f. 50r)
- Caterina mo. di Antonio di Leonardo del Fresco mugnaio, ma. di Angela e Domenica, 7.11
- Caterina mo. di Antonio dt. Carniello da Postoncico, 4.11 (1530)
- Caterina mo. di Biagio di Giovanni di Ermengarda, 20.8
- Caterina mo. di Biagio di Omia, 13.9
- Caterina mo. di Daniele Cesconi, 22.9
- Caterina mo. di Daniele Ongaro, 12.8(B)
- Caterina mo. di Domenico, ma. di Maddalena mo. di Enrico, *d.*, 9.5
- Caterina mo. di Domenico de Colotta, 1.11

- Caterina mo. di Domenico del Mozo da Cordenons, 16.6
 Caterina mo. di Favitino da Cosa, 28.4
 Caterina mo. di Fiorito Chinappo, 6.5 († 1556)
 Caterina mo. di Francesco, ma. di Madalena mo. di Enrico da S. Martino, *d.*, 3.8
 Caterina mo. di Francesco del Cilla, *d.*, 12.7
 Caterina mo. di Francesco della Rossa da S. Martino, 8.2(B) (1672)
 Caterina mo. di Francesco di Giovanni Cilla da Arzenutto, ma. di Bernardino, 13.7
 Caterina mo. di Gaspare Bertolusso da S. Martino, 18.2(B)
 Caterina mo. di Giacomo d'Alessio da Arzenutto, *d.*, 12.3
 Caterina mo. di Giacomo di Antonio da Porcia mugnaio abitante a Valvasone, 28.2
 Caterina mo. di Giacomo Liosic da Gradisca e di Giuseppe del Silan da Arzenutto, ma. di Bernardino, 9.11(B) (1587)
 Caterina mo. di Giorgio di Olivo Ongaro, 2.12
 Caterina mo. di Giovanni da Flaibano, ma. di Silvestro, 8.10
 Caterina mo. di Giovanni Molinaro, *d.*, 16.8(B) († 1596)
 Caterina mo. di Giovanni Giacomo di Leonardo di Andrea da Postoncicco, 27.7
 Caterina mo. di Girolamo del Buia abitante a Pordenone, 25.9
 Caterina mo. di Giuseppe Ceserato da Arzenutto, 3.12(B) (1572)
 Caterina mo. di Leonardo Lenardon, 19.12(B) († 1608)
 Caterina mo. di Lorenzo del Silan mag. da Arzenutto, 27.3
 Caterina mo. di Lorenzo mag. tessitore, 18.7 († 1529)
 Caterina mo. di Marco Mussato, 6.3(B) (1617)
 Caterina mo. di Marcotto, 27.5
 Caterina mo. di Martino di Deotto da Arzene, 23.1
 Caterina mo. di Martino di Olivo del Villano da Postoncicco, 20.2 († 1543), 22.2 nota, 2.6(B) (1543)
 Caterina mo. di Martino Molinaro da Postoncicco, 13.5(B) (1579)
 Caterina mo. di Mattia del Coz, 2.1
 Caterina mo. di Mattia del Coz, ma. di Giacomo, 2.1
 Caterina mo. di Mattia di Giacomo de Cati, 2.2
 Caterina mo. di Natale di Pietro d'Endrigo da Casarsa, 23.11(B)
 Caterina mo. di Nicola armentario, 28.6
 Caterina mo. di Nicola Bellagamba, 22.9
 Caterina mo. di Nicola da Aurava, 20.3
 Caterina mo. di Nicola di Pupe, 11.3, 28.7, 14.8
 Caterina mo. di Odorico da Talmassons, su. di Pietro Sgarlino da S. Martino, 17.10
 Caterina mo. di Odorico del Villano da Postoncicco, 22.2
 Caterina mo. di Odorico di Olivo del Villan, 20.2
 Caterina mo. di Paolo di Martinuzzo da S. Martino, *d.*, 27.1(B) (1480), 30.6 († 1480)
 Caterina mo. di Pellegrino de Cesco, 8.5(B) (1607)
 Caterina mo. di Pietro di Giovanni Andrea, 27.7
 Caterina mo. di Pietro Lenardon, 22.12(B)
 Caterina mo. di Romano Castellan da Postoncicco, cogn. di Mattia Petron, 21.5(B) († 1676)
 Caterina mo. di Sambotto, 4.11
 Caterina mo. di Valentino del Grillo di Osvaldo, 20.9(B)
 Caterina mo. di Valentino Gonella di Coz, ma. di Maria mo. di Domenico di Giusto, 28.3(B) (1639)
 Caterina z. di Busutto, 21.2
 Caterina z. di Giovanni di Venuto da Riva, 8.2
 Caterina z. di Venuta, 21.10
 Catherina v. Caterina
 Cathi v. de Cati
 Cati, spn., 1.2, 2.2

- Catina, spn., 30.9(B)
 Catina v. Caterina dt. Catina
 Cato p. di Antonio e Giovanni, 1.2
 Cattarina/ Catterina v. Caterina
 Cavodurus v. Capoduro
 Cechina v. Zecchina
 Cecho v. Francesco
 Cechuto v. Francescutto
 Cecilia mo. di Sebastiano di Martino di Martinuzzo, 5.7
 Cecutus v. Francescutto
 Cerdostano, 27.5
 Cerdostanus v. Cerdostano
 Cesar v. Cesare
 Cesarati v. Ceserato
 Cesare di Enrico Parusat mag. di Carnia, 20.11
 Cesarin/ Cesarini, cgn., 30.4, 31.7(B), app.B (f. 97v)
 Cescha v. Francesca
 Ceschi v. de Cesco
 Ceschina v. Franceschina
 Cecho v. Francesco
 Ceschon v. Francesco di Biagio d'Alessio
 Ceschon/ Ceschoni v. Cesconi
 Cesco v. Francesco
 Cesconi (Ceschon, Ceschoni, Cescon, de Cesco, de Cescon, de Ceschon, de Cesconis, di Cescon), cgn., 19.2(B), 24.2, 4.4(B), 5.6(B), 30.7, 29.8(B), 22.9, 23.9, 28.9, 29.9, 29.9(B), 1.10, 15.11(B), 16.11(B), 17.11(B), 19.11, 20.11, 21.11(B), 22.11(B), app.B (f. 98r)
 Ceserat/ Ceserati/ Ceseratis/ Ceseratus/ Ceseratti v. Ceserato
 Ceserato (Cesarati, Ceserat, Ceserati, Ceseratis, Ceseratti, de Ceserat, de Ceserato, del Ceserat, del Ceserato, di Ceserat), cgn., 1.1(B), 9.1(B), 11.3(B), 12.3(B), 25.3, 26.3, 28.3, 28.3 nota, 29.3, 30.3, 31.3, 1.4, 3.4, 5.4, 6.5, 23.7(B), 15.8(B), 21.9, 24.9, 28.9, 13.10(B), 1.12(B), 2.12(B), 3.12(B), 4.12(B), 5.12(B), 6.12(B), 8.12(B), app.B (f. 98r)
 Ceserato p. di Nicola mar. di Venuta, 25.7
 Ceta v. Cetta
 Cetta da S. Martino, ma. di Nicola, no. di Bertolusso, Giacoma e Palma, 30.4, 10.7, 11.11
 Chadure v. Nicola Capoduro
 Chandida v. Candida
 Chandidus v. Candido
 Chandrus v. Cassandro
 Chandùs v. Candussio
 Chantinus v. Costantino
 Chagnello/ Chagnellus v. Carniello
 Charina v. Carina
 Chatarina/ Chaterina/ Chatherina v. Chaterina
 Chati v. Baldassarre dt. Cati
 Chati v. de Cati
 Chatus v. Cato
 Chiandit v. Candido
 Chiara di Candida, 7.10 († 1390)
 Chiara di Candido di Paiussio, 28.11
 Chiara di Domenico di Paolo, 12.11
 Chiara di Francesco di Fovetta, 12.6
 Chiara di Giovanni di Domenico Paolo, 7.12
 Chiara mo. di Giovanni de Cati, 2.2
 Chierico da Valvasone, cogn. di Venerio, 11.11
 Chinappo (Chinap, Chinapi, Chinapo, Chinapp, Chinappi, Chinappo, de Chinap, de Chinapi, de Chinapo, de Chinappo), cgn./spn., 1.1(B), 2.1(B), 3.1(B), 4.1(B), 5.1(B), 6.1(B), 7.1(B), 8.1(B), 9.1(B), 10.1(B), 11.1(B), 12.1(B), 18.1(B), 24.1(B), 28.1(B), 1.2, 4.2(B), 12.2(B), 23.2(B), 24.2(B), 27.2, 28.2(B), 14.3(B), 10.4(B), 17.4(B), 25.4(B), 27.4(B), 29.4, 1.5, 2.5, 3.5, 3.5(B), 4.5, 5.5, 6.5, 8.5, 8.5(B), 9.5, 10.5(B), 12.5, 12.5(B), 16.5(B), 20.5(B), 30.5(B), 7.6(B), 15.6(B), 3.7, 17.7(B), 30.8(B), 31.8(B), 1.10(B), 2.10(B), 3.10(B), 4.11(B), 5.11(B), 6.11(B), 7.11, 7.11(B), 8.11(B), 12.11, 15.11, 5.12(B), 15.12(B), 20.12(B), 24.12(B), 26.12, app.B (f. 97r), app.B (f. 98r)
 Chinappo da Arzenutto, p. di Antonio, 30.4
 Chinappo v. Bertolusso dt. Chinappo
 Choç/ Choçi/ Choci/ Choz/ Chozi v. del Coz

- Cholao/ Cholaus/ Cholla/ Chollao v. Nicola
 Chollota v. Nicolotta
 Chomuzo v. Giacomuzo
 Chontesa v. Contessa
 Choxander v. Cassandro
 Choz v. Giovanni dt. Coz
 Chozi v. Coz
 Chrispina v. Crispina
 Christofallo/ Christofaro/ Christofolo/ Christoforus v. Cristoforo
 Christoful/ Christophoro/ Christophorus/ Christophul v. Cristoforo
 Chulote v. de Colotta
 Cia v. Lucia
 Cichino v. Leonardo dt. Cichino
 Cichuto v. Francescutto
 Cila v. del Cilla
 Cilana v. della Cilana
 Cilia, spn., 14.7
 Cilia v. Domenico dt. Cilia
 Cilia/ Çilia v. Giglia
 Cilla, spn., 13.7, 14.7, 14.7(B), 19.7, app.A (f. 49v)
 Cilla/ Cillan/ Cillana/ Cille v. del Cilla
 Cillan v. Domenico dt. Cilla, Mugnesso dt. Cilla
 Ciotta da Arzenutto, mar. di Giacomina, 4.10 (1344)
 Ciotta di Engherada, 14.7
 Ciotta ma. di Domenico, 8.11
 Ciotta ma. di Leonardo, 25.2
 Ciotta ma. di Leonardo mar. di Venuta, 27.7
 Ciotta nip. di Anastasia, 17.12
 Ciotta sor. di Giovanni, 25.9
 Ciprian/ Ciprianus v. Cipriano
 Cipriano Carniello da Postoncico, mar. di Maddalena de Cesco, 3.5(B) (1579)
 Cipriano di Francesco del Cilla, mar. di Maddalena, 14.7(B) (1600)
 Cipriano di Giovanni del Cilla, 20.7
 Cipriano di Mattia Chinappo, 8.5
 Cischinus v. Franceschino
 Ciunusius v. Cunussio
 Clara v. Chiara
 Claudio di Leonardo di Ferretta, 20.3
 Claudius v. Claudio
 Clemens v. Clemente
 Clemente di Lucarda, 26.6
 Clementin v. Clementino
 Clementino, cgn., 31.1(B), 5.8, 24.9(B)
 Clementino da Valvasone, not., 20.2(B) (1551), 5.8 (1551)
 Clericus v. Chierico
 Coç v. Coz
 Cocii v. del Coz
 Codol v. Codolo
 Codolo, spn., 21.12
 Codolo di Giacomo, 5.12
 Codolus v. Giacomo dt. Codolo
 Colao/ Colau/ Colauo/ Colaus v. Nicola
 Collognata, cgn., 12.6(B)
 Colmeno, spn., 10.11
 Colmeno v. Giovanni Rinaldo dt. Colmeno
 Colona, cgn., 5.10(B), 24.11(B)
 Colota/ Colote v. de Colotta, cgn.
 Colota/ Colotta v. Nicolotta
 Colùs v. Nicolusso
 Colusius/ Coluso v. Nicolusso
 Colussa v. Nicolussa
 Colussi, cgn., app.B (f. 98r)
 Comina v. Giacomina
 Communus v. Comone
 Comon v. Comone
 Comone da Arzenutto, p. di Ballarut e Francesco, 19.5
 Comone da Arzenutto, p. di Domenico, Francesco ed Oliva, 15.10, 16.10, 5.11
 Comone da Arzenutto, p. di Francesco, no. di Caterina e Domenico dt. Ballaritti, 14.7, 1.9(B)
 Comone mar. di Domenica, 2.8 (1347)
 Comone p. di Cosano da Cosa, 4.11
 Comone p. di Domenico, 10.10, 6.11 (1361)
 Comone p. di Domenico, no. di Caterina, 12.5
 Comone p. di Domenico e Nicola, 4.9
 Comone p. di Domenico mar. di Nicolotta, 26.8
 Comone p. di Elisabetta, 15.1
 Comone p. di Francesco, 25.2, 22.9, 26.9, 3.10
 Comone p. di Francesco e Stefano, 30.10
 Comone p. di Nicola, 11.11, 20.12

- Comone p. di Rosa, 3.5
 Comone p. di Stefano, 28.2, 4.11, 12.10, 2.11
 Comone p. di Stefano, no. di Arzenutto, 1.8
 Comone p. di Stefano, no. di Candido, 10.4
 Comone p. di Stefano, no. di Francesca, 20.1
 Comone/ Comoni, cgn., 4.2, 11.4, 3.7, 12.9
 Comonus/ Comoni v. Comone
 Compagno, cgn., app.B (f. 97r)
 Compagno fr. di Utussio, 31.8
 Compagno mar. di Ermengarda ma. di Giovanni e Moretto, 29.11
 Compagno p. di Lazzara, 19.2
 Compagno p. di Sabatino Moretto, 24.1
 Compagno v. Andrea dt. Compagno
 Compagnus v. Compagno
 Comucius v. Giacomuzzo
 Condrada, 13.11
 Conprettus v. Gumpretto
 Constança v. Costanza
 Constantia/ Constanza v. Costanza
 Constantin/ Constantinus v. Costantino
 Constantina v. Costantina
 Contan (Contani), cgn., 17.2(B), 1.3
 Contana di Giovanni, 14.4
 Contani v. Contan
 Contessa da Redenzicco, ma. di Domenico mar. di Elisabetta, 4.10
 Contessa mo. di Simone, 28.10
 Coradin, cgn., 9.1(B), 24.1(B)
 Coraducius v. Corradusso
 Coradus v. Corrado
 Coradiusus v. Corradusso
 Cordenos, cgn., 22.6(B)
 Cordenossa v. da Cordenons
 Corrado da Postoncicco, p. di Giovanni da Bando, 30.9
 Corrado da S. Lorenzo, p. di Francesca, 29.7
 Corrado decano, fr. di Domenica, 25.9
 Corrado di Francesco da Postoncicco, 20.6
 Corrado fr. di Giacomo, 28.8
 Corrado p. di Antonia, 26.1
 Corrado p. di Enrico, Nussa e Tommasino, 30.9
 Corrado p. di Giacomo, 19.8
 Corrado p. di Giovanni, 25.12
 Corrado parroco di S. Martino, p. di Andrea, 7.5
 Corraduç v. Corradusso
 Corradus v. Corrado
 Corradusius v. Corradusso
 Corradusso abitante con Giovanni Fornecio, 7.10
 Corradusso da Postoncicco, p. di Giovanni, 21.10
 Corradusso decano di Arzenutto, 14.7
 Corradusso di Francesco e Pasquetta da S. Martino, 26.4
 Corradusso fr. di Domenica, z. di Michele, 2.11
 Corradusso fr. di Migutto da S. Lorenzo, 15.5 (1372)
 Corradusso mar. di Venturata di Elica, 2.3, 4.7, 13.10
 Corradusso p. di Candido, 13.10 (1368)
 Corradusso p. di Francesco, 27.2, 11.10 († 1377)
 Corradusso p. di Giovanni, 30.7, 1.11
 Corradusso p. di Maria, 13.8
 Cortesana mo. di Domenico, 4.5
 Cortesana mo. di Nicola, 10.6
 Cortesina ma. di Daniele da Cosa, 7.11
 Cortesino, 9.7 († 1347)
 Cortesino p. di Pietro, 4.8
 Cortesino p. di Pietro, no. di Francesco, 30.5
 Cortesino z. o no. di Michele, 21.7
 Corto mar. di Palma, 1.4
 Corz, cgn., 15.3
 Cosano da Cosa, f. di Comone, 4.11
 Cosano da Cosa, f. di Martino, 7.11
 Cosano mar. di Fiorita di Benedetto, 11.11
 Cosans, cgn., 6.11
 Cosanus v. Cosano
 Cosarin, cgn., 30.11(B)
 Cosato, cgn., 16.2
 Cosatus v. Cosato
 Cosimo Rossitis, parroco di S. Martino, 8.2(B) (1672), 7.3(B) (1667), 4.8(B) (1671), app.B (f. 98v) († 1675)
 Cosmo v. Cosimo
 Cossi, cgn., 3.9
 Cossio, spn., 5.6, 6.7, 12.11

- Cossius v. Nicola dt. Cossio
 Costantina di Elica, 30.7
 Costantina mo. di Golla, 20.2
 Costantino Scodellaro, f. di Battista Scodellaro da Arzenutto, mar. di Susanna, p. di Caterina, Filippo, Giacomina, Giovanni, Leonarda e Simona, cam., 11.2(B), 20.2 (1543), 22.2, 2.6(B) (1543), 17.7 (1519), 20.7 (1558), 21.7, 29.10 (1532), 24.11 (1544), 28.12
 Costantinus v. Costantino
 Costanza di Pellegrino del Silan mag. ciabattino, 16.7
 Costanza mo. di Giacomo da Arba, ma. di Palmussa, 15.3
 Costanza mo. di Mattia di Martinuzzo, *d.*, 1.2 (B) (1576), 2.2 (B) (1587)
 Coz, cam., 23.5(B), 14.9 (1451)
 Coz/ Cozi/ Cozzi/ Cozzio/ Cozzo v. del Coz
 Cozzio v. del Coz
 Crat p. di Nicola mar. di Venuta, 25.7
 Cremuzza mo. di Fantebono, 1.6
 Crimuça v. Cremuzza
 Crispina di Venuto Pingue, 14.3
 Cristina, 4.2
 Cristina da Bando, ma. di Margherusa, 2.12
 Cristina di Biagio d'Alessio e Bertolina, 23.9
 Cristina di Odorico, 12.9
 Cristina dt. Venuta di Domenico ed Elisabetta, mo. di Natale d'Oliva, ma. di Caterina, Domenico, Leonardo, Margherita, Pietro Paolo, *d.*, 4.10, 5.10 (1469), 6.10 († 1485)
 Cristina mo. di Venuto di Armanno da Bando, 5.7
 Cristina sor. di Sabata, z. di Berta, 12.3
 Cristofallo/ Cristofalo/ Cristofano v. Cristoforo
 Cristofol/ Cristofolo v. Cristoforo
 Cristoforo, 30.4 (1484)
 Cristoforo da Arzenutto, fr. di Pietro del Lupo, 30.6
 Cristoforo da Arzenutto, p. di Francesco, 1.10
 Cristoforo da Arzenutto, p. di Paolo, no. di Domenico, 2.1
 Cristoforo da Fanna, mag. carbonaio, app.A (f. 49v) (1438)
 Cristoforo da Milano, p. di Gaspare, 28.3
 Cristoforo del Lupo, fr. di Pietro del Lupo, 1.5
 Cristoforo del Lupo, p. di Lucia mo. di Giacomo de Pitao, 28.4
 Cristoforo del Lupo da Arzenutto, z. o no. di Tommaso, 25.8(B) (1484)
 Cristoforo della Mora, p. di Giovanni e Marco, 13.9
 Cristoforo di Bianco, 25.6
 Cristoforo di Enrico da S. Martino, 3.8
 Cristoforo di Giacomo del Lupo da Arzenutto, mar. di Antonia, p. di Daniele, Filippo, Fiorissa, Francesco, Giacomo, Giovanni, Nicola, Pasqua e Venuta, 24.1, 28.6
 Cristoforo di Giacomo di Bianca, 6.10
 Cristoforo di Giovanni di Pietro Sgarlino, 29.11
 Cristoforo di Menegutto, p. di Nicola e Paolo, 16.12
 Cristoforo di Menegutto da Arzenutto, mar. di Francesca, p. di Venuta, 7.3
 Cristoforo di Menegutto da Arzenutto, p. di Benvenuto, 16.8
 Cristoforo di Menegutto da Arzenutto, p. di Paolo, 30.4
 Cristoforo di Menegutto da Pozzo, mar. di Oliva e Venuta, p. di Agnese, Antonio, Domenico, Elisabetta, Leonardo, Maria, Nicola, Paolo e Simone, 24.9
 Cristoforo di Natale d'Oliva, mar. di Caterina di Bernarda, p. di Cristoforo, Maria, Temporina e Tommaso, 5.10, 6.10 (1485)
 Cristoforo di Nicola di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, 24.9
 Cristoforo di Nicola di Venuto del Pozzo, 12.11 (1454)
 Cristoforo di Pagliero, 12.9
 Cristoforo di Pietro da Provesano, 5.8
 Cristoforo fr. di Agnese da Cordenons, 21.10
 Cristoforo p. di Francesco, 27.6(B)
 Cristoforo p. di Francesco, no. di Floriano, Giovannino e Mattia, 30.9

- Cristoforo p. di Mattia, 27.9
 Cristoforo p. di Romano, 2.1
 Cristoforo Tacchinetti, mar. di Santa, *ser*,
 25.6(B)
 Cristophori v. Cristoforo
 Crunelda, 26.8
 Cuchi, *cg.*, 22.9
 Culano di Mattia de Maura, 14.11
 Culao/ Culau/ Culaus v. Nicola
 Cullote/ Cullotta/ Cullotte v. de Colotta
 Culota/ Culote/ Culotta/ Culotte v. de
 Colotta
 Culotta v. Nicolotta
 Cumina v. Giacomina
 Cumucius/ Cumussus v. Giacomuzzo
 Cumutius v. Giacomuzzo
 Cuniça v. Cunizza
 Cunisius v. Cunissio
 Cunissio p. di Agata da Tomba, 26.9
 Cunizza mo. di Armano, 10.10
 Cunizza mo. di Domenico, ma. di Mar-
 gherussa, 4.12
 Cunussio fr. di Missonne, 30.6
 Cunussonus v. Giacomuzzone
 Curtisana v. Cortesana
 Curtisina v. Cortesina
 Curtisino/ Curtisinus v. Cortesino
 Curto, *sp.*, 12.3
 Curto p. di Giovanni, no. di Radia, 26.7
 Curtus v. Curto
 Cus, 19.6
 Cut di Stefano e Margherita da Gradisca,
 24.6
 Cuta mo. di Giovanni, 29.5
 Czacz v. Zazi
- Çaçi/ Çaci v. Zazi
 Çaci/ Çacius v. Leonardo dt. Zazo
 Çaço v. Zazo
 Çana v. Giovanna
 Çanetus v. Giovanni
 Çanina v. Giovannina
 Çaninus/ Çanninus v. Giovannino
 Çanuta v. Giovanna
 Çanuttus v. Giovanni
 Çelichina v. Angelichina
 Çençus v. Vincenzo
 Çensor/ Censora v. Zensor
- Çenus v. Zeno
 Çenusius v. Zenussio
 Çera v. Zera
 Çermanettus v. Germanetto
 Çeta v. Cetta
 Çilibertus v. Gilberto
 Çilius/ Çilus v. Giglio
 Çiota/ Çiotta v. Ciotta
 Çolia v. Zolia
 Çorçu v. Giorgio
 Ços/ Çosius v. Nicola dt. Cossio
 Çosi v. Cossi
 Çoto/ Çotu v. Zotto
 Çuana/ Çuanna v. Giovanna
 Çuani v. Giovanni
 Çula v. Venuta dt. Zula
- d'Agnello, *cg.*, 31.7(B)
 d'Agnelo v. d'Agnello
 d'Aleso v. d'Alessio
 d'Alessio (Alessi, d'Aleso, d'Alexi, d'Alexio),
cg., 12.3, 30.4, 20.9, 21.9, 23.9, 24.9,
 25.9, 12.11, 17.11(B), *app.*A (f. 49v)
 d'Alexi/ d'Alexio v. d'Alessio
 dalla Bianca (a Blancha), *cg.*, 14.11
 dal Lovo v. del Lupo
 dal Pozzo v. del Pozzo
 dal Villan v. del Villano
 Damas v. Damasio
 Damasio, 19.7
 Damiano Miani, *pre. economo, ser*, 13.2(B)
 (1695), 25.4(B) (1694), 31.5(B)
 (1694), 15.6(B) (1694)
 Danel/ Daniel v. Daniele
 Danella v. Daniela
 Daniela mo. di Vincenzo di Antonio del
 Lupo, 29.4
 Daniele, 1.4, 2.4 († 1529), 29.5, 6.10,
 26.10, 30.12
 Daniele Cesconi, mar. di Caterina, 22.9
 Daniele Cesconi, p. di Domenico, 29.9
 Daniele Ceserato, mar. di Denariuzza, p.
 di Anna e Giovanni Antonio, *mag.*,
 11.3(B) (1543), 12.3(B) (1543),
 31.3 (1550)
 Daniele Chinappo, mar. di Fiorita, 3.5
 Daniele Chinappo, mar. di Franceschina,
 10.1(B)

- Daniele Chinappo, p. di Angela, Anna, Barbara, Bartolomeo e Giorgio, 29.4 (1491, 1495, 1510), 12.5
- Daniele Chinappo v. Daniele di Bertolusso dt. Chinappo
- Daniele Cosans, p. di Girolamo, 6.11
- Daniele da Basaldella, p. di Pace, 1.5
- Daniele da Cosa, f. di Cortesina, 7.11
- Daniele da Domanins, p. di Antonio e Giacomo, 5.11
- Daniele da Maniago, cu. di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, mar. di Giuliana, 29.7 († 1429)
- Daniele de Cati, 2.10 (1547), 28.12
- Daniele de Cati, p. di Giovanni Domenico, Giovanni Battista, Maria e Domenica, 2.2
- Daniele de Cati da Postoncicco, mar. di Antonia, 20.4(B)
- Daniele de Cesco, p. di Bernardino, 4.4
- Daniele de Cesco, p. di Francesco, 2.4
- Daniele de Cultis da Casarsa, p. di Orsola mo. di Salvatore di Gonella, 8.8
- Daniele del Lupo, cu. di Giacomo di Agostino del Lupo, 5.9(B) († 1616)
- Daniele del Lupo, mar. di Antonia, 27.4 (1568), 25.8(B)
- Daniele del Lupo, p. di Marco cam., 18.11(B)
- Daniele del Lupo, p. di Pietro e Valentino, 29.4
- Daniele del Piccio, cam., 23.5(B), 14.9 (1451), 1.11 (1457)
- Daniele del Piccio da Arzenutto, p. di Enrico e Matteo, 26.3
- Daniele del Silan, mar. di Antonia di Antonio de Zafon, mag., 19.7
- Daniele del Silan, p. di Mattia, mag., 16.7
- Daniele del Spelat, cam., 11.2(B), 2.4(B) (1546), 6.7 (1547), 2.10 (1547), 18.11 (1546), 28.12
- Daniele del Spelat, mar. di Antonia, p. di Leonarda, 27.3 (1530)
- Daniele del Spelat, mar. di Susanna, 1.4
- Daniele di Andrea, p. di Nicola, 17.8
- Daniele di Andrea da Postoncicco, 29.7
- Daniele di Andrea dt. Compagno di Domenico di Martinuzzo, 30.6, 1.7
- Daniele di Andreino da S. Martino e Natalina, 3.8
- Daniele di Angelo da Gradisca di Spilimbergo, p. di Francesco, *ser*, 20.1(B) (1606)
- Daniele di Antonio da Claut mag. sarto, 30.9
- Daniele di Antonio Ongaro, p. di Pasqua, 26.1(B) (1651, 1655)
- Daniele di Bartolomeo del Silan, 18.7 († 1533)
- Daniele di Bernardino del Silan, 7.11(B)
- Daniele di Bernardino di Mattia Cesconi da Arzenutto, 28.9
- Daniele di Bertolusso dt. Chinappo da S. Martino, fr. di Domenico e Nicola, mar. di Antonia Bruno, f. di Orsola e di Leonarda, p. di Lorenzo, Martino, Michele, Oliva e Orsola, 1.5 (1486)
- Daniele di Biagio, 29.3
- Daniele di Biagio di Giacomo di Giuliano, 11.10
- Daniele di Biagio di Omia, 13.9
- Daniele di Biagiotto, 12.4
- Daniele di Caterina, 16.11
- Daniele di Cristoforo di Giacomo del Lupo da Arzenutto, 28.6
- Daniele di Domenico Ballaritti da Arzenutto, 25.2, 16.10
- Daniele di Domenico da Vivaro, mar. di Marcolina, 26.3
- Daniele di Domenico del Cilla, 19.7
- Daniele di Domenico di Andreino da S. Martino, 3.8
- Daniele di Domenico di Giovanni di Armanetto, 19.8
- Daniele di Domenico dt. Vidone del Silan, 23.3
- Daniele di Francesco Corz, 15.3
- Daniele di Francesco del Coz, p. di Sabata, 1.4
- Daniele di Francesco di Daniele de Cesco, 2.4
- Daniele di Francesco di Domenico della Cilana e Lucia, 26.3
- Daniele di Francesco di Loz, 13.5(B) (1579)
- Daniele di Francescutto di Giovanni di Gonella da Postoncicco, 4.8 (1501)

- Daniele di Giacomo da Postoncicco mu-
gnaio, 5.6
- Daniele di Giacomo di Daniele da Do-
manins, 5.11
- Daniele di Giacomo Secolan, app.A (f.
49r)
- Daniele di Giacomuzzo di Giovanni di
Armanetto da S. Martino, 26.4, 3.6
- Daniele di Giorgio del Lupo, p. di pre.
Giacomo del Lupo, 28.6 († 1575)
- Daniele di Giorgio di Martinuzzo, p. di
Antonio, 10.7
- Daniele di Giovanni del Cilla, 12.7 (†
1541)
- Daniele di Giovanni del Spelat, 1.4
- Daniele di Giovanni di Candido di Sam-
botto, 5.10
- Daniele di Giovanni di Odorico de Co-
mello da Zoppola, mar. di Diana e
Maria, 28.2 († 1505)
- Daniele di Giovanni di Pietro Sgarlino,
17.10
- Daniele di Giovanni di Uliana, p. di Leo-
nardo e Venuta, 29.12
- Daniele di Gonella, mar. di Angela, p. di
Domenico, Giovanni e Sebastiano,
8.8
- Daniele di Gonella, mar. di Giacoma, p.
di Leonardo, 4.8 (1511)
- Daniele di Gregorio di Daniele di Pupe
da Arzenutto, mar. di Giovanna, p.
di Domenica, Giacoma, Giacomo,
Lucia, Maddalena, Odorico e Oliva,
29.7 († 1502)
- Daniele di Leonardo di Antonio del Fre-
sco, 21.11
- Daniele di Leonardo di Bartolomeo Se-
colan, 31.12
- Daniele di Lorenzo di Domenico da Po-
stoncicco, 1.2
- Daniele di Marco da Arzenutto, 13.9
- Daniele di Martino di Biagio di Giovanni
di Biagio di Omia, 14.9
- Daniele di Martino di Stefanatto e Venu-
ta, 24.9
- Daniele di Martinuzzo da S. Martino,
4.2(B)
- Daniele di Martinuzzo, mar. di Maddale-
na, p. di Giorgio, 30.1(B), 8.7, 11.7
- Daniele di Mattia del Gastaldut, p. di
Maria e Pirisina, 10.1
- Daniele di Mattia del Silan, 23.3
- Daniele di Mattia del Silan, mar. di Su-
sanna, 28.3
- Daniele di Natale di Francesco del Coz,
1.4 (1495)
- Daniele di Natale di Francesco di Can-
dido di Sambotto, p. di Lucia, 26.12
- Daniele di Natale di Giovanni Antonio
da Rivis, 15.11 (1560)
- Daniele di Natale di Martino di Biagio di
Omia, 16.9
- Daniele di Nicola del Spelat, 1.4
- Daniele di Nicola di Francesco di Biagio
d'Alessio, 23.9
- Daniele di Nicola di Giacomuzzo di Ar-
manetto da S. Martino, 12.7
- Daniele di Odorico di Bartolomeo Seco-
lan, 30.12
- Daniele di Olivo Mussato, 22.12
- Daniele di Paolo di Stefano di Mugnesso
e Venuta, 12.7, 18.9
- Daniele di Pasqualino Ongaro, 28.7(B)
- Daniele di Perussino, 15.11
- Daniele di Perussino e Domenica, 31.7
- Daniele di pre. Nicola da Valvasone,
mar. di Orsola dt. Candida, p. di
Antonia, Antonio Gagliardo, Bona-
ventura e Maria, ciabattino, 27.10 (†
1427)
- Daniele di Papat, p. di Anna, 20.10
- Daniele di Pupe da Arzenutto, mar. di
Margherita di Giovanni Sontichi,
mar. di Francesca, p. di Domenico e
Gregorio, 22.4 (1450), 23.5(B), 27.7
(1420), 28.7 (1465), 14.9 (1451),
12.10 (1434), 23.10
- Daniele di Rodolfo, 6.4
- Daniele di Venuto, 14.10
- Daniele di Vivaro di Sabata, 3.8
- Daniele dt. Gonella, f. di Nicola Bella-
gamba da Andreis, mar. di Caterina
di Adamo, p. di Donato, Giorgio,
Giovanni e Nicola, 22.9
- Daniele dt. Occhio di pulce, 20.2
- Daniele dt. Vinat, f. di Domenico di Gio-
vanni da Bando, 30.9
- Daniele Facchin, 12.12(B) (1727)

- Daniele fr. di Adelaide, 12.9
 Daniele fr. di Antioca da Cosa, 7.1
 Daniele fr. di Margherita da Cordenons, 27.8
 Daniele fr. di Odorico del Piccio dt. Secolan da Arzenutto, 30.12
 Daniele mar. di Domenica, 1.4
 Daniele mar. di Lucia di Biagio Firattino, 2.11
 Daniele Ongaro, 8.5(B) (1625)
 Daniele Ongaro, fr. di Antonio, Giacomo e Paolo, mar. di Caterina, 31.5(B) (1689), 12.8(B) (1689)
 Daniele Ongaro da S. Martino, app.B (f. 97r)
 Daniele Ongaro da S. Martino, p. di Antonio Cosarin Ongaro, 30.11(B)
 Daniele p. di Andrea, 7.5
 Daniele p. di Nicola da Barbeano, 30.7
 Daniele p. di Pietro da Aurava, 19.4
 Daniele p. di Venuta mo. di Giovanni Bruno del Villano, 5.1
 Danielis/ Daniellis/ Danielo v. Daniele
 Danielussa ma. di Stefano di Mugnesso da Arzenutto, 16.6
 Daniulusa v. Danielussa
 Danusso di Giacomuzzo di Stefano di Marcotto, 26.9
 Danùs v. Danusso
 Dat v. Dato
 Dato fr. di Ruggero, 16.11
 Dau, cgn./spn., 20.8, 1.9, 21.9, 24.12
 Dau p. di Antonio z. o no. di Marcuccio, 14.8
 Dau v. Giovanni dt. Dau
 David v. Davide
 Davide di Giovanni di Stefanatto, 28.8
 Dea v. Andrea dt. Drea
 de Alexi/ de Alexiis/ de Alexio v. d'Alessio
 de Bandolin, cgn., 27.1(B)
 de Bandolin/ del Bandolan v. Bandolin
 de Bocco, cgn. 30.7
 de Bragulis, cgn., 10.1
 de Bulf, cgn., 4.3(B)
 Decano p. di Giovanni mar. di Domenica, 6.10
 de Canteriis (de Cantheriis), cgn., 3.2
 de Cantheriis v. de Canteriis
 Decanus v. Decano
 de Cathi/ de Cato/ de Catti v. de Cati
 de Cati (Cathi, Chati, de Cathi, de Cati, de Cato, de Catti, de Chati, del Chati, del Cati, di Catti), cgn., 3.1(B), 2.2, 3.2, 11.2(B), 13.3(B), 19.3(B), 24.3(B), 1.4(B), 2.4(B), 5.4(B), 6.4(B), 15.4(B), 19.4(B), 20.4(B), 12.5, 17.5(B), 28.5(B), 10.8, 2.10, 15.11, 18.11, 28.12, app.B (f. 97v)
 de Cesch/ de Cescho v. de Cesco
 de Ceschon v. Cesconi
 de Cesco (de Cesc, de Cesch, de Cescho, di Cesc, di Cesch, di Ceschi, di Cescho, di Cesco), cgn., 22.1(B), 7.3(B), 2.4, 4.4, 1.5(B), 2.5(B), 3.5(B), 4.5(B), 6.5(B), 7.5(B), 8.5(B), 9.5(B), 10.5(B), 17.5(B), 19.5(B), 22.5(B), 31.5(B), 6.6(B), 15.6(B), 5.10(B), 3.11(B), 29.12(B), app.B (f. 97v)
 de Ceserat/ de Ceserato/ del Ceserat v. Ceserato
 de Chati/ del Chati/ del Cati v. de Cati
 de Chinap/ de Chinapi/ de Chinapo/ de Chinappo v. Chinappo
 de Choz/ del Choz/ del Chozo v. del Coz
 de Chulota v. de Colotta
 de Cila/ de Cilla v. del Cilla
 de Collota/ de Colota v. de Colotta
 de Colotta (Colota, Colote, Cullote, Cullotta, Cullotte, Culota, Culote, Culotta, Culotte, de Collota, de Colota, de Chulota, de Culota, di Cullotta), cgn., 1.1(B), 2.1(B), 3.1(B), 4.1(B), 9.1(B), 28.1(B), 30.1(B), 9.2(B), 20.2(B), 13.3(B), 14.3(B), 22.3(B), 8.4, 3.5(B), 7.5, 6.5, 9.5, 11.5(B), 12.5, 3.7, 9.7, 11.7, 6.8, 7.8, 16.8, 16.8(B), 17.8, 29.8(B), 30.8(B), 18.9, 28.10, 29.10, 30.10, 31.10, 1.11, 4.11(B), 5.11(B), 6.11(B), 15.11(B), 18.11, 20.12(B), app.B (f. 97r)
 de Comel v. de Comello
 de Comello, cgn., 28.2
 de Comon, cgn., 25.3
 de Compagno, cgn. 31.1(B)
 de Culota v. de Colotta
 de Culùs, cgn., 8.8

- de Curben, cgn., 21.1(B)
 de Denti v. de Dentis
 de Dentis (a Dente, de Denti, de Dentis, del Dente), cgn., 3.6, 1.7, 28.10, 14.11
 de Drea v. Giovanni Andrea da Postoncicco
 de Fabro v. del Fabbro
 de Fachin v. Facchin
 Degani, cgn., 10.5
 de Gasparin v. di Gasparino
 de Gisellio/ de Gisellis v. Gisello
 de Gonella v. Gonella
 de Grilo v. del Grillo
 de Guera/ de Guerra/ de Guerre v. di Guerra
 de la Cosana v. della Cosana
 de la Coza v. della Coza
 de la Martina v. della Martina
 de la Mora v. della Mora
 de la Mossa v. della Mossa
 de la Pace v. della Pace
 de la Sapa v. della Sapa
 de la Silana/ dela Sillana v. del Silan
 de l'Ava v. dell'Ava
 del Bandolan/ del Bandolin v. Bandolin
 del Ben, cgn., app.B (f. 98v)
 del Bianco, cgn., 20.2
 del Bianco v. del Bianco
 del Bidul, cgn., 17.5(B), 19.5(B)
 del Bon (del Bono, Bon, Boni, Bono), cgn., 11.2(B), 20.2, 20.2(B), 20.3(B), 22.3(B), 1.4(B), 2.4(B), 3.4(B), 4.4(B), 5.4(B), 6.4(B), 7.4(B), 8.4(B), 10.4(B), 12.4(B), 14.4(B), 22.4, 3.5(B), 11.5(B), 12.5(B), 18.5(B), 22.5(B), 23.5(B), 2.6(B), 7.7(B), 9.7, 30.7(B), 31.7(B), 4.8, 6.8, 7.8, 12.8, 14.8(B), 7.10, 29.10, 4.11, 5.11(B), 8.11, 9.11, 10.11, 11.11, 14.11, 15.11, 16.11, 17.11, 18.11, 18.11(B), 19.11, 21.11, 24.11, 1.12, 28.12, app.A (f. 49r), app.B (f. 97v)
 del Buia, cgn., 25.9
 del Cargnel/ del Cargnello/ del Cargnelo/ del Cargniel/ del Cargniello v. Carniello
 del Cati v. de Cati
 del Ceserat/ del Ceserato v. Ceserato
 del Charnel v. Carniello
 del Chati v. de Cati
 del Chinap v. Chinappo
 del Cila/ del Cillan/ del Cillana v. del Cilla
 del Cilla (Cila, Cilla, Cillan, Cillana, Cille, de Cila, de Cilla, del Cila, del Cilla, del Cillan, del Cillana, di Cilla), cgn., 3.1(B), 4.1(B), 27.1(B), 20.3(B), 25.3, 28.3, 9.5, 11.5, 12.5, 30.6, 12.7, 13.7, 13.7(B), 14.7(B), 15.7(B), 17.7(B), 19.7, 20.7, 23.7(B), 24.7(B), 12.8, 30.9(B), 7.11(B), 10.11(B), 5.12(B), app.A (f. 49v), app.A (f. 50r), app.B (f. 98r)
 del Corz, cgn., 25.3
 del Coz (Choç, Choçi, Choci, Choz, Chozi, Cocii, Coz, Cozi, Cozzi, Cozzio, Cozzo, de Chozo, del Choz, del Chozo, del Cozo, del Cozzo), cgn./ spn., 2.1, 17.2, 18.2, 19.2, 25.3, 28.3(B), 1.4, 17.4, 27.4(B), 8.5(B), 23.5(B), 24.5(B), 31.5(B), 26.7(B), 29.7, 8.8(B), 14.9, 1.11, 8.11, 12.11, 27.11(bis)(B), 9.12(B), app.B (f. 97r), app.B (f. 97v)
 del Cozo/ del Cozzo v. del Coz
 del Croat, cgn., 2.12
 del Culo, cgn., 14.12(B)
 del Degan/ del Degano, cgn., 24.9
 del Dente v. de Dentis
 de Lenardon v. Lenardon
 de Leserat, cgn., 5.8
 de Lexio v. d'Alessio
 del Fabbro (de Fabro, del Fabro, del Favro, Fabri, Fabro, Favro), cgn., 3.1, 3.1(B), 5.1, 7.1, 11.1, 13.1(B), 14.1(B), 18.1(B), 14.2(B), 19.3(B), 8.5(B), 12.5(B), 2.8(B), 3.8(B), 4.8(B), 10.8, 14.8(B), 24.9(B), 28.9, 1.10(B), 12.10, 23.10(B), 5.11(B), 24.11(B), 27.12(B), app.B (f. 99r)
 del Fabro/ del Favro v. del Fabbro
 del Frescho v. del Fresco
 del Fresco (del Frescho), cgn., 4.11, 7.11, 21.11
 del Gargniel v. Carniello
 del Gastaldut (Gastaldut, Gastalduti), cgn., 8.1, 9.1, 10.1, 27.9, 13.10(B), app.B (f. 98r)

- del Gri/ del Griglio v. del Grillo
 del Grillo (de Grilo, del Gri, del Griglio, del Grilo, Gri, Griglio, Grillo, Grilo), cgn., 6.1(B), 13.1(B), 15.1(B), 16.1(B), 22.1(B), 24.1(B), 13.2(B), 23.2(B), 24.2(B), 6.3(B), 27.3(B), 9.4(B), 18.4(B), 25.4(B), 28.4(B), 30.4(B), 7.5(B), 26.5(B), 29.5(B), 30.5(B), 6.6(B), 15.6(B), 23.6(B), 5.7(B), 14.7(B), 17.7(B), 18.7(B), 25.7(B), 26.7(B), 30.7(B), 9.8(B), 27.8(B), 30.8(B), 2.9(B), 8.9(B), 15.9(B), 17.9(B), 20.9(B), 29.9(B), 3.10(B), 24.11(B), 8.12(B), 26.12(B), 15.12(B), 19.12(B), 20.12(B), 23.12(B), 24.12(B), 31.12(B), app.B (f. 97r), app.B (f. 98v)
 del Grilo v. del Grillo
 della Barbeana, cgn., 11.3(B), 12.3, 13.12(B)
 della Bona, cgn., 25.9(B)
 della Cilana (Cilana, Cillana, della Cilana), cgn., 26.3, 18.7, app.A (f. 49v)
 della Cosana, cgn., 6.11, 21.12(B)
 della Coza (della Cozza), cgn., 1.1, 5.1, 7.1(B), 29.1(B), 27.4(B), 7.7, 8.7, 15.8(B), 28.9
 della Cozza v. della Coza
 della Donna, cgn., 5.7(B)
 della Martina, cgn., 18.5(B), 30.5(B), app.B (f. 98r)
 della Mora, cgn., 13.9
 della Mossa, cgn., 6.11
 della Pace, cgn., 28.3
 della Rossa, cgn./spn., 24.1(B), 8.2(B), 10.6(B), 22.6(B), 24.9(B), 22.12(B)
 della Sapa, cgn., 28.2
 della Scilana v. del Silan
 della Trevisana, cgn., 13.8, 20.10
 dell'Ava, cgn., 12.7(B), 25.7(B), 2.10(B), 31.10(B), 4.11(B), 10.11(B), 10.12(B)
 della Zotta v. Zotta
 dello Lopo v. del Lupo
 dell'Ongar/ dell'Ongaro v. Ongaro
 dello Santolo v. del Santolo
 del Lovo v. del Lupo
 del Luovo/ del Luvo v. del Lupo
 del Lupo (de lo Lopo, de Lupis, de Lupo, de Lovo, del Lovo, del Luovo, del Luvo, dello Lopo, Lovi, Lovo, Lupi, Lupo, Lupo, Lupus, Luvo), cgn., 5.1(B), 7.1(B), 17.1(B), 18.1(B), 21.1(B), 22.1(B), 24.1, 31.1(B), 1.2(B), 2.2(B), 4.2(B), 5.2, 6.2(B), 7.2(B), 9.2(B), 23.2(B), 24.2(B), 28.2(B), 3.3(B), 4.3(B), 9.3, 22.3(B), 23.3(B), 24.3(B), 6.4(B), 7.4(B), 13.4(B), 15.4(B), 20.4(B), 27.4, 28.4, 29.4, 30.4, 1.5, 3.5(B), 5.5(B), 14.5(B), 27.5(B), 28.5(B), 31.5(B), 20.6(B), 28.6, 30.6, 2.7, 12.7(B), 16.7(B), 2.8(B), 8.8(B), 9.8, 14.8(B), 15.8(B), 17.8, 19.8(B), 24.8(B), 25.8(B), 26.8(B), 27.8, 27.8(B), 28.8(B), 29.8(B), 30.8(B), 31.8(B), 3.9(B), 5.9(B), 7.9(B), 11.9(B), 25.9(B), 26.9(B), 27.9(B), 28.9(B), 29.9(B), 30.9(B), 23.10(B), 29.10, 31.10(B), 3.11(B), 4.11(B), 5.11(B), 6.11(B), 7.11(B), 9.11(B), 10.11, 10.11(B), 18.11, 18.11(B), 19.11(B), 20.11(B), 25.11, 4.12(B), 5.12(B), 14.12(B), 15.12(B), 18.12(B), 21.12(B), 25.12, 25.12(B), 29.12(B), app.B (f. 98r), app.B (f. 99r)
 del Mozo, cgn., 16.6
 del Mussat v. Mussato
 del Net, cgn., 23.6(B)
 de lo Lopo v. del Lupo
 de l'Ongar/ de l'Ongaro v. Ongaro
 de Lovo v. del Lupo
 de Loz, cgn., 26.3(B)
 del Patriarcha, cgn., 18.2
 del Piccio (de Piccho, de Piccio, de Pich, del Pich, del Pih, Pich, Picho), cgn./spn., 26.3, 7.5, 23.5(B), 18.6, 13.9(B), 14.9, 1.11, 24.12(B), 30.12
 del Pich/ del Pih v. del Piccio
 del Pin v. Pinni
 del Pitar/ del Pitaro/ del Piter v. del Pittaro
 del Pittaro (del Pitar, del Pitaro, del Piter, Pittar, Pittari, Pittaro), 22.1(B), 25.4(B), 30.4(B), 3.5(B), 12.7(B), 2.8(B), 6.10(B), 14.12(B), app.B (f. 97r)
 del Pozzo v. del Pozzo
 del Pozzo (dal Pozo, del Pozo), cgn., 30.10, 12.11
 del Pup, cgn., 11.8(B)

- del Sale, cgn., 27.7(B)
 del Sanaculo, cgn., 28.9
 del Santolo (de Sandulo, dello Santolo),
 cgn., 21.2, 28.2
 del Schodelar v. Scodellaro
 del Scilan/ del Scilano v. del Silan
 del Scodellar/ del Scodellaro/ del Scude-
 lar/ Scudelad v. Scodellaro
 del Scudelar v. Scodellaro
 del Silan (de la Silana, de Silan, de Silana,
 de Silianis, de Sillan, de Sillan, de Sil-
 lana, de Sillaniis, de Sillanis, del Scil-
 lan, del Scilano, del Silan, del Sillan,
 del Zilan, dela Sillana, della Scilana,
 Scilan, Scilani, Scilano, Silan, Silana,
 Silani, Silano, Silla, Sillan, Sillane,
 Sillani, Sillani, Sillanis, Sillano), cgn.,
 3.1(B), 4.1(B), 18.1(B), 30.1(B),
 2.2(B), 6.2(B), 16.2(B), 28.2(B),
 3.3(B), 21.3, 22.3, 23.3, 24.3, 27.3,
 28.3, 1.4, 8.4, 30.4(B), 4.5(B), 9.5,
 12.5, 23.5(B), 28.5(B), 4.6(B),
 5.6(B), 22.6(B), 11.7, 13.7, 14.7,
 15.7, 16.7, 18.7, 19.7, 16.8, 31.8(B),
 13.9(B), 21.9(B), 7.10, 23.10(B),
 24.10(B), 1.11(B), 2.11(B), 3.11(B),
 4.11, 4.11(B), 5.11(B), 6.11(B),
 7.11(B), 8.11(B), 9.11(B), 10.11(B),
 15.11(B), 27.11(bis)(B), 1.12,
 4.12(B), 9.12(B), app.A (f. 49v),
 app.B (f. 98r)
 del Silanut (de Scilanut, Scilanutti), cgn.,
 16.8(B), 1.9(B), 2.9(B), app.B (f.
 98r)
 del Sillan v. del Silan
 del Sovran v. Sovran
 del Spelad/ del Spelado v. del Spelat
 del Spelat (de Spelat, del Spelat, del Spe-
 lado, Spelad, Spelado, Spelat, Spela-
 ti, Spelato, Spellado, Spellato), cgn.,
 11.2(B), 13.3(B), 27.3, 1.4, 2.4(B),
 5.4(B), 15.4(B), 8.5(B), 30.5(B),
 3.7(B), 6.7, 7.7(B), 9.7(B), 26.8(B),
 2.10, 18.11, 20.12(B), 28.12, app.B
 (f. 98r)
 del Toso, cgn., 17.2(B)
 del Tramontin v. Tramontin
 de Lunardon v. Lenardon
 del Ungaro v. Ongaro
 de Lupis/ de Lupo v. del Lupo
 del Vilan/ del Vilano/ del Villan/ del Vil-
 lani v. del Villano
 del Villano (dal Villan, de Vilanis, de
 Villan, de Villani, de Villanis, de
 Villano, del Vilan, del Vilano, del
 Villan, del Villani, Vilan, Vilani,
 Villan, Villani), cgn., 5.1, 11.2(B),
 12.2(B), 16.2, 17.2, 20.2, 21.2, 22.2,
 22.2 nota, 23.2, 12.3, 15.3, 3.4(B),
 4.4(B), 22.4, 7.5(B), 23.5(B), 1.6(B),
 2.6(B), 4.6(B), 5.6(B), 6.6(B),
 7.6(B), 8.6(B), 9.6(B), 10.6(B), 8.7,
 20.7, 1.8, 14.9, 29.10, 1.11, 2.11,
 3.11, 12.11, 19.11, 20.11, 15.12(B),
 24.12, 25.12, 25.12(B), 26.12,
 27.12, 28.12, 29.12, app.A (f. 49r),
 app.A (f. 49v), app.B (f. 97r), app.B
 (f. 97v)
 del Zilan v. del Silan
 de Machari, cgn., 21.1(B)
 de Marchon v. Marcon
 de Martinucio v. di Martinuzzo
 de Martinuz/ de Martinuzo/ de Marti-
 nuzzo v. di Martinuzzo
 de Maura, cgn., 14.11
 de Melchioribus, cgn., 19.4(B), 11.5,
 13.7, 14.7(B), 4.11, 16.11
 de Meneghel, cgn., 21.2
 de Michel v. de Michiel
 de Michiel (de Michel), cgn., 20.1(B),
 3.4(B)
 Demilla, 10.5
 de Milla, cgn., 22.9
 de Molinari v. Molinaro
 Demont, 9.5
 Demont ma. di Grazia da Rauscedo, su.
 di Donato, 14.7
 Demont sor. di Martino e Rossetto, 19.7
 de Musato v. Mussato
 de Musciacto v. Mussato
 de Mussat/ de Mussato v. Mussato
 Denariuzza mo. di Daniele Ceserato
 mag., 31.3
 d'Endrigo, cgn., 23.11(B)
 Denel v. Daniele
 de Oliva v. d'Oliva
 de Omia, cgn., app.B (f. 98r)
 Deotto da Arzene, mar. di Sabata, 4.2

- Deotto da Arzene, p. di Giovanni, 6.2, 13.3
- Deotto da Arzene, p. di Martino e di pre. Pietro pievano di Aviano, 11.1, 23.1
- Deottus v. Deotto
- de Paulo, cgn., 27.6(B), app.B (f. 98r)
- de Piccho/ de Pich v. del Piccio
- de Pilizon v. Pelizone
- de Pitao, cgn., 28.4
- de Prampero v. di Prampero
- de Rul, cgn., 10.11
- de Sandulo v. del Santolo
- de Scilanut v. del Silanut
- de Scodellaro v. Scodellaro
- de Scudelar/ de Scudelar v. Scodellaro
- de Secchis (a Sechis, a Seghis), cgn., 8.5, 13.11
- Desiderata di Giacomo di Francesco di Giovanni Comoni, 12.9
- Desiderata di Stefano e Maria, 15.6
- Desiderata ma. di Domenico, 14.10
- Desiderata mo. di Antonio, ma. di Elisabetta mo. di Torondo, 19.10
- Desiderata mo. di Pietro di Francesco di Tonso, 19.2
- Desiderato da Barbeano, p. di Domenica, Maria e Simeone, no. di Rossa, 22.5, 13.11
- Desiderato mar. di Marca da Barbeano, 28.5
- Desiderato p. di Maria mo. di Domenico da Arzenutto, 13.6
- Desideratus v. Desiderato
- de Silana/ de Silianis/ deSillan/ de Sillaniis/ de Sillanis v. del Silan
- Desman v. Desmano
- Desmano p. di Gerardo Cosato da Padova, 16.2
- de Spelat v. del Spelat
- de Spino, cgn., 16.10
- de Squdelar v. de Scodellaro
- de Stefani (de Steffani, di Stefani, Stefani, Steffani, Stephani), cgn., 30.4(B), 7.7(B), 9.7(B), 7.8(B), 10.8
- de Steffani v. de Stefani
- Detrico, 21.3
- Detricus v. Detrico
- de Trivant/ de Truvant v. Truant
- de Trivisana v. della Trevisana
- de Truant/ de Truvant v. Truant
- de Vilanis v. del Villano
- de Villan/ de Villani/ de Villanis/ de Villano/ de Villani/ de Villanis/ de Villano v. del Villano
- de Zafon, cgn., 19.7
- de Zanat/ de Zuanat, cgn., 10.7, 21.7, 7.8, app.B (f. 98r)
- de Zaz v. Zazi
- de Zimolino, cgn., 7.11
- de Zimolinus v. de Zimolino
- de Zuanat v. de Zanat
- di Alessio v. d'Alessio
- Diamante mo. di Antonio Trevisano, 4.11
- Diamante mo. di Domenico, 4.5
- Diana di Francesco di Paolo, 3.11
- Diana di Paolo da S. Martino, 3.11
- Diana di Pietro della Sapa da Cusano, mo. di Daniele di Giovanni de Comello, 28.2
- Diana mo. di Venuto, ma. di Nicola mugnaio, 11.3
- di Andrea (de Drea, di Drea), cgn., 5.1(B), 15.4(B), 26.7, 31.10(B), 19.12(B)
- Dianora Susanna di Sebastiano del Fabro, 7.1
- di Catti v. de Cati
- di Cesc/ di Cesch/ di Ceschi/ di Cescho/ di Cesco v. de Cesco
- di Cescon v. Cesconi
- di Cilla v. del Cilla
- di Clementi, cgn., 31.10(B)
- di Cullotta/ di Culotta v. de Colotta
- di Drea v. di Andrea
- di Ermacora, cgn., 20.11
- Digan v. Domenico dt. Digan
- Digan/ Digana, cgn./spn., 25.3, 12.11
- di Gasparino (de Gasparin, di Gasparin, Gasparin, Gasparini, Gasperini), cgn., 6.1(B), 4.2(B), 6.2(B), 7.2(B), 28.2(B), 3.3(B), 28.3, 13.4(B), 23.7, 29.10, app.B (f. 97v)
- Dignano, 17.1
- di Guerra (de Guera, de Guerra, de Guerre, di Guera, Guera, Guerre), cgn., 7.2(B), 9.2(B), 12.2(B), 8.5(B), 10.7, 7.8, 20.8(B), 2.9(B),

- 28.9, 27.11(bis), 28.11, 29.11, 3.12,
29.12, app.B (f. 97r)
- di Horti, cgn., 30.4(B)
- di Laurentiis, cgn., 27.9(B)
- di Lonardon/ di Lonardone v. Lenardon
di Loz, cgn., 13.5(B)
- di Martinuzzo (de Martinucio, de Mar-
tinuciis, de Martinuz, de Martinuzo,
de Martinuzzo, di Martinuccio, di
Martinuzo, Martinuç, Martinucii,
Martinucio, Martinuccio, Marti-
nuz, Martinuzi, Martinuzo, Marti-
nuzzo), cgn., 5.1, 27.1(B), 29.1(B),
4.2(B), 6.2(B), 19.2(B), 8.4, 27.4,
30.4, 11.5(B), 12.5(B), 8.6(B), 29.6,
30.6, 3.7, 4.7, 5.7, 6.7, 7.7, 8.7, 9.7,
10.7, 11.7, 7.8, 11.8, 12.8, 20.8(B),
15.9, 28.9, 9.10, 15.11(B), 18.11,
18.11(B), 19.11(B), 25.12(B), app.A
(f. 50r)
- di Mugnesso (de Mugnes, Mugnes, Mugnesi,
Mugneso, Mugnessio, Mugnesso), cgn./
spn., 16.6, 14.7, 15.7(B), 8.9, 21.9,
1.11, 27.12
- di Musat/ di Musato/ di Musatto v. Mus-
sato
- di Mussuto, cgn., 13.6
- Dina mo. di Giacomo Scodellaro, 17.7
- Dinuso/ Dinuzo v. Battista Cesconi dt. il
Dinusso
- Dinussa ma. di Giovanni, no. di Dome-
nico dt. Capparuti, 12.8
- Dinusso, spn., 5.6(B), 29.9(B)
- Diolaiuti di Ermengarda da Bando, 11.6
- Diolaiutus v. Diolaiuti
- Diolavante fr. di Bertolo e Venuto, 25.5
- Diolavantius v. Diolavante
- di Omia, cgn., 16.9, 17.9
- Diottus v. Deotto
- di Piazza, cgn., 27.5(B)
- di Prampero, cgn., 30.4(B), 18.6(B),
22.6(B), 23.6(B), 25.6(B), 7.7(B),
30.7(B), 31.7(B), 7.8(B), 9.8(B),
17.9(B), app.B (f. 98v)
- di Rosul, cgn., 10.2(B)
- Dispersa, 3.2
- di Stefani v. de Stefani
- di Truant v. Truant
- di Valvasone, cgn., 25.6(B), 22.7(B)
- Divante, 1.2
- Divante da Cordenons, p. di Flora e di
Giovanni Pietro da Cordenons, 2.7
- di Vegnut (di Vegnuto, di Venuto, di
Vignud, di Vignut), cgn., 15.5(B),
10.6(B), 11.6(B), 13.6(B), 18.6(B),
app.B (f. 97v)
- di Vegnuto v. di Vegnut
- di Venuto, cgn., 21.6(B)
- Diviante v. Divante
- di Vignud/ di Vignut v. di Vegnut
- di Vignut v. di Vegnut
- di Vit, cgn., 28.12(B)
- di Zuanut, cgn., 20.6(B), 20.8(B)
- Dobra dt. Miussa, z. di Marta, *d.*, 2.7
- d'Oliva, cgn., 4.10, 5.10, 6.10, 7.10,
8.10, 10.10, 17.12(B)
- Dolricus v. Odorico
- Domanisio, 25.4
- Domene/ Domeneco v. Domenico
- Domenega v. Domenica
- Domenego/ Domenegus v. Domenico
- Domeni v. Domenico
- Domenia v. Domenica
- Domenica, 6.1, 10.2, 13.2, 6.5, 23.6,
12.8, 22.9, 26.10, 7.11
- Domenica, *d.*, 26.3
- Domenica, prima mo. di Francesco di
Cristoforo, 30.9
- Domenica da Arba, f. di Adelaide, 28.9
- Domenica da Arba, f. di Michele, 28.2
- Domenica da Arba, f. di Radia, sor. di
Andrea, 25.9
- Domenica da Arzenutto, 11.2
- Domenica da Barbeano, f. di Candida,
28.10
- Domenica da Barbeano, ma. di Barbeana,
Domenico e Pietro, 11.10
- Domenica da Pozzo, f. di Domenico ed
Isotta da Vivaro, 6.9, 27.9
- Domenica da Vivaro, ma. di Veneria,
13.8
- Domenica de Milla, sor. di Giacomo,
22.9
- Domenica di Agnese, sor. di Michele del
Silan, 2.11(B) (1603)
- Domenica di Amico da Postoncicco, 16.5
- Domenica di Andrea da Postoncicco,
29.7

- Domenica di Andrea di Salattino, mo. di Pellino, 5.4
- Domenica di Angelo di Antonio del Villano, 27.12
- Domenica di Antonio Amoroso da Arzenutto, mo. di Giorgio, 2.11 († 1460), 12.11(B) (1460)
- Domenica di Antonio di Leonardo del Fresco mugnaio e di Caterina, 7.11
- Domenica di Antonio Pelizone, 26.9 († 1477)
- Domenica di Arcotto, 28.10
- Domenica di Barbara mo. di Giovanni, 12.5
- Domenica di Bernardino, mo. di Michele, 23.11
- Domenica di Bertolotto, sor. di Francesco, 11.8
- Domenica di Bertolusso di Nicola di Cetta, 11.11
- Domenica di Bertossio di Rodolfo, 18.2
- Domenica di Biagio di Filippo, 9.10
- Domenica di Biagio Mussato e Leonarda, 21.12
- Domenica di Bontà, 12.11
- Domenica di Candido, 5.8
- Domenica di Candido e Angela, 8.1
- Domenica di Capoduro, 10.9
- Domenica di Daniele de Cati, 2.2
- Domenica di Daniele di Domenico da Vivaro, 26.3
- Domenica di Daniele di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, 29.7
- Domenica di Desiderato da Barbeano, sor. di Maria, 22.5
- Domenica di Domenico, 28.6, 29.8
- Domenica di Domenico da Arzenutto, 18.8
- Domenica di Domenico di Battista Chinnappo, 4.5
- Domenica di Domenico di Pietro del Coz da Postoncicco, 19.2
- Domenica di Domenico di Pietro del Lupo e Donata, 28.4
- Domenica di Enrico da S. Martino, 3.8
- Domenica di Flora, 10.11
- Domenica di Francesco del Bon, 15.11
- Domenica di Francesco di Bertolotto da Pozzo, 26.5
- Domenica di Francesco di Biagio d'Alesio da Arzenutto, 20.9
- Domenica di Francesco di Comone, 3.10
- Domenica di Francesco di Giovanni Zotto da Arzenutto, 13.9
- Domenica di Francesco di Nicola di Francesco di Tonso, 12.7
- Domenica di Francesco e Venuta, mo. di Giacomuzzo di Armanetto, 26.4
- Domenica di Fratello, sor. di Engherada e Sabata, 14.8
- Domenica di Giacomo, 3.8
- Domenica di Giacomo de Cati, 2.2
- Domenica di Giacomo di Biagio di Omia, 13.9
- Domenica di Giacomo di Tino, sor. di Leonarda mo. di Martinuzzo da S. Martino, *d.*, 29.6
- Domenica di Giacomuzzo da Postoncicco, 25.7
- Domenica di Giovanni, 12.1
- Domenica di Giovanni Ceserato, 30.3 († 1531)
- Domenica di Giovanni da Riva, 27.9
- Domenica di Giovanni da Rodeano, mo. di Nicola, 11.5
- Domenica di Giovanni del Gastaldut, 9.1 († 1520)
- Domenica di Giovanni del Villano dt. Paruzzo, sor. di Domenico, 10.6(B)
- Domenica di Giovanni di Gonella da Postoncicco, 4.8
- Domenica di Giovanni di Margherita, 30.8
- Domenica di Giovanni di Pietro Sgarlino, 17.10
- Domenica di Giovanni di Stefano di Mugnesso, 26.9
- Domenica di Giovanni Mussato, 21.12
- Domenica di Giovanni Zotto da Arzenutto, 13.9
- Domenica di Giovanni, sor. di Pietro, 1.9
- Domenica di Giuliano, 7.2, 26.2
- Domenica di Gregorio di Pupe, mo. di Antonio di Biagio di Filippo, ma. di Agnese, *d.*, 30.12 († 1489)
- Domenica di Leonardo del Fresco mugnaio, mo. di Antonio Gonella, *d.*, 7.11 (1542)

- Domenica di Leonardo di Bertolotto, 10.8
- Domenica di Leonardo di Giacomo di Daniele da Domanins, 5.11 († 1482)
- Domenica di Leonardo di Giovanni Andrea da Postoncico e Venuta, 25.7
- Domenica di Leonardo di Gonella da Postoncico, 8.8 († 1539)
- Domenica di Leonardo di Natale d'Oliva, mo. di Michele da Arba, ma. di Caterina, 6.10 († 1500)
- Domenica di Leonardo di Torondo, 10.11
- Domenica di Leonardo dt. Zazo, 7.3
- Domenica di Lorenzo, 11.4
- Domenica di Lucia mo. di Matteo di Daniele del Piccio, 26.3
- Domenica di Marco di Cristoforo, 2.1
- Domenica di Maria di Desiderato da Barbeano, 13.11
- Domenica di Maria di Venuto Scodellaro da Arzenutto, 8.2
- Domenica di Martino, 11.10
- Domenica di Martino di Bertolusso del Bon, 9.11
- Domenica di Martino di Nicola del Villano ed Elisabetta, 17.2
- Domenica di Matteo, 5.10
- Domenica di Mattia, 30.10
- Domenica di Mattia Chinappo, 8.5
- Domenica di Mauro da Cimpello, mo. di Galvano, 23.6
- Domenica di Michele del Villano e Leonarda, 26.12
- Domenica di Morassa, sor. di Uliana, 20.9
- Domenica di Mulo, 7.8
- Domenica di Nicola Chinappo e Andreina, mo. di Francesco Bandolin, 3.5 († 1507)
- Domenica di Nicola da Domanins, mo. di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, 28.7
- Domenica di Nicola di Bianca, 12.8
- Domenica di Nicola di Pupe, 11.3, 14.8
- Domenica di Nicola di Tonso da Arzenutto, 24.7
- Domenica di Nicola dt. Rubeo e Venuta, 2.8
- Domenica di Nicola e Giacomina da Cosa, sor. di Antonia, mo. di Pietro del Lupo, ma. di Domenico e Tommaso, *d.*, 28.6, 30.6
- Domenica di Nicola Scodellaro, 16.7
- Domenica di Nicolusso da Ovoledo, mo. di Giacomo di Venuto di Zenussio scodellaio, ma. di Bernardina, 15.7 (1477), 16.7 († 1496)
- Domenica di Odorico, 19.9
- Domenica di Odorico del Piccio da Arzenutto, 7.5
- Domenica di Odorico di Olivo del Villano, 20.2
- Domenica di Odorico Secolan, app.A (f. 49r) († 1520)
- Domenica di Palma da S. Lorenzo, 7.9
- Domenica di Pasino di Giovanni Zazi, 5.11
- Domenica di Paolo di Maria, 18.10 († 1361)
- Domenica di Paolo Mussato, 22.12
- Domenica di Pietro Ceserato, 30.3 († 1512)
- Domenica di Pietro da Provesano, 5.8
- Domenica di Pietro da Riva, 4.11
- Domenica di Pietro del Coz e Giovanna, 17.2
- Domenica di Pietro di Omia e Filippa, 17.9
- Domenica di Pietro dt. Spel da Vivaro, 3.3
- Domenica di Pietro Sgarlino da S. Martino, 15.7, 7.10, 17.10
- Domenica di Rodolfo, 21.11
- Domenica di Romano del Gastaldut, 9.1
- Domenica di Rubeo da Postoncico, 1.12
- Domenica di Sambotto, mo. di Venuto di Stefano di Mugnesso, sor. di Biagio mugnaio, 24.8
- Domenica di Sandro mugnaio, mo. di Leonardo dt. Schiavo, 24.7
- Domenica di Simone, 6.10
- Domenica di Stefano, 4.7, 12.9, 14.10
- Domenica di Stefano di Mugnesso, 17.6
- Domenica di Stefano e Margherita da Gradisca, 24.6
- Domenica di Tommaso del Lupo, 28.4
- Domenica di Tommaso di Pietro del Lupo, 2.7

- Domenica di Vegnut, ma. di Giovanni Maria e Pietro, 11.6(B)
- Domenica di Venuta mo. di Odorico del Piccio da Arzenutto, 7.5
- Domenica di Venuto da Bando, 7.6
- Domenica di Venuto da Rivis, 8.6
- Domenica di Venuto di Agata, 28.4
- Domenica di Venuto di Zenussio scodelaio, 15.7, 16.7
- Domenica dt. Piccola di Paolo, 11.2
- Domenica dt. Rubei, mo. di Matteo dt. Rubino, ma. di Orsola dt. Candida mo. di Daniele ciabattino f. di pre. Nicola da Valvasone, 27.10
- Domenica f. adottiva di Giovanni di Meinardo, 6.9
- Domenica ma. di Agnese, 16.10
- Domenica ma. di Benvenuta, 1.9
- Domenica ma. di Beraldino da Cimpello, 18.10
- Domenica ma. di Bertolotto, 8.3
- Domenica ma. di Filippo, 15.4
- Domenica ma. di Francesco di Michele del Santolo da Rivis, 21.2
- Domenica ma. di Giorgio, 27.11
- Domenica ma. di Misso, no. di Elisabetta da Mereto, 30.10
- Domenica ma. di Nicola da Rodeano, 10.7
- Domenica ma. di Nicola e Paolo, 22.5
- Domenica ma. di Nussa, 5.9
- Domenica ma. di pre. Arzenutto, 5.4
- Domenica ma. di Venuta, 3.9
- Domenica ma. di Venuta da Istrago, 27.5
- Domenica Mariscalca mo. di Pietro Bolduc mugnaio, 6.7
- Domenica mo. di Andrea Ceserato, *d.*, 25.3, 26.3 (†1531)
- Domenica mo. di Antonio di Bernardino de Colotta, 1.11
- Domenica mo. di Antonio di Bertolusso Chinappo, *d.*, 2.5
- Domenica mo. di Antonio di Biagio di Filippo, 9.10 († 1489)
- Domenica mo. di Antonio dt. Vazul, 29.12
- Domenica mo. di Antonio Molinaro da Arzenutto, 19.8(B) (1586)
- Domenica mo. di Antonio Mussato, 20.12
- Domenica mo. di Armanetto, ma. di Giovanni, 26.4
- Domenica mo. di Bartolomeo del Silan, 13.7 († 1522)
- Domenica mo. di Bartolomeo della Cilana, ma. di Bernardina, *d.*, 18.7
- Domenica mo. di Benvenuto da Arzenutto, 15.9 († 1435)
- Domenica mo. di Bernardino del Villano, 27.12
- Domenica mo. di Bernardino di Mattia Cesconi, 1.10
- Domenica mo. di Bernardo del Cilla, 12.7 († 1538)
- Domenica mo. di Bertolusso del Bon, 10.11
- Domenica mo. di Biagio, ma. di Savina, 3.10
- Domenica mo. di Biagio di Giovanni di Biagio di Omia, 14.9
- Domenica mo. di Biagio Ongaro mag., *d.*, 1.12 († 1535)
- Domenica mo. di Candido di Paiussio, 28.9
- Domenica mo. di Comone, 2.8 († 1347)
- Domenica mo. di Daniele, 1.4
- Domenica mo. di Domenico, ma. di Antonio, 8.11
- Domenica mo. di Domenico del Bon, 8.4(B) (1606)
- Domenica mo. di Domenico di Morasio, 3.12
- Domenica mo. di Fantussio, 29.4 († 1337)
- Domenica mo. di Filippo, 3.5
- Domenica mo. di Filippo di Venuto da Riva, 27.9, 12.11
- Domenica mo. di Francesco, 28.10, 7.12
- Domenica mo. di Francesco Bandolin, abitante a Bando, 1.2
- Domenica mo. di Francesco da Arzenutto, 31.10
- Domenica mo. di Francesco de Cesco, 4.4
- Domenica mo. di Francesco di Ferretta, 22.3
- Domenica mo. di Francesco di Gonella, 10.8
- Domenica mo. di Francesco Gonella, 21.3(B)

- Domenica mo. di Galvano, 17.5
 Domenica mo. di Giacomo de Colotta, 28.10
 Domenica mo. di Giacomo di Fantebo-
 no, 6.9
 Domenica mo. di Giacomo dt. Codolo,
 ma. di Elisabetta, 21.12
 Domenica mo. di Giacomo dt. Villan,
 17.2
 Domenica mo. di Giovanni, ma. di Radi-
 va da Cordenons, 20.9 († 1362)
 Domenica mo. di Giovanni di Decano,
 6.10
 Domenica mo. di Giovanni di Filippo da
 Arzenutto, 27.6
 Domenica mo. di Giovanni di Fiorito
 Chinappo, ma. di Maria, 4.5
 Domenica mo. di Giovanni di Meinardo,
 23.9
 Domenica mo. di Gregorio di Martinuz-
 zo, 3.7
 Domenica mo. di Gregorio di Venuto di
 Paolo di Martinuzzo, 1.7 († 1508)
 Domenica mo. di Gualtiero, ma. di Flora
 da Cosa, 17.3
 Domenica mo. di Leonardo de Colotta
 del Pozzo, z. di Bernardino de Colot-
 ta del Pozzo, 30.10
 Domenica mo. di Leonardo mag. fabbro,
 7.1
 Domenica mo. di Lorenzo del Bon, cogn.
 di Martino, 5.4(B) († 1572)
 Domenica mo. di Matteo, ma. di Anto-
 nio Amoruso, no. di Simona, 3.6
 Domenica mo. di Mattia de Maura,
 14.11
 Domenica mo. di Mattia della Donna,
 5.7(B)
 Domenica mo. di Mattia di Francesco
 di Cristoforo da Arzenutto, 1.10 (†
 1552)
 Domenica mo. di Meinardo, 15.5, 7.11
 Domenica mo. di Melchiorre del Bon,
 ma. di Novello, 9.11
 Domenica mo. di Michele da S. Floriano,
 2.7
 Domenica mo. di Negro da Turrída, ma.
 di Agnese, 14.8
 Domenica mo. di Nicola, 24.10
 Domenica mo. di Nicola di Giuseppe Ce-
 sconi, 22.11(B) (1597)
 Domenica mo. di Nicola di Sigardo, 3.7
 Domenica mo. di Novello, 23.3
 Domenica mo. di Novello mag. fabbro da
 Arzenutto di Leonardo mag. fabbro,
d., 7.1 († 1516), 1.7
 Domenica mo. di Odorico del Patriarcha
 abitante a Biauzzo, ma. di Dorotea,
d., 18.2
 Domenica mo. di Paiussio, 15.9
 Domenica mo. di Pasquetto, 20.11
 Domenica mo. di Pellegrino di Giacomo
 e Omia, 13.9
 Domenica mo. di Perussino, ma. di Da-
 niele, Domenico, Giorgio, Lucia, Ve-
 neria e Venuto, 31.7
 Domenica mo. di Perussino da Riva,
 11.4(B), 7.5
 Domenica mo. di Pietro del Lupo, 1.5
 Domenica mo. di Sebastiano del Fabbro
 da Arzenutto, *d.*, 2.8(B) (1580)
 Domenica mo. di Sebastiano di Guerra,
 27.11(bis) († 1540)
 Domenica mo. di Sterpone, ma. di Nico-
 la mugnaio, 3.7
 Domenica mo. di Valentino del Grillo di
 Carnia, 23.12(B) (1597, 1613)
 Domenica mo. di Venerio, 14.4
 Domenica mo. di Venuto da Bando, 23.7
 Domenica mo. di Venuto di Stefano di
 Mugnesso, 8.9
 Domenica mo. di Venuto di Venuto,
 19.5(B) († 1597)
 Domenica mo. di Viviano, ma. di Maria,
 Tino e Venuto, 5.2
 Domenica nip. di Rubeo, 27.7
 Domenica sor. di Antonio Carniello da
 Postoncico, mo. di Francesco Go-
 nella, *d.*, 22.11 († 1546)
 Domenica sor. di Antonio de Colotta,
 1.11
 Domenica sor. di Candido del Gastaldut,
 8.1
 Domenica sor. di Corrado decano, 25.9
 Domenica sor. di Corradusso, ma. di Mi-
 chele, 2.11
 Domenica sor. di Ermellina, mo. di Gia-
 como, 13.9

- Domenica sor. di Marcuccio mar. di Margherussa, 13.11
- Domenica sor. di Vacillana, z. di Veneria da Arba, 23.8
- Domenica Sorutta, 28.3
- Domenica Valentina di Antonio di Gasparino, 23.7
- Domenichello da Domanins, p. di Leonardo, 4.3(B) (1584)
- Domenichino da Arba, mar. di Giacomina, p. di Lucia, 18.9
- Domenichino z. di Venuto di Zenussio scodellaio, mag. serraturaio abitante a Venezia, p. di Giovanni, Girolamo, Leonardo, 15.7
- Domenicho v. Domenico
- Domenico, 4.1, 9.1, 15.3, 7.5, 8.5, 10.5, 1.6, 1.7, 10.8, 16.8, 27.8, 19.9, 26.10, 6.11
- Domenico, cam., *ser*, 23.10
- Domenico Ballaritti, f. di Francesco di Comone, 1.9(B)
- Domenico Ballaritti, p. di Caterina mo. di Giovanni da Sile, 14.7
- Domenico Ballaritti, p. di Daniele, Elisabetta, Leonarda, Maria, Odorico e Tommaso, 16.10
- Domenico Ballaritti da Arzenutto, mar. di Agata, 25.2
- Domenico Ballaritti da Arzenutto, p. di Giorgio e Maria, 17.11
- Domenico Bandolin da Postoncico, f. di Giovanni da Bando, mar. di Lucia, p. di Antonio cam., Caterina, Giovanni abitante a Postoncico e Pasina, 1.2, 19.4(B) (1472), 11.5 (1472), 14.8, 12.11 (1454)
- Domenico Beltrame, 16.1(B) (1669)
- Domenico Bertaldi, cogn., f. di Bartolomeo, 5.5
- Domenico Bin da Arzenutto, 13.2(B) (1695)
- Domenico Bischi da Arzene, p. di Leonardo, 15.10
- Domenico Bolani, p. di Margherita, 18.8
- Domenico Bortolotti, f. di Palma, 31.5
- Domenico Bullani, p. di Caterina, 11.7
- Domenico Carniello, 12.8, 21.6(B) (1665)
- Domenico Carniello, cam., 3.4(B), 19.11
- Domenico Carniello, f. di Antonio Carniello, mar. di Agnese, p. di Caterina, 25.11 (1560)
- Domenico Carniello, f. di Pietro, nip. di Giovanna, 24.5(B) (1651, 1653)
- Domenico Carniello, mar. di Maria, 25.5(B) (1608)
- Domenico Carniello, p. di Domenico, 22.11
- Domenico Carniello, p. di Maria, 29.5(B)
- Domenico Carniello da Postoncico, p. di Giuseppe, 4.12(B)
- Domenico Castellan da Postoncico, mar. di Anna, 22.5(B)
- Domenico Cesconi, 29.9
- Domenico Cesconi, cam., 4.4(B), 19.11, 20.11 (1540)
- Domenico Cesconi, mar. di Giacoma, p. di Giacomo, 29.9
- Domenico Cesconi da Arzenutto, 15.11(B) (1528)
- Domenico Cesconi v. Domenico di Francesco di Biagio d'Alessio
- Domenico Ceserato, mar. di Lorenza, p. di Andrea Ceserato, 25.3
- Domenico Ceserato, p. di Battista e Giovanni, 5.4
- Domenico Ceserato, p. di Giorgio, 31.3
- Domenico Ceserato da Arzenutto, mar. di Natalia, 5.12(B)
- Domenico Chinap v. Domenico di Bertolusso dt. Chinappo
- Domenico Chinappo, cam., 12.11 (1454)
- Domenico Chinappo, cam., 24.1(B) (1606), 8.5(B) (1607), 31.8(B) (1610), 20.12(B) (1610)
- Domenico Chinappo, mar. di Elisabetta, p. di Martino, 8.5
- Domenico Chinappo, mar. di Pasqua di Maria mo. di Antonio Marcon, 27.2
- Domenico Chinappo, p. di Anna, 5.5
- Domenico Chinappo, p. di Elisabetta, 4.1(B)
- Domenico Chinappo, p. di Leonarda, Maria Maddalena, Pasqua e Giovanni, 4.5

- Domenico Comoni, p. di Nicola, 4.2
 Domenico Cortesino di Odorico, 25.9
 Domenico da Arzenutto, f. di Ottolina, 28.8
 Domenico da Arzenutto, mar. di Maria di Desiderato, 13.6
 Domenico da Arzenutto, p. di Domenica, 18.8
 Domenico da Arzenutto, p. di Simeone, 31.12
 Domenico da Cordenons, p. di Maddalena, Nicolotta e Venuta, 10.8
 Domenico da Dardago, p. di Giovanni e Venerussio, 5.12
 Domenico da Fanna, 6.4
 Domenico da Flaibano, mar. di Mariussa, 14.7
 Domenico da Napoli, cappellano di S. Martino, *d.*, 3.4 (1545), 24.11 (1544)
 Domenico da Orcenico, p. di Odorico mar. di Antonia, 28.9
 Domenico da Postoncicco, f. di Giovanni da Bando, mar. di Lucia, p. di Caterina, Francesco, Giovanni Daniele, Lorenzo, Pasina e Vivante, 10.5
 Domenico da Postoncicco, mar. di Margherita, 30.3
 Domenico da Postoncicco, p. di Antonio, 5.2
 Domenico da Postoncicco, p. di Giovanni, 17.12
 Domenico da Postoncicco, p. di Lorenzo, 1.2
 Domenico da Postoncicco, p. di Nicolotta, 12.11
 Domenico da Pozzo, mar. di Maria, p. di Bartolomeo, Franceschina e Giovanni, 10.8
 Domenico da Pozzo, p. di Giacoma, 8.8
 Domenico da Pozzo, p. di Giacomo, 16.5
 Domenico da Riva, p. di Venuto scodelaio, 11.9
 Domenico da S. Giorgio della Richinvelda, p. di Liendo, 30.9
 Domenico da S. Martino, mar. di Antonia, 6.6
 Domenico da S. Martino, p. di Giovanni e Venuta, 19.8
 Domenico da Vivaro, 26.3
 Domenico da Vivaro, mar. di Eufemia, 26.3
 Domenico da Vivaro, p. di Domenica da Pozzo, 27.9
 Domenico da Vivaro, p. di Odorico, 1.9
 Domenico de Cesco, f. di Leonardo de Cesco, p. di Nicola Tolentino, 2.4
 Domenico de Cesco, fr. di Giovanni Maria, p. di Giuseppe, 31.5(B)
 Domenico de Cesco, p. di Giovanni Leonardo, 4.4
 Domenico de Cesco, p. di Leonardo, 1.5(B)
 Domenico de Cesco da Postoncicco, p. di Giuseppe, 15.6(B)
 Domenico de Colotta, cam., 1.1(B) (1559), 2.1(B) (1567), 3.1(B) (1568), 8.4 (1569), 6.5 (1559), 7.5 (1567), 9.5 (1568), 15.11(B) (1569)
 Domenico de Colotta, cam., 12.5, 11.7
 Domenico de Colotta, cam., 4.1(B), 30.1(B)
 Domenico de Colotta, f. di Leonardo di Bertolotto, p. di Caterina, Domenico e Giusto, 16.8
 Domenico de Colotta, mar. di Caterina, p. di Caterina, 1.11
 Domenico de Colotta, p. di Giuseppe, 14.3(B)
 Domenico de Colotta da S. Martino, 6.11(B) (1580)
 Domenico de Colotta da S. Martino, cam., 9.2(B) (1580), 3.5(B) (1579), 5.11(B) (1580)
 Domenico de Leserat, cam., 5.8 (1551)
 Domenico de Spino, p. di Giuditta da Azzano, 16.10
 Domenico de Stefani da Medii di Carnia abitante a Postoncicco, 10.8
 Domenico de Stefani, cam., *ser*, 9.7(B) (1691)
 Domenico decano, fr. di Francesco, 22.2(B)
 Domenico decano, mar. di Lucia ma. di Giovanni, 20.9
 Domenico decano, p. di Pietro e Giovanni, 6.5
 Domenico decano di S. Martino, fr. di Francesco, z. di Mattia dt. Mazzolo, 25.7

- Domenico decano di S. Martino, mar. di Antonia, p. di Anna, Candida, Caterina, Maria, Martino e Tommaso, 3.8
- Domenico decano di S. Martino, p. di Maria e Giovanna, 28.4
- Domenico del Bon, 18.5(B) (1611)
- Domenico del Bon, 3.5(B) (1579)
- Domenico del Bon, fr. di Valentino, 7.4(B) (1584)
- Domenico del Bon, mar. di Domenica, 8.4(B) (1606)
- Domenico del Bon, mar. di Maria, p. di Giuseppe, 14.4(B)
- Domenico del Bon, p. di Anna, 8.11
- Domenico del Bon, f. di Leonardo, mar. di Maria, p. di Leonardo, 21.11
- Domenico del Bon, p. di Maddalena, 17.11
- Domenico del Bon, p. di Maria, 10.4(B) (1638)
- Domenico del Cilla, 25.3 († 1482)
- Domenico del Cilla, cam., 23.7(B) (1589), 24.7(B) (1589), 7.11(B) (1586), 10.11(B) (1589)
- Domenico del Cilla, f. di Antonia, mar. di Agata, p. di Daniele, 19.7 (1513)
- Domenico del Cilla, fr. di Domenico, app.A (f. 50r)
- Domenico del Cilla, p. di Giovannina e Leonardo, app.A (f. 49v)
- Domenico del Cilla, p. di Maria, 12.7
- Domenico del Cilla da Arzenutto, cam., 30.9(B) (1586), 5.12(B) (1587)
- Domenico del Coz da Postonicco, cam. gastaldo della confraternita dei Ss. Giacomo e Filippo, 31.5(B) (1582)
- Domenico del Fabbro, cam., 1.10 (1608), 27.12(B) (1607)
- Domenico del Fabbro, f. di Marco, 24.11(B) (1692)
- Domenico del Fabbro, p. di Leonardo cam., 10.8
- Domenico del Fabbro da Rauscedo, 4.8(B) (1671)
- Domenico del Gastaldut, mar. di Lucia, p. di Caterina, Leonarda e Mattia, 10.1
- Domenico del Lupo, f. di Pietro del Lupo e Domenica, p. di Giovanni Benedetto e Pietro, 30.6 (1470)
- Domenico del Lupo, *ser.* 8.8(B) (1733)
- Domenico del Mozo da Cordenons, mar. di Caterina, p. di Antonio e Nicola, 16.6
- Domenico del Piccio v. Domenico di Paolo del Piccio
- Domenico del Silan, 5.6(B) (1587)
- Domenico del Silan, cam., app.A (f. 49v) (1469)
- Domenico del Silan, p. di Giorgio, 22.3
- Domenico del Silan, p. di Giovanni, 31.8(B)
- Domenico del Silan da Arzenutto, cam., 28.2(B) (1582), 3.3(B) (1581), 7.11(B) (1586)
- Domenico del Spelat, 30.5(B) (1634)
- Domenico del Villano, p. di Biagio, 12.11
- Domenico del Villano, p. di Maria mo. di Francesco Corz, 15.3
- Domenico della Cilana, mar. di Antonia, p. di Francesco, Leonardo, Novello e Pasqua, 26.3
- Domenico della Coza, p. di Marco, Battista e Romano, 1.1
- Domenico della Coza, p. di Pellegrina, 27.4(B)
- Domenico di [...] Gonella, 4.8
- Domenico di Adamo, 4.8
- Domenico di Adamo da Postonicco, 16.7
- Domenico di Agata, fr. di Venuto, 20.9
- Domenico di Agata, mar. di Giacomina, 16.11
- Domenico di Agata, mar. di Grazia, 27.6
- Domenico di Agata, p. di Grazia, 27.1
- Domenico di Agata, p. di Maddalena, 14.2
- Domenico di Agata, p. di Maria, 10.9
- Domenico di Agata, p. di Pietro, 26.11
- Domenico di Agata, z. o no. di Francesco, 10.10
- Domenico di Agostino, 29.4
- Domenico di Agostino del Silan da Arzenutto, 4.12(B) (1578)
- Domenico di Agostino del Silanut, mar. di Antonia, 2.9(B) (1605)

- Domenico di Andrea, fr. di Palma e Venuto, 20.9
- Domenico di Andrea, fr. di Sabata mo. di Leonardo di Natale d'Oliva, 5.10
- Domenico di Andrea, mar. di Antonia, 13.4
- Domenico di Andrea, p. di Giovanni, 8.11
- Domenico di Andrea da Postoncicco, 29.7
- Domenico di Andrea di Armanno, fr. di Pietro Sgarlino, 15.7
- Domenico di Andreino da S. Martino e Natalina, mar. di Sabata di Leonardo dt. Loser, p. di Andreino, Bernardino, Daniele e Maria, 31.7, 3.8
- Domenico di Antonio, 28.4
- Domenico di Antonio Dau, 21.9
- Domenico di Antonio del Villano, 25.12
- Domenico di Antonio di Biagio Ongaro, 2.12
- Domenico di Antonio di Domenico del Mozo da Cordenons, 16.6
- Domenico di Antonio Mussato, 22.12
- Domenico di Antonio Pelizone, 26.9 († 1477)
- Domenico di Armanno, 11.2
- Domenico di Armanno, p. di Giovanni, 24.5
- Domenico di Armanno da Tesis, mar. di Filippa, 18.7
- Domenico di Armanno e Zera, 18.5
- Domenico di Bartolomeo Secolan, 30.12 († 1483)
- Domenico di Battista Cesconi, 29.9
- Domenico di Battista Chinappo, p. di Domenica, 4.5
- Domenico di Battista della Coza, fr. di Valentino, 1.1
- Domenico di Battista Moruti da Arzenutto, *ser*, 13.2(B) (1695)
- Domenico di Belenda, 23.4
- Domenico di Benvenuto di Martinuzzo e Simona, 30.6 († 1480)
- Domenico di Bernardino di Bartolomeo del Silan, 23.3
- Domenico di Bertolotto, 26.7
- Domenico di Bertolusso di Carnia, 3.7
- Domenico di Bertolusso dt. Chinappo, fr. di Antonio, Giacomo, Daniele e Nicola, mar. di Giovanna di Antonio Marcon, p. di Andrea, Elena, Lorenzo, Mattia, Michele, Novello, Susanna e Pietro, 1.5
- Domenico di Biagio Cesconi da Arzenutto, *cam.*, 19.2(B), 30.7 (1532), 28.9 (1532)
- Domenico di Biagio di Filippo, 30.12
- Domenico di Biagio di Francesco di Biagio d'Alessio, p. di Antonio, 23.9 (1508)
- Domenico di Biagio di Giovanni di Biagio di Omia, p. di Luca e Mattia, 14.9
- Domenico di Biagio di Martinuzzo, 8.7
- Domenico di Biagio di Martinuzzo da S. Martino, *cam.*, 19.2(B), 30.7 (1532), 28.9 (1532)
- Domenico di Biagio dt. Utussio, 14.6
- Domenico di Bianco, 14.10
- Domenico di Bullano, p. di Maddalena e Nicola, 7.2, 10.8
- Domenico di Candido di Antonio Pelizone, 26.9
- Domenico di Candido e Angela, 8.1
- Domenico di Caterina di Gottardo Scodellaro, 17.7 († 1550)
- Domenico di Ciotta, 8.11
- Domenico di Comone, 6.11 († 1361)
- Domenico di Comone, fr. di Nicola, 4.9
- Domenico di Comone, mar. di Nicolotta, p. di Pietro, 26.8
- Domenico di Comone, p. di Caterina, 12.5
- Domenico di Comone, p. di Nicola, 10.10
- Domenico di Comone da Arzenutto, mar. di Savina, 15.10
- Domenico di Comone da Arzenutto, p. di Lucia, 5.11
- Domenico di Contessa da Redenzicco, mar. di Elisabetta, p. di Cristina dt. Venuta mo. di Natale d'Oliva, 4.10
- Domenico di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, 24.9
- Domenico di Daniele Cesconi, mar. di Pasqua, 29.9
- Domenico di Daniele di Domenico da Vivaro, 26.3

- Domenico di Daniele di Gonella, 8.8
 Domenico di Daniele di Pupe da Arzenutto, 12.10 († 1434)
 Domenico di Desiderata, 14.10
 Domenico di Domenica da Barbeano, 11.10
 Domenico di Domenico Carniello, p. di Giacoma e Giacomo, 22.11
 Domenico di Domenico da Postoncicco, 1.2
 Domenico di Domenico de Colotta, 16.8
 Domenico di Elica, fr. di Venturata, 13.10
 Domenico di Elisabetta, mar. di Caterina, p. di Maddalena, 9.5
 Domenico di Enrico, 13.3
 Domenico di Ermengarda, p. di Simeone, 9.1
 Domenico di Filippo, 9.10
 Domenico di Filippo di Giacomo de Colotta, 29.10
 Domenico di Flumiano, 8.7
 Domenico di Flumiano, p. di Leonardo, 1.10
 Domenico di Francesca mo. di Antonio Pelizone, 27.9
 Domenico di Francesco, 25.6, 17.9
 Domenico di Francesco Chinappo, mar. di Maria, 11.1(B) († 1597)
 Domenico di Francesco di Biagio d'Alesio, 23.9
 Domenico di Francesco di Nicola di Francesco di Tonso, 12.7
 Domenico di Fruzirino, 14.4
 Domenico di Gasparino, mar. di Bartolomea, p. di Benedetto, Caterina, Filippa, Giacomo e Marco, 13.4(B), 23.7, 26.7, 29.10 (1532)
 Domenico di Gerardo Cosato del Desman da Padova, abitante a Valvasone, 16.2 (1538)
 Domenico di Giacomo Chinappo da S. Martino, 10.1(B) (1593)
 Domenico di Giacomo da Postoncicco mugnaio, 5.6
 Domenico di Giacomo de Colotta, 18.9, 28.10
 Domenico di Giacomo di Bartolomeo Scolan, 30.12 († 1543)
 Domenico di Giacomo di Biagio di Omia, 13.9
 Domenico di Giacomo di Daniele da Domanins, 5.11
 Domenico di Giacomo di Tino, 25.8
 Domenico di Giacomo di Tino, fr. di Domenica e Leonarda, mar. di Venuta, p. di Francesco e Giovanni, 29.6
 Domenico di Giacomo Micho da Postoncicco, 15.2(B) (1731)
 Domenico di Giacomo Scodellaro, 20.7 († 1558)
 Domenico di Giacomuzzone, fr. di Maria, 25.6
 Domenico di Giorgio Ceserato, 3.4 († 1562)
 Domenico di Giorgio da Domanins e Apollonia, 6.11
 Domenico di Giorgio di Giovanni Ongaro, 28.11
 Domenico di Giorgio Truant, 6.8
 Domenico di Giovanni, 28.8
 Domenico di Giovanni da Bando, p. di Caterina, Daniele dt. Vinat, Francesco e Pasina, 30.9
 Domenico di Giovanni da Bando di Postoncicco, 23.1
 Domenico di Giovanni da Fanna massaro, 9.11
 Domenico di Giovanni da S. Martino, p. di Biagio, 10.10
 Domenico di Giovanni da Sile, p. di Bernardina, 14.7 († 1482)
 Domenico di Giovanni de Dentis, 3.6, 1.7
 Domenico di Giovanni del Cilla da Arzenutto, p. di Giovanni, Giovannina e Leonardo, 13.7 († 1529), 14.7(B) (1529)
 Domenico di Giovanni del Coz e Maria, 2.1
 Domenico di Giovanni del Villano dt. Paruzzo, 10.6(B) (1638)
 Domenico di Giovanni di Armanetto, 12.11(B) (1457)
 Domenico di Giovanni di Armanetto, p. di Biagio del Villano, 1.11 († 1457)
 Domenico di Giovanni di Armanetto, p. di Daniele, 19.8

- Domenico di Giovanni di Domenico di Paolo, 21.12
- Domenico di Giovanni di Giorgio Truant, nip. di Olivo Cassino, 25.2(B) (1591), 26.2(B) (†1593),
- Domenico di Giovanni di Michele, 5.1
- Domenico di Giovanni dt. Dau, fr. di Samaritana, 14.7 († 1371)
- Domenico di Giovanni mag. di Natale d'Oliva, 5.10
- Domenico di Giovanni Scodellaro, 20.7
- Domenico di Giovanni Truant, cam., 2.5(B) (1592)
- Domenico di Giovanni, p. di Maria da Ovedo, 16.5
- Domenico di Giovanni Andrea da Postoncico, mar. di Elisabetta Truant, p. di Antonia, Giovanni e Susanna, 24.7 († 1485), 26.7
- Domenico di Giovanni Daniele di Giacomo da Postoncico, 22.3
- Domenico di Giovanni Daniele di Girolamo del Buia, 25.9
- Domenico di Girolamo de Colotta, 18.11 (1546)
- Domenico di Giusto da Orcenico Superiore, mar. di Maria, 28.3(B) (1639)
- Domenico di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, 29.7
- Domenico di Guerra, 2.9(B) (1605)
- Domenico di Leonardo, 26.7
- Domenico di Leonardo Chinappo, 1.1(B) (1559), 6.5 († 1558)
- Domenico di Leonardo da Pozzo, p. di Giacomo, 27.8
- Domenico di Leonardo del Bon, mar. di Maria, 21.11
- Domenico di Leonardo del Gastaldut, 9.1 († 1553)
- Domenico di Leonardo di Bartolomeo Secolan, 31.12
- Domenico di Leonardo di Bertolotto, p. di Tommasina, 23.3
- Domenico di Leonardo mag. fabbro di Novello fabbro, 7.1 († 1536)
- Domenico di Lorenzo, 13.1
- Domenico di Lorenzo da Postoncico, 18.4
- Domenico di Marcolina, 28.7
- Domenico di Marcotto, p. di Antonia, Giorgio, Leonarda e Paolo, 3.8
- Domenico di Marcotto da Valvasone, p. di Nicolussino, app.A (f. 49v)
- Domenico di Margherita, mar. di Radiva, p. di Giovanni e Pietro, 26.9
- Domenico di Margherita, p. di Antonio, 19.10, 17.11
- Domenico di Margherita, p. di Pietro, 30.8
- Domenico di Margherita da Postoncico, p. di Antonio, 16.7
- Domenico di Maria di Venuto, ma. di Margherita, 10.6
- Domenico di Martino, 3.7, 8.9
- Domenico di Martino di Domenico Truant, 30.7 († 1535)
- Domenico di Martino di Zenussio scodellaio, 15.7
- Domenico di Martinuzzo, mar. di Maria, *ser*, 29.1(B) (1535), 8.7 (1535)
- Domenico di Martinuzzo, p. di Andrea dt. Compagno, Biagio, Giovanna, Giovanni Antonio, Giovanna, Leonarda, Lucia, Martino, Osvaldo, Pietro e Sebastiana, 30.6 († 1477), 1.7, 2.7
- Domenico di Martinuzzo da S. Martino e Leonarda, fr. di Paolo, p. di Simone, 29.6
- Domenico di Martinuzzo da S. Martino, cam., 2.11 (1460), 12.11(B) (1460), app.A (f. 49v) (1469)
- Domenico di Matteo Mazzolo, 21.12
- Domenico di Mattia Cesconi da Arzenutto, 24.2 (1528), 28.9 (1530, 1532, 1535), 16.11(B) (1530)
- Domenico di Mattia Cesconi e Maria, 21.11(B) (1590)
- Domenico di Mattia de Cesco, app.A (f. 50r)
- Domenico di Mattiusso, fr. di Martino, 15.6
- Domenico di Mattiusso fr. di Francesco, cu. di Maddalena, 3.8
- Domenico di Maura Degani da S. Martino, fr. di Francesco, z. di Lucia, 10.5
- Domenico di Morassio, p. di Domenica, 3.12

- Domenico di Morostia, 14.5
 Domenico di Mugnesso, f. di Margherita, 1.11
 Domenico di Mugnesso, p. di Nicola, 27.12
 Domenico di Mugnesso da Arzenutto dt. Cilla, p. di Giacomo, Giovanni, Paolo, Stefano e Mugnesso del Cilla da Arzenutto, no. di Domenico dt. Cilia, 3.5, 14.7, 15.7(B), 8.9, 26.9, app.A (f. 49v)
 Domenico di Natale d'Oliva e Venuta, 4.10
 Domenico di Nicola, nip. di Pietro, 14.6
 Domenico di Nicola di Francesco di Tonso, 19.8
 Domenico di Nicola di Pupe da Arzenutto, 11.3
 Domenico di Nicola di Rodolfo, fr. di Antonio Mussato, p. di Angela e Tommaso, 20.12
 Domenico di Nicola dt. Rubeo e Venuta, 2.8
 Domenico di Nicola sagrestano, p. di Margherita, 13.8
 Domenico di Nicolusso dt. Rubeo, 24.2
 Domenico di Novello mag. fabbro, 3.1
 Domenico di Odorico del Piccio da Arzenutto, 7.5
 Domenico di Odorico Secolan, app.A (f. 49r)
 Domenico di Olivo Mussato, 22.12
 Domenico di Omia, 20.8
 Domenico di Ongaro Ongaro ed Elena, 20.1(B) (1596)
 Domenico di Osvaldo da Arba abitante a Postoncico, 15.11
 Domenico di Pagano, p. di Michele, 22.10, 25.10
 Domenico di Pagliano da Domanins, p. di Nicola e Paolo, 9.11
 Domenico di Paiussio, p. di Biagia, 20.3
 Domenico di Paiussio, p. di Venuta, 1.11
 Domenico di Palma, 10.4, 18.8
 Domenico di Paolina, 10.5
 Domenico di Paolo, fr. di Francesco, 27.8
 Domenico di Paolo, fr. di Martino, p. di Leonardo e Nicola, 14.8
 Domenico di Paolo, mar. di Lucia di Martino da Ravis, 9.11
 Domenico di Paolo, p. di Chiara, 12.11
 Domenico di Paolo, p. di Giovanni, 24.5, 19.10, 21.12
 Domenico di Paolo, p. di Pellegrino mar. di Uliana, 30.9
 Domenico di Paolo, p. di Pellegrino, 23.10
 Domenico di Paolo, p. di Uliana, 14.8
 Domenico di Paolo da Postoncico, p. di Leonardo, 16.7
 Domenico di Paolo da S. Martino, 4.10
 Domenico di Paolo del Piccio da Prata, eremita, 13.9(B) (1607), 24.12(B) (1617)
 Domenico di Paolo di Cristoforo da Arzenutto, mar. di Orsola, 2.1 († 1551)
 Domenico di Paolo di Mugnesso, fr. di Maria, mar. di Maria, p. di Leonardo, Maria e Nicolotta, 16.9, 21.9
 Domenico di Pellegrino, 16.11
 Domenico di Penzio, 14.3
 Domenico di Perussino, 15.11
 Domenico di Perussino e Domenica, 31.7
 Domenico di Pietro, 7.6
 Domenico di Pietro del Coz, mar. di Giovanna, mag. ruotaio, 19.2
 Domenico di Pietro del Coz, mar. di Romana, 19.2
 Domenico di Pietro del Coz da Postoncico, p. di Domenica e Giovanni Giacomo, 19.2 (1520)
 Domenico di Pietro del Lupo, fr. di Zecchina mo. di Antonio del Villano, 25.12
 Domenico di Pietro del Lupo, p. di Fiorita, 1.5
 Domenico di Pietro del Lupo e Donata, p. di Domenica, 28.4
 Domenico di Pietro di Andrea dt. Compagno di Martinuzzo, 30.6
 Domenico di Pietro di Domenico di Margherita, 30.8
 Domenico di Pietro di Sebastiano di Guerra, 3.12
 Domenico di Rodolfo, 21.11
 Domenico di Sabata, fr. di Antonio Mussato, 20.12

- Domenico di Sebastiano di Guerra, 3.12
 Domenico di Sigardo, 28.3
 Domenico di Stefanatto, 24.9
 Domenico di Stefano, 8.11
 Domenico di Stefano Chinappo, 4.5
 Domenico di Stefano di Antonio Pelizzone, 8.1
 Domenico di Stefano di Biagio del Villano, 1.11 († 1424)
 Domenico di Stefano dt. Albo, mugnaio, 22.12
 Domenico di Stefano e Margherita da Gradisca, 24.6
 Domenico di Tino ed Elisabetta, 11.1
 Domenico di Tommaso di Antonio del Silan, 23.10(B) (1607)
 Domenico di Tonso da Riva, 24.7
 Domenico di Valvasone, conte, 25.6(B)
 Domenico di Venuta da Pozzo, mar. di Maria di Desiderato da Barbeano, 13.11
 Domenico di Venuto, 24.12 (1407)
 Domenico di Venuto, fr. di Pietro, 23.1
 Domenico di Venuto da Arzenutto, cam., 11.5 (1532)
 Domenico di Venuto da Pozzo, p. di Margherita, 14.7
 Domenico di Venuto da Riva, mar. di Raddiva, 13.11
 Domenico di Venuto da Riva, p. di Agnese e Giovanni, 10.9
 Domenico di Venuto da Riva, p. di Giacomo, 30.8
 Domenico di Venuto da Riva, p. di Venuto, 22.9
 Domenico di Venuto da Rivis, 25.10
 Domenico di Vincenzo del Lupo, 29.4
 Domenico di Vit, eremita nella chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo, 28.12(B) (1636)
 Domenico di Vita da Valvasone, p. di Antonio, mag., 20.2
 Domenico di Zoi, 4.9
 Domenico Drivač, p. di Maria, 14.4
 Domenico dt. Ballaritti, f. di Francesco di Comone da Arzenutto, fr. di Caterina mo. di Giovanni da Sile, 14.7 († 1433)
 Domenico dt. Capparuti, f. di Giovanni di Dinussa, 12.8
 Domenico dt. Cila v. Domenico di Giovanni Cilla
 Domenico dt. Cilla da Arzenutto, f. di Paolo di Domenico di Mugnesso da Arzenutto 14.7, 19.7 (1465)
 Domenico dt. Curto, 12.3
 Domenico dt. Digan da S. Martino, *ser*, 25.3 († 1434)
 Domenico dt. Furlano, 10.2
 Domenico dt. Gonzio da Cordenons, p. di Maria, 14.6
 Domenico dt. Guerra da S. Lorenzo, p. di Pasqua, 28.11
 Domenico dt. Marconcino da Postoncico, p. di Antonio, 20.12
 Domenico dt. Marzio da Sequals, 13.11
 Domenico dt. Moz, f. di Antonio di Domenico del Mozo da Cordenons, 16.6
 Domenico dt. Mugnesso v. Domenico di Mugnesso
 Domenico dt. Mul, mar. di Maria, 4.1
 Domenico dt. Piva, 19.2
 Domenico dt. Rubeo da Arzenutto, 31.10 († 1362)
 Domenico dt. Sambotto, mar. di Flora, 24.12 (1407)
 Domenico dt. Sgarlo, 13.4
 Domenico dt. Spel da Vivaro, 15.4
 Domenico dt. Tampez da Tramonti, 29.12(B) († 1590)
 Domenico dt. Valdino, 6.5
 Domenico dt. Vidone del Silan, f. di Novello del Silan, mar. di Maddalena, 22.3, 23.3 (1540)
 Domenico fr. di Agnese da Tesis, 13.10
 Domenico fr. di Candido del Gastaldut, 8.1
 Domenico fr. di Dussio e Giovanni, 3.4 (1545)
 Domenico fr. di Grazia mo. di Antonio, 1.2
 Domenico fr. di Marcolina mo. di Candido Pioni, 22.9
 Domenico fr. di Martino ed Elisabetta, 6.6
 Domenico fr. di Natalia, 14.10
 Domenico fr. di Oliva, 17.1
 Domenico fr. di Parussio, p. di Giovanni, 8.6

- Domenico fr. di Pietro, 30.7
 Domenico fr. di Richelda, 3.9
 Domenico fr. di Stefano, nip. di Ermen-
 garda, 21.6
 Domenico gen. di Pellegrino de Cesco,
 6.5(B)
 Domenico Guercio, p. di Giacomo, 10.5
 Domenico Lenardon, fr. di Angelo, Gia-
 como e Valentino, 8.9(B)
 Domenico Lenardon, p. di Battista,
 22.6(B)
 Domenico Lenardon, p. di Caterina Le-
 nardona, 28.8 (1678)
 Domenico Lenardon, p. di Giovanni
 Battista, 8.9(B)
 Domenico Lenardon da Arzenutto,
 31.12(B) (1655)
 Domenico Lenardon da Arzenutto, p. di
 Giovanni Battista, 23.6(B)
 Domenico Macor da Postoncicco, p. di
 Battista, 8.5(B), app.B (f. 98v)
 Domenico mar. di Cortesana, 4.5
 Domenico mar. di Cunizza, p. di Mar-
 gherussa, 4.12
 Domenico mar. di Diamante, 4.5
 Domenico mar. di Domenica ma. di An-
 tonio, 8.11
 Domenico mar. di Elica, p. di Venuto,
 1.9
 Domenico mar. di Gasparina, p. di Elisa-
 betta e Maria, 17.6 (1510)
 Domenico mar. di Giacomina, 4.7
 Domenico mar. di Giacomina da Digna-
 no, p. di Lucia, 21.5
 Domenico mar. di Giunta, p. di Misotto,
 15.9
 Domenico mar. di Lucia, 9.5
 Domenico mar. di Margherita da Poston-
 ciccio, p. di Giovanni, 1.8
 Domenico mar. di Palma, p. di Maria e
 Venerio, 8.11
 Domenico Martinuccio v. Domenico di
 Martinuzzo
 Domenico Mauro, mar. di Orsola Maura
 di Antonio Truant, 9.8(B)
 Domenico Molinaro da Arzenutto, cam.,
 22.12(B) (1624)
 Domenico Moruz, f. di Battista Moruti
 da Arzenutto, *ser*, 13.2(B) (1695)
 Domenico Mussato, cam., 29.1(B), 7.7
 (1547)
 Domenico Mussato, f. di Giovanni di
 Antonio Vescapo, p. di Giovanni e
 Nicola, 20.12, 21.12 (1495)
 Domenico Mussato, mar. di Agata e di
 Lucia, 23.12 (1557)
 Domenico Mussato, mar. di Agnese,
 1.3(B)
 Domenico Mussato, p. di Lucia e Nicola,
 22.12 (1526)
 Domenico Mussato, p. di Sebastiano,
 5.3(B)
 Domenico Mussato da Maniago, mar. di
 Fiorita, 20.5(B)
 Domenico Napolitano v. Domenico da
 Napoli
 Domenico nip. di Venuto da Pozzo, p. di
 Orsola, 26.7
 Domenico Ongaro, f. di Olivo di Gior-
 gio di Giovanni Ongaro, p. di Pelle-
 grino, 1.12 († 1525)
 Domenico Ongaro, p. di Caterina, 2.12
 Domenico p. di Adelaide, 9.8
 Domenico p. di Amico, 3.5
 Domenico p. di Antonio, 3.9, 23.9
 Domenico p. di Battista Lenardon,
 12.8(B)
 Domenico p. di Benedetta, 6.10
 Domenico p. di Bertolotto, 21.1
 Domenico p. di Bonetto, 24.12
 Domenico p. di Caterina, 20.9
 Domenico p. di Domenica, 28.6, 29.8
 Domenico p. di Francesco, Margherita e
 Nicola, 10.10
 Domenico p. di Giacoma, 5.8
 Domenico p. di Giglia da Tesis, 27.8
 Domenico p. di Giorgio, 10.11
 Domenico p. di Giovanni, 22.1, 4.11
 Domenico p. di Giovanni mar. di Venu-
 ta, 14.3
 Domenico p. di Giovanni Battista, 22.3
 (1524)
 Domenico p. di Leonardo, 2.6
 Domenico p. di Lucia, 14.8
 Domenico p. di Maria, 1.4
 Domenico p. di Michele e Matteo, 26.3
 Domenico p. di Nicolusso, 2.10
 Domenico p. di Pietro, 28.6, 3.8

- Domenico p. di Pupe da Arzenutto, 2.10
 Domenico p. di Riccarda Rossa, 6.10
 Domenico p. di Simeone, 31.8
 Domenico p. di Simone, 19.6, 23.8(B)
 Domenico p. di Venuta, 26.2
 Domenico p. di Venuto, 19.2
 Domenico Pagani, p. di Arzenutto, 8.2
 Domenico Paolo p. di Giovanni, 7.12
 Domenico Peruzzo da Postonicchio, cam., 30.9(B) (1636)
 Domenico Pinni da Valvasone, p. di Eusebio Caligaro, *ser*, 5.3(B) (1593)
 Domenico Pot, p. di Agnesutta, 10.9
 Domenico Ribiol, 30.4
 Domenico Rosso da Arzenutto, 11.11(B) (1362)
 Domenico Rubeis da Bugnins, not. di Valvasone, *ser*, 6.1(B) (1589), 31.1(B) (1587), 20.4(B) (1588), 27.6(B) (1592), 5.12(B) (1587)
 Domenico Rubeo, p. di Frisa, 27.9
 Domenico Sambotto, 13.12(B) (1407)
 Domenico Scappin da Aurava, 24.2
 Domenico Scodellaro, 15.9 (1529)
 Domenico Scodellaro, cam., 29.1(B), 7.7 (1547), 7.11 (1542)
 Domenico Scodellaro, mar. di Maria, p. di Giacomo, 17.7 (1540)
 Domenico Scodellaro, p. di Francesco, 22.7
 Domenico Scodellaro, p. di Novella, 16.7
 Domenico Scodellaro da Arzenutto, p. di Francesco Scodellaro, 24.9(B)
 Domenico Sgarlino da S. Giorgio della Richinvelda, p. di Antonio, 18.12
 Domenico Stefani v. Domenico de Stefani
 Domenico Truant, 25.2(B) (1591)
 Domenico Truant, cam., 31.1(B) (1593), 15.5(B) (1593)
 Domenico Truant, cam., 5.8 (1551)
 Domenico Truant, cam., *ser*, 24.5(B) (1653), 18.8(B) (1651)
 Domenico Truant, f. di Orsola mo. di Pietro Veneziano, *ser*, 4.3(B) (1651)
 Domenico Truant, mar. di Antonia, p. di Giorgio, 3.8 († 1503)
 Domenico Truant, mar. di Lucia, 17.6(B) (1677)
 Domenico Truant, mar. di Maria, *ser*, 7.3(B) (1667)
 Domenico Truant, p. di Antonio Truant, 9.3(B)
 Domenico Truant, p. di Bernardino e Martino, 19.2(B) (1528), 21.2(B), 30.7 (1532), 31.7, 7.8
 Domenico Truant, p. di Bernardino Truant, 5.8
 Domenico Truant da Postonicchio, p. di Bernardino cam., 16.11
 Domenico z. di Valentino di Antonio del Lupo, mar. di Anna, 16.7(B)
 Domenico Zoto da Arzenutto, cam., *ser*, 22.4 (1450)
 Domenico Livio del Grillo, app.B (f. 98v)
 Domenico Venuto p. di Fiorito, 5.11
 Domenicone p. di Bertolina, 10.5
 Domenicozzo da Postonicchio, cam., 15.8(B) (1584)
 Domenicus v. Domenico
 Domenicussa di Pivessa, 16.1
 Domenicussa ma. di Leonardo, 16.8
 Domeniga v. Domenica
 Domenigo v. Domenico
 Domia v. di Omia
 Dominic/ Dominico/ Dominicco/ Dominicus v. Domenico
 Dominica v. Domenica
 Dominisi v. Domenico
 Domini v. Domenico
 Domussa di Maria mo. di Arzenutto, 10.8
 Dona v. Donato
 Donada v. Donata
 Donat v. Donato
 Donata mo. di Pietro del Lupo, ma. di Domenico, *d.*, 28.4
 Donata mo. di Sebastiano Ceserato, 5.4 († 1564)
 Donata sor. di Allegranza, Giovanni e Venuta, mo. di Bertolusso, 30.4
 Donato di Daniele dt. Gonella di Nicola Bellagamba, 22.9
 Donato di Gonella da Postonicchio, 4.8
 Donato mar. di Grazia da Rauscedo, gen. di Demont, 14.7
 Donella ma. di Offuso, *d.*, 2.9 († 1328)
 Dorathea v. Dorotea
 Dori/ Dorico/ Doricus v. Odorico

- Dorigo/ Dorlicus v. Odorico
 Dorotea di Battista del Villano, 22.2 († 1558)
 Dorotea di Giacomo di Martinuzzo, 1.7
 Dorotea di Leonardo di Martino di Giovanni di Biagio di Omia, 15.9
 Dorotea di Nicola Chinappo e Andreina, 1.2
 Dorotea di Odorico del Patriarcha abitante a Biauzzo, mo. di Olivo, ma. di Gregorio e Leonardo, *d.*, 18.2
 Dorotea mo. di Olivo del Villano, 20.2
 Dorothea v. Dorotea
 Doxius v. Dussio
 Dracus v. Drago
 Drago di Giacomo da Vivaro, 8.1
 Drea, spn., 4.2
 Drea v. Andrea
 Dreotto v. Andreotto
 Driana v. Adriana
 Driina v. Andreina
 Drivač, cgn., 14.4
 Drivač v. Drivač
 Druseda da Arzenutto, 8.1
 Drussa ma. di Angelino, *d.*, 4.3
 Durento di Raniero, 23.9
 Durentus v. Durento
 Durica/ Duriga v. Odorica
 Duricus/ Durigo v. Odorico
 Durisin v. Durisino
 Durisino di Carnia, 24.10
 Duri v. Odorico
 Duria v. Odorica
 Dussio fr. di Giovanni e Domenico, 3.4 (1545)
 Dyana v. Diana
- Egidio fr. di Vidussio, 23.8
 Egidius v. Egidio
 Elena di Benvenuto di Martinuzzo e Simona, 30.6 († 1480)
 Elena di Bernardino di Mattia Cesconi da Arzenutto, 28.9 († 1547)
 Elena di Domenico di Bertolusso dt. Chinappo, 1.5
 Elena di Giacomo Cesconi, 29.9
 Elena di Giorgio da Domanins, mo. di Giacomo scrivani da Domanins, *d.*, 5.11 († 1488), 6.11
- Elena di Giovanni di Biagio di Omia, 12.9
 Elena di Marco Carniello, 22.11
 Elena di Natale, mo. di Enrico di Daniele del Piccio da Arzenutto, 26.3
 Elena di Provenza, 9.3
 Elena di Simone mar. di Radiva, 1.8
 Elena eremita della chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo, 25.9 († 1362)
 Elena mo. di Giorgio Ongaro, 24.1(B) (1624)
 Elena mo. di Michele di Bartolomeo del Silan, 18.7
 Elena mo. di Ongaro Ongaro, 20.1(B) († 1595)
 Elena mo. di Vittorio di Gasparino, 27.7
 Elena nip. di Bernardino de Colotta del Pozzo, 30.10
 Elena z. di Olivo del Villano, mo. di Mattia, 7.6(B)
 Elica, 24.11
 Elica da Provesano, ma. di Sabata, 11.11
 Elica di Armano, 4.9 († 1358)
 Elica di Domenico da S. Martino mar. di Antonia, 6.6
 Elica di Marco di Amico, 9.5
 Elica di Martino e Natalia, 23.10
 Elica di Nicola Carniello, 16.5
 Elica di Odorico di Amico, sor. di Amico, 1.9
 Elica di Pellegrino, 19.12
 Elica di Pietro, 9.10
 Elica di Venuta mo. di Paolo da Istrago, 25.11
 Elica ma. di Canziano, 1.11
 Elica ma. di Costantina, 30.7
 Elica ma. di Domenico e Venturata, 13.10
 Elica ma. di Ermengarda, 12.9
 Elica ma. di Purussa, 28.10
 Elica mo. di Domenico, ma. di Antonio e Venuto, 1.9
 Elica mo. di Martino Rubei, 29.4
 Elica mo. di Strinello, 4.9
 Elicha v. Elica
 Elisabet v. Elisabetta
 Elisabetta, 7.11
 Elisabetta da Mereto, f. di Rasma, sor. di Candido, 18.8

- Elisabetta da Mereto, nip. di Domenica ma. di Misso, 30.10
- Elisabetta di Albano, 3.2
- Elisabetta di Antonio da Barbeano, 2.8
- Elisabetta di Antonio e Desiderata, mo. di Torondo, 19.10
- Elisabetta di Bertolotto, 20.8
- Elisabetta di Bertolusso del Bon da Postonicco, sor. di Martino, ma. di Antonio, 8.11, 14.11 († 1520)
- Elisabetta di Bertolusso di Nicola di Cetta, 11.11
- Elisabetta di Comone, 15.1
- Elisabetta di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, 24.9
- Elisabetta di Domenico, 29.5 († 1326)
- Elisabetta di Domenico Ballaritti da Arzenutto, 25.2, 16.10
- Elisabetta di Domenico Chinappo, 4.1(B) (1634)
- Elisabetta di Domenico e Gasparina, 17.6
- Elisabetta di Fante fr. di Odorico, 10.8
- Elisabetta di Francesco, 22.1
- Elisabetta di Giacomo da Postonicco mugnaio, 5.6
- Elisabetta di Giacomo dt. Codolo e Domenica, 21.12
- Elisabetta di Giacomo fr. di Candido, 9.8
- Elisabetta di Giovanni di Ermengarduccia, 10.9
- Elisabetta di Giovanni Andrea da Postonicco, mo. di Leonardo dt. Schiavo, ma. di Giovanni Battista, 24.7
- Elisabetta di Giovanni Daniele di Giacomo da Postonicco, 22.3
- Elisabetta di Giovanni Daniele di Girolamo del Buia da Pordenone, mo. di Nicola di Francesco di Biagio d'Alesio, 23.9, 25.9
- Elisabetta di Leone del Bon, 22.11
- Elisabetta di Martino, 22.10
- Elisabetta di Michele del Fresco di Andrea da Postonicco mugnaio, 7.11
- Elisabetta di Odorico da Arzene, 18.11
- Elisabetta di Odorico mag. di Francesco da Valvasone, *d.*, 4.10
- Elisabetta di Pascolo, 16.9
- Elisabetta di Pasqua mo. di Benvenuto di Martinuzzo da Postonicco, 9.7
- Elisabetta di Rodolfo, 22.6
- Elisabetta di Romano, 8.1
- Elisabetta di Sabata, 31.5
- Elisabetta di Stefano, 2.10 († 1423)
- Elisabetta di Stefano e Margherita da Gradisca, 24.6
- Elisabetta ma. di Domenico, 11.1
- Elisabetta ma. di Domenico mar. di Caterina, *d.*, 9.5
- Elisabetta ma. di Francesco Truant, 29.7(B)
- Elisabetta ma. di Maria, 16.3
- Elisabetta ma. di Primera de Bragulis, 10.1
- Elisabetta ma. di Venuta, 14.8
- Elisabetta Miniscalca, *d.*, 6.10(B) (1690)
- Elisabetta mo. di Andrea di Martinuzzo di Pietro abitante a Postonicco, 31.5(B) (1582)
- Elisabetta mo. di Battista Truant, *d.*, 28.2(B) (1625)
- Elisabetta mo. di Domenico Chinappo, 8.5
- Elisabetta mo. di Domenico di Contessa da Redenzicco, ma. di Cristina dt. Venuta, 4.10
- Elisabetta mo. di Giacomo del Lupo, 10.11
- Elisabetta mo. di Giacomo del Lupo da Arzenutto, 5.2
- Elisabetta mo. di Giovanni, ma. di Giacomo da Maniago, 10.1
- Elisabetta mo. di Giovanni da Fanna, 9.11
- Elisabetta mo. di Giovanni da Flaibano, ma. di Elisabetta, 26.3
- Elisabetta mo. di Giovanni di Gerardo da Fanna, 5.9
- Elisabetta mo. di Giuseppe di Domenico de Colotta, 14.3(B)
- Elisabetta mo. di Martino di Nicola del Villano, 17.2
- Elisabetta mo. di Natale del Bon, 17.11 († 1527)
- Elisabetta mo. di Natale di Bertolusso del Bon, ma. di Biagio, 8.11
- Elisabetta mo. di Natale di Rodolfo, ma. di Caterina, 28.7
- Elisabetta mo. di Pascolo dt. Sacco, 18.10 († 1362)

- Elisabetta mo. di Pietro del Fabbro, *d.*, 14.1(B) (1605)
- Elisabetta mo. di Pietro del Silan mag. da Arzenutto, abitante a S. Martino, 18.1(B) (1585)
- Elisabetta sor. di Gilberto, 21.5
- Elisabetta sor. di Martino e Domenico, 6.6
- Elisabetta Truant, mo. di Domenico di Giovanni Andrea da Postoncicco, ma. di Giovanni, 24.7
- Ellena v. Elena
- Elsa mo. di Rizzardo nobile cavaliere di Valvasone, *d.*, 23.5 († 1337)
- Elyca v. Elica
- Emma ma. di Agnesutta, 18.7
- Endricus v. Enrico
- Engherada di Fratello, sor. di Domenica e Sabata, 14.8
- Engherada ma. di Ciotta, 14.7
- Enrichina di Giovanni, 2.5
- Enrico, 9.5, 15.9, 10.10
- Enrico, *d.*, 15.9
- Enrico Brunetti, 12.4
- Enrico Chinappo, 4.5
- Enrico Chinappo da S. Martino, 7.11 (1542)
- Enrico Contan da Ampezzo, p. di Giuntolino, 17.2(B) (1331), 1.3 († 1331)
- Enrico da Arba, p. di Margherita, 13.8
- Enrico da Aurava, 7.6
- Enrico da Azenutto, 8.1
- Enrico da Bando, mar. di Lucia, 8.11
- Enrico da Cavasso, 19.9
- Enrico da Postoncicco, 31.5
- Enrico da Pozzo, mar. di Agnese, 11.5
- Enrico da S. Giorgio della Richinvelda, *pre.*, *d.*, 14.10 († 1325)
- Enrico da S. Martino, f. di Vivaro di Sabata, mar. di Maddalena, p. di Antonio, Cristoforo, Domenica, Giovanni e Martino, 3.8
- Enrico di Agnese, 23.8 (1358)
- Enrico di Andrea di Carnia e Maria, 11.1
- Enrico di Andrea e Italia, nip. di Martino, fr. di Agnese, 23.7
- Enrico di Bontà, falconiere, *d.*, 16.12 († 1327)
- Enrico di Corrado, 30.9
- Enrico di Daniele del Piccio da Arzenutto, mar. di Elena, 26.3
- Enrico di Francesco di Fancello, 26.9
- Enrico di Fruzirino, 19.9
- Enrico di Giovanni, 1.4
- Enrico di Giovanni di Livisito da S. Lorenzo, 23.8
- Enrico di Guargento ed Antonia, fr. di Caterina e Benvenuta, 12.7
- Enrico di Maria mo. di Arzenutto, 10.8
- Enrico di Pietro Ceserato da Arzenutto, 2.12(B) (1525)
- Enrico di Pusio da Arzene, p. di Venuto, 21.7, 21.10
- Enrico di Utussio, 2.9 († 1373)
- Enrico di Utussio, p. di Francesco e Nida, 17.8, 19.9, 1.10
- Enrico di Venuta dt. Pivessa, 15.1
- Enrico di Venuto di Nicola dt. Cossio, 6.7
- Enrico di Venuto e Adelaide, fr. di Venuta, 21.7
- Enrico dt. Tilone da S. Odorico, 17.5
- Enrico fr. di Marcolina mo. di Candido Pioni, 22.9
- Enrico mar. di Maddalena, p. di Antonio, 9.5
- Enrico mar. di Nicolotta, 1.10
- Enrico p. di Domenico, 13.3
- Enrico p. di Margherita, 6.9
- Enrico p. di Margherita da Orcenico, 25.10
- Enrico p. di Rombaldo, 28.2
- Enrico Parusat di Carnia, p. di Biagio, Cesare e Valentino Melchiorre, mag., 20.11
- Enricone p. di Francesco, no. di Candida, 12.9
- Enricotta mo. di Adamo, 8.6
- Erclulia mo. di Bertolotto, 15.3
- Ermacora di Tonso da Riva, 24.7
- Ermacora di Venuto, 8.1
- Ermacora di Venuto di Stefano di Mugnesso, 24.8
- Ermacora sor. di Venuto da Pozzo, 15.6 (donna!)
- Ermanno, 26.7
- Ermanno cappellano di S. Martino, f. di Margherita, fr. di Giunta e Michela, 11.10

- Ermanno da Postoncicco, p. di Giovanni, 15.2
- Ermanno di Biagio dt. Utussio, 14.6
- Ermanno di Venuta, 28.10
- Ermellina, 8.7
- Ermellina di Giorgio di Daniele dt. Gonella di Nicola Bellagamba, 22.9
- Ermellina di Nicola Bellagamba, 22.9
- Ermellina mo. di Buschetto da Tesis, 12.8
- Ermellina sor. di Domenica mo. di Giacomo, 13.9
- Ermengarda, 24.2, 10.3, 10.5, 21.5, 2.6, 23.8, 5.11, 19.11
- Ermengarda da Bando, ma. di Diolaiuti, 11.6
- Ermengarda di Biagione, 5.12
- Ermengarda di Elica, 12.9
- Ermengarda di Fantebono, mo. di Filippo, ma. di Martino e Migliorina, 23.2, 2.5, 8.9
- Ermengarda di Giovanni, 1.2
- Ermengarda di Giovanni da Pozzo, ma. di Giovanni, 15.9
- Ermengarda di Leonarda Carniella, 1.9
- Ermengarda di Leonardo Longo, 5.7
- Ermengarda di Marcotto, ma. di Uliana, 15.9
- Ermengarda di Venuta, 1.6
- Ermengarda di Venuta da Ovoledo, 8.3
- Ermengarda ma. di Domenico, 9.1
- Ermengarda ma. di Giovanni, 24.2, 4.11, 11.11
- Ermengarda ma. di Giovanni, no. di Biagio, 20.8
- Ermengarda ma. di Giovanni, no. di Caterina e Uliana, 28.8
- Ermengarda ma. di Giovanni e Guarniero, 6.3
- Ermengarda ma. di Giovanni mar. di Venuta, 13.9
- Ermengarda ma. di Marco, 23.2
- Ermengarda ma. di Venuto, 13.11
- Ermengarda mo. di Andrea, 15.1
- Ermengarda mo. di Armanuccio, 9.9
- Ermengarda mo. di Bernardino, 30.7
- Ermengarda mo. di Compagno, ma. di Giovanni e Moretto, 29.11
- Ermengarda mo. di Francesco, ma. di Migutto, 23.9
- Ermengarda mo. di Francesco di Giovanni da Bando, 2.10
- Ermengarda mo. di Giovanni di Bulia, 12.10
- Ermengarda mo. di Marcone da Fanna, 12.11
- Ermengarda mo. di Nicola, 25.12
- Ermengarda mo. di Nicola Carniello, 20.4
- Ermengarda mo. di Pietro, 12.11
- Ermengarda mo. di Venuto, ma. di Marcotto, 10.1
- Ermengarda nip. di Agnese da Tesis, 14.10
- Ermengarda sor. di Candido, 6.8
- Ermengarda sor. di Giovanni, 8.2
- Ermengarda sor. di Venuta e Agnese, 23.10
- Ermengarda z. di Domenico e Stefano, 21.6
- Ermengarduccia ma. di Giovanni, 27.3
- Ermengarduccia ma. di Giovanni, no. di Elisabetta, 10.9
- Ermigar v. Ermengarda
- Esgarlino da S. Martino, mar. di Margherita, 27.6
- Esgarlino v. Sgarlino, cgn.
- Esgarlinus v. Esgarlino
- Etiopia ma. di Candussio, 19.9
- Eufemia di Odorico del Piccio da Arzenuccio, nip. di Pietro di Piccio ed Eufemia, 7.5, 19.10
- Eufemia mo. di Antonio borsaio, 12.3
- Eufemia mo. di Domenico da Vivaro, 26.3
- Eufemia mo. di Pietro di Piccio, ma. di Odorico, no. di Eufemia, 19.10
- Eusebio Caligaro, f. di Domenico Pinni da Valvasone, *ser.* 5.3(B) (1593)
- Eusebio Pinni da Valvasone, not. di Valvasone, 30.7(B) (1729), 12.12(B) (1727)
- Fabbro v. del Fabbro
- Fabio Puppa, not. a Nogaredo di Corno, *ser.* 13.6(B) (1767)
- Fabri/ Fabro/ Favro v. del Fabbro
- Facchin (de Fachin, Fachin), cgn., 12.7(B), 30.9, 12.12(B)

- Faci, cgn., 13.11(B)
 Falo v. Cristoforo
 Fancello da Arzenutto abitante a Valvasone, p. di Francesco e Simone, 29.4, 27.12
 Fancellus v. Fancello
 Fant v. Fante
 Fante da Arzenutto, mar. di Agnese sor. di Ermengarda e Venuta, 19.5, 23.10
 Fante da Arzenutto, p. di Odorico, 13.8
 Fante di Nicola, 4.11
 Fante di Nicola da Arzenutto, p. di Lucia, 17.8
 Fante fr. di Odorico, p. di Biagio, Elisabetta, Giovanni, Lucia, Maria, Nicola, Uliana e Venuta, 10.8
 Fante mar. di Agnese nip. di Margherita, 4.11
 Fante p. di Candido e Maria, 31.8
 Fante p. di Giacomina, 16.8
 Fante p. di Giacomo e Margherita, 1.8
 Fante p. di Giovanni, 2.4
 Fante p. di Nicola, 25.6
 Fante p. di Odorico, 11.7
 Fante p. di Odorico mar. di Veneria, 17.1
 Fante p. di Sabata, 24.7
 Fantebono mar. di Cremuzza, 1.6
 Fantebono p. di Altiana, 12.9
 Fantebono p. di Ermengarda mo. di Filippo, no. di Martino, 23.2, 2.5, 8.9
 Fantebono p. di Giacomo mar. di Domenica, 6.9
 Fantebono p. di Pietro, 12.9
 Fanti, cgn., 8.7
 Fantibonus v. Fantebono
 Fantina di Biagio d'Alessio e Antonia Cerasato, 21.9
 Fantus v. Fante
 Fantusius v. Fantussio
 Fantussio di Postoncicco, nip. di Nicola Peruz, 23.4
 Fantussio mar. di Domenica, p. di Sabina, 29.4 (1337)
 Fantussio p. di Candussio, 7.9
 Fantussio p. di Caterina, 31.7
 Fantussio p. di Giovanni, 30.1
 Fantussio p. di Paolo, 11.9
 Fantussio p. di Veneria, 31.8
 Fanuele, 12.11
 Favitino da Cosa, mar. di Caterina, 28.4
 Favro v. Fabri
 Feranti v. Ferrante
 Feretino, cgn., 22.7, 22.7(B)
 Feretinum v. Feretino
 Feretta v. Ferretta
 Ferettus v. Ferretto
 Ferrante re di Napoli, 4.1
 Ferretta v. Ferretta
 Ferretta, spn., 16.8
 Ferretta ma. di Francesco e Leonardo, no. di Giacomo, 6.3, 20.3, 21.3, 22.3, 26.6
 Ferretta ma. di Leonardo, 2.4
 Ferretta v. Adelaide dt. Ferretta
 Ferretto p. di Stefano, 11.2
 Ferro p. adottivo di Giovanni, 16.8
 Ferus v. Ferro
 Filipa v. Filippa
 Filiphus/ Filippus/ Filippo v. Filippo
 Filippa, 2.6
 Filippa di Adamo, 4.8
 Filippa di Adamo da Postoncicco, 16.7
 Filippa di Bernardino, sor. di Anna, 2.4
 Filippa di Bertolotto di Simeone, 7.9
 Filippa di Candido di Paiussio, 13.3
 Filippa di Domenico di Gasparino, 26.7
 Filippa di Filippo, mo. di Marco, 16.12
 Filippa di Francesco di Odorico di Paiussio, 2.8
 Filippa di Giacomo da S. Martino, 28.10
 Filippa di Giovanni di Meinardo, 6.10, 7.11
 Filippa di Leonardo di Giovanni Andrea da Postoncicco e Venuta, 25.7
 Filippa di Margherita, mo. di Marco, 25.11
 Filippa di Mario, 4.6
 Filippa di Morassio di Bianco, 2.9
 Filippa di Stefano e Margherita da Gradisca, 24.6
 Filippa di Venuto di Zenussio scodellaio da Arzenutto, 15.7
 Filippa mo. di Armanno da Tesis, 24.6
 Filippa mo. di Domenico di Armanno da Tesis, 18.7
 Filippa mo. di Giacomo Secolan, app.A (f. 49r)
 Filippa mo. di Giovanni Ongaro, 28.11

- Filippa mo. di Pietro di Omia, ma. di Domenica, 17.9
- Filippa mo. di Venuto da Arzene, 13.9
- Filippa sor. di Adelaide, 22.2
- Filippo da Arzenutto, p. di Giovanni mar. di Domenica, 27.6
- Filippo da Rivis, fr. di Venuta ma. di Guarniero, 31.7
- Filippo da Valvasone, barcarolo, *ser*, 27.6(B) (1592)
- Filippo de Colotta, p. di Girolamo, 31.10
- Filippo di Agnese, 4.12
- Filippo di Antonio mugnaio, p. di Antonio, Biagio, Domenico e Natale, 9.10
- Filippo di Biagio Ceserato mag., 29.3
- Filippo di Costantino Scodellaro, 17.7
- Filippo di Cristoforo di Giacomo del Lupo da Arzenutto, 28.6
- Filippo di Domenica, 15.4
- Filippo di Giacomo de Colotta e Margherita, p. di Domenico, 29.10, 30.10
- Filippo di Giacomo di Parusso da Pozzo, 16.10
- Filippo di Giacomuzzo di Armanetto da S. Martino, 3.6
- Filippo di Giovanni del Gastaldut, 9.1
- Filippo di Giovanni di Filippo di Venuto da Riva, 27.9
- Filippo di Giovanni Maria Scodellaro da Arzenutto, 27.9(B) (1585)
- Filippo di Giuliano di Martinuzzo, fr. di Giovanni, 29.6
- Filippo di Leonardo, 26.9
- Filippo di Leonardo di Giacomo Scodellaro, 21.7 († 1562)
- Filippo di Leonardo Longo, 12.4
- Filippo di Leonardo Scodellaro, 21.9(B)
- Filippo di Michele barattiere, 28.1
- Filippo di Michele del Villano e Leonarda, 25.12
- Filippo di Nicola, 14.10
- Filippo di Sambotto, 4.9, 20.9
- Filippo di Venuto da Riva, mar. di Domenica, p. di Giovanni, 27.9, 12.11
- Filippo Fornasier, cam., *ser*, 17.4(B) (1643), 20.5(B) (1643)
- Filippo Fornasier, f. di Antonio, fr. di Giovanni Antonio, *ser*, 27.7(B) (1627)
- Filippo fr. di Adamo, 22.9
- Filippo fr. di Adamo da Postonicchio, 22.9
- Filippo mar. di Domenica, 3.5
- Filippo mar. di Ermengarda di Fantebono, 2.5
- Filippo mugnaio, 16.12
- Filippo nip. di Venuto da Riva, p. di Stefano, 29.3
- Filippo p. di Biagio mar. di Lucia, no. di Antonio dt. Vazul, 29.12, 30.12
- Filippo p. di Filippa mo. di Marco, 16.12
- Filippo p. di Pietro di Riva, 19.8
- Filippus/ Filippo/ Fillipo v. Filippo
- Fiore di Pellegrino, 16.3
- Fiorentina di Migutto, 24.2
- Fiorenza ma. di Gisella mo. di Giovanni di Tonso, 10.5
- Fiorida v. Fiorita
- Fiorin v. Antonio del Silan dt. Fiorin
- Fiorissa di Antonio di Domenico del Mozo da Cordenons, 16.6
- Fiorissa di Cristoforo di Giacomo del Lupo da Arzenutto, 28.6
- Fiorita, 5.7
- Fiorita di Adamo, 4.8
- Fiorita di Adamo da Postonicchio, 16.7
- Fiorita di Benedetto, mo. di Cosano, 11.11
- Fiorita di Bernardino de Colotta e Maria, 30.10
- Fiorita di Domenico di Pietro del Lupo, 1.5
- Fiorita di Francesco, sor. di Giovannina, 1.4
- Fiorita di Marco de Cesco, 2.4
- Fiorita di Martino mag. ruotaio, 4.7
- Fiorita di Pietro mag. ruotaio, 3.7
- Fiorita di Stefano di Mugnesso, 17.6
- Fiorita mo. di Andrea di Giovanni Andrea da Postonicchio, 25.7
- Fiorita mo. di Antonio di Giacomo mugnaio, 3.7
- Fiorita mo. di Antonio Rosso da S. Odo-rico abitante a S. Martino, ma. di Giacomo, 21.1(B) (1576), 23.1(B) (1594), 24.1(B)
- Fiorita mo. di Battista Truant, 28.2(B) (1616)
- Fiorita mo. di Bertolo da Arba, 2.2

- Fiorita mo. di Biagio di Martinuzzo di Domenico di Martinuzzo, ma. di Pietro, *d.*, 27.1(B) (1519), 30.6 (1514), 1.7 (1519)
- Fiorita mo. di Daniele Chinappo, 3.5
- Fiorita mo. di Domenico Mussato da Maniago, 20.5(B) (1643)
- Fiorita mo. di Giovanni Antonio di Michele da Arba, 10.10
- Fiorita mo. di Novello, 19.2
- Fiorita Petrona, mo. di Mattia Mazzetta, 8.8(B) (1684)
- Fiorito Chinappo, mar. di Caterina, p. di Angela, Antonio, Giovanni, Leonardo, Maria, Nicola e Susanna, 3.5, 4.5, 5.5 (1537, 1539), 6.5
- Fiorito di Domenico Venuto, 5.11
- Fiorixa v. Fiorissa
- Firattino, cgn., 2.11
- Flor v. Flora
- Flora, *d.*, 13.7
- Flora da Cosa, f. di Gualtiero e Domenica, 17.3
- Flora da Maniago, f. di Ita, 26.12
- Flora di Candido del Gastaldut e Angela, 8.1
- Flora di Divante da Cordenons, mo. di Andrea dt. Compagno di Martinuzzo, *d.*, 2.7 († 1509)
- Flora di Giovanni Zazi, 2.2
- Flora di Marchesana, 22.1
- Flora di Pietro di Venuto da Riva, 23.1
- Flora di Venuto di Stefano di Mugnesso, 24.8
- Flora ma. di Domenica e Venuta, 10.11
- Flora ma. di Francesca dt. Negra, 11.4
- Flora ma. di Odorico, 9.11
- Flora mo. di Domenico dt. Sambotto, 24.12
- Floreanus v. Floriano
- Florença v. Fiorenza
- Florentina v. Fiorentina
- Floriano di Francesco di Cristoforo, 30.9
- Floriano di Lorenzo abitante a Claut, 30.9
- Floriano di Mattia del Bon mugnaio, 8.11
- Floriano di Simone del Villano, 27.12
- Florianus v. Floriano
- Florida v. Fiorita
- Florido da Azzano, fr. di Margherita, 2.2
- Florido Sovran da S. Martino, 25.12(B) (1586)
- Floridus v. Florido
- Florio Pinni, not., *ser.*, 8.9(B) (1720), 5.10(B)
- Florita v. Fiorita
- Florito/ Floritus/ Floritus v. Fiorito
- Florus v. Fiore
- Flumia di Viana, 2.9 (1355)
- Flumia ma. di Nato, 7.11
- Flumia mo. di Lorenzo, 29.1
- Flumia mo. di Saccutto, 8.6
- Flumia sor. di pre. Pietro, 1.2
- Flumiana ma. di Agnese da Aviano, 22.8
- Flumiano da Arba, p. di Marcolina, 12.2
- Flumiano di Leonardo dt. Blanc da Arzenutto, 12.5
- Flumiano di Pietro di Agata, 15.10
- Flumiano mar. di Maria, 1.8
- Flumiano p. di Domenico, 8.7, 1.10
- Flumiano p. di Francesca mo. di Giovanni, 4.3
- Flumiano p. di Rinella, 4.6
- Flumianus v. Flumiano
- Flumio p. di Venturata mo. di Corradusso, 2.3
- Flumius v. Flumio
- Flumiusius v. Flumiussio
- Flumiussio di Benedetto da Arzene, 7.10
- Flurida/ Flurita v. Fiorita
- Fluritus v. Fiorito
- Fomia v. Eufemia
- Forlena di Martino di Nicola del Villano, 17.2
- Fornaciero v. Fornasier
- Fornasier (Fornaciero, Fornasieri, Fornasiero, Furnasier, Furnasiero), cgn./spn., 28.3(B), 17.4(B), 20.5(B), 23.7(B), 24.7(B), 27.7(B), 30.9(B), app.B (f. 98r)
- Fornasier v. Leonardo Scodellaro dt. Fornasier
- Fornasier/ Fornasieri/ Fornasiero v. Fornasier
- Fornecio, cgn., 7.10
- Fornecius v. Fornecio
- Fosca da Vivaro, f. di Giovannina, 13.9

- Fosca di Bonissio, 12.4
 Fosca di Caterina, 16.11
 Fosca di Francesco e Pasquetta da S. Martino, 26.4
 Fosca di Margherita, 20.1
 Fosca di Sambotto, 15.2
 Fosca ma. di Anna, 2.10
 Fosca ma. di Lucia mo. di Antonio da Porcia mugnaio abitante a Valvasone, 28.2
 Fosca ma. di Veneria mo. di Rodolfo da Postonicco, 3.3
 Fosca mo. di Stefano p. di Veneria, 6.4
 Foscha v. Fosca
 Fosco p. di Mattia mar. di Sabata da Cordenons, 22.6
 Foscolo p. di Giacomo, su. di Venuta da Cordenons, 5.6
 Fosculus v. Foscolo
 Foveta v. Fovetta
 Fovetta ma. di Francesco, no. di Chiara, 12.6
 Fradel/ Fradellus v. Odorico dt. Fratello
 Fradellus/ Fradelus v. Fratello
 Fradone da Rauscedo, p. di Voldorico, 22.11
 Fradonus v. Fradone
 França v. Franza
 Francenso/ Francesc v. Francesco
 Francesca cogn. di Maria mo. di Arzenutto, 10.8
 Francesca da Istrago, sor. di Bernardo, 17.4
 Francesca di Agata, 7.8
 Francesca di Antonio Mussato di Giovanni, 22.12, 24.12
 Francesca di Bertolotto di Rodolfo, 11.8
 Francesca di Bulia, 3.10
 Francesca di Candido, 6.7 († 1348)
 Francesca di Corrado da S. Lorenzo, 29.7
 Francesca di Domenico da S. Martino mar. di Antonia, 6.6
 Francesca di Flumiano, mo. di Giovanni, 4.3
 Francesca di Francesco di Mugneso, 3.5
 Francesca di Francesco di Paolo, 13.8
 Francesca di Francesco e Margherita, sor. di Lucia, 10.5
 Francesca di Giacoma, ma. di Agnese, Caterina e Vidussio, 13.8
 Francesca di Giacomo di Tino di Giovanni di Armano da Postonicco, 5.5
 Francesca di Giovanni del Cilla, 20.7
 Francesca di Giovanni di Bulia, 25.9
 Francesca di Giovanni di Stefano di Mugneso da Arzenutto, 8.8, 26.9
 Francesca di Gisella, 5.2
 Francesca di Leonardo, 28.5
 Francesca di Leonardo dt. Zazo, 7.3
 Francesca di Martinuzzo da S. Martino, 29.6
 Francesca di Mattia di Martinuzzo, 24.10
 Francesca di Morando, 9.11
 Francesca di Nicola di Giovanni Michele, 14.8, 30.8
 Francesca di Nicola mar. di Romana, sor. di Bullano, 13.8
 Francesca di Perussino, 14.7
 Francesca di Pietro dt. Pagliero, 14.9
 Francesca di Stefano, 4.11
 Francesca di Stefano di Comone, 20.1
 Francesca di Tommaso, 1.10
 Francesca di Veneria, mo. di Bianco di Mauro, 26.10
 Francesca di Venuto, 7.11
 Francesca di Venuto da Riva, sor. di Perussino, 15.11
 Francesca dt. Negra, f. di Flora, 11.4
 Francesca ma. di Francesco e Nicola, 13.1
 Francesca ma. di pre. Paolo, 3.4
 Francesca mo. di Antonio Pelizone, ma. di Candido, Domenico, Giacomo e Stefano, *d.*, 27.9
 Francesca mo. di Cristoforo di Menegutto da Arzenutto, 7.3
 Francesca mo. di Daniele di Pupe da Arzenutto, 28.7 († 1465)
 Francesca mo. di Giovanni, 14.4
 Francesca mo. di Giovanni Mussato, 21.12
 Francesca mo. di Leonardo Scodellaro, 17.7
 Francesca mo. di Tura, 20.3
 Francesca sor. di Tino da S. Martino, z. di Matteo, 6.6 († 1388)
 Francescha v. Francesca
 Franceschina di Domenico e Maria da Pozzo, 10.8
 Franceschina di Francesco di Maura da S. Martino, 25.7

- Franceschina di Giovanni di Stefanatto, 16.1
 Franceschina di Gottardo del Gastaldut, 10.1
 Franceschina di Marco di Martinuzzo, 1.7
 Franceschina di Mattiusso del Lupo, 29.4
 Franceschina di Osvaldo di Domenico di Martinuzzo, mo. di Tommaso, ma. di Giovanni, 1.7, 10.7
 Franceschina di Sebastiano del Fabbro, 7.1
 Franceschina mo. di Antonio Pelizone, 8.1 († 1433)
 Franceschina mo. di Battista di Giovanni Scodellaro da Arzenutto, 29.9(B) (1586)
 Franceschina mo. di Daniele Chinappo, 10.1(B) (1593)
 Franceschina mo. di Olivo di Sebastiano Chinappo, 8.1(B) (1589)
 Franceschina mo. di Sebastiano del Fabbro, 7.1
 Franceschino di Francesco, nip. di Casandro da Arzenutto, 31.10
 Francescho v. Francesco
 Francesco Bandolin, abitante a Bando, mar. di Domenica di Nicola Chinappo, 1.2, 3.5
 Francesco Bandolin, p. di Biagio abitante a Bando, 19.4(B) (1532), 11.5
 Francesco Barbeano, pre. e not., *d.*, 11.3(B) (1543), 12.3 († 1543), 13.12(B) (1540), 20.11 (1540)
 Francesco Bortolussi da Tauriano, 14.3
 Francesco Carniello, mag., 5.4(B) (1572)
 Francesco Ceserato, p. di Giacomo, 30.3 (1537)
 Francesco Chinappo, cam., 1.1(B) (1559)
 Francesco Chinappo, cam., 24.1(B) (1606), 27.4(B) (1601), 17.7(B) (1606), 31.8(B) (1616), 8.11(B) (1616), 24.12(B) (1618)
 Francesco Chinappo, f. di Osvaldo Chinappo, 12.2(B) (1640)
 Francesco Chinappo, mar. di Giovanna, p. di Leonardo, Giovanni Antonio e Girolamo, 4.5 († 1539), 5.5 (1538)
 Francesco Chinappo, mar. di Girolama, 6.5 (1558, 1559)
 Francesco Chinappo, mar. di Maria, 12.1(B) (1635)
 Francesco Chinappo, p. di Domenico, 11.1(B)
 Francesco Chinappo, p. di Pellegrino cam., 17.4(B), 10.5(B), 20.5(B)
 Francesco Chinappo, *ser.*, 30.5(B) (1634)
 Francesco Chinappo da S. Martino, p. di Osvaldo, 5.11(B)
 Francesco Chinappo da S. Martino, p. di Paziienza, 9.1(B)
 Francesco Cilla da Arzenutto, 7.11(B) (1586)
 Francesco Comoni v. Francesco di Comune
 Francesco Corz, mar. di Maria di Domenico del Villano, 15.3
 Francesco Cosarin abitante a Postoncico, p. di Natale, 30.11(B)
 Francesco da Arzenutto, f. di Nicolotta, mar. di Domenica, p. di Giacomo, Leonarda, Maria, Matteo e Pietro, 31.10
 Francesco da Arzenutto, p. di Nicola, 18.9
 Francesco da Bando, 28.4
 Francesco da Bando, mar. di Giacomina, 28.2
 Francesco da Grions, p. di Giacomo, 18.6
 Francesco da Postoncico, p. di Corrado, 20.6
 Francesco da S. Martino, mar. di Pasquetta, 26.4
 Francesco da Valvasone, p. di Odorico mag., 4.10
 Francesco de Cati da Postoncico, p. di Biagio, 2.2
 Francesco de Cesco, mar. di Domenica, 4.4
 Francesco de Cesco, p. di Giacomo, 2.4
 Francesco de Comon v. Francesco di Comune
 Francesco de Zanat, cam., 10.7, 21.7 (1562), 7.8 (1562)
 Francesco del Bon, p. di Domenica, 15.11

- Francesco del Bon, p. di Giuseppe, Romano e Venuta, 17.11
 Francesco del Bon, p. di Valentino cam., 18.11(B)
 Francesco del Cilla, cam., 20.3(B) (1568), 12.8 (1568)
 Francesco del Cilla, fr. di Domenico, app.A (f. 50r)
 Francesco del Cilla, mar. di Caterina, 12.7
 Francesco del Cilla, mar. di Lucia, 17.7(B)
 Francesco del Cilla, mar. di Maddalena, f. di Antonia, 19.7 (1513), 20.7
 Francesco del Cilla, p. di Bernardino e Pietro, app.A (f. 49v)
 Francesco del Cilla, tutore minorile, 3.1(B) (1568), 4.1(B), 9.5 (1568), 12.5 (1568)
 Francesco del Coz, f. di Candido di Sambotto, mar. di Maria, p. di Natale e Daniele, 1.4 († 1477)
 Francesco del Grillo, 8.9(B)
 Francesco del Grillo, cam., *ser*, 18.4(B) (1653), 26.5(B)
 Francesco del Grillo, *d.*, 15.9(B) († 1695), 17.9(B)
 Francesco del Grillo, f. di Osvaldo del Grillo, *ser*, 31.12(B) (1651, 1655)
 Francesco del Grillo, mar. di Maria, *ser*, 16.1(B) (1669)
 Francesco del Silan, mar. di Grazia, 22.3 (1540)
 Francesco del Silan, p. di Leonardo, 21.3
 Francesco del Toso, p. di Nicola Bergamasco, 17.2(B)
 Francesco della Barbeana v. Francesco Barbeano
 Francesco della Rossa da S. Martino, mar. di Caterina, 8.2(B) (1672)
 Francesco di Agata, z. o no. di Venuto, 20.9
 Francesco di Antonio di Giorgio Ongaro, fr. di Giorgio, *ser*, 28.7(B) (1749)
 Francesco di Arzenutto, 11.9
 Francesco di Baldassarre da Merano mag., abitante a Valvasone, 16.2 (1538)
 Francesco di Barbara mo. di Giovanni, 12.5
 Francesco di Bartolomeo, 3.12
 Francesco di Bernardino Chinappo, 6.5
 Francesco di Bernardino del Villano, app.A (f. 49r)
 Francesco di Bertolotto, 23.9
 Francesco di Bertolotto, p. di Caterina, 11.8
 Francesco di Bertolotto da Pozzo, p. di Domenica, 26.5
 Francesco di Biagio d'Alessio Cesconi, 17.11(B)
 Francesco di Biagio d'Alessio ed Uliana da Arzenutto, fr. di frate Candido, p. di Domenica, Giacomo Filippo, Giorgio, Leonardo, Maria, Nicola e Sabata, *ser*, 30.4 (1484), 20.9 (1475, 1484)
 Francesco di Biagio d'Alessio, mar. di Paolina, p. di Bernardino, Biagio, Domenico, Lucia, Mattia e Nicola, 21.9 (1492), 23.9 († 1498), 24.9, 25.9, 12.11 (1454), app.A (f. 49v) (1477)
 Francesco di Biagio di Francesco de Cati da Postonicco, 2.2
 Francesco di Biagio Moro da Arzenutto, 22.6(B)
 Francesco di Bonissio, 13.4
 Francesco di Candida, 11.9
 Francesco di Candido di Paiussio, mar. di Benvenuta, p. di Giovanna, 25.9, 30.10
 Francesco di Candido di Sambotto da Postonicco, mar. di Maria, p. di Mattiussa e Natale, 1.4 nota, 26.12 († 1477)
 Francesco di Comone, 25.3 (1457)
 Francesco di Comone, p. di Antonia, 22.9
 Francesco di Comone da Arzenutto, fr. di Ballarut da Arzenutto, mar. di Leonarda, p. di Bertolusso, Caterina, Domenica, Domenico dt. Ballaritti, Giacomo, Giovanni, Lucia, Mattia, Nicolotta e Odorico, 25.2, 19.5, 14.7 (1433), 1.9(B), 26.9, 3.10, 16.10, 30.10, 5.11
 Francesco di Corradusso, 11.10 (1377)
 Francesco di Corradusso, mar. di Pasquetta, p. di Antonio, 27.2

- Francesco di Cristoforo, 27.6(B)
 Francesco di Cristoforo, mar. di Domenica e di Maria, p. di Floriano, Giovannino e Mattia, 30.9 († 1545)
 Francesco di Cristoforo da Arzenutto, p. di Mattia e pre. Simone, 1.10
 Francesco di Cristoforo di Giacomo del Lupo da Arzenutto, 28.6
 Francesco di Daniele de Cesco, 2.4
 Francesco di Daniele di Angelo da Gradisca di Spilimbergo, 20.1(B) (1606)
 Francesco di Domenico, 10.10
 Francesco di Domenico da Postoncicco, 1.2
 Francesco di Domenico da Postoncicco e Lucia, 10.5
 Francesco di Domenico della Cilana, mar. di Lucia, p. di Daniele, 26.3
 Francesco di Domenico di Giacomo di Tino e Venuta, 29.6
 Francesco di Domenico di Giovanni da Bando di Postoncicco, 23.1, 30.9
 Francesco di Domenico Scodellaro, p. di Giacomina, 22.7
 Francesco di Enrico di Utussio, 17.8, 19.9
 Francesco di Enricone, p. di Candida, 12.9
 Francesco di Fancello, p. di Enrico, 26.9
 Francesco di Fancello da Arzenutto, 27.12
 Francesco di Ferretta, fr. di Leonardo, 26.6
 Francesco di Ferretta, mar. di Domenica, p. di Biagio, 21.3, 22.3
 Francesco di Fovetta, p. di Chiara, 12.6
 Francesco di Francesca, fr. di Nicola, 13.1
 Francesco di Giacomo, 7.1, 27.7
 Francesco di Giacomo de Colotta, 28.10
 Francesco di Giacomo del Bon, 3.4(B), 19.11
 Francesco di Giacomo di mag. Leonardo Ceserato, 30.3 († 1540)
 Francesco di Giacomo di Omia, p. di Anna e Giovanni Giacomo, 17.9
 Francesco di Giovanni, 31.8
 Francesco di Giovanni Bruno del Villano, 5.1
 Francesco di Giovanni Cilla da Arzenutto, mar. di Caterina, p. di Bernardino e Giovanni, 13.7 († 1527), 13.7(B) (1527)
 Francesco di Giovanni Comoni, p. di Giacomo, 12.9
 Francesco di Giovanni da Bando, 23.5
 Francesco di Giovanni da Bando, mar. di Ermengarda, 2.10
 Francesco di Giovanni da Fanna massaro, 9.11
 Francesco di Giovanni da Sile, nip. di Francesco di Comone, nip. del Ballaritti, 25.3 († 1457), 14.7 († 1457)
 Francesco di Giovanni decano, 16.3
 Francesco di Giovanni di Candido del Gastaldut, 8.1
 Francesco di Giovanni e Barbara di Daniele Chinappo, 29.4
 Francesco di Giovanni Zotto da Arzenutto, p. di Domenica e Giacomo, 13.9
 Francesco di Giovanni Domenico del Fabbro da Valvasone, p. di Giorgio, Maria Tarsia e Marco, 12.10
 Francesco di Girolamo di Pietro del Coz, 18.2
 Francesco di Gonella, 4.8
 Francesco di Gonella, mar. di Domenica, 10.8
 Francesco di Gonella, mar. di Giovanna, 8.8
 Francesco di Gonella da Postoncicco, 4.8 († 1482)
 Francesco di Lanfranco e Adelaide, 27.2
 Francesco di Lorenzo fr. di Francesco gen. di Cassandro da Arzenutto, 31.10
 Francesco di Loz, p. di Daniele, 13.5(B)
 Francesco di Maura da S. Martino, p. di Franceschina e Leonardo, 25.7
 Francesco di Meinardo da Valvasone, 19.3 († 1340)
 Francesco di Melchiorre del Bon, mar. di Venuta di Bertolo Secolan, 1.4(B) (1527), 10.11, 11.11, 16.11 († 1527, 1530)
 Francesco di Michele da Bando, 16.2
 Francesco di Michele del Santolo da Ravis, f. di Domenica, 21.2

- Francesco di Michele del Villano, mar. di Maddalena, p. di Michele, 26.12 (1507), 27.12
 Francesco di Mugnesso, p. di Francesca, Leonarda e Uliana, 3.5, 14.8, 20.9
 Francesco di Nicola di Francesco di Tonso, p. di Domenica e Domenico, 12.7
 Francesco di Nicolotta, mar. di Domenica, p. di Giacomo, Leonarda, Maria, Matteo e Pietro, 28.10
 Francesco di Odorico di Paiussio, p. di Filippa, 2.8
 Francesco di Olivo di Giorgio Ongaro, 30.11
 Francesco di Omia, p. di Giacomo, 16.9
 Francesco di Osvaldo Chinappo, cam., 7.6(B) (1600)
 Francesco di Paiussio, p. di Leonardo e Pellegrino, 1.8
 Francesco di Paolo, fr. di Domenico, 27.8
 Francesco di Paolo, p. di Candida, 27.4
 Francesco di Paolo, p. di Diana, 3.11
 Francesco di Paolo, p. di Francesca, 13.8
 Francesco di Paolo, p. di Francesco e Paolo, 20.11
 Francesco di Paolo, p. di Giacomo, 25.5
 Francesco di Paolo, p. di Pietro, 15.9
 Francesco di Paolo da S. Martino, 4.10
 Francesco di Pasqua di Giovanni di Biagio di Omia, 15.9
 Francesco di Piazza da Valvasone, *ser*, 27.5(B) (1576)
 Francesco di Pietro Ceserato, 30.3 († 1512)
 Francesco di Pietro di Cortesino, 30.5
 Francesco di Pietro di Venuto da Riva, 25.10
 Francesco di Rodolfo, 21.11
 Francesco di Sambotto, p. di Giovanni e Matteo, 26.9, 5.10
 Francesco di Simone mar. di Radiva, 1.8
 Francesco di Tonso, 5.6
 Francesco di Tonso, fr. di Nicola e Pietro, 10.10 († 1390)
 Francesco di Tonso, p. di Nicola, no. di Francesco, 12.7, 19.8, 17.9
 Francesco di Tonso, p. di Pietro, 19.2
 Francesco di Tramontino, 18.8
 Francesco di Tura, 5.2
 Francesco di Valvasone, p. di Odorico, *d.*, 10.5
 Francesco di Venuto da Rivis, p. di Giovanni, mag., 17.12 († 1364)
 Francesco di Venuto di Giovanni da Rivolto, 12.4
 Francesco di Venuto dt. Tagliaferro, 16.7
 Francesco di Zuanut, cam., 20.8(B)
 Francesco fr. di Domenico decano di S. Martino, mar. di Margherita, p. di Francesca, Mattia dt. Mazzolo e Lucia, 22.2(B), 10.5, 25.7
 Francesco fr. di Mattiusso, mar. di Caterina, p. di Maddalena mo. di Enrico da S. Martino, 3.8
 Francesco gen. di Cassandro da Arzenutto, fr. di Lorenzo, p. di Franceschino e Michele, 31.10
 Francesco Gonella, cam., 7.8 (1562)
 Francesco Gonella, mar. di Domenica, 21.3(B)
 Francesco Gonella, mar. di Domenica sor. di Antonio Carniello da Postoncico, 22.11
 Francesco Gonella da Postoncico, 23.3(B) (1574)
 Francesco mar. di Domenica, 7.12
 Francesco mar. di Ermengarda ma. di Miggutto, 23.9
 Francesco mar. di Lucia, 17.8
 Francesco mar. di Lucia, p. di Antonia mo. di Galla, 27.9
 Francesco mar. di Venuta, p. di Domenica mo. di Giacomuzzo di Armanetto, 26.4
 Francesco Moro, app.B (f. 98r)
 Francesco Muto, 1.8
 Francesco nip. di Domenico di Agata, 10.10
 Francesco p. di Antonia, 5.9
 Francesco p. di Caterina, 8.2
 Francesco p. di Domenico, 25.6, 17.9
 Francesco p. di Elisabetta, 22.1
 Francesco p. di Fiorita e Giovannina, 1.4
 Francesco p. di Giacomo, 14.8, 7.10
 Francesco p. di Giovanni, 14.1
 Francesco p. di Giovanni nip. di Rubeo, 27.7
 Francesco p. di Margherita, 18.1

- Francesco p. di Nicola, 26.2, 21.9
 Francesco p. di Pellegrina, 6.10
 Francesco p. di Sabata, 25.10
 Francesco p. di Stefano, 4.12
 Francesco Scodellaro, f. di Domenico Scodellaro da Arzenutto mar. di Maria, 24.9(B) (1576), 25.9(B)
 Francesco Tonso, p. di Nicola dt. Bergamo, 26.2(B)
 Francesco Truant, f. di Elisabetta, 29.7(B) (1692)
 Francesco Turi, cancelliere di Valvasone, 21.6(B) (1665)
 Francesco Zampastin da Arzene, 5.8 (1551)
 Francesco Zoto, f. di Lorenzo, mar. di Margherita, 17.4
 Francesco, 1.2, 13.2, 3.10
 Franciscus v. Francesco
 Francescutto Chinappo, mar. di Maria di Carnia e di Benedetta sor. di Battista Scodellaro, 3.5 (1502, 1506)
 Francescutto del Silan da Arzenutto, cam., 6.11(B) (1580)
 Francescutto di Verimpura, 21.8
 Francescutto Gonella, di Giovanni di Gonella da Postoncicco, p. di Daniele, Martino, Susanna e Tommaso, 16.2, 4.8 († 1501)
 Francescutto, p. di Nicola mar. di Lucia, 9.7
 Francescutto mar. di Venuta, 19.9
 Francescuttus v. Francescutto
 Franchischina v. Franceschina
 Françisa v. Francesca
 Francisca/ Francischa v. Francesca
 Francischina v. Franceschina
 Francischo/ Francischus v. Francesco
 Francischutus v. Francescutto
 Francisco/ Franciscus/ Francisscus/ Francisus/ Francisso/ Francisus v. Francesco
 Franza mo. di Pertoldo, 14.9
 Franzesco v. Francesco
 Frasanchino v. Osvaldo d'Agnello dt. Frasanchino
 Fratello di Bartolomeo Secolan, 30.12
 Fratello fr. di Candido e Maria mo. di Bernardino de Colotta, 30.10
 Fratello p. di Caterina, 30.10
 Fratello p. di Domenica, Engherada e Sabata, 14.8
 Fratello v. Odorico dt. Fratello
 Freschi v. del Fresco
 Friçirinus v. Fruzirino
 Frisa di Domenico Rubeo, 27.9
 Frisa di Utissa, 21.7
 Frixia v. Frisa
 Fruçerinus/ Fruçirinus v. Fruzirino
 Fruzirino di Migutto, 17.1
 Fruzirino p. di Domenico, 14.4
 Fruzirino p. di Enrico, 19.9
 Fruzirino p. di Leonardo, 19.11
 Fumia v. Eufemia
 Fumo, cgn., 7.3(B)
 Furlanus v. Domenico dt. Furlano
 Furnasier/ Furnasiero v. Fornasier
 Fusca v. Fosca
 Fuscus v. Fosco
 Gabriel v. Gabriele
 Gabriela v. Gabriella
 Gabriele da Gradisca di Sedegliano, p. di Biagio, 28.2(B)
 Gabriele di Pasquale, 23.5
 Gabriella mo. di Aloisio Sestentis da S. Giorgio della Richinvelda, ma. di Giovanni Domenico, *d.*, 30.12(B) (1591)
 Gaiardus v. Antonio Gagliardo
 Gala v. Galla
 Galiana v. Galliana
 Galicia v. Galizia
 Galiussa mo. di Giovanni dt. Dau, 14.7
 Galizia di Giacomo, 6.12
 Galizia di Pellegrino da S. Martino, 14.5
 Galizia ma. di Adamuccio, 8.1
 Galla mar. di Antonia di Francesco e Lucia, 27.9
 Galliana, *d.*, 20.4
 Galliana di Giglio da Tesis, sor. di Giovanni, 5.5, 11.11
 Galliana mo. di Martino da Bando, 21.6
 Galliana mo. di Meinardo, ma. di Venuta da Oveledo, 8.11
 Galliana mo. di Venerio decano di Raucedo, 21.3
 Galvagnus v. Galvano

- Galvano di Novello mag. fabbro, 3.1
 Galvano mar. di Domenica di Mauro da Cimpello, 23.6
 Galvano mar. di Domenica di Veneria, 2.2
 Galvano mar. di Domenica, p. di Lucia, 17.5
 Galvano p. di Arzenutto, 5.7
 Galvano p. di Venuto, 20.10
 Galvanus v. Galvano
 Gambelino v. Gambellino
 Gambellino (Gambelino), cgn., 4.5(B), 5.5
 Gandini, *ser.*, 7.8(B) (1706)
 Gandino (Gandini), cgn., 7.7(B), 7.8(B), 3.9(B), 24.11(B)
 Garle v. Sgarlino
 Gaspar v. Gaspare
 Gaspare Bertolusso da S. Martino, mar. di Caterina, 18.2(B) (1643)
 Gaspare di Bertolo da Arzenutto, p. di Giovanni, 11.9(B)
 Gaspare di Cristoforo da Milano, 28.3 (1534)
 Gaspare di Giovanni Bono di Giovanni da Fanna, 9.11
 Gaspare di Pietro del Coz, mar. di Giovanna, 18.2 († 1491)
 Gaspare di Simone Scodellaro, 20.7
 Gasparin/ Gasparini v. di Gasparino
 Gasparina di Giacomo di Antonio da Porcia mugnaio, 28.2
 Gasparina di Michele, 3.5
 Gasparina mo. di Domenico, ma. di Elisabetta e Maria, 17.6 († 1510)
 Gasparino di Antonio di Domenico Bandonin da Postoncicco, 11.5
 Gasparino di Antonio di Gasparino, 28.3 (1534)
 Gasparino di Bertolusso del Bon, 9.11
 Gasparino di Giovanni di Gasparino, 26.7
 Gasparino di Giovanni Andrea da Postoncicco, mar. di Pasqua, p. di Antonio, Domenico, Giorgio, Giovanni, Giovanni Mattia, Maria e Vittorio, 23.7, 24.7 (1503), 26.7 († 1517)
 Gasparino p. di Domenico, 29.10
 Gasparino p. di Giovanni da Postoncicco, 25.12(B)
 Gasparino p. di Mattia e Vittorio, 27.7
 Gasparo v. Gaspare
 Gasperini v. di Gasparino
 Gasperino/ Gasperinus v. Gasparino
 Gaspero v. Gaspare
 Gastaldi v. Gastaldis
 Gastaldis (Gastaldi), cgn., 26.1(B), 16.2(B), 18.2(B), 6.3(B), 17.4(B), 10.5(B), 13.6(B), 18.8(B), 16.12(B), 31.12(B)
 Gastaldut da Arzenutto, 13.10(B)
 Gastaldut/ Gastalduti v. del Gastaldut
 Gela ma. di Margherita, 3.8
 Gemma da S. Lorenzo, ma. di Giacomo, 16.11
 Genardon, cgn., 14.2(B)
 Genet v. Ginetta
 Gennaro di Tino, 30.8(B) (1598)
 Georgeus/ Giorgio/ Georgius v. Giorgio
 Georgia v. Giorgia
 Geppa, 10.3
 Gerardina di Pietro di Piva, 16.4
 Gerardina ma. di Pietro Piva, 9.11
 Gerardo, 8.9, 28.10
 Gerardo Cosato del Desman da Padova, p. di Domenico abitante a Valvasone, 16.2
 Gerardo da Fanna, p. di Giovanni mar. di Elisabetta, 5.9
 Gerardo mar. di Abbondanza, 26.9
 Gerardo mar. di Palma, 14.1
 Gerardus v. Gerardo
 Gerdirut v. Gertrudetta
 Gerdrudis/ Gerdrutis/ Gerduta v. Gertrude
 Gergius v. Giorgio
 Germanetto p. di Giovanni, no. di Maria, 26.1
 Geronimo v. Girolamo
 Gertrude, 9.3, 19.3, 18.8, 16.11
 Gertrude di Giovanni, 4.5
 Gertrude di Penzio, 18.8
 Gertrude di Sambotto, 28.8
 Gertrude mo. di Candido, 12.9
 Gertrude mo. di Stefano de Secchis, 8.5
 Gertrude sor. di Martino, 29.1
 Gertrudetta, 13.11
 Gerusalemme, 1.3
 Gervasius v. Gervaso

- Gervaso di Martino da Bando, 21.6
 Gervaso fr. di Giuliano, 20.1
 Ghisello v. Gisello
 Giachomo v. Giacomo
 Giacinto Gastaldis da Piacenza, parroco di S. Martino, 26.1(B) (1651), 16.2(B) (1643), 18.2(B) (1643), 6.3(B) (1647), 17.4(B) (1643), 10.5(B) (1645), 13.6(B) (1655), 18.8(B) (1651), 16.12(B) (1649), 31.12(B) (1651)
 Giacobina v. Giacomina
 Giacoma di Agostino di Biagio di Francesco di Biagio d'Alessio, 23.9
 Giacoma di Antonio di Domenico di Margherita, 19.10
 Giacoma di Bernardino Chinappo, 4.5
 Giacoma di Bernardino del Silan, 22.3 († 1539)
 Giacoma di Bertolusso del Bon, 9.11
 Giacoma di Biagio mag. di Giorgio di Giovanni Ongaro, 30.11
 Giacoma di Candido di Paiussio, 27.11(bis) († 1373)
 Giacoma di Costantino Scodellaro, 17.7 († 1519)
 Giacoma di Daniele di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, 29.7
 Giacoma di Domenico, 5.8
 Giacoma di Domenico da Pozzo, 8.8
 Giacoma di Domenico di Domenico Carniello, 22.11
 Giacoma di Giovanni del Villano, 29.12
 Giacoma di Giovanni di Biagio, app.A (f. 50r)
 Giacoma di Lazzaro di Antonio da Porcia mugnaio, 28.2
 Giacoma di Leonardo del Fresco da Postoncico mugnaio e Giuliana, 7.11
 Giacoma di Leonardo del Fresco di Antonio del Fresco, 21.11
 Giacoma di Nicola di Cetta, 11.11
 Giacoma di Pietro Ongaro, 1.12
 Giacoma ma. di Francesca, no. di Agnese, Caterina e Vidussio, 13.8
 Giacoma mo. di [...] Gonella, 4.8
 Giacoma mo. di Biagio del Silan da Arzenutto, su. di Giorgio Moro, *d.*, 27.11(bis)(B) (1651)
 Giacoma mo. di Daniele di Gonella, ma. di Leonardo, 4.8 (1511)
 Giacoma mo. di Domenico Cesconi, 29.9
 Giacoma mo. di Giacomo Gonella, 19.3(B) (1565), 12.8 († 1565)
 Giacoma mo. di Giacomo Gonella mag. da Postoncico, 22.3(B)
 Giacoma mo. di Giorgio Carniello, 22.11
 Giacoma mo. di Giovanni di Gasparino, 23.7
 Giacoma mo. di Giovanni Molinaro, ma. di Giacomo, *d.*, 22.8(B) (1640)
 Giacoma mo. di Gottardo di Battista di Venuto di Zenussio scodellaio, 17.7
 Giacoma mo. di Leonardo Fornasier, ma. di Giacomo Fornasier, *d.*, 26.7(B) (1635)
 Giacoma mo. di Michele, ma. di Antonio da Porcia mugnaio abitante a Valvasone, 28.2
 Giacoma mo. di Novello mag. fabbro, *d.*, 11.1, 1.8(B)
 Giacoma mo. di Stefano di Mugnesso da Arzenutto, mar. di Bartolomeo, *d.*, 16.6
 Giacoma mo. di Venuto di Zenussio scodellaio, *d.*, 16.7 († 1485)
 Giacoma, 4.11
 Giacomello da Barbeano, 17.9
 Giacomina, 18.12
 Giacomina da Cosa, f. di Palma, 24.2
 Giacomina da Cosa, mo. di Nicola, ma. di Antonia e Domenica mo. di Pietro del Lupo, 28.6, 30.6
 Giacomina da Dignano, mo. di Domenico, ma. di Lucia, 21.5
 Giacomina da S. Lorenzo, f. di Giovanni e Vita, 24.7
 Giacomina di Armanno, 30.5
 Giacomina di Azzella da Maniago, 12.5
 Giacomina di Caterina, 16.11
 Giacomina di Fante, 16.8
 Giacomina di Francesco di Domenico Scodellaro, 22.7
 Giacomina di Giacomo di Tino di Giovanni di Armanno da Postoncico, 5.5

- Giacomina di Giovanni Zazi, 29.8
 Giacomina di Magna, 24.2
 Giacomina di Maria, 13.10
 Giacomina di Migutto, 15.8
 Giacomina di Nicola, 6.10
 Giacomina di Nicola di Pupe da Arzenutto, 11.3, 14.8
 Giacomina di Palma, 3.4
 Giacomina di Pasino di Giovanni Çaçi, 5.11
 Giacomina di Pietro di Carnia, 2.3
 Giacomina di Tino, 16.11
 Giacomina di Tinuccio, 18.3
 Giacomina ma. di Margherussa da Tesis, 4.10
 Giacomina ma. di Maria, 4.6
 Giacomina mo. di Ciotta da Arzenutto, 4.10 († 1344)
 Giacomina mo. di Domenichino da Arba, ma. di Lucia, 18.9
 Giacomina mo. di Domenico di Agata, ma. di Pietro, 16.11
 Giacomina mo. di Domenico, 4.7
 Giacomina mo. di Francesco da Bando, 28.2
 Giacomina mo. di Giacomo Rubeo, 18.10
 Giacomina mo. di Giovanni Radiva, 23.5
 Giacomina mo. di Leonardo dt. Zazo, ma. di Giorgio, 23.9
 Giacomina mo. di Meinarduccio, 8.10
 Giacomina mo. di Miccolo, 11.11
 Giacomina mo. di Mulo, ma. di Lucia, 9.8
 Giacomina mo. di Nicola barbiere da Ravis, 26.1
 Giacomina mo. di Stefano, 10.4
 Giacomina mo. di Stefano di Marcotto da Arzenutto, 21.7
 Giacomina mo. di Stefano mugnaio, 1.3
 Giacomina sor. di Adamo, 1.3
 Giacomina sor. di Maria, 5.6
 Giacomina z. di Venuta mo. di Barnaba, 1.10
 Giacomo, 10.5, 1.6, 1.7, 28.8
 Giacomo Bonifacio, mag. fabbro, 31.5(B) (1689), 15.6(B) (1694)
 Giacomo Bust da Aviano, f. di Marcotto, fr. di Caterina, 26.8
 Giacomo Carniello, 11.8 (1564)
 Giacomo Carniello, cam., 27.4, 9.10 (1561)
 Giacomo Carniello, f. di Olivo da Ampezzo, 23.5(B), 14.9
 Giacomo Carniello, p. di Giorgio e Giovanni Domenico, 22.11
 Giacomo Carniello, p. di Giuseppe, 7.11 (1542)
 Giacomo Carniello, p. di Novella, 22.11
 Giacomo Cesarini da Arzenutto, p. di Giorgio, 30.4
 Giacomo Cesconi, p. di Elena, 29.9
 Giacomo Ceserato, fr. di Giovanni, p. di Leonarda, Lena e Bernardina, 29.3
 Giacomo Ceserato, mar. di Maria, p. di Battista e Bernardino, 29.3 (1527)
 Giacomo Ceserato, p. di Pietro, 5.4
 Giacomo Chinappo, 14.3(B) (1593)
 Giacomo Chinappo, mar. di Lena, 8.5
 Giacomo Chinappo, p. di Leonardo, 4.5 (1525)
 Giacomo Chinappo, proz. di Olivo di Gasparino, z. di Angela, 6.1(B) (1589)
 Giacomo Chinappo da S. Martino, cam. e tutore minorile, *ser.*, 4.2(B) (1577), 23.2(B) (1581), 24.2(B) (1581), 12.5(B), 16.5(B) (1593), 30.8(B) (1598), 4.11(B) (1579), 6.11(B) (1580), 5.12(B) (1587), 7.11(B) (1586)
 Giacomo Chinappo da S. Martino, p. di Domenico, 10.1(B)
 Giacomo Coradin da Settimo, 9.1(B) (1589)
 Giacomo Coradin dt. della Rossa, 24.1(B) (1606)
 Giacomo d'Alessio da Arzenutto, mar. di Caterina, 12.3
 Giacomo da Arba, mar. di Costanza, 15.3
 Giacomo da Barbeano, f. di Adelaide, 2.9
 Giacomo da Domanins, mar. di Elena (Lena), p. di Giorgio, scrivano, 5.11 (1488), 6.11
 Giacomo da Maniago, 9.3
 Giacomo da Maniago, f. di Giovanni ed Elisabetta, 10.1
 Giacomo da Postoncicco, mar. di Grazia, p. di Andrea, Daniele, Domenico,

- Elisabetta, Giorgio, Giovanni, Leonardo, Maria, Mattiussa e Michele, mugnaio, 5.6
- Giacomo da Postonciccio, p. di Giovanni Daniele, 22.3
- Giacomo da Prata, not. a Valvasone, *ser*, 28.1(B) (1520), 24.5(B) (1544), 3.7 (1540), 28.9 (1535), 24.11 (1544)
- Giacomo da Prata, pre. vicario della pieve di S. Giorgio, p. di Nicolusso, *d.*, 28.9
- Giacomo da Riva, p. di Giovanni, 18.5(B)
- Giacomo da S. Martino, p. di Filippa, 28.10
- Giacomo da Spilimbergo, fr. di pre. Alessandro, pre., 20.7
- Giacomo da Vivaro, p. di Drago, 8.1
- Giacomo dalla Bianca, p. di Caterina e Giovanni, 14.11
- Giacomo de Cati, 17.5(B) (1596)
- Giacomo de Cati, cam., 11.2(B), 1.4(B) (1560), 2.4(B) (1546), 2.10 (1547), 15.11 (1560), 18.11 (1546), 28.12
- Giacomo de Cati, p. di Mattia, 2.2, 3.2 (1552)
- Giacomo de Cati, p. di Pietro Antonio, 2.2
- Giacomo de Cesco, p. di Marco, 4.4, 2.5(B)
- Giacomo de Colotta da S. Martino, mar. di Domenica e Margherita, p. di Antonio, Domenico, Filippo, Francesco, Giovannino e Venuta da Arzenutto, 18.9, 28.10, 29.10, 30.10
- Giacomo de Pitao, mar. di Lucia del Lupo, p. di Giorgio, 28.4
- Giacomo del Bon, mar. di Tommasina, 16.11
- Giacomo del Bon, p. di Francesco, 3.4(B), 19.11
- Giacomo del Bon, p. di Natalia e Pasquetta, 17.11
- Giacomo del Fabbro, cam., 23.10(B) (1607)
- Giacomo del Lupo, f. di Daniele di Giorgio del Lupo, fr. di Marco del Lupo, parroco di S. Martino, not., 5.1(B) (1578), 7.1(B) (1579), 17.1(B) (1573), 18.1(B) (1585), 21.1(B) (1576), 22.1(B) (1577), 31.1(B) (1573, 1587), 1.2(B) (1576), 2.2(B) (1587), 4.2(B) (1577), 6.2(B) (1583), 7.2(B) (1586), 9.2(B) (1580), 23.2(B) (1581), 24.2(B) (1581), 28.2(B) (1582), 3.3(B) (1581), 4.3(B) (1584), 22.3(B) (1572), 23.3(B) (1574), 24.3(B) (1585), 6.4(B) (1576), 7.4(B) (1584), 13.4(B) (1576), 15.4(B) (1573), 20.4(B) (1588), 3.5(B) (1579), 4.5(B), 5.5(B) (1586), 14.5(B), 27.5(B) (1576), 28.5(B) (1586), 31.5(B) (1582), 5.6(B) (1586), 20.6(B) (1583, 1585), 28.6 (1575), 2.8(B) (1580), 14.8(B) (1575), 15.8(B) (1584), 17.8 (1570), 19.8(B) (1586), 26.8(B) (1585), 27.8(B) (1580), 28.8(B) (1586), 11.9(B) (1586), 25.9(B) (1576), 26.9(B) (1574), 27.9(B) (1585), 28.9(B) (1585), 29.9(B) (1586), 30.9(B) (1586), 3.11(B) (1579), 4.11(B) (1579), 5.11(B) (1580), 6.11(B) (1580), 7.11(B) (1586), 9.11(B) (1587), 18.11(B) (1578), 19.11(B) (1586), 20.11(B) (1586), 4.12(B) (1578), 5.12(B) (1587), 18.12(B) (1573), 21.12(B) (1583), 25.12(B) (1586)
- Giacomo del Lupo, f. di Odorico, fr. di Altiarda, 9.8
- Giacomo del Lupo da Arzenutto, mar. di Elisabetta e di Uliana, cogn. di Giglia, p. di Agnese, 5.2, 10.11
- Giacomo del Lupo da Arzenutto, p. di Cristoforo, 28.6
- Giacomo del Lupo da Arzenutto, p. di Perussino, 27.8, 25.11
- Giacomo del Silan, cam., 28.2(B) (1644)
- Giacomo del Silan, mar. di Anna, p. di Mattia, Susanna e Giovanna, 23.3, 24.3
- Giacomo del Silan, mar. di Lucia, 16.2(B) (1643)
- Giacomo del Silan, mar. di Margherita, 23.3 (1550)
- Giacomo del Silan da Arzenutto, pre., 22.6(B) (1735)
- Giacomo del Spelat, p. di Leonardo, 1.4 (1552)

- Giacomo del Villano, mar. di Susanna, 23.2
- Giacomo del Villano, p. di Caterina nip. di Battista Cesconi dt. il Dinusso, 5.6(B)
- Giacomo del Villano, p. di Pellegrino, 8.6(B), 9.6(B)
- Giacomo di Agata, mar. di Venuta, 8.9 (1371)
- Giacomo di Agata, p. di Caterina, 1.9
- Giacomo di Agata, p. di Odorico, 21.8
- Giacomo di Agostino del Lupo e Margherita, cu. di Daniele, 30.8(B) (1617), 5.9(B) (1616)
- Giacomo di Altiarda, 27.8
- Giacomo di Andrea di Martinuzzo, 19.3(B)
- Giacomo di Andrea di Martinuzzo, 31.5(B) (1582)
- Giacomo di Andrea di Martinuzzo, cam., 10.8
- Giacomo di Andrea di Martinuzzo, cam., 18.11(B) (1578)
- Giacomo di Andrea di Martinuzzo da S. Martino, 25.12(B) (1586)
- Giacomo di Andrea dt. Compagno di Martinuzzo, mar. di Maddalena, p. di Giovanni, 2.7 († 1529)
- Giacomo di Andrea e Italia, nip. di Martino, fr. di Agnese, 23.7
- Giacomo di Angelo da Tesis, fr. di Maria mo. di Domenico Truant, 7.3(B) (1667)
- Giacomo di Angelo Lenardon, mar. di Pasqua, 20.12(B) (1614)
- Giacomo di Anna mo. di Martino Gonella, 10.8
- Giacomo di Antonio da Porcia mugnaio abitante a Valvasone, mar. di Caterina, p. di Battista, Gasparina, Margherita e Taddea, 28.2
- Giacomo di Antonio del Villano e Zecchina, 25.12
- Giacomo di Antonio di Domenico del Mozo da Cordenons, 16.6
- Giacomo di Antonio di Martinuzzo da Arzenutto, 10.7, 20.8(B)
- Giacomo di Antonio Molinaro da Arzenutto, 21.8(B)
- Giacomo di Antonio mugnaio, cam. della chiesa e gastaldo della confraternita dei Ss. Giacomo e Filippo, 31.3 (1537), 7.11 (1542)
- Giacomo di Antonio Pelizone, p. di Antonia, 26.9 (1477), 27.9
- Giacomo di Antonio Rosso da S. Odorico, 23.1(B) (1594)
- Giacomo di Bartolomeo Secolan, p. di Domenico e Giovanni Antonio, 30.12 (1543), app.A (f. 49v)
- Giacomo di Battista del Cilla, 20.7
- Giacomo di Battista Ongaro, 2.12
- Giacomo di Benvenuto Scodellaro da Arzenutto, 30.4 (1484)
- Giacomo di Bertolotto, 19.8
- Giacomo di Bertolusso, 14.8
- Giacomo di Bertolusso Chinappo, fr. di Daniele, Domenico e Nicola, mar. di Paolina, p. di Anna, Candido e Marco, 1.5
- Giacomo di Biagio, 18.2
- Giacomo di Biagio di Francesco di Biagio d'Alessio, p. di Maria e Novella, 21.9 (1503), 23.9
- Giacomo di Biagio di Omia da Arzenutto, mar. di Caterina, p. di Agata, Antonia, Domenica, Domenico e Lucia, 15.6, 19.6(B), 13.9, app.A (f. 49r)
- Giacomo di Bianca, 4.1
- Giacomo di Bianca, p. di Cristoforo, 6.10
- Giacomo di Bianca, p. di Martino, 13.9
- Giacomo di Bianca da Arzenutto, 2.6
- Giacomo di Bontà, 12.11
- Giacomo di Corrado, 19.8
- Giacomo di Cristoforo di Giacomo del Lupo da Arzenutto, 28.6
- Giacomo di Daniele da Domanins, p. di Daniele, Domenico, Giorgio, Grazia, Leonardo e Pietro, 5.11
- Giacomo di Daniele di Domenico da Vivaro, 26.3
- Giacomo di Daniele di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, 29.7
- Giacomo di Domenico Cesconi, 29.9
- Giacomo di Domenico da Pozzo, 16.5
- Giacomo di Domenico di Domenico Carniello, 22.11
- Giacomo di Domenico di Gasparino, 26.7

- Giacomo di Domenico di Leonardo da Pozzo, p. di Nicola, 27.8
- Giacomo di Domenico di Mugnesso dt. Cilla, 3.5
- Giacomo di Domenico di Venuto da Riva, p. di Margherita, 30.8
- Giacomo di Domenico Guercio, 10.5
- Giacomo di Domenico Scodellaro, 17.7
- Giacomo di Fante, fr. di Margherita, 1.8
- Giacomo di Fantebono, mar. di Domenica, 6.9
- Giacomo di Foscolo, mar. di Venuta da Cordenons, 5.6
- Giacomo di Francesca mo. di Antonio Pelizone, 27.9
- Giacomo di Francesco, 14.8, 7.10
- Giacomo di Francesco Ceserato, 30.3 († 1537)
- Giacomo di Francesco da Arzenutto, 31.10
- Giacomo di Francesco da Grions, 18.6
- Giacomo di Francesco de Cesco, 2.4 († 1540)
- Giacomo di Francesco di Comone da Arzenutto, 5.11
- Giacomo di Francesco di Giovanni Comoni, p. di Desiderata, 12.9
- Giacomo di Francesco di Giovanni Zotto da Arzenutto, 13.9
- Giacomo di Francesco di Omia, 16.9
- Giacomo di Francesco di Paolo, 25.5
- Giacomo di Francesco mar. di Domenica, 28.10
- Giacomo di Gasparino, cam., 28.2(B) (1582)
- Giacomo di Gemma da S. Lorenzo, p. di Venuto, 16.11
- Giacomo di Giacomo di Stefano, 5.11
- Giacomo di Giacomuzzo di Armanetto da S. Martino, 3.6
- Giacomo di Giorgio Ceserato, 29.3
- Giacomo di Giorgio di Pietro del Coz, 19.2
- Giacomo di Giovanni, 24.7, 19.8
- Giacomo di Giovanni Ceserato, 5.4
- Giacomo di Giovanni Dau, 1.9
- Giacomo di Giovanni de Cesco, mar. di Rosa, 2.4
- Giacomo di Giovanni del Bon, 16.11
- Giacomo di Giovanni del Cilla, 12.7
- Giacomo di Giovanni di Andrea da Postoncicco, cogn. di Giovanni Battista di Antonio del Silan dt. Fiorin, p. di Pasquetta, mag., 16.4(B), 23.10(B) (1607), 24.10(B) (1618), 31.10(B) (1618)
- Giacomo di Giovanni di Biagio di Omia, mar. di Angela, p. di Bernardina, Giovanni Battista, Michele e Novella, 12.9, 14.9, 15.9 († 1529), 16.9 (1528)
- Giacomo di Giovanni di Filippo di Venuto da Riva, 27.9
- Giacomo di Giovanni di Francesco di Giovanni Cilla da Arzenutto, 13.7
- Giacomo di Giovanni di Gasparino da Postoncicco, cam., 3.3(B) (1581), 13.4(B) (1576)
- Giacomo di Giovanni di Margherita, 12.10
- Giacomo di Giovanni di Martino di Bertolusso del Bon, 9.11
- Giacomo di Giovanni di Meinardo, 11.9
- Giacomo di Giovanni dt. Coz da Postoncicco, 29.7 († 1457)
- Giacomo di Giovanni Molinaro e Giacomma, 22.8(B) († 1640)
- Giacomo di Giovanni mugnaio, p. di Giovanni Giuseppe, 1.7
- Giacomo di Giovanni Ongaro e Maddalena, 24.1(B) (1611)
- Giacomo di Giovanni Prizi, 16.5
- Giacomo di Giovanni Antonio di Paolo di Menegutto, 27.9 († 1541)
- Giacomo di Giovannino di Giacomo de Colotta e Giovanna, 30.10
- Giacomo di Girolamo di Pietro del Coz, 18.2 († 1508)
- Giacomo di Giuliano, mar. di Omia, p. di Biagio, Nicola e Pellegrino, 14.8, 12.9, 13.9, 11.10
- Giacomo di Giuliano, p. di Giglia e Giovanni, 27.9
- Giacomo di Giuseppe del Bon, 7.7(B) (1733)
- Giacomo di Gomba da S. Lorenzo, p. di pre. Paolo cappellano di S. Martino, 22.2

- Giacomo di Gonella, p. di Maria e Oliva, 8.8
- Giacomo di Gottardo di Battista di Venuto Scodellaro, 17.7
- Giacomo di Guiruzza, fr. di pre. Paolo, 18.9
- Giacomo di Leonardo Ceserato mag., p. di Francesco, 30.3 (1540)
- Giacomo di Leonardo di Ferretta, 6.3
- Giacomo di Leonardo di Giovanni di Andrea da Postonicco, mag., 19.12(B) (1608)
- Giacomo di Leonardo di Giovanni di Andrea da Tramonti, eremita della chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo, 15.8(B) (1584)
- Giacomo di Leonardo di Martinuzzo da Arzenutto, 30.4 (1484)
- Giacomo di Leonardo Longo, 11.5
- Giacomo di Manfrisa, fr. di Vecelio, 6.7
- Giacomo di Marco, 12.2, 14.10
- Giacomo di Marco del Fabbro, fr. di Giovanni e Maria, 3.8(B) (1600)
- Giacomo di Maria mo. di Stefano di Biagio del Villano, 3.11 († 1507)
- Giacomo di Martino da Bando, 1.3
- Giacomo di Martino Gonella da Postonicco, mar. di Giacoma, mag., 22.3(B) (1572)
- Giacomo di Martino di Martinuzzo, p. di Oliva, 4.7
- Giacomo di Martino di Nicola del Villano, 17.2
- Giacomo di Martinuzzo, 11.8 (1564)
- Giacomo di Martinuzzo, cam., 27.4
- Giacomo di Martinuzzo, cam., 8.4 (1569), 7.8 (1562), 15.11(B) (1569)
- Giacomo di Martinuzzo, p. di Andrea, 6.2(B)
- Giacomo di Martinuzzo, p. di Andrea, app.B (f. 99r) (1626)
- Giacomo di Martinuzzo, p. di Anna, Bernardino, Giorgio, Giovanna e Girolamo, 30.6 (1484)
- Giacomo di Martinuzzo, p. di Antonio, Bartolomeo, Dorotea e Giovanni, 1.7 († 1501)
- Giacomo di Martinuzzo, p. di Giovanni Battista e Maddalena, 5.7
- Giacomo di Martinuzzo, p. di Giovanni, 15.9
- Giacomo di Martinuzzo, p. di Mattia e Pasqua gemelli e di Antonio, 10.7, 11.7
- Giacomo di Martinuzzo da Arzenutto, mar. di Grazia, mugnaio, 14.8(B)
- Giacomo di Martinuzzo da S. Martino, 29.6
- Giacomo di Matteo, 18.4
- Giacomo di Mattia del Coz e Caterina, 2.1
- Giacomo di Mattia di Leonardo di Natale d'Oliva, 6.10
- Giacomo di Mattia dt. Mazzolo, 25.7
- Giacomo di Mecca, p. di Giovanni e Leonardo, 3.2
- Giacomo di Michele dt. Mecca, 25.1
- Giacomo di Mulo e Maria, 12.1
- Giacomo di Natale d'Oliva e Venuta, p. di Maria, 5.10 (1469)
- Giacomo di Natale del Bon, 14.11
- Giacomo di Natale di Francesco del Coz, 1.4
- Giacomo di Nicola, nip. di Pietro, 14.6
- Giacomo di Nicola da Pozzo, 18.9
- Giacomo di Nicola di Comone, 20.12
- Giacomo di Nicola di Francesco di Tonso, 17.9
- Giacomo di Nicola di Giovanni Michele, 30.8
- Giacomo di Novello mag. fabbro da Arzenutto, 7.1 († 1544)
- Giacomo di Odorico del Piccio da Arzenutto, 7.5
- Giacomo di Olivo Ongaro, 2.12
- Giacomo di Olivo Ongaro, cam., 28.3 (1534)
- Giacomo di Omia, p. di Francesco, 17.9
- Giacomo di Osvaldo da Sequals abitante a Portogruaro, *ser.*, 2.8(B) (1580)
- Giacomo di Pasino di Giovanni Zazi, 5.11
- Giacomo di Paolo di Giovanni de Dentis, 14.11
- Giacomo di Paolo di Stefano di Mugneso e di Venuta, 12.7, 10.8
- Giacomo di Paolo Mussato, 22.12
- Giacomo di Parusso da Pozzo, p. di Filippo, 16.10

- Giacomo di Pellegrino, 1.9
 Giacomo di Penzio, 19.4, 3.10
 Giacomo di Perussino di Giacomo del Lupo da Arzenutto, fr. di Giovanni Battista, 27.8
 Giacomo di Pietro, 1.9
 Giacomo di Pietro del Coz e Giovanna, 18.2
 Giacomo di Pietro di Andrea dt. Compagno di Martinuzzo, 30.6
 Giacomo di Pietro di Biagio di Omia, 16.9
 Giacomo di Pietro Sgarlino da S. Martino, 17.10
 Giacomo di Piva, 1.3
 Giacomo di Prampero, parroco di S. Martino, 30.4(B) (1725), 18.6(B) (1727), 22.6(B) (1735), 23.6(B) (1747), 25.6(B) (1750), 7.7(B) (1733), 30.7(B) (1730, 1739), 31.7(B) (1750), 7.8(B) (1711), 9.8(B) (1752), 17.9(B) (1717)
 Giacomo di Radivo, p. di Agnese da S. Quirino, 5.10
 Giacomo di Riccarda, 3.11
 Giacomo di Rodolfo, 21.11
 Giacomo di Romano di Pietro del Coz, 18.2
 Giacomo di Simone, 11.8
 Giacomo di Stefano, 2.11
 Giacomo di Stefano, mar. di Maddalena, 7.9
 Giacomo di Stefano, p. di Antonia, 5.8
 Giacomo di Stefano, p. di Giacomo, 5.11
 Giacomo di Stefano del Villano e Maria, 26.12
 Giacomo di Stefano di Marcotto da Arzenutto, 21.7, 12.10
 Giacomo di Tino, 28.8
 Giacomo di Tino, fr. di Pietro, 15.6 (1376)
 Giacomo di Tino, mar. di Angela, p. di Domenica, Domenico, Leonarda e Leonardo, 29.6
 Giacomo di Tino, p. di Domenico, 25.8
 Giacomo di Tino, p. di Giovanna, 31.8
 Giacomo di Tino, p. di Pellegrina, 26.10
 Giacomo di Tino, p. di Venuto, 19.8
 Giacomo di Tino da S. Martino, p. di Pietro, 3.11
 Giacomo di Tino di Giovanni di Armano da Postoncicco, p. di Giacomina e Francesca, 5.5
 Giacomo di Tommaso del Lupo, 29.4
 Giacomo di Tonso, 13.8
 Giacomo di Turusso, mar. di Margherusa, 29.6
 Giacomo di Vecelio, p. di Giovanni, 26.8
 Giacomo di Vegnut, mar. di Maddalena, p. di Romano di Vegnut da Postoncicco, *ser*, 10.6(B), 18.6(B)
 Giacomo di Venuta mo. di Odorico del Piccio da Arzenutto, 7.5
 Giacomo di Venuto, 2.11
 Giacomo di Venuto da Riva, p. di Margherita, 2.8
 Giacomo di Venuto Scodellaro da Arzenutto, fr. di Battista, 22.9(B) († 1574)
 Giacomo di Venuto Scodellaro di Zenussio scodellaio, mar. di Domenica di Niccolusso da Ovoledo, p. di Bernardina, Bernardino e Venuta, 15.7 (1477), 16.7 (1481, 1485, † 1490), 17.7
 Giacomo di Vercingetorige, 12.2
 Giacomo di Vittorio de Meneghel da Domanins, p. di Mattia, 21.2 (1547)
 Giacomo di Vivaro di Sabata, 3.8
 Giacomo dt. Bertos da Arzenutto, 4.11(B) (1579)
 Giacomo dt. Codolo, mar. di Domenica, p. di Elisabetta, 21.12
 Giacomo dt. Gonella da Postoncicco, mar. di Osvalda, 24.3(B) (1585)
 Giacomo dt. Misso, f. di Armano da Bando, 26.6
 Giacomo dt. Piccio, 18.6
 Giacomo dt. Pupi, mar. di Venuta, 25.3 († 1449)
 Giacomo dt. Villan, mar. di Domenica, p. di Nicola e Bruno, 17.2 († 1455)
 Giacomo fabbro, 17.4
 Giacomo Feretino, 22.7, 22.7(B)
 Giacomo Filippo di Bertolusso del Bon, 9.11
 Giacomo Filippo di Francesco di Biagio d'Alessio da Arzenutto, 20.9
 Giacomo Filippo di Gonella da Postoncicco, 4.8

- Giacomo Filippo di Tommaso di Antonio di Venuto di Zenussio scodellaio, 15.7
- Giacomo Fornasier, f. di Leonardo e Giacomina, nip. di Giacomo, nip. di Osvaldo del Grillo, 26.7(B) († 1635)
- Giacomo fr. di Biagio Mussato, 21.12
- Giacomo fr. di Candido, p. di Elisabetta, 9.8
- Giacomo fr. di Candido del Gastaldut, 8.1
- Giacomo fr. di Corrado, 28.8
- Giacomo fr. di Daniele Ongaro, Antonio e Paolo, 12.8(B)
- Giacomo fr. di Domenica de Milla, 22.9
- Giacomo fr. di Gisella, 1.9
- Giacomo fr. di Giuliano, z. di Domenica, 7.2
- Giacomo fr. di Leonarduccio da Poston-
cicco, p. di Leonardo Longo, 20.7
- Giacomo fr. di Oliva, 17.1
- Giacomo fr. di Venuto da Poston-
cicco, 14.4(B) (1707)
- Giacomo Genardon, 14.2(B) (1693)
- Giacomo Gonella, mar. di Giacomina,
19.3(B) (1565), 12.8 (1565)
- Giacomo Gonella, mar. di Osvalda,
20.3(B) (1568), 26.3(B), 12.8 (1568)
- Giacomo Lenardon, 7.8(B), 5.10(B),
27.12(B) (1607)
- Giacomo Lenardon, cam., *ser*, 27.7(B)
(1627)
- Giacomo Lenardon, f. di Giuseppe,
6.10(B) (1690)
- Giacomo Lenardon, fr. di Angelo, Dome-
nico e Valentino, 8.9(B)
- Giacomo Lenardon da Arzenutto, mar. di
Maria, *ser*, 17.4(B), 17.4(B)
- Giacomo Lenardon da Arzenutto, p. di
Battista, 22.12(B)
- Giacomo Liosic da Gradisca, mar. di Ca-
terina, 9.11(B)
- Giacomo Lupo v. Giacomo del Lupo
- Giacomo Macor, mar. di Giovanna
abitante a S. Giovanni di Casarsa,
25.4(B)
- Giacomo mar. di Domenica sor. di Er-
mellina, 13.9
- Giacomo mar. di Maria, p. di Parussio da
Castions e Venuta, 1.11
- Giacomo mar. di Palma, 6.11 (1361)
- Giacomo mar. di Palma di Maria, p. di
Giorgio e Giovanni, 11.11
- Giacomo mar. di Sabata, p. di Mutissa,
18.7
- Giacomo mar. di Stella, 14.8
- Giacomo Meneghel da Domanins, p. di
Mattia, 3.6(B) (1547)
- Giacomo Menegon da Tramonti di Mez-
zo, p. di Lucia, 4.3(B)
- Giacomo Micho da Poston-
cicco, p. di Domenico, 15.2(B)
- Giacomo Mioni da Poston-
cicco, fr. di Antonio, 31.7(B) (1750)
- Giacomo Molinaro, cam., app.A (f. 49r)
(1549)
- Giacomo Molinaro da Arzenutto, cam.,
10.1(B) (1593), 14.7(B) (1600)
- Giacomo Molinaro da Poston-
cicco, mar. di Giovanna, p. di Giovanni, 14.5(B)
(1586), 16.5(B)
- Giacomo Navarons, famiglia di Valenti-
no del Grillo, 15.12(B) (1613)
- Giacomo Nicoletti da Valvasone, not.,
15.2(B) (1730), 30.11(B) (1734)
- Giacomo nip. di Giovanni da Riva, 27.9
- Giacomo nip. di Paolo di Martinuzzo da
S. Martino, 29.6
- Giacomo no. di Giacomo Fornasier,
26.7(B)
- Giacomo Ongaro, cam., 28.3(B) (1639),
23.11(B) (1616), 30.9(B) (1639)
- Giacomo Ongaro, cam., app.A (f. 49r)
(1549)
- Giacomo Ongaro, mar. di Leonarda, p. di
Olivo, 27.11(bis)
- Giacomo Ongaro, mar. di Maria, 26.1(B)
- Giacomo Ongaro, p. di Anna mo. di Pie-
tro Villuta, 25.1(B)
- Giacomo Ongaro, p. di Battista, 17.1(B)
- Giacomo Ongaro, p. di Caterina, Gio-
vanni Battista e Maria, 1.12
- Giacomo Ongaro, p. di Olivo, 15.1(B),
18.1(B)
- Giacomo Ongaro da S. Martino, cam.,
3.7 (1540)
- Giacomo p. di Agata, 13.2
- Giacomo p. di Antonio, mugnaio, 3.7
- Giacomo p. di Benvenuta, 23.3

- Giacomo p. di Brunetta, 4.1, 18.6
 Giacomo p. di Codolo, 5.12
 Giacomo p. di Domenica, 3.8
 Giacomo p. di Francesco, 7.1
 Giacomo p. di Francesco e Leonardo, 27.7
 Giacomo p. di Galizia, 6.12
 Giacomo p. di Giorgio, no. di Giovanni Daniele, 25.3
 Giacomo p. di Leonardo e Stefano, 30.8
 Giacomo p. di Lorenzo, 23.6 (1378)
 Giacomo p. di Migutto, 19.5
 Giacomo p. di Nussa da Rivolto, 25.6
 Giacomo p. di Pietro, 2.3, 8.4
 Giacomo Paccutti, p. di Armanno, 15.3
 Giacomo Pietro Odorico da Zoppola, p. di Pietro, 24.11
 Giacomo pre., 5.9
 Giacomo Raimondi, cancelliere di Valvasone, *ser.*, 25.6(B) (1750)
 Giacomo Ribano da S. Odorico, cappellano di S. Giorgio della Richinvelda, *ser.*, 4.5(B) (1586), 5.5(B) (1586), 14.5(B) (1586)
 Giacomo Rubei, p. di Maria, 27.9
 Giacomo Rubei, p. di Palma, 11.4
 Giacomo Rubeis, p. di Azzella, 15.8
 Giacomo Rubeo, mar. di Giacomina, 18.10
 Giacomo sarto, 5.6
 Giacomo sarto, p. di Bortolotta, 14.5
 Giacomo Scodellaro, mar. di Antonia, 30.9(B)
 Giacomo Scodellaro, mar. di Dina, 17.7
 Giacomo Scodellaro, p. di Domenico e Leonardo, no. di Filippo, 20.7, 21.7
 Giacomo Secolan, mar. di Filippa, p. di Antonia, Antonio, Biagio e Daniele, app.A (f. 49r)
 Giacomo Secolan, mar. di Giovanna, p. di Giovanni, 11.9(B), app.A (f. 49r) (1508)
 Giacomo Sovran, affittuario di Albertis da Pordenone, 27.9(B) (1585)
 Giacomo Truant, 29.5(B) (1685), 5.7(B) (1685)
 Giacomo Truant, cam., 12.7(B) (1675)
 Giacomo Truant, f. di Giovanni Truant e Maria Truanta, 10.12(B) (1676, 1677), 11.12(B) (1677)
 Giacomo Vezuta, 13.8
 Giacomo Antonio Brandolo da Valvasone, not., *ser.*, 11.1(B) (1596, 1597), 17.5(B) (1569), 18.5(B) (1597)
 Giacomo Antonio da Arzenutto, p. di Stefano, 29.10, 11.11(B)
 Giacomo Giorgio di Valvasone, conte, *d.*, 8.10 († 1495)
 Giacomo Tommaso della Mossa da S. Giorgio della Richinvelda, 6.11
 Giacomotto decano, 6.9
 Giacomotto mar. di Agata, 21.8
 Giacomuzzo da Postoncico, p. di Benvenuta, Domenica, Lucia e Pietro, 25.7
 Giacomuzzo di Armanetto da S. Martino, mar. di Domenica, p. di Nicola, 26.4, 3.6, 12.7
 Giacomuzzo di Giovanni di Armanetto, p. di Antonio, Caterina, Daniele, Giovanna, Giovanni e Leonardo, 26.4, 12.11 (1370)
 Giacomuzzo di Nicola di Michele, fr. di Giovanna, 19.8
 Giacomuzzo di Stefano di Marcotto, p. di Caterina e Danusso, 26.9
 Giacomuzzo di Torondo, 31.8
 Giacomuzzo di Vinta, 25.6
 Giacomuzzo dt. Villan, p. di Giovanni Bruno, *ser.*, 20.7
 Giacomuzzo dt. Villan, p. di Nicola mar. di Apollonia, 12.3
 Giacomuzzo dt. Villan da San Martino, p. di Giovanni dt. Berto, *ser.*, 5.1
 Giacomuzzo p. di Antonio, 3.10
 Giacomuzzo p. di Giovanni, 12.11
 Giacomuzzone p. di Domenico e Maria, 25.6
 Gianzutto p. di Morassa mo. di Pellegrino da Arzene, 3.11
 Giglia, 12.2
 Giglia cogn. di Giacomo del Lupo, 10.11
 Giglia da Arzenutto, mo. di Bertolo, mar. di Antonio, 11.5
 Giglia da Tesis, f. di Domenico, 27.8
 Giglia di Giacomo di Giuliano, 27.9
 Giglia di Martino di Stefanatto e Venuta, 24.9
 Giglia di Paolo di Mugnesso da Arzenutto, 2.10

- Giglia di Siardo, 14.11
 Giglia ma. di Maria, 16.1
 Giglia mo. di Martino di Stefanatto, 7.8
 Giglia mo. di Stefano di Mugnesso, 16.9
 Giglio da Tesis, p. di Galliana e Giovanni, 5.5, 11.11
 Gilberto fr. di Elisabetta, 21.5
 Ginetta di Angela mo. di Mattia mugnaio di Venuto di Paolo di Martinuzzo, 1.7
 Giordani, cgn., 30.11(B), app.B (f. 98r)
 Giorgia, 9.5
 Giorgio, 26.10, 11.11
 Giorgio, nobile not. di Valvasone, *ser*, 12.11 (1455)
 Giorgio abitante a Vivaro, mar. di Lucia, p. di Tommaso, 31.3(B), 22.4
 Giorgio Bozzer, cam., 30.7(B) (1730)
 Giorgio Carniello, mar. di Giacoma, p. di Marco, 22.11, 23.11
 Giorgio Carniello da Postoncicco, p. di Pietro cam., 7.8
 Giorgio Ceserato, mar. di Lucia, p. di Giovanni e Pirina, 29.3 († 1513)
 Giorgio Ceserato, p. di Domenico, 3.4
 Giorgio Ceserato, p. di Mattia e di Biagio dt. Cantino, 30.3 (1530)
 Giorgio Ceserato da Arzenutto, p. di Giovanni, 1.4 (1549)
 Giorgio da Domanins, f. di Giacomo di Daniele da Domanins, mar. di Apollonia, p. di Biagio, Domenica, Elena (Lena), Girolamo e Grazia, 5.11, 6.11
 Giorgio de Colotta, 4.11(B) (1590)
 Giorgio del Lupo, mar. di Lucia, p. di Pietro, 29.4
 Giorgio del Lupo, mar. di Maddalena, p. di Agostino e Leonardo, 30.4
 Giorgio del Lupo, p. di Daniele, no. di pre. Giacomo del Lupo, 28.6
 Giorgio del Lupo, p. di Giuseppe, 29.4 (1560)
 Giorgio del Silan, cam., 4.5(B) (1586), 28.5(B) (1586)
 Giorgio del Silan, p. di Leonardo, 23.3, 24.3
 Giorgio del Silan da Arzenutto, p. di Leonardo, 1.11(B)
 Giorgio del Silan dt. dell'Ava, mar. di Leonarda, 10.11(B) (1589)
 Giorgio dell'Ava, p. di Leonardo, 4.11(B) († 1590)
 Giorgio dell'Ava da Arzenutto, *ser*, 12.7(B) (1675), 2.10(B) (1661)
 Giorgio della Cosana, mar. di Apollonia, 6.11
 Giorgio di Agostino, 29.4
 Giorgio di Antonio di Giorgio Ongaro, fr. di Francesco, *ser*, 28.7(B) (1749)
 Giorgio di Benedetto di Giorgio del Coz, 19.2
 Giorgio di Bernardino di Domenico Truant, 21.2(B) (1562), 7.8 (1562)
 Giorgio di Biagio di Martinuzzo, mar. di Maria, 7.7
 Giorgio di Daniele Chinappo, p. di Sebastiano, 29.4 (1495)
 Giorgio di Daniele di Martinuzzo, p. di Giovanni, 8.7
 Giorgio di Daniele dt. Gonella di Nicola Bellagamba, p. di Ermellina, 22.9
 Giorgio di Domenica, 27.11
 Giorgio di Domenico, 10.11
 Giorgio di Domenico Ballaritti da Arzenutto, 17.11
 Giorgio di Domenico Ceserato, 31.3
 Giorgio di Domenico da Vivaro, 26.3
 Giorgio di Domenico del Silan, mar. di Antonia, 22.3
 Giorgio di Domenico di Marcotto, 3.8
 Giorgio di Domenico Truant, 3.8
 Giorgio di Francesco di Biagio d'Alessio da Arzenutto, 20.9
 Giorgio di Francesco di Giovanni Domenico del Fabbro da Valvasone, 12.10
 Giorgio di Gasparino, mar. di Giovanna, 26.7
 Giorgio di Giacomina mo. di Leonardo dt. Zazo, 23.9
 Giorgio di Giacomo, p. di Giovanni Daniele, 25.3
 Giorgio di Giacomo Carniello, 22.11
 Giorgio di Giacomo Cesarini da Arzenutto, 30.4 (1484)
 Giorgio di Giacomo da Postoncicco mugnaio, mar. di Agata, p. di Antonio, Giovanni Antonio e Giovanni Battista, 5.6

- Giorgio di Giacomo de Pitao, 28.4
 Giorgio di Giacomo di Martinuzzo, 30.6
 Giorgio di Giacomo e Palma, 11.11
 Giorgio di Giovanni Ceserato, 30.3 († 1528)
 Giorgio di Giovanni di Filippo di Venuto da Riva, 27.9
 Giorgio di Giovanni di Giorgio Ceserato, 29.3 († 1521)
 Giorgio di Giovanni Ongaro, p. di Olivo, 1.12
 Giorgio di Giovanni Ongaro da S. Martino, 16.1(B), 30.4 (1484)
 Giorgio di Giovanni Antonio Ongaro, 27.11(bis)
 Giorgio di Leonardo Ceserato mag., 30.3
 Giorgio di Leonardo del Fresco mugnaio e Giuliana, p. di Giovanni, 7.11
 Giorgio di Leonardo del Lupo, p. di Angelo, 29.4
 Giorgio di Leonardo del Silan da Arzenutto, mar. di Leonarda, cam., 3.11(B) (1579), 4.11(B) (1579), 5.11(B) (1580), 6.11(B) (1580)
 Giorgio di Leonardo di Giorgio del Silan, mar. di Tolentina, 24.3 (1568)
 Giorgio di Leonardo di Giorgio del Silan da Arzenutto, 2.11(B), 3.11(B)
 Giorgio di Martino di Bertolusso del Bon, mar. di Bernardina, p. di Anna, 8.11
 Giorgio di Martinuzzo, mar. di Maria, 29.1(B)
 Giorgio di Martinuzzo, p. di Daniele, 10.7
 Giorgio di Mattia de Maura, 14.11
 Giorgio di Michele del Fresco di Andrea da Postoncicco mugnaio, 7.11
 Giorgio di Michele del Villano e Leonarda, 25.12 († 1502)
 Giorgio di Odorico di Olivo del Villano, 20.2
 Giorgio di Perussino, 15.11
 Giorgio di Perussino di Giacomo del Lupo, 25.11
 Giorgio di Perussino e Domenica, 31.7
 Giorgio di Pietro del Coz, mar. di Bernardina, p. di Benedetto, Giacomo e Martino, 19.2 († 1531)
 Giorgio di Pietro del Lupo da Arzenutto, 28.6
 Giorgio di Pietro di Andrea dt. Compagno di Martinuzzo, 30.6
 Giorgio di Pietro mag. ruotaio, 4.7
 Giorgio di Pietro Perussino di Pietro del Lupo, 30.6
 Giorgio di Sebastiano di Venuto da Postoncicco, fr. di Martino, 15.5(B) († 1591)
 Giorgio di Stefano di Marcotto, 5.8
 Giorgio di Tommaso del Lupo, 28.4
 Giorgio di Tommaso di Pietro del Lupo, p. di Agostino e Novella, 2.7
 Giorgio mar. di Domenica di Antonio Amoruso da Arzenutto, 2.11 (1460), 12.11(B) (1460)
 Giorgio Moro, gen. di Giacomina mo. di Biagio del Silan, mag., 27.11(bis)(B) (1654, 1655)
 Giorgio Ongaro, 29.10 (1483), app.A (f. 49v) (1469)
 Giorgio Ongaro, f. di Giovanni Ongaro da S. Martino, mar. di Maria, p. di Antonia, Antonio, Biagio, Domenico, Leonardo, Olivo e Pietro, 28.11 (1477), 29.11 (1507, † 1508), 30.11 († 1508)
 Giorgio Ongaro, f. di Olivo Ongaro, mar. di Caterina, p. di Giovanni Maria e Ongaro Sgarlino, 1.12, 2.12 (1550, † 1552)
 Giorgio Ongaro, mar. di Elena, 24.1(B) (1624)
 Giorgio Ongaro, p. di Antonio, no. di Giorgio e Francesco, 28.7(B)
 Giorgio Ongaro, p. di Giovanni Ongaro, mag., 14.2(B) (1693), 12.8(B) (1689)
 Giorgio Ongaro, p. di Olivo, 17.1(B) (1529)
 Giorgio p. di Antonio not. da Aurava, 6.10(B) (1690)
 Giorgio Schiavo, compare di Giovanni Gonella, 2.3
 Giorgio Schiavo, p. di Maria e Pietro, 23.10, 31.3(B) (1449), 22.4 (1450)
 Giorgio Schiavon, 11.10(B)
 Giorgio Truant, cam., 27.4

- Giorgio Truant, f. di Giovanni, 28.2(B) (1645)
- Giorgio Truant, mar. di Grazia, nip. di Martino, *ser*, 7.3(B) (1651)
- Giorgio Truant, mar. di Maddalena, 22.2(B) (1563, 1564), 11.8 (1563, 1564)
- Giorgio Truant, mar. di Pietruzza, p. di Giovanni, Giovanni Andreino, Natalina, Novella e Romano, 31.7
- Giorgio Truant, p. di Domenico e Giuseppe, 6.8
- Giorgio Truant, p. di Giovanni, 25.2(B)
- Giusepho/ Giuseppe v. Giuseppe
- Giovanina v. Giovannina
- Giovanna da Domanins, ma. di Pietro, 3.3(B) (1581)
- Giovanna di Adamo, 4.8
- Giovanna di Agostino da Bando, 1.8
- Giovanna di Antonio del Gastaldut, 10.1
- Giovanna di Antonio Marcon, mo. di Domenico di Bertolusso Chinappo, ma. di Susanna, 1.5
- Giovanna di Bertossio di Rodolfo, 18.2
- Giovanna di Caterina, 17.8
- Giovanna di Domenico decano di S. Martino, 28.4
- Giovanna di Domenico di Martinuzzo, 30.6, 1.7
- Giovanna di Domenico di Paolo di Cristoforo da Arzenutto, mag., 2.1
- Giovanna di Domenico dt. Vidone del Silan, 23.3
- Giovanna di Francesco Corz, 15.3
- Giovanna di Francesco di Candido di Pausio, 25.9
- Giovanna di Francesco di Daniele de Cesco, 2.4
- Giovanna di Giacomo del Silan, 23.3
- Giovanna di Giacomo di Martinuzzo, 30.6
- Giovanna di Giacomo di Tino, 31.8
- Giovanna di Giacomuzzo di Giovanni di Armanetto, 26.4, 12.11
- Giovanna di Giovanni Zotto da Arzenutto, 13.9
- Giovanna di Gonella, 4.8
- Giovanna di Melchiorre del Bon, 9.11
- Giovanna di Morasca cogn. di Sambotto, 11.3
- Giovanna di Natale di Francesco del Coz, 1.4
- Giovanna di Natale di Francesco di Candido di Sambotto, 26.12
- Giovanna di Nicola Bellagamba, 22.9
- Giovanna di Nicola del Bon e Maria, 17.11
- Giovanna di Nicola del Villano, 17.2
- Giovanna di Nicola di Michele, sor. di Giacomuzzo, 19.8
- Giovanna di Pietro mag. ruotaio, 3.7
- Giovanna di Romano del Gastaldut, sor. gemella di Giuseppa, 9.1
- Giovanna di Sebastiano Chinappo, sor. di Giuseppe, 6.5
- Giovanna di Venuto di Stefano di Mugnesso, 24.8
- Giovanna f. del Villano da S. Martino, *d.*, 11.2(B), 1.8
- Giovanna mo. di Antonio Secolan, app.A (f. 49r)
- Giovanna mo. di Battista Scodellaro, 17.7
- Giovanna mo. di Daniele di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, ma. di Domenica, Giacomina, Giacomo, Lucia, Maddalena e Odorico, 29.7
- Giovanna mo. di Domenico mag. ruotaio di Pietro del Coz, 19.2
- Giovanna mo. di Francesco Chinappo, 4.5 (1539), 5.5 († 1538)
- Giovanna mo. di Francesco di Gonella, 8.8
- Giovanna mo. di Gaspere di Pietro del Coz, *d.*, 18.2 († 1491)
- Giovanna mo. di Giacomo Macor, da Postoncicco e abitante a S. Giovanni di Casarsa, 25.4(B) (1694)
- Giovanna mo. di Giacomo Molinaro, ma. di Giovanni, 16.5(B)
- Giovanna mo. di Giacomo Secolan, ma. di Giovanni, app.A (f. 49r) († 1508)
- Giovanna mo. di Giorgio di Gasparino, 26.7
- Giovanna mo. di Giovanni di Armanetto, sor. di Uliana, 26.4
- Giovanna mo. di Giovanni Maria di Vegnut da Ravis, 13.6(B) (1655)
- Giovanna mo. di Giovanni Zazi, 2.2

- Giovanna mo. di Giovannino di Giacomo de Colotta, ma. di Giacomo e Maria, *d.*, 30.10
- Giovanna mo. di Mattia Cesconi da Arzenutto, 29.9
- Giovanna mo. di Mattia Chinappo, 8.5
- Giovanna mo. di Michele del Silan, 10.11(B) (1589)
- Giovanna mo. di Nicola di Biagio Pelizone, 25.9
- Giovanna mo. di Novello del Silan, 22.3
- Giovanna mo. di Paolo di Martinuzzo da S. Martino, *d.*, 29.6 († 1458)
- Giovanna mo. di Pietro del Coz, ma. di Giacomo, *d.*, 17.2, 18.2 († 1511)
- Giovanna mo. di Romano Carniello da Postoncicco, 27.5(B) (1576)
- Giovanna mo. di Stefano f. Antonio Pelizone, 8.1
- Giovanna nip. di Muta, sor. di Palma, 16.6
- Giovanna sor. di Marco, 26.1
- Giovanna sor. di Pietro Carniello, z. di Domenico, 24.5(B)
- Giovanni, 6.1, 28.5, 10.8, 14.8, 18.8, 2.9, 22.9, 1.10, 13.11, 31.12(B)
- Giovanni a Dente v. Giovanni de Dentis
- Giovanni Albo nip. di Biagio mag. di Giorgio di Giovanni Ongaro, 30.11
- Giovanni Argentino, vescovo di Concordia, *d.*, app.A (f. 49r) (1512)
- Giovanni Carcos da Tauriano, p. di Simone, 6.11(B) (1580)
- Giovanni Carer da S. Martino, cam., 31.5(B) (1582)
- Giovanni Carniello, mag., 5.4(B) (1572)
- Giovanni Cesconi, p. di Giovanni Giacomo, 29.9 (1539)
- Giovanni Ceserato, mar. di Giovannina, p. di Valentino, Giorgio, Domenica, Maddalena e Leonarda, 28.3 (1534), 29.3, 30.3 (1528, 1531, 1540), 1.4
- Giovanni Ceserato, mar. di Pasquetta, p. di Giacomo e Pellegrino, 5.4
- Giovanni Ceserato da Arzenutto, cam., 28.9 (1535)
- Giovanni Chinappo, 3.5(B) (1579)
- Giovanni Chinappo, p. di Maria, 2.1(B) (1567), 7.5
- Giovanni Comoni, p. di Francesco, no. di Giacomo, 12.9
- Giovanni Coz, 12.11 (1454)
- Giovanni Coz, cam., 1.11 (1457)
- Giovanni Coz, p. di Biagio, Sabata e Stefano, 17.4
- Giovanni Coz da Postoncicco, 25.3 († 1472)
- Giovanni d'Oliva da Arzenutto, f. di Michele e Oliva, mar. di Margherita, p. di Antonia, Giovanni Filippo, Lena, Lorenza e Natale, 4.10, 5.10
- Giovanni da Agaro, 7.1
- Giovanni da Arzene, fr. di pre. Pietro piev. di Aviano, 3.9 († 1369)
- Giovanni da Arzenutto, fr. di Martino e Michele, 26.9
- Giovanni da Arzenutto, mar. di Margherita, p. di Benvenuta, mugnaio, 16.10
- Giovanni da Arzenutto, p. di Agnese, 18.8
- Giovanni da Arzenutto, p. di Marco, 30.7 (1532)
- Giovanni da Arzenutto, p. di Venuta mo. di Giovanni, 2.10
- Giovanni da Aurava, p. di Leonarda mo. di Michele del Villano, mugnaio, *ser*, 25.12
- Giovanni da Bando, 30.7
- Giovanni da Bando, f. di Amicotto, 15.4
- Giovanni da Bando, f. di Corrado da Postoncicco, mar. di Margherita, p. di Domenico, 30.9
- Giovanni da Bando, fr. di Martino, 19.11
- Giovanni da Bando, mar. di Margherita, p. di Domenico da Postoncicco, 10.5
- Giovanni da Bando, p. di Carina, 5.4
- Giovanni da Bando, p. di Domenico Bandolin, no. di Giovanni abitante a Postoncicco 14.8
- Giovanni da Bando, p. di Domenico, 1.2
- Giovanni da Bando, p. di Francesco, 23.5, 2.10
- Giovanni da Bando, p. di Lucia, 1.2
- Giovanni da Bando di Postoncicco, p. di Domenico, 23.1
- Giovanni da Casarsa, pre., 29.11
- Giovanni da Coderno, fr. di Leonardo e Lucia, 24.5

- Giovanni da Cosa, p. di Nicola, 5.11
 Giovanni da Dignano, 11.3
 Giovanni da Fanna massaro, mar. di Elisabetta, p. di Abbondanza, Agnese, Antonio, Domenico, Francesco, Giovanni Bono e Pietro, 9.11
 Giovanni da Firenze, piev. di Valvasone, 4.1 († 1481)
 Giovanni da Flaibano, mar. di Caterina, p. di Silvestro, 8.10
 Giovanni da Flaibano, mar. di Elisabetta, p. di Oliva, 26.3
 Giovanni da Fratta di Valvasone, 23.10
 Giovanni da Maniago, p. di Bondi, 1.11
 Giovanni da Orgnese, p. di Agostino da Bando, massaro, 1.8
 Giovanni da Postoncicco, p. di Leonardo, 19.2(B), 30.7
 Giovanni da Pozzo, 18.12 († 1350)
 Giovanni da Pozzo, p. di Ermengarda, 15.9
 Giovanni da Pozzo, p. di Venuto da Pozzo, 27.9
 Giovanni da Riva, p. di Domenica, z. o no. di Giacomo, 27.9
 Giovanni da Rivolto, p. di Venuto, 12.4
 Giovanni da Rodeano, p. di Domenico mo. di Nicola, 11.5
 Giovanni da S. Martino, p. di Caterina mo. di Giacomo di Biagio di Omia, 13.9
 Giovanni da S. Martino, p. di Domenico, 10.10
 Giovanni da Sile, p. di Agata e Michele, 14.7
 Giovanni da Sile, p. di Francesco, 25.3 (1457)
 Giovanni da Sile da Arzenutto, f. di Francesco di Comone da Arzenutto, mar. di Caterina, p. di Agata, Domenico, Giovanni e Michele, 14.7 (1476, 1482)
 Giovanni da Tesis, f. di Adelaide, 28.6
 Giovanni Dau, p. di Antonio, 24.12
 Giovanni Dau, p. di Giacomo, Nicola e Venuto, 1.9
 Giovanni da Valeriano, cam., *ser*, 20.12(B) (1614)
 Giovanni da Valeriano abitante ad Arzenutto, 23.11(B) (1611)
 Giovanni de Bocco, 30.7 (1532)
 Giovanni de Canteriis da Parma, p. di pre. Pietro parroco di S. Martino, 3.2, 3.2(B)
 Giovanni de Cati, mar. di Chiara, 2.2
 Giovanni de Cesco, p. di Giacomo, 2.4
 Giovanni de Cesco da Postoncicco, p. di Antonio, 2.4, 4.4
 Giovanni de Dentis, 3.6
 Giovanni de Dentis, f. di Leonardo, 28.10
 Giovanni de Dentis, p. di Domenico, 1.7
 Giovanni de Dentis, p. di Leonardo, Nicola, Nicolotta, Paolo e Valentino, 14.11
 Giovanni Gonella, compare di Giorgio Schiavo, 2.3
 Giovanni decano, p. di Francesco, 16.3
 Giovanni decano, p. di Venuta, 30.1
 Giovanni decano di Cosa, 28.6
 Giovanni del Bon, f. di Pietro da Postoncicco, 6.4(B) (1576)
 Giovanni del Bon, p. di Angelo del Bon, *ser*, 31.7(B) (1750)
 Giovanni del Bon da Casarsa, p. di Giovannino mar. di Venuta, 4.8
 Giovanni del Bon da Postoncicco, f. di Natale del Bon, p. di Giacomo e Giuseppe, 16.11, 17.11
 Giovanni del Bon da Postoncicco, podestà di S. Martino, 30.7(B) (1730)
 Giovanni del Cilla, cam., 28.3 (1534), 11.5 (1532)
 Giovanni del Cilla, p. di Andrea e Maria, 19.7
 Giovanni del Cilla, p. di Caterina, Daniele e Giacomo, 12.7 (1541)
 Giovanni del Cilla, p. di Cipriano, Francesca, 20.7
 Giovanni del Cilla, p. di Giovannina e Valentino, ciabattino e serraturaio, 19.7
 Giovanni del Cilla da Arzenutto, f. di Domenico di Mugnesso dt. Cilla, mar. di Venuta di Pellegrino da Bando, p. di Andrea, Biagio, Domenico, Francesco, Lucia, Pietro, Stefano, Susanna e Venuta, 13.7 († 1486), 14.7(B), app.A (f. 49v)

- Giovanni del Corz di Candido di Sambotto, mar. di Paolina, 25.3
- Giovanni del Coz, mar. di Maria, p. di Antonio, Mattia e Olivo, 2.1 († 1485), 8.11
- Giovanni del Degano da Cordenons, f. di Venuto del Degano, p. di Antonio, 24.9 (1474)
- Giovanni del Gastaldut, p. di Domenica e Filippo, 9.1
- Giovanni del Grillo, f. di Valentino, fr. di Giulio, 3.10(B)
- Giovanni del Spelat, app.B (f. 98r)
- Giovanni del Spelat, mar. di Giovannina, p. di Daniele, 1.4
- Giovanni del Spelat da Postoncicco, 7.7(B) (1733)
- Giovanni del Villano, mar. di Lucia, 24.12
- Giovanni del Villano, mar. di Maria, 8.6(B)
- Giovanni del Villano, mar. di Tea di Mattia Tasin, mag., 15.12(B) (1612)
- Giovanni del Villano, p. di Giacoma, Maria, Marina Susanna, Pasqua, Susanna e Valentino, 27.12, 29.12
- Giovanni del Villano dt. Paruzzo, p. di Domenica e Domenico, 10.6(B)
- Giovanni della Martina da Tauriano, p. di Nicola, 18.5(B) (1611)
- Giovanni di Adamo, 4.8
- Giovanni di Adamo da Postoncicco, 16.7
- Giovanni di Agata, 10.9
- Giovanni di Agostino, 29.4
- Giovanni di Agostino da Bando, 1.8
- Giovanni di Alessia, fr. di Radiva, 4.7
- Giovanni di Andrea, 25.9
- Giovanni di Andrea, p. di Giacomo cogn. di Giovanni Battista di Antonio del Silan dt. Fiorin, 23.10(B) (1607), 24.10(B) (1618)
- Giovanni di Andrea da Postoncicco, p. di Giacomo, Leonardo e Pietro, 5.1(B) (1578), 15.4(B), 31.10(B) (1618), 19.12(B) (1608)
- Giovanni di Andrea da Rauscedo, mar. di Anna di Roman del Fabbro, 14.1(B) (1605)
- Giovanni di Andrea da Tramonti, p. di Leonardo, no. di Giacomo eremita, 15.8(B)
- Giovanni di Antonio Chinappo, 5.5
- Giovanni di Antonio Dau e Veneria dt. Agnesutta, 21.9
- Giovanni di Antonio di Domenico del Mozo da Cordenons, 16.6
- Giovanni di Antonio di Domenico Sgarlino da S. Giorgio della Richinvelda, 18.12
- Giovanni di Antonio di Francesco di Corradusso, 27.2
- Giovanni di Antonio dt. Vazul, 29.12
- Giovanni di Antonio e Lucia, 10.11
- Giovanni di Antonio fabbro di Leonardo mag. fabbro, 7.1
- Giovanni di Antonio Molinaro da Arzenutto, 17.8(B) (1613)
- Giovanni di Antonio Molinaro da Arzenutto, 25.9(B) (1576)
- Giovanni di Antonio Mussato, abitante a Madrisio, 20.12
- Giovanni di Antonio Ongaro da S. Martino, tutore minorile, 18.1(B) (1590)
- Giovanni di Antonio Pelizone, 26.9
- Giovanni di Antonio Vescapo, p. di Biagio e Domenico Mussato, 20.12
- Giovanni di Armanetto, p. di Domenico, 1.11, 19.8
- Giovanni di Armanetto, p. di Domenico, 12.11(B) (1457)
- Giovanni di Armanetto, p. di Giacomuzzo, 12.11 (1370)
- Giovanni di Armanetto, p. di Odorico, 17.4
- Giovanni di Armanetto e Domenica, mar. di Giovanna, 26.4
- Giovanni di Armando, 23.2
- Giovanni di Armando, p. di Armando, 16.11
- Giovanni di Armando da Postoncicco, p. di Tino, 11.4(B) (1399), 5.5
- Giovanni di Bartolomeo Secolan, mar. di Rossa, p. di Maddalena, Novella e Pietro, 30.12, 31.12
- Giovanni di Battista Ceserato da Vivaro, abitante ad Arzenutto, mar. di Pazienza, 9.1(B) (1593)
- Giovanni di Bernardina, 9.6

- Giovanni di Bernardino de Colotta, 30.10
Giovanni di Bernardino del Villano, 28.12
Giovanni di Bertolo fabbro, fabbro, 23.9
Giovanni di Bertolusso Chinappo, 1.5
Giovanni di Biagio, p. di Giacomo, app.A (f. 50r)
Giovanni di Biagio del Villano, fr. di Giovanna e Stefano, mar. di Maria, p. di Giovanni Domenico, *ser*, 4.6(B) (1483), 1.11, 29.10 (1483), 2.11
Giovanni di Biagio di Candido di Stefano di Mugnesso, 18.10
Giovanni di Biagio di Giacomo di Giuliano, 11.10
Giovanni di Biagio di Giovanni di Biagio di Omia, 13.9 († 1482), 14.9
Giovanni di Biagio di Omia da Arzenutto, p. di Biagio, Elena, Giacomo, Grazia, Leonarda, Leonardo, Martino, Orsola, Pasqua e Tommasa, 12.9, 13.9, 14.9 († 1491), 15.9, 16.9, 19.12
Giovanni di Biagiotto, 1.9
Giovanni di Bianca, 7.10
Giovanni di Bonissio, 30.11
Giovanni di Bulia, fr. di Venuto, 4.11
Giovanni di Bulia, mar. di Ermengarda, 12.10
Giovanni di Bulia, p. di Francesca e Veneria, 25.9
Giovanni di Bulia da Arzenutto, p. di Agnese e Anastasia, 4.2, 19.9
Giovanni di Buonuomo, 26.7
Giovanni di Candido, 23.9, 3.10, 7.10
Giovanni di Candido del Gastaldut, p. di Marco, 9.1
Giovanni di Candido di Piccio, 12.2
Giovanni di Candido di Sambotto, p. di Bertolusso, Candido, Daniele, Lucia e Michele, 5.10
Giovanni di Candido e Angela, p. di Francesco, 8.1
Giovanni di Cato, mar. di Pasqua, p. di Baldassarre, 1.2
Giovanni di Corrado, p. di Pellegrino, 25.12
Giovanni di Corradusso, 30.7, 1.11
Giovanni di Corradusso da Postoncicco, 21.10
Giovanni di Costantino di Battista Scodellaro, p. di Caterina, 21.7
Giovanni di Cristoforo della Mora, 13.9
Giovanni di Cristoforo di Giacomo del Lupo da Arzenutto, 28.6
Giovanni di Curto, p. di Radia, 26.7
Giovanni di Daniele de Comello e Maria, 28.2
Giovanni di Daniele di Gonella, 8.8
Giovanni di Daniele dt. Gonella di Nicola Bellagamba, 22.9
Giovanni di Decano, mar. di Domenica, 6.10
Giovanni di Deotto, mar. di Margherita, 13.3
Giovanni di Deotto da Arzene, mar. di Agnesutta, 6.2
Giovanni di Dinussa, p. di Domenico dt. Capparuti, 12.8
Giovanni di Domenichino mag. z. di Venuto di Zenussio scodellaio, 15.7
Giovanni di Domenico, 4.11
Giovanni di Domenico, mar. di Margherita, 22.1
Giovanni di Domenico, mar. di Venuta, 14.3
Giovanni di Domenico Bandolin di Giovanni da Bando di Postoncicco e Lucia, abitante a Postoncicco, 11.5, 14.8
Giovanni di Domenico Ceserato, 5.4
Giovanni di Domenico Chinappo, 4.5
Giovanni di Domenico da Dardago, fr. di Venerussio, 5.12
Giovanni di Domenico da Postoncicco, 1.2, 17.12
Giovanni di Domenico da S. Martino, 19.8
Giovanni di Domenico da S. Martino mar. di Antonia, 6.6
Giovanni di Domenico decano, fr. di Pietro, 6.5
Giovanni di Domenico del Silan, 31.8(B) (1616, 1617)
Giovanni di Domenico di Andrea, 8.11
Giovanni di Domenico di Armanno, 24.5
Giovanni di Domenico di Giacomo di Tino, 29.6

- Giovanni di Domenico di Giovanni Andrea da Postonciccio ed Elisabetta Truant, 24.7, 26.7
- Giovanni di Domenico di Margherita, fr. di Pietro, 26.9
- Giovanni di Domenico di Paolo, 24.5
- Giovanni di Domenico di Paolo, p. di Biagia, 19.10
- Giovanni di Domenico di Paolo, p. di Domenico, 21.12
- Giovanni di Domenico di Venuto da Riva, 10.9
- Giovanni di Domenico e Margherita da Postonciccio, 1.8
- Giovanni di Domenico e Maria da Pozzo, 10.8
- Giovanni di Domenico fr. di Parussio, 8.6
- Giovanni di Domenico Paolo, p. di Chiara, Pietro Paolo e Uliana, 7.12
- Giovanni di Enrico da S. Martino, 3.8
- Giovanni di Ermanno da Postonciccio, 15.2
- Giovanni di Ermengarda, 24.2, 11.10, 4.11
- Giovanni di Ermengarda, fr. di Guarniero, 6.3
- Giovanni di Ermengarda, mar. di Venuta, 13.9
- Giovanni di Ermengarda, p. di Biagio mar. di Caterina, 20.8
- Giovanni di Ermengarda, p. di Caterina e Uliana, 28.8
- Giovanni di Ermengarda di Giovanni da Pozzo, 15.9
- Giovanni di Ermengarda mo. di Compagno, 29.11
- Giovanni di Ermengarduccia, p. di Elisabetta, 10.9
- Giovanni di Ermengarduccia, p. di Maria e Lucia, 27.3
- Giovanni di Fante, mar. di Lucia, 2.4
- Giovanni di Fante fr. di Odorico, 10.8
- Giovanni di Fantussio, 30.1
- Giovanni di Filippo da Arzenutto, mar. di Domenica, 27.6
- Giovanni di Filippo di Venuto da Riva, p. di Bertolusso, Filippo, Giacomo e Giorgio, 27.9
- Giovanni di Fiorito Chinappo, mar. di Domenica, 4.5, 5.5 († 1537)
- Giovanni di Francesco, 14.1
- Giovanni di Francesco, nip. di Rubeo, 27.7
- Giovanni di Francesco di Comone da Arzenutto, 5.11
- Giovanni di Francesco di Giovanni Cilla da Arzenutto, p. di Giacomo, 13.7
- Giovanni di Francesco di Paolo, 20.11
- Giovanni di Francesco di Sambotto, 5.10
- Giovanni di Francesco mag. di Venuto da Rivis, 17.12 († 1364)
- Giovanni di Francesco Zoto e Margherita, p. di Biagio, 17.4
- Giovanni Digana, nip. di Morassa, p. di Pasqua, 12.11
- Giovanni di Gaspere di Bertolo da Arzenutto, 11.9(B) (1586)
- Giovanni di Gasparino, mar. di Giacomma, 23.7
- Giovanni di Gasparino, p. di Anna e Gasparino, 26.7
- Giovanni di Gasparino, p. di Olivo da Postonciccio abitante a S. Martino, 25.12(B)
- Giovanni di Gasparino da Postonciccio, p. di Giacomo e Olivo da S. Martino, 6.2(B), 7.2(B), 3.3(B), 13.4(B)
- Giovanni di Gerardo da Fanna, mar. di Elisabetta, p. di Pietro, 5.9
- Giovanni di Germanetto, p. di Maria, 26.1
- Giovanni di Giacomo da Postonciccio mugnaio, 5.6
- Giovanni di Giacomo da Riva, 18.5(B) († 1597)
- Giovanni di Giacomo dalla Bianca, 14.11
- Giovanni di Giacomo di Andrea dt. Compagno di Martinuzzo, 2.7
- Giovanni di Giacomo di Giuliano, 27.9
- Giovanni di Giacomo di Martinuzzo, 15.9 (1529)
- Giovanni di Giacomo di Martinuzzo, mar. di Lucia da Cevraia e mar. di Tarsia da Castions, 1.7
- Giovanni di Giacomo di Mecca, fr. di Leonardo, 3.2
- Giovanni di Giacomo di Vecelio, 26.8

- Giovanni di Giacomo e Palma, 11.11
 Giovanni di Giacomo Molinaro da Postonicco, 14.5(B) (1586)
 Giovanni di Giacomo Molinaro e Giovanna, 16.5(B) (1593)
 Giovanni di Giacomo Secolan, 11.9(B)
 Giovanni di Giacomo Secolan e Giovanna, app.A (f. 49r) (1566)
 Giovanni di Giacomuzzo, 12.11
 Giovanni di Giacomuzzo di Giovanni di Armanetto da S. Martino, 26.4, 3.6
 Giovanni di Giglio da Tesis, fr. di Galliana, 11.11
 Giovanni di Giorgio Ceserato da Arzenutto, mar. di Biagetta, p. di Giorgio, 29.3 (1521), 1.4 († 1549)
 Giovanni di Giorgio di Daniele di Martinuzzo, p. di Pazienza, 8.7, 10.7
 Giovanni di Giorgio di Leonardo del Fresco mugnaio, 7.11
 Giovanni di Giorgio Truant, 31.7
 Giovanni di Giorgio Truant, p. di Domenico e Maria, 25.2(B) († 1591), 26.2(B)
 Giovanni di Giovanni de Dentis, 3.6
 Giovanni di Giovanni e Bortolina di Giovanni Mariani da Gradisca, 28.12
 Giovanni di Giovanni Mengardi, 27.8
 Giovanni di Giovanni Antonio di Michele da Arba, 8.10
 Giovanni di Giovanni Daniele da Maniago e Angela, 28.7
 Giovanni di Giuliano, 15.1
 Giovanni di Giuliano di Martinuzzo, fr. di Filippo, 29.6
 Giovanni di Giulio del Silan, mar. di Giovannina, 8.11(B) (1616)
 Giovanni di Gola, 16.9
 Giovanni di Gonella da Postonicco, fr. di Francesco, mar. di Lucia, p. di Domenica e Francescutto, 4.8 († 1482)
 Giovanni di Guiruzza, 2.9
 Giovanni di Leonardo de Colotta, 1.11
 Giovanni di Leonardo del Fresco da Postonicco mugnaio, 7.11
 Giovanni di Leonardo di Antonio del Fresco, 21.11
 Giovanni di Leonardo di Bertolotto da Pozzo, 23.9
 Giovanni di Leonardo di Ferretta, 20.3
 Giovanni di Leonardo di Natale d'Oliva, 5.10
 Giovanni di Leonardo di Torondo, 10.11
 Giovanni di Leonardo Schiavutto, 26.7
 Giovanni di Livisito da S. Lorenzo, p. di Enrico, 23.8
 Giovanni di Lorenzo di Pietro del Coz, 18.2
 Giovanni di Lucia mo. di Domenico decano, 20.9
 Giovanni di Marco del Fabbro, fr. di Giacomo e Maria, 11.1
 Giovanni di Marco della Coza da Postonicco, gastaldo, 7.1(B) (1579), 15.8(B) (1584)
 Giovanni di Marco di Amico, 14.1
 Giovanni di Margherita, 31.8
 Giovanni di Margherita, p. di Domenica, 30.8
 Giovanni di Margherita, p. di Giacomo, 12.10
 Giovanni di Maria, 16.8
 Giovanni di Maria di Desiderato da Barbeano, 13.11
 Giovanni di Maria mo. di Antonio Marcon, 27.2
 Giovanni di Maria mo. di Arzenutto, 10.8
 Giovanni di Martino di Bertolusso del Bon, p. di Giacomo, 9.11
 Giovanni di Martino di Zenussio scodelaio, 15.7
 Giovanni di Martussa, p. di Miliso, 10.11
 Giovanni di Matteo, 1.9
 Giovanni di Mattia Chinappo, 8.5
 Giovanni di Mattia Chinappo e Lucia, 7.1(B)
 Giovanni di Mattia del Villano, 29.12
 Giovanni di Mattia dt. Mazzolo, 25.7
 Giovanni di Mattiusso, 14.8, 18.8, 20.11
 Giovanni di Mauro da Cimpello, fr. di Domenica mo. di Galvano, 23.6
 Giovanni di Meinardo, fr. di Maria, p. di Filippa e Palma, 7.11
 Giovanni di Meinardo, mar. di Domenica, 23.9
 Giovanni di Meinardo, p. adottivo di Domenica, 6.9

- Giovanni di Meinardo, p. di Filippa, 6.10
 Giovanni di Meinardo, p. di Giacomo, 11.9
 Giovanni di Meinardo, p. di Maria, 26.1
 Giovanni di Melchiorre del Bon, 10.11
 Giovanni di Menegutto, p. di Menegutto, 26.8
 Giovanni di Michele, p. di Domenico, 5.1
 Giovanni di Michele, p. di Nicolotta, 11.3
 Giovanni di Michele da Arba, mar. di Biagia, 10.10
 Giovanni di Micheluccio, 16.6
 Giovanni di Micheluccio di Stefanatto e Oliva, fr. di Nicola mugnaio, 24.9
 Giovanni di Michelussio da Arzenutto, p. di Antonia, Giovanni Filippo, Lena, Lorenza, Mattia e Oliva, 16.8
 Giovanni di Morasca, 28.9
 Giovanni di Natale d'Oliva, p. di Domenico, mag., 5.10 (1469), 6.10 (1485, † 1499)
 Giovanni di Natale di Francesco del Coz, 1.4
 Giovanni di Negro da Turrída, 4.6
 Giovanni di Nicola, 1.4, 16.4, 11.8
 Giovanni di Nicola Bellagamba, 22.9
 Giovanni di Nicola Comoni, 12.9
 Giovanni di Nicola da Pozzo, 20.8
 Giovanni di Nicola di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, 24.9
 Giovanni di Nicola di Giovanni Michele, 30.8
 Giovanni di Nicola di Pupe da Arzenutto, 11.3, 14.8
 Giovanni di Nicola di Tonso, 19.3
 Giovanni di Nicola mugnaio, 27.11
 Giovanni di Nicolusso da Arzenutto e Oliva, 6.7
 Giovanni di Nicolusso di Gola, 22.8
 Giovanni di Nicolutto, 8.1
 Giovanni di Odorico de Comello da Zoppola, mar. di Venuta, 28.2
 Giovanni di Odorico Mussato, 22.12
 Giovanni di Osvaldo da Arba abitante a Postonciccó, 15.11
 Giovanni di Pasino di Giovanni Zazi, 5.11
 Giovanni di Pellegrino, 20.8
 Giovanni di Pellino di Nicola dt. Cossio, 12.11
 Giovanni di Pietro, 4.9
 Giovanni di Pietro di Gola, fr. di Bartolomea, 23.7
 Giovanni di Pietro di Venuto da Riva, 2.4
 Giovanni di Pietro Sgarlino, gen. di Uliana da Gradisca, p. di Cristoforo, Daniele, Domenica, Maria, Natale e Nicola, 20.9, 17.10, 29.11
 Giovanni di Pupe da Arzenutto, fr. di Daniele, Lena, Nicola e Pellegrino, 28.7
 Giovanni di Purussio, 5.9
 Giovanni di Radivuccio da Cevraia, 4.2
 Giovanni di Raffino, 9.11
 Giovanni di Rinaldo, 13.6
 Giovanni di Rodolfo, 18.4, 12.9, 21.11
 Giovanni di Rodolfo, mar. di Lucia di Leonardo da Coderno, 2.12
 Giovanni di Rodolfo, p. di Agata, 1.9
 Giovanni di Rodolfo, p. di Lorenzo, 15.9
 Giovanni di Rodolfo da Postonciccó, mar. di Lucia, p. di Agnese, 17.11, 18.11
 Giovanni di Romano di Pietro del Coz, 18.2
 Giovanni di Rossetto, fr. di Martino, 15.9
 Giovanni di Sambotto, 12.4
 Giovanni di Sebastiano Chinappo, 4.5 († 1534)
 Giovanni di Simone, 14.8
 Giovanni di Simone da Belgrado, 25.9 († 1360)
 Giovanni di Simone mar. di Radiva, 1.8
 Giovanni di Stefanatto, mar. di Pasqua, 25.8, 24.9
 Giovanni di Stefanatto, p. di Davide, 28.8
 Giovanni di Stefanatto, p. di Franceschina, 16.1
 Giovanni di Stefanatto, p. di Maria, 24.3
 Giovanni di Stefanatto, p. di Simona, 11.1
 Giovanni di Stefano, 23.8
 Giovanni di Stefano, fr. di Micheluccio, 1.11

- Giovanni di Stefano di Comone, 4.11
 Giovanni di Stefano di Leonardo, 9.2
 Giovanni di Stefano di Marcotto da Arzenutto, 21.7
 Giovanni di Stefano di Mugnesso da Arzenutto, p. di Domenica e Francesca, 8.8, 26.9
 Giovanni di Stefano e Margherita da Gradisca, 24.6
 Giovanni di Tommasino da Arzenutto, 4.2
 Giovanni di Tommaso, 20.1
 Giovanni di Tommaso e Franceschina di Osvaldo di Martinuzzo, 1.7
 Giovanni di Tonso, 20.9
 Giovanni di Tonso, mar. di Gisella di Fionza, 10.5
 Giovanni di Tonso da Ravis, 18.5
 Giovanni di Uliana, p. di Daniele, 29.12
 Giovanni di Valvasone, *d.*, 12.9 († 1359)
 Giovanni di Vecelio, 14.3
 Giovanni di Veneria, 1.10
 Giovanni di Venerio, fr. di Palma, 7.8
 Giovanni di Venuta da Ovoledo, 8.3
 Giovanni di Venuta dt. Pivessa, 15.1
 Giovanni di Venuto, 8.1, 10.3, 17.8
 Giovanni di Venuto Bullani, 14.9
 Giovanni di Venuto da Ovoledo, fr. di Antonio, 5.11
 Giovanni di Venuto da Riva, nip. di Caterina, 8.2
 Giovanni di Venuto di Stefano di Mugnesso, 24.8, 3.12
 Giovanni di Venuto di Zenussio scodellaio, 8.2, 15.7, 17.7, 20.7
 Giovanni di Venuto scodellaio e Agnese, p. di Agnese e Mattiussa, 12.10, 6.11
 Giovanni di Vincenzo Zuchulin da Basaldella, 6.1(B) (1590)
 Giovanni dt. Berto di Giacomuzzo dt. Villan, *ser.*, 5.1
 Giovanni dt. Bonetto, mar. di Margherita, 17.3
 Giovanni dt. Bulia, mar. di Vita, p. di Venuto, 20.9, 22.10 († 1362)
 Giovanni dt. Coz da Postoncicco, p. di Caterina e Giacomo, 29.7 (1457)
 Giovanni dt. Dau, mar. di Galiussa, p. di Antonio Dau, Domenico, Lucia, Maria e Samaritana, 14.7 († 1371), 20.8, 21.9
 Giovanni dt. Livisit, mar. di Antoniusa da S. Lorenzo, 5.3
 Giovanni dt. Pirin, p. di Leonardo, 2.2
 Giovanni dt. Truculino da Domanins, 16.2
 Giovanni f. adottivo di Ferro, p. di Adelaide, 16.8
 Giovanni fabbro, 18.1, 8.10
 Giovanni Faci, 13.11(B)
 Giovanni Fanti, p. di Leonardo, 8.7
 Giovanni Fornecio, abitante con Corradusso, 7.10
 Giovanni fr. di Agnese, 5.10
 Giovanni fr. di Bertolina, 21.6
 Giovanni fr. di Biagio Firattino, 2.11
 Giovanni fr. di Ciotta, 25.9
 Giovanni fr. di Donata, 30.4
 Giovanni fr. di Dussio, Domenico e Novello mag., 3.4 (1545)
 Giovanni fr. di Ermengarda, 8.2
 Giovanni fr. di Giacomo Ceserato, p. di Vincenzo, 29.3
 Giovanni fr. di Lucia da Coderno, z. di Rodolfo, 28.3
 Giovanni fr. di Marcolina di Flumiano da Arba, 12.2, 26.9
 Giovanni fr. di Michele fabbro, 17.6
 Giovanni fr. di Missa, abitante a Sequals, 19.9
 Giovanni fr. di Morostella, 9.3
 Giovanni fr. di Oliva, 17.1
 Giovanni fr. di Palma, 17.6
 Giovanni fr. di Riccarda, 25.10
 Giovanni Longo, p. di Odorico, 13.11
 Giovanni Longo, p. di Venuta, 5.10
 Giovanni mar. di Agnese, p. di Domenico, no. di Maria da Ovoledo, 16.5
 Giovanni mar. di Barbara, 12.5
 Giovanni mar. di Barbara di Daniele Chiappo, p. di Francesco, 29.4
 Giovanni mar. di Bortolina di Giovanni Mariani da Gradisca, p. di Giovanni, 28.12
 Giovanni mar. di Cuta, 29.5
 Giovanni mar. di Domenica, p. di Radiva da Cordenons, 20.9 († 1362)
 Giovanni mar. di Elisabetta, p. di Giacomo da Maniago, 10.1

- Giovanni mar. di Francesca, 4.3, 14.4
 Giovanni mar. di Margherita sor. di Nicola Rubei, p. di Uliana, 24.9
 Giovanni mar. di Maria, 21.9
 Giovanni mar. di Odorica, p. di Venuta da Redenzicco, 23.7
 Giovanni mar. di Osvalda, p. di Vincenzo Volpatto dt. del Bon, *ser.*, 12.4(B)
 Giovanni mar. di Palma, p. di Piccolo, 19.1
 Giovanni mar. di Radiva, p. di Margherita da Azzano Decimo, 25.6
 Giovanni mar. di Temporina, 23.9
 Giovanni mar. di Venuta di Giovanni da Arzenutto, 2.10
 Giovanni mar. di Venuta dt. Zula, p. di Martino e Grazia da Turrída, 10.11 († 1368)
 Giovanni mar. di Vita, p. di Giacomina da S. Lorenzo, 24.7
 Giovanni Mariani da Gradisca, p. di Borolina mo. di Giovanni, 28.12
 Giovanni Meinardi v. Giovanni di Meinardo
 Giovanni Meneruc, p. di Venuta, 17.9
 Giovanni Mengarde v. Giovanni di Ermengarda
 Giovanni Mengardi, p. di Giovanni, 27.8
 Giovanni Molinaro, 13.10(B) (1605), 24.12(B) (1617)
 Giovanni Molinaro, f. di Odorico Molinaro, 18.8(B)
 Giovanni Molinaro, mar. di Caterina, *ser.*, 16.8(B) (1596)
 Giovanni Molinaro, mar. di Giacoma, p. di Giacomo, 22.8(B)
 Giovanni Molinaro da Arzenutto, 14.12(B) (1597)
 Giovanni Molinaro da Arzenutto, *cam.*, *ser.*, 31.5(B) (1582), 23.10(B) (1607)
 Giovanni mugnaio, 16.1, 5.10
 Giovanni mugnaio, *cam.*, 1.4(B) (1527), 16.11 (1530)
 Giovanni mugnaio, mar. di Venuta, 18.8
 Giovanni mugnaio, p. di Giacomo, 1.7
 Giovanni mugnaio, p. di Maria, 1.7 (1517)
 Giovanni Mussato, 22.12
 Giovanni Mussato, *cam.*, 28.3 (1534), 2.4(B) (1546), 2.10 (1547), 6.7 (1547), 18.11 (1546), 28.12
 Giovanni Mussato, f. di Domenico Mussato, 21.12
 Giovanni Mussato, mar. di Lucia, 23.12
 Giovanni Mussato, mar. di Maria, 21.12
 Giovanni Mussato, p. di Antonio, 24.12
 Giovanni Mussato, p. di Bernardino e Giovanni Battista, 22.12
 Giovanni Mussato, p. di Domenica, 21.12
 Giovanni Mussato, p. di Domenico Mussato, 21.12
 Giovanni Mussato, p. di Maria Maddalena, 21.12
 Giovanni Ongaro, 26.1(B)
 Giovanni Ongaro, f. di Giorgio Ongaro, *mag.*, 14.2(B) (1693)
 Giovanni Ongaro, p. di Giacomo, 24.1(B)
 Giovanni Ongaro da S. Martino, 30.9(B) (1586)
 Giovanni Ongaro da S. Martino, *cam.*, 7.1(B) (1579), 13.3(B) (1568), 5.4(B) (1572), 15.4(B) (1573), 19.8(B) (1586), 28.8(B) (1586), 30.9(B) (1586), 3.11(B) (1579)
 Giovanni Ongaro da S. Martino, mar. di Filippa, p. di Giorgio, *ser.*, 16.1(B), 30.4, 28.11, 29.11, 30.11
 Giovanni Ongaro di Giovanni Antonio, 30.1(B) (1652)
 Giovanni Ongaro dt. l'Ongaro, p. di Giovanni Domenico, 2.12
 Giovanni p. di Adelaide, 9.9
 Giovanni p. di Agnese, 7.11
 Giovanni p. di Agnese da Rauscedo, 21.9
 Giovanni p. di Antonio, 30.9
 Giovanni p. di Antonio mar. di Margherita, 3.9
 Giovanni p. di Arzenutto, 28.3
 Giovanni p. di Bertolotto, 28.9, 10.10, 25.10
 Giovanni p. di Candussio, 22.12
 Giovanni p. di Caterina, 1.10
 Giovanni p. di Contana, 14.4
 Giovanni p. di Domenica, 12.1
 Giovanni p. di Domenica e Pietro, 1.9
 Giovanni p. di Domenico, 28.8

- Giovanni p. di Enrichina, 2.5
 Giovanni p. di Enrico, 1.4
 Giovanni p. di Ermengarda, 1.2
 Giovanni p. di Francesco, 31.8
 Giovanni p. di Gertrude, 4.5
 Giovanni p. di Giacomo, 24.7, 19.8
 Giovanni p. di Leonardo, 8.10
 Giovanni p. di Margherita, 29.8
 Giovanni p. di Maria, 16.2, 11.3
 Giovanni p. di Martinello, 15.1
 Giovanni p. di Nicola, 20.9
 Giovanni p. di Odorico Molinaro, 5.8(B)
 Giovanni p. di Palma, 7.4
 Giovanni p. di Pasqua, no. di Venuta, 26.8
 Giovanni p. di Pietro, 7.11
 Giovanni p. di Primiera, 19.1
 Giovanni p. di Rodolfo, no. di Nicola, 20.12
 Giovanni p. di Tino, 28.9
 Giovanni p. di Tino, no. di Venuto, 11.9
 Giovanni Peruzzo, mar. di Maria, 4.8(B) (1671)
 Giovanni Prizi, p. di Giacomo, Maddalena e Oliviero, 16.5
 Giovanni Radiva, mar. di Giacomina, 23.5
 Giovanni Rinaldi, mar. di Leonarda ma. di Pietro, 15.6
 Giovanni Robusto mar. di Stansulina, p. di Paiussio, 30.12
 Giovanni Schiavo da Arzenutto, armentario, 1.3 († 1502)
 Giovanni Scodellaro, cam., 27.4(B) (1601)
 Giovanni Scodellaro, mar. di Susanna, 20.7
 Giovanni Scodellaro, p. di Battista nip. di Simone Scodellaro, 26.9(B) (1574)
 Giovanni Scodellaro, p. di Domenico, 20.7
 Giovanni Scodellaro da Arzenutto, p. di Battista, 29.9(B)
 Giovanni Sgarlino, cam., 15.7(B) (1430), 8.9 (1431)
 Giovanni Solo, 1.2
 Giovanni Sontichi, p. di Margherita mo. di Daniele di Pupe, 27.7 (1420)
 Giovanni Taso, 1.8
 Giovanni Tedeschi, p. di Olivo, 31.3
 Giovanni Truant, 9.8(B) (1752)
 Giovanni Truant, mar. di Maria Truanta, p. di Giacomo Truant, 10.12(B), 11.12(B)
 Giovanni Truant, p. di Domenico cam., 2.5(B)
 Giovanni Truant, p. di Giorgio, 28.2(B)
 Giovanni Truant da S. Martino, cam., *ser*, 28.2(B) (1582), 9.11(B) (1587), 5.12(B) (1587)
 Giovanni Virzuti, f. di Caterina, 1.8
 Giovanni Zazi, mar. di Giovanna, p. di Flora, 2.2
 Giovanni Zazi, p. di Giacomina e Leonardo, 28.8, 29.8
 Giovanni Zazi, su. di Bertolo, p. di Pasino, 5.11, 7.11 (1429)
 Giovanni Zotta da Valvasone, 22.3(B) (1572)
 Giovanni Zotto, f. di Venuto da Riva, mar. di Agnese, *ser*, 12.11 († 1454), 13.11(B), 14.11(B) (1454)
 Giovanni Zotto da Arzenutto, cam., *ser*, 22.4 (1450), 23.10
 Giovanni Zotto da Arzenutto, p. di Domenica, Francesco, Giovanna, 13.9
 Giovanni Andrea da Postoncicco, cam., 28.9 (1532)
 Giovanni Andrea da Postoncicco, mar. di Leonarda, p. di Andrea, Antonio, Battista, Domenico, Elisabetta, Gasparino e Leonardo, *d.*, 24.7 († 1476), 25.7, 26.7, 9.9
 Giovanni Andrea di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, 28.7
 Giovanni Andrea p. di Andrea e Pietro, 27.7
 Giovanni Andrea p. di Leonardo, 27.7 (1527)
 Giovanni Andrea p. di Odorico, 4.10
 Giovanni Andreino di Giorgio Truant, 31.7
 Giovanni Antonio Casson, not., *ser*, 4.2(B) (1618)
 Giovanni Antonio Chinappo, 9.5
 Giovanni Antonio Chinappo, cam., 28.1(B) (1520), 3.7 (1540)
 Giovanni Antonio da Rivis, p. di Natale, 15.11

- Giovanni Antonio de Melchioribus da Valvasone, p. di Pietro not., not., *ser*, 19.4(B) (1532), 11.5 (1532), 13.7 (1529), 14.7(B) (1529), 4.11 (1530)
- Giovanni Antonio del Pittaro, p. di Giovanni Battista da S. Giorgo della Richinvelda, abitante a Provesano, 30.4(B)
- Giovanni Antonio di Bernardino, 2.4
- Giovanni Antonio di Bernardino Chinappo, 3.1(B) (1568), 4.1, 12.5 († 1568)
- Giovanni Antonio di Daniele Ceserato mag., 31.3
- Giovanni Antonio di Daniele de Comello e Diana, 28.2
- Giovanni Antonio di Domenico di Martinuzzo, fr. gemello di Biagio, 30.6
- Giovanni Antonio di Francesco Chinappo, 4.5
- Giovanni Antonio di Francesco di Daniele de Cesco, 2.4
- Giovanni Antonio di Giacomo di Bartolomeo Secolan, app.A (f. 49v) († 1566)
- Giovanni Antonio di Giorgo di Giacomo mugnaio da Postoncicco e Agata, 5.6
- Giovanni Antonio di Mattia del Coz, 2.1
- Giovanni Antonio di Mattia del Pittaro da Arzene, 3.5(B) (1579), 2.8(B) (1580)
- Giovanni Antonio di Michele da Arba, mar. di Fiorita e mar. di Oliva di Giovanni Pietro da Rauscedo, p. di Giovanni, Maddalena e Natale, 8.10 (1529, 1542), 10.10
- Giovanni Antonio di Paolo di Menegutto, mar. di Bartolomea, p. di Biagio, Giacomo e Maria, 27.9 (1540, 1541)
- Giovanni Antonio di Sebastiano, 2.2
- Giovanni Antonio Facchin, cam., mag., 12.7(B) (1680), 12.12(B) (1691)
- Giovanni Antonio Fornasier, f. di Antonio, fr. di Filippo, 27.7(B) (1627)
- Giovanni Antonio Lenardon, fr. di Osvaldo, p. di Pietro, 16.12(B) (1649)
- Giovanni Antonio Michelon, p. di Angelo, 18.12(B) (1573)
- Giovanni Antonio Nicoletti, not. di Valvasone, 31.7(B) (1750)
- Giovanni Antonio Ongaro, p. di Giorgo, 27.11(bis)
- Giovanni Antonio Ongaro, p. di Giovanni, cam., 10.1(B) (1636), 30.1(B), 28.2(B) (1625, 1644), 9.5(B) (1636), 9.6(B) (1625), 30.9(B) (1636), 26.12(B) (1624), 9.12(B) (1625)
- Giovanni Battista Beltrame da Valvasone, not., *ser*, 4.6(B) (1585)
- Giovanni Battista de Cesco da Postoncicco, 7.3(B) (1667), 22.5(B) (1673)
- Giovanni Battista del Coz, mar. di Marietta, 9.12(B) (1625)
- Giovanni Battista del Coz, procuratore di S. Martino, 26.7(B) (1635)
- Giovanni Battista del Fabbro, app.B (f. 99r) (1679)
- Giovanni Battista del Grillo, cam., 29.5(B) (1685), 5.7(B) (1685)
- Giovanni Battista del Grillo, fr. di Giovanni Pietro, *ser*, 30.7(B) (1729), 8.9(B) (1720), 17.9(B) (1717)
- Giovanni Battista del Grillo, mar. di Maria Bidula, *ser*, 15.1(B) (1678)
- Giovanni Battista del Grillo, procuratore della chiesa di S. Martino, 3.10(B) (1708)
- Giovanni Battista del Grillo, *ser*, 28.4(B) (1707)
- Giovanni Battista del Silan, parroco di S. Martino, 6.2(B) (1629), 9.12(B) (1625)
- Giovanni Battista della Pace da Coderno, p. di Giuseppe, 28.3 (1534)
- Giovanni Battista di Agostino del Silan, 19.7
- Giovanni Battista di Antonio del Silan dt. Fiorin, fr. di Tommaso del Silan, cogn. di Giacomo di Giovanni di Andrea, z. di Domenico, 23.10(B), 24.10(B)
- Giovanni Battista di Bernardino de Cesco da Postoncicco, 10.5(B) (1645)
- Giovanni Battista di Candido di Antonio Pelizone, 26.9
- Giovanni Battista di Daniele de Cati, 2.2

- Giovanni Battista di Daniele de Comello e Maria, 28.2
- Giovanni Battista di Domenico, 22.3 († 1524)
- Giovanni Battista di Domenico Lenardon da Arzenutto, 23.6(B) (1747)
- Giovanni Battista di Giacomo di Giovanni di Biagio di Omia, 14.9
- Giovanni Battista di Giacomo di Martinuzzo, mar. di Antonia, p. di Oliva, 5.7
- Giovanni Battista di Giacomo Ongaro, 1.12
- Giovanni Battista di Giorgio di Giacomo mugnaio da Postoncicco e Agata, 5.6
- Giovanni Battista di Giovanni Mussato, 22.12
- Giovanni Battista di Giovanni Antonio del Pittaro, da S. Giorgio della Richinvelda, abitante a Provesano, 30.4(B) (1725)
- Giovanni Battista di Giovanni Daniele di Girolamo del Buia, 25.9
- Giovanni Battista di Giovanni di Daniele de Comello, 28.2
- Giovanni Battista di Girolamo del Villano, 29.12
- Giovanni Battista di Gottardo di Battista di Venuto di Zenussio scodellaio, 17.7 († 1517)
- Giovanni Battista di Leonardo dt. Schiavo ed Elisabetta, 24.7
- Giovanni Battista di Martinuzzo da Arzenutto, mar. di Antonia, mugnaio, 6.7, 13.8(B)
- Giovanni Battista di Mattia di Vittorio di Gasparino, 23.7
- Giovanni Battista di Mattia e Lucia di Francesco di Biagio d'Alessio, 23.9
- Giovanni Battista di Mattia Mauro, app.B (f. 98r)
- Giovanni Battista di Novello mag. fabbro, 3.1 († 1486)
- Giovanni Battista di Odorico di Olivo del Villano, 20.2
- Giovanni Battista di Pasquetta del Villano, app.A (f. 49r)
- Giovanni Battista di Pellegrino de Cesco, 4.4
- Giovanni Battista di Perussino di Giacomo del Lupo da Arzenutto, fr. di Giacomo, 27.8
- Giovanni Battista di Pietro Carniello, 22.11
- Giovanni Battista di Simone Scodellaro, 17.7
- Giovanni Battista di Venuto, cam., 3.10(B) (1708)
- Giovanni Battista di Venuto da Postoncicco, fr. di Venuto da Postoncicco, mar. di Sabata, *ser*, 14.4(B) (1707)
- Giovanni Battista Lenardon, f. di Domenico, 8.9(B) (1710, 1720)
- Giovanni Battista Lenardon, p. di Osvaldo Lenardon not. da Arzenutto, 30.7(B)
- Giovanni Battista Lioni da S. Giorgio della Richinvelda, *ser*, 8.9(B) (1720)
- Giovanni Battista Macora da Valvasone, *ser*, 30.4(B) (1725)
- Giovanni Battista Mauro, f. di Mattia, pre., 23.6(B) (1747)
- Giovanni Battista Silvestris, parroco di S. Martino, 9.4(B) (1633), 26.5(B) (1610), 24.12(B) (1618)
- Giovanni Battista Stella da Valvasone, not. e cancelliere di Valvasone, *ser*, 26.2(B) (1596), 24.3(B) (1585), 23.10(B) (1606)
- Giovanni Battista Venier, z. di Leonardo Venier, parroco di S. Martino, 14.4(B) (1707), 28.4(B) (1707), 29.4(B) (1710), 30.4(B) (1710), 8.9(B) (1720), 15.9(B) (1529), 3.10(B) (1708), 24.11(B) (1704)
- Giovanni Benedetto di Domenico del Lupo di Pietro del Lupo, 30.6 († 1470)
- Giovanni Bono, f. di Giovanni da Fanna massaro, mar. di Pasqua da Postoncicco, p. di Bertolusso del Bon, Caterina, Gaspare, Leonardo e Melchiorre, 9.11, 10.11, 17.11, 22.11
- Giovanni Bruno, p. di Antonia mo. di Daniele Chinappo, 1.5
- Giovanni Bruno del Villano, f. di Giacomuzzo dt. Villan da S. Martino, mar. di Venuta, p. di Maria, *ser*, 5.1, 20.7, 25.12 (1482)

- Giovanni Daniele Ceserato, 13.10(B) (1605)
- Giovanni Daniele Ceserato, p. di Maria mo. di Pietro Medon, 8.12(B)
- Giovanni Daniele da Maniago, gen. di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, mar. di Angela, p. di Giovanni, 28.7
- Giovanni Daniele da Valvasone, p. di Bernarda e di pre. Antonio, 3.1
- Giovanni Daniele del Silan, 13.9(B) (1607)
- Giovanni Daniele di Bartolomeo di Novello mag. fabbro e di Bernarda, 3.1
- Giovanni Daniele di Domenico da Postoncico e Lucia, 10.5
- Giovanni Daniele di Giacomo Chinappo, 8.5
- Giovanni Daniele di Giacomo da Postoncico, 22.3
- Giovanni Daniele di Giorgio di Giacomo, 25.3
- Giovanni Daniele di Girolamo del Buia abitante a Pordenone, p. di Antonio, Domenico, Elisabetta e Giovanni Battista, 23.9, 25.9
- Giovanni Daniele di Leonardo, 4.11
- Giovanni Daniele di Leonardo Ceserato mag., 30.3
- Giovanni Daniele di Mattia mugnaio, 3.7
- Giovanni Daniele di Pietro di Sebastiano di Guerra, 3.12
- Giovanni Domenico, 21.5
- Giovanni Domenico del Fabbro da Valvasone, p. di Francesco, 12.10
- Giovanni Domenico di Antonio di Giovanni de Cesco da Postoncico, 2.4
- Giovanni Domenico di Biagio del Silan da S. Bartolomeo, 15.7 († 1520)
- Giovanni Domenico di Daniele de Cati, 2.2
- Giovanni Domenico di Gabriella mo. di Aloisio Sestentis da S. Giorgio della Richinvelda, 30.12(B)
- Giovanni Domenico di Giacomo Carniello, 22.11
- Giovanni Domenico di Giacomo di Giovanni de Cesco, 2.4
- Giovanni Domenico di Giovanni di Biagio del Villano, 1.11
- Giovanni Domenico di Giovanni Ongaro dt. Ongaro, 2.12
- Giovanni Domenico di Marco Carniello, 22.11
- Giovanni Domenico di Martino del Villano, 20.2
- Giovanni Domenico di Nicola del Bon e Maria, 17.11
- Giovanni Domenico di Paolo Mussato, 23.12
- Giovanni Domenico di Sebastiano di Martino di Martinuzzo, 5.7
- Giovanni Enrico di Pietro Ceserato da Arzenutto, 31.3 (1537)
- Giovanni Filippo di Giovanni d'Oliva, 4.10
- Giovanni Filippo di Giovanni di Michelussio da Arzenutto, 16.8
- Giovanni Filippo di Nicola da Pozzo di Arzenutto, 4.4
- Giovanni Francesco del Grillo, mar. di Maria, *ser*, 31.12(B) (1640)
- Giovanni Francesco di Antonio di Francesco di Corradusso, 27.2
- Giovanni Francesco di Daniele de Cannello e Maria, 28.2
- Giovanni Francesco di Leonardo del Gastaldut, 9.1 († 1539)
- Giovanni Francesco di Mattia di Gasparino, 27.7
- Giovanni Francesco di Natale da Tramonti abitante ad Arzenutto, 6.4
- Giovanni Francesco di Natale di Filippo, 9.10 († 1477)
- Giovanni Francesco di Nicola da Pozzo, 1.8
- Giovanni Francesco di Olivo Mussato, 22.12
- Giovanni Francesco di Stefano di Mugnesso da Arzenutto, 16.6
- Giovanni Francesco Prampero, *ser*, 6.2(B) (1629)
- Giovanni Giacomo, 29.10 (1532)
- Giovanni Giacomo Bonifacio da S. Martino, p. di Pietro mag., 29.4(B)
- Giovanni Giacomo del Fabbro, 14.2(B) (1693)

- Giovanni Giacomo di Andrea Ceserato e Domenica, 25.3
- Giovanni Giacomo di Antonio di Bartolomeo Secolan, 30.12
- Giovanni Giacomo di Bernardino Silani, 22.3 († 1534)
- Giovanni Giacomo di Biagio, 28.3
- Giovanni Giacomo di Biagio del Silan, 14.7 († 1516, † 1526)
- Giovanni Giacomo di Daniele de Comello e Maria, 28.2
- Giovanni Giacomo di Domenico de Colotta, 1.11
- Giovanni Giacomo di Domenico di Pietro del Coz da Postoncicco, 19.2 († 1520)
- Giovanni Giacomo di Francesco di Giacomo di Omia, 17.9
- Giovanni Giacomo di Giovanni Cesconi, 29.9 († 1539)
- Giovanni Giacomo di Leonardo di Andrea da Postoncicco, mar. di Caterina, p. di Maria, 27.7 († 1538)
- Giovanni Giacomo di Marco de Cesco, 2.4
- Giovanni Giacomo di Mattia del Gastaldut, 10.1
- Giovanni Giacomo di Michele, 2.10 (1547)
- Giovanni Giacomo di Michele, cam., 3.4(B), 19.11
- Giovanni Giacomo di Michele da Arba di Michele, mar. di Romana, p. di Lucia e Mattia, 7.10, 8.10
- Giovanni Giacomo di Michele del Silan, 28.3
- Giovanni Giacomo di Michele di Leonardo da Arzenutto, cam., 3.7 (1540)
- Giovanni Giacomo Lenardon, cam., *ser*, 30.4(B) (1710), 12.12(B) (1691)
- Giovanni Giacomo Miniscalco, f. di Mattia, *ser*, 12.8(B) (1689)
- Giovanni Giacomo Nicoletti, not. di Valvasone, *ser*, 28.7(B) (1749), 29.7(B) (1750), 30.7(B) (1730)
- Giovanni Giacomo Scodellaro, p. di Domenico, 18.7 (1553)
- Giovanni Giorgio di Agostino, 29.4
- Giovanni Giuseppe di Giacomo di Giovanni mugnaio, 1.7
- Giovanni Giuseppe di Leonardo di Olivo di Giorgio di Giovanni Ongaro, 30.11
- Giovanni Leonardo di Andrea Ceserato e Domenica, 25.3
- Giovanni Leonardo di Domenico de Cesco, 4.4
- Giovanni Leonardo di Leonardo di Giacomo di Daniele da Domanins, 5.11 († 1482)
- Giovanni Leonardo di Sebastiano di Martino di Martinuzzo, 5.7
- Giovanni Leonardo Necher v. Leonardo Necher
- Giovanni Maria da Anduins, cam., 28.3(B) (1639)
- Giovanni Maria de Cesco da Postoncicco, fr. di Domenico, p. di Osvaldo, 15.6(B), 31.5(B)
- Giovanni Maria del Grillo, pre., *ser*, 13.2(B) (1695), 15.6(B) (1694), 24.11(B) (1704)
- Giovanni Maria del Spelat, cam., 20.12(B) (1617)
- Giovanni Maria di Andrea di Giovanni Andrea da Postoncicco, 25.7
- Giovanni Maria di Angelo di Michele da Arba, 7.10
- Giovanni Maria di Antonio di Giovanni Mussato, 24.12
- Giovanni Maria di Bernardino Chinappo, 3.1(B) (1568), 9.5 († 1568)
- Giovanni Maria di Daniele de Comello e Maria, 28.2
- Giovanni Maria di Domenica di Vegnut, fr. di Pietro, 11.6(B)
- Giovanni Maria di Giorgio di Olivo Ongaro, 1.12, 2.12 († 1550)
- Giovanni Maria di Giuliano da Istrago, abitante a S. Martino, mar. di Lucia, 9.2(B) (1580)
- Giovanni Maria di Michele da Tramonti, 6.4
- Giovanni Maria di Osvaldo di Martinuzzo da Arzenutto, 9.11(B) (1587)
- Giovanni Maria di Pietro Carniello, 23.11
- Giovanni Maria di Pietro Ceserato, 30.3 († 1512)

- Giovanni Maria di Vegnut da Ravis, mar. di Giovanna, 13.6(B)
- Giovanni Maria di Vittorio, 26.7
- Giovanni Maria Scodellaro da Arzenutto, mar. di Lucia, p. di Filippo, cam., *ser*, 13.1(B) (1590), 6.5(B) (1590), 7.5(B) (1590), 27.9(B) (1585), 30.9(B) (1586), 10.11(B) (1591), 22.11(B) (1590, 1591)
- Giovanni Maria Scodellaro dt. Fornasier, p. di Antonio, su. di Oliva, mag., 24.7(B) (1589), 25.7(B) (1614)
- Giovanni Maria Vegnudan, cam., *ser*, 15.6(B) (1694)
- Giovanni Maria Venuto da Postoncicco, cam., *ser*, 25.4(B) (1694), 31.5(B) (1694)
- Giovanni Mattia di Gasparino di Giovanni Andrea da Postoncicco e Pasqua, 24.7 († 1503)
- Giovanni Michele p. di Nicola, 1.9, 14.8, 3.10
- Giovanni Michele p. di Nicola, no. di Giovanni e Pellegrino, 30.8
- Giovanni Pellegrino di Sebastiano di Pellegrino di Guerra, 29.11
- Giovanni Pietro, p. di Nicola, 2.9
- Giovanni Pietro da Cordenons, f. di Divante da Cordenons, fr. di Flora, 2.7 (1509)
- Giovanni Pietro da Rauscedo, p. di Oliva mo. di Giovanni Antonio di Michele da Arba, 8.10 (1542)
- Giovanni Pietro del Grillo, 3.10(B)
- Giovanni Pietro del Grillo, fr. di Giovanni Battista, *ser*, 17.9(B) (1717), 24.11(B) (1704)
- Giovanni Pietro di Natale da Tramonti abitante ad Arzenutto, 6.4
- Giovanni Pietro di Venuto di Zenussio scodellaio, 15.7
- Giovanni Pietro Miniscalco, cam., 30.7(B) (1730), 12.8(B) (1715)
- Giovanni Pietro Plateo, not. di Valvasone, *ser*, 27.7(B) (1627)
- Giovanni Rinaldo dt. Colmeno, f. di Melchiorre del Bon e Maria, 10.11
- Giovannina, 22.3
- Giovannina di Amico, 21.9
- Giovannina di Antonio Truant, 6.8
- Giovannina di Biagio di Martinuzzo, mo. di Bernardino Truant, 5.8 († 1551)
- Giovannina di Domenico del Cilla, app.A (f. 49v)
- Giovannina di Domenico di Giovanni Cilla da Arzenutto, 13.7
- Giovannina di Francesco, sor. di Fiorita, 1.4
- Giovannina di Giovanni del Cilla ciabattino e serraturaio, 19.7
- Giovannina di Girolamo di Pietro del Coz, 18.2
- Giovannina di Leonardo del Fresco da Postoncicco mugnaio, 7.11
- Giovannina di Leonardo Scodellaro, 16.7
- Giovannina di Natale del Bon, 14.11
- Giovannina di Pietro del Gastaldut, 10.1
- Giovannina di Sebastiano di Pellegrino di Guerra, 29.11
- Giovannina di Venturino, 26.7
- Giovannina di Venuto di Martinuzzo, 5.7 († 1533)
- Giovannina ma. di Fosca da Vivaro, 13.9
- Giovannina mo. di Antonio Ceserato, 29.3
- Giovannina mo. di Bernardino Chinappo da Arzenutto, 4.1(B), 12.5
- Giovannina mo. di Bernardino Truant, 20.2(B) (1551), app.A (f. 49r)
- Giovannina mo. di Bernardo di Antonio da Porcia mugnaio abitante a Valvasone, 28.2
- Giovannina mo. di Giovanni Ceserato, 29.3
- Giovannina mo. di Giovanni del Spelat, 1.4
- Giovannina mo. di Giovanni di Giulio del Silan, 8.11(B)
- Giovannina mo. di Gregorio del Bon, 3.4(B), 19.11, app.A (f. 49r)
- Giovannina mo. di Pietro di Sebastiano di Guerra, 3.12
- Giovannina mo. di Tommaso di Clementi e mo. di Leonardo dell'Ava, 31.10(B) (1618)
- Giovannina sor. di Belenda mo. di Amico, 21.9
- Giovannino da Cimpello, mar. di Maria, 9.5(B), 24.6, app.A (f. 49v)

- Giovannino del Cilla, 27.1(B) (1480), 30.6 (1480)
- Giovannino del Cilla, p. di Orsola, 20.7
- Giovannino di Francesco di Cristoforo, 30.9
- Giovannino di Giacomo de Colotta da S. Martino, mar. di Giovanna, p. di Giacomo e Maria, 30.10 († 1477)
- Giovannino di Giovanni del Bon da Casarsa, mar. di Venuta, 4.8
- Giovannino di Menegutto, 26.9
- Giovannino mar. di Viola da Valvasone, 3.4
- Giovannussio del Bon, mar. di Maria, 31.7(B)
- Girardina v. Gerardina
- Girardus v. Gerardo
- Girolama di Bartolomeo Secolan, app.A (f. 49r)
- Girolama di Osvaldo di Martinuzzo, 10.7
- Girolama mo. di Francesco Chinappo, 6.5 († 1558)
- Girolamo de Colotta, f. di Filippo de Colotta, mar. di Venuta, p. di Andrea, Caterina, Domenico e Giuseppe, 31.10 († 1557), 1.11 (1532), 18.11 (1546)
- Girolamo del Buia abitante a Pordenone, mar. di Caterina, p. di Giovanni Daniele, 25.9
- Girolamo del Culo, p. di Battista, 14.12(B)
- Girolamo del Villano, mar. di Antonia, p. di Giovanni Battista, 12.2(B), 29.12 (1559)
- Girolamo di Biagio di Martinuzzo, 7.7
- Girolamo di Daniele Cosans, 6.11
- Girolamo di Domenichino mag. z. di Venuto di Zenussio scodellaio, 15.7
- Girolamo di Domenico di Pietro del Coz da Postoncicco, 19.2
- Girolamo di Francesco Chinappo, 5.5
- Girolamo di Giacomo di Martinuzzo, 30.6
- Girolamo di Giorgio da Domanins, 5.11
- Girolamo di Marco Carniello, 23.11
- Girolamo di Mattia del Silan, 23.3, 28.3
- Girolamo di Novello Ceserato, 29.3
- Girolamo di Pietro del Coz, p. di Giacomo, Francesco e Giovannina, 18.2 (1508)
- Girolamo nip. di Bernardino de Colotta del Pozzo, 30.10
- Girolamo Parusat da Mediiis abitante a S. Martino, mar. di Maddalena, mag. tessitore, 20.11 († 1540)
- Girolamo Rubeo da Valvasone, not., *ser.*, 21.3(B), 7.11 (1542)
- Girolamo Veneziani, parroco di S. Martino, 6.1(B) (1589, 1590), 8.1(B) (1589), 9.1(B) (1589), 10.1(B) (1593), 11.1(B) (1597), 14.1(B), 18.1(B) (1590), 23.1(B) (1594), 24.1(B) (1611), 26.2(B) (1593, 1596), 28.2(B) (1597), 5.3(B) (1593), 14.3(B) (1593), 26.3(B) (1590, 1603), 27.3(B) (1608), 8.4(B) (1606), 15.4(B) (1589), 20.4(B) (1606), 27.4(B) (1601), 7.5(B) (1595), 8.5(B) (1607), 15.5(B) (1593), 18.5(B) (1597), 25.5(B) (1608), 5.6(B) (1587), 14.7(B) (1600), 16.7(B) (1595), 23.7(B) (1589), 16.8(B) (1596), 17.8(B) (1613), 20.8(B) (1589), 29.8(B) (1591), 31.8(B) (1610, 1612), 2.9(B) (1605), 13.10(B) (1605), 2.11(B) (1603), 4.11(B) (1590), 10.11(B) (1589), 20.11(B) (1605), 14.12(B) (1597), 15.12(B) (1613), 19.12(B) (1608), 27.12(B) (1607), 29.12(B) (1590)
- Gisella, 15.1, 27.1, 1.7, 27.8, 5.9
- Gisella da Orgnese di Cavasso Nuovo, 1.2
- Gisella di Fiorenza, mo. di Giovanni di Tonso, 10.5
- Gisella di Intilia, 6.4
- Gisella ma. di Francesca, 5.2
- Gisella ma. di Pellegrina, 21.4
- Gisella mo. di Biagio, 12.9
- Gisella mo. di Pietro, 8.7
- Gisella sor. di Giacomo, 1.9
- Gisella sor. di Venuta, 1.11
- Gisello (de Gisellio, de Gisellis, Ghisello, Zisello), cgn., 16.1(B), 3.2, 3.2(B), 19.2(B), 24.2, 13.7, 13.7(B), 31.7, 15.11(B), 30.11
- Gisla v. Gisella
- Giuditta da Azzano, f. di Domenico de Spino, 16.10
- Giuditta ma. di Maria, 23.8

- Giuditta mo. di Arzenutto, ma. di Margherita, 19.1
- Giuliana di Baldassarre Bandolin e Venuta, 1.2 († 1502)
- Giuliana di Leonardo di Antonio del Fresco, 21.11
- Giuliana di Lorenzo del Coz, 19.2
- Giuliana mo. di Antonio di Mugnesso da Arzenutto, *d.*, 16.6 († 1484)
- Giuliana mo. di Daniele da Maniago cu. di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, *d.*, 29.7 (1429)
- Giuliana mo. di Lorenzo di Pietro del Coz, 18.2
- Giuliana mo. di Serafino, 10.1
- Giuliana sor. di Sabata, mo. di Leonardo del Fresco mugnaio, ma. di Antonio, Domenica, Giacoma, Giorgio, Giovanni e Giovannina, *d.*, 7.11
- Giuliano da Istrago abitante a Domains, p. di Bartolomeo dt. il Turco, 27.8(B) (1580)
- Giuliano da Istrago abitante a S. Martino, p. di Giovanni Maria, 9.2(B)
- Giuliano di Martinuzzo da S. Martino, fr. di Paolo, p. di Filippo e Giovanni, 29.6
- Giuliano di Martinuzzo, p. di Caterina, 30.6
- Giuliano di Sambotto, 26.9
- Giuliano di Siardo e Margherita, 9.1
- Giuliano fr. di Gervaso, 20.1
- Giuliano fr. di Giacomo, p. di Domenica, 7.2
- Giuliano fr. di Provenza da Vacile, 1.8
- Giuliano p. di Agata, 12.2
- Giuliano p. di Giacomo, 14.8, 11.10
- Giuliano p. di Giacomo, no. di Giglia e Giovanni, 27.9
- Giuliano p. di Giacomo mar. di Omia, no. di Biagio, Nicola e Pellegrino, 12.9, 13.9
- Giuliano p. di Giovanni, 15.1
- Giuliano p. di Margherita, 14.6
- Giuliano p. di Paschetto, 25.10
- Giuliano p. di Sabata e Domenica, 26.2
- Giulio del Grillo, cam., 17.9(B) (1717)
- Giulio del Grillo, f. di Valentino, fr. di Giovanni, 3.10(B) (1708)
- Giulio del Grillo, p. di Osvaldo del Grillo, 23.6(B)
- Giulio del Silan, cam., 9.11(B) (1587)
- Giulio del Silan, p. di Giovanni, 8.11(B)
- Giunta di Margherita, sor. di Michela e pre. Ermanno cappellano di S. Martino, 11.10
- Giunta mo. di Domenico, ma. di Misotto, 15.9
- Giuntolino di Enrico Contan da Ampezzo, *ser.*, *d.*, 17.2(B) (1331), 1.3 (1331)
- Giuseppa di Pietro Carniello, 23.11
- Giuseppa di Romano del Gastaldut, sor. gemella di Giovanna, 9.1
- Giuseppa ma. di Domenico di Giacomo Chinappo da S. Martino, 10.1(B)
- Giuseppa mo. di Giuseppe Cesconi, 29.9
- Giuseppe, cam., 18.1(B) (1590)
- Giuseppe Boncompagno di Mattia di Martinuzzo, fr. di Battista, *ser.*, 31.1(B) (1573)
- Giuseppe Bortolusso, p. di Leonardo e Valentina, 23.6(B) (1746)
- Giuseppe Bortolusso, p. di Valentina Bortolussa, app.B (f. 98r)
- Giuseppe Carniello da Postoncicco, 24.3(B) (1585)
- Giuseppe Cesconi, mar. di Giuseppa, 29.9
- Giuseppe Cesconi, mar. di Pasqua, p. di Maria, 29.9 (1553)
- Giuseppe Cesconi, p. di Nicola, 21.11(B), 22.11(B)
- Giuseppe Ceserato da Arzenutto, mar. di Caterina e Lucia, 3.12(B) (1572, 1578)
- Giuseppe Chinappo, sagrestano, *ser.*, 25.4(B) (1694), 15.6(B) (1694)
- Giuseppe da Ovoledo, cam., 4.5(B) (1586), 28.5(B) (1586)
- Giuseppe da Ovoledo, p. di Nicola cam., 17.7(B)
- Giuseppe da Tauriano, famiglio di Domenico del Silan da Arzenutto, 7.11(B)
- Giuseppe de Curben da Aurava, 21.1(B) (1576)
- Giuseppe del Bon, f. di Domenico e Maria, 14.4(B) (1680)

- Giuseppe del Bon, fr. di Maria, mar. di Pasquetta, 9.4(B)
- Giuseppe del Bon, mar. di Angelica, 8.4(B)
- Giuseppe del Bon, p. di Giacomo, 7.7(B)
- Giuseppe del Bon dt. il Gobbo da Postonicco, 12.4(B) (1680)
- Giuseppe del Cilla, mar. di Venuta, p. di Innocente, Pellegrina e Valentino, 19.7, 20.7
- Giuseppe del Pittaro, cam., 6.10(B)
- Giuseppe del Sale, cam., *ser*, 27.7(B) (1627)
- Giuseppe del Silan da Arzenutto, mar. di Caterina, p. di Bernardino, 9.11(B)
- Giuseppe del Spelat, 8.5(B) (1625)
- Giuseppe del Spelat, p. di Antonio e Maria, cam., 13.3(B) (1568), 1.4 (1551), 5.4(B) (1572), 15.4(B) (1573)
- Giuseppe di Bartolomeo Secolan, app.A (f. 49r)
- Giuseppe di Bernardino del Silan, 14.7 († 1565)
- Giuseppe di Domenico Carniello da Postonicco, 4.12(B) (1578)
- Giuseppe di Domenico de Cesco da Postonicco, cu. di Osvaldo di Giovanni Maria de Cesco, *ser*, 15.6(B) (1694), 31.5(B) (1694)
- Giuseppe di Domenico de Colotta, mar. di Elisabetta, 14.3(B) (1593)
- Giuseppe di Francesco del Bon, 17.11
- Giuseppe di Giacomo Carniello, 7.11 (1542)
- Giuseppe di Giorgio del Lupo, 29.4 († 1560)
- Giuseppe di Giorgio Truant, 6.8
- Giuseppe di Giovanni Battista della Pace da Coderno, *ser*, 28.3 (1534)
- Giuseppe di Giovanni del Bon, 17.11
- Giuseppe di Girolamo de Colotta, 1.11
- Giuseppe di Mattia del Bon mugnaio, 8.11
- Giuseppe di Nicola Scodellaro e Apollonia, 22.7 († 1565), 21.9(B)
- Giuseppe di Pellegrino da S. Quirino, 7.3(B) (1667)
- Giuseppe di Romano, cam., 20.4(B) (1606)
- Giuseppe di Romano, mar. di Angelica, 8.4(B)
- Giuseppe di Sebastiano Chinappo, fr. di Giovanna, 6.5
- Giuseppe fr. di Vincenzo Volpatto dt. del Bon, *rev. d.*, 12.4(B)
- Giuseppe p. di Giacomo Lenardon, 6.10(B) (1690)
- Giusta di Martino di Stefanatto e Venuta, 7.8, 24.9
- Giusta di Paiussio, 11.11
- Giusta di Simeone, 5.2
- Giusta sor. di Maria, 15.8
- Giustina, 19.6
- Giustina di Michele da Bando, 16.2
- Giusto da Orcenico Superiore, p. di Domenico, 28.3(B) (1639)
- Giusto da Orcenico, p. di Orlando, 24.2 (1528), 15.11(B) (1528)
- Giusto di Biagio, 23.8
- Giusto di Domenico de Colotta, 16.8
- Giusto di Leonardo Scodellaro, 16.7
- Giusto di Pasino di Giovanni Zazi, 5.11
- Gnese v. Agnese
- Gola di Brunetta, 31.3
- Gola di Lucia, 22.4
- Gola ma. di Agnese, 3.9
- Gola ma. di Candido, 13.8
- Gola ma. di Giovanni, 16.9
- Gola ma. di Nicolusso e Venuta, no. di Antonio e Giovanni, 24.1, 22.8, 19.10 (1388)
- Gola ma. di Pietro, no. di Bartolomea, Giovanni e Venuta, 20.5, 23.7
- Gola ma. di Rosa, 4.5
- Gola no. di Venuta di Giacomo e Maria, 1.11
- Golla mar. di Costantina, 20.2
- Golla, spn., 25.6
- Golla v. Pietro dt. Golla
- Gomba da S. Lorenzo, p. o ma. di Giacomo, 22.2
- Gonçius v. Gonzio
- Gondella v. Gonella
- Gonela v. Gonella
- Gonella (de Gonela, de Gonella, di Gonella, Gonela, Gonella, Gondella, Gonnella), cgn., 2.3, 19.3(B), 20.3(B), 21.3(B), 22.3(B), 23.3(B),

- 24.3(B), 26.3(B), 28.3(B), 4.8, 8.8, 10.8, 12.8, 13.8, 7.11, 22.11, app.B (f. 97v)
- Gonella da Postonicco, p. di Donato, Giacomo Filippo, Giovanni, Francesco, 4.8
- Gonella gen. di Adamo, p. di Andrea, Giovanna, Gregorio, Leonardo, Maria e Sabata, 4.8
- Gonella v. Daniele dt. Gonella, Giacomo dt. Gonella
- Gonzio v. Domenico dt. Gonzio
- Gorgius/ Gorzi v. Giorgio
- Gotardus/ Gothardo/ Gothardus v. Gotardo
- Gottardo del Gastaldut, p. di Franceschina, 10.1
- Gottardo di Battista di Venuto di Zenussio scodellaio, mar. di Maria e Giacomina, p. di Caterina, Giacomo e Giovanni Battista, 16.7 (1512), 17.7 (1550), 18.7
- Gracia v. Grazia
- Grapel, spn., 4.7(B)
- Grapel v. Romano del Spelat dt. Grapel
- Gratia v. Grazia
- Gratiusius v. Grazioso
- Grazia da Rauscedo, f. di Demont, mo. di Donato, 14.7
- Grazia da Turrida, f. di Giovanni mar. di Venuta dt. Zula, 10.11 († 1368)
- Grazia di Antonio di Domenico del Mozo da Cordenons, 16.6
- Grazia di Arzenutto, 18.8
- Grazia di Biagio di Omia, 12.9
- Grazia di Domenico di Agata, 27.1
- Grazia di Giacomo di Daniele da Domanins, 5.11
- Grazia di Giorgio da Domanins, 5.11
- Grazia di Giovanni di Biagio di Omia, 12.9
- Grazia di Pellegrino de Cesco, 4.4
- Grazia ma. di Antonia mo. di Nicola Mussato, no. di Biagio e Domenico Mussato, 20.12
- Grazia mo. di Antonio di Cato, sor. di Domenico, ma. di Romano, 1.2
- Grazia mo. di Bernardino de Cesco, 9.5(B) (1636)
- Grazia mo. di Biagio Mussato, 22.12
- Grazia mo. di Domenico di Agata, 27.6
- Grazia mo. di Francesco del Silan, 22.3 († 1540)
- Grazia mo. di Giacomo da Postonicco mugnaio, 5.6
- Grazia mo. di Giacomo di Martinuzzo da Arzenutto mugnaio, ma. di Antonio e Pellegrino, 14.8(B) (1575)
- Grazia mo. di Giorgio Truant, 7.3(B)
- Grazia mo. di Martino di Domenico Truant, 30.7 († 1537)
- Grazia mo. di Stefano di Antonio da Arzenutto, 6.1
- Grazia mo. di To di Vecelio, 18.4
- Grazia mo. di Valentino Lenardon, *d.*, 6.8(B)
- Grazioso p. di Biagio e Leonardo da Arzenutto, 1.9
- Gregor Pupe v. Gregorio di Daniele di Pupe
- Gregor v. Gregorio
- Gregorio del Bon, f. di Martino del Bon, cam., 7.10 (1522), 16.11 († 1527), 1.12 (1522)
- Gregorio del Bon, f. di Mattia del Bon, mar. di Maddalena, p. di Lorenzo e Pietro da Postonicco, 5.4(B), 16.11, 21.11
- Gregorio del Bon, fr. di Mattia, mar. di Giovannina, p. di Valentino, 3.4(B), 19.11, app.A (f. 49r)
- Gregorio del Bon, p. di Innocente, 16.11
- Gregorio del Bon, p. di Lorenzo e Valentino, 4.4(B)
- Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, mar. di Domenica da Domanins, mar. di Maria Maddalena da S. Foca e mar. di Pasqua, p. di Angela, Benedetto, Daniele, Domenica, Domenico, Giovanni Andrea e Maria, 28.7, 29.7 (1429), 30.12 (1489), app.A (f. 49v) (1469)
- Gregorio di Gonella, 4.8
- Gregorio di Martinuzzo, fr. di Pietro di Martinuzzo mag. ruotaio, p. di Leonarda, Luca, Mattia, Natalina, Paolo, Susanna, 4.7
- Gregorio di Martinuzzo, mar. di Domenica, 3.7

- Gregorio di Martinuzzo, p. di Antonio, 5.7
 Gregorio di Meluccio, 8.9
 Gregorio di Olivo e Dorotea, 18.2
 Gregorio di Venuto di Paolo di Martinuz-
 zo, mar. di Domenica, 1.7 (1508)
 Gregorio p. di Richelda, 20.3
 Gregorio p. di Simona, 3.7
 Gregorio Pupe v. Gregorio di Daniele di
 Pupe
 Gregorius v. Gregorio
 Greguol v. Gregorio
 Greta, 23.1
 Greta v. Greta
 Gri/ Grilo/ Grillo v. del Grillo
 Grigol de Pupe v. Gregorio di Daniele di
 Pupe
 Grigol Pupe v. Gregorio di Daniele di
 Pupe
 Grigol/ Grigolo/ Grigoli v. Gregorio
 Grigor/ Grigorio v. Gregorio
 Grilgio v. del Grillo
 Grima v. Grimaldo
 Grimaldo, 4.2
 Gualterius v. Gualtiero
 Gualtierina, 18.10
 Gualtierina mo. di Martino Rubeo, 26.11
 Gualtiero, 9.1, 10.2
 Gualtiero di Rivalto, 4.10
 Gualtiero mar. di Domenica, p. di Flora
 da Cosa, 17.3
 Gualtiero pre. ad Arzene, 4.1 († 1481)
 Gualtiero sagrestano di S. Filippo, 1.11
 Guargento mar. di Antonia, p. di Benve-
 nuta, Caterina ed Enrico, 12.7
 Guarnerius v. Guarniero
 Guarniero, 13.1, 12.11, 13.11, 29.4
 Guarniero di Ermengarda, fr. di Giovan-
 ni, 6.3
 Guarniero di Venuta sor. di Filippo da
 Ravis, 31.7
 Guarniero p. di Benvenuto, 3.7
 Guarniero p. di Sofia, 9.7
 Guazzo, 16.8
 Guera v. Domenico dt. Guerra, Pellegrin-
 o dt. Guerra
 Guerra, 27.5
 Guerra da S. Lorenzo, p. di Pasqua, 29.11
 Guerra di Nicola, 10.9
 Guerra ma. di Maria, 3.9
 Guerra ma. di Morasca, 29.8
 Guerre v. di Guerra
 Guerruca/ Gueruca v. Guiruzza
 Guglielmo di Valvasone, 13.6, 14.6(B)
 Guirruça/ Guiruciam v. Guiruzza
 Guiruçus v. Guiruzzo
 Guiruzza di Leonardo Nasute, 14.12(B)
 (1363), 31.12 (1362) (uomo)
 Guiruzza ma. di Giacomo e di pre. Paolo,
 18.9
 Guiruzza ma. di Giovanni e Leonardo, 2.9
 Guiruzza mar. di Agnese, 23.9 (uomo)
 Guiruzzo fr. di Berta, 1.8
 Gula v. Gola
 Gumpretto da Valvasone, f. di Ottobono,
 16.6
 Gumpretto di Valvasone, *d.*, 9.4
 Gumprettus v. Gumpretto
 Gut v. Gutto
 Gutto di Busutto nip. di Caterina, 21.2
 Helena v. Elena
 Helica v. Elica
 Helisabet v. Elisabetta
 Hels v. Elsa
 Helyca v. Elica
 Hendricus/ Hendriçus v. Enrico
 Hendrigina v. Enrichina
 Hendrigo v. Enrico
 Hengerat v. Engherada
 Henrico/ Henricus/ Henriçus v. Enrico
 Herdemannus v. Ardemanno
 Hermacora v. Ermacora
 Hermannus v. Ermanno
 Heronimus v. Girolamo
 Hieronima v. Girolama
 Hieronimo/ Hieronimus v. Girolamo
 Hindri v. Enrico
 Hirsपुरga v. Irsपुरga
 Hisabet/ Hisabeta v. Elisabetta
 Honella v. Gonella
 Horatio v. Orazio
 Hyeronima v. Girolama
 Hyeronimus v. Girolamo
 Hyrcula v. Erculia
 Iachobus/ Iachom/ Iachomo v. Giacomo
 Iacob/ Iacobus v. Giacomo
 Iacoba v. Giacoma

- Iacobina/ Iacobinam v. Giacomina
 Iacoma v. Giacomina
 Iacomellus v. Giacomello
 Iacomina/ Iaconina v. Giacomina
 Iacomo Scrivan v. Giacomo da Domani
 Iacomo/ Iacomus v. Giacomo
 Iacomucius v. Giacomuzzo
 Iaconothus/ Iaconottus v. Giacomotto
 Iacum/ Iacun v. Giacomo
 Ialem v. Gerusalemme
 Iana v. Giovanna
 Ianis v. Giovanni
 Ianzutto v. Gianzutto
 Icimano, 12.3
 Iciman v. Icimano
 Ieorgius v. Giorgio
 Ieref di Domenico dt. Vidone del Silan, 23.3
 Iereph v. Ieref
 Ieronimo v. Girolamo
 il Dinuso v. Battista Cesconi dt. il Dinuso
 il Gobbo v. Giuseppe del Bon dt. il Gobbo
 il Turco v. Bartolomeo dt. il Turco
 İnçarat v. Engherada
 Icilinus v. Angelino
 Indri/ Indriacius v. Enrico
 Indricus/ Indrigo v. Enrico
 Indrigotta v. Enricotta
 Indrionus v. Enricone
 Ingalmario di Agata, 22.8
 Ingalmarius v. Ingalmario
 Ingaralda mo. di Nicola Cossi, 3.9 († 1359)
 Inghelenda, 10.8
 Inghelenda da Arzene Superiore, mo. di Marquardo, 6.8
 Ingilenda v. Inghelenda
 Innocente de Cati da Postoncicco, f. di Daniele de Cati e Antonia da Postoncicco, 24.3(B) (1585), 6.4(B) (1576), 20.4(B) (1588), 28.5(B) (1586)
 Innocente di Giuseppe del Cilla, 19.7
 Innocente di Gregorio del Bon, 16.11
 Inocens/ Inocentius v. Innocente
 Intilia ma. di Gisella, 6.4
 Ioan Antonius v. Giovanni Antonio
 Ioan/ Ioanes/ Ioanis/ Ioanne/ Ioannes v. Giovanni
 Ioanes Daniel v. Giovanni Daniele
 Ioaninus v. Giovannino
 Ioanna v. Giovanna
 Ioannania/ Ioannina v. Giovannina
 Ioannis v. Giovanni
 Iohana v. Giovanna
 Iohandus v. Giovanni
 Iohane/ Iohanes/ Iohanne v. Giovanni
 Iohanne Antonio v. Giovanni Antonio
 Iohannes/ Iohanni v. Giovanni
 Iohannes Franciscus v. Giovanni Francesco
 Iohannes Minigus v. Giovanni Domenico
 Iohannuttus/ Iohanuttus v. Giovanni
 Ionta v. Giunta
 Ioseffo/ Iosehp/ Ioseph v. Giuseppe
 Iosepha v. Giuseppa
 Iosepho/ Iosephus/ Ioseppe/ Ioseppo v. Giuseppe
 Irsapura, 26.1
 Isabeta v. Elisabetta
 Isepa v. Giuseppa
 Isepo/ Iseppo/ Isiepo v. Giuseppe
 Isotta da Vivaro, ma. di Domenica da Pozzo, 6.9
 Ita, 18.2
 Ita ma. di Flora da Maniago, 26.12
 Italia, 14.6
 Italia mo. di Andrea, ma. di Agnese, Bianca, Enrico, Giacomo, Martino, Pellegrino e Sedrano, 23.7
 Iudita/ Iuditta v. Giuditta
 Iulian/ Iulianus v. Giuliano
 Iuliana v. Giuliana
 Iusso v. Giusto
 Iusta v. Giusta
 Iustina v. Giustina
 Iustus/ Iusto/ Iustus v. Giusto
 Ivano, 9.5, 10.9
 Ivanus v. Ivano
 Ixabeta v. Elisabetta
 Katarina/ Katerina/ Katherina v. Caterina
 Kthaterina v. Caterina
 Laçara/ Laçera v. Lazzara
 Lamfrancus v. Lanfranco
 Lanardo v. Leonardo

- Lanfranco mar. di Adelaide, p. di Francesco e Palma, 27.2
 Laurencio/ Laurencius/ Laurentius v. Lorenzo
 Laurenza v. Lorenza
 Laurezo v. Lorenzo
 Lazaro/ Lazarus v. Lazzaro
 Lazzara, 30.11
 Lazzara di Compagno, 19.2
 Lazzaro da Gradisca, p. di Stefano, 23.6
 Lazzaro di Antonio da Porcia mugnaio abitante a Valvasone, p. di Giacoma, 28.2
 Legranza v. Allegranza
 Lena di Baldassarre Bandolin e Venuta, 1.2
 Lena di Biagio di Andrea, 25.3
 Lena di Giacomo Ceserato, 29.3
 Lena di Giorgio da Domanins v. Elena di Giorgio da Domanins
 Lena di Giovanni d'Oliva, 4.10
 Lena di Giovanni di Michelussio da Arzenutto, 16.8
 Lena di Marco della Coza da Postoncicco, 7.1(B) (1579)
 Lena di Natale di Bertolusso del Bon, 10.11
 Lena di Pivessa, mo. di Antonio Pelizone, 26.9
 Lena di Pupe da Arzenutto, sor. di Daniele, Giovanni, Nicola e Pellegrino, *d.*, 28.7, 11.8(B)
 Lena ma. di Venuta mo. di Giovanni Bruno del Villano, 5.1
 Lena mo. di Giacomo Chinappo, 8.5
 Lena mo. di Lorenzo di Pellegrino Lenardon, 20.12(B) († 1617)
 Lena mo. di Mattia del Silan, 23.3
 Lenàr/ Lenardo v. Leonardo
 Lenarda v. Leonarda
 Lenardon (de Lenardon, de Lunardon, di Lonardone, Lenardone, Lenardoni, Leonardon, Lunardon, Lunardone), cgn., 16.1(B), 26.1(B), 6.3(B), 9.3(B), 12.4(B), 14.4(B), 17.4(B), 18.4(B), 30.4(B), 21.5(B), 22.5(B), 9.6(B), 10.6(B), 22.6(B), 23.6(B), 8.7(B), 27.7(B), 30.7(B), 6.8(B), 7.8(B), 8.8(B), 12.8(B), 28.8, 3.9(B), 8.9(B), 20.9(B), 30.9(B), 5.10(B), 6.10(B), 23.11(B), 24.11(B), 9.12(B), 11.12(B), 12.12(B), 16.12(B), 19.12(B), 20.12(B), 22.12(B), 27.12(B), 31.12(B), app.B (f. 98r)
 Lenardon v. Leonardone
 Lenardon, cam., *ser.*, 30.9(B) (1617)
 Lenardona, cgn., 28.8
 Lenardona v. Caterina Lenardona, Domenica Lenardona
 Lenardoni v. Lenardon, cgn.
 Lenàr/ Leonàr v. Leonardo
 Leonarda, 4.2
 Leonarda Carniella, ma. di Ermengarda, 1.9
 Leonarda di Antonio dt. Vazul, 29.12
 Leonarda di Biagio di Giacomo di Giuliano, 11.10
 Leonarda di Biagio di Omia, 13.9
 Leonarda di Biagio Mussato, 21.12, 22.12
 Leonarda di Costantino Scodellaro, 17.7
 Leonarda di Daniele del Spelat, 27.3 († 1530)
 Leonarda di Domenico Ballaritti, 16.10
 Leonarda di Domenico Chinappo, 4.5
 Leonarda di Domenico del Gastaldut, 10.1
 Leonarda di Domenico di Marcotto, 3.8
 Leonarda di Domenico di Martinuzzo, 30.6
 Leonarda di Francesco da Arzenutto, 31.10
 Leonarda di Francesco di Mugnesso, 14.8
 Leonarda di Francesco mar. di Domenica, 28.10
 Leonarda di Giacomo Ceserato, 29.3
 Leonarda di Giacomo di Tino, mo. di Martinuzzo da S. Martino, ma. di Paolo, *d.*, 29.6
 Leonarda di Giovanni Ceserato, 30.3
 Leonarda di Giovanni da Aurava mugnaio, mo. di Michele del Villano, ma. di Domenica, Filippo, Giorgio, Leonardo, Mattia, Pasqua e Viola, *d.*, 25.12 († 1499), 26.12
 Leonarda di Giovanni di Biagio di Omia, 12.9
 Leonarda di Gregorio fr. di Pietro magruotaio, 4.7

- Leonarda di Leonardo di Giovanni Andrea da Postoncico, 25.7
 Leonarda di Leonardo di Michele da Arba, 7.10
 Leonarda di Odorico del Piccio da Arzenutto, 7.5
 Leonarda di Odorico Mussato, 21.12
 Leonarda di Riccarda, 14.10
 Leonarda di Stefano di Antonio Secolan, app.A (f. 49r)
 Leonarda di Stefano di Marcotto, 5.8
 Leonarda di Tommaso mag., 3.7
 Leonarda di Venerussio, 4.9
 Leonarda di Venuto, 8.1, 14.8, 11.9
 Leonarda di Venuto di Stefano di Mugnesso, 24.8
 Leonarda ma. di Benvenuto, 19.8
 Leonarda mo. di Albo, 1.9
 Leonarda mo. di Antonio Ongaro mag., *d.*, 1.12 († 1535)
 Leonarda mo. di Battista di Martinuzzo da Postoncico, 12.5(B)
 Leonarda mo. di Biagio Mussato, ma. di Domenica, 21.12
 Leonarda mo. di Canziano, 11.5
 Leonarda mo. di Daniele di Bertolusso Chinappo, *d.*, 2.5 (1486)
 Leonarda mo. di Francesco di Comone, 25.2
 Leonarda mo. di Giacomo Ongaro, *d.*, 27.11(bis)
 Leonarda mo. di Giorgio del Silan dt. dell'Ava, 10.11(B)
 Leonarda mo. di Giorgio di Leonardo del Silan da Arzenutto, 5.11(B) (1580)
 Leonarda mo. di Giovanni Rinaldi, ma. di Pietro, 15.6
 Leonarda mo. di Giovanni Andrea da Postoncico, 24.7
 Leonarda mo. di Leonardo di Francesco del Silan, 21.3
 Leonarda mo. di Odorico dt. Moscar, 5.6
 Leonarda mo. di Olivo di Gasparino, sor. di Giovanni Zuchulin, *d.*, 6.1(B)
 Leonarda mo. di Pietro Cuchi, 22.9
 Leonarda sor. di Tonsa, 16.6
 Leonardo, 5.2, 8.7, 3.9, 20.9, 22.9, 6.11, 22.11
 Leonardo Beltrame, mar. di Osvalda, p. di Antonia, 24.11(B)
 Leonardo Cesconi, mar. di Orsola, 1.10
 Leonardo Cesconi, p. di Maria Maddalena, 22.9 (1558)
 Leonardo Ceserato, mag. ruotaio, 29.3
 Leonardo Ceserato, p. di Antonio e Sebastiano, mag., 5.4 (1563)
 Leonardo Ceserato, p. di Giacomo, Giorgio e Giovanni Daniele, mag., 30.3
 Leonardo Ceserato, p. di Osvaldo, 6.12(B)
 Leonardo Chinappo, 18.1(B) (1590)
 Leonardo Chinappo, p. di Domenico e Tommasina, 6.5
 Leonardo Chinappo, p. di Domenico, 1.1(B)
 Leonardo da Arzenutto, p. di Michele, 3.7 (1540)
 Leonardo da Coderno, fr. di Giovanni e Lucia, 24.5
 Leonardo da Coderno, mar. di Natalia, p. di Lucia mo. di Giovanni di Rodolfo, 2.12
 Leonardo da Domanins, mar. di Uliana sor. di Apollonia, 6.11
 Leonardo da Pozzo, p. di Domenico, no. di Giacomo, 27.8
 Leonardo da S. Martino, f. di Venerio, 27.9
 Leonardo da Valvasone, not., 27.3 (1500)
 Leonardo da Valvasone, sarto, 3.10
 Leonardo de Cesco, p. di Domenico, 2.4
 Leonardo de Colotta, cam., 20.12(B) (1614)
 Leonardo de Colotta, f. di Antonio di Bernardino de Colotta, 13.3(B) (1568)
 Leonardo de Colotta, p. di Giovanni e Natalina, 1.11
 Leonardo de Colotta, p. di Margherita, 1.11
 Leonardo de Colotta da S. Martino, cam., 22.3(B) (1572), 17.8 (1570)
 Leonardo de Colotta del Pozzo, mar. di Domenica, z. di Bernardino de Colotta del Pozzo, 30.10
 Leonardo del Bidul da Tramonti, 17.5(B) (1616), 19.5(B) (1616)
 Leonardo del Bon, mar. di Venuta, p. di Domenico, z. o no. di Novello, 21.11

- Leonardo del Bon, p. di Tommaso, 16.11
 Leonardo del Fabbro, f. di Domenico del Fabbro, cam., 3.1(B) (1568), 19.3(B), 12.5 (1568), 10.8
 Leonardo del Fabbro, p. di Novello cam., 29.10
 Leonardo del Fabbro dt. Bot, 28.9 (1535)
 Leonardo del Fresco, f. di Antonio del Fresco, p. di Daniele, Giacoma, Giovanni, Giuliana, Sebastiano e Valentina, 21.11 († 1534)
 Leonardo del Fresco, p. di Valentino, 4.11
 Leonardo del Fresco da Postoniccico mugnaio, f. di Michele del Fresco di Andrea mugnaio da Postoniccico, mar. di Giuliana, p. di Antonio, Domenica, Giacoma, Giorgio, Giovanni e Giovannina, 7.11
 Leonardo del Gastaldut, p. di Domenico, Giovanni Francesco e Simone, 9.1
 Leonardo del Lupo, mar. di Stella, p. di Anna e Lucia, 29.4
 Leonardo del Lupo, p. di Giorgio, 29.4
 Leonardo del Pittaro, cam., 11.6(B)
 Leonardo del Pittaro, cam., *ser*, 25.4(B) (1694)
 Leonardo del Silan da Arzenutto, p. di Giorgio, 3.11(B), 4.11(B), 5.11(B), 6.11(B)
 Leonardo del Silan, mar. di Margherita, p. di Pasqua, 22.3 (1540)
 Leonardo del Silan, mar. di Maria, p. di Marco e Salvatore, 18.7 (1543)
 Leonardo dell'Ava, fr. di Battista, mar. di Giovannina e Maria, podestà di S. Martino, *ser*, 25.7(B) (1614), 31.10(B) (1618)
 Leonardo della Rossa, cam., 10.6(B) (1638), 22.12(B) (1638)
 Leonardo di Adelaide dt. Ferretta, 16.8
 Leonardo di Agnese mo. di Nicola di Venuto da Pozzo, 18.9
 Leonardo di Agostino Cesconi, p. di Susanna, 22.9 († 1558)
 Leonardo di Andrea da Postoniccico, 29.7
 Leonardo di Andrea da Postoniccico, p. di Giovanni Giacomo e Pietro, 27.7 (1538)
 Leonardo di Andrea v. Leonardo di Pietro di Giovanni di Andrea
 Leonardo di Antonio, nip. di Giacomo di Giovanni di Biagio di Omia, 15.9 (1529)
 Leonardo di Antonio Amoroso da Arzenutto, 14.11
 Leonardo di Antonio de Colotta da S. Martino, 7.8 (1562)
 Leonardo di Antonio di Bartolomeo Secolan, 30.12
 Leonardo di Antonio e Lucia, 10.11
 Leonardo di Antonio fabbro di Leonardo mag. fabbro, 7.1
 Leonardo di Antonio Rosso da S. Odorico, p. di Leonardo, 22.1(B) († 1591), 23.1(B)
 Leonardo di Bartolomeo Secolan, p. di Daniele e Domenico, 31.12
 Leonardo di Basta, 20.9
 Leonardo di Bernardino de Colotta, 30.10
 Leonardo di Bertolotto, fr. di Nicola, mar. di Lucia, p. di Domenica e Venuto, 10.8
 Leonardo di Bertolotto, p. di Domenico de Colotta, 16.8
 Leonardo di Bertolotto, p. di Domenico e Leonardo, 23.3
 Leonardo di Bertolotto da Pozzo, 13.3(B)
 Leonardo di Bertolotto da Pozzo, mar. di Nicolotta, 1.8
 Leonardo di Bertolotto da Pozzo, p. di Giovanni e Oliva, 23.9
 Leonardo di Bertolusso del Bon, 10.11 (1495)
 Leonardo di Bertolusso del Bon, p. di Susanna, 17.11
 Leonardo di Biagio di Domenico di Martinuzzo, 1.7 († 1537)
 Leonardo di Biagio di Giovanni di Biagio di Omia, 13.9 († 1482)
 Leonardo di Biagio di Omia da Arzenutto, 26.2
 Leonardo di Biagio Mussato, 21.12
 Leonardo di Candido, 24.6
 Leonardo di Candido del Gastaldut, mar. di Margherita, 10.1 († 1564)
 Leonardo di Candido di Paiussio, 13.3 († 1355), 27.11(bis) († 1373)

- Leonardo di Ciotta, 25.2
 Leonardo di Ciotta, mar. di Venuta, 27.7
 Leonardo di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, 24.9
 Leonardo di Daniele di Giovanni di Uliana, 29.12
 Leonardo di Daniele di Gonella e Giacomo, 4.8 († 1511)
 Leonardo di Domenichello da Domains, 4.3(B) (1584)
 Leonardo di Domenichino mag. z. di Venuto di Zenussio scodellaio, 15.7
 Leonardo di Domenico, 2.6
 Leonardo di Domenico Bischi da Arzene, 15.10
 Leonardo di Domenico de Cesco, 1.5(B)
 Leonardo di Domenico del Bon, 21.11
 Leonardo di Domenico della Cilana, 26.3, app.A (f. 49v)
 Leonardo di Domenico di Flumiano, 1.10
 Leonardo di Domenico di Giovanni Cilla da Arzenutto, 13.7
 Leonardo di Domenico di Paolo, 14.8
 Leonardo di Domenico di Paolo da Postoncicco, 16.7
 Leonardo di Domenico di Paolo di Mugnesso, 16.9
 Leonardo di Domenicussa, 16.8
 Leonardo di Ferretta, fr. di Francesco, 26.6
 Leonardo di Ferretta, mar. di Agata, 2.4
 Leonardo di Ferretta, p. di Claudio e Giovanni, 20.3
 Leonardo di Ferretta, p. di Giacomo, 6.3
 Leonardo di Fiorito Chinappo, 3.5
 Leonardo di Francesco Chinappo, mar. di Maria, 4.5, 5.5
 Leonardo di Francesco Chinappo, mar. di Maria, 5.5
 Leonardo di Francesco del Coz di Cando di Sambotto, 1.4
 Leonardo di Francesco del Silan, mar. di Leonarda, 21.3
 Leonardo di Francesco di Biagio d'Alesio da Arzenutto, 20.9
 Leonardo di Francesco di Maura da S. Martino, 25.7
 Leonardo di Francesco di Paiussio, 1.8
 Leonardo di Fruzirino, 19.11
 Leonardo di Giacomo, 30.8
 Leonardo di Giacomo, p. di Susanna, 27.7
 Leonardo di Giacomo Chinappo, 4.5 († 1525)
 Leonardo di Giacomo da Postoncicco mugnaio, 5.6
 Leonardo di Giacomo del Spelat, 1.4 († 1552)
 Leonardo di Giacomo di Daniele da Domains, p. di Domenica, Giovanni Leonardo e Romana, 5.11 (1482)
 Leonardo di Giacomo di Mecca, fr. di Giovanni, 3.2
 Leonardo di Giacomo di Tino ed Angela, 29.6
 Leonardo di Giacomo Scodellaro, p. di Filippo, 21.7 († 1547)
 Leonardo di Giacomuzzo di Giovanni di Armanetto da S. Martino, 26.4
 Leonardo di Giorgio del Lupo, 30.4 († 1558)
 Leonardo di Giorgio del Silan da Arzenutto, p. di Giorgio, 1.11(B), 2.11(B), 3.11(B)
 Leonardo di Giorgio del Silan, mar. di Veneria, p. di Giorgio e Maddalena, 23.3, 24.3
 Leonardo di Giorgio dell'Ava, 4.11(B) (1590)
 Leonardo di Giorgio di Giovanni Ongaro, 28.11
 Leonardo di Giovanni, 8.10
 Leonardo di Giovanni da Postoncicco, p. di Pietro cam., 19.2(B), 30.7 (1532)
 Leonardo di Giovanni de Dentis, 3.6, 14.11
 Leonardo di Giovanni del Coz e Maria, 2.1
 Leonardo di Giovanni di Andrea, cam., 5.1(B) (1578)
 Leonardo di Giovanni di Andrea da Postoncicco, p. di Giacomo, 19.12(B) (1608)
 Leonardo di Giovanni di Andrea da Tramonti, p. di Giacomo eremita, 15.8(B) (1584)
 Leonardo di Giovanni di Biagio di Omia, 12.9

- Leonardo di Giovanni dt. Pirin, 2.2
 Leonardo di Giovanni Fanti, 8.7
 Leonardo di Giovanni Zazi, 28.8
 Leonardo di Giovanni Andrea, 27.7 († 1527)
 Leonardo di Giovanni Andrea da Poston-
 ciccio, mar. di Venuta, p. di Domeni-
 ca, Filippa, Leonarda, Pietro, Susana,
 Sebastiano, 25.7
 Leonardo di Giovanni Bono, 17.11
 Leonardo di Giovanni Daniele di Giacomo
 da Postonciccio, 22.3
 Leonardo di Giuseppe Bortolusso, fr. di
 Valentina, 23.6(B) (1746)
 Leonardo di Gonella, 4.8
 Leonardo di Gonella da Postonciccio, p.
 di Domenica e Martino, 8.8 (1539)
 Leonardo di Grazioso da Arzenutto, fr. di
 Biagio, 1.9
 Leonardo di Guiruzza, 2.9
 Leonardo di Leonardo di Bertolotto, 23.3
 Leonardo di Lorenzo fr. di Francesco gen.
 di Cassandro da Arzenutto, 31.10
 Leonardo di Martino di Biagio di Omia,
 p. di Martino, 16.9 (1528)
 Leonardo di Martino di Domenico
 Truant, 31.7
 Leonardo di Martino di Giovanni di Bia-
 gio di Omia, p. di Dorotea, 15.9
 Leonardo di Martino di Gonella, 8.8
 Leonardo di Martinuzzo, mar. di Veroni-
 ca, 28.1(B) (1520)
 Leonardo di Martinuzzo, p. di Martino,
 1.7
 Leonardo di Martinuzzo da Arzenutto, p.
 di Giacomo, 30.4
 Leonardo di Martinuzzo da S. Martino,
 29.6
 Leonardo di Martinuzzo da S. Martino,
 mar. Veronica, 3.7 (1540)
 Leonardo di Matteo di Daniele del Pic-
 cio, 26.3
 Leonardo di Mattia dt. Mazzolo, 25.7
 Leonardo di Michele, 18.11, 30.11
 Leonardo di Michele, p. di Oliva, 9.8
 Leonardo di Michele da Arba e Antonia, p.
 di Leonarda, Maria e Natale, 7.10, 8.10
 Leonardo di Michele del Villano e Leo-
 narda, 25.12
 Leonardo di Michele di Michele da Arba,
 7.10
 Leonardo di Misso da Bando, 28.1
 Leonardo di Nassuta, p. di pre. Paolo cap-
 pellano di S. Martino, 13.11 (1362)
 Leonardo di Natale da Arzenutto, su. di
 Michele da Arba, 17.12(B)
 Leonardo di Natale di Francesco del Coz,
 1.4
 Leonardo di Natale d'Oliva e Venuta,
 mar. di Sabata di Andrea, p. di Do-
 menica, Giovanni, Mattia e Oliva,
 4.10, 5.10 (1469), 6.10 (1485, †
 1496), 7.10
 Leonardo di Nicola, 28.8
 Leonardo di Nicola da Pozzo, fr. di Pel-
 legrino, 2.7
 Leonardo di Nicola del Villano, 22.2
 Leonardo di Nicola di Micheluccio, 8.9
 Leonardo di Nicola dt. Rubeo e Venuta,
 2.8
 Leonardo di Nicolotta da S. Martino,
 mar. di Temporina, p. di Stefano, 1.6
 Leonardo di Nicolusso di Odorico da Ar-
 zenutto, fr. di Omia, 13.11 († 1393)
 Leonardo di Novello mag. fabbro, mar.
 di Domenica, p. di Antonio, Dome-
 nico, Maria e Novello fabbro, mag.
 fabbro, 3.1, 7.1 († 1513), 29.10
 Leonardo di Odoricazio, pre., 16.3
 Leonardo di Odorico del Villano da Po-
 stonciccio, 22.2 († 1558)
 Leonardo di Odorico Secolan di Bartolo-
 meo Secolan, 30.12, app.A (f. 49r) (†
 1520)
 Leonardo di Olivo di Giorgio di Giovan-
 ni Ongaro, p. di Giovanni Giuseppe,
 Martino, Sebastiano e Simona, 30.11
 Leonardo di Olivo e Dorotea, 18.2
 Leonardo di Paolo, 14.1
 Leonardo di Paolo Mussato, 22.12
 Leonardo di Pellegrino, 25.7
 Leonardo di Pellegrino di Domenico di
 Paolo, 23.10
 Leonardo di Piccio, 27.1
 Leonardo di Pietro Ceserato, 30.3 (†
 1512)
 Leonardo di Pietro del Lupo, 29.10
 (1532)

- Leonardo di Pietro di Giovanni di Andrea, mar. di Venuta, 15.4(B) (1573, 1589)
- Leonardo di Pietro Sgarlino da S. Martino, 17.10
- Leonardo di Romano Ceserato sarto, fr. di Odorico, 26.3
- Leonardo di Sebastiano Chinappo, 15.11 (1560)
- Leonardo di Stefano di Ferretto, p. di Simeone, 11.2
- Leonardo di Stefano di Marcotto da Arzenutto, 21.7, 28.8
- Leonardo di Tinuccio, 13.10
- Leonardo di Torondo, mar. di Bartolomea, p. di Antonio, Bella, Domenica, Giovanni, Simone, Tommasina e Venuta, 10.11
- Leonardo di Venerussio, 27.7
- Leonardo di Venuta da Pozzo, 28.8, 31.8
- Leonardo di Venuto, 8.1
- Leonardo di Venuto di Stefano di Mugnesso, 10.8, 24.8
- Leonardo di Venuto dt. Rulio da S. Giorgio della Richinvelda ed Agata, 9.10
- Leonardo dt. Blanc da Arzenutto, p. di Flumiano, 12.5
- Leonardo dt. Cichino di Gonella, mar. di Antonia, 8.8 (1527)
- Leonardo dt. Loser, p. di Sabata mo. di Domenico di Andreino da S. Martino, 31.7
- Leonardo dt. Schiavo, mar. di Domenica di Sandro mugnaio e mar. di Elisabetta di Giovanni Andrea da Postoncico, p. di Giovanni Battista, 24.7
- Leonardo dt. Uriç, nip. di Martinuzzo da S. Martino, 10.11
- Leonardo dt. Zazo, 10.11
- Leonardo dt. Zazo, mo. di Giacomina, 23.9
- Leonardo dt. Zazo, p. di Agnese, Domenica e Francesca, 7.3
- Leonardo fabbro v. Leonardo di mag. Novello mag. fabbro
- Leonardo Fornasier, mar. di Giacoma, p. di Giacomo Fornasier, 26.7(B)
- Leonardo fr. di Biagio Firattino, 2.11
- Leonardo fr. di Biagio, 20.3
- Leonardo fr. di Oliva, 23.5
- Leonardo fr. di Pietro, 4.5
- Leonardo fr. di Sabata, 12.9
- Leonardo gen. di Amico, 25.9
- Leonardo Lenardon, *ser.*, 30.4(B) (1710)
- Leonardo Lenardon, mar. di Caterina, 19.12(B) (1608)
- Leonardo Lenardon, mar. di Maria, *ser.*, 18.4(B) (1655)
- Leonardo Lioti di Bertolusso del Bon, mar. di Maddalena, p. di Marco e Valentino, mag., 8.11
- Leonardo Longo, f. di Giacomo, nip. di Leonarduccio da Postoncico, 20.7
- Leonardo Longo, mar. di Sofia, 13.2
- Leonardo Longo, p. di Agnesutta, 19.10
- Leonardo Longo, p. di Ermengarda, 5.7
- Leonardo Longo, p. di Filippo, 12.4
- Leonardo Longo, p. di Giacomo, 11.5
- Leonardo mar. di Adelaide, sarto, 19.4
- Leonardo mar. di Palma, 20.11
- Leonardo mar. di Temporina, p. di Stefano, 28.10
- Leonardo Mussato, p. di Lucia, 23.12 (1558)
- Leonardo Nasute, mar. di Sabata sor. di Bertolina, p. di Guiruzza e Venerussio, 19.9, 30.9, 14.12(B), 31.12
- Leonardo Necher, parroco di S. Martino e not., fr. di Vincenzo not., *ser.*, 5.1, 12.1, 5.2 (1550), 21.2 (1547), 21.2(B) (1562), 22.2 (1547), 22.2(B) (1564), 24.3 (1568), 3.4 (1545), 27.4(B) (1554), 3.6(B) (1547), 6.7 (1547), 7.7 (1547), 8.7 (1560), 7.8 (1562), 11.8 (1564), 13.8(B), 30.9 (1556), 2.10 (1547), 13.10(B), 18.11 (1546), 3.12(B), 28.12, app.A (f. 49r) (1549)
- Leonardo nip. di Martinuzzo da S. Martino, 29.6
- Leonardo nip. di Pellegrina, 28.10
- Leonardo Ongaro, f. di Olivo di Giorgio di Giovanni Ongaro, p. di Olivo, 1.12
- Leonardo Ongaro, mar. di Maddalena, mag. ruotaio, 1.12
- Leonardo p. di Adelaide, 27.8
- Leonardo p. di Antonio Carniello, 16.2

- Leonardo p. di Caterina, 9.1
 Leonardo p. di Domenico, 26.7
 Leonardo p. di Filippo, 26.9
 Leonardo p. di Francesca, 28.5
 Leonardo p. di Giovanni de Dentis, 28.10
 Leonardo p. di Giovanni Daniele, 4.11
 Leonardo p. di Micheluccio, 14.9 († 1350)
 Leonardo p. di Nicola, 14.9
 Leonardo p. di Oliva, 19.12
 Leonardo p. di Pietro cam., 28.9
 Leonardo p. di Potenziana, 29.1
 Leonardo p. di Stefano, 9.2
 Leonardo p. di Stefano, no. di Caterina, 6.9
 Leonardo p. di Tresmano, 7.2
 Leonardo Percilupi, cam., 28.3 (1534)
 Leonardo pre. a Valvasone, 4.1 († 1481)
 Leonardo pre. vicario a Valvasone ed Arzene, 6.10
 Leonardo Schiavutto, p. di Bernardino, 28.3 (1534)
 Leonardo Schiavutto, p. di Giovanni e Sebastiano, 26.7
 Leonardo Scodellaro, mar. di Francesca, p. di Antonio, Giovannina e Giusto, 16.7, 17.7
 Leonardo Scodellaro, p. di Filippo, 21.9(B)
 Leonardo Scodellaro dt. Fornasier, p. di Olivo, 23.7(B)
 Leonardo Torondi, p. di Odorico, 9.8
 Leonardo Venier, nip. di pre. Giovanni Battista Venier, *ser*, 30.4(B) (1714)
 Leonardo Zanier, procuratore, *ser*, 18.6(B) (1727)
 Leonardon v. Lenardon
 Leonarduccio da Postoncicco, fr. di Giacomo, z. di Leonardo Longo, 20.7
 Leonarducius/ Leonarduçius v. Leonarduccio
 Leonardus v. Leonardo
 Leone del Bon, p. di Elisabetta, 22.11
 Leonhardus v. Leonardo
 Leyta v. Adelaide
 Libera mo. di Olivo di Sebastiano Chiappo, 5.1(B) (1578)
 Liendo di Domenico da S. Giorgio della Richinvelda, 30.9
 Liendus v. Liendo
 Lioni, cgn., 8.9(B)
 Liosic, cgn., 9.11(B)
 Lioti, cgn., 8.11
 Lisa ma. di Pietro, no. di Michele abitante a Cimolais, 30.9
 Lisa mo. di Antonio Ongaro, 28.11 († 1473)
 Liutprando, 14.7
 Livio, *ser*, 7.8(B) (1706)
 Livio del Grillo, not. a S. Martino, *ser*, 30.4(B) (1710)
 Livio del Grillo, mar. di Teresa del Grillo, 30.7(B)
 Livio Gandino da Valvasone, not. di Valvasone, *ser*, 7.7(B), 3.9(B) (1636)
 Livio Gri v. Livio del Grillo
 Livisit v. Giovanni dt. Livisit
 Livisito da S. Lorenzo, p. di Giovanni, 23.8
 Lixa v. Lisa
 Lodovico di Antonio dt. Vazul, 29.12
 Lodovico Picetti da Brescia, *ser*, 6.2(B) (1629)
 Lombardo mar. di Brunetta, 2.6
 Lombardus v. Lombardo
 Lonardo v. Leonardo
 Longa, cgn., 13.4
 l'Ongaro, spn., 2.12
 l'Ongaro v. Giovanni Ongaro dt. l'Ongaro
 Longo, cgn., 13.2, 12.4, 11.5, 20.7, 5.10, 19.10, 13.11, 7.12
 Longus v. Longo
 Lorenza di Francesco Zotto e Margherita, 17.4
 Lorenza di Giovanni d'Oliva, 4.10
 Lorenza di Giovanni di Michelussio da Arzenutto, 16.8
 Lorenza mo. di Domenico Ceserato, 25.3
 Lorenzo abitante a Claut, p. di Lorenzo, 30.9
 Lorenzo da Postoncicco, p. di Armando, 11.6
 Lorenzo da Postoncicco, p. di Domenico, 18.4
 Lorenzo del Bon, fr. di Martino, mar. di Domenica, 5.4(B)
 Lorenzo del Bon da Postoncicco, p. di Susanna, 7.4(B)

- Lorenzo del Bianco da Arzene, p. di Battista, 20.2
 Lorenzo del Coz, p. di Giuliana, 19.2
 Lorenzo del Silan, mar. di Susanna, mag., 19.7 (1567)
 Lorenzo del Silan da Arzenutto, fr. di Bartolomeo, mar. di Caterina, mag., 27.3 († 1500), 2.11(B)
 Lorenzo di Antonio Chinappo, 1.5
 Lorenzo di Daniele di Bertolusso dt. Chinappo, 1.5
 Lorenzo di Domenico da Postoncicco, 1.2
 Lorenzo di Domenico da Postoncicco e Lucia, 10.5
 Lorenzo di Domenico di Bertolusso dt. Chinappo, 1.5
 Lorenzo di Domenico di Paolo di Cristoforo da Arzenutto, 2.1
 Lorenzo di Giacomo, 23.6 († 1378)
 Lorenzo di Giovanni di Rodolfo, 15.9
 Lorenzo di Gregorio del Bon, 4.4(B), 21.11
 Lorenzo di Nicola di Bertolusso Chinappo, 2.5
 Lorenzo di Pellegrino Lenardon, mar. di Lena, 20.12(B) (1617)
 Lorenzo di Pietro del Coz, mar. di Giuliana, p. di Maria e Giovanni, 18.2
 Lorenzo di pre. Nicola da Valvasone, 27.10 († 1427)
 Lorenzo di Stefano di Antonio Chinappo, 29.4 († 1493)
 Lorenzo fr. di Francesco gen. di Cassandro da Arzenutto, mar. di Sabata, p. di Francesco e Leonardo, 31.10
 Lorenzo mar. di Caterina, mag. tessitore, 18.7 (1529)
 Lorenzo mar. di Flumia, 29.1
 Lorenzo nip. di pre. Paolo, 13.8
 Lorenzo p. di Domenica, 11.4
 Lorenzo p. di Domenico, 13.1
 Lorenzo p. di Francesco Zotto, 17.4
 Lorenzo p. di Pietro, 28.9
 Lorenzo Provesan, *ser*, 7.12(B) (1637)
 Lorenzo Silani, p. di Sabata, 1.4
 Lorenzo z. o no. di Venuto, 17.8
 Loser, spn., 31.7
 Lo v. Leonardo dt. Loser
- Lovi/ Lovo v. del Lupo
 Luca di Domenico di Biagio di Giovanni di Biagio di Omia, 14.9
 Luca di Gregorio fr. di Pietro mag. ruotaio, 4.7
 Lucarda, 1.11
 Lucarda ma. di Clemente, 26.6
 Lucharda v. Lucarda
 Luchina mo. di Michele della Martina abitante ad Arzenutto, 30.5(B)
 Lucia, 31.7, 26.10
 Lucia Collognata da S. Daniele, *d.*, 12.6(B) (1693)
 Lucia da Arba, 11.11
 Lucia da Casarsa, f. di Allegranza, 17.3
 Lucia da Coderno, f. di Bertolina, 8.5
 Lucia da Coderno, f. di Leonardo da Coderno, sor. di Giovanni, mo. di Giovanni di Rodolfo, ma. di Rodolfo da Postoncicco, 28.3, 2.12
 Lucia da Redenzicco, f. di Bertolina, 1.4
 Lucia di Adamo, 4.8
 Lucia di Adamo da Postoncicco, 16.7
 Lucia di Agnese da Bando, 1.9
 Lucia di Alberto da Sequals, 18.10
 Lucia di Andreino da S. Martino, 3.8
 Lucia di Antonio dt. Vazul, 29.12
 Lucia di Battista Cesconi, 29.9
 Lucia di Biagio Firattino, mo. di Daniele, 2.11
 Lucia di Bulia, 4.11
 Lucia di Candido, 17.4, 3.10
 Lucia di Candido, f. adottiva di Stefano di Domenico di Mugnesso, 26.9
 Lucia di Candido di Capa, 17.10
 Lucia di Cristoforo del Lupo, mo. di Giacomo de Pitao, 28.4
 Lucia di Daniele di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, 29.7
 Lucia di Daniele di Natale di Francesco del Coz, 1.4 († 1495)
 Lucia di Daniele di Natale di Francesco di Candido di Sambotto, 26.12
 Lucia di Domenichino da Arba e Giacomina, mo. di Nicola di Francesco da Arzenutto, 18.9
 Lucia di Domenico, 14.8
 Lucia di Domenico di Comone da Arzenutto, 5.11

- Lucia di Domenico di Martinuzzo, 30.6
 Lucia di Domenico e Giacomina da Di-
 gnano, 21.5
 Lucia di Fante di Nicola da Arzenutto,
 17.8
 Lucia di Fante fr. di Odorico, 10.8
 Lucia di Fosca, mo. di Antonio da Porcia
 mugnaio abitante a Valvasone, 28.2
 Lucia di Francesco di Biagio d'Alessio,
 mo. di Mattia, ma. di Giovanni Bat-
 tista e Maria, 21.9, 23.9
 Lucia di Francesco di Comone da Arze-
 nutto, 5.11
 Lucia di Francesco e Margherita, nip. di
 Maura Degani, sor. di Francesca e
 Mattia dt. Mazzolo, mo. di Domeni-
 co da Postoncico, 10.5
 Lucia di Galvano, 17.5
 Lucia di Giacomina mo. di Mulo, 9.8
 Lucia di Giacomo di Biagio di Omia,
 13.9
 Lucia di Giacomo Menegon da Tramon-
 ti di Mezzo, sor. di Antonio, 4.3(B)
 (1584)
 Lucia di Giacomuzzo da Postoncico,
 25.7
 Lucia di Giovanni da Bando e Marghe-
 rita, 1.2
 Lucia di Giovanni del Cilla da Arzenutto,
 13.7
 Lucia di Giovanni di Candido di Sam-
 botto, 5.10
 Lucia di Giovanni di Ermengarduccia, 27.3
 Lucia di Giovanni dt. Dau, 20.8
 Lucia di Giovanni Giacomo di Michele
 di Michele da Arba, 8.10
 Lucia di Leonardo del Lupo, 29.4
 Lucia di Leonardo Mussato, 23.12 (†
 1558)
 Lucia di Marco da Orcenico, 12.9
 Lucia di Marcotto, 2.9
 Lucia di Martino da Rivis, mo. di Dome-
 nico di Paolo, 9.11
 Lucia di Martino di Biagio di Giovanni di
 Biagio di Omia, 14.9 († 1496)
 Lucia di Mattia Chinappo, 8.5
 Lucia di Mattia de Maura, 14.11
 Lucia di Miccolo, 20.10
 Lucia di Michele, 27.8
 Lucia di Michele da Cevraia, mo. di Gio-
 vanni di Giacomo di Martinuzzo, 1.7
 Lucia di Michele del Fresco di Andrea da
 Postoncico mugnaio, 7.11
 Lucia di Natale di Francesco del Coz, 1.4
 Lucia di Nicola, 15.3
 Lucia di Nicola, mo. di Morassio di Bian-
 co, 4.12
 Lucia di Nicola da Pozzo, 18.9
 Lucia di Nicola da Tesis, 20.12
 Lucia di Nicola di Bertolusso Chinappo,
 2.5
 Lucia di Nicola dt. Cossio, 5.6
 Lucia di Odorico, 9.10 († 1362), 11.9
 Lucia di Olivo di Giorgio di Giovanni
 Ongaro e Tommasina da Zoppola,
 28.11 (1507), 29.11 (1508)
 Lucia di Pasqua, mo. di Battista Macor,
 6.3(B) (1647)
 Lucia di Perussino, 15.11
 Lucia di Perussino e Domenica, 31.7
 Lucia di Pietro, 16.9
 Lucia di Pietro da Riva, 22.2
 Lucia di Pietro de Loz, 26.3(B) (1603),
 27.3(B) (1608, 1610)
 Lucia di Pietro di Venuto da Riva, 2.8
 Lucia di Pietro Sgarlino, 7.10
 Lucia di Salvatore di Martino di Gonella,
 13.8
 Lucia di Savina mo. di Parussio, 14.8
 Lucia di Stefano di Comone, 12.10
 Lucia di Venuto di Bulia, 25.9
 Lucia di Venuto di Zenussio scodellaio,
 15.7
 Lucia di Vivaro di Sabata, 3.8
 Lucia dt. Cia, mo. di Marco di Pietro Ce-
 serato, 6.12(B) (1589)
 Lucia ma. di Gola, 22.4
 Lucia ma. di Misso da Bando, 26.5
 Lucia mo. di Andrea di Giovanni Andrea,
 27.7
 Lucia mo. di Antonino di Tommaso del
 Lupo di Pietro del Lupo, ma. di Pa-
 squale, 28.4 (1499), 2.7
 Lucia mo. di Antonio, ma. di Leonardo,
 10.11
 Lucia mo. di Armanussio, 23.9
 Lucia mo. di Battista dt. Battistusso Ma-
 cor, *ser*, 20.5(B) (1656)

- Lucia mo. di Bertossio di Rodolfo, 1.8
 Lucia mo. di Biagio, 26.10
 Lucia mo. di Biagio del Villano, *d.*, 29.10 († 1490)
 Lucia mo. di Biagio di Filippo, *d.*, 9.10, 30.12
 Lucia mo. di Domenico, 9.5
 Lucia mo. di Domenico Bandolin da Postonicco, ma. di Antonio e Giovanni abitante a Postonicco, *d.*, 19.4(B) (1472), 11.5 († 1472), 14.8
 Lucia mo. di Domenico decano, ma. di Giovanni, 20.9
 Lucia mo. di Domenico del Gastaldut, 10.1
 Lucia mo. di Domenico Mussato, 23.12
 Lucia mo. di Domenico Truant, 17.6(B)
 Lucia mo. di Enrico da Bando, 8.11
 Lucia mo. di Francesco, 17.8
 Lucia mo. di Francesco, ma. di Antonia mo. di Galla, 27.9
 Lucia mo. di Francesco del Cilla, 17.7(B) (1606, 1607), 18.7 (1613)
 Lucia mo. di Francesco di Domenico della Cilana, ma. di Daniele, 26.3
 Lucia mo. di Giacomo del Silan, 16.2(B) (1643)
 Lucia mo. di Giorgio abitante a Vivaro, ma. di Tommaso, *d.*, 31.3(B), 22.4
 Lucia mo. di Giorgio Ceserato, 29.3
 Lucia mo. di Giorgio del Lupo, 29.4
 Lucia mo. di Giovanni del Villano, 24.12
 Lucia mo. di Giovanni di Fante, 2.4
 Lucia mo. di Giovanni di Gonella da Postonicco, 4.8 († 1490)
 Lucia mo. di Giovanni di Rodolfo da Postonicco, 17.11
 Lucia mo. di Giovanni Maria di Giuliano da Istrago, 9.2(B) (1580)
 Lucia mo. di Giovanni Maria Scodellaro da Arzenutto, 30.9(B) (1586)
 Lucia mo. di Giovanni Mussato, 23.12
 Lucia mo. di Giuseppe Ceserato da Arzenutto, 4.12(B) (1578)
 Lucia mo. di Leonardo di Bertolotto, 10.8
 Lucia mo. di Matteo di Daniele del Piccio, ma. di Domenica, 26.3
 Lucia mo. di Mattia Ceserato, *d.*, 25.3
 Lucia mo. di Mattia Chinappo, ma. di Giovanni, 7.1(B) (1579)
 Lucia mo. di Mattia di Francesco di Biagio d'Alessio, 23.9 († 1524)
 Lucia mo. di Nicola di Francesco, 26.2
 Lucia mo. di Nicola di Francescutto, su. di Bortoluccio da S. Martino, 9.7
 Lucia mo. di Rodolfo p. di Natale, 11.8(B)
 Lucia mo. di Sebastiano di Martinuzzo, *d.*, 11.5(B) (1560), 8.7 (1560)
 Lucia mo. di Venuto, ma. di Savina, 23.3
 Lucia mo. di Venuto Scodellaro da Arzenutto, 15.7
 Lucia nip. di Margherussa da Turrida, 16.2
 Lucia sor. di Agnesutta, 27.11
 Lucia sor. di Giovanni e Leonardo di Corderno, 24.5
 Lucia sor. di Nicola Mussato, 22.12
 Lucia sor. di Pietro, 19.7
 Lucia sor. di Veneria da Arba, 5.12
 Lucrecia/ Lucretia v. Lucrezia
 Lucretio v. Lucrezio
 Lucrezia di Marco di Martinuzzo, 8.7
 Lucrezia mo. di Olivo Mussato, 22.12
 Lucrezia mo. di Pellegrino della Cosana da Arzenutto, 21.12(B) (1583)
 Lucrezio Matiusio, parroco di Dominins, *d.*, 31.12(B) (1651)
 Lugretia v. Lucrezia
 Lunàr/ Lunardo/ Lunardus v. Leonardo
 Lunarda v. Leonarda
 Lunardon/ Lunardone v. Lenardon
 Lunart v. Leonardo
 Luovo v. del Lupo
 Lupi/ Lupo/ Luppo v. del Lupo
 Luprantus v. Liutprando
 Lupus v. del Lupo
 Lutia v. Lucia
 Luvit, cgn., 2.3(B)
 Luvo v. del Lupo
 Luysius v. Aloisio
 Luzia v. Lucia
 Macario de Machari da Aurava, 21.1(B) (1576)
 Macharius v. Macario
 Machor v. Macor, cgn.

- Machora/ Machorus v. Ermacora
 Macor (Machor), cgn., 8.2(B), 6.3(B),
 7.3(B), 25.4(B), 30.4(B), 8.5(B),
 20.5(B), app.B (f. 98v)
- Mactia v. Mattia
 Maççolo/ Maçolo v. Mazzolo
 Madalena/ Madalina v. Maddalena
 Maddalena di Andrea da Arba, mo. di
 Martino di Zenussio scodellaio, *d.*,
 15.7, 6.11
 Maddalena di Antonio Chinappo e Pa-
 squa, ma. di Michele di Francesco del
 Villano, 26.12
 Maddalena di Antonio del Villano e Zec-
 china, 25.12
 Maddalena di Bartolomeo Secolan, 31.12
 Maddalena di Bernardino di Paolo, 28.9
 Maddalena di Caterina, 16.11
 Maddalena di Daniele di Gregorio di Da-
 niele di Pupe da Arzenutto, 29.7
 Maddalena di Domenico da Cordenons,
 10.8
 Maddalena di Domenico del Bon, 17.11
 Maddalena di Domenico di Agata, 14.2
 Maddalena di Domenico di Bullano,
 10.8
 Maddalena di Domenico e Caterina, mo.
 di Enrico, ma. di Antonio, *d.*, 9.5
 Maddalena di Francesco e Caterina, mo.
 di Enrico da S. Martino, *d.*, 3.8
 Maddalena di Giacomo di Martinuzzo, 5.7
 Maddalena di Giovanni Antonio di Mi-
 chele da Arba, 8.10
 Maddalena di Giovanni Ceserato, 30.3
 († 1540)
 Maddalena di Giovanni di Bartolomeo
 Secolan, 31.12
 Maddalena di Giovanni Prizi, 16.5
 Maddalena di Leonardo di Giorgio del
 Silan, 23.3
 Maddalena di Marco de Cesco, mo. di
 Cipriano Carniello da Postoncicco,
 3.5(B) (1579)
 Maddalena di Marco di Martinuzzo, 8.7
 Maddalena di Nicola Bellagamba, 22.9
 Maddalena di Nicola di Francesco di Bia-
 gio d'Alessio, 23.9
 Maddalena di Odorico del Piccio da Ar-
 zenutto, 7.5
- Maddalena di Odorico Mussato e Maria,
 21.12
 Maddalena di Pietro Carniello da Poston-
 cico, 26.5(B) (1649)
 Maddalena di Pietro Ceserato, 1.4
 Maddalena di Pietro del Cilla, 20.7
 Maddalena di Pietro mag. ruotaio, sor.
 gemella di Biagio, 3.7
 Maddalena di Sebastiano, 2.2
 Maddalena di Sebastiano di Paolo, 28.9
 Maddalena ma. di Giacomo di Giovanni
 Ongaro, 24.1(B) († 1610)
 Maddalena mo. di Angelo da Arba, 9.10
 († 1561), 17.12(B)
 Maddalena mo. di Cipriano di Francesco
 del Cilla, 14.7(B) († 1600)
 Maddalena mo. di Daniele di Martinuz-
 zo, 30.1(B), 11.7
 Maddalena mo. di Domenico dt. Vidone
 del Silan, 23.3 († 1540)
 Maddalena mo. di Francesco del Cilla,
 20.7
 Maddalena mo. di Francesco di Michele
 del Villano, ma. di Michele, 26.12
 (1507)
 Maddalena mo. di Giacomo di Andrea dt.
 Compagno di Martinuzzo, 2.7 († 1530)
 Maddalena mo. di Giacomo di Stefano,
 7.9
 Maddalena mo. di Giacomo di Vegnut da
 Postoncicco, *d.*, 18.6(B) (1727)
 Maddalena mo. di Giorgio del Lupo,
 30.4
 Maddalena mo. di Giorgio Truant,
 22.2(B) († 1563), 11.8 († 1563)
 Maddalena mo. di Girolamo Parusat
 mag. da Mediis abitante a S. Marti-
 no, 20.11 († 1528)
 Maddalena mo. di Gregorio del Bon,
 5.4(B), 21.11
 Maddalena mo. di Leonardo Lioti mag.
 di Bertolusso del Bon, ma. di Marco,
 8.11 (1510)
 Maddalena mo. di Leonardo Ongaro
 mag., 1.12 († 1538)
 Maddalena mo. di Mattia mugnaio di
 Venuto di Paolo di Martinuzzo, 1.7
 Maddalena mo. di Michele di Pellegrino
 Lenardon, 20.12(B) († 1610)

- Maddalena mo. di Osvaldo di Valentino del Grillo, 24.12(B) (1618), 26.12(B) (1624)
- Maddalena mo. di Pellegrino de Cesco, 4.4
- Magdalena v. Maddalena
- Magna ma. di Giacomina, 24.2
- Mahteius v. Matteo
- Mailchiore v. Melchiorre
- Mainardus v. Meinardo
- Maldinda, 31.5
- Malfatto, cgn., app.B (f. 98r)
- Malgabita mo. di Radivo, ma. di Antonio, 20.10
- Margarita v. Margherita
- Mambilia, 29.12
- Manfrisa ma. di Giacomo e Vecelio, 6.7
- Manus v. Armano
- Manusius v. Armanussio
- Manuzona, cgn., 28.4(B)
- Marc/ Marcus v. Marco
- Marca da Barbeano, mo. di Desiderato, 28.5
- Marc'Antonio/ Marc'Antonius v. Marco Antonio
- Marcha v. Marca
- Marchesana da Turrída, f. di Margherita, 23.1
- Marchesana mo. di Nicola fabbro da Arzenutto, 9.5
- Marchesana mo. di Nicola, 13.11
- Marchesana mo. di Sambotto, ma. di Flora, 22.1
- Marchiol v. Melchiorre
- Marchion/ Marchior v. Melchiorre
- Marchisana/ Marchixana v. Marchesana
- Marcho v. Marco
- Marchola v. Marcola
- Marchoncínus v. Domenico dt. Marconcino
- Marchottus/ Marchotus v. Marcotto
- Marchus v. Marco
- Marco, 4.10
- Marco Carniello, 2.10 (1547)
- Marco Carniello, 28.12
- Marco Carniello, f. di Giorgio Carniello, p. di Elena, Giovanni Domenico, Girolamo e Maria, 22.11, 23.11
- Marco Ceserato da Arzenutto, cam., 15.8(B) (1584)
- Marco da Arzenutto, mar. di Maria Samaritana, p. di Daniele, 13.9
- Marco da Orcenico, p. di Lucia, 12.9
- Marco de Cesco, mar. di Novella, p. di Rosa mo. di Venuto, 7.5(B), 17.5(B), 19.5(B)
- Marco de Cesco, p. di Fiorita, Giovanni Giacomo e Romano, 2.4
- Marco del Bon, cam., 20.3(B) (1568), 12.8 (1568), 5.11(B) (1580)
- Marco del Bon, mar. di Pasquetta, 21.11
- Marco del Bon da Postoncicco, cam., 3.5(B) (1579)
- Marco del Fabbro, p. di Giacomo, Giovanni e Maria, 11.1, 3.8(B)
- Marco del Fabbro da Arzenutto, cam., 14.8(B) (1575), 24.9(B) (1576)
- Marco del Lupo, fr. di pre. Giacomo del Lupo, 20.6(B) (1585)
- Marco del Lupo, z. di Agostino del Lupo, 28.8(B) († 1590), 29.8(B)
- Marco del Lupo da Arzenutto, mar. di Antonia, 26.8(B) (1585), 28.8(B) (1586)
- Marco del Villano, p. di Caterina, 29.12
- Marco della Coza, p. di Giovanni gastaldo, 15.8(B) (1584)
- Marco della Coza da Postoncicco, p. di Lena, 7.1(B)
- Marco di Amico, 23.7, 18.9
- Marco di Amico, p. di Antonio e Giovanni, 14.1
- Marco di Amico, p. di Elica, 9.5
- Marco di Amico, p. di Pietro, 21.9
- Marco di Amico da Postoncicco, 4.8
- Marco di Arzenutto, 18.8
- Marco di Arzenutto di Stefano di Come, 1.8
- Marco di Biagio del Silan, 15.7 († 1539)
- Marco di Cristoforo, p. di Domenica, Caterina e Biagia, 2.1
- Marco di Cristoforo della Mora, 13.9
- Marco di Daniele del Lupo, cam., 18.11(B) (1578)
- Marco di Domenico della Coza, 1.1
- Marco di Domenico di Gasparino, 23.7
- Marco di Ermengarda, 23.2
- Marco di Francesco di Giovanni Domenico del Fabbro da Valvasone, 12.10

- Marco di Giacomo de Cesco, su. di Venuto di Battista da Postonicco, p. di Maddalena, 4.4 († 1565), 2.5(B) († 1565), 3.5(B)
- Marco di Giacomo di Bertolusso Chinappo, 1.5
- Marco di Giovanni da Arzenutto, *ser*, 30.7 (1532)
- Marco di Giovanni di Candido del Gastaldut, 9.1
- Marco di Leonardo del Silan, 18.7
- Marco di Leonardo Lioti mag. di Bertolusso del Bon e di Maddalena, 8.11 († 1510)
- Marco di Martinuzzo, p. di Franceschina, Maria e Oliviero, 1.7
- Marco di Martinuzzo, p. di Lucrezia, Maddalena e Martino, 8.7
- Marco di Michele da Arba, 8.10
- Marco di Mussato da S. Martino, *cam.*, 3.11(B) (1579), 4.11(B) (1579)
- Marco di Omia, p. di Orlando, 17.9
- Marco di Pellegrino, 1.10
- Marco di Pellegrino del Gastaldut, 10.1
- Marco di Pietro Ceserato, mar. di Lucia dt. Cia, 6.12(B) (1589)
- Marco di Stefano, 26.12
- Marco di Tondina, 1.12
- Marco di Zuanut da Arzenutto, mar. di Aloisia, *mag.*, 20.6(B) (1583)
- Marco fr. di Giovanna, 26.1
- Marco fr. di Stefano, z. di Pellegrina, 25.9
- Marco frate da Arzene, 4.1 († 1481)
- Marco mar. di Agnese, 6.11
- Marco mar. di Filippa di Filippo, 16.12
- Marco mar. di Filippa di Margherita, 25.11
- Marco Mussato, mar. di Caterina, 6.3(B) (1617), 8.6(B) (1618)
- Marco Mussato da S. Martino, 7.11(B) (1586)
- Marco p. di Domenico del Fabbro, 24.11(B)
- Marco p. di Giacomo, 12.2, 14.10
- Marco p. di Maria, 23.2
- Marco Zuanatto da Arzenutto, *mag.*, *cam.*, 22.3(B) (1572)
- Marco Antonio Gisello da Valvasone, not. di Valvasone, *ser*, 16.1(B), 3.2 (1512), 3.2(B) (1512), 19.2(B) (1528), 24.2 (1528), 13.7 (1527), 13.7(B) (1527), 31.7 (1528), 15.11(B) (1528), 30.11 (1508)
- Marco Antonio Prampero, conte, *ser*, app.B (f. 97v) (1656)
- Marcola di Maria, 27.6
- Marcolina da Arba, ma. di Maria, 7.10
- Marcolina da Arba, sor. Giovanni, 26.9
- Marcolina di Antonio da Barbeano, 2.8
- Marcolina di Flumiano da Arba, mo. di Candido di Piccio, 12.2
- Marcolina di Margherita, 19.9
- Marcolina ma. di Domenico, 28.7
- Marcolina mo. di Antonio, 15.5
- Marcolina mo. di Candido di Penzio, z. o no. di Margherita di Enrico da Arba, 13.8
- Marcolina mo. di Daniele di Domenico da Vivaro, 26.3
- Marcolina sor. di Benvenuta, Domenico, Enrico e Nicola, mo. di Candido Pioni, 22.9
- Marcon (de Marchon, Marcon, Marcone), *cgn.*, 27.2, 1.5
- Marconcino, *spn.*, 20.12
- Marcone da Fanna, mar. di Ermengarda, 12.11
- Marconus v. Marcone
- Marcotti, *cgn.*, 3.2
- Marcotto da Arzenutto, p. di Stefano e Marcotto, 21.7
- Marcotto da Valvasone, p. di Domenico, app.A (f. 49v)
- Marcotto di Marcotto da Arzenutto, fr. di Stefano, 21.7
- Marcotto di Venuto ed Ermengarda, 10.1
- Marcotto di Venuto Longo da Arzenutto, 7.12 (1351)
- Marcotto fr. di Bartolomeo, 26.9
- Marcotto mar. di Caterina, 27.5
- Marcotto mar. di Caterina di Guargento ed Antonia, 12.7
- Marcotto mar. di Venuta, 9.10
- Marcotto p. di Caterina e Giacomo Bust da Aviano, 26.8
- Marcotto p. di Domenico, 3.8
- Marcotto p. di Ermengarda, no. di Uliana, 15.9

- Marcotto p. di Lucia e Migutto, 2.9
 Marcotto p. di Nicola, 12.3
 Marcotto p. di Stefano, 5.8, 26.9, 12.10, 7.11
 Marcotto p. di Stefano, no. di Leonardo, 28.8
 Marcotto p. di Uliana, 27.8
 Marcotto z. o no. di Arzenutto, 3.5
 Marcottus/ Marcotus v. Marcotto
 Marcuccio fr. di Domenica, mar. di Margherusa, 13.11
 Marcuccio nip. di Antonio di Dau, 14.8
 Marcucius v. Marcuccio
 Marculina v. Marcolina
 Marcus Antonius v. Marco Antonio
 Marcus v. Marco
 Marçuta v. Marzutta
 Margareta/ Margareta/ Margarin/ Margarita/ Margaritta v. Margherita
 Margarus/ Margarussa v. Margherusa
 Margherita, 26.1, 16.3, 2.7, 6.9
 Margherita, *d.*, 21.4
 Margherita da Arzene, f. di Antonio Turco, 29.10
 Margherita da Azzano Decimo, f. di Giovanni e Radiva, 25.6
 Margherita da Cordenons, sor. di Daniele, 27.8
 Margherita da Gradisca, mo. di Stefano, ma. di Agata, Cut, Domenica, Domenico, Giovanni, Elisabetta, Filippa, Maria, Nicola, Pace e Vidussio, 24.6
 Margherita da Mereto, mo. di Rosso da Arzenutto z. di Natale d'Oliva, 4.10
 Margherita da Orcenico, f. di Enrico, 25.10
 Margherita da Postoncicco, 23.9
 Margherita da Postoncicco, ma. di Domenico, no. di Antonio, 16.7
 Margherita da Postoncicco, ma. di Pietro, 8.11
 Margherita da Postoncicco, mo. di Domenico, ma. di Giovanni, 1.8
 Margherita da Turrída, f. di Bartolomeo e Benvenuta, 8.11
 Margherita da Turrída, sor. di Oliviero, 2.6
 Margherita dell'Ava, 12.7(B) (1680)
- Margherita di Albano, 1.7
 Margherita di Anastasia, 13.9
 Margherita di Antonio di Domenico, 23.9
 Margherita di Antonio di Domenico di Margherita, 17.11
 Margherita di Armanno, 21.10
 Margherita di Benvenuta, 2.5
 Margherita di Bertolotto, 3.1, 12.10
 Margherita di Biagia, 16.6
 Margherita di Biagio di Giacomo di Giuliano, 11.10
 Margherita di Biagio di Omia, 13.9
 Margherita di Bianco, 14.10
 Margherita di Domenico, 10.10
 Margherita di Domenico Bolani, 18.8
 Margherita di Domenico di Maria di Venuto, 10.6
 Margherita di Domenico di Nicola sagrestano, 13.8
 Margherita di Domenico di Venuto da Pozzo, 14.7
 Margherita di Enrico, 6.9
 Margherita di Enrico da Arba, nip. di Marcolina, 13.8
 Margherita di Fante, sor. di Giacomo, 1.8
 Margherita di Francesco, 18.1
 Margherita di Gela, 3.8
 Margherita di Giacomo de Cati, 2.2
 Margherita di Giacomo di Antonio da Porcia mugnaio e Caterina, 28.2
 Margherita di Giacomo di Domenico di Venuto da Riva, 30.8
 Margherita di Giacomo di Venuto da Riva, 2.8
 Margherita di Giovanni, 29.8
 Margherita di Giovanni Sontichi, mo. di Daniele di Pupe, 27.7 († 1420)
 Margherita di Giuditta, 19.1
 Margherita di Giuliano, 14.6
 Margherita di Leonardo de Colotta, 1.11
 Margherita di Maria, 28.10
 Margherita di Martino di Stefanatto e Venuta, 24.9
 Margherita di Matteo, 8.11
 Margherita di Mattiusso, 1.9
 Margherita di Natale d'Oliva e Venuta, 4.10

- Margherita di Nato, 13.2
Margherita di Nicola di Tonso da Arzenutto, 24.7
Margherita di Odorico, 25.9
Margherita di Pagliero, 3.9
Margherita di Paolo da S. Martino, 3.11
Margherita di Piccio, 4.4, 20.8
Margherita di Pietro di Margherita da Postoncico, 8.11
Margherita di Roberto, 22.5
Margherita di Salvatore, ma. di Agnese, 12.2
Margherita di Sambotto, 6.12 († 1367)
Margherita di Serafino, 16.8
Margherita di Stefano, 3.11
Margherita di Susanna da Tesis, 17.3
Margherita di Venuto, 14.10
Margherita di Venuto di Zenussio scodelaio, 15.7
Margherita dt. Museta, 14.2
Margherita ma. di Domenico, 19.10, 17.11
Margherita ma. di Domenico, no. di Pietro, 30.8
Margherita ma. di Domenico da Postoncico, 30.3
Margherita ma. di Domenico di Mugneso, 1.11
Margherita ma. di Domenico mar. di Radvia, 26.9
Margherita ma. di Filippa mo. di Marco, 25.11
Margherita ma. di Fosca, 20.1
Margherita ma. di Giovanni, 31.8, 12.10
Margherita ma. di Giovanni, no. di Domenica, 30.8
Margherita ma. di Giunta, Michela e pre. Ermanno cappellano di S. Martino, 11.10
Margherita ma. di Lucia di Giovanni da Bando, 1.2
Margherita ma. di Marchesana da Turrida, 23.1
Margherita ma. di Marcolina, 19.9
Margherita ma. di Maria, 9.9
Margherita mo. di Agostino del Lupo, 30.8(B) († 1598)
Margherita mo. di Agostino del Lupo, ma. di Giacomo, 5.9(B)
Margherita mo. di Antonio di Giovanni, 3.9
Margherita mo. di Antonio Truant da S. Martino, ma. di Battista, *d.*, 23.2(B) (1581)
Margherita mo. di Esgarlino da S. Martino, 27.6
Margherita mo. di Francesco, ma. di Matteo e Lucia, 10.5
Margherita mo. di Francesco Zotto, *d.*, 17.4
Margherita mo. di Giacomo de Colotta, ma. di Filippo, 30.10
Margherita mo. di Giacomo del Silan, 23.3 († 1550)
Margherita mo. di Giovanni d'Oliva, 4.10
Margherita mo. di Giovanni da Arzenutto mugnaio, ma. di Benvenuta, Maria e Uliana, 16.10
Margherita mo. di Giovanni da Bando, 10.5, 30.9
Margherita mo. di Giovanni di Deotto, 13.3
Margherita mo. di Giovanni di Domenico, 22.1
Margherita mo. di Giovanni dt. Bonetto, 17.3
Margherita mo. di Leonardo del Silan, 22.3 († 1540)
Margherita mo. di Leonardo di Candido del Gastaldut, 10.1
Margherita mo. di Pagliano da Domains, 9.11
Margherita mo. di Pietro Sgarlino, 29.11 († 1441)
Margherita mo. di Rodolfo, 12.8
Margherita mo. di Siardo, ma. di Giuliano, 9.1
Margherita mo. di Stefano di Comone, 2.11
Margherita mo. di Valentino di Guerra, 3.12
Margherita nip. di Venuto da Pozzo, 15.10 († 1380)
Margherita no. di Agnese mo. di Fante, 4.11
Margherita sor. di Florido da Azzano, 2.2
Margherita sor. di Nicola Rubei, mo. di Giovanni, ma. di Benvenuta, Maria e Natale, 24.9

- Margherussa da Tesis, f. di Giacomina, 4.10
- Margherussa da Turrída, z. o no. di Lucia, 16.2
- Margherussa di Cristina da Bando, 2.12
- Margherussa di Domenico e Cunizza, mo. di Andrea e di Stefano, ma. di Antonio, 4.12
- Margherussa di Pellino da Provesano, sor. di Venuta, 7.6
- Margherussa mo. di Giacomo di Turusso, 29.6
- Margherussa mo. di Marcuccio fr. di Domenica, 13.11
- Margherussa mo. di Martinuzzo da S. Martino, 6.3
- Margirùs/ Margirussa v. Margherussa
- Maria, 6.1, 22.1, 23.1, 22.5, 5.7, 8.7, 11.7, 12.8, 1.9, 12.9, 1.11, 6.11, 7.11
- Maria, seconda mo. di Francesco di Cristoforo, 30.9
- Maria Bidula, mo. di Giovanni Battista del Grillo, *d.*, 15.1(B) (1678)
- Maria da Barbeano, 14.7
- Maria da Oveledo, f. di Domenico di Giovanni, 16.5
- Maria da Postoncicco, 23.8
- Maria del Ben, app.B (f. 98v)
- Maria di Albano, 11.9
- Maria di Andrea, 22.4, 10.9
- Maria di Andrea del Cilla, app.A (f. 49v)
- Maria di Andrea di Giovanni del Cilla da Arzenutto, 13.7
- Maria di Andrea di Giovanni Andrea da Postoncicco, 25.7
- Maria di Angelo da Tesis, mo. di Domenico Truant, ma. di Battista, 7.3(B) († 1667)
- Maria di Angelo di Antonio del Villano, 27.12
- Maria di Antonio di Domenico del Mozo da Cordenons, 16.6
- Maria di Antonio Molinaro da Arzenutto, 20.8(B)
- Maria di Arzenutto, 18.8
- Maria di Arzenutto nip. di Marcotto, 3.5
- Maria di Battista Scodellaro, 17.7
- Maria di Benvenuta da Gradisca, mo. di Stefano di Comone, 28.2, 3.7
- Maria di Bernardino Chinappo, 4.5
- Maria di Bernardo di Antonio da Porcia mugnaio, 28.2
- Maria di Bertolusso del Bon, 9.11
- Maria di Biagio di Candido di Sambotto, 1.4
- Maria di Biagio di Filippo, 9.10
- Maria di Biagio di Francesco de Cati da Postoncicco, 2.2
- Maria di Biagio mag. di Giorgio di Giovanni Ongaro, 30.11
- Maria di Candido di Paiussio, 13.3 († 1355)
- Maria di Candido di Penzio, 15.7
- Maria di Carnia, mo. di Francescutto Chinappo, 3.5 († 1506)
- Maria di Caterina mo. di Valentino Gonella di Coz, mo. di Domenico di Giusto da Orcenico Superiore, 28.3(B) (1639)
- Maria di Corradusso, 13.8
- Maria di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, 24.9
- Maria di Cristoforo di Natale d'Oliva, 6.10
- Maria di Daniele ciabattino f. di pre. Nicola da Valvasone, 27.10 († 1427)
- Maria di Daniele de Cati, 2.2
- Maria di Daniele di Martinuzzo da S. Martino, sor. di Antonia, 4.2(B) (1577)
- Maria di Daniele di Mattia del Gastaldut, 10.1
- Maria di Desiderato da Barbeano, sor. di Domenica, mo. di Domenico da Arzenutto di Venuta da Pozzo, ma. di Domenica e Giovanni, 22.5, 13.6, 13.11
- Maria di Domenica mo. di Giovanni di Fiorito Chinappo, 4.5
- Maria di Domenico, 1.4
- Maria di Domenico Ballaritti da Arzenutto, 16.10, 17.11
- Maria di Domenico Carniello, 29.5(B) (1628)
- Maria di Domenico da S. Martino mar. di Antonia, 6.6
- Maria di Domenico decano di S. Martino, 28.4, 3.8

- Maria di Domenico del Bon, 10.4(B)
(1638)
- Maria di Domenico del Cilla, 12.7
- Maria di Domenico del Villano, mo. di
Francesco Corz, 15.3
- Maria di Domenico di Agata, 10.9
- Maria di Domenico di Andreino da S.
Martino, 3.8
- Maria di Domenico di Francesco di Bia-
gio d'Alessio, 23.9
- Maria di Domenico di Paolo di Mugnes-
so, 16.9
- Maria di Domenico Drivač, 14.4
- Maria di Domenico dt. Gonzio da Cor-
denons, 14.6
- Maria di Domenico dt. Vidone del Silan,
23.3
- Maria di Domenico e Gasparina, 17.6
- Maria di Domenico e Palma, 8.11
- Maria di Elisabetta, 16.3
- Maria di Ermengarda, sor. di Adelaide,
12.5
- Maria di Fante, 31.8
- Maria di Fante fr. di Odorico, 10.8
- Maria di Fiorito Chinappo, 4.5
- Maria di Francesco da Arzenutto, 31.10
- Maria di Francesco di Biagio d'Alessio da
Arzenutto, 20.9
- Maria di Francesco mar. di Domenica,
28.10
- Maria di Francesco Zotto e Margherita,
17.4
- Maria di Gasparino, 26.7
- Maria di Giacomina, 4.6
- Maria di Giacomo da Postoncicco mu-
gnaio, 5.6
- Maria di Giacomo di Biagio di Francesco
di Biagio d'Alessio, 21.9 (1503)
- Maria di Giacomo di Gonella, 8.8
- Maria di Giacomo di Natale d'Oliva,
5.10
- Maria di Giacomo Ongaro, 1.12
- Maria di Giacomo Rubei, 27.9
- Maria di Giacomuzzone, sor. di Dome-
nico, 25.6
- Maria di Giglia, 16.1
- Maria di Giorgio di Domenico del Silan,
22.3
- Maria di Giorgio Schiavo, 22.4 († 1450)
- Maria di Giovanni, 16.2, 11.3
- Maria di Giovanni mugnaio, 1.7 († 1517)
- Maria di Giovanni Chinappo, 2.1(B)
(1567), 7.5 (1567)
- Maria di Giovanni del Cilla, 19.7
- Maria di Giovanni del Villano, 27.12
- Maria di Giovanni di Ermengarduccia,
27.3
- Maria di Giovanni di Germanetto, 26.1
- Maria di Giovanni di Giorgio Truant,
mo. di Bernardino Truant, 26.2(B)
(† 1597)
- Maria di Giovanni di Meinardo, 26.1
- Maria di Giovanni di Pietro Sgarlino,
17.10
- Maria di Giovanni di Stefanatto, 24.3
- Maria di Giovanni dt. Berto, 5.1
- Maria di Giovanni dt. Dau, sor. di Anto-
nio Dau, 21.9
- Maria di Giovanni Antonio di Paolo di
Menegutto e Bartolomea, 27.9
- Maria di Giovanni Bruno di Giacomuzzo
dt. Villan, 20.7
- Maria di Giovanni Daniele Ceserato, mo.
di Pietro Medon da Arzene, 8.12(B)
(1641)
- Maria di Giovanni Daniele di Giacomo
da Postoncicco, 22.3
- Maria di Giovanni Giacomo di Leonardo
di Andrea da Postoncicco, 27.7
- Maria di Giovannino di Giacomo de Co-
lotta e Giovanna, 30.10
- Maria di Giuditta, 23.8
- Maria di Giuseppe Cesconi, 29.9
- Maria di Giuseppe del Spelat, 1.4
- Maria di Gonella, 4.8
- Maria di Gregorio di Daniele di Pupe da
Arzenutto, 28.7
- Maria di Guerra, 3.9
- Maria di Leonardo di Michele da Arba,
7.10
- Maria di Leonardo mag. fabbro di Novel-
lo mag. fabbro, 7.1
- Maria di Lorenzo di Pietro del Coz, 18.2
- Maria di Marco, 23.2
- Maria di Marco Carniello, 22.11
- Maria di Marco del Fabbro, sor. di Giaco-
mo e Giovanni, 3.8(B) († 1598)
- Maria di Marco di Martinuzzo, 1.7

- Maria di Marcolina da Arba, 7.10
 Maria di Margherita, 9.9
 Maria di Margherita mo. di Giovanni da Arzenutto mugnaio, 16.10
 Maria di Margherita sor. di Nicola Rubei, 24.9
 Maria di Martino di Biagio di Giovanni di Biagio di Omia, 14.9
 Maria di Martino di Gonella, 8.8
 Maria di Martino di Stefanatto, 7.8
 Maria di Martino di Zenussio scodellaio, 15.7
 Maria di Martino Truant, 5.8
 Maria di Matteo di Martinuzzo da Postonicco mugnaio, mo. di Nicola di Martino del Bon, ma. di Giovanna, Giovanni Domenico e Susanna, 17.11, 18.11
 Maria di Mattia Chinappo, 8.5
 Maria di Mattia del Coz, 2.1 († 1551)
 Maria di Mattia e Lucia di Francesco d'Alessio, 21.9
 Maria di Mattiusso del Villano, app.A (f. 49r)
 Maria di Meinardo, sor. di Giovanni, 7.11
 Maria di Nicola, 7.3, 16.9
 Maria di Nicola da Provesano, 3.2
 Maria di Nicola da Tesis, 20.12
 Maria di Nicola di Bertolusso Chinappo, 2.5
 Maria di Nicola di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, 24.9
 Maria di Nicola di Micheluccio, 14.8
 Maria di Nicola dt. Rubeo e Venuta, 2.8
 Maria di Nicolusso, 12.11
 Maria di Nicolusso di Gola, 19.10
 Maria di Novella di Stefano di Mugnesso, 17.6
 Maria di Novello Ceserato mag. ruotaio, 30.3
 Maria di Novello mag. fabbro, sor. di Venuta, 1.7 († 1476)
 Maria di Nussa, 12.11
 Maria di Odorico del Piccio da Arzenutto, 7.5
 Maria di Olivo Ongaro, 2.12
 Maria di Osvaldo da Arba abitante a Postonicco, 15.11
 Maria di Osvaldo di Valentino del Grillo, 26.12(B) (1640)
 Maria di Pagliero, 13.10
 Maria di Paolo di Mugnesso, sor. di Domenico, 16.9
 Maria di Paolo Mussato, 22.12
 Maria di Pellegrina, 7.9
 Maria di Pellegrino de Cati, 20.4(B) (1606)
 Maria di Pietro, 3.3
 Maria di Pietro Sgarlino da S. Martino, 17.10
 Maria di Rodolfo, 6.4, 2.5
 Maria di Romano del Fabbro da S. Martino e Bernardina, sor. di Anna e Pietro, 13.1(B)
 Maria di Romano del Spelat, sor. di Pazienza, 3.7(B) (1618)
 Maria di Rubeo da Postonicco, 1.12
 Maria di Sambotto, mo. di Candido, ma. di Antonio, 21.8
 Maria di Sebastiano, 2.2
 Maria di Sebastiano de Cati, 2.2
 Maria di Simone mar. di Radiva, 1.8
 Maria di Stefano e Margherita da Gradisca, 24.6
 Maria di Tommaso di Pietro del Lupo, 1.5
 Maria di Tonso di Vecelio di Amico, 7.12 († 1368)
 Maria di Valentino del Silan, 21.3
 Maria di Veneria, 5.11
 Maria di Venutaccio, 15.9
 Maria di Venuto, ma. di Domenico, no. di Margherita, 10.6
 Maria di Venuto da Postonicco, 7.2
 Maria di Venuto di Zenussio scodellaio, *d.*, 15.7 († 1477)
 Maria di Venuto mar. di Agnese, 17.9
 Maria di Venuto Scodellaro da Arzenutto, ma. di Pasqua, 8.2
 Maria di Viviano e Domenica, 5.2
 Maria Longa, 13.4
 Maria ma. di Benvenuta, 6.2
 Maria ma. di Bertolotto e Paolo, 3.1
 Maria ma. di Brunetta, 20.6
 Maria ma. di Giacomina, 13.10
 Maria ma. di Giovanni, 16.8
 Maria ma. di Marcola, 27.6

- Maria ma. di Margherita, 28.10
Maria ma. di Moretto, 30.4
Maria ma. di Oliva da Zoppola, 27.2
Maria ma. di Orsolina, 17.9
Maria ma. di Palma mo. di Giacomo, 11.11
Maria ma. di Paolo, 18.10 (1361)
Maria mo. di Agostino del Lupo, 31.8(B) († 1617)
Maria mo. di Andrea da Postonicchio, ma. di Armanno, 7.1
Maria mo. di Andrea di Carnia, ma. di Enrico, 11.1
Maria mo. di Andrea di Giovanni Andrea da Postonicchio, ma. di Bartolomeo e Bartolomeo, 25.7 (1512)
Maria mo. di Antonio mugnaio, 9.10
Maria mo. di Antonio de Colotta, 1.11
Maria mo. di Antonio di Giacomo di Martinuzzo, 10.7
Maria mo. di Antonio di Leonardo Ceserato, 5.4
Maria mo. di Antonio Marcon da S. Martino, *d.*, 27.2
Maria mo. di Artico Carniello, 25.5(B) (1592)
Maria mo. di Arzenutto, cogn. di Francesca, ma. di Antonio, Domussa, Enrico, Giovanni e Nicola, 10.8
Maria mo. di Bartolomeo dt. il Turco di Giuliano da Istrago abitante a Domains, 27.8(B) (1580)
Maria mo. di Battista del Cilla, 20.7 († 1568)
Maria mo. di Battista di Venuto, 21.6(B)
Maria mo. di Bernardino de Cesco, 4.4, 31.5(B) (1689)
Maria mo. di Bernardino de Colotta, 1.11 († 1532)
Maria mo. di Bertolotto, 16.8
Maria mo. di Biagio del Silan, 14.7 († 1520)
Maria mo. di Candido di Paiussio, 13.3 († 1355)
Maria mo. di Capoduro, 24.10
Maria mo. di Cassandra da Arzenutto, 31.10
Maria mo. di Daniele di Giovanni de Colmello da Zoppola, 28.2
Maria mo. di Domenico Carniello, 25.5(B) (1608)
Maria mo. di Domenico da Pozzo, ma. di Bartolomeo, Franceschina e Giovanni, 10.8
Maria mo. di Domenico del Bon, ma. di Giuseppe, 14.4(B)
Maria mo. di Domenico di Francesco Chinappo, 11.1(B) (1597)
Maria mo. di Domenico di Leonardo del Bon, 21.11
Maria mo. di Domenico di Martinuzzo mag., *d.*, 29.1(B) (1535). 8.7 (1535)
Maria mo. di Domenico di Paolo di Mugnesso, 21.9
Maria mo. di Domenico dt. Mul, 4.1
Maria mo. di Domenico Scodellaro, *d.*, 17.7 († 1540)
Maria mo. di Flumiano, 1.8
Maria mo. di Francesco Chinappo, 12.1(B) (1635)
Maria mo. di Francesco del Coz, 1.4
Maria mo. di Francesco del Grillo, *d.*, 16.1(B)
Maria mo. di Francesco di Candido di Sambotto, *d.*, 26.12
Maria mo. di Francesco Scodellaro da Arzenutto, ma. di Mattia, 25.9(B) (1576)
Maria mo. di Giacomo, ma. di Parussio da Castions e Venuta, 1.11
Maria mo. di Giacomo Ceserato, 29.3 († 1527)
Maria mo. di Giacomo Lenardon da Arzenutto, *d.*, 17.4(B) (1643), 18.4(B) (1653)
Maria mo. di Giacomo Ongaro, 26.1(B) (1636)
Maria mo. di Giorgio di Biagio di Martinuzzo, 7.7 († 1547)
Maria mo. di Giorgio di Giovanni Ongaro, 30.11
Maria mo. di Giorgio di Martinuzzo, *d.*, 29.1(B)
Maria mo. di Giovanni, 21.9
Maria mo. di Giovanni del Bon, 31.7(B) (1750)
Maria mo. di Giovanni del Coz, 2.1

- Maria mo. di Giovanni del Coz, ma. di Olivo, *d.*, 8.11
- Maria mo. di Giovanni del Villano, 8.6(B) (1618)
- Maria mo. di Giovanni di Biagio del Villano, 2.11
- Maria mo. di Giovanni di Biagio di Omia, *d.*, 12.9 († 1481)
- Maria mo. di Giovanni Mussato, 21.12
- Maria mo. di Giovanni Peruzzo, 4.8(B)
- Maria mo. di Giovanni Francesco del Grillo, 31.12(B) (1640)
- Maria mo. di Giovannino da Cimpello, 9.5(B), 24.6, app.A (f. 49v)
- Maria mo. di Gottardo di Battista di Venuto Scodellaro, 16.7 († 1512)
- Maria mo. di Leonardo del Silan, 18.7 († 1543)
- Maria mo. di Leonardo dell'Ava, 31.10(B)
- Maria mo. di Leonardo di Francesco Chinappo, 5.5 († 1541)
- Maria mo. di Leonardo Lenardon, 18.4(B)
- Maria mo. di Mattia Cesconi, ma. di Domenico, 21.11(B) (1590)
- Maria mo. di Mauro da Rauscedo, 29.3
- Maria mo. di Melchiorre del Bon, ma. di Giovanni Rinaldo e Pietro, 10.11
- Maria mo. di Menegutto da Pozzo, 18.9
- Maria mo. di Michele, 1.9
- Maria mo. di Michele Tramontin da Arzenutto, 20.11(B) (1605)
- Maria mo. di Misso da Bando, 11.3
- Maria mo. di Mulo, ma. di Giacomo, 12.1
- Maria mo. di Natale di Francesco del Coz, 1.4
- Maria mo. di Nicola, ma. di Pietro, 21.5
- Maria mo. di Nicola di Martino del Bon, 2.4(B)
- Maria mo. di Odorico Mussato, ma. di Maddalena e Pasqua, *d.*, 20.12, 21.12
- Maria mo. di Pasquale mag. fabbro da Colle, 13.1 († 1548)
- Maria mo. di Pellegrino de Cesco, 7.5(B) (1590)
- Maria mo. di Penzio, ma. di Candido, 6.11
- Maria mo. di Penzio, ma. di Martino, 1.9
- Maria mo. di Pietro Ceserato, 30.3 († 1512)
- Maria mo. di Pietro del Gastaldut, 10.1 († 1558)
- Maria mo. di Pietro di Bernardino Truant, 7.8
- Maria mo. di Sebastiano di Domenico Mussato, 5.3(B)
- Maria mo. di Stefano, ma. di Desiderata, 15.6
- Maria mo. di Stefano del Villano di Biagio del Villano, ma. di Giacomo, 3.11, 26.12
- Maria mo. di Stefano p. di Antonio, 31.12 († 1552)
- Maria mo. di Tommaso, 22.10
- Maria mo. di Tommaso di Stefanatto, 24.9
- Maria mo. di Zolia, 14.1
- Maria nip. di Venuto da Rivis, 8.6
- Maria sor. di Candido e Fratello, mo. di Bernardino de Colotta, ma. di Fiorita, 30.10
- Maria sor. di Giacomina, 5.6
- Maria sor. di Giuseppe del Bon, 9.4(B)
- Maria sor. di Giusta, 15.8
- Maria Truanta, mo. di Giovanni Truant, ma. di Giacomo Truant, 10.12(B), 11.12(B)
- Maria Adelaide di Paolo, 15.3
- Maria Anna di Vincenzo di Antonio del Lupo, 29.4
- Maria Caterina di Domenico Ongaro, sor. gemella di Maria Maddalena, 1.12
- Maria Giacomina di Andrea Ceserato e Domenica, 25.3
- Maria Maddalena da S. Foca, mo. di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, 28.7
- Maria Maddalena di Bernardino de Cati, 3.2
- Maria Maddalena di Domenico Chinappo, 4.5
- Maria Maddalena di Domenico Ongaro, sor. gemella di Maria Caterina, 1.12
- Maria Maddalena di Giovanni Mussato, 21.12

- Maria Maddalena di Leonardo Cesconi, 22.9 († 1558)
- Maria Maddalena di Martino Truant, 5.8
- Maria Maddalena di Mattia di Gasparino, 27.7
- Maria Maddalena di Natale di Bertolusso del Bon, 9.11
- Maria Maddalena di Vincenzo di Antonio del Lupo, 28.4
- Maria Monica, 15.1
- Maria Oliva di Angelo di Michele da Arba, 7.10
- Maria Samaritana mo. di Marco da Arzenutto, 13.9
- Maria Tarsia di Francesco di Giovanni Domenico del Fabbro da Valvasone, 12.10
- Maria Teodora di Antonio Ongaro mag., 1.12
- Mariani, cgn., 28.12
- Marieta v. Marietta
- Marietta mo. di Giovanni Battista del Coz, 9.12(B)
- Marietta mo. di Odorico Molinaro di Giovanni, *d.*, 5.8(B) (1680)
- Marina Susanna di Giovanni del Villano, 27.12
- Mario Beltrame, not., *ser.*, 14.12(B) (1597)
- Mario p. di Filippa, 4.6
- Mariscalca, cgn., 6.7
- Marisco Albini, cgn., 10.1(B), 12.1(B), 25.1(B), 26.1(B), 12.2(B), 28.3(B), 10.4(B), 16.4(B), 9.5(B), 30.5(B), 10.6(B), 4.7(B), 26.7(B), 22.8(B), 3.9(B), 30.9(B), 7.12(B), 8.12(B), 22.12(B), 26.12(B), 28.12(B), 31.12(B), app.B (f. 99r)
- Mariuca v. Mariuccia
- Mariuccia di Visolfo, 6.7
- Marius v. Mario
- Mariussa mo. di Domenico da Flaibano, 14.7
- Marquardo fr. di Meinardo, 29.6
- Marquardo mar. di Inghelenda da Arzene Superiore, 6.8
- Marquardus v. Marquardo
- Marsilio p. di Scenor, 3.4
- Marsilius v. Marsilio
- Marta, 1.7
- Marta mo. di Enrico, 16.2
- Marta mo. di Nicola, 5.1
- Marta nip. di Dobra dt. Miusa, 2.7
- Martha v. Marta
- Martiassa, 10.9
- Martin v. Martino
- Martina di Urbano di Olivo del Villano, 20.2
- Martinello di Giovanni, 15.1
- Martinellus v. Martinello
- Martinius/ Martiniucz/ Martiniuz v. Martinuzzo/ di Martinuzzo
- Martino, 3.2, 1.6, 15.7, 12.11, 30.11
- Martino Bono, p. di Mattia cam., 4.11
- Martino Ceserato, cam., 23.7(B) (1589)
- Martino Chinappo, 3.10(B) (1708)
- Martino cogn. di Sambotto, 23.11
- Martino da Bando, mar. di Bruna, 20.1
- Martino da Bando, mar. di Galliana, 21.6
- Martino da Bando, p. di Gervaso, 21.6
- Martino da Bando, p. di Giacomo, 1.3
- Martino da Bando, p. di Martinuzzo, 5.7
- Martino da Bando, p. di Sabata, 1.9
- Martino da Claut, p. di Candussio, 30.9
- Martino da Fratta, 16.9
- Martino da Provesano, p. di Venuta, 3.2
- Martino da Rauscedo, p. di Benvenuta, 5.4
- Martino da Rivis, p. di Lucia mo. di Domenico di Paolo, 9.11
- Martino decano di Rauscedo, 24.11
- Martino del Bon, fr. di Lorenzo, 5.4(B) (1572)
- Martino del Bon, p. di Gregorio, 16.11
- Martino del Bon, p. di Mattia, 1.4(B) (1527)
- Martino del Bon, p. di Nicola, 2.4(B)
- Martino del Bon da Postonciccio, p. di Nicola mar. di Maria, 18.11, 19.11
- Martino del Bon da Postonciccio, p. di Mattia cam., 20.2, 15.11, 16.11, 24.11
- Martino del Bon v. Martino di Bertolusso del Bon
- Martino del Coz, p. di Valentino, 8.8(B) (1733)
- Martino del Villano, 29.10 (1483)
- Martino del Villano, p. di Giovanni Domenico, 20.2

- Martino del Villano da Postoncicco, p. di Olivo, 16.2, 1.6(B)
 Martino di Albo, 9.4
 Martino di Andrea e Italia, nip. di Martino, fr. di Agnese, 23.7
 Martino di Andreuzza da Gradisca, *ser*, 7.11 (1429), 13.11(B) (1429)
 Martino di Armanno da Bando, 11.7
 Martino di Battista di Urbano del Villano, 22.2
 Martino di Belenda, 19.2
 Martino di Benvenuto decano di Rauscedo, 27.11
 Martino di Bertolotto, 26.6
 Martino di Bertolusso del Bon da Postoncicco di Giovanni Bono, mar. di Vendramina, p. di Abbondanza, Domenica, Giorgio e Pasqua, 8.11, 9.11, 10.11 (1495), 14.11 († 1519)
 Martino di Biagio di Giovanni di Biagio di Omia, p. di Daniele, Lucia e Maria, 14.9 (1496)
 Martino di Biagio di Omia, mar. di Angela, p. di Leonardo e Natale, 6.5, 12.9, 13.9, 16.9 (1528)
 Martino di Daniele di Bertolusso Chinappo e Leonarda, 2.5
 Martino di Deotto da Arzene, mar. di Caterina, 23.1
 Martino di Domenico Chinappo, mar. di Sabata, p. di Battista, 8.5
 Martino di Domenico da S. Martino mar. di Antonia, 6.6
 Martino di Domenico decano di S. Martino, 3.8
 Martino di Domenico di Martinuzzo, 30.6 († 1481)
 Martino di Domenico Truant, 19.2(B)
 Martino di Domenico Truant, fr. di Bernardino, mar. di Grazia, p. di Domenico, p. di Battista e Leonardo, 30.7 († 1532), 31.7
 Martino di Enrico da S. Martino, 3.8
 Martino di Ermengarda di Fantebono, 8.9
 Martino di Francescutto di Giovanni di Gonella da Postoncicco, 4.8 (1501)
 Martino di Francescutto Gonella da Postoncicco, 16.2 (1538)
 Martino di Giacomo di Bianca, 13.9
 Martino di Giorgio di Pietro del Coz, 19.2
 Martino di Giovanni di Biagio di Omia, p. di Leonardo, 15.9
 Martino di Giovanni mar. di Venuta dt. Zula, 10.11 († 1368)
 Martino di Gonella, p. di Leonardo, Maria e Silvestro, 8.8
 Martino di Gonella, p. di Salvatore, 13.8
 Martino di Leonardo di Gonella da Postoncicco, 8.8
 Martino di Leonardo di Martino di Biagio di Omia, 16.9
 Martino di Leonardo di Martinuzzo, 1.7
 Martino di Leonardo di Olivo di Giorgio di Giovanni Ongaro, 30.11
 Martino di Marco di Martinuzzo, 8.7
 Martino di Martinuzzo, mar. di Oliva, p. di Bernardina e Fiorita, mag. ruotaio, 12.5(B), 4.7
 Martino di Martinuzzo, p. di Battista e Sebastiano, 5.7, 11.7
 Martino di Martinuzzo, p. di Giacomo, no. di Oliva, 4.7
 Martino di Matteo di Daniele del Piccio, 26.3
 Martino di Mattia, 30.10
 Martino di Mattia Chinappo, 8.5
 Martino di Mattia del Gastaldut, 10.1
 Martino di Mattiusso, fr. di Domenico, 15.6
 Martino di Nicola, 12.8
 Martino di Nicola, fr. di Uliana, 14.8
 Martino di Nicola del Villano, mar. di Elisabetta, p. di Giacomo, Forlena, Pasqua e Sabata, 17.2 († 1490)
 Martino di Nicolusso di Gola, 19.10
 Martino di Odorico, 20.6
 Martino di Olivo del Villano da Postoncicco, mar. di Caterina, p. di Giovanni Domenico e Oliva, 20.2, 21.2 († 1547), 22.2 nota, 2.6(B) (1543), 3.6(B) (1547)
 Martino di Paolo, fr. di Domenico, 14.8
 Martino di Pellegrina, 7.9
 Martino di Piccio, 17.9
 Martino di Pietro Sgarlino da S. Martino, 17.10

- Martino di Radiva, 23.9
 Martino di Rossetto, fr. di Giovanni, 15.9
 Martino di Salvatore di Martino di Gonella, 13.8
 Martino di Sambotto, p. di Veneria, 20.1
 Martino di Sebastiano di Venuto da Postoncicco, fr. di Giorgio, 15.5(B) (1593)
 Martino di Stefanatto, 17.10, app.A (f. 49v)
 Martino di Stefanatto, mar. di Giglia, p. di Giusta e Maria, 7.8
 Martino di Stefanatto, mar. di Venuta di Amata, 29.8
 Martino di Stefanatto, mar. di Venuta, p. di Daniele, Giglia, Giusta e Margherita, 24.9
 Martino di Stefanatto, p. di Michele, 9.9
 Martino di Stefano, 24.12 (1407)
 Martino di Veneria, 20.9
 Martino di Zenussio scodellaio, mar. di Maddalena di Andrea da Arba, p. di Agata, Antonio, Domenico, Giovanni, Maria, Matteo, Sabata, 15.7, 6.11
 Martino fr. di Adamo, 11.7
 Martino fr. di Berta, 28.9
 Martino fr. di Demont e Rossetto, 19.7
 Martino fr. di Domenico ed Elisabetta, 6.6
 Martino fr. di Gertrude, 29.1
 Martino fr. di Giovanni da Bando, 19.11
 Martino fr. di Maria mo. di Penzio, 1.9
 Martino fr. di Michele e Giovanni da Arzenutto, 26.9
 Martino fr. di pre. Pietro da Arzene, 29.1
 Martino Gonella, mar. di Anna ma. di Giacomo, p. di Salvatore, 19.3(B), 21.3(B), 10.8
 Martino Gonella da Postoncicco, p. di Giacomo, 22.3(B)
 Martino mar. di Natalia, p. di Elica, 23.10
 Martino mar. di Superclina, p. di Sabata mo. di Andreotto da Arzene, 8.8
 Martino Misso, 29.4
 Martino Molinaro da Postoncicco, mar. di Caterina, 13.5(B) (1579)
 Martino no. di Agnese, Bianca, Enrico, Giacomo, Martino, Pellegrino e Segrano di Andrea e Italia, 23.7
 Martino no. di Giorgio Truant, 7.3(B)
 Martino p. di Bertolotto da S. Martino, 8.2
 Martino p. di Cosano da Cosa, 7.11
 Martino p. di Domenica, 11.10
 Martino p. di Domenico, 3.7, 8.9
 Martino p. di Elisabetta, 22.10
 Martino p. di Leonardo, 31.7
 Martino p. di Mattia, 13.9
 Martino p. di Nicola, 6.1
 Martino Rubei, mar. di Elica, 29.4
 Martino Rubeo, mar. di Gualtierina, 26.11
 Martino Scodellaro, 14.7(B), 19.7 (1465)
 Martino Stefanato, 14.1(B)
 Martino Stefanatti, mar. di Baiba, 18.1
 Martino Tramontin, 14.8
 Martino Truant, 20.1(B) (1596), 29.7(B)
 Martino Truant, cam., 13.10(B) (1605)
 Martino Truant, mar. di Grazia, 31.7 (1537)
 Martino Truant, p. di Bernardina, Biagio, Maria e Maria Maddalena, 5.8
 Martino Truant, p. di Pietro, 28.2(B) (1597)
 Martino Truant da S. Martino, *ser*, 29.4(B) (1710)
 Martinuç/ Martinuço v. Martinuzzo/ di Martinuzzo
 Martinucii v. Martinuzzo/ di Martinuzzo
 Martinucio/ Martinucius/ Martinuço/ Martinucus v. Martinuzzo
 Martinus v. Martino
 Martinus v. Martinuzzo/ di Martinuzzo
 Martinutio/ Martinutius/ Martinuz/ Martinuzo/ Martinuzio v. Martinuzzo/ di Martinuzzo
 Martinuzza, cgn., app.B (f. 97r)
 Martinuzzo (Martiniucz, Martinuso, Martinuz, Martinuzi, Martinuzo, Martinuzzo), cgn., 27.1(B), 28.1(B), 29.1(B), 30.1(B), 31.1(B), 1.2(B), 2.2 (B), 4.2(B), 13.2(B), 19.3(B), 20.3(B), 13.4(B), 27.4(B), 7.5(B), 15.5(B), 31.5(B), 5.6(B), 14.8(B), 19.8(B), 9.11(B), 12.11(B), 17.11, app.B (f. 97v), app.B (f. 98r), app.B (f. 99r)
 Martinuzzo da Postoncicco, mar. di Venuta di Biagio di Omia, 29.6

- Martinuzzo da S. Martino, f. di Venuto di Palma da Barbeano, mar. di Leonarda, p. di Domenico, Francesco, Giacomo, Giuliano, Leonardo, Michele e Paolo, z. o no. di Leonardo dt. Uriç, 29.6, 30.6, 1.7, 10.11
- Martinuzzo da S. Martino, mar. di Margherusa, 6.3
- Martinuzzo da S. Martino, p. di Benvenuto, 30.6
- Martinuzzo da S. Martino, p. di Biagio, 30.7
- Martinuzzo da S. Martino, p. di Domenico, 2.11
- Martinuzzo di Martino da Bando, 5.7
- Martinuzzo p. di Andrea, 10.8
- Martinuzzo p. di Biagio, no. di Giovannina, 5.8
- Martinuzzo p. di Biagio mar. di Fiorita, 30.6
- Martinuzzo p. di Domenico, Paolo e Venuto, no. di Andrea dt. Compagno, 30.6, 1.7, 2.7
- Martinuzzo p. di Domenico cam., app.A (f. 49v) (1469)
- Martinuzzo p. di Giacomo, 1.7
- Martinuzzo p. di Leonardo, no. di Martino, 1.7
- Martinuzzo p. di Mattia, 19.8, 24.10
- Martinuzzo p. di Paolo, 3.7
- Martinuzzo p. di Paolo, no. di Venuto, 1.7
- Martinuzzo v. di Martinuzzo
- Martius v. Domenico dt. Marzio
- Martussa di Paiussio, 18.4
- Martussa ma. di Giovanni, no. di Miliso, 10.11
- Martussa ma. di Miliso, 14.9
- Martussa ma. di Rubino, 26.6
- Martussa, 7.1, 16.3
- Marzutta, 27.9
- Masotta v. Tommasotta
- Massutus v. Masutto
- Masutta, spn., 29.4
- Masuta v. Tommasutta
- Masutto di Azzella, 25.4
- Matalena v. Maddalena
- Matheius Mazul v. Mattia dt. Mazzolo
- Matheo/ Matheus v. Matteo
- Mathia dt. Mazul v. Mattia dt. Mazzolo
- Mathia/ Mathias v. Mattia
- Mathias dt. Maççolo v. Mattia dt. Mazzolo
- Mathiuço v. Mattiusso
- Mathiusa/ Mathiussa v. Mattiussa
- Mathiusius v. Mattiusso
- Matia/ Matias v. Mattia
- Matio dt. Mazol v. Mattia dt. Mazzolo
- Matio v. Matteo
- Matiùs v. Mattiusso
- Matiusa v. Mattiussa
- Matiusio, cgn., 31.12(B)
- Matteo, 13.10, 6.11
- Matteo di Caterina della Trevisana, 20.10
- Matteo di Daniele del Piccio, mar. di Lucia, p. di Oliva, Leonardo e Martino, 26.3
- Matteo di Domenico, fr. di Michele, 26.3
- Matteo di Francesco, 1.2
- Matteo di Francesco da Arzenutto, 31.10
- Matteo di Francesco di Sambotto, 26.9
- Matteo di Francesco mar. di Domenica, 28.10
- Matteo di Martino di Zenussio scodellio, 15.7
- Matteo di Martinuzzo da Postoncicco, p. di Maria mo. di Nicola di Martino del Bon, mugnaio, 17.11, 18.11
- Matteo di Tino da S. Martino, nip. di Francesca, 6.6 († 1388)
- Matteo di Venuto di Zenussio scodellaio, 15.7
- Matteo dt. Rubino, mar. di Domenica dt. Rubei, p. di Orsola dt. Candida mo. di Daniele ciabattino f. di pre. Nicola da Valvasone, 27.10
- Matteo mar. di Domenica, p. di Antonio Amoruso, no. di Simona, 3.6
- Matteo Mazzolo v. Mattia dt. Mazzolo
- Matteo p. di Arzenutto, 11.6
- Matteo p. di Domenica, 5.10
- Matteo p. di Giacomo, 18.4
- Matteo p. di Giovanni, 1.9
- Matteo p. di Margherita, 8.11
- Mattheus v. Matteo
- Matthia v. Mattia
- Mattia, 11.6, 17.11

- Mattia Cesconi, mar. di Maria, p. di Domenico, 21.11(B), app.A (f. 50r)
- Mattia Cesconi da Arzenutto, mar. di Giovanna, p. di Bernardino e Domenico, 24.2 (1528), 28.9, 29.9, 1.10, 17.11(B)
- Mattia Ceserato, 1.12(B) (1534)
- Mattia Ceserato, 24.9
- Mattia Ceserato, f. di Novello Ceserato mag. ruotaio, 30.3 († 1540)
- Mattia Ceserato, mar. di Lucia, 25.3
- Mattia Ceserato, *ser.*, 28.3 (1501, 1534), 28.3 nota
- Mattia Chinappo, mar. di Giovanna, p. di Domenica, Caterina, Cipriano, Giovanni, Lucia, Maria, Martino e Tommaso, 8.5
- Mattia Chinappo, mar. di Lucia, 7.1(B) (1579)
- Mattia de Ceschon v. Mattia di Francesco di Biagio d'Alessio
- Mattia de Maura, mar. di Domenica, p. di Antonio Amoroso, Culano, Giorgio e Lucia, 14.11
- Mattia del Bon, 4.4(B)
- Mattia del Bon, *cam.*, 11.2(B), 23.5(B) (1530), 2.6(B) (1543), 28.12
- Mattia del Bon, fr. di Gregorio, z. di Valentino, 19.11
- Mattia del Bon, p. di Floriano e Giuseppe, mugnaio, 8.11
- Mattia del Bon, p. di Gregorio e Olivo *cam.*, 6.8, 16.11, 21.11
- Mattia del Coz, mar. di Caterina, 2.1
- Mattia del Coz, p. di Maria, 2.1
- Mattia del Coz, p. di Pietro, 5.1, 27.4(B)
- Mattia del Culo da Arzene, z. o no. di Battista del Culo, 14.12(B) († 1597)
- Mattia del Gastaldut, mar. di Apollonia, p. di Martino e Giovanni Giacomo, 10.1
- Mattia del Gastaldut, p. di Caterina, 8.1
- Mattia del Lupo, 29.4
- Mattia del Lupo, p. di Novella, 29.4
- Mattia del Lupo, p. di Vincenzo, 28.4
- Mattia del Lupo da Arzenutto, p. di Battista, 3.9(B)
- Mattia del Pittaro da Arzene, p. di Antonio e Giovanni Antonio, 22.1(B), 3.5(B), 2.8(B)
- Mattia del Silan, mar. di Susanna e di Lena, 23.3
- Mattia del Silan, p. di Daniele e Girolamo, 28.3
- Mattia del Villano, 28.12
- Mattia del Villano, *cam.*, 3.4(B), 4.4(B), 19.11
- Mattia del Villano, mar. di Agnese e di Bernardina, p. di Anna, Antonio, Giovanni, Michele, Pietro e Sebastiana, 27.12 (1544), 29.12
- Mattia del Villano, p. di Simone, 16.2
- Mattia dell'Ava, 12.7(B) (1675, 1680), 2.10(B) (1662)
- Mattia dell'Ava, *cam.*, 10.12(B) (1683)
- Mattia della Coza da Postonnicco, p. di Pietro *cam.*, 8.7, 28.9
- Mattia della Donna, mar. di Domenica, 5.7(B) (1685)
- Mattia di Bartolomeo di Novello mag. fabbro e di Bernarda, 3.1
- Mattia di Bernardino da S. Martino, *cam.*, 24.11 (1544)
- Mattia di Bernardino del Cilla, 20.7
- Mattia di Bernardino del Villano da S. Martino, *cam.*, 20.2 (1543), 2.6(B) (1543)
- Mattia di Bernardino del Villano, app.A (f. 49r)
- Mattia di Bernardino di Domenico Truant, 30.7
- Mattia di Bernardino di Francesco di Biagio d'Alessio, 24.9
- Mattia di Bernardino Truant, 31.7
- Mattia di Bertolotto, 2.5, 22.5
- Mattia di Bertolusso Chinappo, 1.5
- Mattia di Bontà, 25.9
- Mattia di Cesconi da Arzenutto, p. di Domenico e Bernardino, 16.11(B) (1530)
- Mattia di Cristoforo, p. di Tommasa, 27.9 (1539)
- Mattia di Daniele del Silan mag., 16.7 († 1566)
- Mattia di Domenico del Gastaldut, 10.1
- Mattia di Domenico di Bertolusso dt. Chinappo, 1.5
- Mattia di Domenico di Biagio di Giovanni di Biagio di Omia, 14.9

- Mattia di Domenico di Leonardo mag. fabbro, 7.1
- Mattia di Domenico di Paolo di Cristoforo da Arzenutto, 2.1
- Mattia di Fosco, mar. di Sabata da Cordenons, 22.6
- Mattia di Francesco di Biagio d'Alessio, mar. di Lucia, 23.9 (1498, 1524)
- Mattia di Francesco di Comone da Arzenutto, 16.10
- Mattia di Francesco di Cristoforo, 30.9 (1556)
- Mattia di Francesco di Cristoforo da Arzenutto, mar. di Domenica, 1.10 († 1552)
- Mattia di Gasparino, mar. di Maria Madalena, p. di Giovanni Francesco, 27.7
- Mattia di Giacomo de Cati, 3.2 († 1552)
- Mattia di Giacomo de Cati, mar. di Caterina, 2.2
- Mattia di Giacomo del Silan, 23.3
- Mattia di Giacomo di Martinuzzo, fr. gemello di Pasqua, 10.7
- Mattia di Giacomo Meneghel di Vittorio de Meneghel da Domanins, 21.2 (1547), 3.6(B) (1547)
- Mattia di Giorgio Ceserato, 30.3 († 1530)
- Mattia di Giovanni del Coz, fr. di Antonio, p. di Giovanni Antonio e Giacomo, 2.1
- Mattia di Giovanni di Michelussio da Arzenutto, 16.8
- Mattia di Giovanni Giacomo di Michele di Michele da Arba, 7.10, 8.10
- Mattia di Gregorio fr. di Pietro di Martinuzzo mag. ruotaio, 4.7
- Mattia di Leonardo di Natale d'Oliva, p. di Giacomo, 6.10 (1496)
- Mattia di Maria mo. di Francesco Scodellaro da Arzenutto, 25.9(B) (1576)
- Mattia di Martino, 13.9
- Mattia di Martino del Bon, 15.11 († 1560)
- Mattia di Martino del Bon, cam., 4.11 (1530)
- Mattia di Martino del Bon, p. di Olivo, 1.4(B) (1527, 1560)
- Mattia di Martino del Bon da Postoncico, cam., 20.2 (1543), 16.11 (1530), 24.11 (1544)
- Mattia di Martinuzzo, 19.8
- Mattia di Martinuzzo, cam., *ser*, 31.1(B) (1573), 20.3(B) (1568), 12.8 (1568)
- Mattia di Martinuzzo, mar. di Costanza, *ser*, 1.2 (B), 2.2 (B)
- Mattia di Martinuzzo, p. di Francesca, 24.10
- Mattia di Martinuzzo da S. Martino, p. di Battista, 4.2(B) (1618)
- Mattia di Michele da Arba, 8.10
- Mattia di Michele del Villano e Leonarda, 25.12
- Mattia di Michele di Nicola di Giacomo del Villano, 17.2
- Mattia di Natale di Francesco del Coz, 1.4
- Mattia di Natalia mo. di Domenico Ceserato da Arzenutto, 5.12(B) (1587)
- Mattia di Rodolfo, 4.9
- Mattia di Sebastiano di Leonardo Schiavutto, 26.7
- Mattia di Stefano del Gastaldut, fr. di Romano, 9.1
- Mattia di Stefano di Marcotto da Arzenutto, 21.7
- Mattia di Venuto da Postoncico mugnaio, 5.7
- Mattia di Venuto mugnaio di Paolo di Martinuzzo, mar. di Angela e Madalena, 1.7
- Mattia di Vittorio di Gasparino, mar. di Sabata, p. di Giovanni Battista, 23.7
- Mattia dt. Mazzolo, f. di Francesco fr. di Domenico decano di S. Martino e f. di Margherita, fr. di Lucia, p. di Angelo, Biagio, Domenico, Nicolotta, Giacomo, Giovanni, Leonardo, Pasquale, *ser*, 22.2(B), 10.5, 25.7, 21.12
- Mattia fr. di Gregorio del Bon, 3.4(B)
- Mattia Luvit, 2.3(B)
- Mattia mar. di Allegranza, 1.4
- Mattia mar. di Elena z. di Olivo del Villano, 7.6(B)
- Mattia mar. di Lucia di Francesco di Biagio d'Alessio, p. di Giovanni Battista e Maria, 21.9, 23.9

- Mattia Mauro, Giovanni Battista, app.B (f. 98r)
- Mattia Mazzetta, p. di Fiorita Petrona, 8.8(B) (1684)
- Mattia p. di Bertolusso, Domenica, Martino e Veneria, 30.10
- Mattia p. di Giovanni Daniele, mugnaio, 3.7
- Mattia p. di Giovanni Giacomo Miniscalco, 12.8(B)
- Mattia p. di Oliva, 23.9
- Mattia p. di pre. Giovanni Battista Mauro, 23.6(B)
- Mattia Petron, cogn. di Caterina mo. di Romano Castellan da Postoncicco, 21.5(B) (1676)
- Mattia Tasin, p. di Tea mo. di Giovanni del Villano, 15.12(B)
- Mattia Voltan da Sedrano, p. di Pasquetto, 13.5(B)
- Mattiusa di Francesco Corz, 15.3
- Mattiusa di Francesco del Coz, 1.4
- Mattiusa di Francesco di Candido di Sambotto da Postoncicco, 1.4 nota
- Mattiusa di Giacomo da Postoncicco mugnaio, 5.6
- Mattiusa di Giovanni Daniele di Giacomo da Postoncicco, 22.3
- Mattiusa di Giovanni di Venuto scodelaio, 6.11
- Mattiusa di Michele del Fresco di Andrea mugnaio da Postoncicco, 7.11
- Mattiusa mo. di Pietro del Coz, 2.1, 5.1
- Mattiusso del Lupo, p. di Franceschina, 29.4
- Mattiusso del Villano, p. di Maria, app.A (f. 49r)
- Mattiusso fr. di Francesco mar. di Caterina, p. di Domenico, 3.8
- Mattiusso p. di Giovanni, 14.8, 18.8, 20.11
- Mattiusso p. di Margherita, 1.9
- Mattiusso p. di Martino e Domenico, 15.6
- Mattiusso p. di Sabata, 17.9
- Mattiusso p. di Stefano, 8.9
- Maura, cgn., 9.8(B)
- Maura da S. Martino, ma. di Francesco, 25.7
- Maura Degani da S. Martino, ma. di Domenico fr. di Francesco, no. di Lucia, 10.5
- Maura di Pascolo dt. Sacco, 18.10
- Maurencius v. Maurenzio
- Maurenzio mar. di Bianca, 3.9
- Maurincetus v. Maurizetto
- Mauris v. Mauro
- Maurizetto p. di Palma, 27.3
- Mauro, cgn., 23.6(B), 9.8(B), app.B (f. 97r), app.B (f. 98r)
- Mauro, pre., 31.1
- Mauro da Arzenutto, mar. di Pupa, 4.11
- Mauro da Cimpello, p. di Giovanni e di Domenica mo. di Galvano, 23.6
- Mauro da Rauscedo, mar. di Maria, 29.3
- Mauro da Rauscedo, p. di Agata, 31.5
- Mauro di Venuto dt. Rulio da S. Giorgio della Richinvelta ed Agata, 9.10
- Mauro mar. di Bortolotta, 19.5
- Mauro p. di Bianco, 1.3
- Mauro p. di Bianco mar. di Francesca, 26.10
- Mauro p. di Pellegrino, 4.11
- Mauro p. di Pietro, 1.8
- Maurus v. Mauro
- Maynarducius v. Meinarduccio
- Maynardus v. Meinardo
- Mazol/ Mazul v. Matteo dt. Mazzolo
- Mazola/ Mazolo v. Mazzolo
- Mazzetta, cgn., 8.8(B)
- Mazzolo (Maçol, Maççol, Mazol, Mazzolo, Mazul, Mazzol, Mazzul), cgn./spn., 22.2(B), 10.5, 25.7, 21.12
- Mazzolo p. di Nicolotta e Giovanni, 25.7
- Mazzolo/ Mazzul v. Mattia dt. Mazzolo
- Meca v. Mecca
- Mecca di Andrea da Gaio, 2.10
- Mecca p. di Giacomo, 3.2
- Mecha v. Mecca
- Mecha v. Michele dt. Mecca
- Mecheal v. Michele
- Medon, cgn., 8.12(B)
- Megliorina v. Migliorina
- Meiacus v. Migliacco
- Meida di Adalmora, 6.8
- Meinardo, 31.1, 21.5
- Meinardo da Arzenutto, 7.11 († 1354)

- Meinardo da Arzenutto, p. di Andrea
mar. di Nascimbene, 7.9
- Meinardo di Valvasone, p. di Francesco,
d., 19.3, 28.10 († 1305)
- Meinardo fr. di Marquardo, 29.6
- Meinardo mar. di Domenica, 15.5, 7.11
- Meinardo mar. di Galliana, p. di Venuta
da Ovoledo, 8.11
- Meinardo p. di Giovanni, 26.1, 6.9,
11.9, 6.10
- Meinardo p. di Giovanni e Maria, 7.11
- Meinardo p. di Giovanni mar. di Dome-
nica, 23.9
- Meinardo p. di Utussio, 22.6
- Meinarduccio mar. di Giacomina, 8.10
- Meinarduccio p. di Pietro fabbro, 12.9
- Melchior/ Melchiorre v. Melchiorre
- Melchiorre Bandolin, 27.1(B) (1480),
30.6 (1480)
- Melchiorre del Bon da Postonicco, f. di
Giovanni Bono, mar. di Domenica e
di Maria, p. di Antonio, Francesco,
Giovanna, Giovanni, Giovanni Ri-
naldo, Novello e Pietro, *cam.*, 1.4(B)
(1527), 22.4, 9.11, 10.11, 11.11,
16.11
- Melchiorre di Antonio Bandolin e Agata,
fr. di Baldassarre, 1.2
- Melchiorre di Sebastiano, 1.2
- Meluccio p. di Gregorio, 8.9
- Menea/ Meneca v. Domenica
- Menega v. Domenica
- Meneghel, *cg.*, 3.6(B)
- Menegin v. Domenichino
- Menego v. Domenico
- Menegon, *cg.*, 4.3(B)
- Menegonus v. Domenicone
- Menegut/ Meneguto v. Menegutto
- Menegutto da Arzenutto, p. di Cristoforo,
7.3, 30.4, 16.8
- Menegutto da Pozzo, mar. di Maria, 18.9
- Menegutto da Pozzo, p. di Cristoforo,
24.9, 16.12
- Menegutto decano di Arzene, 22.9
- Menegutto di Giovanni di Menegutto,
26.8
- Menegutto p. di Giovanni, no. di Mene-
gutto, 26.8
- Menegutto p. di Giovannino, 26.9
- Menegutto p. di Paolo, 27.9
- Menegutu/ Menegutus v. Menegutto
- Meneruc, *cg.*, 17.9
- Menesi, 27.1
- Menesinus v. Domenichino
- Mengarda v. Bionda dt. Ermengarda
- Mengarda v. Ermengarda
- Mengarda, *sp.*, 5.1
- Mengardi, *cg.*, 27.8
- Menguart v. Ermengarda
- Mengus v. Domenico
- Mengutus v. Menegutto
- Meni v. Domenico
- Menia/ Menica v. Domenica
- Menicozzo v. Domenicozzo
- Menicus v. Domenico
- Menigello v. Domenichello
- Menis v. Domenico
- Meniussa v. Domenicussa
- Merchiol/ Merchion/ Merchior v. Mel-
chiorre
- Meyda v. Meida
- Meynarducius v. Meinarduccio
- Meynardus v. Meinardo
- Miani, *cg.*, 13.2(B), 25.4(B), 31.5(B),
15.6(B)
- Miccolo mar. di Giacomina, 11.11
- Miccolo p. di Lucia, 20.10
- Michael/ Michaelae v. Michele
- Michalucius/ Michaluçius/ Michaluçus
v. Micheluccio
- Michel v. Michele
- Michela, 23.3
- Michela di Margherita, sor. di Giunta e
pre. Ermanno cappellano di S. Mar-
tino, 11.10
- Michela mo. di Antonio, 10.2
- Michele, 11.2, 23.4, 30.6, 7.12, app.A
(f. 50r)
- Michele da Arba, mar. di Anna di Berto-
lusso del Bon, mar. di Antonia, mar.
di Domenica di Leonardo di Natale
d'Oliva da Arzenutto, p. di Angelo,
Caterina, Giovanni, Giovanni Anto-
nio, Giovanni Giacomo, Leonardo,
Marco, Mattia, Michele, Pasquale,
6.10 (1500), 7.10 (1510, † 1522),
8.10, 10.10, 17.12(B)
- Michele da Arzenutto, 15.10 († 1389)

- Michele da Bando, 10.5
Michele da Bando, p. di Francesco e Giustina, 16.2
Michele da Baseglia, 13.4
Michele da Castions abitante a Domagnins, p. di Pellegrina mo. di mag. Simone da Arzenutto, 17.8, 22.9(B) (1570)
Michele da Cevraia, p. di Lucia mo. di Giovanni di Martinuzzo, 1.7
Michele da Provesano, 1.2
Michele da S. Floriano, mar. di Domenica, 2.7
Michele da Tramonti, p. di Giovanni Maria e Natale, 6.4
Michele del Fresco, f. di Andrea mugnaio da Postoncicco, mar. di Venuta, p. di Elisabetta, Giorgio, Leonardo, Lucia e Mattiussa, 7.11
Michele della Martina abitante ad Arzenutto, mar. di Luchina, 30.5(B) (1634)
Michele del Santolo da Ravis, p. di Francesco, 21.2
Michele del Silan, f. di Agnese, fr. di Domenica, 2.11(B) (1603)
Michele del Silan, mar. di Giovanna, 10.11(B) (1589)
Michele del Silan, p. di Giovanni Giacomo, 28.3
Michele del Villano, mar. di Leonarda di Giovanni da Aurava mugnaio, p. di Bernardino, Domenica, Filippo, Francesco, Giorgio, Leonardo, Mattia, Pasqua e Viola, 25.12 († 1499), 26.12, 27.12
Michele di Adelaide, 8.4
Michele di Agostino del Silan, 19.7
Michele di Andrea mugnaio, 9.11
Michele di Bartolomeo del Silan, mar. di Elena, 18.7, 19.7 († 1550)
Michele di Biagio di Giovanni di Biagio di Omia, 13.9 († 1482), 14.9
Michele di Capoduro, 8.11
Michele di Daniele di Bertolusso dt. Chinappo, 1.5
Michele di Domenica sor. di Corradusso, 2.11
Michele di Domenico, fr. di Matteo, 26.3
Michele di Domenico di Bertolusso dt. Chinappo, 1.5
Michele di Domenico di Pagano, 25.10
Michele di Francesco, nip. di Cassandro da Arzenutto, 31.10
Michele di Francesco di Michele del Villano e Maddalena, 26.12 († 1507)
Michele di Giacomo da Postoncicco mugnaio, 5.6
Michele di Giacomo di Giovanni di Biagio di Omia, 14.9
Michele di Giovanni da Sile, 14.7
Michele di Giovanni di Candido di Sambotto, 5.10
Michele di Giovanni Daniele di Giacomo da Postoncicco, 22.3
Michele di Leonardo da Arzenutto, p. di Giovanni Giacomo cam., 3.7 (1540)
Michele di Martino di Stefanatto, 9.9
Michele di Martinuzzo da S. Martino, fr. di Paolo, 29.6
Michele di Mattia del Villano, 27.12
Michele di Michele da Arba, p. di Giovanni Giacomo e Leonardo, 7.10, 8.10
Michele di Natale di Francesco del Coz, 1.4
Michele di Natale Tramontin da Arzenutto, mar. di Pasqua, *ser.*, 18.11(B) (1578), 19.11(B) (1586)
Michele di Nato, 21.2
Michele di Nicola di Cetta da S. Martino, 10.7
Michele di Nicola di Giacomo del Villano, p. di Mattia e Pasqua, 17.2
Michele di Nicola di Giovanni Michele, 30.8
Michele di Nicola di Michele, 11.8
Michele di Nicola dt. Capoduro, 27.9
Michele di Oliva, fr. di Agnese da Rauscedo, 22.10
Michele di Pellegrino Lenardon, mar. di Maddalena, 20.12(B) (1610)
Michele di Pietro di Lisa, abitante a Cimolais, 30.9
Michele di Simone del Villano, 27.12
Michele di Tommasino, 12.3
Michele di Vita, 24.4
Michele dt. Mecca p. di Giacomo, 25.1

- Michele fr. di Giovanni, fabbro, 17.6
 Michele fr. di Martino e Giovanni da Arzenutto, 26.9
 Michele mar. di Domenica di Bernardino, 23.11
 Michele mar. di Giacoma, p. di Antonio da Porcia mugnaio abitante a Valvasone, 28.2
 Michele mar. di Maria, 1.9
 Michele mar. di Oliva, p. di Giovanni d'Oliva, 4.10
 Michele nip. di Cortesino, 21.7
 Michele p. di Domenica da Arba, 28.2
 Michele p. di Filippo, barattiere, 28.1
 Michele p. di Giovanni, no. di Nicolotta, 11.3
 Michele p. di Giovanni Giacomo, 2.10
 Michele p. di Giovanni Giacomo cam., 3.4(B), 19.11
 Michele p. di Leonardo, 18.11, 30.11
 Michele p. di Leonardo, no. di Oliva, 9.8
 Michele p. di Lucia, 27.8
 Michele p. di Nicola, 11.8, 14.10 († 1368)
 Michele p. di Nicola, no. di Giacomuzzo e Giovanna, 19.8
 Michele p. di Nicola dt. Capoduro, no. di Michele, 27.9
 Michele p. di Stefano e Gasparina, 3.5
 Michele p. di Venuta, 31.5, 4.9
 Michele Tramontin da Arzenutto, mar. di Maria e di Pasqua, mag., 19.11(B) (1586), 20.11(B) (1586)
 Michele Tramontin da Arzenutto, p. di Pasqua, 8.4 (1569), 15.11(B) (1569)
 Micheli, cgn., 25.6(B)
 Michelon v. Michelone
 Michelon, cgn., 17.12(B), 18.12(B)
 Michelone, app.A (f. 50r)
 Micheloni, cgn., app.B (f. 98r)
 Michelotta di Raffino di Stefano, 25.8
 Micheluccio di Leonardo, 14.9 (1350)
 Micheluccio di Stefanatto, mar. di Oliva, p. di Giovanni e Nicola mugnaio, 9.9, 24.9
 Micheluccio di Stefano, fr. di Giovanni, 1.11
 Micheluccio p. di Caterina, 23.10
 Micheluccio p. di Giovanni, 16.6
 Micheluccio p. di Nicola, no. di Leonardo, 8.9
 Micheluccio p. di Nicola, no. di Maria e Nicola, 14.8
 Micheluccio p. di Paolo, 5.1
 Micheluccio p. di Stefano, 21.8
 Micheluccio p. di Tommaso, 3.11
 Michelucius v. Micheluccio
 Michelussio da Arzenutto, p. di Giovanni, 16.8
 Michelussio p. di Savina, 3.10
 Michiel v. Michele
 Michilucius/Michilusius v. Michelussio
 Micho, cgn., 15.2(B)
 Micholusius v. Michelussio
 Micla v. Michela
 Miculotta v. Michelotta
 Miculus v. Miccolo
 Migliacco mar. di Veneria, 20.1
 Migliorina di Ermengarda di Fantebono, 23.2
 Migulaus v. Nicola
 Migutto da Bando, mar. di Basta, 16.4
 Migutto da Bando, mar. di Brunetta, 15.6
 Migutto da S. Lorenzo, fr. di Corradusso, 15.5 († 1372)
 Migutto decano, 14.5
 Migutto decano, mar. di Benvenuta, 18.3
 Migutto di Ermengarda mo. di Francesco, 23.9
 Migutto di Giacomo, 19.5
 Migutto di Marcotto, 2.9
 Migutto mar. di Adelaide, 21.4
 Migutto p. di Fiorentina, 24.2
 Migutto p. di Fruzirino, 17.1
 Migutto p. di Giacomina, 15.8
 Migutto p. di Pietro, 3.9
 Migutto p. di Rodolfo, 15.3
 Migutto p. di Turpino, 5.8
 Miguttus/ Migutus v. Migutto
 Milis v. Miliso
 Miliso di Giovanni, 10.11
 Miliso di Martussa, 14.9
 Miliso di Paiussio, 20.4
 Miliso mar. di Agnesutta, 30.10
 Miliso p. di Valentino, 28.3
 Milisus v. Miliso
 Milus v. Meluccio

- Minga/ Mingarda v. Ermengarda
 Mingarducia v. Ermengarduccia
 Minia v. Domenica
 Miniguttus/ Minigitus v. Menegutto
 Miniscalca, cgn., 6.10(B)
 Miniscalcho v. Miniscalco
 Miniscalco, cgn., 30.7(B), 12.8(B)
 Miniussa v. Domenicussa
 Mion v. Mione
 Mione di Battista, 10.8
 Mioni, cgn., 31.7(B)
 Miotto, cgn., app.B (f. 97v)
 Misius v. Misso
 Misonus v. Missone
 Misotto di Domenico e Giunta, 15.9
 Misotus v. Misotto
 Missa sor. di Giovanni abitante a Sequals, 19.9
 Missius v. Giacomo dt. Misso
 Misso da Bando, 22.12 († 1336)
 Misso da Bando, f. di Lucia, 26.5
 Misso da Bando, mar. di Maria, 11.3
 Misso da Bando, p. di Basta, 28.3
 Misso da Bando, p. di Leonardo, 28.1
 Misso di Domenica no. di Elisabetta da Mereto, 30.10
 Misso, cgn./spn., 29.4, 26.6
 Missone fr. di Cunussio, 30.6
 Missus v. Misso
 Miussa v. Dobra dt. Miussa
 Moç v. Domenico dt. Moz
 Molinar/ Molinari/ Molinarius v. Molinaro
 Molinaro (Molinar, Molinari, Molinari-us, Mollinar, Mollinari, Mollinaro, Mulinar, Mulinaro), cgn., 6.1(B), 9.1(B), 10.1(B), 14.1(B), 18.1(B), 21.1(B), 23.1(B), 24.1(B), 1.2 (B), 4.2(B), 28.2(B), 26.3(B), 27.3(B), 8.4(B), 15.4(B), 13.5(B), 14.5(B), 16.5(B), 31.5(B), 14.7(B), 23.7(B), 3.8(B), 5.8(B), 15.8(B), 16.8(B), 17.8(B), 18.8(B), 19.8(B), 20.8(B), 21.8(B), 22.8(B), 31.8(B), 11.9(B), 13.9(B), 24.9(B), 25.9(B), 13.10(B), 23.10(B), 14.12(B), 22.12(B), 24.12(B), 29.12(B), app.A (f. 49r)
 Mollinar/ Mollinari/ Mollinaro v. Molinaro
- Monte p. di Oliva, 19.3
 Monti v. Monte
 Mora v. Palma dt. Mora
 Morando p. di Francesca, 9.11
 Morandus v. Morando
 Morasa v. Morassa
 Morasca cogn. di Sambotto, ma. di Antonia e Giovanna, 11.3
 Morasca di Guerra, 29.8
 Morasca di Romano, 13.3
 Morasca ma. di Giovanni, 28.9
 Morassa, 30.9
 Morassa di Gianzutto, mo. di Pellegrino da Arzene, 3.11
 Morassa ma. di Domenica e Uliana, 20.9
 Morassa z. di Giovanni Digana, 12.11
 Morassca v. Morasca
 Morassia, 5.1
 Morassino p. di Nicola, 10.1
 Morassinus v. Morassino
 Morassio, 27.7
 Morassio di Bianco, mar. di Lucia di Nicola, p. di Filippa, 2.9, 4.12
 Morassio p. di Adelaide, 28.3
 Morassio p. di Altiarda, 28.8
 Morassio p. di Domenico, 3.12
 Morassio p. di Stoiano, 12.5
 Morassius/ Morassus v. Morassio
 Morastia di Palma, 19.12
 Moretto di Ermengarda mo. di Compagno, 29.11
 Moretto di Maria, 30.4
 Moretto pre. a S. Giorgio della Richinvelda, 18.2
 Morettus v. Moretto
 Moro, cgn., 22.6(B), 17.9(B), 27.11(bis) (B), app.B (f. 98r)
 Moroso/ Morosus/ Moroxo v. Amoruso
 Morostella sor. di Giovanni, 9.3
 Morostia ma. di Domenico, 14.5
 Morusius v. Morussio
 Morussio calzolaio, 13.11
 Moruti, cgn., 13.2(B)
 Moruz, cgn., 13.2(B)
 Moscar, spn., 5.6
 Moscar v. Odorico dt. Moscar
 Moscardo, 5.2
 Moscardus v. Moscardo
 Moz, spn., 16.6

- Mucino, cgn., 16.8
 Mucinus v. Mucino
 Mugesio/ Mugisso/ Mugnes/ Mugnesius/
 Mugneso v. Mugnesso
 Mugnessio v. Domenico di Mugnesso
 Mugnesso da Arzenutto, p. di Antonio,
 16.6
 Mugnesso da Arzenutto, p. di Domeni-
 co, 14.7
 Mugnesso da Arzenutto, p. di Paolo, 2.10
 Mugnesso del Cilla da Arzenutto, f. di
 Domenico Mugnesso, mar. di Da-
 nielussa, p. di Stefano, no. di Gio-
 vanni, Paolo e Venuto, 28.1, 15.3,
 16.6, 17.6, 12.7, 15.7(B), 8.8, 10.8,
 24.8, 18.9, 26.9, 18.10, 3.12
 Mugnesso dt. Cilla, p. di Domenico dt.
 Cilla, no. di Giacomo, 3.5, app.A (f.
 49v)
 Mugnesso p. di Antonio cam., 12.11
 (1454)
 Mugnesso p. di Domenico, no. di Stefa-
 no, 15.7(B), 26.9
 Mugnesso p. di Francesco, no. di France-
 sca, 3.5, 14.8, 20.9
 Mugnesso p. di Paolo, Stefano e Venuto,
 16.9
 Mugnesso v. Domenico di Mugnesso
 Mugnessus/ Mugnesus/ Mugnexus v.
 Mugnesso
 Mugnis/ Mugnisci/ Mugniscus/ Mugnis-
 so/ Mugnissus/ Mugniscus v. Mugnes-
 so
 Mugnissa, 18.7
 Mul, spn., 4.1
 Mul v. Domenico dt. Mul
 Mulinar/ Mulinaro v. Molinaro
 Mulo di Susanna, 20.1
 Mulo mar. di Giacomina ma. di Lucia,
 9.8
 Mulo mar. di Maria, p. di Giacomo, 12.1
 Mulo p. di Domenica, 7.8
 Mulus v. Mulo
 Munges/ Munies v. Mugnesso
 Murus v. Mauro
 Musat/ Musato/ Musatus/ Muscat/ Mu-
 schat v. Mussato
 Musciacto v. Mussato
 Museta, spn., 14.2
 Museta v. Margherita dt. Museta
 Musetto, 27.5
 Musetto mar. di Venuta, p. di Pietro, 25.3
 Musettus/ Musitus v. Musetto
 Mussat/ Mussati/ Mussatto v. Mussato
 Mussato (de Musato, de Musciacto, de
 Mussat, de Mussato, di Musat, di
 Musato, di Musatto, Musat, Musato,
 Musatus, Muscat, Muschat, Mussat,
 Mussati, Mussatto, Muzato), cgn.,
 29.1(B), 1.3(B), 3.3(B), 5.3(B),
 6.3(B), 28.3, 2.4(B), 20.5(B), 8.6(B),
 6.7, 7.7, 16.8, 21.9(B), 2.10, 7.10,
 3.11(B), 4.11(B), 7.11(B), 18.11,
 1.12, 20.12, 21.12, 22.12, 23.12,
 24.12, 28.12, app.B (f. 97r)
 Mussio del Santolo, 28.2
 Mussius v. Mussio
 Musso, spn., 27.5
 Mussus v. Musso
 Musutto mar. di Superclina, 12.9
 Musutus v. Musutto
 Muta z. o no. di Giovanna e Palma, 16.6
 Mutissa, 7.1
 Mutissa di Giacomo, 18.7
 Muto, cgn., 1.8
 Mutus v. Muto
 Muzato v. Mussato
 Mychele v. Michele
 Nadal/ Nadale v. Natale
 Nadalia v. Natalia
 Nadalina v. Natalina
 Nando di Antonio Dau, 21.9
 Nandus v. Nando
 Napolitano, cgn., 3.4
 Nard v. Leonardo
 Nascibene v. Nascimbene
 Nascimbene di Pellegrina, 9.7 (donna)
 Nascimbene di Venerussio, 4.9
 Nascimbene fr. di Paolo, 1.9
 Nascimbene mo. di Andrea di Meinardo
 da Arzenutto, ma. di Almerico, 7.9
 Nascimbene da S. Vito, mar. di Cassan-
 dra, *ser*, 28.3 (1534)
 Nascimbonus v. Nascimbene
 Nasinbene v. Nascimbene
 Nasot v. Nasute
 Nassibene v. Nascimbene

- Nassuta ma. di Leonardo, no. di pre. Paolo, 13.11
- Nastasia v. Anastasia
- Nasute (Nasot, Nasute), cgn., 19.9, 30.9, 14.12(B), 31.12
- Natal v. Natale
- Natale Bon v. Natale del Bon
- Natale da Arzenutto, cam., 22.4
- Natale da Arzenutto, p. di Leonardo, 17.12(B)
- Natale da Tramonti abitante ad Arzenutto, 2.4, 6.4 († 1557)
- Natale del Bon, mar. di Elisabetta, p. di Giovanni, 17.11 (1527, † 1536)
- Natale del Bon, p. di Giacomo e Giovannina, 14.11
- Natale del Bon da Postoncicco, cam., 1.4(B) (1527), 16.11 (1530)
- Natale di Agostino da Bando, 1.8
- Natale di Andrea di Giovanni Andrea da Postoncicco, 25.7
- Natale di Antonio di Bertolusso Chinappo, 2.5
- Natale di Bertolusso del Bon, mar. di Elisabetta, p. di Biagio, 8.11
- Natale di Bertolusso del Bon, p. di Lena, Maria Maddalena e Pietro, 9.11, 10.11 (1495)
- Natale di Filippo, p. di Giovanni Francesco, 9.10 (1477)
- Natale di Francesco Cosarin abitante a Postoncicco, 30.11(B) (1734, 1736)
- Natale di Francesco del Coz, mar. di Maria, 1.4 (1477)
- Natale di Francesco di Candido di Sambotto, p. di Daniele, Giovanna e Pietro, 26.12 (1477)
- Natale di Giovanni Antonio da Ravis, p. di Daniele, 15.11
- Natale di Giovanni Antonio di Michele da Arba, 8.10 († 1529)
- Natale di Giovanni di Pietro Sgarlino, 17.10
- Natale di Leonardo di Michele da Arba, 8.10
- Natale di Margherita sor. di Nicola Rubei, 24.9
- Natale di Martino di Biagio di Omia, p. di Daniele, 16.9 (1528)
- Natale di Michele da Tramonti, 6.4 († 1565)
- Natale di Omia, mar. di Tisia, 17.9
- Natale di Pietro d'Endrigo da Casarsa, mar. di Caterina, *ser*, 23.11(B) (1611, 1616)
- Natale di Pietro di Candido da Arzenutto, fr. di Tommaso, 13.10(B)
- Natale di Rodolfo, mar. di Elisabetta, 28.7
- Natale di Rodolfo mar. di Lucia, 11.8(B)
- Natale d'Oliiva, f. di Giovanni d'Oliiva da Arzenutto, nip. di Rosso da Arzenutto, mar. di Cristina dt. Venuta, p. di Caterina, Cristoforo, Domenico, Giacomo, Giovanni, Leonardo, Margherita, Pietro Paolo e Vincenzo, 4.10, 5.10 († 1469), 6.10, 7.10
- Natale Lenardon, 3.9(B) (1636)
- Natale Lenardon, cam., 9.6(B) (1625), 9.12(B) (1625)
- Natale Lenardon, p. di Antonia Lenardona e Pietro Lenardon, 28.8
- Natale p. di Elena mo. di Enrico del Piccio, 26.3
- Natale Tramontin da Arzenutto, p. di Michele, 18.11(B)
- Natalia di Giacomo del Bon, 17.11
- Natalia mo. di Domenico Ceserato da Arzenutto, ma. di Mattia, 5.12(B) (1587)
- Natalia mo. di Leonardo da Coderno, matrigna di Lucia mo. di Giovanni di Rodolfo, 2.12
- Natalia mo. di Martino, p. di Elica, 23.10
- Natalia sor. di Domenico, 14.10
- Natalina di Giorgio Truant, 31.7
- Natalina di Gregorio fr. di Pietro di Martinuzzo mag. ruotaio, 4.7
- Natalina di Leonardo de Colotta, 1.11
- Natalina di Tommasutto Mussato, 22.12
- Natalina mo. di Andreino da S. Martino, ma. di Daniele e Domenico, *d.*, 3.8 († 1474)
- Natalina mo. di Biagio di Omia, 12.9
- Natalis/ Nataluttus v. Natale
- Nathalina v. Natalina
- Nato di Flumia, 7.11
- Nato p. di Margherita, 13.2

- Nato p. di Michele, 21.2
 Natus v. Nato
 Navarons, cgn., 15.12(B)
 Necher, cgn., 5.1, 12.1, 5.2, 21.2, 21.2(B), 22.2, 24.3, 3.4, 27.4(B), 3.6(B), 6.7, 7.7, 8.7, 7.8, 11.8, 13.8(B), 30.9, 2.10, 13.10(B), 18.11, 3.12(B), 28.12
 Negra, spn., 11.4
 Negro da Turrída, mar. di Domenica ma. di Agnese, p. di Giovanni, 4.6, 14.8
 Nero, *ser*, 22.7
 Nicholao/ Nicholaus/ Nichollao v. Nicola
 Nicholotta v. Nicolotta
 Nicola, 12.1, 21.12
 Nicola Avoledo v. Nicola da Ovoledo
 Nicola barbieri da Rivis, mar. di Giacomina, 26.1
 Nicola Bellagamba da Andreis, mar. di Caterina, p. di Ermellina, Giovanna, Giovanni, Daniele dt. Gonella, Madalena, Stefano e Tommasina, 22.9
 Nicola Bergamasco di Francesco del Toso, 17.2(B)
 Nicola Bianculini da Arba, 25.4
 Nicola Bortuzzi, not., 8.8(B) (1733)
 Nicola Capoduro, 7.10
 Nicola Capoduro, p. di Caterina, 21.8
 Nicola Carniello, mar. di Ermengarda, 20.4
 Nicola Carniello, p. di Elica, 16.5
 Nicola Cesconi, cam., 29.8(B) (1591)
 Nicola Chinappo, mar. di Andreina, 29.4
 Nicola Comoni, p. di Giovanni, 12.9
 Nicola Comoni, p. di Pietro, 11.4
 Nicola Cossi, mar. di Ingaralda, 3.9 (1359)
 Nicola da Arzenutto, mar. di Marchesana, fabbro, 9.5
 Nicola da Arzenutto, nip. di Arzenutto, 9.2
 Nicola da Arzenutto, p. di Fante, no. di Lucia, 17.8
 Nicola da Aurava, mar. di Caterina, 20.3
 Nicola da Bando, p. di Pellegrino, 28.9
 Nicola da Barbeano, f. di Daniele, 30.7
 Nicola da Castions, p. di Tarsia mo. di Giovanni di Martinuzzo, 1.7
 Nicola da Istrago, p. di Venuta, 13.10
 Nicola da Ovoledo, cam., 24.1(B) (1611), 25.5(B) (1608), 31.10(B) (1618), 20.12(B) (1617)
 Nicola da Ovoledo, mar. di Romella, 6.9(B)
 Nicola da Pozzo, p. di Andreola, Caterina, Giovanni Francesco e Sabata, 1.8
 Nicola da Pozzo, p. di Giacomo, Lucia, Pellegrina e Pietro, 18.9
 Nicola da Pozzo, p. di Giovanni e Tiziano, 20.8
 Nicola da Pozzo, p. di Leonardo e Pellegrino, 2.7
 Nicola da Pozzo di Arzenutto, p. di Giovanni Filippo, 4.4
 Nicola da Provesano, p. di Maria, 3.2
 Nicola da Rodeano, f. di Domenica, 10.7
 Nicola da Tesis, p. di Agata, Lucia, Maria, Pietro e Trevisana, no. di Biagio e Domenico Mussato, 20.12, 21.12 († 1495)
 Nicola da Treviso, not. e cancelliere dei signori di Valvasone, *ser*, 28.3 (1501), 28.3 nota
 Nicola da Valvasone, vicario di S. Martino, f. di mag. Purino e Benvenuta, concubinario di Candida, p. di Benvenuta, Daniele, Lorenzo e Pietro Purino, pre., *d.*, 27.10 (1427)
 Nicola del Bon, p. di Anna e Romano, 16.11, 21.11
 Nicola del Net da Arzene, 23.6(B) (1746)
 Nicola del Spelat, mar. di Susanna, 27.3 († 1530)
 Nicola del Spelat, p. di Daniele, 1.4
 Nicola del Villano, 23.2, 12.11 (1454)
 Nicola del Villano, cam., 23.5(B), 14.9 (1451), 1.11 (1457)
 Nicola del Villano, mar. di Apollonia, p. di Antonio, *ser*, 25.12 († 1472)
 Nicola del Villano, p. di Leonardo, 22.2
 Nicola del Villano da Postoncicco, p. di Caterina mo. di Bertolusso Petonel, 4.6(B)
 Nicola del Villano da S. Martino, mar. di Giovanna, f. di Giacomo dt. Villan, p. di Michele e Martino, 17.2 (1455)

- Nicola della Trevisana, p. di Nicolotta, 13.8
- Nicola di [...] Gonella, 4.8
- Nicola di Andrea da Postoncicco, 29.7
- Nicola di Andrea da S. Lorenzo, 5.7
- Nicola di Antonio Chinappo e Pasqua, 2.5
- Nicola di Antonio Dau e Veneria dt. Agnesutta, 21.9
- Nicola di Arcotto, 15.10
- Nicola di Armanuccio, 16.1
- Nicola di Bartolomeo Secolan, 30.12
- Nicola di Basta, 9.10
- Nicola di Bertolotto, 26.10
- Nicola di Bertolotto, fr. di Leonardo, 10.8
- Nicola di Bertolusso Chinappo, fr. di Daniele, Domenico e Giacomo, mar. di Andreina, p. di Bernardo, Bertolusso, Caterina, Lorenzo, Lucia, Antonia, Maria, Domenica e Biagio, 1.5, 2.5, 3.5
- Nicola di Biagio Pelizone, mar. di Giovanna, 25.9
- Nicola di Bianca, p. di Domenica, 12.8
- Nicola di Bulia, 16.8
- Nicola di Candido, 29.8
- Nicola di Candido di Paiussio, 28.11
- Nicola di Carnia, p. di Candido, 29.1
- Nicola di Cetta, p. di Bertolusso, Giacomo e Palma, 30.4, 11.11
- Nicola di Cetta da S. Martino, p. di Michele e Nicolotta, 10.7
- Nicola di Comone, 11.11
- Nicola di Comone, fr. di Domenico, 4.9
- Nicola di Comone, p. di Giacomo, 20.12
- Nicola di Crat, mar. di Venuta, 25.7
- Nicola di Cristoforo di Giacomo del Lupo da Arzenutto, 28.6
- Nicola di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, p. di Cristoforo, Giovanni e Maria, 24.9, 16.12
- Nicola di Daniele di Andrea, 17.8
- Nicola di Daniele dt. Gonella di Nicola Bellagamba, 22.9
- Nicola di Domenica, fr. di Paolo, 22.5
- Nicola di Domenico, 10.10
- Nicola di Domenico Ballaritti da Arzenutto, 25.2
- Nicola di Domenico Comoni, 4.2, 10.10
- Nicola di Domenico del Mozo da Cordeons, 16.6
- Nicola di Domenico di Bullano, 7.2
- Nicola di Domenico di Mugnesso, 27.12
- Nicola di Domenico di Pagliano da Domains, 9.11
- Nicola di Domenico di Paolo, 14.8
- Nicola di Domenico Mussato, p. di Simona, 21.12, 22.12 († 1526)
- Nicola di Fante, 25.6
- Nicola di Fante fr. di Odorico, 10.8
- Nicola di Fiorito Chinappo, 3.5
- Nicola di Francesca, fr. di Francesco, 13.1
- Nicola di Francesco, 21.9
- Nicola di Francesco, mar. di Lucia, 26.2
- Nicola di Francesco da Arzenutto, mar. di Lucia di Domenichino da Arba, 18.9
- Nicola di Francesco di Biagio d'Alessio da Arzenutto, mar. di Elisabetta di Giovanni Daniele di Girolamo del Buia da Podenone, p. di Daniele, Maddalena e Stefano, 20.9 (1484), 23.9 (1498), 25.9
- Nicola di Francesco di Tonso, p. di Domenico, Francesco e Giacomo, 12.7, 19.8, 17.9
- Nicola di Francescutto, mar. di Lucia, 9.7
- Nicola di Giacomo di Domenico di Leonardo da Pozzo, 27.8
- Nicola di Giacomo di Giuliano, 14.8
- Nicola di Giacomo di Giuliano e Omia, 13.9
- Nicola di Giacomuzzo di Armanetto da S. Martino, p. di Daniele, 3.6, 12.7
- Nicola di Giacomuzzo dt. Villan, mar. di Apollonia di Stefano da Zoppola, fr. di Giovanni Bruno, 5.1 12.3
- Nicola di Giovanni, 20.9
- Nicola di Giovanni da Cosa, 5.11
- Nicola di Giovanni Dau, 1.9
- Nicola di Giovanni de Dentis, 3.6, 14.11
- Nicola di Giovanni della Martina da Tauriano, 18.5(B) (1611)
- Nicola di Giovanni di Pietro Sgarlino, 17.10
- Nicola di Giovanni Michele, 1.9
- Nicola di Giovanni Michele, p. di Antonio, Francesca, Giacomo, Giovanni, Michele e Pellegrino, 30.8

- Nicola di Giovanni Michele, p. di Francesca, 14.8
- Nicola di Giovanni Michele, p. di Pellegrino, 3.10
- Nicola di Giovanni Pietro, 2.9
- Nicola di Giuseppe Cesconi, mar. di Domenica, 21.11(B) (1590), 22.11(B) (1591)
- Nicola di Giuseppe da Ovoledo, cam., 17.7(B) (1607)
- Nicola di Leonardo, 14.9
- Nicola di Marcotto, 12.3
- Nicola di Maria mo. di Arzenutto, 10.8
- Nicola di Martino, 6.1
- Nicola di Martino del Bon da Postoncico, mar. di Maria di Matteo di Martinuzzo mugnaio da Postoncico, p. di Giovanna, Giovanni Domenico e Susanna, 17.11, 18.11 († 1546), 19.11
- Nicola di Martino del Bon, mar. di Maria, 2.4(B) (1546)
- Nicola di Michele, 14.10 (1368)
- Nicola di Michele, p. di Giacomuzzo e Giovanna, 19.8
- Nicola di Michele, p. di Michele, 11.8
- Nicola di Micheluccio, p. di Leonardo, 8.9
- Nicola di Micheluccio, p. di Maria e Nicola, 14.8
- Nicola di Micheluccio di Stefanatto e Oliva, fr. di Giovanni, mugnaio, 24.9
- Nicola di Morassino, 10.1
- Nicola di Nicola di Micheluccio, 14.8
- Nicola di Nicolusso da Arzenutto e Oliva, 6.7
- Nicola di Odorico di Fante da Arzenutto, 13.8
- Nicola di Odorico sarto, p. di Aloisio, 10.11
- Nicola di Odorico Secolan, app.A (f. 49r)
- Nicola di Oliva, fr. di Agnese da Rauscedo, 22.10
- Nicola di Pagliero, 3.8
- Nicola di Paolo di Stefano di Mugnesso, 15.3
- Nicola di Pellegrino di Domenico di Paolo, 23.10
- Nicola di Pietro di Andrea dt. Compagno di Martinuzzo, 30.6
- Nicola di Pietro di Domenico di Agata, 26.11
- Nicola di Pietro di Tino, 31.8
- Nicola di Pupe da Arzenutto, mar. di Pietruzza da Dignano e mar. di Caterina, p. di Antonio, Domenica, Giacomina, Giovanni e Pasquetta, 11.3, 28.7, 14.8
- Nicola di Rodolfo e Lucia, mar. di Antonia e Sabata, p. di Antonio Mussato, 20.12
- Nicola di Serafino, 2.9
- Nicola di Sigardo, mar. di Domenica, 3.7
- Nicola di Stefano e Margherita da Gradisca, 24.6
- Nicola di Stefano Marcotti, 3.2
- Nicola di Tino, 16.9
- Nicola di Tonso, fr. di Francesco e Pietro, 10.10 (1390)
- Nicola di Tonso, p. di Giovanni, 19.3
- Nicola di Tonso da Arzenutto, p. di Domenica, Margherita e Venuta, 24.7
- Nicola di Venuta da Pozzo, p. di Caterina, 3.8
- Nicola di Venuto Bullani, 14.9
- Nicola di Venuto da Pozzo, 27.9
- Nicola di Venuto da Pozzo, mar. di Agnese, p. di Canziano, Caterina e Venuta, 18.9
- Nicola di Venuto del Pozzo, p. di Cristoforo, 12.11 (1454)
- Nicola di Venuto di Stefano di Mugnesso, 24.8
- Nicola di Viola da Dignano, 5.10
- Nicola di Vivaro di Sabata, 3.8
- Nicola dt. Albo da Arba, mar. di Palma, 19.8
- Nicola dt. Bergamasco, f. di Francesco Tonso, 26.2(B) († 1433)
- Nicola dt. Capoduro, f. di Michele, p. di Michele, 27.9
- Nicola dt. Cossio, 6.12
- Nicola dt. Cossio, f. di Pellegrino, 18.10 (1362)
- Nicola dt. Cossio, p. di Lucia, 5.6
- Nicola dt. Cossio, p. di Pellino, 12.11
- Nicola dt. Cossio, p. di Venuto, no. di Enrico, 6.7
- Nicola dt. Nicolusso Rubeo da Arzenutto, *ser*, 2.10, app.A (f. 49v)

- Nicola dt. Paruns, mar. di Sabina, 23.5
 Nicola dt. Rubeo, mar. di Venuta, p. di Antonia, Antonia, Antonio, Bertolusso, Domenica, Domenica, Domenico, Leonardo, Maria, Odorico, Paolo, Pietro e Urbano, 2.8
 Nicola dt. Vescapo, 6.1, 1.3(B)
 Nicola f. del decano di Gaio, 24.4
 Nicola fr. di Antonio da Domanins, p. di Domenica, 28.7
 Nicola fr. di Bruno da Campolongo, mar. di Venturata, p. di Andrea da Postonicco, 29.7
 Nicola fr. di Marcolina mo. di Candido Pioni, 22.9
 Nicola fr. di Oliva, 17.1
 Nicola fr. di Paolo, 9.2
 Nicola fr. di Pietro, p. di Domenico e Giacomo, 14.6
 Nicola fr. di Primiera da Cordenons, 27.8
 Nicola fr. di Rodolfo da Postonicco, p. di Agnese, Anna, Pasqua e Tommaso, 22.9, 2.11, 17.11
 Nicola fr. di Venuta, 26.8
 Nicola mar. di Agata di Antioca dt. Alba, 11.11
 Nicola mar. di Antioca, 8.11
 Nicola mar. di Caterina, armentario, 28.6
 Nicola mar. di Cortesana, 10.6
 Nicola mar. di Domenica, 24.10
 Nicola mar. di Domenica di Giovanni da Rodeano, 11.5
 Nicola mar. di Ermengarda, 25.12
 Nicola mar. di Giacomina da Cosa, p. di Antonia e Domenica mo. di Pietro del Lupo, 28.6, 30.6
 Nicola mar. di Marchesana, 13.11
 Nicola mar. di Maria ma. di Pietro, 21.5
 Nicola mar. di Marta, 5.1
 Nicola mar. di Petronella, p. di Venuta, 25.3
 Nicola mar. di Romana, p. di Bullano e Francesca, 13.8
 Nicola mar. di Sabata, 14.9
 Nicola mugnaio, 13.1
 Nicola mugnaio, f. di Sterpone e Domenica, 3.7
 Nicola mugnaio, f. di Venuto e Diana, p. di Rodolfo, 11.3
 Nicola mugnaio, p. di Giovanni, 27.11
 Nicola Mussato, f. di Sabata, fr. di Antonio Mussato, mar. di Antonia, 20.12
 Nicola Mussato, fr. di Lucia, p. di Valentino, 22.12
 Nicola p. di Agnese, 4.1, 5.1
 Nicola p. di Andrea abitante con Bullano, 12.10
 Nicola p. di Baccino, 11.4
 Nicola p. di Bartolomeo, 15.6
 Nicola p. di Benvenuta, 10.8
 Nicola p. di Caterina, 20.8
 Nicola p. di Domenico, sagrestano, 13.8
 Nicola p. di Fante e Venuta, 4.11
 Nicola p. di Filippo, 14.10
 Nicola p. di Giacomina, 6.10
 Nicola p. di Giovanni, 1.4, 16.4, 11.8
 Nicola p. di Guerra, 10.9
 Nicola p. di Leonardo, 28.8
 Nicola p. di Lucia, 15.3
 Nicola p. di Lucia mo. di Morassio di Bianco, 4.12
 Nicola p. di Maria, 7.3, 16.9
 Nicola p. di Martino, 12.8
 Nicola p. di Martino e Uliana, 14.8
 Nicola p. di Odorico dt. Fratello, 12.11
 Nicola p. di Pellegrina, 12.8
 Nicola p. di Pietro, 1.2, 22.8
 Nicola p. di Stefano, 2.6
 Nicola p. di Tommaso, 11.7
 Nicola p. di Venuta, 18.10
 Nicola Parusat da Mediis, tessitore, 13.12(B) († 1540)
 Nicola Peruz, p. di Postonicco, no. di Fantussio, 23.4
 Nicola Rosso da Arzenutto, 11.10(B)
 Nicola Rubei, fr. di Margherita mo. di Giovanni, 24.9
 Nicola Schiavo, 20.12
 Nicola Scodellaro, mar. di Apollonia, p. di Giuseppe, 22.7, 21.9(B)
 Nicola Scodellaro, p. di Anna, 21.7
 Nicola Scodellaro, p. di Bernardino, Domenica, Valentina, 16.7, 17.7
 Nicola Sottile da Valvasone, not. e cancelliere di Valvasone, *ser*, 8.2(B) (1672), 12.4(B) (1680), 22.5(B) (1673), 4.8(B) (1671)
 Nicola Suzio, p. di Pellegrino e Stefano, 6.12

- Nicola Tolentino di Domenico de Cesco, 2.4
 Nicolaius v. Nicola
 Nicolao/ Nicolau/ Nicolaus v. Nicola
 Nicolaus Tolentinus v. Nicola Tolentino
 Nicoletta di Belenda, 24.1
 Nicoletti, cgn., 15.2(B), 28.7(B), 29.7(B), 30.7(B), 30.11(B)
 Nicolò v. Nicola
 Nicolota v. Nicolotta
 Nicolotta da S. Martino, ma. di Leonardo, no. di Stefano, 1.6
 Nicolotta del Pozzo, ma. di Bernardino, 30.10
 Nicolotta di Andrea e Antonia, mo. di Candido di Paiussio, 1.2
 Nicolotta di Argotto, 30.12
 Nicolotta di Cassandro, 9.11
 Nicolotta di Domenico da Cordenons, 10.8
 Nicolotta di Domenico da Postoncicco, 12.11
 Nicolotta di Domenico di Paolo di Mugnesso, 16.9
 Nicolotta di Francesco di Comone da Arzenutto, 16.10, 30.10
 Nicolotta di Giovanni de Dentis, 3.6, 14.11
 Nicolotta di Giovanni di Michele, 11.3
 Nicolotta di Mattia dt. Mazzolo, 25.7
 Nicolotta di Nicola della Trevisana, 13.8
 Nicolotta di Nicola di Cetta da S. Martino, 10.7
 Nicolotta di Pagliero, 25.4
 Nicolotta di Pietro, 11.11
 Nicolotta di Pietro f. del fabbro, 15.10
 Nicolotta di Rodolfo, 6.4
 Nicolotta ma. di Francesco da Arzenutto, 31.10
 Nicolotta ma. di Francesco mar. di Domenica, 28.10
 Nicolotta ma. di pre. Bontà da Valvasone, *d.*, 5.11
 Nicolotta mo. di Biagio di Giacomo di Giuliano, 11.10
 Nicolotta mo. di Biagio di Omia, 13.9
 Nicolotta mo. di Candido di Paiussio, ma. di Biagetta, 28.11
 Nicolotta mo. di Candido di Panto, 10.9
 Nicolotta mo. di Domenico di Comone, 26.8
 Nicolotta mo. di Enrico, ma. di Caterina, 1.10
 Nicolotta mo. di Leonardo di Bertolotto da Pozzo, 1.8
 Nicolusinus v. Nicolussino
 Nicolusius/ Nicoluso/ Nicolussio v. Nicolusso
 Nicolussa da Orcenico Superiore, f. di Rizzotto ed Amata, 7.11
 Nicolussa di Stefano Marcot di Marcotto, 7.11 (1429), 13.11(B) (1429)
 Nicolussa ma. di Agnese, 14.10
 Nicolussino di Domenico di Marcotto da Valvasone, app.A (f. 49v)
 Nicolusso da Arzenutto, mar. di Oliva, ma. di Giovanni e Nicola, 6.7
 Nicolusso da Oveledo, p. di Domenica mo. di Giacomo Scodellaro, 15.7 (1477), 16.7
 Nicolusso da Postoncicco, p. di Pietro e Paolo, 1.8
 Nicolusso di Domenico, 2.10
 Nicolusso di Gola, p. di Antonio, 24.1
 Nicolusso di Gola, p. di Caterina, Maria, Martino, Pellegrina e Venuta, 19.10 († 1388)
 Nicolusso di Gola, p. di Giovanni, 22.8
 Nicolusso di Odorico da Arzenutto, p. di Leonardo, 13.11 (1393)
 Nicolusso di Odorico di Paiussio, p. di Antonia e Odorico, 12.11
 Nicolusso di pre. Giacomo da Prata vicario della pieve di S. Giorgio, 28.9
 Nicolusso di Venuto da Rivis, 24.3
 Nicolusso dt. Rubeo da Postoncicco, p. di Antonia, Domenico e Pietro, 24.2
 Nicolusso p. di Caterina, 1.9, 12.9
 Nicolusso p. di Maria, 12.11
 Nicolusso Rubeo v. Nicola dt. Nicolusso Rubeo da Arzenutto
 Nicolusso tessitore da Arzenutto, mar. di Uliana, 10.5
 Nicolut v. Nicolutto
 Nicolutto p. di Giovanni, 8.1
 Niculota/ Niculotta v. Nicolotta
 Nida da Rivarotta, ma. di Agnesutta, *d.*, 5.8

- Nida di Enrico di Utussio, 1.10
 Nida di Utussio da Arzenutto, 4.7 (1352)
 Nigra v. Francesca dt. Negra
 Nigrus v. Negro
 Nocet/ Nocint/ Nocit v. Innocente
 Nodal v. Natale
 Norando, 25.5
 Norandus v. Norando
 Novel v. Novello
 Novela v. Novella
 Novella di Andrea dt. Compagno di Domenico di Martinuzzo, 1.7
 Novella di Antonio di Gasparino, 23.7
 Novella di Domenico Scodellaro, 16.7
 Novella di Giacomo Carniello, 22.11
 Novella di Giacomo di Biagio di Francesco di Biagio d'Alessio, 23.9
 Novella di Giacomo di Giovanni di Biagio di Omia, 15.9
 Novella di Giorgio di Tommaso di Pietro del Lupo, 2.7
 Novella di Giorgio Truant, 31.7
 Novella di Giovanni di Bartolomeo Secolan, 30.12
 Novella di Mattia del Lupo, 29.4
 Novella di Romano della Coza, 5.1
 Novella di Stefano di Mugnesso, ma. di Maria, 17.6 († 1510)
 Novella di Stefano di Mugnesso da Arzenutto, 16.6 († 1485), 17.6
 Novella mo. di Marco de Cesco, ma. di Rosa mo. di Venuto, 7.5(B)
 Novella mo. di Novello Ceserato, 29.3 († 1519)
 Novella mo. di Pietro di Martinuzzo mag. ruotaio, 4.7
 Novella nip. di Melchiorre di Antonio Bandolin, 1.2
 Novello, 10.11
 Novello Ceserato, *ser.*, 3.12(B)
 Novello Ceserato, fr. di Giovanni, p. di Anna, Maria e Mattia, mag. ruotaio, 30.3 (1540), 31.3 (1543), 3.4 (1545)
 Novello Ceserato, mar. di Novella, p. di Girolamo, 29.3 (1519)
 Novello da Arzenutto, f. di Leonardo mag. fabbro, nip. di Novello mag. fabbro, mar. di Domenica, p. di Bartolomeo, Giacomo, Leonardo, Maria e Venuta, mag. fabbro, cam., 7.1 († 1553), 1.7 (1476), 29.10 (1532)
 Novello del Silan, f. di Domenico della Cilana e Antonia, mar. di Domenica e di Giovanna, p. di Domenico dt. Vidone, 22.3, 23.3, 26.3
 Novello di Domenico di Bertolusso Chianappo, 2.5
 Novello di Leonardo mag. fabbro v. Novello da Arzenutto
 Novello di Melchiorre del Bon e Domenica, 9.11
 Novello di Pellegrino di Giovanni Ceserato, 5.4 († 1564)
 Novello mag. fabbro, mar. di Giacoma, 11.1, 1.8(B)
 Novello mar. di Fiorita, 19.2
 Novello nip. di Leonardo del Bon, 21.11
 Novello p. di Angelo, Bartolomeo, Domenico, Galvano, Giovanni Battista, Leonardo fabbro, Sebastiano e Susanna, mag. fabbro, 3.1, 7.1
 Novellus/ Novelo/ Novelus v. Novello
 Nussa da Rivolto, f. di Giacomo, 25.6
 Nussa di Corrado, 30.9
 Nussa di Domenica, 5.9
 Nussa ma. di Maria, 12.11
 Obrinco di Rubeo da Postoncicco, 1.12
 Obrincus v. Obrinco
 Occhio di pulce, spn., 20.2
 Octo/ Octus v. Otto
 Oculus Pulci v. Daniele dt. Occhio di pulce
 Odaricus/ Odericho v. Odorico
 Odorica di Pola, 26.9
 Odorica ma. di Arzenutto, 13.2
 Odorica mo. di Giovanni, ma. di Venuta da Redenzicco, 23.7
 Odoricazio p. di pre. Leonardo, 16.3
 Odorico, 19.2, 22.3, 15.7, 18.7, 28.7, 2.11, 5.11
 Odorico, pre., 10.11
 Odorico da Arzene, p. di Elisabetta, 18.11
 Odorico da Arzenutto, p. di Nicolusso, 13.11
 Odorico da Barbeano, 14.6
 Odorico da Rauscedo, 18.12 († 1367)

- Odorico da Rauscedo, mar. di Oliva, 26.2
- Odorico da Talmassons, mar. di Caterina, su. di Pietro Sgarlino da S. Martino, 17.10
- Odorico decano, 20.4
- Odorico de Comello da Zoppola, p. di Giovanni, 28.2
- Odorico del Patriarcha abitante a Biau-zo, mar. di Domenica, p. di Dorotea, 18.2
- Odorico del Piccio dt. Secolan da Arzenutto, fr. di Daniele e Pietro Spel, mar. di Venuta, p. di Bertolo, 7.5, 30.12
- Odorico del Villano, cam., 20.11 (1540)
- Odorico del Villano da Postoncicco, mar. di Caterina, 22.2
- Odorico de Rul da S. Giorgio della Richinvelda, 10.11
- Odorico di Amico, p. di Amico ed Elica, 1.9
- Odorico di Amico, p. di Antonio, 19.9
- Odorico di Andrea da Postoncicco, 5.6
- Odorico di Barello, mar. di Agata, 13.5
- Odorico di Bartolomeo della Cilana, 18.7
- Odorico di Bartolomeo Secolan, mar. di Angela, p. di Daniele e Leonardo, 30.12, 31.12
- Odorico di Bionda dt. Ermengarda, 5.1
- Odorico di Daniele di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, 29.7
- Odorico di Domenico Ballaritti, 16.10
- Odorico di Domenico da Orcenico, mar. di Antonia, 28.9
- Odorico di Domenico da Vivaro, 26.3, 1.9
- Odorico di Fante, 11.7
- Odorico di Fante, mar. di Veneria, 17.1
- Odorico di Fante da Arzenutto, p. di Nicola, 13.8
- Odorico di Flora, 9.11
- Odorico di Francesco da Valvasone, p. di Elisabetta, mag., 4.10
- Odorico di Francesco di Comone, 26.9, 3.10, 30.10
- Odorico di *ser* Francesco di Valvasone, 10.5
- Odorico di Giacomo di Agata, 21.8
- Odorico di Giovanni di Armanetto, 17.4
- Odorico di Giovanni Longo, 13.11
- Odorico di Giovanni Andrea, 4.10
- Odorico di Leonardo Torondi, 9.8
- Odorico di Nicola dt. Rubeo e Venuta, 2.8
- Odorico di Nicolusso di Odorico di Paiussio, 12.11
- Odorico di Olivo del Villano, mar. di Caterina, p. di Giorgio e Giovanni Battista, 20.2 († 1543)
- Odorico di Olivo di Martino del Villano da Postoncicco, 16.2 (1538)
- Odorico di Olivo Mussato, 23.12, 24.12
- Odorico di Paiussio, fr. di Candido, p. di Francesco, 2.8
- Odorico di Paiussio, mar. di Uliana, p. di Nicolusso, 12.11
- Odorico di Paiussio, mar. di Viola, 25.9
- Odorico di Paiussio, p. di Venuto, 8.4
- Odorico di Pasino di Giovanni Zazi, 5.11
- Odorico di Pellino di Nicola dt. Cossio, 12.11
- Odorico di Penzio, 10.10
- Odorico di Perussino, 15.11
- Odorico di Pietro di Piccio ed Eufemia, p. di Eufemia, 19.10
- Odorico di Pietro di Venuto da Riva, 27.9
- Odorico di Romano Ceserato sarto, fr. di Leonardo, 26.3
- Odorico di Rubeo da Postoncicco, 1.12
- Odorico di Sigardo, 12.1
- Odorico di Tommasutto Mussato, 21.12
- Odorico di Venuto di Stefano di Mugnesso, 24.8
- Odorico dt. Fratello, f. di Nicola, p. di Caterina, 12.11
- Odorico dt. Moscar, mar. di Leonarda, 5.6
- Odorico fr. di Fante, 10.8
- Odorico mar. di Palma da S. Lorenzo, 7.9
- Odorico Molinaro, f. di Giovanni Molinaro, mar. di Marietta, *ser*, 5.8(B) (1680), 18.8(B) (1651)
- Odorico Mussato, f. di Antonio Mussato, mar. di Maria, p. di Antonio, Leonarda, Maddalena, Pasqua e Tommaso, 20.12, 21.12

- Odorico Mussato, p. di Giovanni, 22.12
 Odorico p. di Altiarda e Giacomo del Lupo, 9.8
 Odorico p. di Andrea, 5.9
 Odorico p. di Antonio, 1.2
 Odorico p. di Cristina, 12.9
 Odorico p. di Domenica, 19.9
 Odorico p. di Domenico Cortesino, 25.9
 Odorico p. di Lucia, 11.9, 9.10
 Odorico p. di Margherita, 25.9
 Odorico p. di Martino, 20.6
 Odorico p. di Nicola e Venuto, sarto, 10.11
 Odorico p. di Penzio, 3.7
 Odorico p. di Sabata, 6.11 (1361)
 Odorico p. di Venturata, 30.8
 Odorico p. di Viola, 19.1
 Odorico p. di Zera, 7.3
 Odorico Secolan, p. di Domenica, Domenico, Leonardo e Nicola, app.A (f. 49r) (1520)
 Odoricus v. Odorico
 Odirigatius v. Odoricazio
 Odorigo v. Odorico
 Offuso di Donella, *d.*, 2.9 (1328)
 Offusus v. Offuso
 Olcherius v. Volcherio
 Oliva da Zoppola, f. di Maria, 27.2
 Oliva di Antonino di Tommaso di Pietro del Lupo e di Lucia, 2.7
 Oliva di Antonio di Giorgio di Giovanni Ongaro, 28.11
 Oliva di Barbara mo. di Giovanni, 12.5
 Oliva di Battista Cesconi, 29.9
 Oliva di Comone da Arzenutto, 5.11
 Oliva di Daniele di Bertolusso dt. Chinappo, 1.5
 Oliva di Daniele di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, 29.7
 Oliva di Giacomo di Gonella, 8.8
 Oliva di Giacomo di Martino di Martinuzzo, 4.7
 Oliva di Giovanni da Flaibano ed Elisabetta, 26.3
 Oliva di Giovanni di Michelussio da Arzenutto, 16.8
 Oliva di Giovanni Battista di Giacomo di Martinuzzo, 5.7
 Oliva di Giovanni Pietro da Rauscedo, mo. di Giovanni Antonio di Michele da Arba, 8.10 († 1542)
 Oliva di Leonardo, 19.12
 Oliva di Leonardo di Bertolotto da Pozzo, 23.9
 Oliva di Leonardo di Michele, 9.8
 Oliva di Leonardo di Natale d'Oliva, 5.10
 Oliva di Martino del Villano, 20.2
 Oliva di Matteo di Daniele del Piccio, 26.3
 Oliva di Mattia, 23.9
 Oliva di Monte, 19.3
 Oliva di Olivo, 11.6
 Oliva di Olivo Ongaro, 2.12
 Oliva di Palmussa da Dignano, 23.11
 Oliva ma. di Agnese da Rauscedo, 22.10
 Oliva mo. di Antonio di Giovanni Maria Scodellaro dt. Fornasier, 24.7(B) († 1589)
 Oliva mo. di Battista del Lupo, 24.8(B) (1650), 7.9(B) (1650)
 Oliva mo. di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, ma. di Elisabetta, *d.*, 24.9
 Oliva mo. di Martino di Martinuzzo mag. ruotaio, *d.*, 12.5(B), 4.7 (1530), app.A (f. 50r)
 Oliva mo. di Michele, ma. di Giovanni d'Oliva, 4.10, 5.10
 Oliva mo. di Micheluccio di Stefanatto, ma. di Giovanni e Nicola mugnaio, 24.9
 Oliva mo. di Nicolusso da Arzenutto, ma. di Giovanni e Nicola, *d.*, 6.7
 Oliva mo. di Odorico da Rauscedo, 26.2
 Oliva mo. di Pietro di Giacomo Ceserato, 5.4 († 1563)
 Oliva mo. di Stefano di Antonio Chinappo, 3.5
 Oliva mo. di Vincenzo del Villano da Postoncico, 5.6(B) (1586)
 Oliva sor. di Domenico, Giacomo, Giovanni, Nicola, Paolo, Venerio e Vituzza, 17.1
 Oliva sor. di Leonardo, 23.5
 Oliverius v. Oliviero
 Oliviero di Giovanni Prizi, 16.5
 Oliviero di Marco di Martinuzzo, 1.7
 Oliviero fr. di Margherita da Turrida, 2.6
 Olivo Cassino, z. di Domenico di Gio-

- vanni Truant, tutore minorile, 26.2(B) (1593),
 Olivo da Ampezzo, p. di Giacomo Carniello, 23.5(B), 14.9
 Olivo da Flaibano, p. di Andrea, 26.6
 Olivo da Flaibano, z. di Pasquetta, 20.7
 Olivo del Bon, cam., 20.2(B)
 Olivo del Spelat, 9.7(B) (1691)
 Olivo del Villano, mar. di Anna, nip. di Elena, mag., 6.6(B) (1599), 7.6(B) (1600)
 Olivo del Villano, mar. di Dorotea, p. di Odorico, 20.2
 Olivo del Villano da Postoncicco, p. di Angela e Martino, 21.2, 22.2, 22.2 nota, 2.6(B) (1543), 3.6(B)
 Olivo di Antonio del Croat da S. Odorico, 2.12
 Olivo di Gasparino, mar. di Angela, pronip. di Giacomo Chinappo, 6.1(B) (1589, 1590)
 Olivo di Gasparino da Postoncicco abitante a S. Martino, f. di Giovanni di Gasparino, mar. di Antonia di Daniele di Martinuzzo, 4.2(B) (1577), 6.2(B) (1583), 7.2(B) (1586), 13.4(B) (1576), 25.12(B) (1586)
 Olivo di Giacomo Ongaro, 15.1(B), 27.11(bis)
 Olivo di Giacomo Ongaro, fr. di Battista, 18.1(B)
 Olivo di Giorgio di Giovanni Ongaro, mar. di Tommasina da Zoppola, p. di Caterina, Francesco, Leonardo, Lucia e Simone, 28.11, 30.11 (1511)
 Olivo di Giorgio Ongaro, 17.1(B) (1529)
 Olivo di Giovanni del Coz e Maria, 8.11
 Olivo di Giovanni Tedeschi, cam., 31.3 (1537)
 Olivo di Leonardo di Olivo Ongaro, p. di Olivo, 1.12
 Olivo di Leonardo Scodellaro dt. Fornasier, mag., 23.7(B) (1589)
 Olivo di Martino del Villano da Postoncicco, p. di Odorico, 16.2 († 1538), 1.6(B) (1538)
 Olivo di Mattia del Bon, 16.11
 Olivo di Mattia del Bon, cam., 6.8
 Olivo di Mattia di Martino del Bon, 1.4(B) (1560)
 Olivo di Sebastiano Chinappo, mar. di Franceschina, 8.1(B)
 Olivo di Sebastiano Chinappo da S. Martino, 5.1(B) (1578)
 Olivo Fornasier, cam., mag., 28.3(B) (1639), 30.9(B) (1639)
 Olivo mar. di Dorotea, p. di Gregorio e Leonardo, 18.2
 Olivo Mussato, mar. di Lucrezia, p. di Anna, Daniele, Domenico, Giovanni Francesco e Odorico, 22.12, 23.12, 24.12
 Olivo Mussato da S. Martino, cam., 16.8 (1570), 21.9(B) (1570)
 Olivo Ongaro, f. di Giorgio di Giovanni Ongaro, mar. di Agnese e Tommasina, p. di Domenico e Leonardo, *ser*, 16.1(B) (1522), 1.12 (1522, † 1524)
 Olivo Ongaro, p. di Giacomo, 28.3
 Olivo Ongaro, p. di Giacomo, Giorgio, Maria e Oliva, 2.12
 Olivo Ongaro, *ser*, app.A (f. 50r)
 Olivo Ongaro da S. Martino, p. di Caterina, 22.1(B)
 Olivo p. di Oliva, 11.6
 Olivo Scodellaro da Arzenutto, mar. di Aloisia, mag., 28.9(B) (1585)
 Olivus v. Olivo
 Omia, 1.11
 Omia da Arzenutto, f. di Niculusso di Odorico da Arzenutto, sor. di Leonardo, 13.11
 Omia da Arzenutto, mo. di Giacomo di Giuliano, ma. di Biagio cam., Nicola e Pellegrino, no. di Giacomo, Martino e Venuta, 6.5, 15.6, 29.6, 15.7(B), 8.9, 12.9, 13.9, 14.9, 15.9, 16.9, 19.6(B), 19.12, app.A (f. 49r)
 Omia ma. di Bionda dt. Ermengarda, 5.1
 Omia ma. di Domenico, 20.8
 Omia ma. di Veneria, 22.5
 Omia no. di Abbondanza ma. di Provenza, 13.10
 Omia Pedimont, 11.10
 Omie v. di Omia
 Omia/ Ommia/ Omnia v. Omia
 Ongar Sgarlin v. Ongaro Sgarlino

- Ongar v. Ongaro
 Ongaro (dell'Ongar, dell'Ongaro, Ongar, Ongari, Onghero, Ungarii, Ungaro, Ungarus, Umgarus), cgn., 5.1, 6.1(B), 7.1(B), 10.1(B), 15.1(B), 16.1(B), 17.1(B), 18.1(B), 20.1(B), 22.1(B), 24.1(B), 25.1(B), 26.1(B), 30.1(B), 4.2(B), 14.2, 28.2(B), 13.3(B), 22.3(B), 28.3, 28.3(B), 5.4(B), 15.4(B), 29.4(B), 30.4(B), 8.5(B), 9.5(B), 31.5(B), 9.6(B), 3.7, 27.7(B), 28.7(B), 12.8(B), 19.8(B), 28.8(B), 17.9(B), 30.9(B), 29.10, 3.11(B), 23.11(B), 27.11(bis), 28.11, 29.11, 30.11, 1.12, 2.12, 9.12(B), 26.12(B), app.A (f. 49r), app.A (f. 50r), app.B (f. 97r)
- Ongaro Ongaro, mar. di Elena, 20.1(B)
 Ongaro Sgarlino, di Giorgio di Olivo Ongaro, 2.12
- Orazio, pre., *ser.*, 16.5(B) (1593)
 Orazio Agostinis not. di Spilimbergo, *ser.*, 7.9(B) (1646)
- Orlando di Giusto da Orcenico, 24.2 (1528), 15.11(B) (1528)
 Orlando di Marco di Omia, 17.9
 Orlandus v. Orlando
- Orsola Colussa dt. dei Giordani da Arzenutto, 30.11(B) (1731)
 Orsola da Poffabro, 27.12(B) (1607)
 Orsola di Cristoforo di Giacomo del Lupo, 24.1
 Orsola di Daniele de Culùs da Casarsa, mo. di Salvatore di Gonella, 8.8 († 1558)
 Orsola di Daniele di Bertolusso Chinappo e Leonarda, 2.5 († 1486)
 Orsola di Daniele di Domenico da Vivaro, 26.3
 Orsola di Domenico nip. di Venuto da Pozzo, 26.7
 Orsola di Giovanni di Biagio di Omia, 12.9
 Orsola di Giovannino del Cilla, 20.7
 Orsola di Matteo dt. Rubino v. Orsola dt. Candida, f. di Matteo dt. Rubino
 Orsola di Vivaro di Sabata, 3.8
 Orsola dt. Candida, f. di Matteo dt. Rubino e Domenica dt. Rubei, mo. di Daniele ciabattino f. di pre. Nicola da Valvasone, 27.10
- Orsola Maura di Antonio Truant, mo. di Domenico Mauro, 9.8(B) (1752)
 Orsola mo. di Andrea del Cilla, 19.7
 Orsola mo. di Daniele di Bertolusso Chinappo, *d.*, 1.5
 Orsola mo. di Domenico di Paolo di Cristoforo da Arzenutto, 2.1
 Orsola mo. di Leonardo Cesconi, 1.10 († 1566)
 Orsola mo. di Pietro Veneziano, ma. di Domenico Truant, 4.3(B) (1651)
 Orsolina di Capoduro, 13.11
 Orsolina di Maria, 17.9
 Orsolina di Perussino, 11.9
 Osgualdo v. Osvaldo
 Osvalda ma. di Pasqualino Molinaro, 21.8(B)
 Osvalda mo. di Giacomo Gonella da Postoniccico e mo. di Antonio Truant, 28.2(B) (1605), 20.3(B) (1568), 24.3(B) (1585), 26.3(B) (1589), 12.8 (1568)
 Osvalda mo. di Giovanni, ma. di Vincenzo Volpatto dt. del Bon, *d.*, 12.4(B)
 Osvalda mo. di Leonardo Beltrame, ma. di Antonia, 24.11(B) (1704)
 Osvaldo Cesarin, cam., 31.7(B) (1750)
 Osvaldo Chinappo, f. di Francesco Chinappo da S. Martino, 5.11(B) (1580)
 Osvaldo Chinappo, p. di Francesco cam., 7.6(B)
 Osvaldo d'Agnello dt. Frasanichino, p. di Bernardino, 31.7(B) (1750)
 Osvaldo da Arba abitante a Postoniccico, p. di Domenico, Giovanni e Maria, 15.11
 Osvaldo da Sequals abitante a Portogruaro, p. di Giacomo, mag., 2.8(B)
 Osvaldo del Grillo, 2.9(B) (1605)
 Osvaldo del Grillo, cam., *ser.*, 9.4(B) (1627, 1633), 30.5(B) (1634), 18.7(B) (1613), 8.12(B) (1641)
 Osvaldo del Grillo, chierico, 23.6(B) (1746)
 Osvaldo del Grillo, f. di Giulio del Grillo, *ser.*, 23.6(B) (1747)
 Osvaldo del Grillo, p. di Francesco e Valentino, *ser.*, 31.12(B) (1651)
 Osvaldo del Grillo, p. di Valentino, 20.9(B)

- Oswaldo del Grillo, *pre.*, *ser.*, 25.4(B) (1694), 15.6(B) (1694)
 Oswaldo del Grillo, *ser.*, 24.1(B) (1624)
 Oswaldo del Grillo, *z.* di Giacomo Fornasier, *ser.*, 26.7(B) (1635)
 Oswaldo della Rossa da Postoncicco, *p.* di Battista, 24.9(B)
 Oswaldo di Francesco Chinappo, 12.2(B)
 Oswaldo di Giovanni Maria de Cesco da Postoncicco, *cu.* di Giuseppe di Domenico de Cesco, *ser.*, 31.5(B) (1694), 15.6(B) (1694)
 Oswaldo di Leonardo Ceserato, 6.12(B) (1613)
 Oswaldo di Martinuzzo, *f.* di Domenico di Martinuzzo, *p.* di Franceschina e Girolama, 1.7, 10.7
 Oswaldo di Martinuzzo da Arzenutto, *cam.*, 13.2(B) (1695)
 Oswaldo di Martinuzzo da Arzenutto, *p.* di Giovanni Maria, 9.11(B)
 Oswaldo di Valentino del Grillo, *mar.* di Maddalena, *p.* di Maria, *ser.*, 24.12(B) (1618), 26.12(B) (1624, 1640)
 Oswaldo Lenardon, *fr.* di Giovanni Antonio, 16.12(B) (1649)
 Oswaldo Lenardon da Arzenutto, *f.* di Giovanni Battista Lenardon, *not.*, *d.*, 23.6(B) (1747), 30.7(B) (1739)
 Oswaldo *p.* di Battista, 10.8
 Oswaldo Truant, *cam.*, 20.9(B) (1677)
 Ottaviano Argenti, *ser.*, 31.5(B) (1689)
 Otto, 16.1, 9.11
 Ottobono *p.* di Gumpretto da Valvasone, 16.6
 Ottobonus *v.* Ottobono
 Ottolina *ma.* di Domenico da Arzenutto, 28.8
 Otusius *v.* Utussio
 Ouliva *v.* Oliva
 Paccutti, *cg.*, 15.3
 Pace di Daniele da Basaldella, 1.5
 Pace di Lorenzo di Domenico da Postoncicco, 1.2
 Pace di Stefano e Margherita da Gradisca, 24.6
 Pacientia *v.* Pazienza
 Pagani, *cg.*, 8.2
 Pagano *p.* di Domenico, 22.10, 25.10
 Pagerus *v.* Pagliero
 Pagliano da Domanins, *mar.* di Margherita, *p.* di Domenico, 9.11
 Pagliero *p.* di Cristoforo, 12.9
 Pagliero *p.* di Margherita, 3.9
 Pagliero *p.* di Maria, 13.10
 Pagliero *p.* di Nicola, 3.8
 Pagliero *p.* di Nicolotta, 25.4
 Pagliero *p.* di Palma, 9.1
 Pagliero *p.* di Pietro, 3.11
 Pagliero *v.* Pietro *dt.* Pagliero
 Paier/ Paierus *v.* Pagliero
 Paius/ Paiusius *v.* Paiussio
 Paiussio, 30.4
 Paiussio da Arzenutto, *p.* di Candussio, 27.4, 19.11
 Paiussio di Giovanni Robusto, 30.12
 Paiussio *mar.* di Domenica, 15.9
 Paiussio *p.* di Candido, 13.3 (1355), 30.10, 27.11(bis), 29.11
 Paiussio *p.* di Candido e Odorico, *no.* di Francesco, 2.8, 25.9
 Paiussio *p.* di Candido *mar.* di Domenica, 28.9
 Paiussio *p.* di Candido *mar.* di Nicolotta, 1.2
 Paiussio *p.* di Domenico, 20.3, 1.11
 Paiussio *p.* di Francesco, 1.8
 Paiussio *p.* di Giusta, 11.11
 Paiussio *p.* di Martussa, 18.4
 Paiussio *p.* di Miliso, *ser.*, 20.4
 Paiussio *p.* di Odorico, 12.11
 Paiussio *p.* di Odorico, *no.* di Venuto, 8.4
 Paiussus *v.* Paiussio
 Palma, 3.1, 22.1, 26.1, 30.5, 31.7, 14.11
 Palma da Barbeano, *ma.* di Venuto, *no.* di Martinuzzo da S. Martino, 29.6
 Palma da S. Lorenzo, *mo.* di Odorico, *ma.* di Domenica, 7.9
 Palma di Adelaide, 2.2
 Palma di Andrea, *sor.* di Domenico e Venuto, 20.9
 Palma di Carnia, *f.* di Stefano, 19.12
 Palma di Giacomo Rubei, 11.4
 Palma di Giovanni, 7.4
 Palma di Giovanni di Meinardo, 7.11
 Palma di Lanfranco e Adelaide, 27.2

- Palma di Maria, mo. di Giacomo, ma. di Giorgio e Giovanni, 11.11
- Palma di Maurizetto, 27.3
- Palma di Nicola di Cetta, 11.11
- Palma di Pagliero, 9.1
- Palma di Venerio, sor. di Giovanni, 7.8, 28.8
- Palma di Vincenzo, 21.7
- Palma dt. Mora, 4.9
- Palma ma. di Agnese da Tesis, 8.2
- Palma ma. di Brunetta, su. di Venuto da Riva, 10.5
- Palma ma. di Domenico, 10.4, 18.8
- Palma ma. di Domenico Bortolotti, 31.5
- Palma ma. di Giacomina, 3.4
- Palma ma. di Giacomina da Cosa, 24.2
- Palma ma. di Morastia, 19.12
- Palma ma. di Piccolo da Postoncicco, 20.1
- Palma ma. di Tariusso, 15.7
- Palma mo. di Andrea, 26.5
- Palma mo. di Biagio Firattino, ma. di Biagia, 2.11
- Palma mo. di Biagio mugnaio f. di Sambotto, 24.8
- Palma mo. di Corto, 1.4
- Palma mo. di Domenico, ma. di Maria e Venerio, 8.11
- Palma mo. di Gerardo, 14.1
- Palma mo. di Giacomo, 6.11 († 1361)
- Palma mo. di Giovanni, ma. di Piccolo, 19.1
- Palma mo. di Leonardo, 20.11
- Palma mo. di Nicola dt. Albo da Arba, 19.8
- Palma mo. di Paradiso, 4.9
- Palma mo. di Pellegrino, 20.10
- Palma mo. di Stefano dt. Puculino da Zoppola, ma. di Antonio e Apollonia, 12.3
- Palma nip. di Muta, sor. di Giovanna, 16.6
- Palma sor. di Giovanni, 17.6
- Palma z. di Siardo, 13.1
- Palmerino Pinni, parroco di S. Martino, 15.1(B) (1678), 14.4(B) (1680), 10.6(B) (1677), 12.7(B) (1675, 1680), 5.8(B) (1680, 1688), 28.8 (1678), app.B (f. 97v) (1656)
- Palmuça/ Palmusa v. Palmussa
- Palmussa da Dignano, ma. di Oliva, 23.11
- Palmussa di Costanza mo. di Giacomo da Arba, 15.3
- Palmussa sor. di Venuta, 15.4
- Palmussa sor. di Zensor, 14.4
- Pango da Cimpello, 4.7
- Pangus v. Pango
- Panto p. di Candido mar. di Nicolotta, 10.9
- Pantus v. Panto
- Paolina di Antonio del Villano e Zecchina, 25.12
- Paolina ma. di Domenico, 10.5
- Paolina mo. di Francesco di Biagio d'Alessio, *d.*, 21.9 (1492)
- Paolina mo. di Giacomo di Bertolusso Chinappo, ma. di Marco, 1.5
- Paolina mo. di Giovanni del Corz di Candido di Sambotto, 25.3
- Paolo, 18.7, 26.10
- Paolo cappellano di S. Martino, f. di Giacomo di Gomba, pre., 22.2
- Paolo da Istrago, mar. di Venuta ma. di Elica, 25.11
- Paolo da Postoncicco, p. di Domenico, 16.7
- Paolo da S. Lorenzo, pre., *d.*, 17.8 († 1382)
- Paolo da S. Martino, mar. di Bertolina, p. di Caterina, f. diana e Margherita, 3.11
- Paolo da S. Martino, p. di Domenico e Francesco, 4.10
- Paolo del Piccio da Prata, p. di Domenico eremita, 13.9(B)
- Paolo di Andrea da Postoncicco, 29.7
- Paolo di Antonio de Bulf da S. Odorico, 4.3(B) (1584)
- Paolo di Bertolotto, 12.8
- Paolo di Candido di Gola, 13.8
- Paolo di Cristoforo da Arzenutto, p. di Domenico, 2.1
- Paolo di Cristoforo di Menegutto, 16.12
- Paolo di Cristoforo di Menegutto da Arzenutto, 30.4 (1484)
- Paolo di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, 24.9
- Paolo di Domenica, fr. di Nicola, 22.5

- Paolo di Domenico di Marcotto, 3.8
 Paolo di Domenico di Mugnesso da Arzenutto, p. di Domenico dt. Cilia da Arzenutto, 14.7
 Paolo di Domenico di Pagliano da Domenins, 9.11
 Paolo di Fantussio, 11.9
 Paolo di Francesca, pre., 3.4
 Paolo di Francesco di Paolo, 20.11
 Paolo di Giovanni de Dentis, p. di Antonia e Giacomo, 14.11
 Paolo di Gregorio fr. di Pietro di Martinuzzo mag. ruotaio, 4.7
 Paolo di Guiruzza, fr. di Giacomo, pre., 18.9
 Paolo di Leonardo di Nassuta, cappellano di S. Martino, 13.11 († 1362)
 Paolo di Maria, fr. di Bertolotto, 3.1
 Paolo di Maria, p. di Domenica, 18.10 (1361)
 Paolo di Martinuzzo, p. di Battista, 3.7
 Paolo di Martinuzzo, p. di Simone abitante a Cusano, 2.7 (1508)
 Paolo di Martinuzzo da S. Martino e Leonarda, fr. di Domenico, Giuliano e Michele, mar. di Caterina e Giovanna, p. di Anita, Balbina, Pietro, Sabata e Venuto, z. di Giacomo, 27.1(B), 29.6 (1458), 1.7
 Paolo di Menegutto, mar. di Tommasina, p. di Bernardino e Giovanni Antonio, 27.9
 Paolo di Micheluccio, 5.1
 Paolo di Mugnesso, p. di Domenico e Maria, 16.9, 21.9
 Paolo di Mugnesso da Arzenutto, p. di Giglia e Uliana, 2.10
 Paolo di Nicola dt. Rubeo e Venuta, 2.8
 Paolo di Nicolusso da Postoncicco, 1.8
 Paolo di Parussio, 8.11
 Paolo di Perussino, 18.9, 15.11
 Paolo di Pietro Sgarlino, 29.11
 Paolo di Sabata, pre., 9.10 (1360)
 Paolo di Stefano di Marcotto, 5.8
 Paolo di Stefano di Mugnesso, mar. di Venuta, p. di Daniele, Giacomo e Nicola, 15.3, 12.7, 10.8, 18.9
 Paolo fr. di Daniele Ongaro, Antonio e Giacomo, 12.8(B)
 Paolo fr. di Nascimbene, 1.9
 Paolo fr. di Nicola, 9.2
 Paolo fr. di Oliva, 17.1
 Paolo mar. di Benvenuta, 5.4
 Paolo mar. di Berta di Sabata, 12.3
 Paolo mar. di Biagetta, 14.8
 Paolo Mussato, p. di Biagia, Domenica, Giacomo, Giovanni Domenico, Leonardo, Maria e Valentino, 22.12, 23.12
 Paolo p. di Bernardino e Sebastiano, 28.9
 Paolo p. di Domenica dt. Piccola, 11.2
 Paolo p. di Domenico, 23.10, 12.11, 21.12
 Paolo p. di Domenico, no. di Giovanni, 24.5, 19.10
 Paolo p. di Domenico, no. di Pellegrino, 30.9
 Paolo p. di Domenico, no. di Uliana, 14.8
 Paolo p. di Domenico e Francesco, 27.8
 Paolo p. di Domenico e Martino, 14.8
 Paolo p. di Domenico mar. di Lucia, 9.11
 Paolo p. di Francesco, 13.8, 3.11, 20.11
 Paolo p. di Francesco, no. di Candida, 27.4
 Paolo p. di Francesco, no. di Giacomo, 25.5
 Paolo p. di Francesco, no. di Pietro, 15.9
 Paolo p. di Leonardo, 14.1
 Paolo p. di Maria Adelaide, 15.3
 Paolo p. di Pietro, 21.9
 Paolo p. di Pietro, *d.*, 4.10
 Paolo Tolussio da Tesis, cogn. di Maria di Angelo da Tesis, *ser.*, 7.3(B) (1667)
 Paolo Valaresso, vescovo di Concordia, 14.4(B) (1707), 28.4(B) (1707), 24.11(B) (1704)
 Paolo z. o no. di Lorenzo, pre., 13.8
 Paradiso mar. di Palma, 4.9
 Paradisus v. Paradiso
 Paruns, spn., 23.5
 Paruns v. Nicola dt. Paruns
 Parùs, spn., 12.11
 Parùs v. Biagio dt. Parùs
 Parusat, cgn., 20.11, 13.12(B)
 Parusius v. Parussio
 Parussio da Castions, f. di Giacomo e Maria, fr. di Venuta, 1.11

- Parussio fr. di Domenico, z. di Giovanni, 8.6
 Parussio mar. di Savina ma. di Lucia, 14.8
 Parussio p. di Benvenuto, 9.3
 Parussio p. di Paolo, 8.11
 Parusso, 13.6
 Parusso da Pozzo, p. di Giacomo, 16.10
 Paruzzo, spn., 10.6(B)
 Paruzzo v. Giovanni del Villano dt. Paruzzo
 Pasca/ Pascha/ Paschua v. Pasqua
 Pascal/ Pascalis/ Paschal/ Paschalis v. Pasquale
 Paschut v. Paschetto
 Paschuta v. Pasquetta
 Pascolo dt. Sacco, mar. di Elisabetta, p. di Maura, 18.10 (1362)
 Pascolo p. di Elisabetta, 16.9
 Pascolo su. di Venuto da Rauscedo, 2.10
 Pasculus v. Pascolo
 Pascuta/ Pascutta v. Pasquetta
 Pascuto/ Pascuttus/ Pascutus v. Paschetto
 Pasina di Domenico Bandolin di Giovanni da Bando, 1.2, 30.9
 Pasina di Domenico da Postoncicco e Lucia, 10.5
 Pasino di Giovanni Zazi, p. di Agnesutta, Caterina, Domenica, Giacomina, Giacomo, Giovanni, Giusto, Odorico e Pasino, 5.11
 Pasino di Pasino di Giovanni Zazi, 5.11
 Pasinus v. Pasino
 Pasqua, 23.9
 Pasqua [...] di Giovanni dt. Coz da Postoncicco, 29.7
 Pasqua da Postoncicco, mo. di Giovanni Bono di Giovanni da Fanna massaro, 9.11
 Pasqua di Antonio de Colotta, 1.11
 Pasqua di Antonio Pelizone, 26.9 († 1477)
 Pasqua di Antonio Vescapo, mo. di Antonio di Bertolusso Chinappo, ma. di Nicola, *d.*, 2.5, 3.5 († 1497)
 Pasqua di Bernardino, 1.4
 Pasqua di Bernardino Chinappo, 4.5
 Pasqua di Biagio di Giovanni di Biagio di Omia, 14.9
 Pasqua di Biagio di Omia, 16.9
 Pasqua di Cristoforo di Giacomo del Lupo da Arzenutto, 28.6
 Pasqua di Daniele di Antonio Ongaro, 26.1(B) (1655)
 Pasqua di Daniele di Domenico da Vivaro, 26.3
 Pasqua di Domenico Chinappo, 4.5
 Pasqua di Domenico della Cilana, 26.3
 Pasqua di Domenico dt. Guerra da S. Lorenzo, 28.11
 Pasqua di Giacomo di Martinuzzo, sor. gemella di Mattia, 10.7
 Pasqua di Giovanni, ma. di Venuta, 26.8
 Pasqua di Giovanni del Villano, 27.12
 Pasqua di Giovanni di Biagio di Omia, ma. di Francesco e Romano, 15.9
 Pasqua di Giovanni Digana, 12.11
 Pasqua di Guerra da S. Lorenzo, 29.11
 Pasqua di Leonardo del Silan, 22.3 († 1540)
 Pasqua di Maria di Venuto Scodellaro da Arzenutto, 8.2
 Pasqua di Maria mo. di Antonio Marcon, mo. di Domenico Chinappo, 27.2
 Pasqua di Martino di Bertolusso del Bon, 9.11
 Pasqua di Martino di Nicola del Villano, 17.2
 Pasqua di Michele del Villano e Leonarda, 25.12
 Pasqua di Michele di Nicola del Villano, 17.2
 Pasqua di Michele Tramontin da Arzenutto, 8.4 (1569), 15.11(B) (1569)
 Pasqua di Nicola fr. di Rodolfo da Postoncicco, 2.11
 Pasqua di Odorico Mussato e di Maria, 20.12
 Pasqua di Tommaso del Lupo, 28.6
 Pasqua ma. di Lucia mo. di Battista Marcor, 6.3(B)
 Pasqua mo. di Agostino, 29.4
 Pasqua mo. di Angelo del Bon, 31.7(B) (1750)
 Pasqua mo. di Antonio Chinappo, ma. di Maddalena, 26.12
 Pasqua mo. di Battista Cesconi, 29.9
 Pasqua mo. di Battista del Lupo, 31.8(B) (1610, 1616)

- Pasqua mo. di Battista di Martinuzzo, 31.1(B) († 1593)
- Pasqua mo. di Benvenuto di Martinuzzo da Postoncicco, ma. di Elisabetta e Romano, 9.7
- Pasqua mo. di Domenico di Daniele Cesconi, 29.9
- Pasqua mo. di Gasparino di Giovanni Andrea da Postoncicco, ma. di Giovanni Mattia, *d.*, 24.7 (1503), 26.7 († 1540)
- Pasqua mo. di Giacomo di Angelo Lenardon, 20.12(B) († 1613)
- Pasqua mo. di Giovanni di Cato, 1.2
- Pasqua mo. di Giovanni di Stefanatto, 25.8, 24.9
- Pasqua mo. di Giuseppe Cesconi, 29.9 († 1553)
- Pasqua mo. di Gregorio di Daniele di Pupe da Arzenutto, 29.7 († 1499)
- Pasqua mo. di Michele di Natale Tramontin da Arzenutto, 19.11(B) (1586), 20.11(B) (1586)
- Pasqua mo. di Sebastiano di Pellegrino di Guerra, 29.11
- Pasqua mo. di Venuto di Martinuzzo da Postoncicco, ma. di Romano, 11.5(B)
- Pasqua sor. di Candido del Gastaldut, 8.1
- Pasqua z. di pre. Benedetto cappellano di S. Martino, *d.*, 6.8
- Pasquale da Colle, abitante a S. Martino, mar. di Maria, p. di Pellegrina, mag. fabbro, 13.1 (1535, 1548)
- Pasquale di Adamo, 5.7
- Pasquale di Antonino del Lupo e Lucia, 28.4 († 1499)
- Pasquale di Antonino di Tommaso di Pietro del Lupo, 2.7
- Pasquale di Biagio Mussato, 23.12 († 1558)
- Pasquale di Matteo Mazzolo, 21.12
- Pasquale di Michele da Arba, 8.10
- Pasquale p. di Gabriele, 23.5
- Pasqualin v. Pasqualino
- Pasqualino Molinaro, f. di Osvalda, *cam., ser.*, 24.1(B) (1624), 21.8(B) (1622), 31.8(B) (1612)
- Pasqualino Ongaro, p. di Daniele, 28.7(B)
- Pasqualis v. Pasquale
- Pasquetta v. Pasquetta
- Pasquetta del Villano, ma. di Giovanni Battista, *app.A* (f. 49r)
- Pasquetta di Bartolomeo Secolan, 31.12
- Pasquetta di Giacomo del Bon, 17.11
- Pasquetta di Giacomo di Giovanni di Andrea da Postoncicco, 16.4(B) (1640)
- Pasquetta di Mattia del Silan, 23.3
- Pasquetta di Nicola di Pupe da Arzenutto, 11.3, 14.8
- Pasquetta mo. di Francesco di Corradusso, 27.2
- Pasquetta mo. di Giovanni Ceserato, 5.4 († 1563)
- Pasquetta mo. di Giuseppe del Bon, cogn. di Maria, 9.4(B) (1627)
- Pasquetta mo. di Marco del Bon, 21.11
- Pasquetta nip. di Olivo da Flaibano, 20.7
- Pasquetta sor. di Albo da Turrida, mo. di Francesco da S. Martino, 26.4
- Pasquetto del Pittaro, 14.12(B) (1597)
- Pasquetto di Giuliano, 25.10
- Pasquetto di Mattia Voltan da Sedrano, 13.5(B) (1579)
- Pasquetto mar. di Domenica, 20.11
- Pasquetto p. di Radionda, 16.8
- Pasuta v. Pasutta
- Pasutta mo. di Adamo, 1.7
- Patientia/ Patienza v. Paziienza
- Pauli v. Paolo
- Paulina v. Paolina
- Paulis (de), *cg.*, 5.8
- Paulo/ Paulus v. Paolo
- Pax/ Paxe v. Pace
- Paxina/ Paxyna v. Pasina
- Payanus v. Pagliano
- Paziienza di Francesco Chinappo da S. Martino, mo. di Giovanni Ceserato da Arzenutto, 9.1(B)
- Paziienza di Giovanni di Giorgio di Daniele di Martinuzzo, 10.7
- Paziienza mo. di Angelo del Lupo, 30.8(B) († 1597)
- Paziienza sor. di Maria di Romano del Spelat, 3.7(B)
- Pecturittus v. Pettoritto
- Pedimont, *cg.*, 11.10
- Pedrusius v. Pietruzzo

- Peios, cgn., 5.5, 6.5
 Pelegrin/ Pelegrinus/ Peligrin v. Pellegrino
 Pelegrina v. Pellegrina
 Pelizo v. Pelizone
 Pelizone (de Pilizon, Pelizo, Pelizono, Pilçone, Piliçone, Pilizon), cgn., 8.1, 25.9, 26.9
 Pelizono v. Pelizone
 Pelegrin v. Pellegrino
 Pellegrina, 4.10
 Pellegrina di Angelo di Michele da Arba, 8.10
 Pellegrina di Candido, 2.7
 Pellegrina di Domenico della Coza, 27.4(B) (1601)
 Pellegrina di Francesco, 6.10
 Pellegrina di Giacomo di Tino, 26.10
 Pellegrina di Gisella, 21.4
 Pellegrina di Giuseppe del Cilla, 20.7
 Pellegrina di Michele da Castions abitante a Domanins, mo. di Simone mag. scodellaio da Arzenutto, 17.8 († 1570), 22.9(B) (1570)
 Pellegrina di Nicola, 12.8
 Pellegrina di Nicola da Pozzo, 18.9
 Pellegrina di Nicolusso di Gola, 19.10
 Pellegrina di Pasquale mag. fabbro da Colle, 13.1 († 1535)
 Pellegrina di Pietro, 11.10
 Pellegrina di Pietro mag. ruotaio, 4.7
 Pellegrina di Stefano fr. di Marco, 25.9
 Pellegrina di Tino, 1.10
 Pellegrina ma. di Maria e Martino, 7.9
 Pellegrina ma. di Nascimbene, 9.7
 Pellegrina mo. di Bartolomeo Secolan, 31.12
 Pellegrina mo. di Bertolusso dt. Chinappo, *d.*, 1.5
 Pellegrina mo. di Sebastiano Scodellaro, cgn. di Battista, 23.9(B) (1574)
 Pellegrina mo. di Simone Scodellaro da Arzenutto, 22.9(B) († 1570)
 Pellegrina sor. di Venuto Scodellaro, 30.9(B)
 Pellegrina z. di Leonardo, 28.10
 Pellegrino, 10.2, 30.7, 5.9
 Pellegrino Carniello da Postoncicco, 28.5(B) (1586), 20.6(B) (1585)
 Pellegrino Carniello da S. Martino, 30.9(B) (1586)
 Pellegrino Chinappo, f. di Francesco Chinappo, cam., 28.2(B) (1645), 10.4(B) (1638)
 Pellegrino da Arba, p. di Antonio, 10.10
 Pellegrino da Arzene, mar. di Morassa di Gianzutto, 3.11
 Pellegrino da Bando, p. di Venuta mo. di Giovanni del Cilla da Arzenutto, 13.7
 Pellegrino da Postoncicco, p. di Antonino, 30.9
 Pellegrino da Postoncicco, p. di Antonio, 9.9(B), app.A (f. 49v)
 Pellegrino da S. Martino, p. di Galizia, 14.5
 Pellegrino da S. Quirino, p. di Giuseppe, 7.3(B) (1667)
 Pellegrino de Cati, cam., 3.1(B) (1568), 13.3(B) (1568), 19.3(B), 5.4(B) (1572), 15.4(B) (1573), 12.5 (1568), 10.8
 Pellegrino de Cati, p. di Maria, 20.4(B)
 Pellegrino de Cesco, cam., 22.1(B) (1591), 6.6(B) (1602)
 Pellegrino de Cesco, mar. di Caterina, 8.5(B)
 Pellegrino de Cesco, mar. di Maddalena, p. di Giovanni Battista e Grazia, 4.4
 Pellegrino de Cesco, mar. di Maria, 7.5(B) (1590)
 Pellegrino de Cesco, su. di Domenico, 6.5(B) (1590)
 Pellegrino de Cesco da Postoncicco, 4.5(B) (1586), 5.5(B) (1586), 1.5(B) (1594), 17.5(B) (1569), 3.11(B) (1579), 29.12(B) (1590)
 Pellegrino del Gastaldut, p. di Marco e Valentino, 10.1
 Pellegrino della Cosana da Arzenutto, mar. di Lucrezia, 21.12(B) (1583)
 Pellegrino del Silan, cam., 11.7
 Pellegrino del Silan, p. di Costanza, mag. ciabattino, 16.7
 Pellegrino del Silan da Arzenutto, cam., 3.1(B) (1568), 4.1(B), 30.1(B), 8.4 (1569), 9.5 (1568), 12.5, 3.11(B) (1579), 4.11(B) (1579), 15.11(B) (1569)
 Pellegrino di Andrea e Italia, nip. di Martino, fr. di Agnese, 23.7

- Pellegrino di Antonio di Francesco di Corradusso, 27.2
 Pellegrino di Bartolomeo Secolan, app.A (f. 49r)
 Pellegrino di Bernardino di Mattia Cesconi da Arzenutto, 28.9
 Pellegrino di Bernardino di Paolo di Menegutto, 27.9
 Pellegrino di Candido di Capa, 19.8, 3.12
 Pellegrino di Domenico di Paolo, mar. di Uliana, p. di Caterina, 30.9
 Pellegrino di Domenico di Paolo, p. di Leonardo e Nicola, 23.10
 Pellegrino di Domenico Ongaro, 1.12
 Pellegrino di Francesco Chinappo, cam., ser, 17.4(B) (1643), 10.5(B) (1645), 20.5(B) (1643)
 Pellegrino di Francesco di Paiussio, 1.8
 Pellegrino di Giacomo del Villano, 8.6(B) (1611), 9.6(B) (1625)
 Pellegrino di Giacomo di Giuliano e Omia, mar. di Domenica, 13.9
 Pellegrino di Giovanni Ceserato, p. di Novello, 5.4
 Pellegrino di Giovanni di Corrado, 25.12
 Pellegrino di Grazia mo. di Giacomo di Martinuzzo da Arzenutto mugnaio, 14.8(B)
 Pellegrino di Guerra, p. di Sebastiano, 29.11
 Pellegrino di Mauro, 4.11
 Pellegrino di Nicola da Bando, 28.9
 Pellegrino di Nicola da Pozzo, fr. di Leonardo, 2.7
 Pellegrino di Nicola di Giovanni Michele, 30.8, 3.10
 Pellegrino di Nicola Suzio, fr. di Stefano, 6.12
 Pellegrino di Pietro, 16.9
 Pellegrino di Pupe da Arzenutto, fr. di Daniele, Giovanni, Lena e Nicola, 28.7
 Pellegrino di Simone da Barbeano, fr. di Antioca, 13.6
 Pellegrino di Simone Scodellaro, 20.7
 Pellegrino dt. Cappa, p. di Candido, 22.3
 Pellegrino dt. Guerra, mar. di Angela, 28.11
 Pellegrino fr. di Sabata, 7.3
 Pellegrino Lenardon, p. di Michele e Lorenzo, 20.12(B)
 Pellegrino mar. di Palma, 20.10
 Pellegrino mar. di Veruzza, 4.9
 Pellegrino p. di Bulia, 16.3
 Pellegrino p. di Capa, 29.12
 Pellegrino p. di Domenico, 16.11
 Pellegrino p. di Elica, 19.12
 Pellegrino p. di Fiore, 16.3
 Pellegrino p. di Giacomo, 1.9
 Pellegrino p. di Giovanni, 20.8
 Pellegrino p. di Leonardo, 25.7
 Pellegrino p. di Marco, 1.10
 Pellegrino p. di Nicola dt. Cossio, 18.10 († 1362)
 Pellegrino p. di Scanson, 4.11
 Pellegrino p. di Venuta, 6.7
 Pellegrino Truant, cam., 26.8(B) (1585)
 Pellegrinus v. Pellegrino
 Pellino da Provesano, p. di Venuta e Margherussa, 7.6
 Pellino di Nicola dt. Cossio, p. di Giovanni e Odorico, 12.11
 Pellino mar. di Domenica di Andrea di Salattino, 5.4
 Pencius/ Penç/ Pençius/ Pençus/ Pensius/ Pensus v. Penzio
 Penzio di Odorico, 3.7
 Penzio mar. di Maria, p. di Candido, 6.11
 Penzio mar. di Maria sor. di Martino, 1.9
 Penzio p. di Candido, no. di Maria, 15.7
 Penzio p. di Candido mar. di Marcolina, 13.8
 Penzio p. di Domenico, 14.3
 Penzio p. di Gertrude, 18.8
 Penzio p. di Giacomo, 19.4, 3.10
 Penzio p. di Odorico, 10.10
 Penzius v. Penzio
 Percilupi, cgn., 28.3
 Percival di Armano da Postoncicco, app.A (f. 49v)
 Peregrino/ Peregrinus v. Pellegrino
 Peressin/ Peressinus/ Peressus v. Perussino
 Periscinus/ Perisino/ Perissino v. Perussino
 Perruzzo v. Peruzzo
 Pertival v. Percival

- Pertoldo, 9.1
 Pertoldo da Provesano, 26.9
 Pertoldo da S. Giorgio della Richinvelda, 1.11
 Pertoldo mar. di Franza, 14.9
 Pertoldus v. Pertoldo
 Perus v. Perussino
 Perus v. Peruz, cgn.
 Perusius v. Perussino
 Perussa z. o no. di Tommasina, 23.8
 Perussino da Aviano, p. di Ardemanno, 24.4
 Perussino da Riva v. Perussino di Venuto da Riva
 Perussino del Lupo da Arzenutto, p. di Barbara, 9.3
 Perussino di Giacomo del Lupo da Arzenutto, p. di Giacomo, Giorgio e Giovanni Battista, 27.8, 25.11
 Perussino di Odorico del Piccio da Arzenutto, 7.5
 Perussino di Venuto da Riva, 30.11(B)
 Perussino di Venuto da Riva, mar. di Domenica, p. di Barbeana, Candido, Daniele, Domenico, Giorgio, Lucia, Lucia, Odorico, Paolo, Pietro, Veneria e Venuto, 11.4(B), 7.5, 31.7, 15.11
 Perussino p. di Candido e Paolo, 18.9
 Perussino p. di Francesca, 14.7
 Perussino p. di Orsolina, 11.9
 Perussinus v. Perussino
 Peruus v. Peruz
 Peruus v. Zeno dt. Peruz
 Peruz (Perus, Peruzzo, Peruus), cgn./spn., 13.2(B), 14.2(B), 23.4, 4.8(B), 1.6, 24.11(B), 12.12(B)
 Peruzzo, cgn., 30.9(B)
 Peternella v. Petronella
 Petonel, cgn., 4.6(B)
 Petrix v. Pietro
 Petro v. Pietro
 Petron, cgn., 21.5(B)
 Petrona, cgn., 8.8(B)
 Petronella di Armanuccio, 2.3
 Petronella di Venuto, 31.7
 Petronella mo. di Nicola, ma. di Venuta, 25.3
 Petrus Pirisinus v. Pietro Perussino
 Petrus v. Pietro
 Petrusa v. Pietruzza
 Pettoritto, spn., 1.7
 Phaniel v. Fanuele
 Phelipa/ Philipa/ Philippa/ Phillipa v. Filippa
 Philip/ Philipus/ Philiphus/ Philipo/ Philipp/ Filippo/ Philippus v. Filippo
 Piccio mar. di Venuta, 28.1
 Piccio p. di Candido mar. di Marcolina, 12.2
 Piccio p. di Leonardo, 27.1
 Piccio p. di Margherita, 4.4, 20.8
 Piccio p. di Martino, 17.9
 Piccio p. di Pietro mar. di Eufemia, 19.10
 Piccio p. di Vitale, 14.7
 Piccius v. Piccio
 Piccola dt. Tonsa, 25.6
 Piccola v. Domenica dt. Piccola
 Piccolo da Postoncicco, f. di Giovanni e Palma, 19.1, 20.1
 Picetti, cgn., 6.2(B)
 Pich v. Giacomo dt. Piccio
 Pich/ Picho v. del Piccio
 Pichus v. Piccio
 Piçola v. Piccola
 Piçulus v. Piccolo
 Pienc/ Pientius v. Penzio
 Pier/ Pieri/ Piero v. Pietro
 Pietro, 19.1, 4.2, 16.2, 8.3, 26.6, 24.7, 31.7, 20.9, 26.10, 6.11
 Pietro, pelliccaio, 25.10
 Pietro, piev. di Aviano, 20.10
 Pietro, pre., 31.3 (1537)
 Pietro, pre., 9.9 (1477)
 Pietro Bolduc, mar. di Domenica Mariscalca, mugnaio, 6.7 (1685)
 Pietro Bonifacio, *ser*, 22.5(B) (1673)
 Pietro Carniello, fr. di Giovanna, p. di Domenico, 24.5(B)
 Pietro Carniello, p. di Giovanni Battista, Giovanni Maria, Giuseppa, Pietro e Sebastiano, 22.11, 23.11
 Pietro Carniello, p. di Romano, 3.5(B)
 Pietro Carniello da Postoncicco, cam., 17.8 (1570)
 Pietro Carniello da Postoncicco, f. di Romano, p. di Maddalena, 26.5(B) (1610, 1623, 1649) Pietro Castella-
 no, 6.2(B) (1629)

- Pietro Ceserato, cam., 1.1(B) (1559), 6.5 (1559)
- Pietro Ceserato, p. di Maddalena, 1.4
- Pietro Ceserato, p. di Marco mar. di Lucia dt. Cia, 6.12(B)
- Pietro Ceserato da Arzenutto, mar. di Maria, p. di Giovanni Enrico, 30.3 († 1512), 31.3
- Pietro Ceserato da Arzenutto, p. di Enrico, 2.12(B)
- Pietro Cuchi, mar. di Leonarda, 22.9
- Pietro da Arzene, fr. di Martino, pre., 29.1
- Pietro da Aurava, f. di Daniele, 19.4
- Pietro da Fratta, 11.4
- Pietro da Parma v. Pietro de Canteriis da Parma
- Pietro da Provesano, p. di Bontà, Cristoforo, Domenica e Venuta, 5.8
- Pietro da Riva, f. di Filippo, 19.8
- Pietro da Riva, f. di Venuto da Riva, p. di Caterina e Odorico, 27.9
- Pietro da Riva, p. di Domenica, 4.11
- Pietro da Riva, p. di Lucia, 22.2
- Pietro da Riva, p. di Uliana, 29.11
- Pietro da S. Giovanni di Casarsa, pre., 11.11
- Pietro da S. Martino, mag., 24.10
- Pietro da Spilimbergo, mag. fabbro, 7.8
- Pietro da Tesis, fr. di Adamo, 10.7
- Pietro de Canteriis da Parma, f. di Giovanni de Canteriis, parroco di S. Martino, *ser, d.*, 3.2 († 1512), 3.2(B) († 1512), 12.11 (1474), app.A (f. 49r) († 1512)
- Pietro del Bon da Postonicchio, cam., 9.7, 11.5(B)
- Pietro del Bon da Postonicchio, p. di Giovanni, 6.4(B)
- Pietro del Cilla, p. di Maddalena, 20.7
- Pietro del Coz, mar. di Giovanna, p. di Domenica, Gaspare, Giacomo, Girolamo, Lorenzo e Romano, 17.2, 18.2 (1491)
- Pietro del Coz, mar. di Mattiussa, 2.1, 5.1
- Pietro del Coz, *ser*, 8.5(B) (1625)
- Pietro del Coz da Postonicchio, p. di mag. Domenico, 19.2 (1520)
- Pietro del Fabbro da S. Martino, di Romano del Fabbro da S. Martino e Bernardina, mar. di Elisabetta, mag., 13.1(B) (1590), 14.1(B) (1605), 18.1(B) (1590), 5.11(B) (1580)
- Pietro del Gastaldut, mar. di Maria, 10.1
- Pietro del Gastaldut, mar. di Serena, p. di Giovannina, 10.1
- Pietro del Grillo, not. di S. Martino, *ser*, 9.8(B) (1750)
- Pietro del Grillo di Carnia, mag., 14.7(B) (1600), 30.8(B) (1598), 19.12(B) (1608)
- Pietro della Coza, cam., 29.1(B), 7.7 (1547)
- Pietro della Sapa da Cusano, p. di Diana mo. di Daniele de Comello, 28.2
- Pietro del Lupo, mar. di Donata, p. di Domenico, Tommaso e Zecchina, *ser*, 28.4, 2.7 (1484), 25.12
- Pietro del Lupo, p. di Leonardo, 29.10
- Pietro del Lupo da Arzenutto, fr. di Cristoforo da Arzenutto, mar. di Domenica, p. di Barbara, Giorgio e Pietro Perussino, *ser*, 1.5, 28.6, 30.6
- Pietro de Loz, p. di Lucia, 26.3(B)
- Pietro del Silan da Arzenutto abitante a S. Martino, mag., 18.1(B)
- Pietro de Melchioribus, f. di Giovanni Antonio de Melchioribus, not., 4.11 (1530), 16.11 (1527)
- Pietro de Michiel v. Pietro Michelin
- Pietro d'Endrigo da Casarsa, p. di Natale, 23.11(B)
- Pietro de Paulo, 27.6(B) (1592)
- Pietro de Stefani, giurato del Comune, *ser*, 30.4(B) (1710)
- Pietro di Agata, p. di Flumiano, 15.10
- Pietro di Amico, 19.9
- Pietro di Andrea da Gaio, fr. di Agata, 2.10
- Pietro di Andrea dt. Compagno di Martinuzzo, p. di Domenico, Giacomo, Giorgio e Nicola, 30.6
- Pietro di Angelo da Arba, 10.10
- Pietro di Angelo de Michiel, 20.1(B) (1596)
- Pietro di Antonio dt. Vazul, 29.12
- Pietro di Armanuccio, 2.3, 16.9

- Pietro di Bartolomeo da Pozzo, 1.4
 Pietro di Bernardino Truant, 20.2(B)
 Pietro di Bernardino Truant, mar. di Maria, 6.8, 7.8
 Pietro di Bertolo fabbro, 15.9
 Pietro di Biagio, 29.3
 Pietro di Biagio di Domenico di Martinuzzo e di Fiorita, 1.7
 Pietro di Biagio di Omia, p. di Giacomo e Tommaso, 16.9
 Pietro di Candido, 25.9
 Pietro di Candido da Arzenutto, p. di Natale e Tommaso, 13.10(B)
 Pietro di Carnia, f. di Romana, 12.2
 Pietro di Carnia, p. di Giacomina, 2.3
 Pietro di Cortesino, p. di Francesco e Sabata, 30.5, 4.8
 Pietro di Daniele del Lupo, 29.4
 Pietro di Deotto da Arzene e Sabata, fr. di Giovanni da Arzene, piev. di Aviano, 11.1, 4.2, 3.9 (1369)
 Pietro di Domenica da Barbeano, 11.10
 Pietro di Domenica di Vegnut, fr. di Giovanni Maria, 11.6(B)
 Pietro di Domenico, 28.6, 3.8
 Pietro di Domenico decano, fr. di Giovanni, 6.5
 Pietro di Domenico del Lupo di Pietro del Lupo, 30.6
 Pietro di Domenico di Agata, p. di Nicola, 26.11
 Pietro di Domenico di Bertolusso dt. Chinappo, 1.5
 Pietro di Domenico di Comone, 26.8
 Pietro di Domenico di Margherita, fr. di Giovanni, 26.9
 Pietro di Domenico di Margherita, p. di Domenico, 30.8
 Pietro di Domenico di Martinuzzo, 30.6 († 1481)
 Pietro di Fantebono, 12.9
 Pietro di Flumia, pre., 1.2
 Pietro di Francesco da Arzenutto, 31.10
 Pietro di Francesco del Cilla, app.A (f. 49v)
 Pietro di Francesco di Paolo, 15.9
 Pietro di Francesco di Tonso, mar. di Desiderata, 19.2
 Pietro di Francesco mar. di Domenica, 28.10
 Pietro di Gasparino, p. di Tommaso e Valentino, 23.7
 Pietro di Giacomina mo. di Domenico, 16.11
 Pietro di Giacomo, 2.3, 8.4
 Pietro di Giacomo Ceserato, mar. di Oliva, 5.4 († 1562)
 Pietro di Giacomo di Daniele da Domains, 5.11
 Pietro di Giacomo di Tino da S. Martino, 3.11
 Pietro di Giacomo Pietro Odorico da Zoppola, 24.11 (1544)
 Pietro di Giacomuzzo da Postoncico, 25.7
 Pietro di Giorgio Carniello da Postoncico, cam., 7.8 (1562)
 Pietro di Giorgio del Lupo, 29.4
 Pietro di Giorgio di Giovanni Ongaro, 28.11
 Pietro di Giorgio Schiavo, 22.4 († 1450)
 Pietro di Giovanna da Domanins, 3.3(B) (1581)
 Pietro di Giovanni, 7.11
 Pietro di Giovanni, fr. di Domenica, 1.9
 Pietro di Giovanni Andrea, mar. di Caterina, p. di Andrea, 27.7
 Pietro di Giovanni da Fanna massaro, 9.11
 Pietro di Giovanni del Cilla da Arzenutto, 13.7
 Pietro di Giovanni di Andrea, p. di Leonardo, 15.4(B)
 Pietro di Giovanni di Bartolomeo Secolan, 31.12
 Pietro di Giovanni Antonio Lenardon, 16.12(B) (1649)
 Pietro di Giovanni Giacomo Bonifacio da S. Martino, mag., 29.4(B) (1710)
 Pietro di Gola, p. di Bartolomea e Giovanni, 23.7
 Pietro di Gola, p. di Venuta, 20.5
 Pietro di Gregorio del Bon da Postoncico, 7.8 (1562), 21.11
 Pietro di Guerra da Arzenutto, 9.2(B) (1580)
 Pietro di Leonarda mo. di Giovanni Rinaldo, 15.6
 Pietro di Leonardo, cam., 28.9 (1532)

- Pietro di Leonardo di Andrea da Postonciccio, 27.7 († 1538)
- Pietro di Leonardo di Giovanni da Postonciccio, cam., 19.2(B), 30.7 (1532)
- Pietro di Leonardo di Giovanni Andrea da Postonciccio, p. di Anna, 25.7
- Pietro di Lisa, p. di Michele abitante a Cimolais, 30.9
- Pietro di Lorenzo, 28.9
- Pietro di Marco di Amico, 21.9
- Pietro di Margherita da Postonciccio, p. di Margherita, 8.11
- Pietro di Maria mo. di Nicola, 21.5
- Pietro di Martino Truant, nip. di Battista Truant, 28.2(B) († 1597)
- Pietro di Martinuzzo, fr. di Gregorio, mar. di Novella, p. di Giorgio, Pellegrina e Vincenzo, mag. ruotaio, 4.7
- Pietro di Martinuzzo, p. di Andrea abitante a Postonciccio, 15.5(B), 31.5(B)
- Pietro di Mattia del Coz, 27.4(B) (1554)
- Pietro di Mattia del Coz, mar. di Mattiussa, 5.1
- Pietro di Mattia della Coza da Postonciccio, 8.7 (1560)
- Pietro di Mattia della Coza da Postonciccio, cam., 28.9 (1535)
- Pietro di Mattia del Villano, 27.12
- Pietro di Mauro, 1.8
- Pietro di Meinarduccio, fabbro, 12.9
- Pietro di Melchiorre del Bon e Maria, 10.11
- Pietro di Migutto, 3.9
- Pietro di Musetto, 25.3
- Pietro di Nicola, 1.2, 22.8
- Pietro di Natale da Tramonti abitante ad Arzenutto, 2.4, 6.4
- Pietro di Natale di Bertolusso del Bon, 9.11
- Pietro di Natale di Francesco del Coz, 1.4
- Pietro di Natale di Francesco di Candido di Sambotto, 26.12
- Pietro di Nicola Comoni, 11.4
- Pietro di Nicola da Pozzo, 18.9
- Pietro di Nicola da Tesis, 20.12
- Pietro di Nicola dt. Rubeo e Venuta, 2.8
- Pietro di Nicolusso da Postonciccio, 1.8
- Pietro di Nicolusso dt. Rubeo, 24.2
- Pietro di Novello del Silan, 22.3 († 1535)
- Pietro di Omia, mar. di Filippa, p. di Domenica, 17.9
- Pietro di Pagliero, 3.11
- Pietro di Paolo, 21.9, 4.10
- Pietro di Paolo di Martinuzzo da S. Martino, 29.6
- Pietro di Perussino, 15.11
- Pietro di Piccio, mar. di Eufemia, p. di Odorico, 19.10
- Pietro di Piva, p. di Gerardina, 16.4
- Pietro di Romano di Candido, 12.1, 13.10(B)
- Pietro di Rubeo da Postonciccio, 1.12
- Pietro di Sebastiano di Guerra, mar. di Giovannina, p. di Domenico e Giovanni Daniele, 3.12 († 1542)
- Pietro di Serafino, 31.8
- Pietro di Simone mar. di Radiva, 1.8
- Pietro di Tino, fr. di Giacomo, 15.6 (1376)
- Pietro di Tino, p. di Agata, Caterina, Nicola e Zeno, 31.8
- Pietro di Tommaso, 23.10
- Pietro di Tommaso di Pietro di Gasparino, 23.7
- Pietro di Tonso, 21.1
- Pietro di Tonso, fr. di Francesco e Nicola, 10.10 (1390)
- Pietro di Tonso da Riva, 24.7
- Pietro di Tura, 5.2, 17.11
- Pietro di Venuto, 28.3, 2.11
- Pietro di Venuto, fr. di Domenico, 23.1
- Pietro di Venuto, mar. di Agnese, 20.9
- Pietro di Venuto, p. di Antonio, 29.1
- Pietro di Venuto da Riva, p. di Flora, 23.1
- Pietro di Venuto da Riva, p. di Francesco, 25.10
- Pietro di Venuto da Riva, p. di Giovanni, 2.4
- Pietro di Venuto da Riva, p. di Lucia, 2.8
- Pietro di Venuto di Giovanni da Rivolto, 12.4
- Pietro dt. Barbitonsore da Ravis, 30.12
- Pietro dt. Golla, 25.6 († 1339)
- Pietro dt. Pagliero, p. di Candussio e Francesca, 14.9
- Pietro dt. Sgarlini v. Pietro Sgarlino

- Pietro dt. Spel da Vivaro, p. di Domenico, 3.3
- Pietro f. del fabbro, p. di Nicolotta, 15.10
- Pietro fr. di Domenico, 30.7
- Pietro fr. di Leonardo, 4.5
- Pietro fr. di Lucia, 19.7
- Pietro fr. di Nicola, z. di Domenico e Giacomo, 14.6
- Pietro Garle v. Pietro Sgarlino
- Pietro gen. di Piva, 4.8
- Pietro Lenardon, 7.8(B) (1711)
- Pietro Lenardon, cam., 6.3(B) (1617), 23.11(B) (1616), 19.12(B) (1608)
- Pietro Lenardon, f. di Natale Lenardon, 28.8 (1678)
- Pietro Lenardon, mar. di Caterina, 22.12(B) (1624)
- Pietro mar. di Agnese, 19.2
- Pietro mar. di Brunetta, 23.8
- Pietro mar. di Ermengarda, 12.11
- Pietro mar. di Gisella, 8.7
- Pietro mar. di Viola, mag. barbiere, 8.8
- Pietro Marisco Albini, parroco di S. Martino, dottore in legge, procuratore del clero di Concordia, 4.1(B) (1634), 10.1(B) (1593), 12.1(B) (1635), 25.1(B) (1635), 26.1(B) (1636), 12.2(B) (1640), 28.3(B) (1639), 10.4(B) (1638), 16.4(B) (1640), 9.5(B) (1636), 30.5(B) (1634), 10.6(B) (1638), 4.7(B) (1641), 26.7(B) (1635), 22.8(B) (1640), 3.9(B) (1636), 30.9(B) (1636, 1639), 7.12(B) (1637), 8.12(B) (1641), 22.12(B) (1638), 26.12(B) (1640), 28.12(B) (1636), 31.12(B) (1640), app.B (f. 99r)
- Pietro Medon da Arzene, mar. di Maria di Giovanni Daniele Ceserato, 8.12(B)
- Pietro Michelon, f. di Angelo di Giovanni Antonio Michelon, 19.12(B) (1608)
- Pietro Molinaro da Spilimbergo, abitante con Antonio Molinaro da Arzenutto, mag., 24.9(B) (1576)
- Pietro nip. di Giovanni, 3.4 (1545)
- Pietro Ongaro, cam., 5.1
- Pietro Ongaro, mar. di Tommasina, 2.12
- Pietro Ongaro, p. di Giacoma, 1.12
- Pietro p. di Benedetto, 31.3
- Pietro p. di Biagio e Maddalena gemelli, Benedetto, Fiorita, Giovanna, Taddeo, mag. ruotaio, 3.7
- Pietro p. di Candussio, 17.11
- Pietro p. di Domenico, 7.6
- Pietro p. di Elica, 9.10
- Pietro p. di Giacomo, 1.9
- Pietro p. di Giovanni, 4.9
- Pietro p. di Lucia, 16.9
- Pietro p. di Maria, 3.3
- Pietro p. di Nicolotta, 11.11
- Pietro p. di Pellegrina, 11.10
- Pietro p. di Pellegrino, 16.9
- Pietro Piva, f. di Gerardina, 9.11
- Pietro Plateo da Meduno, not., *ser*, 27.5(B) (1575)
- Pietro Sgarlino, f. di Andrea di Armano, fr. di Domenico, p. di Domenica, 15.7
- Pietro Sgarlino, mar. di Margherita, p. di Paolo e Giovanni, 20.9, 29.11 (1441)
- Pietro Sgarlino, p. di Domenica e Lucia, 7.10
- Pietro Sgarlino da S. Martino, gen. di Odorico da Talmassons e Caterina, p. di Andrea, Domenico, Giacomo, Giovanni, Leonardo, Maria e Martino, 17.10
- Pietro Spel, fr. di Odorico del Piccio dt. Secolan da Arzenutto, 30.12
- Pietro Taurini, 14.8
- Pietro Truant, p. di Antonia Truant, 8.7(B) (1691)
- Pietro Veneziano, mar. di Orsola, 4.3(B)
- Pietro Villuta, p. di Angelo abitante a Valvasone, 25.1(B)
- Pietro Antonio del Grillo, cam., *d.*, 23.6(B) (1747)
- Pietro Antonio di Giacomo de Cati, 2.2
- Pietro Antonio di Laurentiis, parroco di Domanins, *ser*, 27.9(B) (1585)
- Pietro Paolo di Giovanni di Domenico Paolo, 7.12
- Pietro Paolo di Natale d'Oliva e Venuta, 4.10
- Pietro Perussino di Pietro del Lupo, p. di Giorgio, 30.6
- Pietro Purino di pre. Nicola da Valvasone, 27.10 († 1427)

- Pietruzza da Dignano, mo. di Nicola di Pupe da Arzenutto, 28.7
 Pietruzza mo. di Giorgio Truant, 31.7
 Pietruzzo p. di Tura, 17.11
 Pih v. Piccio
 Pilgone/ Piliçone v. Pelizone
 Piligrin/ Piligrino/ Piligrinus/ Pilligrino v. Pellegrino
 Piligrina v. Pellegrina
 Pilinus v. Pellino
 Pilizon v. Pelizone
 Pin/ Pini v. Pinni
 Pingue v. Venuto Pingue
 Pinguis v. Pingue
 Pinni (Pin, Pini), cgn., 15.1(B), 5.3(B), 14.4(B), 10.6(B), 12.7(B), 30.7(B), 5.8(B), 28.8, 8.9(B), 5.10(B), 12.12(B), app.B (f. 97v)
 Pione p. di Candido, 7.10
 Pioni, cgn., 22.9
 Pionus v. Pione
 Piricinus v. Perussino
 Pirin, spn., 2.2
 Pirina di Giorgio Ceserato, 29.3
 Pirisin v. Perussino
 Pirisina di Daniele di Mattia del Gastaldut, 10.1
 Pirisino v. Pietro Perussino
 Pirisinus/ Pirusius v. Perussino
 Pitrus v. Pietro
 Pittar/ Pittari/ Pittaro v. del Pittaro
 Piva, cgn./spn., 19.2, 9.11
 Piva ma. di Giacomo, 1.3
 Piva ma. di Pietro, no. di Gerardina, 16.4
 Piva ma. di Stanson, 17.4
 Piva su. di Pietro, 4.8
 Piva v. Domenico dt. Piva
 Pivessa ma. di Domenicussa, 16.1
 Pivessa ma. di Lena mo. di Antonio Pelizone, 26.9
 Pivessa v. Venuta dt. Pivessa
 Pivissa ma. di Candussio, 24.2
 Pivissa ma. di Caterina, 10.8
 Pizolo v. Bertolusso Chinappo
 Plateo (Platheo), cgn., 27.5(B), 27.7(B)
 Platheo v. Plateo
 Pola ma. di Odorica, 26.9
 Polano fr. di Bontà, 15.9
 Polanus v. Polano
 Polonia/ Polonie v. Apollonia
 Postoncicco di Nicola Peruz, p. di Fantussio, 23.4
 Pot, cgn., 10.9
 Potentiana v. Potenziana
 Potenziana di Leonardo, 29.1
 Prampero, conte, 8.9(B) (1720)
 Prampero, cgn., 6.2(B), app.B (f. 97v)
 Pricci v. Prizi
 Primera v. Primiera
 Primiera da Cordenons, sor. di Nicola, 27.8
 Primiera de Bragulis, f. di Elisabetta, 10.1
 Primiera di Giovanni, 19.1
 Prizi (Pricci), cgn., 9.1, 16.5
 Prodanò p. di Beltrame, 15.5
 Prodanus v. Prodanò
 Prospero da S. Martino, serraturaio di Valvasone, mag., 4.2(B) (1577)
 Provenca/ Provencha v. Provenza
 Provenza da Vacile, sor. di Giuliano, 1.8
 Provenza di Abbondanza, nip. di Omia, 13.10
 Provenza ma. di Elena, 9.3
 Provincia v. Provenza
 Puculino, spn., 12.3
 Puculinus v. Puculino
 Pup v. Antonio dt. Pup
 Pup v. Pupe
 Pup/ Pupi, spn., 12.2, 25.3
 Pupa di Tino da S. Martino, 24.11
 Pupa mo. di Mauro da Arzenutto, 4.11
 Papat p. di Daniele, 20.10
 Pupe da Arzenutto, f. di Domenico, p. di Daniele, Giovanni, Lena, Nicola e Pellegrino, no. di Gregorio, 11.3, 22.4, 23.5, 27.7 (1420), 28.7, 14.8, 2.10, 12.10
 Pupeius/ Pupeus v. Pupe
 Pupi v. Pupe
 Pupii v. Giacomo dt. Pupi
 Puppa, cgn., 13.6(B)
 Puppe v. Pupe
 Purino mar. di Benvenuta, p. di pre. Nicola da Valvasone, no. di Pietro Purino, mag. sarto, 27.10 († 1427)
 Purino v. Pietro Purino
 Purinus v. Purino
 Purusia v. Purussa

- Purusus v. Purussio
 Purussa di Elica, 28.10
 Purussio p. di Candussio, 11.9
 Purussio p. di Giovanni, 5.9
 Pusio da Arzene, p. di Enrico, no. di Venuto, 21.7, 21.10
 Pusius v. Pusio
 Pustucichus v. Postoncicco
- Querin v. Quirino
- Radia di Giovanni di Curto, 26.7
 Radia ma. di Domenica da Arba, 25.9
 Radia mo. di Rossetto, 12.1
 Radionda ma. di Paschetto, 16.8
 Radiuccio fr. di Belenda, 18.9
 Radiùs v. Radiuccio
 Radiva, cgn., 23.5
 Radiva da Cordenons, f. di Giovanni e Domenica, 20.9 (1362)
 Radiva da S. Quirino, mo. di Venuto, 1.11
 Radiva di Agnese, 24.9
 Radiva di Alessia, sor. di Giovanni, 4.7
 Radiva di Domenico di Venuto da Riva, 13.11
 Radiva ma. di Martino, 23.9
 Radiva mo. di Andrea dt. Raffolt, 14.1
 Radiva mo. di Bertolo, 20.1
 Radiva mo. di Domenico di Margherita, 26.9
 Radiva mo. di Giovanni, ma. di Margherita da Azzano Decimo, 25.6
 Radiva mo. di Simone p. di Agnese, Elena, Francesco, Giovanni, Maria, Pietro, 1.8
 Radivo mar. di Malgabita, p. di Antonio, 20.10
 Radivo p. di Giacomo, no. di Agnese da S. Quirino, 5.10
 Radivuuccio da Cevraia, p. di Giovanni, 4.2
 Radivuuccio p. di Bertolo Mucino barbiere, 16.8
 Radivucius v. Radivuuccio
 Radivus v. Radivo
 Radulfus v. Rodolfo
 Radùs v. Corrado
 Rafael v. Raffaele
- Raffaele di Battista del Silan da Arzenuto, tutore minorile, 18.1(B) (1590)
 Raffaele Soardo, not. di Valvasone, 16.2 (1547), 11.9(B), app.A (f. 49r) (1566)
 Raffino di Stefano, p. di Michelotta, 25.8
 Raffino di Tommasina, 1.7
 Raffino p. di Giovanni, 9.11
 Raffinus v. Raffino
 Raffolt v. Andrea dt. Raffolt
 Raimondi, cgn., 25.6(B)
 Rainaldo v. Giovanni Rinaldo
 Ramella di pre. Bontà, 12.6
 Raniero, 10.1, 8.7
 Raniero p. di Durento, 23.9
 Raphael v. Raffaele
 Rasma ma. di Candido ed Elisabetta da Mereto, 18.8
 Ravena v. Ravenna
 Ravenna, 16.1
 Raynerius v. Raniero
 Redolf/ Redolfo/ Redulfus v. Rodolfo
 Reffinus v. Raffino
 Reprettus v. Roberto
 Ribano (Ribbano), cgn., 4.5(B), 5.5(B), 14.5(B)
 Ribbano v. Ribano
 Ribiol, cgn., 30.4
 Ricalda, 5.1
 Ricarda v. Riccarda
 Ricardus/ Riçardus v. Rizzardo
 Riccarda di Pietro, 22.9
 Riccarda ma. di Giacomo, 3.11
 Riccarda ma. di Leonarda, 14.10
 Riccarda Rossa di Domenico, 6.10
 Riccarda sor. di Giovanni, 25.10
 Riccarda, 20.1
 Richalda v. Ricalda
 Richarda v. Riccarda
 Richelda, 3.8
 Richelda di Gregorio, 20.3
 Richelda sor. di Domenico, 3.9
 Riçotus v. Rizzotto
 Rinaldi, cgn., 15.6
 Rinaldo p. di Giovanni, 13.6
 Rinaldo p. di Venuto, 20.2
 Rinaldus v. Rinaldo
 Rinella di Flumiano, 4.6
 Rinnella v. Rinella
 Rivalto p. di Gualtiero, 4.10

- Rivalentus v. Rivalto
 Rizzardo di Cucagna, signore di Valvasone, nobile cavaliere, *d.*, 17.5 († 1337)
 Rizzardo di Valvasone, nobile cavaliere, *d.*, 25.1 († 1406)
 Rizzardo di Valvasone, nobile cavaliere, mar. di Elsa, *d.*, 23.5 (1337)
 Rizzardo di Valvasone, p. di Simone, *d.*, 23.4
 Rizzotto mar. di Amata, p. di Nicolussa da Orcenico Superiore, 7.11
 Roberto, 23.8, 11.11
 Roberto da Postoniccio, 13.6
 Roberto di Giovanni di Domenico Paolo, 7.12
 Roberto p. di Margherita, 22.5
 Robino, cgn., 21.3(B)
 Robusto, 30.12
 Robustus v. Giovanni Robusto
 Roça v. Rossa
 Rocco Carmenato, not., 15.2(B) nota
 Rocco mar. di Bortolina di Bontà, 12.11
 Rocus v. Rocco
 Rodolfo, 9.5, 1.6
 Rodolfo da Bando, 1.6
 Rodolfo da Postoniccio, f. di Lucia da Coderno, 28.3
 Rodolfo da Postoniccio, fr. di Nicola, p. di Giovanni, z. di Pasqua e Tommaso, 22.9, 2.11, 17.11, 18.11
 Rodolfo da Postoniccio, mar. di Veneria di Fosca, p. di Daniele, Maria e Nicolotta, 3.3, 6.4
 Rodolfo da Postoniccio, p. di Sambotto, 29.3 nota, 31.12 (1362)
 Rodolfo di Giovanni, mar. di Lucia, p. di Nicola mar. di Antonia, 20.12
 Rodolfo di Migutto, 15.3
 Rodolfo di Nicola mugnaio, 11.3
 Rodolfo mar. di Lucia, p. di Natale, 11.8(B)
 Rodolfo mar. di Margherita, 12.8
 Rodolfo p. di Bertolotto, 29.7, 11.8
 Rodolfo p. di Bertolotto, no. di Benvenuto, 5.3
 Rodolfo p. di Bertossio, 18.2, app.A (f. 49v)
 Rodolfo p. di Bertossio mar. di Lucia, 1.8
 Rodolfo p. di Bonissio, 17.9
 Rodolfo p. di Caterina, Domenica, Domenico, Francesco, Giacomo, Giovanni e Uliana, 21.11
 Rodolfo p. di Elisabetta, 22.6
 Rodolfo p. di Giovanni, 18.4, 12.9
 Rodolfo p. di Giovanni, no. di Agata, 1.9
 Rodolfo p. di Giovanni, no. di Lorenzo, 15.9
 Rodolfo p. di Giovanni mar. di Lucia da Coderno, 2.12
 Rodolfo p. di Maria, 2.5, 4.9
 Rodolfo p. di Natale, 28.7
 Rodolfo p. di Sambotto, no. di Candido, 1.4
 Rodolfo p. di Savina, 14.8
 Rodolfus v. Rodolfo
 Rodolissa, 23.2
 Rodolphus/ Rodulfus v. Rodolfo
 Romano v. Romano
 Romana di Leonardo di Giacomo di Daniele da Domanins, 5.11
 Romana ma. di Pietro di Carnia, 12.2
 Romana mo. di Domenico di Pietro del Coz, 19.2
 Romana mo. di Giovanni Giacomo di Michele di Michele da Arba, 8.10
 Romana mo. di Nicola p. di Bullano e Francesca, 13.8
 Romano Carniello da Postoniccio, mar. di Giovanna, p. di Pietro, 26.5(B), 27.5(B) (1576), 28.5(B) (1586)
 Romano Castellan da Postoniccio, mar. di Caterina, 21.5(B)
 Romano Ceserato, p. di Odorico e Leonardo, sarto, *ser*, 26.3
 Romano del Fabbro da S. Martino, mar. di Bernardina, p. di Anna, Maria e Pietro, mag., 13.1(B), 14.1(B), 8.5(B) (1625)
 Romano del Gastaldut, mar. di Veronica, p. di Domenica, Giovanna e Giuseppa, 9.1, 10.1
 Romano del Spelat, mar. di Venuta, 1.4
 Romano del Spelat, p. di Maria, 3.7(B) (1618)
 Romano del Spelat dt. Grapel, mar. di Barbara, 4.7(B) (1641)
 Romano della Coza, mar. di Valentina, 1.1, 5.1

- Romano di Antonio Carniello, 24.11 († 1544)
- Romano di Candido, p. di Pietro, 12.1, 13.10(B)
- Romano di Cristoforo, mar. di Caterina, 2.1
- Romano di Domenico della Coza, 1.1 († 1565)
- Romano di Francesco del Bon, 17.11
- Romano di Giorgio Truant, 31.7
- Romano di Grazia mo. di Antonio di Cato, 1.2
- Romano di Marco de Cesco, 2.4
- Romano di Nicola del Bon, 21.11
- Romano di Pasqua di Giovanni di Biagio di Omia, 15.9
- Romano di Pasqua mo. di Benvenuto (Venuto) di Martinuzzo da Postoncicco, 11.5(B), 9.7
- Romano di Pietro Carniello, 3.5(B) (1579)
- Romano di Pietro del Coz, 18.2
- Romano di Stefano del Gastaldut, fr. di Mattia, 9.1
- Romano di Vegnut da Postoncicco, f. di Giacomo di Vegnut, 10.6(B) (1677), 18.6(B) (1677)
- Romano di Venuto, cam., 28.2(B) (1616)
- Romano di Venuto, cam., 6.8(B) (1688)
- Romano di Venuto da Postoncicco, *ser.*, 14.4(B) († 1707)
- Romano di Venuto di Tommaso mugnaio di Martinuzzo, 4.7
- Romano Gambellino da Casarsa, *pre.*, *ser.*, 4.5(B) (1586), 5.5(B) (1586)
- Romano p. di Elisabetta, 8.1
- Romano p. di Giuseppe, 8.4(B)
- Romano p. di Giuseppe cam., 20.4(B)
- Romano p. di Morasca, 13.3
- Romanus v. Romano
- Romanzin, *cg.*., 11.6(B), 29.7(B)
- Rombaldo di Enrico, 28.2
- Rombaldus v. Rombaldo
- Romella mo. di Nicola da Ovoledo, *d.*, 6.9(B) (1626, 1638)
- Romeo da Maniago, 20.2
- Romeus v. Romeo
- Romolo Gambellino v. Romano Gambellino
- Roprettus v. Roberto
- Ros v. Rosso
- Rosa, 7.12
- Rosa di Armanno, 17.5
- Rosa di Carnia, ma. di Bonuccia, 25.8
- Rosa di Comone, 3.5
- Rosa di Gola, 4.5
- Rosa di Marco de Cesco e Novella, mo. di Venuto di Venuto, 7.5(B) (1595), 17.5(B) († 1596), 19.5(B)
- Rosa mo. di Giacomo di Giovanni de Cesco, 2.4
- Roso v. Rosso
- Rossa, 1.6, 1.11
- Rossa mo. di Giovanni di Bartolomeo Seccolan, ma. di Novella, 30.12
- Rossa nip. di Desiderato da Barbeano, 13.11
- Rossetto fr. di Demont e Martino, 19.7
- Rossetto mar. di Radia, 12.1
- Rossetto p. di Giovanni e Martino, 15.9
- Rossetus v. Rossetto
- Rossitis, *cg.*., 8.2(B), 7.3(B), 4.8(B)
- Rossittus v. Rossetto
- Rosso (Ros, Rosso), *cg.*/spn., 21.1(B), 22.1(B), 23.1(B), 11.10(B), 11.11(B)
- Rosso da Arzenutto, z. di Natale d'Oliva, mar. di Margherita da Mereto, 4.10
- Rosso da Postoncicco, p. di Adelaide, 16.4
- Rotondo, spn., 12.9
- Rotundus v. Venuto dt. Rotondo
- Roxa v. Riccarda Rossa
- Roxa v. Rossa
- Rubei v. Domenica dt. Rubei, Nicolusso dt. Rubeo
- Rubei/ Rubeis (Rubei, Rubey, Rubeis, Rubeis), *cg.*/spn., 6.1(B), 31.1(B), 24.2, 11.4, 27.6(B), 2.8, 15.8, 24.9, 27.9, 2.10, 18.10, 27.10, 31.10, 7.11, 26.11, 5.12(B), app.A (f. 49v)
- Rubeis v. Rubei/ Rubeis
- Rubeius v. Rubeo
- Rubeo da Postoncicco, mar. di Venuta, 18.11
- Rubeo da Postoncicco, p. di Antonia, Antonio, Bertolusso, Domenica, Maria, Obrinco, Odorico, Pietro e Urbano, 1.12

- Rubeo mugnaio, p. di Vidussio, 25.3
 Rubeo z. o no. di Domenica e Giovanni, 27.7
 Rubeus v. Domenico dt. Rubeo/ Nicola dt. Rubeo
 Rubeus v. Rubeo
 Rubino, spn. 27.10
 Rubino di Martussa, 26.6
 Rubino v. Matteo dt. Rubino
 Rubinus v. Rubino
 Rubius v. Rubeo
 Ruçerus v. Ruggero
 Rudigonda mo. di Antonio Mussato da S. Martino, 3.3(B) (1581)
 Ruggero fr. di Dat, 16.11
 Rulio, spn., 9.10
 Rulius v. Venuto dt. Rulio
 Rumerio su. di Bonifacio, 25.7
 Rumerius v. Rumerio
 Rumia, 7.5
 Rupretus/ Rupretus v. Roberto
 Russetus v. Rossetto
- Sabada v. Sabata
 Sabadino v. Sabatino
 Sabata da Arba, 28.9
 Sabata da Cordenons, mo. di Mattia di Fosco, 22.6
 Sabata da Orgnese di Cavasso Nuovo, mo. di Zeso, 4.8
 Sabata di Andrea, sor. di Domenico, mo. di Leonardo di Natale d'Oliva, *d.*, 5.10
 Sabata di Battista del Cilla, 20.7
 Sabata di Daniele di Francesco del Coz, 1.4
 Sabata di Elica da Provesano, 11.11
 Sabata di Fante, 24.7
 Sabata di Francesco, 25.10
 Sabata di Francesco di Biagio d'Alessio da Arzenutto, 20.9
 Sabata di Fratello, sor. di Domenica ed Engherada, 14.8
 Sabata di Giovanni del Coz, 17.4
 Sabata di Giuliano, 26.2
 Sabata di Gonella, 4.8
 Sabata di Leonardo dt. Loser, mo. di Domenico di Andreino da S. Martino, *d.*, 31.7
- Sabata di Lorenzo Silani, 1.4
 Sabata di Martino da Bando, 1.9
 Sabata di Martino di Nicola del Villano, 17.2
 Sabata di Martino di Zenussio scodellaio, *d.*, 15.7
 Sabata di Martino e Superclina, mo. di Andreotto da Arzene, 8.8
 Sabata di Mattiusso, 17.9
 Sabata di Nicola da Pozzo, 1.8
 Sabata di Odorico, 6.11 († 1361)
 Sabata di Paolo di Martinuzzo da S. Martino, 29.6
 Sabata di Pietro di Cortesino, 4.8
 Sabata di Rosul, 10.2(B) (1680)
 Sabata di Tinuccio, 21.10
 Sabata di Venuta di Pasqua di Giovanni, 26.8
 Sabata di Venuto, 4.9
 Sabata di Venuto di Agata, 20.12
 Sabata di Vivaro di Sabata, 3.8
 Sabata ma. di Elisabetta, 31.5
 Sabata ma. di pre. Paolo, 9.10 († 1360)
 Sabata ma. di Vivaro, 3.8
 Sabata mo. di Andrea, 13.11
 Sabata mo. di Deotto da Arzene, ma. di pre. Pietro, 4.2
 Sabata mo. di Giacomo p. di Mutissa, 18.7
 Sabata mo. di Giovanni Battista di Venuto da Postoncicco, *d.*, 14.4(B) († 1707)
 Sabata mo. di Leonardo Nasute, sor. di Bertolina, 19.9 (1353)
 Sabata mo. di Lorenzo fr. di Francesco gen. di Cassandro da Arzenutto, 31.10
 Sabata mo. di Martino di Domenico Chinappo, 8.5
 Sabata mo. di Mattia di Vittorio di Gasparino, 23.7
 Sabata mo. di Nicola, 14.9
 Sabata mo. di Nicola di Rodolfo, ma. di Antonio Mussato, Domenico e Nicola Mussato, 20.12
 Sabata sor. di Basta, 12.3
 Sabata sor. di Cristina, ma. di Berta, 12.3
 Sabata sor. di Giuliana mo. di Leonardo del Fresco mugnaio, 7.11

- Sabata sor. di Leonardo, 12.9
 Sabata sor. di Pellegrino, 7.3
 Sabatino, 18.7
 Sabatino fabbro, 28.3
 Sabatino Moretto di Compagno, 24.1
 Sabatinus Morettus v. Sabatino Moretto
 Sabatinus v. Sabatino
 Sabbada/ Sabbida/ Sabeda v. Sabata
 Sabe v. Sabata
 Sabeta/ Sabetha v. Elisabetta
 Sabida v. Sabata
 Sabina di Fantussio, 29.4
 Sabina mo. di Nicola dt. Paruns, 23.5
 Sabita v. Sabata
 Sabotto/ Sabottus v. Sambotto
 Saccus v. Pascolo dt. Sacco
 Saccutto mar. di Flumia, 8.6
 Saccutus v. Saccutto
 Sacolan/ Sacolani/ Saculan/ Saculani v. Secolan
 Sacus v. Pascolo dt. Sacco
 Salattino mar. di Susanna, p. di Andea, 5.4
 Salattinus v. Salattino
 Salvador/ Salvator v. Salvatore
 Salvatore di Gonella, mar. di Orsola di Daniele de Culùs da Casarsa, 8.8 (1558)
 Salvatore di Leonardo del Silan, 18.7
 Salvatore di Martino di Gonella, p. di Lucia e Martino, 21.3(B) (1568), 13.8 († 1568)
 Salvatore Gonella, p. di Antonia, 26.3(B)
 Salvatore p. di Margherita, 12.2
 Samaritana di Giovanni dt. Dau, sor. di Domenico, 14.7 († 1371)
 Sambot/ Samboto v. Sambotto
 Sambotto, cgn./spn., 13.12(B), 24.12
 Sambotto cogn. di Martino, 23.11
 Sambotto cogn. di Morasca, 11.3
 Sambotto da Postoncico, p. di Candido e Martino, 20.1, 1.4, 1.4 nota, 26.12
 Sambotto di Rodolfo, p. di Candido, no. di Biagio e Francesco del Coz, 1.4
 Sambotto di Rodolfo da Postoncico, 29.3 nota, 31.12 (1362)
 Sambotto mar. di Bruna, 4.10
 Sambotto mar. di Caterina, 4.11
 Sambotto mar. di Marchesana, 22.1
 Sambotto p. di Biagio, no. di Caterina, 6.8
 Sambotto p. di Biagio mugnaio e Domenica, 24.8
 Sambotto p. di Candido, 26.12
 Sambotto p. di Candido, no. di Giovanni del Corz, 25.3
 Sambotto p. di Candido e Francesco, 5.10
 Sambotto p. di Filippo, 20.9
 Sambotto p. di Filippo e Venuta, 4.9
 Sambotto p. di Fosca, 15.2
 Sambotto p. di Gertrude, 28.8
 Sambotto p. di Giovanni, 12.4
 Sambotto p. di Giuliano e Francesco, 26.9
 Sambotto p. di Margherita, 6.12 (1367)
 Sambotto p. di Maria mo. di Candido, no. di Antonio, 21.8
 Sambotto v. Domenico dt. Sambotto
 Sambottus/ Sambotus v. Sambotto
 Sanbot/ Sanboti/ Sanboto v. Sambotto
 Sandro p. di Domenica mo. di Leonardo dt. Schiavo, mugnaio, 24.7
 Santa Tacchinetti, mo. di Cristoforo Tacchinetti, nip. di Antonio Micheli, 25.6(B) († 1750), app.B (f. 98r)
 Santo Lenardon, 7.8(B) (1706)
 Saraffinus/ Saraphinus v. Serafino
 Savina di Domenica mo. di Biagio, 3.10
 Savina di Michelussio, 3.10
 Savina di Rodolfo, 14.8
 Savina di Venuto e Lucia, 23.3
 Savina mo. di Cappa da Postoncico, 29.8
 Savina mo. di Domenico di Comone da Arzenutto, 15.10
 Savina mo. di Parussio, ma. di Lucia, 14.8
 Savina sor. di Candussio, 1.2
 Savina sor. di Tommasa, 27.8
 Scanson di Pellegrino, 4.11
 Scappin, cgn., 24.2
 Scarlini/ Scarlino v. Sgarlino
 Scenor di Marsilio, 3.4 (uomo)
 Schiavo v. Schiavo
 Schiavo (Schiapo, Sclavio, Sclavo), cgn./spn., 1.3, 2.3, 31.1(B), 22.4, 24.7, 23.10, 20.12
 Schiavon, cgn., 11.10(B)

- Schiavuto v. Schiavutto
 Schiavutto (Schiavuto, Sclavuti), cgn., 28.3, 26.7
- Schodelar/ Schodelare/ Schotelar/ Schotelarius/ Schotelarus/ Schotellar/ Schotellaro v. Scodellaro
- Scilan/ Scilani/ Scilano v. del Silan
 Scilanutti v. del Silanut
- Sclauna, 27.5
- Sclavio v. Leonardo dt. Sclavio
- Sclavio/ Sclavo v. Schiavo
- Sclavuti v. Schiavutto
- Scodelar/ Scodelare/ Scodelaro/ Scodellari/ Scodellarius v. Scodellaro
- Scodellaro (de Scudelar, de Scudelaro, de Sjudelar, del Schodelar, del Scodellar, del Scodellaro, del Scudelar, Schodelar, Schodelaro, Schotelar, Schotellarius, Schotelarus, Schotelar, Schotellaro, Scodelar, Scodelare, Scodellaro, Scodellari, Scodellarius, Scotelario, Scotelarius, Scotellarius, Scudelad, Scudelar, Scudelare, Scudelaro, Scutelario, Scutelarius, Scutellar, Scutellario, Scutellarius), cgn., 13.1(B), 29.1(B), 8.2, 11.2(B), 20.2, 22.2, 27.4(B), 30.4, 3.5, 6.5(B), 7.5(B), 2.6(B), 7.7, 14.7(B), 15.7, 16.7, 17.7, 18.7, 19.7(B), 20.7, 21.7, 22.7, 23.7(B), 24.7(B), 25.7(B), 15.9, 21.9(B), 22.9(B), 23.9(B), 24.9(B), 25.9(B), 26.9(B), 27.9(B), 28.9(B), 29.9(B), 30.9(B), 12.10, 29.10, 6.11, 7.11, 10.11(B), 22.11(B), 24.11, 28.12, app.B (f. 98r)
- Scotelario/ Scotelarius/ Scotellarius v. Scodellaro
- Scudelad v. Scodellaro
- Scudelar/ Scudelare/ Scudelaro/ Scutelario/ Scutelarius/ Scutellar/ Scutellario/ Scutellarius v. Scodellaro
- Sebastiana di Domenico di Martinuzzo, 1.7
- Sebastiana di Mattia del Villano, 27.12, 29.12
- Sebastiana di Valentino di Guerra, 3.12
- Sebastiano, 4.11
- Sebastiano Carniello, mag., 12.5(B)
- Sebastiano Ceserato, p. di Bartolomeo, 1.4
- Sebastiano Chinappo, p. di Giovanna e Giuseppe, 6.5
- Sebastiano Chinappo, p. di Giovanni, 4.5 (1534)
- Sebastiano Chinappo, p. di Leonardo, 15.11 (1560)
- Sebastiano Chinappo da S. Martino, p. di Olivo, 5.1(B), 8.1(B)
- Sebastiano de Cati, mar. di Agnese, p. di Maria, 2.2
- Sebastiano del Fabbro, cam., 5.1 (1556)
- Sebastiano del Fabbro, f. di Novello mag. fabbro, mar. di Franceschina, p. di Dianora Susanna e Franceschina, 3.1, 7.1
- Sebastiano del Fabbro da Arzenutto, f. di Antonio fabbro, mar. di Domenica, 2.8(B)
- Sebastiano del Sanaculo abitante a Valvasone, 28.9 (1535)
- Sebastiano di Antonio del Fabbro, 11.1
- Sebastiano di Daniele di Gonella, 8.8
- Sebastiano di Domenico Mussato, mar. di Maria, 5.3(B) (1593)
- Sebastiano di Giorgio di Daniele Chinappo, 29.4 († 1495)
- Sebastiano di Guerra da S. Martino, f. di Pellegrino di Guerra, mar. di Domenica e Pasqua, p. di Angela, Antonia, Domenico, Giovanni Pellegrino, Giovannina, Pietro e Valentino, cam., 28.9 (1535), 27.11(bis) (1540), 29.11 (1521), 3.12 († 1540)
- Sebastiano di Leonardo Ceserato mag., mar. di Donata, 5.4 († 1563)
- Sebastiano di Leonardo di Antonio del Fresco, 21.11
- Sebastiano di Leonardo di Giovanni Andrea da Postoncicco e Venuta, 25.7
- Sebastiano di Leonardo di Olivo di Giorgio di Giovanni Ongaro, 30.11
- Sebastiano di Leonardo Schiavutto, p. di Mattia, 26.7
- Sebastiano di Martino di Martinuzzo, 11.7
- Sebastiano di Martino di Martinuzzo, mar. di Cecilia, p. di Giovanni Domenico, Giovanni Leonardo, Simona e Simone, 5.7

- Sebastiano di Martinuzzo, cam., 5.1, 7.8 (1562)
- Sebastiano di Martinuzzo, mar. di Lucia, 11.5(B) (1560), 8.7 (1560)
- Sebastiano di Martinuzzo da Postoncicco, 10.7
- Sebastiano di Martinuzzo da Postoncicco, 20.8(B)
- Sebastiano di Paolo, p. di Anna, Benedetto e Maddalena, 28.9 (1543)
- Sebastiano di Pietro Carniello, 22.11
- Sebastiano di Venuto da Postoncicco, p. di Giorgio e Martino, 15.5(B)
- Sebastiano p. di Giovanni Antonio, Maria, Maddalena e Bartolomea, 2.2
- Sebastiano p. di Melchiorre, 1.2
- Sebastiano Scodellaro, mar. di Pellegrina, 23.9(B)
- Sebastianus v. Sebastiano
- Secholanus v. Secolan
- Secolan (Sacolan, Sacolani, Saculan, Saculani, Secholanus, Secolani, Sequalani, Sequalano), cgn./spn., 11.9(B), 11.11, 30.12, 31.12, app.A (f. 49r), app.B (f. 98r)
- Secolani v. Secolan
- Sedrano di Andrea e Italia, nip. di Martino, fr. di Agnese, 23.7
- Sedranus v. Sedrano
- Sef v. Giuseppe
- Sequalani/ Sequalano v. Secolan
- Seraffinus v. Serafino
- Serafino mar. di Giuliana, 10.1
- Serafino p. di Margherita, 16.8
- Serafino p. di Nicola, 2.9
- Serafino p. di Pietro, 31.8
- Seraphinus v. Serafino
- Serena mo. di Pietro del Gastaldut, 10.1 († 1563)
- Serena mo. di Pietro di Romano di Candido, 12.1
- Sestentis, cgn., 30.12(B)
- Sgarlani/ Sgarle/ Sgarlin/ Sgarlini/ Sgarlinus v. Sgarlino
- Sgarlino (Sgarlani, Sgarle, Sgarlin, Sgarlini, Sgarlinus, Sgarlo, Sgherla), cgn./spn., 13.4, 15.7, 15.7(B), 8.9, 20.9, 7.10, 17.10, 29.11, 18.12
- Sgarlino v. Ongaro Sgarlino, Pietro Sgarlino
- Sgarlo v. Domenico dt. Sgarlo
- Sgherla v. Sgarlino
- Sgualdo/ Sgualgo/ Sgualt v. Osvaldo
- Siardo mar. di Margherita, p. di Giuliano, 9.1
- Siardo mar. di Venuta ma. di Agnese, 22.11
- Siardo nip. di Palma, 13.1
- Siardo p. di Agata, 21.1
- Siardo p. di Albano, 3.10
- Siardo p. di Barnaba, 27.1
- Siardo p. di Giglia, 14.11
- Siardus v. Siardo
- Sicarda, 5.9
- Sigardo p. di Bartolomeo, 7.11
- Sigardo p. di Benvenuta, 3.11
- Sigardo p. di Domenico, 28.3
- Sigardo p. di Nicola mar. di Domenica, 3.7
- Sigardo p. di Odorico, 12.1
- Sigardus v. Sigardo
- Silan/ Silana/ Silano/ Sillan/ Sillani/ Sillanis v. del Silan
- Silvester v. Silvestro
- Silvestris, cgn., 9.4(B), 26.5(B), 24.12(B)
- Silvestro di Giovanni da Flaibano e Caterina, 8.10
- Silvestro di Martino di Gonella, 8.8
- Simeon v. Simeone
- Simeone, 22.9
- Simeone di Bertolotto, 2.6
- Simeone di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, 24.9
- Simeone di Desiderato da Barbeano, 13.11
- Simeone di Domenico, 31.8 († 1352)
- Simeone di Domenico da Arzenutto, 31.12 († 1362)
- Simeone di Domenico di Ermengarda, 9.1
- Simeone di Leonardo di Stefano di Ferretto, 11.2
- Simeone di Veneria, 6.2
- Simeone mar. di Agnese, 4.2
- Simeone mar. di Venuta, p. di Bertolotto, 6.9, 7.9

- Simeone p. di Giusta, 5.2
 Simon v. Simone
 Simona di Antonio Amoroso da Arzenutto, nip. di Matteo e Domenica, 3.6, 14.11
 Simona di Giovanni di Stefanatto, 11.1
 Simona di Gregorio, 3.7
 Simona di Leonardo di Olivo di Giorgio di Giovanni Ongaro, 30.11
 Simona di Nicola di Domenico Mussato, 21.12
 Simona di Sebastiano di Martino di Martinuzzo, 5.7
 Simona mo. di Benvenuto di Martinuzzo, 30.6 (1480)
 Simona mo. di Tommaso di Pietro del Lupo, *d.*, 28.4 († 1479)
 Simona mo. di Venuto di Paolo di Martinuzzo, *d.*, 1.7, 2.7
 Simona sor. di Antonio Amoroso da Arzenutto, 14.11
 Simona sor. di Uliana mo. di Nicolusso tessitore da Arzenutto, 10.5
 Simone, 19.2
 Simone Boscarino, 3.5
 Simone da Arzenutto, mar. di Pellegrina, mag. scodellaio, 16.8 (1570), 17.8 (1570)
 Simone da Barbeano, p. di Antioca e Pellegrino, 13.6
 Simone da Belgrado, p. di Giovanni, 25.9 (1360)
 Simone da Turrída, mar. di Bruna, 19.8
 Simone del Villano v. Simone di Bernardino del Villano
 Simone de Paulis, pre., 5.8 (1551)
 Simone di Agostino Cesconi, 29.9
 Simone di Andreuzza da Gradisca, 7.11 (1429), 13.11(B) (1429)
 Simone di Bernardino del Villano, p. di Caterina, Floriano, Michele, Simone e Susanna, 27.12
 Simone di Bertolotto, mar. di Uliana, 8.8
 Simone di Cristoforo di Natale d'Oliva, 6.10
 Simone di Domenico, 19.6, 23.8(B) (1362)
 Simone di Domenico di Martinuzzo da S. Martino, 29.6
 Simone di Fancello da Arzenutto abitante a Valvasone, 29.4
 Simone di Francesco di Cristoforo da Arzenutto, pre., 1.10
 Simone di Giovanni Carcos da Tauriano, 6.11(B) (1580)
 Simone di Leonardo del Gastaldut, 9.1 († 1538)
 Simone di Leonardo di Torondo, 10.11
 Simone di Mattia del Villano, 16.2
 Simone di Odorico del Piccio da Arzenutto, 7.5
 Simone di Olivo di Giorgio Ongaro, 30.11 († 1511)
 Simone di Paolo di Martinuzzo, abitante a Cusano, 2.7 († 1508)
 Simone di Rizzardo di Valvasone, nobile soldato, *d.*, 23.4 († 1377)
 Simone di Sebastiano di Martino di Martinuzzo, 5.7
 Simone di Venuto di Torondo, 10.9
 Simone f. postumo di Simone di Bernardino del Villano, 27.12
 Simone fr. di Tonso da Cisterna, 13.9
 Simone fr. di Veneria, 22.10
 Simone mar. di Contessa, 28.10
 Simone mar. di Radiva, p. di Agnese, Elena, Francesco, Giovanni, Maria, Pietro, 1.8
 Simone p. di Bertolotto, 26.9
 Simone p. di Domenica, 6.10
 Simone p. di Giacomo, 11.8
 Simone p. di Giovanni, 14.8
 Simone Scodellaro, p. di Gaspere e Pellegrino, 20.7
 Simone Scodellaro, p. di Giovanni Battista e Venuto, 17.7
 Simone Scodellaro da Arzenutto, mar. di Benedetta e di Pellegrina, z. o no. di Battista Scodellaro, mag., 21.9(B) (1570), 22.9(B) (1570), 26.9(B)
 Sipoldo, 16.5
 Sipoldus v. Sipoldo
 Sitigoio, 2.6
 Sivester v. Silvestro
 Soardo (Suardi), cgn., 11.9(B)
 Sofia, 21.3
 Sofia di Guarniero, 9.7
 Sofia mo. di Leonardo Longo, 13.2

- Soldan v. Soldano
 Soldan/ Soldano, cgn., 16.2, 20.2, 28.3,
 31.3, 1.6(B), 2.6(B) (1543), 19.6(B),
 15.9, 28.9, 16.11(B), 20.11, 1.12(B),
 2.12(B)
 Solo, cgn., 1.2
 Solus v. Solo
 Sontichi, cgn., 27.7
 Sophia v. Sofia
 Sorutta, cgn., 28.3
 Sottile, cgn., 8.2(B), 12.4(B), 22.5(B)
 Souvran v. Sovran
 Sovran (del Sovran, Souvran), cgn.,
 27.9(B), 25.12(B)
 Spel, cgn./spn., 3.3, 15.4, 30.12
 Spel v. Domenico dt. Spel/ Pietro dt. Spel
 Spelad/ Spelado/ Spelat/ Spelati/ Spelato/
 Spellado/ Spellato v. del Spelat
 Staffano v. Stefano
 Stanson di Agata, 2.8
 Stanson di Piva, 17.4
 Stansulina mo. di Giovanni Robusto, 30.12
 Stefanato/ Stefanatti, cgn., 14.1(B), 18.1
 Stefanatto da Arzenutto, mar. di Venuta,
 3.5
 Stefanatto di Bonetto da Arzenutto,
 31.12 (1362)
 Stefanatto p. di Domenico, Giovanni,
 Martino, Micheluccio e Tommaso,
 24.9
 Stefanatto p. di Giovanni, 11.1, 16.1,
 24.3
 Stefanatto p. di Giovanni, no. di Davide,
 28.8
 Stefanatto p. di Giovanni mar. di Pasqua,
 25.8
 Stefanatto p. di Martino, 17.10, app.A
 (f. 49v)
 Stefanatto p. di Martino e Micheluccio,
 9.9
 Stefanatto p. di Martino mar. di Giglia,
 7.8
 Stefanatto p. di Martino mar. di Venuta
 di Amata, 29.8
 Stefanatus v. Stefanatto
 Stefani v. de Stefani
 Stefano, 20.1, 11.2, 8.3, 22.6, 16.7, 4.11
 Stefano Chinappo, p. di Bernardino e
 Caterina, 5.5 (1539)
 Stefano Chinappo, p. di Domenico e Ve-
 ronica, 4.5
 Stefano Comone, mar. di Maria di Ben-
 venuta da Gradisca, 3.7
 Stefano da Orcenico, f. di Bernardo e
 Adelaide, 7.4
 Stefano da Tesis, 1.9
 Stefano del Gastaldut, p. di Mattia e Ro-
 mano, 9.1
 Stefano del Villano, mar. di Maria, p. di
 Giacomo, 26.12
 Stefano de Secchis, mar. di Gertrude, 8.5,
 13.11
 Stefano de Stefani, parroco di S. Martino
 e not., 30.4(B) (1714)
 Stefano de Stefani da Arzenutto, not.,
al., 28.4(B) (1706, 1707), 30.4(B)
 (1725), 7.7(B) (1733), 7.8(B) (1711)
 Stefano di Adamo, 12.2
 Stefano di Antonio Chinappo, mar. di Oliva,
 p. di Lorenzo, 29.4 (1493), 3.5
 Stefano di Antonio da Arzenutto, mar. di
 Grazia, 6.1
 Stefano di Antonio Pelizone, fr. di Candi-
 do, mar. di Giovanna, 8.1
 Stefano di Antonio Secolan, p. di Leonar-
 da, app.A (f. 49r)
 Stefano di Armanno di Zera, 5.9
 Stefano di Biagio del Villano, fr. di Gio-
 vanni, 29.10 (1483)
 Stefano di Biagio del Villano, p. di Do-
 menico, mar. di Maria, p. di Antonio,
 1.11 (1424, † 1481), 3.11
 Stefano di Carniello, 28.8
 Stefano di Comone, mar. di Margherita, 2.11
 Stefano di Comone, mar. di Maria, 28.2
 Stefano di Comone, p. di Agnese, 30.10
 Stefano di Comone, p. di Arzenutto, 1.8
 Stefano di Comone, p. di Candido, 10.4
 Stefano di Comone, p. di Francesca, 20.1
 Stefano di Comone, p. di Giovanni, Gio-
 vanni e Giovanni, 4.11
 Stefano di Comone, p. di Lucia, 12.10
 Stefano di Domenico di Mugnesso, p.
 adottivo di Lucia di Candido, 8.9
 (1431), 26.9
 Stefano di Ferretto, p. di Leonardo, 11.2
 Stefano di Filippo nip. di Venuto da Riva,
 29.3

- Stefano di Francesca mo. di Antonio Pe-
lizone, p. di Antonio, 27.9
- Stefano di Francesco, 4.12
- Stefano di Francesco e Pasquetta da S.
Martino, 26.4
- Stefano di Giacomo, 30.8
- Stefano di Giacomo Antonio da Arzenut-
to, 29.10 († 1532), 11.11(B) (1532)
- Stefano di Giovanni del Cilla da Arzenut-
to, 13.7
- Stefano di Giovanni del Cilla di Dome-
nico di Mugnesso dt. Cilla, app.A (f.
49v)
- Stefano di Giovanni del Coz, 17.4
- Stefano di Lazzaro da Gradisca, 23.6
- Stefano di Leonardo, p. di Caterina, 6.9
- Stefano di Leonardo, p. di Giovanni, 9.2
- Stefano di Leonardo di Nicolotta da S.
Martino, 1.6
- Stefano di Leonardo mar. di Temporina,
28.10
- Stefano di Marcotto, p. di Antonio,
Giorgio, Leonarda, Paolo, 5.8
- Stefano di Marcotto, p. di Giacomo,
12.10
- Stefano di Marcotto, p. di Giacomuzzo,
26.9
- Stefano di Marcotto, p. di Leonardo,
28.8
- Stefano di Marcotto, p. di Nicolussa,
7.11
- Stefano di Marcotto da Arzenutto, fr. di
Marcotto, mar. di Giacomina, p. di
Anna, Antonia, Caterina, Giacomo,
Giovanni, Leonardo, Mattia, 21.7
- Stefano di Mattiusso, 8.9
- Stefano di Michele, 3.5
- Stefano di Micheluccio, 21.8
- Stefano di Mugnesso, fr. di Venuto, mar.
di Giglia, 16.9
- Stefano di Mugnesso, p. di Agnese, 28.1
- Stefano di Mugnesso, p. di Candido,
18.10
- Stefano di Mugnesso, p. di Paolo e Venu-
to, no. di Caterina, Ermacora, Flora,
Giovanna, Giovanni, Leonarda, Leo-
nardo, Nicola e Odorico, 15.3, 12.7,
10.8, 24.8, 18.9, 3.12
- Stefano di Mugnesso da Arzenutto, f. di
Danielussa, nip. di Antonio di Mu-
gnesso, mar. di Giacoma, p. di Barto-
lomeo, Fiorita, Giovanni, Giovanni
Francesco, Maria, Novella e Venuto,
16.6 (1485, 1487), 17.6, 8.8, 18.9,
26.9
- Stefano di Mugnesso del Cilla da Arze-
nutto, f. di Domenico di Mugnes-
so, p. di Venuto, su. di Domenica,
15.7(B) (1430), 8.9 (1431)
- Stefano di Mussuto, mar. di Buona, 13.6
- Stefano di Nicola, 2.6
- Stefano di Nicola Bellagamba, 22.9
- Stefano di Nicola di Francesco di Bia-
gio d'Alessio da Arzenutto, 20.9 (†
1484)
- Stefano di Nicola Suzio, fr. di Pellegrino,
6.12
- Stefano di Superclina, 4.9
- Stefano di Venuto, 4.3
- Stefano di Venuto da Rivis, 10.10 (†
1362)
- Stefano dt. Albo, p. di Domenico mu-
gnaio, 22.12
- Stefano dt. Puculino da Zoppola, mar.
di Palma, p. di Antonio e Apollonia,
12.3
- Stefano fabbro, 10.11
- Stefano fr. di Domenico, nip. di Ermen-
garda, 21.6
- Stefano fr. di Marco, p. di Pellegrina,
25.9
- Stefano mar. di Fosca, p. di Veneria, 6.4
- Stefano mar. di Giacomina, 10.4
- Stefano mar. di Giacomina, mugnaio,
1.3
- Stefano mar. di Margherita da Gradisca,
p. di Agata, Cut, Domenica, Dome-
nico, Giovanni, Vidussio, Elisabetta,
Filippa, Maria, Nicola e Pace, 24.6
- Stefano mar. di Margherussa di Domeni-
co e Cunizza, 4.12
- Stefano mar. di Maria, p. di Antonio,
31.12 (1552)
- Stefano mar. di Maria, p. di Desiderata,
15.6
- Stefano mar. di Venuta, 20.10
- Stefano Marcot, p. di Nicolussa, 13.11(B)
- Stefano Marcotti p. di Nicola, 3.2

- Stefano Marcotti v. Stefano di Marcotto
 Stefano mugnaio, 11.11
 Stefano p. di Candido, no. di Antonio, 22.8
 Stefano p. di Caterina, 3.10
 Stefano p. di Domenica, 4.7, 12.9, 14.10
 Stefano p. di Domenico, 8.11
 Stefano p. di Elisabetta, 2.10 (1423)
 Stefano p. di Francesca, 4.11
 Stefano p. di Giacomo, 5.8, 2.11, 5.11
 Stefano p. di Giacomo mar. di Maddalena, 7.9
 Stefano p. di Giovanni, 23.8
 Stefano p. di Giovanni e Micheluccio, 1.11
 Stefano p. di Marco, 26.12
 Stefano p. di Margherita, 3.11
 Stefano p. di Martino, 24.12
 Stefano p. di Palma di Carnia, 19.12
 Stefano p. di Raffino, no. di Michelotta, 25.8
 Stefano p. di Venuto, 25.5
 Stefano sarto, 25.4
 Stefanus v. Stefano
 Stefanatus v. Stefanatto
 Steffani v. de Stefani
 Steffano v. Stefano
 Stefin v. Stefano
 Stela v. Stella
 Stella (Stela), cgn., 26.2(B), 24.3(B), 23.10(B)
 Stella mo. di Giacomo, 14.8
 Stella mo. di Leonardo del Lupo, 29.4
 Stepano v. Stefano
 Stephanattus/ Stephanatus v. Stefanatto
 Stephani v. de Stefani
 Stephano/ Stephanus v. Stefano
 Sterpone mar. di Domenica, p. di Nicola mugnaio, 3.7
 Sterponus v. Sterpone
 Stoiano, 3.9
 Stoianus v. Stoiano
 Stoina, 9.7
 Stoiano di Morassio, 12.5
 Stoianus v. Stoiano
 Stoina v. Stoina
 Strinello mar. di Elica, 4.9
 Strinellus v. Strinello
 Suardo, cgn., 16.2
 Subeta/ Subetha/ Subetta v. Elisabetta
 Suçius v. Suzio
 Suffia/ Suffigia v. Sofia
 Superclina ma. di Stefano, 4.9
 Superclina mo. di Martino, ma. di Sabata mo. di Andreotto da Arzene, 8.8
 Superclina mo. di Musutto, 12.9
 Supertino piev. di Arba, *d.*, 21.9 († 1350)
 Supertinus v. Supertino
 Suppentina ma. di Benvenuto, 17.5
 Susana v. Susanna
 Susanna, 20.1, app.A (f. 50r)
 Susanna da Tesis, ma. di Margherita, 17.3
 Susanna di Antonio di Giovanni Andrea da Postonicco, 24.7
 Susanna di Biagio mag. di Giorgio di Giovanni Ongaro, 28.11
 Susanna di Domenico di Bertolusso Chinappo, 1.5
 Susanna di Domenico di Giovanni Andrea da Postonicco, 24.7
 Susanna di Fiorito Chinappo, 3.5
 Susanna di Francescutto di Giovanni di Gonella da Postonicco, 4.8
 Susanna di Giacomo del Silan, 23.3, 24.3
 Susanna di Giovanni del Cilla da Arzenutto, 13.7
 Susanna di Giovanni del Villano, 27.12
 Susanna di Gregorio fr. di Pietro di Martinuzzo mag. ruotaio, 4.7
 Susanna di Leonardo di Agostino Cesconi, 22.9
 Susanna di Leonardo di Bertolusso del Bon, 17.11
 Susanna di Leonardo di Giacomo, 27.7
 Susanna di Leonardo di Giovanni Andrea da Postonicco, 25.7
 Susanna di Lorenzo del Bon da Postonicco, 7.4(B) (1584)
 Susanna di Nicola del Bon e Maria, 17.11
 Susanna di Novello mag. fabbro, 3.1 († 1486)
 Susanna di Simone del Villano, 27.12
 Susanna ma. di Mulo, 20.1
 Susanna mo. di Agostino di Biagio di Francesco di Biagio d'Alessio, 24.9 († 1543)
 Susanna mo. di Antonia del Cilla, 12.7
 Susanna mo. di Costantino Scodellaro, 20.7 († 1558)

- Susanna mo. di Daniele del Spelat, 1.4
 Susanna mo. di Daniele di Mattia del Silan, 28.3
 Susanna mo. di Giacomo del Villano, 23.2
 Susanna mo. di Giovanni Scodellaro, 20.7
 Susanna mo. di Lorenzo del Silan mag., 19.7 († 1567)
 Susanna mo. di Mattia del Silan, 23.3
 Susanna mo. di Nicola del Spelat, 27.3 († 1530)
 Susanna mo. di Salattino, 5.4
 Suzio, cgn., 6.12
 Svaialdus/ Svaldus v. Osvaldo
 Syardus v. Siardo
 Sygardus v. Sigardo
 Symeon/ Symeonis v. Simeone
 Symon v. Simone
 Symona v. Simona
 Sytigioius v. Sitigioio
- Tacchinetti, cgn., 25.6(B), app.B (f. 98r)
 Taddea di Daniele de Comello e Maria, 28.2
 Taddea di Giacomo di Antonio da Porcia mugnaio e Caterina, 28.2
 Taddeo di Ermacora, 20.11 (1540)
 Taddeo di Pietro mag. ruotaio, 3.7
 Tadea v. Taddea
 Tadeo v. Taddeo
 Tagliaferro, cgn./spn., 16.7, 17.7
 Talia v. Italia
 Talotto/ Talottus v. Bertolotto
 Tampez v. Domenico dt. Tampez
 Tampez/ Tampezo, spn., 29.12(B)
 Tariusia di Palma, 15.7
 Tarsia di Nicola da Castions, mo. di Giovanni di Giacomo di Martinuzzo, 1.7
 Tarsia v. Maria Tarsia
 Tasin, cgn., 15.12(B)
 Taso, cgn., 1.8
 Tasus v. Taso
 Taurini, cgn., 14.8
 Tausina, 7.4
 Tayaferus v. Venuto dt. Tagliaferro
 Tea di Mattia Tasin, mo. di Giovanni del Villano, 15.12(B)
 Tedeschi (Toedeschi), cgn., 31.3
 Teierino da Rauscedo, 27.9
 Teierinus v. Teierino
 Temporina di Benedetto, 7.10
 Temporina di Cristoforo di Natale d'Oli-
 va e Caterina, 5.10
 Temporina mo. di Giovanni, 23.9
 Temporina mo. di Leonardo, 28.10
 Temporina mo. di Leonardo di Nicolotta
 da S. Martino, 1.6
 Tença v. Tenza
 Tenporina v. Temporina
 Tenza, 13.6
 Teotonicus v. Tommaso Teutonic
 Terdostan/ Terdostanus v. Terdostano
 Terdostano, 15.7, 30.11
 Teresa del Grillo, mo. di Livio del Grillo,
d., 30.7(B) (1730)
 Thadeus v. Taddeo
 Thamasina v. Tommasina
 Theodora v. Teodora
 Thomadus/ Thomas v. Tommaso
 Thomasa v. Tommasa
 Thomasina v. Tommasina
 Thomasino/ Thomasinus v. Tommasino
 Thomasius/ Thomaso v. Tommaso
 Thomasutus v. Tommasutto
 Thomaxo/ Thomaz/ Thome/ Thommaso
 v. Tommaso
 Thyopa v. Etiopia
 Tiarda v. Altiarda
 Ticianus v. Tiziano
 Tiglia, 11.2
 Tilia v. Tiglia
 Tilone, spn., 17.5
 Tilone v. Enrico dt. Tilone
 Tilonus v. Tilone
 Timpurina v. Temporina
 Tin v. Tino
 Tini/ Tonio/ Tonus v. Antonio
 Tino da S. Martino, fr. di Francesca, p. di
 Matteo, 6.6 († 1388)
 Tino da S. Martino, p. di Giacomo, 3.11
 Tino da S. Martino, p. di Pupa e Venuta,
 24.11
 Tino di Giovanni, p. di Agnese, 28.9
 Tino di Giovanni, p. di Venuto, 11.9
 Tino di Giovanni di Armano da Po-
 stoncicco, mar. di Veneria, p. di Gi-
 como, 11.4(B) (1399), 5.5 († 1394)
 Tino di Viviano e Domenica, 5.2

- Tino p. di Domenico, 11.1
 Tino p. di Gennaro, 30.8(B)
 Tino p. di Giacomina, 16.11
 Tino p. di Giacomo, 28.8, 26.10
 Tino p. di Giacomo, no. di Domenico, 25.8
 Tino p. di Giacomo, no. di Venuto, 19.8
 Tino p. di Giacomo e Pietro, 15.6 († 1376), 31.8
 Tino p. di Giacomo mar. di Angela, 29.6
 Tino p. di Nicola, 16.9
 Tino p. di Pellegrina, 1.10
 Tino p. di Zeno, 23.9
 Tinuccio p. di Giacomina, 18.3
 Tinuccio p. di Leonardo, 13.10
 Tinuccio p. di Sabata, 21.10
 Tinucius v. Tinuccio
 Tinus v. Tino
 Tisia mo. di Natale di Omia, 17.9
 Tiziano di Nicola da Pozzo, 20.8
 To di Vecelio, mar. di Grazia, 18.4
 Toedeschi v. Tedeschi
 Tofol/ Tofolo v. Cristoforo
 Tolentina mo. di Giorgio di Leonardo di Giorgio del Silan, 24.3
 Tolotto/ Tolotus v. Bertolotto
 Tolussio, cgn., 7.3(B)
 Toma v. Tommaso
 Tomada/ Tomaxa v. Tommasa
 Tomas/ Tomasius/ Tomaso/ Tomassio v. Tommaso
 Tomasina/ Tomaxina v. Tommasina
 Tomat/ Tomax/ Tomaxius/ Tomaxo v. Tommaso
 Tomaxino/ Tomaxiz v. Tommasino
 Tommasa, 7.10
 Tommasa di Biagio di Omia, 12.9
 Tommasa di Giovanni di Biagio di Omia, 12.9
 Tommasa di Mattia di Cristoforo, 27.9 († 1539)
 Tommasa dt. Masutta, mo. di Agostino del Lupo, 29.4
 Tommasa sor. di Savina, 27.8
 Tommasina da Zoppola, mo. di Olivo Ongaro di Giorgio di Giovanni Ongaro, ma. di Lucia, *d.*, 16.1(B), 28.11 († 1507), 1.12
 Tommasina di Domenico di Leonardo di Bertolotto, 23.3
 Tommasina di Leonardo Chinappo, 6.5 († 1558)
 Tommasina di Leonardo di Torondo, 10.11
 Tommasina di Nicola Bellagamba, 22.9
 Tommasina ma. di Raffino, 1.7
 Tommasina mo. di Antonio dt. Pup, 12.2
 Tommasina mo. di Giacomo del Bon, 16.11
 Tommasina mo. di Paolo di Menegutto, 27.9
 Tommasina mo. di Pietro Ongaro, 2.12
 Tommasina nip. di Perussa, 23.8
 Tommasino da Arzenutto, p. di Antonia e Giovanni, 4.2
 Tommasino da Cosa, 4.4
 Tommasino di Corrado, 30.9
 Tommaso, 21.7
 Tommaso, mag. fabbro, 5.7 († 1536)
 Tommaso del Lupo, f. di Pietro del Lupo e Domenica, gen. di Vincenzo da Casarsa, 30.6
 Tommaso del Lupo, p. di Giacomo, 29.4
 Tommaso del Lupo, p. di Pasqua, 28.6
 Tommaso del Silan, f. di Antonio del Silan dt. Fiorin, fr. di Giovanni Battista, p. di Domenico, mag., 23.10(B)
 Tommaso di Antonio di Venuto di Zennussio scodellaio, p. di Agnese, Benedetta e Giacomo Filippo, 15.7
 Tommaso di Antonio Mussato, abitante a Madrisio, 20.12
 Tommaso di Battista della Coza, 1.1
 Tommaso di Bullano da Bando, fr. di Veneria, 6.6
 Tommaso di Clementi, mar. di Giovannina mo. di Leonardo dell'Ava, 31.10(B)
 Tommaso di Cristoforo di Natale d'Oli-
 va, 6.10
 Tommaso di Domenico Ballaritti, 16.10
 Tommaso di Domenico da S. Martino mar. di Antonia, 6.6
 Tommaso di Domenico decano di S. Martino, 3.8
 Tommaso di Domenico di Nicola di Rodolfo, 20.12
 Tommaso di Francescutto di Giovanni di Gonella da Postoncico, 4.8

- Tommaso di Giorgio abitante a Vivaro e Lucia, 22.4
- Tommaso di Leonardo del Bon, 16.11
- Tommaso di Martinuzzo, p. di Venuto, mugnaio, 4.7
- Tommaso di Martinuzzo da Postoncicco, p. di Venuto cam., 3.7 (1540)
- Tommaso di Mattia Chinappo, 8.5
- Tommaso di Micheluccio, 3.11
- Tommaso di Nicola, 11.7
- Tommaso di Nicola fr. di Rodolfo da Postoncicco, 22.9
- Tommaso di Odorico Mussato, 21.12
- Tommaso di Pietro del Lupo, fr. di Domenico e di Zecchina, 25.12
- Tommaso di Pietro del Lupo, mar. di Simona ed Antonia, p. di Antonino, Domenica, Giorgio e Vincenzo, 28.4 (1479), 2.7 († 1484)
- Tommaso di Pietro del Lupo, p. di Maria, 1.5
- Tommaso di Pietro di Biagio di Omia, 16.9
- Tommaso di Pietro di Candido da Arzenutto, fr. di Natale, 13.10(B) (1605)
- Tommaso di Pietro di Gasparino, mar. di Benedetta da Turrida, p. di Pietro e Valentina, 23.7
- Tommaso di Stefanatto, mar. di Maria, 24.9
- Tommaso di Stefano, 14.10
- Tommaso erede di Cristoforo, 30.4 (1484)
- Tommaso mar. di Franceschina di Osvaldo di Martinuzzo, p. di Giovanni, 1.7
- Tommaso mar. di Maria, 22.10
- Tommaso nip. di Cristoforo del Lupo da Arzenutto, 25.8(B) (1484)
- Tommaso nip. di Nicola di Rodolfo, 20.12
- Tommaso p. di Domenica, mag., 3.7
- Tommaso p. di Francesca, 1.10
- Tommaso p. di Giovanni, 20.1
- Tommaso p. di Pietro, 23.10
- Tommaso Teutonico, pre., 4.1 († 1481)
- Tommasotta mo. di Venerio, 27.11(bis)
- Tommasutta di Antonino del Lupo, 30.8(B) († 1598)
- Tommasutto Mussato, p. di Natalina e Odorico, 21.12, 22.12
- Tondina ma. di Marco, 1.12
- Tonia v. Antonia
- Tonin/ Tonino/ Toninus v. Antonino
- Tonsa, spn., 25.6
- Tonsa sor. di Leonarda, 16.6
- Tonsa v. Piccola dt. Tonsa
- Tonsius v. Tonso
- Tonso, cgn., 26.2
- Tonso da Arzenutto, p. di Nicola, 24.7
- Tonso da Cisterna, fr. di Simone, 13.9
- Tonso da Riva, p. di Domenico, Ermacora e Pietro, 24.7
- Tonso da Rivis, p. di Giovanni, 18.5
- Tonso di Pietro, 21.1
- Tonso di Vecelio da Arzenutto, 23.8(B) (1372), 25.8 († 1372)
- Tonso di Vecelio di Amico, p. di Maria, 7.12 (1368)
- Tonso di Vecelio e Agnese, 10.1
- Tonso di Venuto di Giovanni da Rivolto, 12.4
- Tonso p. di Benvenuto, 2.8
- Tonso p. di Francesco, 5.6, 17.9
- Tonso p. di Francesco, Nicola e Pietro, 10.10
- Tonso p. di Francesco, no. di Nicola, 12.7
- Tonso p. di Francesco, no. di Pietro, 19.2
- Tonso p. di Francesco, no. di Tonso, 19.8
- Tonso p. di Giacomo, 13.8
- Tonso p. di Giovanni, 20.9
- Tonso p. di Giovanni mar. di Gisella, 10.5
- Tonso p. di Nicola, 19.3
- Tonsus v. Tonso
- Torondi, cgn., 9.8
- Torondo mar. di Elisabetta di Antonio e Desiderata, 19.10
- Torondo p. di Antonio e Giacomuzzo, 31.8
- Torondo p. di Leonardo mar. di Bartolomea, 10.11
- Torondo p. di Venuto, no. di Simone, 10.9
- Torondus v. Torondo
- Toso v. Tonso
- Tramontin (del Tramontin, Tramontino, Tramontinus, Tramuntin), cgn., 8.4, 14.8, 15.11(B), 18.11(B), 19.11(B), 20.11(B), app.B (f. 98r)

- Tramontino p. di Francesco, 18.8
 Tramontino/ Tramontinus v. Tramontin
 Tramuntin v. Tramontino
 Travant v. Truant
 Tresmano di Leonardo, 7.2
 Tresmanus v. Tresmano
 Trevisana di Nicola da Tesis, 20.12
 Trevisano, cgn., 4.11
 Trivan/ Trivant/ Trivante/ Trivanti/ Trivantis v. Truant
 Trivatis v. Truant
 Trivisana, cgn., 20.10
 Trivisana v. Trevisana
 Trovant/ Trovante v. Truant
 Trovanta v. Elisabetta Truant
 Truant (de Trivant, de Truvant, di Truant, Travant, Trivan, Trivant, Trivante, Trivanti, Trivantis, Trovant, Trovanta, Trovante, Trivatis, Truantis, Truvant), cgn., 12.1(B), 14.1(B), 18.1(B), 20.1(B), 21.1(B), 24.1(B), 31.1(B), 1.2 (B), 4.2(B), 6.2(B), 12.2(B), 19.2(B), 20.2(B), 22.2(B), 23.2, 24.2(B), 25.2(B), 26.2(B), 28.2(B), 2.3(B), 4.3(B), 7.3(B), 9.3(B), 26.3(B), 1.4(B), 16.4(B), 27.4, 29.4(B), 2.5(B), 4.5(B), 15.5(B), 24.5(B), 28.5(B), 29.5(B), 8.6(B), 17.6(B), 5.7(B), 8.7(B), 12.7(B), 16.7(B), 24.7, 29.7(B), 30.7, 31.7, 3.8, 5.8, 6.8, 7.8, 9.8(B), 11.8, 18.8(B), 21.8(B), 22.8(B), 26.8(B), 20.9(B), 28.9(B), 9.10, 13.10(B), 23.10(B), 31.10(B), 9.11(B), 16.11, 5.12(B), 10.12(B), 11.12(B), 15.12(B), 25.12(B), app.A (f. 49r), app.A (f. 50r), app.B (f. 97r)
 Truanta v. Maria Truanta
 Truantis v. Truant
 Truculino, spn., 16.2
 Truculinus v. Truculino
 Truvant v. Truant
 Tundina v. Tondina
 Tunia v. Antonia
 Tuniussa v. Antoniusa
 Tura di Pietruzzo, ma. di Pietro, 17.11
 Tura mar. di Francesca, 20.3
 Tura p. o ma. di Pietro e Francesco, 5.2
 Turchi, (popolo), app.A (f. 49r)
 Turcho v. Turco
 Turco, cgn., 29.10
 Turi, cgn., 13.6(B), 21.6(B)
 Turi not. a Valvasone, *ser*, 13.6(B) (1655)
 Turpino di Migutto, 5.8
 Turpinus v. Turpino
 Turùs v. Turusso
 Turusso p. di Giacomo mar. di Margherita, 29.6
 Uliana, 12.9
 Uliana di Gradisca, su. di Giovanni di Pietro Sgarlino, 17.10
 Uliana di Antonio di Domenico di Margherita da Postoncico, 16.7
 Uliana di Bernardino, 8.11
 Uliana di Bertolotto, 27.8
 Uliana di Domenico da S. Martino mar. di Antonia, 6.6
 Uliana di Domenico di Paolo, 14.8
 Uliana di Ermengarda di Marcotto, 15.9
 Uliana di Fante fr. di Odorico, 10.8
 Uliana di Francesco di Mugnesso, 20.9
 Uliana di Francesco e Pasquetta da S. Martino, 26.4
 Uliana di Giovanni di Domenico Paolo, 7.12
 Uliana di Giovanni di Ermengarda, 28.8
 Uliana di Giovanni mar. di Margherita sor. di Nicola Rubei, 24.9
 Uliana di Marcotto, 27.8
 Uliana di Margherita mo. di Giovanni da Arzenutto mugnaio, 16.10
 Uliana di Morassa, sor. di Domenica, 20.9
 Uliana di Nicola, sor. di Martino, 14.8
 Uliana di Paolo di Mugnesso da Arzenutto, 2.10
 Uliana di Pietro da Riva, 29.11
 Uliana di Rodolfo, 21.11
 Uliana ma. di Giovanni, 29.12
 Uliana ma. di Venuta, 18.2
 Uliana ma. di Venuto di Zenussio scodelaio, 15.7
 Uliana mo. di Biagio d'Alessio da Arzenutto, ma. di Francesco, 20.9
 Uliana mo. di Giacomo del Lupo, 10.11
 Uliana mo. di Odorico di Paiussio, 12.11
 Uliana mo. di Pellegrino di Domenico di Paolo, ma. di Caterina, 30.9

- Uliana mo. di Simone di Bertolotto, 8.8
 Uliana sor. di Apollonia, mo. di Leonardo da Domanins, 6.11
 Uliana sor. di Giovanna mo. di Giovanni, 26.4
 Uliana sor. di Simona, mo. di Niculusso tessitore da Arzenutto, 10.5
 Uliano dt. Musso, f. di Barberio da Rivis, 27.5
 Ulianus v. Uliano
 Uliva v. Oliva
 Ungarus v. Ongaro
 Ungarii/ Ungaro/ Ungarus v. Ongaro
 Urbano del Villano da Postoncicco, p. di Battista, 22.2, 8.7
 Urbano di Nicola dt. Rubeo e Venuta, 2.8
 Urbano di Olivo del Villano, p. di Martina, 20.2 († 1532)
 Urbano di Rubeo da Postoncicco, 1.12
 Urbanus v. Urbano
 Uriç, spn., 10.11
 Uriç v. Leonardo dt. Uriç
 Ursula v. Orsola
 Ursulina v. Orsolina
 Usa v. Ussa
 Ussa, 31.1
 Utissa ma. di Frisa, 21.7
 Utulina v. Ottolina
 Utusius/ Utussius v. Utussio
 Utussio da Arzenutto, p. di Nida, *d.*, 4.7 († 1352)
 Utussio di Meinardo, 22.6
 Utussio fr. di Compagno, 31.8
 Utussio p. di Caterina, *d.*, 4.4
 Utussio p. di Enrico, *ser.*, 17.8, 2.9 (1373), 19.9, 1.10
 Utussio v. Biagio dt. Utussio
 Vacillana ma. di Veneria da Arba, sor. di Domenica, 23.8
 Valantin/ Valantino/ Valantinus v. Valentino
 Valantina v. Valentina
 Valaresso, cgn., 14.4(B), 28.4(B), 24.11(B)
 Valaressa v. Paolo Valaresso
 Valdino, spn., 6.5
 Valdino v. Domenico dt. Valdino
 Valdinus v. Valdino
 Valentin v. Valentino
 Valentina Bortolussa, f. di mag. Giuseppe Bortolusso, sor. di Leonardo, 23.6(B), app.B (f. 98r)
 Valentina di Leonardo di Antonio del Fresco, 21.11
 Valentina di Tommaso di Pietro di Gasparino, 23.7
 Valentina mo. di Battista del Lupo, *d.*, app.B (f. 99r)
 Valentina mo. di Battista di Mattia del Lupo da Arzenutto, 3.9(B)
 Valentina mo. di Romano della Coza, 1.1
 Valentino del Bon, 12.5(B)
 Valentino del Bon, cam., 22.3(B) (1572), 14.8(B) (1575)
 Valentino del Bon, fr. di Domenico, 7.4(B) (1584)
 Valentino del Grillo, f. di Osvaldo del Grillo, mar. di Caterina, *ser.*, 20.9(B) (1676), 31.12(B) (1651)
 Valentino del Grillo, p. di Giovanni e Giulio del Grillo, 3.10(B)
 Valentino del Grillo, *ser.*, 30.4(B) (1714)
 Valentino del Grillo da Ampezzo, abitante a S. Martino, mar. di Domenica, p. di Osvaldo, mag. sarto, cam. e procuratore della confraternita del Santissimo Sacramento, mag., 6.1(B) (1590), 13.1(B) (1590), 22.1(B) (1577), 23.2(B) (1581), 24.2(B) (1581), 6.3(B) (1617), 27.3(B) (1610), 7.4(B) (1584), 7.5(B) (1590, 1595), 13.5(B) (1579), 6.6(B) (1599), 17.7(B) (1606), 18.7(B) (1613), 25.7(B) (1614), 27.8(B) (1580), 29.9(B) (1586), 15.12(B) (1612, 1613), 19.12 (1608), 20.12(B) (1610), 23.12(B) (1597)
 Valentino della Bona da S. Lorenzo, 25.9(B) (1576)
 Valentino del Lupo, 10.11(B) (1591)
 Valentino del Silan, p. di Maria, 21.3
 Valentino del Silan, tutore minorile, 3.1(B) (1568), 4.1(B), 9.5 (1568), 12.5 (1568)
 Valentino del Silan da Arzenutto, cam., 16.8 (1570), 21.9(B) (1570)

- Valentino di Antonio del Lupo, nip. di Domenico e Anna, 16.7(B) (1595)
- Valentino di Antonio di Giovanni de Cesco da Postonicco, 2.4
- Valentino di Antonio dt. Vazul, 29.12
- Valentino di Battista della Coza, fr. di Domenico, 1.1
- Valentino di Daniele del Lupo, 29.4
- Valentino di Domenico di Paolo di Cristoforo da Arzenutto, 2.1
- Valentino di Francesco del Bon, cam., 18.11(B) (1578)
- Valentino di Giovanni Ceserato, 30.3, 1.4
- Valentino di Giovanni de Dentis, 3.6, 14.11
- Valentino di Giovanni del Cilla ciabattino e serraturaio, 19.7
- Valentino di Giovanni del Villano, 27.12
- Valentino di Giuseppe del Cilla, 20.7
- Valentino di Gregorio del Bon, 4.4(B), 19.11
- Valentino di Guerra, cam., 12.2(B), 10.7, 7.8 (1562), 20.8(B), 29.12 (1559)
- Valentino di Guerra, mar. di Margherita, p. di Sebastiana, 3.12
- Valentino di Leonardo del Fresco, 4.11
- Valentino di Leonardo Lioti mag. di Bertolusso del Bon, 8.11
- Valentino di Martino del Coz, 8.8(B) (1733)
- Valentino di Miliso, 28.3
- Valentino di Natale da Tramonti abitante ad Arzenutto, 6.4
- Valentino di Nicola Mussato, 22.12
- Valentino di Paolo Mussato, 23.12
- Valentino di Pellegrino del Gastaldut, 10.1
- Valentino di Pietro di Gasparino, 23.7
- Valentino di Sebastiano di Pellegrino di Guerra, 29.11 († 1521)
- Valentino Gonella di Coz, mar. di Caterina, 28.3(B)
- Valentino Lenardon, 26.1(B) (1651), 3.9(B) (1636)
- Valentino Lenardon, cam., 12.4(B) (1680), 14.4(B) (1680), 8.7(B) (1691), 8.8(B) (1684)
- Valentino Lenardon, fr. di Angelo, Giacomo e Domenico, 8.9(B)
- Valentino Lenardon, fr. di Battista, mar. di Grazia, *ser.*, 6.8(B) (1688, 1689)
- Valentino p. di Antonio, app.B (f. 99r)
- Valentino Melchiorre di Enrico Parusat mag. di Carnia, 20.11 († 1558)
- Vallefiorita, 19.3
- Valleflorita v. Vallefiorita
- Vallintinus v. Valentino
- Valter v. Gualtiero
- Valterina v. Gualtierina
- Valterius v. Gualtiero
- Varnerius v. Guarniero
- Vart p. di Venuta, 12.2
- Vaschapo/ Vaschiapo/ Vasscapo v. Vescapo
- Vazul, spn.,, 29.12
- Vazul v. Antonio dt. Vazul
- Vecelio, 25.6
- Vecelio da Arzenutto, p. di Tonso, 23.8(B), 25.8
- Vecelio di Amico, p. di Tonso, 7.12
- Vecelio di Biagio, 1.8
- Vecelio di Manfrisa, fr. di Giacomo, 6.7
- Vecelio mar. di Agnese, 15.1
- Vecelio p. di Giacomo, no. di Giovanni, 26.8
- Vecelio p. di Giovanni, 14.3
- Vecelio p. di To, 18.4
- Vecelio p. di Tonso, 10.1
- Veçel v. Vecelio
- Veçelius/ Vecelus/ Veçelus/ Veçilus v. Vecelio
- Vegnito v. Venuto
- Vegnù/ Vegnud/ Vegnut/ Vegnuto v. Venuto
- Vegnuda/ Vegnuta v. Venuta
- Vegnudan, cgn., 15.6(B)
- Vegnudo/ Vegnutus v. Venuto
- Venaria v. Veneria
- Venceslao di Andrea da Postonicco, 29.7
- Vendramina mo. di Martino di Bertolusso del Bon di Giovanni Bono, *d.*, 8.11, 9.11
- Veneria, 26.10, 4.11
- Veneria da Arba, f. di Vacillana, 23.8
- Veneria da Arba, sor. di Lucia e Venuto, 5.12
- Veneria di Bullano da Bando, sor. di Tommaso, 6.6

- Veneria di Domenica da Vivaro, 13.8
 Veneria di Fantussio, 31.8
 Veneria di Fosca, mo. di Rodolfo da Postonicco, 3.3
 Veneria di Giovanni di Bulia, 25.9
 Veneria di Martino di Sambotto, mo. di Migliacco, 20.1
 Veneria di Mattia, 30.10
 Veneria di Nicola e Petronella, sor. di Venuta, 25.3
 Veneria di Omia, 22.5
 Veneria di Perussino e Domenica, 31.7, 15.11
 Veneria di Stefano, mo. di Rodolfo, 6.4
 Veneria dt. Agnesutta, mo. di Antonio di Giovanni dt. Dau, ma. di Giovanni e Nicola, 21.9
 Veneria f. Venuto da Arba, 17.4
 Veneria ma. di Domenica mo. di Galvano, 2.2
 Veneria ma. di Francesca mo. di Bianco di Mauro, 26.10
 Veneria ma. di Giovanni, 1.10
 Veneria ma. di Maria, 5.11
 Veneria ma. di Martino, 20.9
 Veneria ma. di Simeone, 6.2
 Veneria mo. di Antonio Amoroso da Arzenutto, 3.6, 14.11
 Veneria mo. di Leonardo di Giorgio del Silan, 24.3
 Veneria mo. di Odorico di Fante, 17.1
 Veneria mo. di Stefano, 20.10
 Veneria mo. di Tino di Giovanni di Armano da Postonicco, 5.5
 Veneria sor. di Simone, 22.10
 Venerio, 23.6
 Venerio cogn. di Chierico da Valvasone, 11.11
 Venerio decano di Rauscedo, mar. di Galliana, 21.3
 Venerio di Domenico e Palma, 8.11
 Venerio fr. di Oliva, 17.1
 Venerio mar. di Adelaide, 30.11
 Venerio mar. di Domenica, 14.4
 Venerio mar. di Tommasotta, 27.11(bis)
 Venerio p. di Giovanni e Palma, 7.8
 Venerio p. di Leonardo da S. Martino, 27.9
 Venerio p. di Palma, 28.8
 Venerius v. Venerio
 Venerus/ Venerusius v. Venerussio
 Venerussio di Leonardo Nasute, 30.9
 Venerussio fr. di Giovanni di Domenico da Dardago, 5.12
 Venerussio p. di Leonarda e Nascimbene, 4.9
 Venerussio p. di Leonardo, 27.7
 Venetiani v. Veneziani
 Venetiano v. Veneziano
 Veneziani (Venetiani), cgn., 6.1(B), 8.1(B), 9.1(B), 10.1(B), 11.1(B), 14.1(B), 18.1(B), 23.1(B), 24.1(B), 26.2(B), 28.2(B), 5.3(B), 14.3(B), 26.3(B), 27.3(B), 8.4(B), 15.4(B), 20.4(B), 27.4(B), 7.5(B), 8.5(B), 18.5(B), 25.5(B), 5.6(B), 14.7(B), 16.7(B), 23.7(B), 16.8(B), 17.8(B), 20.8(B), 29.8(B), 31.8(B), 2.9(B), 13.10(B), 2.11(B), 4.11(B), 10.11(B), 20.11(B), 14.12(B), 15.12(B), 19.12(B), 27.12(B), 29.12(B)
 Veneziano (Venetiano), 4.3(B)
 Venier, cgn., 14.4(B), 28.4(B), 29.4(B), 30.4(B), 8.9(B), 15.9(B), 3.10(B), 24.11(B)
 Ventura di Antonio di Giorgio di Giovanni Ongaro, 28.11 († 1484)
 Venturada v. Venturata
 Venturata di Flumio ed Elica, mo. di Corradusso, 2.3, 4.7, 13.10
 Venturata di Odorico, 30.8
 Venturata mo. di Nicola fr. di Bruno da Campolongo, ma. di Andrea da Postonicco, 29.7
 Venturino p. di Giovannina, 26.7
 Venuda v. Venuta
 Venudacius v. Venutaccio
 Venuta, 10.8
 Venuta da Arzenutto di Giacomo de Colotta, 28.10
 Venuta da Cordenons, mo. di Giacomo di Foscolo, 5.6
 Venuta da Istrago, f. di Domenica, sor. di Benedetto, 27.5, 13.8
 Venuta da Ovoledo, f. di Meinardo e Galliana, 8.11
 Venuta da Ovoledo, ma. di Ermengarda, Antonio e Giovanni, 8.3

- Venuta da Pozzo, ma. di Caterina e Leonardo, 28.8
- Venuta da Pozzo, ma. di Domenico mar. di Maria di Desiderato da Barbeano, 13.11
- Venuta da Pozzo, ma. di Nicola, 3.8
- Venuta da Redenzicco, f. di Giovanni e Odorica, 23.7
- Venuta di Agata, ma. di Caterina, 1.9
- Venuta di Albano, 14.6
- Venuta di Amata, mo. di Martino di Stefanatto, 29.8
- Venuta di Andrea, 13.5, 16.9
- Venuta di Antonio Amoruso da Arzenutto, 14.11
- Venuta di Antonio da Arzenutto mugnaio, mo. di Giovanni di Odorico de Comello da Zoppola, 28.2
- Venuta di Antonio da Barbeano, 2.8
- Venuta di Antonio di Bertolusso Chinappo, 1.5
- Venuta di Armanuccio, 27.3
- Venuta di Arzenutto, 5.3, 18.8
- Venuta di Bartolomeo, 11.10
- Venuta di Bertolo Secolan, mo. di Francesco di Melchiorre del Bon, 11.11 († 14[...])2
- Venuta di Biagio di Candido di Stefano di Mugnesso, 18.10
- Venuta di Biagio di Omia, mo. di Martinuzzo da Postoncicco, 29.6
- Venuta di Biscutto, mo. di Biagio Firatino, 2.11
- Venuta di Bontà, 21.1
- Venuta di Capa, 11.10
- Venuta di Caterina, 16.11
- Venuta di Cristoforo di Giacomo del Lupo da Arzenutto, 28.6
- Venuta di Cristoforo di Menegutto da Arzenutto, 7.3
- Venuta di Daniele di Giovanni di Uliana, 29.12
- Venuta di Daniele e Lena, mo. di Giovanni Bruno del Villano, 5.1
- Venuta di Domenica, 3.9
- Venuta di Domenico, 26.2
- Venuta di Domenico da Cordenons, 10.8
- Venuta di Domenico da S. Martino, 19.8
- Venuta di Domenico di Paiussio, 1.11
- Venuta di Domenico ed Elisabetta v. Cristina dt. Venuta di Domenico ed Elisabetta
- Venuta di Elisabetta, 14.8
- Venuta di Fante fr. di Odorico, 10.8
- Venuta di Flora, 10.11
- Venuta di Francesco del Bon, 17.11
- Venuta di Francesco Zotto e Margherita, 17.4
- Venuta di Giacomo di Venuto di Zenussio scodellaio, 16.7 († 1485)
- Venuta di Giovanni da Arzenutto, mo. di Giovanni, 2.10
- Venuta di Giovanni decano, 30.1
- Venuta di Giovanni del Cilla da Arzenutto, 13.7
- Venuta di Giovanni del Cilla di Domenico di Mugnesso dt. Cilla, app.A (f. 49v)
- Venuta di Giovanni del Coz e Maria, 2.1
- Venuta di Giovanni Longo, 5.10
- Venuta di Giovanni Meneruc, 17.9
- Venuta di Gola, 24.1
- Venuta di Gola, f. di Giacomo e Maria, sor. di Parussio da Castions, nip. di Gola, 1.11
- Venuta di Leonardo di Torondo, 10.11
- Venuta di Martino da Provesano, 3.2
- Venuta di Michele, 31.5, 4.9
- Venuta di Nicola, 18.10, 4.11
- Venuta di Nicola da Istrago, 13.10
- Venuta di Nicola di Tonso da Arzenutto, 24.7
- Venuta di Nicola di Venuto da Pozzo, 18.9
- Venuta di Nicola e Petronella, sor. di Veneria, mo. di Musetto, 25.3
- Venuta di Nicolusso di Gola, 19.10
- Venuta di Novello mag. fabbro, sor. di Maria, 1.7 († 1476)
- Venuta di Pasqua di Giovanni, ma. di Sabata, 26.8
- Venuta di Pellegrino, 6.7
- Venuta di Pellegrino da Bando, mo. di Giovanni del Cilla da Arzenutto, 13.7
- Venuta di Pellino da Provesano, sor. di Margherussa, 7.6
- Venuta di Pietro da Provesano, 5.8

- Venuta di Pietro di Gola, 20.5
 Venuta di Sambotto, 4.9
 Venuta di Tino da S. Martino, 24.11
 Venuta di Uliana, 18.2
 Venuta di Vart, 12.2
 Venuta di Venuto, 15.9
 Venuta di Venuto e Adelaide, sor. di Enrico, 21.7
 Venuta di Viruzia, 4.11
 Venuta dt. Pivessa, ma. di Enrico e Giovanni, 15.1
 Venuta dt. Zula, mo. di Giovanni, 10.11 (1368)
 Venuta ma. di Ermanno, 28.10
 Venuta ma. di Ermengarda, 1.6
 Venuta mo. di Angelo del Villano, 11.2(B)
 Venuta mo. di Angelo di Antonio del Villano, 28.12
 Venuta mo. di Antonio di Venuto Tagliarferro, 17.7
 Venuta mo. di Armano, 20.2
 Venuta mo. di Baldassarre Bandolin, ma. di Lena, 1.2
 Venuta mo. di Baldassarre dt. Cati, 2.2
 Venuta mo. di Barnaba, nip. di Giacomina, 1.10
 Venuta mo. di Cristoforo di Menegutto da Pozzo, *d.*, 24.9
 Venuta mo. di Domenico di Giacomo di Tino, ma. di Francesco, *d.*, 29.6
 Venuta mo. di Francesco, ma. di Domenica mo. di Giacomuzzo di Armanetto, 26.4
 Venuta mo. di Francescutto, 19.9
 Venuta mo. di Giacomo di Agata, 8.9 († 1371)
 Venuta mo. di Giacomo dt. Pupi, 25.3 († 1449)
 Venuta mo. di Giovanni di Domenico, ma. di Bertolotto, 14.3
 Venuta mo. di Giovanni di Ermengarda, 13.9
 Venuta mo. di Giovanni mugnaio, 18.8
 Venuta mo. di Giovanni Bruno del Villano, *d.*, 25.12 († 1482)
 Venuta mo. di Giovannino di Giovanni del Bon da Casarsa, 4.8
 Venuta mo. di Girolamo de Colotta, 1.11
 Venuta mo. di Giuseppe del Cilla, 20.7
 Venuta mo. di Leonardo del Bon, 21.11
 Venuta mo. di Leonardo di Ciotta, 27.7
 Venuta mo. di Leonardo di Giovanni Andrea da Postoncicco, ma. di Domenica, Filippa e Sebastiano 25.7
 Venuta mo. di Leonardo di Pietro di Giovanni di Andrea, 15.4(B) (1589)
 Venuta mo. di Marcotto, 9.10
 Venuta mo. di Martino di Stefanatto, ma. di Daniele, Giglia, Giusta e Margherita, 24.9
 Venuta mo. di Michele del Fresco di Andrea mugnaio da Postoncicco, *d.*, 7.11
 Venuta mo. di Nicola di Crat, 25.7
 Venuta mo. di Nicola dt. Rubeo, ma. di Antonia, Antonio, Bertolusso, Domenica, Domenico, Leonardo, Maria, Odorico, Paolo, Pietro e Urbano, 2.8
 Venuta mo. di Odorico del Piccio dt. Seccolan da Arzenutto, 7.5, 30.12
 Venuta mo. di Paolo da Istrago, ma. di Elica, 25.11
 Venuta mo. di Paolo di Stefano di Mugnesso, ma. di Daniele e Giacomo, 12.7
 Venuta mo. di Piccio, 28.1
 Venuta mo. di Romano del Spelat, 1.4 († 1544)
 Venuta mo. di Rubeo da Postoncicco, 18.11
 Venuta mo. di Siardo, ma. di Agnese, 22.11
 Venuta mo. di Simeone, ma. di Bertolotto, 6.9
 Venuta mo. di Stefanatto da Arzenutto, 3.5
 Venuta mo. di Venuto, 24.11
 Venuta mo. di Vincenzo di Antonio del Lupo, 28.4
 Venuta nip. di Caterina, 21.10
 Venuta nip. di Venuto da Riva, 29.12
 Venuta sor. di Donata, 30.4
 Venuta sor. di Ermengarda e Agnese mo. di Fante, 23.10
 Venuta sor. di Filippo da Rivis, ma. di Guarniero, 31.7

- Venuta sor. di Gisella, 1.11
 Venuta sor. di Nicola, 26.8
 Venuta sor. di Palmussa, 15.4
 Venuta v. Cristina dt. Venuta
 Venutaccio p. di Maria e Venuto, 15.9,
 14.10
 Venuto, 26.10
 Venuto, cgn., 25.4(B) (1694), 31.5(B)
 Venuto Bullani, p. di Giovanni e Nicola,
 14.9
 Venuto da Arba, p. di Veneria, 17.4
 Venuto da Arzene, mar. di Filippo, 13.9
 Venuto da Arzenutto, p. di Domenico
 cam., 11.5
 Venuto da Bando, mar. di Domenica,
 23.7
 Venuto da Bando, p. di Domenica, 7.6
 Venuto da Oveledo, p. di Antonio e Gio-
 vanni, 5.11
 Venuto da Postoniccico, 8.9(B) (1720)
 Venuto da Postoniccico, fr. di Ancillotto,
 14.2
 Venuto da Postoniccico, p. di Battista, no.
 di Venuto, 2.5(B)
 Venuto da Postoniccico, p. di Buono e
 Mattia, mugnaio, 5.7
 Venuto da Postoniccico, p. di Giovanni
 Battista e Romano, 14.4(B)
 Venuto da Postoniccico, p. di Maria, 7.2
 Venuto da Pozzo, f. di Giovanni da Pozzo,
 p. di Nicola, 27.9
 Venuto da Pozzo, fr. di Ermacora, 15.6
 Venuto da Pozzo, p. di Domenico, no. di
 Margherita, 14.7
 Venuto da Pozzo, p. di Leonardo, 31.8
 Venuto da Pozzo, p. di Nicola, 18.9
 Venuto da Pozzo, p. di Viola, 22.8
 Venuto da Pozzo, z. o no. di Domenico, 26.7
 Venuto da Pozzo, z. o no. di Margherita,
 15.10 (1380)
 Venuto da Rauscedo, gen. di Pascolo,
 2.10
 Venuto da Riva, gen. di Palma ma. di
 Brunetta, 10.5
 Venuto da Riva, no. di Filippo, 29.3
 Venuto da Riva, p. di Domenico, 13.11
 Venuto da Riva, p. di Domenico, no. di
 Agnese e Giovanni, 10.9
 Venuto da Riva, p. di Domenico, no. di
 Giacomo, 30.8
 Venuto da Riva, p. di Domenico, no. di
 Venuto, 22.9
 Venuto da Riva, p. di Filippo e Giovanni
 Zotto, 12.11, 14.11(B) (1454)
 Venuto da Riva, p. di Filippo e Pietro da
 Riva, 27.9
 Venuto da Riva, p. di Francesca e Perussi-
 no, 15.11, 30.11(B)
 Venuto da Riva, p. di Giacomo e Pietro,
 2.8
 Venuto da Riva, p. di Giovanni, 8.2
 Venuto da Riva, p. di Pietro, 23.1, 2.4,
 25.10
 Venuto da Riva, z. o no. di Venuta, 29.12
 Venuto da Riva di Postoniccico, mar. di
 Agnese, 27.8
 Venuto da Rivis, mar. di Adelaide, 6.11
 Venuto da Rivis, p. di Domenica, no. di
 Maria, 8.6
 Venuto da Rivis, p. di Domenico, 25.10
 Venuto da Rivis, p. di Francesco mag.,
 17.12 (1364)
 Venuto da Rivis, p. di Stefano, 10.10
 (1362)
 Venuto del Degano da Cordenons, p. di
 Giovanni, 24.9
 Venuto del Pozzo, p. di Nicola, 12.11
 (1454)
 Venuto di Agata, fr. di Domenico, 20.9
 Venuto di Agata, p. di Domenica, 28.4
 Venuto di Agata, p. di Sabata, 20.12
 Venuto di Andrea, fr. di Domenico e Pal-
 ma, 20.9
 Venuto di Armanno, 2.2
 Venuto di Armanno da Bando, mar. di
 Cristina, 5.7
 Venuto di Armanuccio, 20.10 (1379)
 Venuto di Arzenutto di Galvano, 5.7
 Venuto di Battista di Venuto da Poston-
 ciccico, gen. di Marco de Cesco, 2.5(B)
 (1592)
 Venuto di Battista di Venuto di Zenussio
 scodellaio, 16.7 († 1502)
 Venuto di Bulia, mar. di Agnese, p. di
 Bartolomeo, 23.7, 13.8, 4.11
 Venuto di Bulia, p. di Lucia, 25.9
 Venuto di Bulia da S. Martino, 3.9 (†
 1388)

- Venuto di Domenico, 19.2
 Venuto di Domenico da Riva, scodellaio, 11.9
 Venuto di Domenico da Vivaro, 26.3
 Venuto di Domenico di Venuto da Riva, p. di Caterina, 22.9
 Venuto di Domenico ed Elica, 1.9
 Venuto di Enrico di Pusio da Arzene, 21.7
 Venuto di Galvano, 20.10
 Venuto di Giacomo di Gemma da S. Lorenzo, 16.11
 Venuto di Giacomo di Tino, 19.8
 Venuto di Giovanni da Rivolto, 12.4
 Venuto di Giovanni Dau, 1.9
 Venuto di Giovanni dt. Bulia, 22.10 (1362)
 Venuto di Leonardo di Bertolotto, 10.8
 Venuto di Martinuzzo, mar. di Simona, 2.7
 Venuto di Martinuzzo, p. di Giovannina, 5.7 (1533)
 Venuto di Martinuzzo da Postonicco, mar. di Pasqua, 11.5(B)
 Venuto di Mugnesso, fr. di Stefano, p. di Leonardo, 16.9
 Venuto di Nicola dt. Cossio, p. di Enrico, 6.7
 Venuto di Odorico di Paiussio, 8.4
 Venuto di Odorico sarto, 10.11
 Venuto di Palma da Barbeano, p. di Martinuzzo da S. Martino, 29.6
 Venuto di Paolo di Martinuzzo da S. Martino, mar. di Simona, p. di Gregorio e Mattia, 29.6, 1.7 († 1503)
 Venuto di Perussino, 15.11
 Venuto di Perussino e Domenica, 31.7
 Venuto di Rinaldo, 20.2
 Venuto di Simone Scodellaro, p. di Caterina e Giovanni, 17.7, 20.7
 Venuto di Stefano, 25.5
 Venuto di Stefano di Mugnesso del Cilla da Arzenutto, mar. di Domenica di Sambotto, p. di Caterina, Ermacora, Flora, Giovanna, Giovanni, Leonarda, Leonardo, Nicola, Odorico, 16.6, 15.7(B), 10.8, 24.8, 8.9, 18.9, 3.12
 Venuto di Tino di Giovanni, 11.9
 Venuto di Tommaso mugnaio di Martinuzzo da Postonicco, p. di Romano, cam., 3.7 (1540), 4.7
 Venuto di Torondo, p. di Simone, 10.9
 Venuto di Venutaccio, 14.10
 Venuto di Venuto, mar. di Rosa f. di Novella e mar. di Domenica, 7.5(B) (1595), 17.5(B) (1593, 1596), 19.5(B)
 Venuto di Viviano e Domenica, 5.2
 Venuto dt. Guerre da Gradisca, 20.3
 Venuto dt. Pettoritto, 1.7
 Venuto dt. Rotondo, 12.9
 Venuto dt. Rulio da S. Giorgio della Richinvelda, mar. di Agata, p. di Leonardo e Mauro, 9.10
 Venuto dt. Tagliaferro, p. di Francesco, 16.7
 Venuto fr. di Bertolo e Diolavante, 25.5
 Venuto fr. di Veneria da Arba, 5.12
 Venuto Longo da Arzenutto, p. di Marcotto, 7.12 († 1351)
 Venuto mar. di Adelaide, p. di Venuta ed Enrico, 21.7
 Venuto mar. di Agnese, p. di Giovanni, no. di Agnese e Mattiussa, scodellaio, 12.10, 6.11
 Venuto mar. di Agnese, p. di Maria, 17.9
 Venuto mar. di Diana, p. di Nicola mugnaio, 11.3
 Venuto mar. di Ermengarda, 13.11
 Venuto mar. di Ermengarda, ma. di Marcotto, 10.1
 Venuto mar. di Lucia, p. di Savina, 23.3
 Venuto mar. di Radiva da S. Quirino, 1.11
 Venuto mar. di Venuta, 24.11
 Venuto Molinaro, cam., app.A (f. 49r) (1549)
 Venuto nip. di Francesco di Agata, 20.9
 Venuto nip. di Lorenzo, 17.8
 Venuto p. di Benvenuta, 6.7
 Venuto p. di Caterina, scodellaio, 21.9
 Venuto p. di Daniele e Margherita, 14.10
 Venuto p. di Domenico, 24.12
 Venuto p. di Domenico e Pietro, 23.1
 Venuto p. di Ermacora, Leonarda, Giovanni, Caterina e Leonardo, 8.1
 Venuto p. di Francesca, 7.11

- Venuto p. di Giacomo e Pietro, 2.11
 Venuto p. di Giovanni, 10.3, 17.8
 Venuto p. di Giovanni Battista cam., 3.10(B)
 Venuto p. di Leonarda, 14.8, 11.9
 Venuto p. di Maria, no. di Domenico, 10.6
 Venuto p. di Petronella, 31.7
 Venuto p. di Pietro, 29.1, 28.3
 Venuto p. di Pietro mar. di Agnese, 20.9
 Venuto p. di Romano, 28.2(B)
 Venuto p. di Romano cam., 6.8(B)
 Venuto p. di Sabata, 4.9
 Venuto p. di Stefano, 4.3
 Venuto p. di Venuta, 15.9
 Venuto p. di Venuto mar. di Rosa, 7.5(B)
 Venuto Pingue p. di Crispina, 14.3
 Venuto Scodellaro, fr. di Pellegrina, 30.9(B) (1636)
 Venuto Scodellaro da Arzenutto, f. di Zenussio scodellaio e Uliana, nip. di mag. Domenichino serraturaio abitante a Venezia, mar. di Giacoma e Lucia, p. di Antonio, Battista, Bernardino, Domenica, Filippa, Giacomo, Giovanni Pietro, Lucia, Margherita, Maria e Matteo, 15.7 (1477, † 1479), 16.7, 17.7, 22.9(B)
 Venuto Scodellaro da Arzenutto, p. di Giovanni e Maria, 8.2
 Venuto Tagliaferro, p. di Antonio, 17.7
 Venutu/ Venutus v. Venuto
 Vera ma. di Vidone, 15.8
 Vercingetorige p. di Giacomo, 12.2
 Verçius v. Domenico Guercio
 Verimpura ma. di Francescutto, *d.*, 21.8
 Veronica di Biagio di Filippo, 9.10
 Veronica di Stefano Chinappo, 4.5
 Veronica mo. di Leonardo di Martinuzzo da S. Martino, *d.*, 28.1(B) (1520), 3.7 (1540)
 Veronica mo. di Romano del Gastaldut, 10.1
 Verra v. Guerra
 Verùs v. Veruzza
 Veruzza mo. di Pellegrino, 4.9
 Vescapo (Vascapo, Vaschapo, Vaschiapo, Vasscapo, Vescapi, Vescapo), cgn./spn., 6.1, 1.3(B), 3.5, 20.12, app.B (f. 97r)
 Vescapo v. Nicola dt. Vescapo
 Vezelus v. Vecelio
 Vezuta, cgn., 13.8
 Viana ma. di Flumia, 2.9 († 1355)
 Vicentio/ Vicentius/ Vincenzo v. Vincenzo
 Victor v. Vittorio
 Vida v. Vita
 Vidalus v. Vitale
 Vidiusius v. Vidussio
 Vidon v. Domenico dt. Vidone
 Vidone di Carnia, 19.12
 Vidone di Vera, 15.8
 Vidone gastaldo dei signori di Valvasone, p. di Antonio, 9.10
 Vidone p. di Benvenuta, 5.9
 Vidone v. Domenico dt. Vidone
 Vidonus/ Vidunus v. Vidone
 Vidùs/ Vidusius v. Vidussio
 Vidussa v. Vituzza
 Vidussio da Postoncicco, 2.9
 Vidussio di Francesca di Giacoma, 13.8
 Vidussio di Rubeo mugnaio, 25.3
 Vidussio di Stefano e Margherita da Gradisca, 24.6
 Vidussio fr. di Egidio, 23.8
 Vignù/ Vignud/ Vignut v. Venuto
 Vignuda v. Venuta
 Vignudacius v. Venutaccio
 Vignudo/ Vignuduzo/ Vignut/ Vignutus v. Venuto
 Vignuta v. Venuta
 Villan v. Giacomuzzo dt. Villan
 Vilan/ Vilani v. del Villano
 Villa, 6.9
 Villan da S. Martino, p. di Giovanna, 1.8
 Villan/ Villani v. del Villano
 Villuta, cgn., 25.1(B)
 Vinaria v. Veneria
 Vincencius v. Vincenzo
 Vincentio/ Vincentius/ Vincenzio v. Vincenzo
 Vincenzo da Casarsa, su. di Tommaso del Lupo di Pietro del Lupo, 30.6
 Vincenzo del Lupo, p. di Domenico, 29.4
 Vincenzo del Villano da Postoncicco, mar. di Oliva, 5.6(B) (1586)
 Vincenzo di Antonino del Lupo, 18.11 (1546)
 Vincenzo di Antonio del Lupo, mar. di Daniela, p. di Maria Anna, 29.4

- Vincenzo di Antonio del Lupo, mar. di Venuta, p. di Maria Maddalena, 28.4
- Vincenzo di Bernardino, mar. di Antonia, 10.12(B) (1683)
- Vincenzo di Candido di Capa, 19.2
- Vincenzo di Giovanni fr. di Giacomo Ceraserato, 29.3
- Vincenzo di Mattia del Lupo, 28.4
- Vincenzo di Natale d'Oliva, 5.10 († 1476)
- Vincenzo di Pietro di Martinuzzo mag. ruotaio, 5.7
- Vincenzo di Tommaso del Lupo, 28.4
- Vincenzo Necher, fr. di pre. Giovanni Leonardo Necher, not., *ser.*, 5.2 († 1550), 3.4 (1545)
- Vincenzo p. di Palma, 21.7
- Vincenzo Volpatto dt. del Bon, f. di Giovanni, podestà, *ser.*, 12.4(B) (1680), 30.4(B) (1710), 22.5(B) (1676)
- Vincenzo Zuchulin da Basaldella, p. di Giovanni, 6.1(B)
- Vincelauus v. Venceslao
- Vinelda, 14.6, 18.7
- Vinelda da Redenzicco, 16.2
- Vineria v. Veneria
- Vinerusius/ Vinirusius v. Venerussio
- Vinta ma. di Giacomuzzo, 25.6
- Vinturata v. Venturata
- Viola, 28.10
- Viola da Dignano, ma. di Nicola, 5.10
- Viola da Valvasone, mo. di Giovannino, *d.*, 3.4
- Viola di Michele del Villano e Leonarda, 25.12
- Viola di Odorico, 19.1
- Viola di Venuto da Pozzo, 22.8
- Viola ma. di Bertolo, 11.8
- Viola mo. di Odorico di Paiussio, 25.9
- Viola mo. di Pietro mag. barbiere, 8.8
- Virçuti v. Virzuti
- Viruzia ma. di Venuta, 4.11
- Virzuti, *cg.*., 1.8
- Visolfo p. di Mariuccia, 6.7
- Visolfus v. Visolfo
- Vita di Bertolotto, 3.1
- Vita ma. di Domenico da Valvasone mag., 20.2
- Vita ma. di Michele, 24.4
- Vita mo. di Giovanni, ma. di Giacolina da S. Lorenzo, 24.7
- Vita mo. di Giovanni dt. Bulia, 20.9
- Vitale da Rauscedo, 5.12
- Vitale di Piccio, 14.7
- Vitale sagrestano, 23.7
- Vitalis v. Vitale
- Vito, 14.3
- Vittorio de Meneghel da Domanins, p. di Giacomo, 21.2
- Vittorio di Antonio Peios di Carnia e Caterina di Stefano Chinappo, 5.5
- Vittorio di Gasparino, mar. di Elena, 27.7
- Vittorio di Gasparino, p. di Mattia, 23.7
- Vittorio p. di Giovanni Maria, 26.7
- Vitus v. Vito
- Vituzza sor. di Oliva, 17.1
- Vivante di Domenico da Postoncicco e Lucia, 10.5
- Vivarius/ Vivarus v. Vivaro
- Vivaro di Sabata, mar. di Adelaide, p. di Daniele, Enrico, Giacomo, Lucia, Nicola, Orsola, Sabata, 3.8
- Viviano, 5.8
- Viviano mar. di Domenica, p. di Maria, Tino e Venuto, 5.2
- Vivianus v. Viviano
- Volcherio, 4.2
- Volcherio, *d.*, 10.9
- Voldorico di Fradone da Rauscedo, 22.11
- Voldoricus v. Voldorico
- Volfram, 15.5
- Volpatto, *cg.*./*spn.*, 12.4(B), 30.4(B), 22.5(B)
- Volrico, 9.6, 22.8, 2.10
- Volricus v. Volrico
- Voltan, *cg.*., 13.5(B)
- Vondantia v. Abbondanza
- Voricus v. Volrico
- Vuaç v. Guazzo
- Vuergentus v. Guargento
- Vulcherius v. Volcherio
- Vurutia v. Viruzia
- Xubeta v. Elisabetta
- Ygnano v. Dignano
- Ysabeta v. Elisabetta

- Zaçi/ Zaczi v. Zazi
 Zahane v. Giovanni
 Zandaniel v. Giovanni Daniele
 Zam v. Giovanni
 Zambattista v. Giovanni Battista
 Zampastin, cgn., 5.8
 Zan v. Giovanni
 Zana v. Giovanna
 Zan Andrea v. Giovanni Andrea
 Zan Antonio v. Giovanni Antonio
 Zanaro v. Gennaro
 Zanati, cgn., 5.9(B)
 Zan Baptista/ Zan Batista/ Zan Battista v. Giovanni Battista
 Zan Brun v. Giovanni Bruno
 Zan Daniel v. Giovanni Daniele
 Zane/ Zanel v. Giovanni
 Zaneto/ Zanettus/ Zanetus v. Giovanni
 Zan Francesco v. Giovanni Francesco
 Zan Iacomo/ Zan Iacum v. Giovanni Giacomo
 Zanier, cgn., 18.6(B)
 Zanin/ Zanino/ Zaninus/ Zannino v. Giovannino
 Zanina v. Giovannina Zan Maria v. Giovanni Maria
 Zannusius v. Giovanni
 Zan Piero v. Giovanni Pietro
 Zantoni v. Giovanni Antonio
 Zan Toni v. Giovanni Antonio
 Zanus/ Zanusius/ Zanut/ Zanuto/ Zannuttus v. Giovanni
 Zanuta v. Giovanna
 Zazi (Czacz, Çaçi, Çaci, Çačius, Çaço, de Zaz, Zaçi, Zazii), cgn., 2.2, 7.3, 28.8, 29.8, 23.9, 5.11, 7.11, 10.11
 Zazii v. Zazi
 Zazo, spn., 10.11
 Zazo p. di Biagio, 7.6
 Zazo v. Leonardo dt. Zazo
 Zecchina di Pietro del Lupo, sor. di Domenico e Tommaso del Lupo, mo. di Antonio del Villano, ma. di Angelo, Giacomo, Maddalena e Paolina, 25.12, 26.12
 Zechina v. Zecchina
 Zecut v. Francescutto
 Zenins, cgn., 13.11(B)
 Zeno di Pietro di Tino, 31.8
 Zeno di Tino, 23.9
 Zeno dt. Peruz, 1.6
 Zensor, 3.2
 Zensor sor. di Palmussa, 14.4
 Zenus v. Zenusio
 Zenusio mar. di Uliana, p. di Martino e Venuto, scodellaio, 15.7
 Zera di Odorico, 7.3
 Zera mo. di Armanno, 26.3
 Zera mo. di Armanno, ma. di Domenico, 18.5
 Zera mo. di Armanno p. di Stefano, 5.9
 Zeso mar. di Sabata da Orgnese di Cavasoso Nuovo, mo. di Zeso, 4.8
 Zesus v. Zeso
 Zetor v. Vercingetorige
 Zila v. Cilla
 Zila v. Domenico di Mugnesso dt. Cilla
 Zilielmo/ Zilielmus v. Guglielmo
 Zisello v. Gisello
 Zoan Antonio v. Giovanni Antonio
 Zohan/ Zohane/ Zohanne/ Zohanni v. Giovanni
 Zohana/ Zohanna v. Giovanna
 Zohane Domene v. Giovanni Domenico
 Zohanina v. Giovannina
 Zohanne Antonio v. Giovanni Antonio
 Zoi p. di Domenico, 4.9
 Zolia mar. di Maria, 14.1
 Zorgius v. Giorgio
 Zorze/ Zorzi/ Zorzio/ Zorzo v. Giorgio
 Zot/ Zoto v. Zotto
 Zota v. Zotta
 Zotta (della Zotta, Zota), 22.3(B)
 Zotto (Çoto, Çotu, Zot, Zoto, Zotto), cgn. 17.4, 22.4, 13.9, 23.10, 12.11, 13.11(B), 14.11(B)
 Zovand/ Zovandi/ Zovandus v. Giovanni
 Zovanina v. Giovannina
 Zovanne v. Giovanni
 Zozi v. Giorgio
 Zuamaria v. Giovanni Maria
 Zuan/ Zuane v. Giovanni
 Zuana/ Zuanna v. Giovanna
 Zuan Antonio v. Giovanni Antonio
 Zuanatto, cgn., 22.3(B)
 Zuanbrun v. Giovanni Bruno
 Zuan de Drea v. Giovanni Andrea da Postoncico

Zuan di Drea v. Giovanni di Andrea da Tramonti	Zuchulin, cgn., 6.1(B)
Zuani/ Zuanis/ Zuanne v. Giovanni	Zula, spn., 10.11
Zuan Iacomo/ Zuan Iacun v. Giovanni Giacomo	Zulian/ Zuliano/ Zulianus v. Giuliano
Zuanin/ Zuannina v. Giovannina	Zuneto v. Giovanni
Zuan Maria v. Giovanni Maria	Zunta v. Giunta
Zuantonio v. Giovanni Antonio	Zuntulin/ o v. Giuntolino
Zuanusio/ Zuanut v. Giovanni	Zunut/ Zunutus v. Giovanni
	Zuvan/ Zuvandus v. Giovanni
	Zuvana/ Zuvanda v. Giovanna

INDICE DI MESTIERI, PROFESSIONI E CONDIZIONI

Per la collocazione all'interno dei manoscritti si rimanda alla voce corrispondente nell'indice dei nomi di persona. Tra parentesi si è segnato l'anno in cui un individuo compare nei registri o, in caso di più citazioni datate, la data più antica e quella più recente. Questo dovrebbe favorire la distinzione tra omonimi vissuti in epoche diverse. Qualora una persona avesse svolto più professioni (fosse, ad esempio, cancelliere e notaio), la si troverà indicata sotto ciascuno.

BV: chiesa della Beata Vergine di Postoncicco, GF: chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo di Arzenutto, ND: confraternita del SS. Nome di Dio, SM: chiesa di S. Martino, SS: confraternita del SS. Sacramento.

ARMENTARIO (<i>armentare</i>) Giovanni Schiavo da Arzenutto († 1502) Nicola mar. di Caterina	Andrea di Martinuzzo da Postoncicco, SS (1586-1595) Angelo del Silan, SS e ND (1625) Angelo Lenardon, ND (1689) Angelo Molinaro, SM e SS (1589) Angelo Ongaro, SS (1590) Antonio Carniello, SM (1534) Antonio de Colotta, GF (1520-1540) Antonio de Colotta da S. [***], SM Antonio de Spelat, GF (1585) Antonio di Domenico Bandolin, SM (1454)
BARATTIERE (<i>baratherius</i>) Michele p. di Filippo	Antonio di Gasparino, GF (1532) Antonio di Martinuzzo, mugnaio, SM (1561)
BARBIERE (<i>barbitonsor, barbitunsor</i>) Bertolo Mucino, f. di Radivuccio Nicola da Ravis, mar. di Giacomina Pietro mar. di Viola	Antonio di Mugnesso, SM (1454) Antonio Molinaro da Arzenutto, SM e SS (1576-1608) Antonio Ongaro, mag., SM (1710-1717) Antonio Truant, SM (1576-1590)
BARCAROLO (<i>barchariol</i>) Filippo da Valvasone, <i>ser</i> (1592)	Antonio Ongaro, mag., SM (1710-1717) Antonio Truant, SM (1576-1590)
BORSAIO (<i>vidularius</i>) Antonio mar. di Eufemia	
CAMERARIO Agostino del Silanut, SM (1596)	

- Antonio Truant, ND e SS (1635-1640)
 Artico Carniello, GF (1520-1540)
 Artico Carniello, SM e GF (1567-1576)
 Bartolomeo, SM
 Bartolomeo di Bertolo, GF
 Battista del Villano, SM (1559)
 Battista di Martinuzzo, SM, (1575-1576)
 Battista Lenardon, SM, (1638)
 Battista Lenardon, SM (1676-1677)
 Battista Ongaro, SM (1627)
 Battista Peruz, SM (1691-1692)
 Battista Truant, SM (1585-1586)
 Battista Truant, SM e SS (1595-1611)
 Bernardino de Colotta, SM (1591-1598)
 Bernardino Truant, f. di Domenico da Postoncicco, SM (1527-1530)
 Bertoldo da Postoncicco, SM (1450)
 Biagio del Silan, f. di Bartolomeo del Silan, SM (1522-† 1540)
 Biagio del Villano, f. di Domenico di Giovannetto, SM (1469-† 1483)
 Biagio di Omia da Arzenutto, SM (1430-1431)
 Biagio Moro da Arzenutto, SS (1717)
 Biagio Mussato, f. di Giovanni di Antonio Vescapo, SM (1495-† 1543)
 Bortolusso Bortolùs, ND (1640)
 Buono, SM (1431)
 Costantino Scodellaro, f. di Battista Scodellaro da Arzenutto, SM (1519-1558)
 Coz, SM (1451)
 Daniele del Piccio, SM (1451-1457)
 Daniele del Spelat, SM (1546-1547)
 Domenico, SM
 Domenico Carniello, SM
 Domenico Cesconi, f. di Biagio da Arzenutto, SM (1532-1540)
 Domenico Chinappo, SM (1454)
 Domenico Chinappo, SM e SS (1607-1610)
 Domenico de Colotta, SM
 Domenico de Colotta da S. Martino, SM e GF (1559-1580)
 Domenico de Leserat, SM (1551)
 Domenico del Cilla da Arzenutto, SM e SS (1586-1589)
 Domenico del Fabbro, SS (1607-1608)
 Domenico del Silan, SM (1469)
 Domenico del Silan da Arzenutto, SM (1581-1582)
 Domenico di Biagio di Martinuzzo da S. Martino, SM (1532)
 Domenico di Martinuzzo, SM (1469)
 Domenico di Venuto da Arzenutto, GF (1532)
 Domenico Molinaro da Arzenutto, SM (1624)
 Domenico Mussato, SM (1547)
 Domenico Peruzzo da Postoncicco, SM (1636)
 Domenico Scodellaro, SM (1542-1547)
 Domenico Stefani, SM (1691)
 Domenico Truant, SM (1551)
 Domenico Truant, f. di Giovanni Truant, SM (1592-1593)
 Domenico Truant, SM e ND (1651-1653)
 Domenico Zotto da Arzenutto, SM (1450)
 Domenicozzo da Postoncicco, GF (1584)
 Filippo Fornasier, ND (1643)
 Francesco Chinappo, GF (1559)
 Francesco Chinappo, f. di Osvaldo Chinappo, SM e SS (1600-1618)
 Francesco del Cilla, SM (1568)
 Francesco del Grillo, ND e SS (1653)
 Francesco di Zuanut, SM (1562)
 Francesco Gonella, GF (1562)
 Francescutto del Silan da Arzenutto, SM (1580)
 Giacomo Carniello, SM (1561)
 Giacomo Chinappo da S. Martino, SM (1580-1598)
 Giacomo de Cati, SM (1546-1560)
 Giacomo del Fabbro, SM (1607)
 Giacomo del Silan, SM (1644)
 Giacomo di Antonio mugnaio, GF e SM, gastaldo GF (1537-1549)
 Giacomo di Gasparino da Postoncicco, f. di Giovanni, SM (1576-1582)
 Giacomo di Martinuzzo da Postoncicco, SM e GF (1562-1578)
 Giacomo Lenardon, SM (1627)
 Giacomo Molinaro da Arzenutto, SS (1593-1600)
 Giacomo Ongaro da S. Martino, f. di Olivo Ongaro, SM (1534-1549)

- Giacomo Ongaro, SM (1616-1639)
 Giacomo Truant, cam. con pre. Palmerino Pinni (1675)
 Giorgio Bozzer, BV (1730)
 Giorgio del Silan, f. di Leonardo del Silan da Arzenutto, SM (1579-1586)
 Giorgio Truant, SM
 Giovanni Carer da S. Martino, GF (1582)
 Giovanni Ceserato da Arzenutto, SM (1535)
 Giovanni da Valeriano, SM (1614)
 Giovanni del Cilla, SM (1532-1534)
 Giovanni del Coz, SM (1457)
 Giovanni Molinaro da Arzenutto, GF (1582-1607)
 Giovanni mugnaio, SM (1527-1530)
 Giovanni Mussato, SM e GF (1534-1547)
 Giovanni Ongaro da S. Martino, SM e SS (1568-1586)
 Giovanni Ongaro da S. Martino, SM (1573-1586)
 Giovanni Scodellaro, SM (1601)
 Giovanni Sgarlino, SM (1430-1431)
 Giovanni Truant da S. Martino, SM (1582-1587)
 Giovanni Zotto da Arzenutto, SM (1450)
 Giovanni Andrea da Postoncicco, SM (1532)
 Giovanni Antonio Chinappo, GF (1520-1540)
 Giovanni Antonio Facchin, ND (1680)
 Giovanni Antonio Ongaro, SM e ND (1625-1636)
 Giovanni Battista del Coz, procuratore ND (1635)
 Giovanni Battista del Grillo, ND e procuratore SM (1685-1708)
 Giovanni Battista di Venuto, SM (1708)
 Giovanni Giacomo di Michele, SM
 Giovanni Giacomo di Michele di Leonardo da Arzenutto, SM (1540)
 Giovanni Giacomo Lenardon, SM (1691)
 Giovanni Maria da Anduins, SM (1639)
 Giovanni Maria del Spelat, SM (1617)
 Giovanni Maria Scodellaro da Arzenutto, SS (1590-1591)
 Giovanni Maria Vegnudan, SM (1694)
 Giovanni Maria Venuto da Postoncicco, SM (1694)
 Giovanni Pietro Miniscalco, SM (1730)
 Giulio del Grillo, ND (1717)
 Giulio del Silan, SM (1587)
 Giuseppe da Ovoledo, SM (1586)
 Giuseppe del [...], SM (1590)
 Giuseppe del Pittaro, GF
 Giuseppe del Sale, SM (1627)
 Giuseppe del Spelat, SM (1568-1573)
 Giuseppe di Romano, SM (1606)
 Gregorio del Bon, SM (1522)
 Lenardon, SM (1617)
 Leonardo de Colotta da S. Martino, GF (1562-1572)
 Leonardo de Colotta, SM (1614)
 Leonardo del Fabbro, f. di Domenico, GF (1568)
 Leonardo del Pittaro, ND
 Leonardo del Pittaro, SM (1694)
 Leonardo della Rossa, SM (1638)
 Leonardo di Giovanni di Andrea, SM (1578)
 Leonardo Perciluppi, GF (1534)
 Marco Ceserato da Arzenutto, GF (1584)
 Marco del Bon da Postoncicco, SM (1568-1579)
 Marco del Fabbro da Arzenutto, SM (1575)
 Marco del Lupo, f. di Daniele del Lupo, GF (1578)
 Marco Mussato da S. Martino, GF (1579)
 Marco Zuanatto da Arzenutto, mag., GF (1572)
 Martino Ceserato, GF (1589)
 Martino Truant, SM (1605)
 Mattia del Bon, f. di Martino del Bon da Postoncicco, SM (1530-1544)
 Mattia dell'Ava, ND (1683)
 Mattia del Villano, SM
 Mattia del Villano da S. Martino, f. di Bernardino, SM (1543-1544)
 Mattia di Martinuzzo, SM (1568-1573)
 Melchiorre del Bon da Postoncicco, f. di Giovanni Bono, SM (1527)
 Natale da Arzenutto, SM
 Natale del Bon da Postoncicco, SM (1527-1530)

- Natale Lenardon, ND (1625)
 Nicola da Ovoledo, f. di Giuseppe da Ovoledo, SM e SS (1607-1618)
 Nicola de Cescon, SM (1591)
 Nicola del Villano, SM (1451-1457)
 Novello da Arzenutto, f. di mag. Leonardo fabbro, mag. fabbro, GF (1532)
 Odorico del Villano, SM (1540)
 Olivo del Bon, f. di Mattia, GF
 Olivo di Giovanni Tedeschi, GF (1537)
 Olivo Fornasier, SM (1639)
 Olivo Mussato da S. Martino, GF (1570)
 Osvaldo Cesarin, BV (1750)
 Osvaldo del Grillo, SM e SS (1613-1641)
 Osvaldo di Martinuzzo da Arzenutto, GF (1695)
 Osvaldo Truant, SM (1677)
 Pasqualino Molinaro, SS (1624)
 Pellegrino Chinappo, f. di Francesco Chinappo, ND e SS (1638-1645)
 Pellegrino de Cati, SM e GF (1568-1573)
 Pellegrino de Cesco, SM e SS (1591-1602)
 Pellegrino del Silan da Arzenutto, SM e GF (1568-1579)
 Pellegrino Truant, GF (1585)
 Pietro Carniello, f. di Giorgio Carniello da Postonnicco, SM e GF (1562-1570)
 Pietro Ceserato, GF (1559)
 Pietro del Bon da Postonnicco, SM
 Pietro della Coza, f. di Mattia della Coza da Postonnicco, SM (1535-1547)
 Pietro di Leonardo di Giovanni da Postonnicco, SM (1532)
 Pietro Lenardon, SM (1608-1617)
 Pietro Ongaro, SM
 Pietro Antonio del Grillo, SM (1747)
 Romano di Venuto, SS (1616)
 Romano di Venuto, ND (1688)
 Sebastiano del Fabbro, SM (1556)
 Sebastiano di Guerra da S. Martino, SM (1535)
 Sebastiano di Martinuzzo, SM (1562)
 Valentino del Bon, f. di Francesco del Bon, SM e GF (1572-1578)
 Valentino del Grillo, SM (1590) e procuratore SS (1610-1617)
 Valentino del Silan da Arzenutto, GF (1570)
 Valentino di Guerra, SM (1559-1562)
- Valentino Lenardon, SM (1680-1691)
 Venuto di Tommaso di Martinuzzo da Postonnicco, SM (1540)
 Venuto Molinaro, SM (1549)
- CANCELLIERE DI VALVASONE (*cancellarius*)
 Aloisio Soldano da Padova, f. di Antonio, not., *ser* (1525-1543)
 Antonio Beltrame da Valvasone, not., *ser* (1651)
 Francesco Turi (1665)
 Giacomo Raimondi, *ser* (1750)
 Giovanni Battista Stella da Valvasone, not., *ser* (1585-1606)
 Nicola da Treviso, not., *ser* (1501)
 Nicola Sortile da Valvasone, not., *ser* (1671-1680)
- CAPPELLANO (*cappellanus*)
 Baldassarre cappellano di Valvasone, *ser*
 Giacomo Ribano da S. Odorico, cappellano di S. Giorgio della Richinvelda, *ser* (1586)
- CAPPELLANO DELLA CHIESA DI S. MARTINO
 Benedetto, p. di Antonio
 Domenico da Napoli (1544-1545)
 Ermanno di Margherita
 Paolo di Giacomo di Gomba
 Paolo di Leonardo di Nassuta († 1362)
- CARBONAIO (*charbonaro*)
 Cristoforo da Fanna, mag. (1438)
- CAVALIERE (*miles*)
 Rizzardo di Cucagna, castellano di Valvasone, *d.* († 1337)
 Rizzardo di Valvasone, mar. di Elsa, *d.* (1337)
 Rizzardo di Valvasone, *d.* († 1406)
 Simone di Rizzardo di Valvasone, cavaliere, *d.* († 1377)
- CHIERICO
 Osvaldo del Grillo (1746)
- CIABATTINO (*calcifex, cerdo*)
 Daniele di pre. Nicola da Valvasone († 1427)

Giovanni del Cilla
Morussio
Pellegrino del Silan, mag.

CONTE

Domenico di Valvasone
Giacomo Giorgio di Valvasone, *d.* († 1495)
Marco Antonio di Prampero, *ser* (1656)
Prampero (1720)

DECANO (*decanus*)

Antonio fabbro (1534)
Benvenuto decano di Rauscedo
Corrado fr. di Domenica
Corradussio decano di Arzenutto
decano di Gaio, p. di Nicola
Domenico decano di S. Martino
Domenico decano di S. Martino, fr. di
Francesco
Domenico decano di S. Martino, mar. di
Antonia
Domenico decano di S. Martino, p. di
Maria e Giovanna
Domenico mar. di Lucia ma. di Giovanni
Domenico p. di Pietro e Giovanni
Giacomotto
Giovanni decano di Cosa
Giovanni p. di Francesco
Giovanni p. di Venuta
Martino decano di Rauscedo
Migutto
Migutto mar. di Benvenuta
Minigutto decano di Arzene
Odorico
Venerio decano di Rauscedo

DOTTORE IN LEGGE

Pietro Marisco Albini, parroco di SM,
procuratore del clero di Concordia
(1593-1641)

EREMITA (*heremita, romitto*)

Domenico di Paolo del Piccio da Prata
(1607)
Domenico di Vit, eremita di GF (1636)
Elena eremita di GF († 1362)
Giacomo di Leonardo di Giovanni di
Andrea da Tramonti, eremita di GF
(1584)

FABBRO (*faber, favero, favro, favvero*)

Antonio decano (1534)
Antonio di Leonardo mag. fabbro, mag.
(† 1528)
Bartolomeo di Novello mag. fabbro da
Arzenutto († 1552)
Bertolo p. di Giovanni fabbro, mag.
Bertolo p. di Pietro
Giacomo
Giacomo Bonifacio (1689-1694)
Giovanni
Giovanni di Bertolo fabbro
Leonardo di Novello mag. fabbro, p. di
Novello fabbro, mag. († 1513)
Michele fr. di Giovanni
Nicola da Arzenutto, mar. di Marchesana
Novello da Arzenutto, f. di mag. Leonar-
do fabbro, nip. di mag. Novello fab-
bro, mag., cam. (1476-† 1553)
Novello mar. di Giacoma, mag.
Novello p. di Leonardo fabbro, mag.
Pasquale da Colle, abitante a S. Martino,
mag. (1535-1548)
Pietro da Spilimbergo, mag.
Pietro di Meinarduccio
Sabatino
Stefano
Tommaso mag. († 1536)

FALCONIERE (*falconerius*)

Enrico di Bontà, *d.* († 1327)

FAMIGLIO (*fameio*)

Giacomo Navarons, famiglia di Valenti-
no del Grillo (1613)
Giuseppe da Tauriano, famiglia di Do-
menico del Silan da Arzenutto

FRATE (*frater*)

Candido di Biagio d'Alessio da Arzenut-
to († 1475)
Marco da Arzene († 1481)

GASTALDO (*gastaldus dominorum de Val-
vasone*)

Vidone gastaldo dei castellani di Valva-
sone
GASTALDO (di chiesa e confraternita di
GF)

- Domenico Coz da Postonicchio (1582)
Giacomo di Antonio mugnaio (1537-1549)
Giovanni di Marco della Coza da Postonicchio (1579-1584)
- GIURATO DEL COMUNE
Bernardino del Silan, *ser* (1710)
Pietro Stefani, *ser* (1710)
- MASSARO (*massarius, massar*)
Giovanni da Fanna, mar. di Elisabetta
Giovanni da Orgnese di Cavasso Nuovo, p. di Agostino da Bando
- MUGNAIO (*molendinarius, mollendinarius, molendarius, molinar, mollinaro, mulinar, mulinaro*)
Andrea da Postonicchio, *ser* († 1439)
Andrea da Postonicchio, p. di Michele del Fresco, no. di Leonardo del Fresco mugnaio
Andrea p. di Michele
Antonio da Arzenutto, p. di Venuta mo. di Giovanni de Comello
Antonio da Porcia abitante a Valvasone, f. di Michele e Giacoma
Antonio di Martinuzzo, cam. (1561)
Antonio mar. di Maria, p. di Filippo
Antonio p. di Giacomo cam. e gastaldo della confraternita di GF (1542)
Biagio di Sambotto, mar. di Palma, fr. di Domenica mo. di Venuto di Stefano di Mugnesso
Domenico di Stefano dt. Albo
Filippo
Giacomo da Postonicchio, mar. di Grazia
Giacomo di Martinuzzo da Arzenutto, mar. di Grazia
Giacomo p. di Antonio
Giovanni
Giovanni, cam. (1527-1530)
Giovanni da Arzenutto, mar. di Margherita
Giovanni da Aurava, p. di Leonarda mo. di Michele del Villano, *ser*
Giovanni mar. di Venuta
Giovanni p. di Giacomo
Giovanni p. di Maria (1517)
- Giovanni Battista di Martinuzzo da Arzenutto
Leonardo del Fresco da Postonicchio, f. di Michele del Fresco di Andrea mugnaio da Postonicchio
Matteo di Martinuzzo da Postonicchio, p. di Maria
Mattia di Venuto di Paolo di Martinuzzo
Mattia p. di Giovanni Daniele
Nicola
Nicola di Micheluccio di Stefanatto e Oliva, fr. di Zanussio
Nicola di Sterpone e Domenica
Nicola di Venuto e Diana, p. di Rodolfo
Nicola p. di Giovanni
Pietro Bolduc, mar. di Domenica Mariscalca (1685)
Rubeo p. di Vidussio
Sandro p. di Domenica mo. di Leonardo dt. Sclavio
Stefano
Stefano mar. di Giacolina
Tommaso di Martinuzzo, p. di Venuto
Venuto da Postonicchio, p. di Buono e Mattia
- NOTAIO (*notarius, notaro, nodar, nodaro*)
Aloisio Soldano da Padova, f. di Antonio, not. di Valvasone, *ser* (1525-1543)
Antonio Beltrame da Valvasone, not. di Valvasone, *ser* (1651)
Antonio da Aurava, f. di Giorgio, *ser* (1689-1717)
Antonio di Horti (1714)
Antonio Molinaro da Arzenutto, cam., *d.* (1576-1608)
Battista Truant, procuratore, *ser* (1593-1618)
Camillo Clementino da Valvasone, *ser* (1573)
Clementino da Valvasone (1551)
Domenico Rubeis da Bugnins, not. di Valvasone, *ser* (1587-1592)
Eusebio Pinni da Valvasone, not. di Valvasone (1727-1729)
Fabio Puppa, not. a Nogaredo di Corno, *ser* (1767)
Florio Pinni, *ser* (1720)
Francesco Barbeano, pre., *d.* (1540)
Francesco del Cilla (1568)

- Giacomo Chinappo da S. Martino, *ser* (1577)
- Giacomo da Prata, not. a Valvasone, *ser* (1520-1544)
- Giacomo del Lupo, parroco di S. Martino, (1570-1588)
- Giacomo Nicoletti da Valvasone (1730-1734)
- Giacomo Antonio Brandolo da Valvasone, *ser* (1569-1597)
- Giorgio, nobile not. di Valvasone, *ser*, (1455)
- Giovanni di Antonio Ongaro da S. Martino (1590)
- Giovanni not. a Valvasone, *ser* (1655)
- Giovanni Antonio Casson, *ser* (1618)
- Giovanni Antonio de Melchioribus da Valvasone, p. di Pietro not., *ser* (1529-1532)
- Giovanni Antonio Nicoletti, not. di Valvasone, (1750)
- Giovanni Battista Beltrame da Valvasone, *ser* (1585)
- Giovanni Battista Stella da Valvasone, not. di Valvasone, *ser* (1585-1606)
- Giovanni Giacomo Nicoletti, not. di Valvasone, *ser* (1730-1750)
- Giovanni Pietro Plateo, not. di Valvasone, *ser* (1627)
- Girolamo Rubeo da Valvasone, *ser* (1542)
- Leonardo da Valvasone (1500)
- Leonardo Necher, parroco di S. Martino, fr. di Vincenzo not., *ser* (1545-1568)
- Livio del Grillo, not. a S. Martino, *ser* (1710)
- Livio Gandino da Valvasone, not. di Valvasone, *d.* (1636)
- Marco Antonio Gisello da Valvasone, *ser* (1508-1528)
- Mario Beltrame, *ser* (1597)
- Nicola da Treviso, not. di Valvasone, *ser* (1501)
- Nicola Sottile da Valvasone, not. di Valvasone, *ser* (1671-1680)
- Nicolò Bortuzzi (1733)
- Olivo Cassino (1593)
- Orazio Agostinis, not. di Spilimbergo, *ser* (1646)
- Osvaldo Lenardon da Arzenutto, f. di Giovanni Battista, *d.* (1739-1747)
- Pietro de Melchioribus, f. di Giovanni Antonio de Melchioribus not. (1527-1530)
- Pietro del Grillo, not. di S. Martino, *ser* (1750)
- Pietro Plateo da Meduno, *ser* (1575)
- Raffale (1566)
- Raffaele di Battista del Silan da Arzenutto (1590)
- Raffaele Soardo, not. di Valvasone (1547)
- Rocco Carmenato
- Stefano de Stefani da Arzenutto, procuratore, parroco di S. Martino, *d.* (1711-1733)
- Turi not. a Valvasone, *ser* (1655)
- PADRONE/A DI BOTTEGA (*magistra, maestro, maistro*)
- Antonio Ongaro, cam. (1710-1717)
- Antonio Peios di Carnia, mar. di Caterina di Stefano Chinappo (1548)
- Baldassarre da Merano, abitante a Valvasone (1538)
- Bartolomeo
- Biagio Ceserato, mar. di Agnese (1541)
- Biagio del Silan, p. di Bartolomeo
- Biagio del Villano da S. Martino (1586-1590)
- Daniele Ceserato, mar. di Denariuzza (1543-† 1550)
- Daniele del Silan, mar. di Antonia di Antonio de Zafon
- Daniele del Silan, p. di Mattia
- Domenico di Vita da Valvasone (1543)
- Enrico Parusat di Carnia
- Francesco Carniello (1572)
- Francesco di Venuto da Rivis, p. di Giovanni († 1364)
- Giacomo di Giovanni di Andrea da Postoncico (1572-1618)
- Giacomo di Leonardo di Giovanni di Andrea da Postoncico (1608)
- Giacomo di Martino Gonella da Postoncico (1572)
- Giorgio Moro (1654-1655)
- Giorgio Ongaro (1689-1693)

- Giovanna di Domenico di Paolo di Cristoforo da Arzenutto
 Giovanni Carniello (1572)
 Giovanni del Villano, mar. di Tea (1612)
 Giovanni di Natale d'Oliva (1469-† 1499)
 Giovanni Ongaro, f. di mag. Giorgio Ongaro (1693)
 Giovanni Antonio Facchin (1680-1691)
 Giovanni Maria Scodellaro dt. Fornasier (1589-1614)
 Giorgio Ongaro, p. di mag. Giovanni Ongaro (1689-1693)
 Leonardo Ceserato, p. di Antonio e Sebastiano, (1563)
 Leonardo Ceserato, p. di Giacomo, Giorgio e Giovanni Daniele
 Leonardo Lioti di Bertolusso del Bon
 Lorenzo del Silan da Arzenutto, fr. di Bartolomeo, mar. di Caterina († 1500)
 Lorenzo del Silan, mar. di Susanna (1567)
 Marco di Zuanut da Arzenutto (1583)
 Marco Zuanatto da Arzenutto, cam. (1572)
 Michele Tramontin da Arzenutto (1586)
 Odorico di Francesco da Valvasone
 Olivo del Villano (1599-1600)
 Olivo di Leonardo Scodellaro, dt. Fornasier (1589)
 Olivo Fornasier, cam. (1639)
 Olivo Scodellaro da Arzenutto (1585)
 Osvaldo da Sequals
 Pietro da S. Martino
 Pietro del Fabbro da San Martino (1580-1605)
 Pietro del Grillo di Carnia (1598-1608)
 Pietro del Silan da Arzenutto abitante a S. Martino
 Pietro di Giovanni Giacomo Bonifacio da S. Martino (1710)
 Pietro Molinaro da Spilimbergo (1576)
 Romano del Fabbro da San Martino (1605-1625)
 Sebastiano Carniello
 Simone Scodellaro da Arzenutto (1570)
 Tommaso del Silan
 Tommaso p. di Domenica
- PARROCO DI DOMANINS (*curato, retor*)
 Lucrezio Matiusio (1651)
 Pietro Antonio di Laurentiis, *ser* (1585)
- PARROCO DI S. MARTINO (*cappellanus, plebanus, rector, curato, don, pievano, piovano, pre, retor*)
 Corrado, p. di Andrea
 Cosimo Rossitis (1667-† 1675)
 Giacinto Gastaldis da Piacenza (1643-1655)
 Giacomo del Lupo, f. di Daniele di Giorgio del Lupo, not. (1570-1588)
 Giacomo di Prampero (1711-1752)
 Giovanni Battista del Silan (1625-1629)
 Giovanni Battista Silvestris (1610-1633)
 Giovanni Battista Venier (1704-1729)
 Girolamo Veneziani (1587-1613)
 Leonardo Necher, not., *ser* (1545-1568)
 Palmerino Pinni (1656-1688)
 Pietro de Canteriis da Parma, f. di Giovanni, *ser* (1474-† 1512)
 Pietro Marisco Albini, dottore in legge, procuratore del clero di Concordia (1593-1641)
 Stefano de Stefani, not., *d.* (1714)
- PARROCO DI VALVASONE (*plebanus*)
 Giovanni da Firenze († 1481)
- PATRIARCA DI AQUILEIA
 Bertrando di Saint-Geniès († 1350)
- PELLICCIAIO (*piliçarius*)
 Pietro
- PIEVANO (*plebanus*)
 Alberto piev. di Arba († 1359)
 Pietro di Deotto da Arzene, piev. di Aviano (1369)
 Pietro piev. di Aviano
 Supertino piev. di Arba, *d.* († 1350)
- PODESTÀ
 Battista del Lupo, podestà di S. Martino (1617)
 Giovanni del Bon da Postoncicco, podestà di S. Martino (1730)

- Leonardo dell'Ava, podestà di S. Martino, *ser* (1614-1618)
 Vincenzo Volpatto dt. del Bon, *ser* (1676-1710)
- PRETE
 Alessandro fr. di pre. Giacomo da Spilimbergo
 Antonio di Giovanni Daniele da Valvasone
 Antonio pre. a Valvasone († 1481)
 Arzenutto di Domenica
 Bontà da Valvasone, f. di Nicolotta, *d.*
 Bontà p. di Ramella, *d.*
 Corrado
 Enrico da S. Giorgio della Richinvelda († 1325)
 Francesco Barbeano, not., (1540-† 1543)
 Giacomo
 Giacomo da Spilimbergo, fr. di pre. Alessandro
 Giacomo Sillano da Arzenutto (1735)
 Giovanni da Casarsa
 Giovanni Battista Mauro, f. di Mattia (1747)
 Giovanni Maria del Grillo, *ser* (1694-1695)
 Gualtiero pre. ad Arzene († 1481)
 Leonardo di Odoricazio
 Leonardo pre. a Valvasone († 1481)
 Mauro
 Moretto pre. a S. Giorgio della Richinvelda
 Odorico
 Orazio, *ser* (1593)
 Osvaldo del Grillo, *ser* (1694)
 Paolo da S. Lorenzo, *d.* († 1382)
 Paolo di Francesca
 Paolo di Guiruzza
 Paolo di Sabata (1360)
 Paolo z. o no. di Lorenzo
 Pietro (1477)
 Pietro (1537) (notaio de Melchioribus?)
 Pietro da Arzene
 Pietro da S. Giovanni di Casarsa
 Pietro di Flumia
 Romano/ Romolo Gambellino da Casarsa, *ser* (1586)
- Simone de Paulis (1551)
 Simone di Francesco di Cristoforo da Arzenutto
 Tommaso Teutonico († 1481)
- PRETE ECONOMO di SM
 Antonio Bellis (1707)
 Damiano Miani, *ser* (1694-1695)
- PRETE VICARIO
 Biagio Clementino da Vicenza, vicario ad Arzene (1576)
 Giacomo da Prata, vicario della pieve di S. Giorgio, p. di Nicolussio, *d.*
 Leonardo vicario a Valvasone ed Arzene
 Nicola da Valvasone, f. di mag. Purino, concubino di Candida, vicario a S. Martino, *d.* (1427)
- PROCURATORE del clero di Concordia
 Pietro Marisco Albini, parroco di SM, dottore in legge (1593-1641)
- PROCURATORE
 Giovanni Battista del Coz, ND (1635)
 Giovanni Battista del Grillo, SM (1685-1708)
 Leonardo Zanier, SM (1727)
 Valentino del Grillo, SS (1610-1617)
- RUOTAIO (*rotarius, rotharius, rotharo, rodar, rodarius*)
 Antonio Ongaro, mar. di Leonarda
 Biagio Ongaro, f. di Giorgio di Giovanni Ongaro (1508-† 1517)
 Domenico di Pietro del Coz, mar. di Giovanna
 Leonardo Ceserato
 Leonardo Ongaro, mar. di Maddalena
 Martino di Martinuzzo, mar. di Oliva
 Novello Ceserato, fr. di Giovanni, p. di Anna, Maria e Mattia (1540-1545)
 Pietro
 Pietro di Martinuzzo, fr. di Gregorio, mar. di Novella
 Pietro p. di Benedetto, Biagio e Maddalena gemelli, Fiorita, Giovanna e Taddeo

SAGRESTANO (*monachus, monachus, monaco*)

Giuseppe Chinappo, *ser* (1694)

Gualtiero sagrestano di GF

Nicola p. di Domenico

Vitale

SARTO (*sartor*)

Angelo del Silan, mag. (1589)

Antonio da Claut, f. di Candusso di Martino da Claut, mag.

Giacomo

Giacomo p. di Bortolotta

Leonardo da Valvasone

Leonardo mar. di Adelaide, *d.*

Odorico p. di Nicola e Venuto

Purino mar. di Benvenuta, p. di pre. Nicola da Valvasone, mag. († 1427)

Romano Ceserato, p. di Odorico e Leonardo, *ser*

Stefano

Valentino del Grillo da Ampezzo, abitante a S. Martino, mag. (1577-1617)

SCODELLAIO (*scotelarius, scodelar, scudellaro*)

Simone da Arzenutto, mar. di Pellegrina, mag. (1570)

Venuto di Domenico da Riva

Venuto mar. di Agnese, p. di Giovanni

Venuto p. di Caterina

Zenussio mar. di Uliana, p. di Venuto

Scodellaro da Arzenutto

SCRIVANO (*scrivan*)

Giacomo da Domanins, mar. di Elena (1488)

SERRATURAIO (*satularis, saraduraro, sere-durario*)

Domenichino z. di Venuto di Zenussio scodellaio, abitante a Venezia, mag.

Giovanni del Cilla

Prospero da S. Martino, serraturaio di Valvasone, *ser* (1577)

TESSITORE (*textor, tessador*)

Girolamo Parusat da Mediis abitante a S. Martino, mag. († 1540)

Lorenzo mar. di Caterina, mag. (1529)

Nicolò Parusat da Mediis († 1540)

Nicolussio da Arzenutto, mar. di Uliana

VE스코VO DI CONCORDIA

Giovanni Argentino (1512)

Paolo Valaresso (1704-1707)

INDICE DEI TOPONIMI E DELLE COSE NOTEVOLI

Nell'indice dei toponimi i nomi di paesi e località sono stati riportati in maiuscoletto nella forma corrente, mentre tra parentesi si elencano le corrispondenti varianti grafiche latine, volgari e friulane così come compaiono nei due manoscritti. I microtoponimi sono stati segnati in tondo e mantenuti nella forma originaria. Ogni nome di luogo presenta la data (giorno.mese) in cui compare nel testo e la lettera (B) indica che esso è contenuto nel *catapan* più recente.

- Açano v. Azzano Decimo
 Agaro, 7.1
 Amanins/ Amanis v. Domanins
 AMPEZZO (Impecio, Impetio, Impezio, Impezo, Impezo, Inpecio), 22.1(B), 17.2(B), 23.2(B), 1.3, 7.4(B), 23.5(B), 14.9
 Andrees v. Andreis
 ANDREIS (Andrees, Andreis), 22.9
 ANDRIA, 4.1
 ANDUINS (Duins), 28.3(B)
 ARBA, 2.2, 12.2, 28.2, 15.3, 17.4, 21.4, 25.4, 13.8, 19.8, 23.8, 18.9, 11.9, 21.9, 25.9, 26.9, 28.9, 6.10, 7.10, 8.10, 9.10, 10.10, 6.11, 11.11, 15.11, 5.12, 17.12(B)
 Arçenuto/ Arçenutto v. Arzenutto
 Arçino Maiori v. Arzene Superiore
 Arcino/ Arçino/ Arcinus/ Arçinus v. Arzene
 Arçinut/ Arçinuto/ Arcinuto/ Arcinutti/ Arçinutto v. Arzenutto
 Arezenudo v. Arzenutto
 Argenuto v. Arzenutto
 Argine v. Arzene
 Arginuto/ Arginutto v. Arzenutto
 Armentaressa (campo dell' ←), 8.5(B), 2.9(B)
 ARZENE (Arcino, Arçino, Arcinus, Arçinus, Argine, Arzine, Arzino, Arzonum, Asinio), 4.1, 11.1, 22.1(B), 23.1, 29.1, 4.2, 6.2, 20.2, 13.3(B), 23.6(B), 3.5(B), 21.7, 2.8(B), 1.8, 5.8, 8.8, 3.9, 13.9, 22.9, 24.9(B), 6.10, 7.10, 15.10, 21.10, 28.10, 29.10, 3.11, 18.11, 8.12(B), 14.12(B)
chiesa
 S. Michele, 28.10
 ARZENE SUPERIORE (Arçino Maiori), 6.8
 Arzenut/ Arzenuto v. Arzenutto
 Arzenuto (braida dt. de ←), 14.12(B)
 ARZENUTTO (Arçenuto, Arçenutto, Arçinut, Arçinuto, Arcinuto, Arcinutti, Arçinutto, Arezenudo, Argenuto, Arginuto, Arginutto, Arzenut, Arzenuto, Arzinuctu, Arzinut, Arzinutti, Arzinuto, Arzinutti, Arzinutto, Arzinuttus, Arzinutus), 2.1, 4.1(B), 6.1, 7.1, 8.1, 9.1(B), 10.1(B),

- 13.1(B), 14.1(B), 18.1(B), 23.1, 4.2, 4.2(B), 5.2, 8.2, 9.2, 9.2(B), 11.2, 13.2(B), 19.2(B), 20.2, 21.2, 24.2, 25.2, 26.2, 28.2, 1.3, 2.3(B), 3.3(B), 7.3, 8.3, 9.3, 12.3, 13.3(B), 22.3(B), 26.3, 27.3, 31.3, 1.4, 3.4, 4.4, 6.4, 8.4, 17.4(B), 22.4, 25.4, 27.4, 29.4, 30.4, 30.4(B), 3.5, 7.5, 9.5, 10.5, 11.5, 12.5, 19.5, 30.5(B), 31.5(B), 2.6, 13.6, 16.6, 19.6(B), 20.6(B), 22.6(B), 23.6(B), 27.6, 28.6, 30.6, 1.7, 3.7, 4.7, 6.7, 7.7(B), 10.7, 12.7(B), 13.7, 13.7(B), 14.7, 15.7, 15.7(B), 18.7, 19.7, 21.7, 24.7, 27.7(B), 28.7, 30.7, 30.7(B), 1.8, 2.8(B), 7.8(B), 8.8, 11.8(B), 13.8, 13.8(B), 14.8(B), 15.8(B), 16.8, 17.8, 17.8(B), 18.8, 19.8(B), 20.8(B), 23.8(B), 25.8, 25.8(B), 26.8(B), 27.8, 28.8, 28.8(B), 1.9, 1.9(B), 3.9(B), 7.9, 11.9(B), 13.9, 13.9(B), 15.9, 18.9, 19.9, 20.9, 22.9(B), 24.9, 25.9(B), 26.9, 26.9(B), 27.9(B), 28.9, 28.9(B), 29.9(B), 30.9(B), 1.10, 1.10(B), 2.10, 2.10(B), 4.10, 5.10, 7.10, 11.10(B), 12.10, 13.10(B), 15.10, 16.10, 23.10, 28.10, 29.10, 31.10, 1.11(B), 2.11, 3.11(B), 4.11, 4.11(B), 5.11, 5.11(B), 6.11(B), 7.11, 7.11(B), 9.11(B), 11.11(B), 12.11, 12.11(B), 13.11, 15.11(B), 16.11(B), 17.11, 18.11, 19.11, 19.11(B), 20.11(B), 23.11(B), 24.11, 24.11(B), 27.11(bis) (B), 30.11(B), 2.12(B), 6.12(B), 7.12, 14.12(B), 17.12(B), 19.12, 21.12(B), 22.12(B), 3.12(B), 4.12(B), 5.12(B), 22.12(B), 27.12, 29.12(B), 30.12, 31.12, 31.12(B), app.A (f. 49v), app.B (f. 98r)
- chiesa*
 Ss. Giacomo e Filippo (S. Filippo/ Ss. Filippo e Giacomo/ San Giacomo Filippo), 9.1, 27.1(B), 28.1(B), 11.2(B), 21.2(B), 22.3, 22.3(B), 24.3, 25.3, 26.3, 28.3, 29.3, 3.4, 19.4(B), 4.5, 8.5, 9.5(B), 11.5, 24.6, 1.7, 5.7, 13.7(B), 14.7(B), 17.7, 18.7, 19.7, 23.7(B), 28.7, 1.8, 7.8, 11.8(B), 15.8(B), 16.8, 28.8(B), 31.8(B), 3.9(B), 13.9(B), 25.9, 7.10, 8.10, 29.10, 1.11, 7.11, 11.11(B), 28.11, 1.12, 1.12(B), 13.12(B), 24.12, 24.12(B), 25.12, 28.12(B), app.A (f. 49r)
- dedicazione*, 12.7
confraternita
 Ss. Giacomo e Filippo/ Ss. Filippo e Giacomo/ S. Giacomo Filippo, 1.1(B), 2.1(B), 3.1(B), 11.1(B), 31.1(B), 13.2(B), 20.2(B), 21.2(B), 1.3(B), 19.3(B), 21.3(B), 23.3(B), 24.3(B), 31.3, 1.4, 3.4, 13.4(B), 20.4(B), 5.5(B), 6.5, 7.5, 12.5, 31.5(B), 9.6(B), 20.6(B), 3.7, 11.7, 13.7, 23.7, 27.7, 6.8, 10.8, 12.8, 17.8(B), 26.8(B), 7.9(B), 11.9(B), 15.9(B), 17.9, 17.9(B), 21.9(B), 27.9(B), 2.10(B), 6.10(B), 23.10(B), 24.10(B), 31.10(B), 1.11(B), 3.11, 3.11(B), 4.11(B), 6.11, 14.12(B), 18.11(B), 20.11, 20.11(B), 2.12(B), 3.12(B), 22.12(B), 23.12, 23.12(B), 31.12(B), app.A (f. 49r), app.A (f. 49v), app.B (f. 98v)
- Arzine/ Arzino v. Arzene
 Arzinuctu/ Arzinut/ Arzinuti/ Arzinuto/ Arzinutti/ Arzinutto/ Arzinuttus/ Arzinutus v. Arzenutto
 Arzonum v. Arzene
 Asinio v. Arzene
 AURAVA (Urava), 6.1(B), 21.1(B), 24.2, 20.3, 31.5(B), 7.6, 17.9(B), 6.10(B)
 AVIANO (Avianus), 11.1, 24.4, 22.8, 26.8, 3.9, 20.10, 25.12
 Avianus v. Aviano
 Avoledo/ Avoletto v. Ovoledo
 Azano v. Azzano Decimo
 AZZANO DECIMO (Açano, Azano), 2.2, 25.6, 16.10
- Baiarz (campi dt. In ←), 14.11(B)
 Bandi v. Bando di Postonciccio
 BANDO DI POSTONCICCO (Bandi, Bando, Banno, Bano), 20.1, 23.1, 28.1, 1.2, 16.2, 28.2, 1.3, 11.3, 28.3, 5.4, 15.4, 16.4, 28.4, 10.5, 11.5, 23.5,

- 26.5, 1.6, 6.6, 7.6, 11.6, 15.6, 21.6,
26.6, 5.7, 10.7, 13.7, 23.7, 30.7,
1.8, 1.9, 28.9, 30.9, 2.10, 8.11,
12.11, 13.11(B), 19.11, 22.12
- Banno/ Bano v. Bando di Postoncico
Bapha (campo della ←), 26.9(B)
Barat (luogo dt. Lo ←), 15.11, 30.11(B)
Baraz (campo dt. In ←), 12.11
- BARBEANO (Barbeano, Barbiano, Barbi-
anus, Barbiaz), 23.2, 22.5, 28.5, 13.6,
14.6, 29.6, 14.7, 22.7, 30.7, 2.8,
2.9, 17.9, 11.10, 28.10, 13.11
- chiesa*
S. Maria, 22.7
- Barbiano/ Barbianus/ Barbiaz v. Barbe-
ano
- Basagella v. Basaldella
BASALDELLA (Basagella, Basaldiela),
6.1(B), 1.5
- Basaldiela v. Basaldella
BASEGLIA (Laseia), 13.4
Bassa, La, 8.9(B)
BELGRADO, 25.9
BEVAZZANA (Bevezana), 4.2(B)
Bevezana v. Bevazzana
- BIAUZZO (Blaucio, Blauzo), 18.2, 5.6
Blaucio/ Blauzo v. Biauzzo
- Borgo Novo v. Borgo Nuovo
Borgo Nuovo di Valvasone (Borgo Novo,
Burgo Novo), 28.3, 9.9(B), 30.9,
2.10, 11.10(B), 7.11, 13.11(B),
1.12(B)
- BUGNINS (borgo presso Camino al Ta-
gliamento), 31.1(B), 20.4(B)
Borgo Novo v. Borgo Nuovo
- C**
Campato (campo dt. Il ←), 3.9(B)
CAMPOLONGO, 29.7
Campuzo (campo dt. ←), 17.5(B)
Cargna/ Carnea v. Carnia
CARNIA (Cargna, Carnea, Chargna),
11.1, 29.1, 12.2, 2.3, 3.5, 5.5, 3.7,
10.8, 24.10, 20.11, 13.12(B), 19.12
Casal (campo del ←), 3.5(B)
CASARSA (Casarsa, Cassarsa, Cassarsia,
Chasarsa, Cosarsia), 17.3, 4.5(B),
5.5, 30.6, 4.8, 8.8, 16.11, 23.11(B),
29.11, app.A (f. 49r)
- Cassarsa/ Cassarsia v. Casarsa
Casteglone/ Casteglono v. Castions
Casteions/ Casteons v. Castions
Castione v. Castions
CASTIONS (Casteglone, Casteglono, Ca-
steions, Casteons, Castione, Castios,
Chastions), 1.7, 14.7, 19.7, 17.8,
1.9(B), 22.9(B), 1.11
Castios v. Castions
cava della Chiesa di S. Martino, 31.10
CAVASSO NUOVO (Cavatio), 19.9
Cavatio v. Cavasso Nuovo
Cavedal, 23.10(B)
Cavo de li Baiarci (campo dt. In ←),
13.7, 14.7(B)
Cavo de li Bayarcii (campo dt. In ←), 13.7
Çavraya v. Cevraia
Cede (prati dt. Le ←), 15.5(B)
CEVRAIA (Çavràia, Civraia), 1.7, 4.2
Chargna v. Carnia
Chasarsa v. Casarsa
Chastions v. Castions
Chiesa di S. Francesco, 8.9(B)
Chosa v. Cosa
CIMOLAIS (Cimolaïse), 30.9
CIMPELLO (Çinpelo, Zimpello), 9.5(B),
23.6, 24.6, 4.7, 18.10, app.A (f. 49v)
Çinpelo v. Cimpello
CISTERNA, 13.9
Cisuti (campetto dt. Li ←), 5.6(B)
Cisutis, Le (località presso S. Martino),
16.1(B)
Cisutte (campo dt. Le ←, presso Poston-
cico), 27.5(B)
Cisuttis (luogo dt. ←, nelle pertinenze di
S. Martino), 30.11
Civraia v. Cevraia
Claude/ Claudio v. Claut
Clauso v. Claut
CLAUT (Claude, Claudio, Clauso), 30.9
Coda (campo dt. della/ La ←), 11.1(B),
25.6(B)
CODERNO (Quaderno, Quarderno, Sca-
dernum), 28.3, 8.5, 24.5, 2.12
Colle (Collo), 13.1
Collo v. Colle
CONCORDIA SAGITTARIA (Concordia),
15.2(B), 18.6(B), 30.7(B), 8.9(B),
app.A (f. 49r)

- Concordia v. Concordia Sagittaria
 Çopola/ Çopula v. Zoppola
 CORDENONS (Cordenos, Cordinons, Cordonno, Curianonis), 5.6, 14.6, 16.6, 22.6, 2.7, 10.8, 27.8, 20.9, 24.9, 21.10, app.A (f.49r)
 Cordenos/ Cordinons v. Cordenons
 Cordonno v. Cordenons
 CORDOVADO, 30.7(B)
 COSA (Chosa, Cosa, Cossa), 7.1, 24.2, 17.3, 4.4, 28.4, 8.6, 28.6, 30.6, 4.11, 5.11, 7.11
 Cosarsia v. Casarsa
 Cossa v. Cosa
 Crip (campo In ←), 12.12(B)
 CUCAGNA (Cucanea), 17.5
 Cucanea v. Cucagna
 Cullo (braida del ←, presso Arzenutto), 4.2(B)
 Curianonis v. Cordenons
 Cusan v. Cusano
 CUSANO (Cusan, Cusigno), 28.2, 2.7
 Cusigno v. Cusano
 Custion (campo della ←, sopra Postoncico), app.B (f. 99r)
- Darda v. Dardago
 DARDAGO (Darda), 5.12
 Degnan/ Dignan v. Dignano
 DIGNANO (Degnan, Dignan, Ignano), 17.1, 11.3, 21.5, 28.7, 5.10, 23.11
 DOMANINS (Amanins, Amanis, Domanis, Manins, Omanesco, Omanins, Omanisio), 21.2, 3.3(B), 4.3(B), 3.6(B), 4.6(B), 28.7, 17.8, 27.8(B), 22.9(B), 27.9(B), 29.10, 5.11, 6.11, 9.11, 12.11, 14.11(B), 31.12(B), app.B (f. 99r)
 Domanis v. Domanins
 Dreutto (prato dt. A ←), app.B (f. 99r)
 Drio li Zanati (campo ←), 5.9(B)
 Duins v. Anduins
- F**
 Fana v. Fanna
 FANNA (Fana), 6.2(B), 6.4, 29.7(B), 5.9, 9.11, 12.11, app.A (f. 49v)
 FIRENZE (Florentia), 4.1
 FLAIBANO (Flayban, Flaybano, Flebant), 26.3, 26.6, 14.7, 20.7, 8.10
 Flayban/ Flaybano v. Flaibano
 Flebant v. Flaibano
 Florentia v. Firenze
 Forchatte (luogo dt. ←, nelle pertinenze di S. Martino), 30.11
 Forchiatis, Le (località presso S. Martino), 16.1(B)
 Forum Iulii v. Friuli
 Fracta v. Fratta di Valvasone
 FRATTA DI VALVASONE (Fracta, Fracta de Valvason), 11.4, 10.9, 16.9, 23.10
 Frioli v. Patria del Friuli
 FRIULI (Forum Iulii), 4.1
- GAIO, 24.4, 2.10
 Goritia v. Gorizia
 GORIZIA (Goritia), 7.3(B)
 GRADISCA (Gradischa), 28.2, 20.3, 24.6, 3.7, 9.9, 17.10, 7.11, 9.11(B), 13.11(B), 28.12
 GRADISCA DI SEDEGLIANO (Gradischa de Sedeano), 28.2(B)
chiesa
 S. Stefano, 9.9
 GRADISCA DI SPILIMBERGO (Gradischa soto Spelimbergo), 20.1(B)
 Gradisca soto Spelimbergo v. Gradisca di Spilimbergo
 Gradischa de Sedeano v. Gradisca di Sedegliano
 Gradisca v. Gradisca
 Grem (campo dt. In ←), 17.11(B)
 Grem (campo dt. Lo Campo de ←), 1.10
 Griluns v. Grions
 GRIONS (Griluns), 18.6
 Griva (campo dt. della ←), 6.8(B)
 Grovie (campo delle ←), 24.10(B)
- Ignano v. Dignano
 Impecio/ Impetio/ Impezcio/ Impezio/ Impezo/ Inpecio v. Ampezzo
 ISTRAGO (Istrato, Strago, Ystrato), 9.2(B), 17.4, 27.5, 13.8, 27.8(B), 13.10, 25.11
 Istrato v. Istrago
- Laseia v. Baseglia
 Leguenza v. Livenza

- Leone della Richinvelda (luoghi del ←), 30.11(B)
 LIVENZA (Leguenza), app.A (f. 49r)
- Madonna della Bevezana v. Madonna di Bevazzana
 MADONNA DI BEVAZZANA (Madonna della Bevezana, presso Latisana), 4.2(B)
 MADRISIO (Madriz), 20.12
 Madriz v. Madrisio
 Maniacho/ Maniaco v. Maniago
 MANIAGO (Maniacho, Maniaco), 10.1, 20.2, 9.3, 12.5, 20.5(B), 1.11, 28.7, 29.7, 16.12(B), 26.12
 Manins v. Domanins
 Medeis de Cargna/ Medes v. Mediis di Carnia
 MEDIIS DI CARNIA (Medeis de Cargna, Medes), 10.8, 20.11, 13.12(B)
 Mediolano v. Milano
 Medun v. Meduno
 MEDUNO (Medun), 27.5(B)
 Melareto/ Melereto v. Mereto
 Melors (campo dt. dei ←, nelle pertinenze di Arzenutto), 22.6(B)
 MERANO, 16.2
 MERETO (Melareto, Melereto, Milaret), 18.8, 4.10, 30.10
 Meza Via (campo dt. de ←), 12.1, 13.10(B)
 Mezo (Pradi de ←), 8.9(B)
 MILANO (Mediolano), 28.3
 Milaret v. Mereto
 Mita (campo dt. della ←), 16.5(B)
 Molen v. Via di Molen
 mulino di Romanzin, 11.6(B)
- NOGAREDO DI CORNO, 13.6(B)
- Omanesco v. Domanins
 Omanins/ Omanisio v. Domanins
 Ongari (campo delli ←), 4.2(B)
 Ongaria v. Ungheria
 ORCENICO (Urcenico, Urcinicho, Urcinico), 18.1, 24.2, 7.4, 12.9, 25.10, 15.11(B)
 ORCENICO SUPERIORE (Orcenico, Urcinico Superiori, Urcinis de Sopra), 28.3(B), 28.9, 7.11
- ORNESE DI CAVASSO NUOVO (Orngnes, Urgnes, Urgnese), 1.2, 1.8, 4.8
 Orngnes v. Orgnese di Cavasso Nuovo
 OVOLEDO (Avoledo, Avoletto, Ovoletto, Voleto), 8.3, 4.5(B), 16.5, 25.5(B), 28.5(B), 15.7, 16.7, 17.7(B), 6.9(B), 31.10(B), 5.11, 8.11, 20.12(B)
 Ovoletto v. Ovoledo
- PADOVA (Padua), 28.9
 Padua v. Padova
 PARMA, 3.2, 3.2(B), 12.11, app.A (f. 49r)
 Pascut (campetto dt. Il ←), 21.5(B)
 PATRIA DEL FRIULI (Frioli), app.A (f. 49r)
 Petron (luogo chiamato Lo ←), 21.2, 3.4(B), 3.6(B)
 PIACENZA (Piasenza, Piasente), 16.2(B), 18.2(B)
 Piasenza/ Piasenze v. Piacenza
 Pietron, 30.1(B) (località)
 Pistincicho/ Pistincihio v. Postoncicco
 Poç v. Pozzo
 Pofavri v. Poffabro
 POFFABRO (Pofavri), 27.12(B)
 PORCIA (Porcilis, Porcilli), 28.2
 Porcilis/ Porcilli v. Porcia
 PORDENONE (Pordenon, Pordinon, Portunonis), 30.4, 25.8(B), 23.9, 25.9, 27.9(B)
chiesa
 S. Maria, 30.4, 25.8(B)
 Pordinon v. Pordenone
 Porto Gruaro v. Portogruaro
 PORTOGRUARO (Porto Gruaro), 2.8(B)
 Portunonis v. Pordenone
 Poselva (campo dt. In ←), 30.4, 25.8(B)
 Postcecho v. Postoncicco
 Postcicho/ Postecicho v. Postoncicco
 Postencich/ Postencicho/ Postincicho/ Postincico/ Postincico/ Postincihio/ Postinzich v. Postoncicco
 Postoçicho/ Postoncic v. Postoncicco
 POSTONCICCO (Pistincicho, Pistincihio, Postcecho, Postcicho, Postecicho, Postencich, Postencicho, Postincicho, Postincico, Postincihio, Postinzich, Postoçicho, Postoncic, Postoncicho, Postonçicho, Postoncico, Postonzic, Postonzicco, Postonzich, Postonzico, Po-

- stonzin, Postucicho, Postuncicho, Postunçicho, Postuncico, Postunciho, Postunicicho, Postunciho, Postunicicho, Postunzicco, Postunzicho, Pustincich, Pustincicho, Pustinciho, Pustoncicho, Pustonzicco, Pustonzicho, Pustuncicho, Pustunchicho, Pustuncicho, Pustunçicho, Pustuncico, Pustunciho, Pustunzicho, Pustunzico), 2.1, 7.1, 7.1(B), 20.1, 23.1, 27.1(B), 2.2, 6.2(B), 7.2, 7.2(B), 8.2(B), 14.2, 15.2, 15.2(B), 16.2, 17.2, 19.2, 19.2(B), 20.2, 21.2, 22.2, 24.2, 3.3, 3.3(B), 7.3(B), 22.3, 22.3(B), 23.3(B), 24.3(B), 25.3, 28.3 nota, 29.3, 30.3, 1.4 nota, 2.4, 6.4(B), 7.4(B), 11.4(B), 12.4(B), 13.4(B), 14.4(B), 16.4, 16.4(B), 18.4, 20.4(B), 21.4, 22.4, 25.4(B), 30.4(B), 2.5(B), 3.5(B), 4.5(B), 5.5, 8.5(B), 10.5, 10.5(B), 11.5, 11.5(B), 12.5(B), 13.5(B), 14.5(B), 15.5(B), 16.5, 21.5(B), 22.5(B), 24.5(B), 26.5(B), 27.5(B), 28.5(B), 31.5, 31.5(B), 1.6(B), 2.6(B), 3.6(B), 4.6(B), 5.6, 5.6(B), 10.6(B), 11.6, 11.6(B), 13.6, 15.6(B), 16.6, 18.6(B), 20.6, 20.6(B), 21.6(B), 29.6, 30.6, 3.7, 5.7, 7.7(B), 8.7, 9.7, 10.7, 14.7(B), 15.7(B), 16.7, 19.7, 20.7, 24.7, 25.7, 27.7, 29.7, 30.7, 30.7(B), 31.7(B), 1.8, 4.8, 7.8, 8.8, 10.8, 14.8, 15.8(B), 17.8, 19.8(B), 20.8(B), 23.8, 27.8, 29.8, 2.9, 8.9(B), 9.9, 9.9(B), 22.9, 23.9, 24.9(B), 28.9, 30.9, 30.9(B), 21.10, 24.10(B), 2.11, 3.11(B), 4.11, 7.11, 8.11, 9.11, 12.11, 14.11, 15.11, 16.11, 17.11, 18.11, 19.11(B), 22.11, 24.11, 30.11(B), 1.12, 4.12(B), 17.12, 19.12(B), 20.12, 25.12(B), 31.12, app.A (f. 49v), app.B (f. 97v), app.B (f. 99r)
- chiesa*
Beata Vergine Maria, 14.4(B), 22.5(B), 31.5(B), 10.6(B), 7.7(B)
- altare*
Beata Vergine Maria, 18.6(B)
- quadro*
Misteri del Santissimo Rosario, 18.6(B)
Postoncicho/ Postonçicho/ Postoncico/
Postonzic/ Postonzicco/ Postonzich/
Postonzico/ Postonzin/ Postucicho/
Postuncicho/ Postunçicho v. Postoncico
Postuncico/ Postunciho/ Postunicicho/
Postunciho/ Postunicicho/ Postunzicco/
Postunzicho v. Postoncico
Pozzalar (campo del ←, sulla via per la
Richinvelda), 9.3(B)
POZZO (Poç, Puteo, Putheo), 13.3(B),
1.4, 11.5, 16.5, 26.5, 15.6, 2.7,
14.7, 26.7, 1.8, 3.8, 8.8, 10.8, 16.8,
20.8, 22.8, 27.8, 28.8, 31.8, 6.9,
15.9, 18.9, 23.9, 24.9, 27.9, 15.10,
16.10, 18.12
POZZO DI ARZENUTTO (Puteo de Arçinuto),
4.4, 13.11
POZZO DI S. MARTINO (Puteo Sancti
Martini), 1.8, 18.9
Prat (campo in luogo dt. In ←), 26.5(B)
PRATA, 28.1(B), 24.5(B), 3.7, 13.9(B), 28.9
Pravesano v. Provesano
Presa (campo dt. La ←), (presso/ verso
Domanins), 21.2, 3.6(B), 4.6(B),
29.10
PROVESANO (Pravesano, Provexano, Provisan),
1.2, 3.2, 30.4(B), 7.6, 3.7,
5.8, 26.9, 1.10, 11.11
chiesa
S. Leonardo, 3.7 (dedicazione), 1.10
Provexano/ Provisan v. Provesano
Pustincich/ Pustincicho/ Pustoncicho/
Pustonicho/ Pustonzicco/ Pustonzicho/
Pustucicho/ Pustunchicho/
Pustuncicho/ Pustunçicho/ Pustuncicho/
Pustunciho/ Pustunzicho/ Pustunzico v.
Postoncico
Puteo de Arçinuto v. Pozzo di Arzenutto
Puteo de Sancto Martino v. Pozzo di S.
Martino
Puteo/ Putheo v. Pozzo
Quaderno/ Quarderno v. Coderno
RAUSCEDO (Rausceto, Rauseto, Rauscedo,
Rausset, Ravoscedo, Ravoscedo), 14.1(B),
26.2, 21.3, 29.3, 5.4, 15.5(B), 31.5, 14.7, 4.8(B), 21.9,
27.9, 2.10, 8.10, 22.10, 22.11,
24.11, 27.11, 5.12, 18.12

- Rausceto/ Rauseto/ Raussedo/ Rausset v. Rauscedo
- Ravoscedo/ Ravosceto v. Rauscedo
- Rechenvelda v. S. Giorgio della Richinvelda
- Redencih v. Redenzicco di Sedegliano
- REDEZICCO DI SEDEGLIANO (Redencih, Rodincicho, Rudincicho), 16.2, 1.4, 23.7, 1.10, 4.10
- Reffosca (campo della ←, presso Arzenutto), 6.12(B)
- Richivedo/ Rinchilvelda v. S. Giorgio della Richinvelda
- Ripa/ Ripas v. Riva
- Ripis (braida de ←), 9.11
- Ripis v. Rivis
- Ripis v. Rivis di Sedegliano
- RIVA (Ripa, Ryva), 23.1, 8.2, 22.2, 29.3, 2.4, 11.4(B), 7.5, 10.5, 18.5(B), 24.7, 19.8, 30.8, 10.9, 11.9, 22.9, 27.9, 25.10, 4.11, 12.11, 13.11(B), 14.11(B), 29.11, 29.12
- Riva de Postoncico/ Postonçicho/ Postuncicho v. Riva di Postoncico
- RIVA DI POSTONCICO (Riva de Postoncico, Postonçicho, Postuncicho), 27.8, 15.11, 30.11(B)
- Riva v. Rivis
- Rivalto v. Rivolto
- Rivarota v. Rivarotta
- RIVAROTTA (Rivarota), 5.1, 5.8
- RIVIS (Ripis, Riva, Ryvyz), 26.1, 21.2, 24.3, 18.5, 27.5, 8.6, 13.6(B), 31.7, 2.8, 3.9, 10.10, 25.10, 6.11, 15.11, 17.12, 30.12
- RIVIS DI SEDEGLIANO (Ripis), 30.10
- chiesa*
- S. Margherita, 30.10 (dedicazione)
- RIVOLTO (Rivalto), 12.4, 25.6
- RODEANO (Rodeglano, Rodeyano, presso Rive d'Arcano), 11.5, 10.7
- Rodeglano v. Rodeano
- Rodeyano v. Rodeano
- Rodincicho/ Rudincicho v. Redenzicco di Sedegliano
- Rupa (campo della ←), 14.2(B)
- Ryva v. Riva
- Ryvyz v. Rivis
- S. BARTOLOMEO (San Bartholomio, forse di Goricizza di Codroipo), 15.7
- S. DANIELE DEL FRIULI (San Daniel), 12.6(B)
- S. FLORIANO DI CASARSA (Sancto Florianò), 2.7
- S. FOCA (Sancta Voca), 28.7
- S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA (Rechenvelda, Rinchilvelda, San Zorzi, Sancto Georgio, Santo Georgio), 20.1(B), 18.2, 25.2(B) (campo dt. In Via di San Zorzi), 26.2(B) (campo dt. In Via di San Zorzi), 9.3(B), 30.4(B), 14.5(B), 8.9(B), 28.9, 30.9, 9.10, 14.10, 1.11, 6.11, 10.11, 30.11(B) (luoghi del Leone alla Richinvelda), 18.12, 30.12(B)
- chiese*
- S. Giorgio (pieve), 28.9
- S. Nicolò alla Richinvelda, 4.6
- S. GIOVANNI DI CASARSA (Sancto Iohanne, San Zuanne de Casarsa), 25.4(B), 11.11
- S. LORENZO DI ARZENE (San Laorenzo, Laurencio, Laurencius, Laurentio), 22.2, 5.3, 15.5, 13.6, 14.6(B), 5.7, 24.7, 29.7, 17.8, 23.8, 7.9, 25.9(B), 16.11, 28.11, 29.11
- S. MARTINO AL TAGLIAMENTO (San Martin, Santo Martin, Sanctus Martinus), 5.1, 5.1(B), 9.1(B), 10.1(B), 11.1(B), 13.1, 13.1(B), 14.1(B), 16.1(B), 18.1(B), 21.1(B), 22.1(B), 23.1(B), 25.1(B), 4.2(B), 5.2, 6.2(B), 8.2, 8.2(B), 9.2(B), 11.2(B), 12.2(B), 17.2, 18.2(B), 19.2(B), 20.2, 23.2(B), 24.2(B), 26.2(B), 27.2, 28.2(B), 3.3(B), 4.3(B), 5.3(B), 6.3, 12.3, 14.3(B), 22.3(B), 23.3(B), 25.3, 26.3, 26.3(B), 27.3, 28.3(B), 15.4, 20.4(B), 26.4, 28.4, 29.4(B), 30.4, 30.4(B), 1.5, 3.5(B), 4.5(B), 5.5(B), 8.5(B), 10.5, 12.5(B), 14.5, 30.5(B), 31.5(B), 1.6, 2.6(B), 3.6, 5.6(B), 6.6, 22.6(B), 24.6, 27.6, 29.6, 3.7, 4.7(B), 9.7, 10.7, 12.7, 14.7, 18.7, 23.7(B), 25.7, 30.7, 30.7(B), 31.7, 1.8, 3.8, 4.8(B),

7.8, 9.8(B), 12.8(B), 15.8(B), 16.8, 17.8, 19.8, 19.8(B), 20.8(B), 23.8(B), 27.8(B), 28.8(B), 1.9(B), 3.9, 3.9(B), 11.9(B), 13.9, 18.9, 21.9, 27.9, 28.9, 29.9(B), 30.9(B), 1.10(B), 4.10, 10.10, 10.11, 17.10, 24.10, 30.10, 2.11, 3.11, 3.11(B), 4.11(B), 5.11(B), 6.11(B), 7.11, 7.11(B), 12.11, 12.11(B), 18.11, 20.11, 24.11, 28.11, 30.11, 5.12(B), 14.12(B), 19.12(B), 24.12(B), 25.12(B), 28.12, app.A (f. 49v), app.B (f. 97r)

chiesa
 S. Martino, 1.1(B), 2.1, 3.1(B), 4.1(B), 5.1, 6.1, 6.1(B), 7.1, 7.1(B), 9.1(B), 10.1(B), 11.1, 11.1(B), 12.1, 13.1(B), 14.1(B), 15.1(B), 16.1(B), 17.1(B), 18.1, 18.1(B), 21.1(B), 22.1(B), 24.1(B), 26.1(B), 28.1(B), 29.1(B), 30.1(B), 31.1(B), 1.2, 1.2(B), 2.2, 3.2, 3.2(B), 4.2(B), 6.2(B), 9.2(B), 11.2(B), 12.2(B), 14.2(B), 15.2(B), 16.2, 17.2(B), 19.2(B), 20.2, 20.2(B), 21.2, 21.2(B), 22.2, 22.2(B), 23.2(B), 24.2, 24.2(B), 25.2(B), 26.2, 26.2(B), 28.2(B), 1.3, 1.3(B), 3.3(B), 4.3(B), 5.3(B), 6.3(B), 7.3(B), 11.3(B), 13.3(B), 14.3(B), 20.3(B), 21.3(B), 22.3, 23.3, 24.3, 24.3(B), 26.3, 26.3(B), 27.3, 27.3(B), 28.3, 28.3(B), 29.3, 31.3, 31.3(B), 1.4, 1.4(B), 2.4(B), 3.4, 3.4(B), 4.4, 4.4(B), 5.4(B), 6.4(B), 7.4(B), 8.4, 8.4(B), 10.4(B), 11.4(B), 12.4(B), 13.4(B), 14.4(B), 15.4(B), 16.4(B), 20.4(B), 22.4, 25.4(B), 27.4, 27.4(B), 28.4, 29.4, 29.4(B), 30.4, 30.4(B), 1.5(B), 2.5(B), 3.5, 3.5(B), 4.5, 4.5(B), 5.5, 6.5, 7.5, 8.5, 8.5(B), 9.5, 9.5(B), 11.5(B), 12.5, 12.5(B), 13.5(B), 14.5(B), 15.5(B), 16.5(B), 17.5(B), 18.5(B), 21.5(B), 22.5(B), 23.5(B), 24.5(B), 25.5(B), 27.5(B), 28.5(B), 31.5(B), 1.6(B), 2.6(B), 3.6(B), 4.6(B), 5.6(B), 7.6(B), 10.6(B), 13.6, 14.6(B), 15.6(B), 16.6, 18.6(B), 19.6(B), 23.6(B), 25.6(B), 27.6(B), 28.6, 30.6, 1.7, 2.7, 3.7, 3.7(B), 4.7, 4.7(B), 5.7, 6.7, 7.7,

8.7, 8.7(B), 9.7, 11.7, 12.7, 13.7, 13.7(B), 14.7, 14.7(B), 15.7(B), 16.7, 17.7, 18.7, 19.7, 20.7, 21.7, 22.7, 22.7(B), 23.7(B), 25.7, 25.7(B), 26.7, 27.7, 27.7(B), 28.7, 30.7, 30.7(B), 31.7, 1.8, 1.8(B), 2.8(B), 3.8(B), 5.8, 6.8, 7.8, 8.8, 11.8, 11.8(B), 12.8, 13.8, 13.8(B), 14.8(B), 16.8(B), 17.8, 17.8(B), 18.8(B), 19.8(B), 20.8(B), 21.8(B), 23.8(B), 25.8, 25.8(B), 27.8(B), 28.8, 29.8(B), 30.8, 30.8(B), 31.8, 1.9(B), 3.9(B), 5.9(B), 6.9(B), 8.9, 8.9(B), 9.9(B), 14.9, 15.9, 15.9(B), 17.9, 17.9(B), 20.9(B), 21.9, 21.9(B), 22.9(B), 23.9, 23.9(B), 24.9, 24.9(B), 25.9(B), 26.9(B), 28.9, 28.9(B), 29.9, 29.9(B), 30.9, 30.9(B), 1.10, 2.10, 2.10(B), 4.10, 7.10, 8.10, 9.10, 10.10, 11.10, 11.10(B), 13.10(B), 23.10, 27.10, 29.10, 31.10, 31.10(B), 1.11, 1.11(B), 2.11, 2.11(B), 4.11, 4.11(B), 5.11(B), 6.11, 7.11, 7.11(B), 9.11(B), 11.11(B), 12.11, 12.11(B), 13.11, 13.11(B), 14.11, 14.11(B), 15.11, 15.11(B), 16.11, 16.11(B), 17.11(B), 18.11, 19.11, 19.11(B), 20.11, 20.11(B), 21.11, 22.11, 23.11(B), 24.11, 24.11(B), 27.11(bis), 29.11, 30.11, 30.11(B), 1.12, 1.12(B), 3.12, 3.12(B), 4.12(B), 5.12(B), 8.12(B), 10.12(B), 11.12(B), 12.12(B), 13.12(B), 16.12(B), 17.12(B), 18.12(B), 19.12(B), 20.12(B), 21.12, 21.12(B), 22.12, 22.12(B), 23.12(B), 24.12, 24.12(B), 25.12, 27.12, 28.12, 28.12(B), 29.12, 29.12(B), 30.12(B), 31.12, 31.12(B), app.A (f. 49r), app.A (f. 49v), app.B (f. 99r)

altari
 Beata Vergine del Rosario, 18.6(B), 22.6(B), 23.6(B), 8.9(B), 24.11 (B), 30.11(B)

quadro
 Santissimo Rosario, 15.1(B)
 Corpo di Cristo, 3.12
 S. Francesco, 11.11 (dedicazione e indulgenza)
 S. Maria, 4.1, 15.1(B)

- S. Martino, 21.9
 S. Nicola, 5.12 (dedicazione)
 Santissimo Nome di Dio, 15.1(B), 15.6(B), 31.5(B)
 Santissimo Rosario, 9.8(B), 30.11(B)
 Ss. Antonio, Rocco e Nicolò da Tolentino, app.A (f. 49r) (consacrazione)
 Ss. Matteo apostolo, Francesco e Giovanni e Paolo, app.A (f. 49r) (consacrazione)
cappelle
 S. Nicolò, 9.8(B)
 Beato Martino, app.A (f. 49r) (consacrazione)
confraternite
 Beata Vergine del Santissimo Rosario, 15.2(B), 30.4(B), 7.8(B), 9.8(B)
 Corpus Domini v. Santissimo Corpo di Cristo
 Santissimo (senza specifica), 21.6(B)
 Santissimo Corpo di Cristo, 31.10(B), 10.11(B)
 Santissimo Nome di Dio, 12.1(B), 16.1(B), 26.1(B), 8.2(B), 16.2(B), 18.2(B), 28.2(B), 2.3(B), 4.3(B), 6.3(B), 7.3(B), 9.3(B), 17.4(B), 18.4(B), 10.5(B), 20.5(B), 24.5(B), 26.5(B), 29.5(B), 9.6(B), 11.6(B), 13.6(B), 5.7(B), 6.7, 9.7(B), 12.7(B), 28.7(B), 29.7(B), 4.8(B), 6.8(B), 12.8(B), 21.8(B), 24.8(B), 28.8, 7.9(B), 15.9(B), 17.9(B), 20.9(B), 2.10(B), 3.10(B), 5.10(B), 27.11(bis) (B), 7.12(B), 9.12(B), 10.12(B), 26.12(B), 31.12(B), app.B (f. 98v)
 Santissimo Sacramento, 6.1(B), 8.1(B), 10.1(B), 11.1(B), 13.1(B), 14.1(B), 20.1(B), 23.1(B), 24.1(B), 30.1(B), 2.2 (B), 7.2(B), 10.2(B), 12.2(B), 25.2(B), 26.2(B), 28.2(B), 2.3(B), 7.3(B), 8.4(B), 9.4(B), 18.4(B), 30.4(B), 6.5(B), 7.5(B), 8.5(B), 17.5(B), 18.5(B), 19.5(B), 25.5(B), 30.5(B), 6.6(B), 8.6(B), 12.6(B), 17.6(B), 14.7(B), 16.7(B), 17.7(B), 18.7, 23.7(B), 24.7(B), 25.7(B), 26.7(B), 27.6(B), 16.8(B), 17.8(B), 19.8(B), 20.8(B), 22.8(B), 28.8, 28.8(B), 30.8(B), 31.8(B), 2.9(B), 13.9(B), 15.9(B), 17.9(B), 30.9(B), 1.10, 4.11(B), 8.11(B), 10.11(B), 19.11(B), 21.11(B), 27.11(bis)(B), 6.12(B), 15.12(B), 18.12(B), 20.12(B), 23.12(B), 24.12(B), 25.12(B), 27.12(B), 31.12(B), app.B (f. 98v)
consacrazione, app.A (f. 49r)
dedicazione, 12.11, 14.11(B)
 S. ODORICO (Sancto Odericho, Odorigo, presso Flaibano), 21.1(B), 23.1(B), 4.3(B), 4.5(B), 5.5(B), 17.5, 2.12
 S. QUIRINO (San Querin, Sancto Quirino), 7.3(B), 5.10, 26.10, 1.11
 S. VITO AL TAGLIAMENTO, 28.3
 San Bartholomio v. S. Bartolomeo
 San Laorenzo/ Laurentius v. S. Lorenzo di Arzene
 San Querin v. S. Quirino
 San Zuanne de Casarsa v. S. Giovanni di Casarsa
 Sancta Voca v. S. Foca
 Sancto Georgio v. S. Giorgio della Richinvelda
 Sancto Ioanne v. S. Giovanni di Casarsa
 Sancto Laurentio/ Laurentio v. S. Lorenzo di Arzene
 Sancto Odericho v. S. Odorigo
 Sanctus Georgius v. S. Giorgio della Richinvelda
 Scadernum v. Coderno
 Sedeano v. Sedegliano
 SEDEGLIANO (Sedeano), 28.2(B)
 Sedran v. Sedrano
 SEDRANO (Sedran), 13.5(B)
 SEQUALS (Siguals), 2.8(B), 19.9, 18.10, 13.11
 SETTIMO, 9.1(B)
 Sil v. Sile
 SILE (Sil, Sile), 25.3, 14.7
 Silla (campo dt. Lo Campo de ←, presso Postoncicco), 4.6(B)
 Siguals v. Sequals
 Sopra Villa (campo dt. ←), 25.8(B)
 Sora Villa (braida dt. ←), 28.2(B)
 Soto Aurava (campo dt. Lo Campo ←), 6.1(B)
 Sotto S. Giacomo Filippo (campo dt. ←), app.B (f. 99r)

- Spelimbergo/ Spilinbergo v. Spilimbergo
 SPILIMBERGO (Spelimbergo, Spilinbergo
 Spillinberg, Spinimbergo), 4.1,
 20.1(B), 20.7, 7.8, 7.9(B), 9.9,
 24.9(B), 27.11(bis)(B)
- Spillinberg v. Spilimbergo
 Spinimbergo v. Spilimbergo
 Strago v. Istrago
- Talmasons v. Talmassons
 TALMASSONS (Talmasons), 17.10
- TAURIANO (Thauriano), 14.3, 18.5(B),
 6.11(B), 7.11(B)
- Temec (braida di ←), 31.12(B)
 Temech (braiduzza dt. ←), 3.10(B)
- Teses v. Tesis
 TESIS (Teses, Tesis, Thesis, Thexis), 8.2,
 7.3(B), 17.3, 5.5, 24.6, 28.6, 10.7,
 18.7, 12.8, 27.8, 1.9, 4.10, 13.10,
 14.10, 11.11, 20.12, 21.12
- Texis v. Tesis
 Thauriano v. Tauriano
 Thesis/ Thexis v. Tesis
 TOLENTINO, app.A (f. 49r)
- TOMBA (presso Mereto), 26.9
- TRAMONTI (Tramontio, Tramonto), 2.4,
 6.4, 19.5
- Tramonti di Mezo v. Tramonti di Mezzo
 TRAMONTI DI MEZZO (Tramonti di
 Mezo), 4.3(B), 15.8(B)
- Tramontio/ Tramonto v. Tramonti
 TREVISO (Trevixio), 28.3
- Trevixio v. Treviso
 Turrida v. Turridda
 TURRIDA (Turrida, Turridda), 23.1, 16.2,
 15.4, 26.4, 2.6, 4.6, 23.7, 14.8, 19.8,
 8.11, 10.11
- Turridda v. Turridda
- UNGERIA (Ongaria), 4.1
- Urava v. Aurava
 Urcenico/ Urcinicho/ Urcinico v. Orce-
 nico
 Urcinico Superiori v. Orcenico Superiore
 Urcinis de Sopra v. Orcenico Superiore
 Urgnes/ Urgnese v. Orgnese di Cavasso
 Nuovo
- VACILE (Vacilo), 1.8
- Vacilo v. Vacile
 Valar (campo dt. ←), 31.10(B)
- Valarean/ Valerean v. Valeriano
 VALERIANO (Valarean, Valerean),
 23.11(B), 20.12(B)
- Valvason/ Valvasono/ Valvasonum v. Val-
 vasone
 VALVASONE (Valvason, Valvasono, Val-
 vasonum, Valvaxono, Valveson,
 Valvesono, Valvexon, Valvexono), 3.1,
 4.1, 6.1(B), 11.1(B), 16.1(B), 25.1,
 25.1(B), 26.1(B), 28.1(B), 31.1(B),
 3.2, 4.2(B), 8.2(B), 15.2(B), 16.2,
 17.2, 19.2(B), 20.2, 20.2(B), 21.2,
 24.2, 26.2(B), 28.2, 5.3(B), 19.3,
 21.3(B), 22.3(B), 24.3(B), 27.3, 28.3,
 3.4, 9.4, 12.4(B), 19.4(B), 23.4, 29.4,
 29.4(B), 30.4, 30.4(B), 1.5, 10.5,
 11.5, 17.5, 17.5(B), 23.5, 24.5(B),
 27.5(B), 1.6(B), 3.6(B), 4.6(B),
 13.6, 13.6(B), 14.6(B), 16.6, 19.6(B),
 21.6(B), 25.6(B), 27.6(B), 3.7, 7.7,
 7.7(B), 22.7, 22.7(B), 27.7(B), 28.7,
 28.7(B), 29.7(B), 30.7, 30.7(B),
 31.7, 5.8, 11.8(B), 23.8(B), 25.8,
 3.9(B), 7.9(B), 9.9(B), 12.9, 25.9,
 28.9, 30.9, 1.10, 2.10, 3.10, 4.10,
 6.10, 8.10, 9.10, 11.10(B), 12.10,
 20.11, 23.10, 23.10(B), 24.10(B),
 27.10, 28.10, 3.11, 5.11, 7.11, 11.11,
 12.11, 13.11(B), 14.11(B), 16.11(B),
 17.11(B), 18.11, 20.11, 24.11,
 27.11(bis)(B), 30.11, 30.11(B),
 1.12(B), 3.12(B), 5.12(B), 12.12(B),
 app.A (f. 49r), app.A (f. 49v)
chiese
 Corpo di Cristo, 16.11(B)
 S. Giacomo, 2.11, 12.11(B)
altare 24.11 (dedicazione)
- Valvaxono v. Valvasone
 Valveson/ Valvesono/ Valvexon/ Valvexo-
 no v. Valvasone
 Venchiari (campo dt. Prà di ←, presso
 Domanins), app.B (f. 99r)
- Venchiaruti (campo dt. dei ←), 4.11(B)
- Venexia v. Venezia
 VENEZIA (Venexia), 15.7
- Via di Fanna (prato In ←), 29.7(B)
 Via di Molen, 25.6(B)

<p>Via di S. Giorgio (campo dt. In ←), 25.2(B), 26.2(B)</p> <p>Vivar/ Vivario v. Vivaro</p> <p>VIVARO (Vivar, Vivario, Viver), 8.1, 9.1(B), 26.3, 31.3(B), 15.4, 22.4, 13.8, 1.9, 6.9, 13.9, 27.9,</p> <p>Viver v. Vivaro</p> <p>Voletto v. Ovoledo</p>	<p>Ygnano v. Dignano</p> <p>Ystrato v. Istrago</p> <p>Zimpello v. Cimpello</p> <p>Zopola v. Zoppola</p> <p>ZOPPOLA (Çopola, Zopola, Zopula), 27.2, 28.2, 12.3, 24.11, 29.11</p> <p>Zopula v. Zoppola</p>
---	---

GLOSSARIO

BOERIO, *Dizionario*; DU CANGE, *Glossarium*; DESINAN, *Agricoltura*; TURATO - DURANTE, *Dizionario*; VICARIO, *Annotazioni linguistiche*, pp. 9-12; *Nuovo Pirona*.

amitto = veste sacerdotale bianca
baiarzo = podere erboso recintato, contiguo alla casa
bombasina = tessuto di cotone
calcina = composto edile ricavato dalla calce
camise/ camisum = camice, soprattutto dei preti
caniva = cantina
covertilla = telo da porre sopra l'altare, per uso liturgico
cria = ecrù
cusina = cuscino
cusinella = piumacciuolo
dompna = donna, dal latino "domina"
guarnazza = sopravveste ampia e lunga usata come impermeabile
intimella = federa
lintheaminum = lenzuolo
mantil/ mantile/ mantilla/ mantille = tovaglia d'altare per uso liturgico
mezzalana = tessuto misto costituito da fibre di lino, cotone, canapa e lana
mezzalana renana = tessuto misto in cui la lana veniva infeltrita con un ago secondo lo stile di "Walford", in Renania
plumacium = imbottita di piume
quarta = misura per grani, quarta parte dello staio
ruvore = rovere, quercia
siligo = graminacea usata per fare un pane di qualità inferiore
sitilla = situla, unità di misura per liquidi
stánzie = locale di abitazione contadina, posto al pian terreno, in cui si tenevano piccoli attrezzi da lavoro
stara/ staro/ staro = staio, misura di capacità per grani
thabolea = tovaglia
tola = tavola, misura di estensione
troi/ trozo = sentiero, viottolo
urna/ orna = misura di capacità per liquidi

EDIZIONI DELL'ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIOEVO
Fonti per la storia della Chiesa in Friuli dell'Istituto Pio Paschini.

Serie medievale

1. A. Tilatti, *I protocolli di Gabriele da Cremona. Notaio della curia patriarcale di Aquileia (1324-1336, 1344, 1350)*, 2006.
2. L. Gi anni, *Le note di Pietro dell'Oca da Reggio Emilia (1360-1375)*, 2006.
3. A. Tilatti, *I catapan di Trivignano Udinese (secoli XIV-XVI)*, 2006.
4. F. De Vitt, *I registri del Notaio Maffeo d'Aquileia (1321-1332)*, 2007.
- 5-6. C. Scalon, *I libri degli anniversari di Cividale del Friuli*, I-II, 2008.
7. E. Colombi (a cura di), *Le passioni dei martiri aquileiesi e istriani*, parte I, 2008.
8. M. Cameli, *Registri e imbreviature di Meglioranza da Thiene notaio dei patriarchi di Aquileia (1304-1313, 1321?-1323, 1324?-1334)*, 2009.
9. L. Pani, *I quaderni di Gualtiero da Cividale (1274-75, 1291-94)*, 2009.
10. L. Gianni, *Fragmenta disiecta di Gaudiolo da San Vito al Tagliamento scriba patriarcale (1360-1378)*, 2010.
11. P. Sist, *I Catapan di San Giovanni di Casarsa (secoli XIV-XVIII)*, 2010.
12. E. Pellin, *I Necrologi del Capitolo di San Pietro in Carnia (1287-1789)*, 2012.
13. M. Beltramini – F. De Vitt, *I Catapan di Pagnacco (1318-1589)*, 2012.
14. E. Colombi (a cura di), *Le passioni dei martiri aquileiesi e istriani*, parte II, 2013.
15. S. Blancato, *Le note di Giovanni da Lupico notaio patriarcale (1265, 1267-1271, 1273, 1277-1279, 1283-1285, 1288, 1294-1298)*, 2013.
16. M. Beltramini – F. De Vitt, *I Catapan di Santa Margherita del Gruagno (1398-1582)*, 2014.
17. L. Pani – V. Masutti, *Gli obituari delle confraternite udinesi dei Fabbri e degli Alemanni*, 2015.

EDIZIONI DELL'ISTITUTO PIO PASCHINI
PER LA STORIA DELLA CHIESA IN FRIULI

Fonti

1. C. Scalon, *Necrologium Aquileiense*, 1982.
2. C. Moro, *Visitatio ecclesie Capituli Utinensis (1346)*, 1994.
3. V. Masutti, *La Zecca dei Patriarchi di Aquileia. Uomini ed eventi dell'ultimo ventennio (1400-1420)*, 2000.
4. G. Brunettin, *I Protocolli della Cancelleria Patriarcale dal 1341 e del 1343 di Gubertino da Novate*, 2001.
5. L. Gi anni, *Le note di Guglielmo da Cividale (1314-1323)*, 2001.
6. G. Ribis, *Il Catapan di Rizzolo in Friuli (1307-1610)*, 2002.
7. M. Beltramini, *L'obituario di Tricesimo*, 2004.

8. V. Cunja, *Lettere di Carlo Michele d'Attems a Franz Xaver Taufferer (1764-1773)*, 2003.
9. E. Maffei, *Le carte del monastero femminile di S. Maria in Valle di Cividale (secoli XI-XIII)*, 2006 (in coedizione con l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo).
10. M.B. eltramini, *Il catapan di Codroipo*, 2007.

Ricerche per la storia della Chiesa in Friuli

1. S. Tavano, *I monumenti fra Aquileia e Gorizia. 1856-1918: la cultura, gli studi e la fototeca del Seminario teologico centrale*, 1988 (in coedizione con l'Istituto di Storia sociale e religiosa di Gorizia).
2. R. Bratož, *Il Cristianesimo aquileiese prima di Costantino fra Aquileia e Poetovio*, 1999 (in coedizione con l'Istituto di Storia sociale e religiosa di Gorizia).
3. C. Scalon (a cura di), *Il monachesimo benedettino in Friuli in età patriarcale* (Atti del convegno internazionali di studio, Udine – Rosazzo, 18-20 novembre 1999), 2002.

Pubblicazioni in friulano

1. *La Bibie*, Bologna 1997 (1. ed.), Bologna 1999 (2. ed.). Traduzion di Antoni Bellina.
2. *Lezionari furlan pes domenis e pes fiestis tal Timp ordenari*; Vol. I, *Avent-Nadâl-Coresime-Pasche*, vol. II: *Timp vie pal an*.
3. Enrica Capitanio, *Prediche in friulano. Fondo Costantini*, I, *Inventario*, 2003.
4. Gabriele Zanello, *Prediche in friulano, Fondo Costantini*, II, *Don Giuseppe Tirelli (1803-1875) e due predicatori non identificabili*, 2004.
5. Gabriele Zanello, *Prediche in friulano, Fondo Costantini*, III, *Don Ludovico Marpillero (1840-1883), Dalla prima domenica di Avvento alla quinta domenica dopo l'Epifania*, 2007.

Varie

1. A. Cedarmas, *Per la cruna del mondo. Carlo Camucio e Moisé Vita Cafsuto, due pellegrini nella Terra Santa del Settecento*, 2006 (in coedizione con Franco Angeli).
2. G. Peressotti (a cura di), *Missale Aquileiensis Ecclesie (1517). Edizione anastatica, introduzione e appendice*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2007.
3. A. Del Col, *L'Inquisizione del Patriarcato di Aquileia e della diocesi di Concordia. Gli atti processuali, 1557-1823*, 2009 (in coedizioni con Edizioni Università di Trieste).
4. A. Cedarmas, *La morte non è uguale per tutti*, 2010.
5. E. D'Antonio, *La società udinese e gli ebrei fra la restaurazione e l'età unitaria*, 2012.

Finito di stampare
nel mese di novembre 2016
Lithostampa - Pasian di Prato (Udine)

